TEATRO MASSIMO

AUDIZIONI PER MAESTRI COLLABORATORI - LIVELLO 2°

GRUPPO A

2026

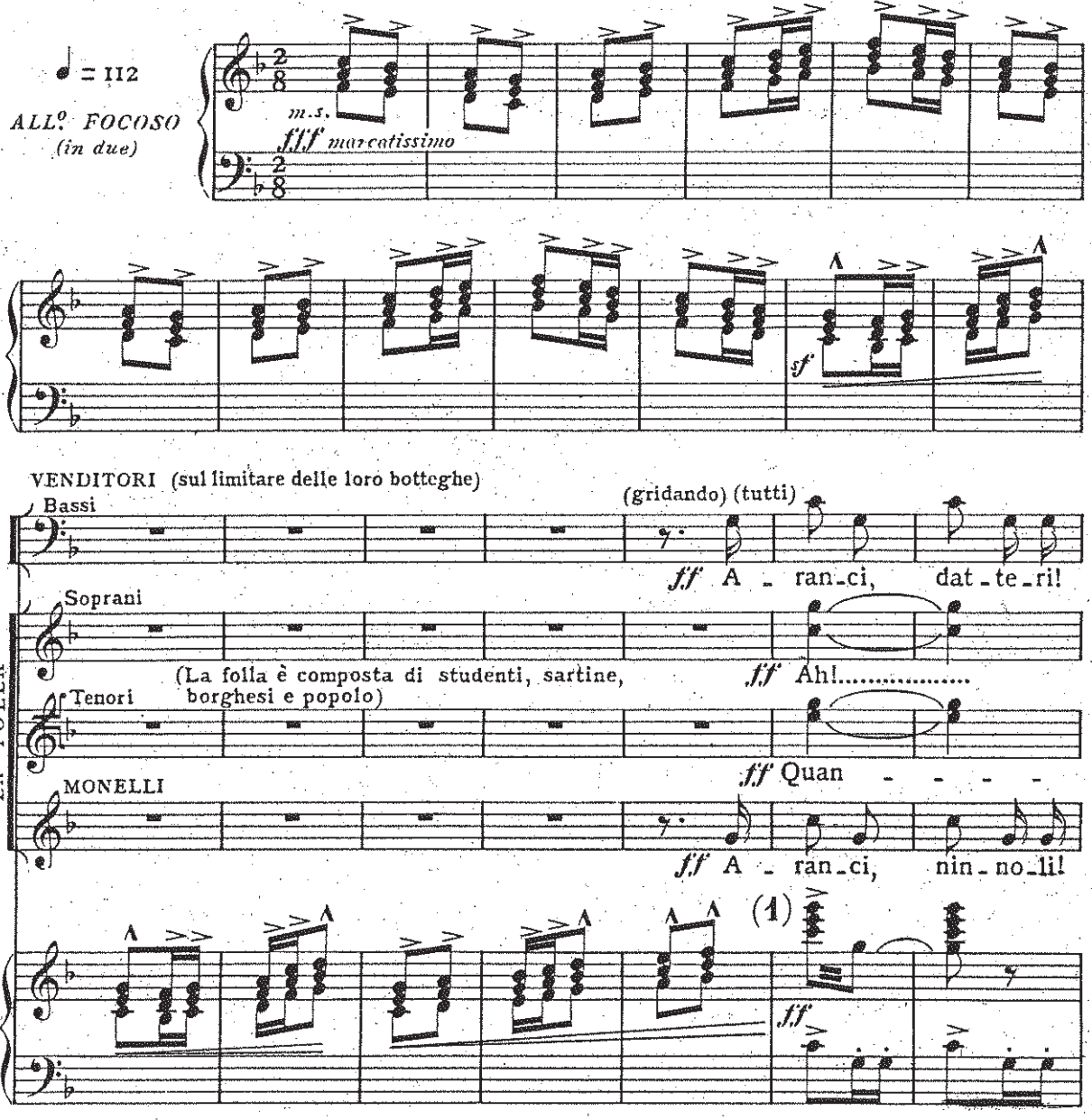
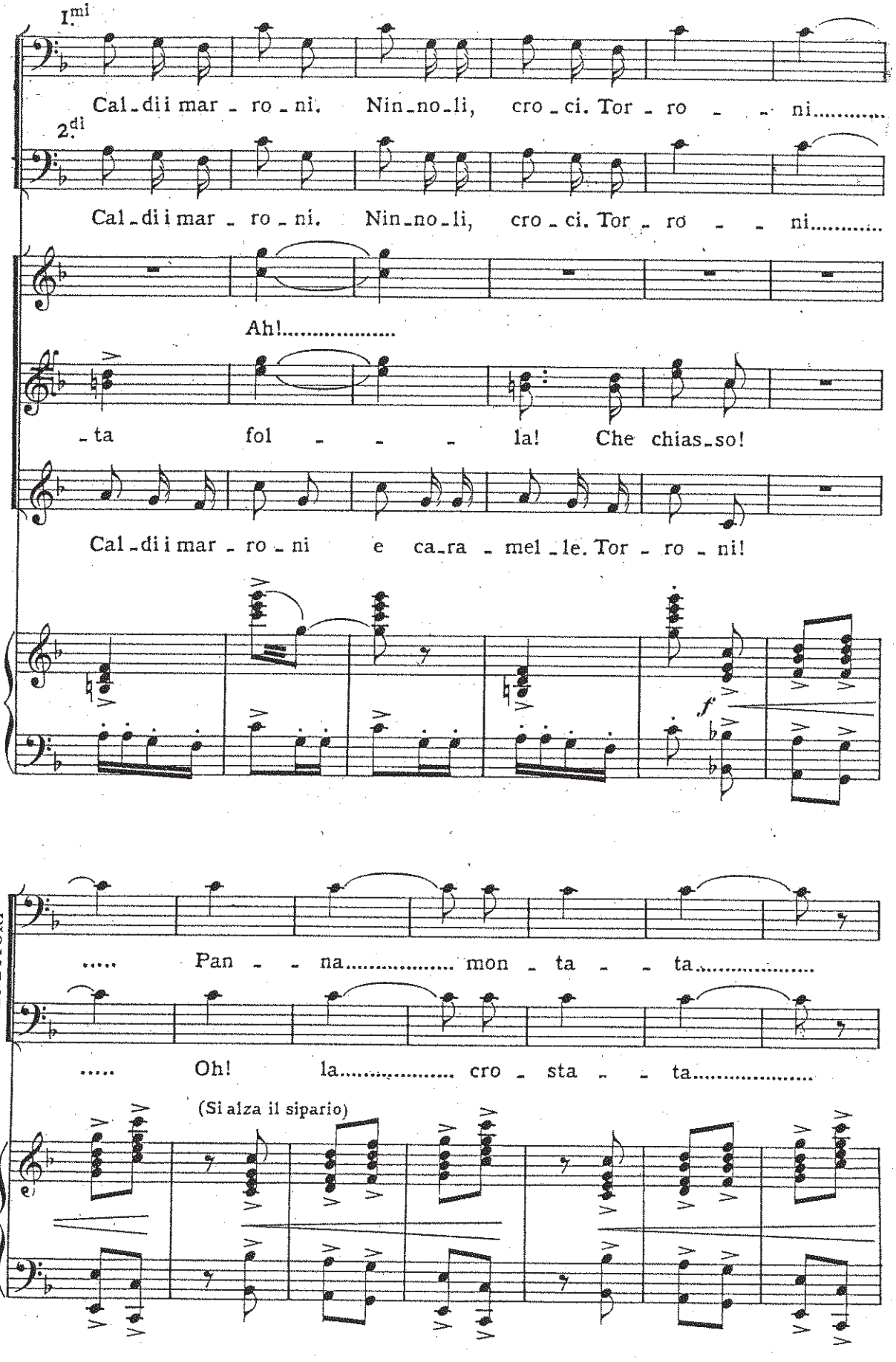
- Esecuzione di un brano scelto dal candidato (massimo di 10 minuti) e tratto dal repertorio pianistico da Mozart a Ravel;
- Esecuzione al pianoforte, anche sotto direzione, accennando con la voce le parti vocali e corali nella lingua originale
    - del secondo atto de *La Bohème* di Puccini (ed. Ricordi),
    - del secondo atto di *Rigoletto* di Verdi (ed. Ricordi),
    - del quintetto della *Carmen* di Bizet (Ed. Schott)
    - della scena N°8 da pag. 65 a pag. 77 dell'opera *Die Zauberflöte* di Mozart (Ed. Bärenreiter);
- Lettura a prima vista di brani tratti dal repertorio operistico;
- Esecuzione al pianoforte dei recitativi tratti dal primo atto del *Così fan tutte* di Mozart.
- Prova di cultura generale del repertorio operistico e delle mansioni richieste.

QUADRO SECONDO

AL QUARTIERE LATINO.

Un crocicchio di vie: nel largo vi prende forma di piazzale: botteghe, venditori di ogni genere – da un lato il Caffè Momus.

LA VIGILIA DI NATALE.

Gran folla e diversa: Borghesi, Soldati, Fantesche, Ragazzi, Bambine, Studenti, Sartine, Gendarmi ecc. Sul limitare delle loro botteghe i venditori gridano a squarciagola invitando la folla dei compratori. Separati in quella gran calca di gente si aggirano Rodolfo e Mimì da una parte, Colline presso alla botte di una rappezzatrice: Schaunard ad una bottega di ferravecchi sta comperando una pipa e un corno; Marcello spinto qua e là dal capriccio della gente. Parecchi Borghesi ad un tavolo fuori del Caffè Momus. È sera. – Le botteghe sono adorne di lampioncini: fanali accesi: un grande fanale illumina l'ingresso al Caffè.

I.mi
Cal-di i mar-ro-ni. Nin-no-li, cro-ci. Tor-ro-ni.....
2.di
Cal-di i mar-ro-ni. Nin-no-li, cro-ci. Tor-ro-ni.....
Ah!.....
-ta fol-la! Che chias-so!
Cal-di i mar-ro-ni e ca-ra-mel-le. Tor-ro-ni!
f
VENDITORI
..... Pan-na..... mon-ta-ta.....
..... Oh! la..... cro-sta-ta.....
(Si alza il sipario)

(aggirandosi tra la folla ed offrendo la propria merce)

VENDITORI

VUOTA (alcuni)

Cara - mel - le! (alcuni)

Fio - ri alle

LA FOLLA

Sop. (girando continuamente)

Quan - ta fol - la!

Ten.

Su cor -

MONELLI

(2)

VUOTA *ff*

(altri)

La cro - sta - ta!

(alcuni)

Frin - guel - li, pas - seri!

(altri)

bel - le! Pan - na mon - ta - ta!

(alcuni)

Dat - teri!

(alcuni)

Strin - gi - ti a me, che chias - so!

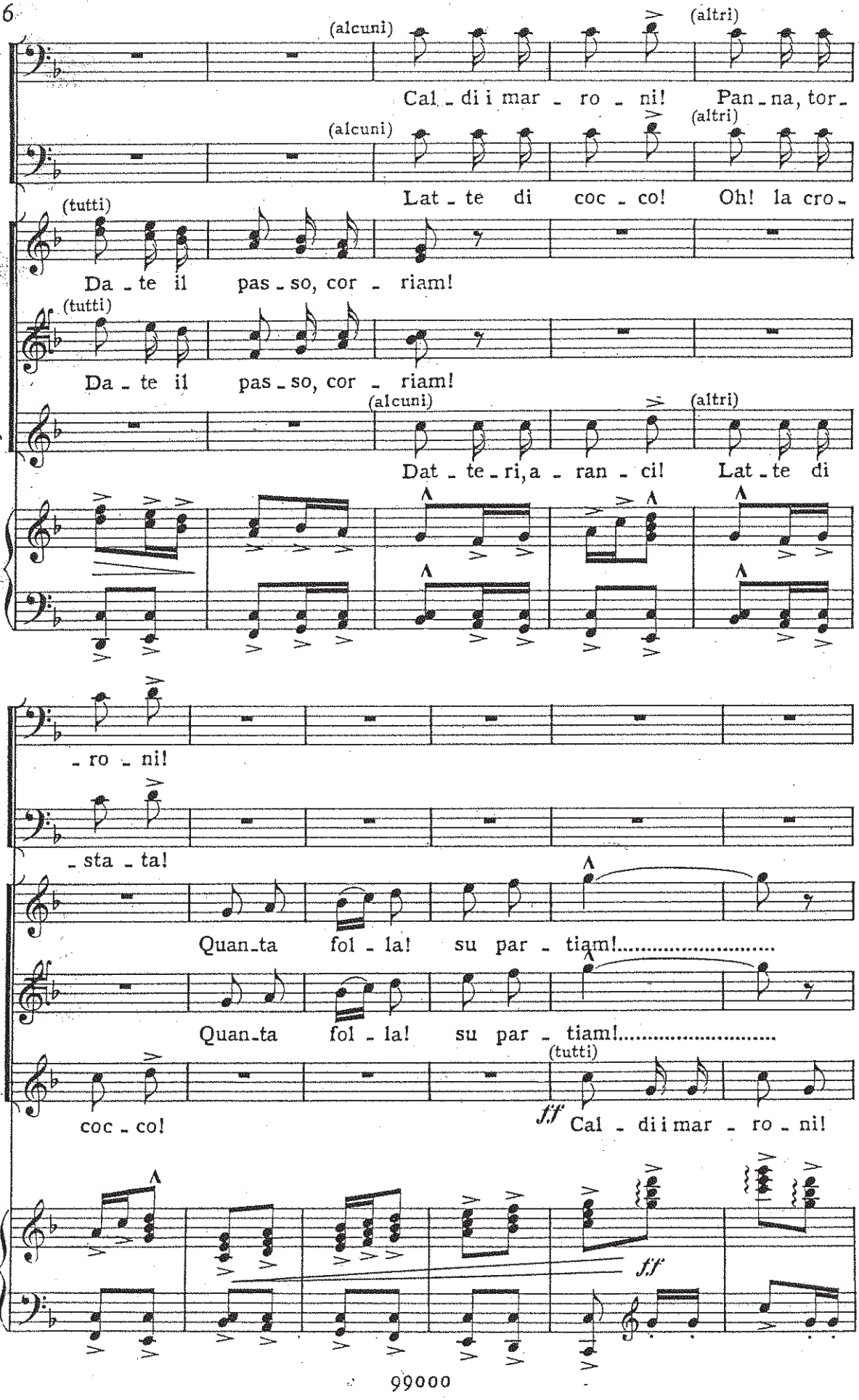
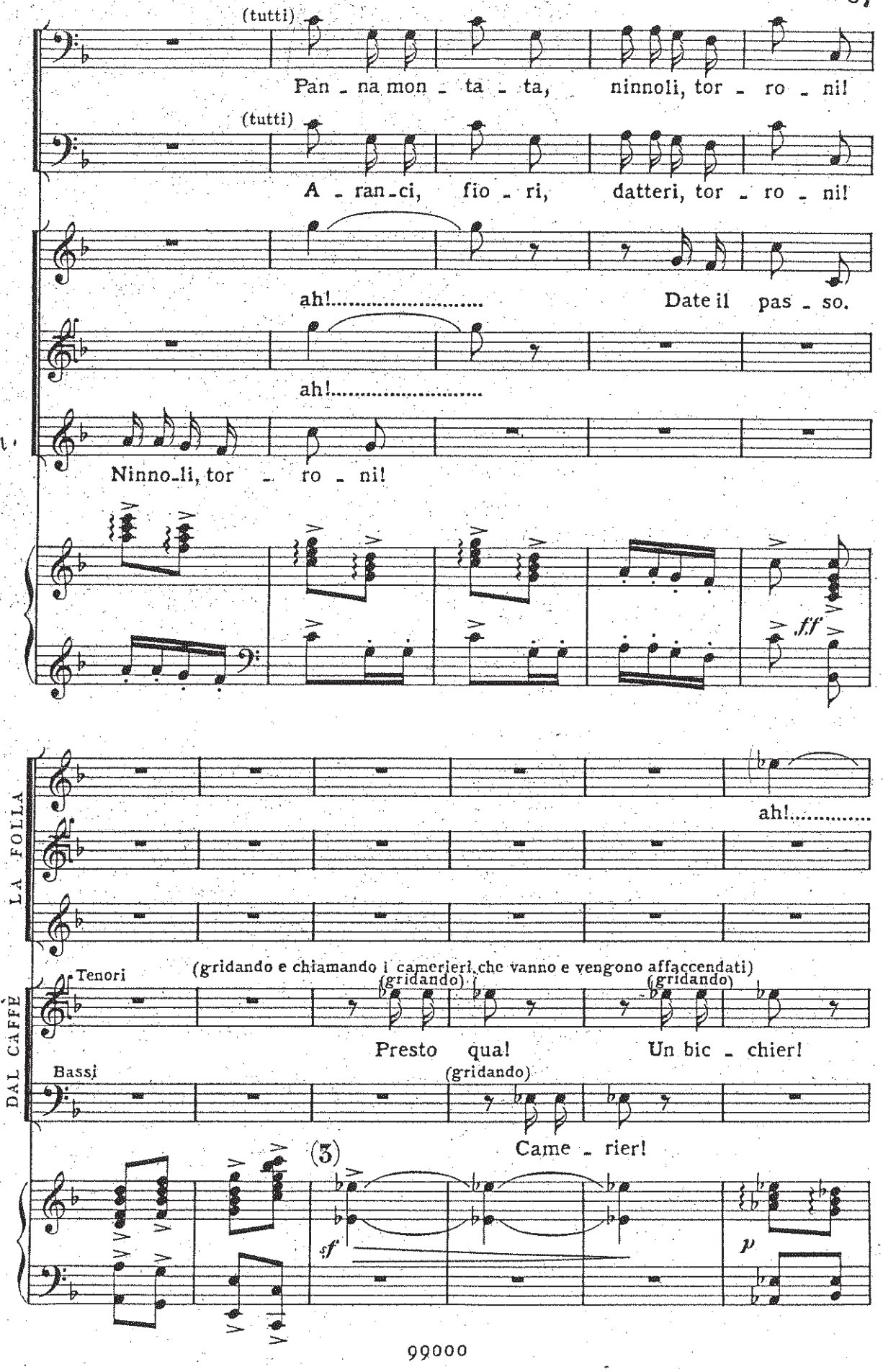
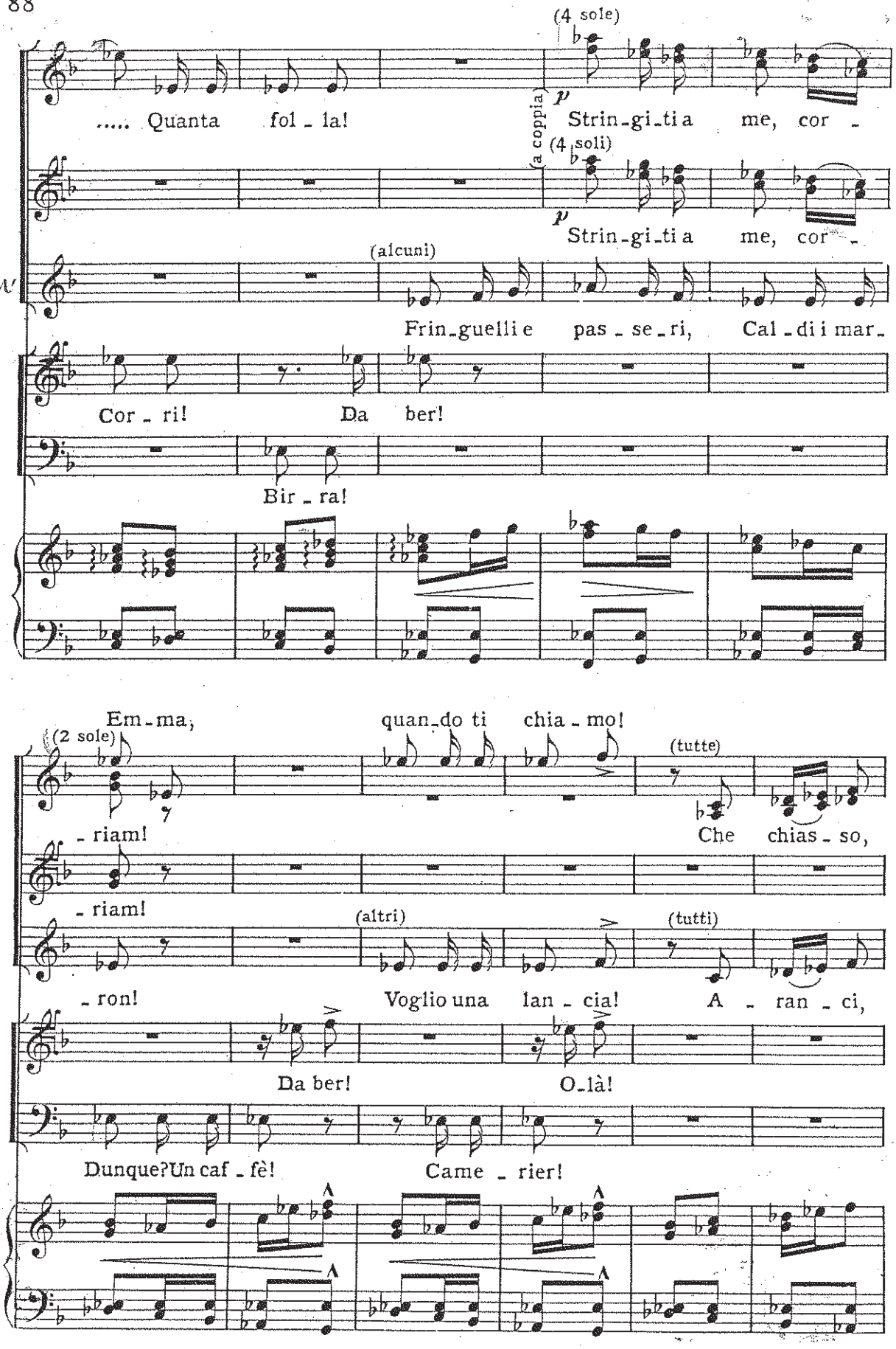
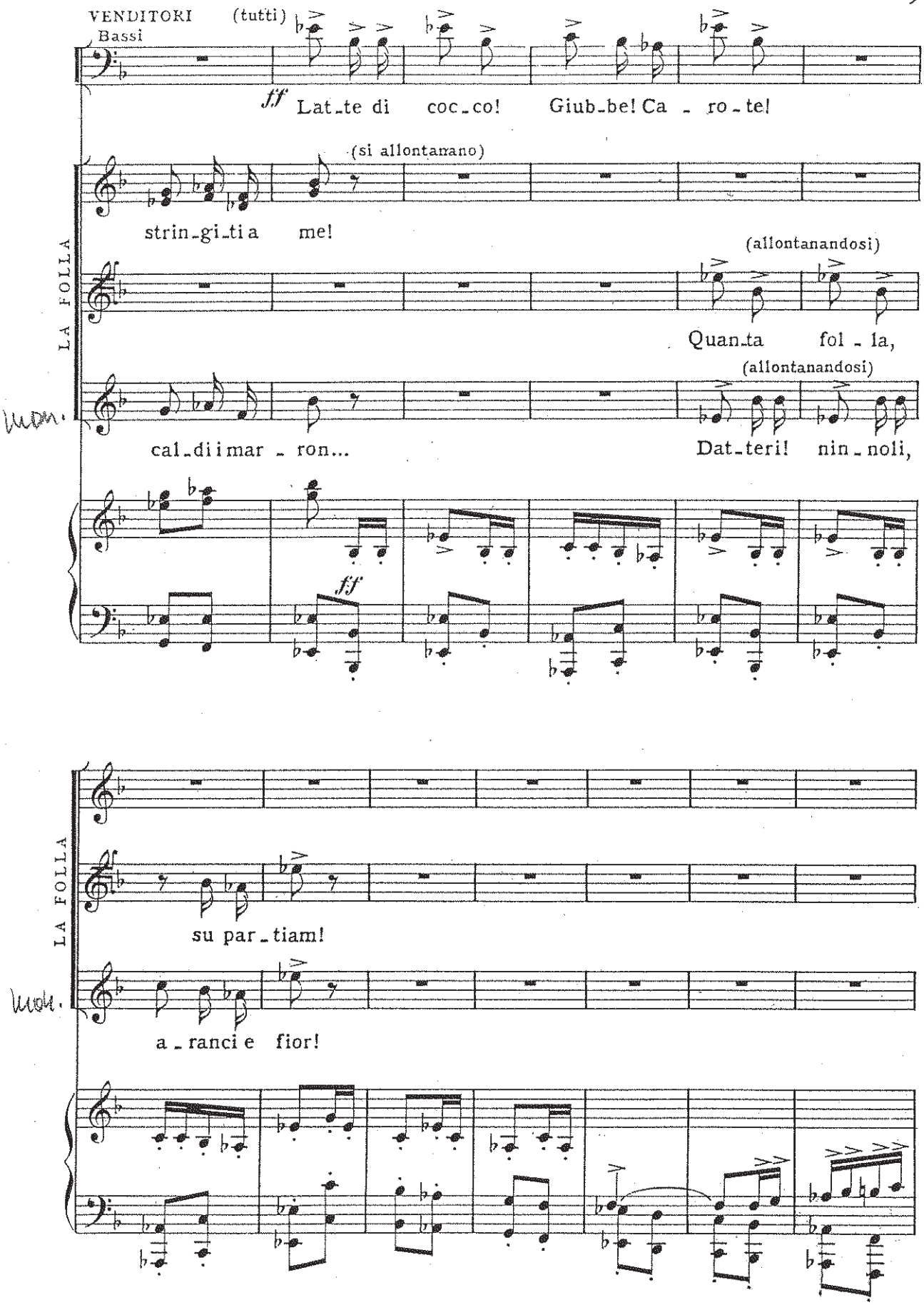
(a coppia)

(alcuni)

- riam! Strin - gi - ti a me.

(altri)

Su cor - riam!

Su cor - ria - mo, su cor - riam!

(alcuni)
(altri)
Cal - di i mar - ro - ni! Pan - na, tor -
(alcuni)
(altri)
Lat - te di coc - co! Oh! la cro -
(tutti)
Da - te il pas - so, cor - riam!
(tutti)
Da - te il pas - so, cor - riam!
(alcuni)
(altri)
Dat - te - ri, a - ran - ci! Lat - te di
- ro - ni!
- sta - ta!
Quan - ta fol - la! su par - tiam!.....
Quan - ta fol - la! su par - tiam!.....
(tutti)
coc - co!
f.f
Cal - di i mar - ro - ni!
f.f

(tutti)
Pan - na mon - ta - ta, ninnoli, tor - ro - ni!
(tutti)
A - ran - ci, fio - ri, datteri, tor - ro - ni!
ah!..... Date il pas - so.
ah!.....
Ninno - li, tor - ro - ni!
ff
LA FOLLA
ah!.....
DAL CAFFÈ
Tenori
(gridando e chiamando i camerieri che vanno e vengono affaccendati)
(gridando)
(gridando)
Presto qua! Un bic - chier!
Bassi
(gridando)
Came - rier!
(3)
sf
p

(4 sole)
..... Quanta fol - la!
p
Strin-gi-ti a me, cor -
(a coppia)
(4 soli)
p
Strin-gi-ti a me, cor -
(alcuni)
Frin-guelli e pas - se - ri, Cal - di i mar -
Cor - ri! Da ber!
Bir - ra!
Em-ma, quan-do ti chia - mo!
(2 sole)
- riam!
(tutte)
Che chias - so,
- riam!
(altri)
(tutti)
- ron!
Voglio una lan - cia!
A - ran - ci,
Da ber!
O-là!
Dunque? Un caf - fè!
Came - rier!

VENDITORI (tutti)
Bassi
ff
Lat_te di coc_co! Giub_be! Ca _ ro _ te!
(si allontanano)
strin_gi_ti a me!
LA FOLLA
(allontanandosi)
Quan_ta fol _ la,
cal_di i mar _ ron...
(allontanandosi)
Dat_teri! nin _ noli,
ff
su par_tiam!
a _ ranci e fior!

(✲ dopo aver soffiato nel corno che ha contrattato a lungo con un venditore di ferravecchi)

SCHAUNARD

f Falso questo *Re!*..... falso questo

(4)

(Rodolfo e Mimì, a braccio, attraversano la folla avviati al negozio della modista)

(paga)

Re! Pipa e cor_no quan_t'è?...

p

MIMÌ *LO STESSO MOVIMENTO*

p Andiam per la cuf_fietta?

RODOLFO

p Andiam...

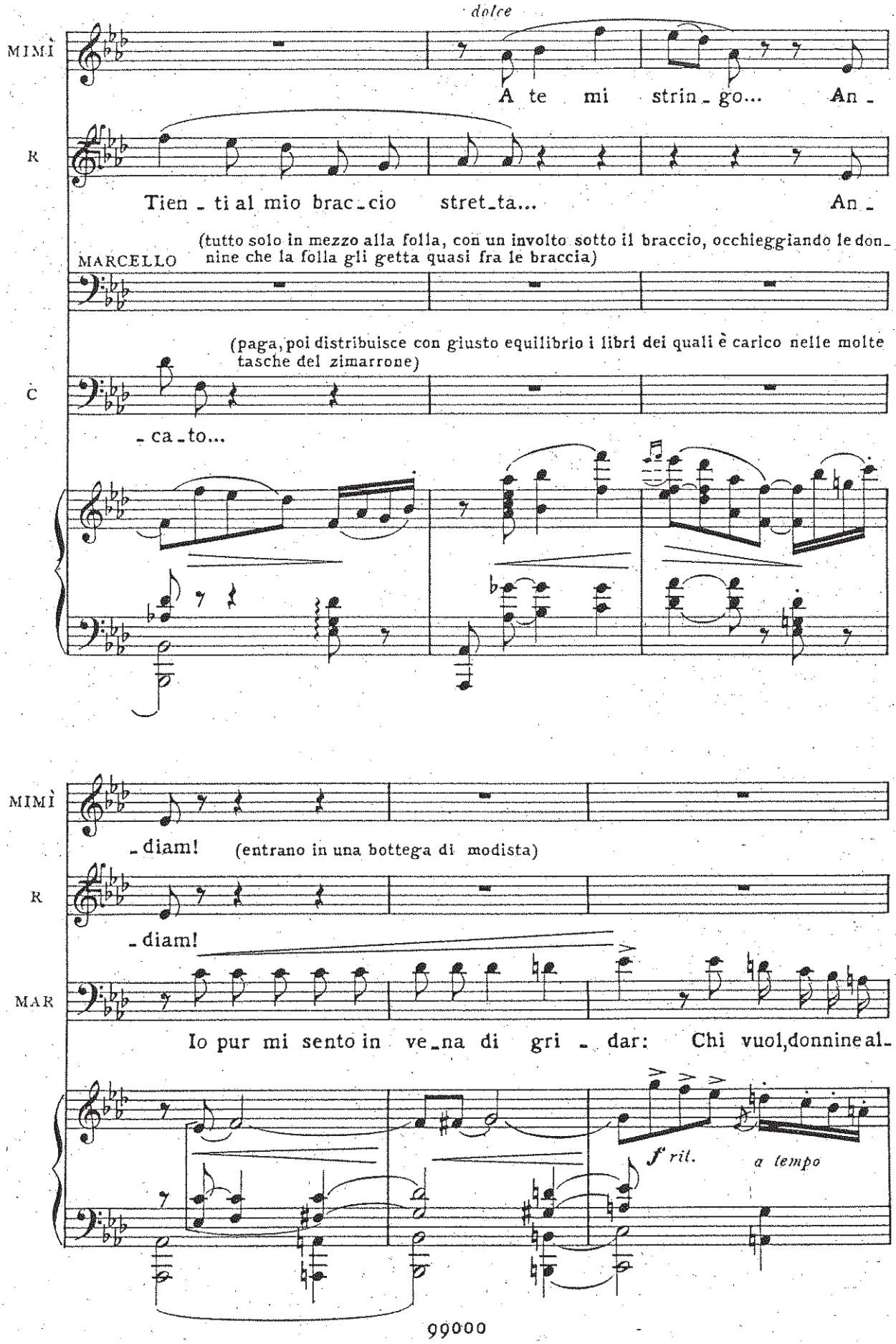
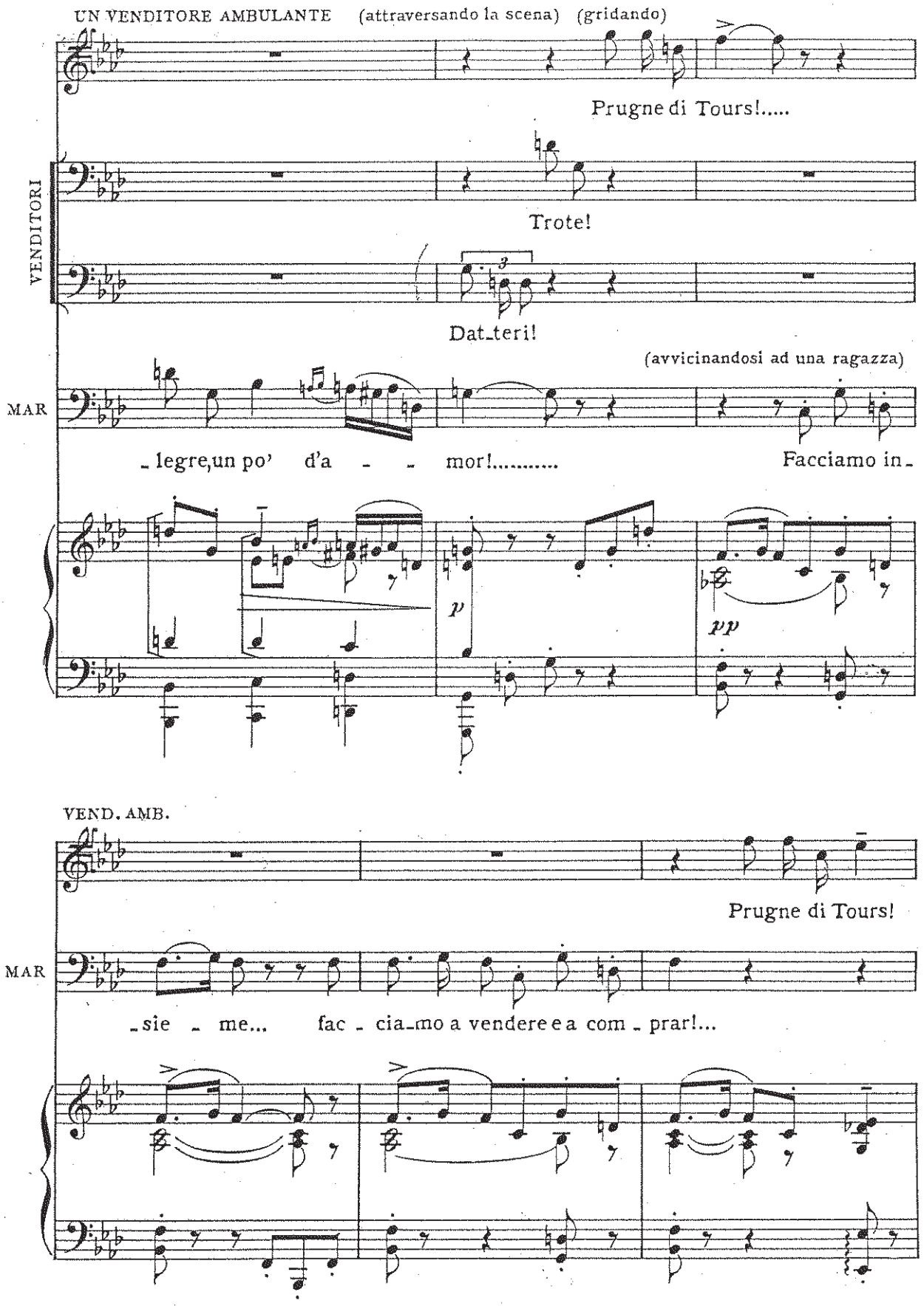
(presso la rappezzatrice che gli ha cucito la falda di un zimarrone)

COLLINE

p È un poco u_sa_to... ma è serio e a buon mer_

LO STESSO MOVIMENTO

legato e un poco sostenuto

p

dolce
MIMÌ
A te mi strin_go... An_
R
Tien_ti al mio brac_cio stret_ta... An_
MARCELLO
(tutto solo in mezzo alla folla, con un involto sotto il braccio, occhieggiando le donnine che la folla gli getta quasi fra le braccia)
(paga, poi distribuisce con giusto equilibrio i libri dei quali è carico nelle molte tasche del zimarrone)
C
_ca_to...
MIMÌ
_diam!
(entrano in una bottega di modista)
R
_diam!
MAR
Io pur mi sento in ve_na di gri _ dar: Chi vuol, donnine al_
f ril.
a tempo

UN VENDITORE AMBULANTE (attraversando la scena) (gridando)
Prugne di Tours!.....
VENDITORI
Trote!
Dat_teri!
(avvicinandosi ad una ragazza)
MAR
legre,un po' d'a - - mor!..... Facciamo in
p
pp
VEND. AMB.
Prugne di Tours!
MAR
_sie - me... fac - cia_mo a vendere e a com_prar!...

(entra un gruppo di venditrici)

(la ragazza si allontana ridendo)

MAR

Io dò ad un soldo il vergi_ne mio cuor!

(va a gironzolare avanti al Caffè Momus aspettandovi gli amici: intanto armato della enor_me pipa e del corno da caccia guarda curiosamente la folla)

SCHAU.

Fra spin_to_ni e pe_sta_te ac_cor_ren_do af_

ALCUNE VENDITRICI

Sop. 1mi

p

Nin_no_li, spil_let_te! Dat_te_ri e ca_ra_mel_le!.....

Sop. 2di

p

Nin_no_li, spil_let_te! Dat_te_ri e ca_ra_mel_le!.....

S

_fret_ta la folla e si di_let_ta nel pro_var gioie matte.... insoddi_

(5)

p leggero

f

sf

VENDITORI
Bassi

f Fiori alle bel_le!

MONELLI

mf Ah!.....

(giunge alle spalle di Colline, compassionandolo)

S

_ sfat_te.....

(se ne viene al ritrovo, agitando trionfalmente un vecchio libro)

COLL.

Copia ra _ ra, anzi u _ nica; la gramma_tica

p

ROD.

Sostenendo un poco

(uscendo dalla modista insieme a Mimì)

(arrivando al Caffè Momus, grida a Schaunard e Colline)

p Vie _ ni, gli amici a_

MAR.

A cena! Entrò da una mo _ dista.

S

Uomo onesto! Rodolfo?

C

Ru _ nica! Rodolfo?

f

p Sostenendo un poco

sf

(Marcello, Schaunard e Colline cercano se vi fosse un tavolo libero fuori del Caffè all'aria aperta; ma ve n'è uno solo ed è occupato da onesti borghesi. I tre amici li fulminano con occhiate sprezzanti, poi entrano nel Caffè)

MIMÌ (accennando ad una cuffietta che porta graziosamente)

p Mi sta ben questa cuffietta ro - sa?.....

R

MONELLI - spetta-no.....

(alcuni)

VENDITORI (alcuni) Latte di cocco!

Panna monta-ta!

R

Sei bruna e quel color ti

Bassi I.mi

VENDITORI

f Oh! la crostata!

Bassi 2.di

f Panna mon-ta-ta!....

Ten.

DAL CAFFÈ

Camerier!

Bassi

Un bic-chier!

f

p

MIMÌ (ammirando la bacheca di una bottega) *poco rall:*.....

Bel vez - zo di co - ral - lo!.....

R

do - na.

DAL CAFFÈ

Presto, olà!

Rata - fià!

a tempo

f

poco rall:.....

R

Ho uno zi - o mi - lio - - na - rio. Se fa sen - no il buon Di - o voglio com -

pp

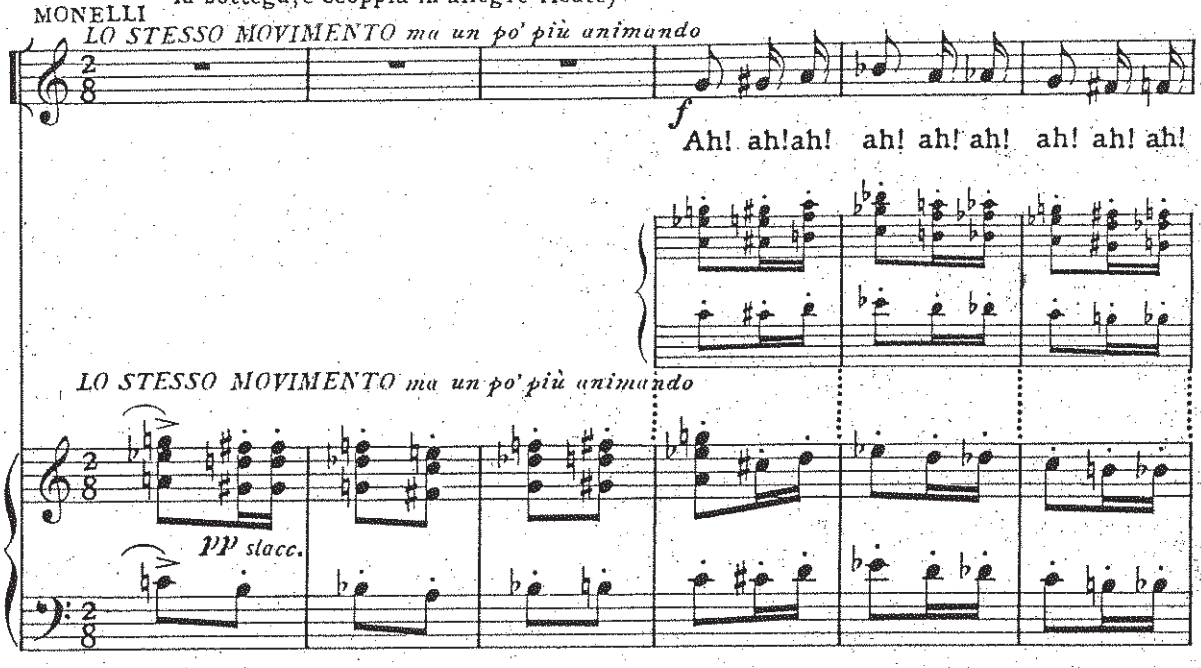
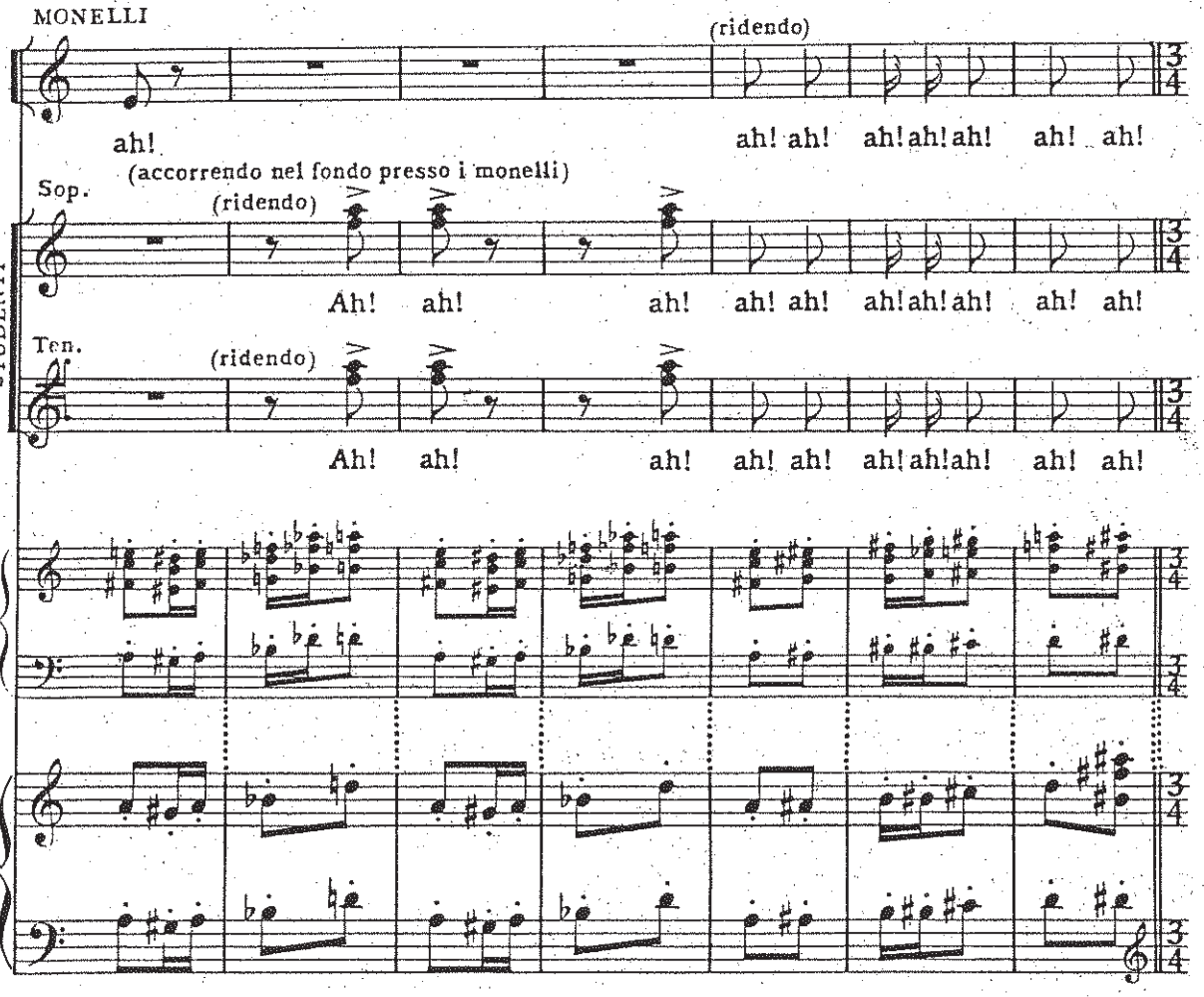
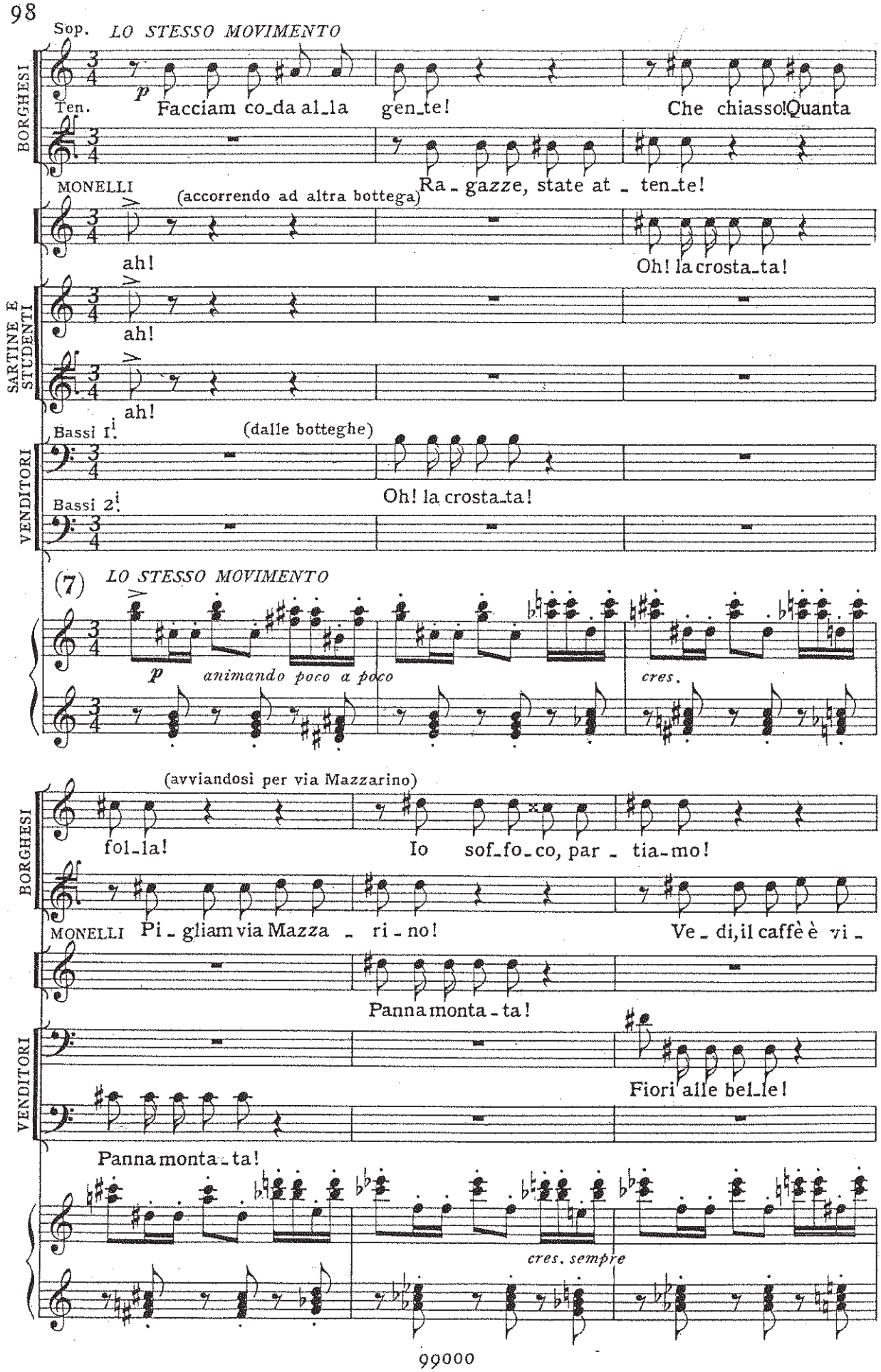
(6) *p*

(Rodolfo e Mimì, in dolce colloquio, si avviano verso il fondo della scena e si perdono nella folla)

R

- prarti un vezzo assai più bel!

screscendo e stringendo

(Ad una bottega del fondo un venditore monta su di una seggiola, con grandi gesti, offre in vendita delle maglierie, dei berretti da notte ecc. Un gruppo di ragazzi accorre intorno alla bottega, e scoppia in allegre risate)

Sop. LO STESSO MOVIMENTO
BORGHESI
Ten.
p
Facciam co_da al_la gen_te!
Che chiasso!Quanta
Ra_gazze, state at_ten_te!
MONELLI
(accorrendo ad altra bottega)
ah!
Oh! la crosta_ta!
SARTINE E STUDENTI
ah!
ah!
VENDITORI
Bassi 1i
(dalle botteghe)
Oh! la crosta_ta!
Bassi 2i
(7) LO STESSO MOVIMENTO
p
animando poco a poco
cres.
(avviandosi per via Mazzarino)
BORGHESI
fol_la!
Io sof_fo_co, par_tia_mo!
MONELLI
Pi_gliam via Mazza_ri_no!
Ve_di, il caffè è vi_
Panna monta_ta!
VENDITORI
Fiori alle bel_le!
Panna monta_ta!
cres. sempre

(molta gente entra da ogni parte e si aggira per il piazzale, poi si raduna nel fondo)

(entrano al Caffè)

I. TEMPO come prima

An-diam là da Mo - mus! Ah!.....

cin! An-diam là da Mo - mus! Ah!.....

Nin-noli, dat-te-ri, cal-di mar-ron!

A - ranci, dat-te-ri, nin-no-li, fior!.....

Fringuelli, pas-seri, panna, tor - ron!.....

I. TEMPO come prima

ff

(Colline, Schaunard e Marcello escono dal Caffè portando fuori una tavola: li segue un cameriere colle seggiole: i borghesi al tavolo vicino infastiditi dal baccano che fanno i tre amici dopo un po' di tempo s'alzano e se ne vanno)

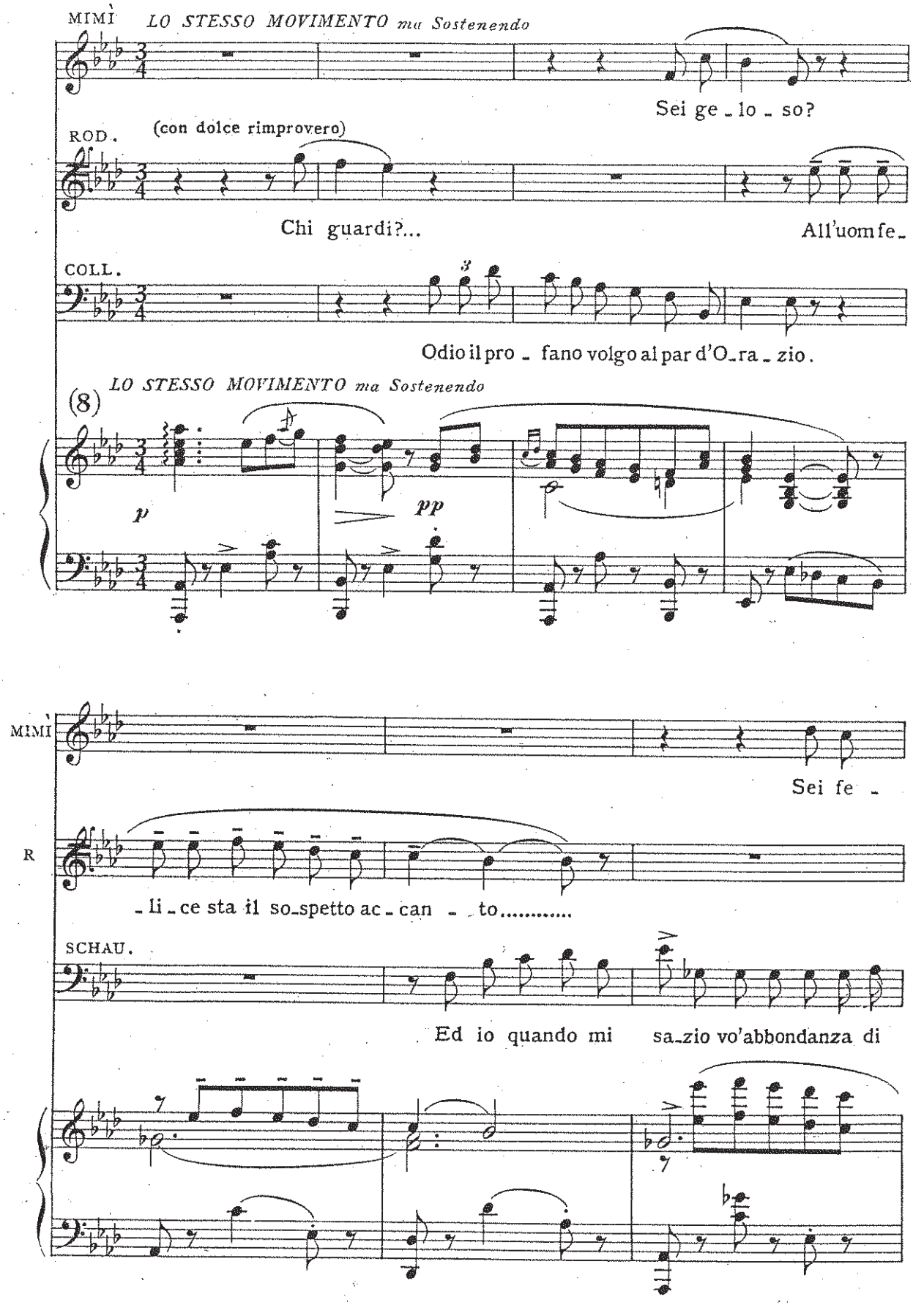
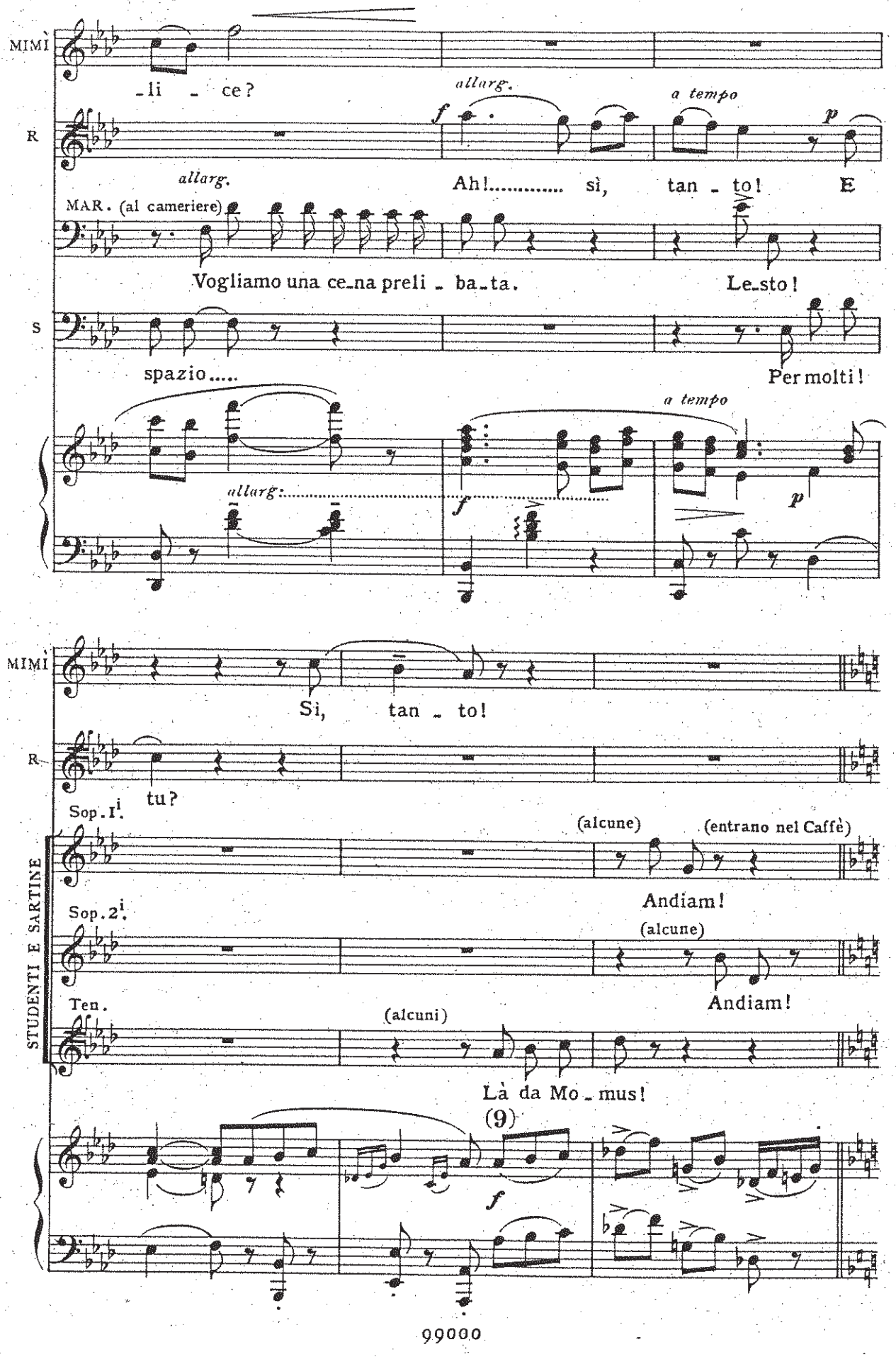
BORGHESI

VENDITORI

(S'avanzano di nuovo Rodolfo e Mimì: questa osserva un gruppo di studenti)

8.....!

p

p

MIMÌ
LO STESSO MOVIMENTO ma Sostenendo
Sei ge - lo - so?
ROD.
(con dolce rimprovero)
Chi guardi?...
All'uom fe -
COLL.
Odio il pro - fano volgo al par d'O - ra - zio.
LO STESSO MOVIMENTO ma Sostenendo
(8)
p
pp
MIMÌ
Sei fe -
R
- li - ce sta il so - spetto ac - can - to.....
SCHAU.
Ed io quando mi sa - zio vo'abbondanza di

MIMÌ
-li - ce?
allarg.
f
a tempo
p
R
allarg.
Ah!..... sì, tan - to! E
MAR. (al cameriere)
Vogliamo una ce-na preli - ba-ta.
Le-sto!
S
spazio.....
Per molti!
a tempo
allarg.
f
p
MIMÌ
Sì, tan - to!
R
tu?
Sop. 1i.
(alcune)
(entrano nel Caffè)
Andiam!
Sop. 2i.
(alcune)
Andiam!
Ten.
(alcuni)
Là da Mo - mus!
(9)
f
STUDENTI E SARTINE

(al cameriere, che corre frettoloso entro al Caffè, mentre un altro ne esce con tutto l'occorrente per preparare la tavola)

MAR. Le_sto!

SCHAU. Le_sto!

COLL. Le_sto!

Archi *ff*

p *cres.*

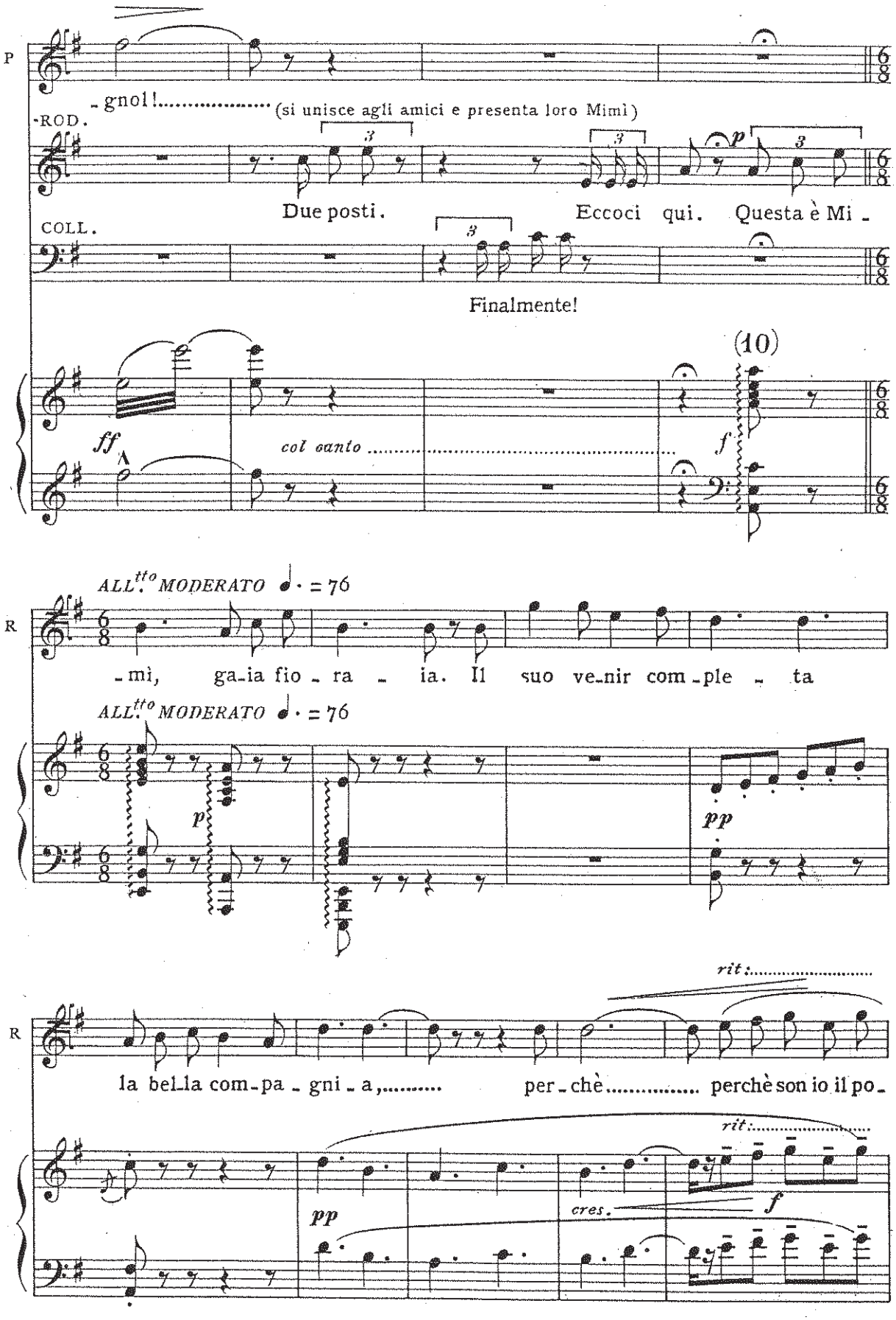
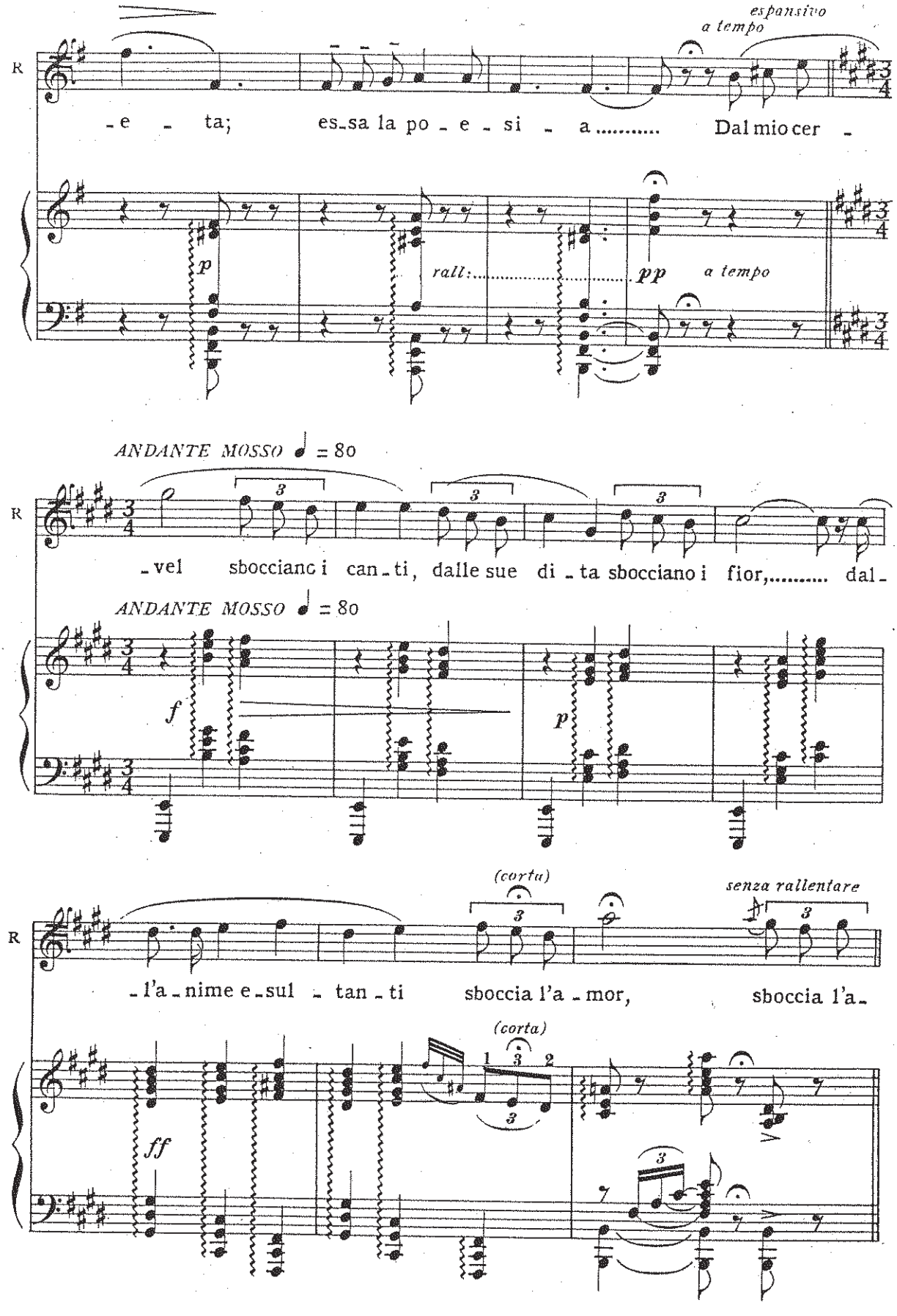
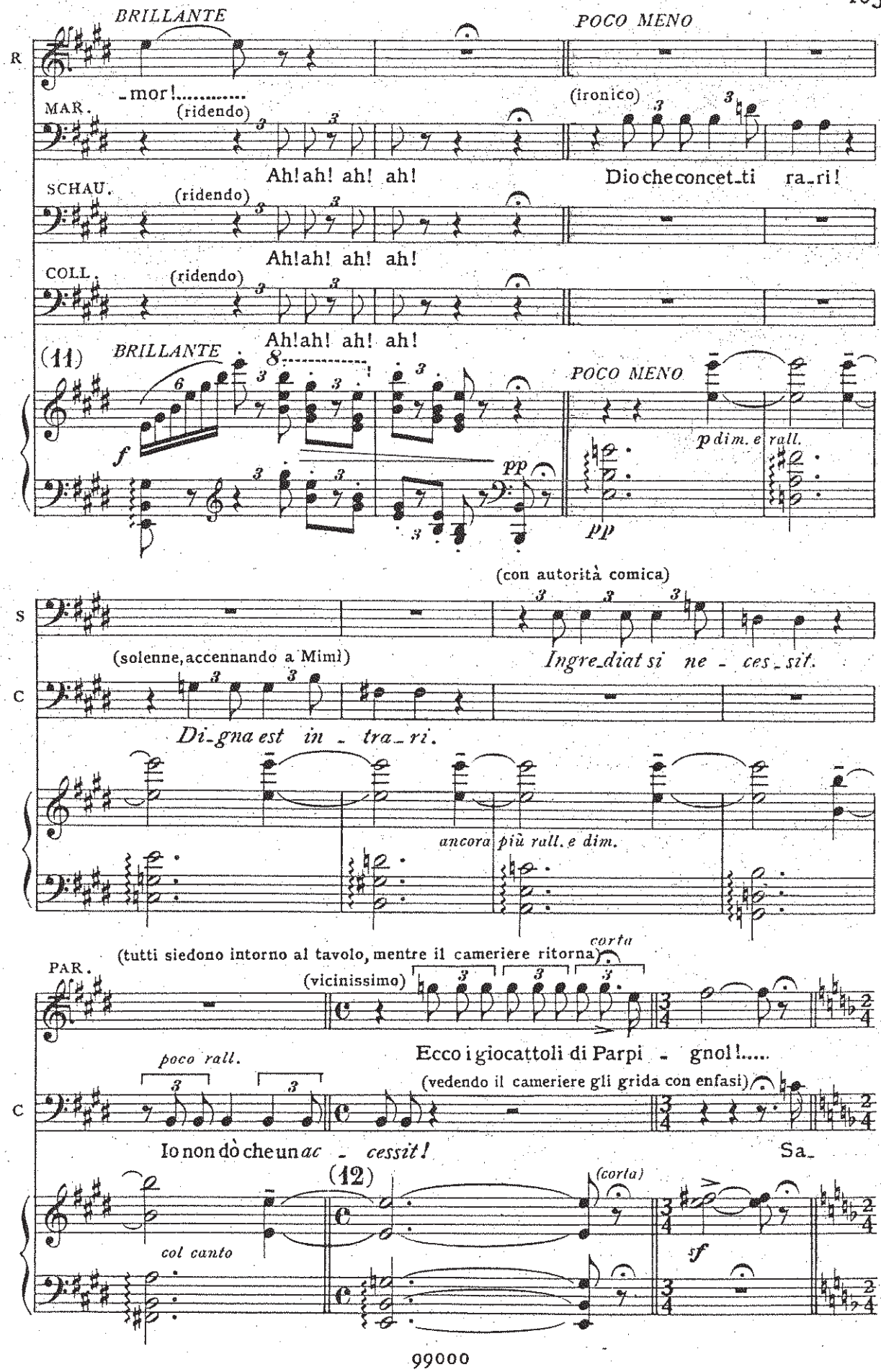
(Rodolfo e Mimì s'avviano al Caffè Momus)

MODERATO ASSAI

PARPIGNOL — Venditore ambulante. (interno, lontano)

f Ec_co i gio _ cat_toli di Par_pi _

MODERATO ASSAI

f

P
-gnol!..... (si unisce agli amici e presenta loro Mimì)
-ROD.
Due posti. Eccoci qui. Questa è Mi -
COLL.
Finalmente!
(10)
ff
col canto
f
ALL.tto MODERATO ♩. = 76
R
-mì, ga-ia fio-ra-ia. Il suo ve-nir com-ple-ta
ALL.tto MODERATO ♩. = 76
p
pp
rit.
R
la bel-la com-pa-gni-a,..... per-chè..... perchè son io il po-
rit.
pp
cres.
f

espansivo
a tempo
R
-e - ta; es-sa la po - e - si - a..... Dal mio cer -
p
rall:.....
pp
a tempo
ANDANTE MOSSO ♩ = 80
R
-vel sboccianc i can-ti, dalle sue di-ta sbocciano i fior,..... dal-
ANDANTE MOSSO ♩ = 80
f
p
(corta)
senza rallentare
R
-l'a-nime e-sul - tan-ti sboccia l'a-mor, sboccia l'a-
(corta)
ff

BRILLANTE
POCO MENO
R
-mor!.....
(ridendo)
MAR.
(ironico)
Ah! ah! ah! ah!
Dio che concet-ti ra-ri!
SCHAU.
(ridendo)
Ah! ah! ah! ah!
COLL.
(ridendo)
Ah! ah! ah! ah!
(11)
BRILLANTE
8
POCO MENO
f
pp
p dim. e rall.
pp
(con autorità comica)
S
(solenne, accennando a Mimì)
Ingre-diat si ne - ces-sit.
C
Di-gna est in - tra-ri.
ancora più rall. e dim.
(tutti siedono intorno al tavolo, mentre il cameriere ritorna)
corta
PAR.
(vicinissimo)
poco rall.
Ecco i giocattoli di Parpi - gnol!.....
(vedendo il cameriere gli grida con enfasi)
C
Io non dò che un ac - cessit!
Sa-
(12)
(corta)
col canto
sf

(Da via Delfino sbocca un carretto tutto a fronzoli e fiori, illuminato a palloncini: chi lo spinge è Parpignol, il popolare venditore di giocattoli: una turba di ragazzi lo seguono saltellando allegramente, e circondano il carretto ammirando i giocattoli)

ALLEGRETTO GIOCOSO ♩ = 132

BAMBINE E RAGAZZI (interno)

(escono) *f*

Parpignol, Parpi - gnol, Parpignol, Parpi - gnol! Ecco Parpi -

(Il cameriere presenta la lista delle vivande, che passa nelle mani dei quattro amici guardata con una specie di ammirazione ed analizzata profondamente)

C

- la - me!...

ALLEGRETTO GIOCOSO ♩ = 132

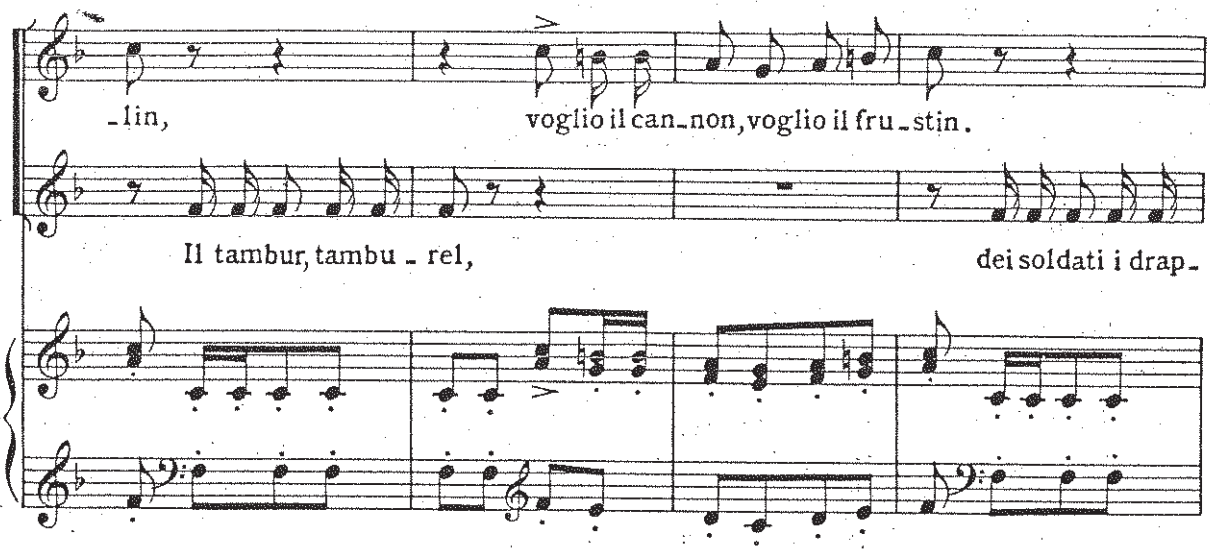
fp

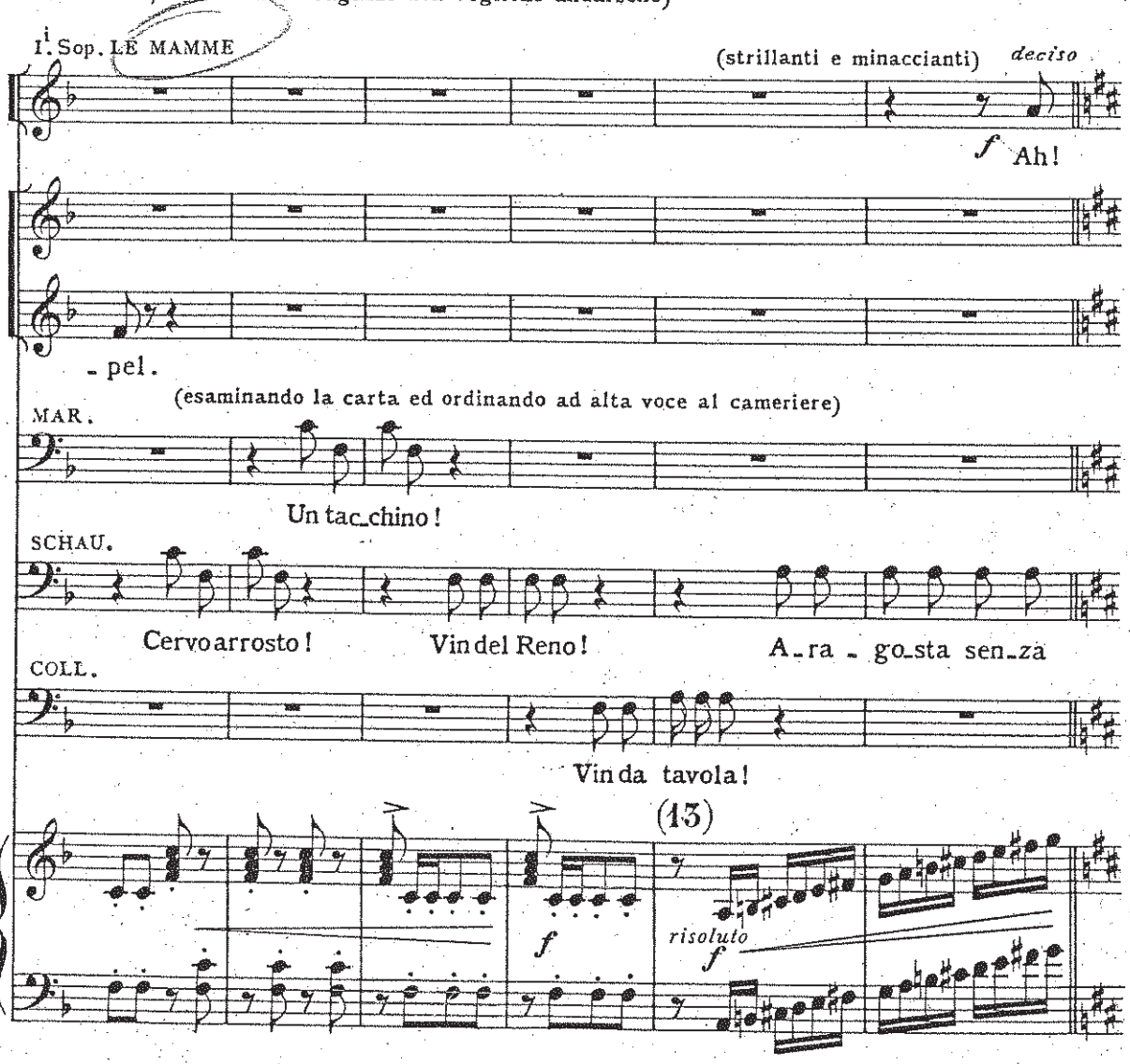
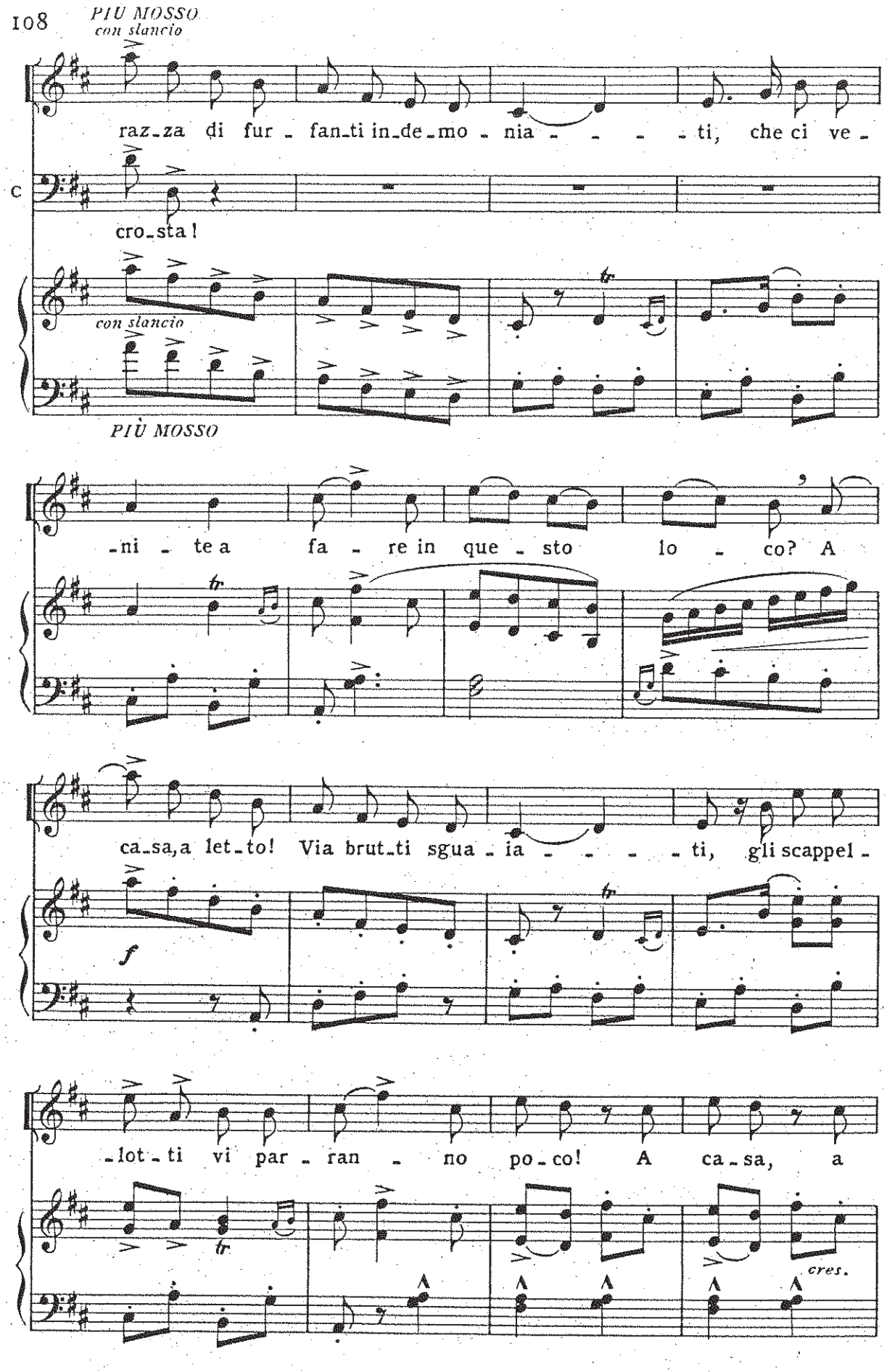
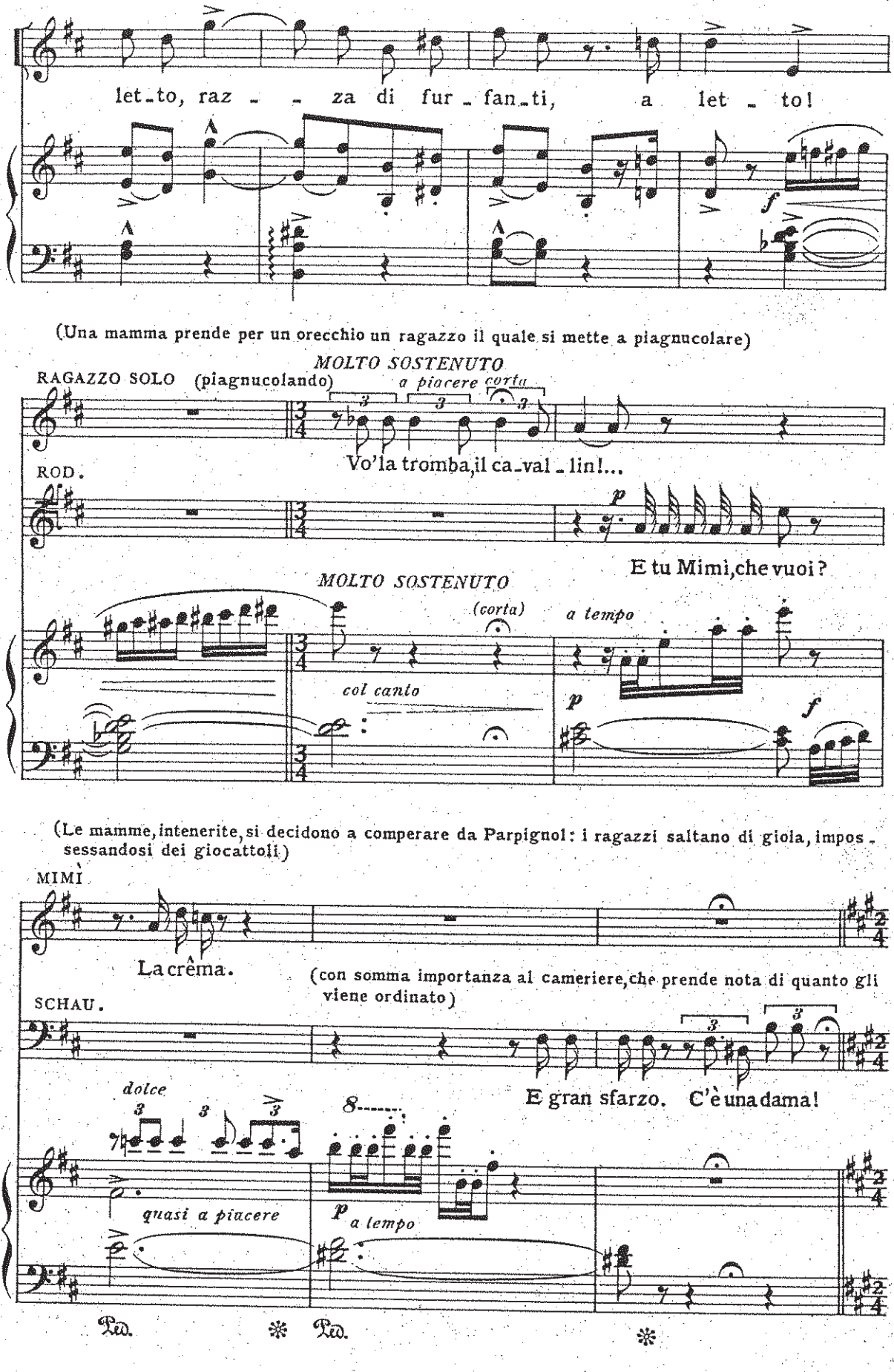
- gnol, Parpignol, Parpi - gnol! Col..... car - - ret - to.....tut - to fior!..... Ecco

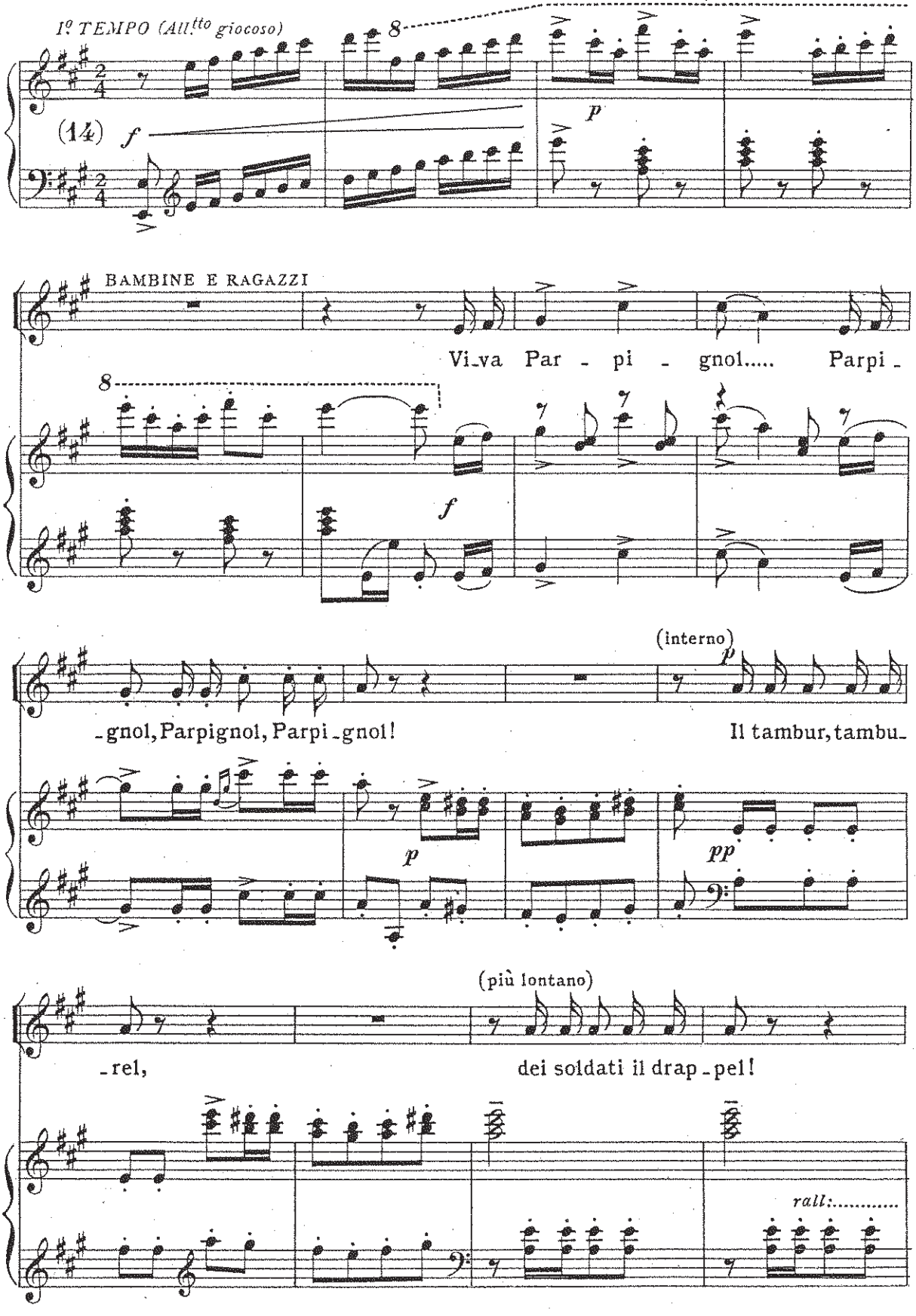
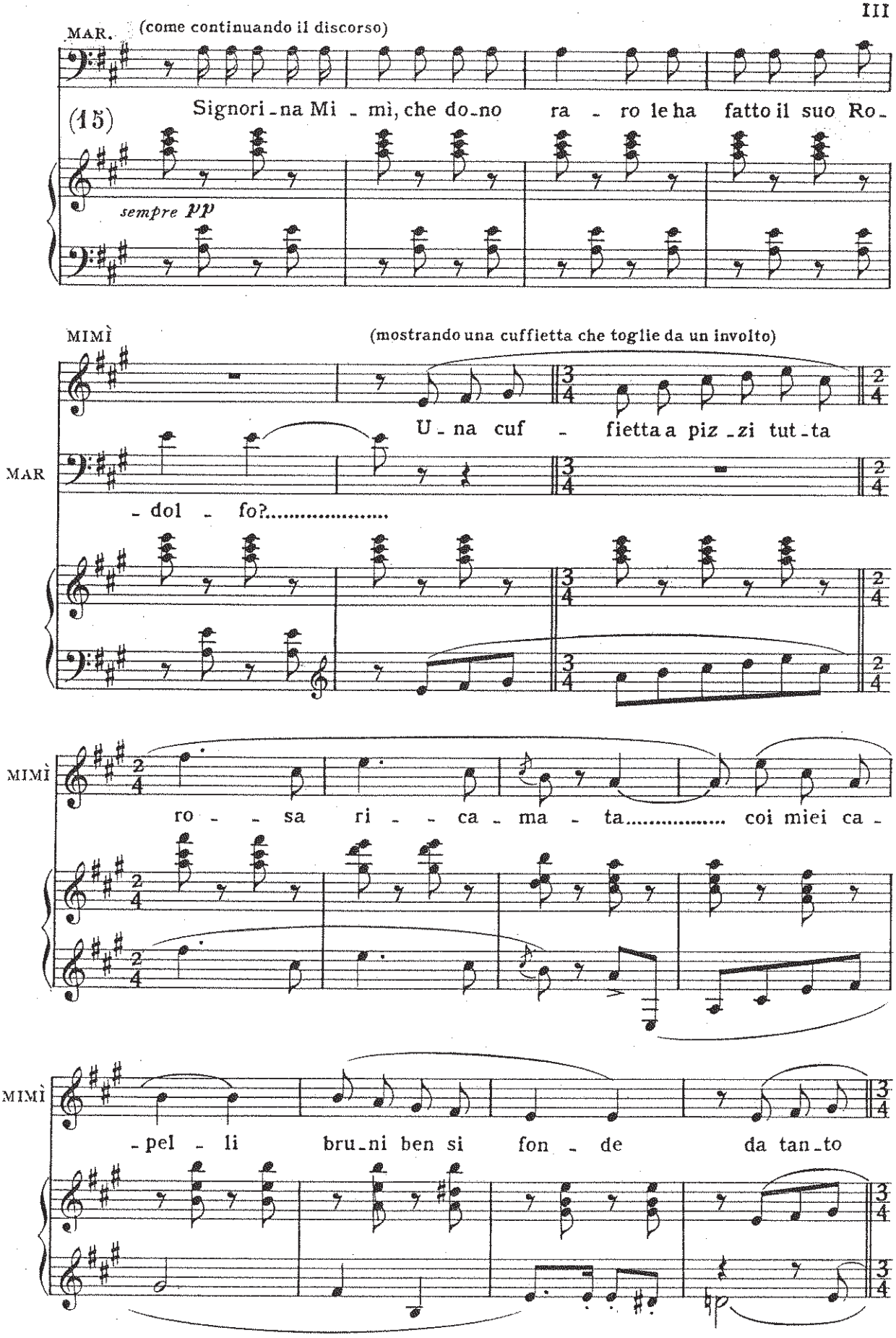
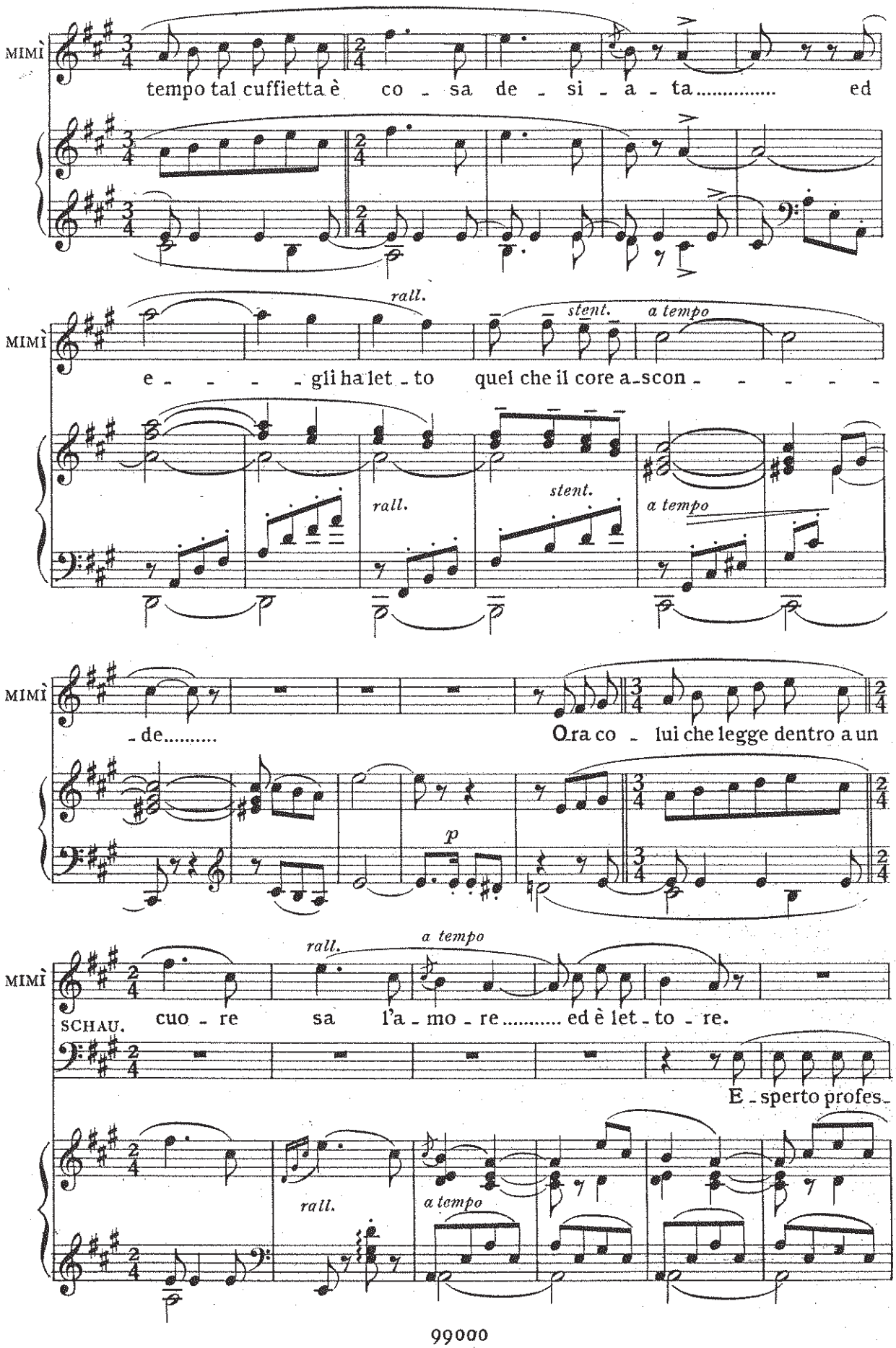
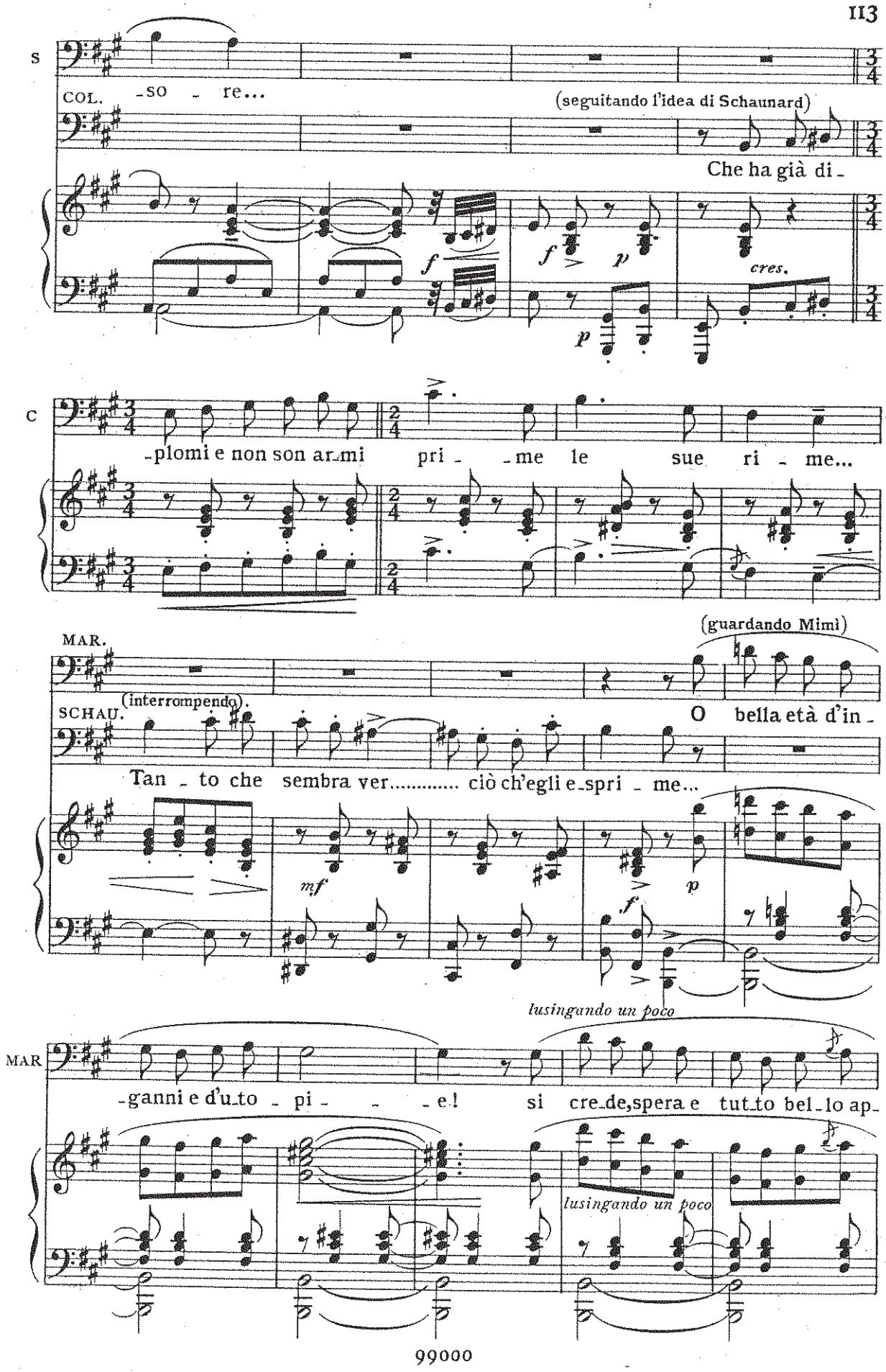
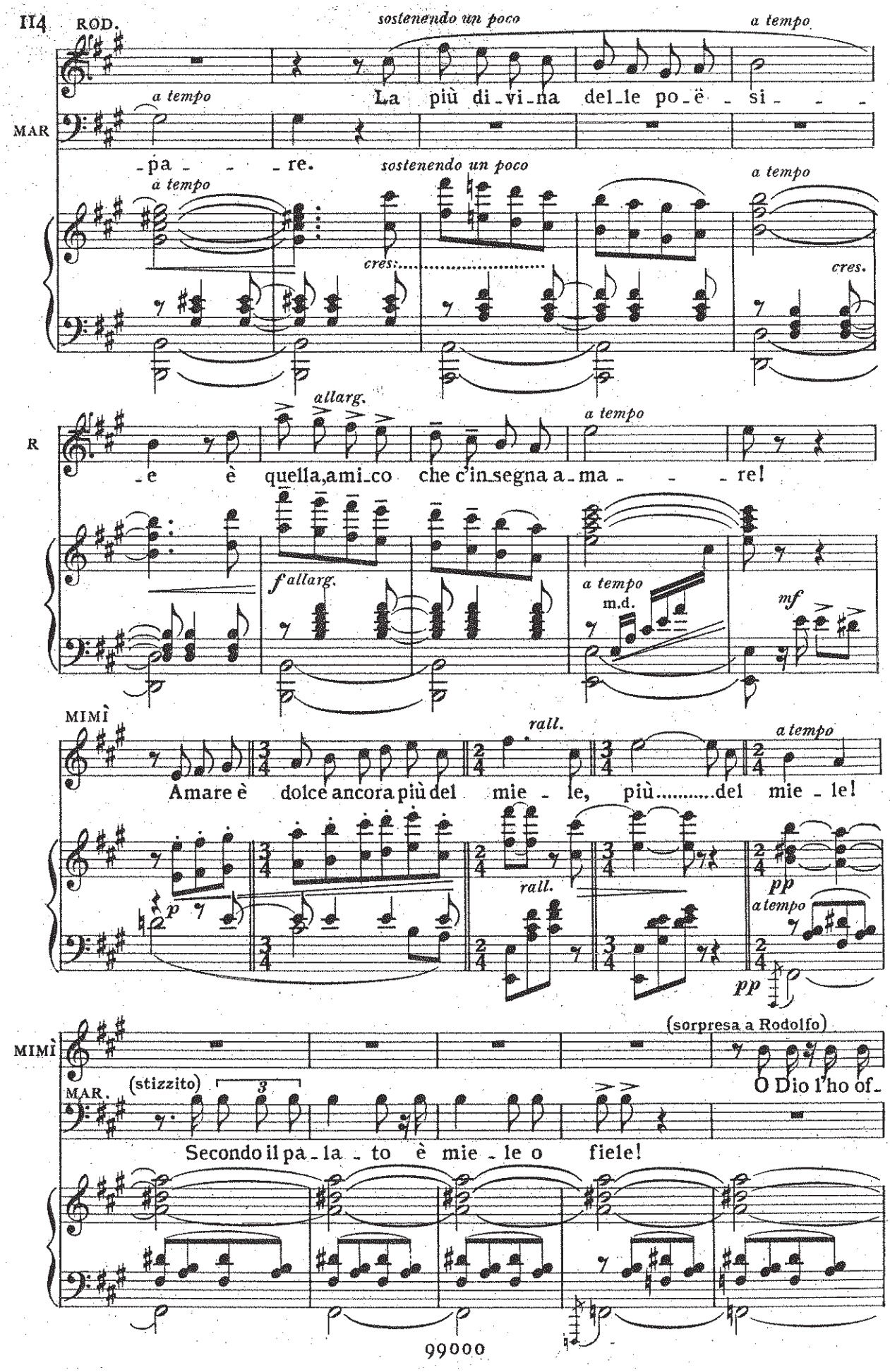
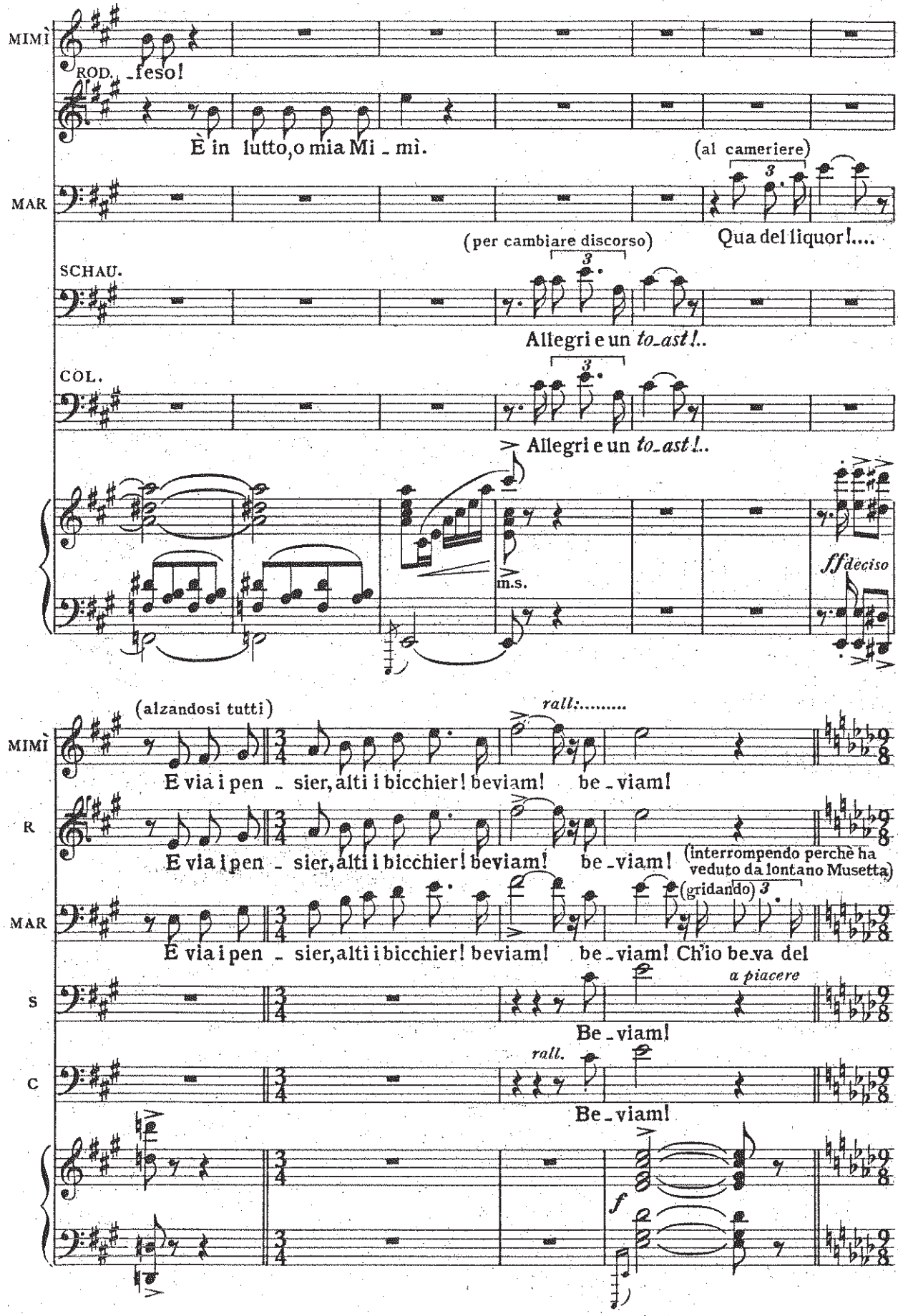
mf brillante

1i. Par - pi - gnol... Parpi - gnol, Parpignol, Parpi - gnol! Voglio la tromba, il caval -

2i. Par - pi - gnol... Parpi - gnol, Parpignol, Parpi - gnol!



(Bambine e ragazzi attorniano il carretto di Parpignol gesticolando con gran vivacità: un gruppo di mamme accorre in cerca dei ragazzi, e trovandoli intorno a Parpignol, si mettono a sgridarli: l'una prende il figliolo per una mano, un'altra vuole condur via la propria bambina, chi minaccia, chi sgrida: ma inutilmente, che bambine e ragazzi non vogliono andarsene)

PIU MOSSO
con slancio
raz_za di fur_fan_ti in_de_mo_nia_ti, che ci ve_
C
cro_sta!
con slancio
PIÙ MOSSO
_ni_te a fa_re in que_sto lo_co? A
ca_sa, a let_to! Via brut_ti sgua_ia_ti, gli scappel_
f
_lot_ti vi par_ran_no po_co! A ca_sa, a
cres.

let-to, raz - - za di fur-fan-ti, a let - to!
f
(Una mamma prende per un orecchio un ragazzo il quale si mette a piagnucolare)
MOLTO SOSTENUTO
RAGAZZO SOLO (piagnucolando)
a piacere corta
Vo'la tromba, il ca-val-lin!...
ROD.
p
E tu Mimì, che vuoi?
MOLTO SOSTENUTO
(corta)
a tempo
col canto
p
f
(Le mamme, intenerite, si decidono a comperare da Parpignol: i ragazzi saltano di gioia, impos-sessandosi dei giocattoli)
MIMÌ
La crêma.
(con somma importanza al cameriere, che prende nota di quanto gli viene ordinato)
SCHAU.
E gran sfarzo. C'è una dama!
dolce
quasi a piacere
p a tempo
Ped. * Ped. *

(Parpignol prende giù per via Vecchia Commedia: i ragazzi e le bambine allegramente lo seguono marciando e fingendo suonare gli strumenti infantili acquistatigli.)

MAR.
(come continuando il discorso)
(15)
Signori - na Mi - mì, che do - no ra - ro le ha fatto il suo Ro -
sempre pp
MIMÌ
(mostrando una cuffietta che toglie da un involto)
U - na cuf - fietta a piz - zi tut - ta
MAR
- dol - fo?.....
MIMÌ
ro - - sa ri - - ca - ma - ta..... coi miei ca -
MIMÌ
- pel - li bru - ni ben si fon - de da tan - to

MIMÌ
tempo tal cuffietta è co - sa de - si - a - ta..... ed
rall.
stent.
a tempo
MIMÌ
e - - - - gli ha let - to quel che il core a - scon - - - - -
rall.
stent.
a tempo
MIMÌ
- de.....
O ra co - lui che legge dentro a un
p
MIMÌ
rall.
a tempo
SCHAU.
cuo - re sa l'a - mo - re..... ed è let - to - re.
E - sperto profes -
rall.
a tempo

S
COL. -so - re...
(seguitando l'idea di Schaunard)
Che ha già di -
f
f
p
cres.
p
C
-plomi e non son ar-mi
pri - - me le sue ri - me...
MAR.
(guardando Mimì)
SCHAU.
(interrompendo).
O bella età d'in -
Tan - to che sembra ver..... ciò ch'egli e-spri - me...
mf
p
f
lusingando un poco
MAR
-ganni e d'u-to - pi - - - e! si cre-de,spera e tut-to bel-lo ap-
lusingando un poco

ROD.
sostenendo un poco
a tempo
La più di-vi-na del-le po-ë - si - - -
MAR
a tempo
-pa - - - re.
sostenendo un poco
a tempo
cres.
cres.
allarg.
a tempo
R
-e è quella,ami-co che c'in-segna a-ma - - - re!
f allarg.
a tempo
m.d.
mf
MIMÌ
rall.
a tempo
Amare è dolce ancora più del mie - le, più.....del mie - le!
p
rall.
pp
a tempo
pp
MIMÌ
(sorpresa a Rodolfo)
O Dio l'ho of-
MAR.
(stizzito)
3
Secondo il pa-la-to è mie-le o fiele!

MIMÌ
ROD. -feso!
È in lutto, o mia Mi - mì.
(al cameriere)
MAR
Qua del liquor!....
(per cambiare discorso)
SCHAU.
Allegri e un to-ast!..
COL.
Allegri e un to-ast!..
m.s.
ff deciso
(alzandosi tutti)
rall:.....
MIMÌ
E via i pen - sier, alti i bicchier! beviam! be-viam!
R
E via i pen - sier, alti i bicchier! beviam! be-viam!
(interrompendo perchè ha veduto da lontano Musetta)
MAR
E via i pen - sier, alti i bicchier! beviam! be-viam! Ch'io be-va del
(gridando)
a piacere
S
Be-viam!
rall.
C
Be-viam!
f

(all'angolo di Via Mazzarino appare una bellissima signora dal fare civettuolo ed allegro, dal sorriso provocante. Le vien dietro un vecchio signore pomposo, pieno di pretensione negli abiti, nei modi, nella persona)

ROD. *ALL.o MODERATO* ♩. = 132 (con sorpresa vedendo Musetta)

(si lascia cadere sulla sedia) Oh! Mu_set _ ta!

MAR. tos _ si_co! Es_sa!

SCHAU. (con sorpresa) Oh! Mu_set _ ta!

COLL. (con sorpresa) Oh! Mu_set _ ta!

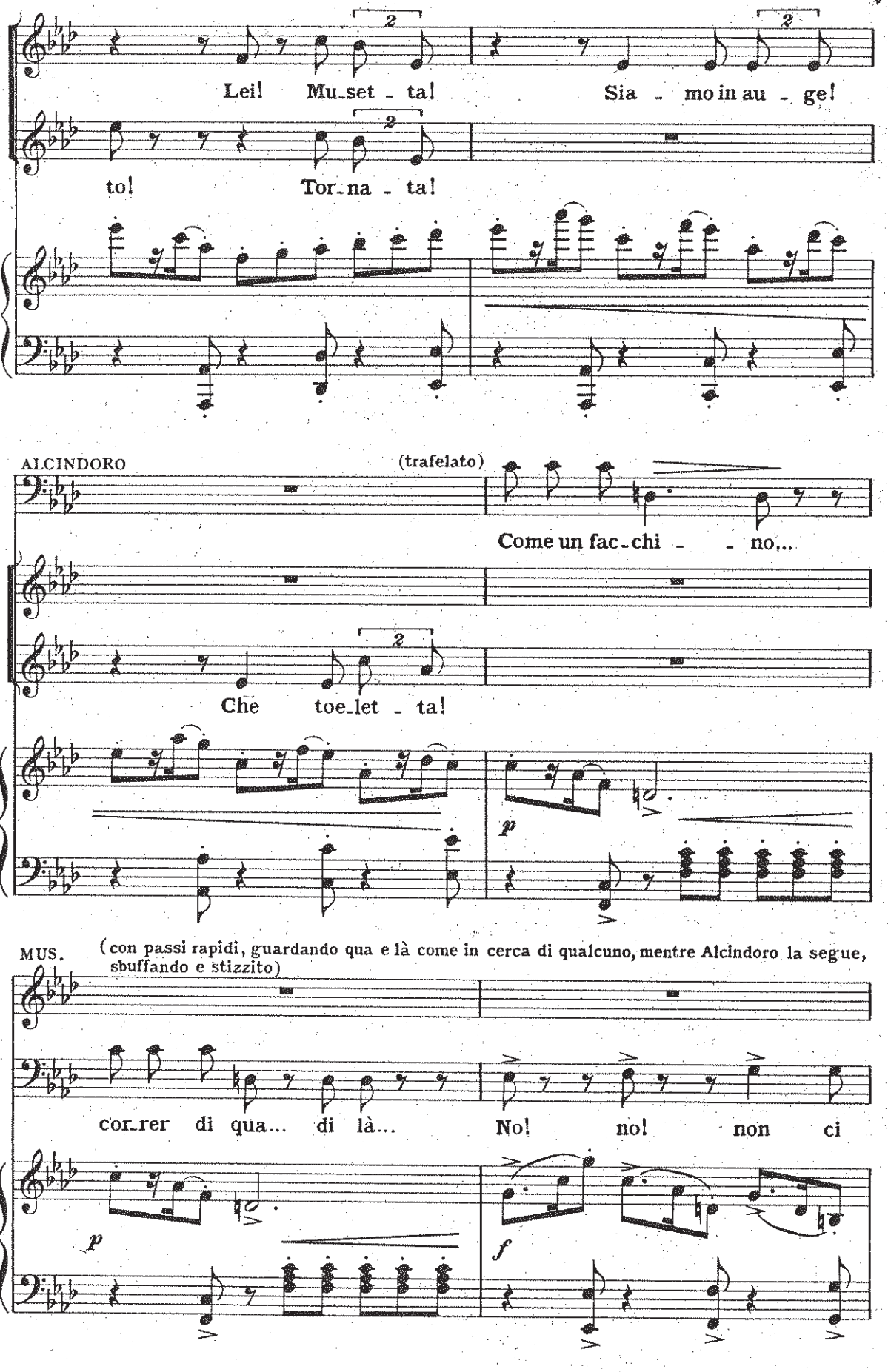
ALL.o MODERATO ♩. = 132

(16) *ff* *brillante, con fuoco*

BOTTEGAIE

Sop. (vedendo Musetta) *p* To! Sì!

Sop. Lei!

subito pp

Lei! Mu_set - ta! Sia - mo in au - ge!
to! Tor_na - ta!
ALCINDORO
(trafelato)
Come un fac_chi - - no...
Che toe_let - ta!
p
MUS.
(con passi rapidi, guardando qua e là come in cerca di qualcuno, mentre Alcindoro la segue, sbuffando e stizzito)
A
cor_rer di qua... di là...
No! no! non ci
p
f

(chiamandolo come un cagnolino)

MUS: Vien, Lu_lù! vien, Lu_lù!

A: stà... non ne pos _ so più... non ne pos _ so

S: Quel brutto

p *p*

(Musetta vede la tavolata degli amici innanzi al Caffè Momus, ed indica ad Alcindoro di sedersi al tavolo lasciato libero poco prima dai borghesi)

MUS

A: più! Co_me! qui fuo_ri? qui?!

S: co_so mi par che su_di!

f *f*

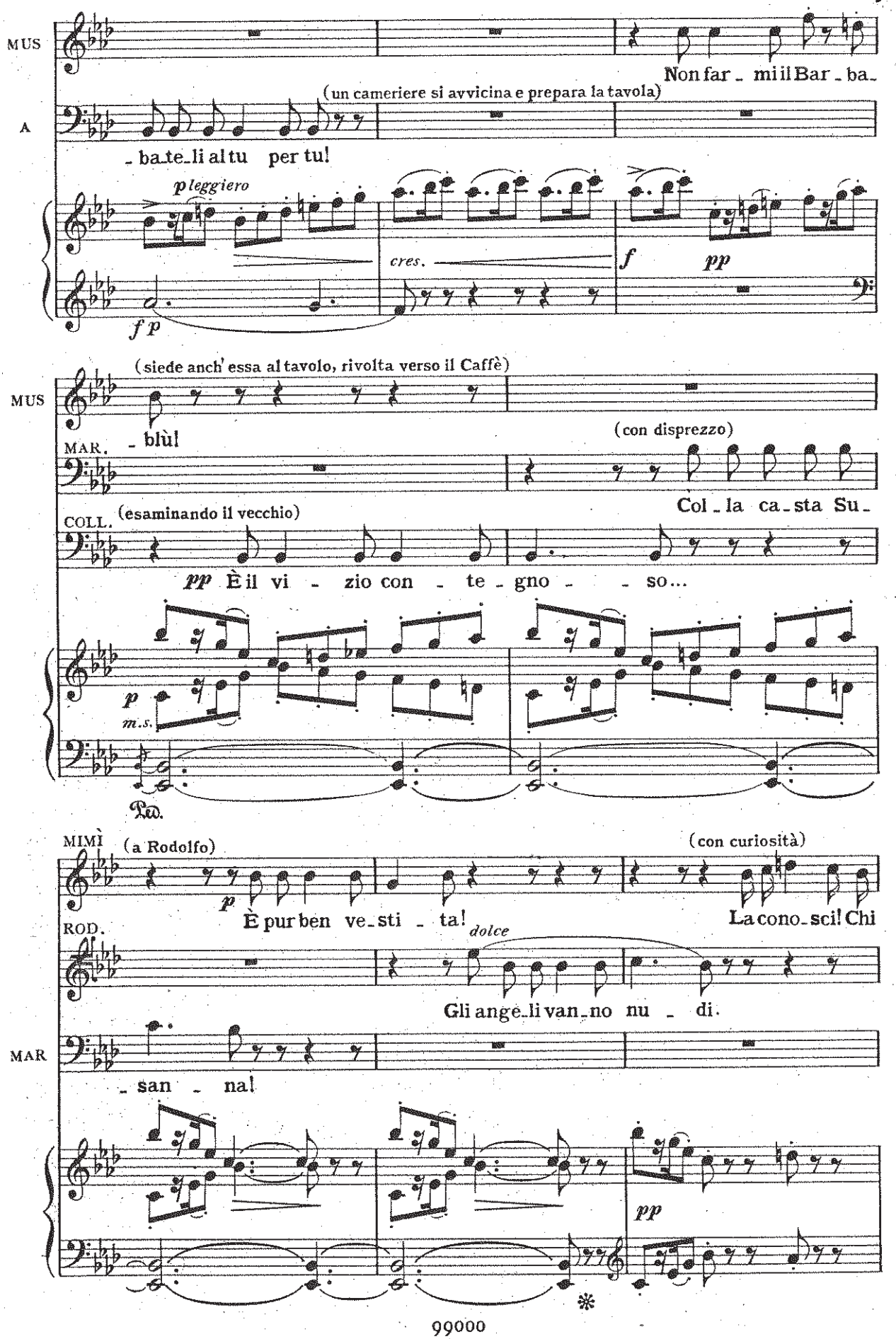
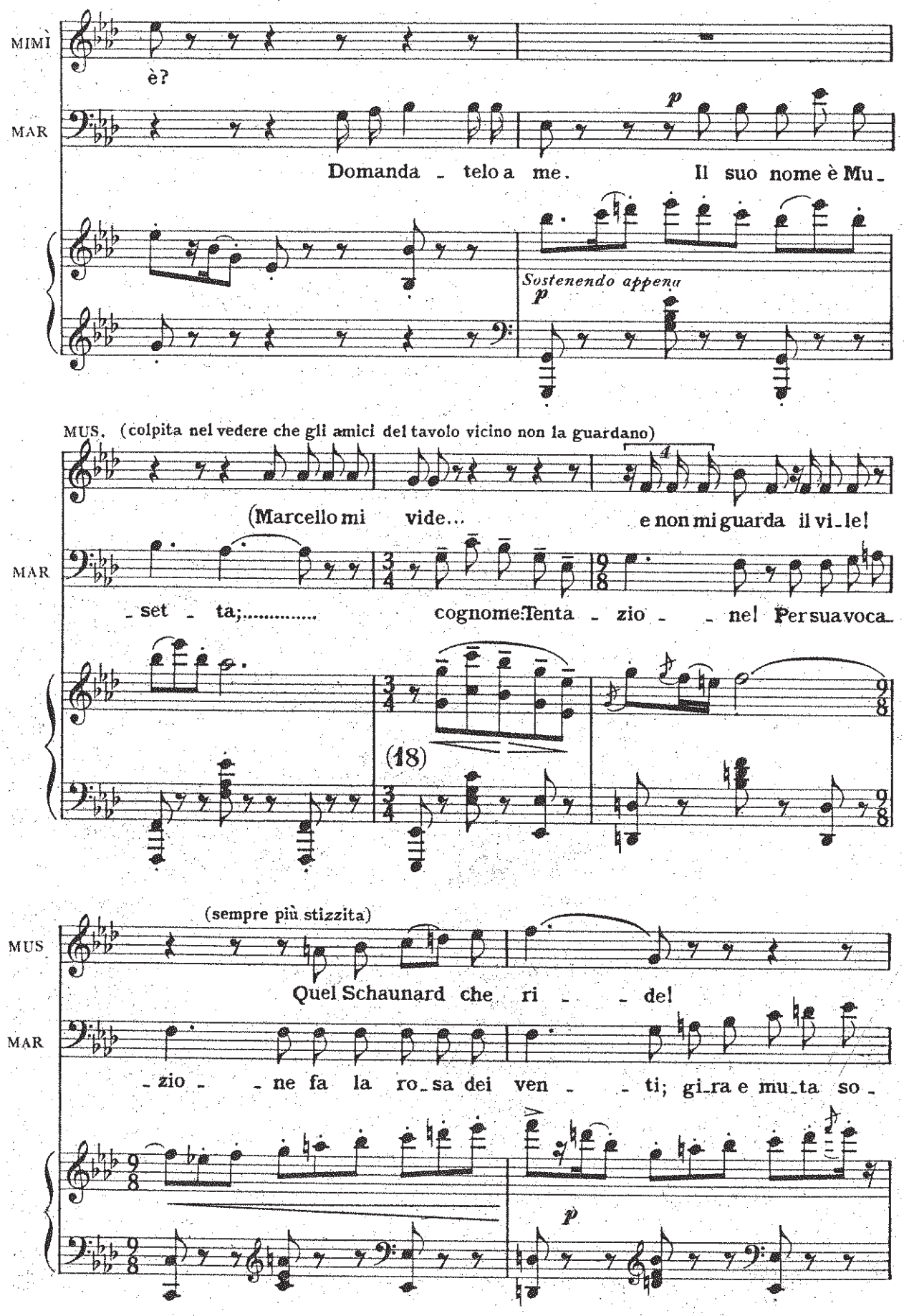
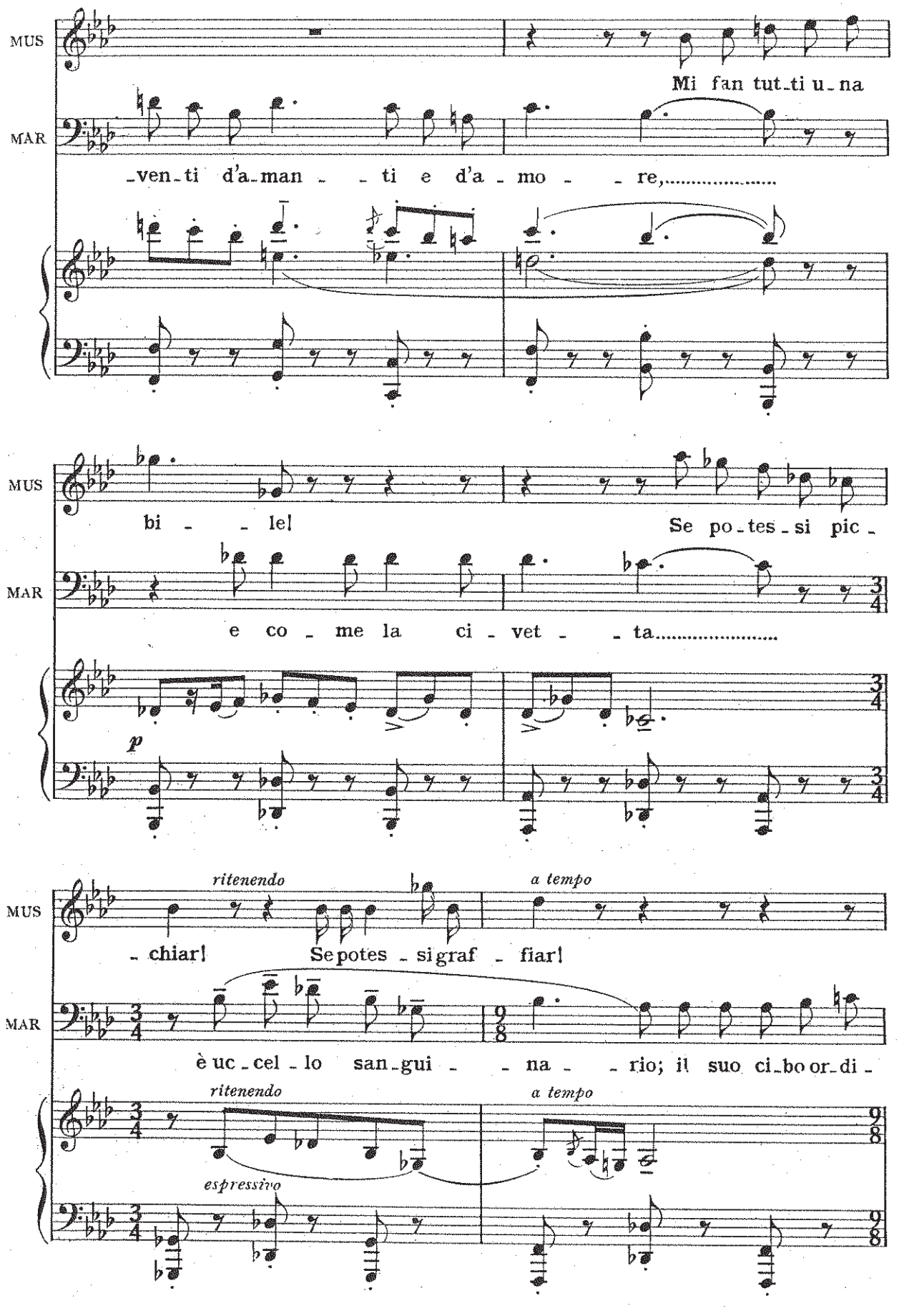
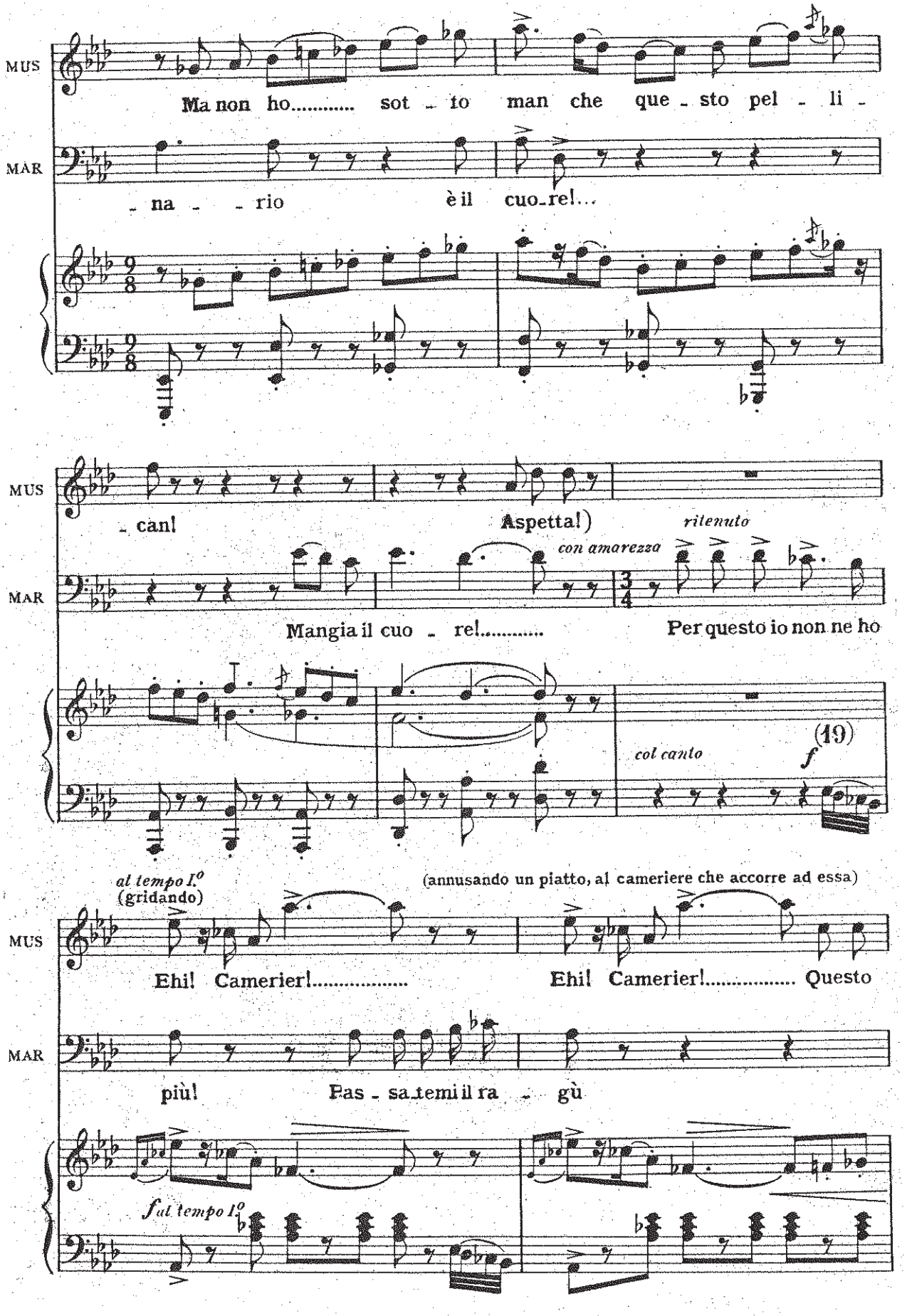
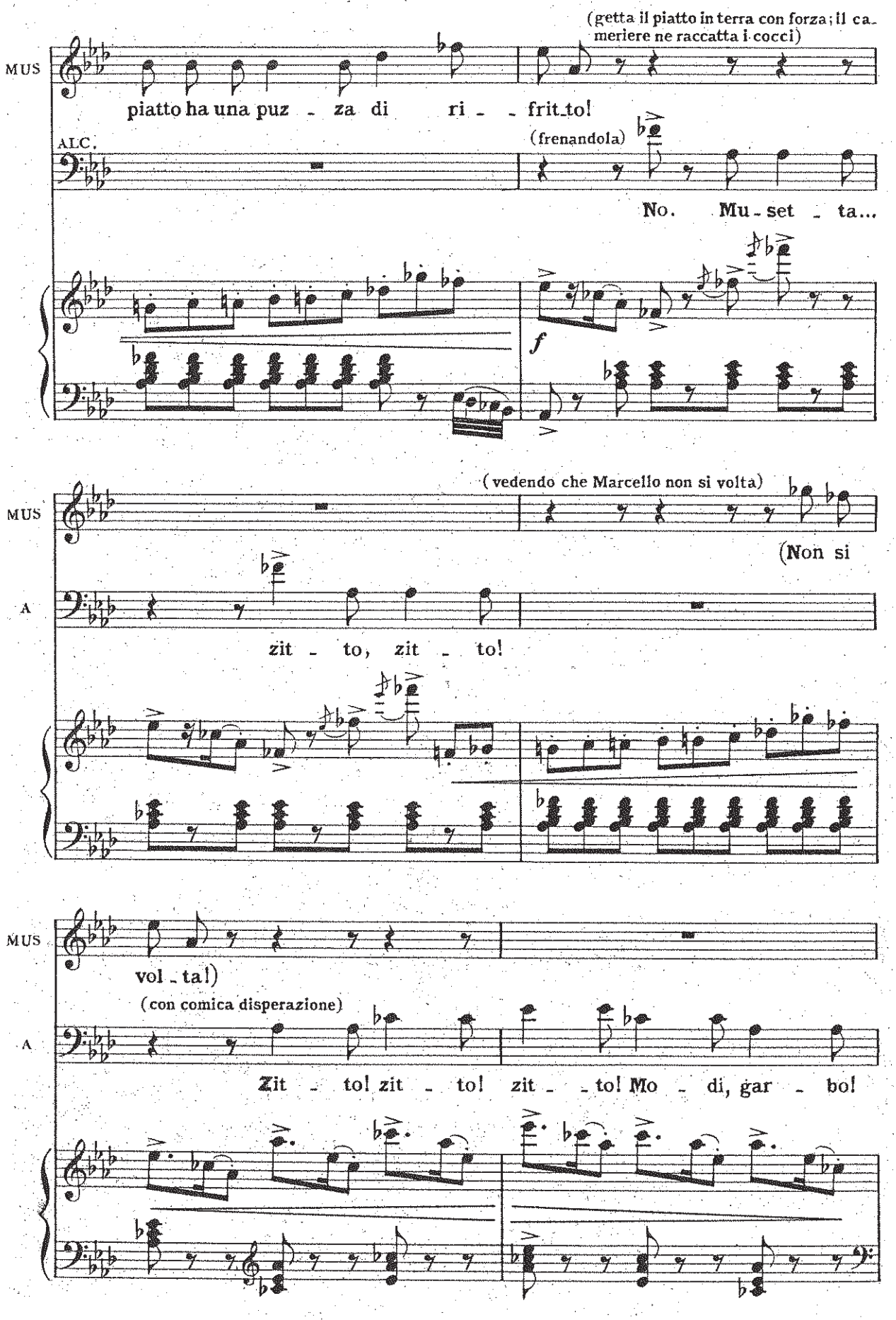
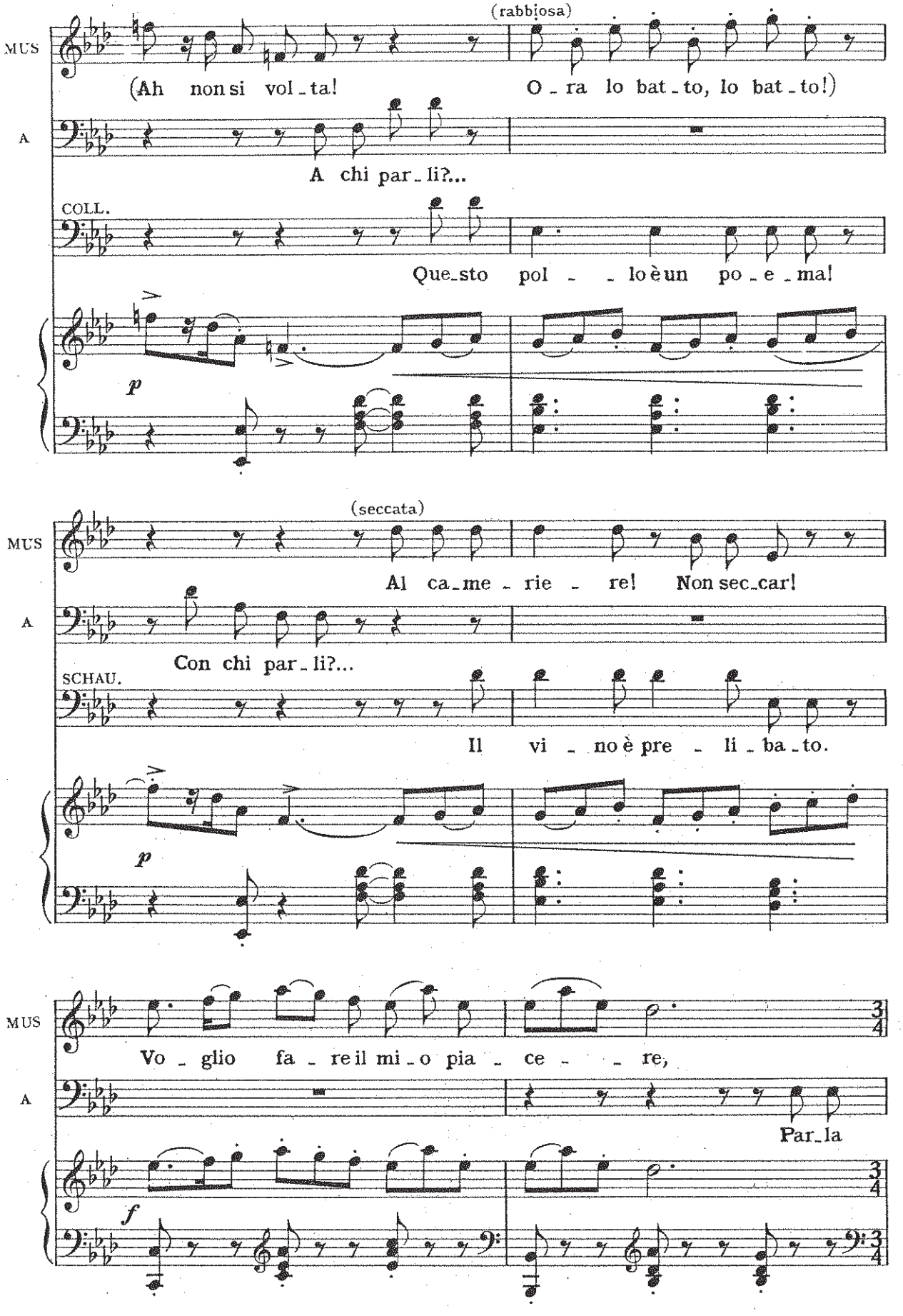
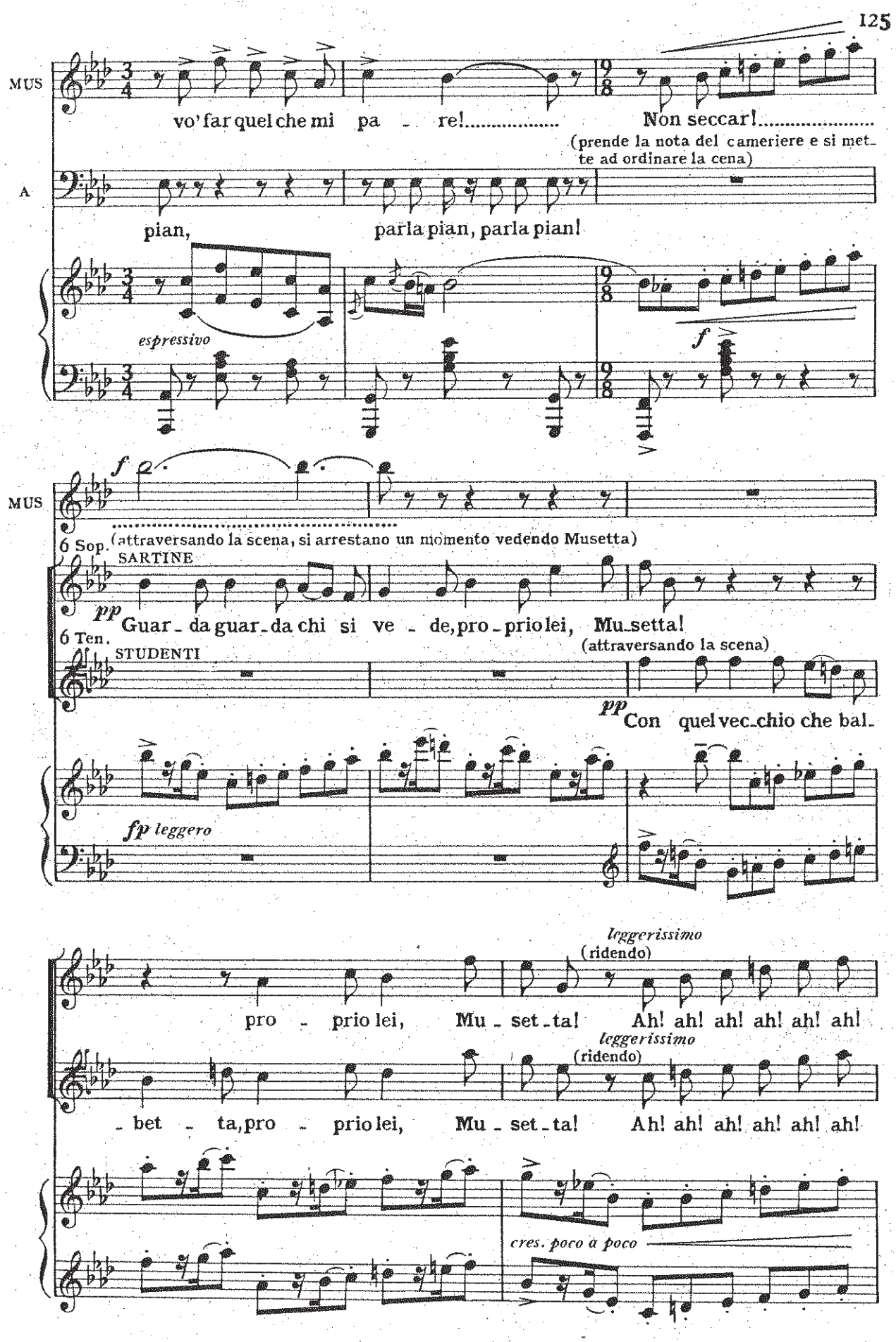
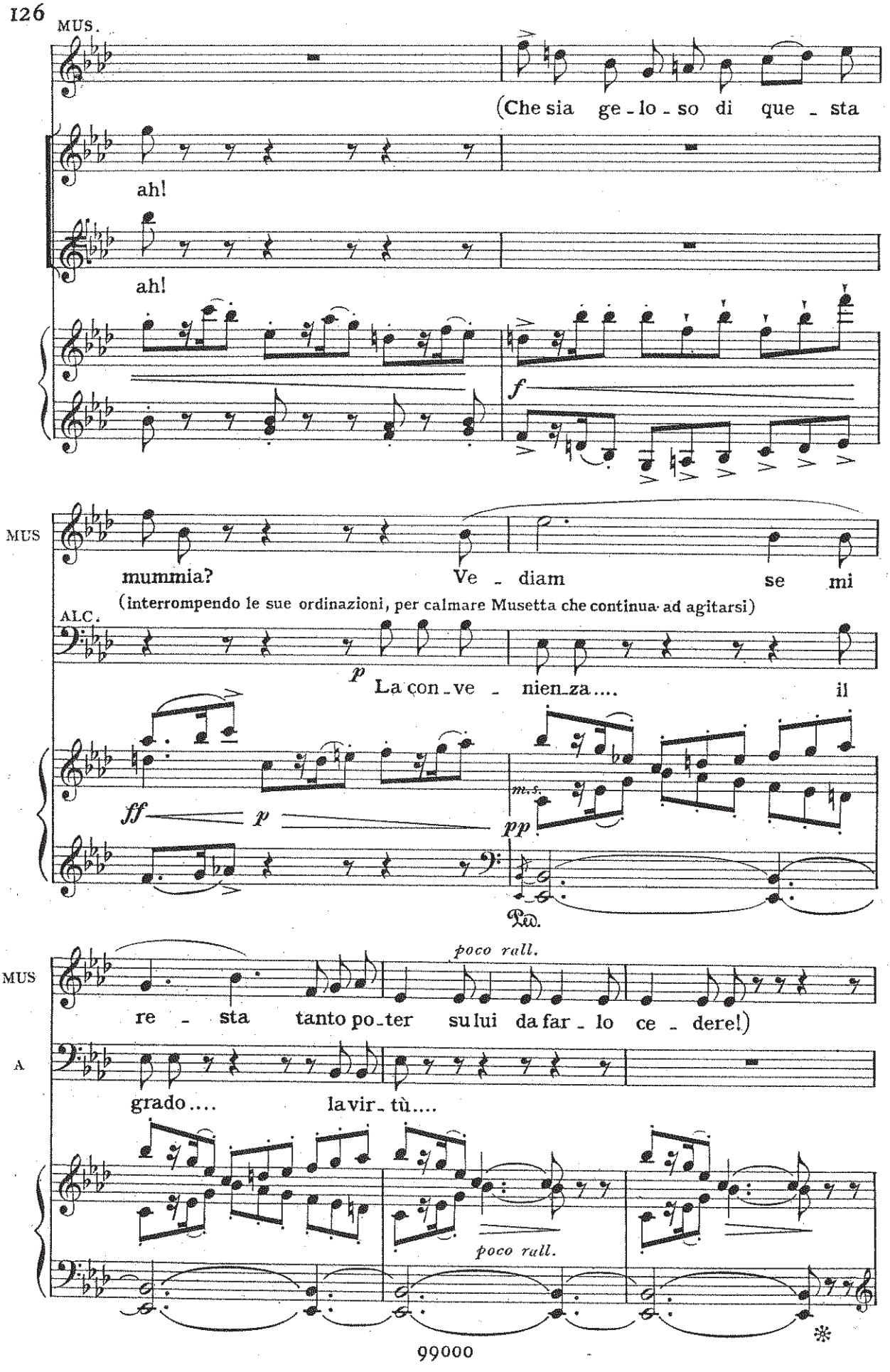
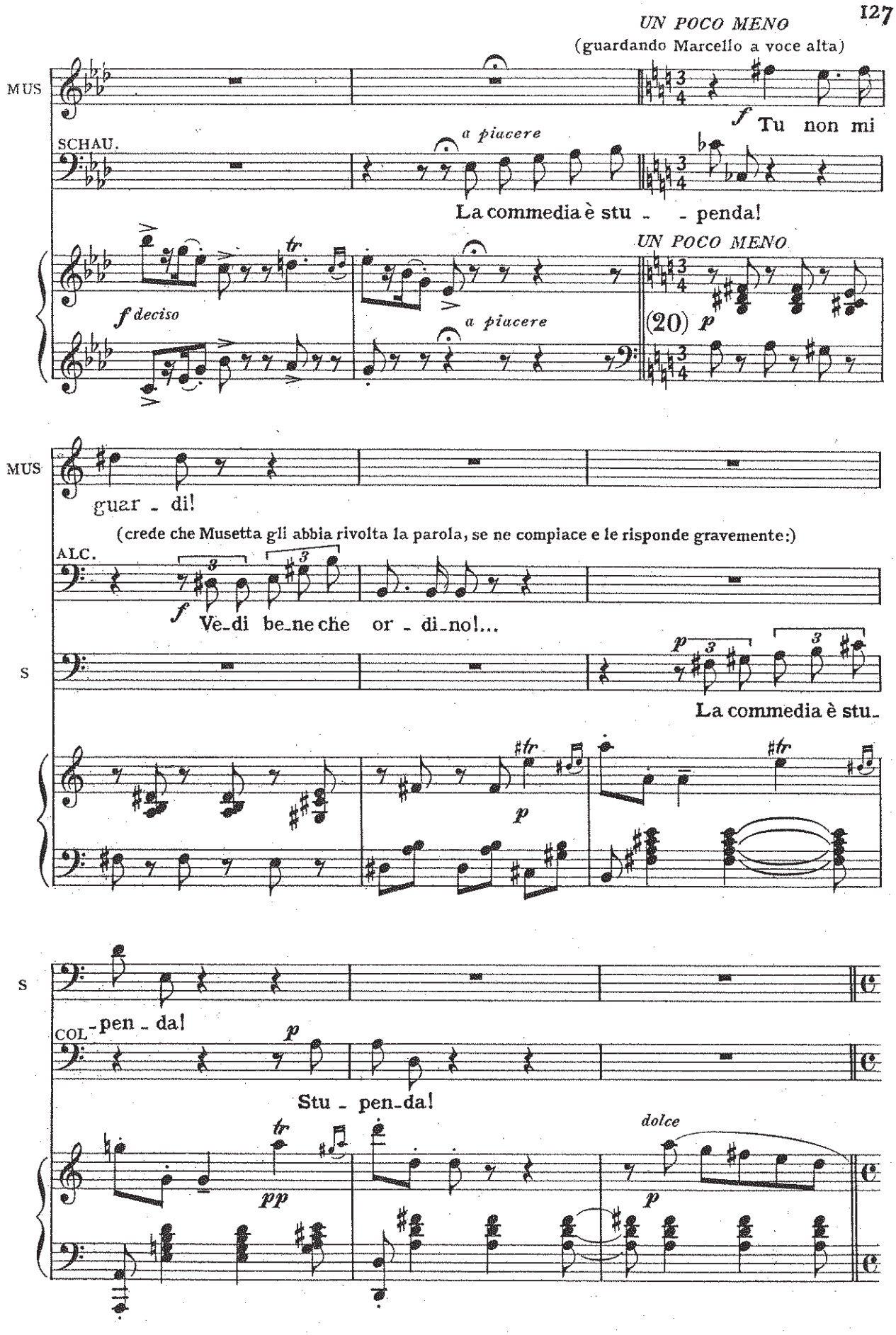
(Alcindoro siede irritato, alzando il bavero del suo pastrano)

MUS: *f* Sie _ di Lulù!

(borbottando)

A: Ta _ li no_mi_gno_li pre_go ser_

(17)

p *f*

MUS
Non far - mi il Bar - ba -
A
(un cameriere si avvicina e prepara la tavola)
- ba te - li al tu per tu!
p leggiero
cres.
f
pp
f p
MUS
(siede anch' essa al tavolo, rivolta verso il Caffè)
- blù!
MAR.
(con disprezzo)
Col - la ca - sta Su -
COLL.
(esaminando il vecchio)
pp È il vi - zio con - te - gno - so...
p
m.s.
Ped.
MIMÌ
(a Rodolfo)
(con curiosità)
p
È pur ben ve - sti - ta!
La cono - sci! Chi
ROD.
dolce
Gli ange - li van - no nu - di.
MAR
- san - na!
pp
99000

MIMÌ
è?
MAR
p
Domanda - telo a me. Il suo nome è Mu -
Sostenendo appena
p
MUS. (colpita nel vedere che gli amici del tavolo vicino non la guardano)
(Marcello mi vide... e non mi guarda il vi - le!
MAR
- set - ta;..... cognome: Tenta - zio - - ne! Persua voca -
(18)
(sempre più stizzita)
MUS
Quel Schaunard che ri - - de!
MAR
- zio - - ne fa la ro - sa dei ven - - ti; gi - ra e mu - ta so -
p

MUS
MAR
Mi fan tut_ti u_na
_ven_ti d'a_man _ _ ti e d'a _ mo _ _ re,.....
MUS
MAR
bi _ _ le!
Se po_tes_si pic_
e co _ me la ci _ vet _ _ ta.....
p
MUS
MAR
ritenendo
a tempo
_ chiar!
Se potes _ si graf _ fiar!
è uc_cel _ lo san_gui _ _ na _ _ rio; il suo ci_bo or_di_
ritenendo
a tempo
espressivo

MUS
Ma non ho..... sot - to man che que - sto pel - li -
MAR
- na - - rio è il cuo-re!...
MUS
- can! Aspetta!)
MAR
Mangia il cuo - re!.....
con amarezza
ritenuto
Per questo io non ne ho
col canto
f
(19)
al tempo I.°
(gridando)
(annusando un piatto, al cameriere che accorre ad essa)
MUS
Ehi! Camerier!..... Ehi! Camerier!..... Questo
MAR
più! Pas - sa-temi il ra - gù
f al tempo I.°

(getta il piatto in terra con forza; il cameriere ne raccatta i cocci)
MUS
piatto ha una puz - za di ri - - frit_to!
ALC.
(frenandola)
No. Mu - set - ta...
f
(vedendo che Marcello non si volta)
MUS
(Non si
A
zit - to, zit - to!
MUS
vol - ta!)
(con comica disperazione)
A
Zit - to! zit - to! zit - - to! Mo - di, gar - bo!

(rabbiosa)
MUS
(Ah non si vol_ta! O_ra lo bat_to, lo bat_to!)
A
A chi par_li?...
COLL.
Que_sto pol _ _ lo è un po_e_ma!
p
(seccata)
MUS
Al ca_me_rie_re! Non sec_car!
A
Con chi par_li?...
SCHAU.
Il vi _ no è pre _ li_ba_to.
p
MUS
Vo _ glio fa _ re il mi_o pia _ ce _ _ re,
3/4
A
Par_la
3/4
f

MUS
vo' far quel che mi pa - re!
Non seccar!
(prende la nota del cameriere e si mette ad ordinare la cena)
A
pian,
parla pian, parla pian!
espressivo
f
MUS
f
6 Sop.
(attraversando la scena, si arrestano un momento vedendo Musetta)
SARTINE
pp Guar - da guar - da chi si ve - de, pro - prio lei, Mu - setta!
6 Ten.
STUDENTI
(attraversando la scena)
pp Con quel vec - chio che bal -
fp leggero
leggerissimo
(ridendo)
pro - prio lei, Mu - set - ta! Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
leggerissimo
(ridendo)
- bet - ta, pro - prio lei, Mu - set - ta! Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
cres. poco a poco

MUS.
(Che sia ge - lo - so di que - sta
ah!
ah!
f
MUS
mummia?
Ve - diam
se mi
(interrompendo le sue ordinazioni, per calmare Musetta che continua ad agitarsi)
ALC.
p
La con - ve - nien - za....
il
ff
p
m.s.
pp
Ped.
poco rall.
MUS
re - sta tanto po - ter su lui da far - lo ce - dere!)
A
grado....
la vir - tù....
poco rall.
99000

UN POCO MENO
(guardando Marcello a voce alta)
MUS
f Tu non mi
SCHAU.
a piacere
La commedia è stu - - penda!
UN POCO MENO
f deciso
a piacere
(20) p
MUS
guar - di!
(crede che Musetta gli abbia rivolta la parola, se ne compiace e le risponde gravemente:)
ALC.
f Ve-di be-ne che or - di-no!...
S
La commedia è stu-
p
S
COL - pen - da!
p
Stu - pen-da!
pp
dolce
p

ROD. *Sostenendo*

Sap - pi per tuo go - - ver - no che non da_rei per -

Sostenendo

MIMÌ

p

Io t'a - mo

R

- do_no in sem_pi - ter - no.

SCHAU

pp

Es_sa al_l'un par - la per_chè l'al_tro in_

pp dolcissimo

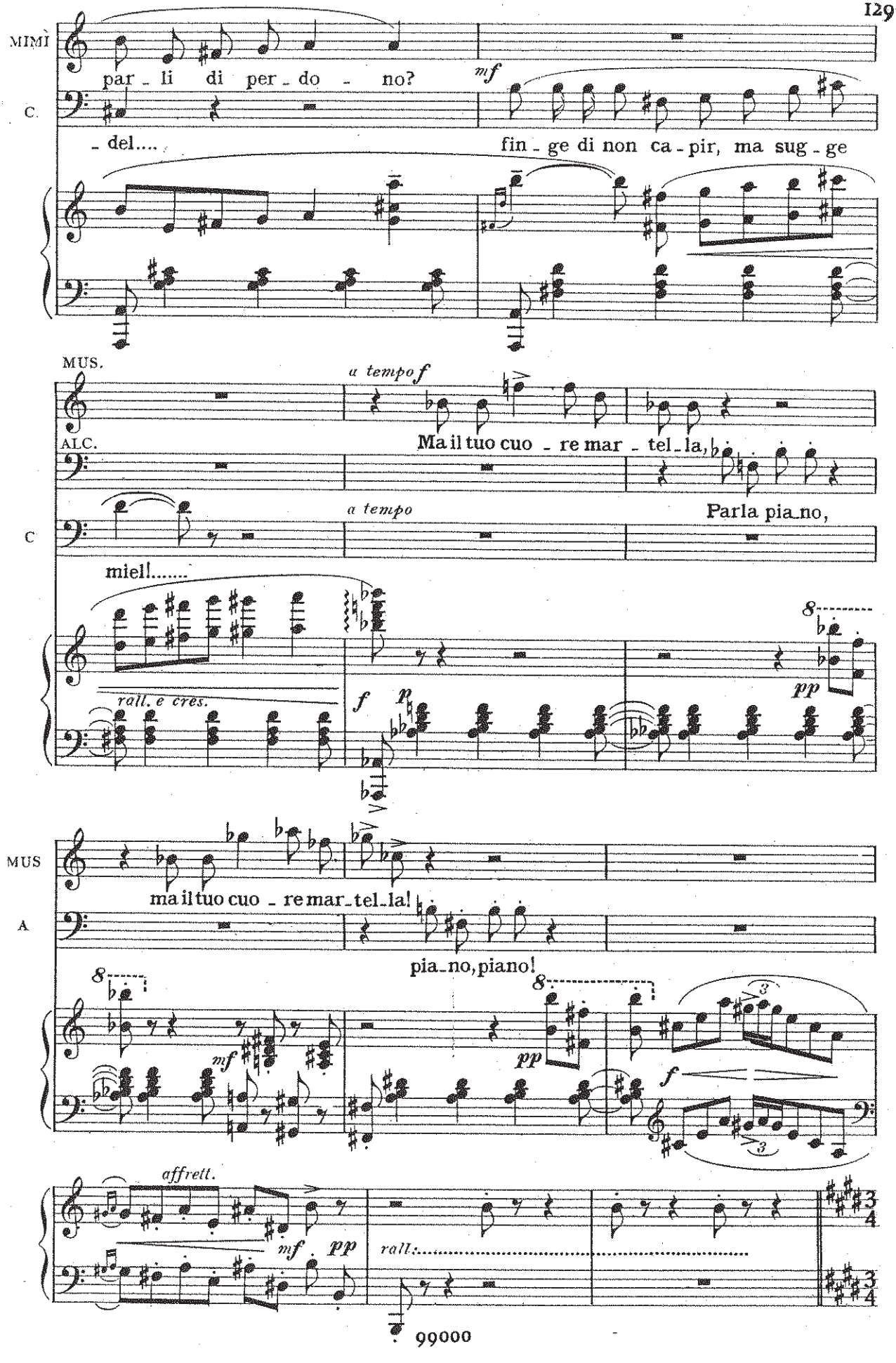
MIMÌ

tan - to, e so_no tut_ta tu - a!... Chè mi

S

COLL.

ten_da.

E l'al_tro in_van cru -

MIMÌ
par - li di per - do - no?
mf
C.
- del....
fin - ge di non ca - pir, ma sug - ge
MUS.
a tempo f
ALC.
Ma il tuo cuo - re mar - tel - la,
a tempo
C
Parla pia-no,
miel!.....
rall. e cres.
f
p
pp
MUS
ma il tuo cuo - re mar - tel - la!
A
pia-no, piano!
mf
pp
f
affrett.
mf
pp
rall:
99000

(sempre seduta, dirigendosi intenzionalmente a Marcello, il quale comincia ad agitarsi)

TEMPO DI VALZER LENTO ♩ = 104

MUS. *con molta grazia ed eleganza*

Quan - - - do me'n vo'.....

(21) *TEMPO DI VALZER LENTO* ♩ = 104

con molta grazia ed eleganza

pp

MUS

quasi rit. *a tempo* *quasi rit.*

.....quando me'n vo' so - let_ta per la via la gen_te sosta e

quasi rit. *a tempo* *quasi rit.*

MUS

a tempo

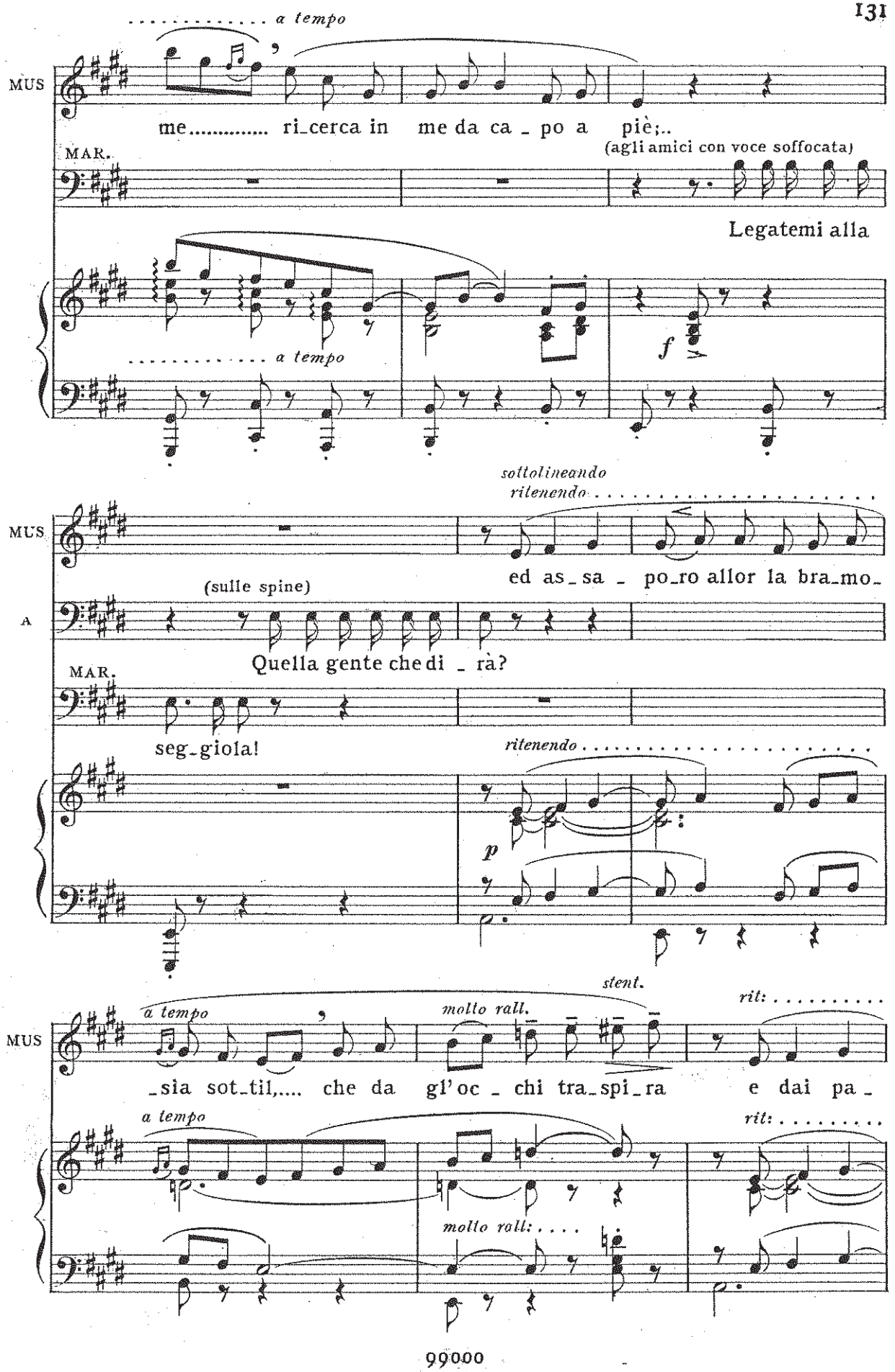
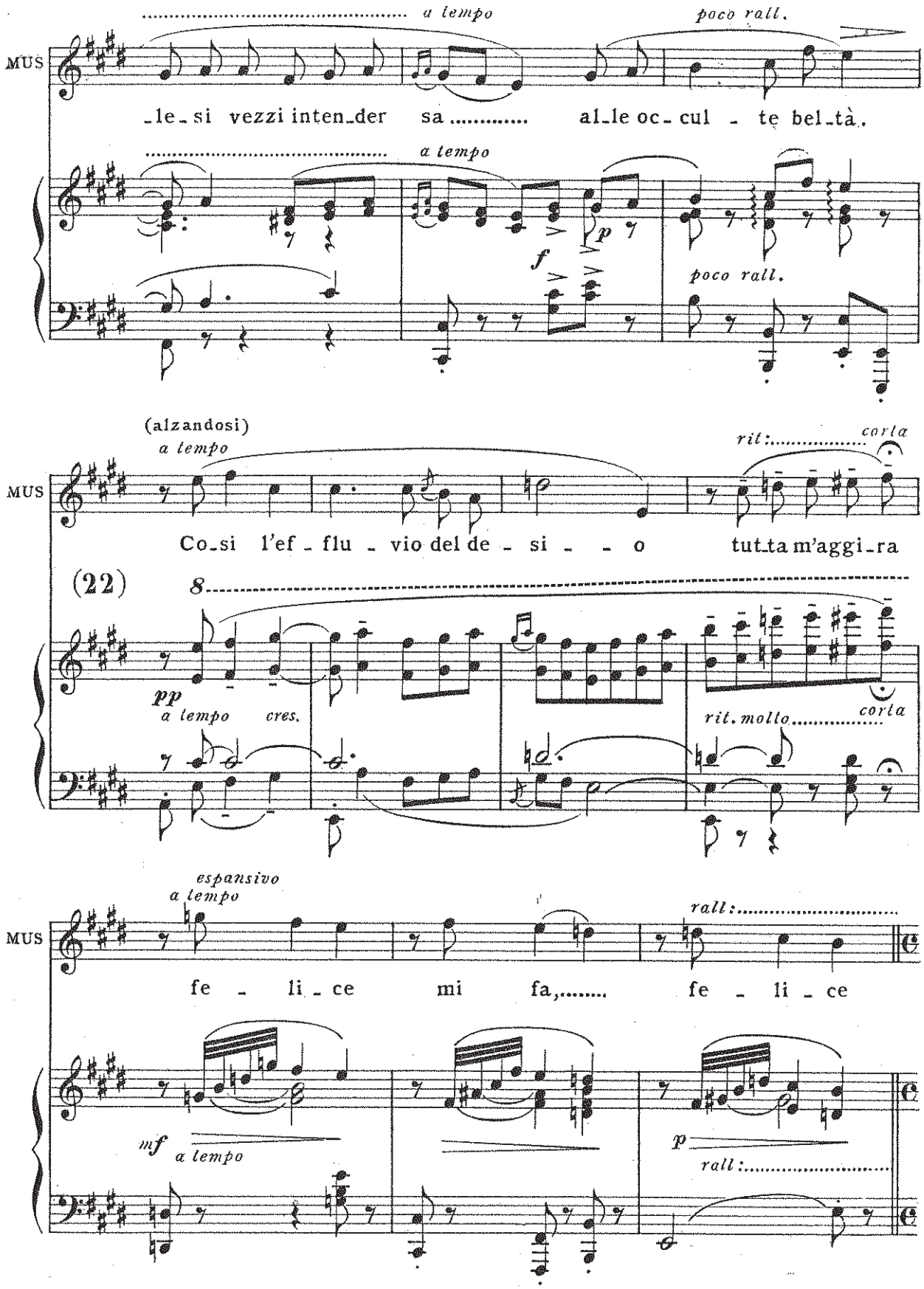
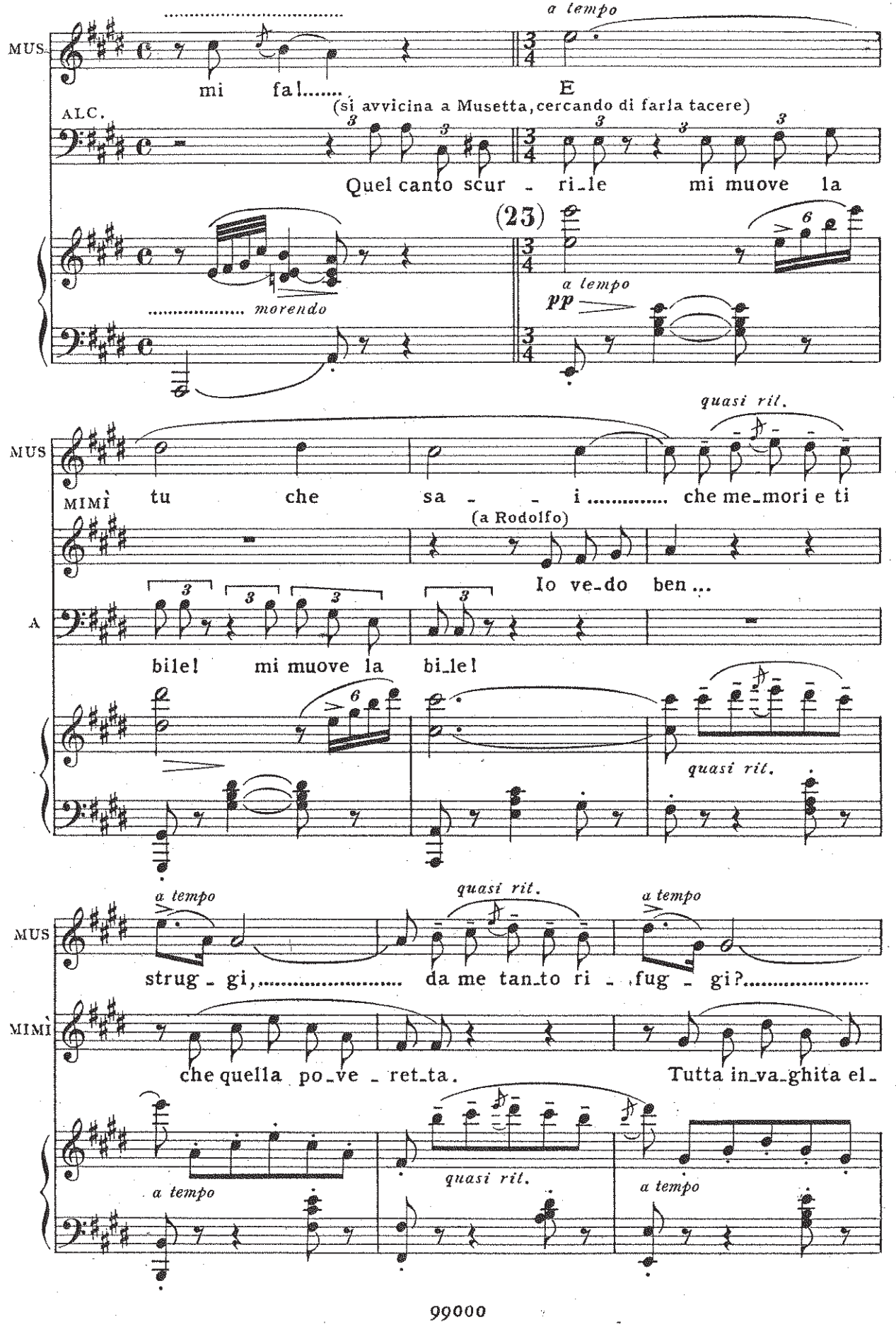
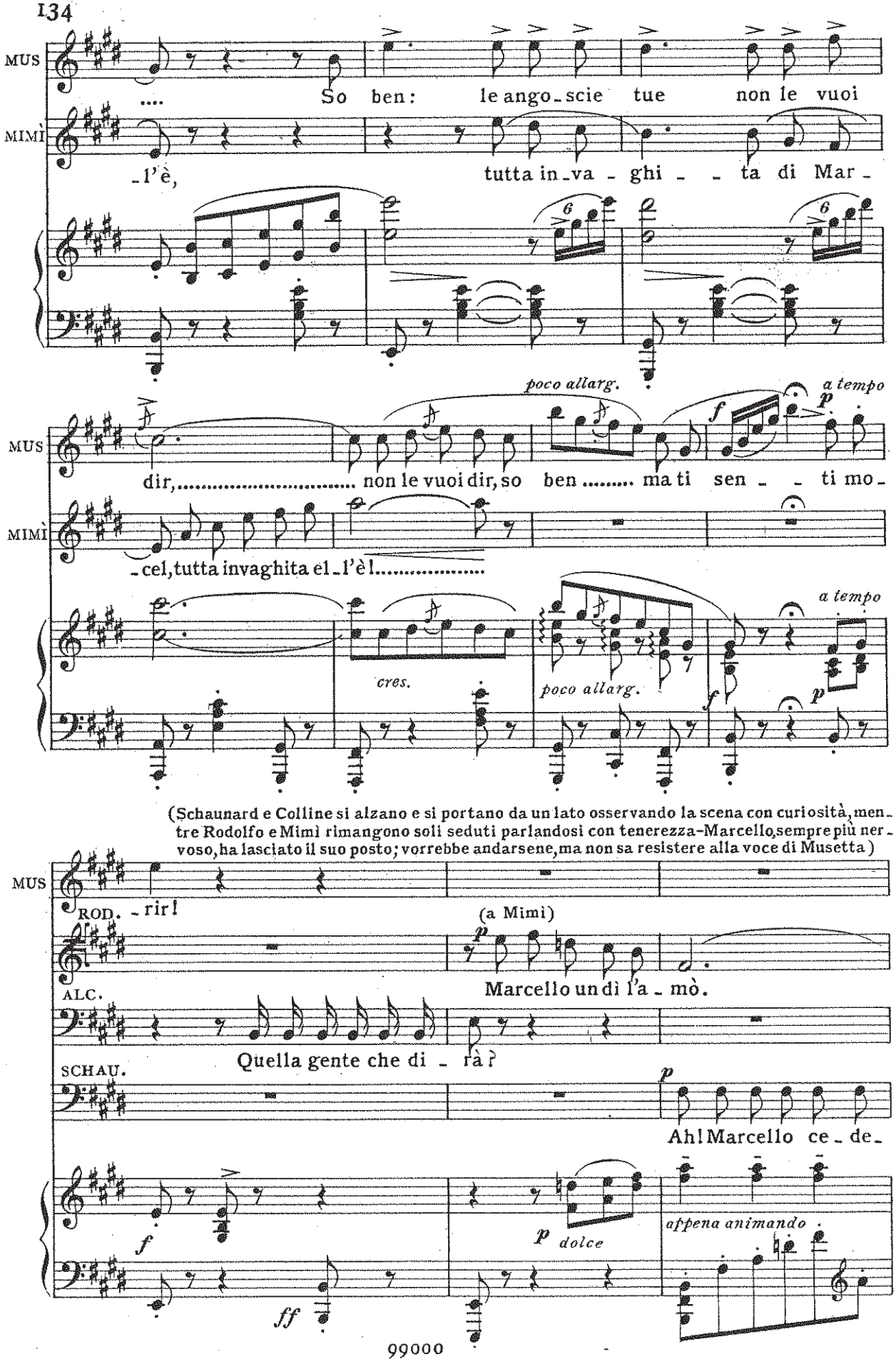
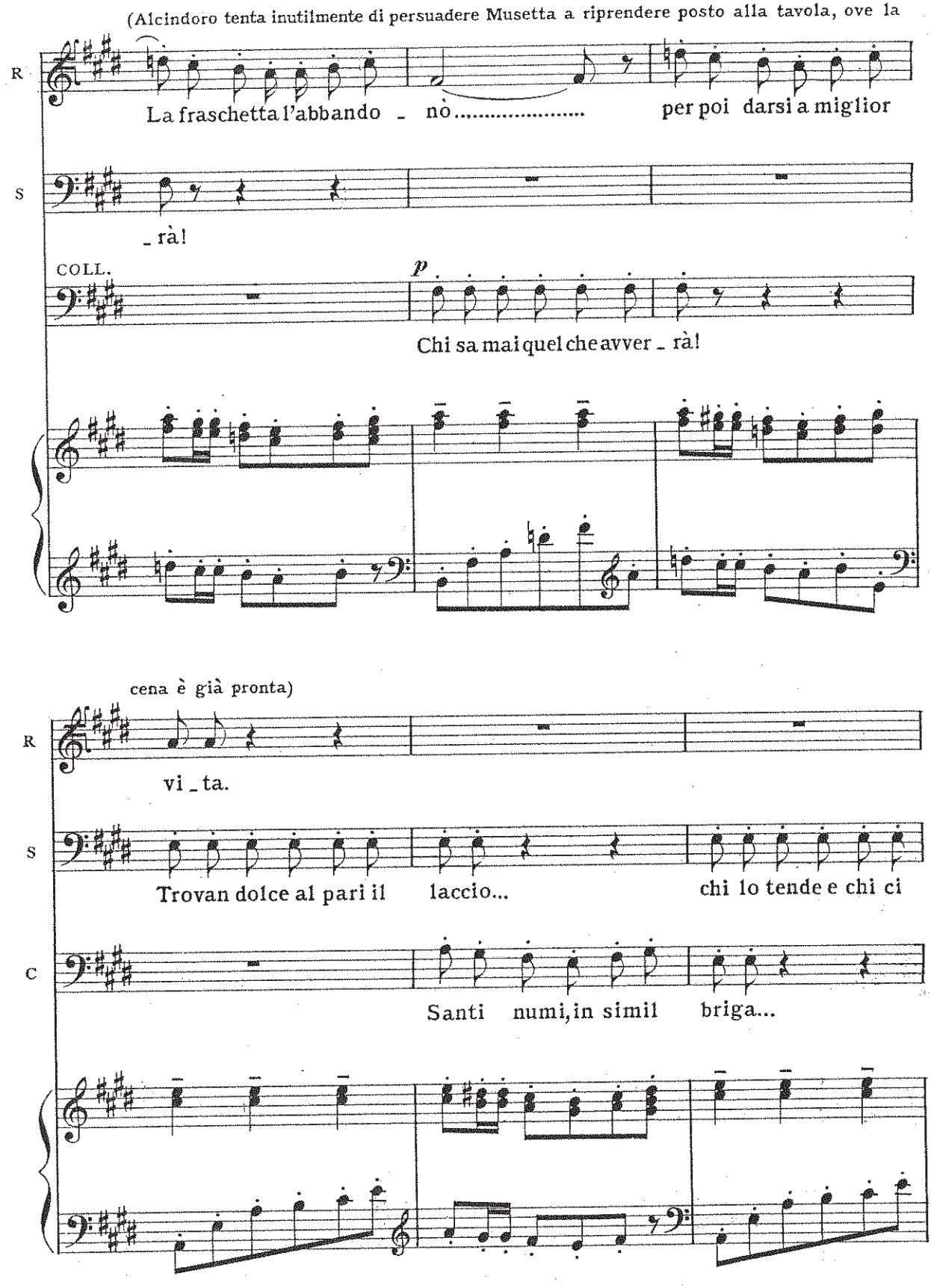
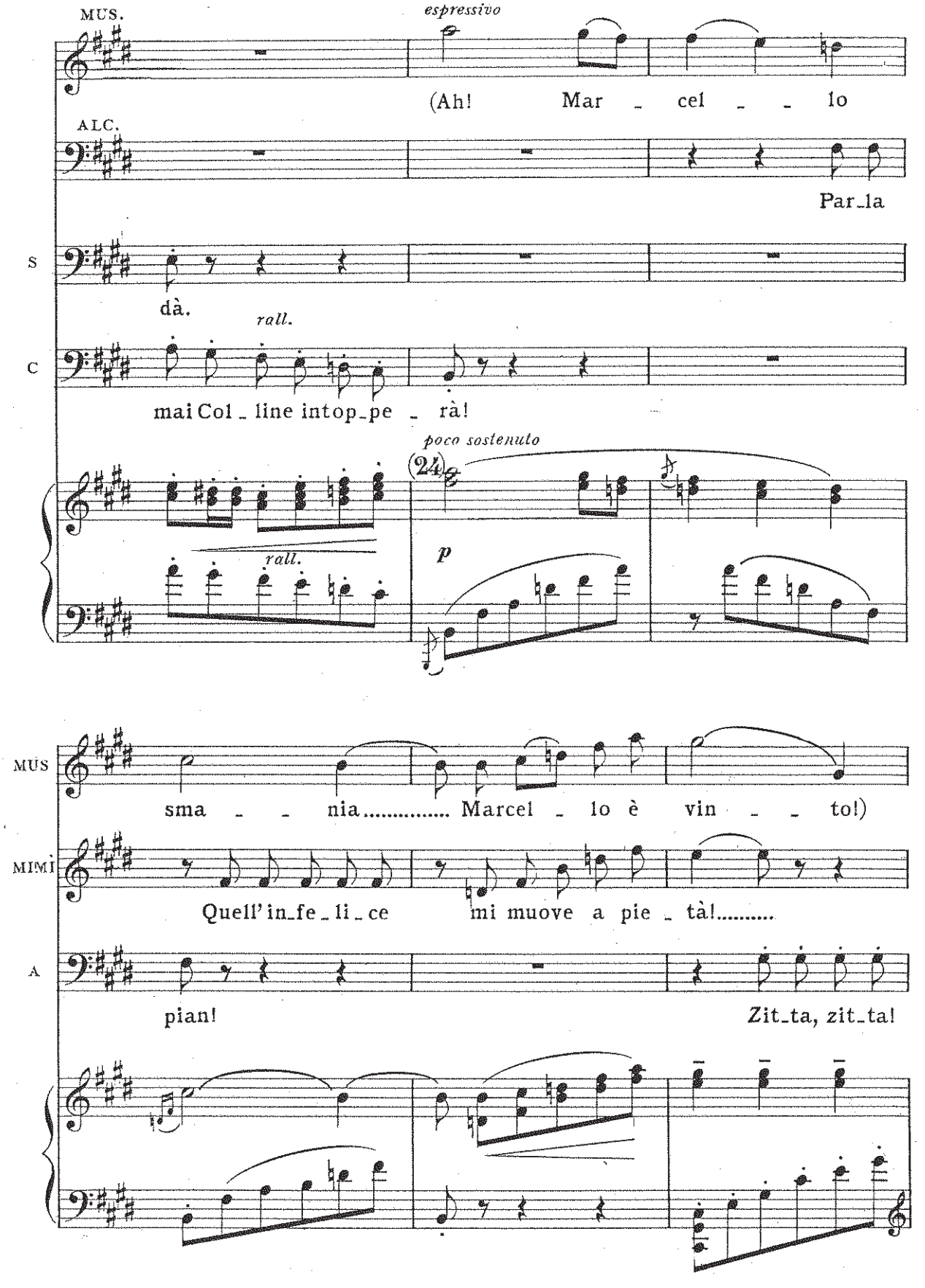
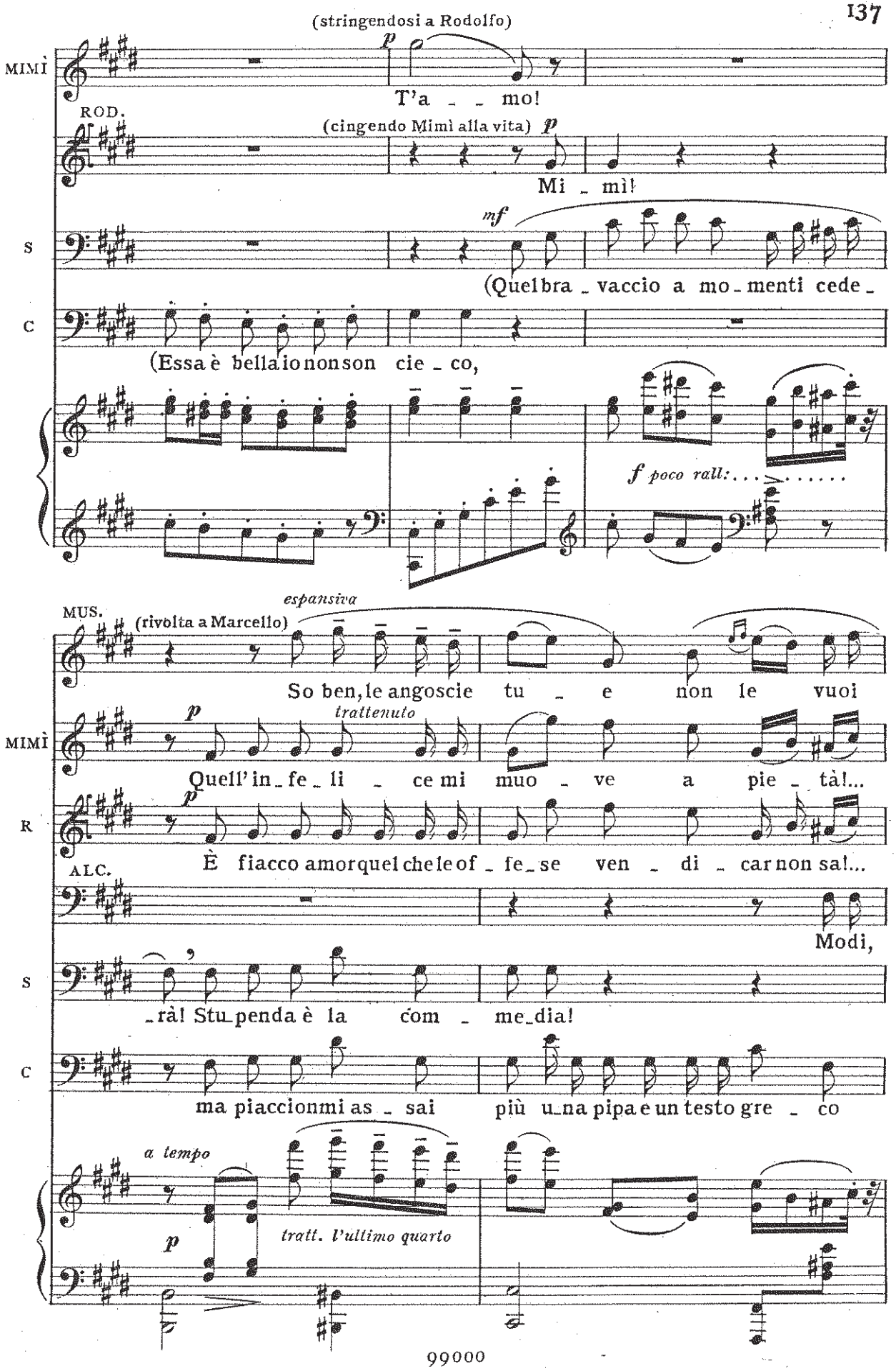
mi - ra.... e la bel - -

a tempo

MUS

appena allarg.

- lez - - za mi - - a..... tut_ta ri_cerca in

col canto

a tempo
MUS
me..... ri_cerca in me da ca _ po a piè;..
MAR.
(agli amici con voce soffocata)
Legatemi alla
a tempo
f
sottolineando
ritenendo
MUS
ed as_sa _ po_ro allor la bra_mo_
(sulle spine)
A
Quella gente che di _ rà?
MAR.
seg_giola!
ritenendo
p
stent.
rit:
MUS
a tempo
molto rall.
_sia sot_til,.... che da gl'oc _ chi tra_spi_ra e dai pa _
a tempo
rit:
molto rall:

MUS
a tempo
poco rall.
-le- si vezzi inten-der sa ..... al-le oc- cul - te bel-tà.
a tempo
f
p
poco rall.
(alzandosi)
a tempo
rit: ..... corta
Co-si l'ef - flu - vio del de - si - - o tut-ta m'aggi-ra
(22)
8
pp
a tempo cres.
rit. molto ..... corta
espansivo
a tempo
rall: .....
fe - li - ce mi fa, ... fe - li - ce
mf
a tempo
p
rall: .....

MUS.
mi fa l.....
a tempo
E
(si avvicina a Musetta, cercando di farla tacere)
ALC.
Quel canto scur - ri_le mi muove la
(23)
morendo
a tempo
pp
quasi rit.
MUS
MIMÌ tu che sa - - i ..... che me_mori e ti
(a Rodolfo)
Io ve_do ben...
A
bile! mi muove la bi_le!
quasi rit.
a tempo
quasi rit.
a tempo
MUS
strug - gi,..... da me tan_to ri - fug - gi?.....
MIMÌ
che quella po_ve - ret_ta. Tutta in_va_ghita el_
a tempo
quasi rit.
a tempo

MUS
MIMÌ
So ben: le ango_scie tue non le vuoi
_l'è, tutta in_va_ghi_ta di Mar_
poco allarg.
a tempo
dir, non le vuoi dir, so ben ma ti sen_ti mo_
_cel, tutta invaghita el_l'è!
cres.
poco allarg.
a tempo
(Schaunard e Colline si alzano e si portano da un lato osservando la scena con curiosità, mentre Rodolfo e Mimì rimangono soli seduti parlandosi con tenerezza-Marcello, sempre più nervoso, ha lasciato il suo posto; vorrebbe andarsene, ma non sa resistere alla voce di Musetta)
ROD. _rir!
(a Mimì)
Marcello un dì l'a_mò.
ALC.
Quella gente che di_rà?
SCHAU.
Ah! Marcello ce_de_
dolce
appena animando

(Alcindoro tenta inutilmente di persuadere Musetta a riprendere posto alla tavola, ove la
R
La fraschetta l'abbando - nò..... per poi darsi a miglior
S
- rà!
COLL.
p
Chi sa mai quel che avver - rà!
cena è già pronta)
R
vi - ta.
S
Trovan dolce al pari il laccio... chi lo tende e chi ci
C
Santi numi, in simil briga...

MUS.
espressivo
(Ah! Mar _ cel _ _ lo
ALC.
Par_la
S
dà.
rall.
C
mai Col _ line intop_pe _ rà!
poco sostenuto
(24)
rall.
p
MUS
sma _ _ nia..... Marcel _ lo è vin _ _ to!)
MIMÌ
Quell' in_fe _ li _ ce mi muove a pie _ tà!.....
A
pian!
Zit_ta, zit_ta!

(stringendosi a Rodolfo)
MIMÌ
p
T'a _ _ mo!
ROD.
(cingendo Mimì alla vita) p
Mi _ mì!
S
mf
(Quel bra _ vaccio a mo _ menti cede _
C
(Essa è bella io non son cie _ co,
f poco rall:
MUS.
espansiva
(rivolta a Marcello)
So ben, le angoscie tu _ e non le vuoi
MIMÌ
p
trattenuto
Quell' in _ fe _ li _ ce mi muo _ ve a pie _ tà!...
R
p
È fiacco amor quel che le of _ fe _ se ven _ di _ car non sa!...
ALC.
Modi,
S
_rà! Stu _ penda è la com _ me _ dia!
C
ma piacciono mi as _ sai più u _ na pipa e un testo gre _ co
a tempo
p
tratt. l'ultimo quarto

MUS dir ah!..... ma ti sen _ ti mo_

MIMÌ l'a_mor in ge _ ne _ ro _ so è tri _ sto a_

R Non..... ri _ _ sor _ ge..... spen _ to a_

con violenza

A gar_bo! zit ta

S Mar_cel _ lo ce _ de _ rà!

C mi piac_cion as_sai più!

mf *poco allarg.*

a tempo (ad Alcindoro ribellandosi)

MUS _rir. Io voglio fare il mio pia _ cere! Vo_glio far quel che mi

MIMÌ _mor! Quell'in _ _ fe _ _ li _ _ ce.....

R _mor! È fiac _ _ co a _ _ mo _ _ re.....

A zitta!

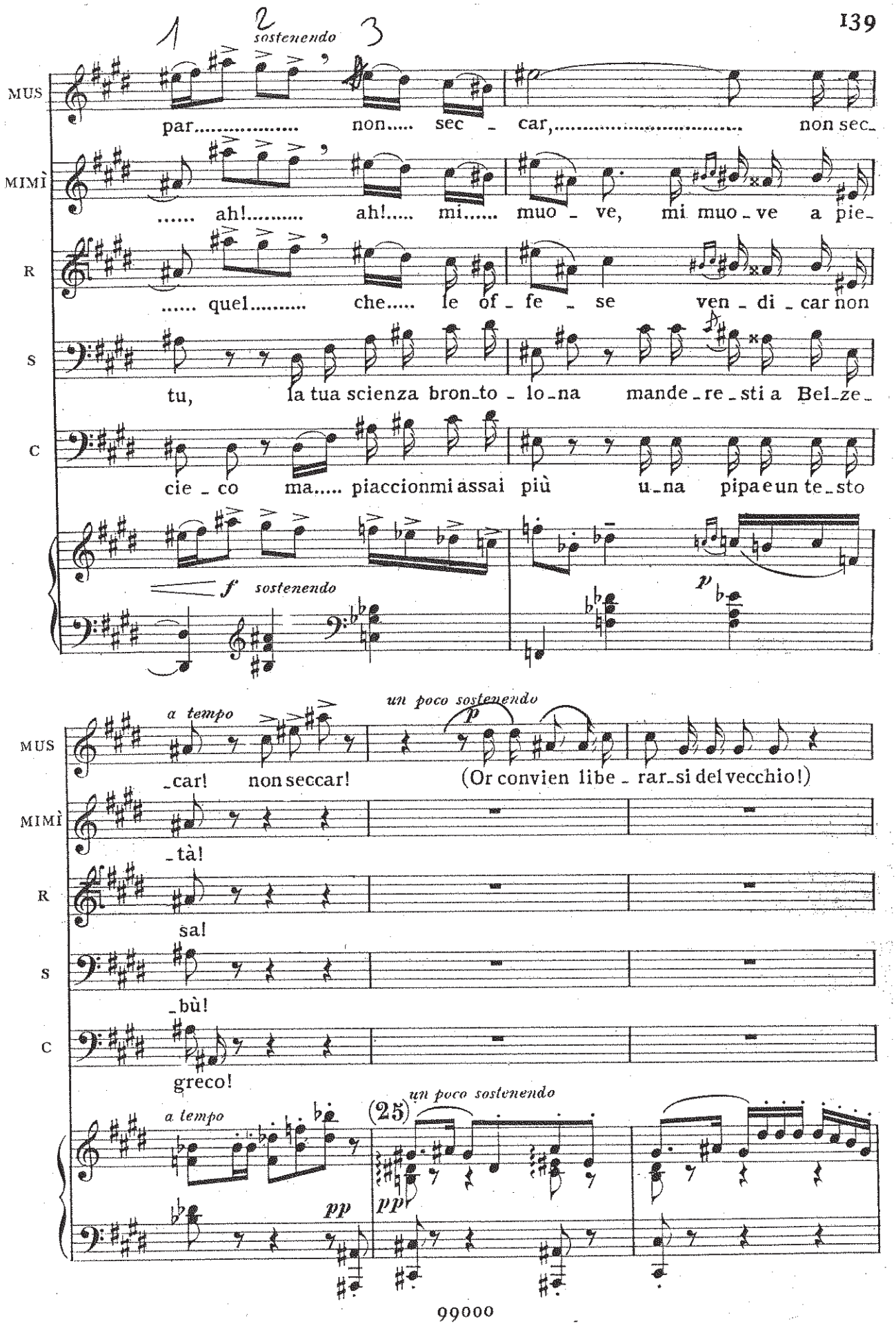
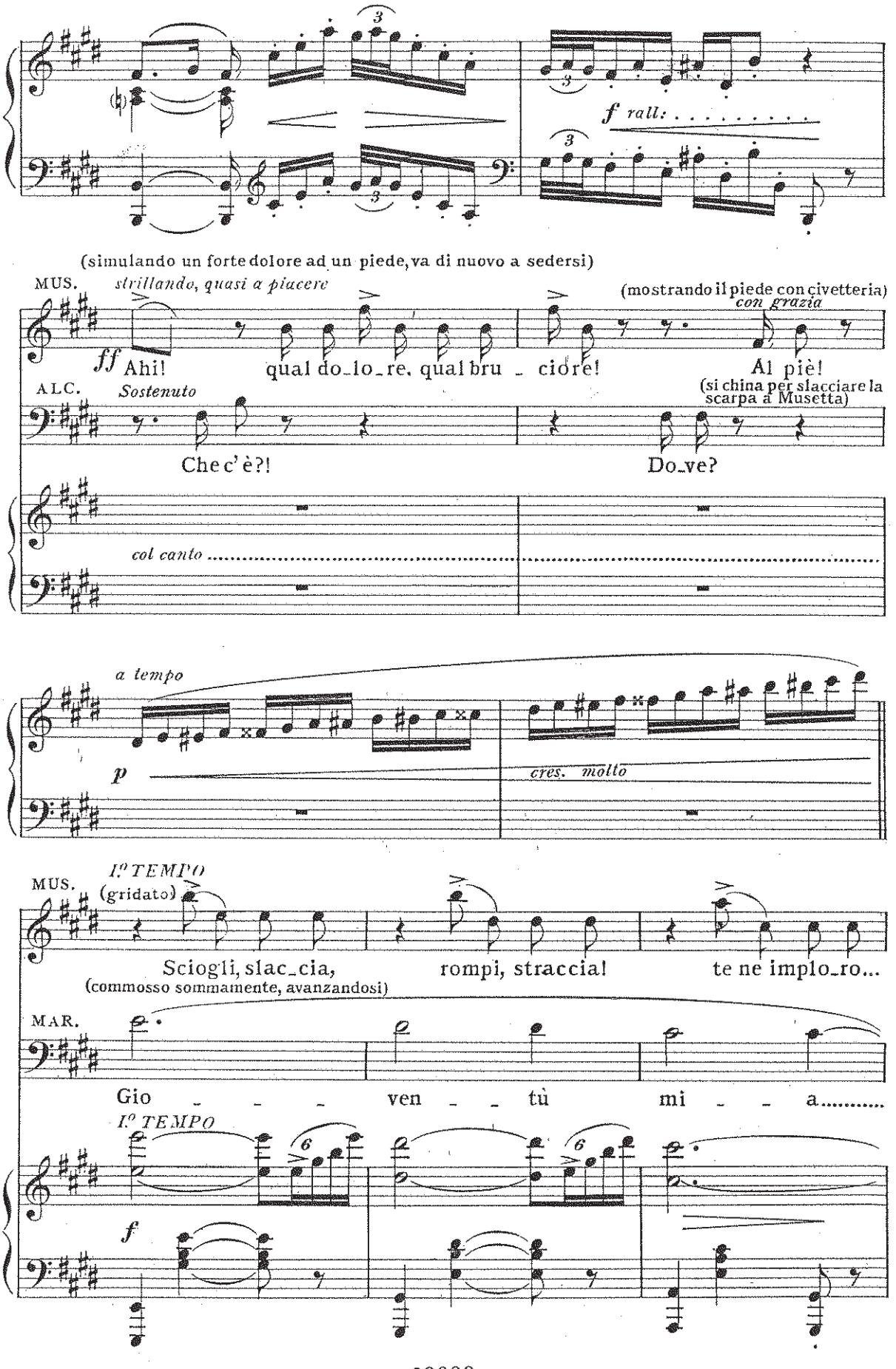
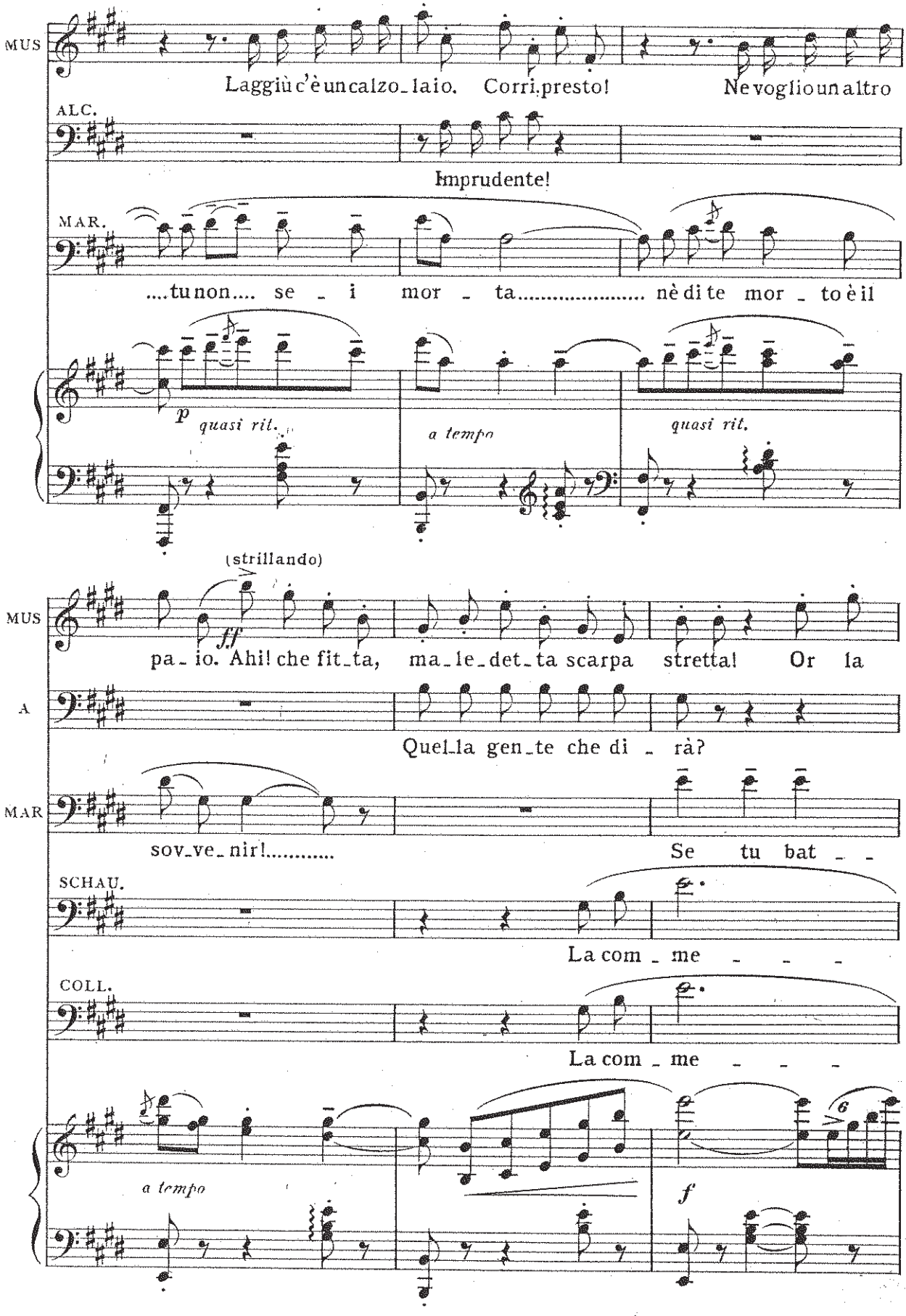
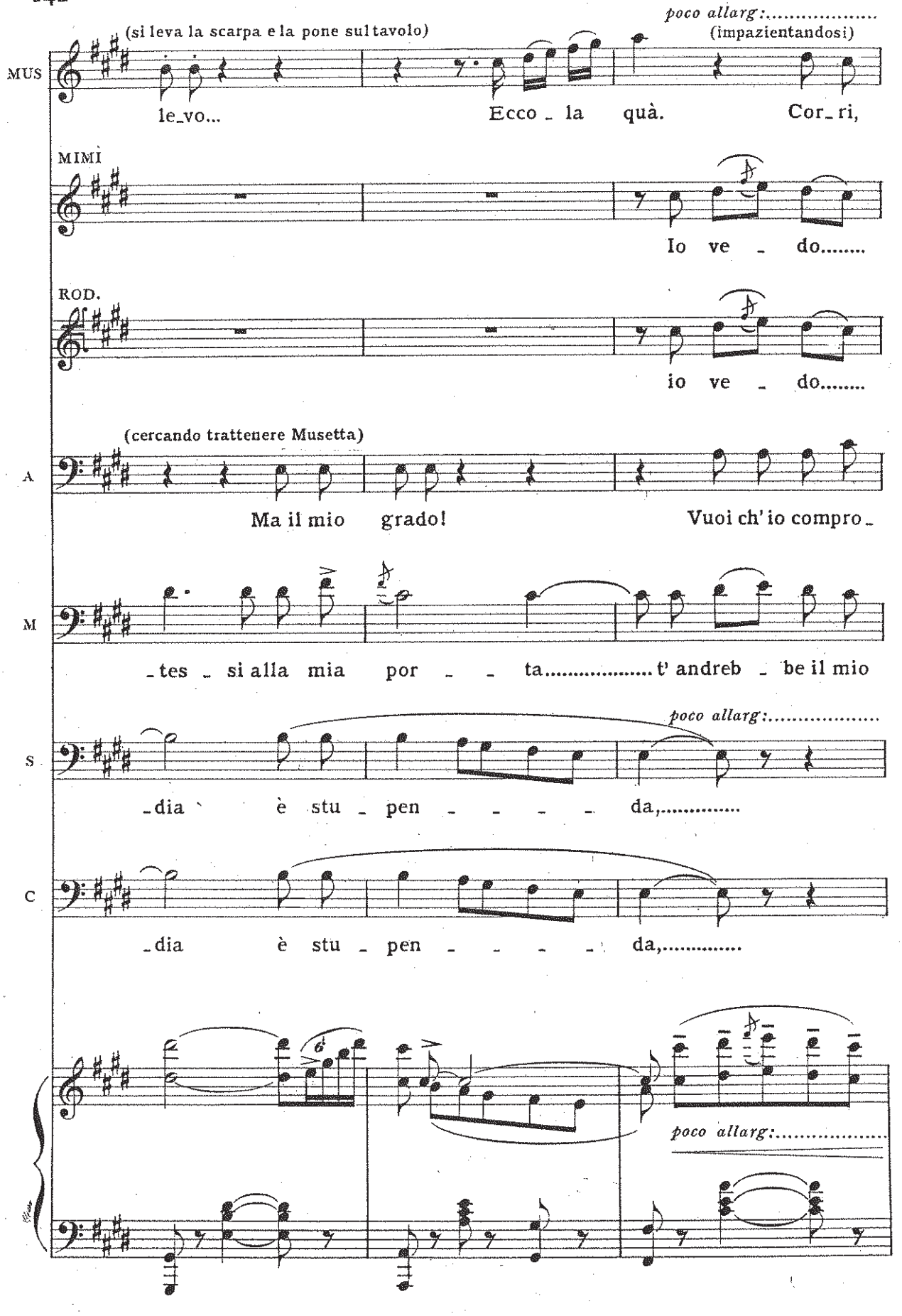
(a Colline)

S Se tal va _ ga per _ so _ na, ti trattasse a tu per

C Es _ sa è bel _ _ la, non son

a tempo

p *cres. ed incalz. un poco*

99000

1
2
3
sostenendo
MUS
par..... non..... sec - car,..... non sec-
MIMÌ
..... ah!..... ah!..... mi..... muo - ve, mi muo - ve a pie-
R
..... quel..... che..... le of - fe - se ven - di - car non
S
tu, la tua scienza bron-to - lo-na mande-re-sti a Bel-ze-
C
cie - co ma..... piaccionmi assai più u-na pipa e un te-sto
f
sostenendo
p
a tempo
un poco sostenendo
p
-car! non seccar! (Or convien libe - rar-si del vecchio!)
-tà!
sa!
-bù!
greco!
a tempo
(25)
un poco sostenendo
pp
pp

f rall:
(simulando un forte dolore ad un piede, va di nuovo a sedersi)
MUS.
strillando, quasi a piacere
(mostrando il piede con civetteria)
con grazia
ff Ahi! qual do_lo_re, qual bru _ ciore! Al piè!
ALC.
Sostenuto
(si china per slacciare la scarpa a Musetta)
Che c'è?! Dove?
col canto
a tempo
p
cres. molto
I.° TEMPO
MUS.
(gridato)
Sciogli, slac_cia, rompi, straccia! te ne implo_ro...
(commosso sommamente, avanzandosi)
MAR.
Gio _ _ _ ven _ _ tù mi _ _ a.....
I.° TEMPO
f

MUS
Laggiù c'è un calzo_laio. Corri presto! Ne voglio un altro
ALC.
Imprudente!
MAR.
....tu non.... se _ i mor _ ta..... nè di te mor _ to è il
p
quasi rit.
a tempo
quasi rit.
(strillando)
MUS
ff
pa_io. Ahi! che fit_ta, ma_le_det_ta scarpa stretta! Or la
A
Quel_la gen_te che di _ rà?
MAR
sov_ve_nir!..... Se tu bat _ _
SCHAU.
La com _ me _ _ _
COLL.
La com _ me _ _ _
a tempo
6
f

poco allarg:.....
(si leva la scarpa e la pone sul tavolo)
(impazientandosi)
MUS
le_vo...
Ecco_la quà.
Cor_ri,
MIMÌ
Io ve_do.....
ROD.
io ve_do.....
(cercando trattenere Musetta)
A
Ma il mio grado!
Vuoi ch'io compro_
M
_tes_si alla mia por__ta.....t' andreb_be il mio
poco allarg:.....
S
_dia è stu_pen____da,.....
C
_dia è stu_pen____da,.....
poco allarg:.....

MUS va, cor - ri! pre - sto, va! va!

stent. *a tempo Sostenuto*

MIMÌ ben ell'è inva - ghi - ta di Mar - cel - - lo!

stent.

R ben la commedia è stu - pen - - - da!

stent.

(nasconde prontamente nel gilet la scarpa di Musetta, poi si abbottona l'abito)

(corre frettolo - samente via)

A metta? A - spet - ta! Mu - set - ta! Vo'.

stent.

MAR co - re ad a - prir, ad a - prir!

S la commedia è stu - pen - - - da!

stent.

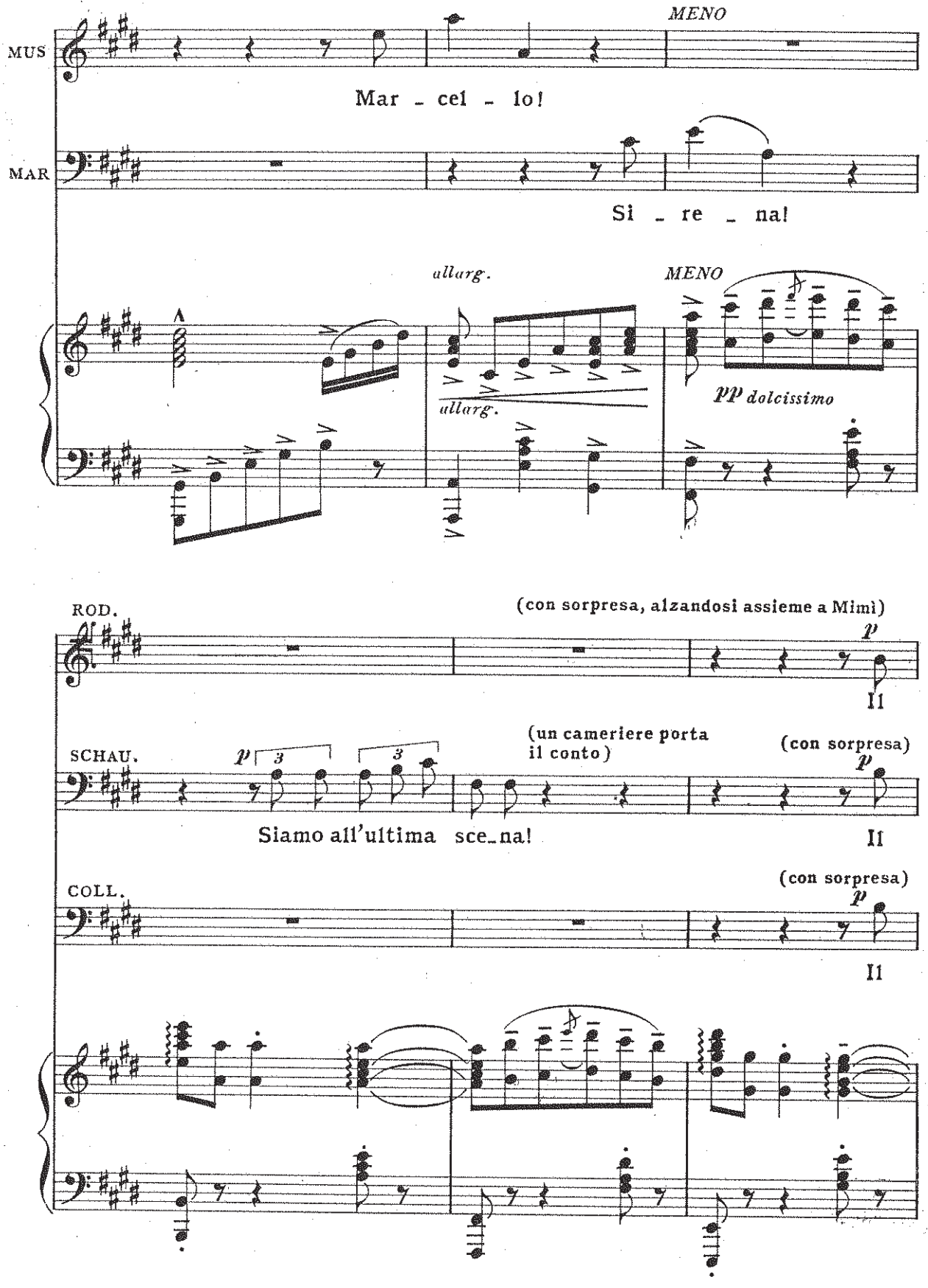
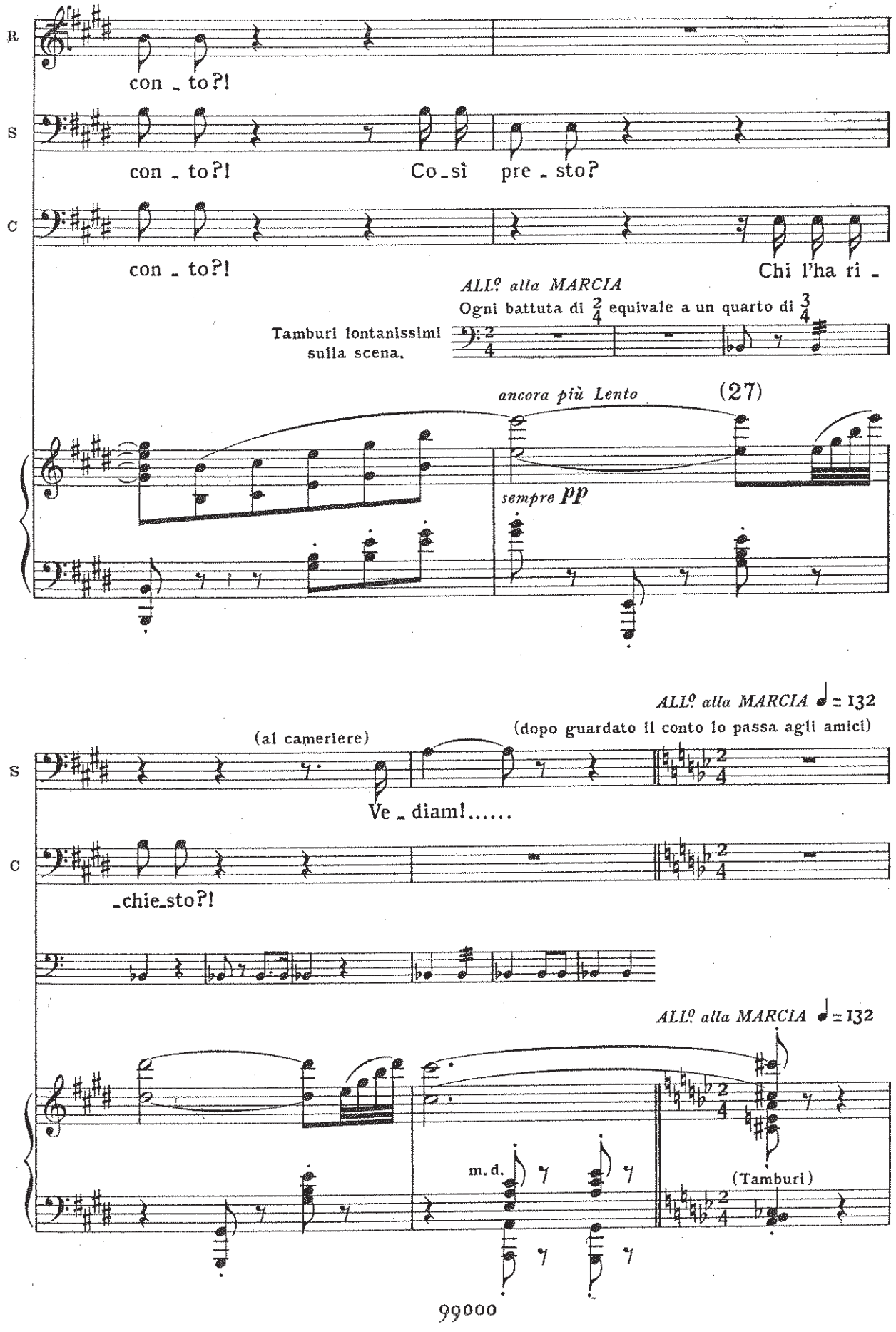
C la comme - dia è stu - pen - - - da!

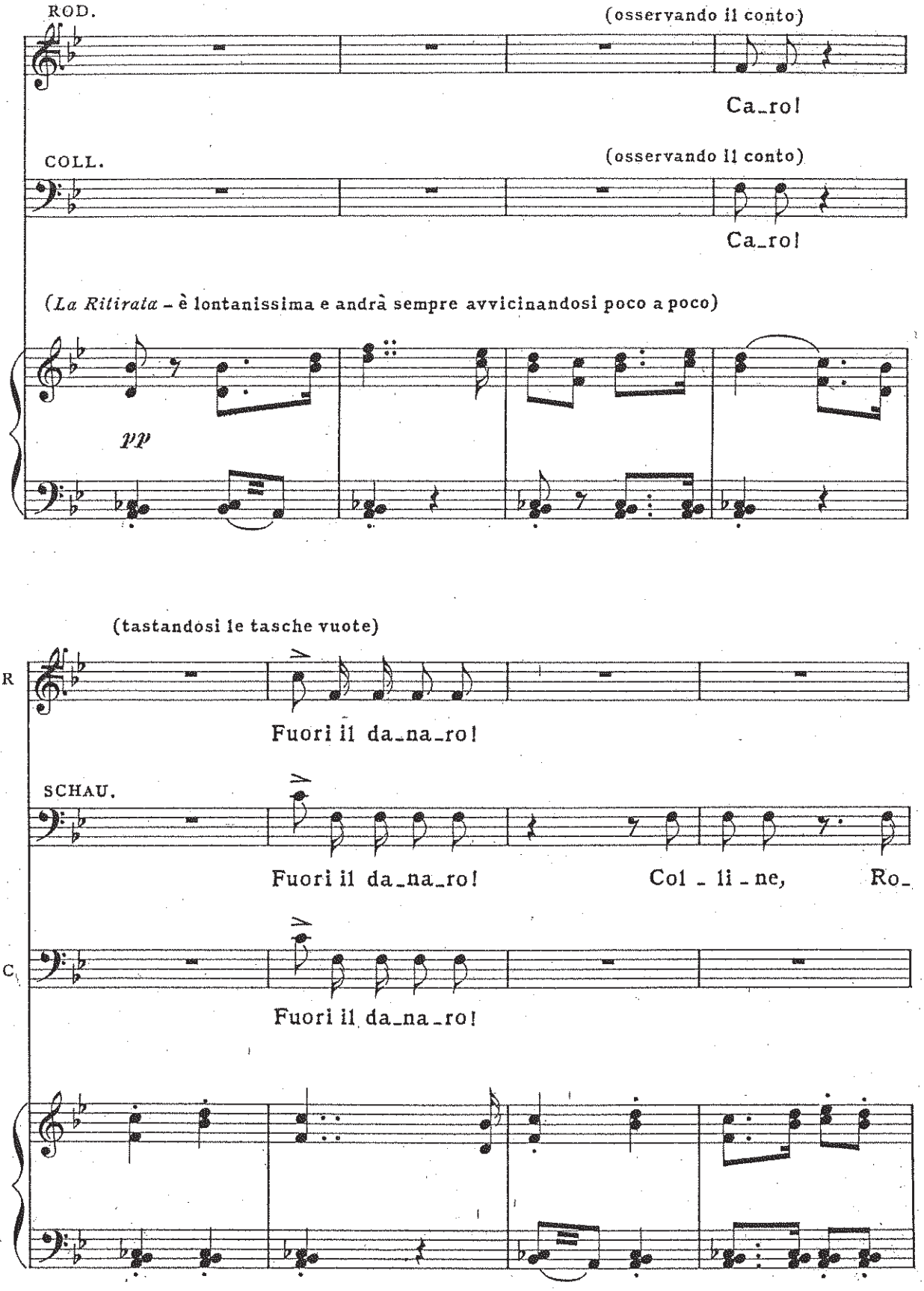
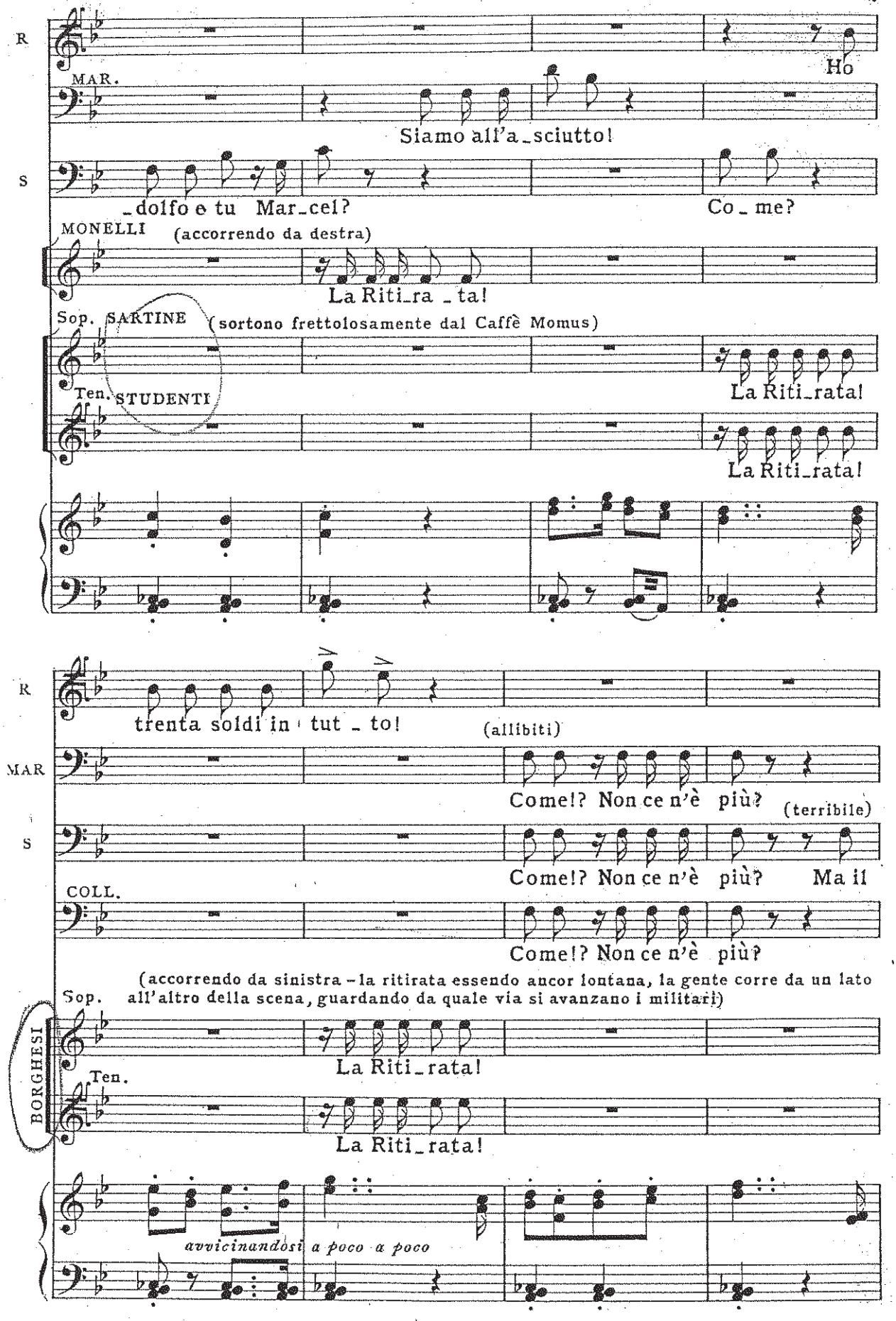
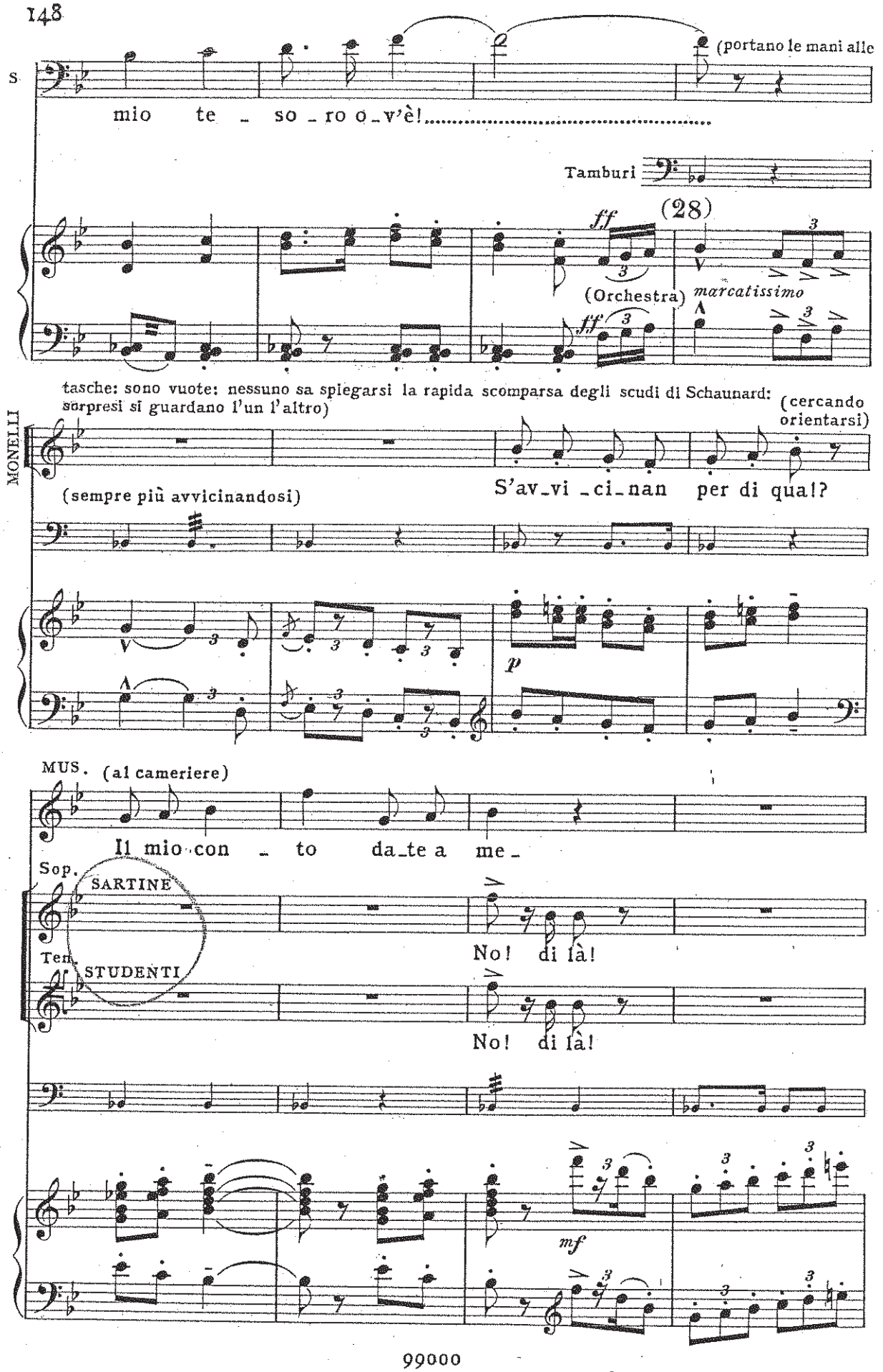
stent.

(26)

a tempo Sostenuto

f *col canto* *fff tutta forza*

(Musetta e Marcello si abbracciano con grande entusiasmo)


R
con _ to?!
S
con _ to?!
Co_sì pre _ sto?
C
con _ to?!
Chi l'ha ri _
ALL.o alla MARCIA
Ogni battuta di 2/4 equivale a un quarto di 3/4
Tamburi lontanissimi sulla scena.
ancora più Lento
(27)
sempre pp
ALL.o alla MARCIA ♩ = 132
(dopo guardato il conto lo passa agli amici)
(al cameriere)
S
Ve _ diam!.....
C
_chie_sto?!
ALL.o alla MARCIA ♩ = 132
m. d.
(Tamburi)


ROD.
(osservando il conto)
Ca_ro!
COLL.
(osservando il conto)
Ca_ro!
(*La Ritirata* – è lontanissima e andrà sempre avvicinandosi poco a poco)
pp
(tastandosi le tasche vuote)
R
Fuori il da_na_ro!
SCHAU.
Fuori il da_na_ro!
Col _ li _ ne,
Ro_
C
Fuori il da_na_ro!

R
Ho
MAR.
Siamo all'a_sciutto!
S
_dolfo e tu Mar_cel?
Co_me?
MONELLI
(accorrendo da destra)
La Riti_ra _ta!
Sop. SARTINE
(sortono frettolosamente dal Caffè Momus)
La Riti_rata!
Ten. STUDENTI
La Riti_rata!
R
trenta soldi in tut _ to!
(allibiti)
MAR
Come!? Non ce n'è più?
(terribile)
S
Come!? Non ce n'è più? Ma il
COLL.
Come!? Non ce n'è più?
(accorrendo da sinistra – la ritirata essendo ancor lontana, la gente corre da un lato all'altro della scena, guardando da quale via si avanzano i militari)
Sop.
La Riti_rata!
Ten.
La Riti_rata!
BORGHESI
avvicinandosi a poco a poco

S.
(portano le mani alle
mio te - so - ro o - v'è!
Tamburi
(28)
ff
(Orchestra)
marcatissimo
tasche: sono vuote: nessuno sa spiegarsi la rapida scomparsa degli scudi di Schaunard:
sorpresi si guardano l'un l'altro)
MONELLI
(cercando
orientarsi)
(sempre più avvicinandosi)
S'av - vi - ci - nan per di qua!?
p
MUS. (al cameriere)
Il mio con - to da - te a me -
Sop. SARTINE
Ten. STUDENTI
No! di là!
No! di là!
mf

(indecisi, indicando il lato opposto)

S'av_vi _ ci _ nan per di là! No! vien di

(si aprono varie finestre; appajono a queste e sui balconi alcune mamme coi loro ragazzi, ed ansiosamente guardano da dove arriva la ritirata)

Vien di qua!

Vien di qua!

(allontanandosi a poco a poco)

p

MUS. (al cameriere che le mostra il conto)

Be _ ne!

là!

Ten. BORGHESI (irrompono dal fondo facendosi strada fra la folla)

alcuni

Lar _ go!

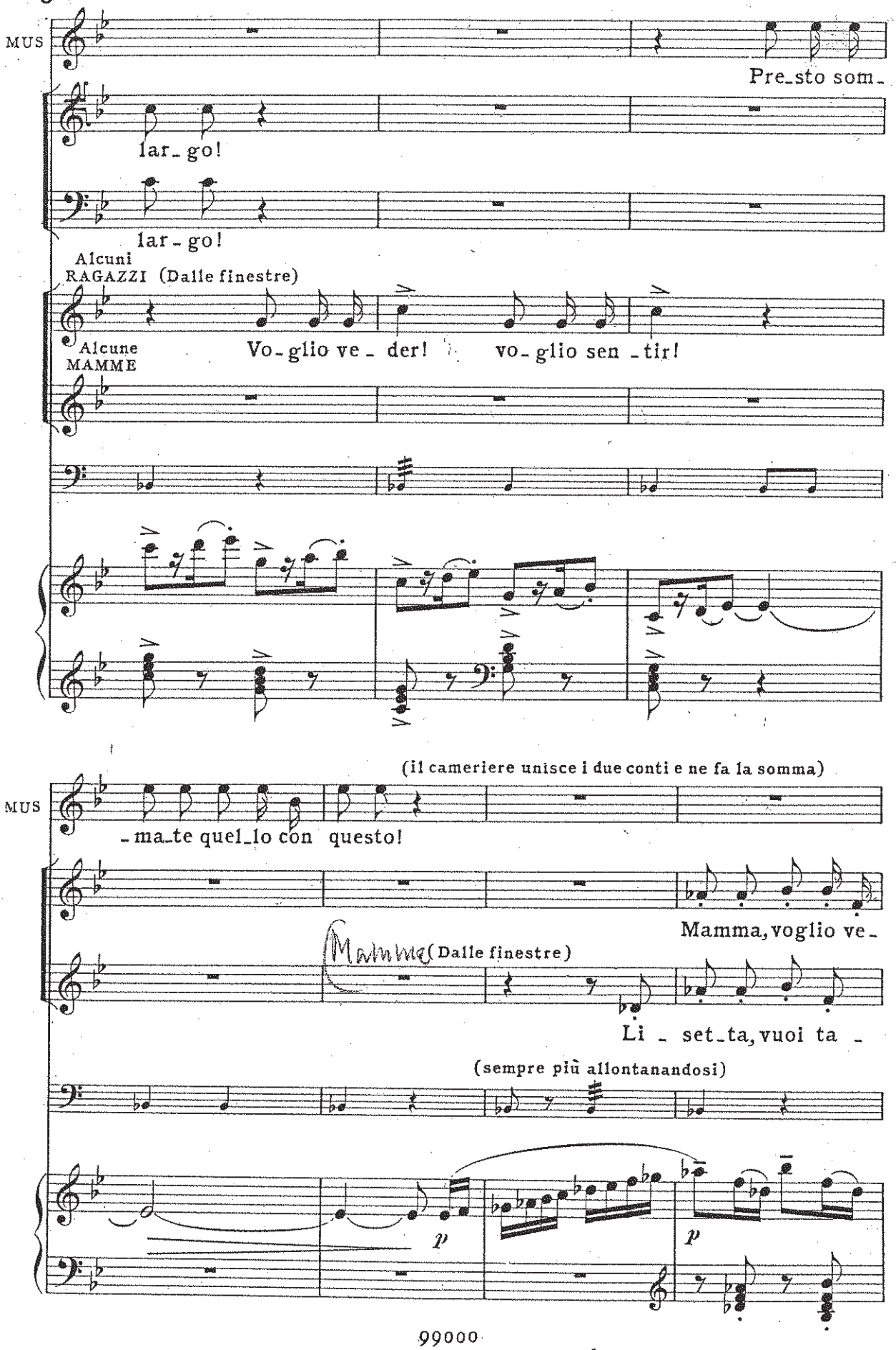
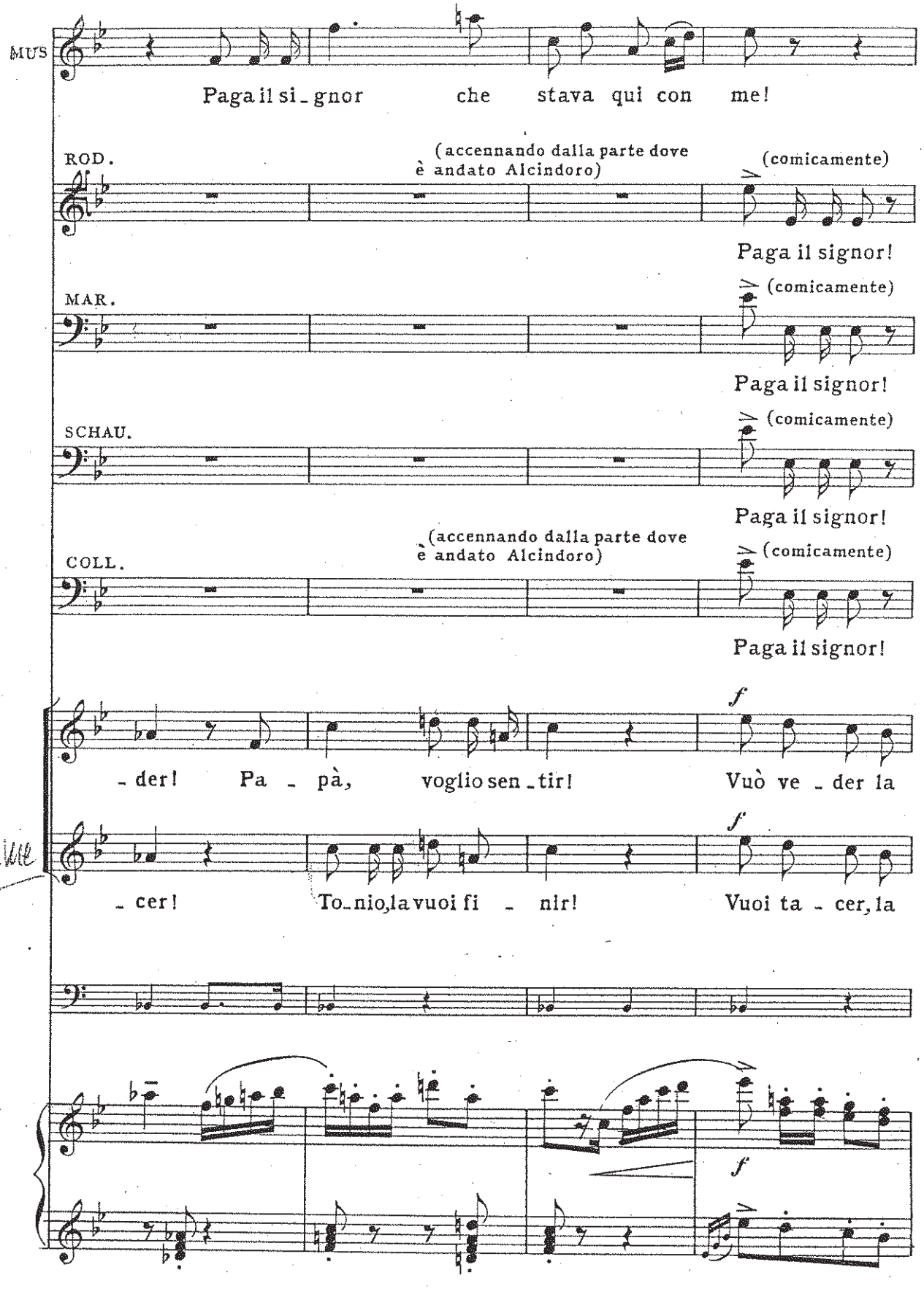
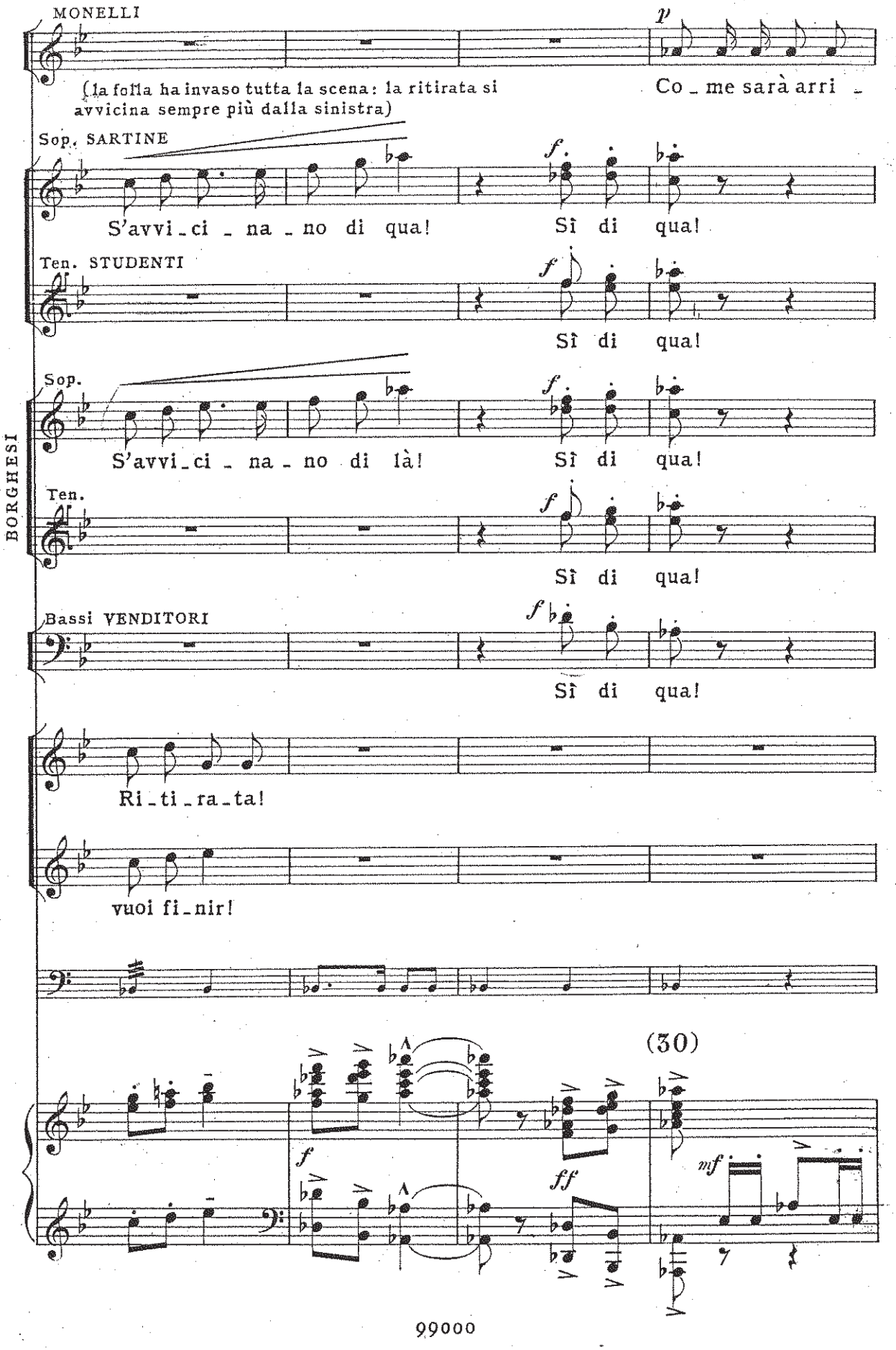
Bassi VENDITORI

alcuni

Lar _ go!

(29)

f


MUS
Pre_sto som_
lar_go!
lar_go!
Alcuni
RAGAZZI (Dalle finestre)
Alcune
MAMME
Vo_glio ve_der! vo_glio sen_tir!
(il cameriere unisce i due conti e ne fa la somma)
MUS
_ma_te quel_lo con questo!
Mamma, voglio ve_
Mamme (Dalle finestre)
Li_set_ta, vuoi ta_
(sempre più allontanandosi)
p
p

MUS
Paga il si_gnor che stava qui con me!
ROD.
(accennando dalla parte dove è andato Alcindoro)
(comicamente)
Paga il signor!
MAR.
(comicamente)
Paga il signor!
SCHAU.
(comicamente)
Paga il signor!
COLL.
(accennando dalla parte dove è andato Alcindoro)
(comicamente)
Paga il signor!
f
_der! Pa _ pà, voglio sen _tir! Vuò ve _der la
f
_cer! To_nio, la vuoi fi _nir! Vuoi ta _cer, la
f

MONELLI
(la folla ha invaso tutta la scena: la ritirata si avvicina sempre più dalla sinistra)
Co_me sarà arri_
Sop. SARTINE
S'avvi_ci_na_no di qua!
Sì di qua!
Ten. STUDENTI
Sì di qua!
Sop.
S'avvi_ci_na_no di là!
Sì di qua!
Ten.
Sì di qua!
Bassi VENDITORI
Sì di qua!
Ri_ti_ra_ta!
vuoi fi_nir!
(30)
BORGHESI

(Il cameriere presenta i due conti uniti a Musetta)

(fra loro) comicamente

MAR. il si_gnor!.....

SCHAU. (fra loro) comicamente Pa_ga il si_gnor!

COLL. (fra loro) comicamente Pa_ga il si_gnor!

(I bottegai e venditori chiudono le loro botteghe, e vengono in strada)

MONELLI _va _ ta la se_gui _ re_mo al pas_so!

avvicinandosi a poco a poco

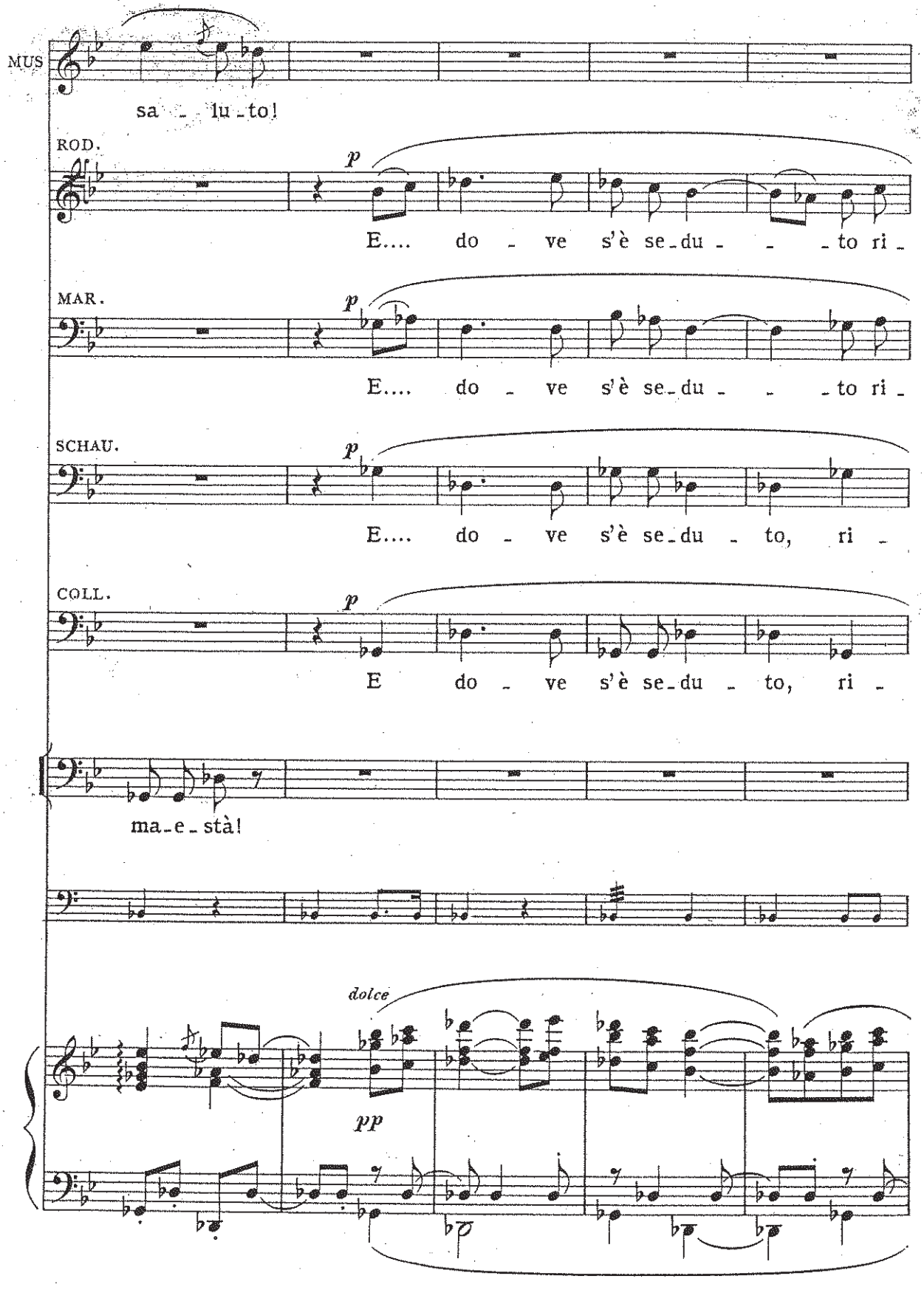
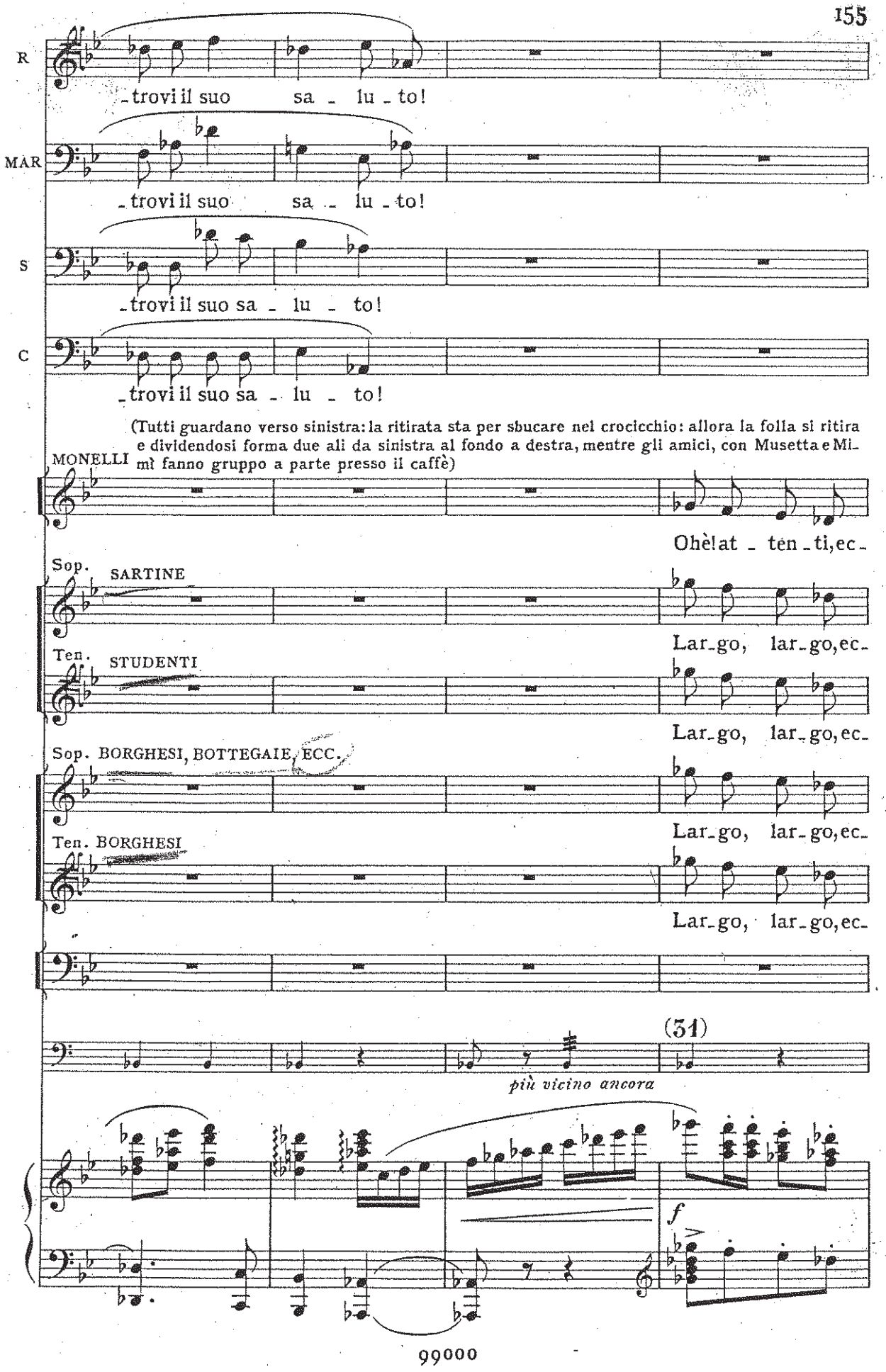
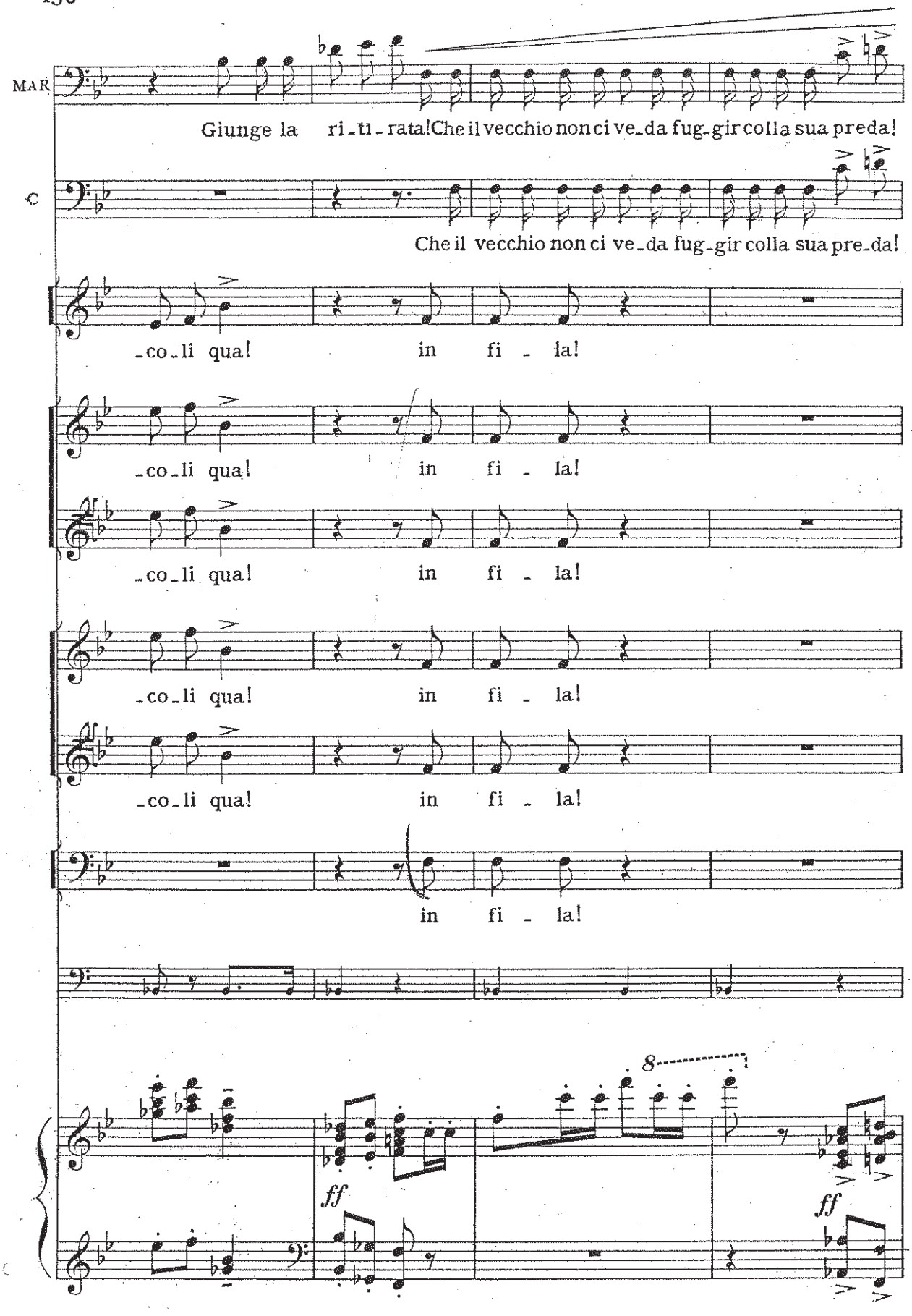
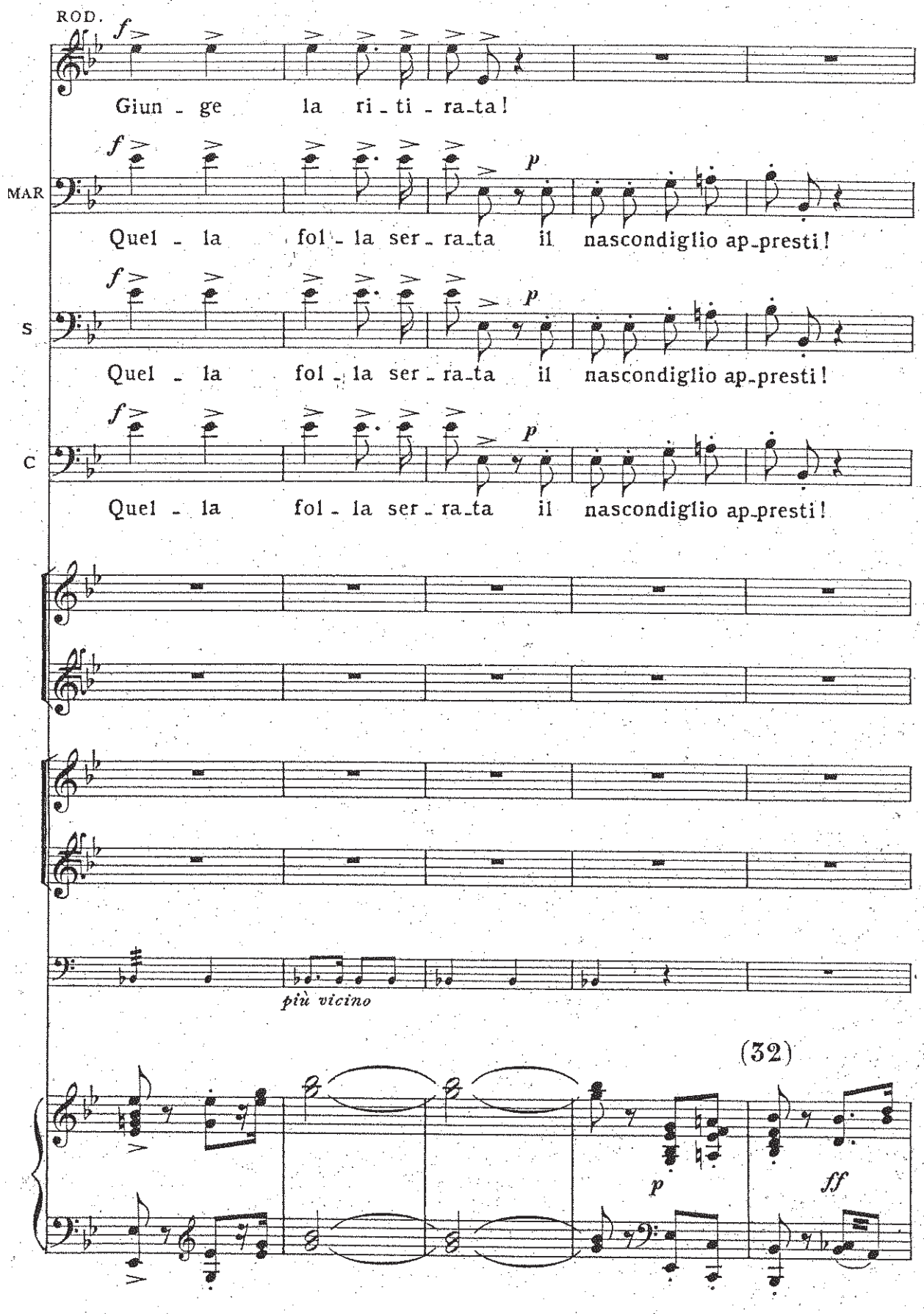
(ponendo i due conti riuniti sul tavolo al posto d'Alcindoro)

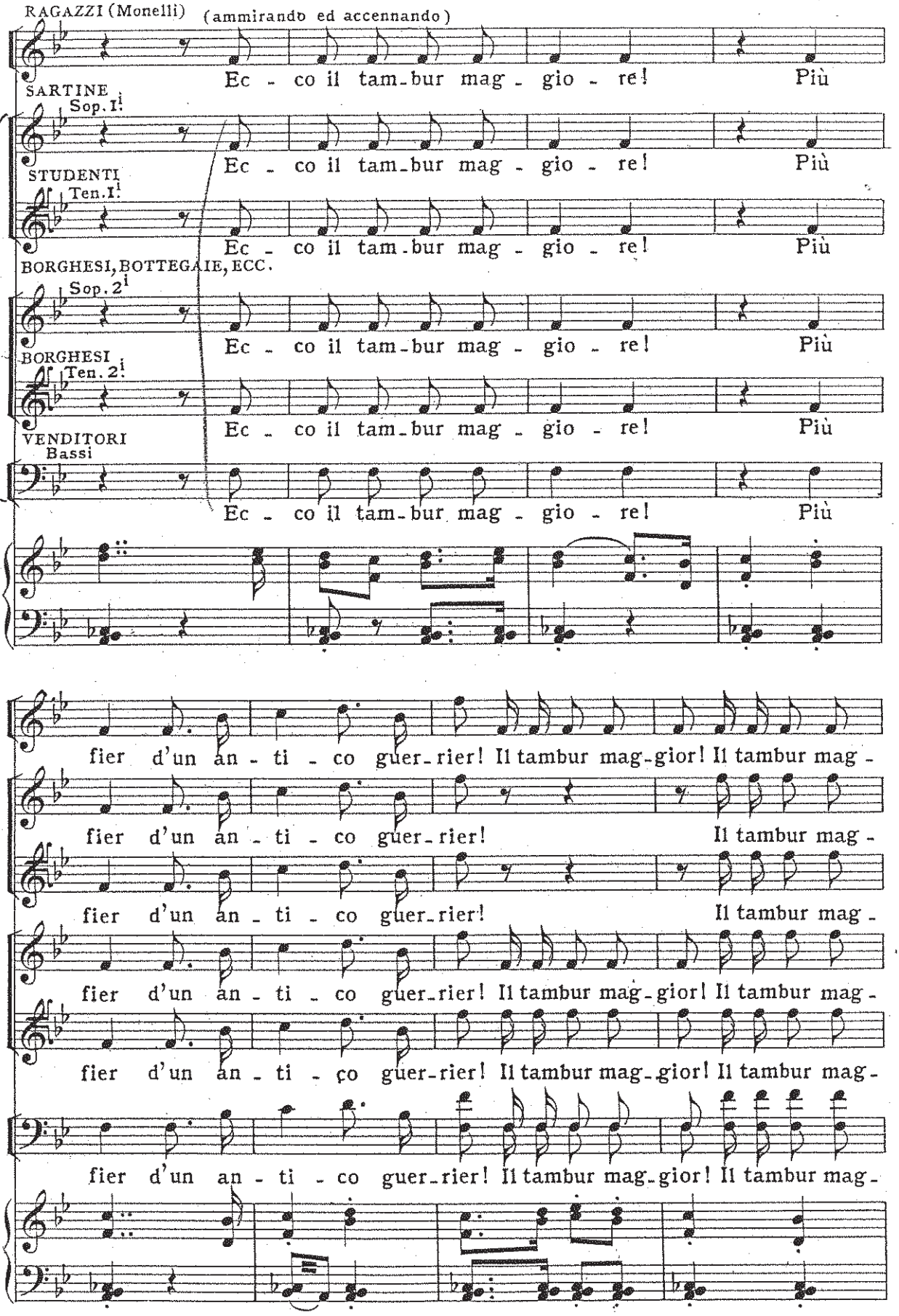
MUS. E.... do _ _ ve s'è se_du _ _ _ to ri_tro_vi il mio

(Parlando ad un gruppo di borghesi che incontrano)

VENDITORI Alcuni *pp* In quel rul _ lio tu sen _ ti la pa _ tria

sempre più vicino

pp

MUS
sa - lu - to!
ROD.
p
E.... do - ve s'è se - du - - - to ri -
MAR.
p
E.... do - ve s'è se - du - - - to ri -
SCHAU.
p
E.... do - ve s'è se - du - to, ri -
COLL.
p
E do - ve s'è se - du - to, ri -
ma - e - stà!
dolce
pp

R
trovi il suo sa - lu - to!
MAR
trovi il suo sa - lu - to!
S
trovi il suo sa - lu - to!
C
trovi il suo sa - lu - to!
(Tutti guardano verso sinistra: la ritirata sta per sbucare nel crocicchio: allora la folla si ritira e dividendosi forma due ali da sinistra al fondo a destra, mentre gli amici, con Musetta e Mimì fanno gruppo a parte presso il caffè)
MONELLI
Ohè! at - ten - ti, ec -
Sop. SARTINE
Lar - go, lar - go, ec -
Ten. STUDENTI
Lar - go, lar - go, ec -
Sop. BORGHESI, BOTTEGAIE, ECC.
Lar - go, lar - go, ec -
Ten. BORGHESI
Lar - go, lar - go, ec -
(31)
più vicino ancora
f

MAR
Giunge la ri-ti-rata! Che il vecchio non ci ve-da fug-gir colla sua preda!
C
Che il vecchio non ci ve-da fug-gir colla sua pre-da!
-co-li qua! in fi - la!
-co-li qua! in fi - la!
-co-li qua! in fi - la!
-co-li qua! in fi - la!
-co-li qua! in fi - la!
in fi - la!
8
ff
ff

ROD.
Giun - ge la ri - ti - ra - ta!
MAR
Quel - la fol - la ser - ra - ta il nascondiglio ap - presti!
S
Quel - la fol - la ser - ra - ta il nascondiglio ap - presti!
C
Quel - la fol - la ser - ra - ta il nascondiglio ap - presti!
più vicino
(32)

158 (*La Ritirata Militare* - entra da sinistra: la precede un gigantesco Tamburo Maggiore, che maneggia con destrezza e solennità la sua Canna di Comando, indicando la via a percorrere)

MIMÌ, MUSETTA E RODOLFO

(*La Ritirata*-attra_

Lesti, le_sti, le_sti!

MAR.

Lesti, le_sti, le_sti!

SCHAU.

Lesti, le_sti, le_sti!

COLL.

Lesti, le_sti le_sti!

- gior!..... I Zappato_ri o - là!.....

- gior!..... I Zappato_ri o - là!.....

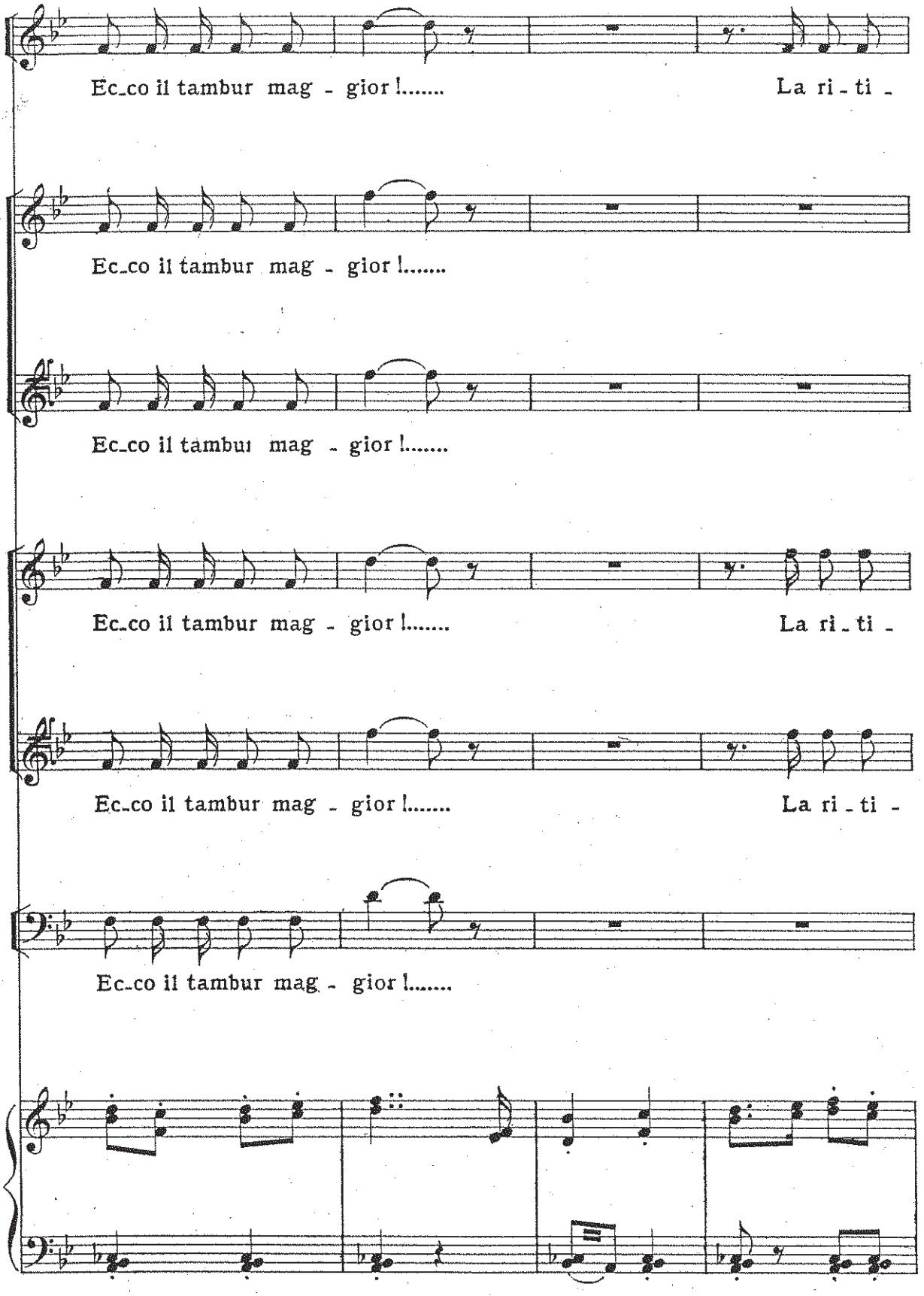
- gior!..... I Zappato_ri o - là!.....

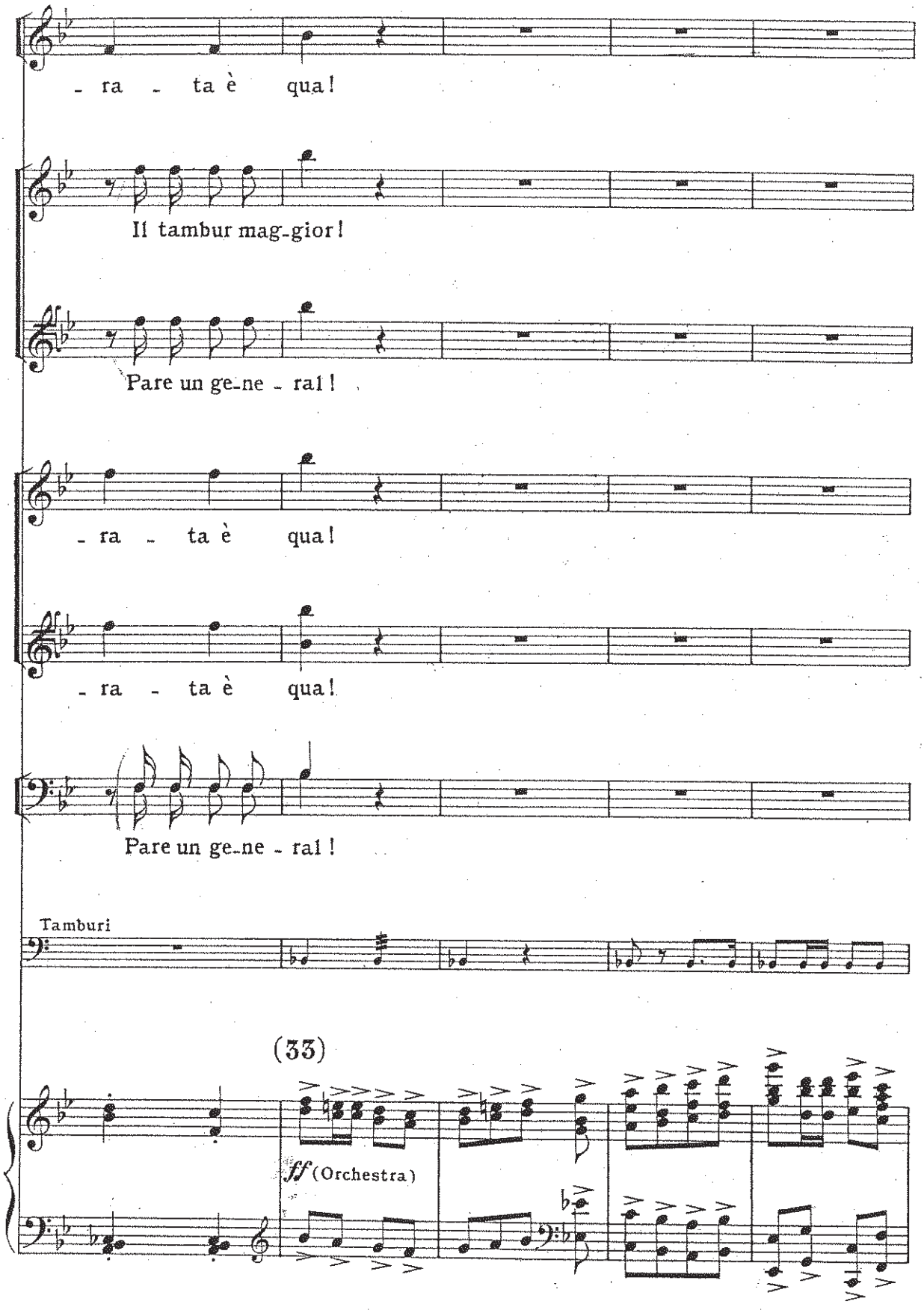
- gior!..... I Zappator, I Zappato_ri o - là!.....

- gior!..... I Zappator, I Zappato_ri o - là!.....

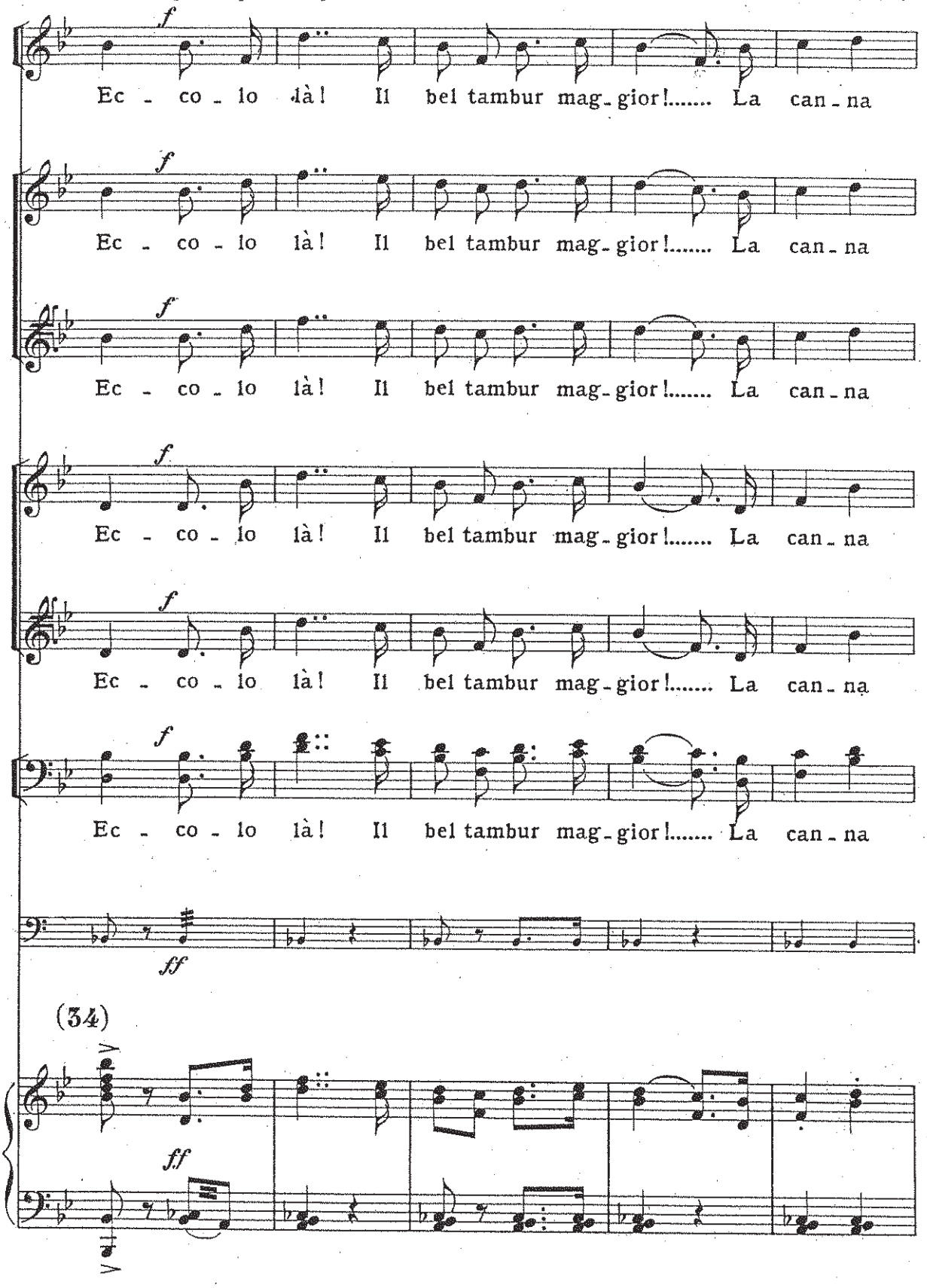
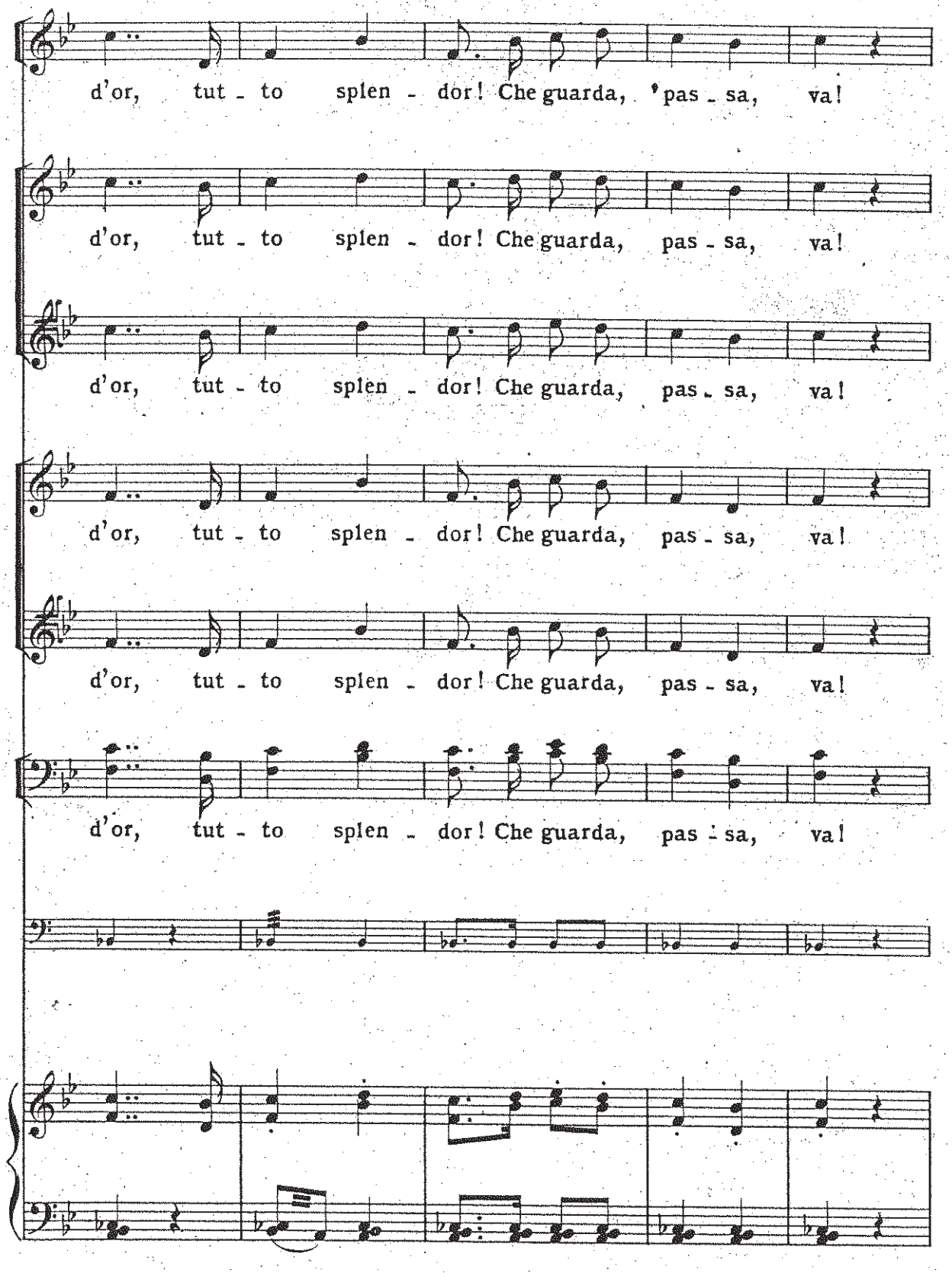
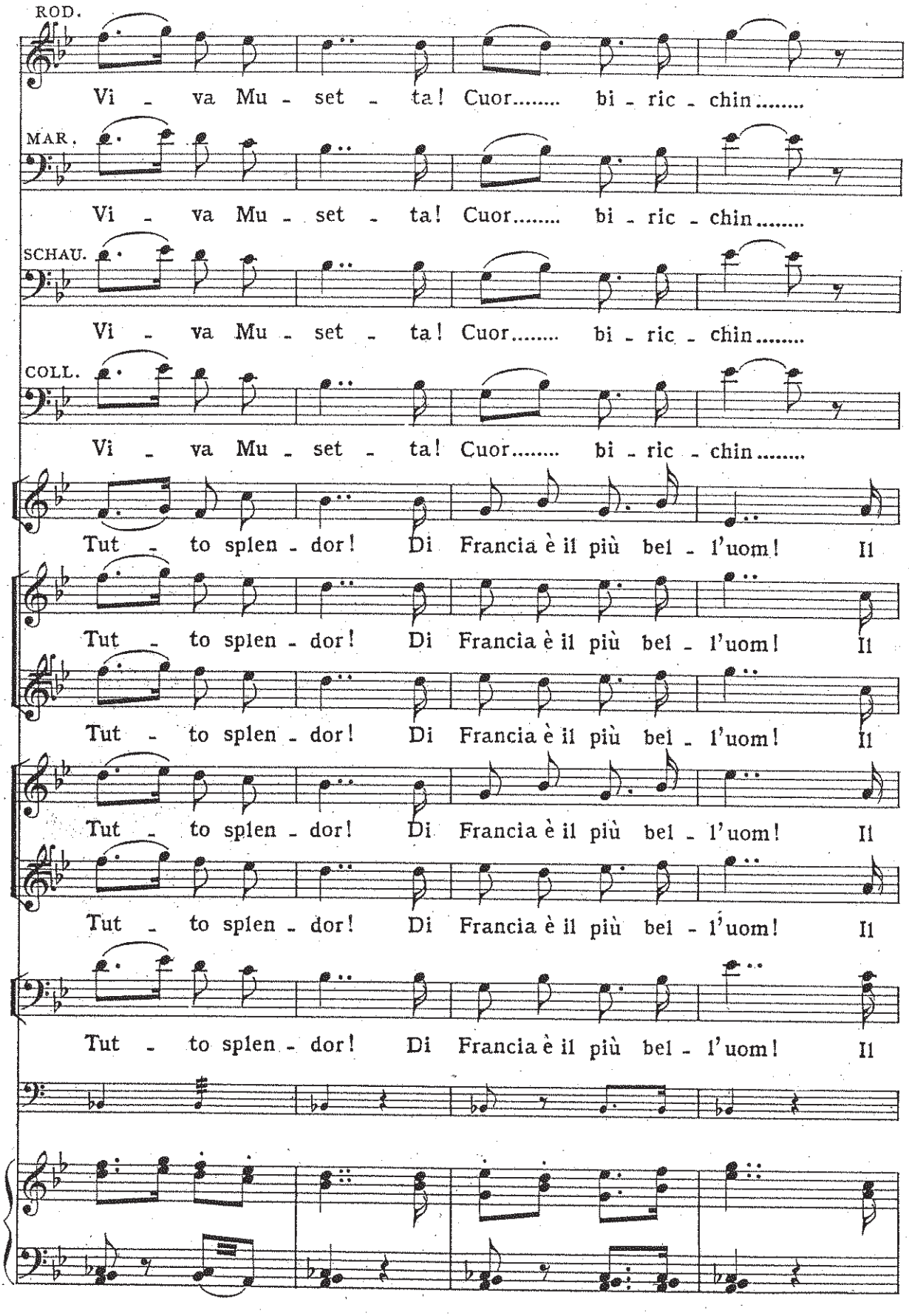
- gior!..... I Zappator, I Zappato_ri o - là!.....

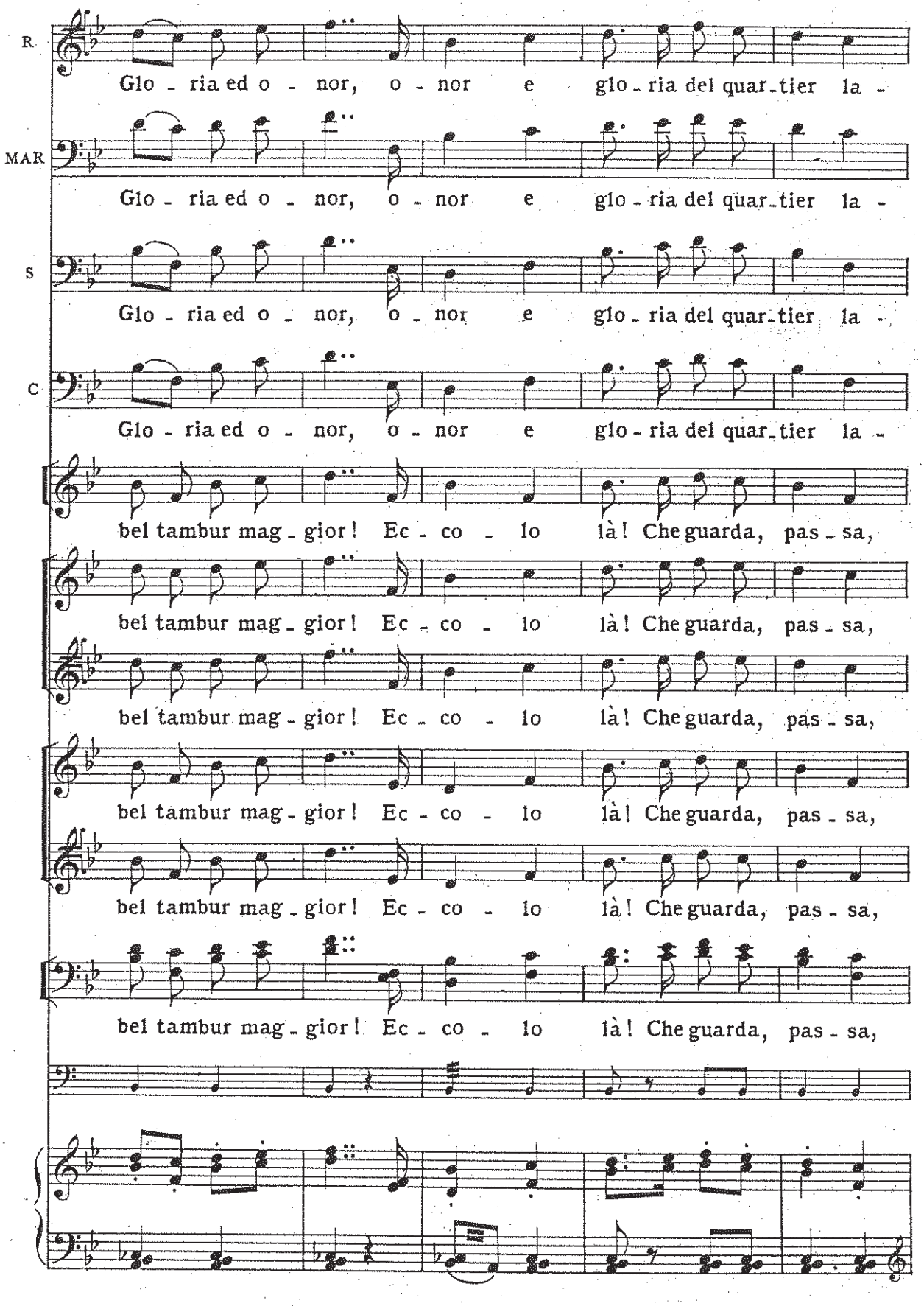
versa la scena, dirigendosi verso il fondo a destra)

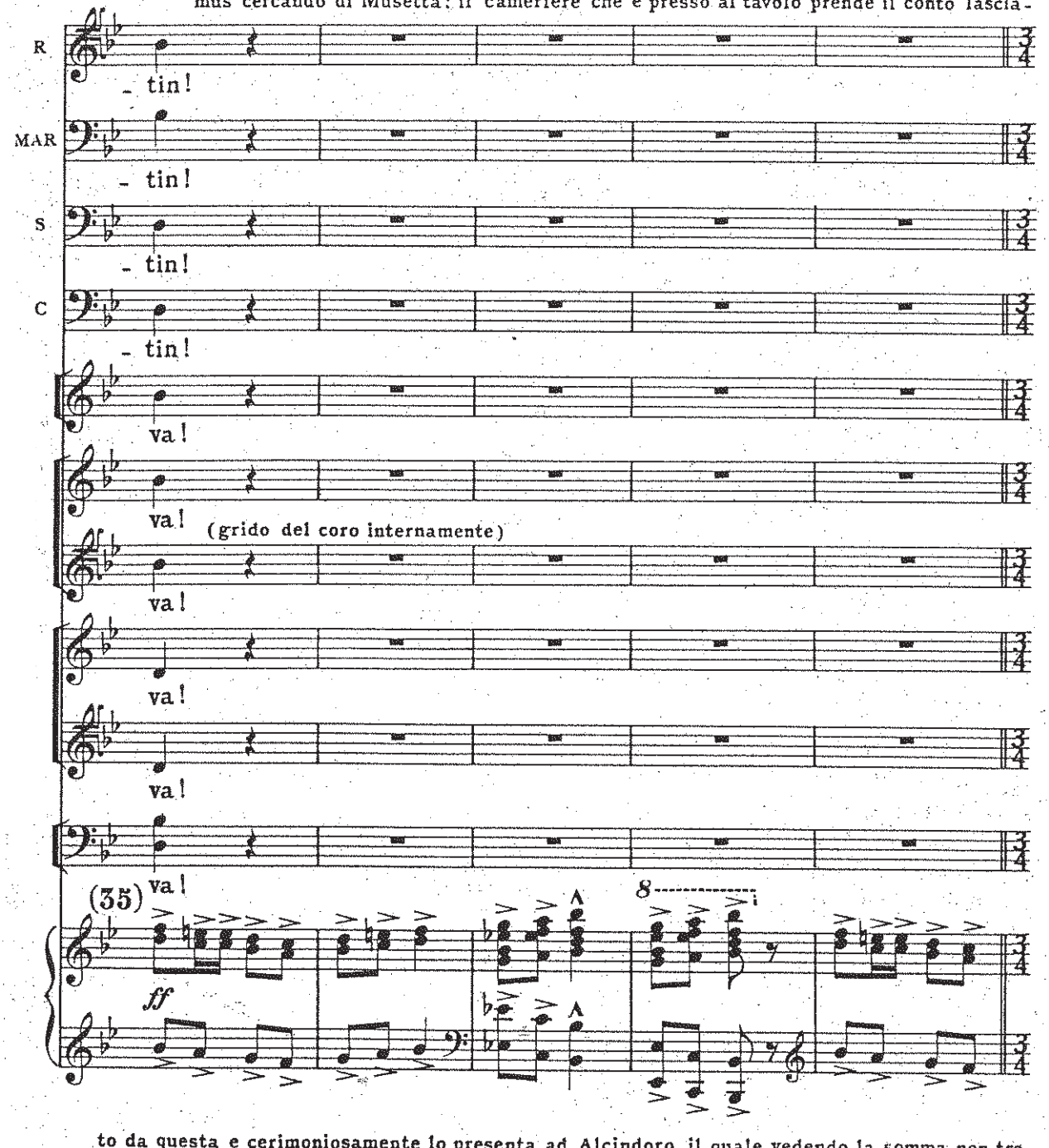
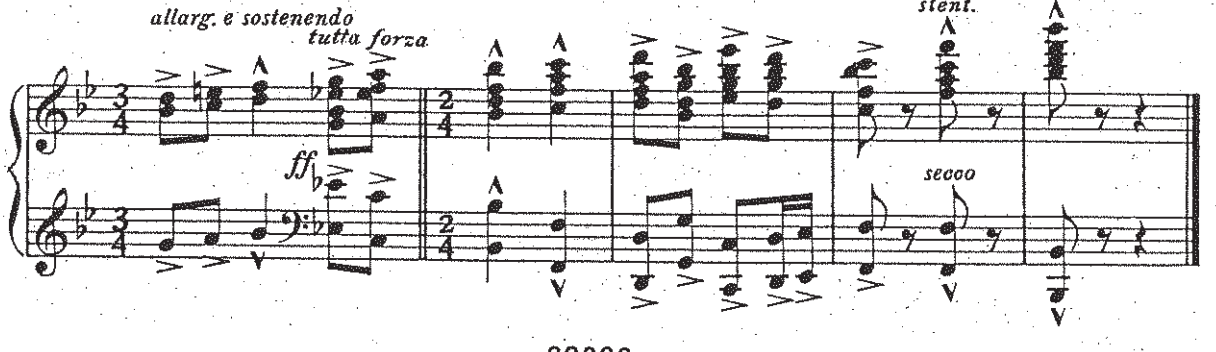




R. ANTONIO
BIBLIOTECA
ONISSY

(Musetta non potendo camminare perchè ha un solo piede calzato, è alzata a braccia da Marcello e Colline, che rompono le fila degli astanti, per seguire la ritirata: la folla vedendo Musetta portata trionfalmente ne prende pretesto per farle clamorose ovazioni: Marcello e Colline con Musetta si

mettono in coda alla ritirata; li seguono Rodolfo e Mimì a braccetto e Schaunard col suo corno imboccato: poi studenti e sartine saltellando allegramente, poi ragazzi, borghesi, donne che prendono il passo di marcia; tutta questa folla si allontana dal fondo seguendo la Ritirata Militare)

ROD.
Vi - va Mu - set - ta! Cuor..... bi - ric - chin.....
MAR.
Vi - va Mu - set - ta! Cuor..... bi - ric - chin.....
SCHAU.
Vi - va Mu - set - ta! Cuor..... bi - ric - chin.....
COLL.
Vi - va Mu - set - ta! Cuor..... bi - ric - chin.....
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il
Tut - to splen - dor! Di Francia è il più bel - l'uom! Il


R
Glo - ria ed o - nor, o - nor e glo - ria del quar-tier la -
MAR
Glo - ria ed o - nor, o - nor e glo - ria del quar-tier la -
S
Glo - ria ed o - nor, o - nor e glo - ria del quar-tier la -
C
Glo - ria ed o - nor, o - nor e glo - ria del quar-tier la -
bel tambur mag - gior! Ec - co - lo là! Che guarda, pas - sa,
bel tambur mag - gior! Ec - co - lo là! Che guarda, pas - sa,
bel tambur mag - gior! Ec - co - lo là! Che guarda, pas - sa,
bel tambur mag - gior! Ec - co - lo là! Che guarda, pas - sa,
bel tambur mag - gior! Ec - co - lo là! Che guarda, pas - sa,

(Intanto Alcindoro con un pajo di scarpe bene incartocciate ritorna verso il Caffè Momus cercando di Musetta: il cameriere che è presso al tavolo prende il conto lascia-

to da questa e cerimoniosamente lo presenta ad Alcindoro, il quale vedendo la somma, non trovando più alcuno, cade su di una sedia, stupefatto, allibito)

ATTO SECONDO

(Salotto nel palazzo ducale. Vi sono due porte laterali, una maggiore nel fondo che si chiude. A' suoi lati pendono i ritratti in tutta figura della Duchessa e del Duca. V'ha un seggiolone presso una tavola coperta di velluto)

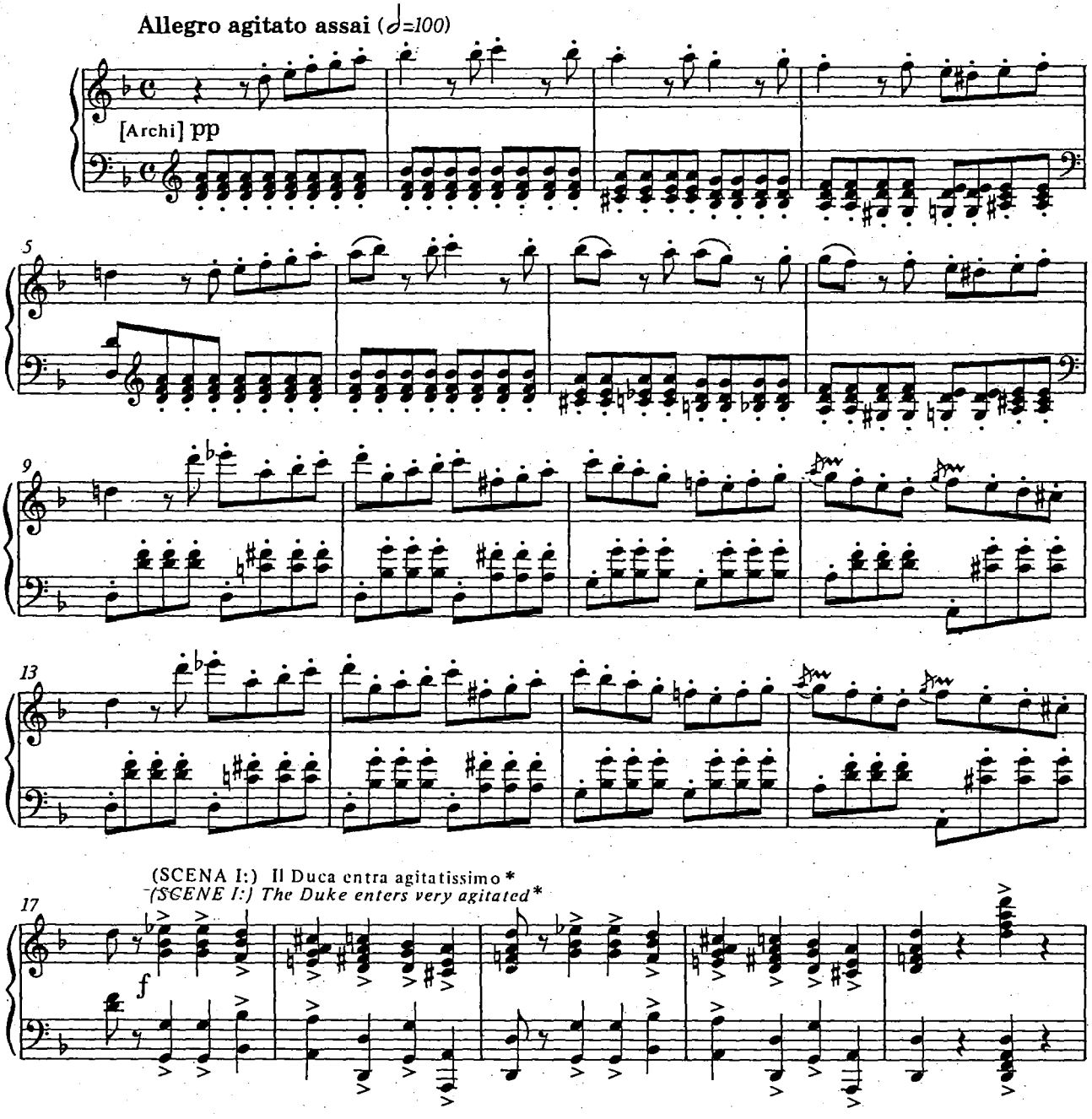
N. 8. Scena ed Aria

Duca

SECOND ACT

(Drawing room in the ducal palace. There are two side doors, and a larger one at the rear which can be closed. On either side of it hang full-length portraits of the Duchess and the Duke. There is a large chair near a table covered in velvet)

N. 8. Scena and Aria

Duke

* VE51: Il Duca dal mezzo agitato.
The Duke from the middle, agitated.

Recitativo

Allegro

Duca
Duke

22

El - la mi fu ra - pi - ta! E quan - do, o Ciel?.. ne' bre - vi i -
Some - one has dared to steal her! But when, oh heav'n?.. I'd hard - ly

26

Duca
Duke

- stan - ti, pri - ma che il mio pre - sa - gio in - ter - no sul - l'or - ma cor - sa an - co - ra mi spin -
left her, when on a sud - den pre - mo - ni - tion, I hur-ried back there and found the door was

29

Duca
Duke

- ges - se! Schiu - so e - ra l'u - scio!
o - pen! Gil - da had va-nished!

p

32

Duca
Duke

e la ma - gion de - ser - ta!
the house was quite de - ser - ted!

f

22

35 **Adagio** dolce — **Andante** (♩=66) cantabile

Duca
Duke

E do - ve o - ra sa - rà quel - l'an - giol ca - ro? Co - lei che
And where can they have ta - ken my fair an - gel? For she in -

Andante (♩=66)

pp

38

Duca
Duke

pri - ma po - tea in que-sto co - re de-star la fiam-ma di costan - ti af-
- spired me with ten-der new e - mo - tion, the on - ly wo-man I could wor - ship for-

41

Duca
Duke

- fet - ti?.. Co-lei sì pu-ra, al cui mo-de - sto sguar - do qua - si spin - to* a vir-
- e - ver!.. I felt the pure and modest might of vir - tue, and for her I could re -

3

Allegro

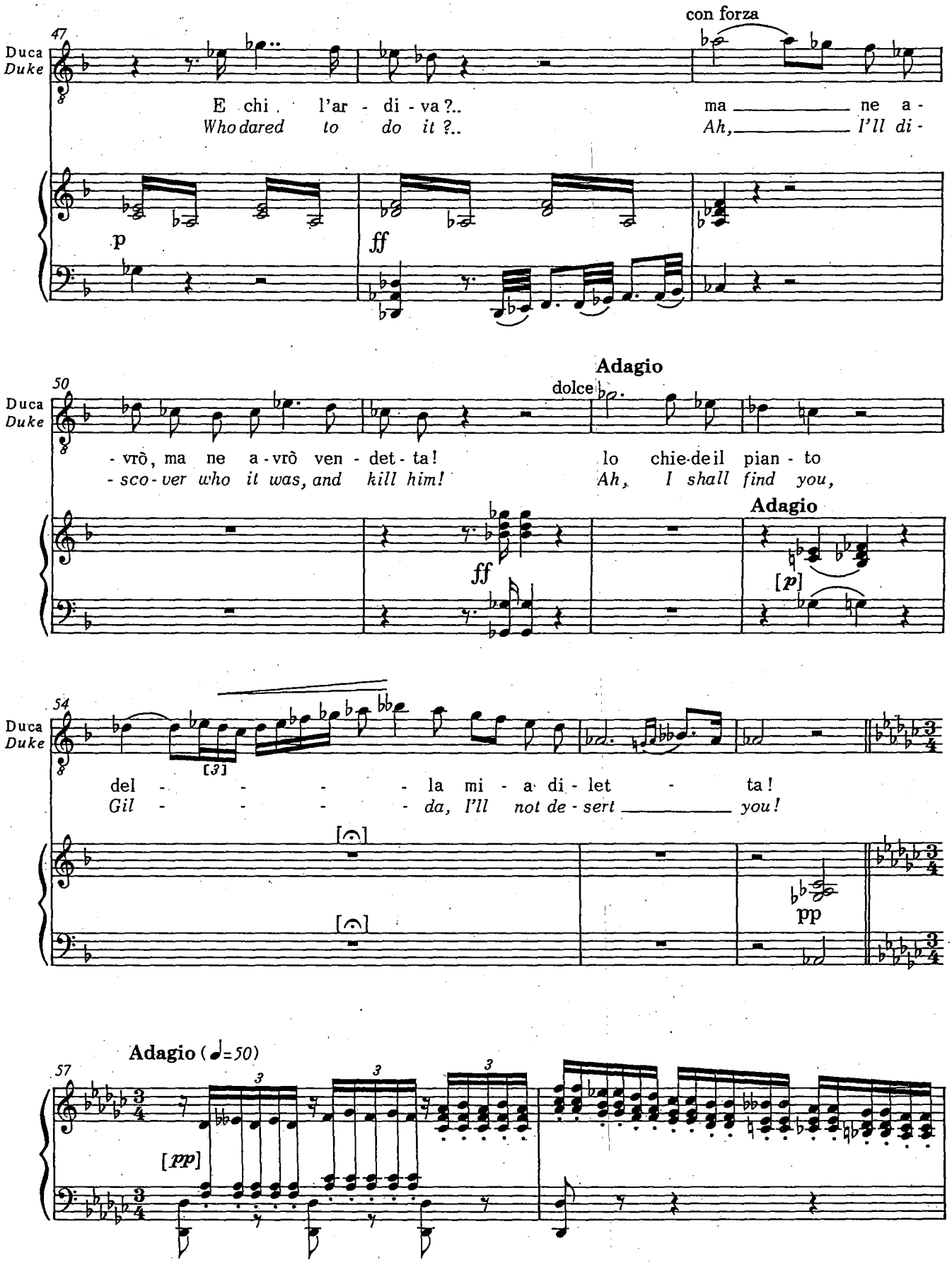
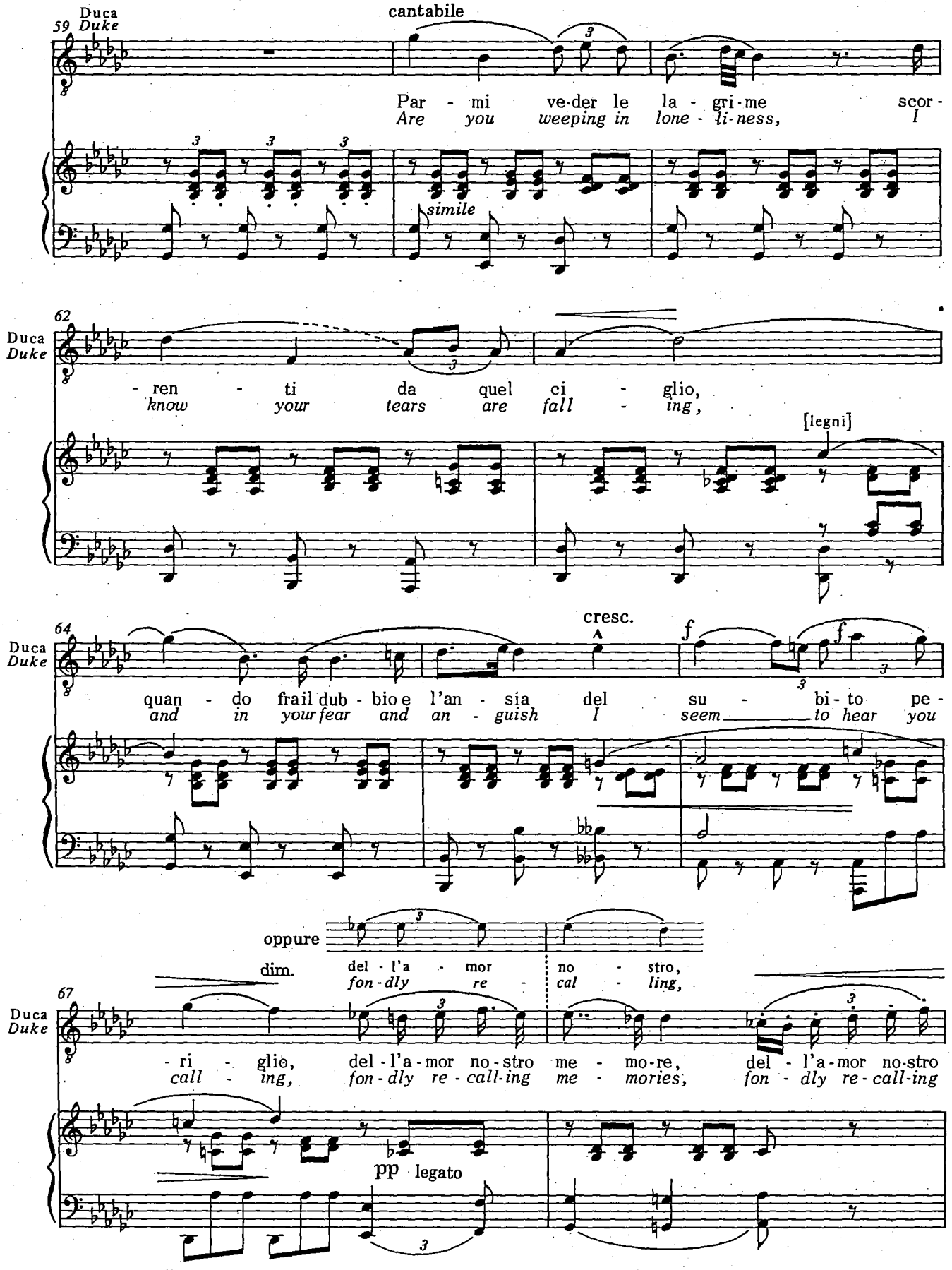
44

Duca
Duke

- tù tà-lor mi cre - do! El - la mi fu ra - pi - ta!
- nounce my life of plea - sure! Someone has dared to steal her!

Allegro (♩=126)

ff

* A: Un'altra mano ha cambiato questa parola in « tratto ».
A later hand altered the word to "tratto".

47
Duca
Duke
con forza
E chi l'ar - di - va?..
Who dared to do it?..
ma ne a -
Ah, I'll di -
p
ff
50
Duca
Duke
Adagio
dolce
- vrò, ma ne a - vrò ven - det - ta!
- sco - ver who it was, and kill him!
lo chie - de il pian - to
Ah, I shall find you,
Adagio
ff
[p]
54
Duca
Duke
del - - - - - la mi - a di - let - ta!
Gil - - - - - da, I'll not de - sert you!
[3]
[𝄐]
[𝄐]
pp
Adagio (♩=50)
57
[pp]
3
3
3

Duca
Duke
59
cantabile
Par - mi ve-der le la - gri-me scor -
Are you weeping in lone - li-ness, I
simile
62
Duca
Duke
- ren - ti da quel ci - glio,
know your tears are fall - ing,
[legni]
64
Duca
Duke
cresc.
quan - do frail dub - bio e l'an - sia del su - bi - to pe -
and in your fear and an - guish I seem to hear you
oppure
dim.
del - l'a - mor no - stro,
fon - dly re - cal - ling,
67
Duca
Duke
- ri - glio, del - l'a - mor no - stro me - mo - re, del - l'a - mor no - stro
call - ing, fon - dly re - call - ing me - mories, fon - dly re - call - ing
pp legato

23

69

Duca
Duke

me - mo-re, il suo Gualtier chia - mò. Ned ei po-tē soc-
me - mories of him who won your heart. Ah how I long to

[Oboe]

72

Duca
Duke

- cor - rer-ti, ca - ra fanciul - la a - ma - ta;
re - scue you, Gil - da, my love - ly dar - ling;

75

Duca
Duke

ei che vor-ria col - l'a - ni-ma, ah, far - ti quag-giù be-
calm you and wipe your tears away, ah, tell you how much I

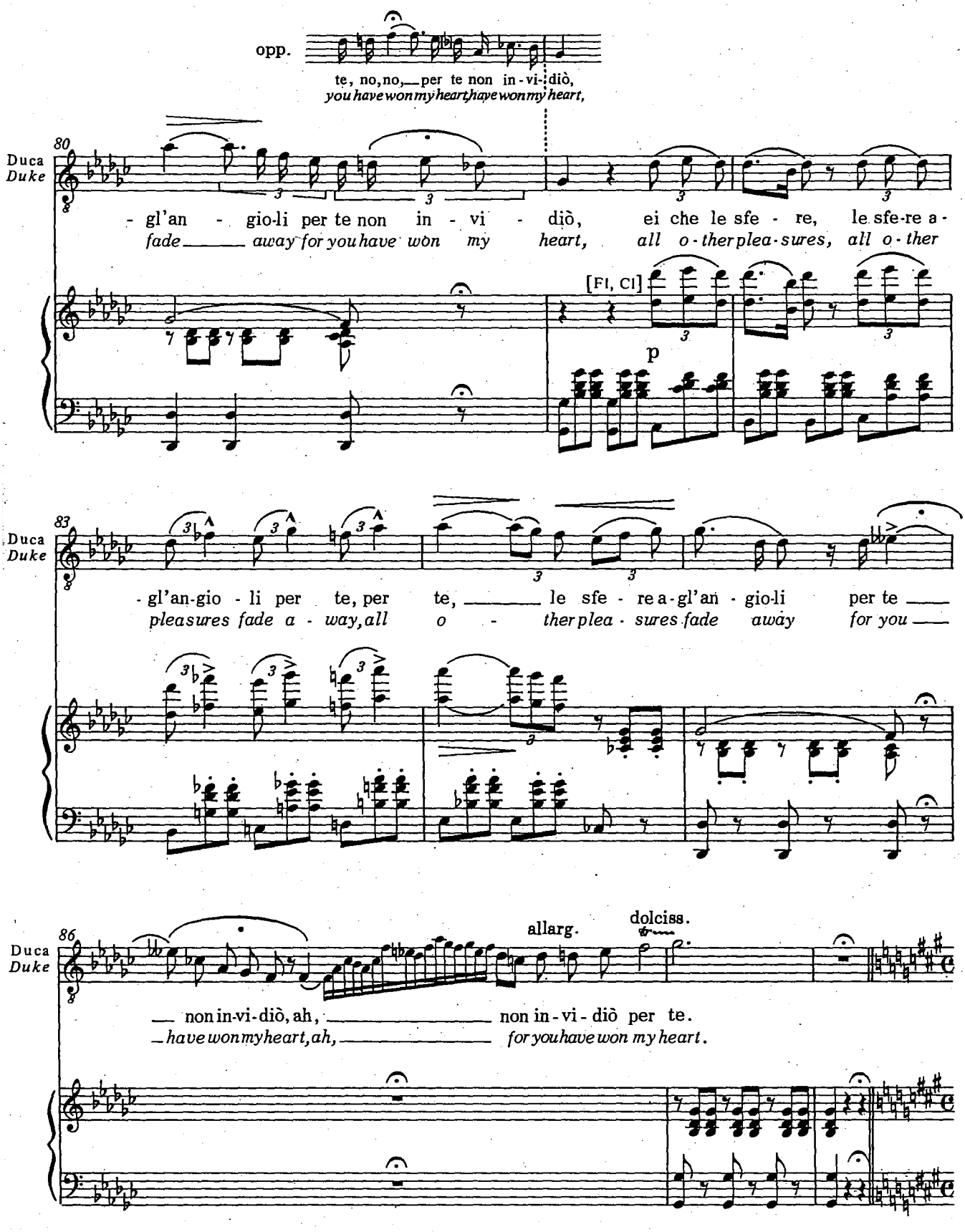
opp.

ei che le sfe - re,
all o - ther plea - sures

78

Duca
Duke

- a - ta; ei che le sfe - re a - gl'an - gio - li, ei che le sfe-re a-
love you; all o - ther plea-sures fade a-way, all o - ther pleasures

* pvRI, pvES: ; vedi Note.
see Notes.

opp.
te, no, no, per te non in - vi - diò,
you have won my heart, have won my heart,
Duca
Duke
80
- gl'an - gio-li per te non in - vi - diò, ei che le sfe - re, le sfe-re a -
fade away for you have won my heart, all o-ther plea-sures, all o-ther
[Fl, Cl]
p
Duca
Duke
83
- gl'an-gio - li per te, per te, le sfe - re a-gl'an - gio-li per te
pleasures fade a - way, all o - ther plea - sures fade away for you
Duca
Duke
86
allarg.
dolciss.
non in-vi-diò, ah, non in-vi - diò per te.
have won my heart, ah, for you have won my heart.

(SCENA II: Marullo, Ceprano, Borsa ed altri Cortigiani dal mezzo)
(SCENE II: Marullo, Ceprano, Borsa, and other Courtiers from the middle)

Allegro vivo (♩=96)
entrano frettolosi i Cortigiani
the Courtiers rush in

89

[Tutti] *ff*

pp

93

Duca
Duke

Ebben ?
What news?

Borsa

Du - ca, Du - ca! L'a - man - te fu ra - pi - ta a Ri - go -
High-ness, Highness! We stole her, stole the mi - stress of Ri - go -

Marullo

Du - ca, Du - ca! L'a - man - te fu ra - pi - ta a Ri - go -
High-ness, High-ness! We stole her, stole the mi - stress of Ri - go -

Ceprano

Du - ca, Du - ca! L'a - man - te fu ra - pi - ta a Ri - go -
High-ness, High-ness! We stole her, stole the mi - stress of Ri - go -

CORO-*CHORUS*

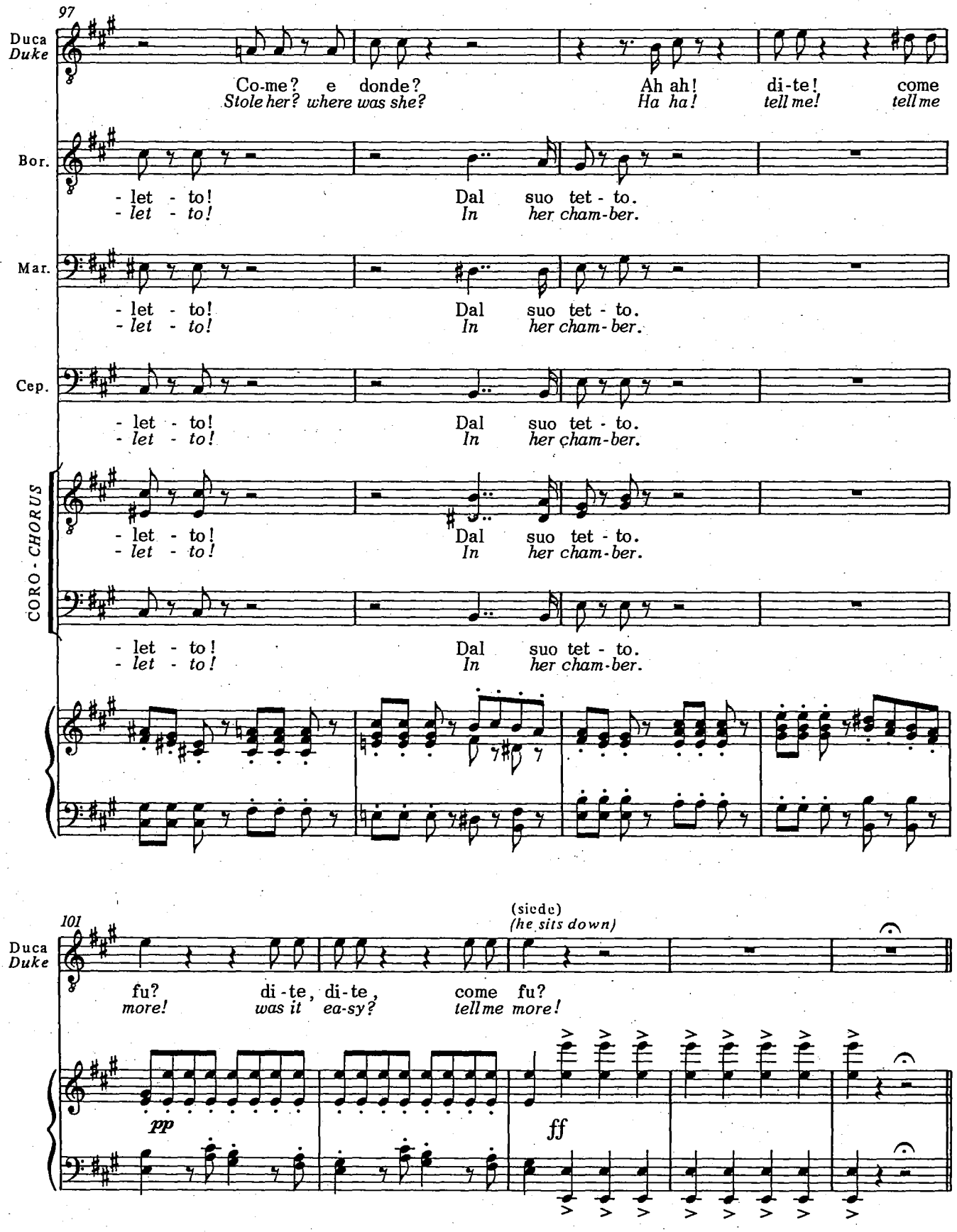
Tenori

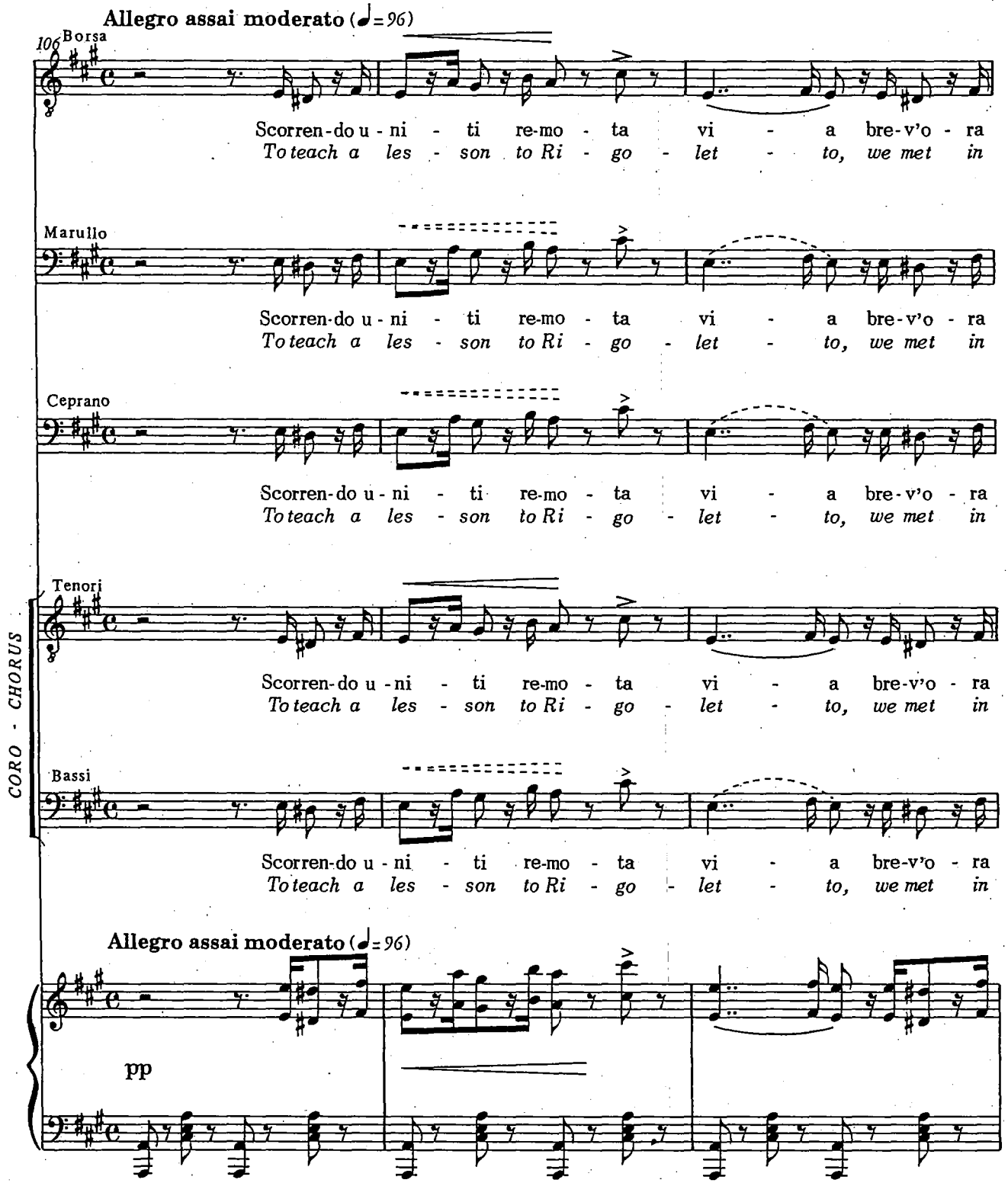
Du - ca, Du - ca! L'a - man - te fu ra - pi - ta a Ri - go -
High-ness, High-ness! We stole her, stole the mi - stress of Ri - go -

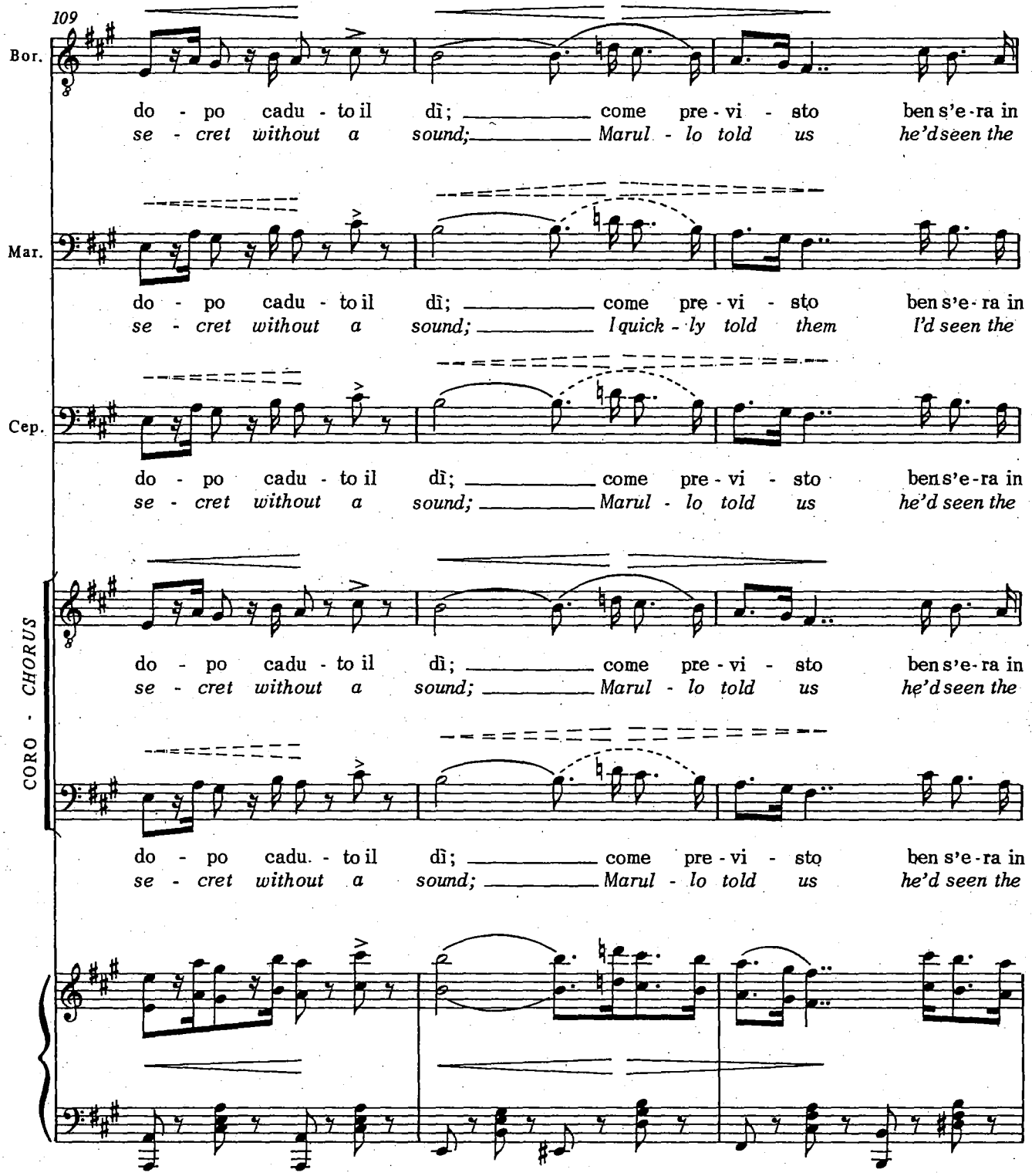
Bassi

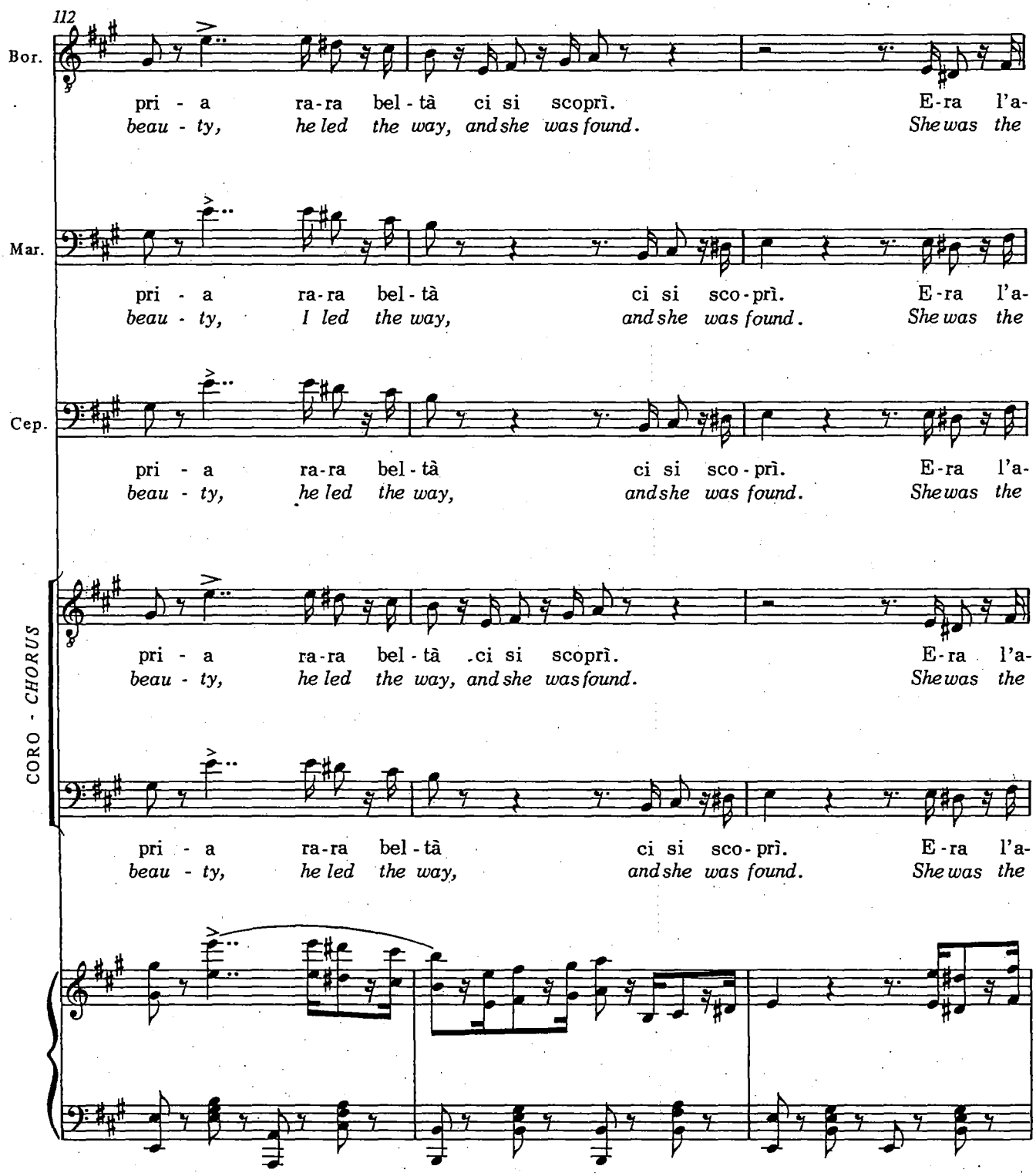
Du - ca, Du - ca! L'a - man - te fu ra - pi - ta a Ri - go -
High-ness, High-ness! We stole her, stole the mi - stress of Ri - go -

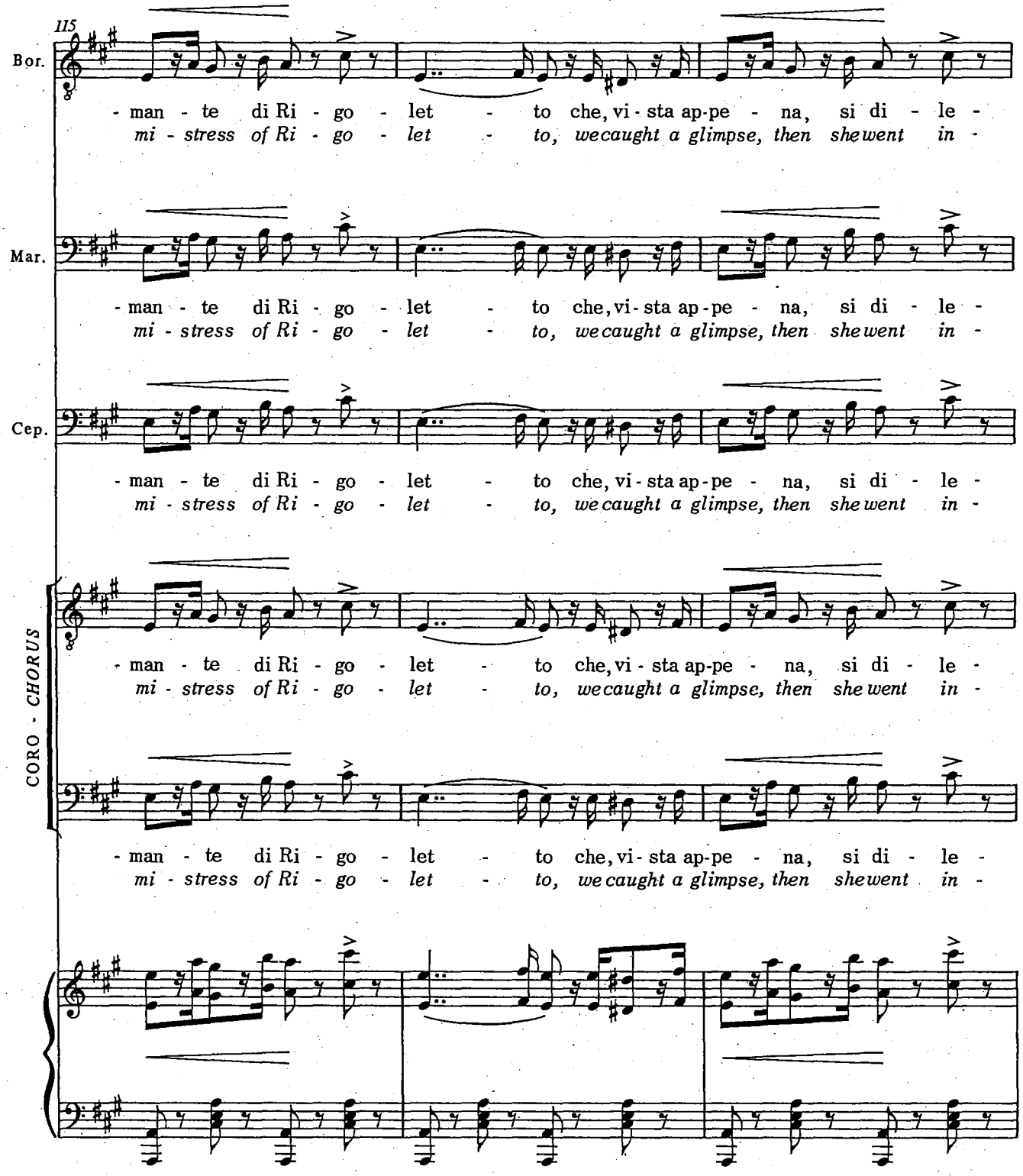
ff

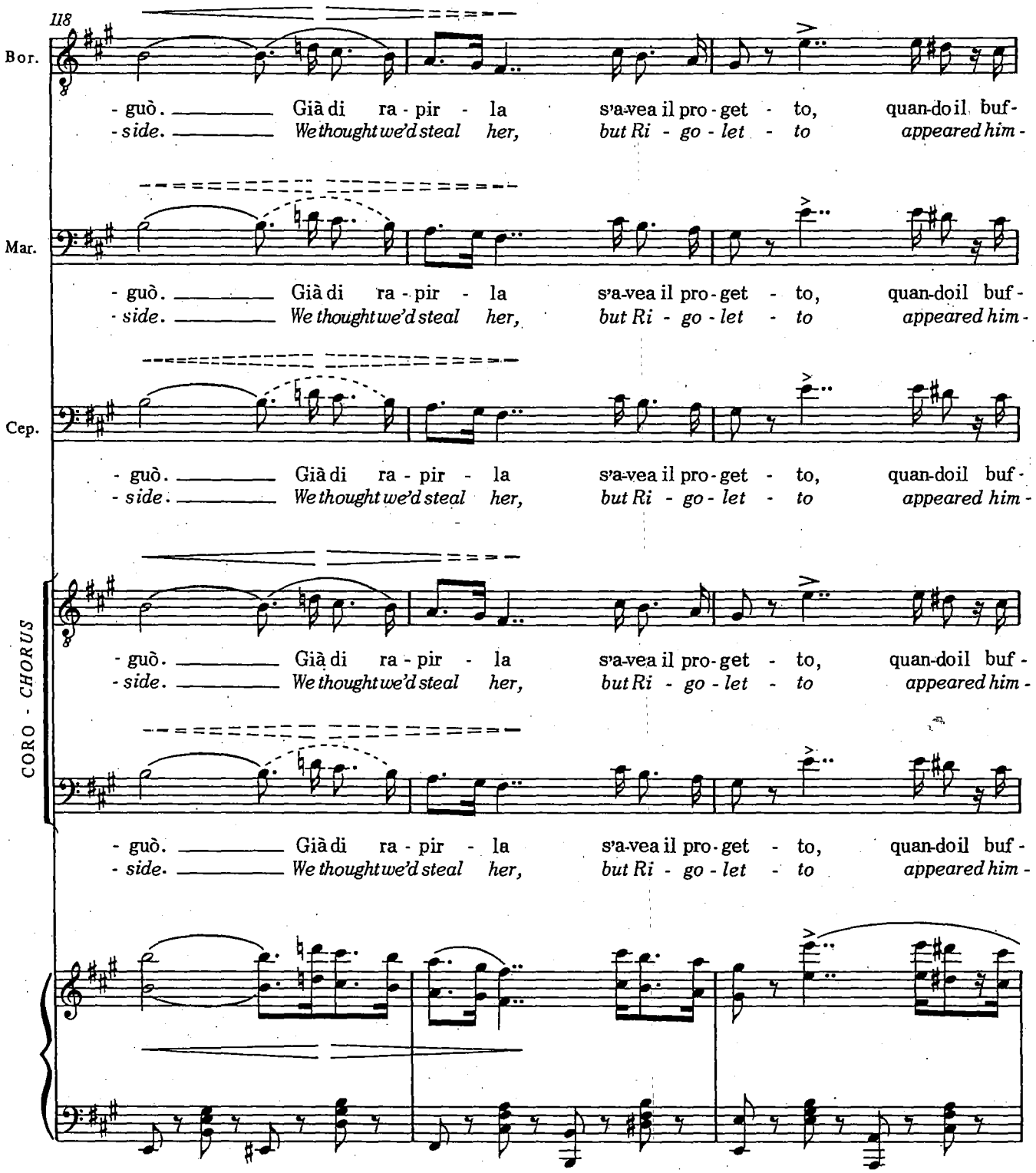
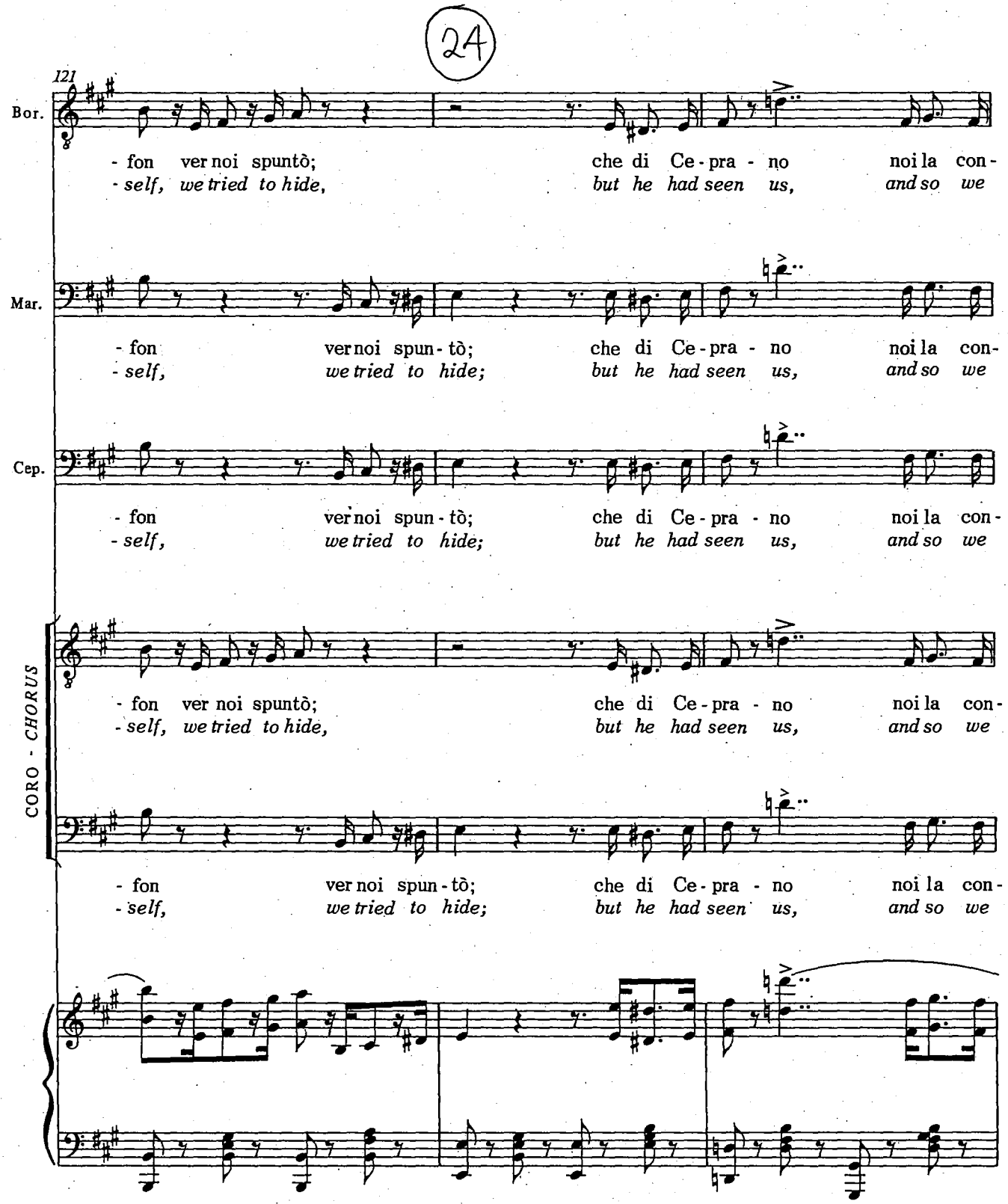
pp

97
Duca
Duke
Co-me? e donde?
Stole her? where was she?
Ah ah! di-te! come
Ha ha! tell me! tell me
Bor.
- let - to! Dal suo tet - to.
- let - to! In her cham-ber.
Mar.
- let - to! Dal suo tet - to.
- let - to! In her cham-ber.
Cep.
- let - to! Dal suo tet - to.
- let - to! In her cham-ber.
CORO - CHORUS
- let - to! Dal suo tet - to.
- let - to! In her cham-ber.
- let - to! Dal suo tet - to.
- let - to! In her cham-ber.
101
(sicde)
(he sits down)
Duca
Duke
fu? di-te, di-te, come fu?
more! was it ea-sy? tell me more!
pp
ff

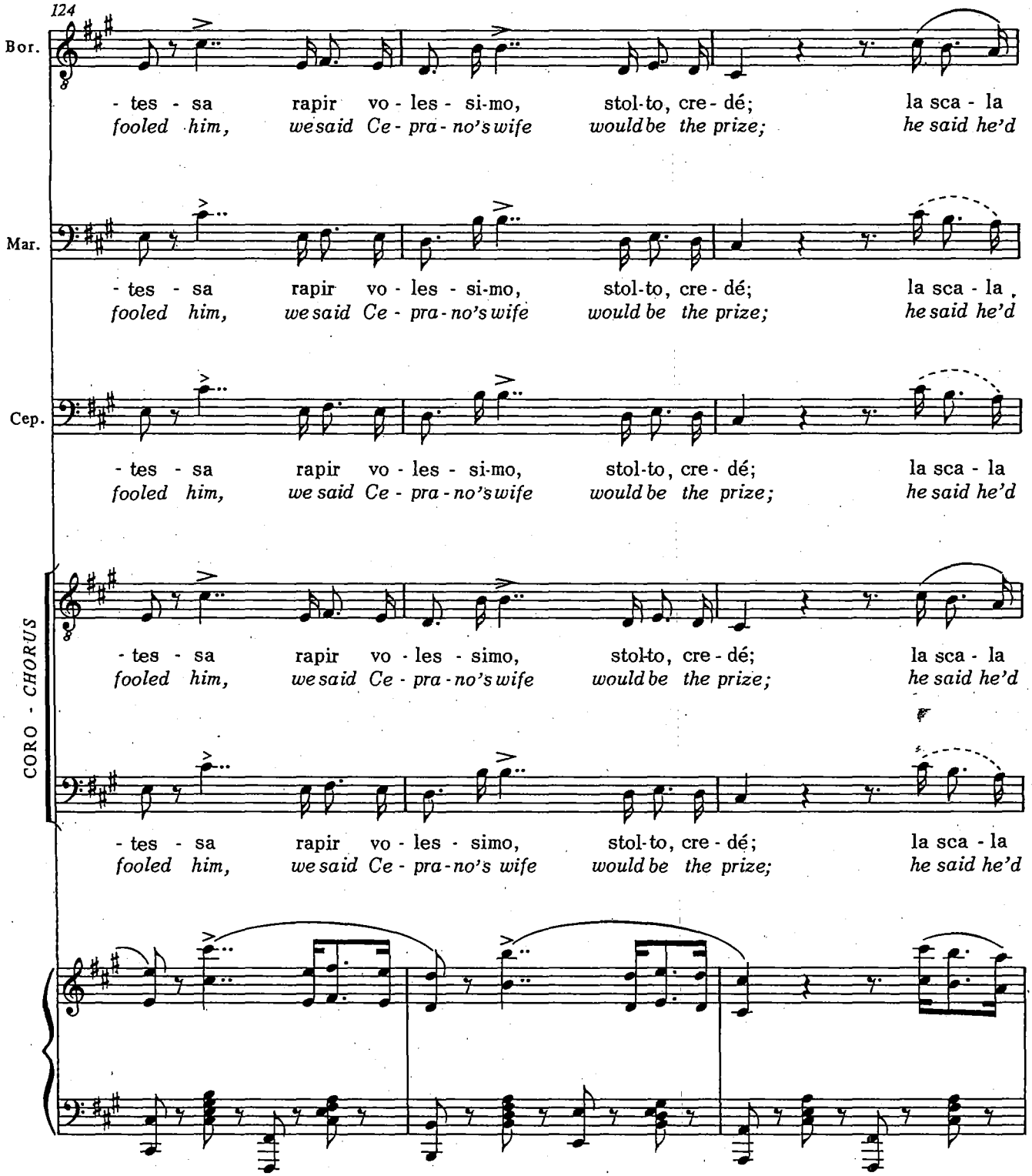
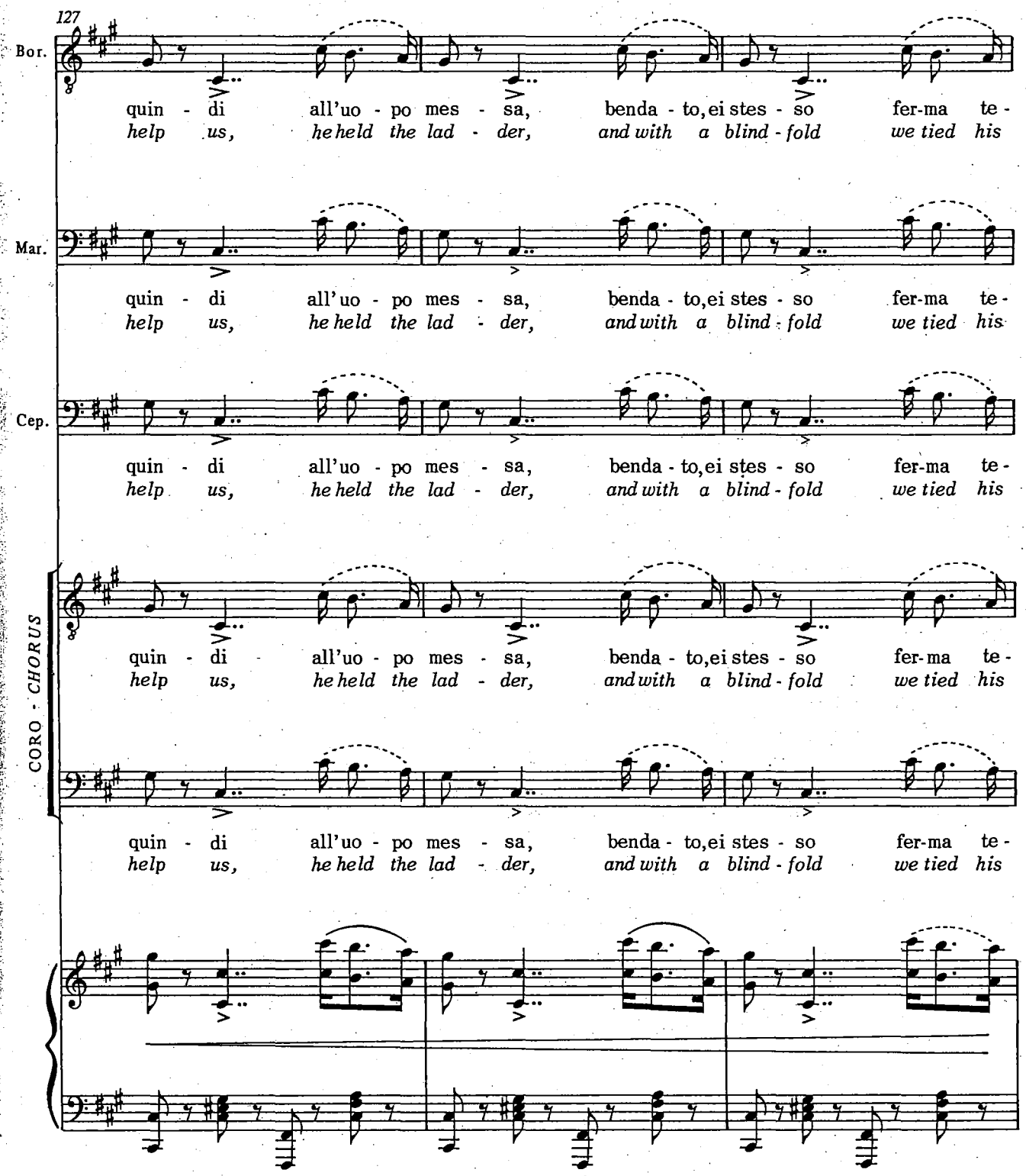

Allegro assai moderato (♩= 96)
106
Borsa
Scorren-do u - ni - ti re-mo - ta vi - a bre-v'o - ra
To teach a les - son to Ri - go - let - to, we met in
Marullo
Scorren-do u - ni - ti re-mo - ta vi - a bre-v'o - ra
To teach a les - son to Ri - go - let - to, we met in
Ceprano
Scorren-do u - ni - ti re-mo - ta vi - a bre-v'o - ra
To teach a les - son to Ri - go - let - to, we met in
Tenori
Scorren-do u - ni - ti re-mo - ta vi - a bre-v'o - ra
To teach a les - son to Ri - go - let - to, we met in
Bassi
Scorren-do u - ni - ti re-mo - ta vi - a bre-v'o - ra
To teach a les - son to Ri - go - let - to, we met in
CORO - CHORUS
Allegro assai moderato (♩= 96)
pp

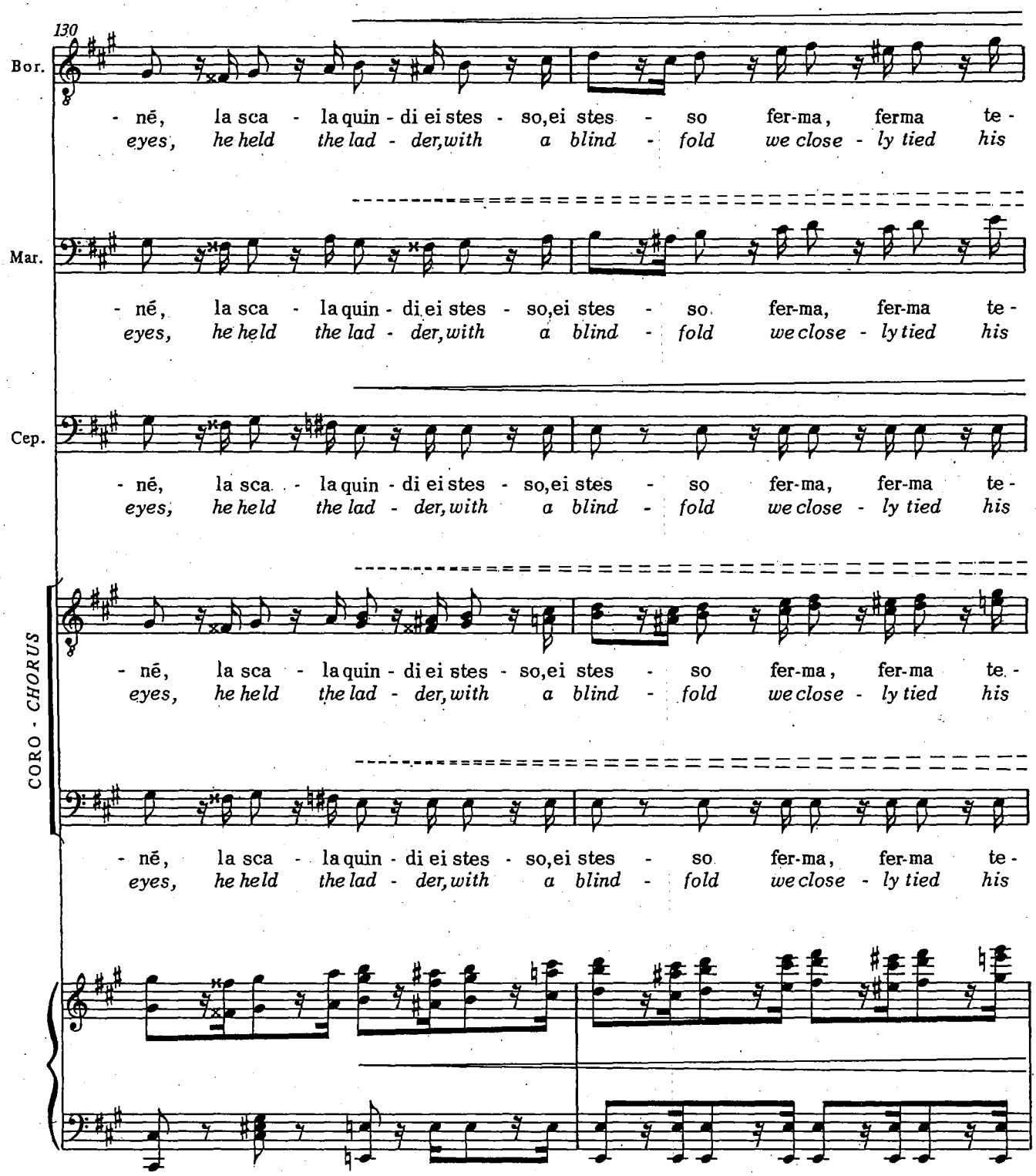
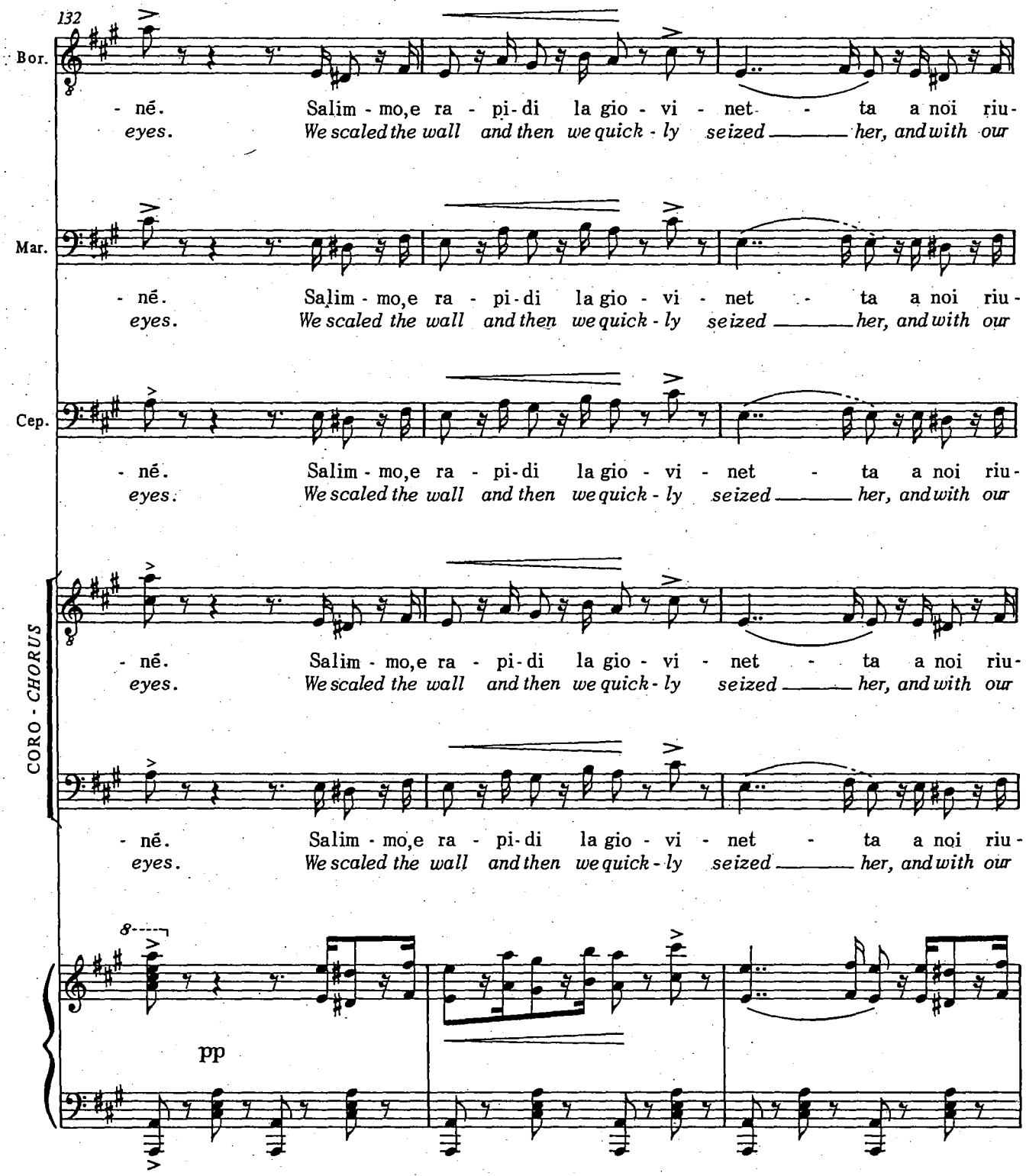

109
Bor.
do - po cadu - to il dì; come pre - vi - sto ben s'e - ra in
se - cret without a sound; Marul - lo told us he'd seen the
Mar.
do - po cadu - to il dì; come pre - vi - sto ben s'e - ra in
se - cret without a sound; I quick - ly told them I'd seen the
Cep.
do - po cadu - to il dì; come pre - vi - sto ben s'e - ra in
se - cret without a sound; Marul - lo told us he'd seen the
CORO - CHORUS
do - po cadu - to il dì; come pre - vi - sto ben s'e - ra in
se - cret without a sound; Marul - lo told us he'd seen the
do - po cadu - to il dì; come pre - vi - sto ben s'e - ra in
se - cret without a sound; Marul - lo told us he'd seen the

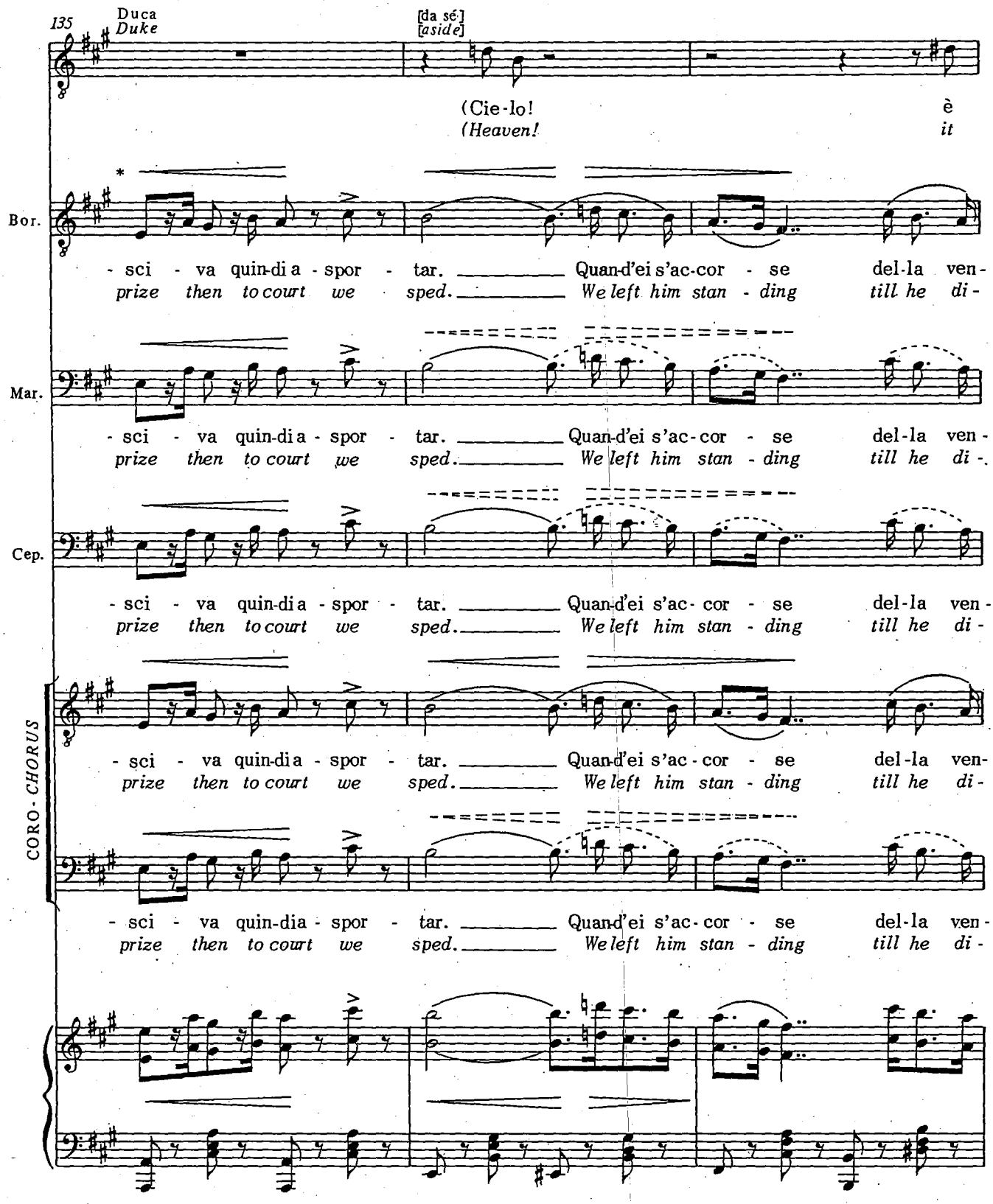

112
Bor.
pri - a ra-ra bel-tà ci si scoprì. E-ra l'a-
beau - ty, he led the way, and she was found. She was the
Mar.
pri - a ra-ra bel-tà ci si sco-prì. E-ra l'a-
beau - ty, I led the way, and she was found. She was the
Cep.
pri - a ra-ra bel-tà ci si sco-prì. E-ra l'a-
beau - ty, he led the way, and she was found. She was the
CORO - CHORUS
pri - a ra-ra bel-tà ci si scoprì. E-ra l'a-
beau - ty, he led the way, and she was found. She was the
pri - a ra-ra bel-tà ci si sco-prì. E-ra l'a-
beau - ty, he led the way, and she was found. She was the

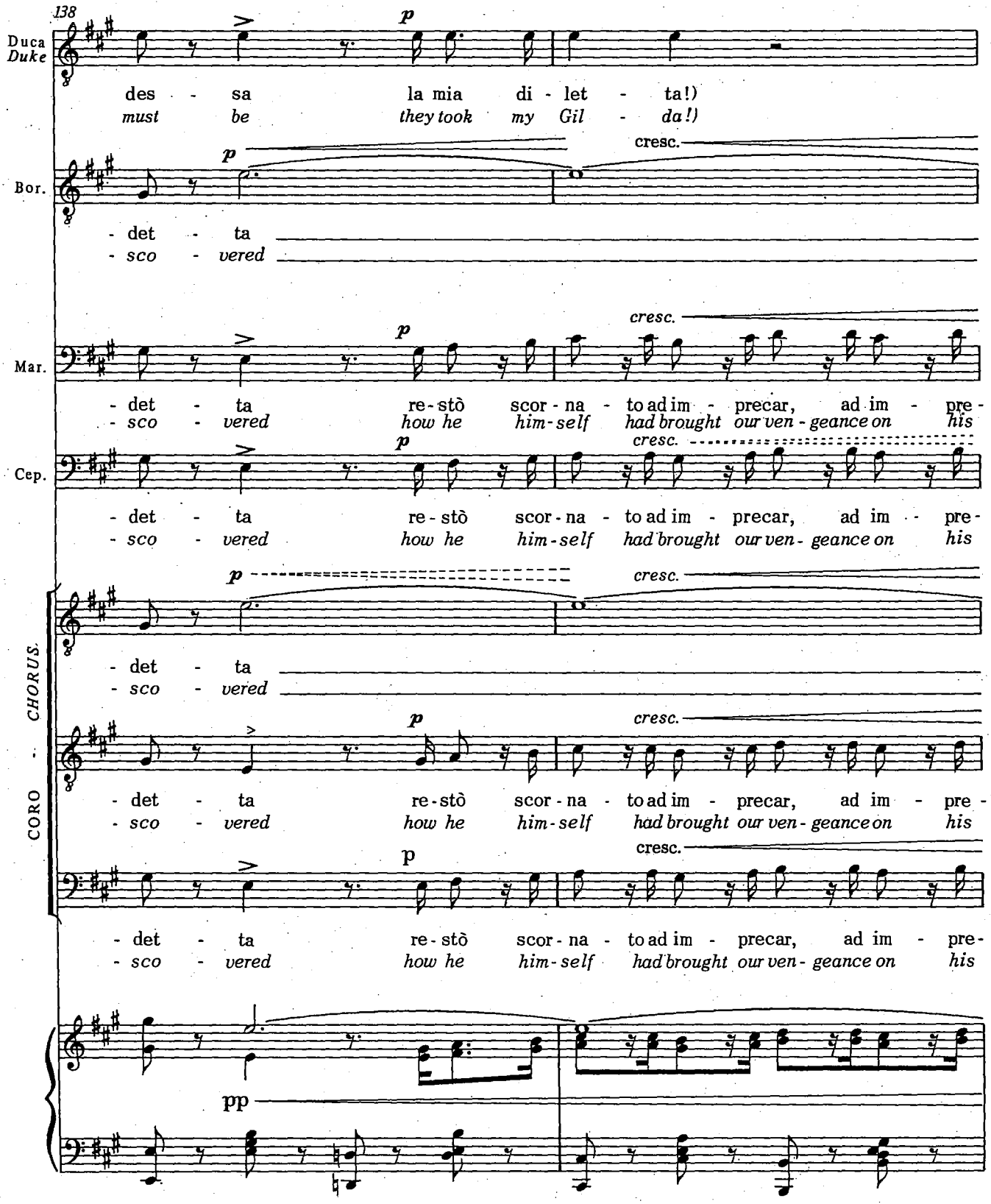

115
Bor.
- man - te di Ri - go - let - to che, vi - sta ap-pe - na, si di - le -
mi - stress of Ri - go - let - to, we caught a glimpse, then she went in -
Mar.
- man - te di Ri - go - let - to che, vi - sta ap-pe - na, si di - le -
mi - stress of Ri - go - let - to, we caught a glimpse, then she went in -
Cep.
- man - te di Ri - go - let - to che, vi - sta ap-pe - na, si di - le -
mi - stress of Ri - go - let - to, we caught a glimpse, then she went in -
CORO - CHORUS
- man - te di Ri - go - let - to che, vi - sta ap-pe - na, si di - le -
mi - stress of Ri - go - let - to, we caught a glimpse, then she went in -
- man - te di Ri - go - let - to che, vi - sta ap-pe - na, si di - le -
mi - stress of Ri - go - let - to, we caught a glimpse, then she went in -

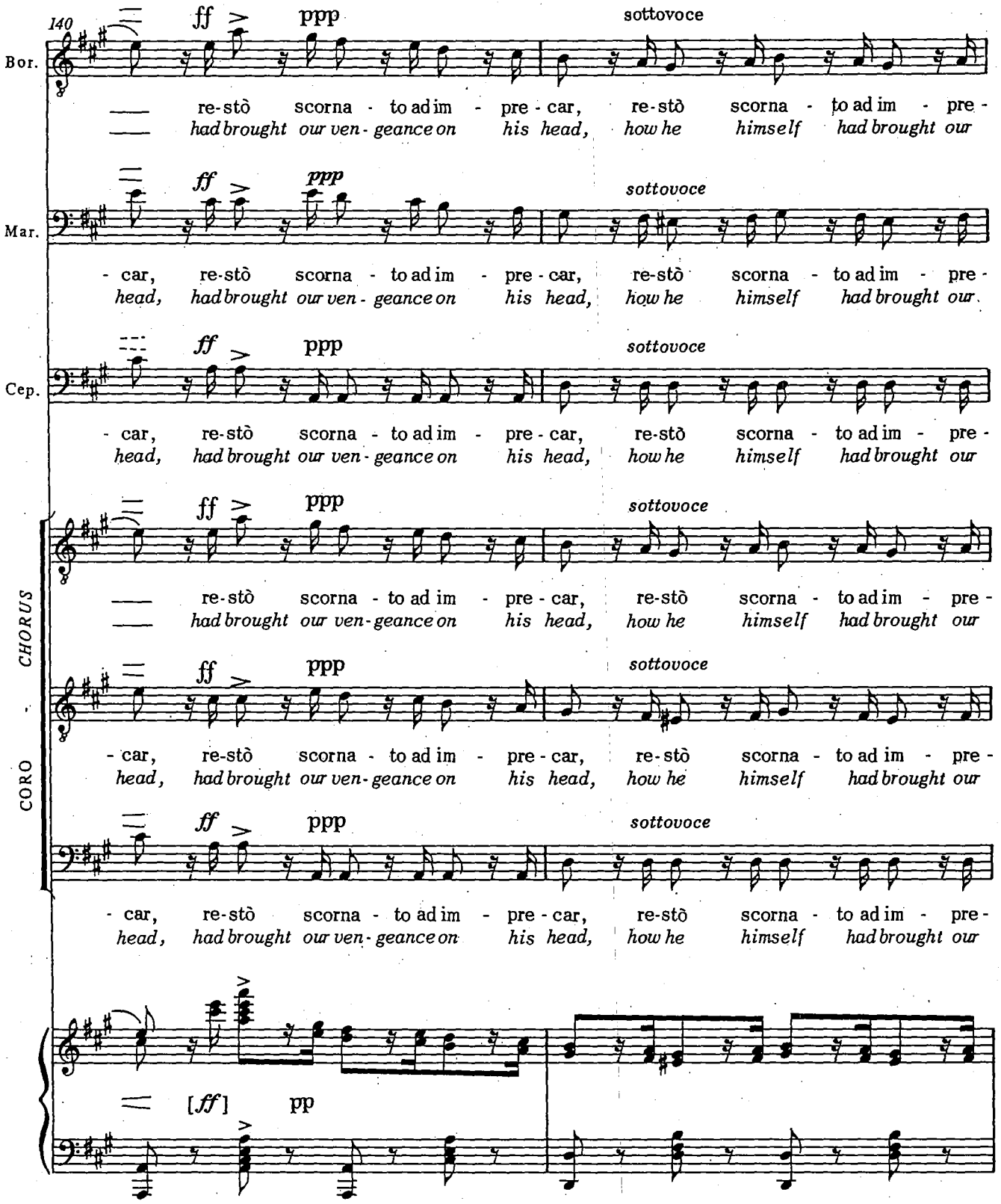
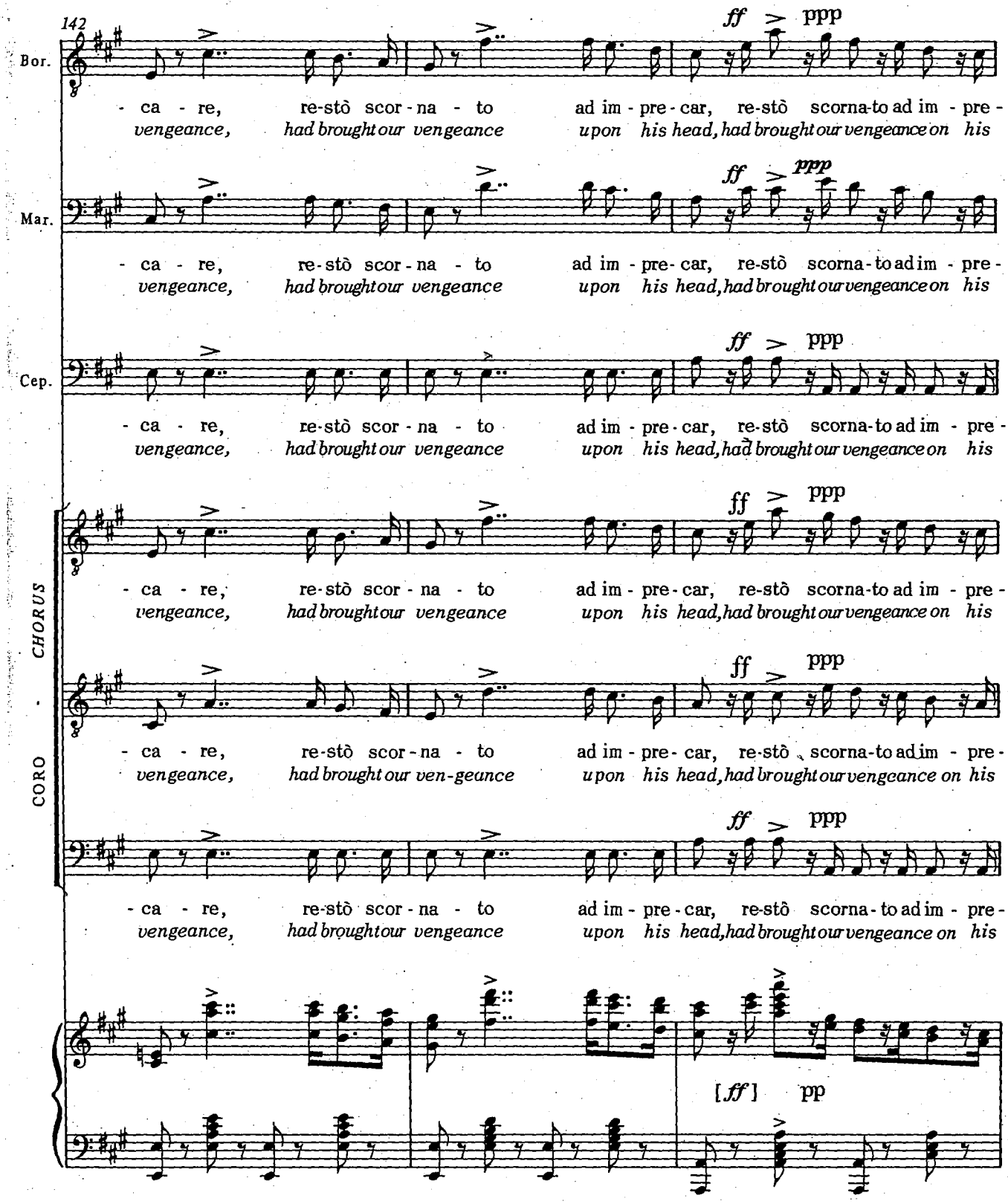
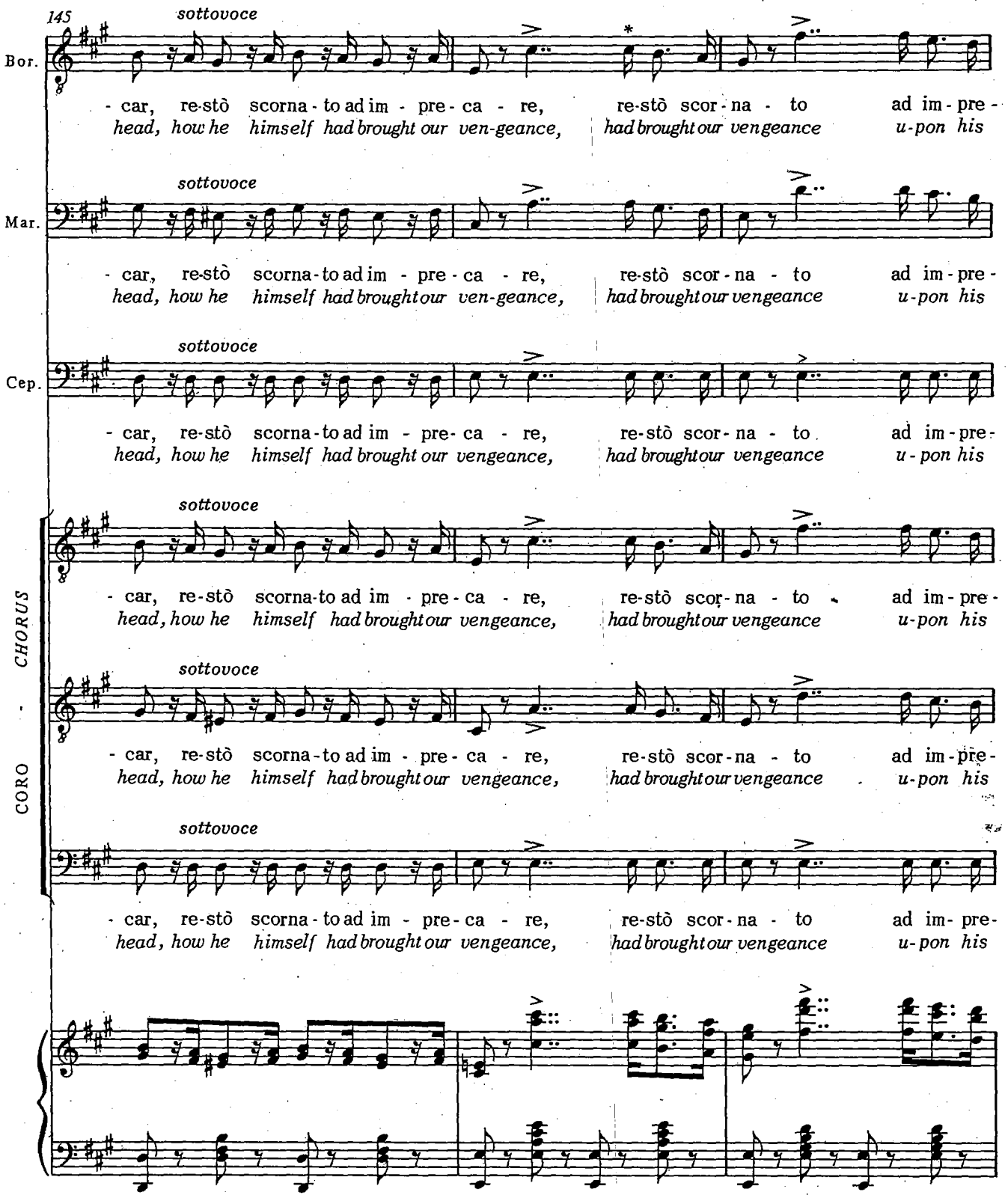
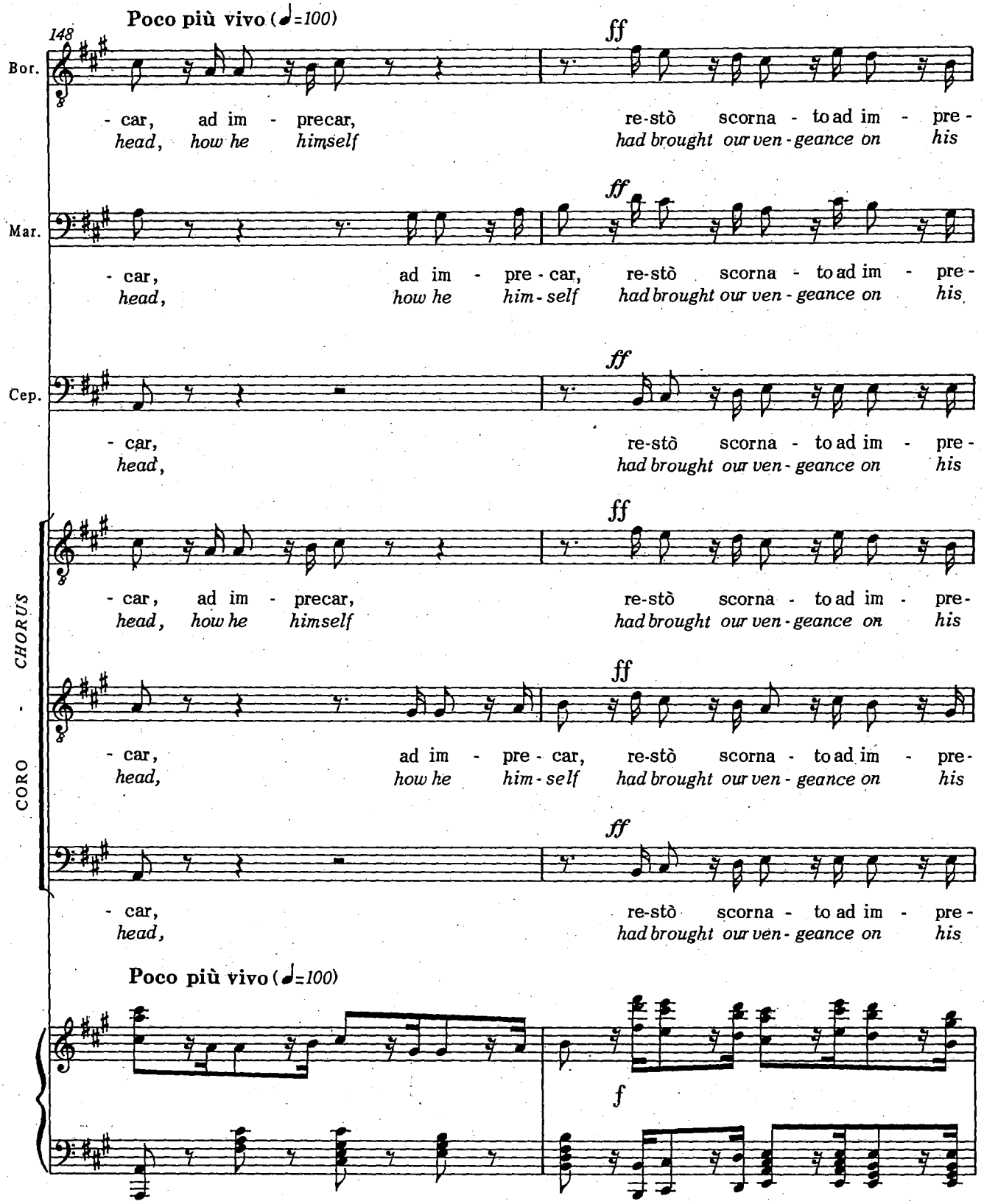
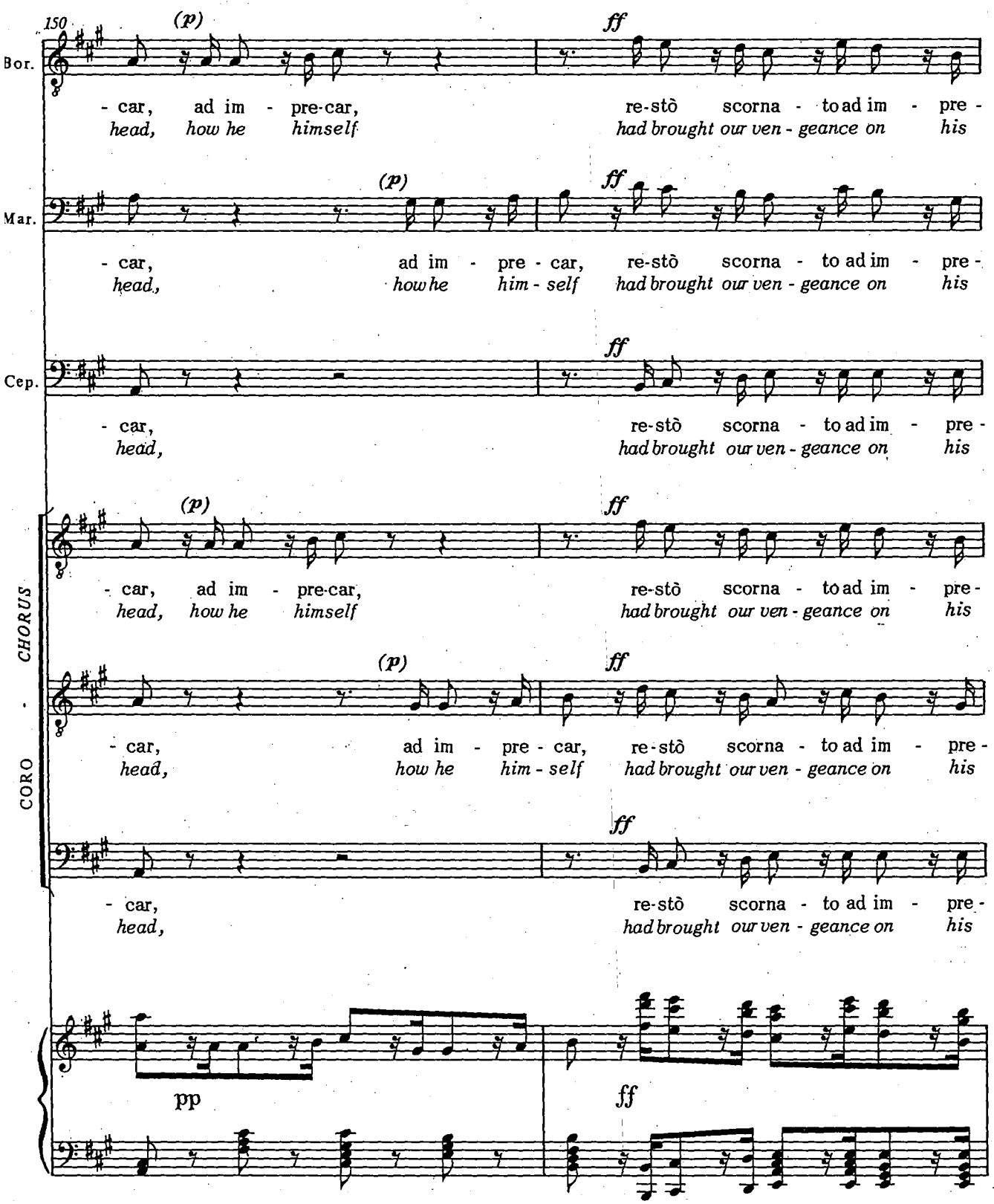
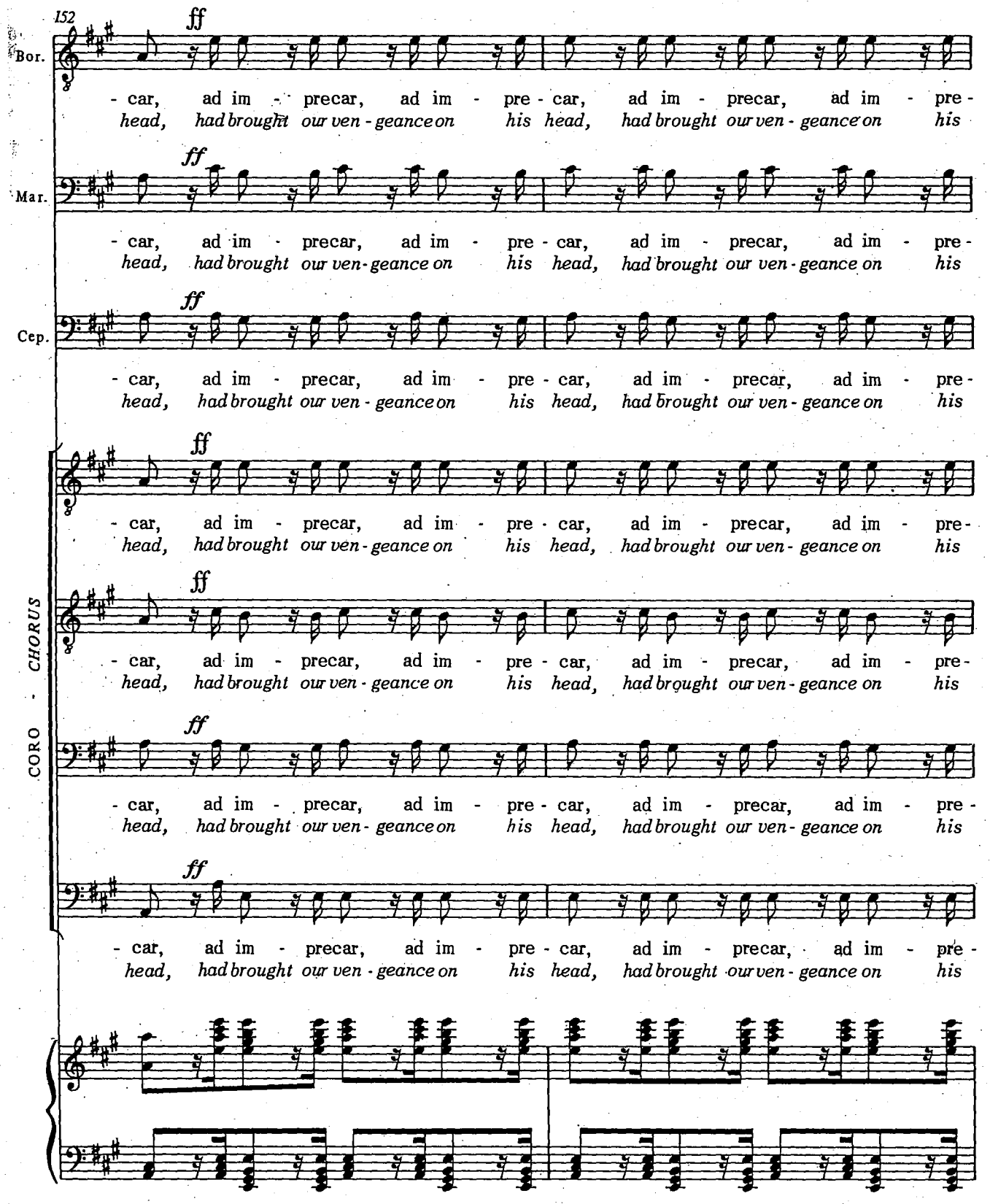

118
Bor.
- guò. Già di ra - pir - la s'a-vea il pro - get - to, quan-do il buf-
- side. We thought we'd steal her, but Ri - go - let - to appeared him -
Mar.
- guò. Già di ra - pir - la s'a-vea il pro - get - to, quan-do il buf-
- side. We thought we'd steal her, but Ri - go - let - to appeared him -
Cep.
- guò. Già di ra - pir - la s'a-vea il pro - get - to, quan-do il buf-
- side. We thought we'd steal her, but Ri - go - let - to appeared him -
CORO - CHORUS
- guò. Già di ra - pir - la s'a-vea il pro - get - to, quan-do il buf-
- side. We thought we'd steal her, but Ri - go - let - to appeared him -
- guò. Già di ra - pir - la s'a-vea il pro - get - to, quan-do il buf-
- side. We thought we'd steal her, but Ri - go - let - to appeared him -

24
121
Bor.
- fon ver noi spuntò; che di Ce - pra - no noi la con-
- self, we tried to hide, but he had seen us, and so we
Mar.
- fon ver noi spun - tò; che di Ce - pra - no noi la con-
- self, we tried to hide; but he had seen us, and so we
Cep.
- fon ver noi spun - tò; che di Ce - pra - no noi la con-
- self, we tried to hide; but he had seen us, and so we
CORO - CHORUS
- fon ver noi spuntò; che di Ce - pra - no noi la con-
- self, we tried to hide, but he had seen us, and so we
- fon ver noi spun - tò; che di Ce - pra - no noi la con-
- self, we tried to hide; but he had seen us, and so we

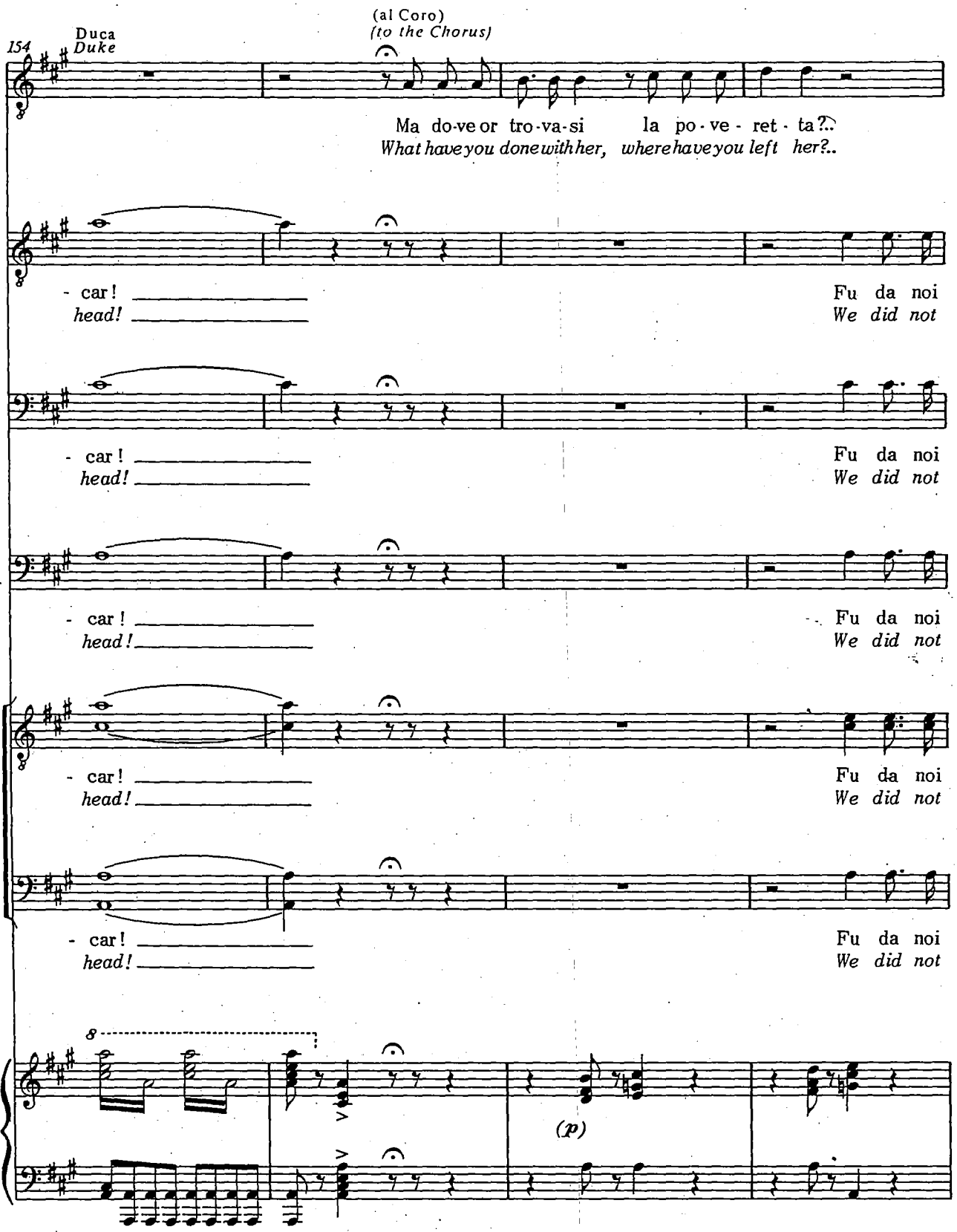
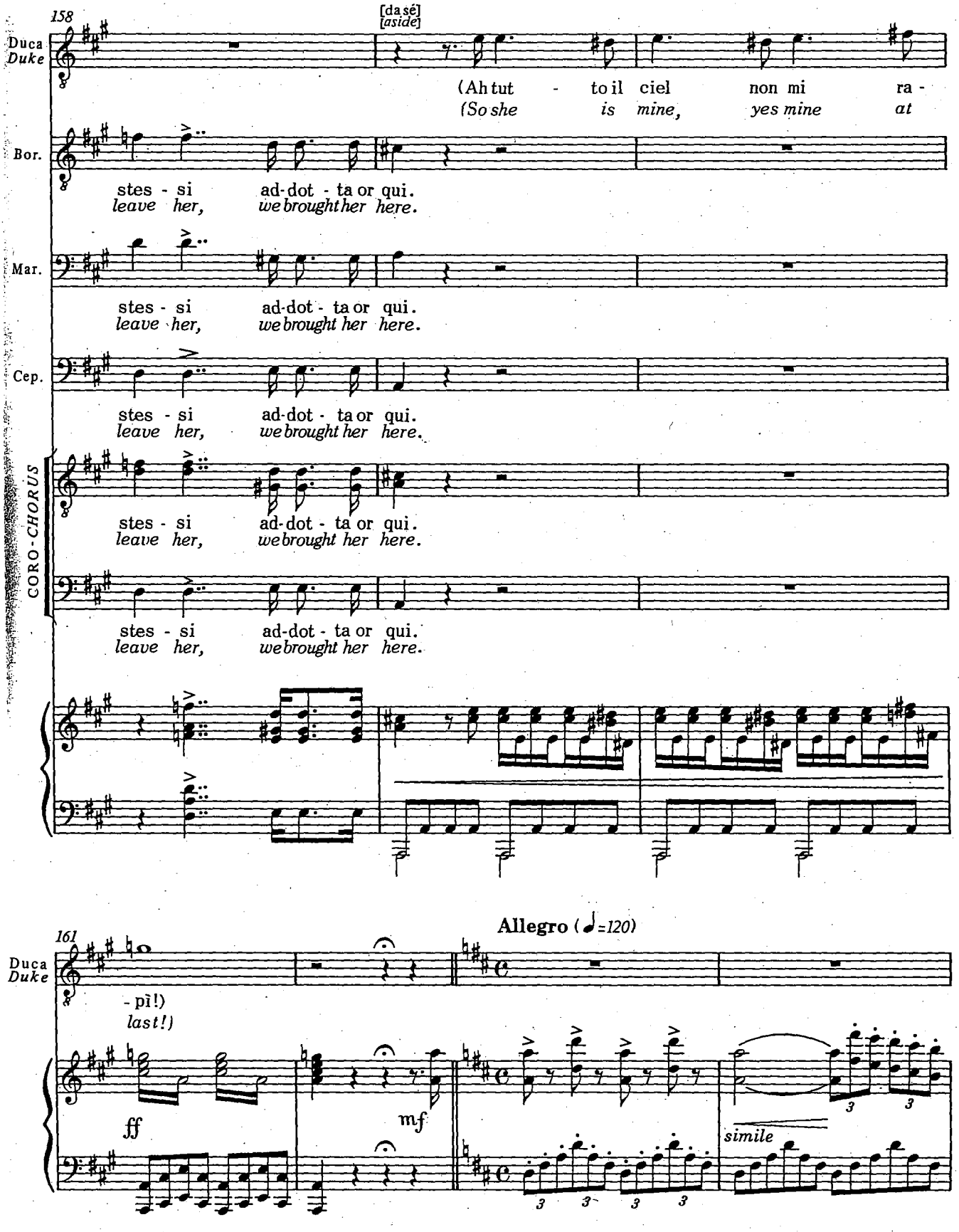
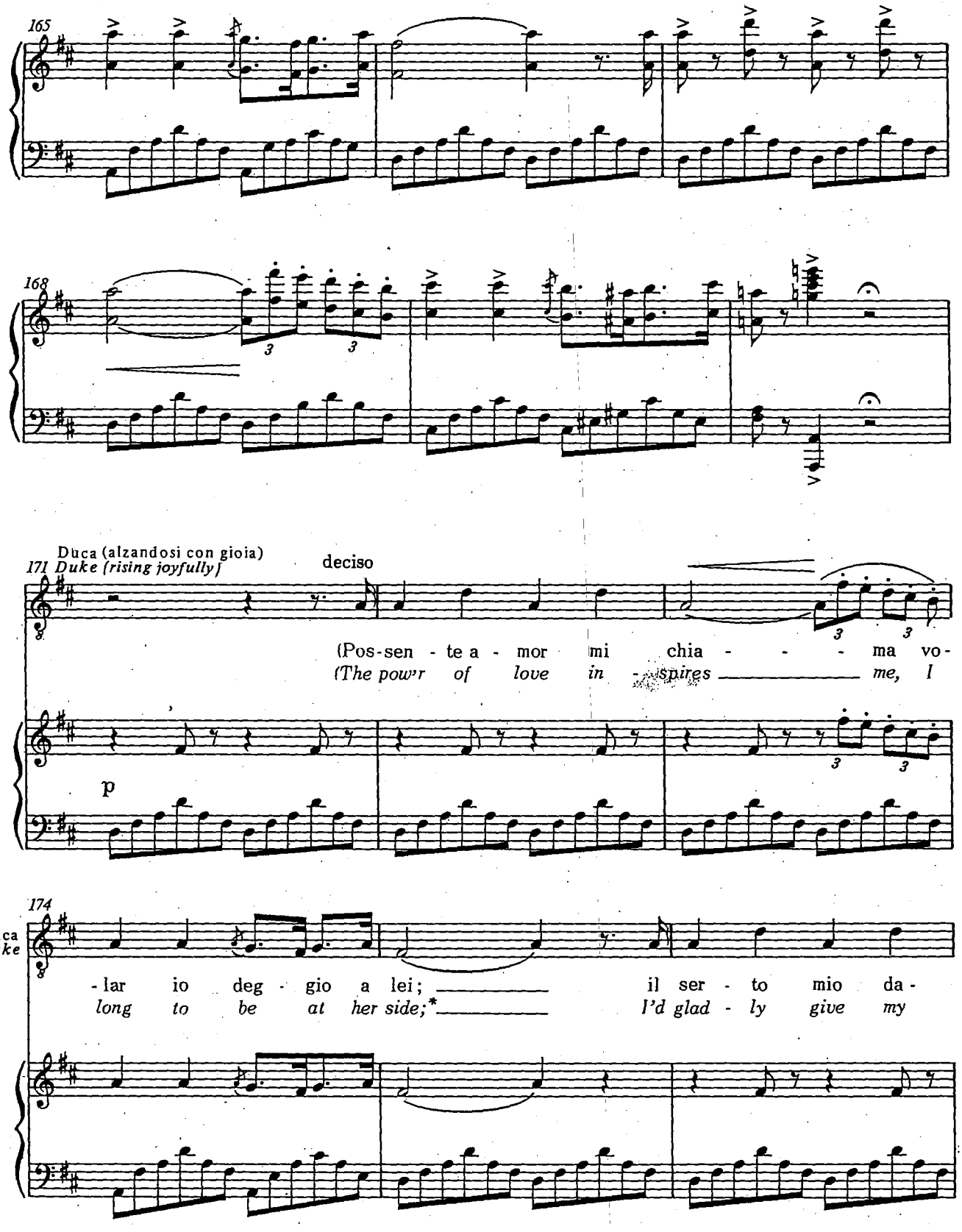
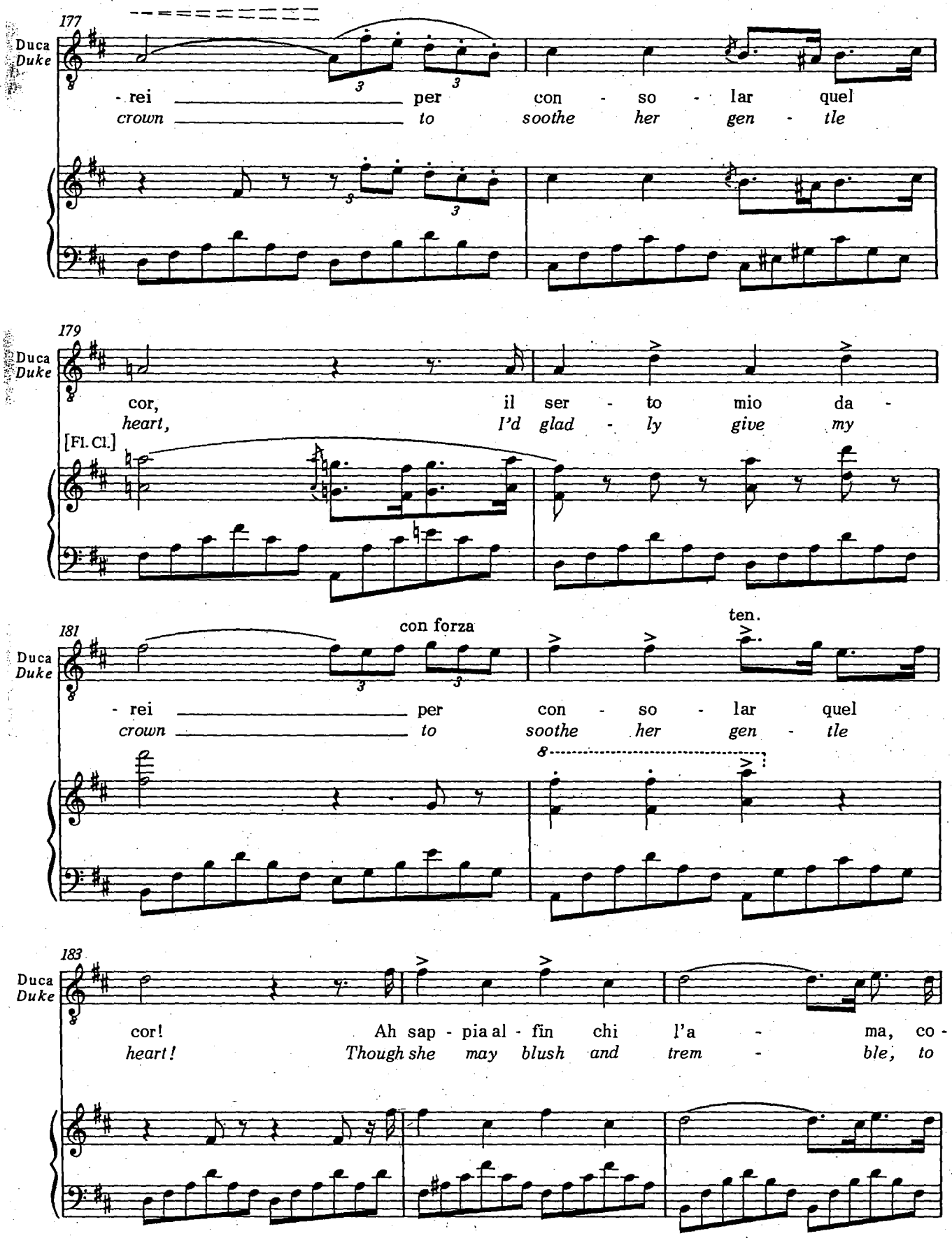
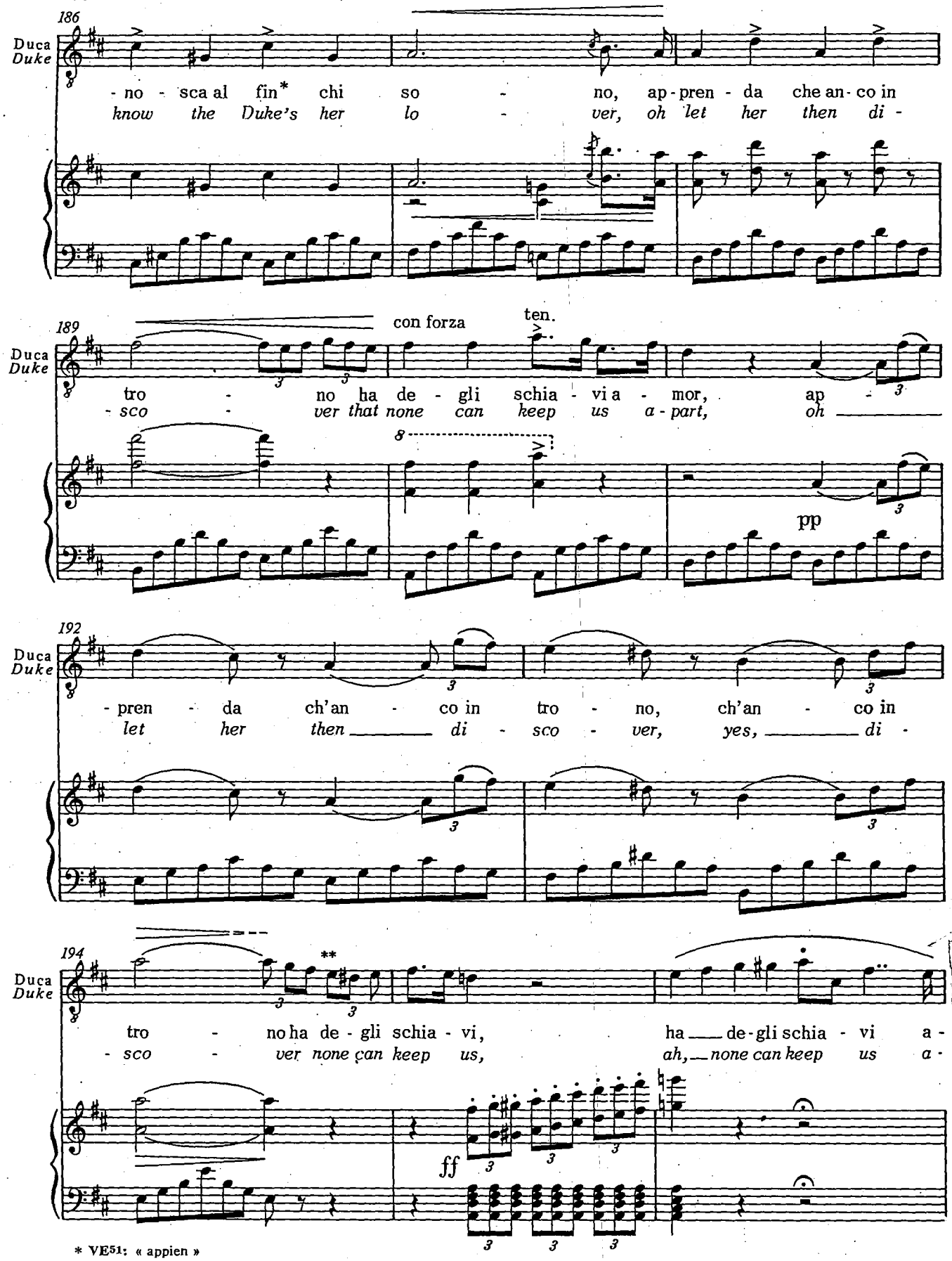

124
Bor.
- tes - sa rapir vo - les - si-mo, stol-to, cre - dé; la sca - la
fooled him, we said Ce - pra - no's wife would be the prize; he said he'd
Mar.
- tes - sa rapir vo - les - si-mo, stol-to, cre - dé; la sca - la
fooled him, we said Ce - pra - no's wife would be the prize; he said he'd
Cep.
- tes - sa rapir vo - les - si-mo, stol-to, cre - dé; la sca - la
fooled him, we said Ce - pra - no's wife would be the prize; he said he'd
CORO - CHORUS
- tes - sa rapir vo - les - simo, stol-to, cre - dé; la sca - la
fooled him, we said Ce - pra - no's wife would be the prize; he said he'd
- tes - sa rapir vo - les - simo, stol-to, cre - dé; la sca - la
fooled him, we said Ce - pra - no's wife would be the prize; he said he'd

127
Bor.
quin - di all'uo - po mes - sa, benda - to, ei stes - so fer-ma te -
help us, he held the lad - der, and with a blind - fold we tied his
Mar.
quin - di all'uo - po mes - sa, benda - to, ei stes - so fer-ma te -
help us, he held the lad - der, and with a blind - fold we tied his
Cep.
quin - di all'uo - po mes - sa, benda - to, ei stes - so fer-ma te -
help us, he held the lad - der, and with a blind - fold we tied his
CORO - CHORUS
quin - di all'uo - po mes - sa, benda - to, ei stes - so fer-ma te -
help us, he held the lad - der, and with a blind - fold we tied his
quin - di all'uo - po mes - sa, benda - to, ei stes - so fer-ma te -
help us, he held the lad - der, and with a blind - fold we tied his

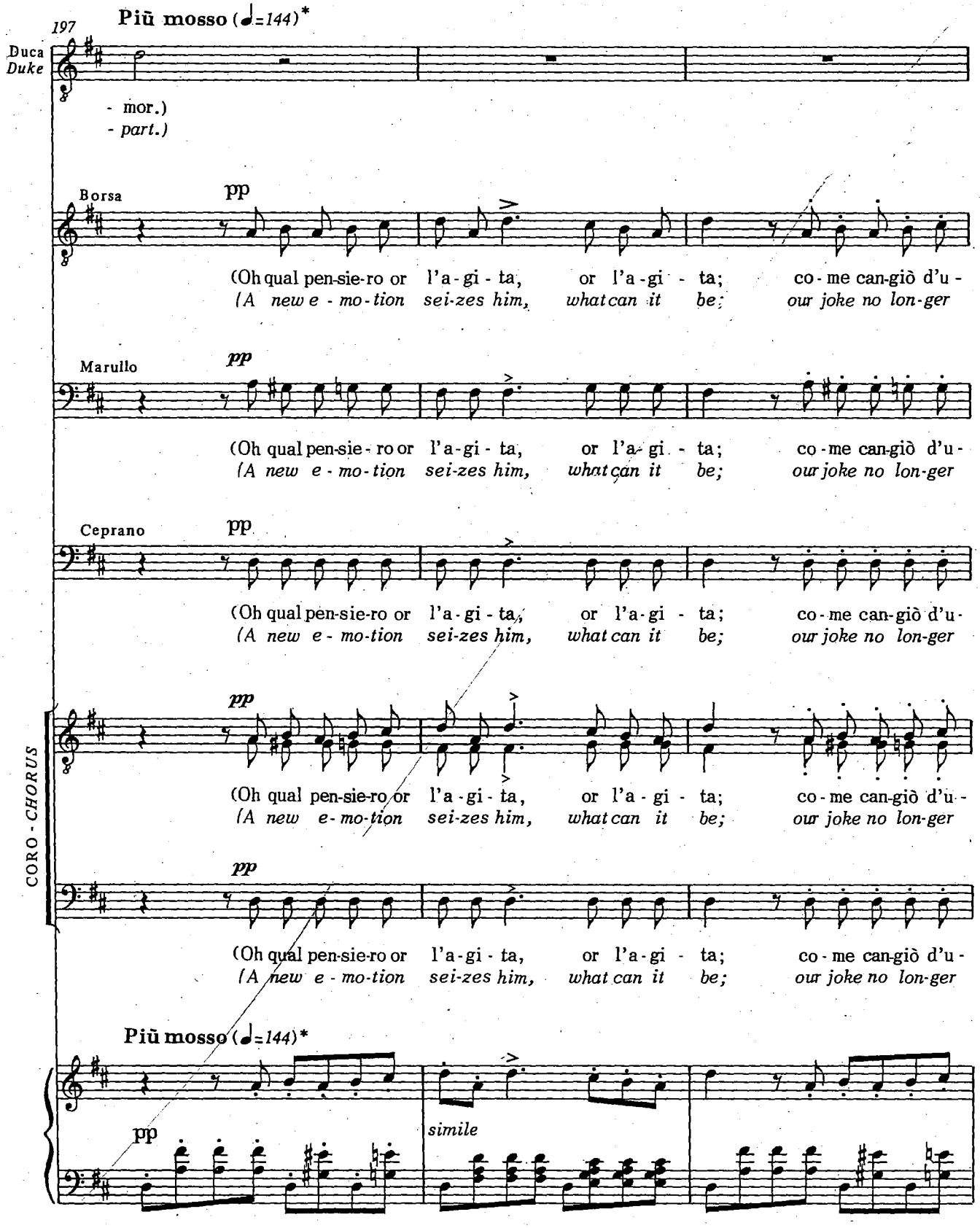

130
Bor.
- nē, la sca - la quin - di ei stes - so,ei stes - so fer-ma, ferma te -
eyes, he held the lad - der,with a blind - fold we close - ly tied his
Mar.
- nē, la sca - la quin - di ei stes - so,ei stes - so fer-ma, fer-ma te -
eyes, he held the lad - der,with a blind - fold we close - ly tied his
Cep.
- nē, la sca - la quin - di ei stes - so,ei stes - so fer-ma, fer-ma te -
eyes, he held the lad - der,with a blind - fold we close - ly tied his
CORO - CHORUS
- nē, la sca - la quin - di ei stes - so,ei stes - so fer-ma, fer-ma te.
eyes, he held the lad - der,with a blind - fold we close - ly tied his
- nē, la sca - la quin - di ei stes - so,ei stes - so fer-ma, fer-ma te -
eyes, he held the lad - der,with a blind - fold we close - ly tied his

132
Bor.
- né. Salim - mo,e ra - pi - di la gio - vi - net - ta a noi riu -
eyes. We scaled the wall and then we quick - ly seized her, and with our
Mar.
- né. Salim - mo,e ra - pi - di la gio - vi - net - ta a noi riu -
eyes. We scaled the wall and then we quick - ly seized her, and with our
Cep.
- né. Salim - mo,e ra - pi - di la gio - vi - net - ta a noi riu -
eyes. We scaled the wall and then we quick - ly seized her, and with our
CORO - CHORUS
- né. Salim - mo,e ra - pi - di la gio - vi - net - ta a noi riu -
eyes. We scaled the wall and then we quick - ly seized her, and with our
- né. Salim - mo,e ra - pi - di la gio - vi - net - ta a noi riu -
eyes. We scaled the wall and then we quick - ly seized her, and with our
8
pp

133530

* **A:** Questo crescendo inizia nella battuta precedente.
This crescendo extends back into the preceding measure.

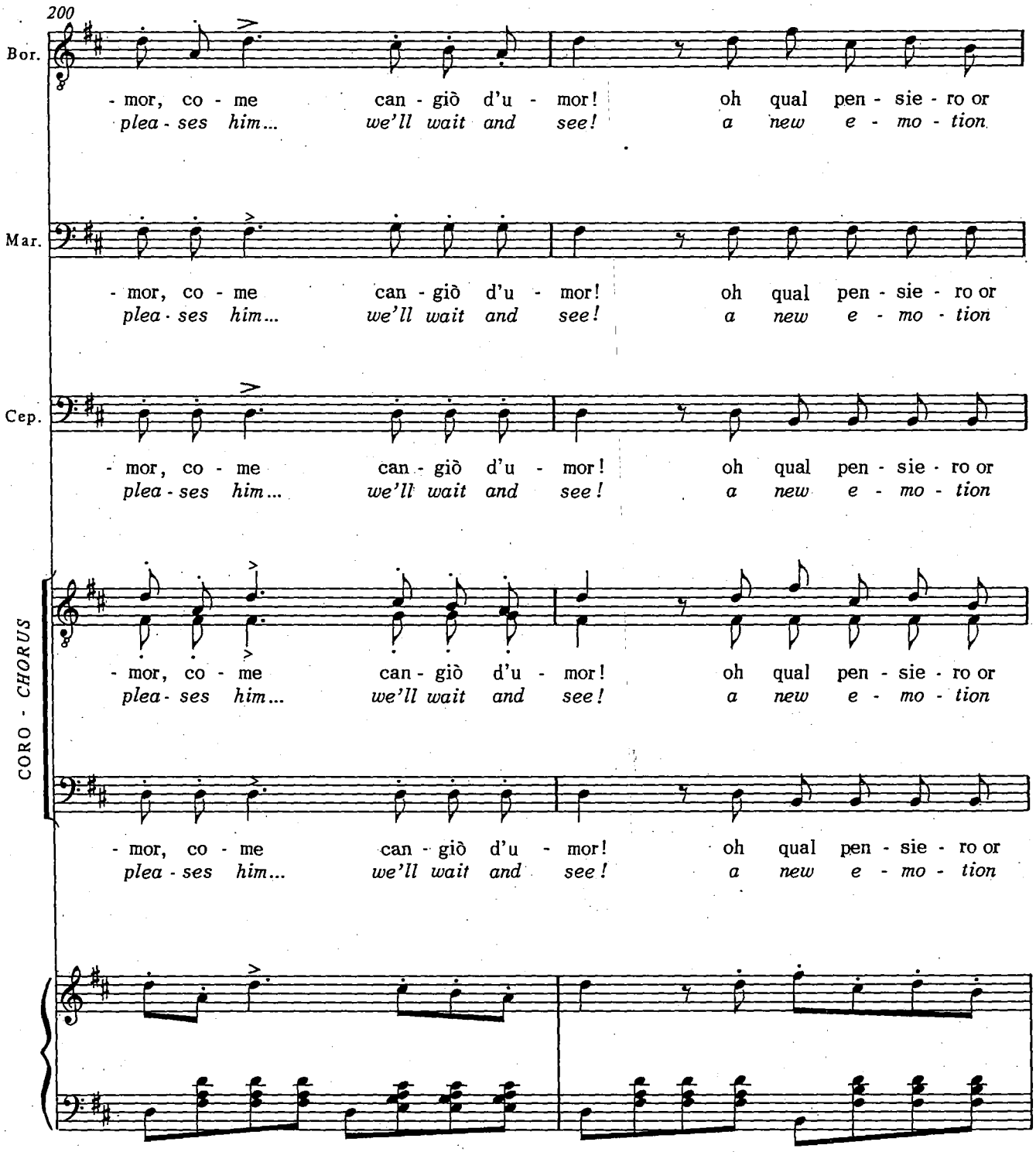

138
Duca
Duke
des - sa la mia di - let - ta!)
must be they took my Gil - da!)
p
Bor.
- det - ta
- sco - vered
cresc.
Mar.
- det - ta re - stò scor - na - to ad im - precar, ad im - pre -
- sco - vered how he him - self had brought our ven - geance on his
Cep.
CORO - CHORUS.
pp

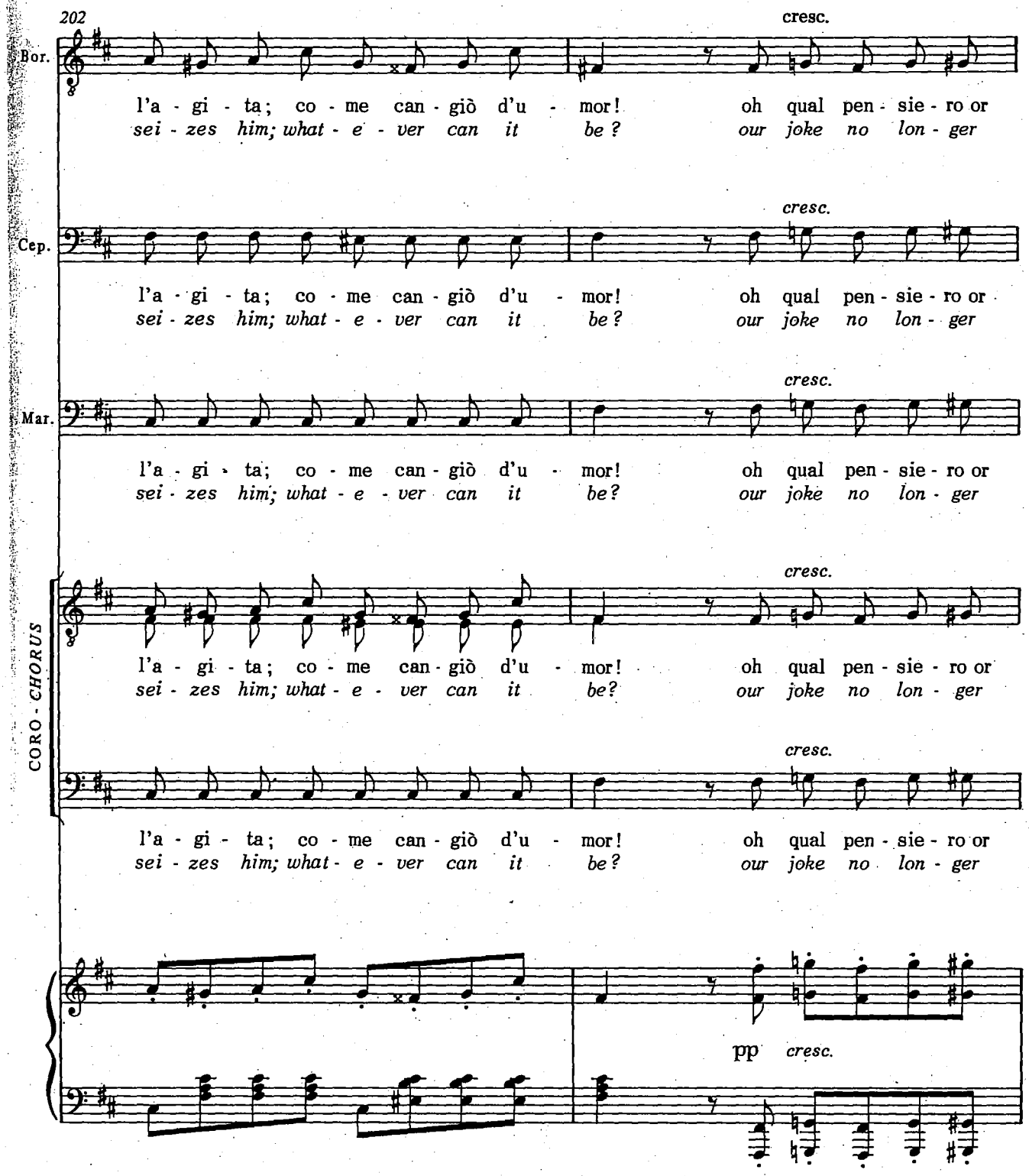

140
Bor.
Mar.
Cep.
CHORUS
CORO
ff
ppp
sottovoce
re-stò scorna - to ad im - pre - car,
had brought our ven - geance on his head,
re-stò scorna - to ad im - pre -
how he himself had brought our
- car,
head,
[ff]
pp

142
Bor.
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our vengeance upon his head, had brought our vengeance on his
ff ppp
Mar.
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our vengeance upon his head, had brought our vengeance on his
Cep.
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our vengeance upon his head, had brought our vengeance on his
CORO - CHORUS
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our vengeance upon his head, had brought our vengeance on his
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our ven-geance upon his head, had brought our vengeance on his
- ca - re, re-stô scor - na - to ad im - pre - car, re-stô scorna-to ad im - pre -
vengeance, had brought our vengeance upon his head, had brought our vengeance on his
[ff] pp

* A: « ad imprecare »

Poco più vivo (♩=100)
148
Bor.
- car, ad im - precar,
head, how he himself
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
Mar.
- car, ad im - pre - car,
head, how he him - self
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
Cep.
- car,
head,
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
CHORUS - CORO
- car, ad im - precar,
head, how he himself
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
- car, ad im - pre - car,
head, how he him - self
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
- car,
head,
re-stò scorna - to ad im - pre-
had brought our ven - geance on his
Poco più vivo (♩=100)
ff
f

150
(p)
ff
Bor.
- car, ad im - pre-car,
head, how he himself
re-stò scorna - to ad im - pre -
had brought our ven - geance on his
Mar.
- car, ad im - pre - car,
head, how he him - self
re-stò scorna - to ad im - pre -
had brought our ven - geance on his
Cep.
- car,
head,
re-stò scorna - to ad im - pre -
had brought our ven - geance on his
CHORUS
CORO
pp
ff

152
Bor.
Mar.
Cep.
CORO - CHORUS
ff
- car, ad im - precar, ad im - pre - car, ad im - precar, ad im - pre -
head, had brought our ven - geance on his head, had brought our ven - geance on his

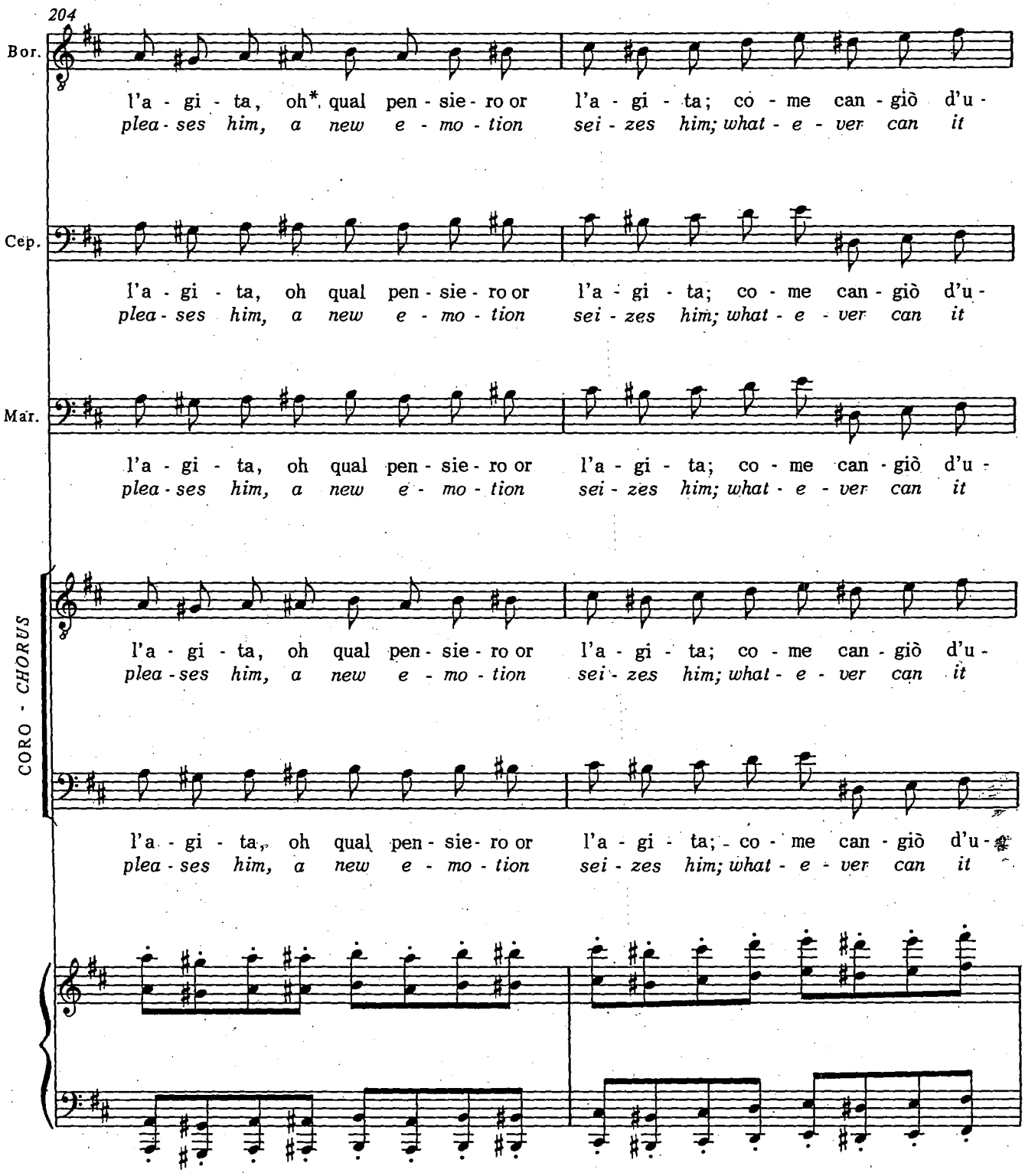

154
Duca
Duke
(al Coro)
(to the Chorus)
Ma do-ve or tro-va-si la po-ve-ret-ta?..
What have you done with her, where have you left her?..
Bor.
- car!
head!
Fu da noi
We did not
Mar.
- car!
head!
Fu da noi
We did not
Cep.
- car!
head!
Fu da noi
We did not
CORO-CHORUS
- car!
head!
Fu da noi
We did not
- car!
head!
Fu da noi
We did not
8
(p)

158
[da sé]
[aside]
Duca
Duke
(Ah tut - to il ciel non mi ra -
(So she is mine, yes mine at
Bor.
stes - si ad-dot - ta or qui.
leave her, we brought her here.
Mar.
stes - si ad-dot - ta or qui.
leave her, we brought her here.
Cep.
stes - si ad-dot - ta or qui.
leave her, we brought her here.
CORO-CHORUS
stes - si ad-dot - ta or qui.
leave her, we brought her here.
stes - si ad-dot - ta or qui.
leave her, we brought her here.
Allegro (♩=120)
161
Duca
Duke
- pì!)
last!)
ff
mf
simile

* See Translator's Note.

177
Duca
Duke
- rei per con - so - lar quel
crown to soothe her gen - tle
179
Duca
Duke
cor, il ser - to mio da -
heart, I'd glad - ly give my
[Fl. Cl.]
con forza
ten.
181
Duca
Duke
- rei per con - so - lar quel
crown to soothe her gen - tle
8
183
Duca
Duke
cor! Ah sap - pia al - fin chi l'a - ma, co -
heart! Though she may blush and trem - ble, to

* VE51: « appien »

** A: degli

197
Più mosso (♩=144)*
Duca
Duke
- mor.)
- part.)
Borsa
pp
(Oh qual pen-sie-ro or l'a-gi-ta, or l'a-gi-ta; co-me can-giò d'u-
(A new e-mo-tion sei-zes him, what can it be; our joke no lon-ger
Marullo
pp
(Oh qual pen-sie-ro or l'a-gi-ta, or l'a-gi-ta; co-me can-giò d'u-
(A new e-mo-tion sei-zes him, what can it be; our joke no lon-ger
Ceprano
pp
(Oh qual pen-sie-ro or l'a-gi-ta, or l'a-gi-ta; co-me can-giò d'u-
(A new e-mo-tion sei-zes him, what can it be; our joke no lon-ger
CORO - CHORUS
pp
(Oh qual pen-sie-ro or l'a-gi-ta, or l'a-gi-ta; co-me can-giò d'u-
(A new e-mo-tion sei-zes him, what can it be; our joke no lon-ger
pp
(Oh qual pen-sie-ro or l'a-gi-ta, or l'a-gi-ta; co-me can-giò d'u-
(A new e-mo-tion sei-zes him, what can it be; our joke no lon-ger
Più mosso (♩=144)*
pp
simile

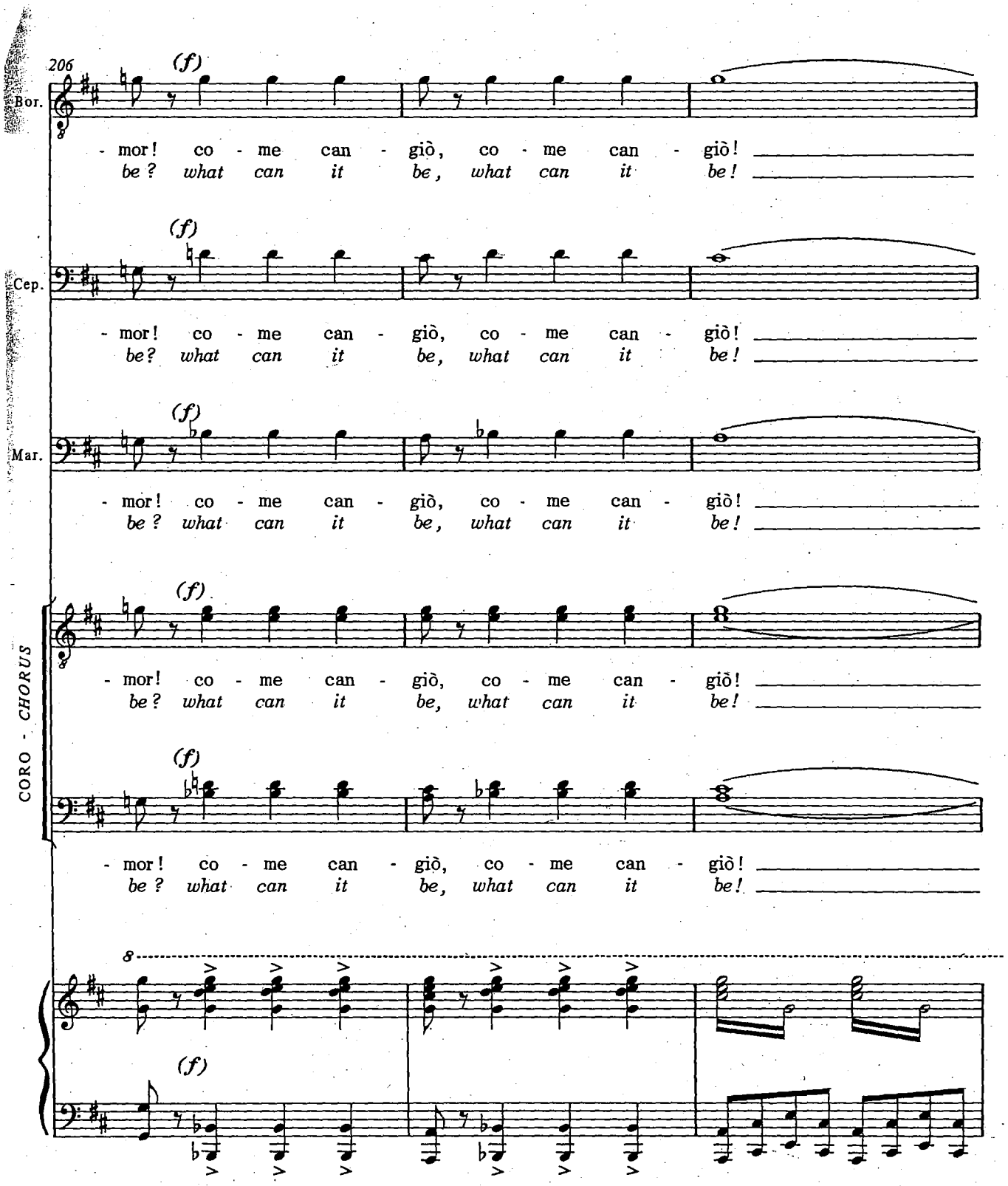
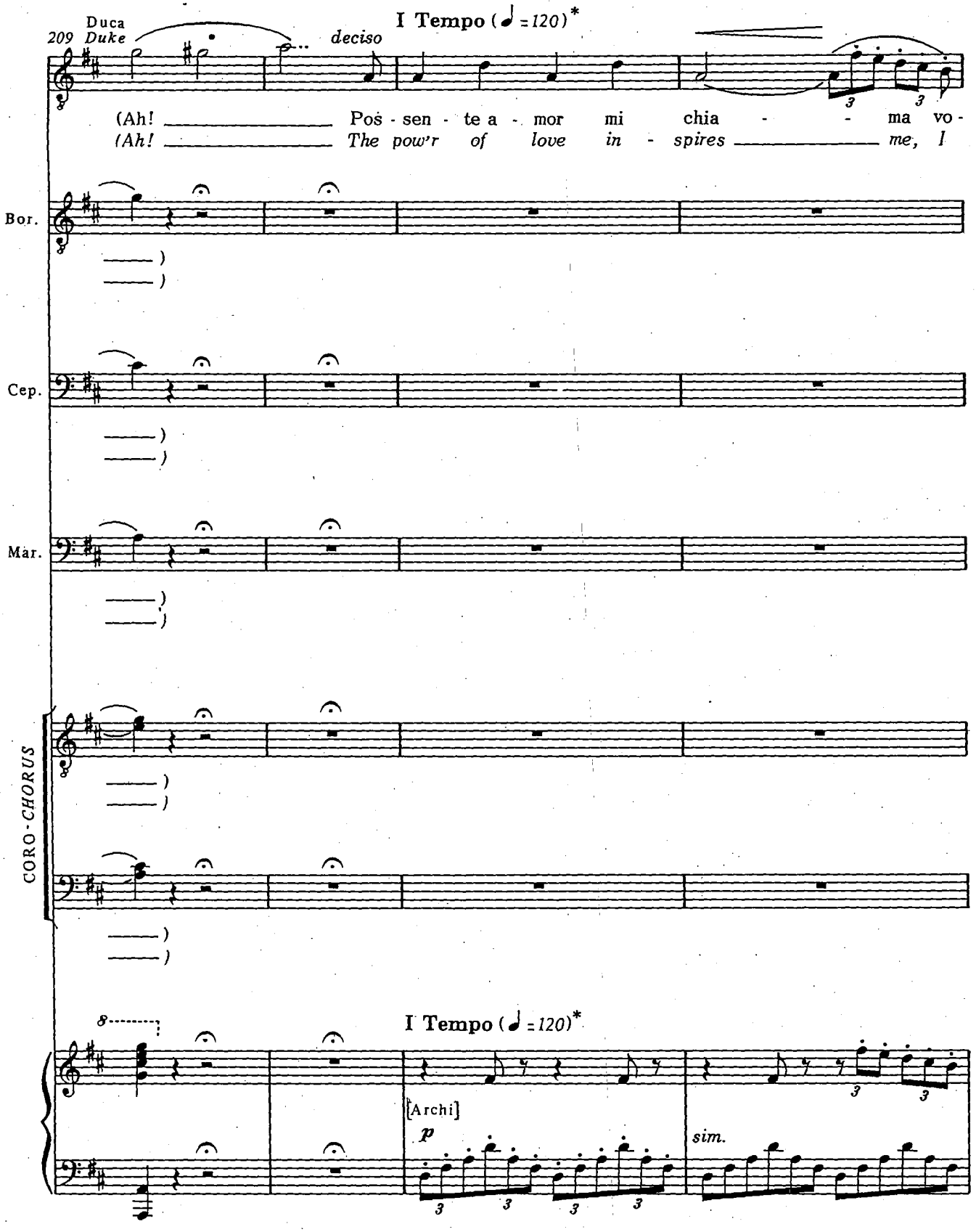
* pvRIne: ♩ = 132

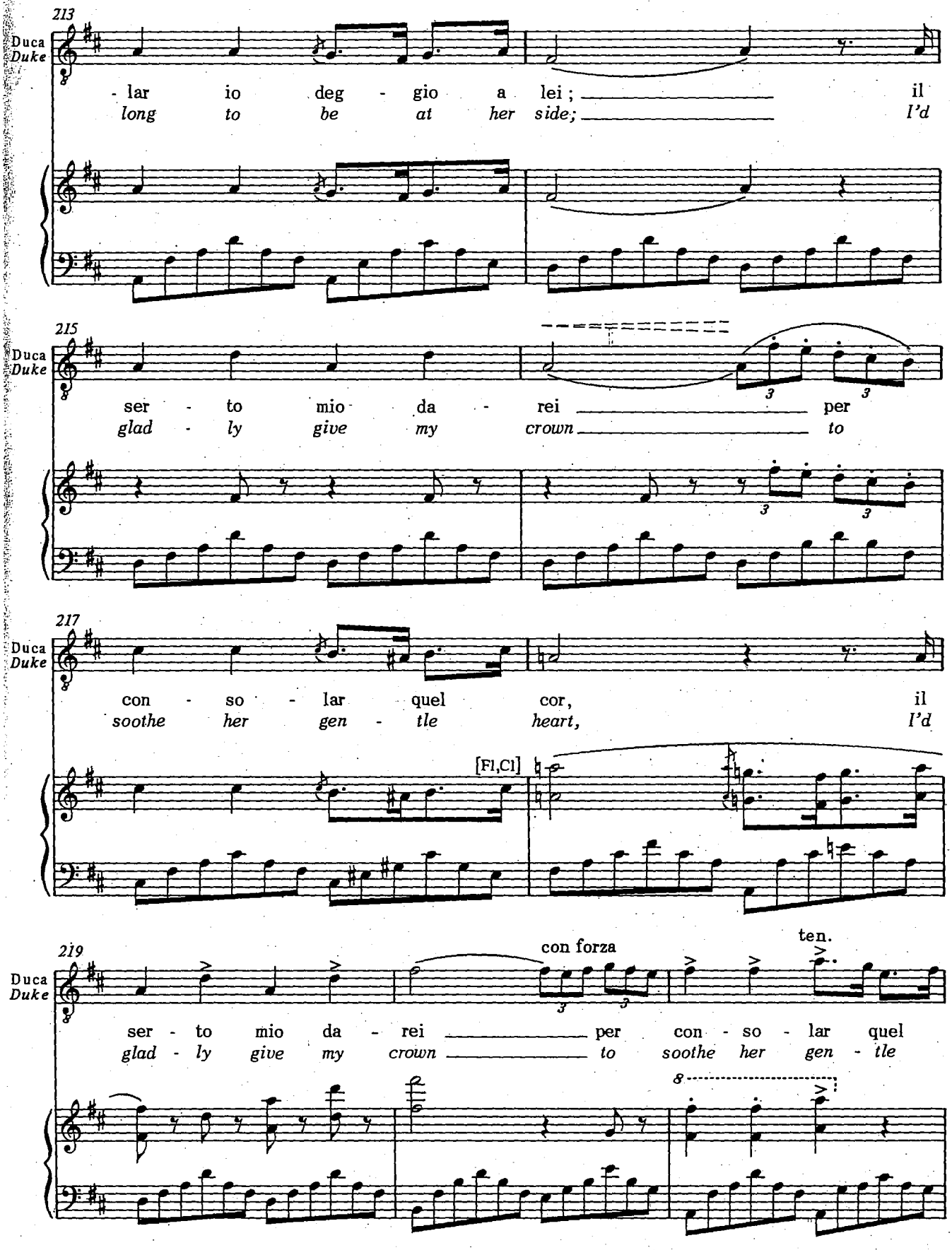
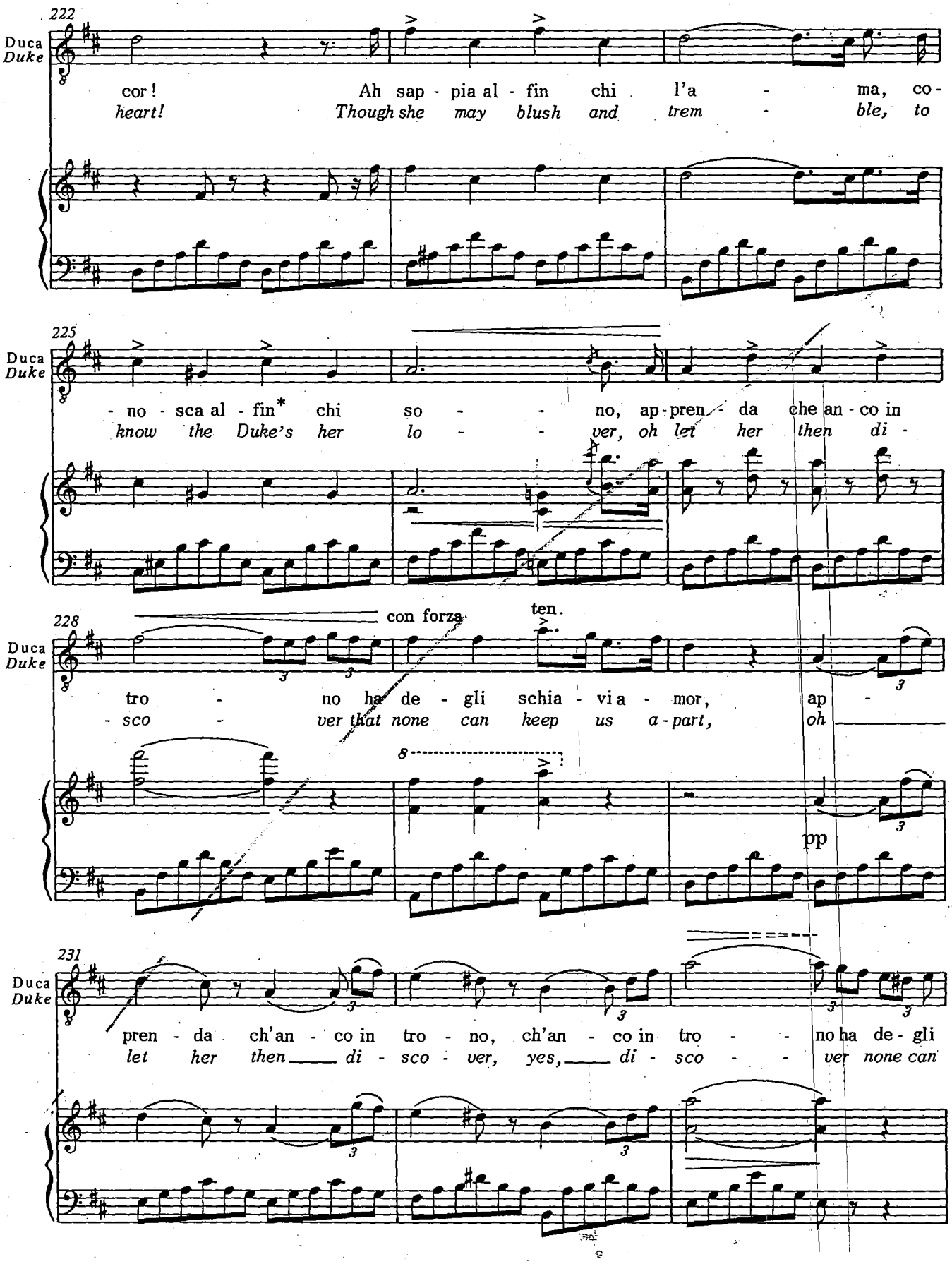

200
Bor.
- mor, co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
plea - ses him... we'll wait and see! a new e - mo - tion
Mar.
- mor, co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
plea - ses him... we'll wait and see! a new e - mo - tion
Cep.
- mor, co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
plea - ses him... we'll wait and see! a new e - mo - tion
CORO - CHORUS
- mor, co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
plea - ses him... we'll wait and see! a new e - mo - tion
- mor, co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
plea - ses him... we'll wait and see! a new e - mo - tion

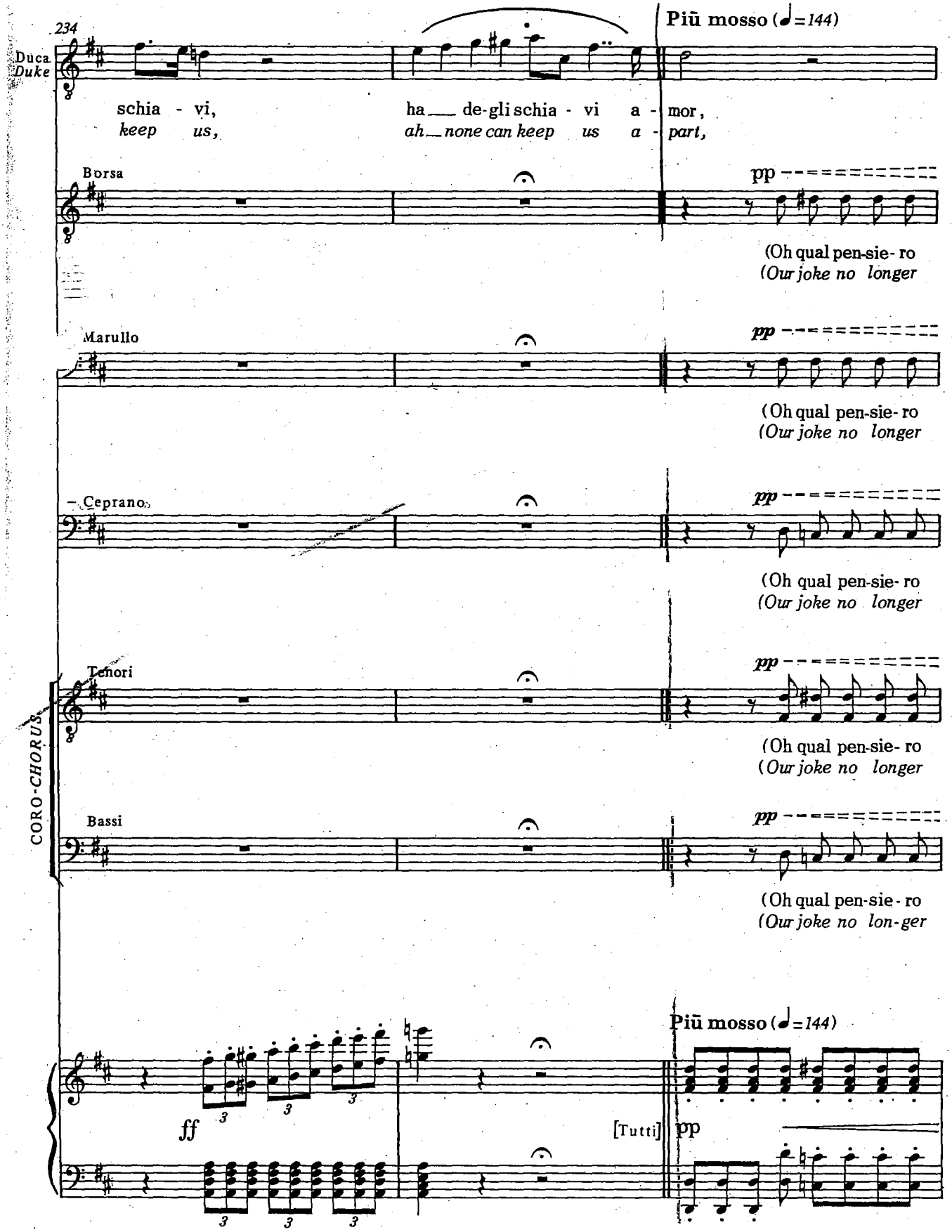
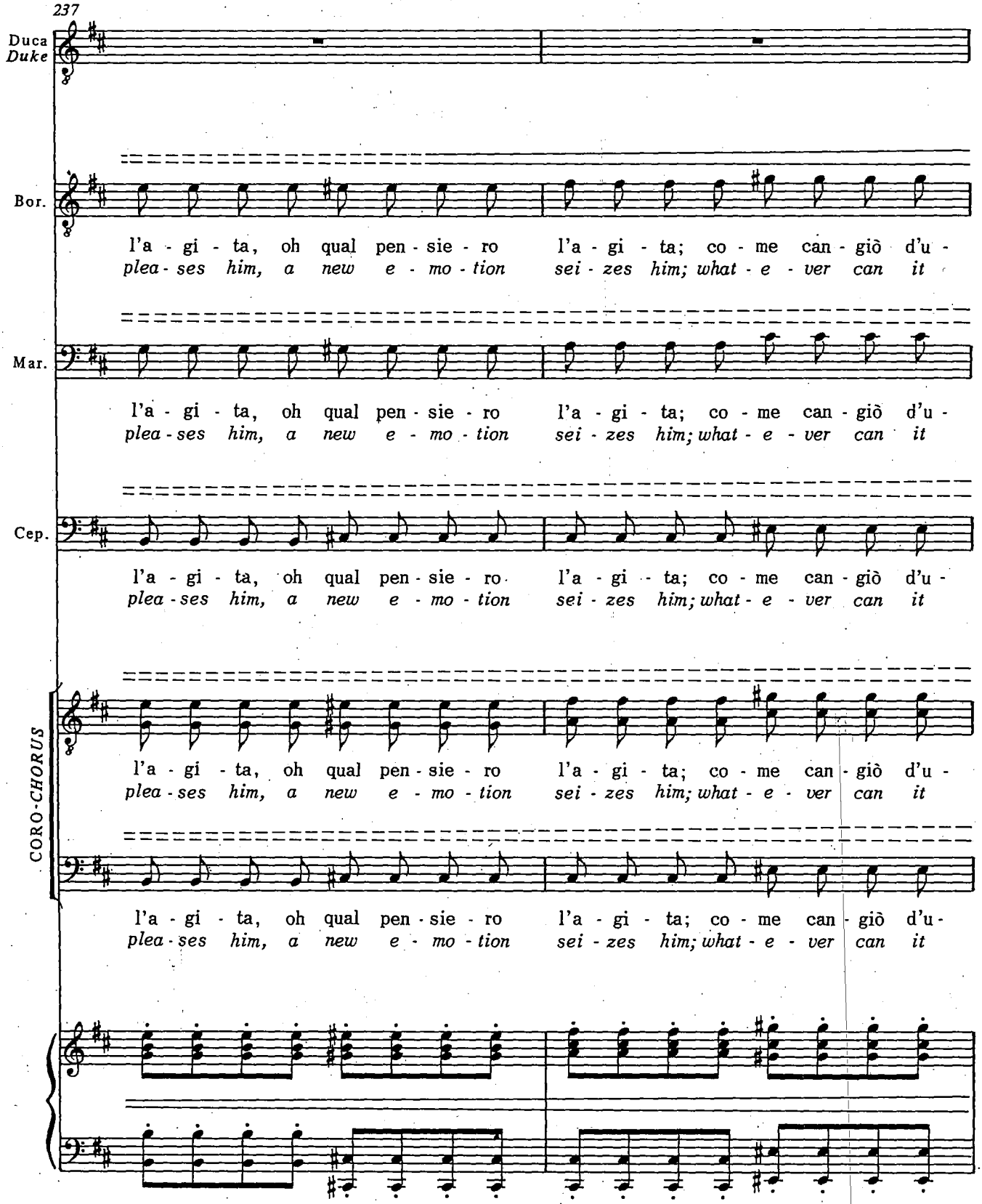
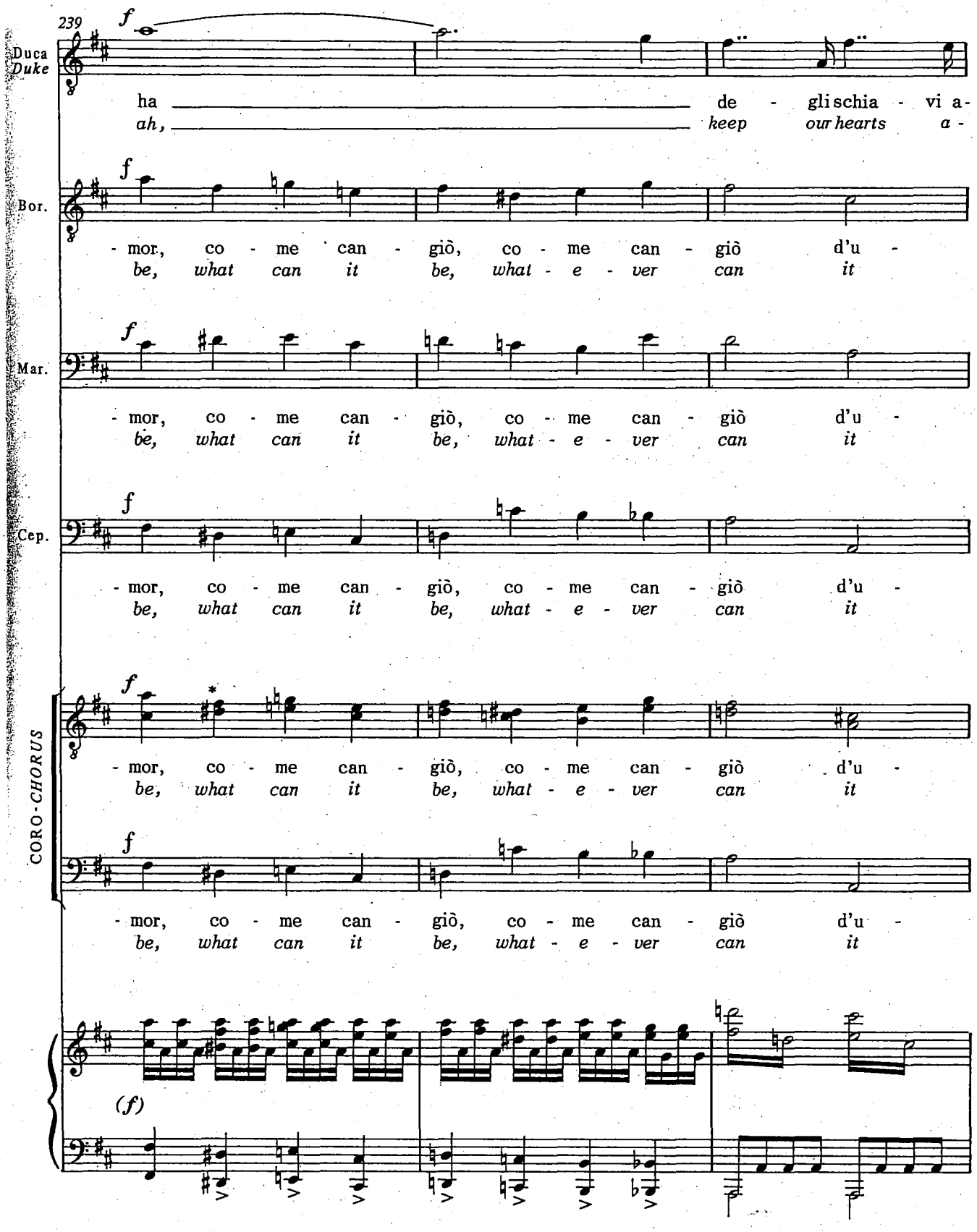

202
Bor.
cresc.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
sei - zes him; what - e - ver can it be? our joke no lon - ger
Cep.
cresc.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
sei - zes him; what - e - ver can it be? our joke no lon - ger
Mar.
cresc.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
sei - zes him; what - e - ver can it be? our joke no lon - ger
CORO - CHORUS
cresc.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
sei - zes him; what - e - ver can it be? our joke no lon - ger
cresc.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor! oh qual pen - sie - ro or
sei - zes him; what - e - ver can it be? our joke no lon - ger
pp
cresc.



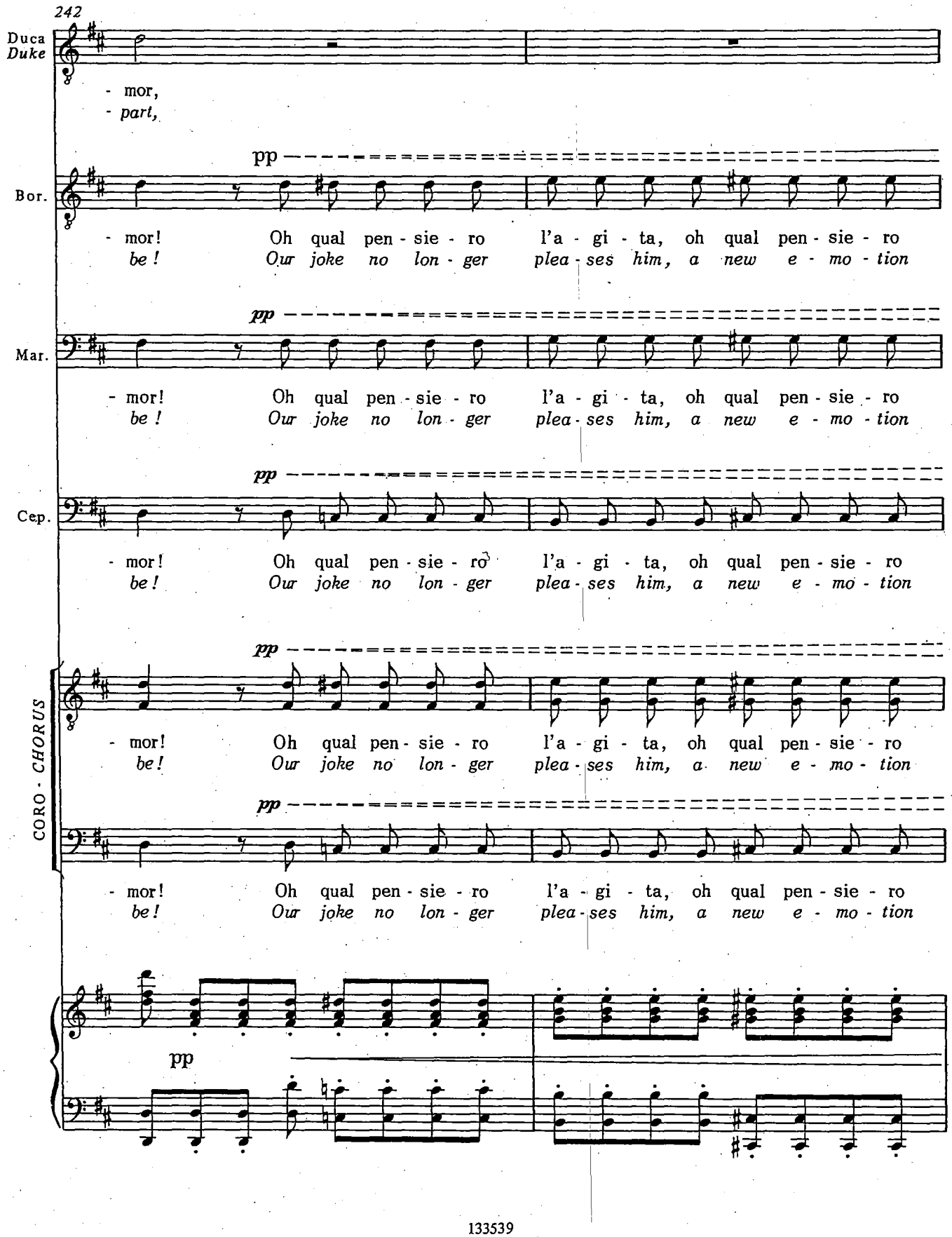
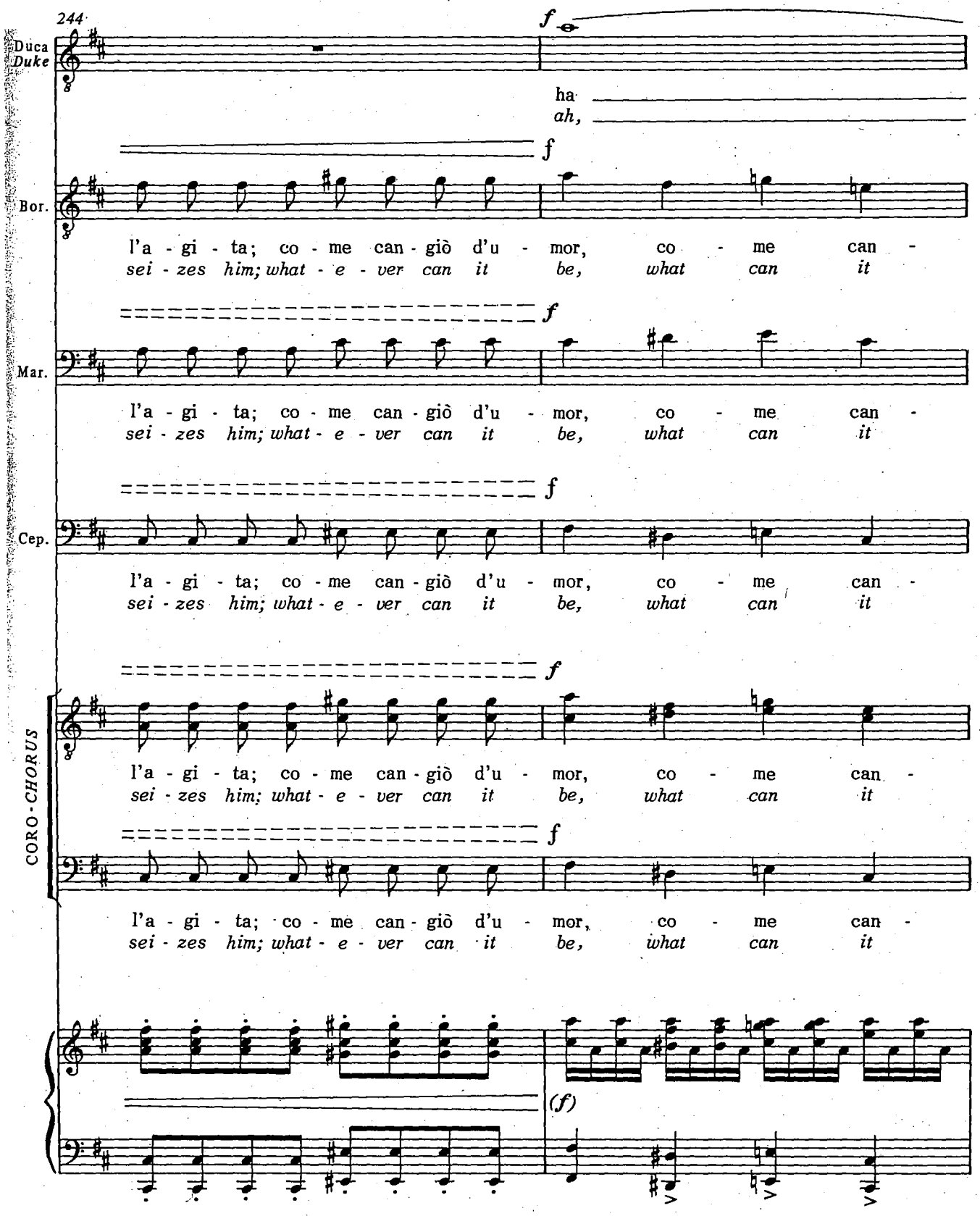
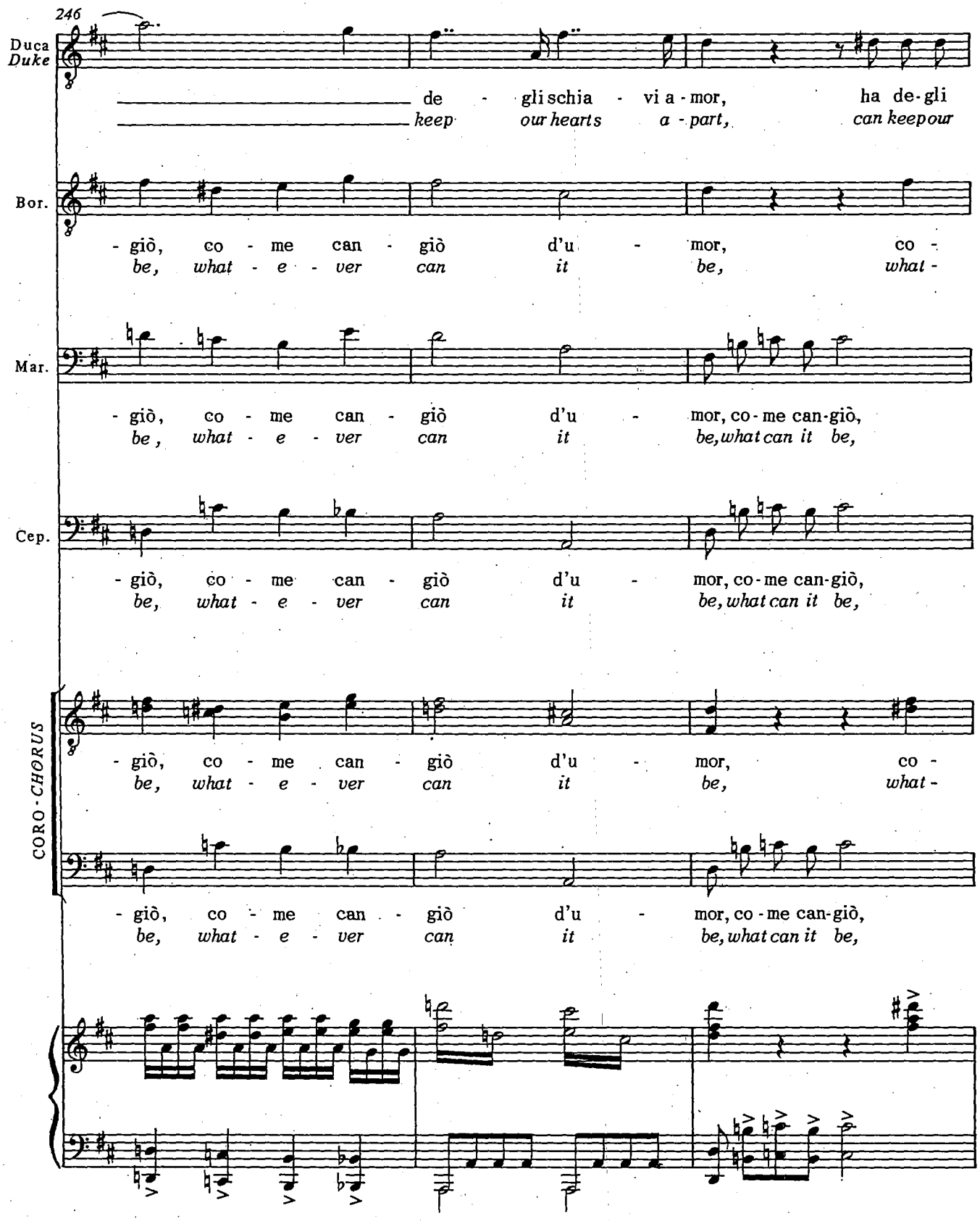
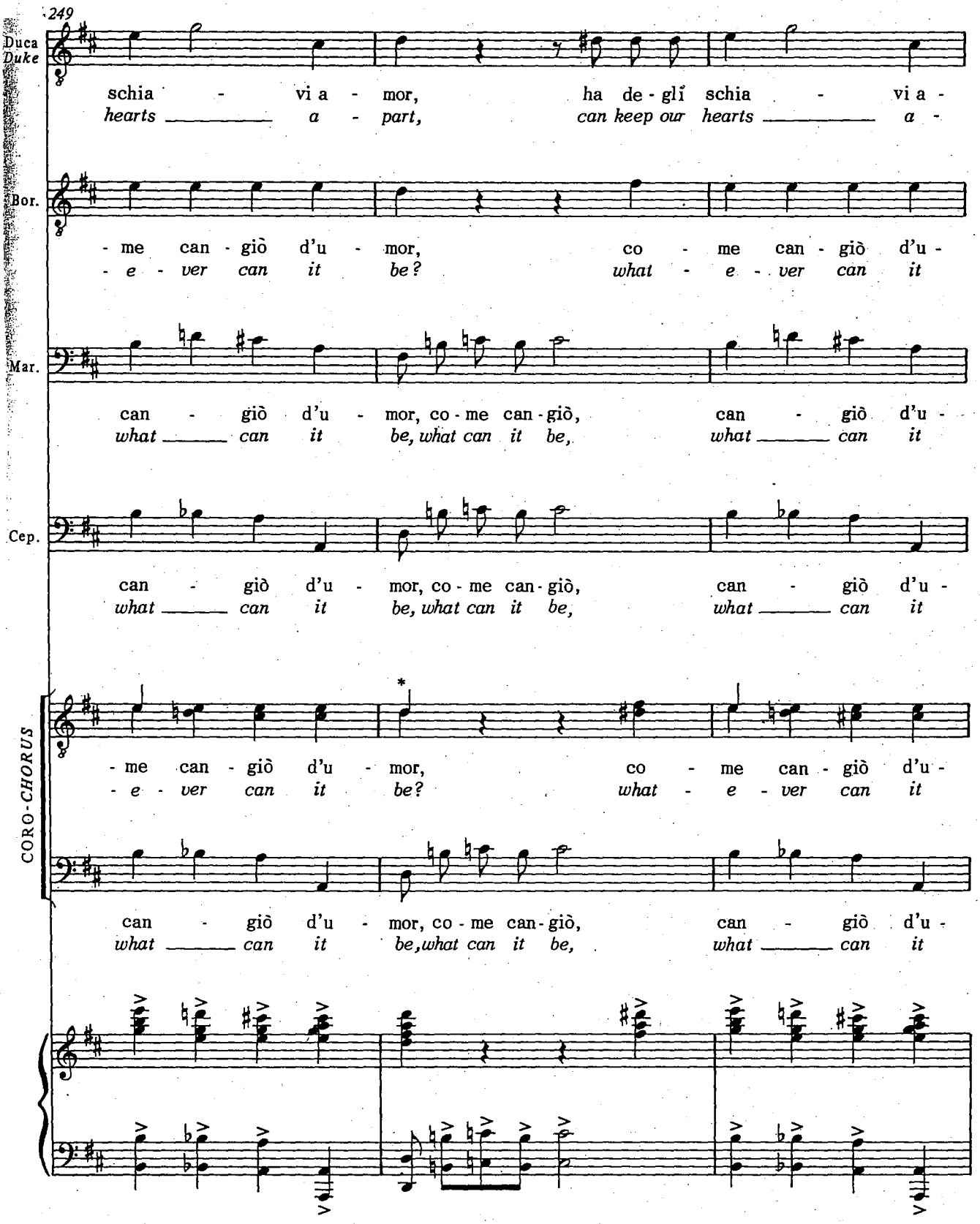
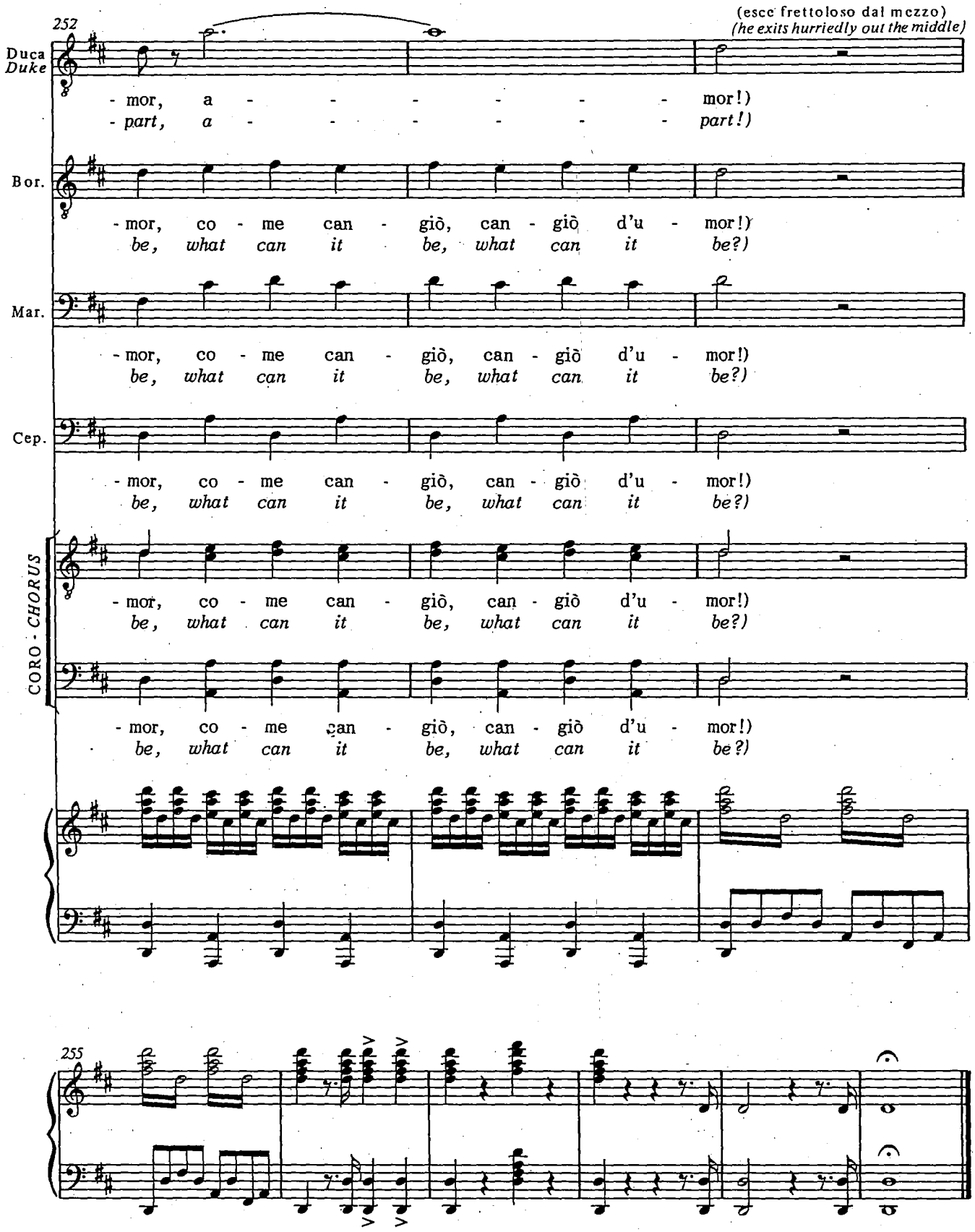
* A: « quale »; vedi Note.
see Notes.


206
(f)
Bor.
- mor! co - me can - giò, co - me can - giò!
be? what can it be, what can it be!
(f)
Cep.
- mor! co - me can - giò, co - me can - giò!
be? what can it be, what can it be!
(f)
Mar.
- mor! co - me can - giò, co - me can - giò!
be? what can it be, what can it be!
(f)
CORO - CHORUS
- mor! co - me can - giò, co - me can - giò!
be? what can it be, what can it be!
(f)
- mor! co - me can - giò, co - me can - giò!
be? what can it be, what can it be!
8
(f)

209
Duca
Duke
deciso
I Tempo (♩ = 120)*
(Ah! Pos - sen - te a - mor mi chia - - ma vo -
(Ah! The pow'r of love in - spires me, I
Bor.
Cep.
Mar.
CORO - CHORUS
I Tempo (♩ = 120)*
[Archi]
p
sim.

* pvRIne: ♩ = 132

213
Duca
Duke
- lar io deg - gio a lei ; il
long to be at her side; I'd
215
Duca
Duke
ser - to mio da - rei per
glad - ly give my crown to
217
Duca
Duke
con - so - lar quel cor, il
soothe her gen - tle heart, I'd
[Fl,Cl]
219
Duca
Duke
con forza
ten.
ser - to mio da - rei per con - so - lar quel
glad - ly give my crown to soothe her gen - tle

222
Duca
Duke
cor!
heart!
Ah sap - pia al - fin chi l'a - ma, co -
Though she may blush and trem - ble, to
225
Duca
Duke
- no - sca al - fin* chi so - - no, ap-pren - da che an - co in
know the Duke's her lo - - ver, oh let her then di -
con forza
ten.
228
Duca
Duke
tro - no ha de - gli schia - vi a - mor, ap -
- sco - ver that none can keep us a - part, oh
8
pp
231
Duca
Duke
pren - da ch'an - co in tro - no, ch'an - co in tro - - no ha de - gli
let her then di - sco - ver, yes, di - sco - - ver none can

* VE51: « appien »

234
Duca
Duke
schia - vi,
keep us,
ha de-gli schia - vi a - mor,
ah none can keep us a - part,
Più mosso (♩=144)
Borsa
pp
(Oh qual pen-sie- ro
(Our joke no longer
Marullo
pp
(Oh qual pen-sie- ro
(Our joke no longer
Ceprano
pp
(Oh qual pen-sie- ro
(Our joke no longer
Tenori
pp
(Oh qual pen-sie- ro
(Our joke no longer
Bassi
pp
(Oh qual pen-sie - ro
(Our joke no lon-ger
CORO-CHORUS
Più mosso (♩=144)
ff
[Tutti]
pp

237
Duca
Duke
Bor.
l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u -
plea - ses him, a new e - mo - tion sei - zes him; what - e - ver can it
Mar.
l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u -
plea - ses him, a new e - mo - tion sei - zes him; what - e - ver can it
Cep.
l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u -
plea - ses him, a new e - mo - tion sei - zes him; what - e - ver can it
CORO - CHORUS
l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u -
plea - ses him, a new e - mo - tion sei - zes him; what - e - ver can it
l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u -
plea - ses him, a new e - mo - tion sei - zes him; what - e - ver can it

239
Duca
Duke
ha de - gli schia - vi a-
ah, keep our hearts a-
Bor.
- mor, co - me can - giò, co - me can - giò d'u -
be, what can it be, what - e - ver can it
Mar.
- mor, co - me can - giò, co - me can - giò d'u -
be, what can it be, what - e - ver can it
Cep.
- mor, co - me can - giò, co - me can - giò d'u -
be, what can it be, what - e - ver can it
CORO · CHORUS
- mor, co - me can - giò, co - me can - giò d'u -
be, what can it be, what - e - ver can it
- mor, co - me can - giò, co - me can - giò d'u -
be, what can it be, what - e - ver can it
(f)

* A: > (245 = 239).


242
Duca
Duke
- mor,
- part,
pp
Bor.
- mor! Oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro
be! Our joke no lon - ger plea - ses him, a new e - mo - tion
pp
Mar.
- mor! Oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro
be! Our joke no lon - ger plea - ses him, a new e - mo - tion
pp
Cep.
- mor! Oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro
be! Our joke no lon - ger plea - ses him, a new e - mo - tion
pp
CORO - CHORUS
- mor! Oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro
be! Our joke no lon - ger plea - ses him, a new e - mo - tion
pp
- mor! Oh qual pen - sie - ro l'a - gi - ta, oh qual pen - sie - ro
be! Our joke no lon - ger plea - ses him, a new e - mo - tion
pp

244
Duca
Duke
ha
ah,
Bor.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor, co - me can -
sei - zes him; what - e - ver can it be, what can it
Mar.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor, co - me can -
sei - zes him; what - e - ver can it be, what can it
Cep.
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor, co - me can -
sei - zes him; what - e - ver can it be, what can it
CORO - CHORUS
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor, co - me can -
sei - zes him; what - e - ver can it be, what can it
l'a - gi - ta; co - me can - giò d'u - mor, co - me can -
sei - zes him; what - e - ver can it be, what can it
(f)

246
Duca
Duke
de - gli schia - vi a - mor, ha de - gli
keep our hearts a - part, can keep our
Bor.
- giò, co - me can - giò d'u - mor, co -
be, what - e - ver can it be, what -
Mar.
- giò, co - me can - giò d'u - mor, co - me can - giò,
be, what - e - ver can it be, what can it be,
Cep.
- giò, co - me can - giò d'u - mor, co - me can - giò,
be, what - e - ver can it be, what can it be,
CORO - CHORUS
- giò, co - me can - giò d'u - mor, co -
be, what - e - ver can it be, what -
- giò, co - me can - giò d'u - mor, co - me can - giò,
be, what - e - ver can it be, what can it be,

* Vedi Note.
See Notes.

252
(esce frettoloso dal mezzo)
(he exits hurriedly out the middle)
Duca
Duke
- mor, a - - - - - - mor!)
- part, a - - - - - - part!)
Bor.
- mor, co - me can - giò, can - giò d'u - mor!)
be, what can it be, what can it be?)
Mar.
- mor, co - me can - giò, can - giò d'u - mor!)
be, what can it be, what can it be?)
Cep.
- mor, co - me can - giò, can - giò d'u - mor!)
be, what can it be, what can it be?)
CORO - CHORUS
- mor, co - me can - giò, can - giò d'u - mor!)
be, what can it be, what can it be?)
- mor, co - me can - giò, can - giò d'u - mor!)
be, what can it be, what can it be?)
255

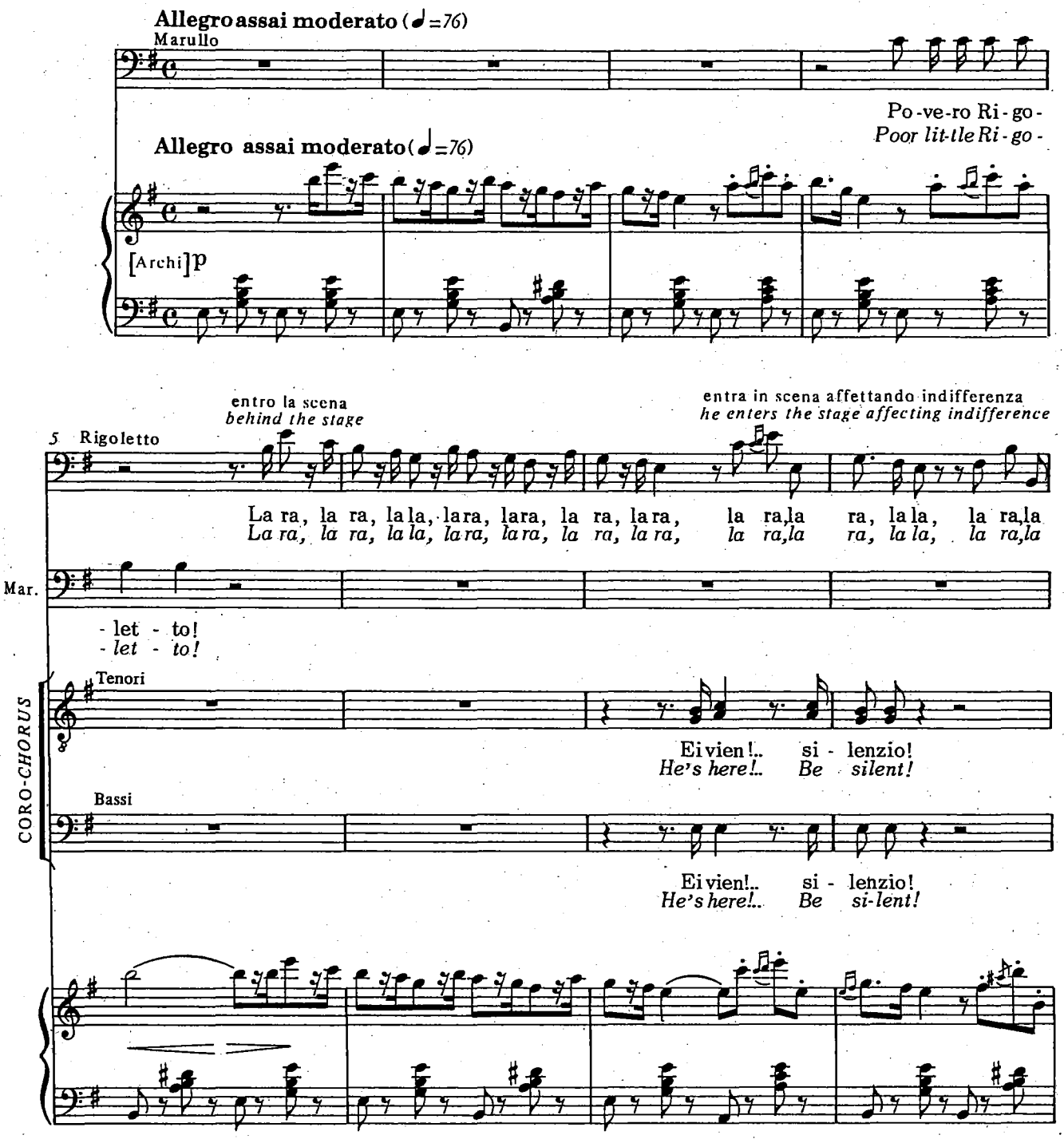
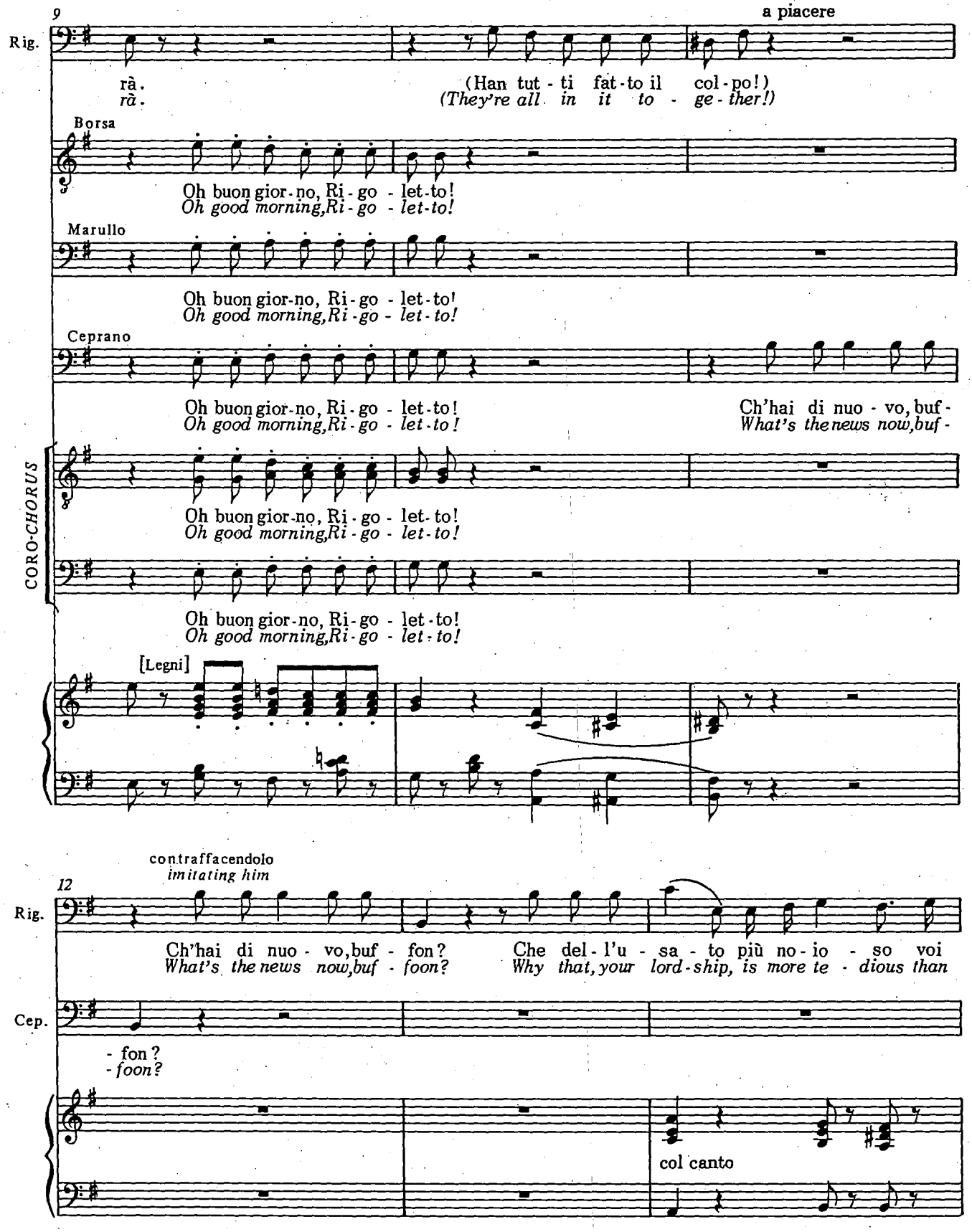
N.9 Scena ed Aria

[Rigoletto]

(SCENA III: Marullo, Ceprano, Borsa, altri Cortigiani, poi Rigoletto dalla destra)

N.9 Scena and Aria

[Rigoletto]

(SCENE III: Marullo, Ceprano, Borsa, other Courtiers, then Rigoletto from the right)

9
a piacere
Rig.
rà.
rà.
(Han tut - ti fat - to il col - po!)
(They're all in it to - ge - ther!)
Borsa
Oh buon gior - no, Ri - go - let - to!
Oh good morning, Ri - go - let - to!
Marullo
Oh buon gior - no, Ri - go - let - to!
Oh good morning, Ri - go - let - to!
Ceprano
Oh buon gior - no, Ri - go - let - to!
Oh good morning, Ri - go - let - to!
Ch'hai di nuo - vo, buf -
What's the news now, buf -
CORO-CHORUS
Oh buon gior - no, Ri - go - let - to!
Oh good morning, Ri - go - let - to!
Oh buon gior - no, Ri - go - let - to!
Oh good morning, Ri - go - let - to!
[Legni]
contraffacendolo
imitating him
12
Rig.
Ch'hai di nuo - vo, buf - fon?
What's the news now, buf - foon?
Che del - l'u - sa - to più no - io - so voi
Why that, your lord - ship, is more te - dious than
Cep.
- fon?
- foon?
col canto

aggirandosi per la stanza e guardando ovunque
wandering around the room and looking everywhere

15

Rig.

sie-te. La ra, la ra, la la, la ra, la ra, la ra, la *ra.* (O - ve l'a-vran na-
e - ver. La ra, la ra, la la, la ra, la ra, la ra, la ra.*(Where can my child be*

Borsa *ridendo*

Ah ah ah!
Ha ha ha!

Marullo ridendo

Ah ah ah!
Ha ha ha!

ridendo

Cep.

Ah ah ah!
Ha ha ha!

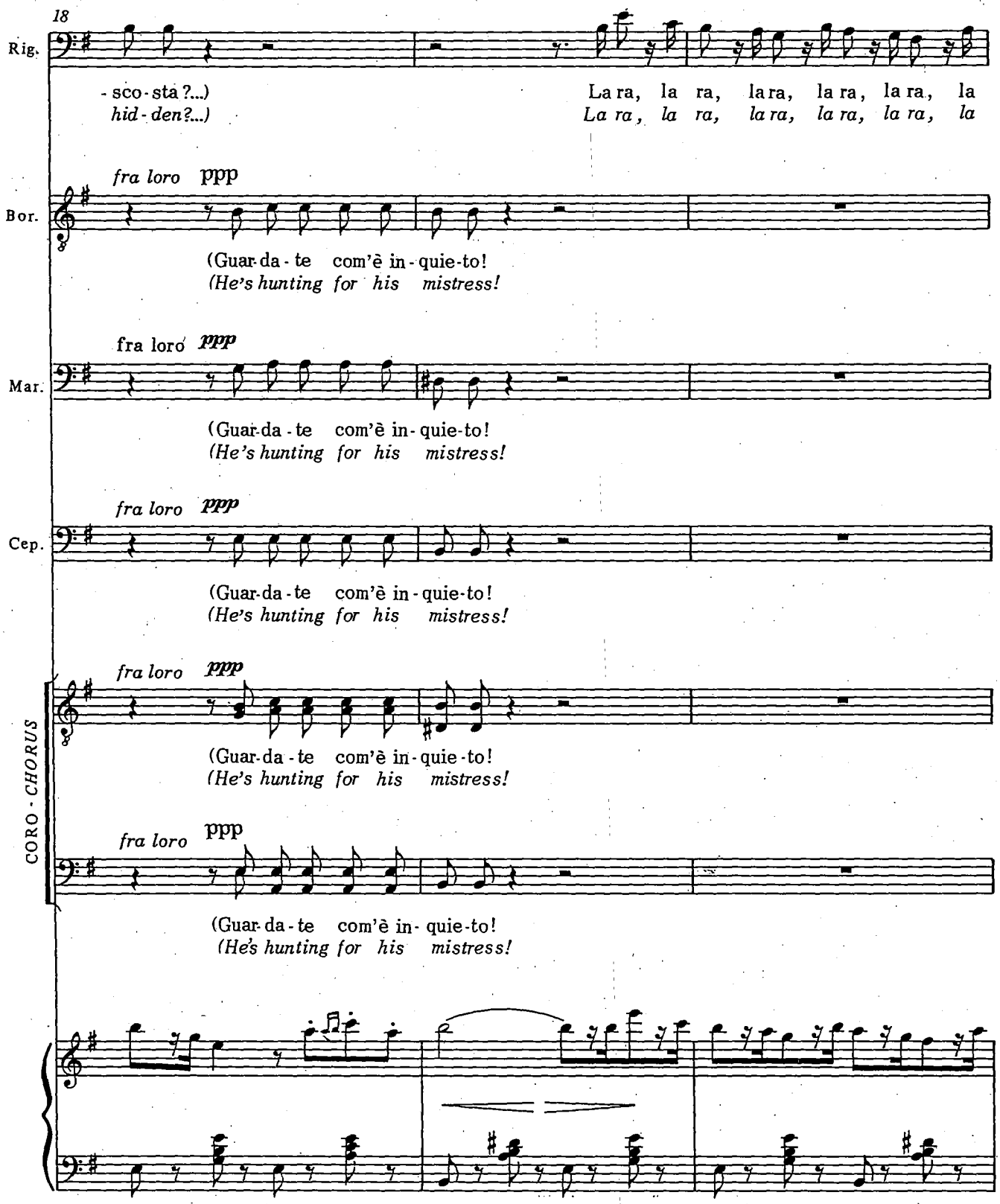
Tenori *ridendo*

Ah ah ah!
Ha ha ha!

CORO-*CHORUS*

Bassi *ridendo*

Ah ah ah!
Ha ha ha!

[*a tempo*]

18
Rig.
- sco - sta ?...)
hid - den?...)
La ra, la ra, la ra, la ra, la ra, la
La ra, la ra, la ra, la ra, la ra, la
fra loro ppp
Bor.
(Guar - da - te com'è in - quie - to!
(He's hunting for his mistress!
fra loro ppp
Mar.
(Guar - da - te com'è in - quie - to!
(He's hunting for his mistress!
fra loro ppp
Cep.
(Guar - da - te com'è in - quie - to!
(He's hunting for his mistress!
fra loro ppp
CORO - CHORUS
(Guar - da - te com'è in - quie - to!
(He's hunting for his mistress!
fra loro ppp
(Guar - da - te com'è in - quie - to!
(He's hunting for his mistress!

25

21

a Marullo
to Marullo

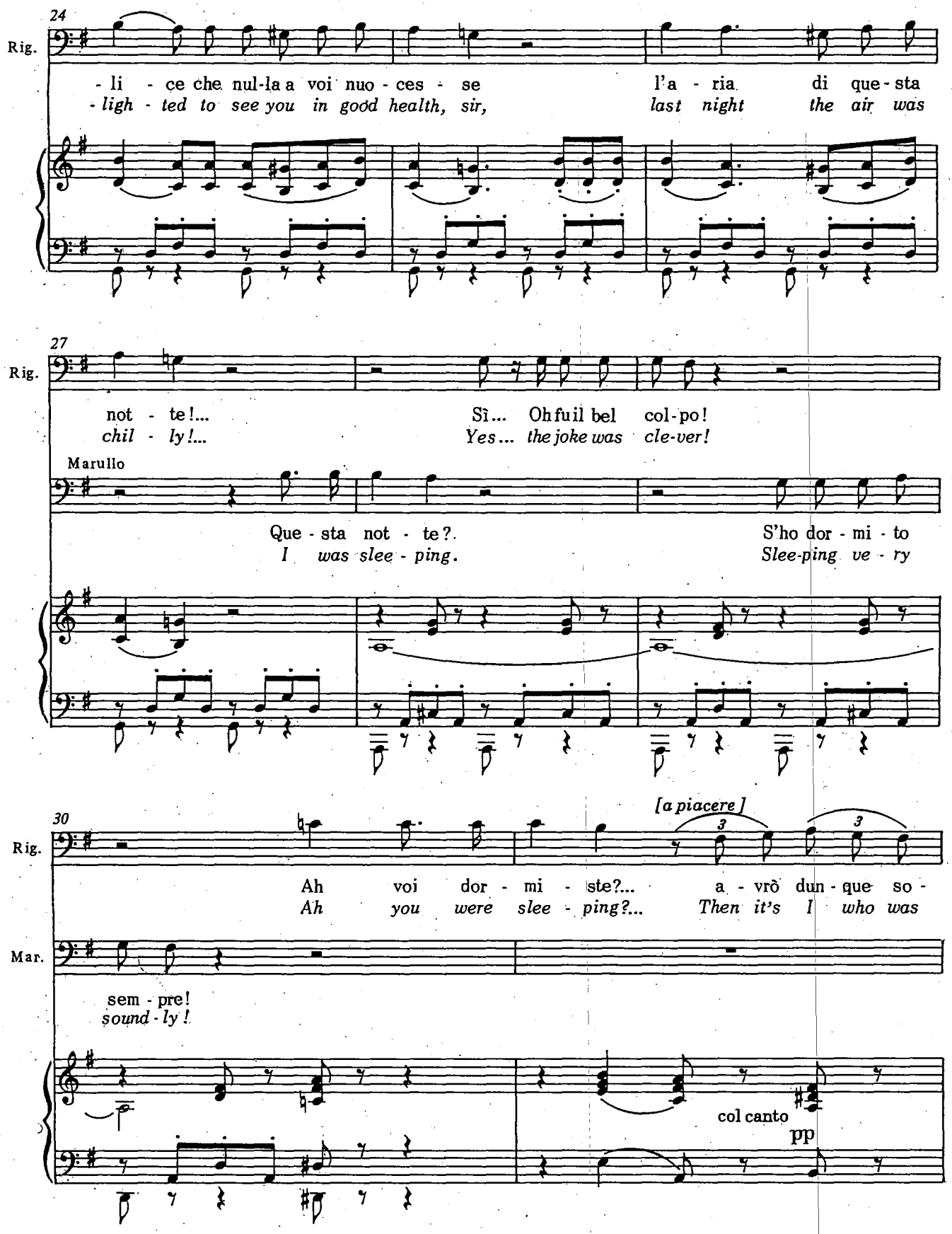
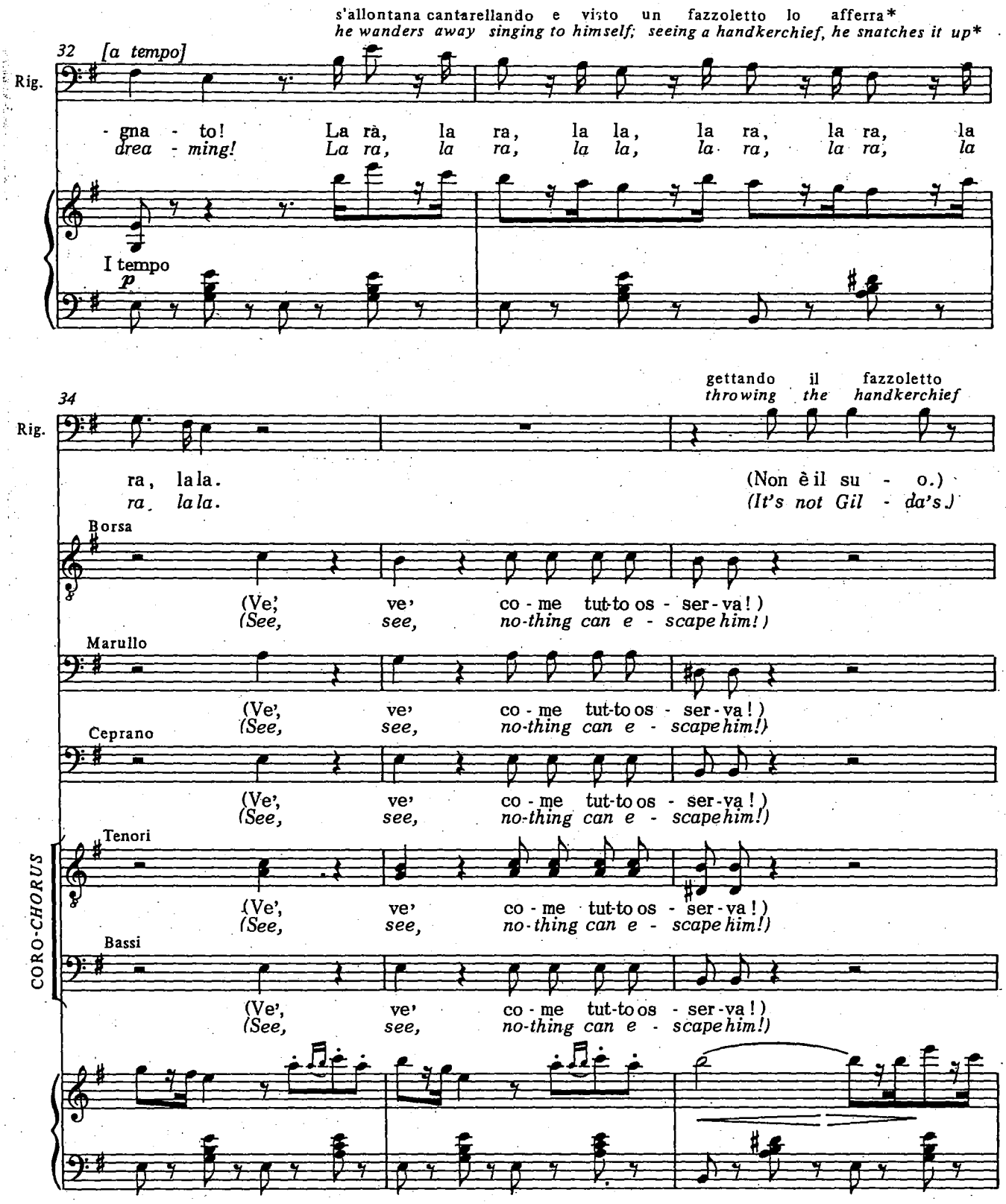
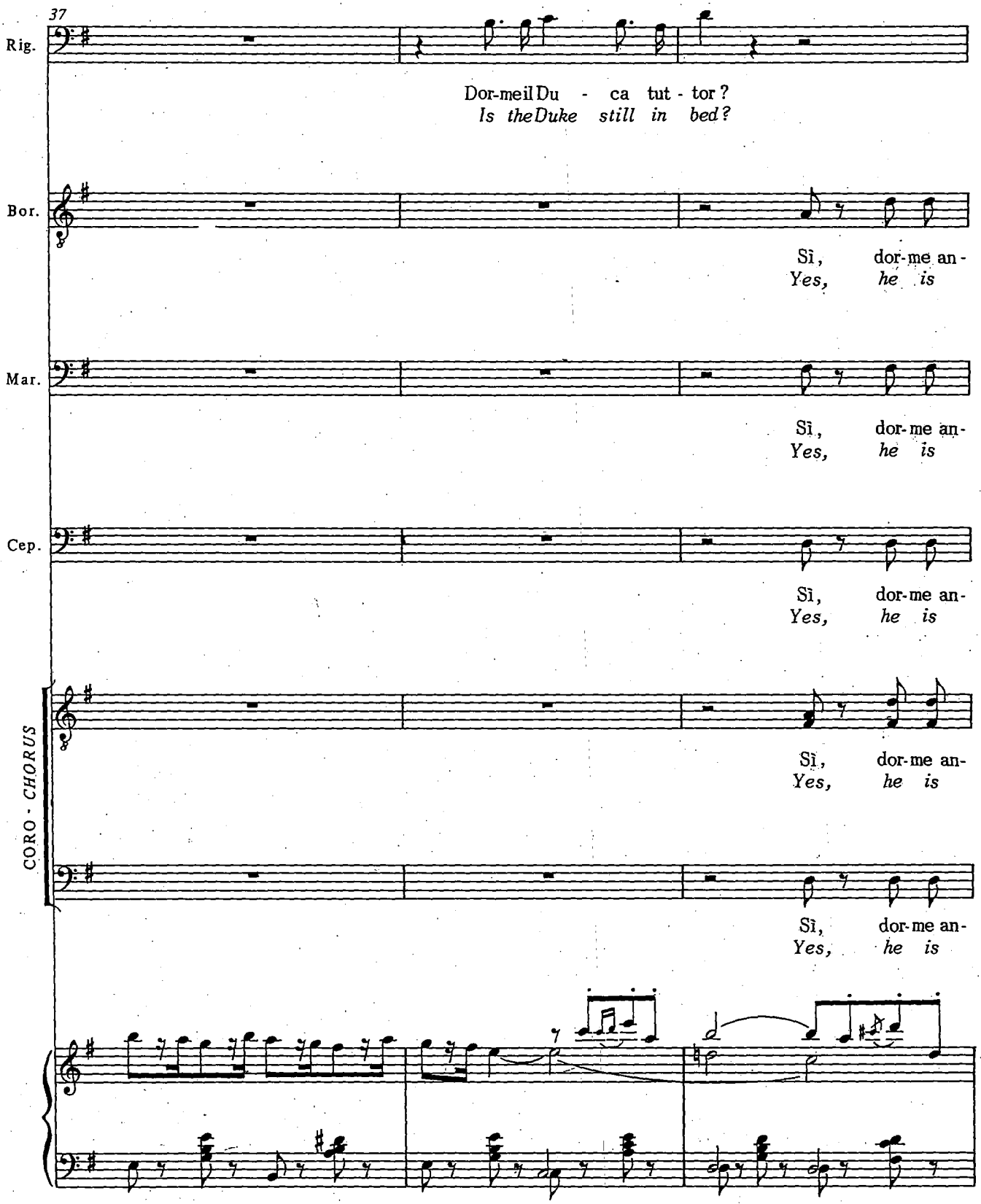
Rig. ra, la la, la ra, la ra, _____ la ra, la rà. Son fe-
ra, la la, la ra, la ra, _____ la ra, la rà. I'm de-

Bor. ppp
sì, sì, guar-da-te com'è in-quie-to!)
yes, yes, he's hun-ting for his mistress!)

Mar. ppp
sì, sì, guar-da-te com'è in-quie-to!)
yes, yes, he's hun-ting for his mistress!)

Cep. ppp
sì, sì, guar-da-te com'è in-quie-to!)
yes, yes, he's hun-ting for his mistress!)

CORO-CHORUS ppp
sì, sì, guar-da-te com'è in-quie-to!)
yes, yes, he's hun-ting for his mistress!)

ppp
sì, sì, guar-da-te com'è in-quie-to!)
yes, yes, he's hun-ting for his mistress!)

24
Rig.
- li - ce che nul-la a voi nuo - ces - se
- ligh - ted to see you in good health, sir,
l'a - ria di que - sta
last night the air was
27
Rig.
not - te!...
chil - ly!...
Sì... Oh fu il bel col - po!
Yes... the joke was cle-ver!
Marullo
Que - sta not - te?
I was slee - ping.
S'ho dor - mi - to
Slee-ping ve - ry
30
Rig.
[a piacere]
Ah voi dor - mi - ste?...
Ah you were slee - ping?...
a - vrò dun - que so -
Then it's I who was
Mar.
sem - pre!
sound - ly!
col canto
pp

* VE51: (s'allontana e vedendo un fazzoletto sopra la tavola, ne osserva inquieto la cifra)
(he wanders away, and seeing a handkerchief on the table, looks nervously at the monogram)

37
Rig.
Dor-meil Du - ca tut - tor?
Is the Duke still in bed?
Bor.
Sì, dor-me an-
Yes, he is
Mar.
Sì, dor-me an-
Yes, he is
Cep.
Sì, dor-me an-
Yes, he is
CORO - CHORUS
Sì, dor-me an-
Yes, he is
Sì, dor-me an-
Yes, he is

(SCENA IV: Detti e un Paggio della Duchessa)
(SCENE IV: The preceding and a Page of the Duchess)

Paggio entra un Paggio
Page a page enters

40

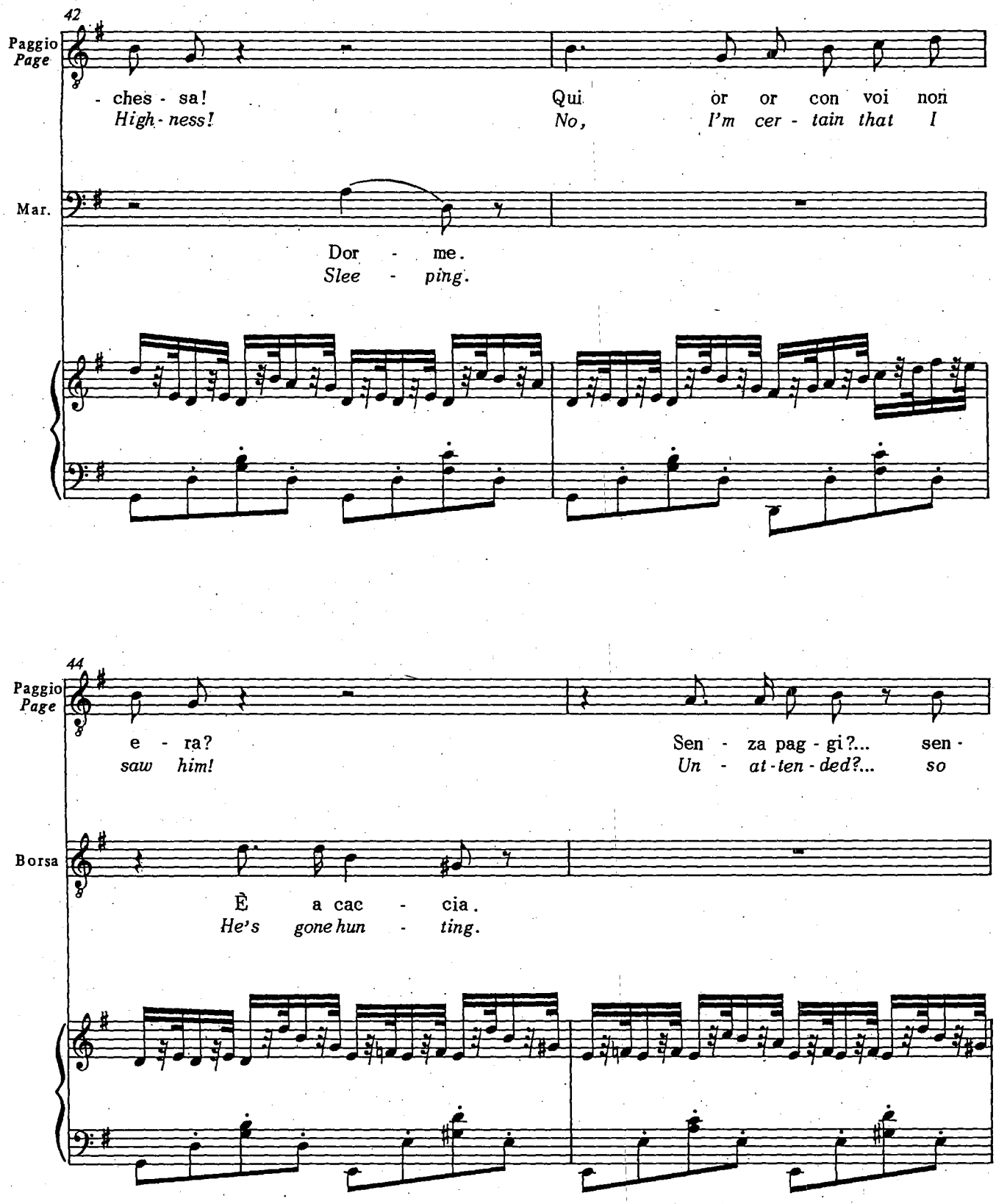
Al suo spo - so par-lar vuol la Du-
I am sent by the Du-chess to His

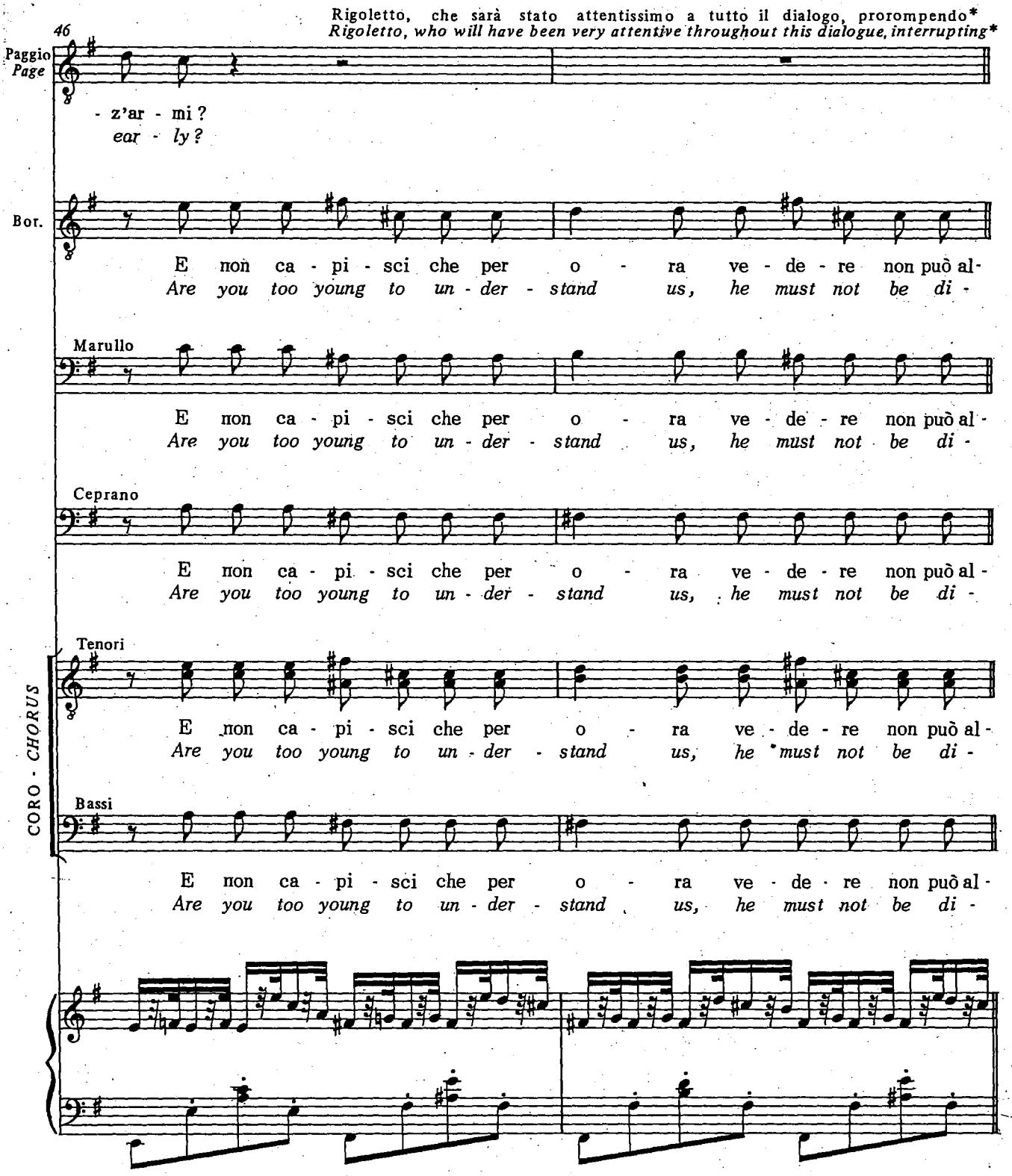
Bor. - co - ra!
slee - ping!

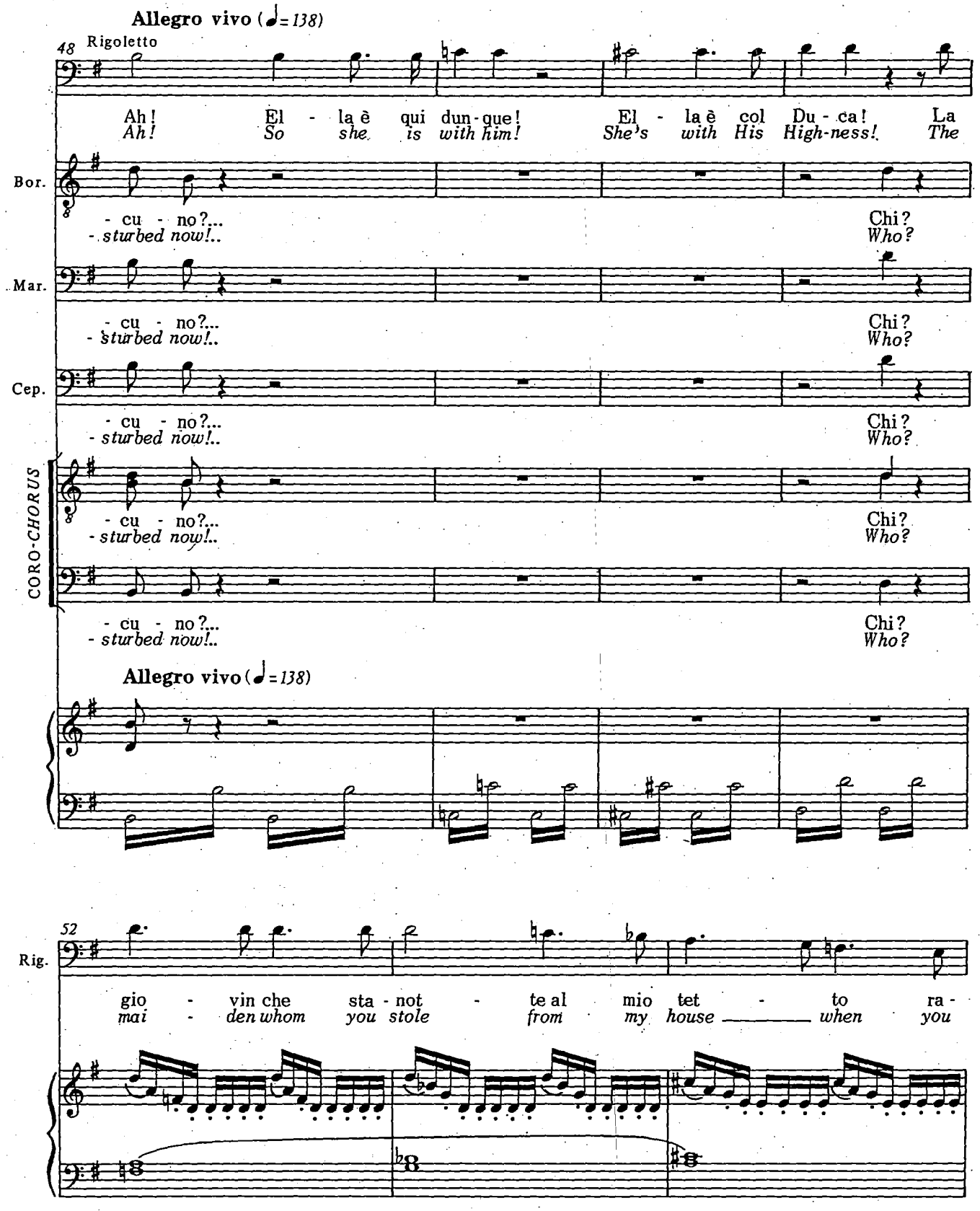
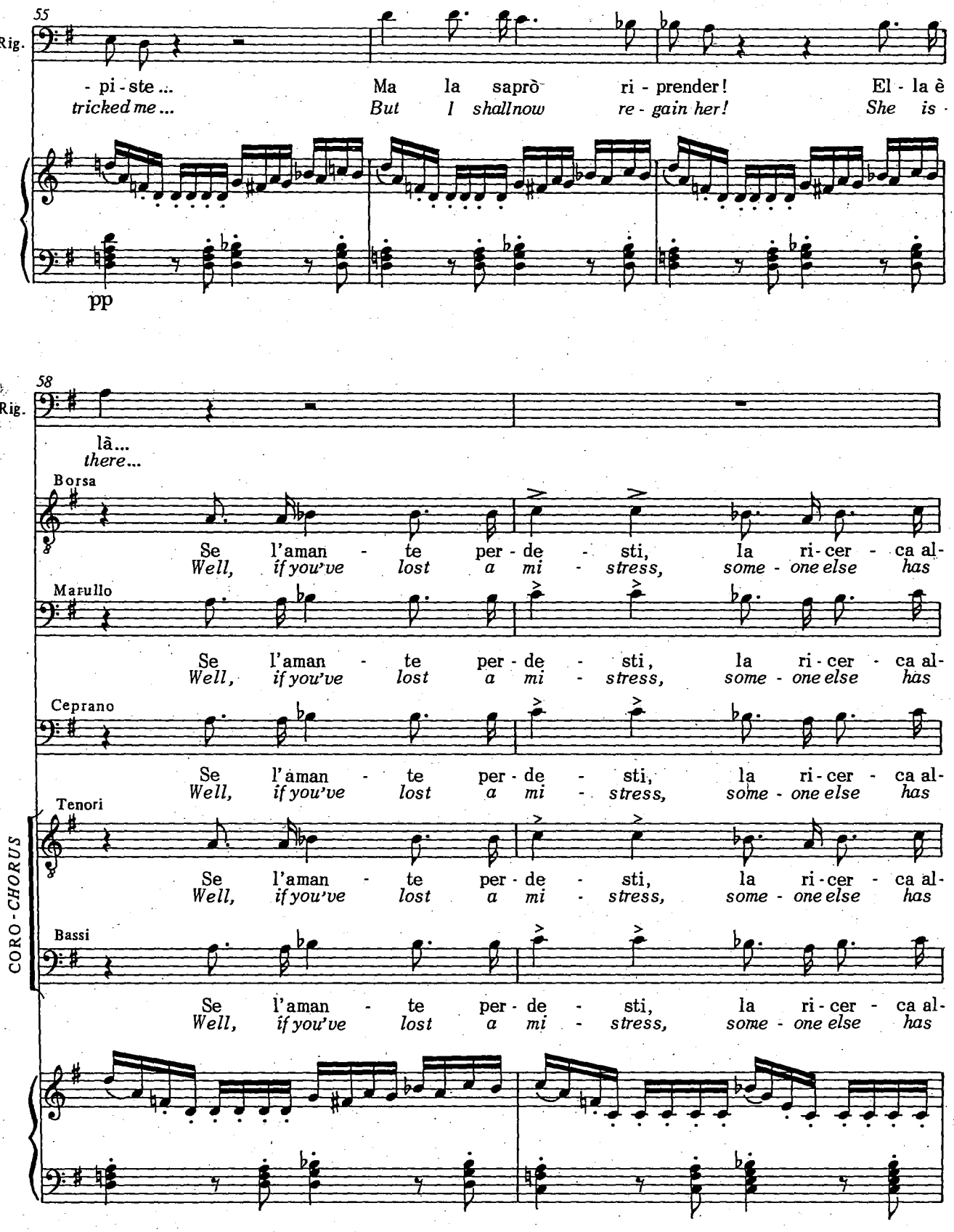
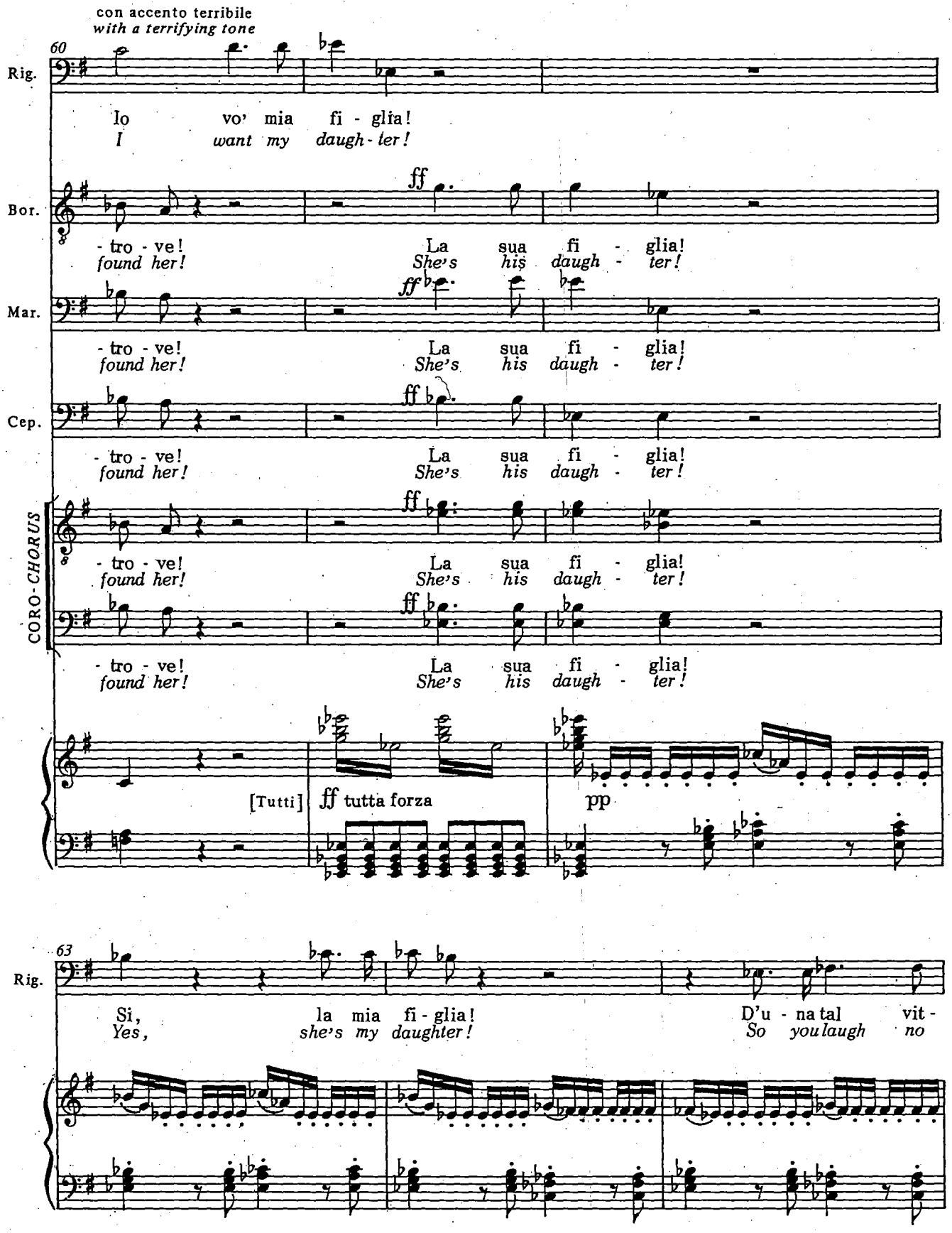
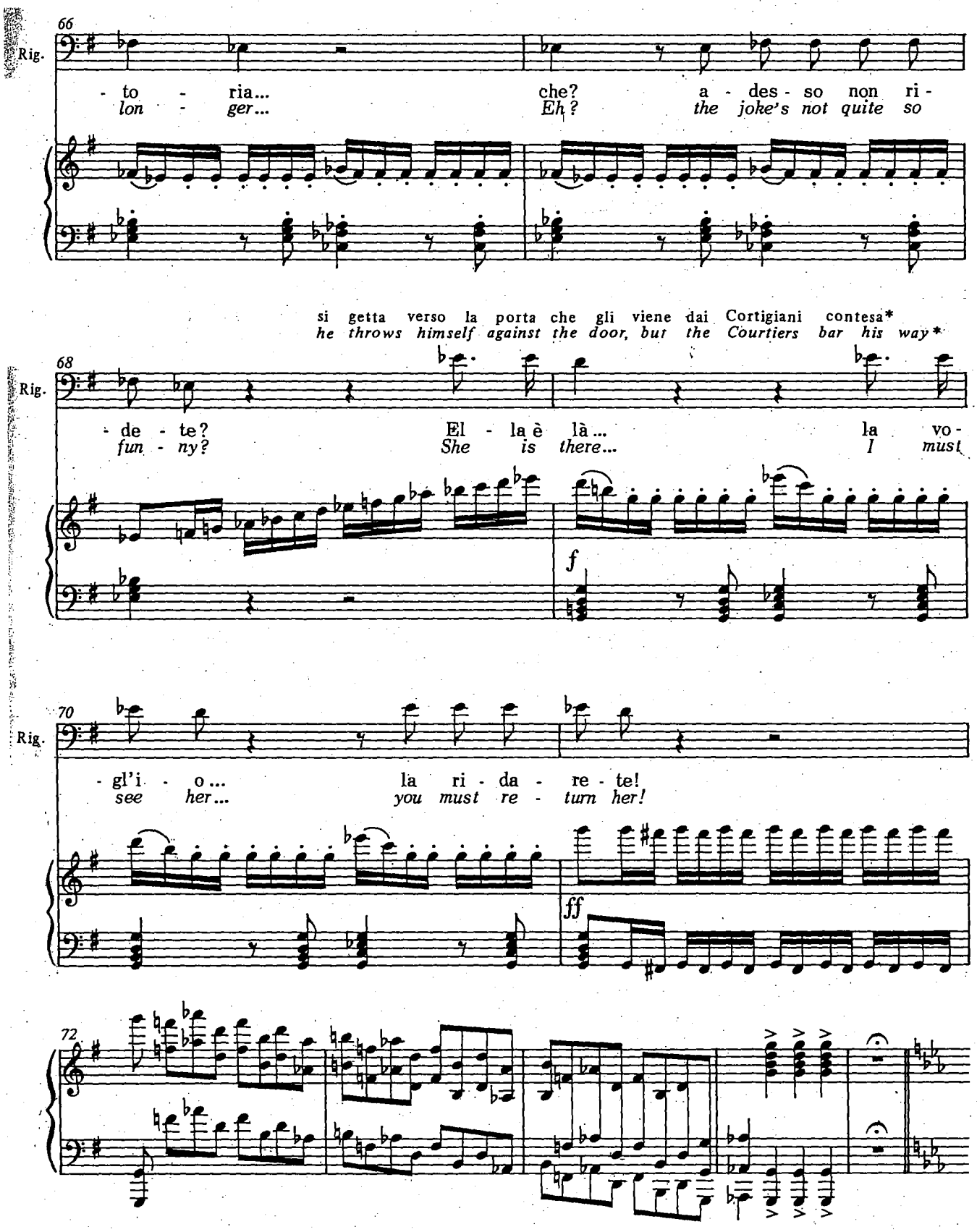
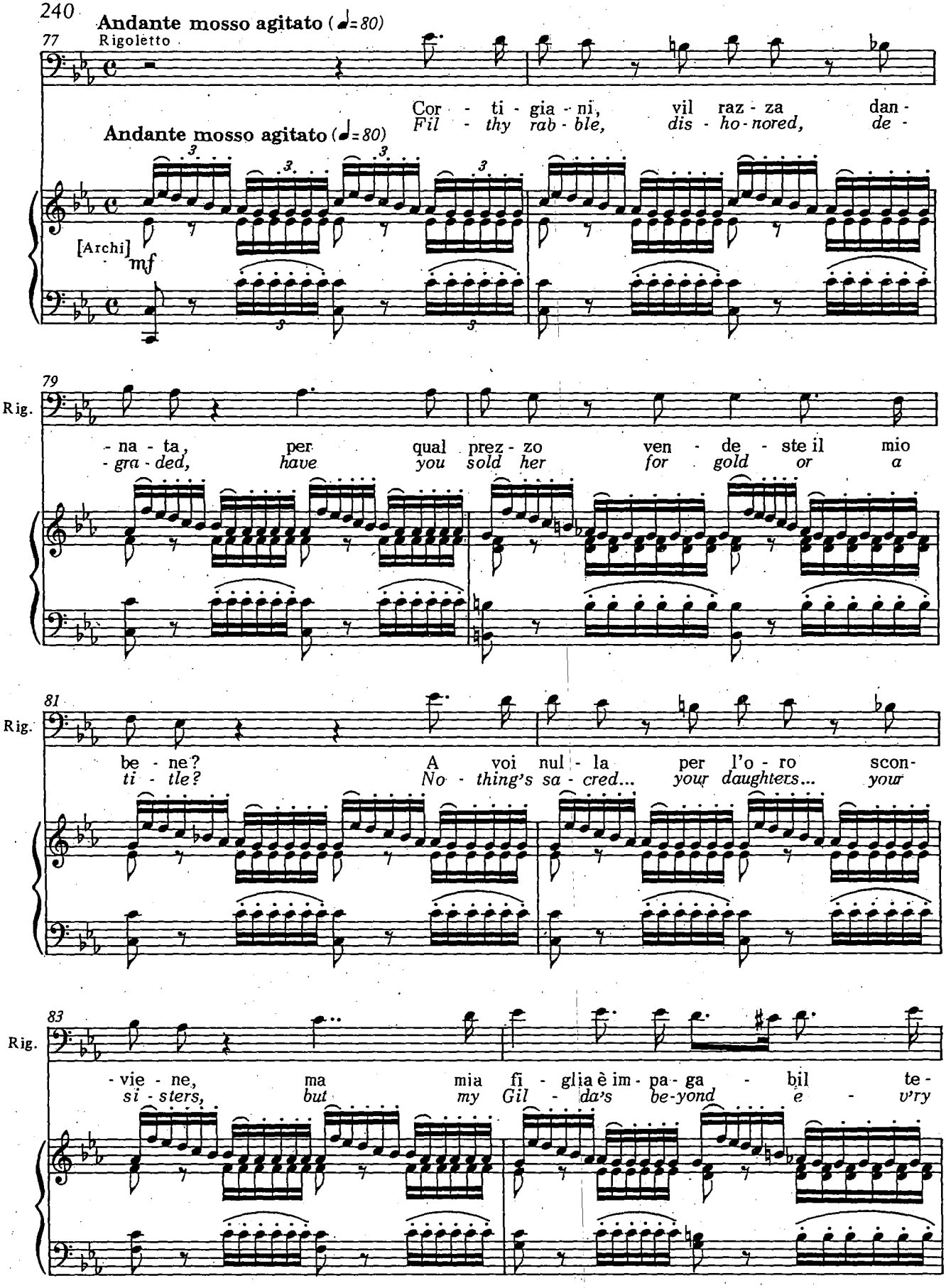
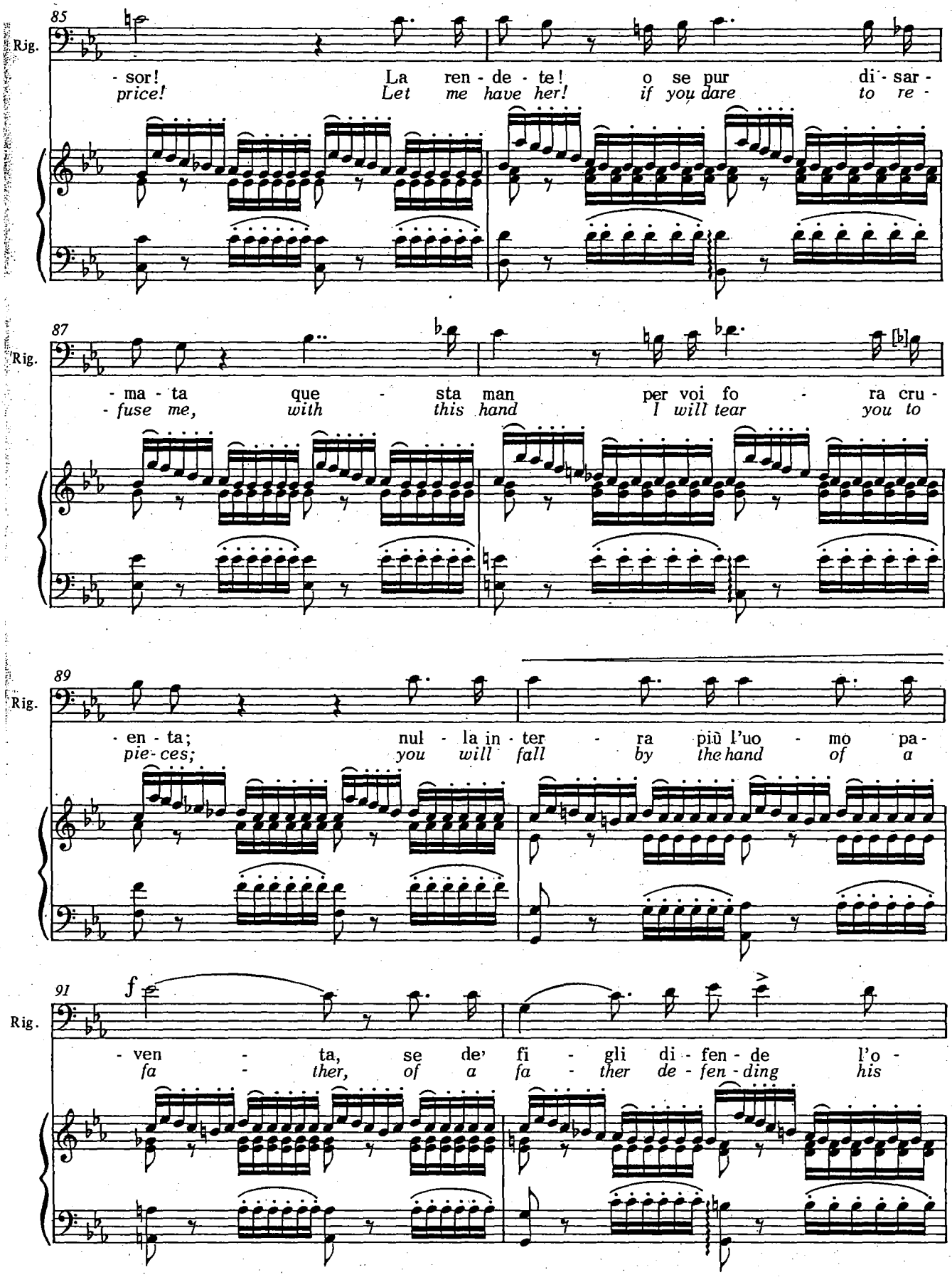
Mar. - co - ra!
slee - ping!

Cep. - co - ra!
slee - ping!

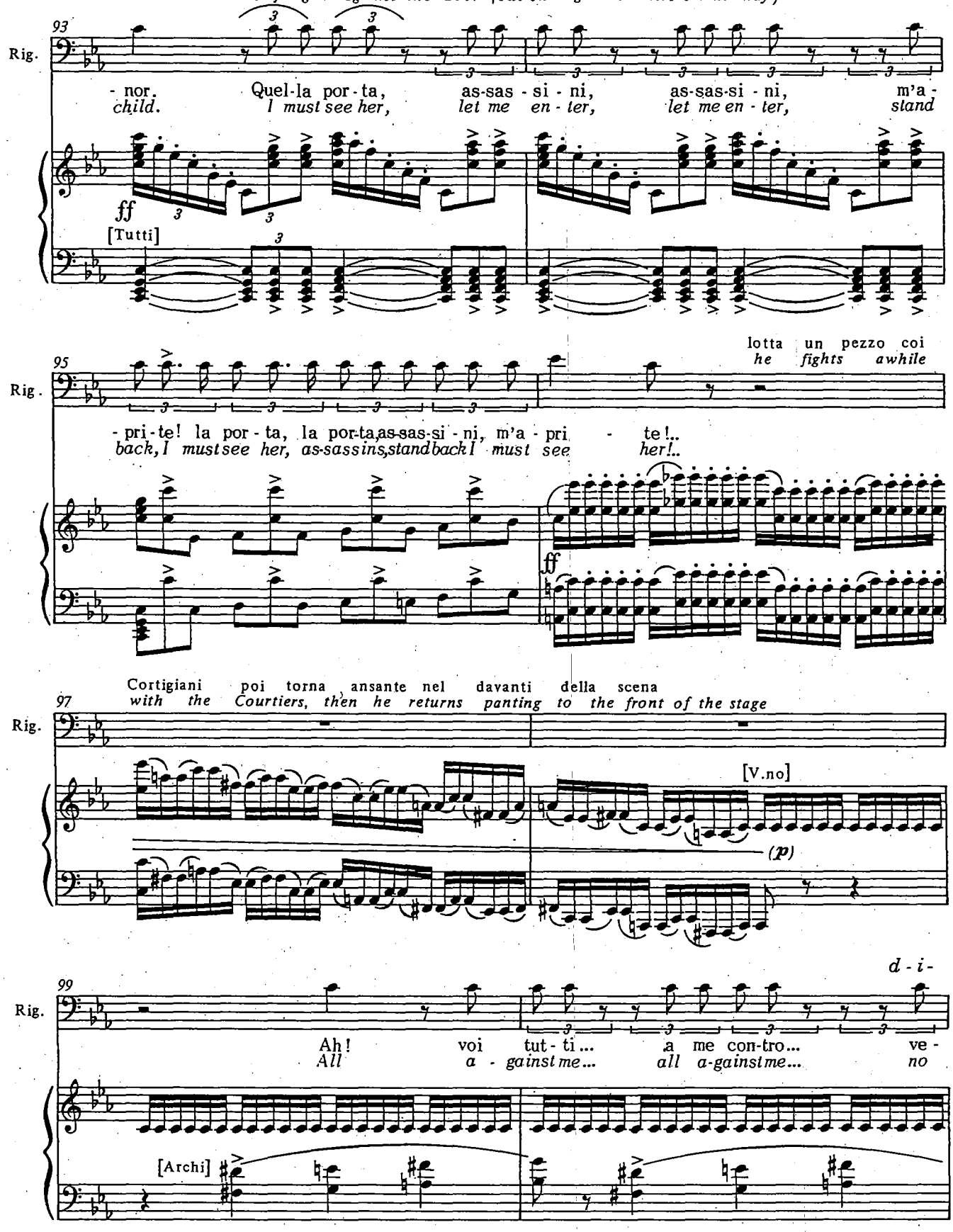
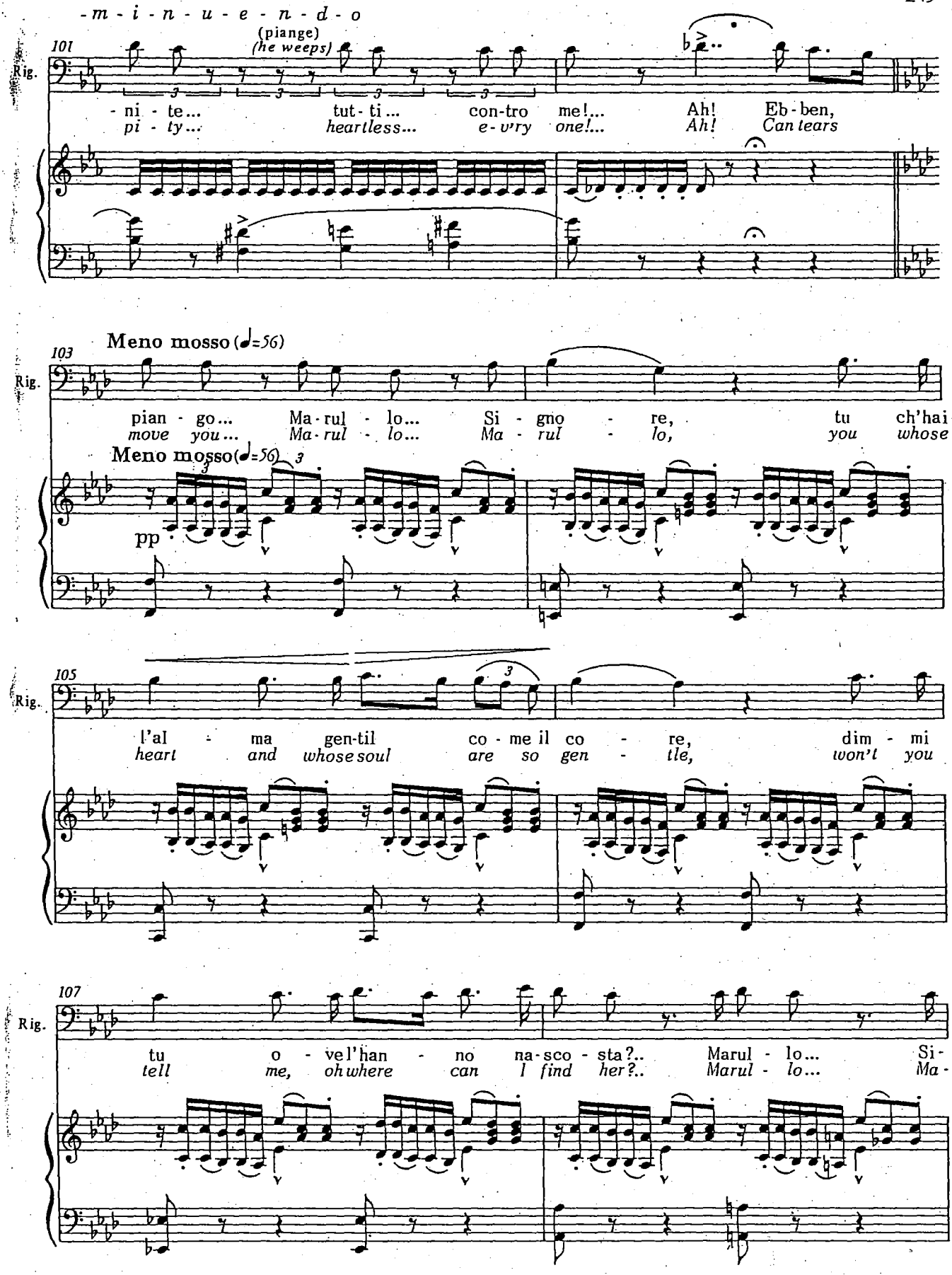
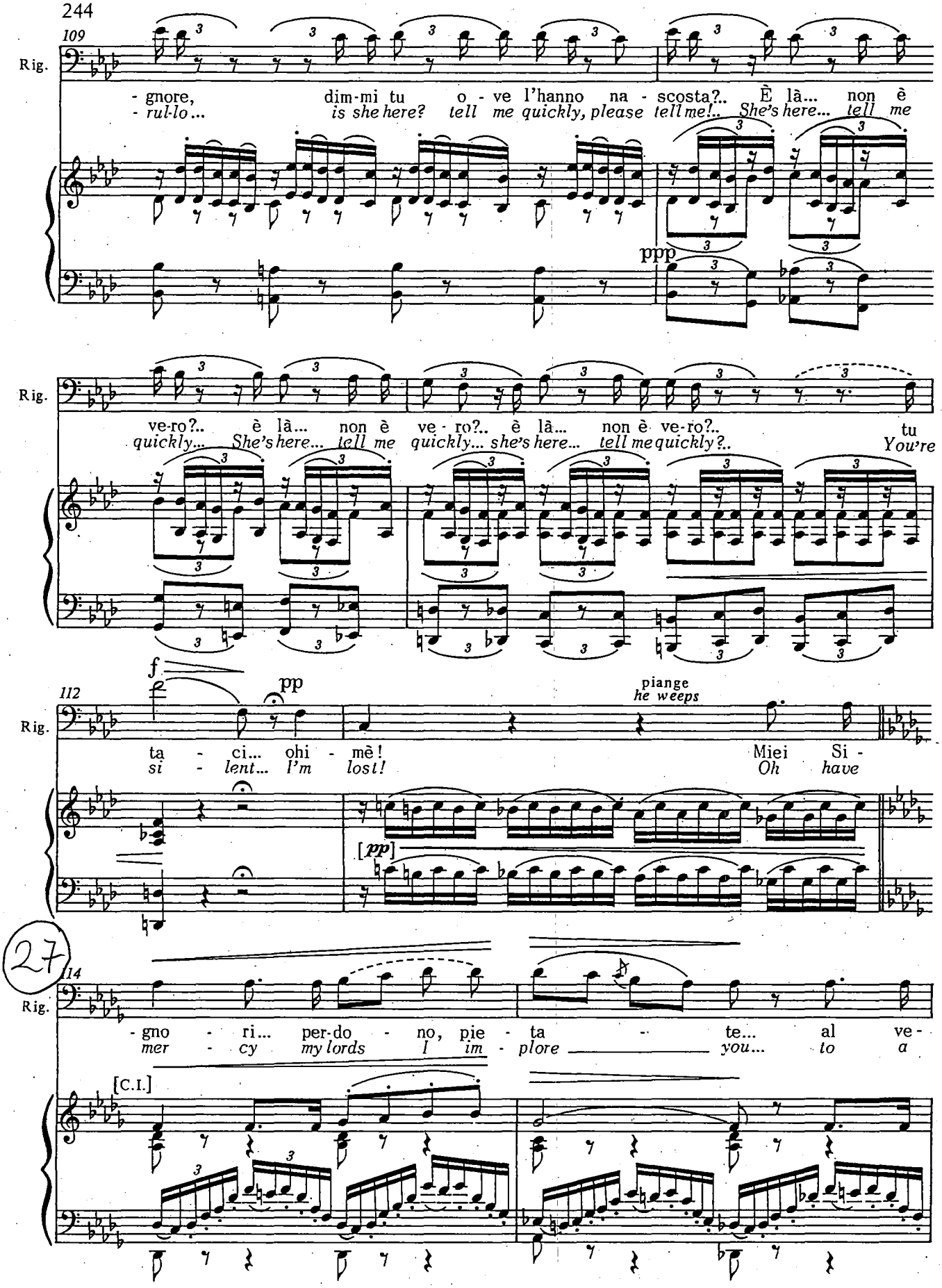
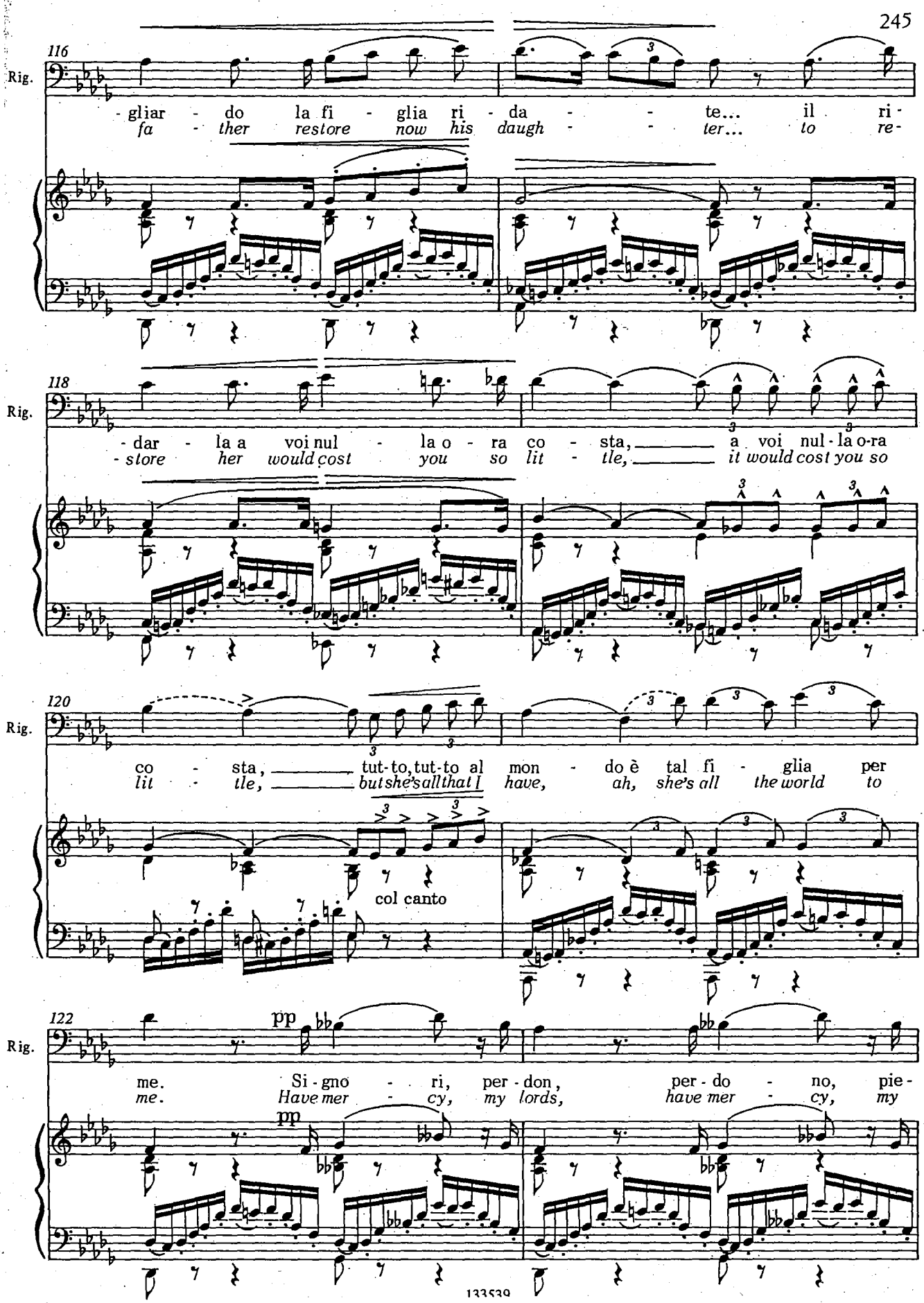
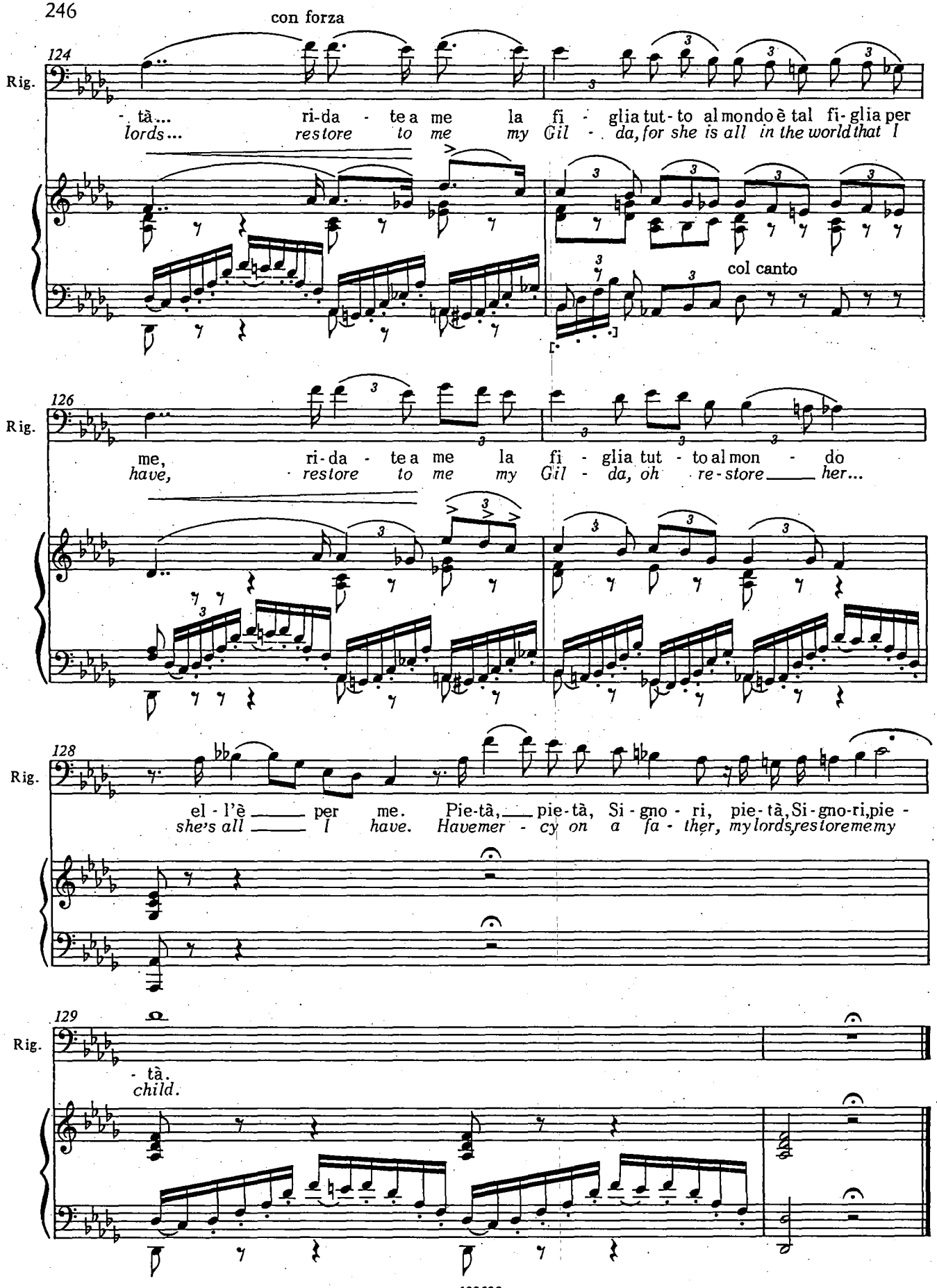
CORO - *CHORUS* - co - ra!
slee - ping!

- co - ra!
slee - ping!

42
Paggio
Page
- ches - sa!
High - ness!
Qui or or con voi non
No, I'm cer - tain that I
Mar.
Dor - me.
Slee - ping.
44
Paggio
Page
e - ra?
saw him!
Sen - za pag - gi?... sen -
Un - at - ten - ded?... so
Borsa
È a cac - cia.
He's gone hun - ting.



* **VE51:** (che a parte è stato attentissimo al dialogo, balzando improvviso tra loro prorompe:)
(who, on one side, has been very attentive to the dialogue, suddenly breaking in on them, interrupts:)

Allegro vivo (♩= 138)
48 Rigoletto
Ah! El - la è qui dun - que! El - la è col Du - ca! La
Ah! So she is with him! She's with His High-ness! The
Bor.
- cu - no?... Chi?
- sturbed now!.. Who?
Mar.
- cu - no?... Chi?
- sturbed now!.. Who?
Cep.
- cu - no?... Chi?
- sturbed now!.. Who?
CORO-CHORUS
- cu - no?... Chi?
- sturbed now!.. Who?
- cu - no?... Chi?
- sturbed now!.. Who?
Allegro vivo (♩= 138)
52
Rig.
gio - vin che sta - not - te al mio tet - to ra -
mai - den whom you stole from my house when you

55
Rig.
- pi - ste ...
tricked me ...
Ma la saprò ri - prender!
But I shall now re - gain her!
El - la è
She is
pp
58
Rig.
là...
there...
Borsa
Se l'aman - te per - de - sti, la ri - cer - ca al-
Well, if you've lost a mi - stress, some - one else has
Marullo
Se l'aman - te per - de - sti, la ri - cer - ca al-
Well, if you've lost a mi - stress, some - one else has
Ceprano
Se l'aman - te per - de - sti, la ri - cer - ca al-
Well, if you've lost a mi - stress, some - one else has
CORO - CHORUS
Tenori
Se l'aman - te per - de - sti, la ri - cer - ca al-
Well, if you've lost a mi - stress, some - one else has
Bassi
Se l'aman - te per - de - sti, la ri - cer - ca al-
Well, if you've lost a mi - stress, some - one else has

con accento terribile
with a terrifying tone
60
Rig.
Io vo' mia fi - glia!
I want my daugh - ter!
Bor.
ff
- tro - ve! La sua fi - glia!
found her! She's his daugh - ter!
Mar.
ff
- tro - ve! La sua fi - glia!
found her! She's his daugh - ter!
Cep.
ff
- tro - ve! La sua fi - glia!
found her! She's his daugh - ter!
CORO-CHORUS
ff
- tro - ve! La sua fi - glia!
found her! She's his daugh - ter!
ff
- tro - ve! La sua fi - glia!
found her! She's his daugh - ter!
[Tutti]
ff tutta forza
pp
63
Rig.
Si, la mia fi - glia! D'u - na tal vit -
Yes, she's my daughter! So you laugh no

* VE51: (corre verso la porta di mezzo, ma i Cortigiani gli attraversano il passaggio)
(he runs toward the door in the middle, but the Courtiers bar his way)

Andante mosso agitato (♩=80)
77
Rigoletto
Cor - ti - gia - ni, vil raz - za dan -
Fil - thy rab - ble, dis - ho - nored, de -
Andante mosso agitato (♩=80)
[Archi]
mf
79
Rig.
- na - ta, per qual prez - zo ven - de - ste il mio
- gra - ded, have you sold her for gold or a
81
Rig.
be - ne? A voi nul - la per l'o - ro scon -
ti - tle? No - thing's sa - cred... your daughters... your
83
Rig.
- vie - ne, ma mia fi - glia è im - pa - ga - bil te -
si - sters, but my Gil - da's be-yond e - v'ry

85
Rig.
- sor! La ren - de - te! o se pur di - sar -
price! Let me have her! if you dare to re -
87
Rig.
- ma - ta que - sta man per voi fo - ra cru -
- fuse me, with this hand I will tear you to
89
Rig.
- en - ta; nul - la in - ter - ra più l'uo - mo pa -
pie - ces; you will fall by the hand of a
91
f
Rig.
- ven - ta, se de' fi - gli di - fen - de l'o -
fa - ther, of a fa - ther de - fen - ding his

242

si getta nuovamente sulla porta (che gli è nuovamente contesa dai gentiluomini)
he throws himself again against the door (but once again courtiers bar his way)

-m-i-n-u-e-n-d-o
(piange)
(he weeps)
101
Rig.
-ni-te... tut-ti... con-tro me!... Ah! Eb-ben,
pi-ty... heartless... e-very one!... Ah! Can tears
Meno mosso (♩=56)
103
Rig.
pian-go... Ma-rul-lo... Si-gno-re, tu ch'hai
move you... Ma-rul-lo... Ma-rul-lo, you whose
Meno mosso (♩=56)
pp
105
Rig.
l'al-ma gen-til co-me il co-re, dim-mi
heart and whose soul are so gen-tle, won't you
107
Rig.
tu o-ve l'han-no na-sco-sta?.. Marul-lo... Si-
tell me, oh where can I find her?.. Marul-lo... Ma-

109
Rig.
- gnore, dim-mi tu o - ve l'hanno na - scosta?.. È là... non è
- rul-lo... is she here? tell me quickly, please tell me!.. She's here... tell me
ppp
ve-ro?.. è là... non è ve - ro?.. è là... non è ve-ro?..
quickly... She's here... tell me quickly... she's here... tell me quickly?..
tu
You're
112
f
pp
piange
he weeps
ta - ci... ohi - mè!
si - lent... I'm lost!
Miei Si -
Oh have
[pp]
27
14
- gno - ri... per-do - no, pie - ta - te... al ve -
mer - cy my lords I im - plore you... to a
[C.I.]

116
Rig.
- gliar - do la fi - glia ri - da - - te... il ri -
fa - ther restore now his daugh - - ter... to re -
118
Rig.
- dar - la a voi nul - la o - ra co - sta, a voi nul - la o-ra
- store her would cost you so lit - tle, it would cost you so
120
Rig.
co - sta, tut-to, tut-to al mon - do è tal fi - glia per
lit - tle, but she's all that I have, ah, she's all the world to
col canto
122
Rig.
pp
me. Si - gno - ri, per - don, per - do - no, pie -
me. Have mer - cy, my lords, have mer - cy, my
pp

con forza
124
Rig.
- tà...
lords...
ri-da - te a me la fi - glia tut-to al mondo è tal fi-glia per
restore to me my Gil - da, for she is all in the world that I
col canto
126
Rig.
me,
have,
ri-da - te a me la fi - glia tut - to al mon - do
restore to me my Gil - da, oh re-store her...
128
Rig.
el - l'è per me. Pie-tà, pie-tà, Si - gno - ri, pie-tà, Si-gno-ri, pie -
she's all I have. Have mer - cy on a fa - ther, my lords, restore me my
129
Rig.
- tà.
child.

N.10. Scena e Duetto

[Gilda e Rigoletto]

N.10. Scena and Duet

[Gilda and Rigoletto]

(Scena V: Detti e Gilda ch'esce dalla stanza a sinistra e si getta nelle paterne braccia)

(SCENE V: The same and Gilda who enters from the room to the left and throws herself into her father's arms)

Allegro assai vivo ed agitato (♩=144)

Gilda entra e si abbandona nelle braccia del padre

Gilda enters and throws herself into her father's arms

Gilda

Mio pa - dre!
My fa - ther!

Rigoletto

Di - o! mia
Gil - da! my

Allegro assai vivo ed agitato (♩=144)

[Tutti] *f*

soffocato dal pianto
choked with tears

5

Rig.

Gil - da!
Gil - da!

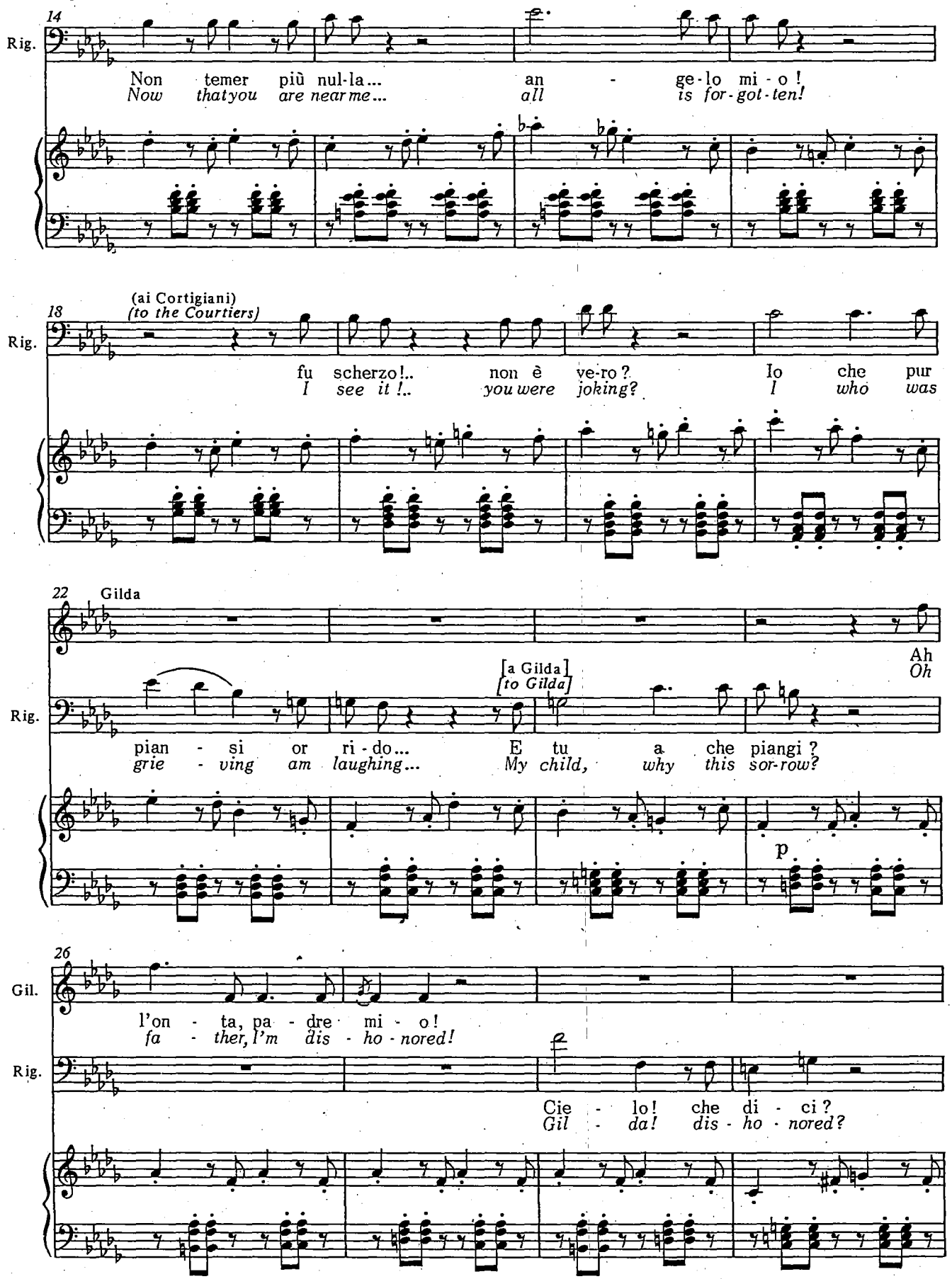
Si-
Your

dim.

pp [Legni, Archi]

10

Rig.

- gno - ri... in es - sa... è tut - ta la mia fa - mi-glia...
lord- ships... I've found her... my daugh - ter and all I live for...

14
Rig.
Non temer più nul-la... an - ge-lo mi - o !
Now thatyou are nearme... all is for-got-ten!
18
(ai Cortigiani)
(to the Courtiers)
Rig.
fu scherzo!.. non è ve-ro ? Io che pur
I see it !.. you were joking? I who was
22
Gilda
Rig.
[a Gilda]
[to Gilda]
Ah
Oh
pian - si or ri - do... E tu a che piangi ?
grie - ving am laughing... My child, why this sor-row?
p
26
Gil.
l'on - ta, pa - dre mi - o!
fa - ther, I'm dis - ho - nored!
Rig.
Cie - lo! che di - ci ?
Gil - da! dis - ho - nored?

28

30

Gil. Ar - ros - sir vo - glio in - nan - zi a voi sol - tan - to...
Hide me, o fa - ther, from e - v'ry eye but yours...

morendo

(rivolto ai Cortigiani con imperioso modo)
Rigoletto *(turning to the Courtiers in an imperious manner)*

34

I - te di qua voi tut - ti! Se il Du - ca vo - stro d'ap - pres -
Leave us a - lone, to - ge - ther! And if the Duke himself should

39

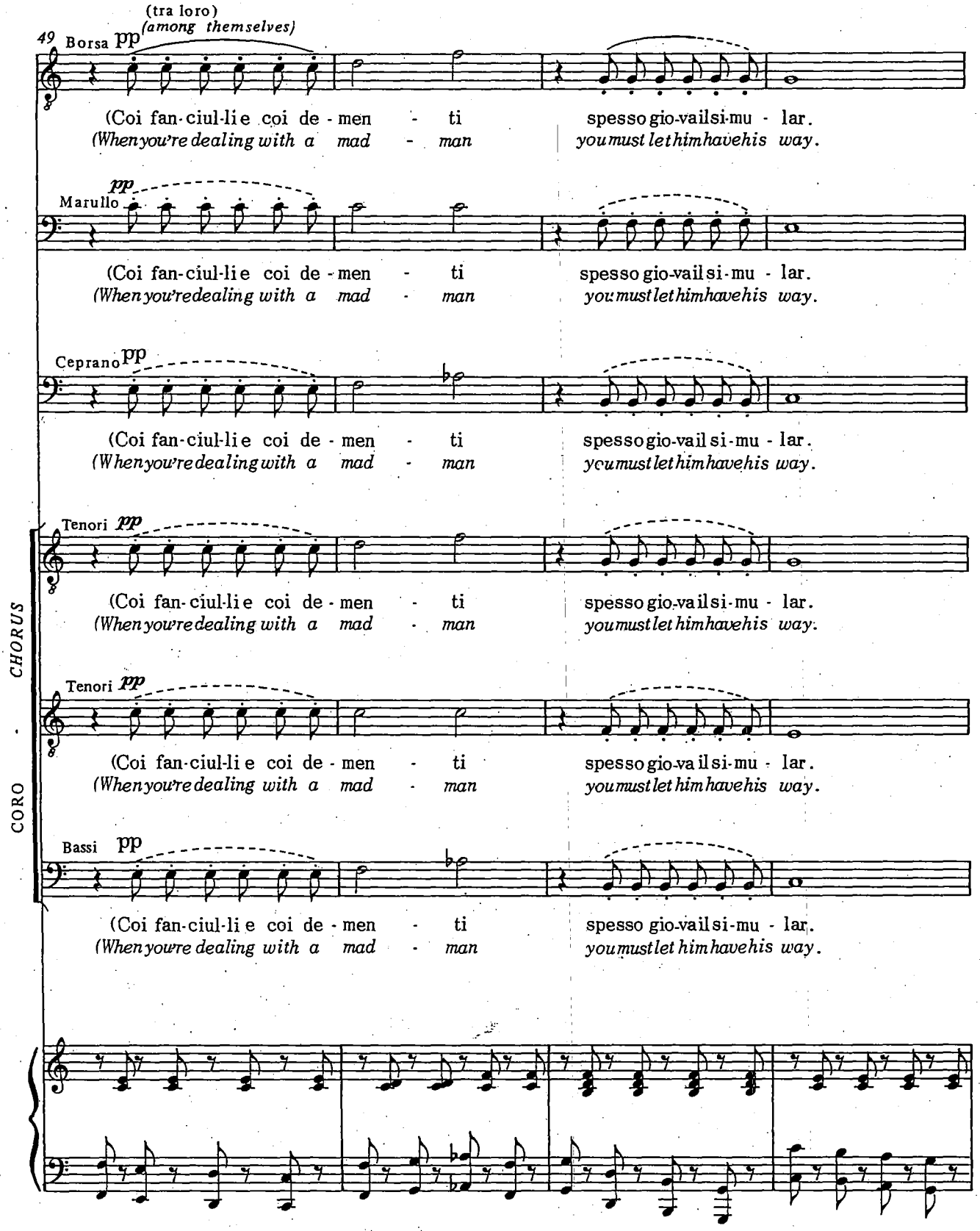
Rig. - sar - si o - sas - se... ch'ei non en - tri gli di - -
try to di - sturb us... I for - bid him to en - -

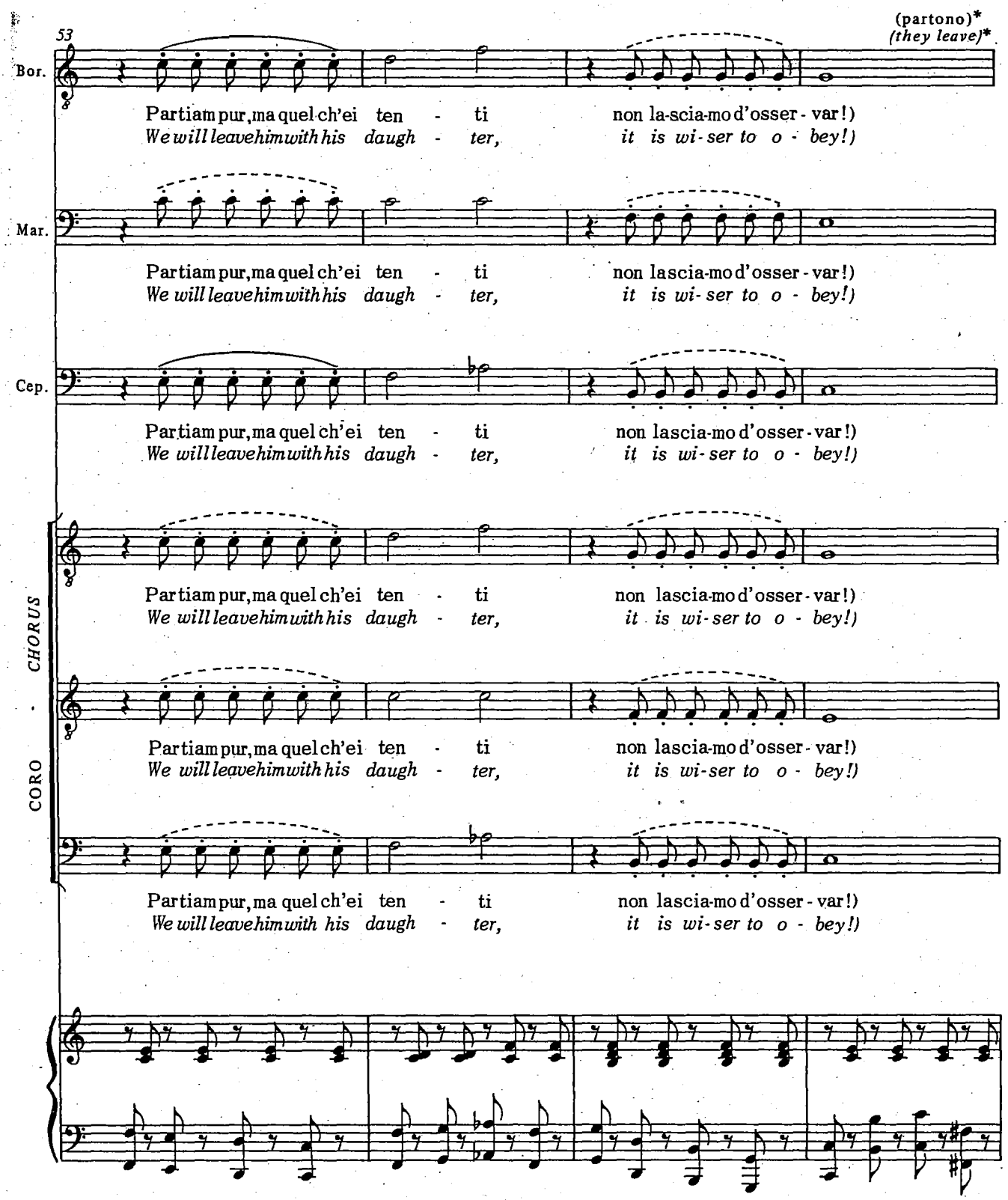
(si abbandona sul seggiolone)
(he throws himself into the chair)

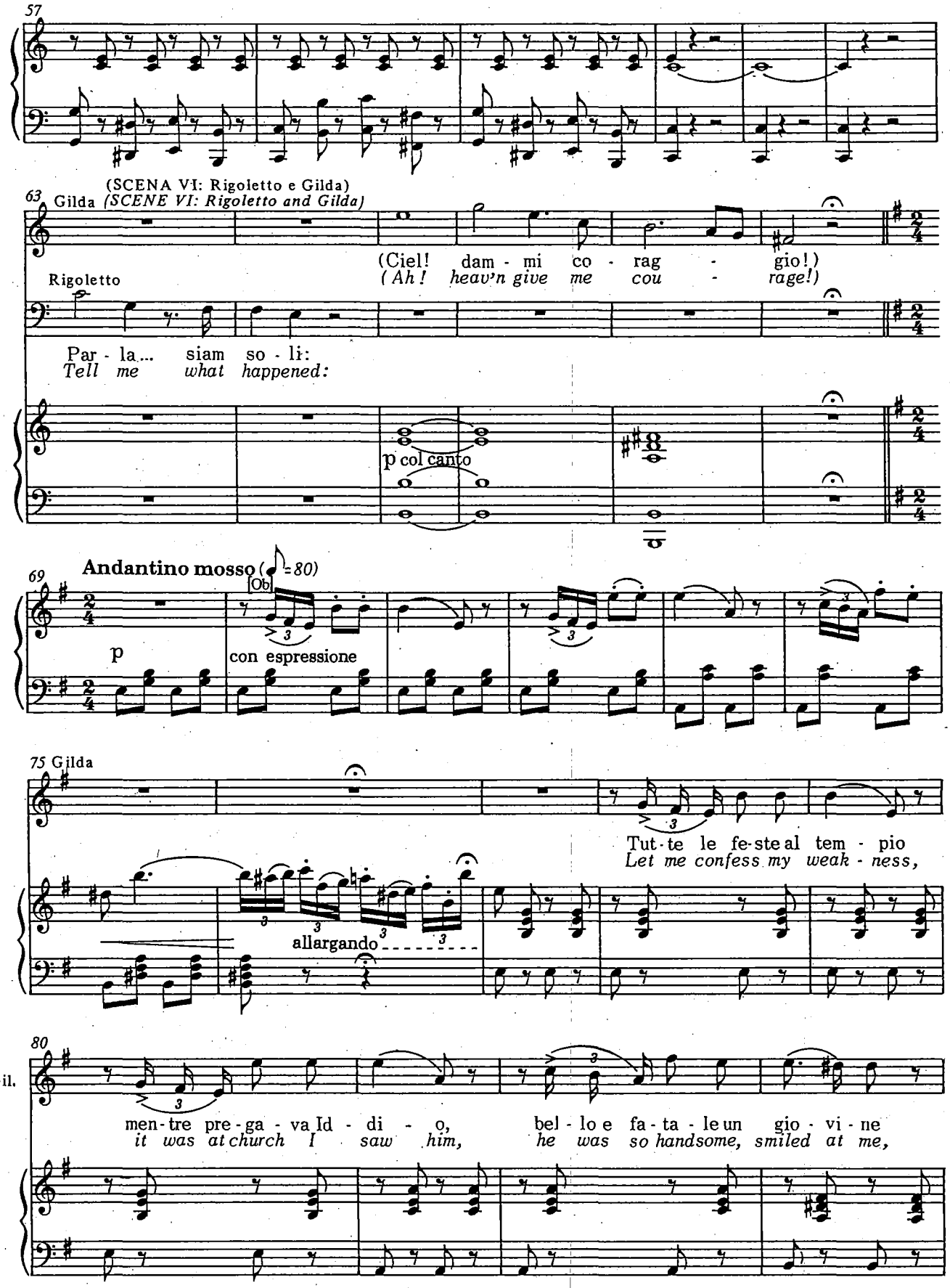
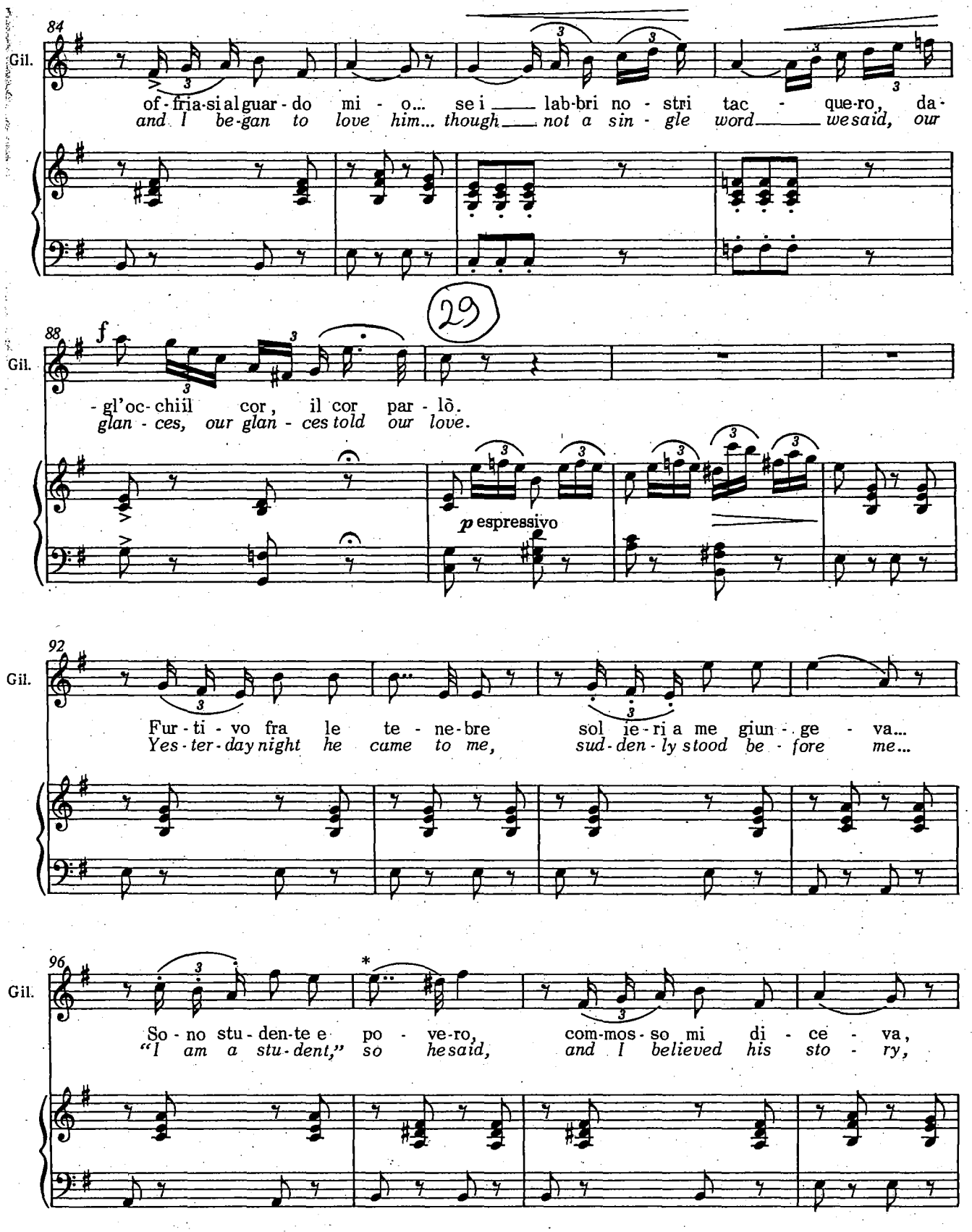
44

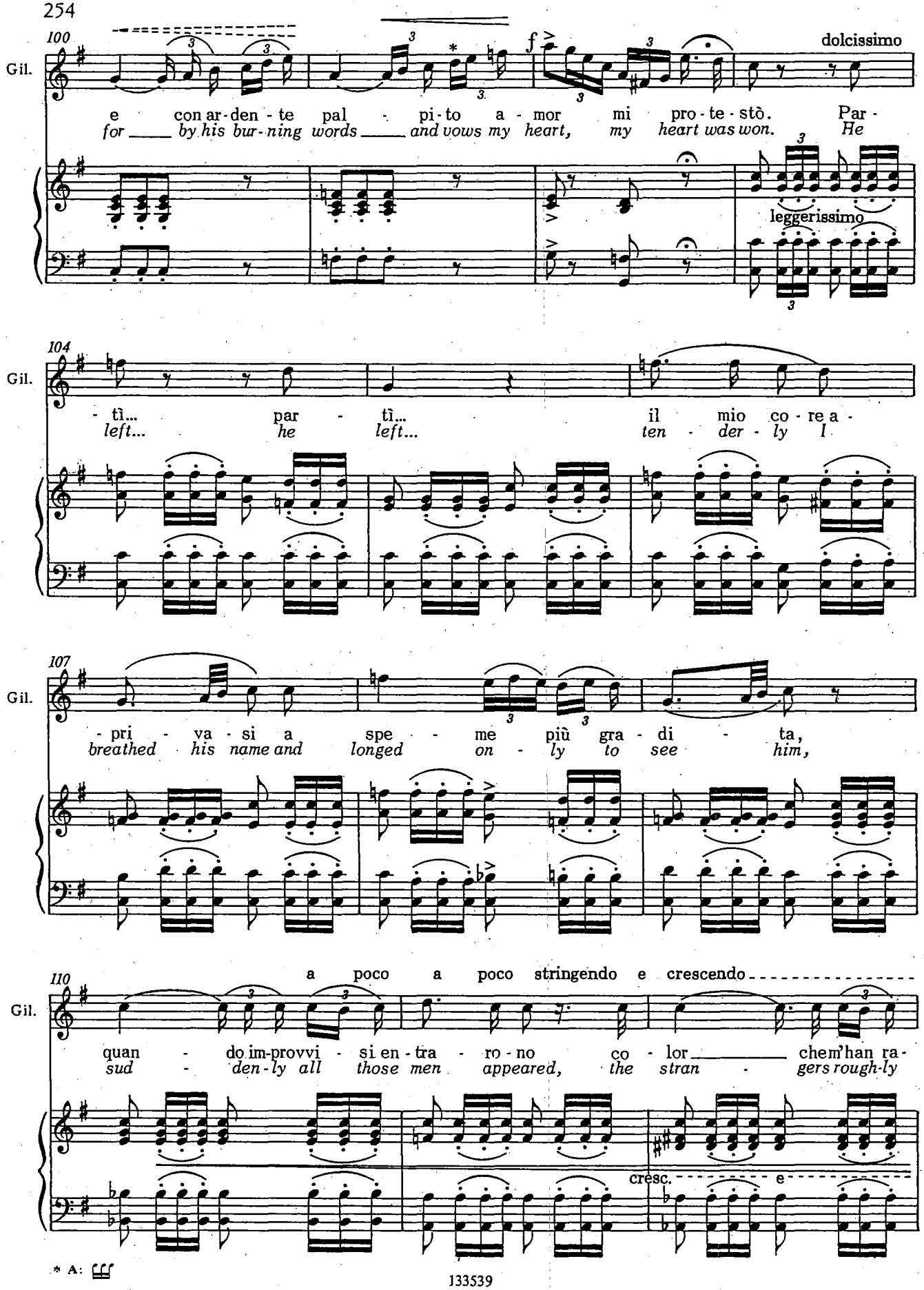
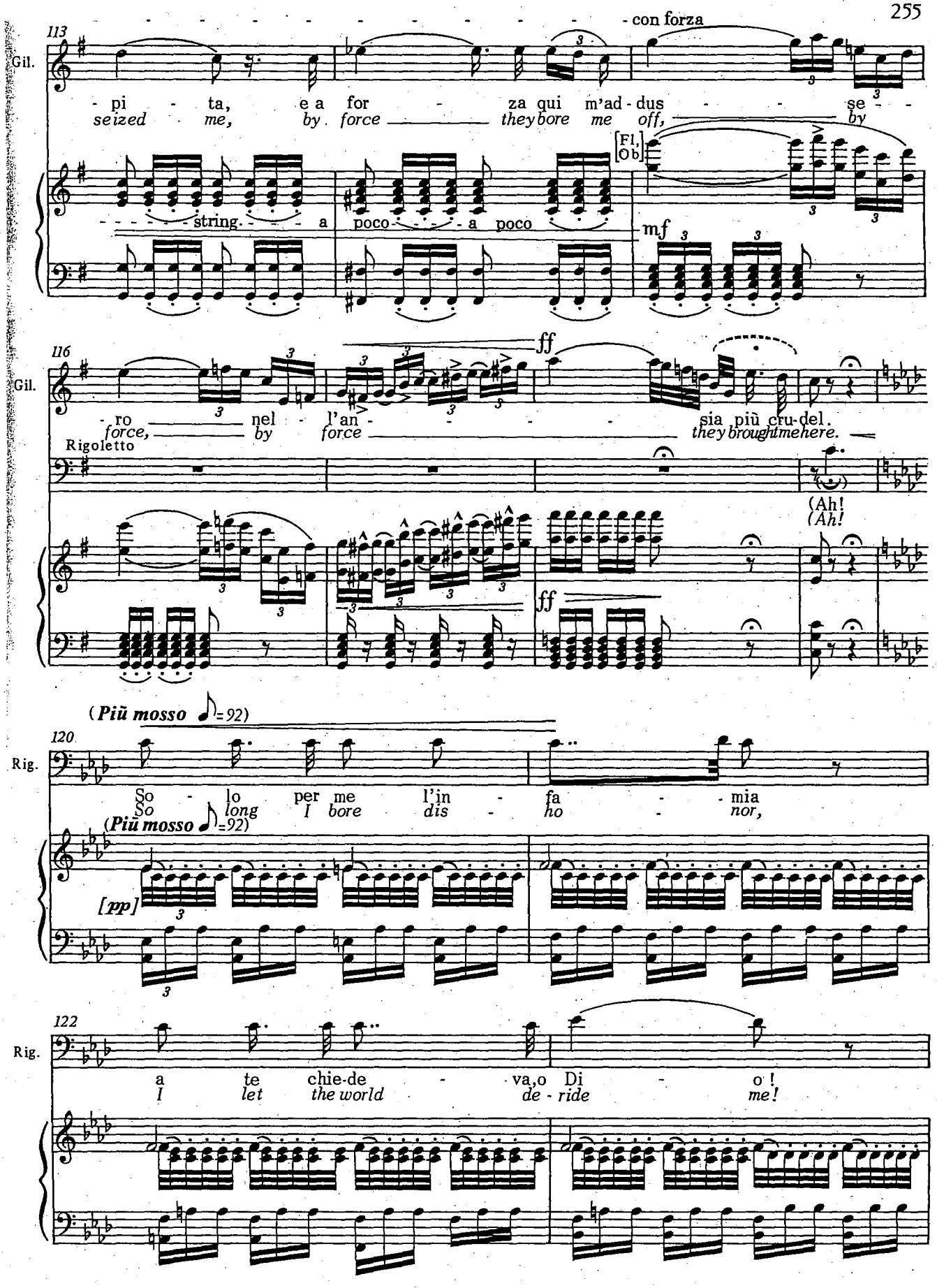
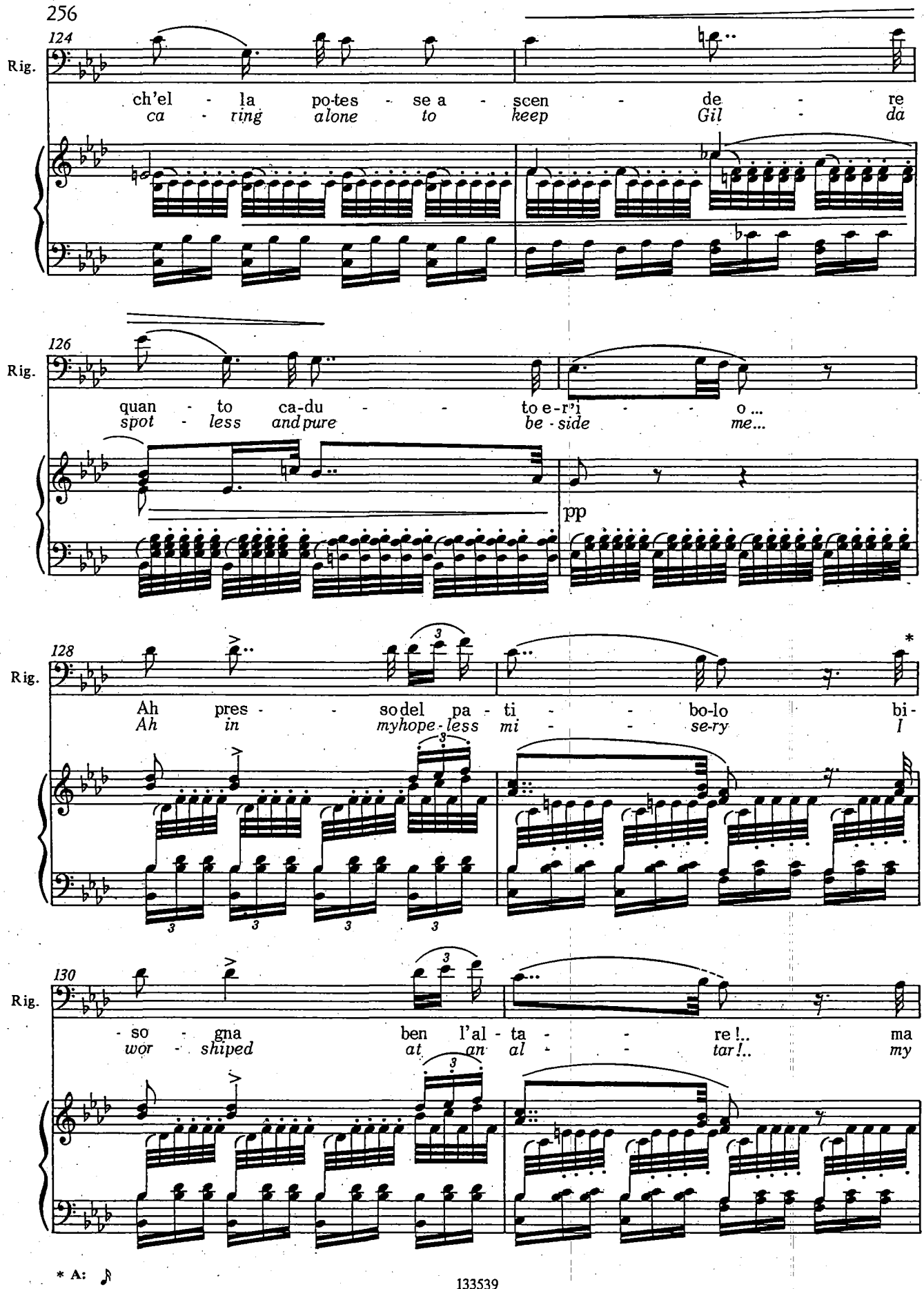
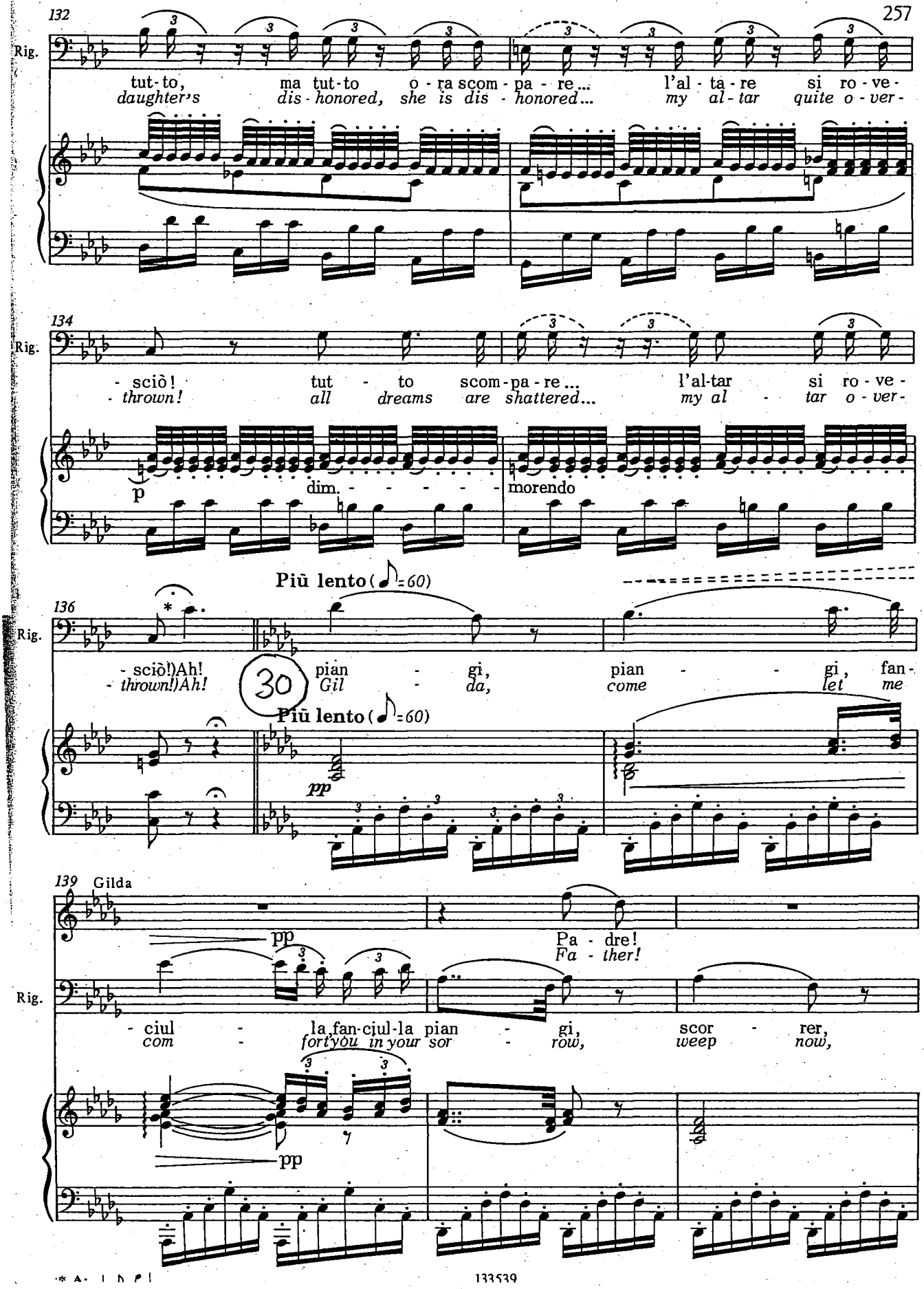
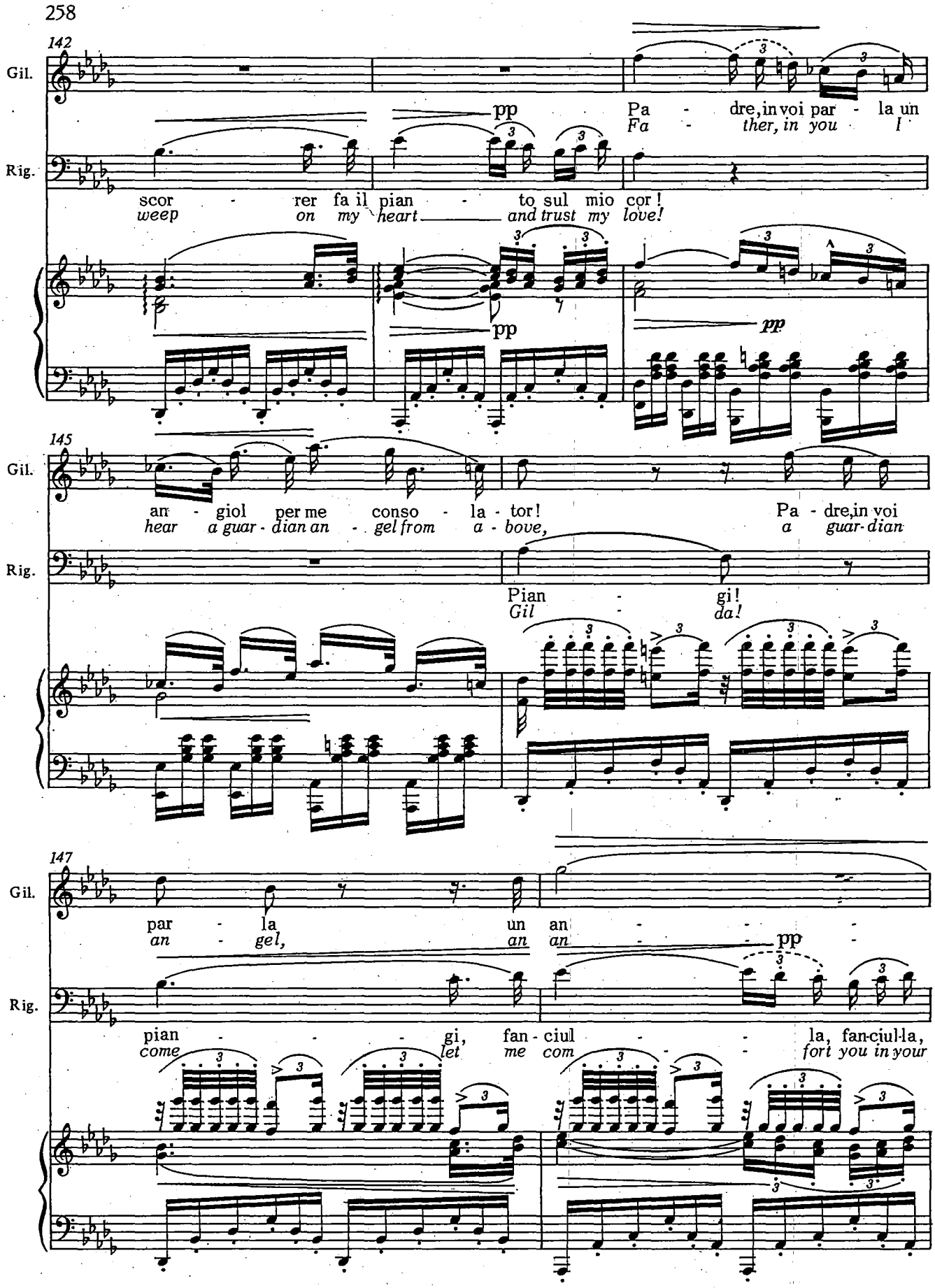
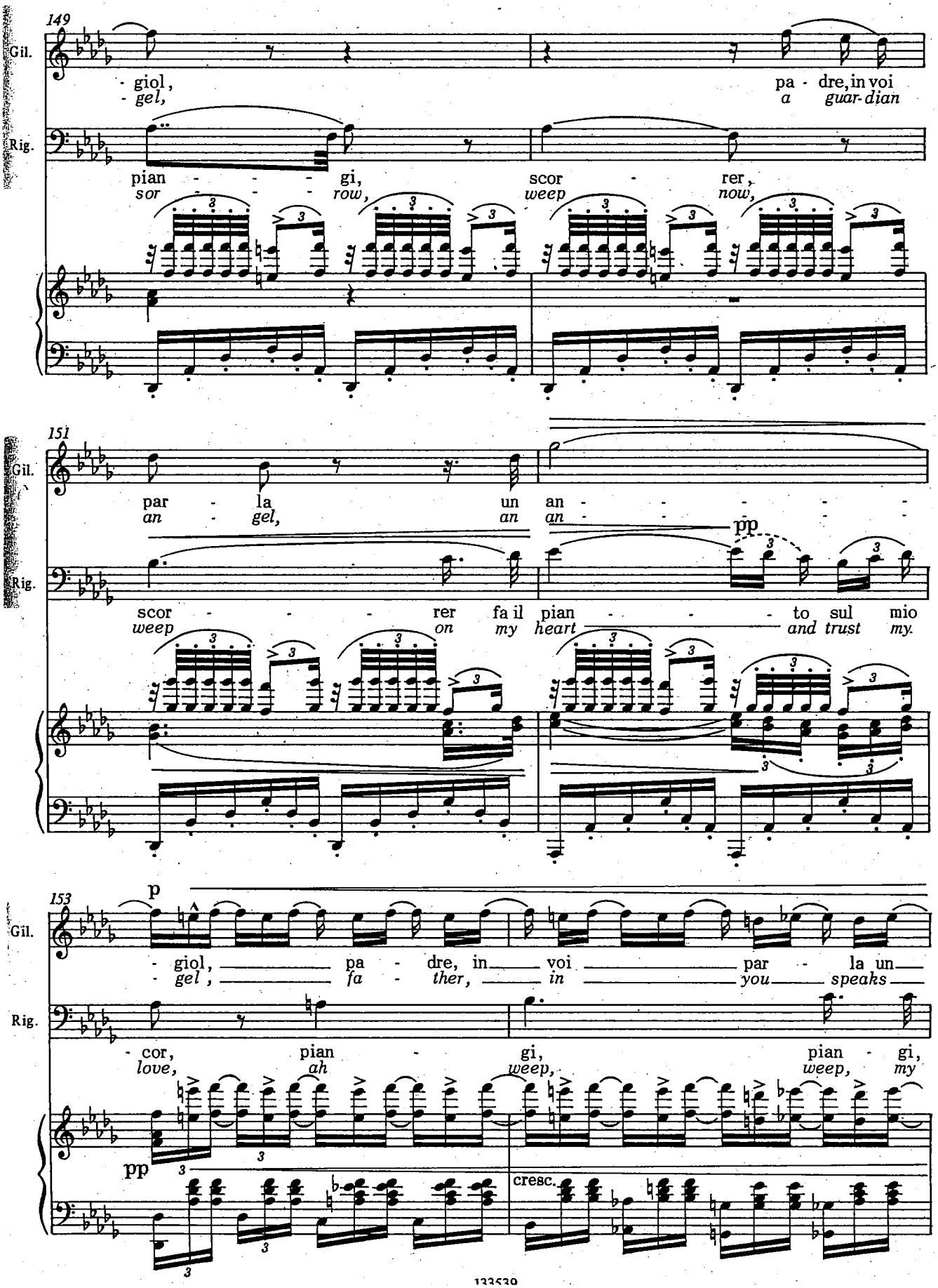
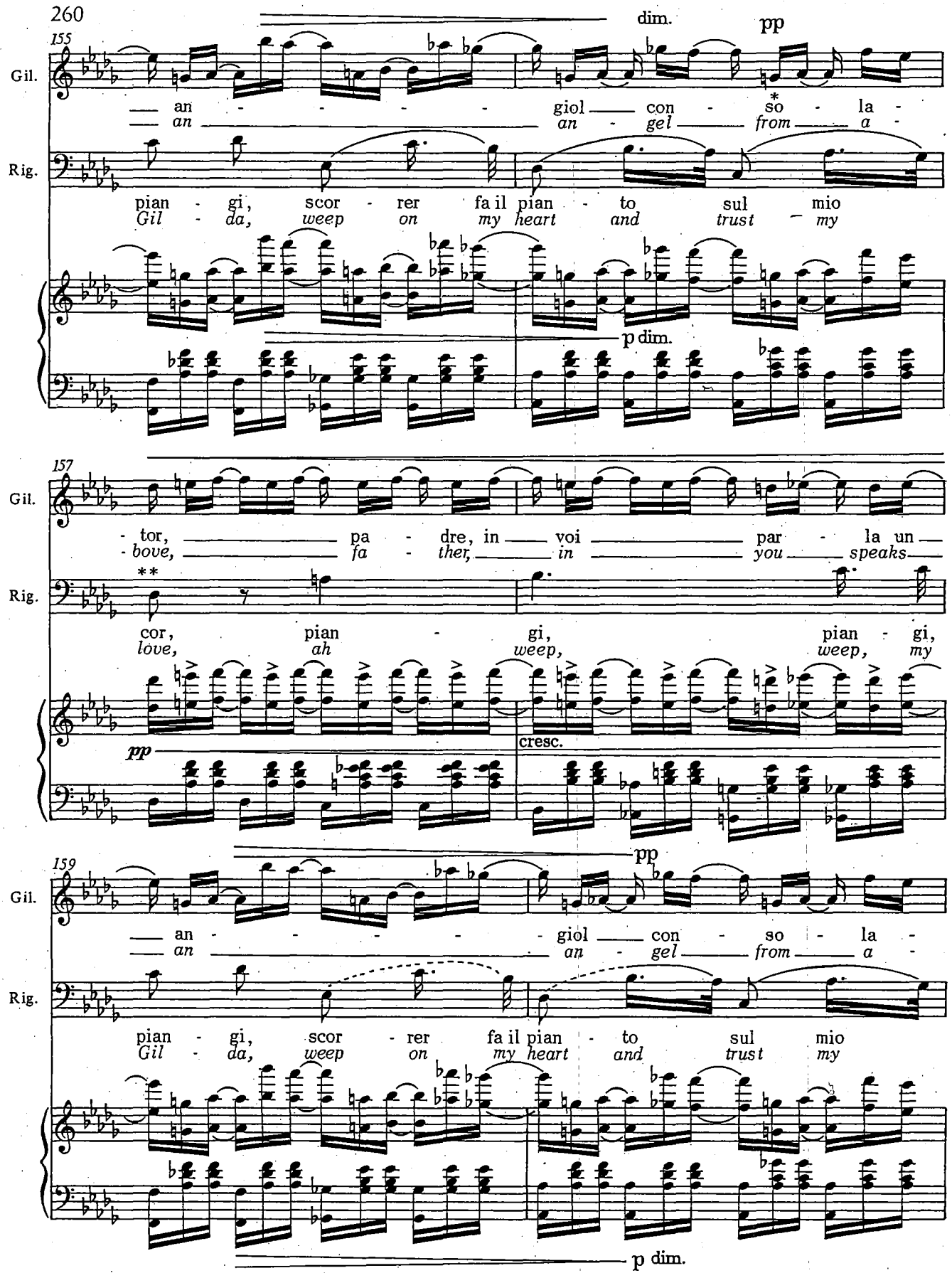
Rig. - te! e ch'io ci so - no!
- ter! for I com - mand here!

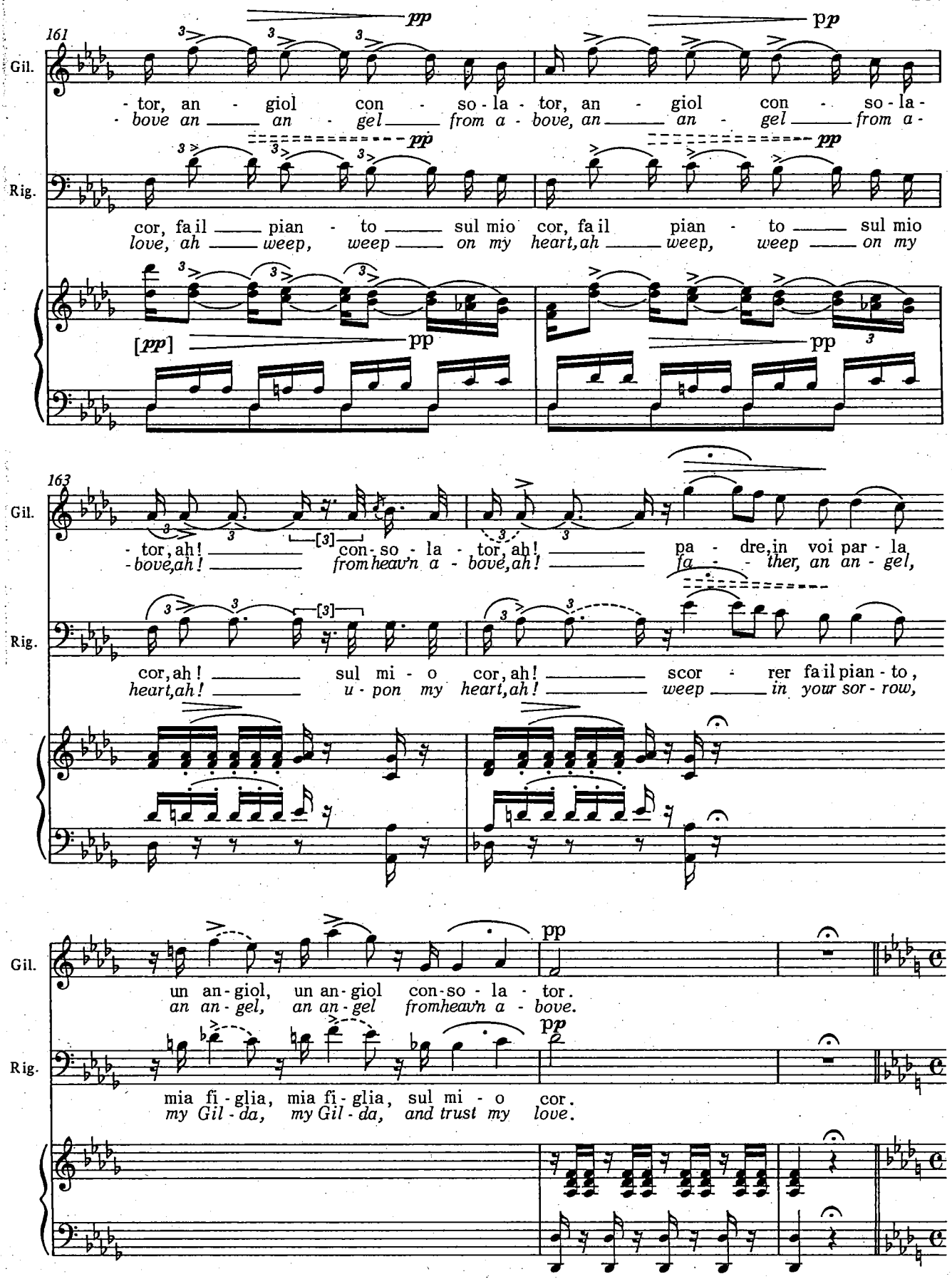
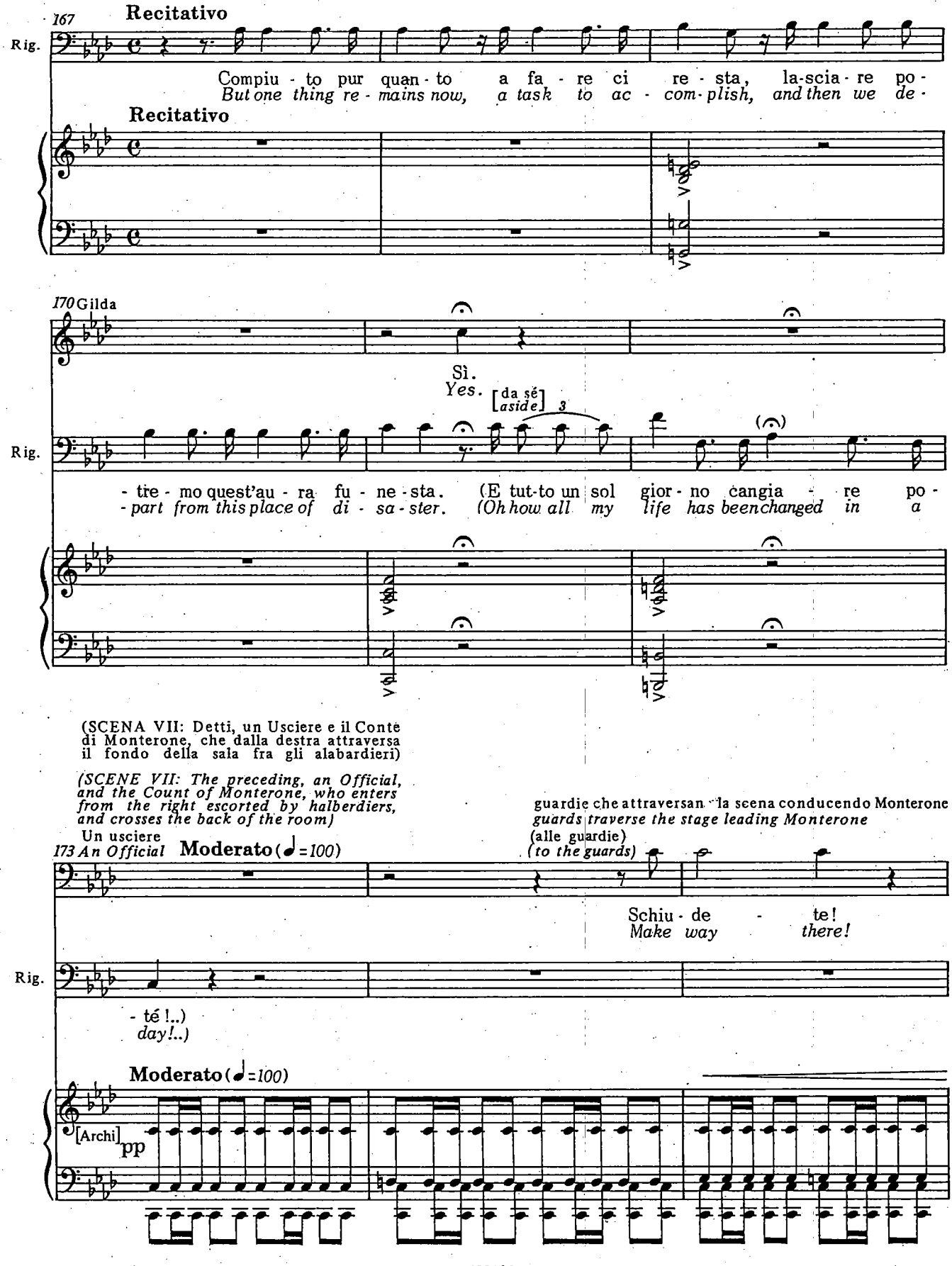
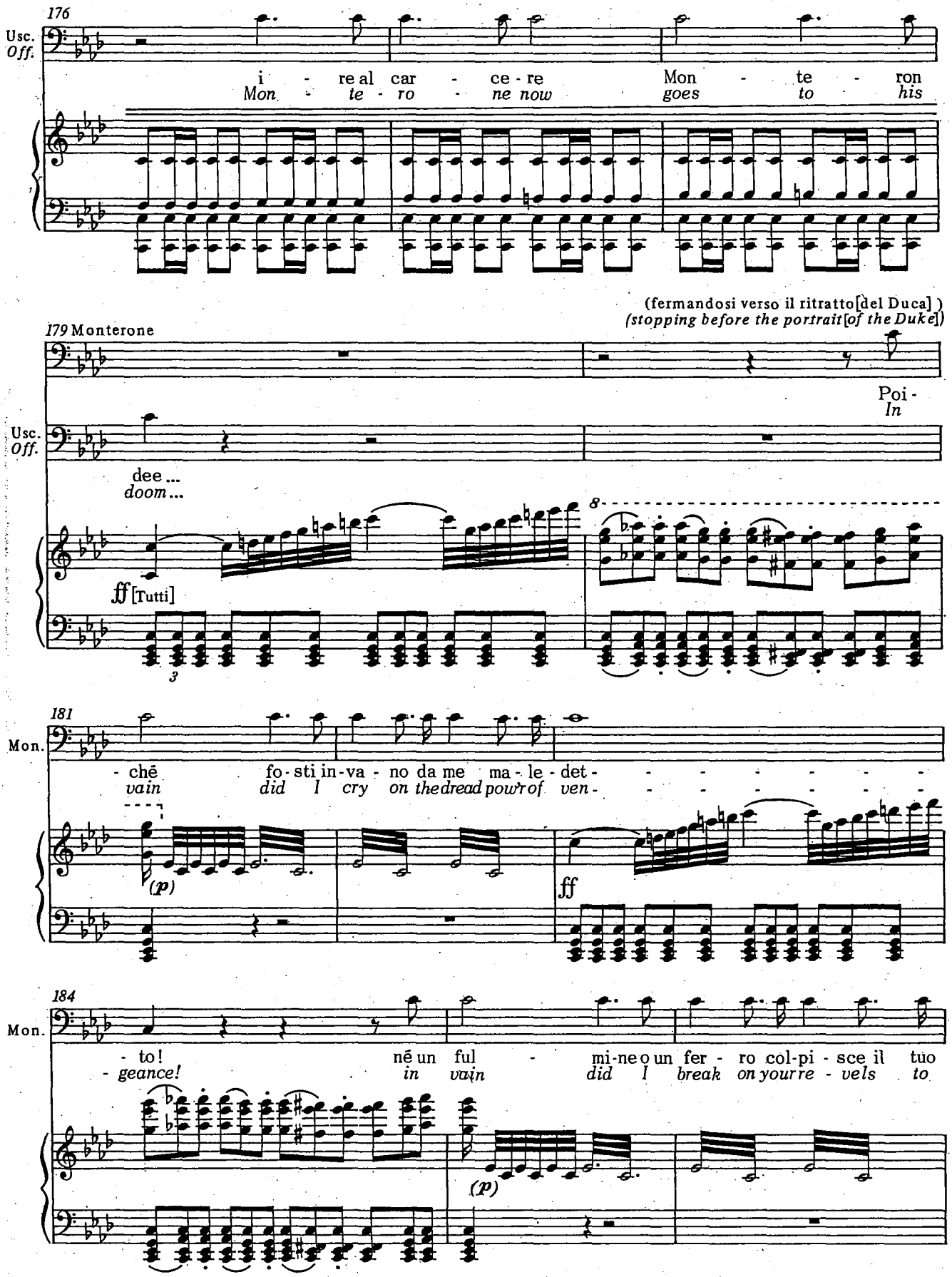
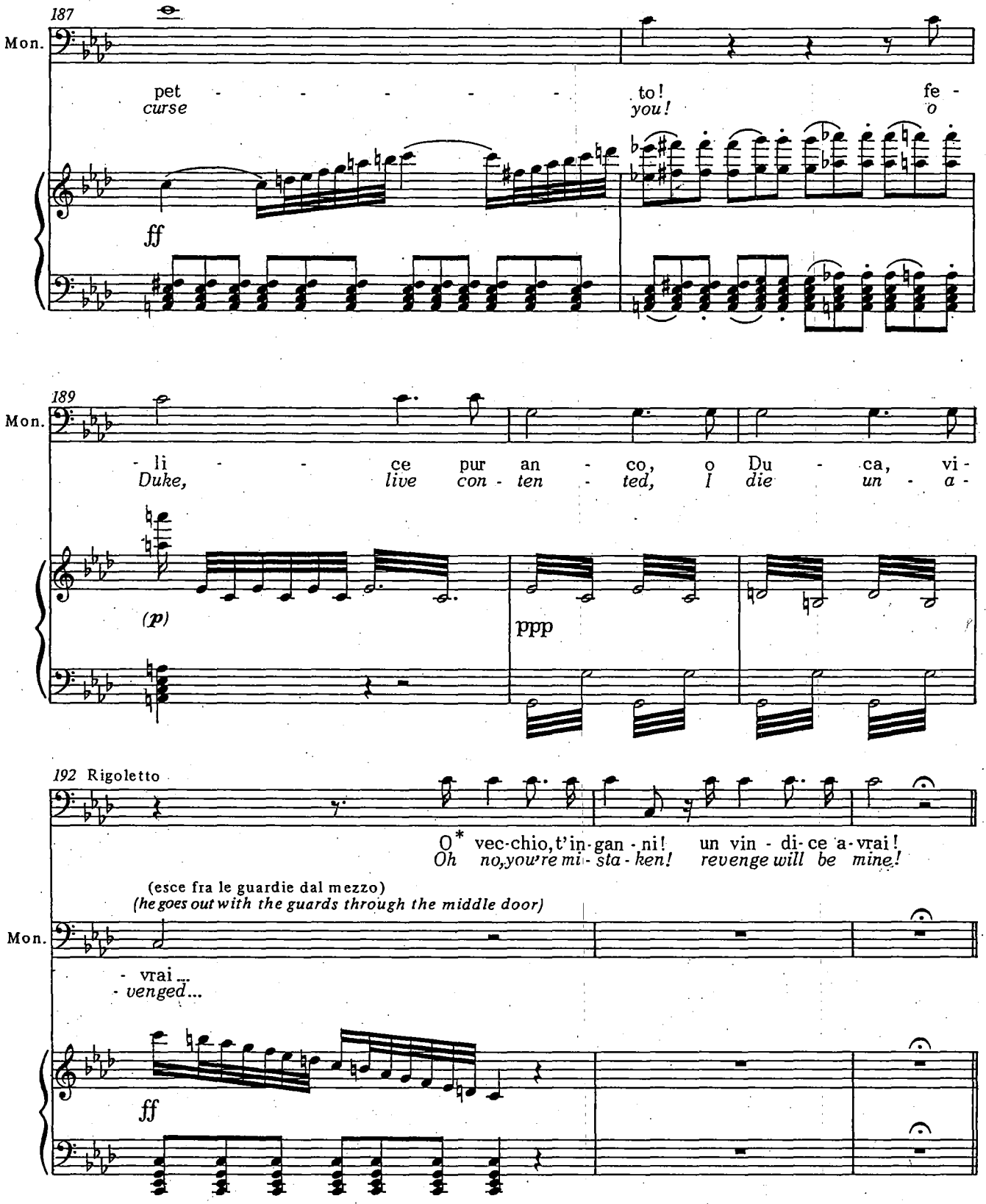
pp pp


49
(tra loro)
(among themselves)
Borsa pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.
Marullo pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.
Ceprano pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.
CHORUS
CORO
Tenori pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.
Tenori pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.
Bassi pp
(Coi fan-ciul-li e coi de - men - ti spesso gio-vail si-mu - lar.
(When you're dealing with a mad - man you must let him have his way.



* VE51: (escon dal mezzo e chiudon la porta)
(they exit through the middle door and close it)

57
(SCENA VI: Rigoletto e Gilda)
63 Gilda (SCENE VI: Rigoletto and Gilda)
(Ciel! dam - mi co - rag - gio!)
(Ah! heav'n give me cou - rage!)
Rigoletto
Par - la... siam so - li:
Tell me what happened:
p col canto
Andantino mosso (♩=80)
69
[Ob]
p
con espressione
75 Gilda
Tut - te le fe - ste al tem - pio
Let me confess my weak - ness,
allargando
80
Gil.
men - tre pre - ga - va Id - di - o,
it was at church I saw him,
bel - lo e fa - ta - le un gio - vi - ne
he was so handsome, smiled at me,

84
Gil.
of - fria-si al guar - do mi - o... se i ___ lab-bri no - stri tac - que-ro, da-
and I be-gan to love him... though ___ not a sin - gle word ___ we said, our
88
f
Gil.
- gl'oc-chiil cor, il cor par - lò.
glan - ces, our glan - ces told our love.
29
p espressivo
92
Gil.
Fur - ti - vo fra le te - ne-bre sol ie - ri a me giun - ge - va...
Yes - ter - day night he came to me, sud - den - ly stood be - fore me...
96
Gil.
So - no stu - den-te e po - ve-ro, com-mos - so mi di - ce - va,
"I am a stu - dent," so he said, and I believed his sto - ry,
*

* A: ♭ ♭

100
Gil.
dolcissimo
e con ar-den-te pal-pi-to a-mor mi pro-te-stò. Par-
for by his bur-ning words and vows my heart, my heart was won. He
leggerissimo
104
Gil.
-tì... par-tì... il mio co-re a-
left... he left... ten-der-ly I
107
Gil.
-pri-va-si a spe-me più gra-di-ta,
breathed his name and long-ed on-ly to see him,
110
Gil.
a poco a poco stringendo e crescendo
quan-do im-provvi-si en-tra-ro-no co-lor chem'han ra-
sud-den-ly all those men appeared, the stran-gers rough-ly
cresc. e
* A:

113
Gil.
- con forza
- pi - ta, e a for - za qui m'ad - dus - - - se - -
seized me, by force they bore me off, by
[Fl, Ob]
- - - - - string. - - - - a poco - - - - a poco
mf
116
Gil.
ff
- ro nel - l'an - - - - - sia più cru-del.
force, by force they brought me here.
Rigoletto
(Ah!
(Ah!
ff
(Più mosso ♪=92)
120
Rig.
So - lo per me l'in - fa - - mia
So long I bore dis - ho - nor,
(Più mosso ♪=92)
[pp]
122
Rig.
a te chie-de - va, o Di - o!
I let the world de - ride me!

124
Rig.
ch'el - la po-tes - se a - scen - de - re
ca - ring alone to keep Gil - da
126
Rig.
quan - to ca-du - - to e-r'i - - o...
spot - less and pure be - side me...
pp
128
Rig.
Ah pres - - so del pa - ti - - bo-lo bi-
Ah in my hope-less mi - - se-ry I
130
Rig.
- so - gna ben l'al - ta - - re!.. ma
wor - shiped at an al - - tar!.. my
* A:

132
Rig.
tut-to, ma tut-to o-ra scom-pa-re... l'al-ta-re si ro-ve-
daughter's dis-honored, she is dis-honored... my al-tar quite o-ver-
134
Rig.
-sciò! tut-to scom-pa-re... l'al-tar si ro-ve-
-thrown! all dreams are shattered... my al-tar o-ver-
p
dim.
morendo
Più lento (♪=60)
136
Rig.
-sciò!)Ah! pian-gi, pian-gi, fan-
-thrown!)Ah! Gil-da, come let me
30
Più lento (♪=60)
pp
139 Gilda
pp
Pa-dre!
Fa-ther!
Rig.
-ciul-la, fan-ciul-la pian-gi, scor-rer,
com-fort you in your sor-row, weep now,
pp

142
Gil.
Rig.
pp
Pa - dre, in voi par - la un
Fa - ther, in you I
scor - rer fa il pian - to sul mio cor!
weep on my heart and trust my love!
pp
pp
145
Gil.
an - giol per me conso - la - tor!
hear a guar - dian an - gel from a - bove,
Pa - dre, in voi
a guar - dian
Rig.
Pian - gi!
Gil - da!
147
Gil.
par - la un an - - - -
an - gel, an an - - - -
pp
Rig.
pian - - - gi, fan - ciul - - - la, fan-ciul-la,
come let me com - - - fort you in your

149
Gil.
- giol,
- gel,
pa - dre, in voi
a guar-dian
Rig.
pian - - - gi,
sor - - - row,
scor - rer,
weep now,
151
Gil.
par - la un an - - - - - -
an - gel, an an - - - - - -
pp
Rig.
scor - - - - rer fa il pian - - - - to sul mio
weep on my heart and trust my.
153
p
Gil.
- giol, pa - dre, in voi par - la un
- gel, fa - ther, in you speaks
Rig.
- cor, pian - gi, pian - gi,
love, ah weep, weep, my
pp
cresc.

* A: una legatura è stata eliminata in questo punto; vedi Note.
A slur has been eliminated at this point; see Notes.

* * pvRI: *fa²*
f

161
Gil.
- tor, an - giol con - so - la - tor, an - giol con - so - la -
- bove an an - gel from a - bove, an an - gel from a -
Rig.
cor, fa il pian - to sul mio cor, fa il pian - to sul mio
love, ah weep, weep on my heart, ah weep, weep on my
[pp]
pp
163
- tor, ah! con - so - la - tor, ah! pa - dre, in voi par - la
- bove, ah! from heav'n a - bove, ah! fa - ther, an an - gel,
cor, ah! sul mi - o cor, ah! scor - rer fa il pian - to,
heart, ah! u - pon my heart, ah! weep in your sor - row,
un an - giol, un an - giol con - so - la - tor.
an an - gel, an an - gel from heav'n a - bove.
mia fi - glia, mia fi - glia, sul mi - o cor.
my Gil - da, my Gil - da, and trust my love.

167
Recitativo
Rig.
Compiu - to pur quan - to a fa - re ci re - sta, la-scia - re po -
But one thing re - mains now, a task to ac - com - plish, and then we de -
Recitativo
170 Gilda
Sì.
Yes.
[da sé]
[aside]
3
Rig.
- tre - mo quest'au - ra fu - ne - sta. (E tut-to un sol gior - no cangia - re po -
- part from this place of di - sa - ster. (Oh how all my life has been changed in a
(SCENA VII: Detti, un Usciere e il Conte di Monterone, che dalla destra attraversa il fondo della sala fra gli alabardieri)
(SCENE VII: The preceding, an Official, and the Count of Monterone, who enters from the right escorted by halberdiers, and crosses the back of the room)
Un usciere
173 An Official
Moderato (♩=100)
guardie che attraversan la scena conducendo Monterone
guards traverse the stage leading Monterone
(alle guardie)
(to the guards)
Schiu - de - te!
Make way there!
Rig.
- té !..)
day!..)
Moderato (♩=100)
[Archi]
pp

176
Usc.
Off.
i - re al car - ce - re
Mon - te - ron
Mon - te - ro - ne now
goes to his
(fermandosi verso il ritratto[del Duca])
(stopping before the portrait[of the Duke])
179 Monterone
Poi -
In
dee...
doom...
ff [Tutti]
181
Mon.
- ché fo - sti in - va - no da me ma - le - det -
vain did I cry on the dread pow'r of ven -
(p)
ff
184
Mon.
- to! né un ful - mi - ne o un fer - ro col - pi - sce il tuo
- geance! in vain did I break on your re - vels to
(p)

* VE51: « No, vecchio, »

Allegro vivo (♩=138)
(con impeto volto al ritratto)
(with force directed to the portrait)

195

Rig. Sì, ven - det - ta, tre - men - da ven-
See, my hand will not rest till it's

Allegro vivo (♩=138)
[Fl,Cl]

pp

198

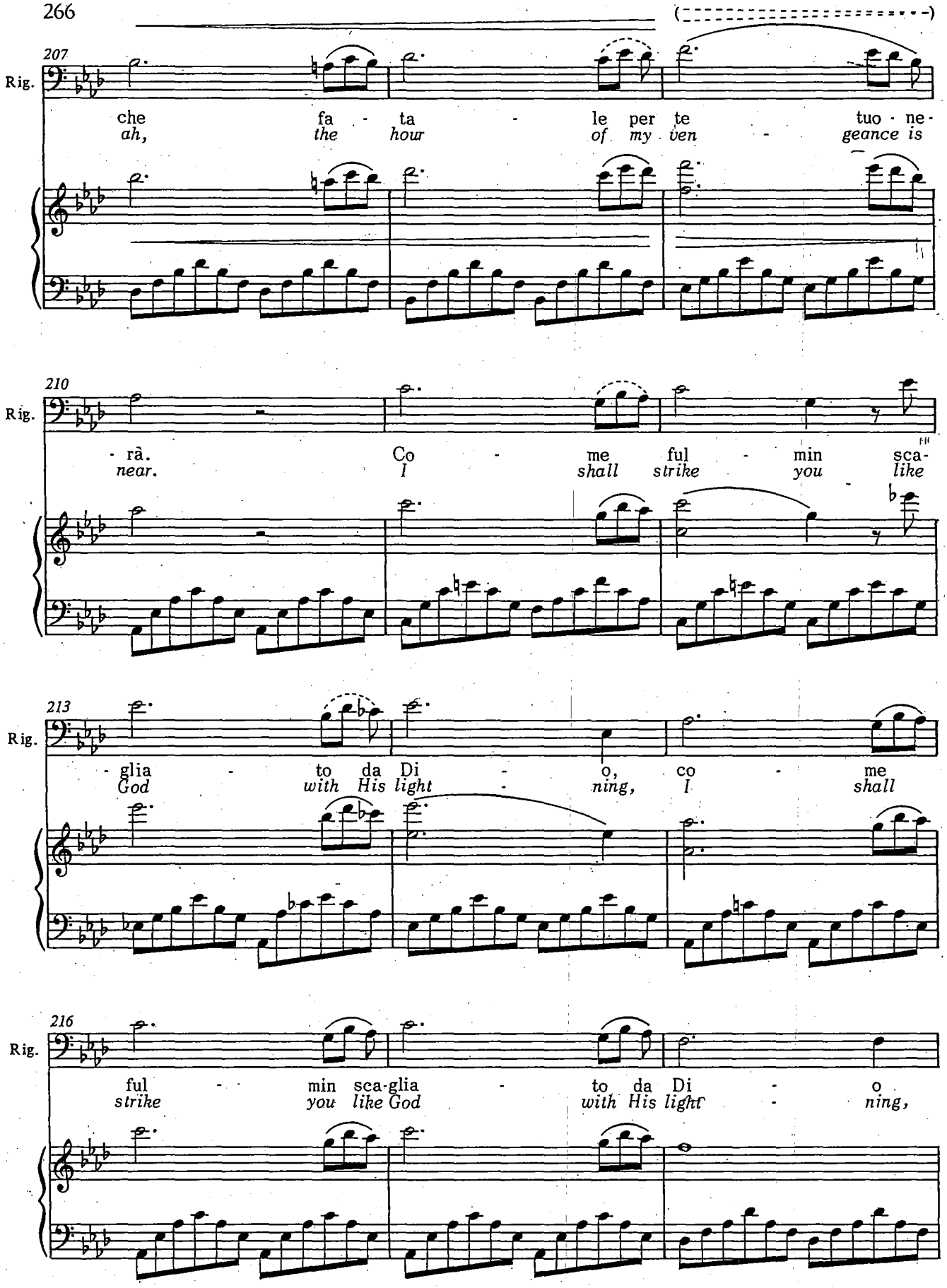
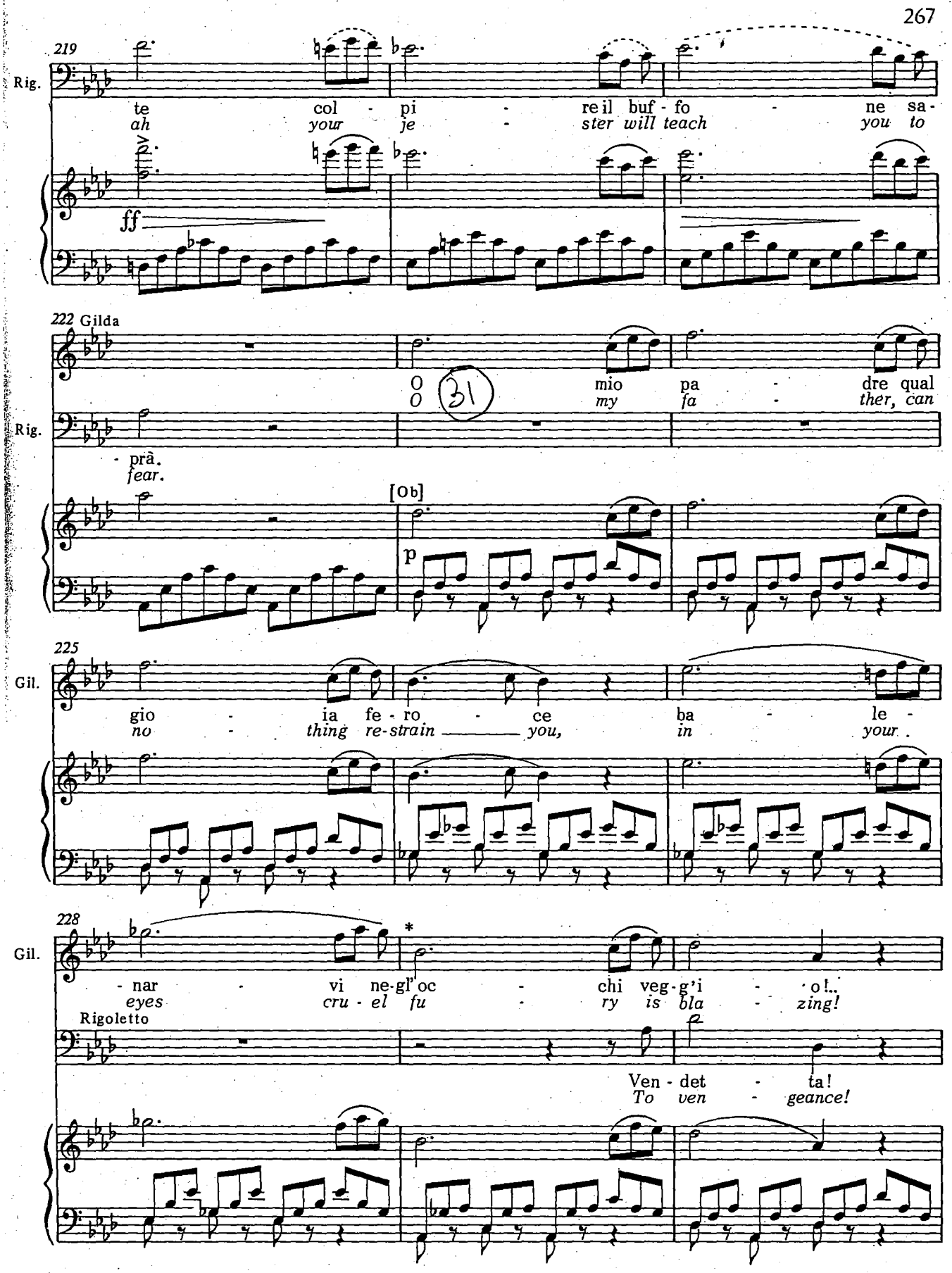
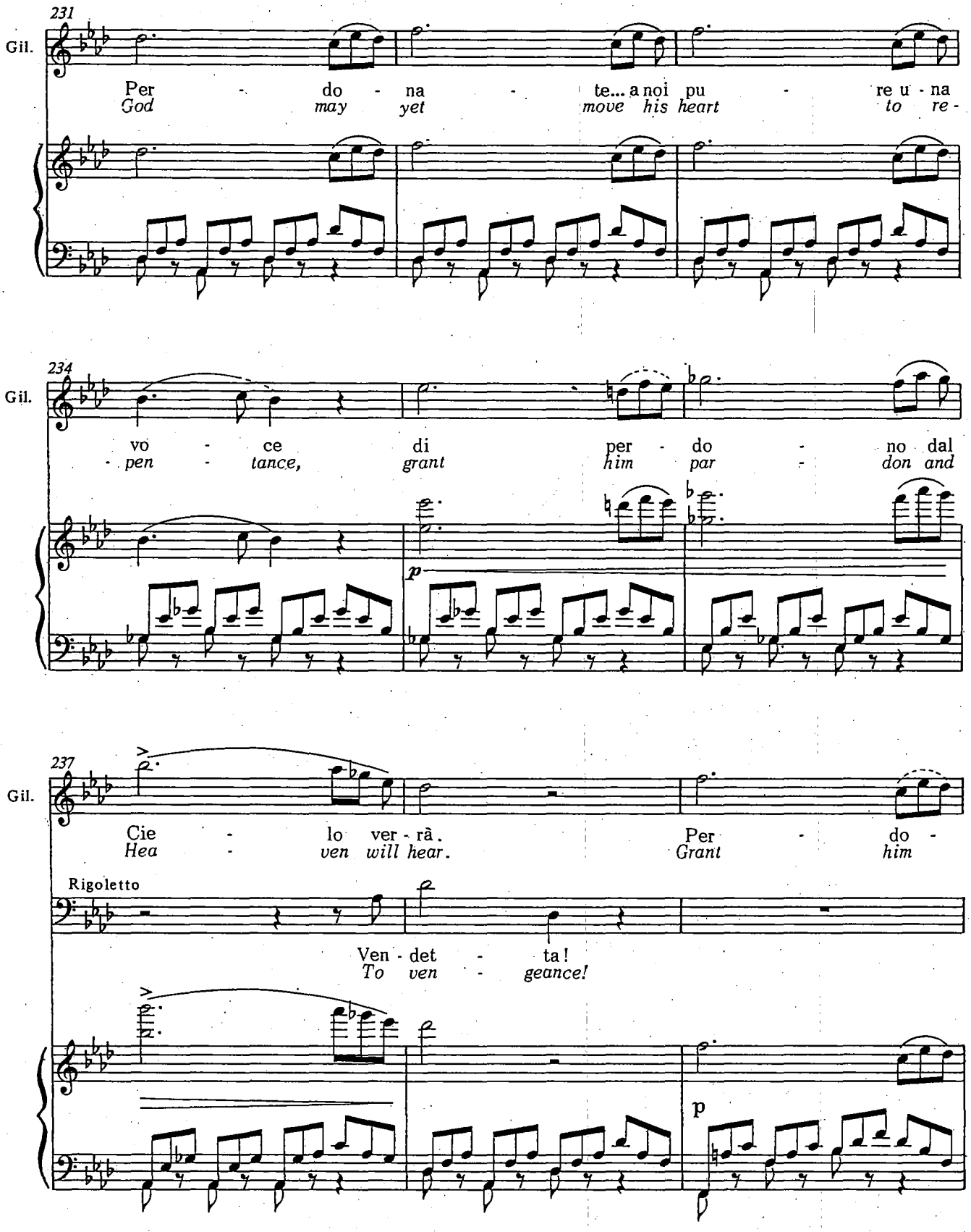
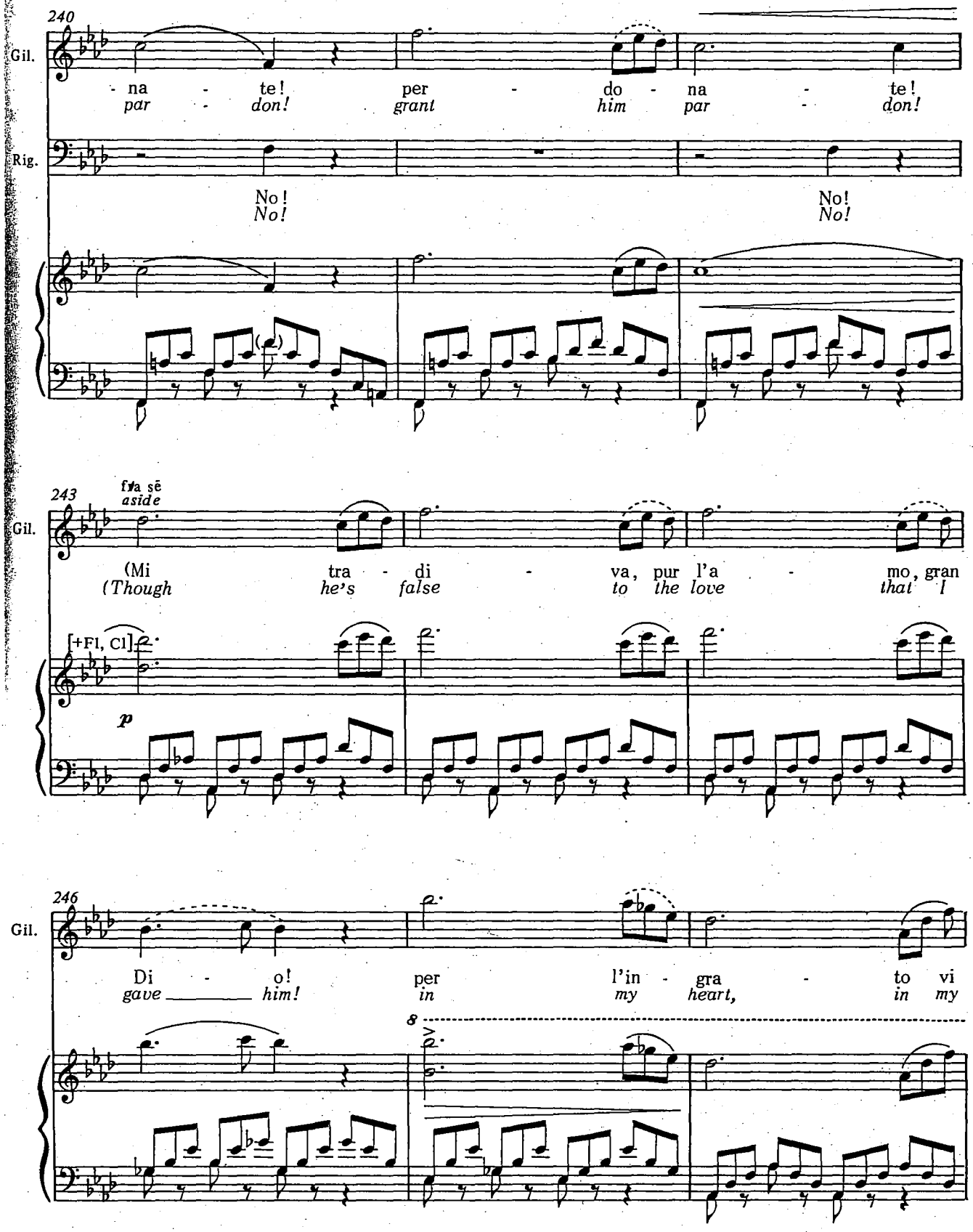
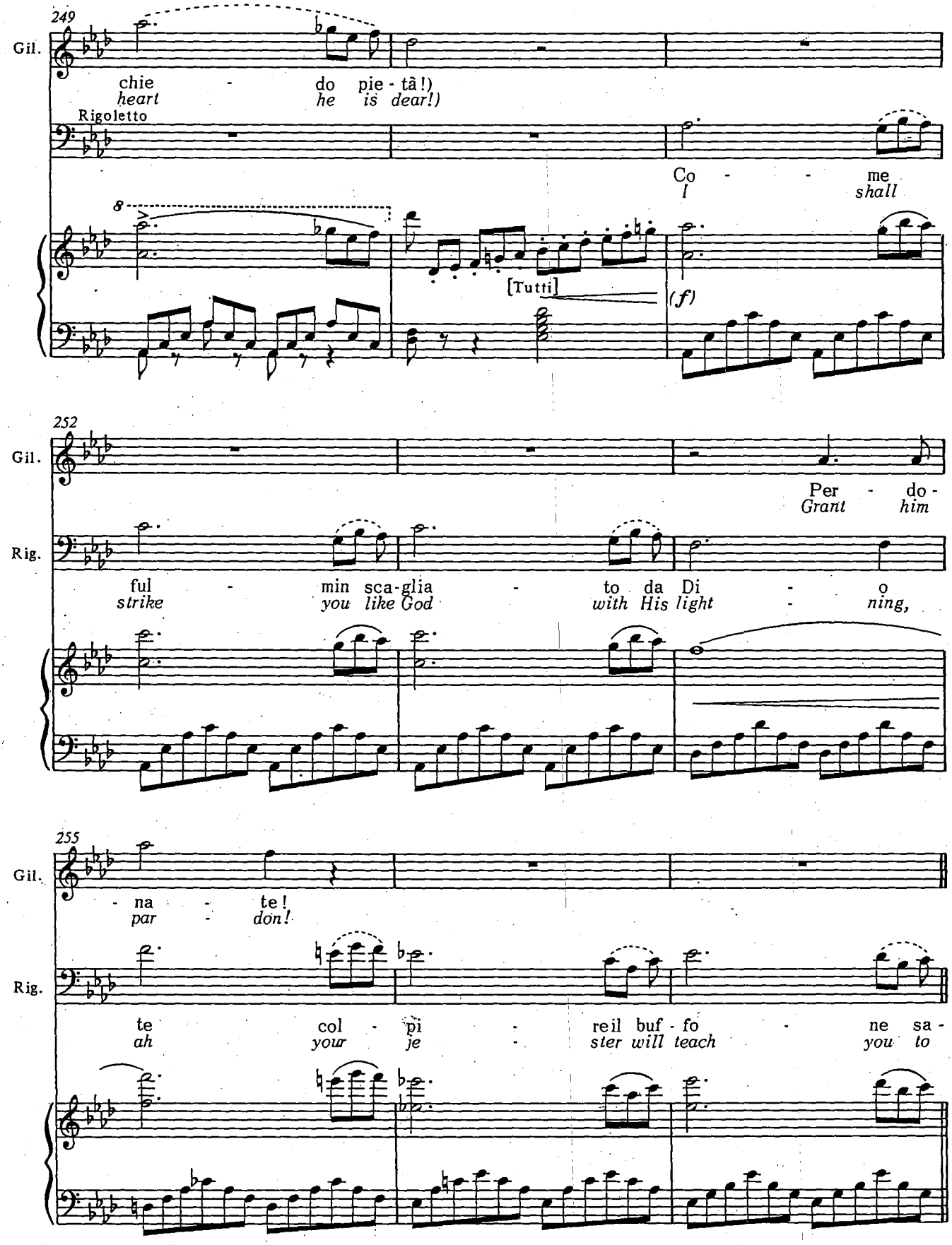
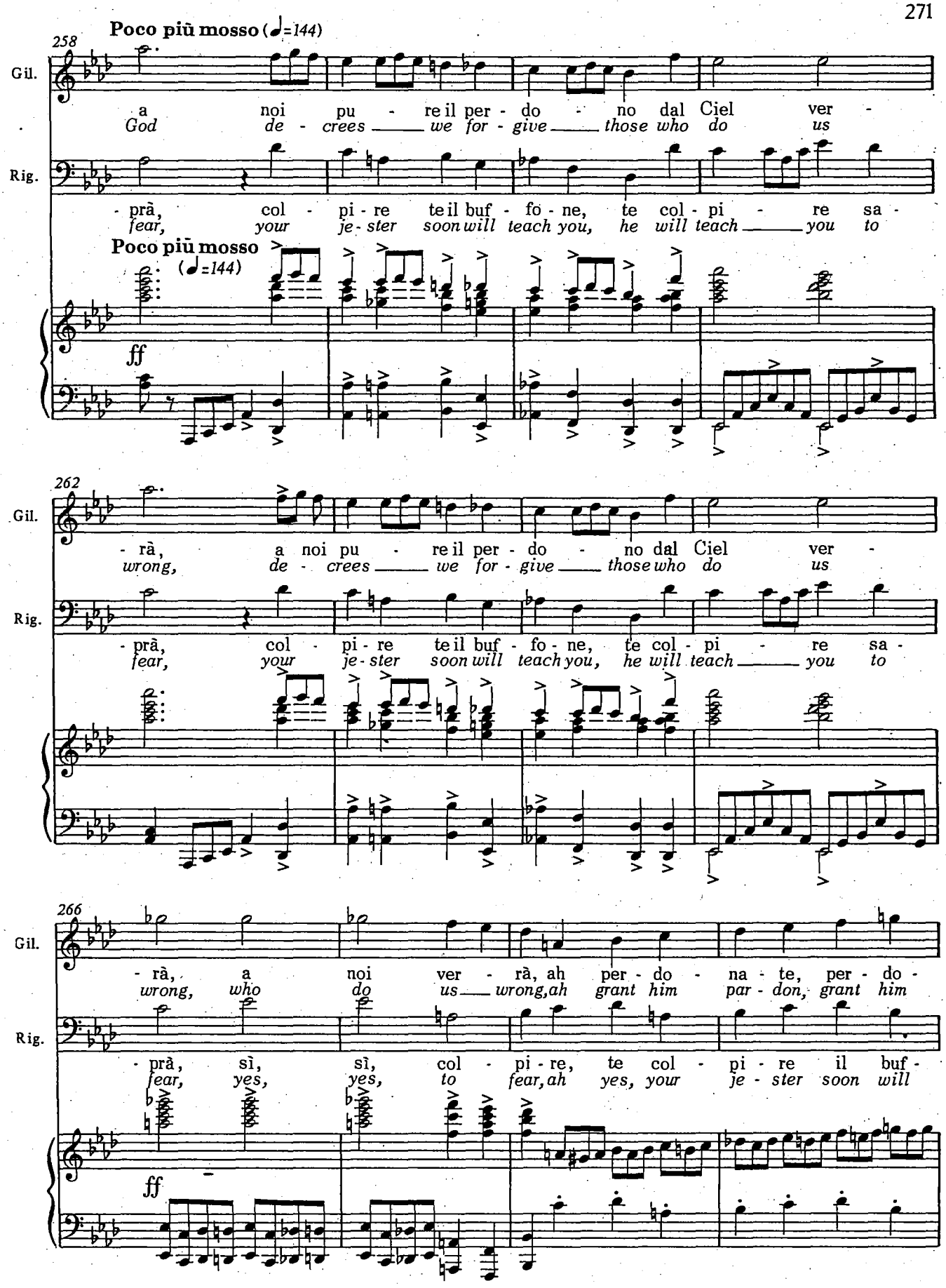
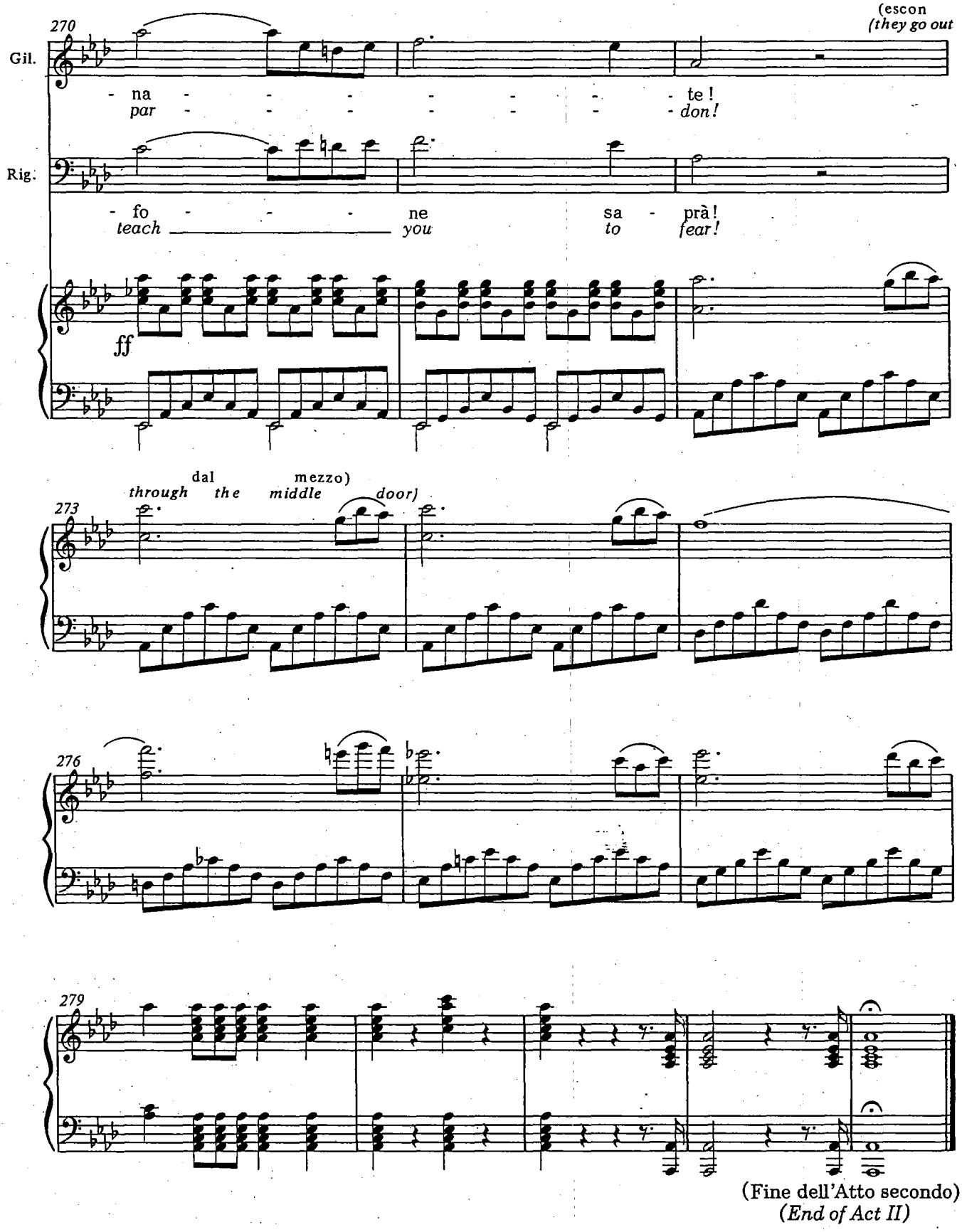
Rig. - det - ta di que - st'a - ni - ma è
slain you, all my heart and my

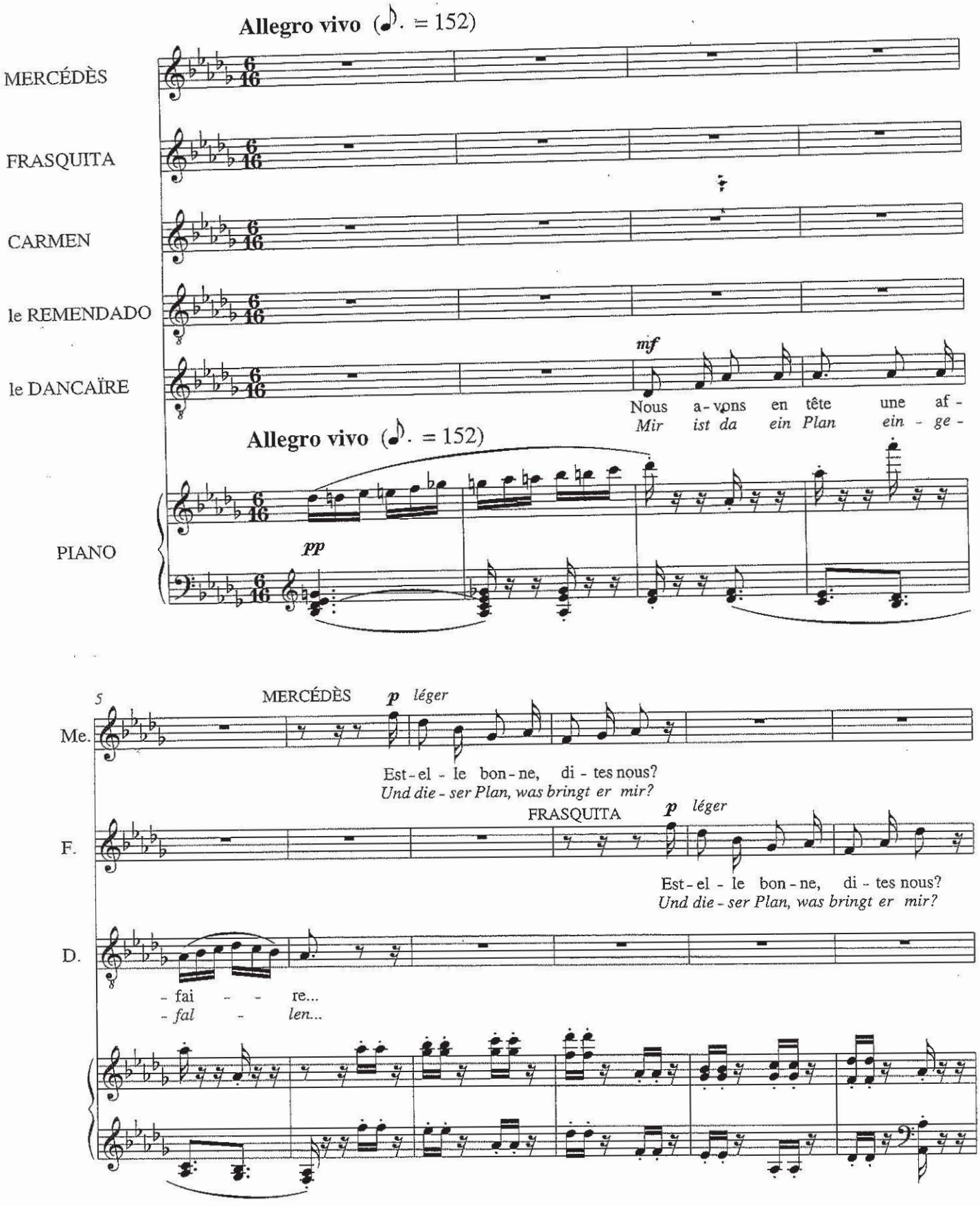
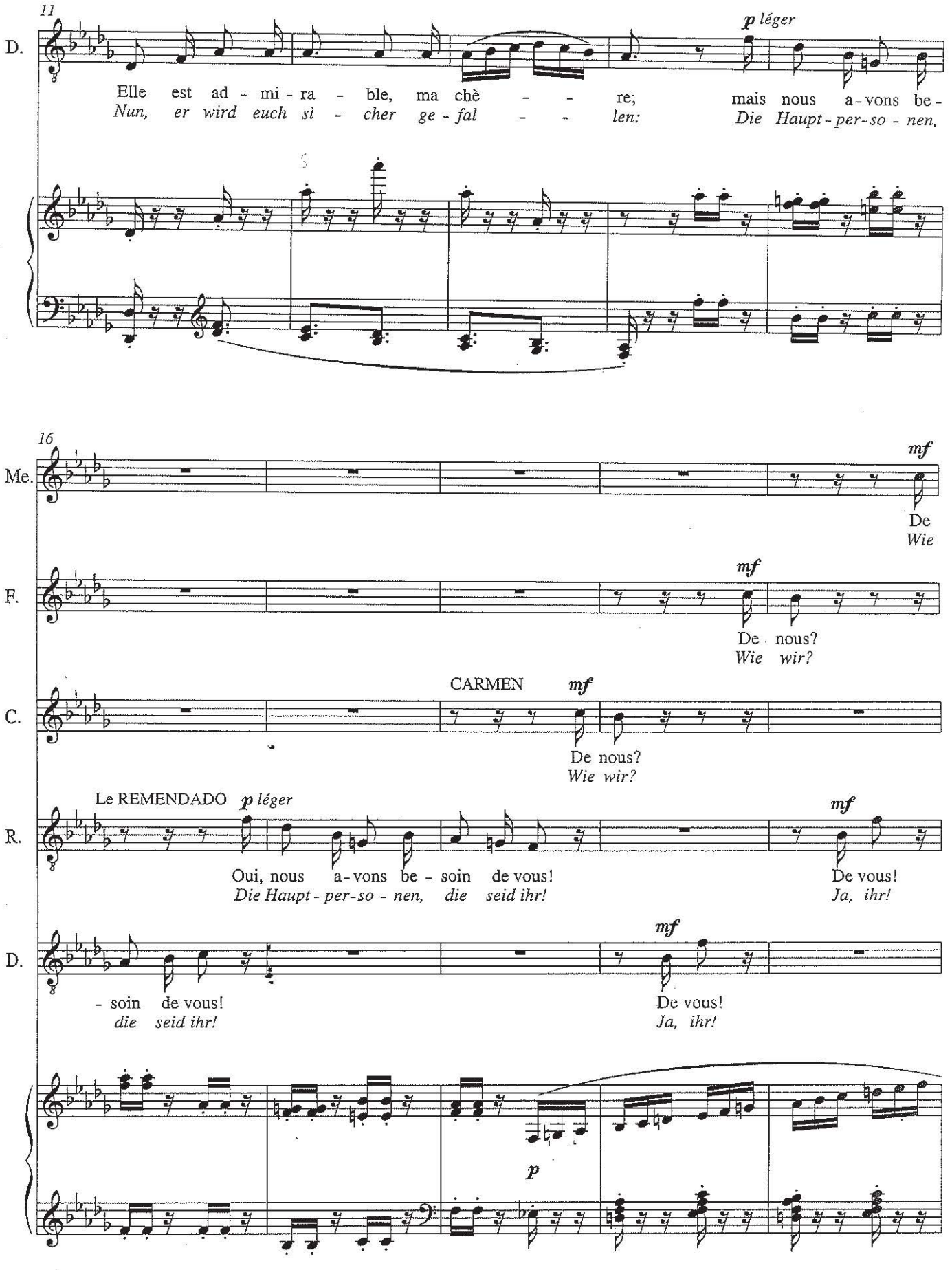
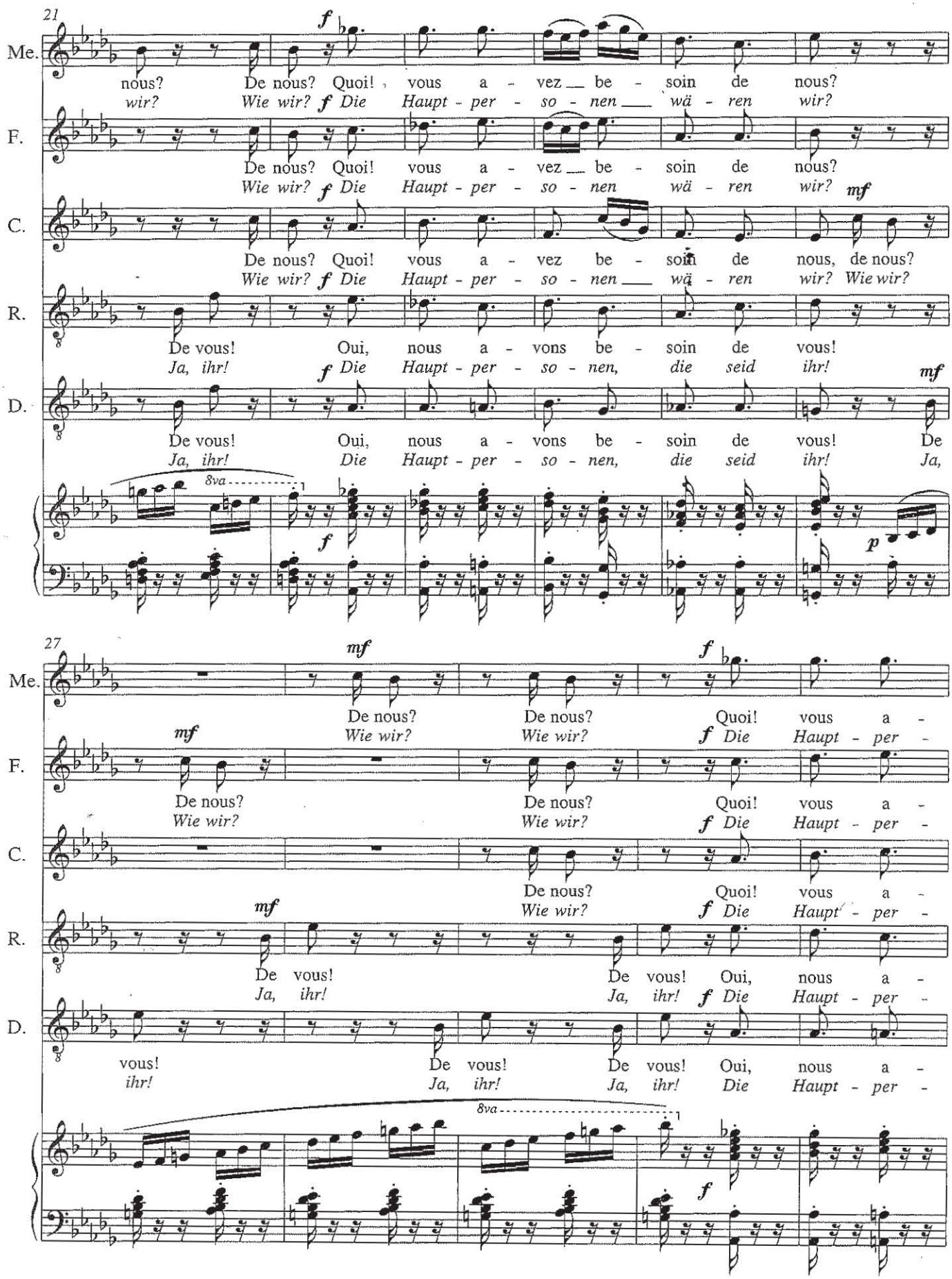
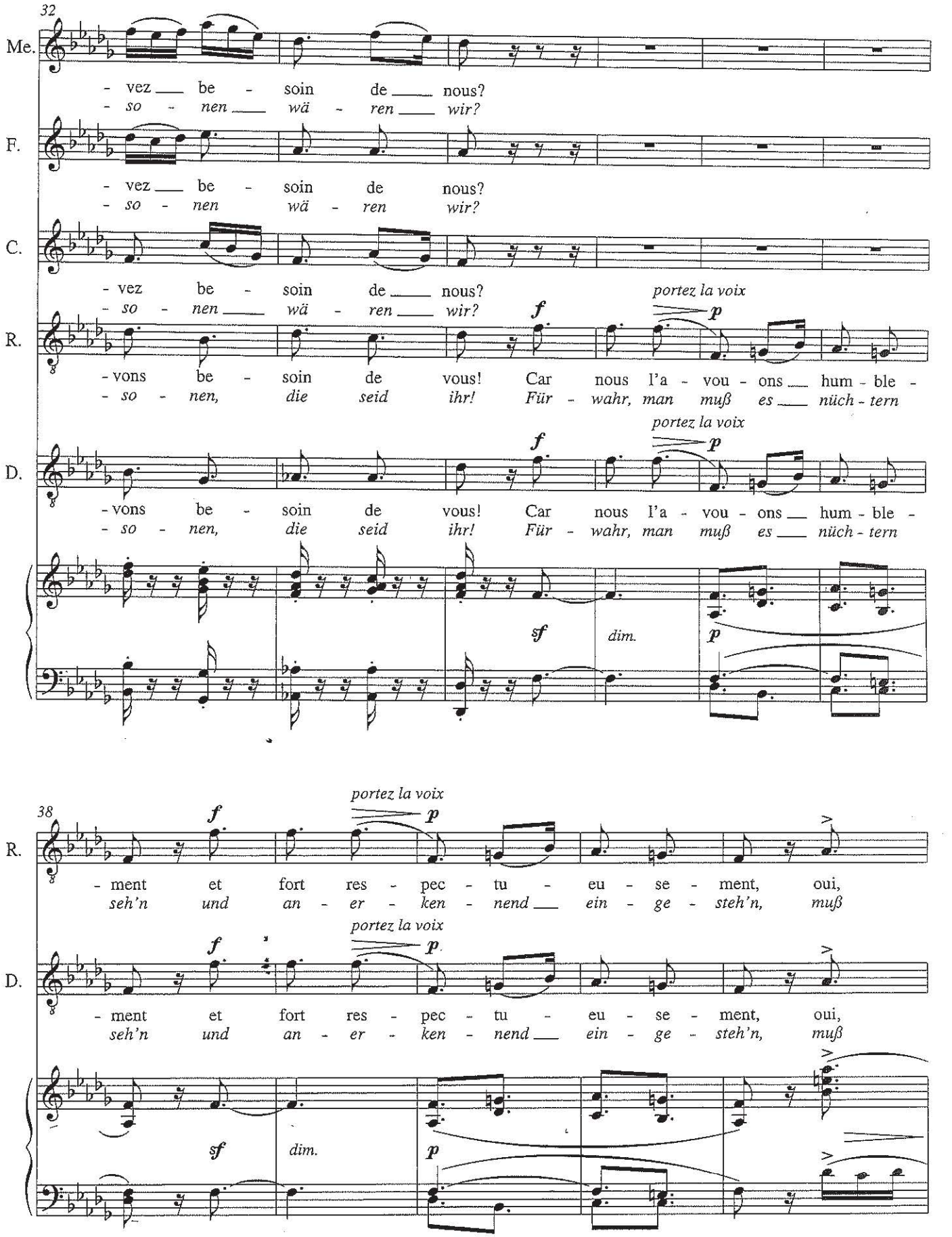
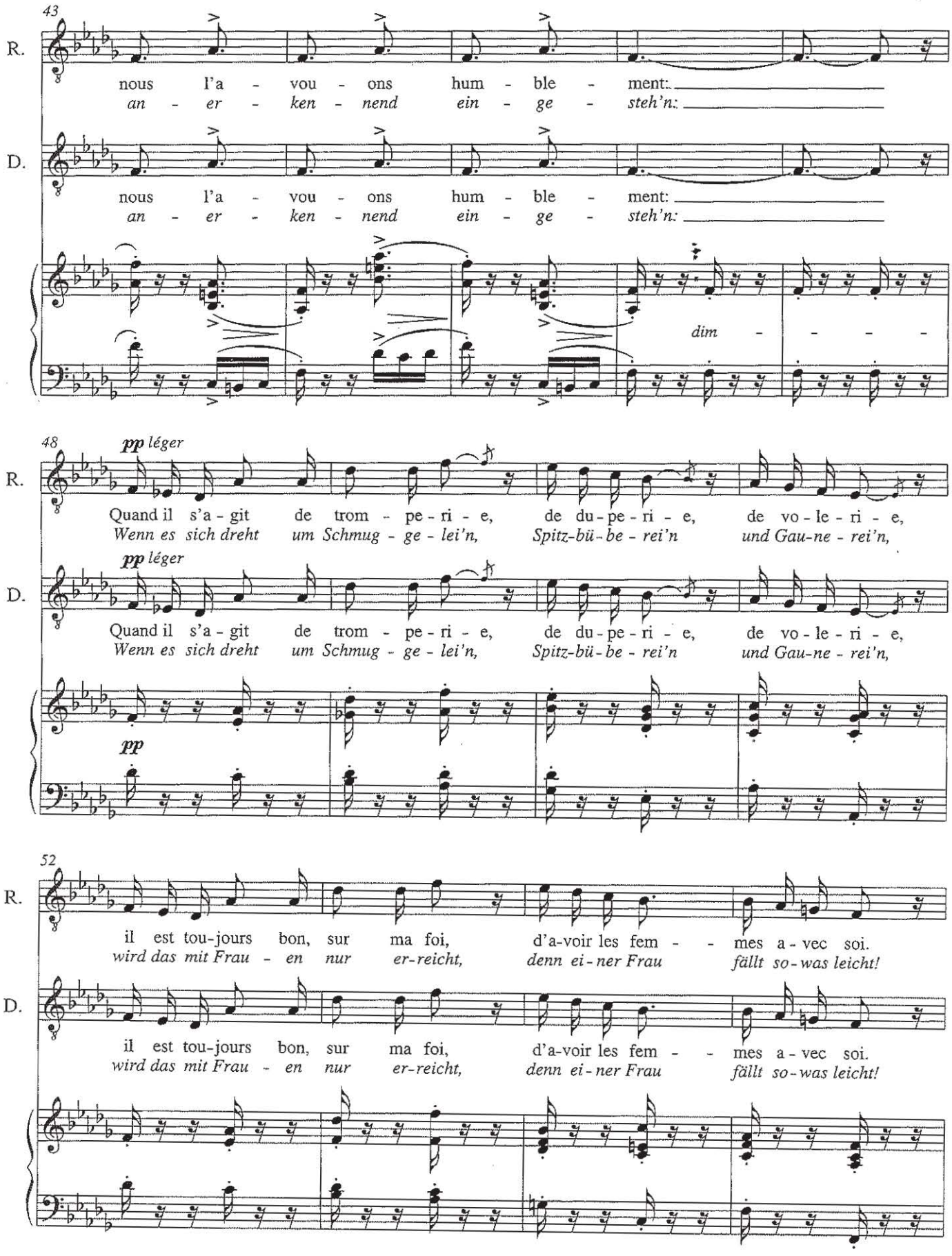
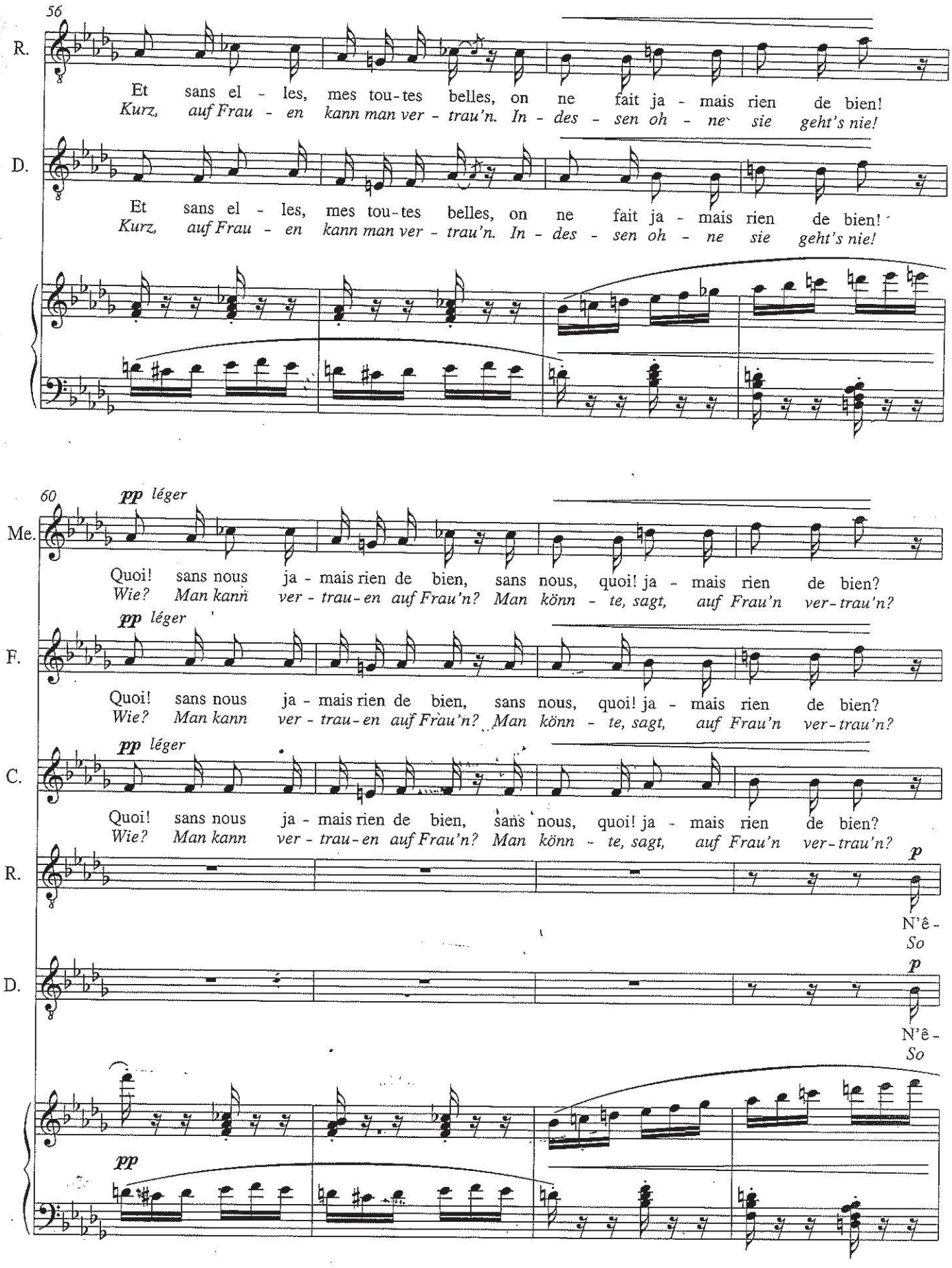
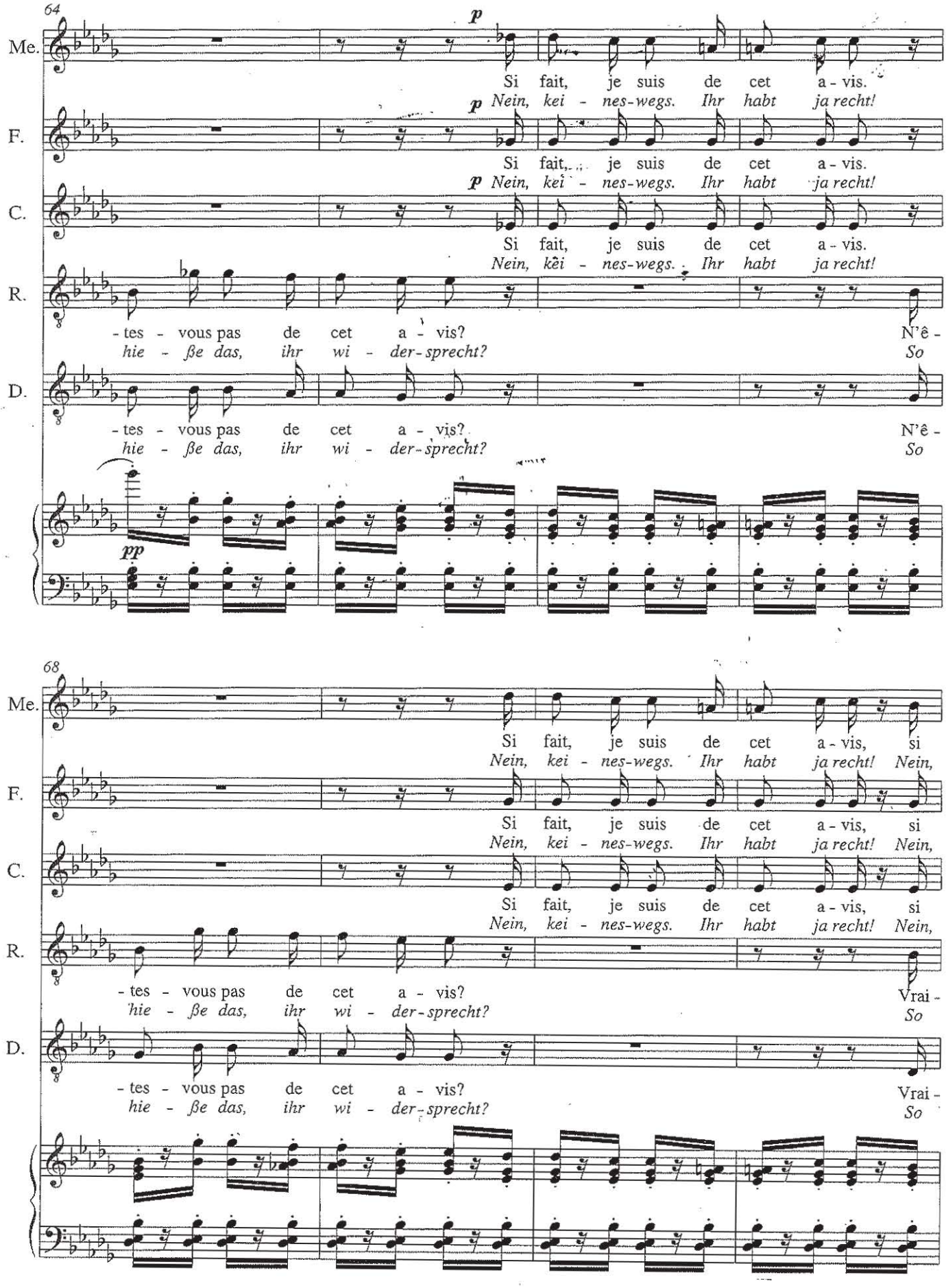
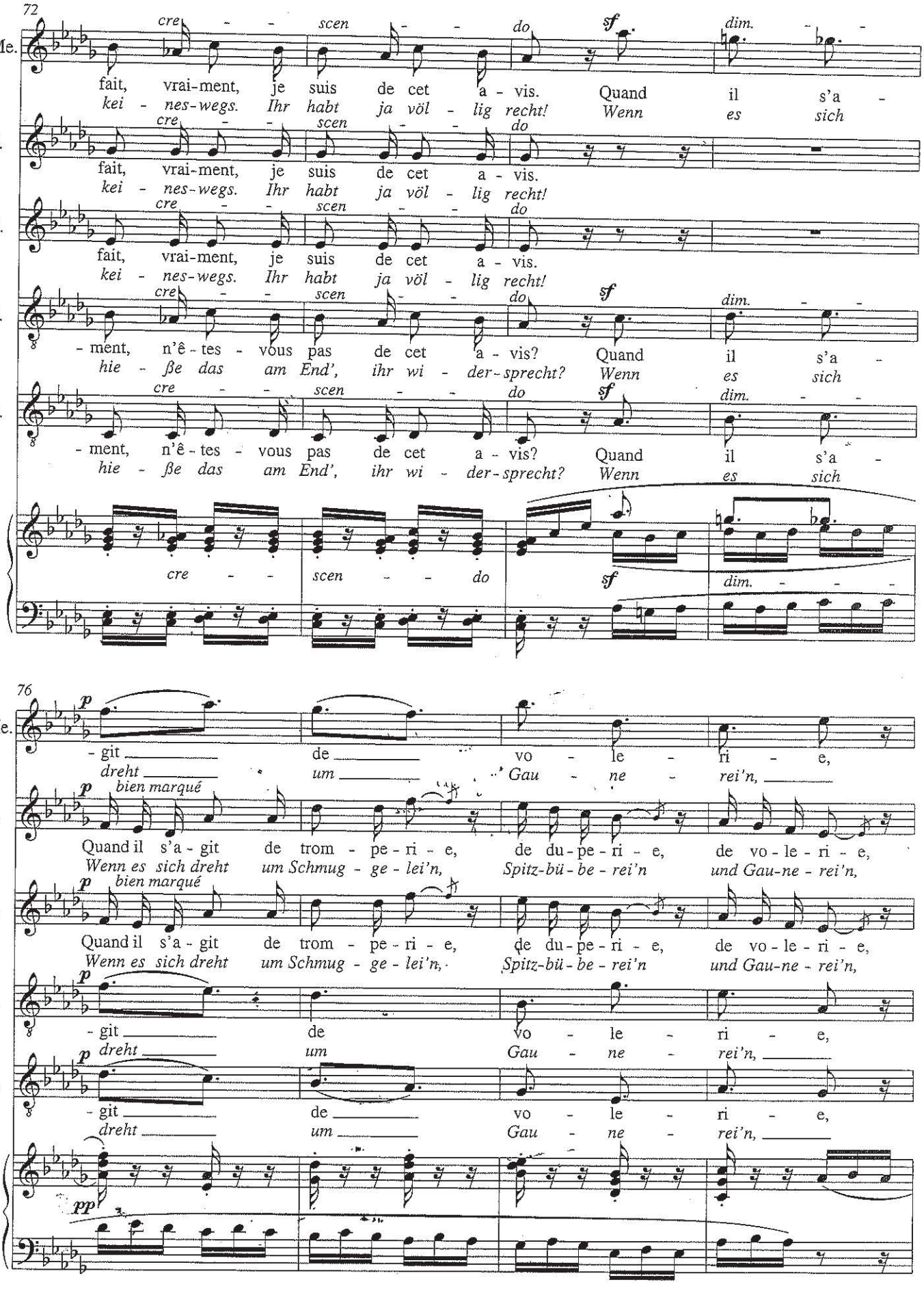
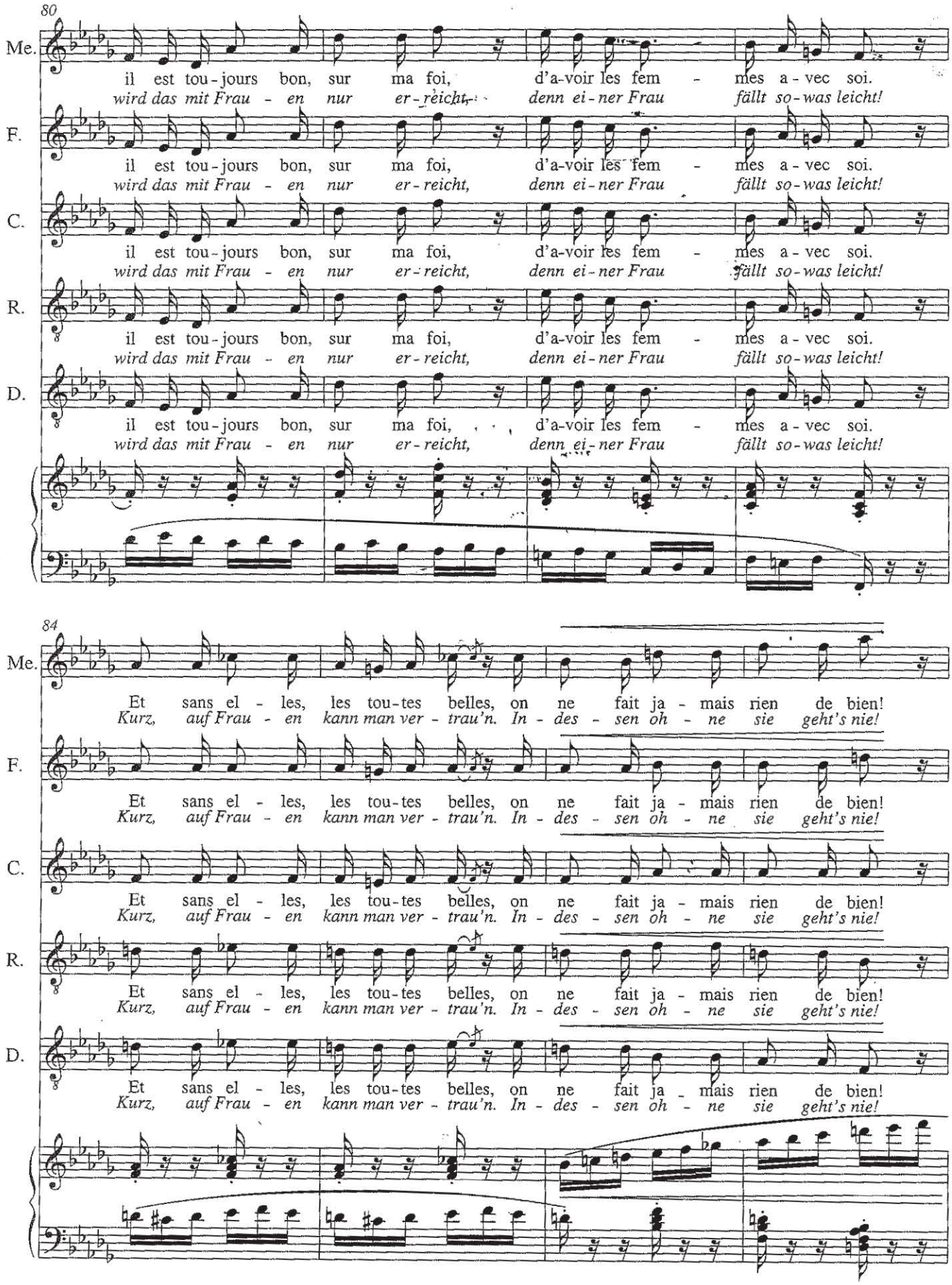
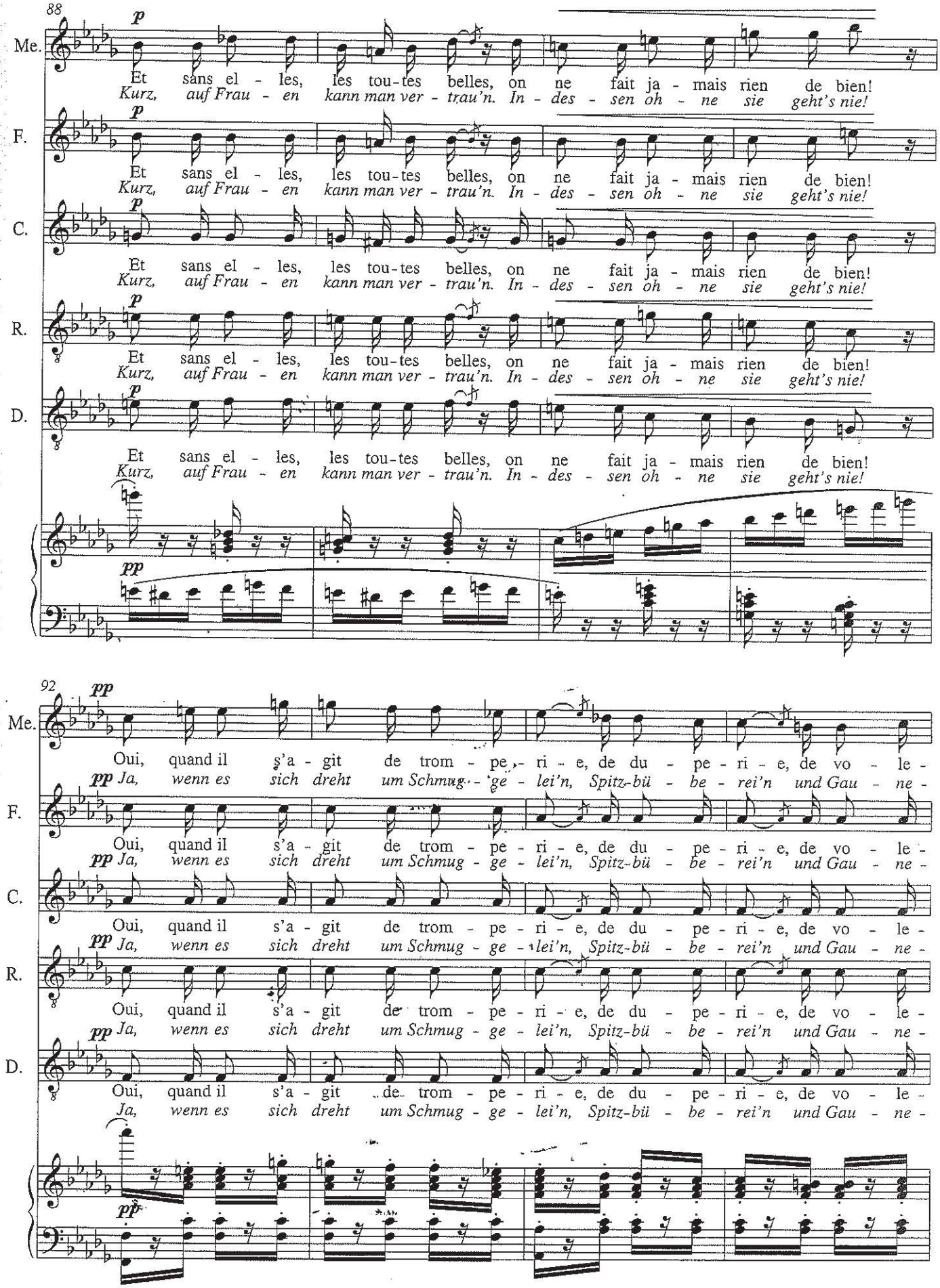
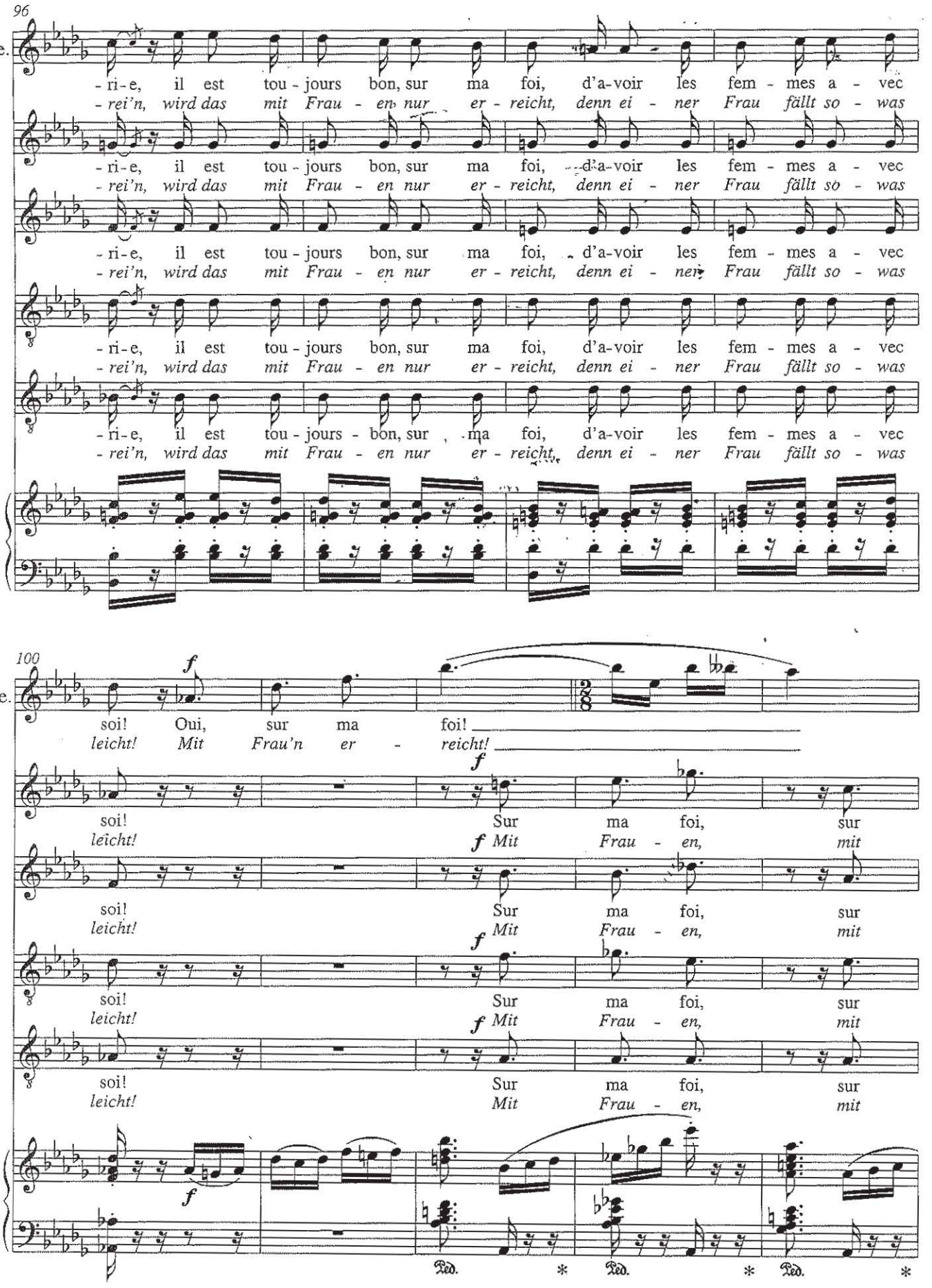
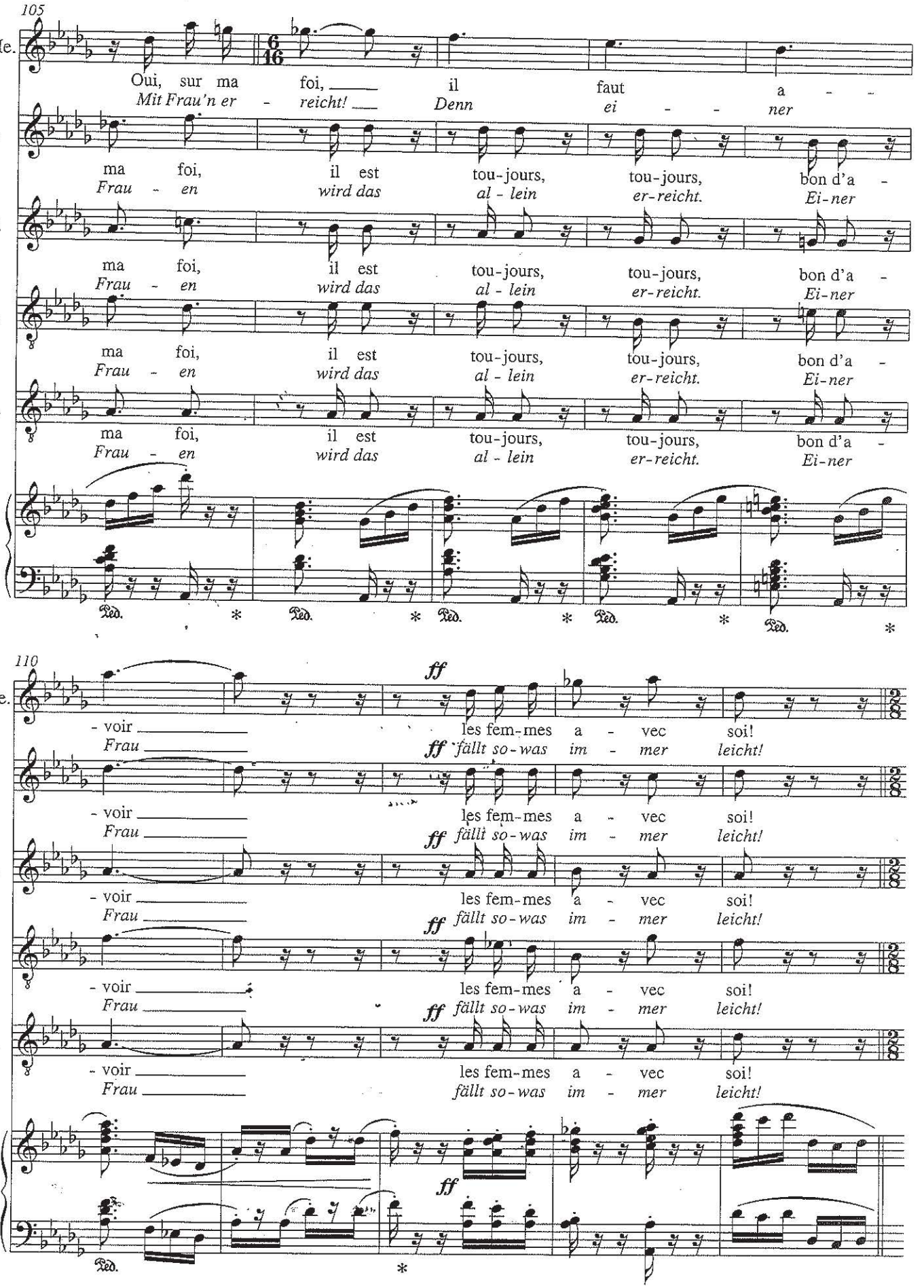
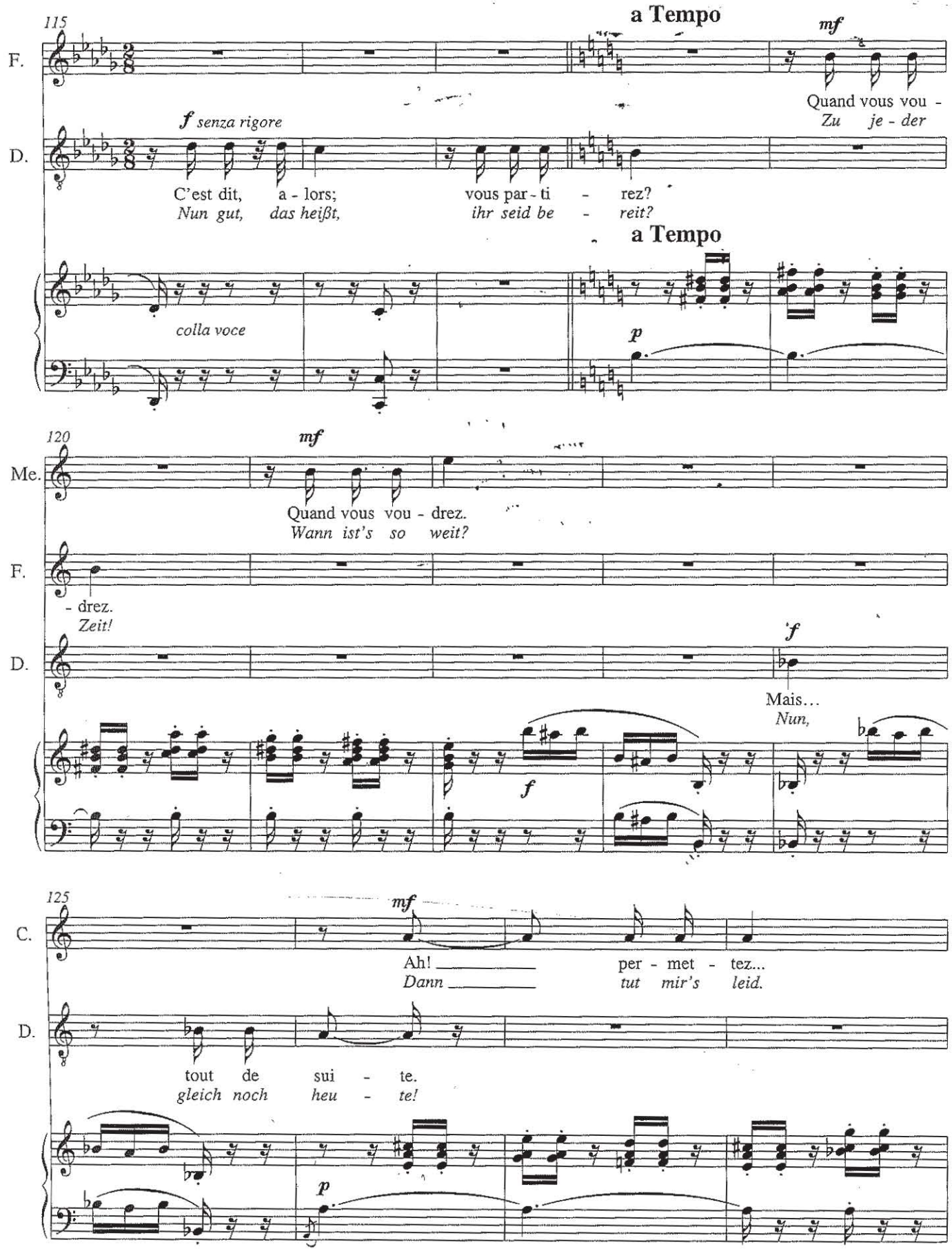
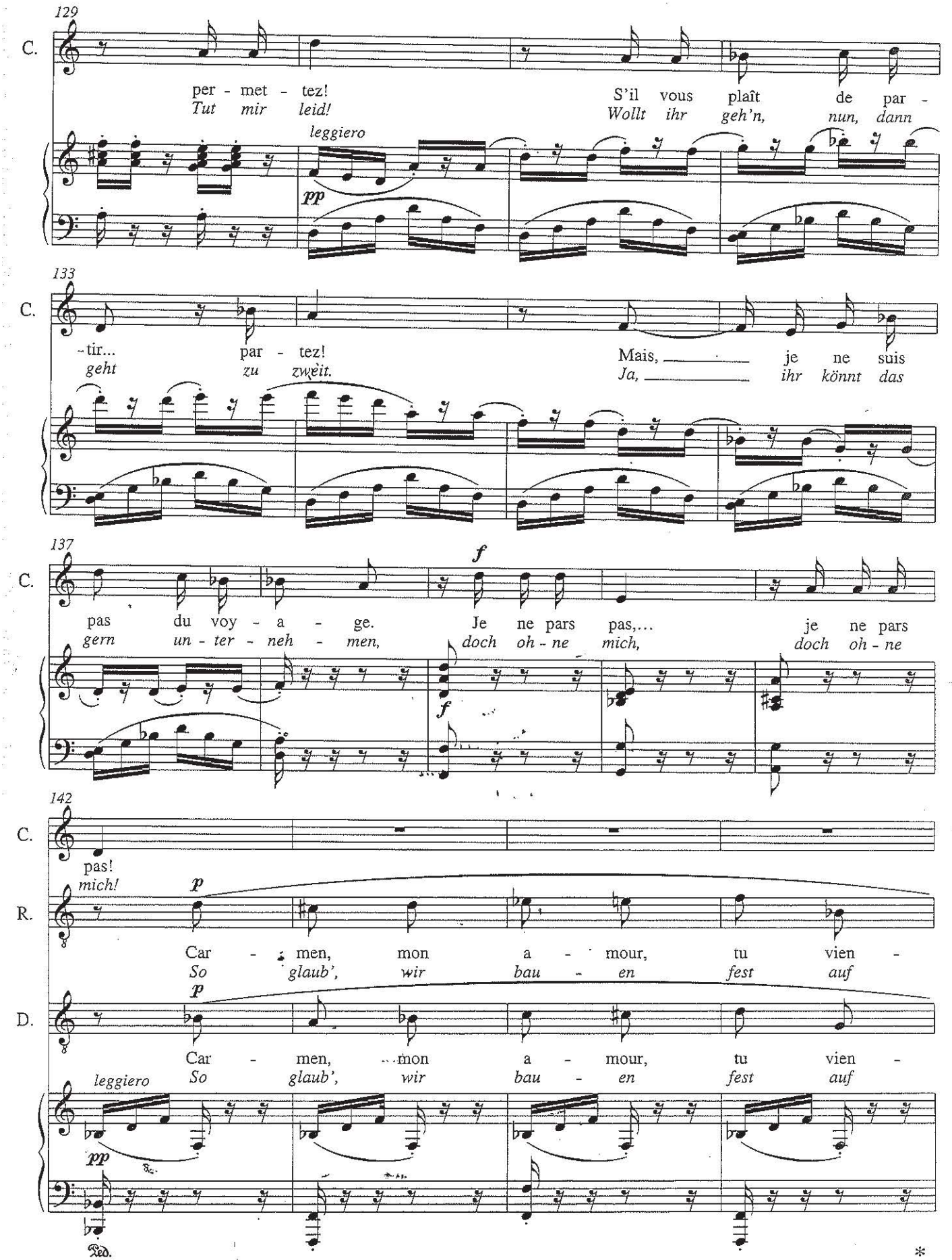
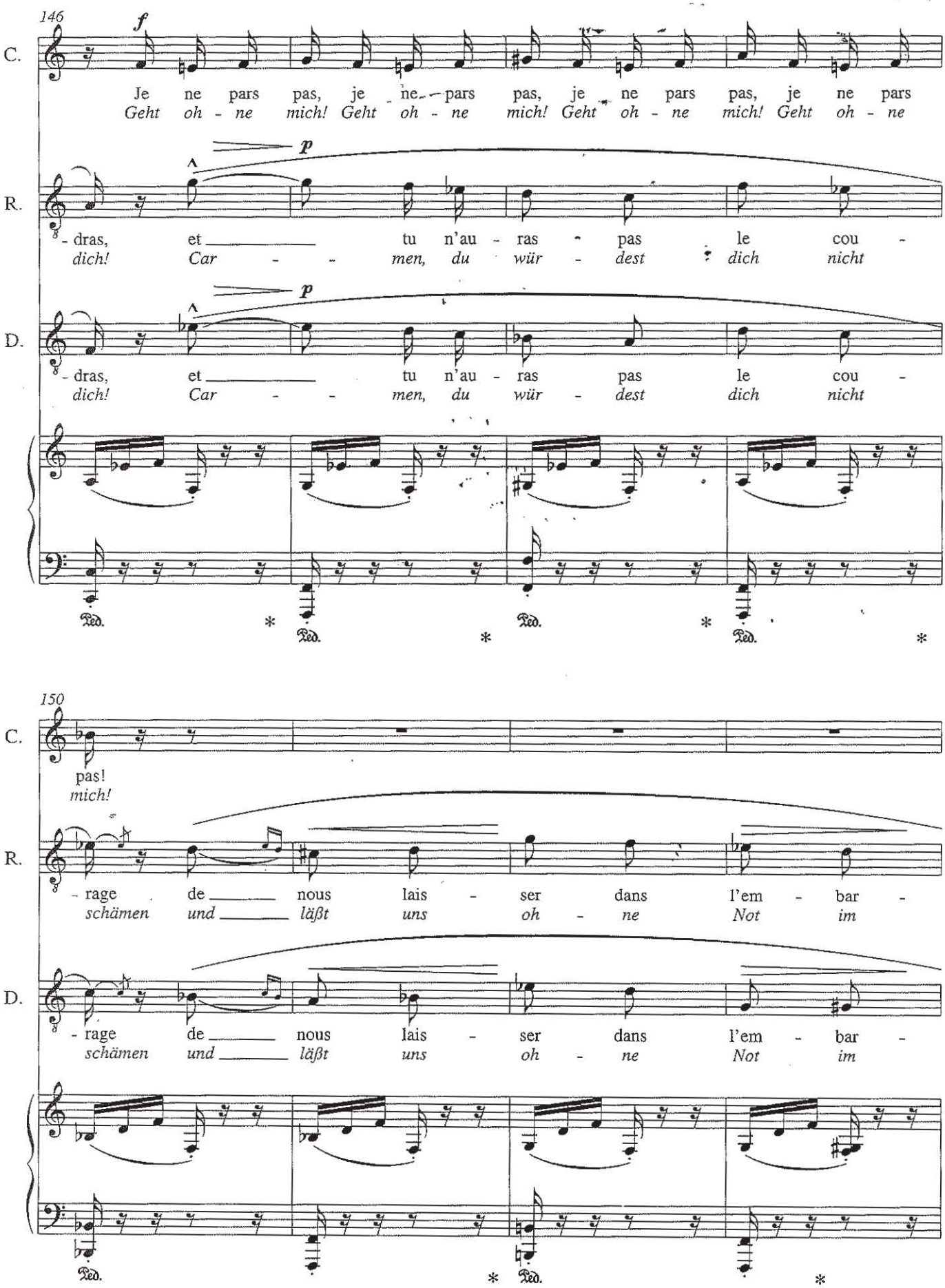
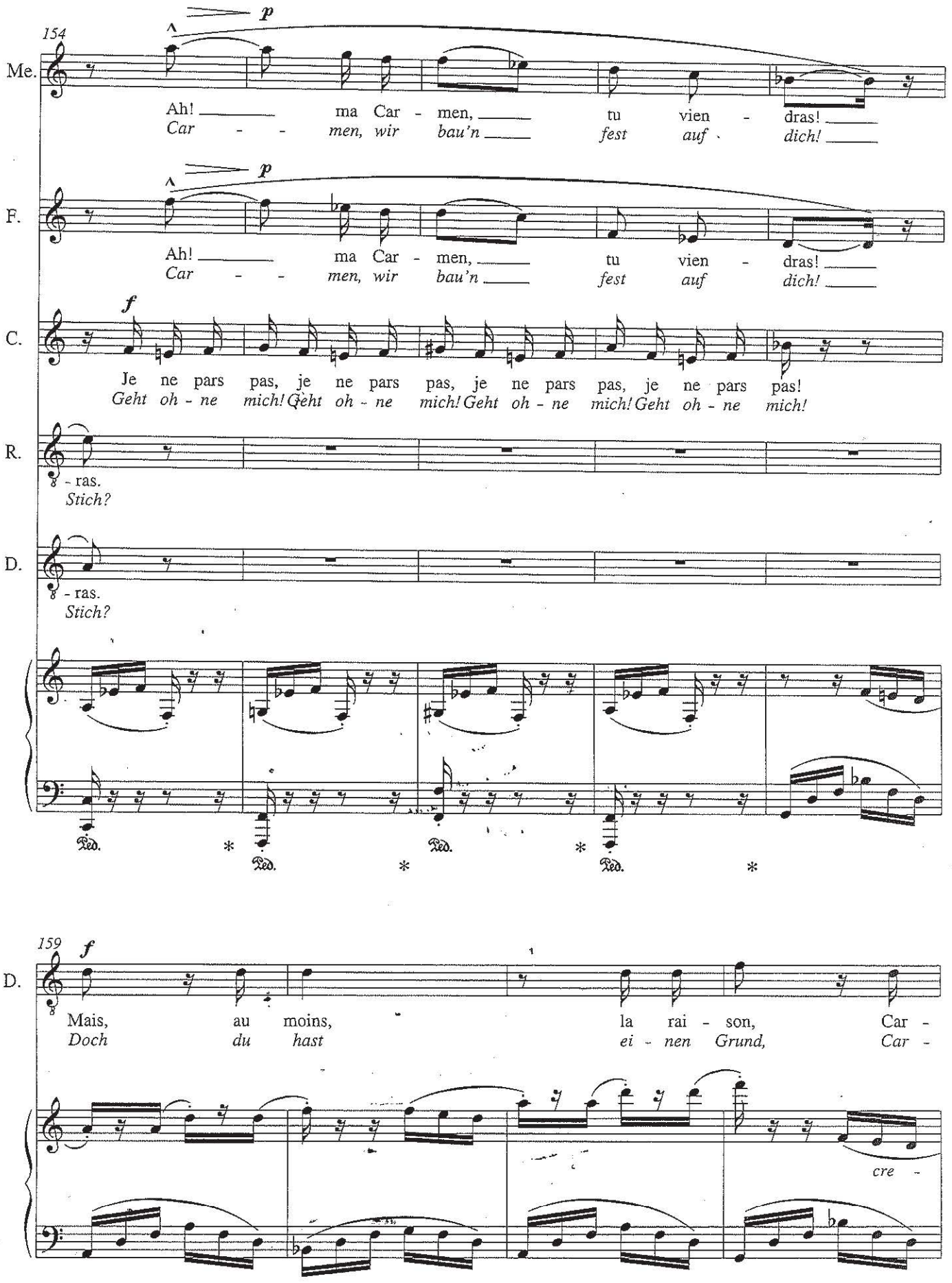
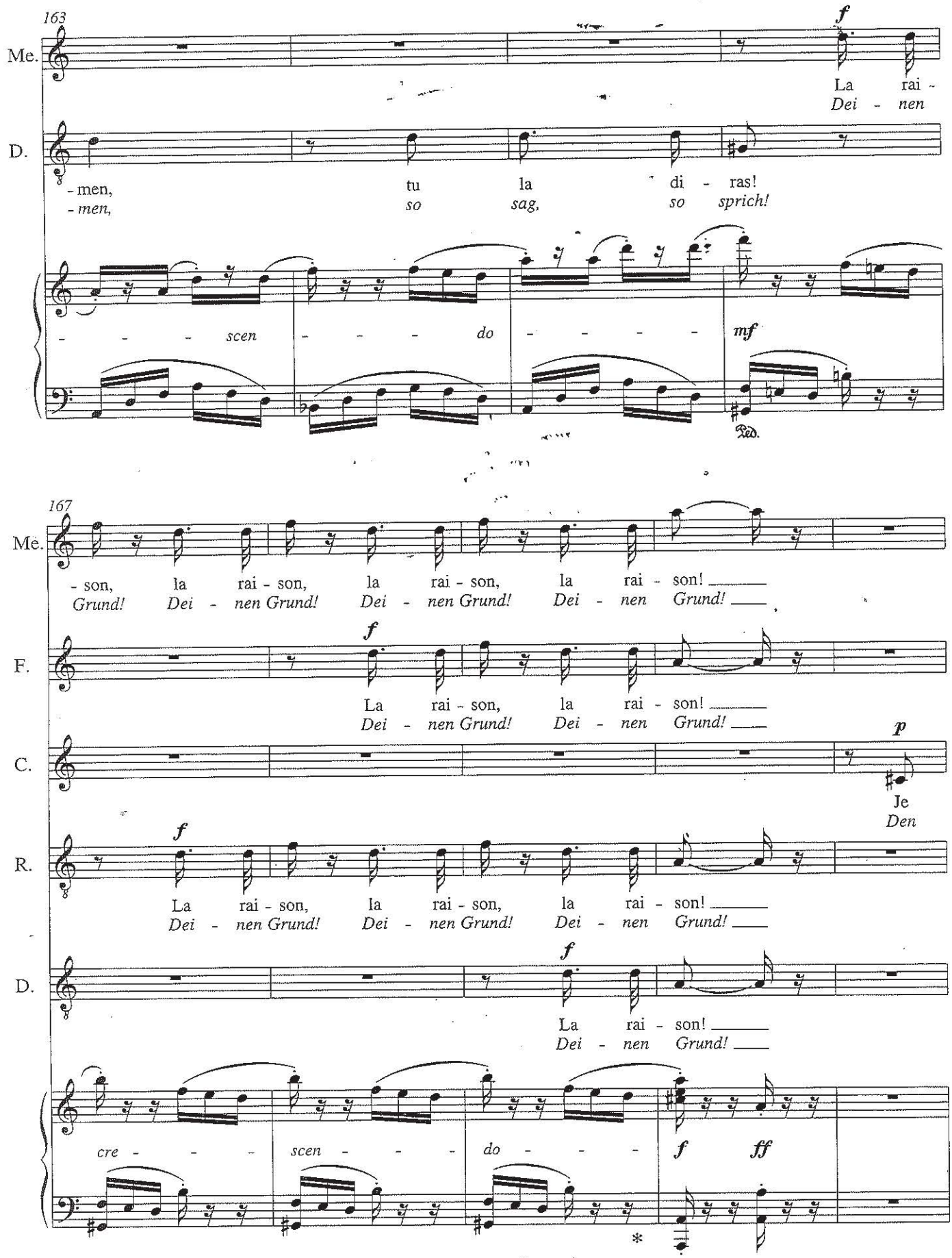
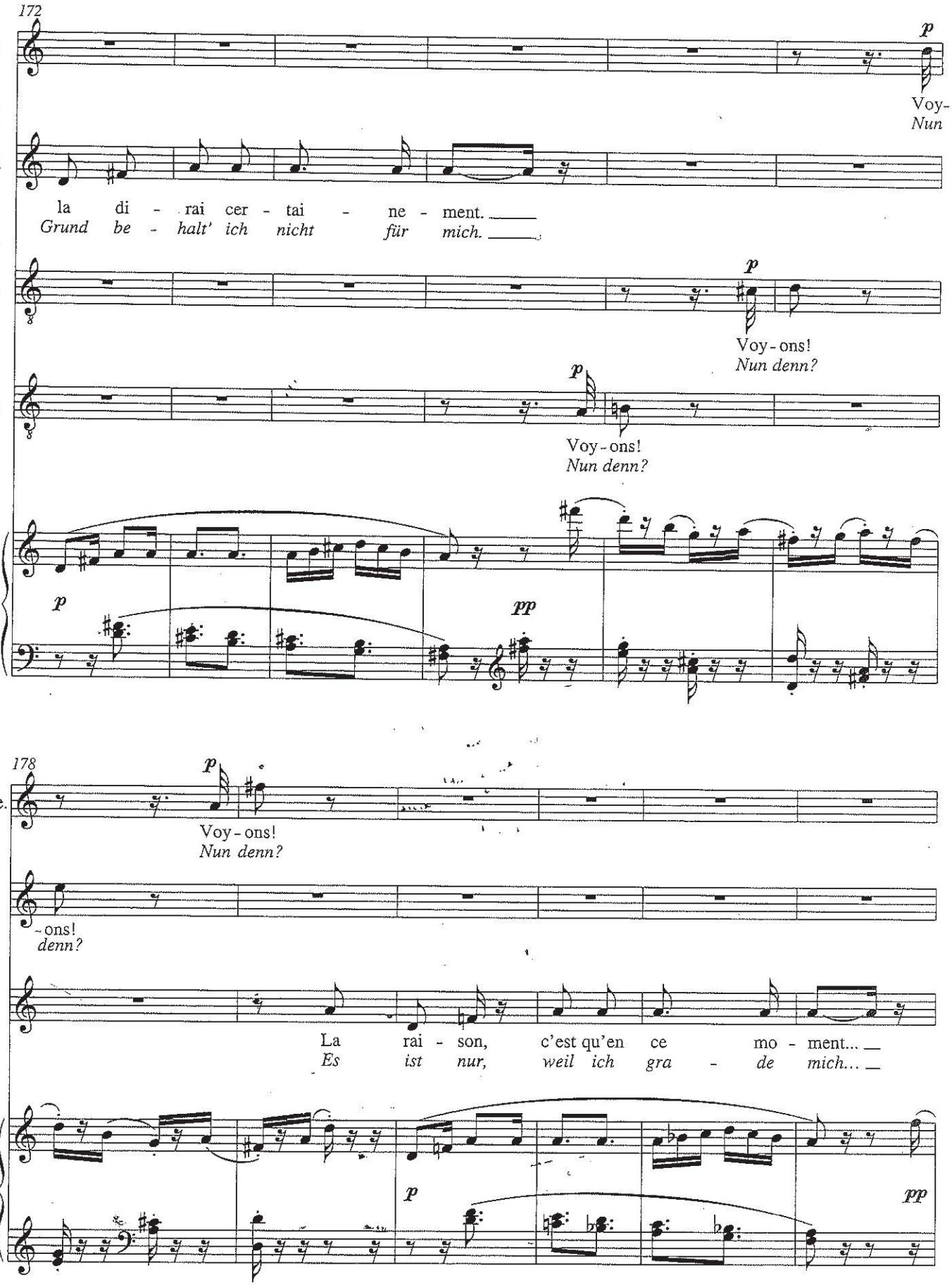
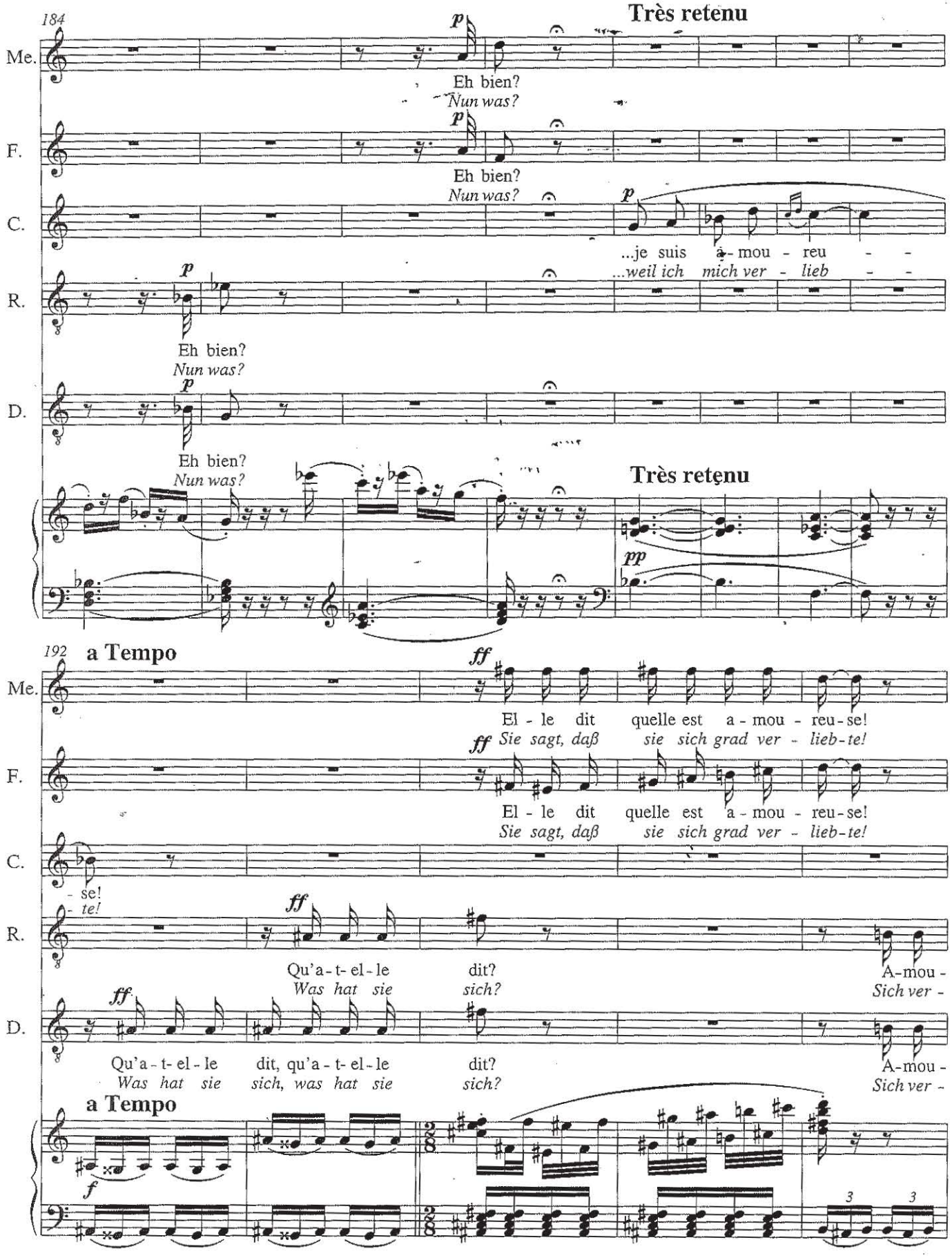
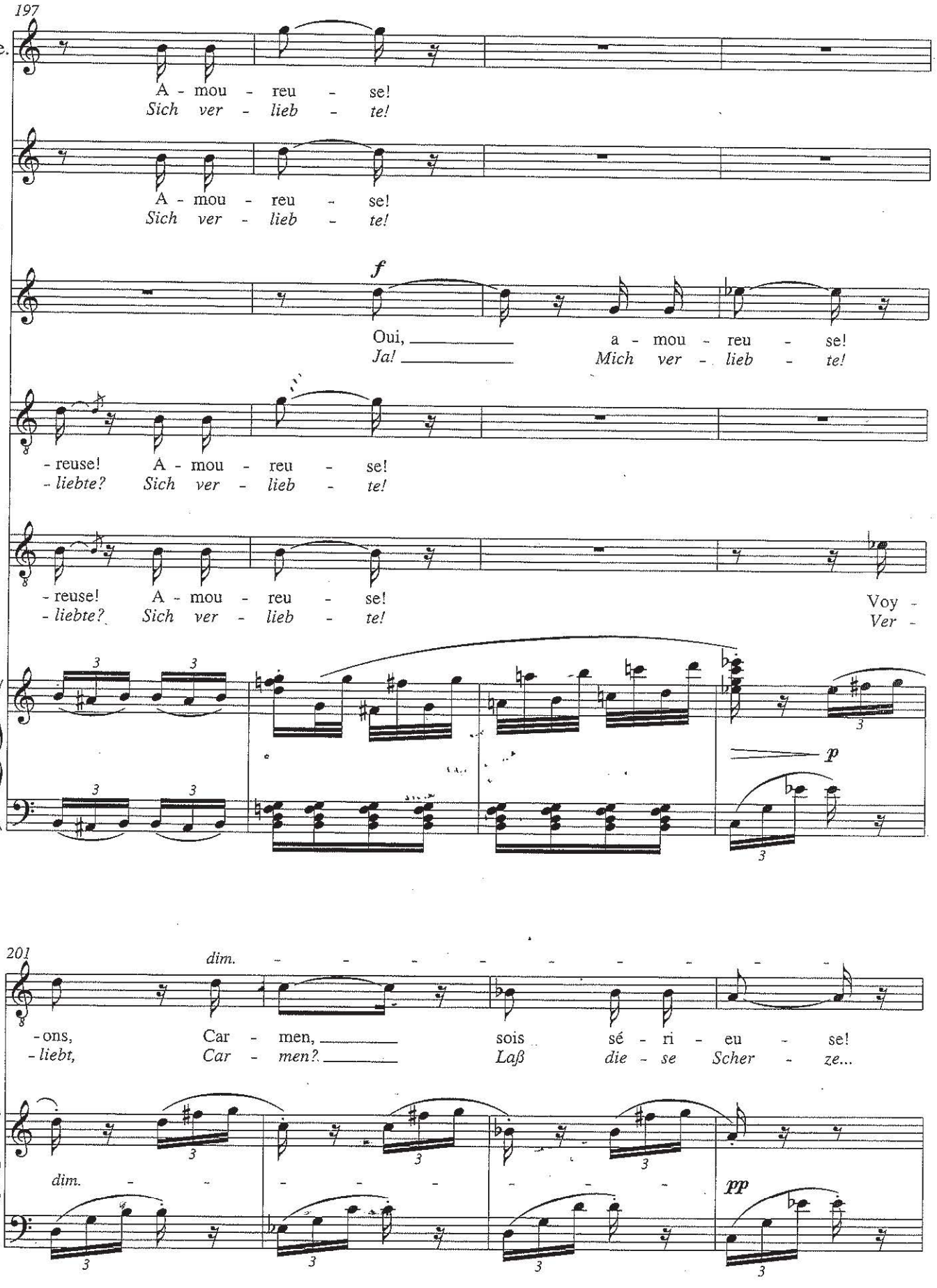
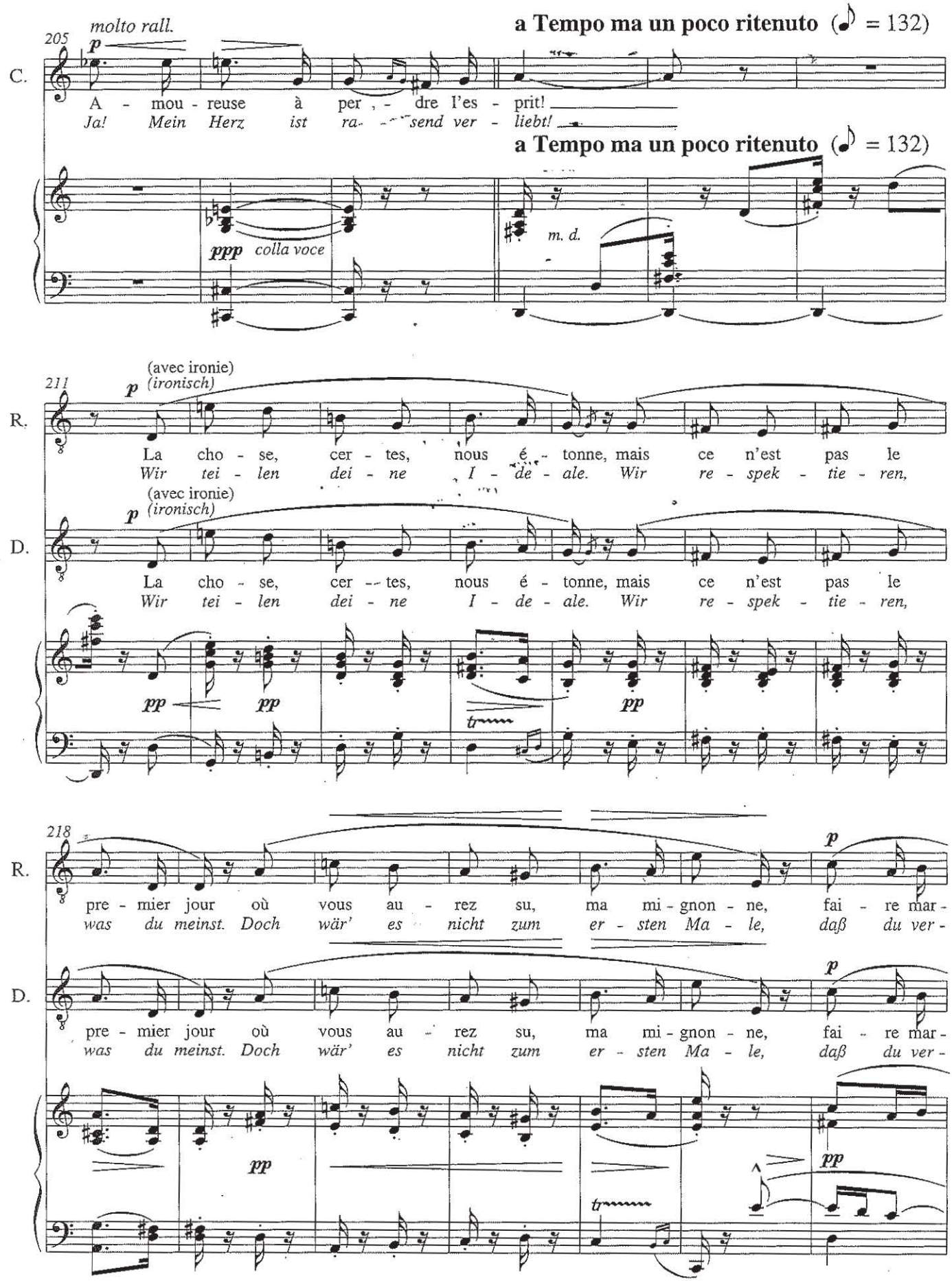
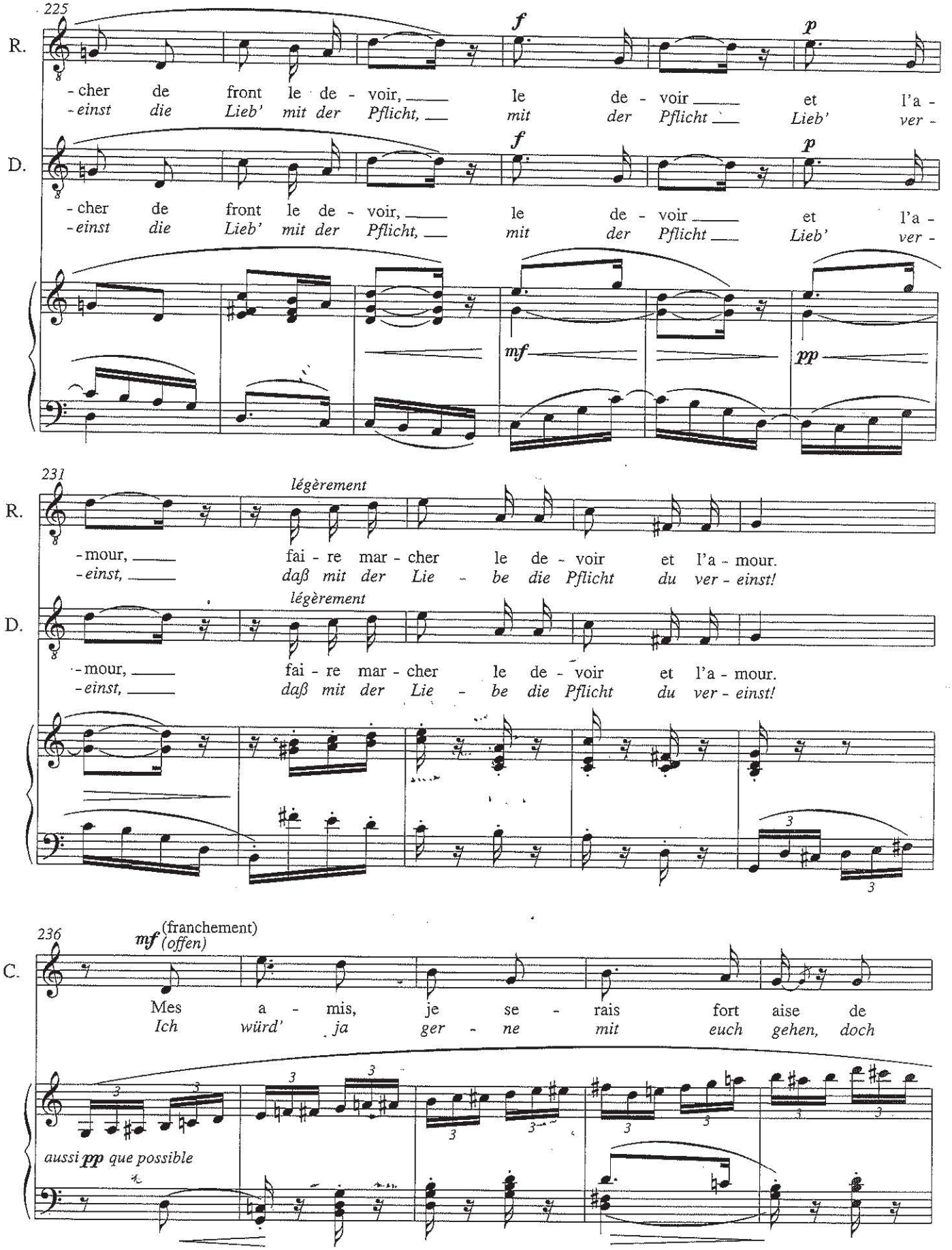
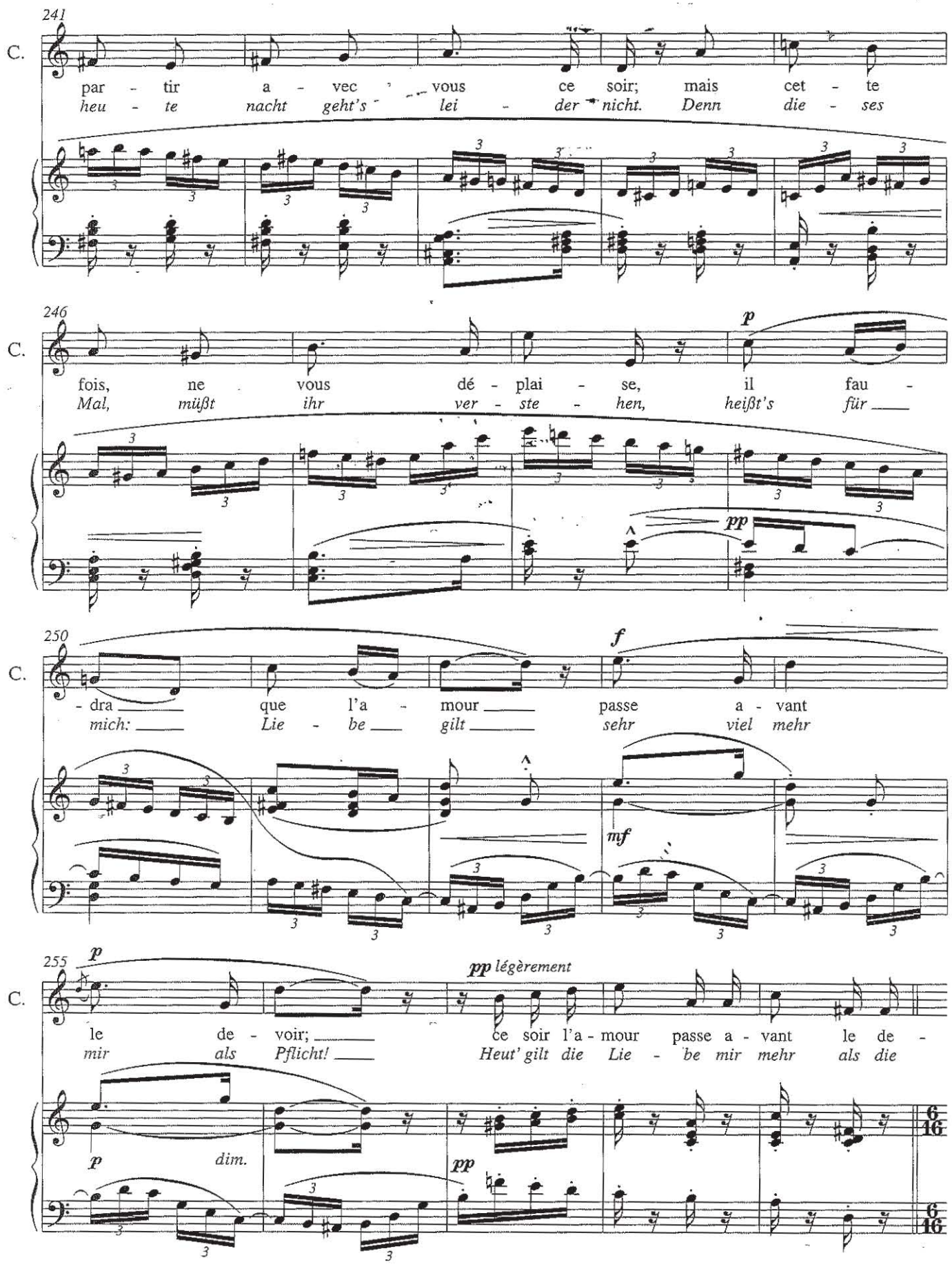
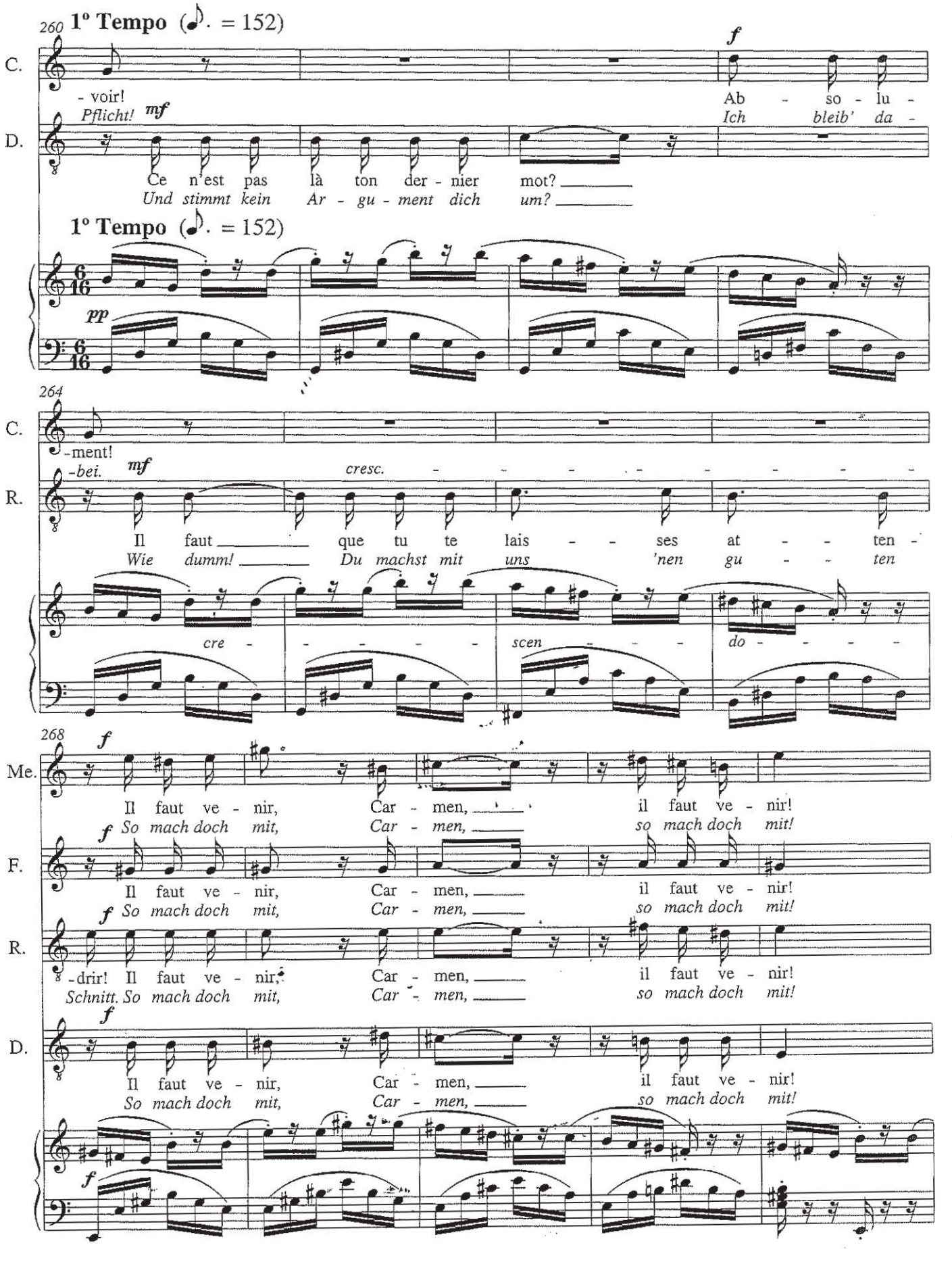
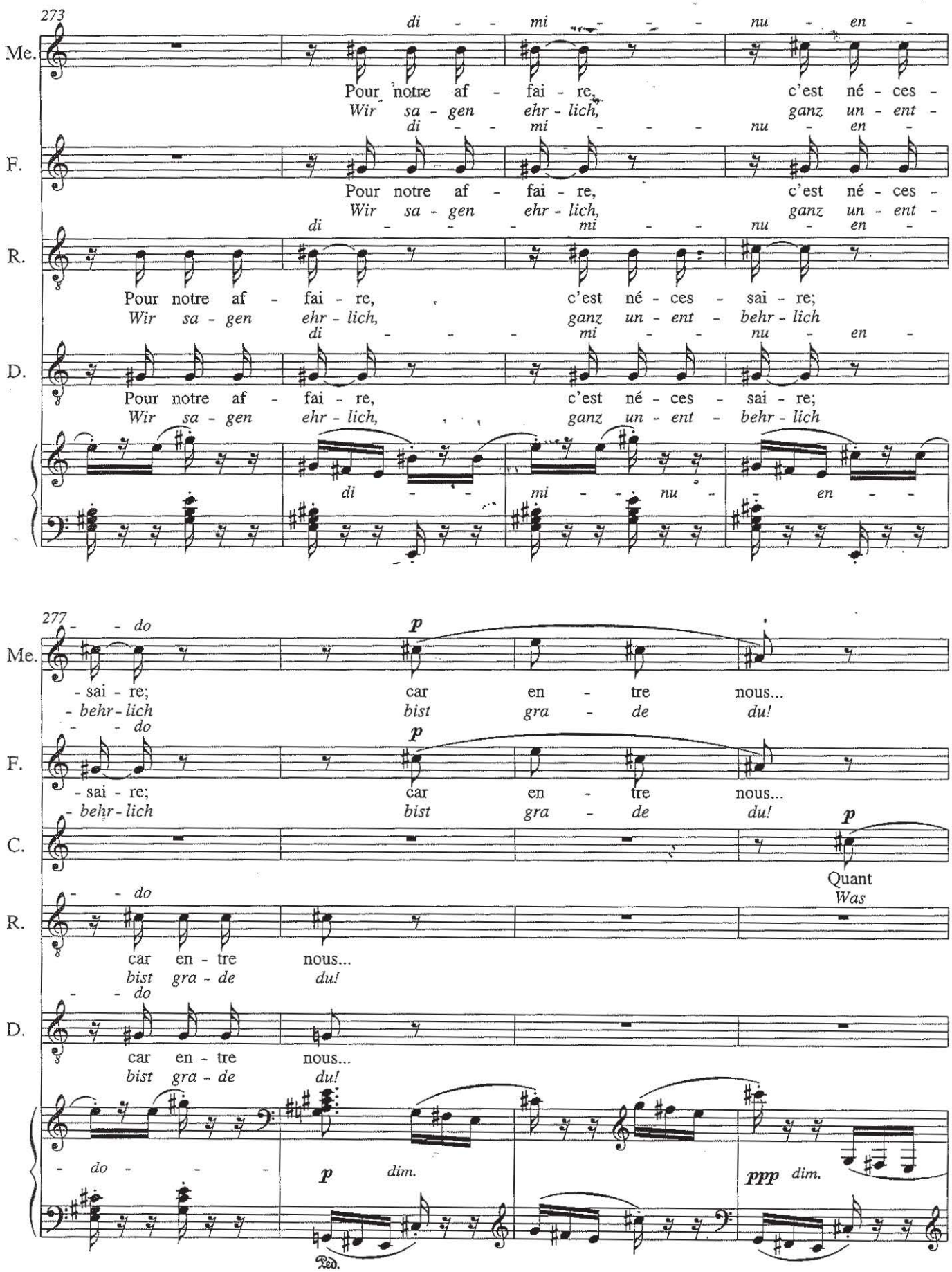
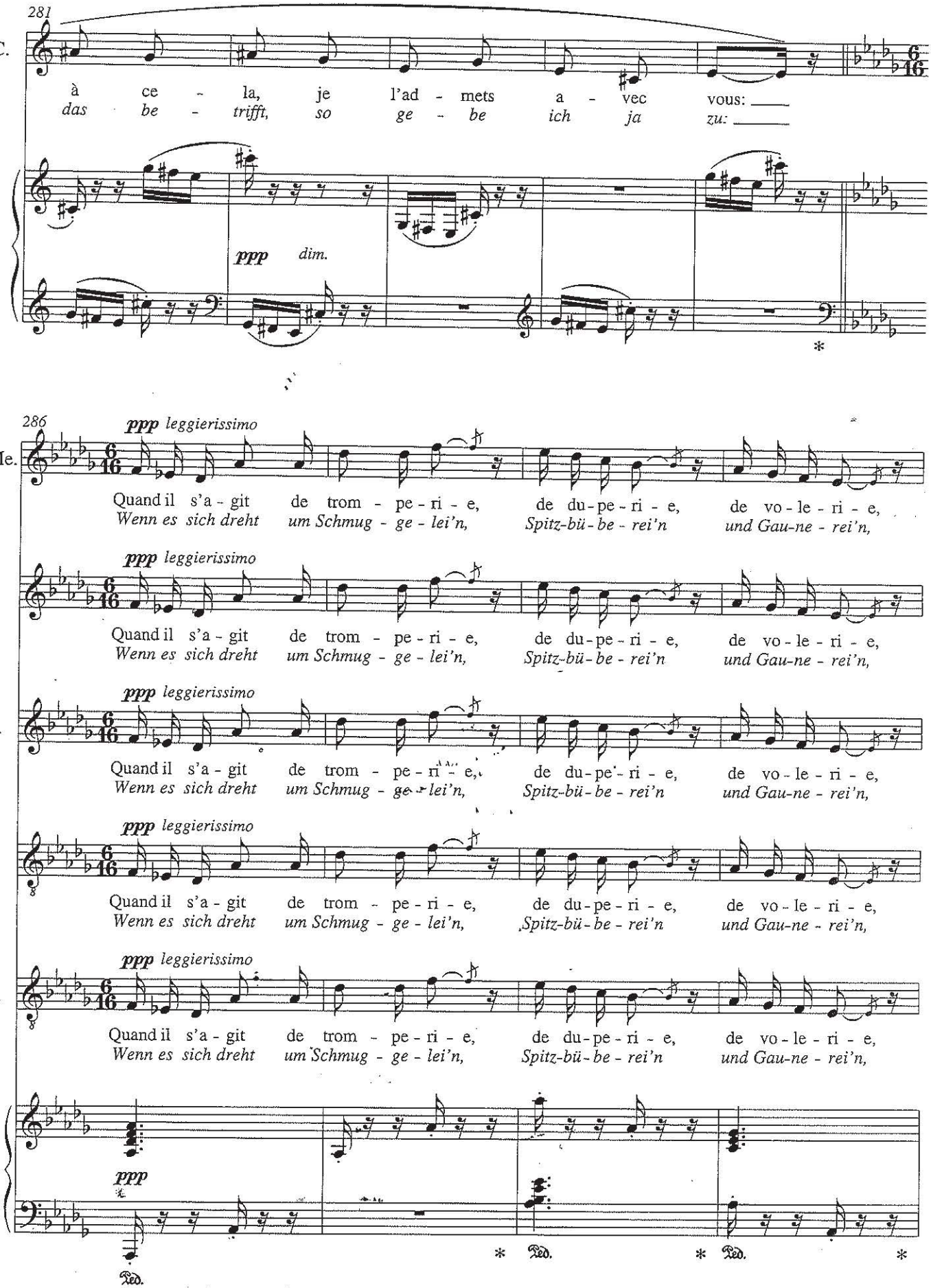
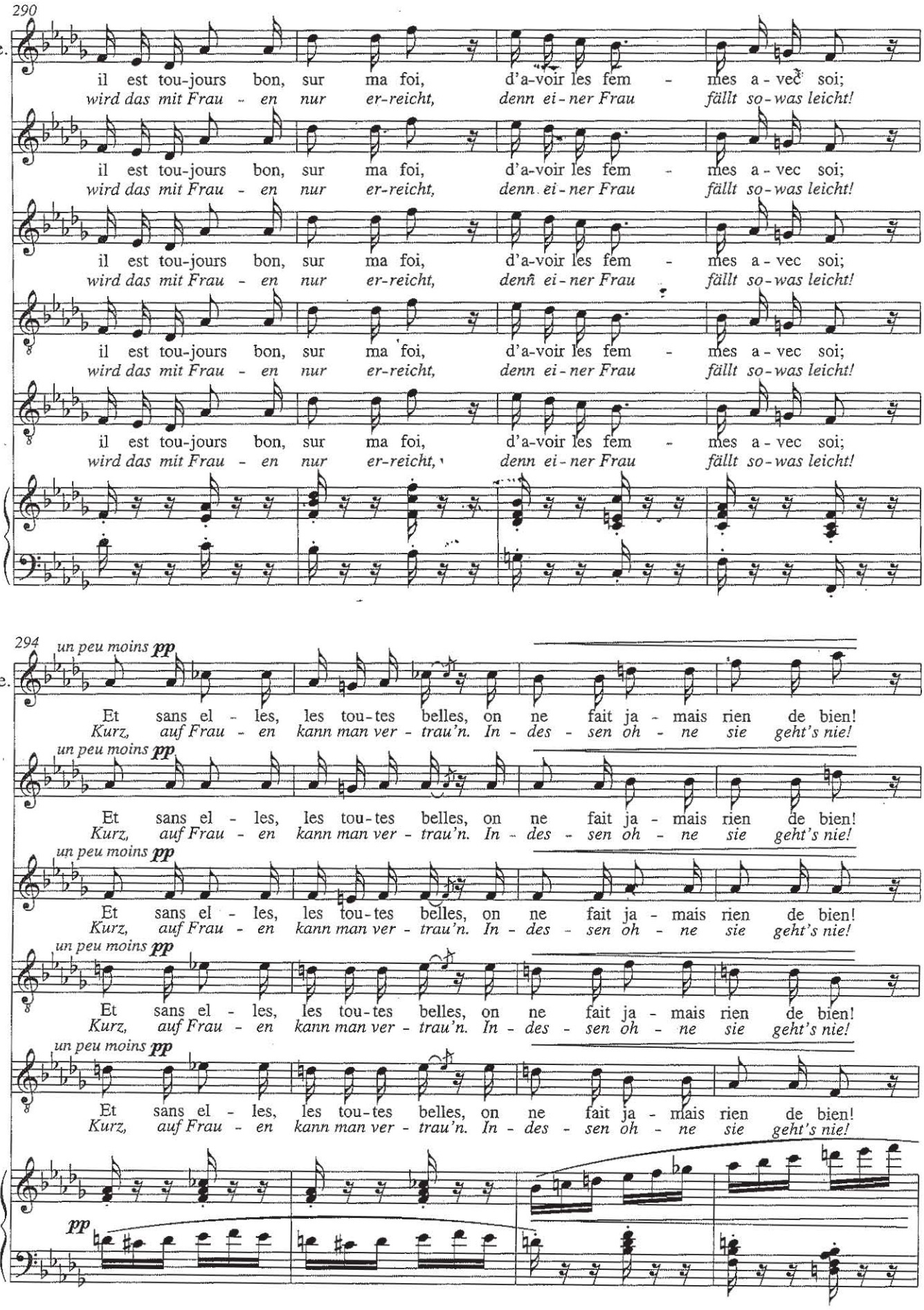
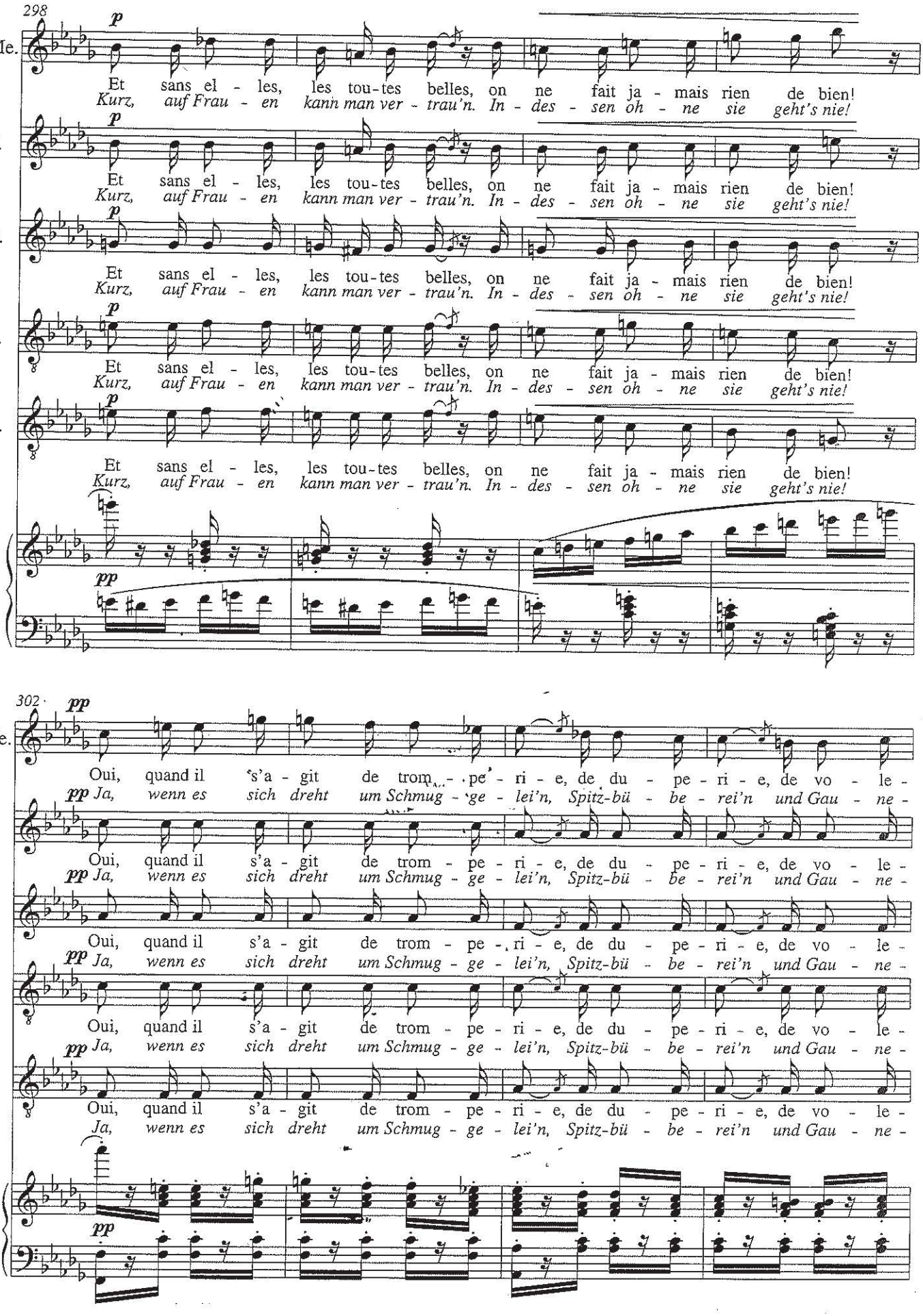
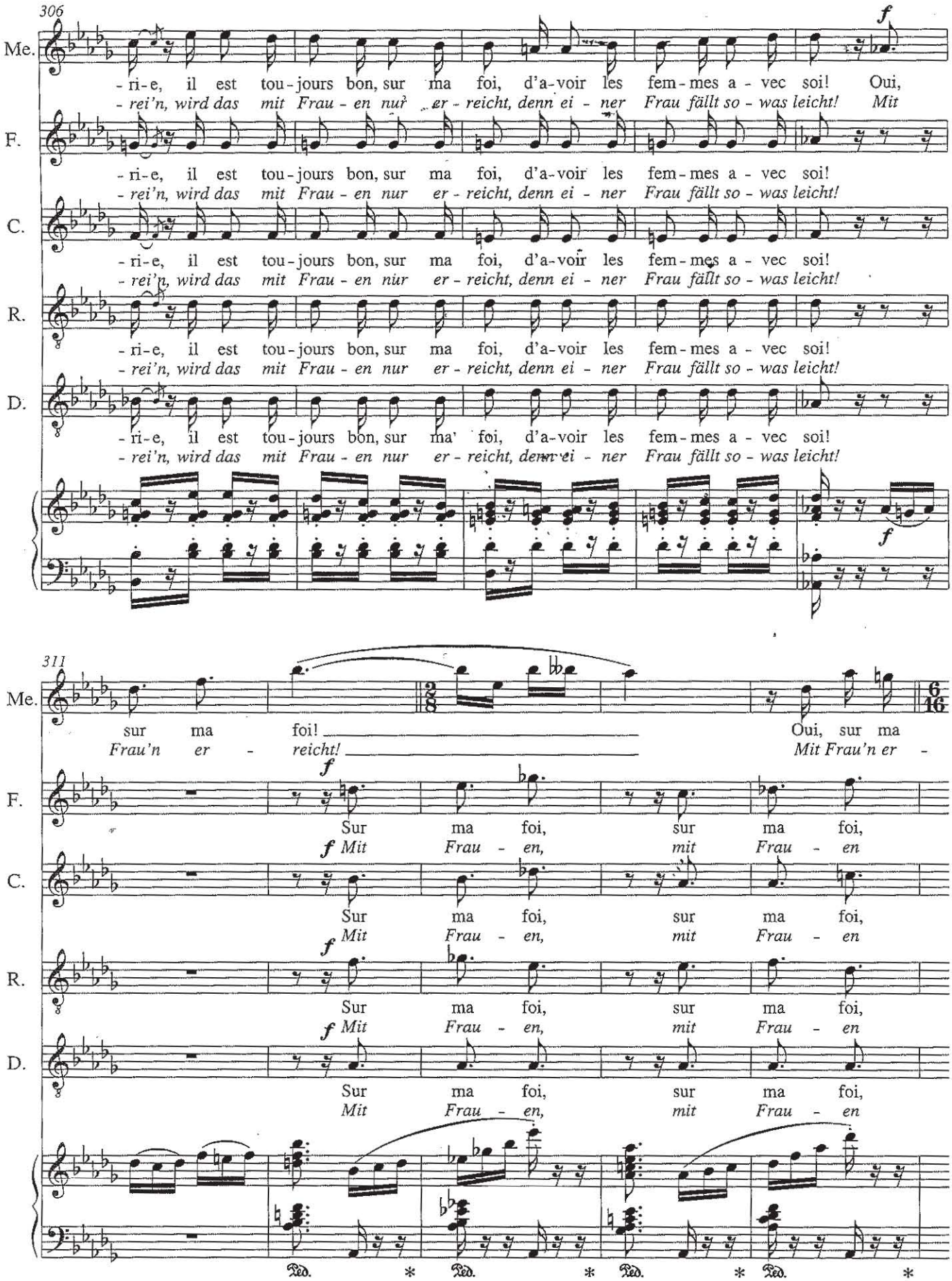
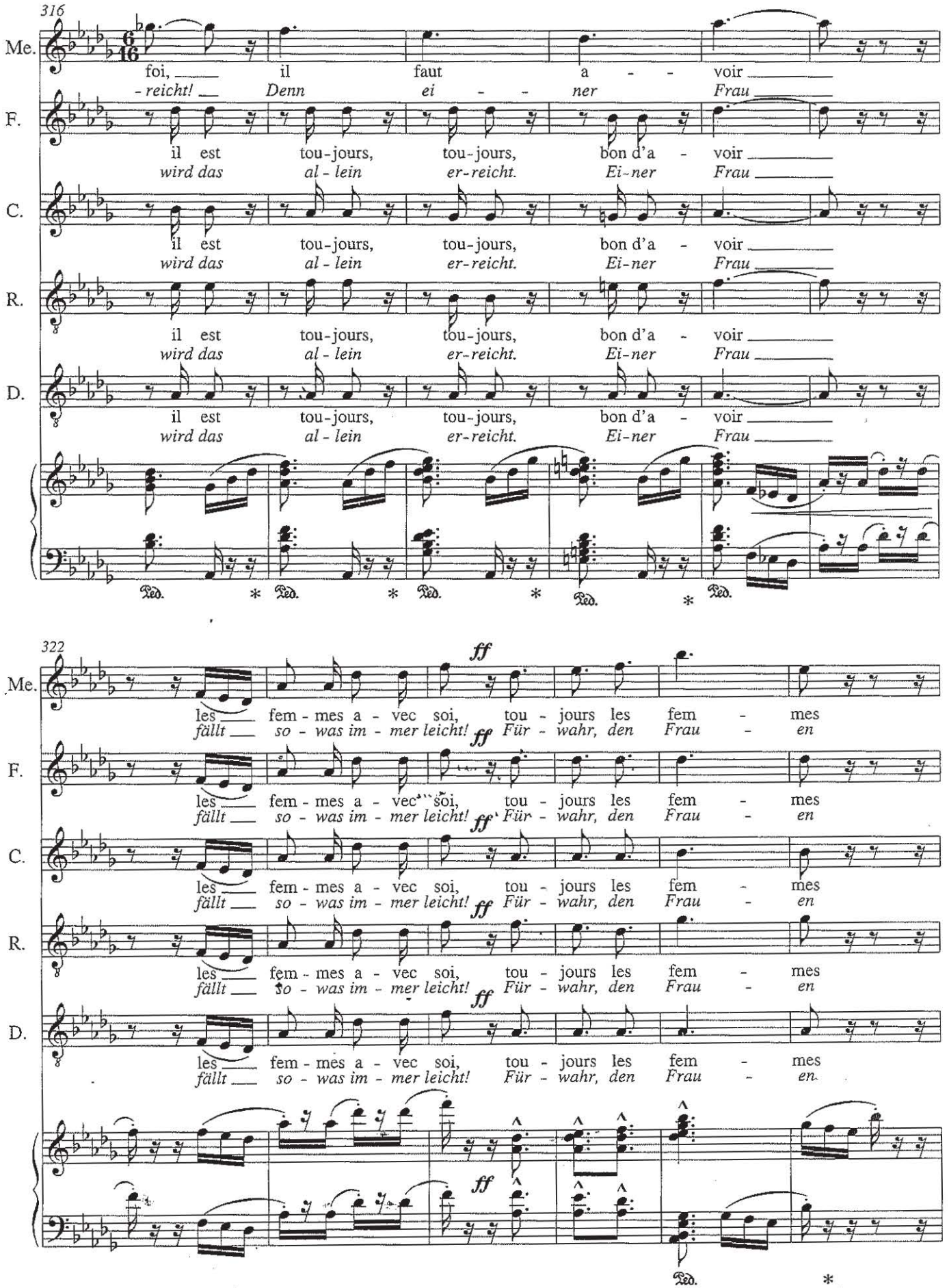
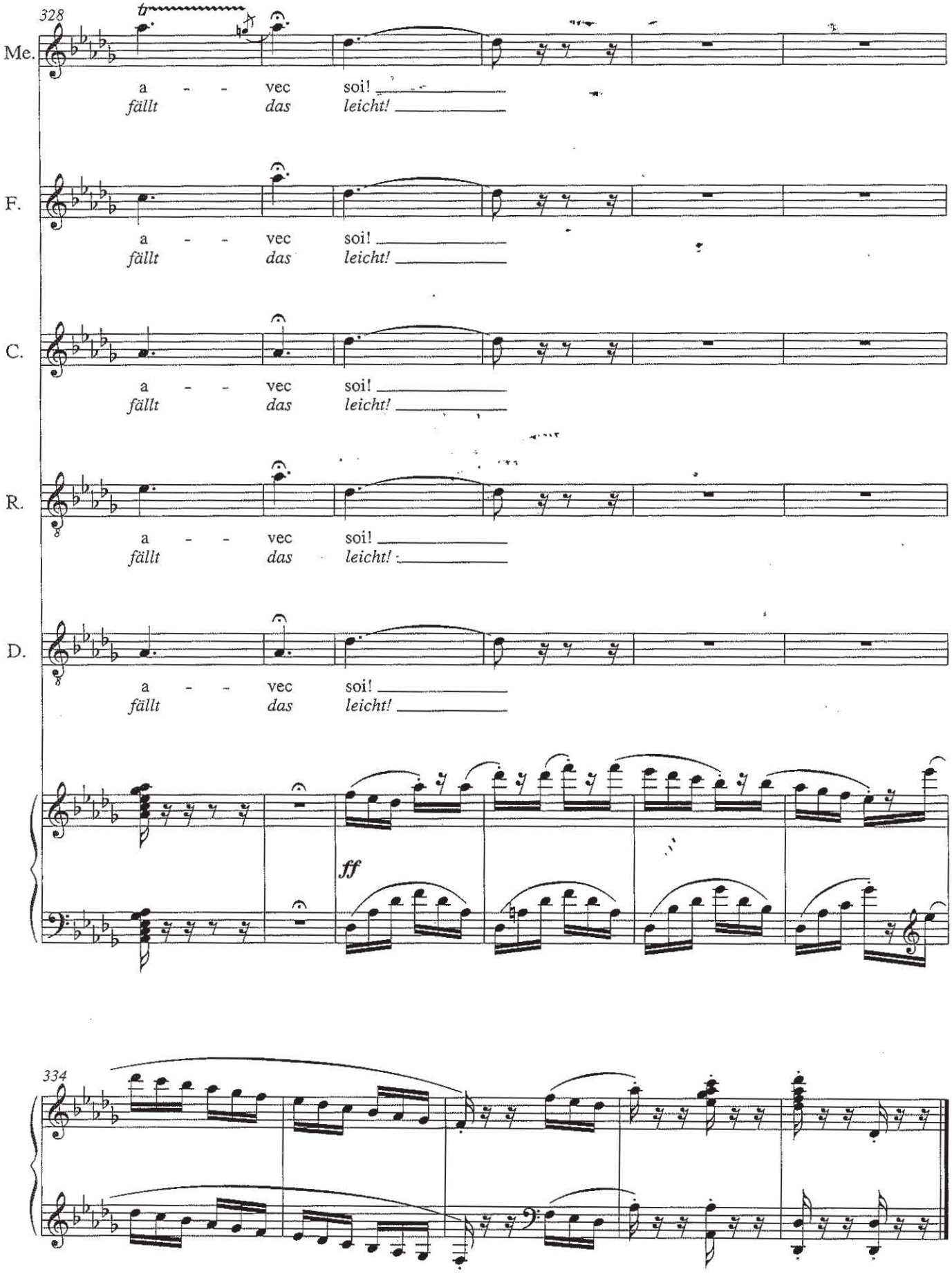
201

Rig. so - lo de - si - o... Di pu -
soul long for ven - geance... Deeds not

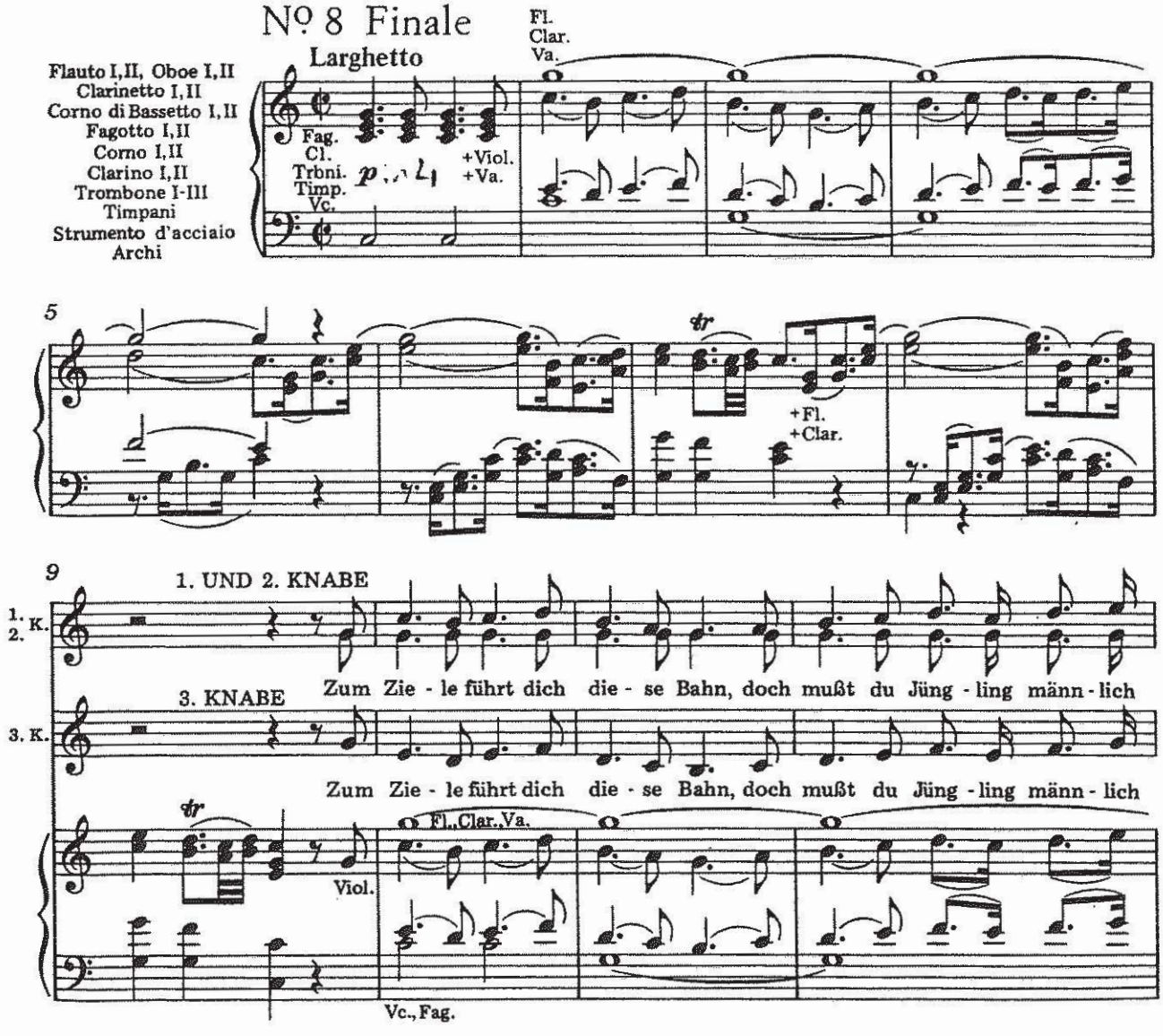
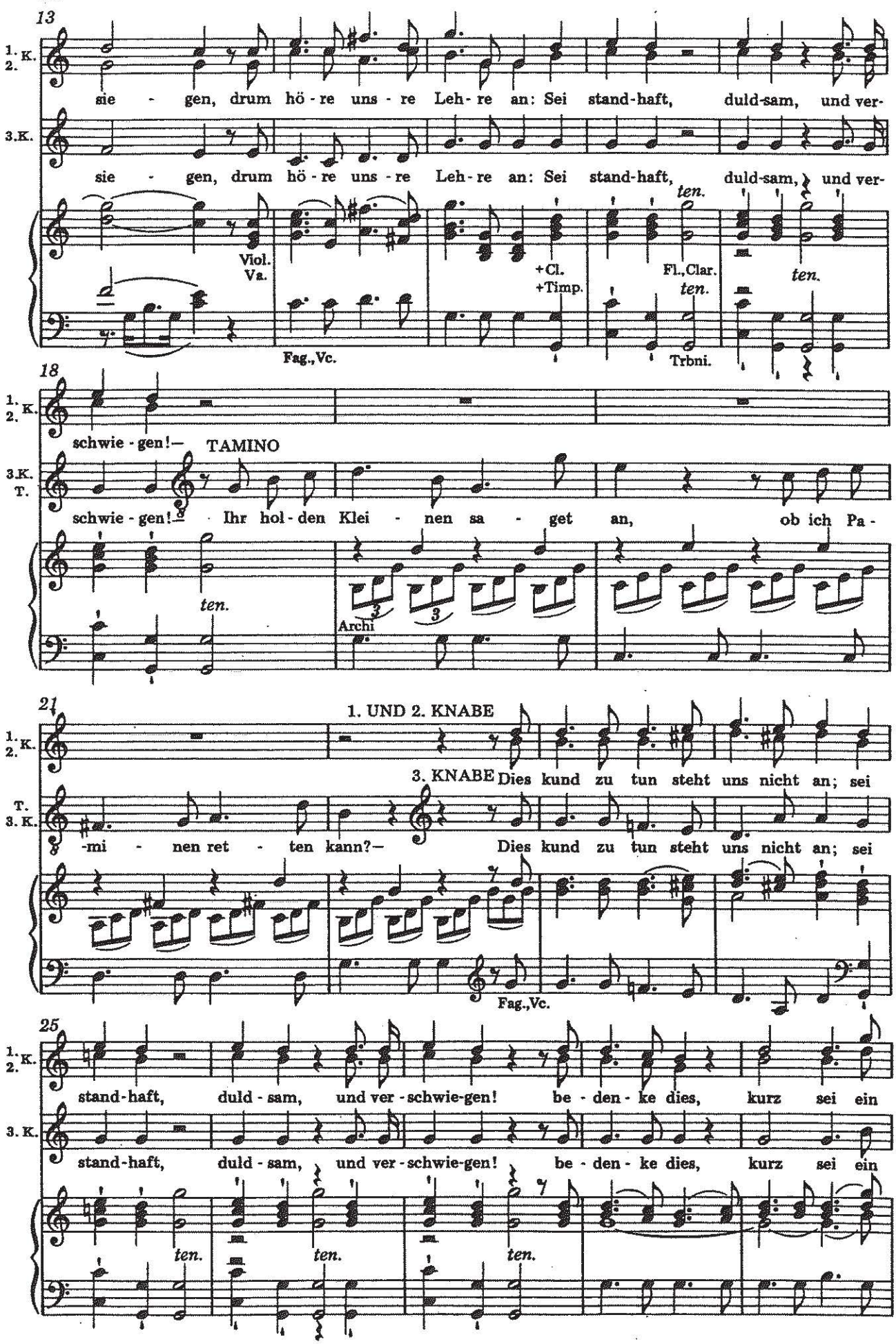
pp

204

Rig. - nir - ti già l'o - ra s'af-fret - ta,
words shall ac - com - plish your sen - tence,

207
Rig.
che fa - ta - le per te tuo - ne-
ah, the hour of my ven - geance is
210
Rig.
- rà. Co - me ful - min sca-
near. I shall strike you like
213
Rig.
- glia - to da Di - o, co - me
God with His light - ning, I shall
216
Rig.
ful - - min sca-glia - to da Di - o
strike you like God with His light - ning,

* A: proveniente da una primitiva versione; vedi Note.
associated with earlier version; see Notes.

231
Gil.
Per - do - na - te... a noi pu - re u - na
God may yet move his heart to re -
234
Gil.
vo - ce di per - do - no dal
- pen - tance, grant him par - don and
p
237
Gil.
Cie - lo ver - rà. Per - do -
Hea - ven will hear. Grant him
Rigoletto
Ven - det - ta!
To ven - geance!
p

240
Gil.
- na - te! per - do - na - te!
par - don! grant him par - don!
Rig.
No! No!
No! No!
243
fra sē
aside
Gil.
(Mi tra - di - va, pur l'a - mo, gran
(Though he's false to the love that I
[+Fl, Cl]
p
246
Gil.
Di - o! per l'in - gra - to vi
gave _____ him! in my heart, in my
8

249
Gil.
chie - do pie - tâ!)
heart he is dear!)
Rigoletto
Co - - me
I shall
8
[Tutti]
(f)
252
Gil.
Per - do -
Grant him
Rig.
ful - min sca-glia - to da Di - o
strike you like God with His light - ning,
255
Gil.
- na - te!
par - don!
Rig.
te col - pi - reil buf - fo - ne sa -
ah your je - ster will teach you to

Poco più mosso (♩=144)
258
Gil.
a noi pu - re il per - do - no dal Ciel ver -
God de - crees we for - give those who do us
Rig.
- prà, col - pi - re te il buf - fo - ne, te col - pi - re sa -
fear, your je - ster soon will teach you, he will teach you to
Poco più mosso
(♩=144)
ff
262
Gil.
- rà, a noi pu - re il per - do - no dal Ciel ver -
wrong, de - crees we for - give those who do us
Rig.
- prà, col - pi - re te il buf - fo - ne, te col - pi - re sa -
fear, your je - ster soon will teach you, he will teach you to
266
Gil.
- rà, a noi ver - rà, ah per - do - na - te, per - do -
wrong, who do us wrong, ah grant him par - don, grant him
Rig.
- prà, sì, sì, col - pi - re, te col - pi - re il buf -
fear, yes, yes, to fear, ah yes, your je - ster soon will
ff

(Fine dell'Atto secondo)
(End of Act II)

Nº 15 Quintette

11
D.
p léger
Elle est ad - mi - ra - ble, ma chè - - re; mais nous a - vons be -
Nun, er wird euch si - cher ge - fal - - len: Die Haupt - per - so - nen,
16
Me.
mf
De
Wie
F.
mf
De nous?
Wie wir?
C.
CARMEN
mf
De nous?
Wie wir?
Le REMENDADO
p léger
R.
Oui, nous a - vons be - soin de vous!
Die Haupt - per - so - nen, die seid ihr!
mf
De vous!
Ja, ihr!
D.
- soin de vous!
die seid ihr!
mf
De vous!
Ja, ihr!
p

21
Me.
nous? De nous? Quoi! vous a - vez be - soin de nous?
wir? Wie wir? Die Haupt - per - so - nen wä - ren wir?
F.
De nous? Quoi! vous a - vez be - soin de nous?
Wie wir? Die Haupt - per - so - nen wä - ren wir?
C.
De nous? Quoi! vous a - vez be - soin de nous, de nous?
Wie wir? Die Haupt - per - so - nen wä - ren wir? Wie wir?
R.
De vous! Oui, nous a - vons be - soin de vous!
Ja, ihr! Die Haupt - per - so - nen, die seid ihr!
D.
De vous! Oui, nous a - vons be - soin de vous! De
Ja, ihr! Die Haupt - per - so - nen, die seid ihr! Ja,
8va
27
Me.
De nous? De nous? Quoi! vous a -
Wie wir? Wie wir? Die Haupt - per -
F.
De nous? De nous? Quoi! vous a -
Wie wir? Wie wir? Die Haupt - per -
C.
De nous? Quoi! vous a -
Wie wir? Die Haupt - per -
R.
De vous! De vous! Oui, nous a -
Ja, ihr! Ja, ihr! Die Haupt - per -
D.
vous! De vous! De vous! Oui, nous a -
ihr! Ja, ihr! Ja, ihr! Die Haupt - per -
8va

32
Me.
- vez be - soin de nous?
- so - nen wä - ren wir?
F.
- vez be - soin de nous?
- so - nen wä - ren wir?
C.
- vez be - soin de nous?
- so - nen wä - ren wir?
R.
f
portez la voix
p
- vons be - soin de vous! Car nous l'a - vou - ons hum - ble -
- so - nen, die seid ihr! Für - wahr, man muß es nüch - tern
D.
f
portez la voix
p
- vons be - soin de vous! Car nous l'a - vou - ons hum - ble -
- so - nen, die seid ihr! Für - wahr, man muß es nüch - tern
sf
dim.
p
38
R.
f
portez la voix
p
- ment et fort res - pec - tu - eu - se - ment, oui,
seh'n und an - er - ken - nend ein - ge - steh'n, muß
D.
f
portez la voix
p
- ment et fort res - pec - tu - eu - se - ment, oui,
seh'n und an - er - ken - nend ein - ge - steh'n, muß
sf
dim.
p

43
R.
nous l'a - vou - ons hum - ble - ment:
an - er - ken - nend ein - ge - steh'n:
D.
nous l'a - vou - ons hum - ble - ment:
an - er - ken - nend ein - ge - steh'n:
dim - - - -
48
pp léger
R.
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
pp léger
D.
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
pp
52
R.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - - mes a - vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was leicht!
D.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - - mes a - vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was leicht!

56
R.
Et sans el - les, mes tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
D.
Et sans el - les, mes tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
60
pp léger
Me.
Quoi! sans nous ja - mais rien de bien, sans nous, quoi! ja - mais rien de bien?
Wie? Man kann ver - trau - en auf Frau'n? Man könn - te, sagt, auf Frau'n ver-trau'n?
pp léger
F.
Quoi! sans nous ja - mais rien de bien, sans nous, quoi! ja - mais rien de bien?
Wie? Man kann ver - trau - en auf Frau'n? Man könn - te, sagt, auf Frau'n ver-trau'n?
pp léger
C.
Quoi! sans nous ja - mais rien de bien, sans nous, quoi! ja - mais rien de bien?
Wie? Man kann ver - trau - en auf Frau'n? Man könn - te, sagt, auf Frau'n ver-trau'n?
R.
p
N'ê -
So
D.
p
N'ê -
So
pp

64
Me.
F.
C.
R.
D.
p
Si fait, je suis de cet a - vis.
Nein, kei - nes-wegs. Ihr habt ja recht!
- tes - vous pas de cet a - vis?
hie - ße das, ihr wi - der-sprecht?
N'ê -
So
pp
68
Si fait, je suis de cet a - vis, si
Nein, kei - nes-wegs. Ihr habt ja recht! Nein,
Vrai -

72
Me.
F.
C.
R.
D.
cre - - scen - - do
sf
dim. - - -
fait, vrai-ment, je suis de cet a - vis. Quand il s'a -
kei - nes-wegs. Ihr habt ja völ - lig recht! Wenn es sich
- ment, n'ê - tes - vous pas de cet a - vis? Quand il s'a -
hie - ße das am End', ihr wi - der-sprecht? Wenn es sich
76
p
- git de vo - le - ri - e,
dreht um Gau - ne - rei'n,
bien marqué
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
pp

80
Me.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a-vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
F.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a-vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
C.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a-vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
R.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a-vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
D.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a-vec soi.
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
84
Me.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
F.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
C.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
R.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
D.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!

88
Me.
F.
C.
R.
D.
p
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
pp
92
Oui, quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le -
Ja, wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau - ne -

96
Me.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was
F.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was
C.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was
R.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was
D.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was
100
Me.
f
soi! Oui, sur ma foi!
leicht! Mit Frau'n er - reicht!
F.
f
soi! Sur ma foi, sur
leicht! Mit Frau - en, mit
C.
soi! Sur ma foi, sur
leicht! Mit Frau - en, mit
R.
soi! Sur ma foi, sur
leicht! Mit Frau - en, mit
D.
soi! Sur ma foi, sur
leicht! Mit Frau - en, mit
Ped. * Ped. * Ped. *

105
Me.
F.
C.
R.
D.
Oui, sur ma foi, il faut a -
Mit Frau'n er - reicht! Denn ei - ner
ma foi, il est tou-jours, tou-jours, bon d'a -
Frau - en wird das al - lein er-reicht. Ei-ner
Ped.
110
ff
- voir les fem-mes a - vec soi!
Frau fällt so-was im - mer leicht!

115
a Tempo
mf
F.
Quand vous vou -
Zu je - der
f senza rigore
D.
C'est dit, a - lors; vous par - ti - rez?
Nun gut, das heißt, ihr seid be - reit?
a Tempo
colla voce
p
120
mf
Me.
Quand vous vou - drez.
Wann ist's so weit?
F.
- drez.
Zeit!
D.
f
Mais...
Nun,
f
125
mf
C.
Ah! per - met - tez...
Dann tut mir's leid.
D.
tout de sui - te.
gleich noch heu - te!
p

129
C.
per - met - tez!
Tut mir leid!
S'il vous plaît de par -
Wollt ihr geh'n, nun, dann
leggiero
pp
133
C.
-tir... par - tez!
geht zu zweit.
Mais, je ne suis
Ja, ihr könnt das
137
C.
f
pas du voy - a - ge.
gern un - ter - neh - men,
Je ne pars pas,...
doch oh - ne mich,
je ne pars
doch oh - ne
f
142
C.
pas!
mich!
p
R.
Car - men, mon a - mour, tu vien -
So glaub', wir bau - en fest auf
p
D.
Car - men, mon a - mour, tu vien -
leggiero
So glaub', wir bau - en fest auf
pp
Ped.
*

146
C.
f
Je ne pars pas, je ne pars pas, je ne pars pas, je ne pars
Geht oh - ne mich! Geht oh - ne mich! Geht oh - ne mich! Geht oh - ne
R.
p
- dras, et tu n'au - ras pas le cou -
dich! Car - men, du wür - dest dich nicht
D.
p
- dras, et tu n'au - ras pas le cou -
dich! Car - men, du wür - dest dich nicht
Ped. * Ped. * Ped. * Ped. *
150
C.
pas!
mich!
R.
- rage de nous lais - ser dans l'em - bar -
schämen und läßt uns oh - ne Not im
D.
- rage de nous lais - ser dans l'em - bar -
schämen und läßt uns oh - ne Not im
Ped. * Ped. *

154
Me.
p
Ah! ma Car - men, tu vien - dras!
Car - - men, wir bau'n fest auf dich!
F.
p
Ah! ma Car - men, tu vien - dras!
Car - - men, wir bau'n fest auf dich!
C.
f
Je ne pars pas, je ne pars pas, je ne pars pas, je ne pars pas!
Geht oh - ne mich! Geht oh - ne mich! Geht oh - ne mich! Geht oh - ne mich!
R.
- ras.
Stich?
D.
- ras.
Stich?
Ped. * Ped. * Ped. * Ped. *
159
f
D.
Mais, au moins, la rai - son, Car -
Doch du hast ei - nen Grund, Car -
cre -

163
Me.
D.
f
La rai -
Dei - nen
- men,
- men,
tu la di - ras!
so sag, so sprich!
- - - scen - - - do - - - -
mf
Ped.
167
Me.
- son, la rai - son, la rai - son, la rai - son!
Grund! Dei - nen Grund! Dei - nen Grund! Dei - nen Grund!
F.
f
La rai - son, la rai - son!
Dei - nen Grund! Dei - nen Grund!
C.
p
Je
Den
R.
f
La rai - son, la rai - son, la rai - son!
Dei - nen Grund! Dei - nen Grund! Dei - nen Grund!
D.
f
La rai - son!
Dei - nen Grund!
cre - - - scen - - - do - - -
f
ff
*

172
F.
p
Voy-
Nun
C.
la di - rai cer - tai - ne - ment.
Grund be - halt' ich nicht für mich.
R.
p
Voy - ons!
Nun denn?
D.
p
Voy - ons!
Nun denn?
p
pp
178
Me.
p
Voy - ons!
Nun denn?
F.
- ons!
denn?
C.
La rai - son, c'est qu'en ce mo - ment...
Es ist nur, weil ich gra - de mich...
p
pp

184
Très retenu
Me.
F.
C.
R.
D.
Eh bien?
Nun was?
...je suis à - mou - reu - -
...weil ich mich ver - lieb - -
192
a Tempo
El - le dit quelle est a - mou - reu - se!
Sie sagt, daß sie sich grad ver - lieb - te!
- se!
- te!
Qu'a - t- el - le dit?
Was hat sie sich?
A - mou -
Sich ver -
Qu'a - t- el - le dit, qu'a - t- el - le dit?
Was hat sie sich, was hat sie sich?

197
Me.
A - mou - reu - se!
Sich ver - lieb - te!
F.
A - mou - reu - se!
Sich ver - lieb - te!
C.
f
Oui, a - mou - reu - se!
Ja! Mich ver - lieb - te!
R.
- reuse! A - mou - reu - se!
- liebte? Sich ver - lieb - te!
D.
- reuse! A - mou - reu - se!
- liebte? Sich ver - lieb - te!
Voy -
Ver -
p
201
dim.
D.
- ons, Car - men, sois sé - ri - eu - se!
- liebt, Car - men? Laß die - se Scher - ze...
dim.
pp

molto rall.
205
C.
A - mou - reuse à per - dre l'es - prit!
Ja! Mein Herz ist ra- send ver - liebt!
a Tempo ma un poco ritenuto (♪ = 132)
ppp colla voce
m. d.
(avec ironie)
(ironisch)
211
R.
La cho - se, cer - tes, nous é - tonne, mais ce n'est pas le
Wir tei - len dei - ne I - de - ale. Wir re - spek - tie - ren,
D.
pp
tr
218
pre - mier jour où vous au - rez su, ma mi - gnon - ne, fai - re mar -
was du meinst. Doch wär' es nicht zum er - sten Ma - le, daß du ver -

225
R.
- cher de front le de - voir, le de - voir et l'a -
- einst die Lieb' mit der Pflicht, mit der Pflicht Lieb' ver -
D.
- cher de front le de - voir, le de - voir et l'a -
- einst die Lieb' mit der Pflicht, mit der Pflicht Lieb' ver -
f
p
mf
pp
231
légèrement
R.
- mour, fai - re mar - cher le de - voir et l'a - mour.
- einst, daß mit der Lie - be die Pflicht du ver - einst!
D.
- mour, fai - re mar - cher le de - voir et l'a - mour.
- einst, daß mit der Lie - be die Pflicht du ver - einst!
236
mf (franchement) (offen)
C.
Mes a - mis, je se - rais fort aise de
Ich würd' ja ger - ne mit euch gehen, doch
aussi pp que possible

241
C.
par - tir a - vec vous ce soir; mais cet - te
heu - te nacht geht's lei - der nicht. Denn die - ses
246
C.
p
fois, ne vous dé - plai - se, il fau -
Mal, müßt ihr ver - ste - hen, heißt's für
pp
250
C.
f
- dra que l'a - mour passe a - vant
mich: Lie - be gilt sehr viel mehr
mf
255
C.
p
pp légèrement
le de - voir; ce soir l'a - mour passe a - vant le de -
mir als Pflicht! Heut' gilt die Lie - be mir mehr als die
p
dim.
pp
6/16
6/16

260
1° Tempo (♪. = 152)
C.
- voir!
f
Ab - so - lu -
D.
Pflicht!
mf
Ce n'est pas là ton der - nier mot?
Und stimmt kein Ar - gu - ment dich um?
Ich bleib' da -
1° Tempo (♪. = 152)
pp
264
C.
-ment!
R.
-bei.
mf
cresc.
Il faut que tu te lais - ses at - ten -
Wie dumm! Du machst mit uns 'nen gu - ten
cre - scen - do -
268
Me.
f
Il faut ve - nir, Car - men, il faut ve - nir!
So mach doch mit, Car - men, so mach doch mit!
F.
f
Il faut ve - nir, Car - men, il faut ve - nir!
So mach doch mit, Car - men, so mach doch mit!
R.
f
-drirl Il faut ve - nir, Car - men, il faut ve - nir!
Schnitt. So mach doch mit, Car - men, so mach doch mit!
D.
f
Il faut ve - nir, Car - men, il faut ve - nir!
So mach doch mit, Car - men, so mach doch mit!
f

273
Me.
F.
R.
D.
di - - mi - - - nu - en -
Pour notre af - fai - re, c'est né - ces -
Wir sa - gen ehr - lich, ganz un - ent -
di - - - mi - - nu - en -
Pour notre af - fai - re, c'est né - ces - sai - re;
Wir sa - gen ehr - lich, ganz un - ent - behr - lich
di - - mi - - nu - - en - -
277
- do
- sai - re; car en - tre nous...
- behr - lich bist gra - de du!
p
C.
Quant
Was
dim.
ppp
Ped.

281
C.
à ce - la, je l'ad - mets a - vec vous: ___
das be - trifft, so ge - be ich ja zu: ___
ppp dim.
286
Me.
ppp leggierissimo
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
F.
ppp leggierissimo
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
C.
ppp leggierissimo
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
R.
ppp leggierissimo
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
D.
ppp leggierissimo
Quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le - ri - e,
Wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau-ne - rei'n,
ppp
Ped.
Ped.
Ped.

290
Me.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec soi;
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
F.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec soi;
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
C.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec soi;
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
R.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec soi;
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
D.
il est tou-jours bon, sur ma foi, d'a-voir les fem - mes a - vec soi;
wird das mit Frau - en nur er-reicht, denn ei-ner Frau fällt so-was leicht!
294
un peu moins pp
Me.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
un peu moins pp
F.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
un peu moins pp
C.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
un peu moins pp
R.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
un peu moins pp
D.
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
pp

298
Me.
F.
C.
R.
D.
p
Et sans el - les, les tou-tes belles, on ne fait ja - mais rien de bien!
Kurz, auf Frau - en kann man ver - trau'n. In - des - sen oh - ne sie geht's nie!
pp
302
Oui, quand il s'a - git de trom - pe - ri - e, de du - pe - ri - e, de vo - le -
pp Ja, wenn es sich dreht um Schmug - ge - lei'n, Spitz-bü - be - rei'n und Gau - ne -

306
Me.
F.
C.
R.
D.
- ri - e, il est tou - jours bon, sur ma foi, d'a - voir les fem - mes a - vec soi! Oui,
- rei'n, wird das mit Frau - en nur er - reicht, denn ei - ner Frau fällt so - was leicht! Mit
311
sur ma foi! Oui, sur ma
Frau'n er - reicht! Mit Frau'n er -
Sur ma foi, sur ma foi,
Mit Frau - en, mit Frau - en
Ped. * Ped. * Ped. * Ped. *

316
Me.
F.
C.
R.
D.
foi, il faut a - voir
- reicht! Denn ei - ner Frau
il est tou-jours, tou-jours, bon d'a - voir
wird das al - lein er-reicht. Ei-ner Frau
Ped. * Ped. * Ped. * Ped. * Ped.
322
ff
les fem - mes a - vec soi, tou - jours les fem - mes
fällt so - was im - mer leicht! Für - wahr, den Frau - en
Ped. *

328
Me.
a - - vec soi!
fällt das leicht!
F.
a - - vec soi!
fällt das leicht!
C.
a - - vec soi!
fällt das leicht!
R.
a - - vec soi!
fällt das leicht!
D.
a - - vec soi!
fällt das leicht!
ff
334

Fünfzehnter Auftritt

DREI KNABEN führen den TAMINO herein, jeder hat einen silbernen Palmzweig in der Hand.

13
1. K. 2.
sie - gen, drum hö - re uns - re Leh - re an: Sei stand-haft, duld-sam, und ver-
3. K.
sie - gen, drum hö - re uns - re Leh - re an: Sei stand-haft, duld-sam, und ver-
ten.
Viol. Va.
+Cl. +Timp.
Fl., Clar.
ten.
ten.
Fag., Vc.
Trbni.
18
1. K. 2.
schwie - gen!—
TAMINO
3. K. T.
schwie - gen!— Ihr hol - den Klei - nen sa - get an, ob ich Pa -
ten.
Archi
21
1. K. 2.
1. UND 2. KNABE
3. KNABE Dies kund zu tun steht uns nicht an; sei
T. 3. K.
-mi - nen ret - ten kann?— Dies kund zu tun steht uns nicht an; sei
Fag., Vc.
25
1. K. 2.
stand-haft, duld - sam, und ver - schwie-gen! be - den - ke dies, kurz sei ein
3. K.
stand-haft, duld - sam, und ver - schwie-gen! be - den - ke dies, kurz sei ein
ten.
ten.
ten.

30

1. K. 2. K. Mann.– Dann Jüng-ling wirst du männ-lich sie - gen, dann Jüng-ling wirst

3. K. Mann.– Dann Jüng-ling wirst du männ-lich sie - gen, dann Jüng-ling

tr +Fl., Clar. +Cl. +Trbni. +Timp.

34

(gehen ab)

1. K. 2. K. du männ-lich sie - - gen. (137)

3. K. wirst du männ-lich sie - - gen. (137)

tr

Recitativo

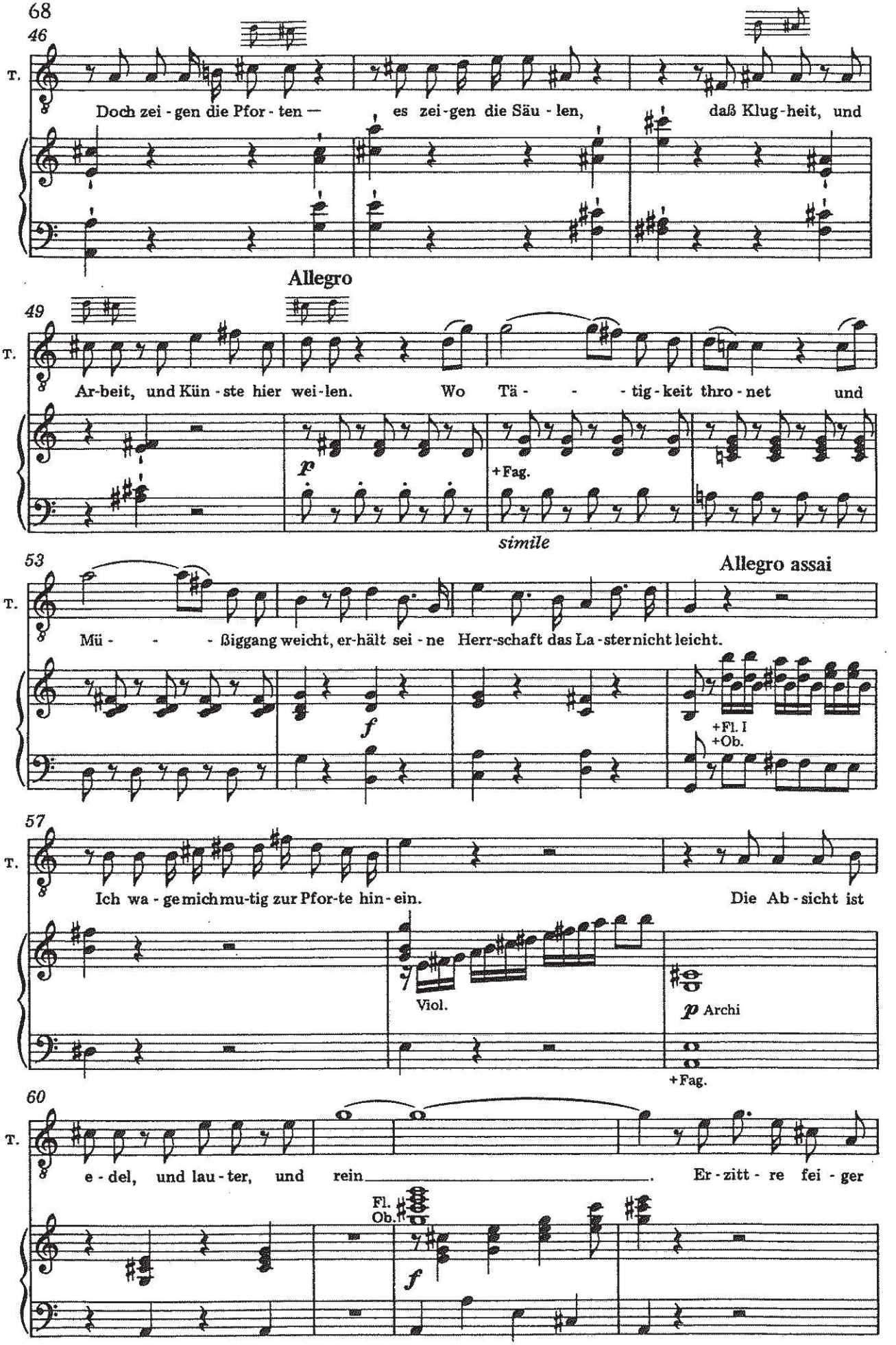
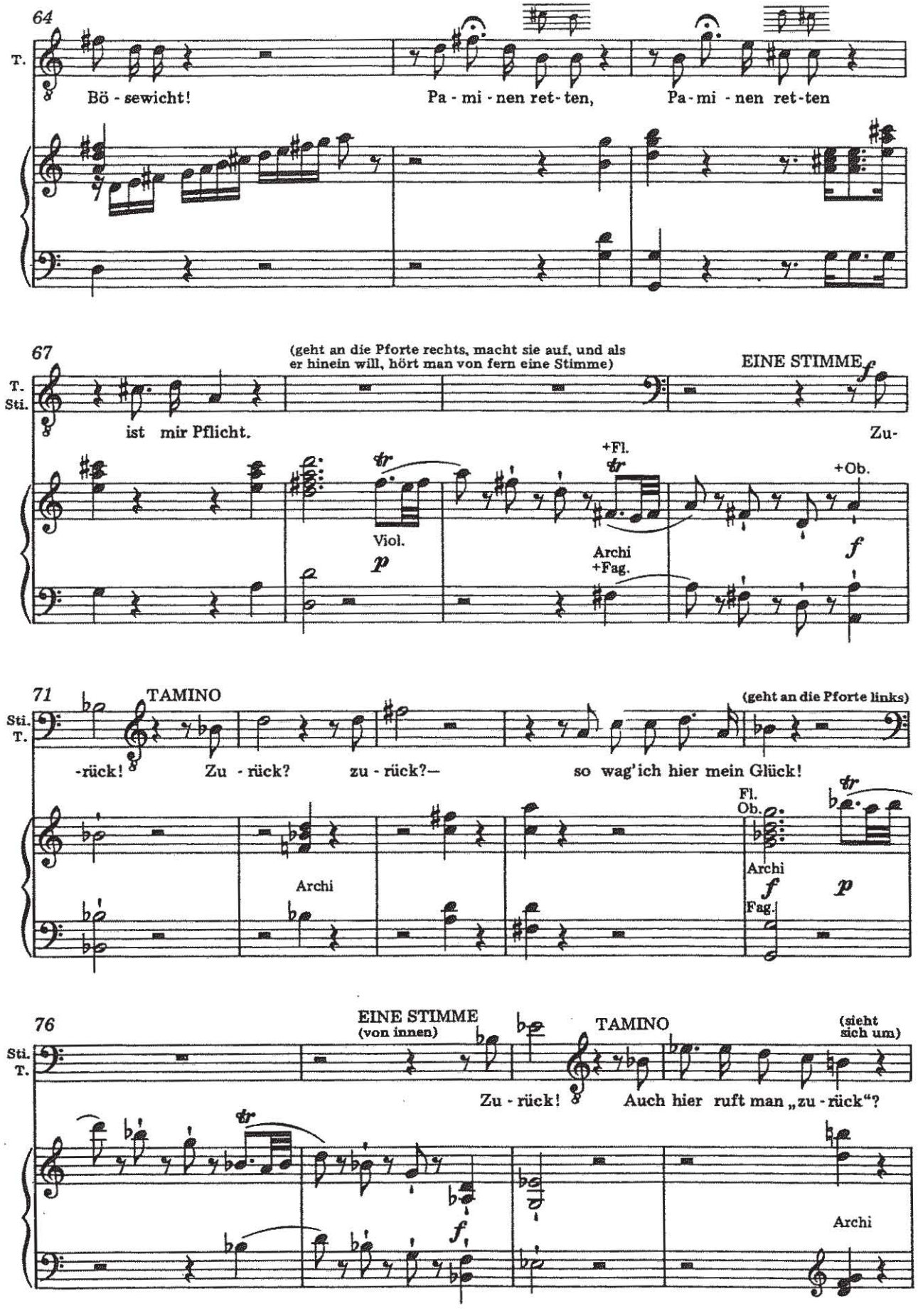
39 TAMINO

T. Die Weis-heits-leh - re die - ser Kna - ben sei e - wig mir ins Herz ge - gra - ben.

Archi *p*

42

T. Wo bin ich nun?– was wird mit mir? ist dies der Sitz der Göt - ter hier?–

fp

46
T.
Doch zei - gen die Pfor - ten — es zei - gen die Säu - len, daß Klug - heit, und
Allegro
49
T.
Ar - beit, und Kün - ste hier wei - len. Wo Tä - - - tig - keit thro - net und
p
+Fag.
simile
53
Allegro assai
T.
Mü - - - ßiggang weicht, er - hält sei - ne Herr - schaft das La - ster nicht leicht.
f
+Fl. I
+Ob.
57
T.
Ich wa - ge mich mu - tig zur Pfor - te hin - ein. Die Ab - sicht ist
Viol.
p Archi
+Fag.
60
T.
e - del, und lau - ter, und rein — Er - zitt - re fei - ger
Fl.
Ob.
f

64
T.
Bö - sewicht!
Pa - mi - nen ret - ten,
Pa - mi - nen ret - ten
67
T.
Sti.
(geht an die Pforte rechts, macht sie auf, und als er hinein will, hört man von fern eine Stimme)
EINE STIMME
ist mir Pflicht.
Zu-
Viol.
+Fl.
+Ob.
Archi
+Fag.
71
Sti.
T.
TAMINO
(geht an die Pforte links)
-rück!
Zu - rück?
zu - rück?—
so wag'ich hier mein Glück!
Archi
Fl.
Ob.
Archi
Fag.
76
Sti.
T.
EINE STIMME
(von innen)
TAMINO
(sieht sich um)
Zu - rück!
Auch hier ruft man „zu - rück"?
Archi

80

(Er klopft, ein alter Priester erscheint.)

T. Da seh' ich noch ei - ne Tür. Viel-leicht find' ich den Ein - gang hier!

Viol.

f *p*

83

Adagio

PRIESTER *)

Pr. Wo willst du küh-ner

Archi

p

+Fag.

87

Andante

TAMINO

Pr. T. Fremd-ling hin? was suchst du hier im Hei-lig-tum? Der Lieb' und Tu - gend Ei - gen -

Clar.

p

Fag.

Vc.

90

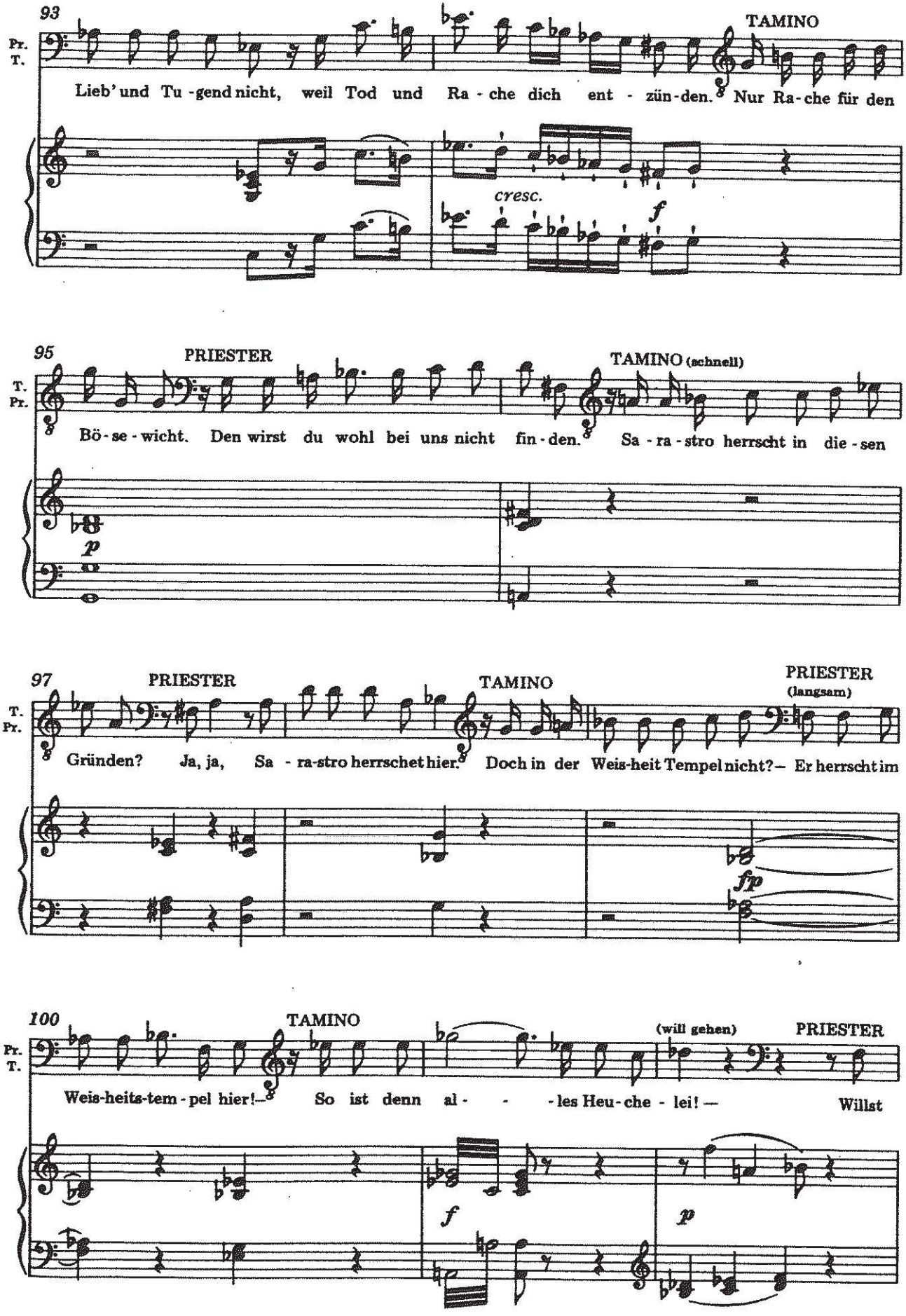
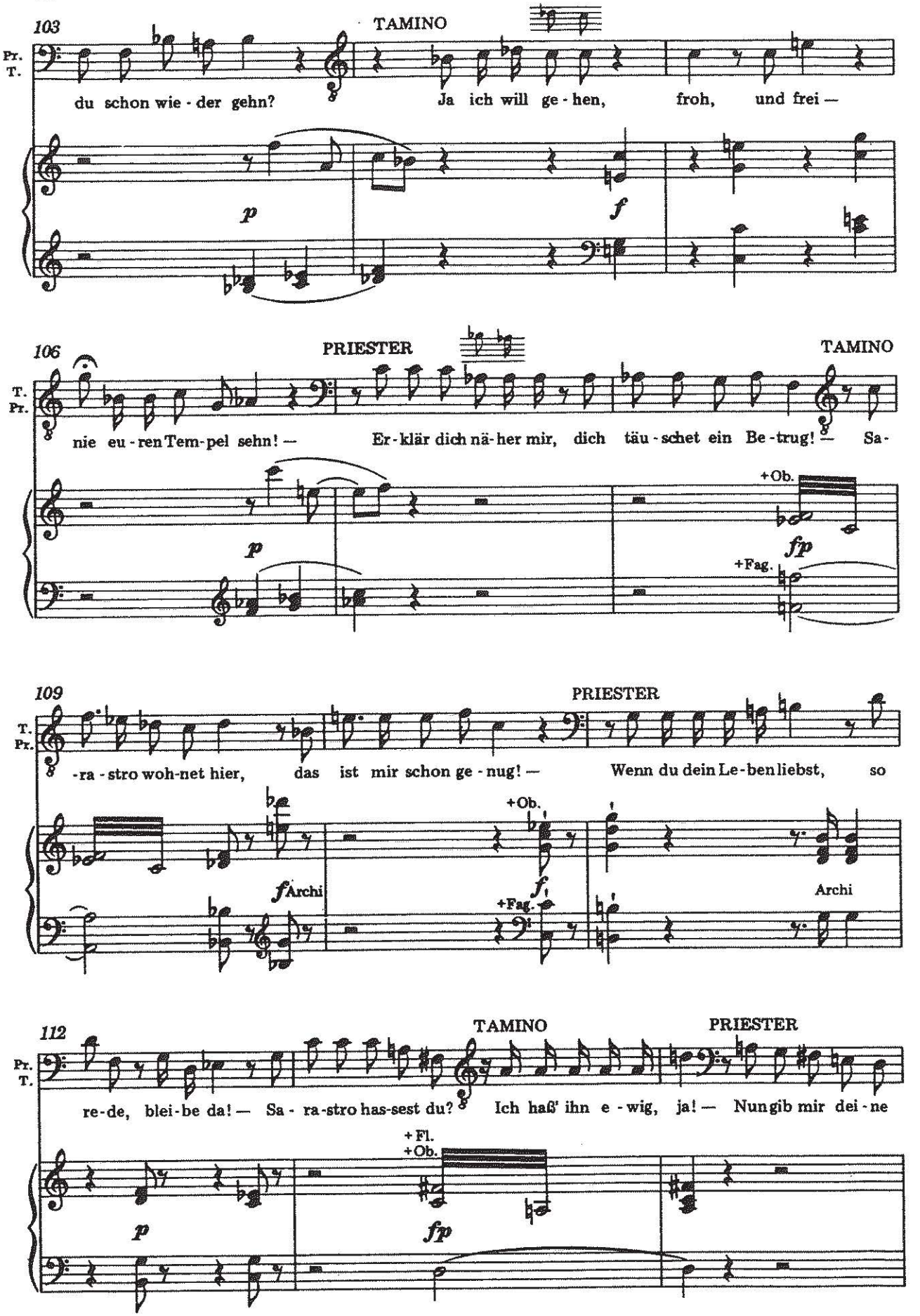
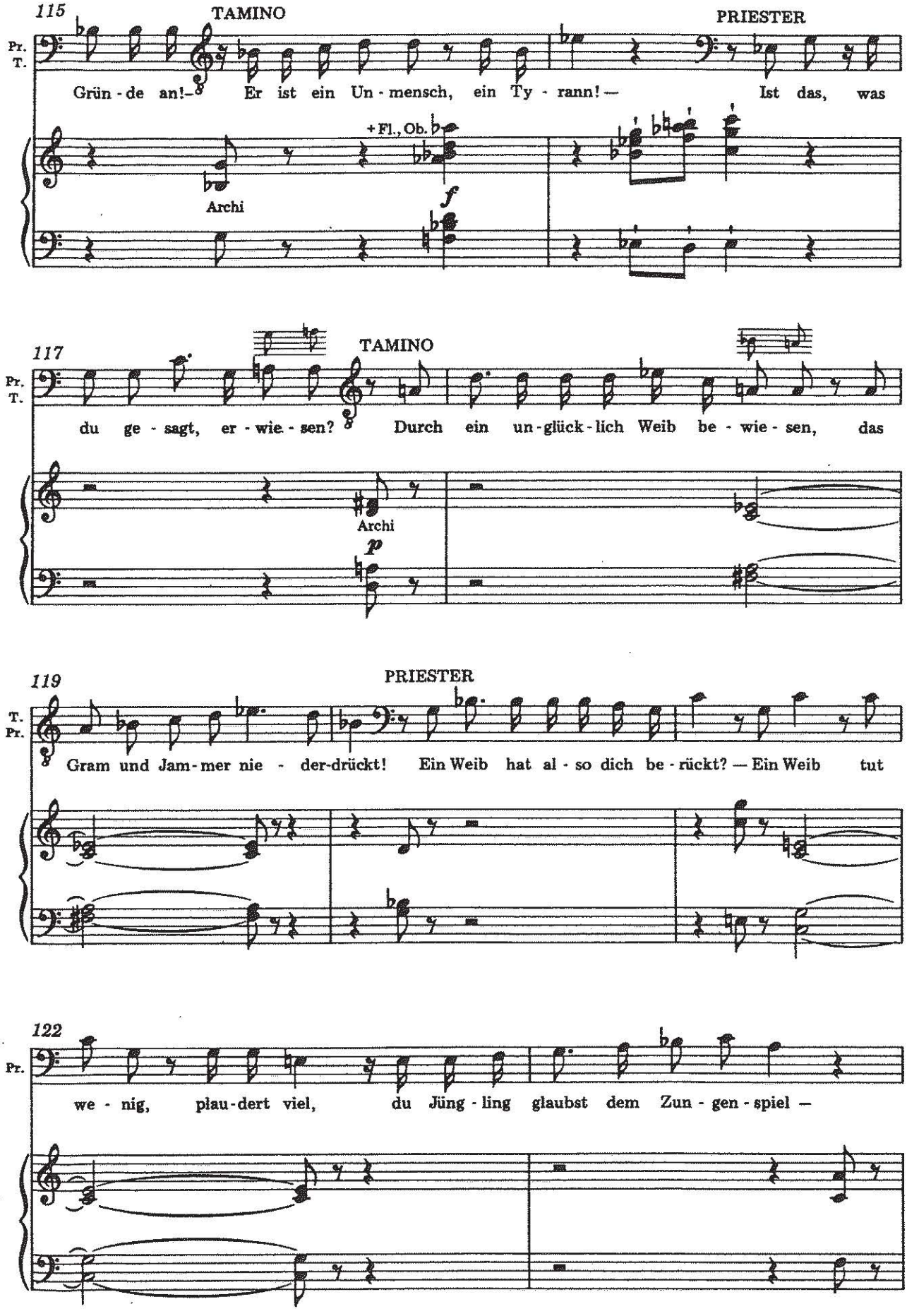
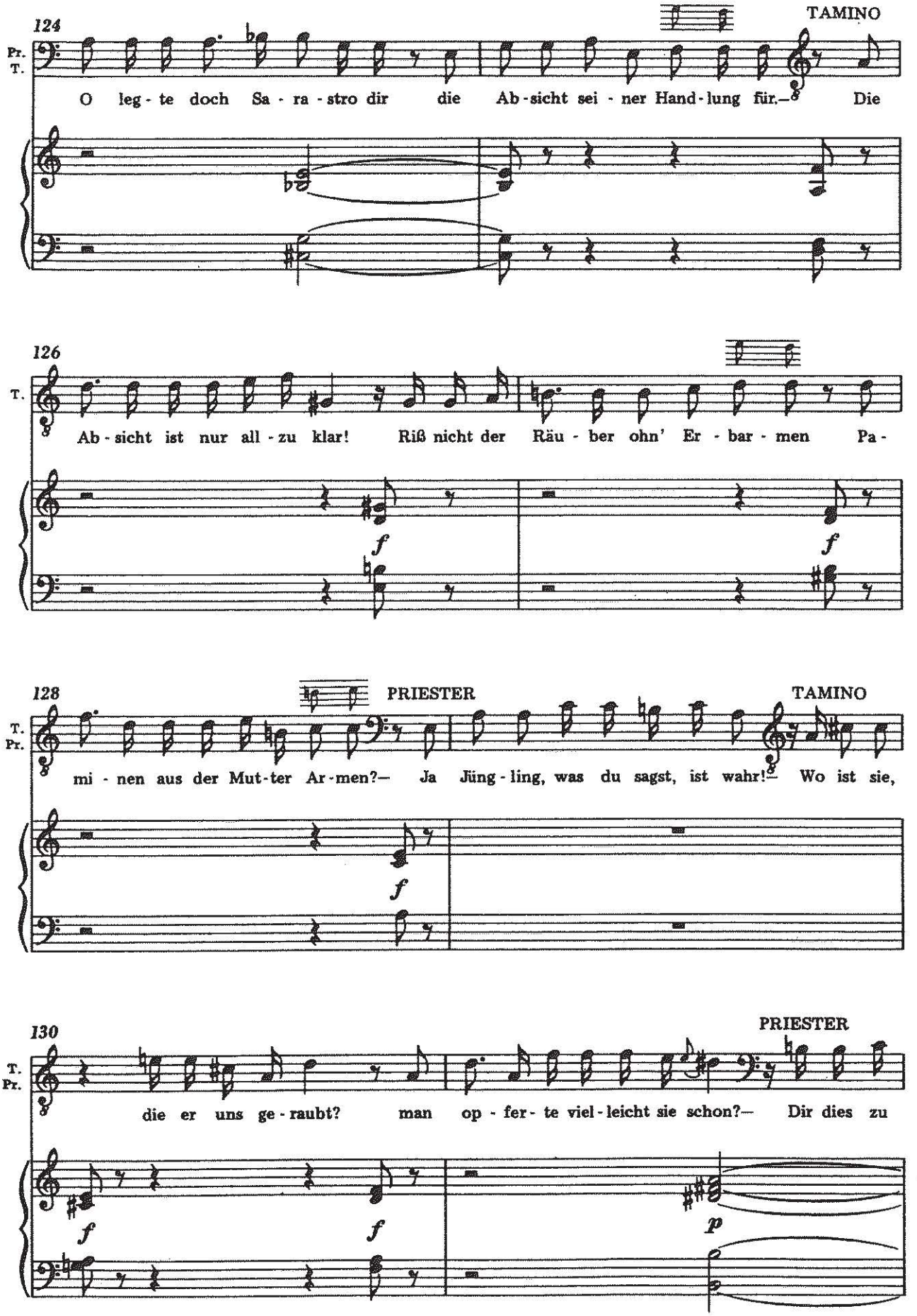
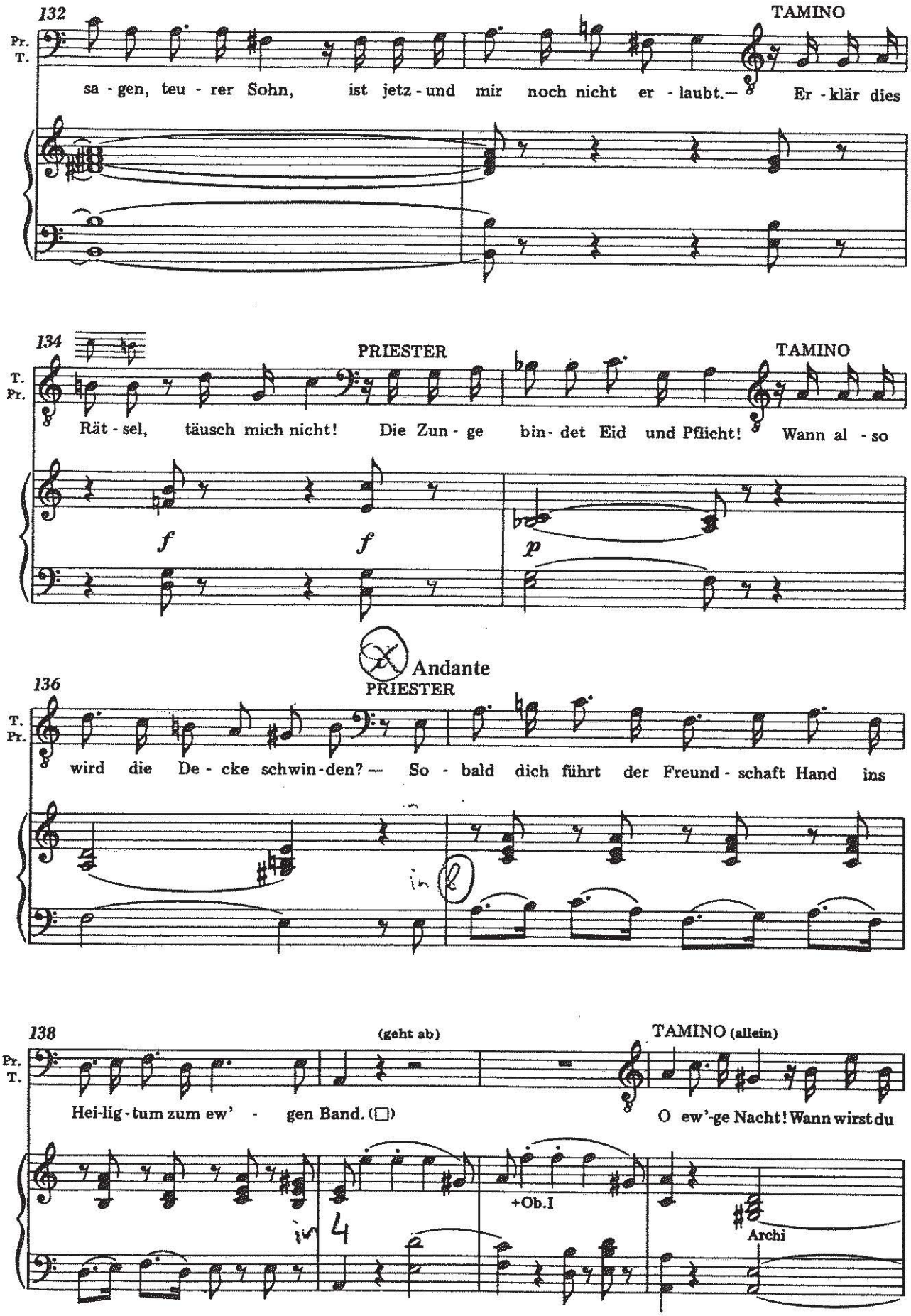
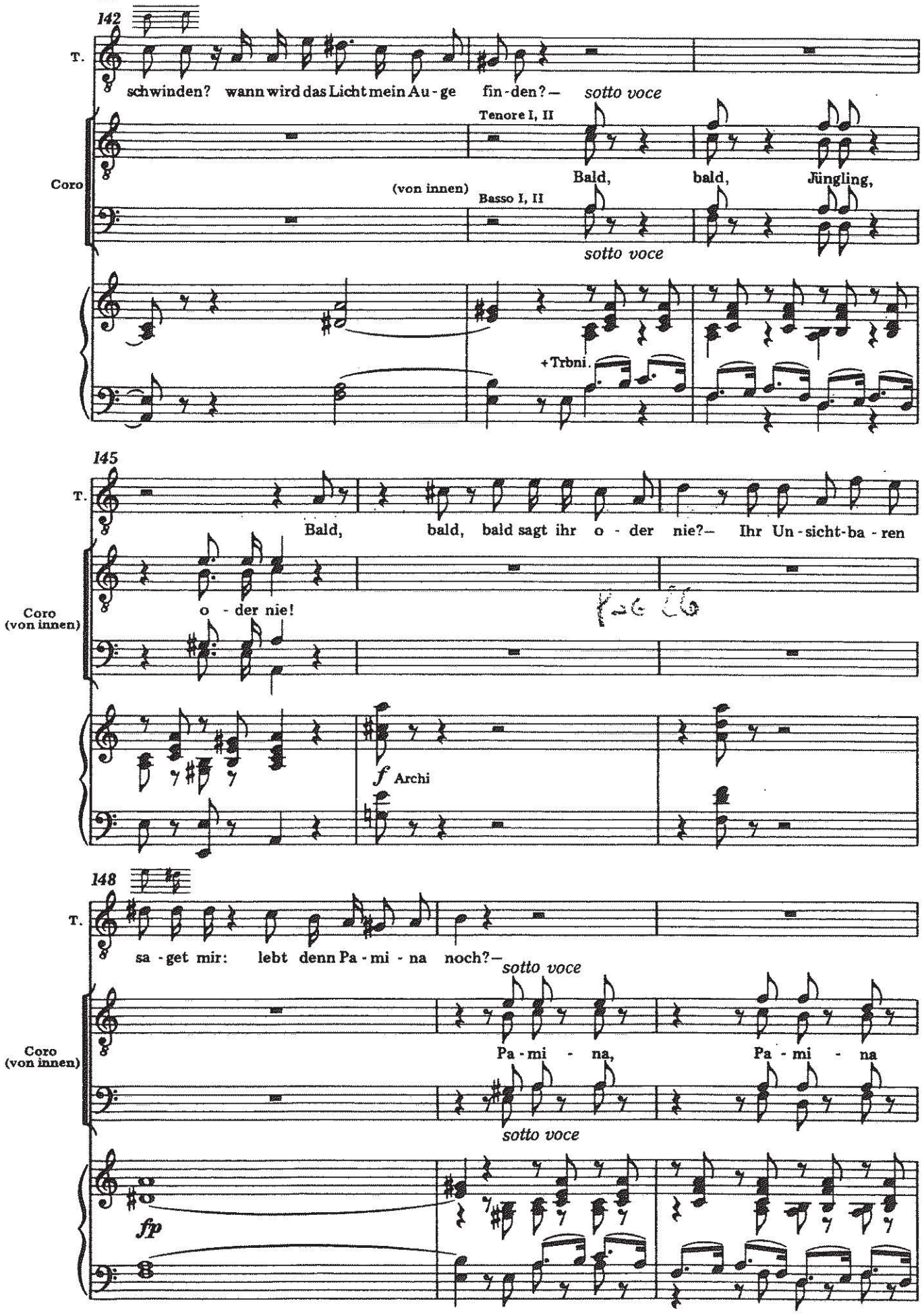
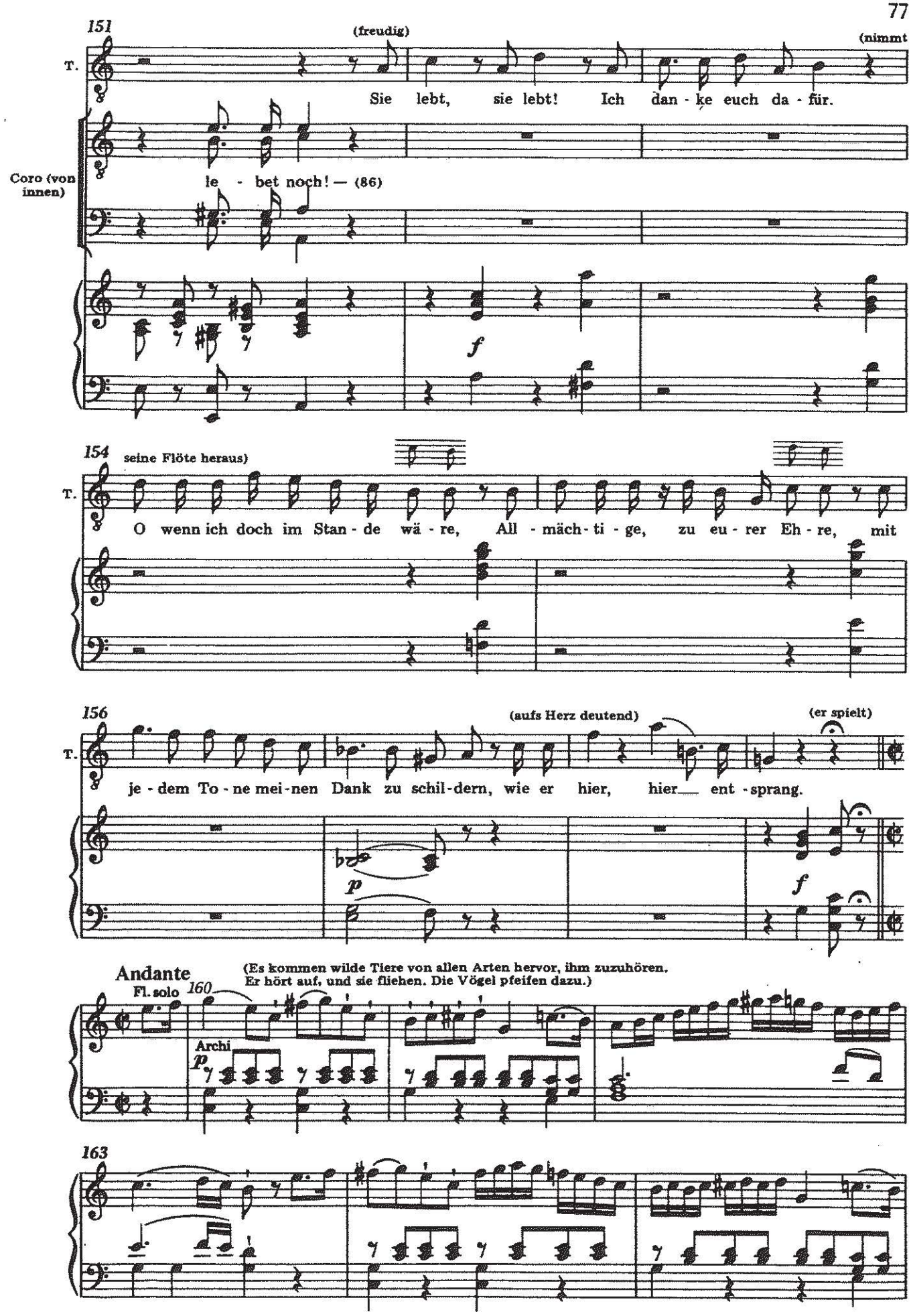
PRIESTER

T. Pr. -tum. Die Wor-te sind von ho-hem Sinn — al - lein, wie willst du die-se fin-den? dich lei - tet

Archi

mfp

p

*) Vermutlich nicht identisch mit „Sprecher" (wie in der heutigen Bühnenpraxis üblich), sondern mit „Erstem Priester"; vgl. dazu das Vorwort zur Partitur (BA 4553).

93
TAMINO
Pr.
T.
Lieb' und Tu - gend nicht, weil Tod und Ra - che dich ent - zün - den. Nur Ra - che für den
cresc.
f
95
PRIESTER
TAMINO (schnell)
T.
Pr.
Bö - se - wicht. Den wirst du wohl bei uns nicht fin - den. Sa - ra - stro herrscht in die - sen
p
97
PRIESTER
TAMINO
PRIESTER
(langsam)
T.
Pr.
Gründen? Ja, ja, Sa - ra-stro herrschet hier. Doch in der Weis-heit Tempel nicht? — Er herrscht im
fp
100
TAMINO
(will gehen)
PRIESTER
Pr.
T.
Weis-heits-tem - pel hier! — So ist denn al - - - les Heu - che - lei! — Willst
f
p

103
TAMINO
Pr.
T.
du schon wie - der gehn?
Ja ich will ge - hen,
froh,
und frei —
p
f
106
PRIESTER
TAMINO
T.
Pr.
nie eu - ren Tem - pel sehn! —
Er - klär dich nä - her mir,
dich täu - schet ein Be - trug! —
Sa -
p
+Ob.
fp
+Fag.
109
PRIESTER
T.
Pr.
- ra - stro woh - net hier,
das ist mir schon ge - nug! —
Wenn du dein Le - ben liebst,
so
f Archi
+Ob.
f
+Fag.
Archi
112
TAMINO
PRIESTER
Pr.
T.
re - de, blei - be da! —
Sa - ra - stro has - sest du?
Ich haß' ihn e - wig, ja! —
Nun gib mir dei - ne
+Fl.
+Ob.
p
fp

115
TAMINO
PRIESTER
Pr.
T.
Grün - de an! – Er ist ein Un - mensch, ein Ty - rann! — Ist das, was
+ Fl., Ob.
Archi
f
117
TAMINO
Pr.
T.
du ge - sagt, er - wie - sen? Durch ein un - glück - lich Weib be - wie - sen, das
Archi
p
119
PRIESTER
T.
Pr.
Gram und Jam - mer nie - der-drückt! Ein Weib hat al - so dich be - rückt? — Ein Weib tut
122
Pr.
we - nig, plau - dert viel, du Jüng - ling glaubst dem Zun - gen - spiel —

124
TAMINO
Pr.
T.
O leg - te doch Sa - ra - stro dir die Ab - sicht sei - ner Hand - lung für.— Die
126
T.
Ab - sicht ist nur all - zu klar! Riß nicht der Räu - ber ohn' Er - bar - men Pa -
f
f
128
PRIESTER
TAMINO
T.
Pr.
mi - nen aus der Mut - ter Ar - men?— Ja Jüng - ling, was du sagst, ist wahr!— Wo ist sie,
f
130
PRIESTER
T.
Pr.
die er uns ge - raubt? man op - fer - te viel - leicht sie schon?— Dir dies zu
f
f
p

132
TAMINO
Pr.
T.
sa - gen, teu - rer Sohn, ist jetz - und mir noch nicht er - laubt.— Er - klär dies
134
PRIESTER
TAMINO
T.
Pr.
Rät - sel, täusch mich nicht! Die Zun - ge bin - det Eid und Pflicht! Wann al - so
f
f
p
Andante
136
PRIESTER
T.
Pr.
wird die De - cke schwin - den? — So - bald dich führt der Freund - schaft Hand ins
138
(geht ab)
TAMINO (allein)
Pr.
T.
Hei - lig - tum zum ew' - gen Band. (□)
O ew'-ge Nacht! Wann wirst du
+Ob.I
Archi

142
T.
schwinden? wann wird das Licht mein Au - ge fin - den? —
sotto voce
Coro
Tenore I, II
Bald, bald, Jüngling,
(von innen)
Basso I, II
sotto voce
+ Trbni.
145
T.
Bald, bald, bald sagt ihr o - der nie? — Ihr Un - sicht - ba - ren
Coro (von innen)
o - der nie!
f Archi
148
T.
sa - get mir: lebt denn Pa - mi - na noch? —
sotto voce
Coro (von innen)
Pa - mi - na, Pa - mi - na
sotto voce
fp

151
(freudig)
(nimmt
T.
Sie lebt, sie lebt! Ich dan - ke euch da - für.
Coro (von innen)
le - bet noch! — (86)
f
154
seine Flöte heraus)
T.
O wenn ich doch im Stan - de wä - re, All - mäch - ti - ge, zu eu - rer Eh - re, mit
156
(aufs Herz deutend)
(er spielt)
T.
je - dem To - ne mei - nen Dank zu schil - dern, wie er hier, hier ent - sprang.
p
f
Andante
(Es kommen wilde Tiere von allen Arten hervor, ihm zuzuhören. Er hört auf, und sie fliehen. Die Vögel pfeifen dazu.)
Fl. solo
160
Archi
p
163

ATTO PRIMO

Bottega di caffè

Scena I

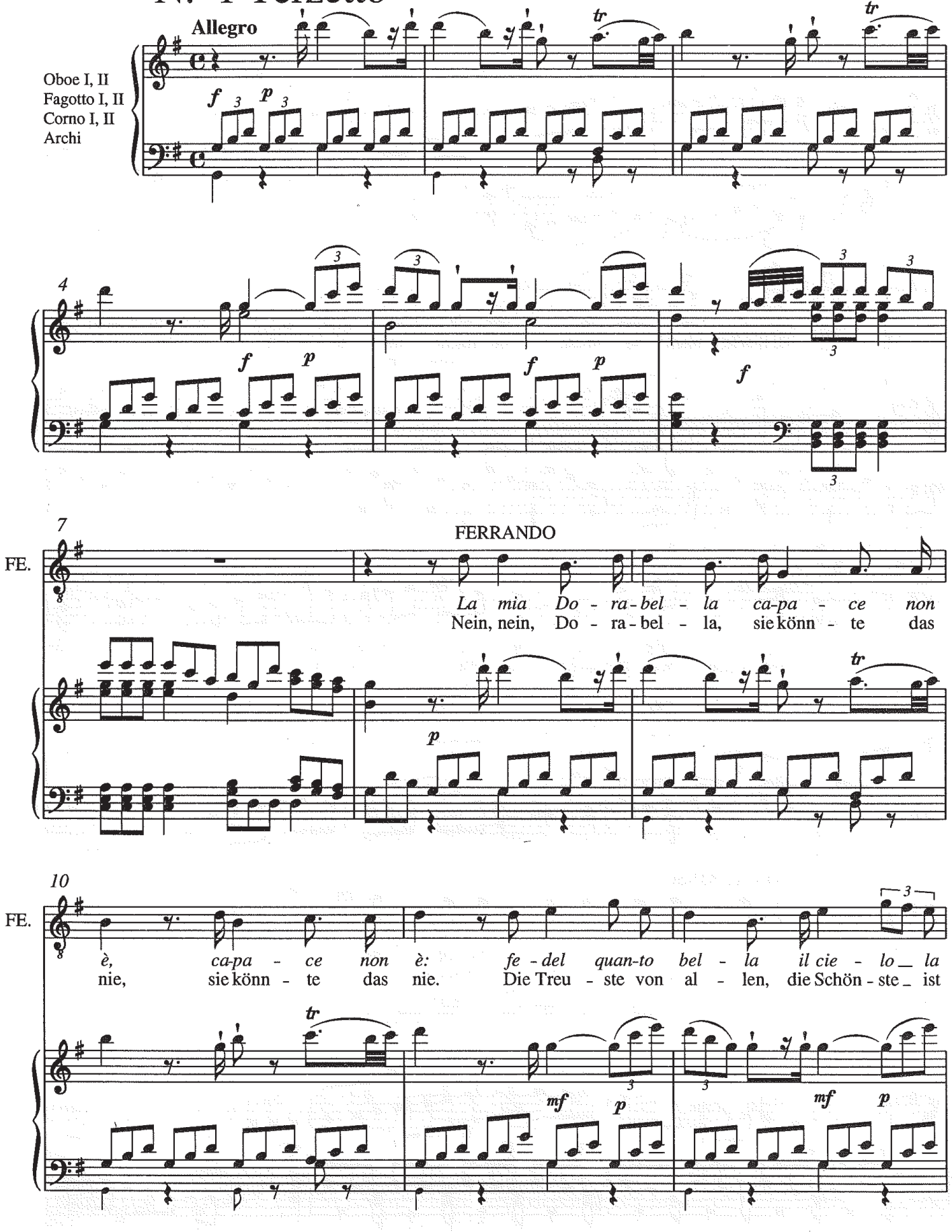
FERRANDO, GUGLIELMO, DON ALFONSO.

ERSTER AKT

Kaffeehaus

1. Szene

FERRANDO, GUGLIELMO, DON ALFONSO.

Nº 1 Terzetto

13

FE. *fe', fe - del__ quan-to bel - la__ il cie - lo la fe'.*
sie, die Treu - ste_ von al - len, die Schön - ste ist sie.

GU. GUGLIELMO
La mia Fior - di-
Mich liebt Fior - di-

16

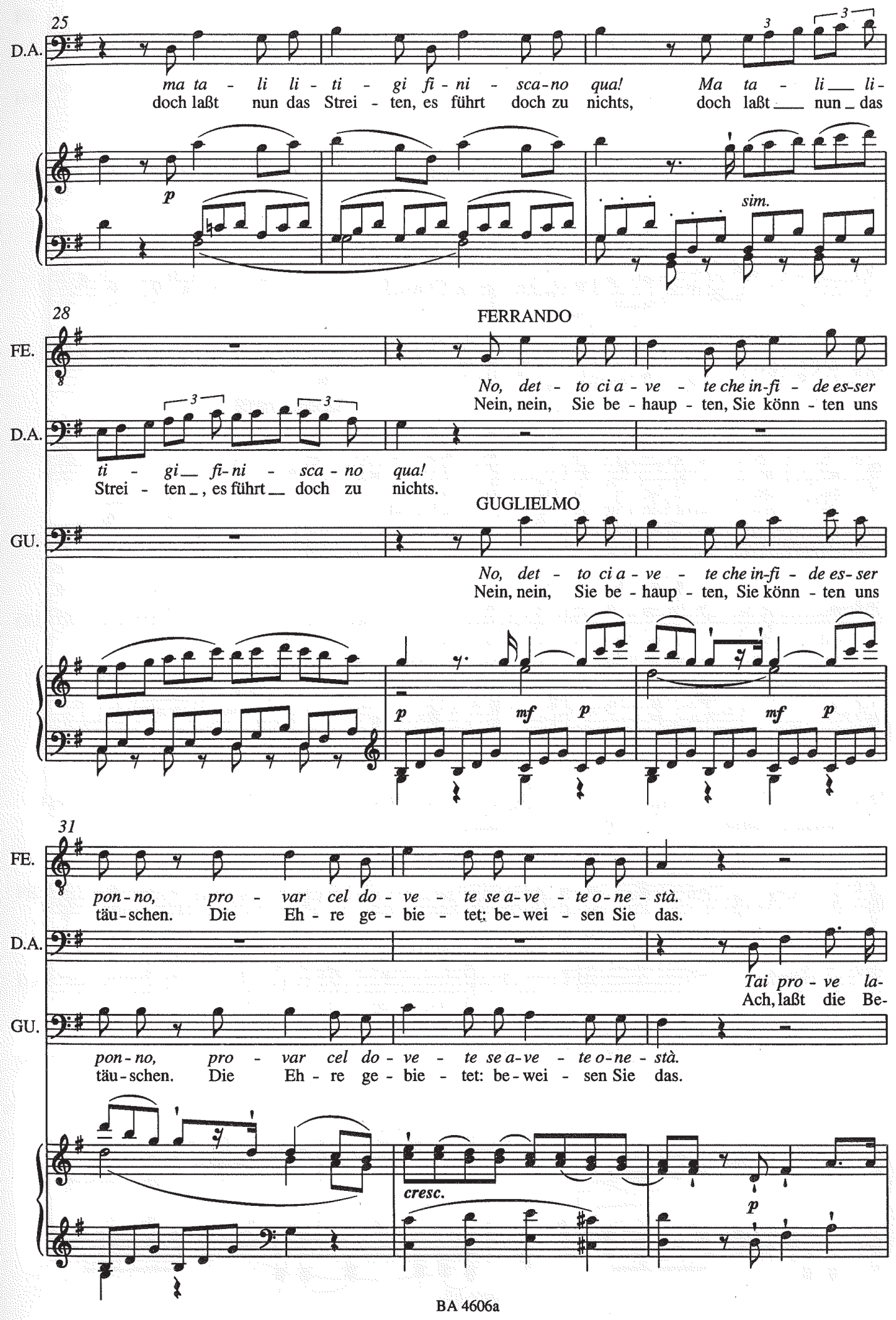
GU. *li - gi tra-dir - mi non sa, tra - dir - mi non sa: u - gua - le in lei*
li - gi, sie macht mich so reich, sie macht mich so reich, ein Mu - ster an

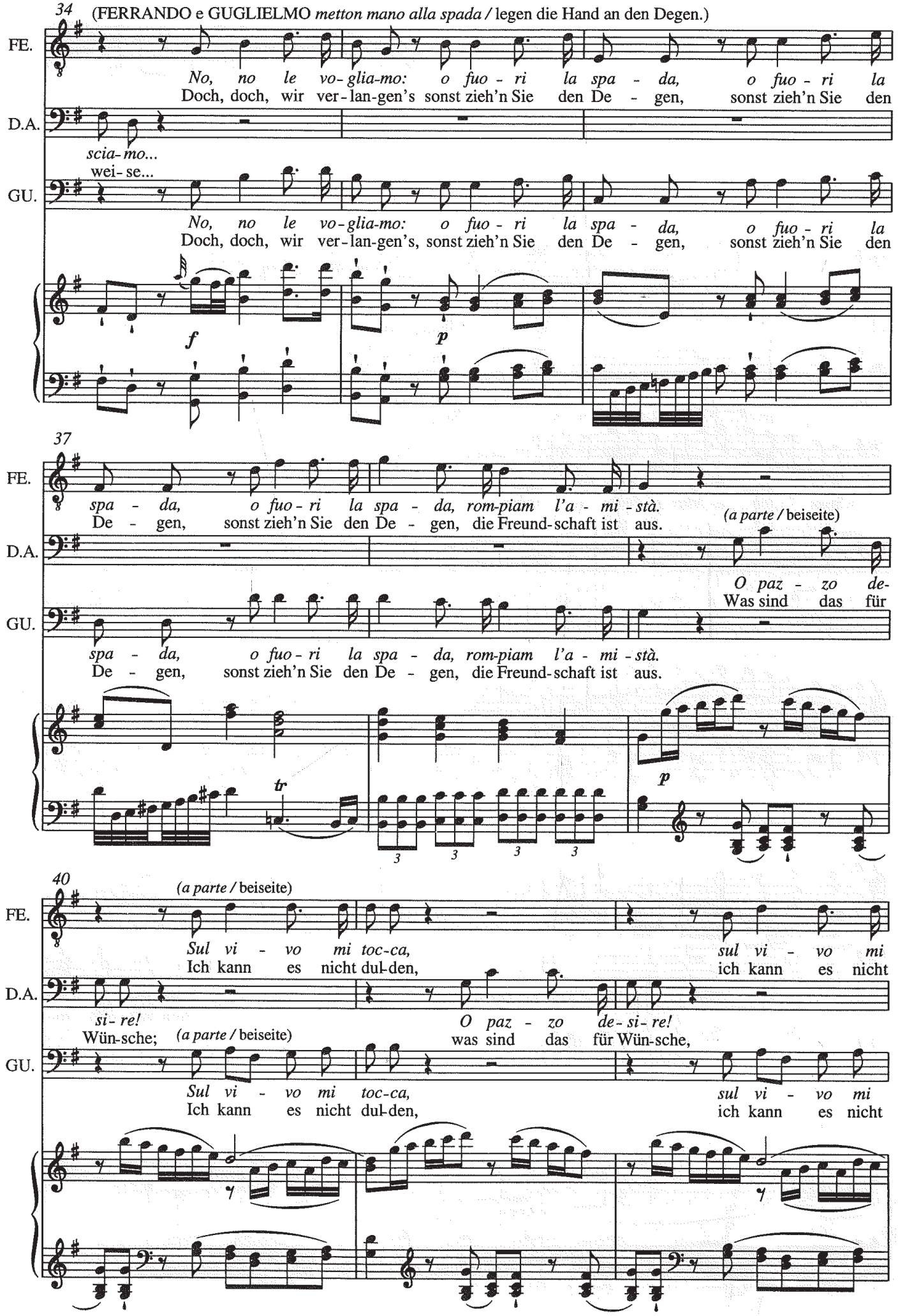
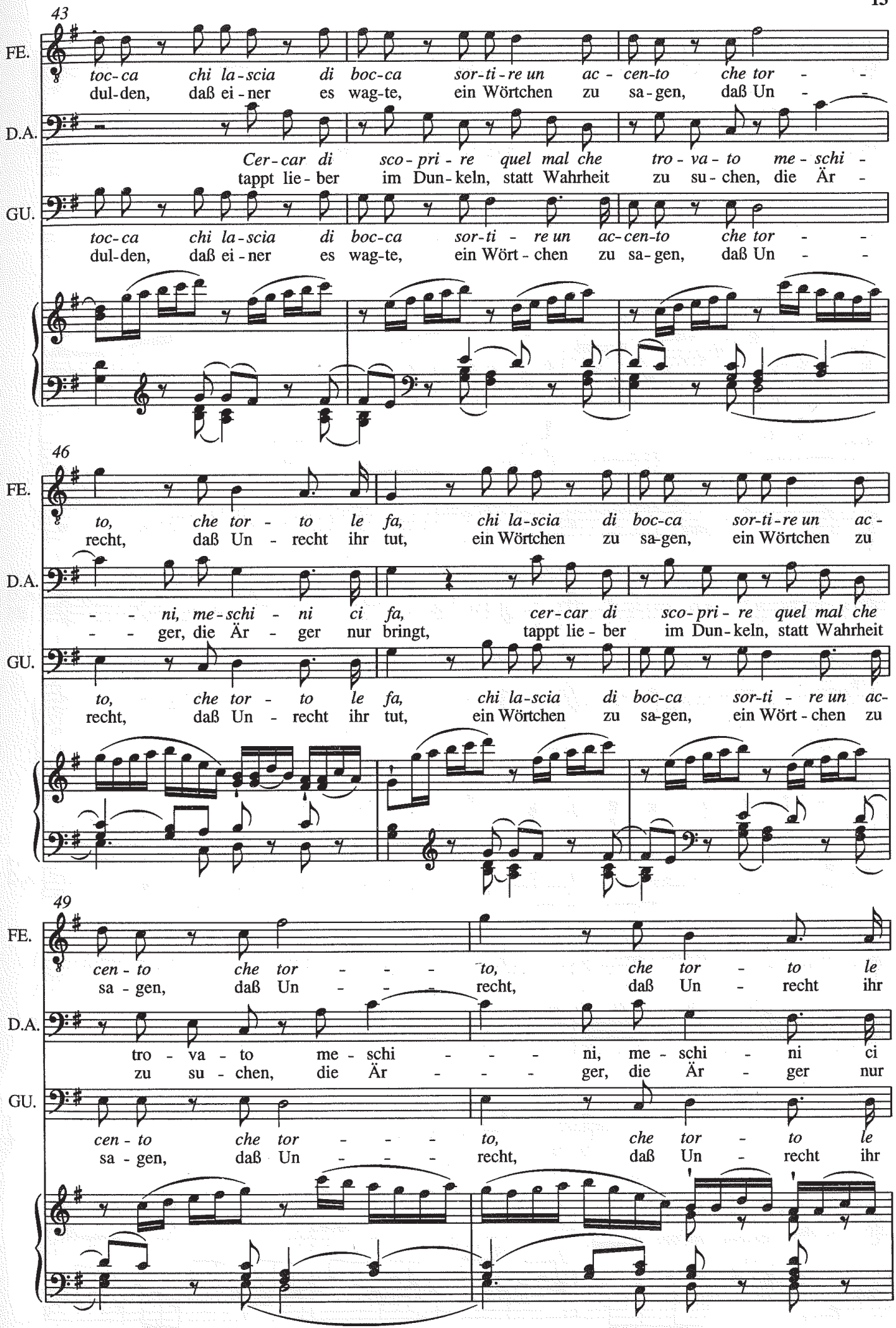
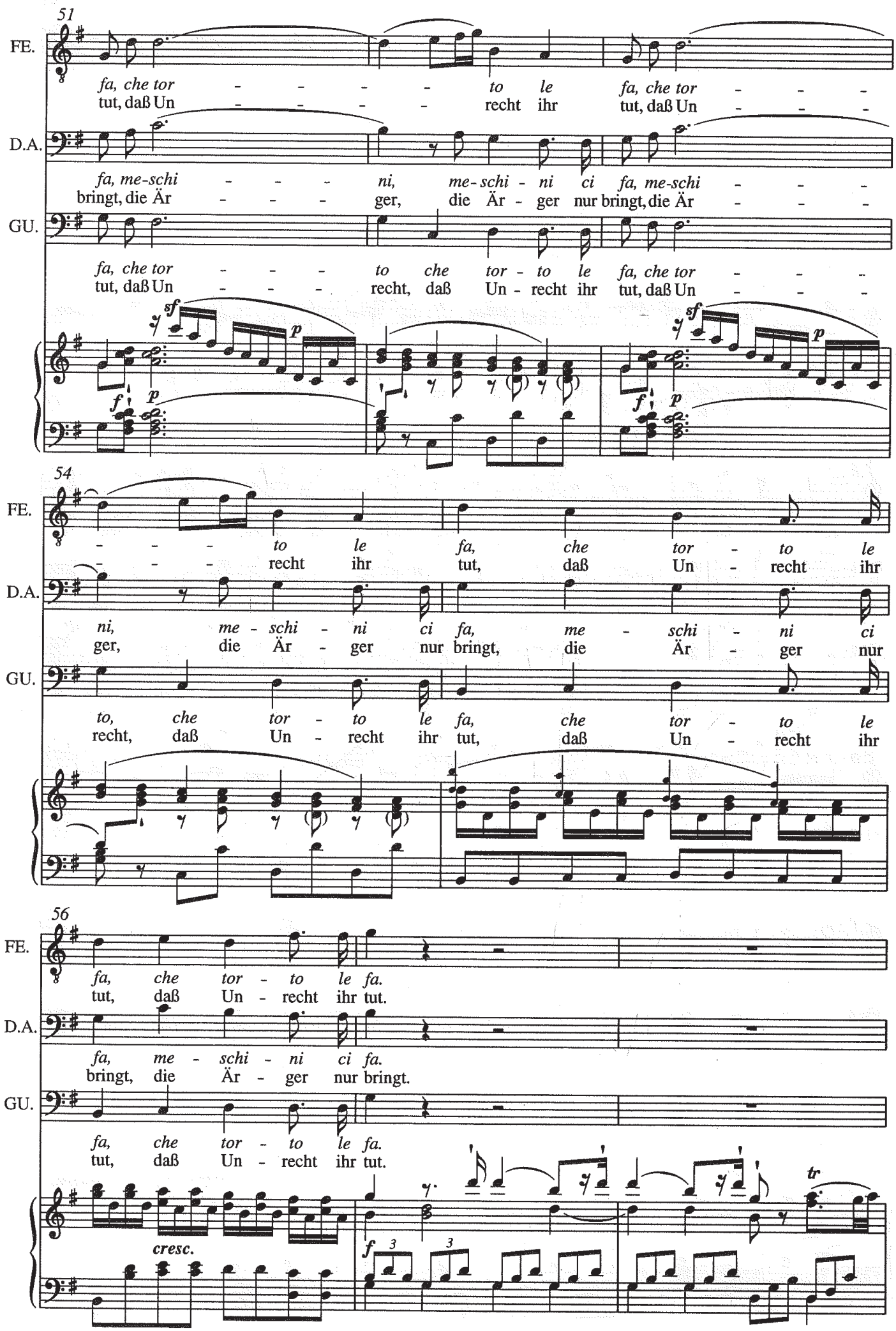
19

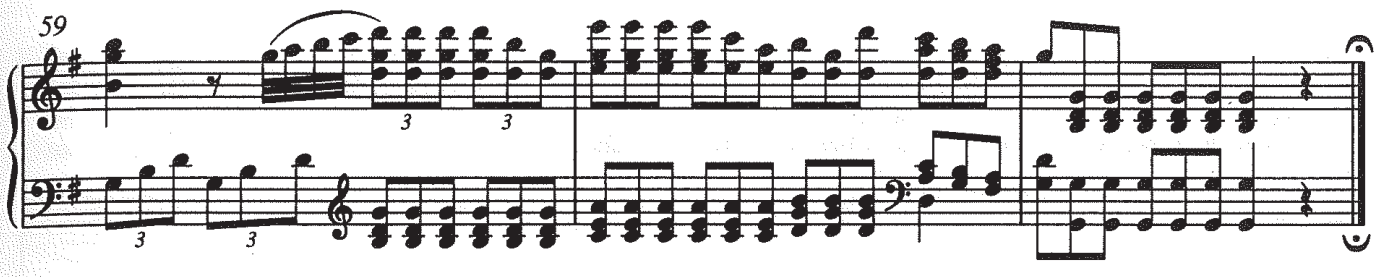
GU. *cre - do co - stan - za e bel - tà, u - gua - le in lei cre - do_ co-stan - za e bel-*
Treu - e und Schön - heit_ zu - gleich, ein Mu - ster_ an Treu - e__ und Schön - heit zu-

22

D.A. DON ALFONSO
Ho i cri - ni già gri - gi; ex ca - the - dra par-lo,
Ich hab' grau - e Haa-re, ich sprech' aus Er - fah-rung,

GU. *tà.*
gleich.

25
D.A.
ma ta - li li - ti - gi fi - ni - sca - no qua! Ma ta - li li -
doch laßt nun das Strei - ten, es führt doch zu nichts, doch laßt nun das
p
sim.
28
FERRANDO
FE.
No, det - to ci a - ve - te che in-fi - de es-ser
Nein, nein, Sie be - haup - ten, Sie könn - ten uns
D.A.
ti - gi fi - ni - sca - no qua!
Strei - ten, es führt doch zu nichts.
GUGLIELMO
GU.
No, det - to ci a - ve - te che in-fi - de es-ser
Nein, nein, Sie be - haup - ten, Sie könn - ten uns
p mf p mf p
31
FE.
pon - no, pro - var cel do - ve - te se a - ve - te o - ne - stà.
täu - schen. Die Eh - re ge - bie - tet: be - wei - sen Sie das.
D.A.
Tai pro - ve la-
Ach, laßt die Be-
GU.
pon - no, pro - var cel do - ve - te se a - ve - te o - ne - stà.
täu - schen. Die Eh - re ge - bie - tet: be - wei - sen Sie das.
cresc.
p


34
(FERRANDO e GUGLIELMO *metton mano alla spada* / legen die Hand an den Degen.)
FE.
No, no le vo-glia-mo: o fuo-ri la spa-da, o fuo-ri la
Doch, doch, wir ver-lan-gen's sonst zieh'n Sie den De-gen, sonst zieh'n Sie den
D.A.
scia-mo...
wei-se...
GU.
No, no le vo-glia-mo: o fuo-ri la spa-da, o fuo-ri la
Doch, doch, wir ver-lan-gen's, sonst zieh'n Sie den De-gen, sonst zieh'n Sie den
f
p
37
FE.
spa-da, o fuo-ri la spa-da, rom-piam l'a-mi-stà.
De-gen, sonst zieh'n Sie den De-gen, die Freund-schaft ist aus.
(*a parte* / beiseite)
D.A.
O paz-zo de-
Was sind das für
GU.
spa-da, o fuo-ri la spa-da, rom-piam l'a-mi-stà.
De-gen, sonst zieh'n Sie den De-gen, die Freund-schaft ist aus.
tr
p
3
40
(*a parte* / beiseite)
FE.
Sul vi-vo mi toc-ca, sul vi-vo mi
Ich kann es nicht dul-den, ich kann es nicht
D.A.
si-re!
Wün-sche;
(*a parte* / beiseite)
O paz-zo de-si-re!
was sind das für Wün-sche,
GU.
Sul vi-vo mi toc-ca, sul vi-vo mi
Ich kann es nicht dul-den, ich kann es nicht

43
FE.
toc-ca chi la-scia di boc-ca sor-ti-re un ac-cen-to che tor - -
dul-den, daß ei-ner es wag-te, ein Wörtchen zu sa-gen, daß Un - -
D.A.
Cer-car di sco-pri-re quel mal che tro-va-to me-schi -
tappt lie-ber im Dun-keln, statt Wahrheit zu su-chen, die Är -
GU.
toc-ca chi la-scia di boc-ca sor-ti - re un ac-cen-to che tor - -
dul-den, daß ei-ner es wag-te, ein Wört-chen zu sa-gen, daß Un - -
46
FE.
to, che tor - to le fa, chi la-scia di boc-ca sor-ti-re un ac-
recht, daß Un - recht ihr tut, ein Wörtchen zu sa-gen, ein Wörtchen zu
D.A.
- - ni, me-schi - ni ci fa, cer-car di sco-pri - re quel mal che
- - ger, die Är - ger nur bringt, tappt lie-ber im Dun-keln, statt Wahrheit
GU.
to, che tor - to le fa, chi la-scia di boc-ca sor-ti - re un ac-
recht, daß Un - recht ihr tut, ein Wörtchen zu sa-gen, ein Wört-chen zu
49
FE.
cen-to che tor - - - to, che tor - to le
sa-gen, daß Un - - - recht, daß Un - recht ihr
D.A.
tro-va-to me-schi - - - ni, me-schi - ni ci
zu su-chen, die Är - - - ger, die Är - ger nur
GU.
cen-to che tor - - - to, che tor - to le
sa-gen, daß Un - - - recht, daß Un - recht ihr

51
FE.
fa, che tor - - - - to le fa, che tor - - -
tut, daß Un - - - - recht ihr tut, daß Un - - -
D.A.
fa, me-schi - - - ni, me-schi - ni ci fa, me-schi - - -
bringt, die Är - - - ger, die Är - ger nur bringt, die Är - - -
GU.
fa, che tor - - - to che tor - to le fa, che tor - - -
tut, daß Un - - - recht, daß Un - recht ihr tut, daß Un - - -
sf p f p
54
FE.
- - - to le fa, che tor - to le
- - - recht ihr tut, daß Un - recht ihr
D.A.
ni, me - schi - ni ci fa, me - schi - ni ci
ger, die Är - ger nur bringt, die Är - ger nur
GU.
to, che tor - to le fa, che tor - to le
recht, daß Un - recht ihr tut, daß Un - recht ihr
56
FE.
fa, che tor - to le fa.
tut, daß Un - recht ihr tut.
D.A.
fa, me - schi - ni ci fa.
bringt, die Är - ger nur bringt.
GU.
fa, che tor - to le fa.
tut, daß Un - recht ihr tut.
cresc.
f
tr



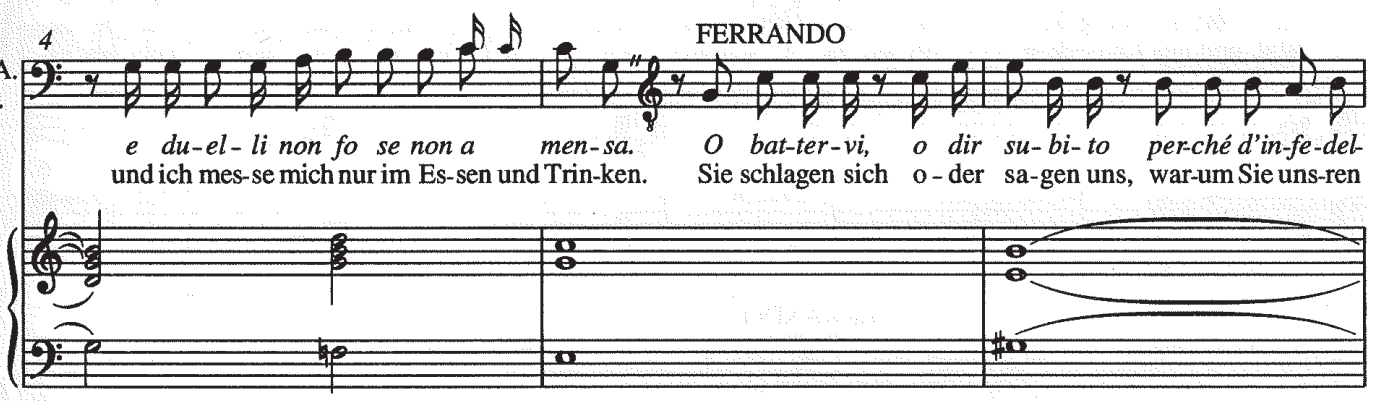
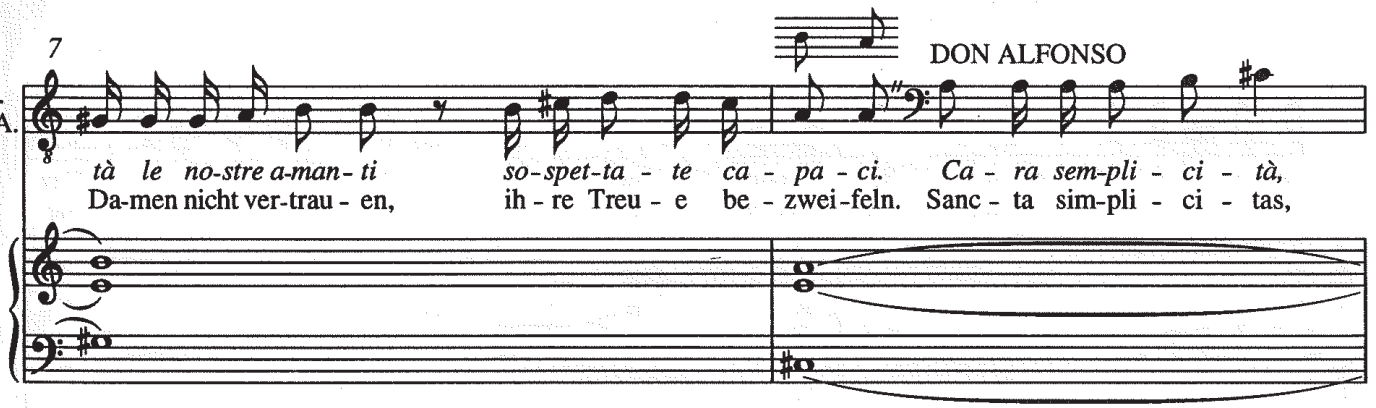
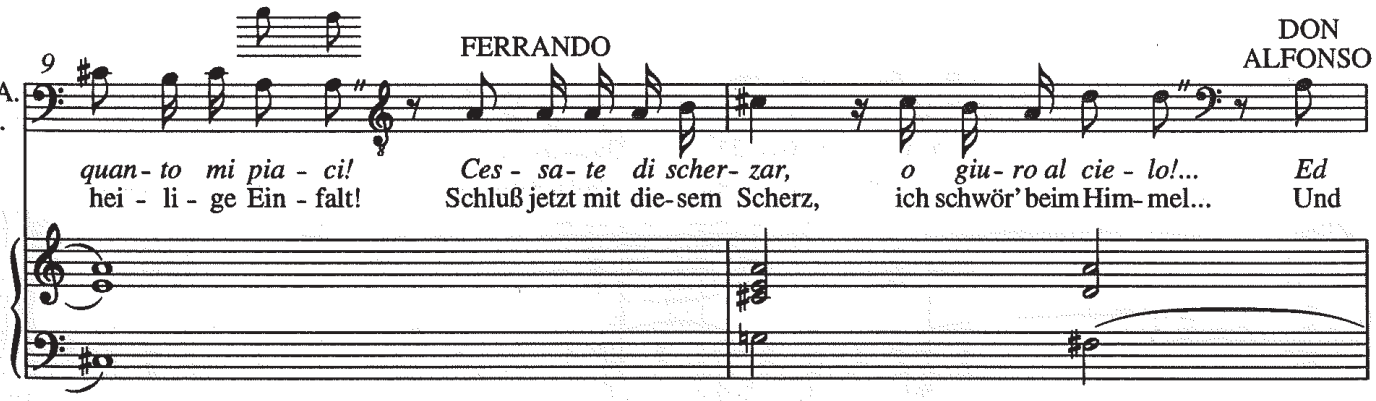
Recitativo

GUGLIELMO

DON ALFONSO
(*placido*/gelassen)

GUGLIELMO
DON ALFONSO
FERRANDO

Fuor la spa-da: sce- glie-te qual di noi più vi pia-ce. Io son uomo di pa- ce,
Her-aus den De-gen! Sie wäh-len un-ter uns Ih- ren Geg-ner. Nein, ich liebe den Frieden,

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)



11

D.A. *io, giu-ro al-la ter-ra, non scher-zo, a-mi-ci mie-i; so-lo sa-per vor-re-i che*
ich schwör' bei der Er-de, ich scher-ze nicht, ihr Freunde; nur möcht ich ger-ne wis-sen, zu

14

D.A. *raz-za d'a-ni-ma-li son que-ste vo-stre bel-le, se han co-me tut-ti noi car-ne,*
wel-cher Art von We-sen Sie Ih-re Schö-nen zäh-len, ob sie wie wir aus Fleisch sind, aus

17

D.A. *os-sa, e pel-le, se man-gian co-me noi, se ve-ston gon-ne, al-fin se*
Blut und aus Kno-chen, ob sie es-sen wie wir und Klei-der tra-gen, kurz, ob es

19

FERRANDO

FE. *Son don-ne: ma... son ta-li- son ta-li...*
Ja, Frau-en: doch... so treu-e, so treu-e...

GUGLIELMO DON ALFONSO

D.A. GU. *de-e, se don-ne son... Son don-ne: ma... son ta-li- son ta-li... E in*
En-gel, ob's Frau-en sind... Ja, Frau-en: doch... so treu-e, so treu-e... Sie

22

D.A. *don-ne pre-ten-de-te di tro-var fe-del-tà? Quan-to mi pia-ci mai, sem-pli-ci-tà!*
glau-ben al-so wirk-lich, ei-ne Frau wä-re treu? San-cta sim-pli-ci-tas, Ihr macht mir Spaß!

attacca il Terzetto

Nº 2 Terzetto

Allegro *(scherzando* / scherzend)

DON ALFONSO

È la fe - de del - le fem - mi - ne co - me
Wei - ber - treu - e ist ein Mär - chen, sie gleicht dem

Flauto
Fagotto
Archi

p

4

D.A.

l'a - ra - ba fe - ni - ce: che vi sia cia - scun lo di - ce,
Phö - nix aus A - ra - bien, je - der glaubt ihn gut zu ken - nen,

8

D.A.

cia-scun lo di - ce - *do - ve si - a -* *do - ve si - a -*
ihn gut zu ken-nen... doch wo ist er... doch wo ist er...

14

FERRANDO *(con fuoco/* feurig)

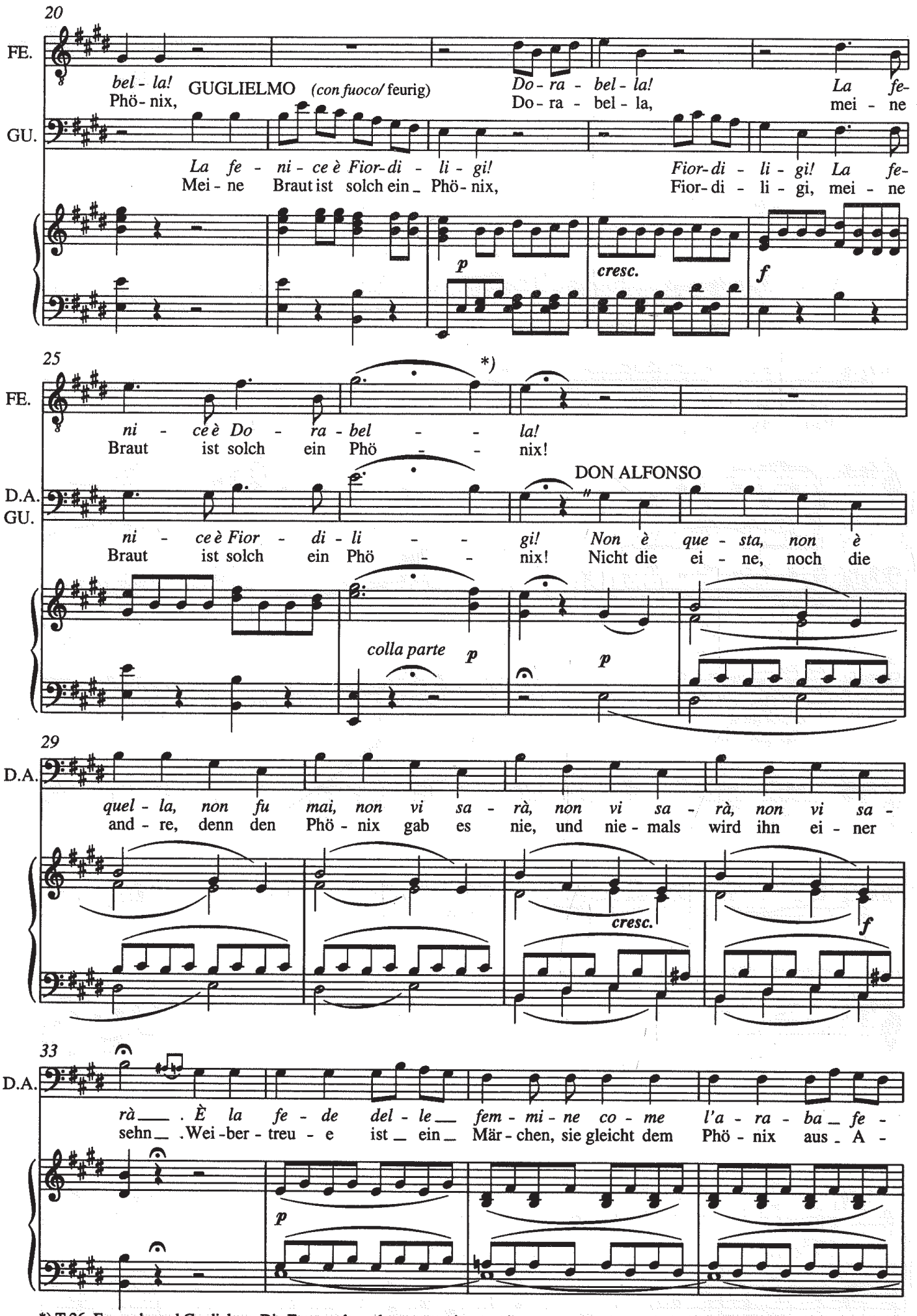
FE.

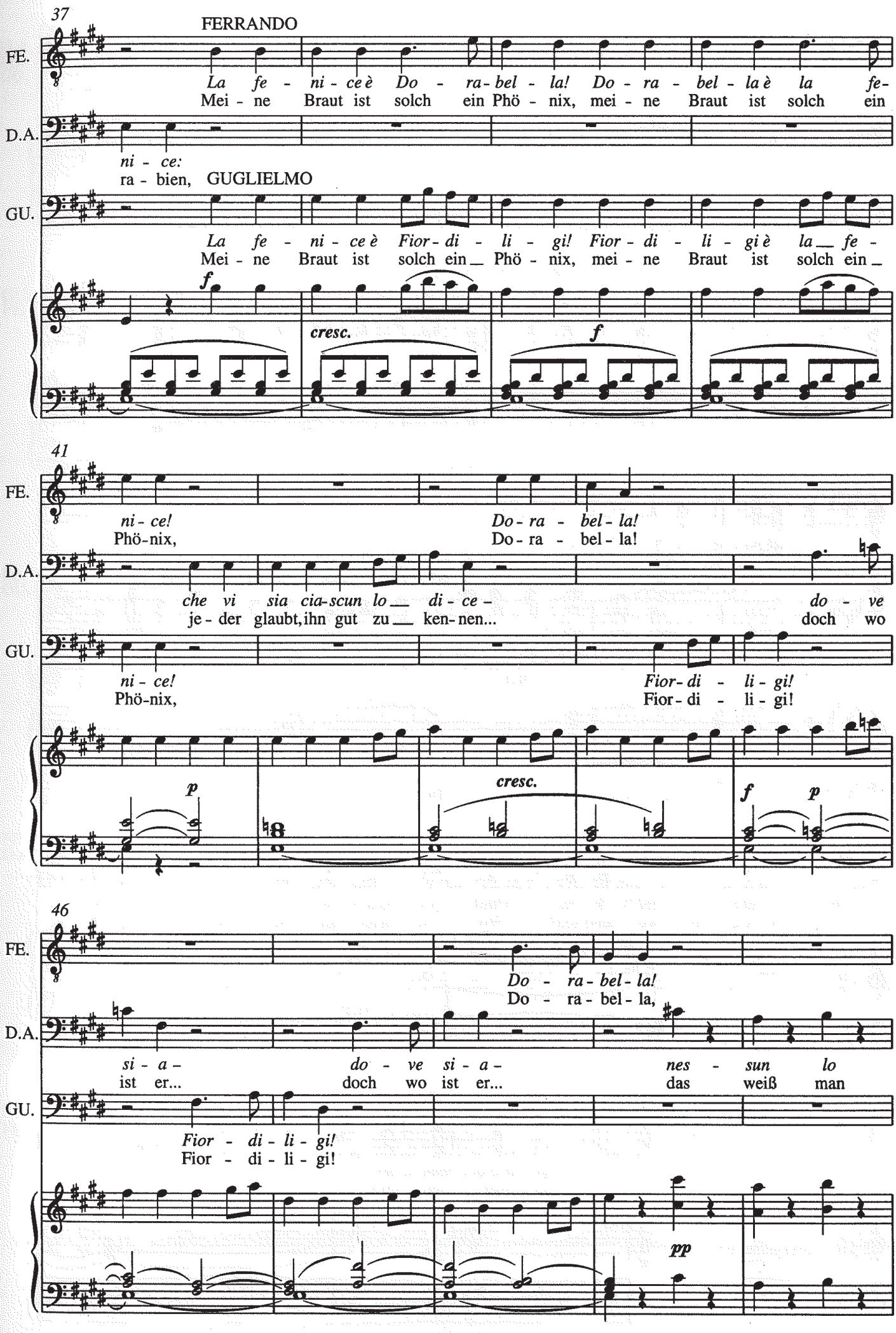
La fe - ni - ce è Do - ra -
Mei-ne Braut ist solch ein

D.A.

nes - sun lo sa.
das weiß man nicht.

pp

f

*) T.26, Ferrando und Guglielmo: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden.
M.26, Ferrando and Guglielmo: A brief embellishment can be sung at the fermata.


37
FERRANDO
FE.
La fe - ni - ce è Do - ra - bel - la! Do - ra - bel - la è la fe-
Mei - ne Braut ist solch ein Phö - nix, mei - ne Braut ist solch ein
D.A.
ni - ce:
ra - bien,
GUGLIELMO
GU.
La fe - ni - ce è Fior - di - li - gi! Fior - di - li - gi è la fe -
Mei - ne Braut ist solch ein Phö - nix, mei - ne Braut ist solch ein
f
cresc.
f
41
FE.
ni - ce!
Phö-nix,
Do - ra - bel - la!
Do - ra - bel - la!
D.A.
che vi sia cia-scun lo di - ce -
je - der glaubt, ihn gut zu ken-nen...
do - ve
doch wo
GU.
ni - ce!
Phö-nix,
Fior - di - li - gi!
Fior - di - li - gi!
p
cresc.
f
p
46
FE.
Do - ra - bel - la!
Do - ra - bel - la,
D.A.
si - a -
ist er...
do - ve si - a -
doch wo ist er...
nes - sun lo
das weiß man
GU.
Fior - di - li - gi!
Fior - di - li - gi!
pp

Recitativo

51

FE. sotto voce
Do - ra - bel - la!
Do - ra - bel - la!

D.A. *f*
sa,
nicht,

GU. sotto voce
Fior - di - li - gi!
Fior - di - li - gi!

55=1

FE. *Scioc - che -*
Phan - ta - *nes - sun lo sa.*
das weiß man nicht.

f

2

FE. *rie di po - e - ti!*
si - en von Dich-tern.

GUGLIELMO

GU. D.A. *Scem - piag - gi - ni di vec - chi!*
Und Al - bern-heit von Al - ten.

DON ALFONSO

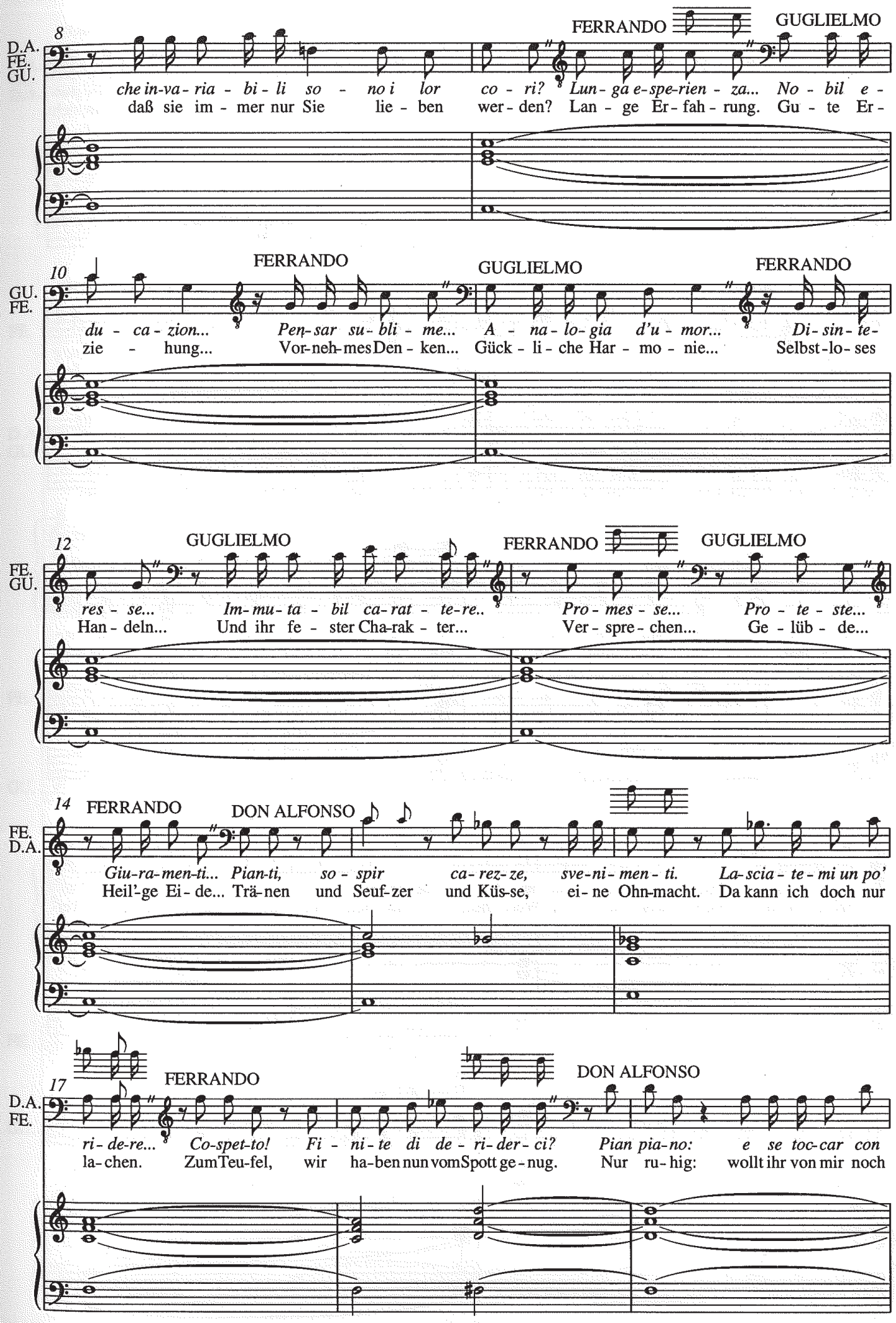
Or - be - ne, u - di - te: ma
In Ord-nung; so hör'n Sie, doch

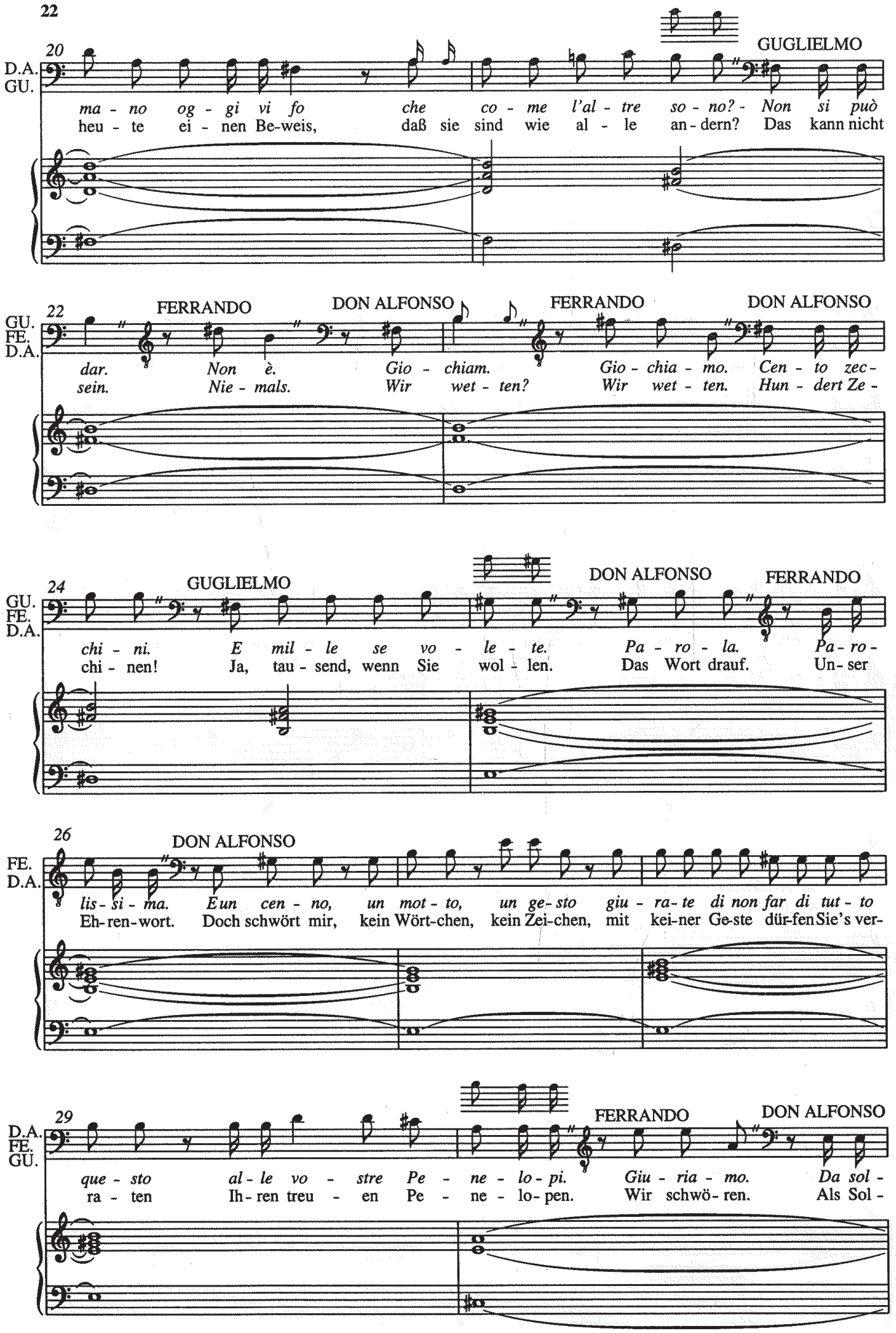
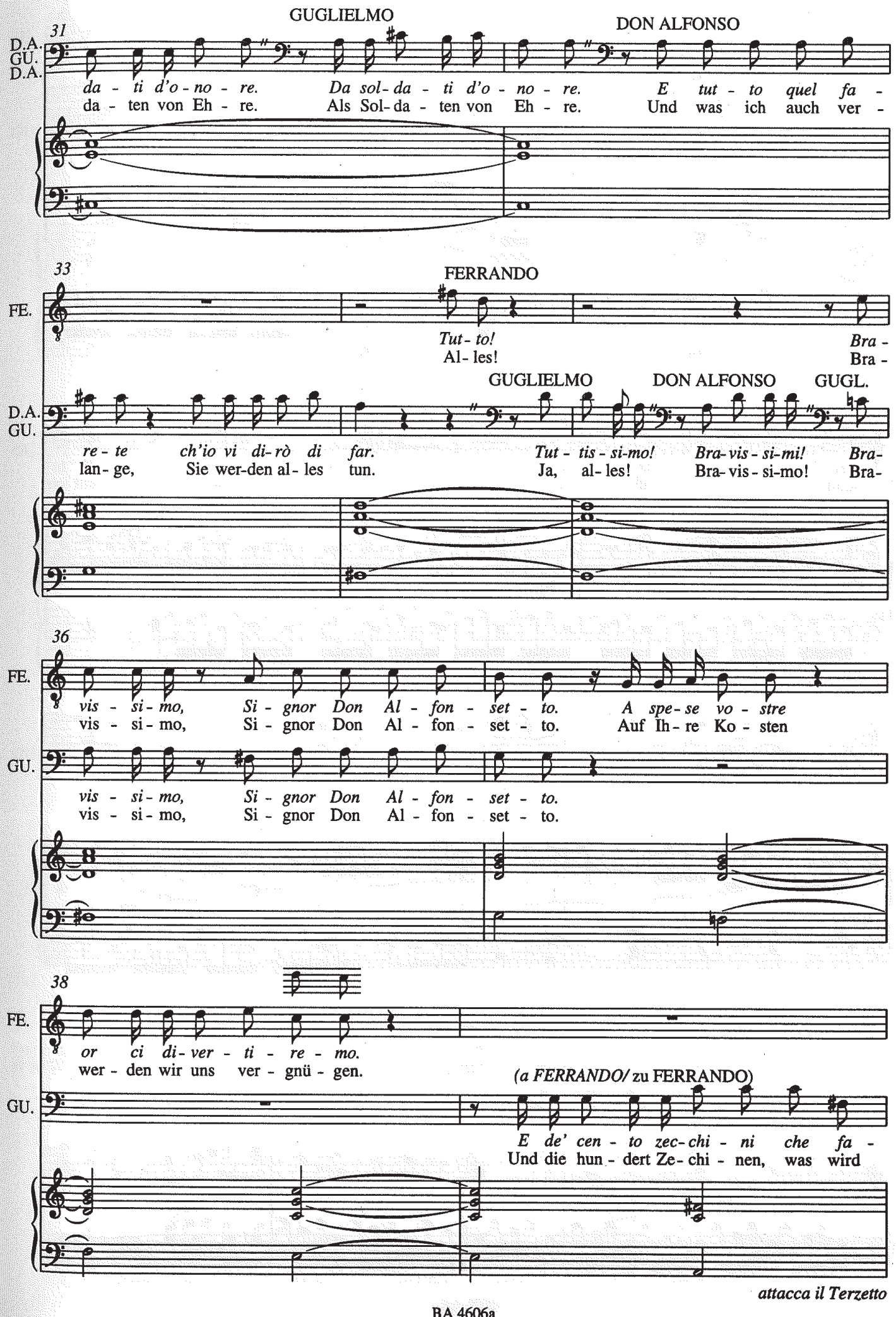
4

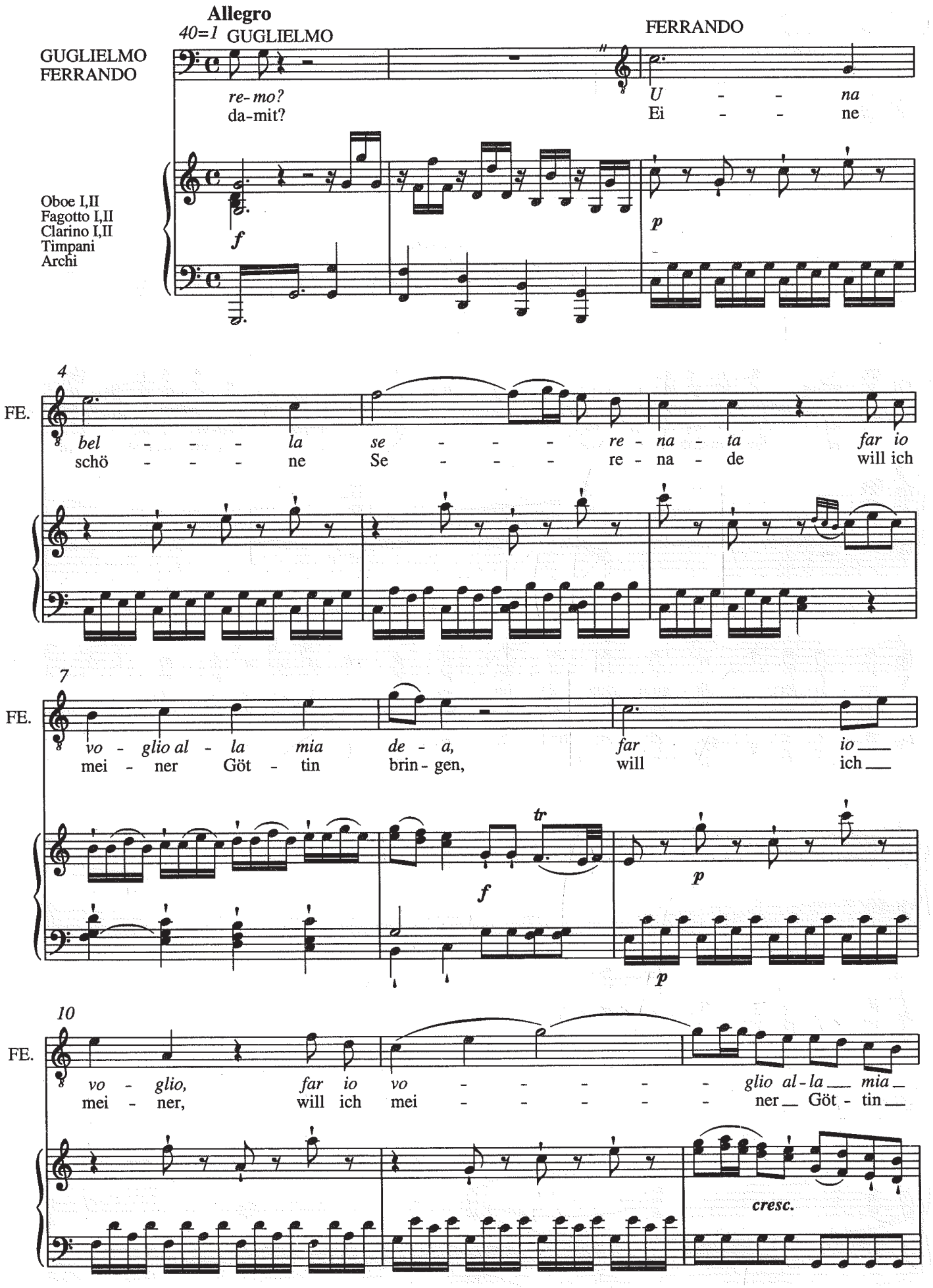
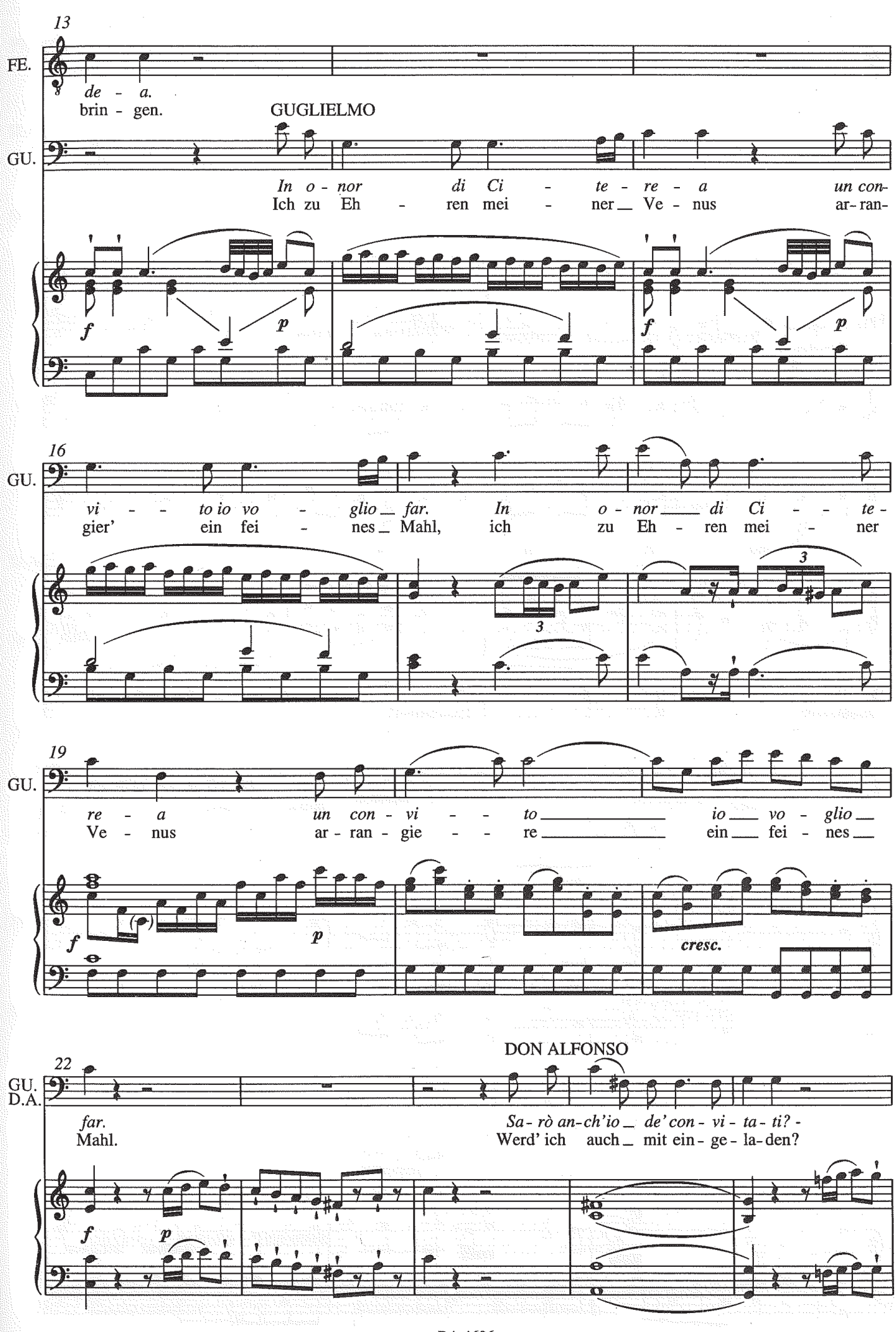
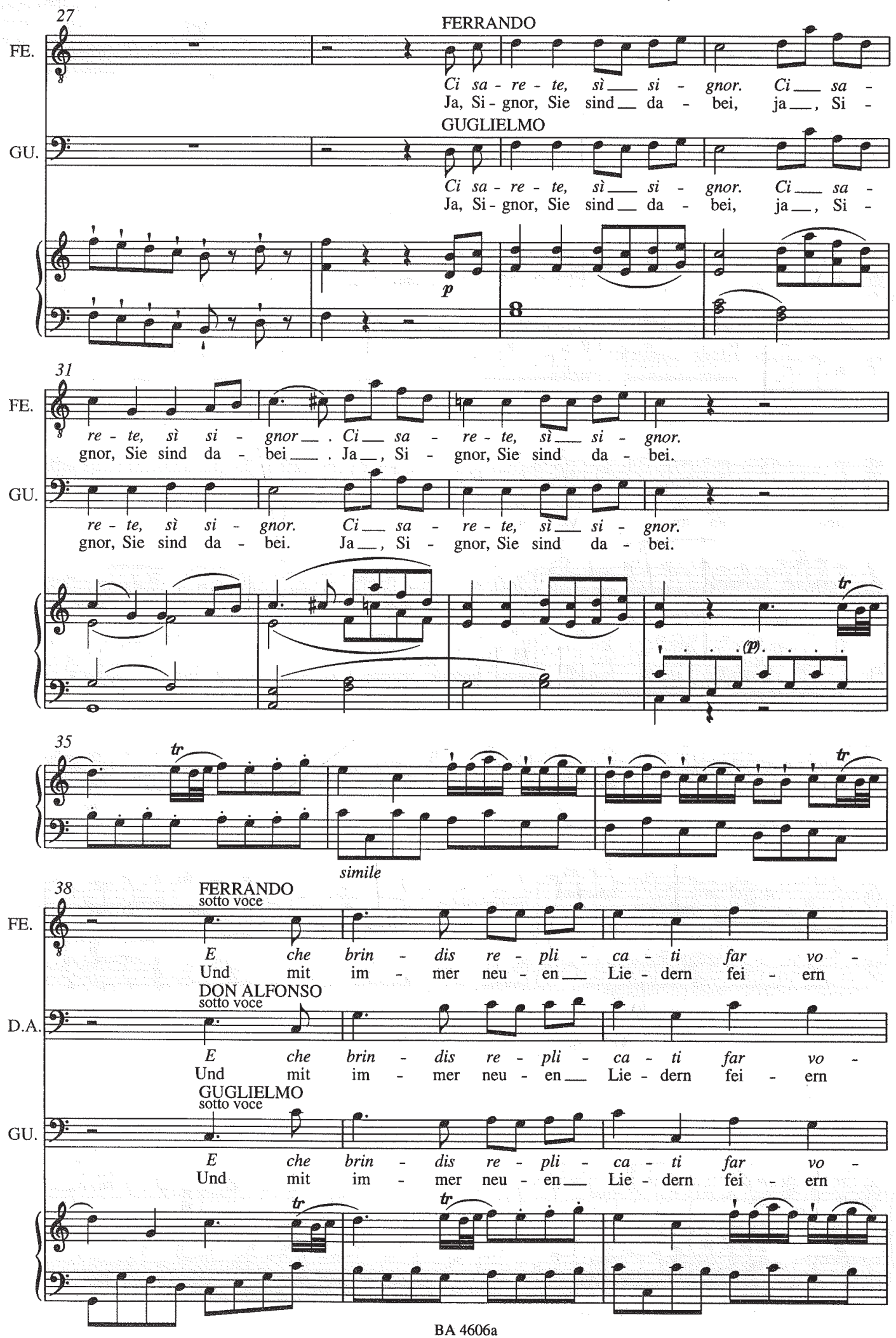
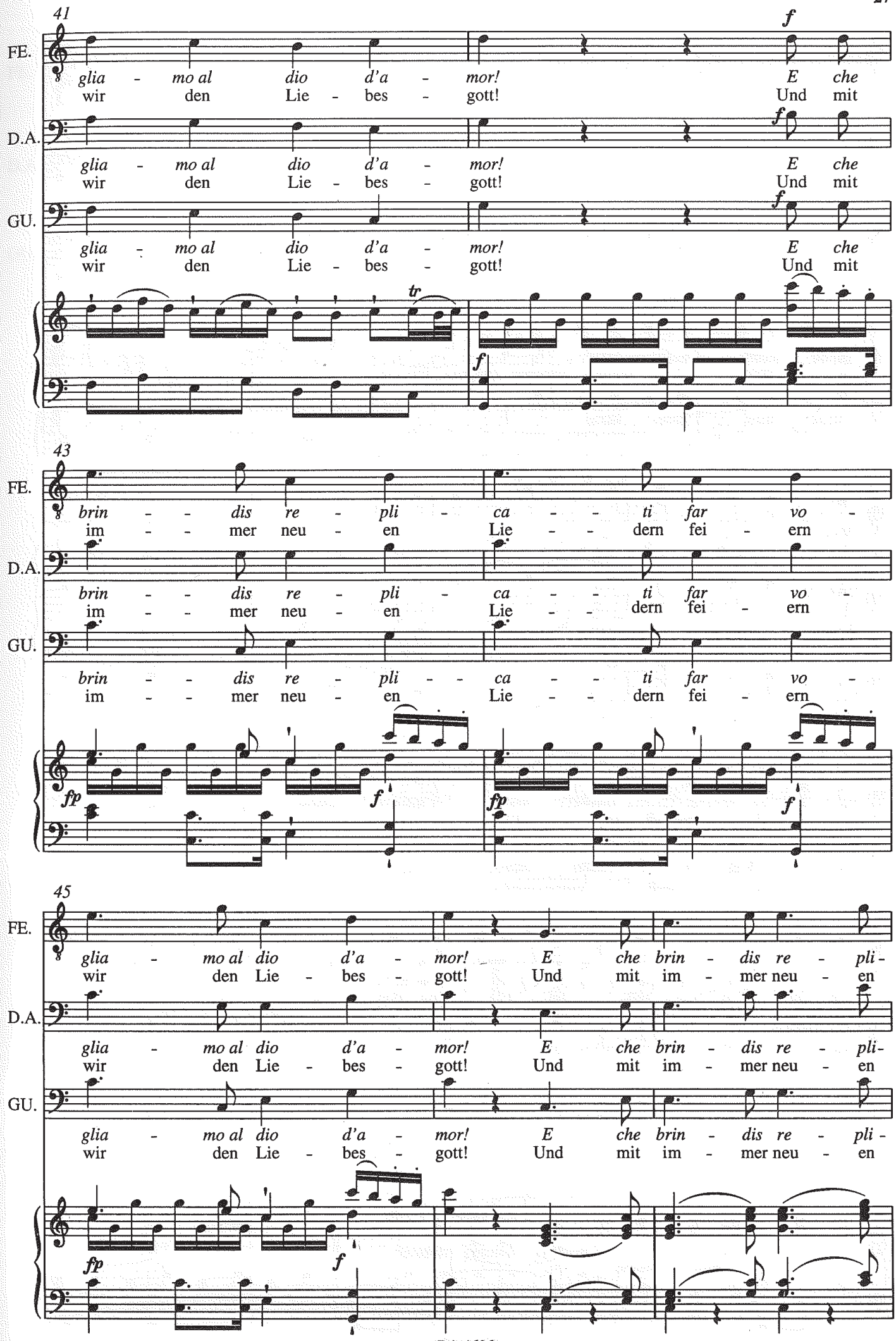
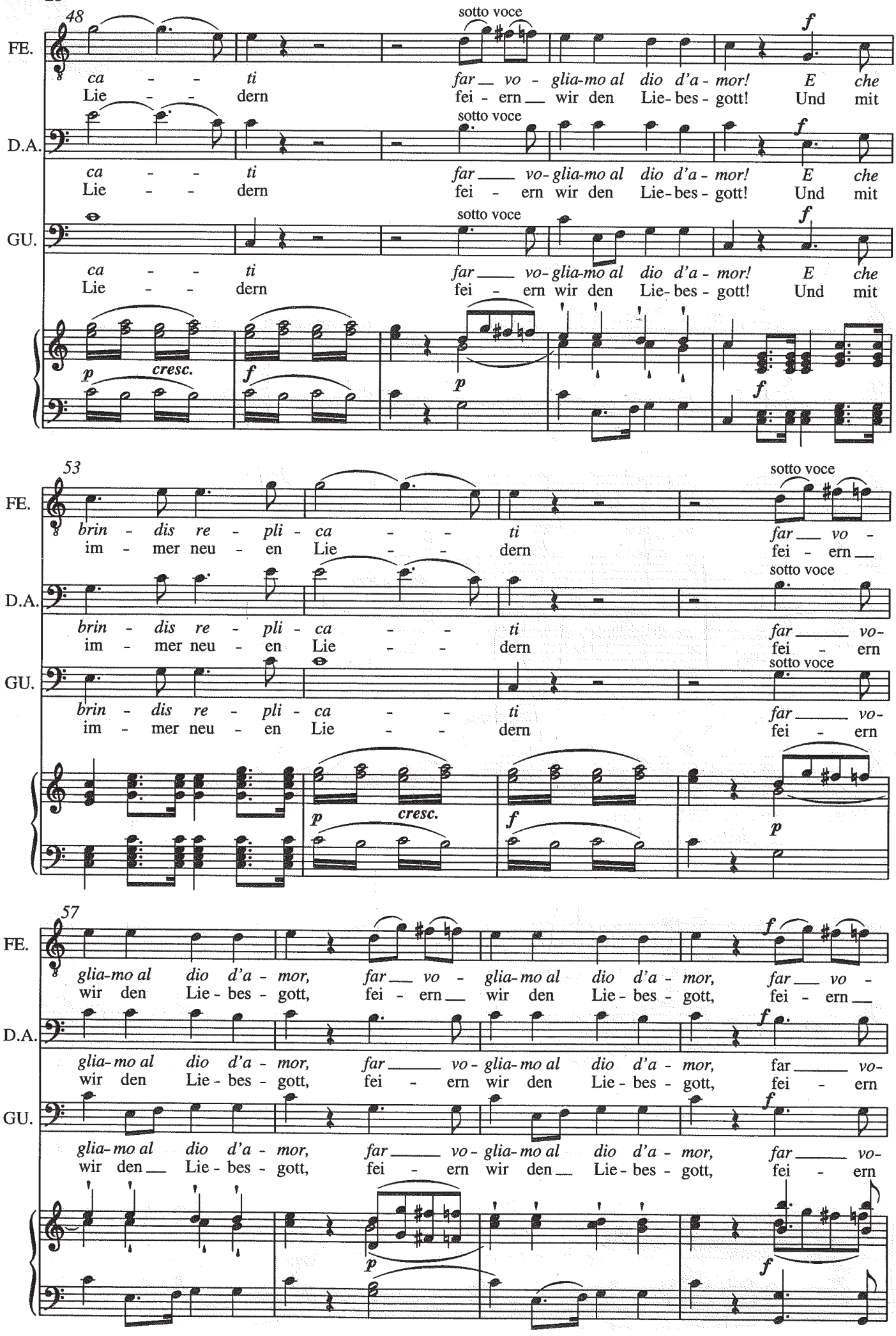
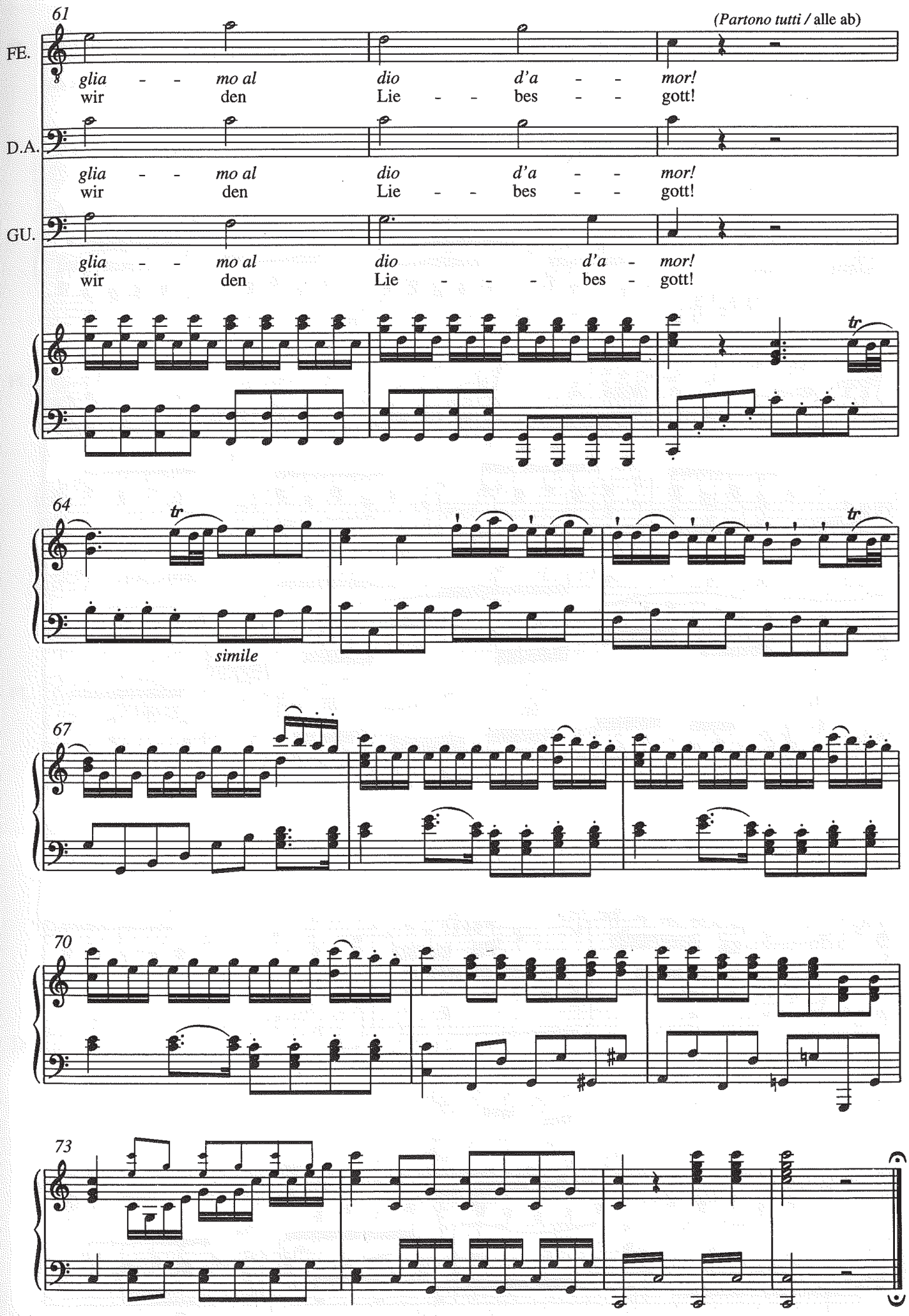
D.A. *sen - za an - dar in col - le - ra. Qual pro - va a - ve - te voi, che o-gnor co-*
nicht gleich wie - der wü - tend sein. Wo ist denn der Be - weis, daß Ih - re

6

D.A. *stan - ti vi sien le vo - stre a - man - ti; chi vi fe' si - cur - tà,*
Lieb - sten auch wirk - lich im - mer treu sind; und wer sagt so ge - wiß,


8
D.A.
FE.
GU.
FERRANDO
GUGLIELMO
che in-va-ria - bi - li so - no i lor co - ri? Lun - ga e-spe-rien - za... No - bil e -
daß sie im - mer nur Sie lie - ben wer - den? Lan - ge Er - fah - rung. Gu - te Er -
10
GU.
FE.
FERRANDO
GUGLIELMO
FERRANDO
du - ca - zion... Pen-sar su - bli - me... A - na - lo - gia d'u - mor... Di - sin - te -
zie - hung... Vor-neh-mes Den - ken... Gück - li - che Har - mo - nie... Selbst - lo - ses
12
FE.
GU.
GUGLIELMO
FERRANDO
GUGLIELMO
res - se... Im - mu - ta - bil ca - rat - te - re.. Pro - mes - se... Pro - te - ste...
Han - deln... Und ihr fe - ster Cha-rak - ter... Ver - spre - chen... Ge - lüb - de...
14
FE.
D.A.
FERRANDO
DON ALFONSO
Giu-ra-men-ti... Pian-ti, so - spir ca - rez - ze, sve-ni - men - ti. La-scia - te - mi un po'
Heil'-ge Ei - de... Trä-nen und Seuf-zer und Küs-se, ei - ne Ohn-macht. Da kann ich doch nur
17
D.A.
FE.
FERRANDO
DON ALFONSO
ri - de-re... Co-spet-to! Fi - ni - te di de - ri - der - ci? Pian pia-no: e se toc-car con
la-chen. Zum Teu-fel, wir ha-ben nun vom Spott ge - nug. Nur ru - hig: wollt ihr von mir noch


20
D.A.
GU.
GUGLIELMO
ma - no og - gi vi fo che co - me l'al - tre so - no? - Non si può
heu - te ei - nen Be-weis, daß sie sind wie al - le an - dern? Das kann nicht
22
GU.
FE.
D.A.
FERRANDO
DON ALFONSO
FERRANDO
DON ALFONSO
dar. Non è. Gio - chiam. Gio - chia - mo. Cen - to zec -
sein. Nie - mals. Wir wet - ten? Wir wet - ten. Hun - dert Ze -
24
GU.
FE.
D.A.
GUGLIELMO
DON ALFONSO
FERRANDO
chi - ni. E mil - le se vo - le - te. Pa - ro - la. Pa - ro -
chi - nen! Ja, tau - send, wenn Sie wol - len. Das Wort drauf. Un - ser
26
FE.
D.A.
DON ALFONSO
lis - si - ma. E un cen - no, un mot - to, un ge - sto giu - ra - te di non far di tut - to
Eh-ren-wort. Doch schwört mir, kein Wört-chen, kein Zei-chen, mit kei-ner Ge-ste dür-fen Sie's ver-
29
D.A.
FE.
GU.
FERRANDO
DON ALFONSO
que - sto al - le vo - stre Pe - ne - lo - pi. Giu - ria - mo. Da sol -
ra - ten Ih - ren treu - en Pe - ne - lo - pen. Wir schwö - ren. Als Sol -

GUGLIELMO
DON ALFONSO
31
D.A.
GU.
D.A.
da - ti d'o - no - re. Da sol - da - ti d'o - no - re. E tut - to quel fa -
da - ten von Eh - re. Als Sol - da - ten von Eh - re. Und was ich auch ver -
33
FERRANDO
FE.
Tut - to! Bra -
Al - les! Bra -
GUGLIELMO
DON ALFONSO
GUGL.
D.A.
GU.
re - te ch'io vi di - rò di far. Tut - tis - si - mo! Bra - vis - si - mi! Bra -
lan - ge, Sie wer - den al - les tun. Ja, al - les! Bra - vis - si - mo! Bra -
36
FE.
vis - si - mo, Si - gnor Don Al - fon - set - to. A spe - se vo - stre
vis - si - mo, Si - gnor Don Al - fon - set - to. Auf Ih - re Ko - sten
GU.
vis - si - mo, Si - gnor Don Al - fon - set - to.
vis - si - mo, Si - gnor Don Al - fon - set - to.
38
FE.
or ci di - ver - ti - re - mo.
wer - den wir uns ver - gnü - gen.
(a FERRANDO/ zu FERRANDO)
GU.
E de' cen - to zec - chi - ni che fa -
Und die hun - dert Ze - chi - nen, was wird
attacca il Terzetto

N.º 3 Terzetto

13
FE.
de - a.
brin - gen.
GUGLIELMO
GU.
In o - nor di Ci - te - re - a un con-
Ich zu Eh - ren mei - ner Ve - nus ar-ran-
f p f p
16
GU.
vi - - to io vo - glio far. In o - nor di Ci - - te -
gier' ein fei - nes Mahl, ich zu Eh - ren mei - ner
3 3
19
GU.
re - a un con - vi - - to io vo - glio
Ve - nus ar - ran - gie - - re ein fei - nes
f p cresc.
DON ALFONSO
22
GU.
D.A.
far.
Mahl.
Sa - rò an-ch'io de' con - vi - ta - ti? -
Werd' ich auch mit ein - ge - la-den?
f p

27
FERRANDO
FE.
Ci sa - re - te, sì si - gnor. Ci sa -
Ja, Si - gnor, Sie sind da - bei, ja, Si -
GUGLIELMO
GU.
Ci sa - re - te, sì si - gnor. Ci sa -
Ja, Si - gnor, Sie sind da - bei, ja, Si -
p
31
FE.
re - te, sì si - gnor. Ci sa - re - te, sì si - gnor.
gnor, Sie sind da - bei. Ja, Si - gnor, Sie sind da - bei.
GU.
re - te, sì si - gnor. Ci sa - re - te, sì si - gnor.
gnor, Sie sind da - bei. Ja, Si - gnor, Sie sind da - bei.
tr
(p)
35
tr
tr
simile
38
FERRANDO
sotto voce
FE.
E che brin - dis re - pli - ca - ti far vo -
Und mit im - mer neu - en Lie - dern fei - ern
DON ALFONSO
sotto voce
D.A.
E che brin - dis re - pli - ca - ti far vo -
Und mit im - mer neu - en Lie - dern fei - ern
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
E che brin - dis re - pli - ca - ti far vo -
Und mit im - mer neu - en Lie - dern fei - ern
tr
tr

41
FE.
D.A.
GU.
glia - mo al dio d'a - mor! E che
wir den Lie - bes - gott! Und mit
tr
f
43
brin - - dis re - pli - ca - - ti far vo -
im - - mer neu - en Lie - - dern fei - ern
fp
45

48
FE.
D.A.
GU.
sotto voce
f
ca - - ti far vo - glia-mo al dio d'a - mor! E che
Lie - - dern fei - ern wir den Lie-bes - gott! Und mit
p cresc. f p f
53
brin - dis re - pli - ca - - ti far vo -
im - mer neu - en Lie - - dern fei - ern
57
glia-mo al dio d'a - mor, far vo - glia-mo al dio d'a - mor, far vo -
wir den Lie - bes - gott, fei - ern wir den Lie - bes - gott, fei - ern

61
(Partono tutti / alle ab)
FE.
glia - - mo al dio d'a - - mor!
wir den Lie - - bes - - gott!
D.A.
glia - - mo al dio d'a - - mor!
wir den Lie - - bes - - gott!
GU.
glia - - mo al dio d'a - mor!
wir den Lie - - - - bes - gott!
tr
64
tr
tr
simile
67
70
73

Scena II

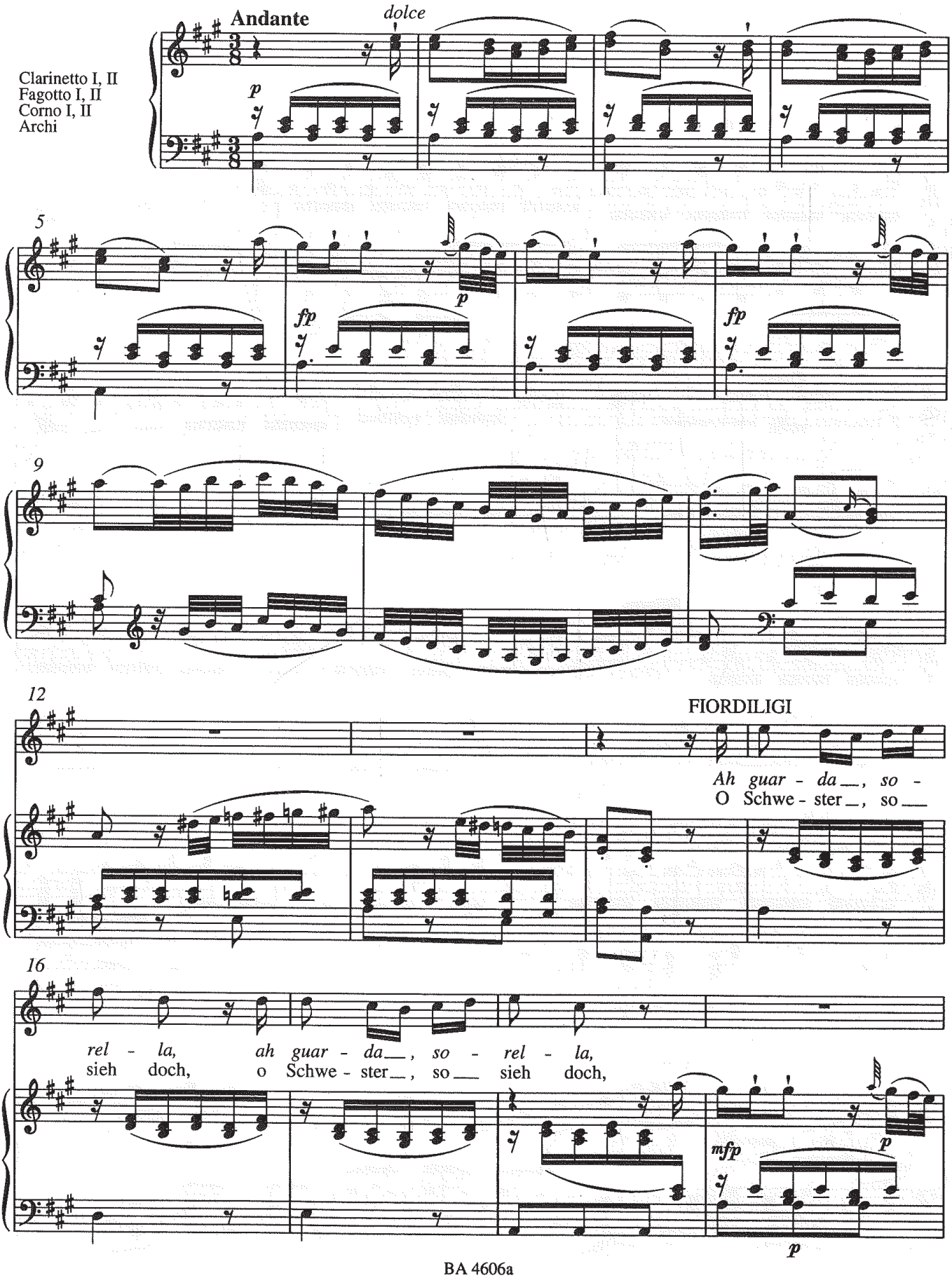
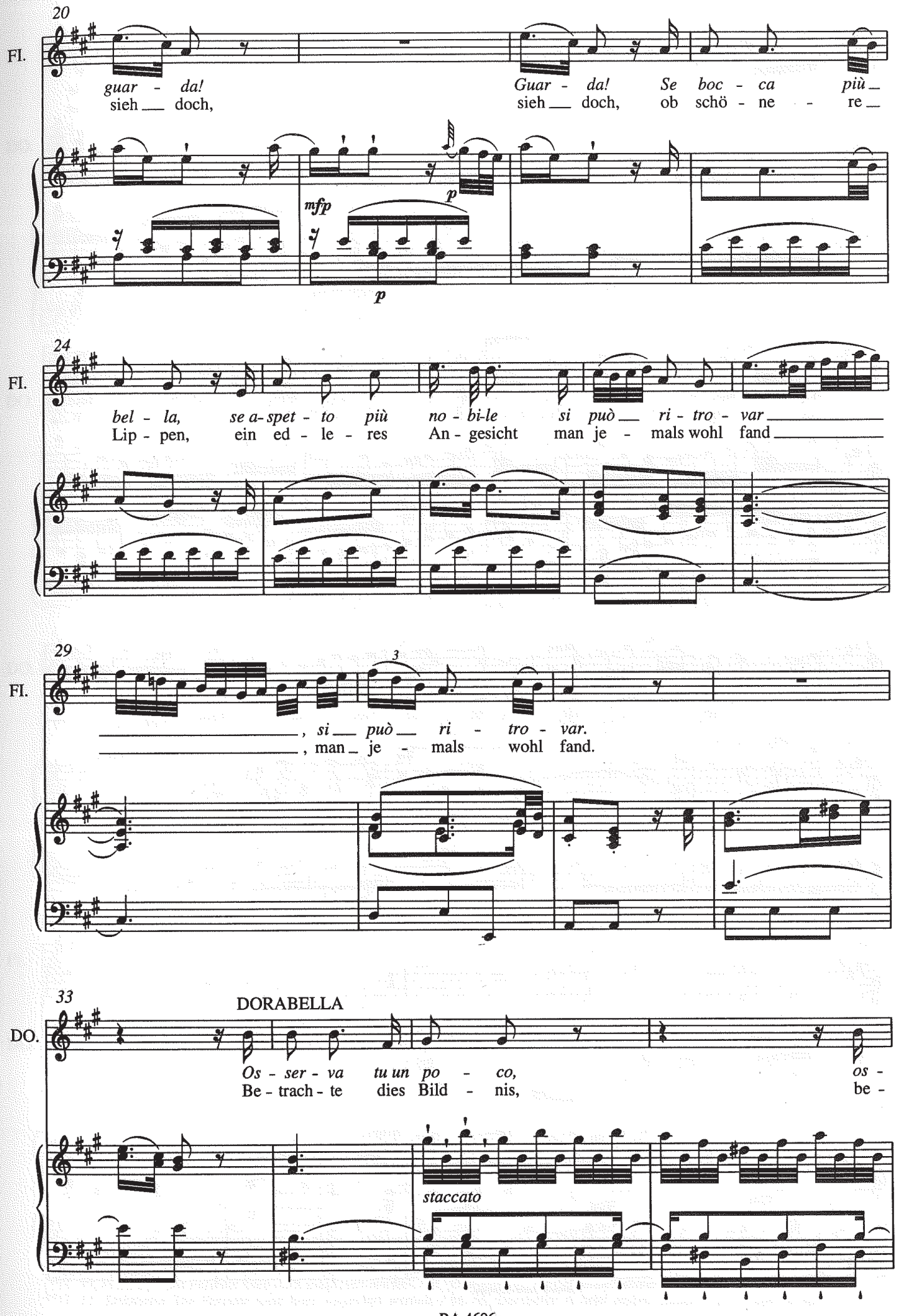
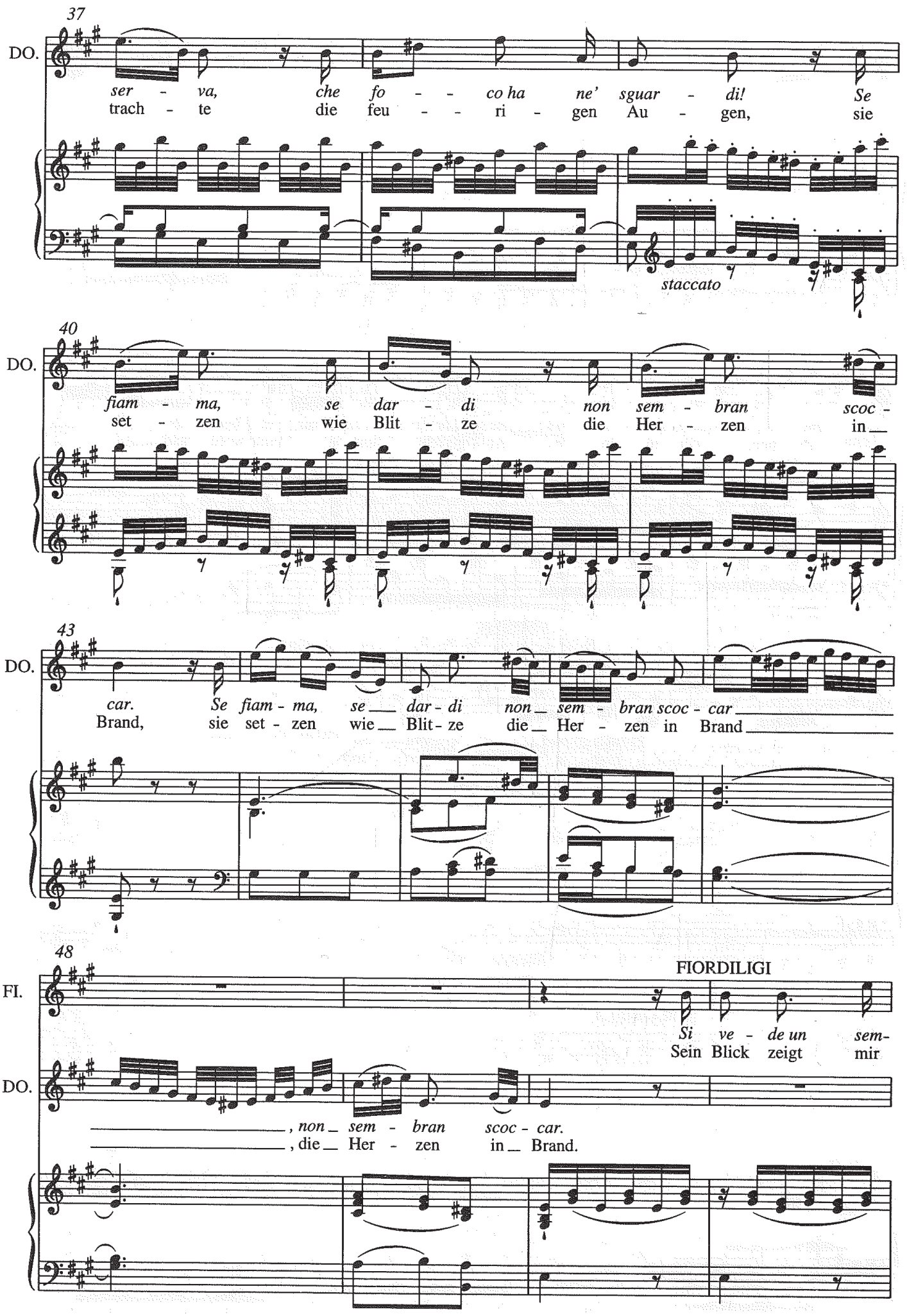
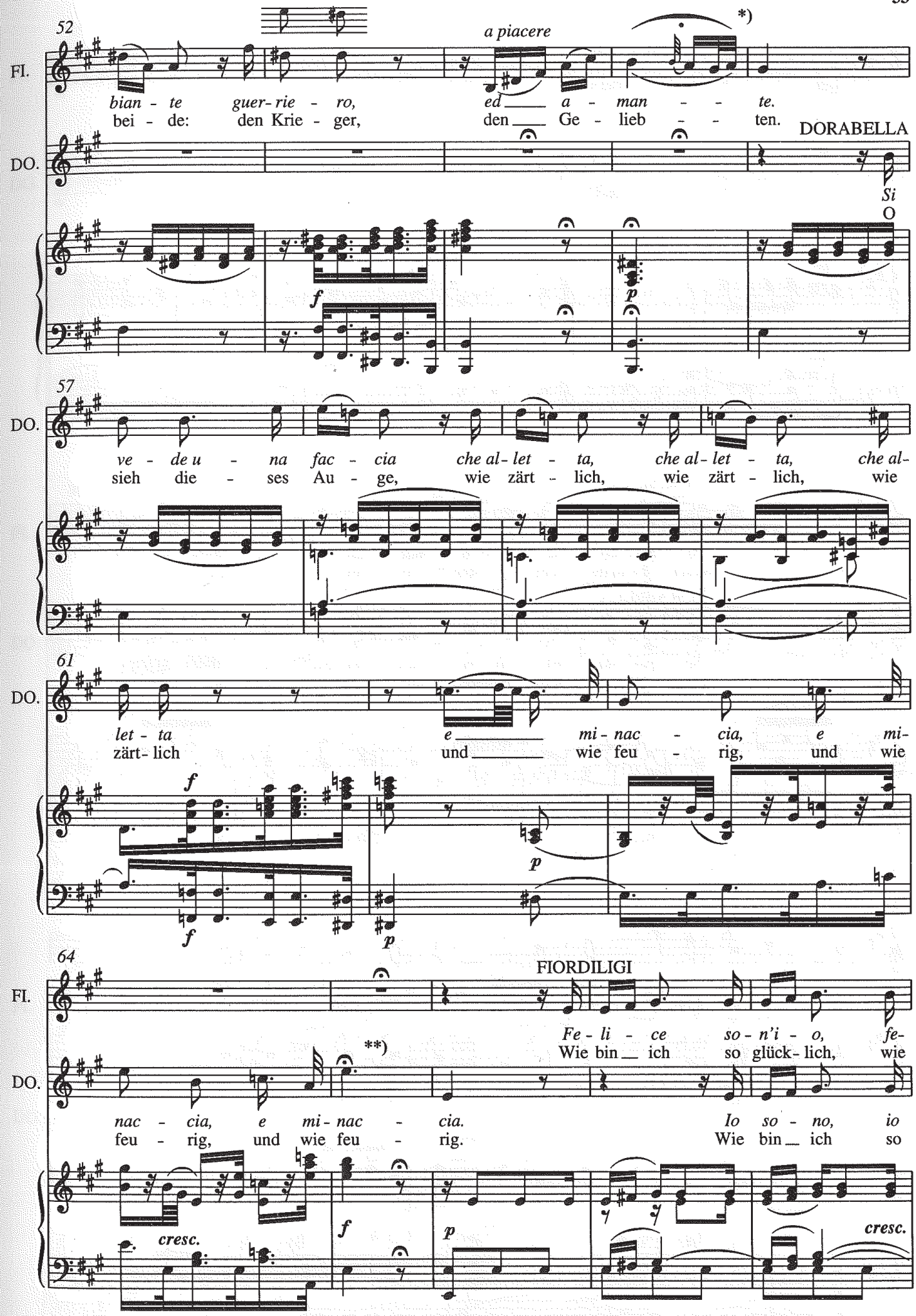
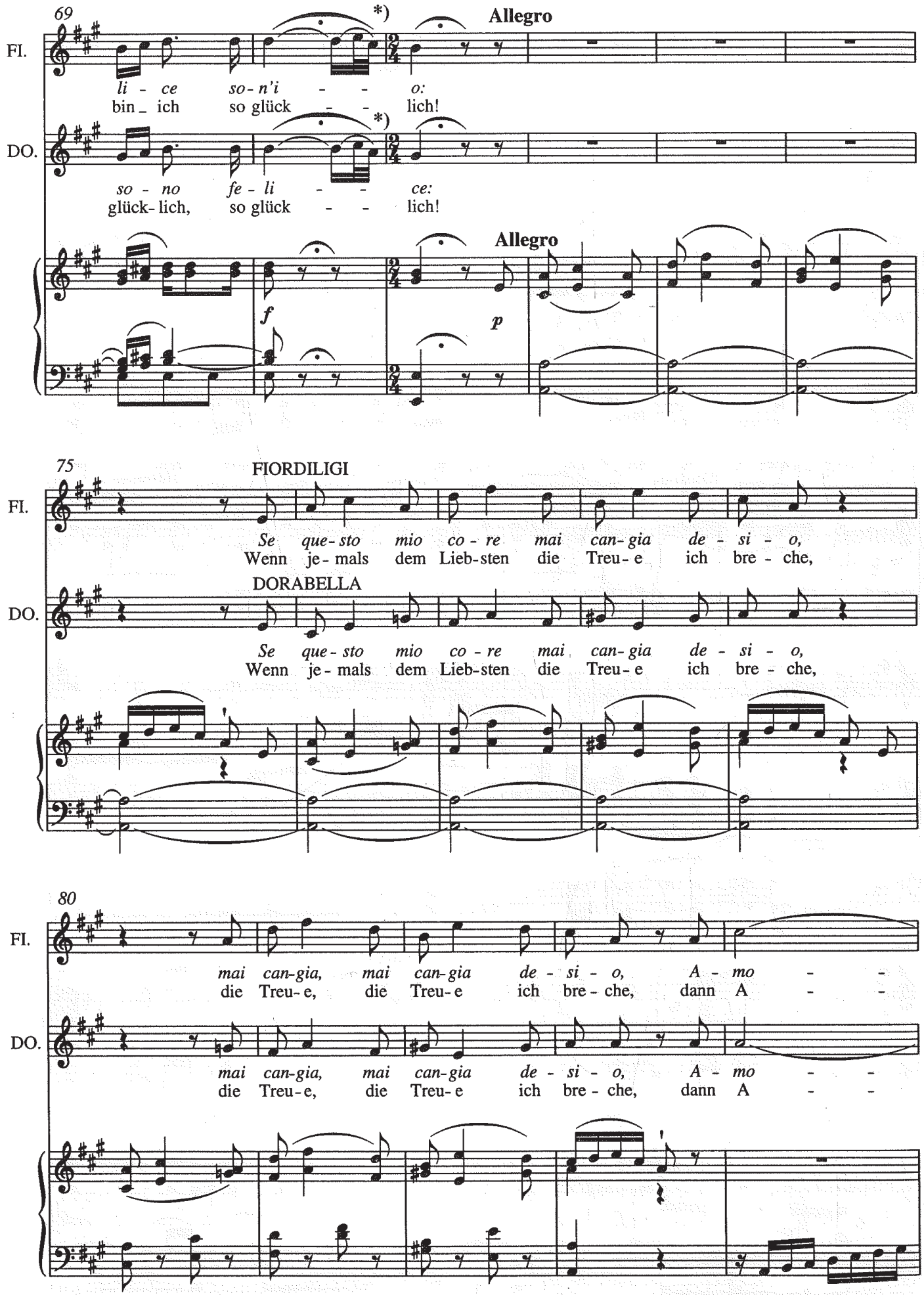
Giardino sulla spiaggia (del mare)

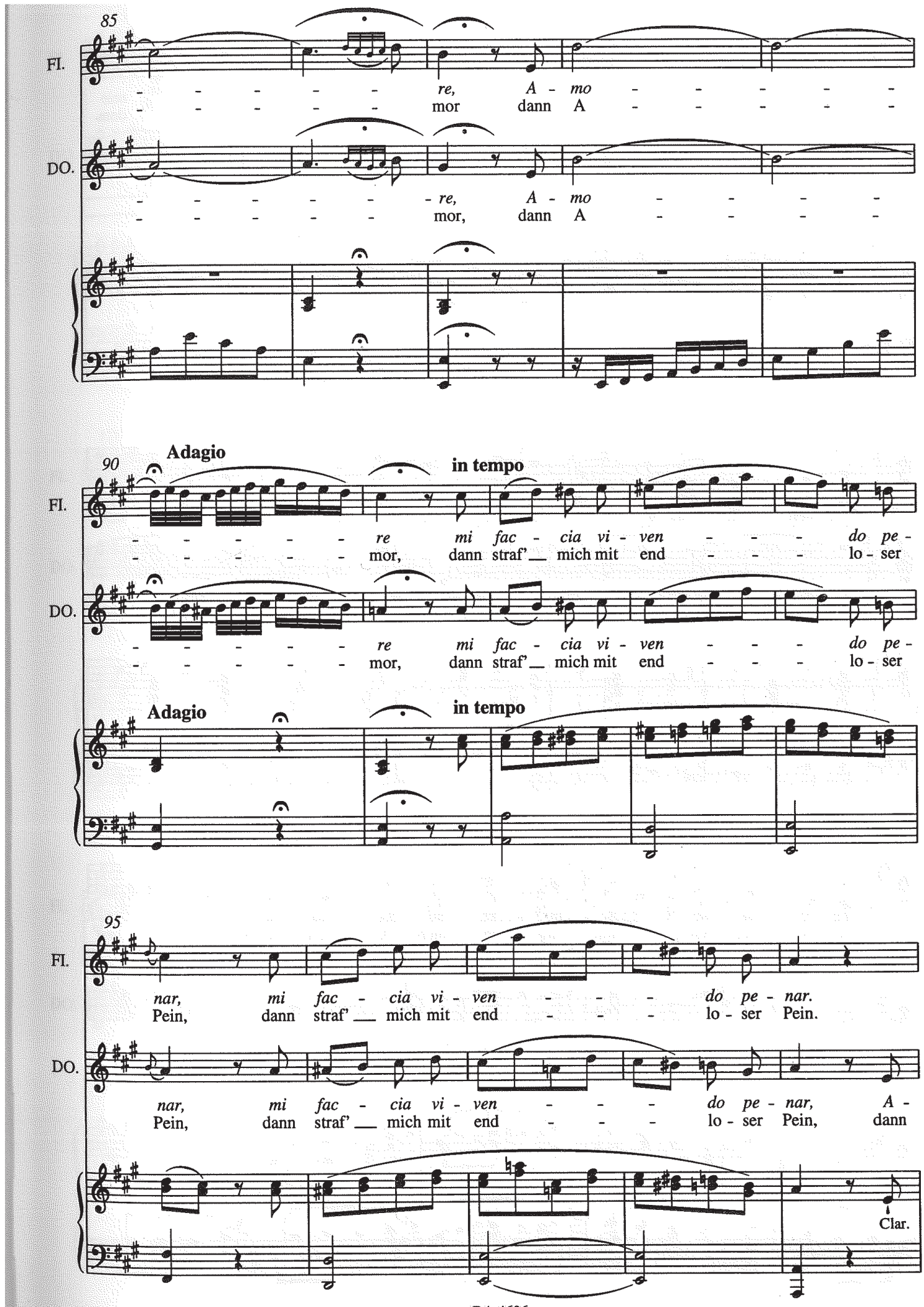
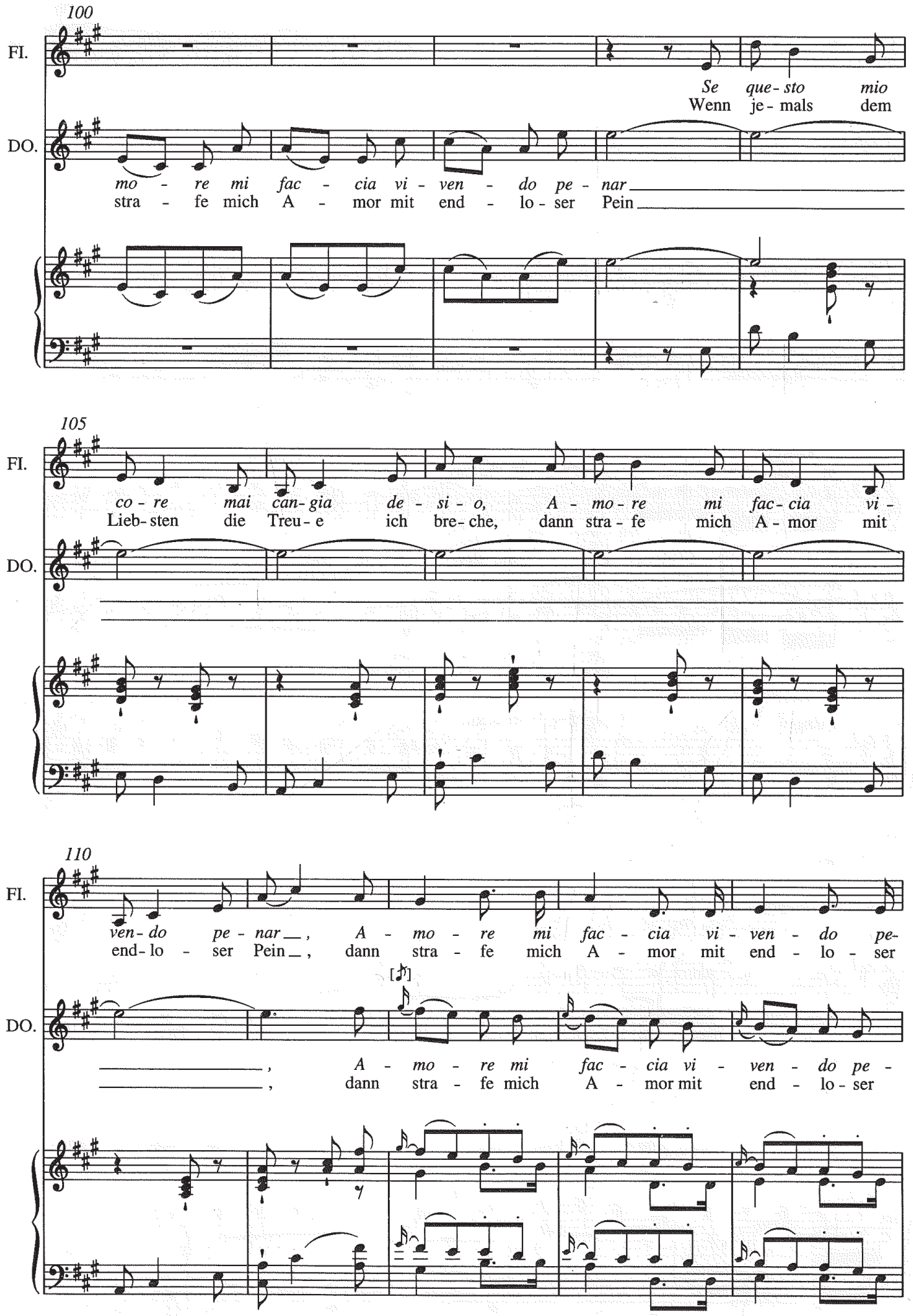
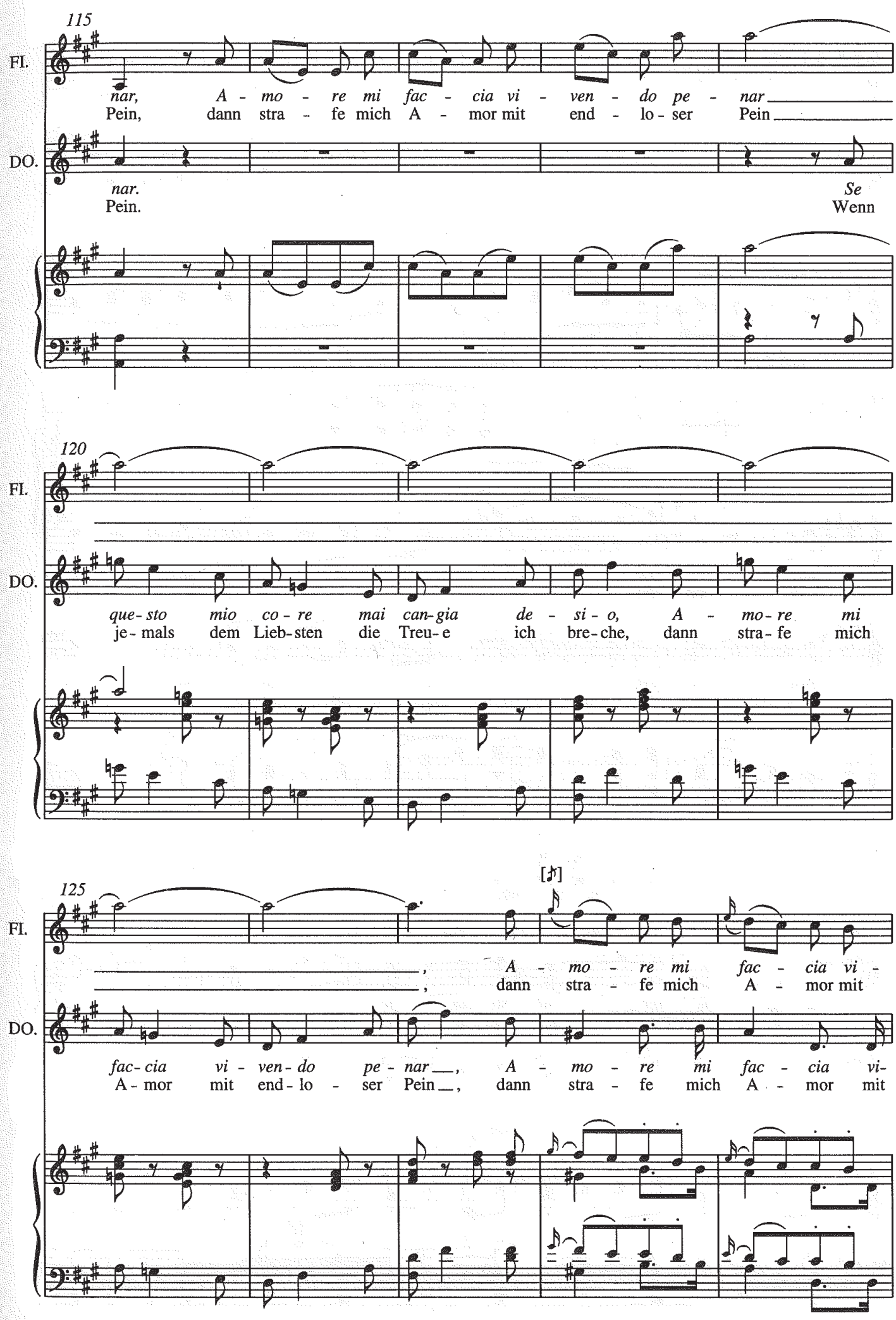
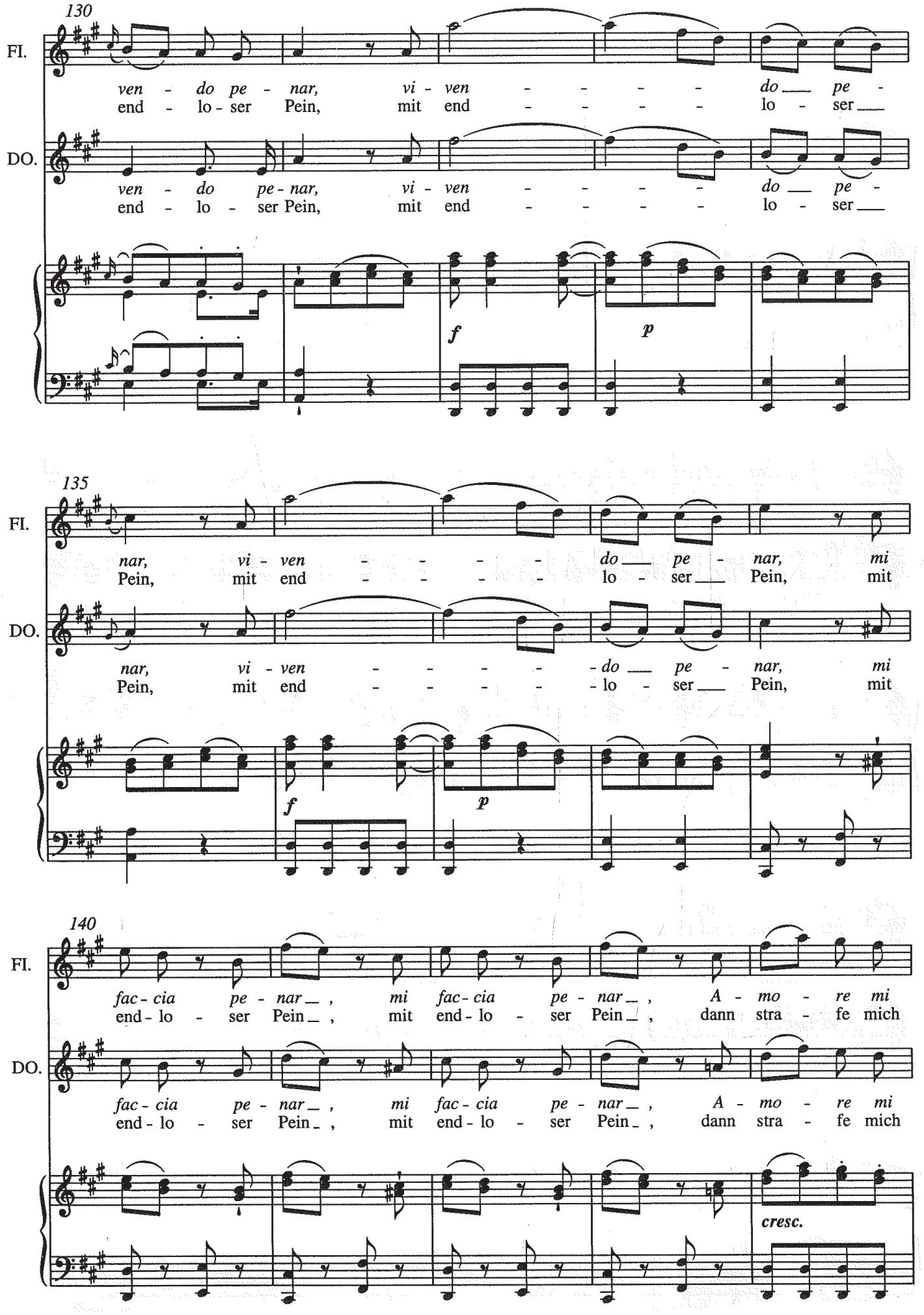
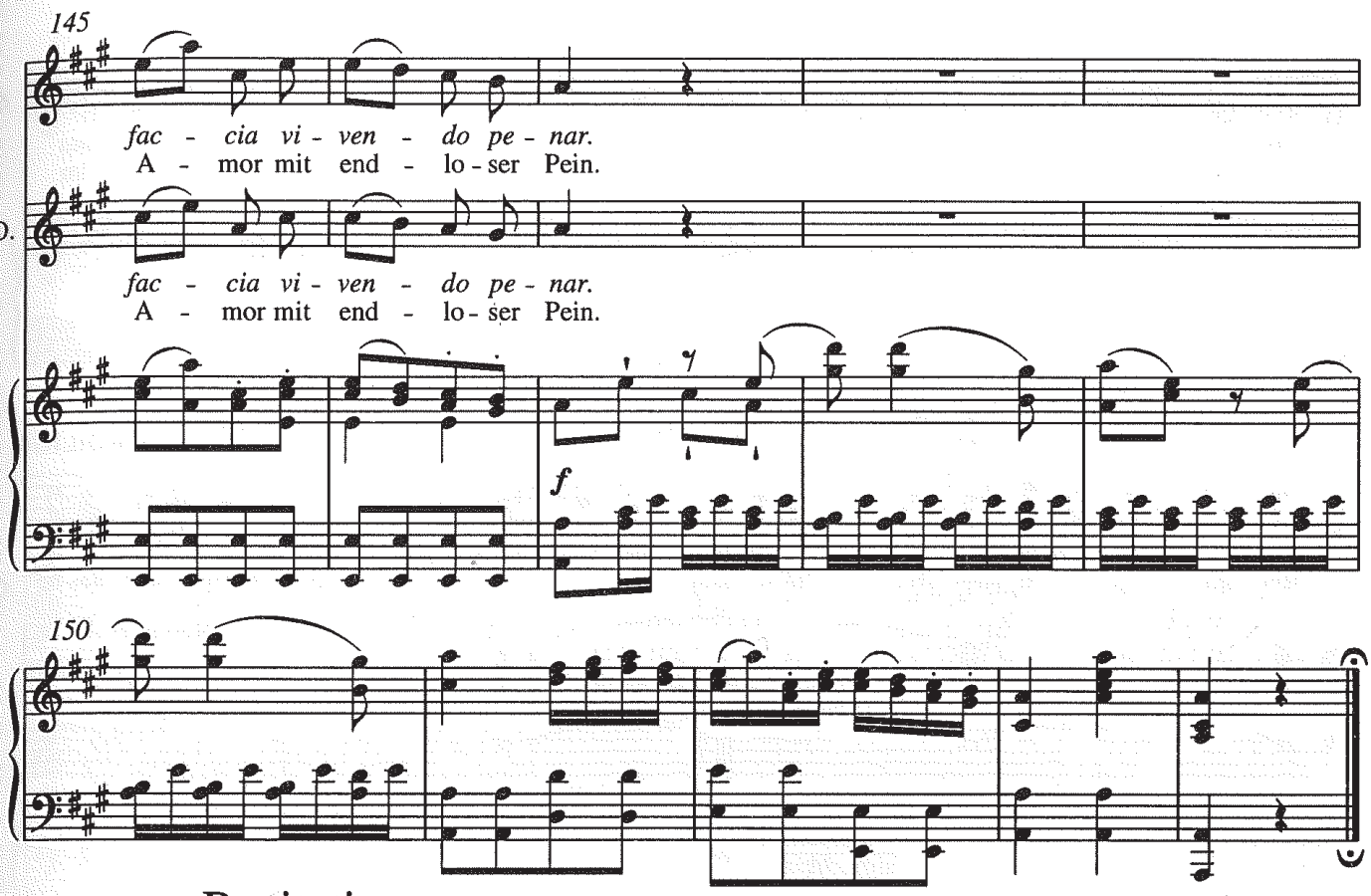
FIORDILIGI e DORABELLA (che guardano un ritratto, che lor pende al fianco.)

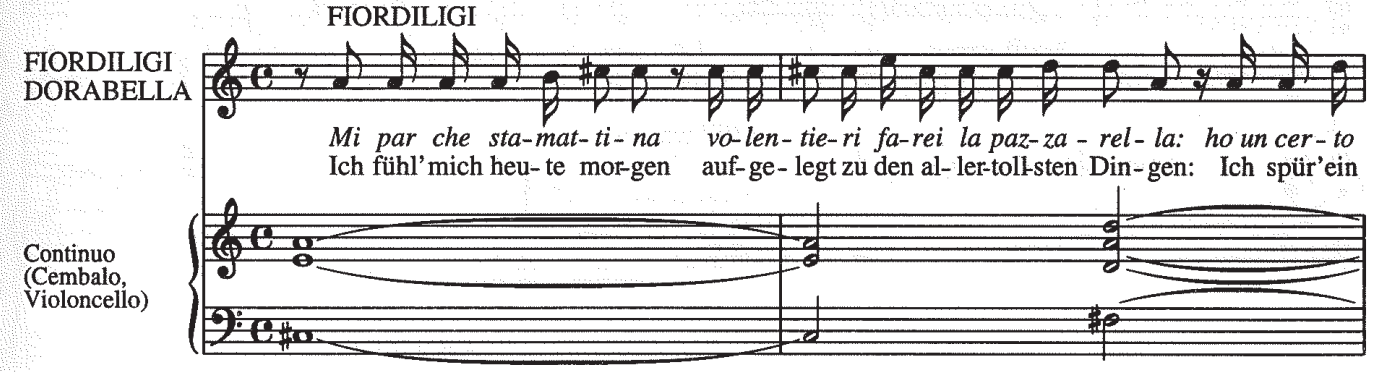
2. Szene

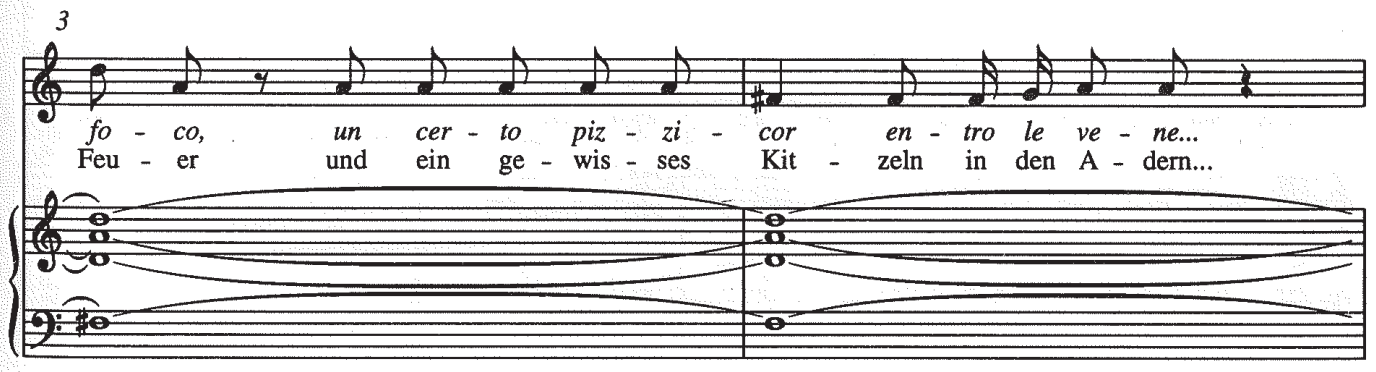
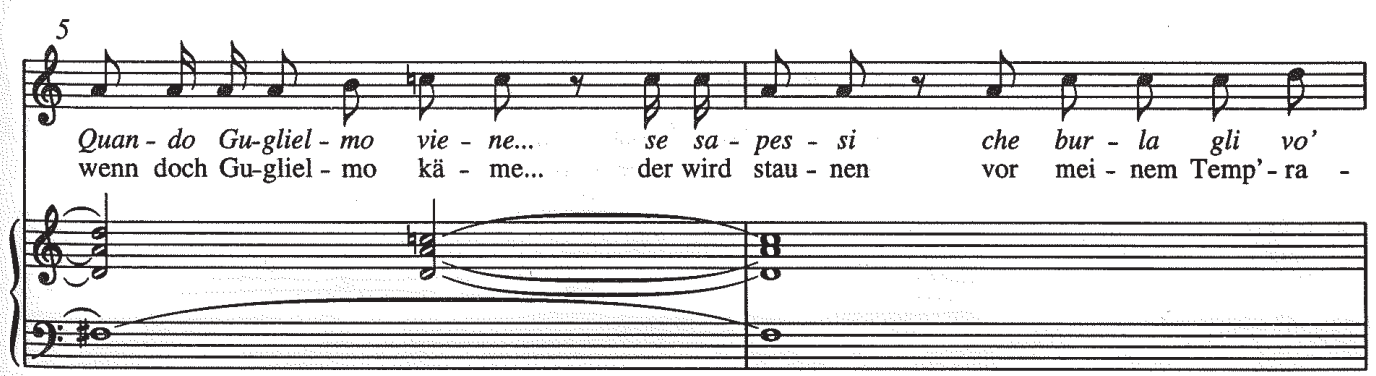
Garten am Meeresstrand

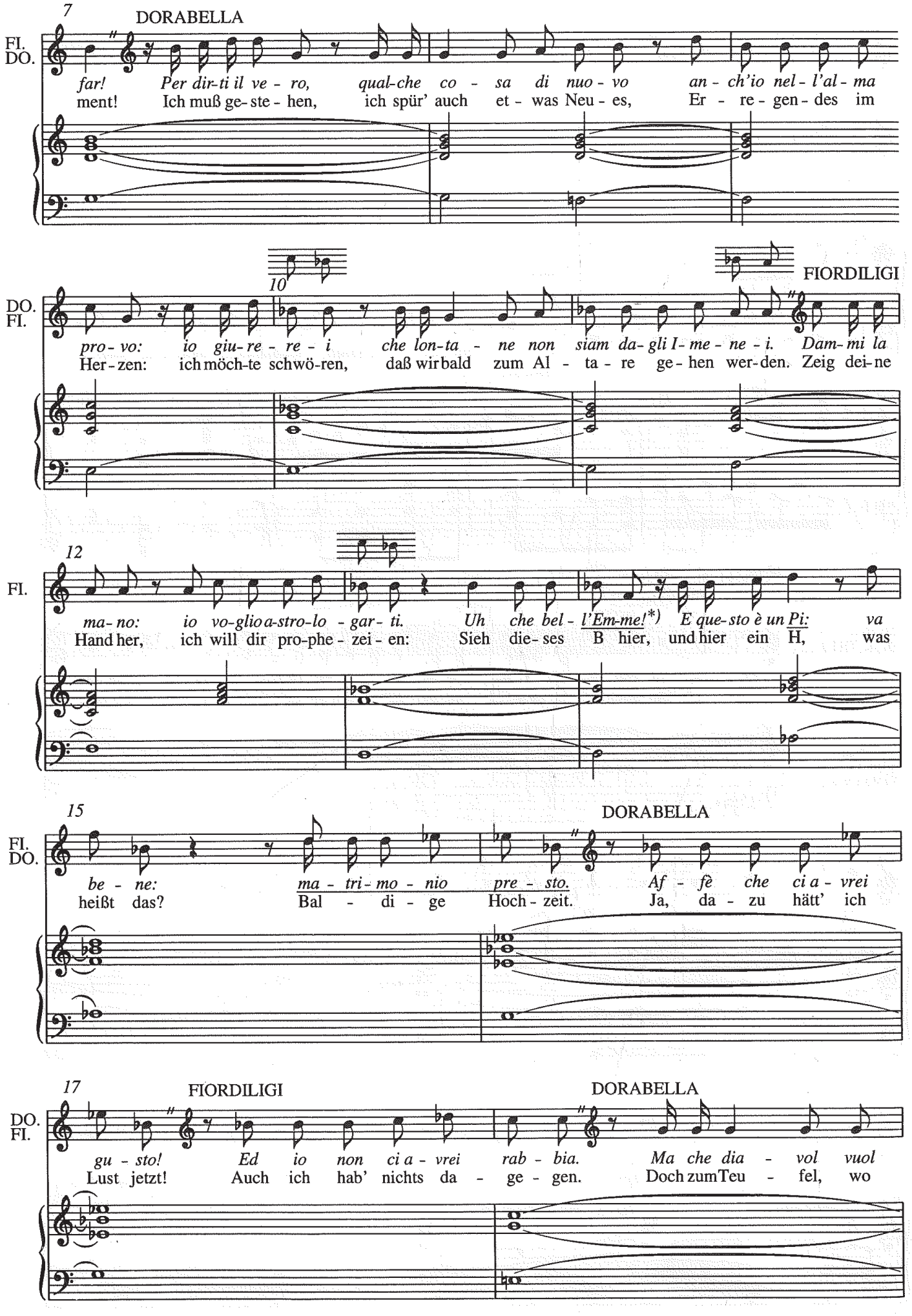
FIORDILIGI und DORABELLA (jede betrachtet ein Bildnis, das sie an der Seite hängend tragen.)

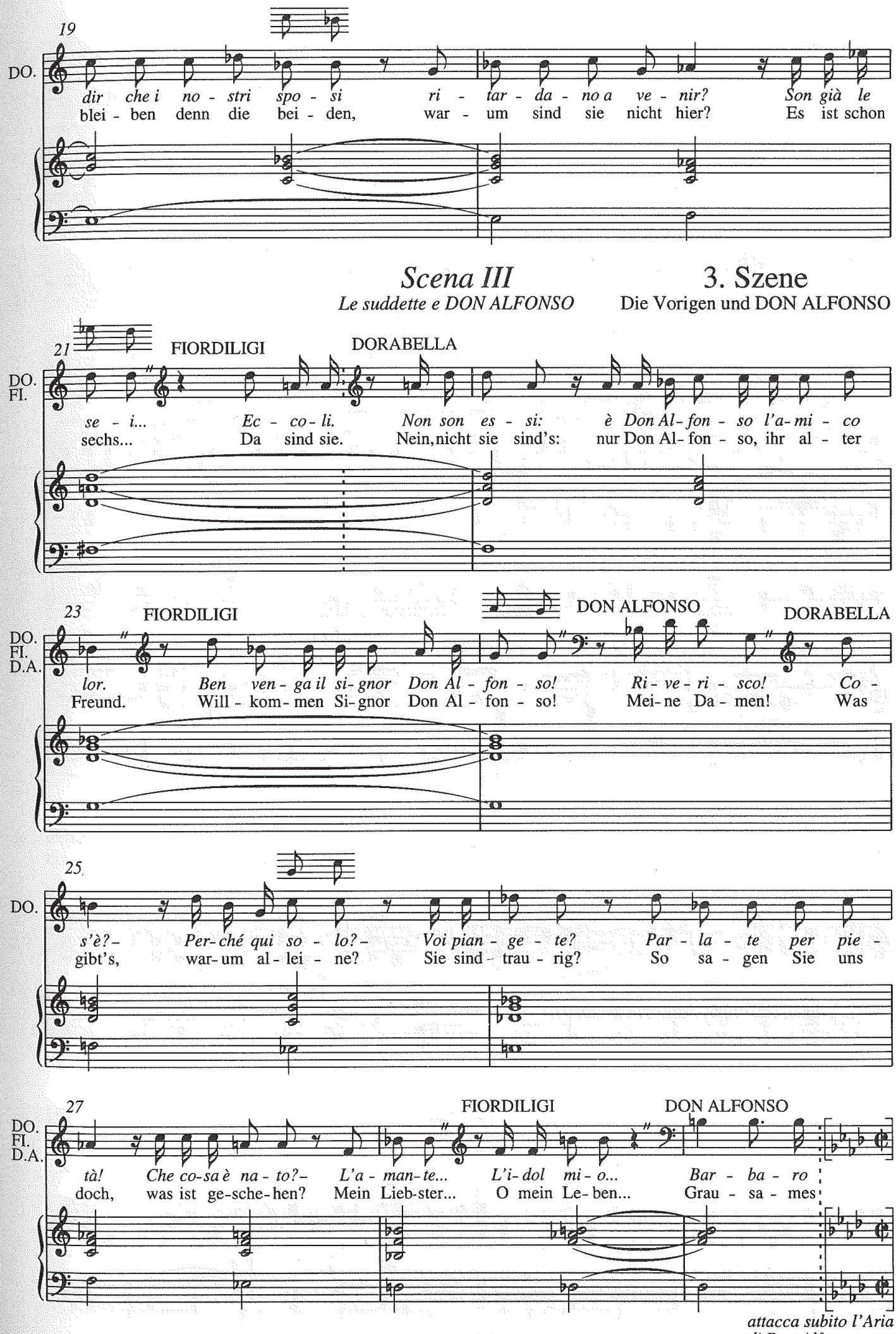
N.º 4 Duetto

20
Fl.
guar - da!
sieh ___ doch,
Guar - da!
sieh ___ doch,
Se boc - ca più ___
ob schö - ne - re ___
mfp
p
p
24
Fl.
bel - la, se a-spet - to più no - bi-le si può ___ ri - tro - var ___
Lip - pen, ein ed - le - res An - gesicht man je - mals wohl fand ___
29
Fl.
3
___ , si ___ può ___ ri - tro - var.
___ , man ___ je - mals wohl fand.
33
DO.
DORABELLA
Os - ser - va tu un po - co,
Be - trach - te dies Bild - nis,
os -
be -
staccato

37
DO.
ser - va, che fo - - co ha ne' sguar - di! Se
trach - te die feu - - ri - gen Au - gen, sie
staccato
40
DO.
fiam - ma, se dar - di non sem - bran scoc -
set - zen wie Blit - ze die Her - zen in
43
DO.
car. Se fiam - ma, se dar - di non sem - bran scoc - car
Brand, sie set - zen wie Blit - ze die Her - zen in Brand
48
FI.
FIORDILIGI
Si ve - de un sem-
Sein Blick zeigt mir
DO.
, non sem - bran scoc - car.
, die Her - zen in Brand.

*)T. 55, Fiordiligi: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 55, Fiordiligi: A brief embellishment can be sung at the fermata.
**)T. 65, Dorabella: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 65, Dorabella: A brief embellishment can be sung at the fermata.

*) T. 70, Fiordiligi und Dorabella: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 70, Fiordiligi and Dorabella: A brief embellishment can be sung at the fermata.


85
Fl.
re, A - mo
mor dann A
DO.
re, A - mo
mor, dann A
90
Adagio
in tempo
Fl.
re mi fac - cia vi - ven do pe -
mor, dann straf' mich mit end lo - ser
DO.
re mi fac - cia vi - ven do pe -
mor, dann straf' mich mit end lo - ser
Adagio
in tempo
95
Fl.
nar, mi fac - cia vi - ven do pe - nar.
Pein, dann straf' mich mit end lo - ser Pein.
DO.
nar, mi fac - cia vi - ven do pe - nar, A -
Pein, dann straf' mich mit end lo - ser Pein, dann
Clar.

100
FI.
DO.
Se que-sto mio
Wenn je-mals dem
mo - re mi fac - cia vi - ven - do pe - nar
stra - fe mich A - mor mit end - lo-ser Pein
105
FI.
DO.
co - re mai can-gia de - si - o, A - mo-re mi fac-cia vi -
Lieb-sten die Treu-e ich bre-che, dann stra-fe mich A-mor mit
110
FI.
DO.
ven-do pe - nar__, A - mo - re mi fac - cia vi - ven - do pe-
end-lo - ser Pein__, dann stra - fe mich A - mor mit end - lo - ser
[𝅘𝅥𝅯]
__, A - mo - re mi fac - cia vi - ven - do pe -
__, dann stra - fe mich A - mor mit end - lo-ser

115
Fl.
nar, A - mo - re mi fac - cia vi - ven - do pe - nar
Pein, dann stra - fe mich A - mor mit end - lo - ser Pein
DO.
nar.
Pein.
Se
Wenn
120
Fl.
DO.
que - sto mio co - re mai can - gia de - si - o, A - mo - re mi
je - mals dem Lieb - sten die Treu - e ich bre - che, dann stra - fe mich
125
Fl.
[𝅘𝅥𝅯]
, A - mo - re mi fac - cia vi -
, dann stra - fe mich A - mor mit
DO.
fac - cia vi - ven - do pe - nar, A - mo - re mi fac - cia vi -
A - mor mit end - lo - ser Pein, dann stra - fe mich A - mor mit

130
Fl.
ven - do pe - nar, vi - ven - - - - do pe -
end - lo - ser Pein, mit end - - - - lo - ser
DO.
ven - do pe - nar, vi - ven - - - - do pe -
end - lo - ser Pein, mit end - - - - lo - ser
f
p
135
Fl.
nar, vi - ven - - - - do pe - nar, mi
Pein, mit end - - - - lo - ser Pein, mit
DO.
nar, vi - ven - - - - do pe - nar, mi
Pein, mit end - - - - lo - ser Pein, mit
f
p
140
Fl.
fac - cia pe - nar, mi fac - cia pe - nar, A - mo - re mi
end - lo - ser Pein, mit end - lo - ser Pein, dann stra - fe mich
DO.
fac - cia pe - nar, mi fac - cia pe - nar, A - mo - re mi
end - lo - ser Pein, mit end - lo - ser Pein, dann stra - fe mich
cresc.

145
Fl.
fac - cia vi - ven - do pe - nar.
A - mor mit end - lo - ser Pein.
DO.
fac - cia vi - ven - do pe - nar.
A - mor mit end - lo - ser Pein.
f
150

Recitativo

FIORDILIGI
FIORDILIGI
DORABELLA
Mi par che sta-mat-ti-na vo-len-tie-ri fa-rei la paz-za - rel - la: ho un cer - to
Ich fühl' mich heu - te mor-gen auf-ge - legt zu den al - ler-toll-sten Din - gen: Ich spür' ein
Continuo
(Cembalo,
Violoncello)


3
Fl.
fo - co, un cer - to piz - zi - cor en - tro le ve - ne...
Feu - er und ein ge - wis - ses Kit - zeln in den A - dern...

5
Fl.
Quan - do Gu-gliel - mo vie - ne... se sa - pes - si che bur - la gli vo'
wenn doch Gu-gliel - mo kä - me... der wird stau - nen vor mei - nem Temp' - ra -



*) Vgl./Cf. NMA II/5/18, XVII.

19
DO.
dir che i no - stri spo - si ri - tar - da - no a ve - nir? Son già le
blei - ben denn die bei - den, war - um sind sie nicht hier? Es ist schon
Scena III
Le suddette e DON ALFONSO
3. Szene
Die Vorigen und DON ALFONSO
21
FIORDILIGI
DORABELLA
DO.
FI.
se - i... Ec - co - li. Non son es - si: è Don Al - fon - so l'a - mi - co
sechs... Da sind sie. Nein, nicht sie sind's: nur Don Al - fon - so, ihr al - ter
23
FIORDILIGI
DON ALFONSO
DORABELLA
DO.
FI.
D.A.
lor. Ben ven - ga il si - gnor Don Al - fon - so! Ri - ve - ri - sco! Co -
Freund. Will - kom - men Si - gnor Don Al - fon - so! Mei - ne Da - men! Was
25
DO.
s'è? - Per - ché qui so - lo? - Voi pian - ge - te? Par - la - te per pie -
gibt's, war - um al - lei - ne? Sie sind - trau - rig? So sa - gen Sie uns
27
FIORDILIGI
DON ALFONSO
DO.
FI.
D.A.
tà! Che co - sa è na - to? - L'a - man - te... L'i - dol mi - o... Bar - ba - ro
doch, was ist ge - sche - hen? Mein Lieb - ster... O mein Le - ben... Grau - sa - mes
attacca subito l'Aria
di Don Alfonso

N.º 5 Aria

Allegro agitato

30=1

DON ALFONSO

fa - to! *Vor - rei dir, e cor non*
Schick-sal! Sprech' ich's aus? Ich wag' es

Archi

p

4

D.A.

ho, e cor non ho: *bal - bet - tan - do il*
nicht, ich wag' es nicht: Ich muß stot - tern, die

8

D.A.

lab - bro va. *Fuor la vo - ce u - scir non può... ma mi*
Stim - me bricht, kei - nen Ton bring' ich her - aus, möch - te

12

D.A.

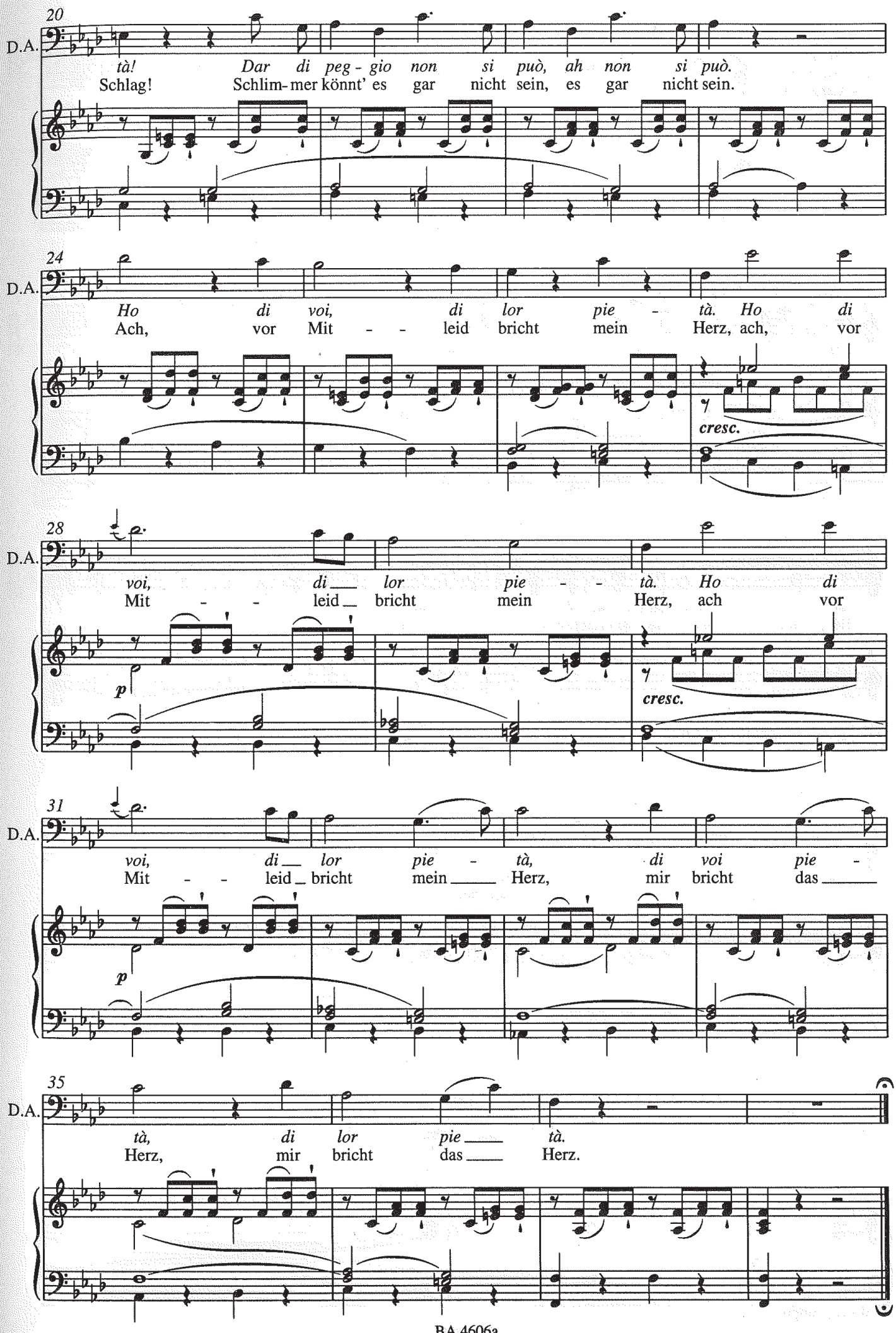
re - sta mez - za qua. *Che fa -*
spre - chen, kann es nicht. Was tun

mfp

16

D.A.

re - te? *Che fa - rò?* *Oh, che gran fa - ta - li-*
Sie nun? Was tu' ich? Ach, welch Un - glück, welch ein

mfp

20
D.A.
tà! Dar di peg - gio non si può, ah non si può.
Schlag! Schlim- mer könnt' es gar nicht sein, es gar nicht sein.
24
D.A.
Ho di voi, di lor pie - tà. Ho di
Ach, vor Mit - - leid bricht mein Herz, ach, vor
cresc.
28
D.A.
voi, di lor pie - - tà. Ho di
Mit - - leid bricht mein Herz, ach vor
p
cresc.
31
D.A.
voi, di lor pie - tà, di voi pie -
Mit - - leid bricht mein Herz, mir bricht das
p
35
D.A.
tà, di lor pie tà.
Herz, mir bricht das Herz.

Recitativo

FIORDILIGI

FIORDILIGI
DON ALFONSO
DORABELLA

Stel - le! Per ca - ri - tà si - gnor Al - fon - so, non ci fa - te mo -
Him - mel! Ich fleh'Sie an, Si - gnor Al - fon - so, wir ver-ge - hen vor

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

3 DON ALFONSO DORABELLA

FI.
D.A.
DO.

rir. Con-vien ar - mar - vi, fi - glie mie, di co - stan - za. Oh
Angst. Nun, mei - ne Da - men, gilt es, Mut zu be - wei - sen. O

5

DO.

de - i! Qual ma - le è ad - di - ve - nu - to mai, qual ca - so ri - o? For-se è
Him - mel, was ist denn Schreck-li - ches ge - schehn, gab es ein Un - glück? Ist er

7 FIORDILIGI DON ALFONSO

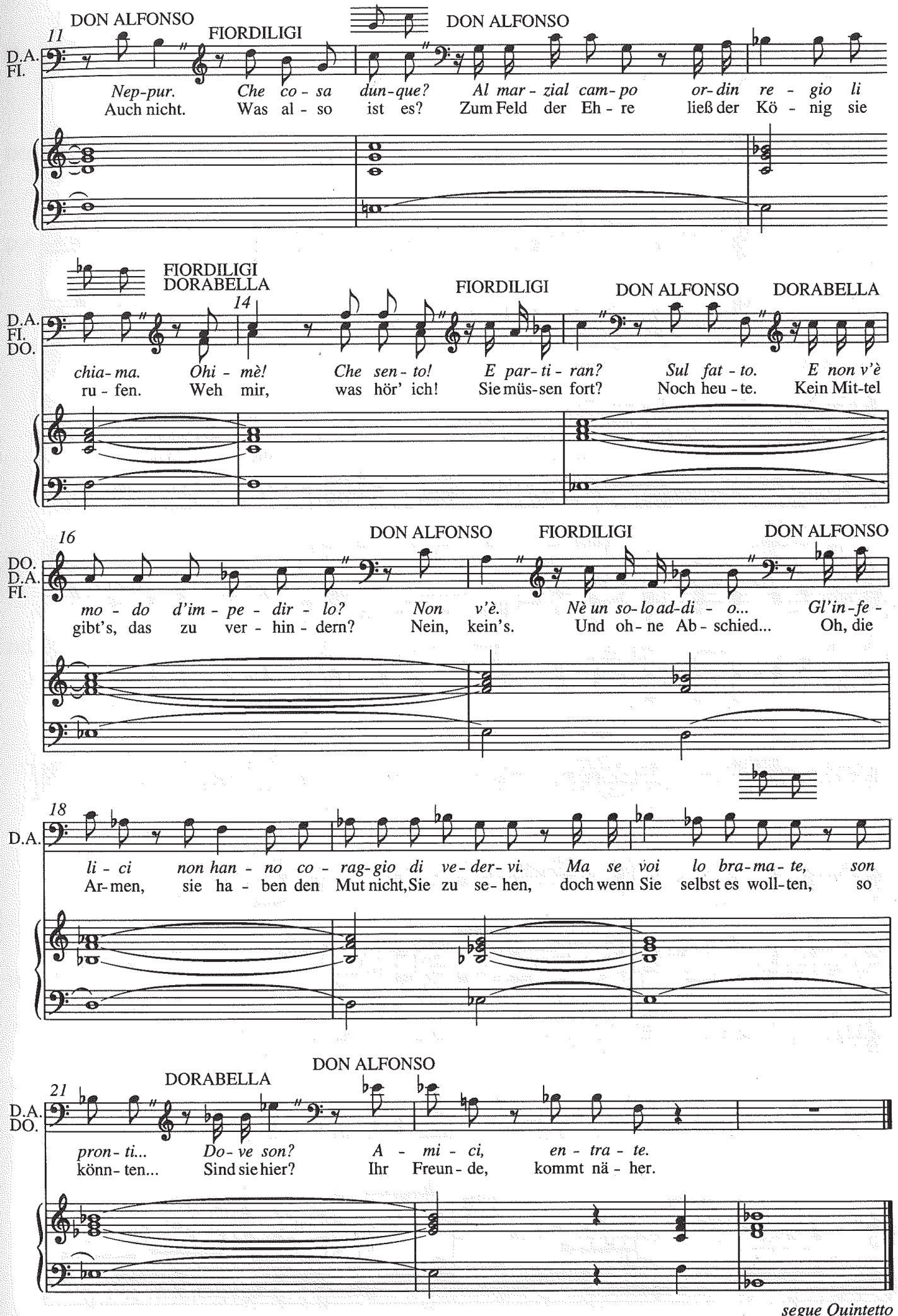
DO.
FI.
D.A.

mor - to il mio be - ne? È mor-to il mi - o? Mor - ti non son, ma
tot, mein Ge - lieb - ter? Ist mei - ner auch tot? Tot sind sie nicht, doch

9 DORABELLA DON ALFONSO FIORDILIGI

D.A.
DO.
FI.

po - co men che mor - ti. Fe - ri - ti? No! Am - ma - la - ti?
lei - der nicht viel bes - ser. Ver - wun - det? Nein. O - der krank?


DON ALFONSO
FIORDILIGI
DON ALFONSO
11
D.A.
FI.
Nep-pur. Che co - sa dun-que? Al mar - zial cam-po or-din re - gio li
Auch nicht. Was al - so ist es? Zum Feld der Eh - re ließ der Kö - nig sie
FIORDILIGI
DORABELLA
FIORDILIGI
DON ALFONSO
DORABELLA
14
D.A.
FI.
DO.
chia-ma. Ohi - mè! Che sen - to! E par-ti - ran? Sul fat - to. E non v'è
ru - fen. Weh mir, was hör' ich! Sie müs-sen fort? Noch heu - te. Kein Mit-tel
16
DON ALFONSO
FIORDILIGI
DON ALFONSO
DO.
D.A.
FI.
mo - do d'im - pe - dir - lo? Non v'è. Nè un so-lo ad-di - o... Gl'in-fe -
gibt's, das zu ver - hin - dern? Nein, kein's. Und oh-ne Ab - schied... Oh, die
18
D.A.
li - ci non han - no co - rag-gio di ve-der-vi. Ma se voi lo bra-ma - te, son
Ar-men, sie ha - ben den Mut nicht, Sie zu se-hen, doch wenn Sie selbst es woll-ten, so
DON ALFONSO
DORABELLA
21
D.A.
DO.
pron - ti... Do-ve son? A - mi - ci, en - tra - te.
könn-ten... Sind sie hier? Ihr Freun - de, kommt nä - her.
segue Quintetto

Scena IV

(I suddetti; FERRANDO, GUGLIELMO in abito da viaggio ecc.)

4. Szene

(Die Vorigen; FERRANDO, GUGLIELMO in Reisekleidern.)

N.° 6 Quintetto

Andante

GUGLIELMO

GUGLIELMO

Sen - to od-di - o, che que - sto
Ach, ich füh - le die Schrit - te

Clarinetto I,II
Fagotto I,II
Corno I,II
Archi

f *p*

5

FERRANDO

FE.

Il mio lab-bro
Mei - ne Lip-pen,

GU.

pie- de è re - stio nel gir - le a-van- te.
sto-cken, kaum daß mich die Fü - ße tra-gen.

10

FE.

pal - pi - tan - te non può_ det - to pro - nun-
sie ver - sa - gen, brin - gen_ kaum ein Wort her-

14

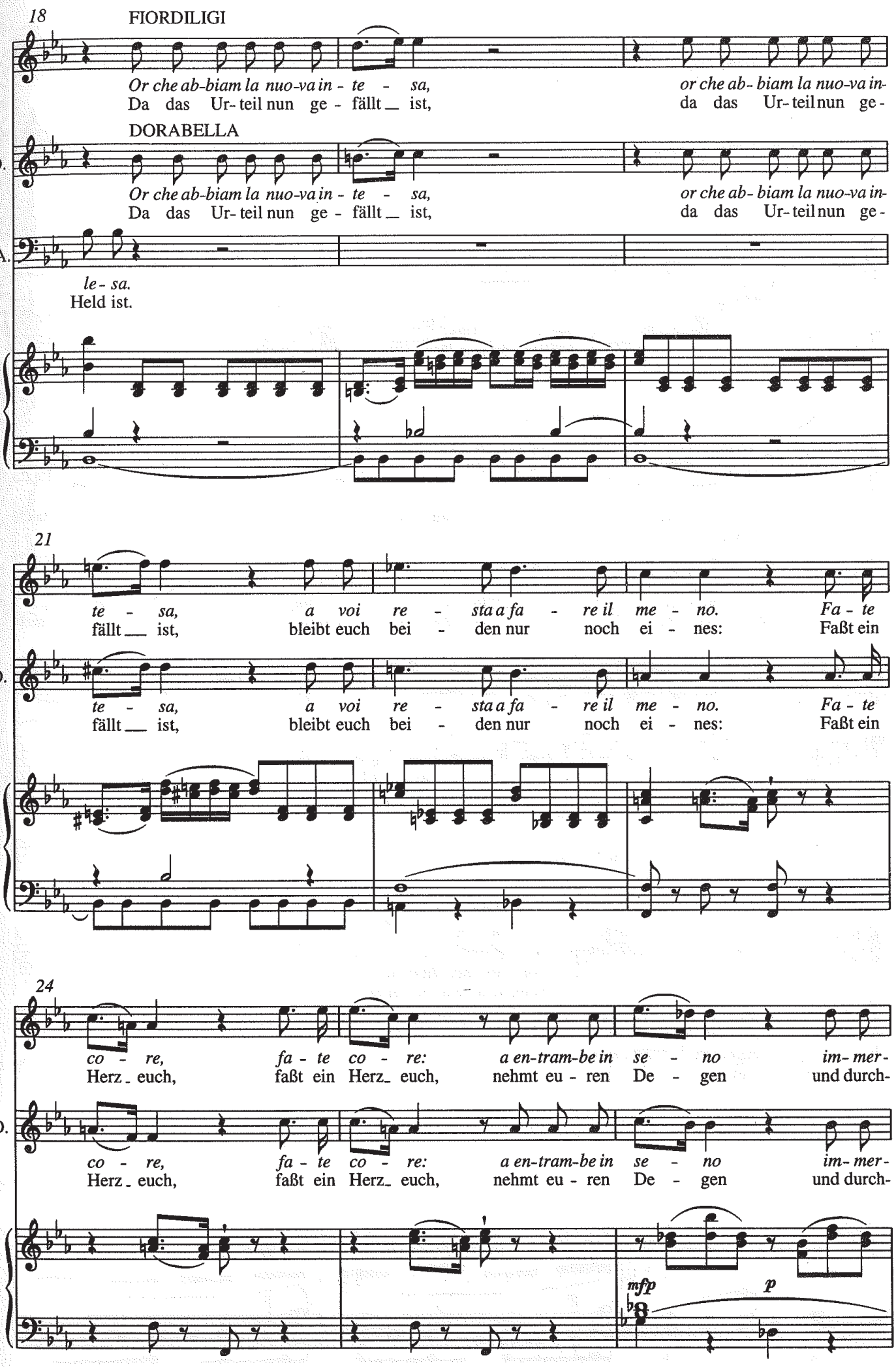
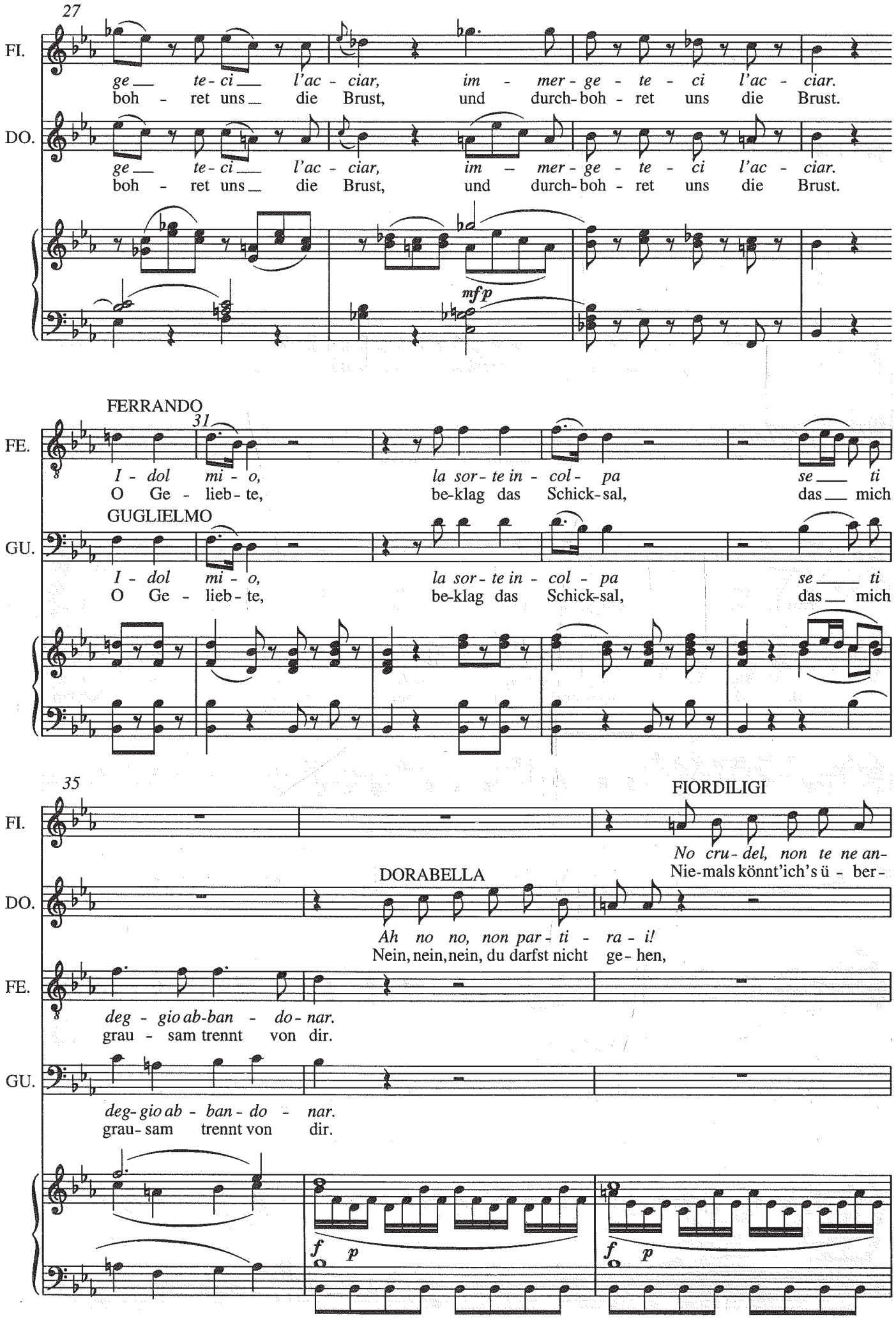
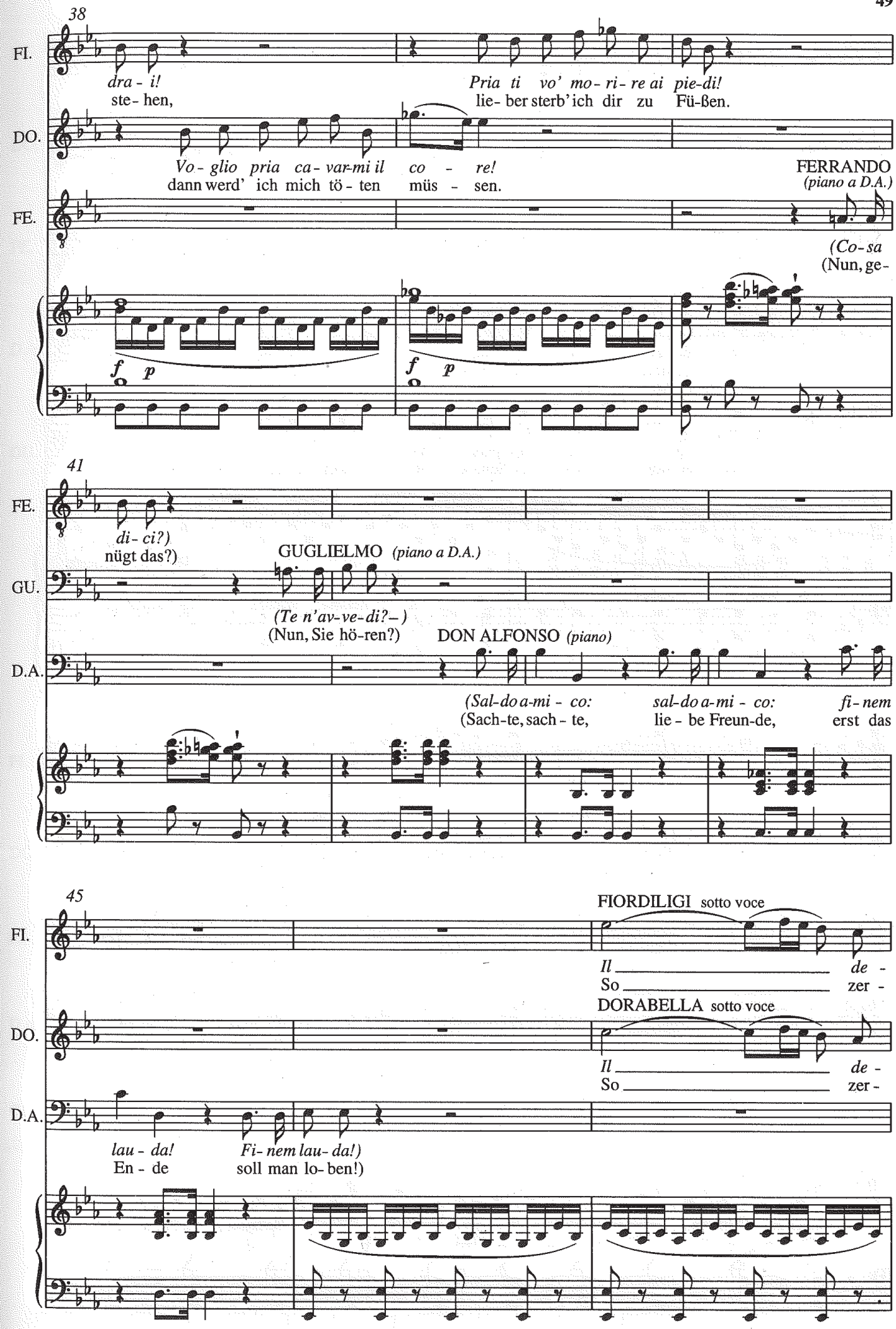
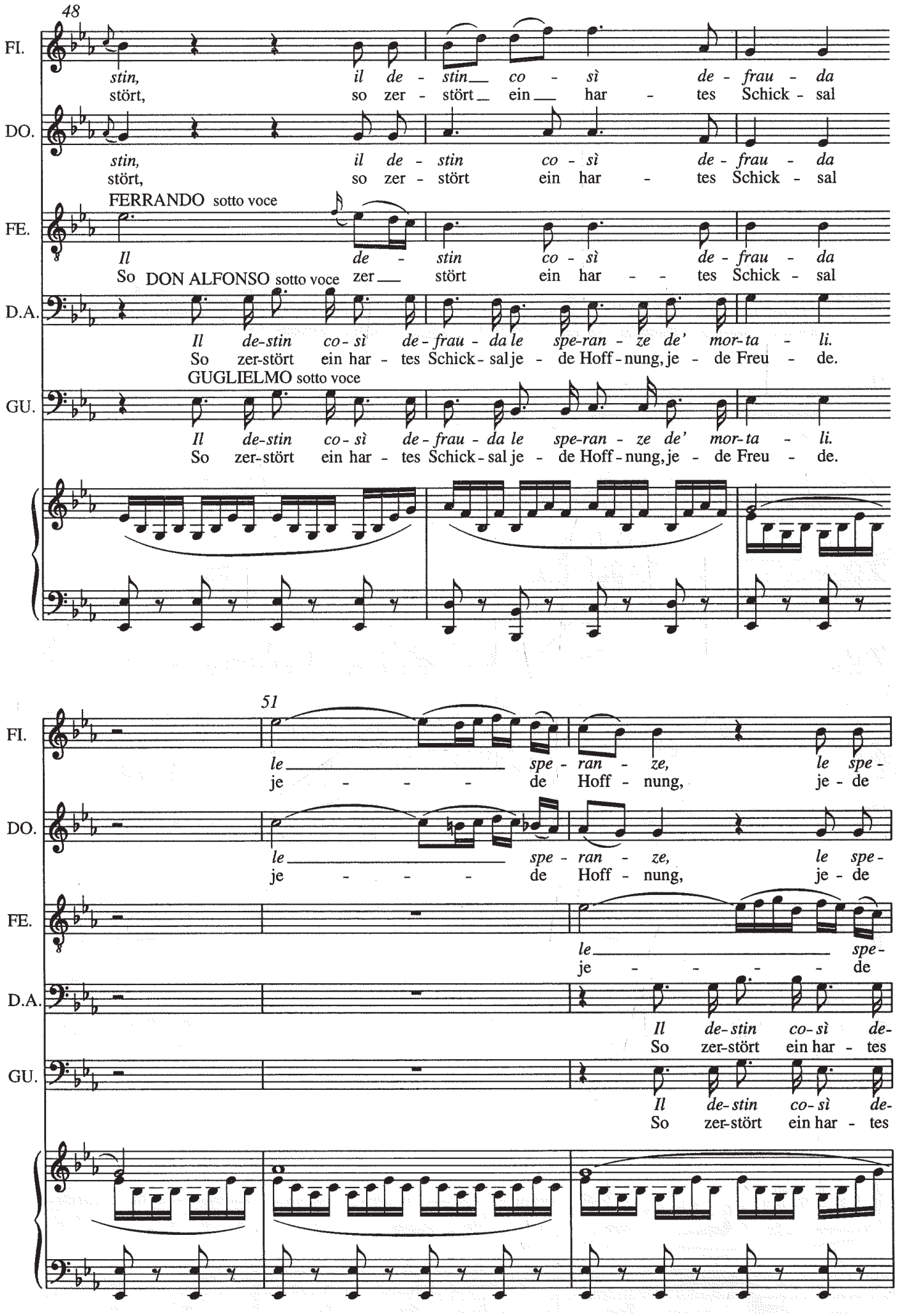
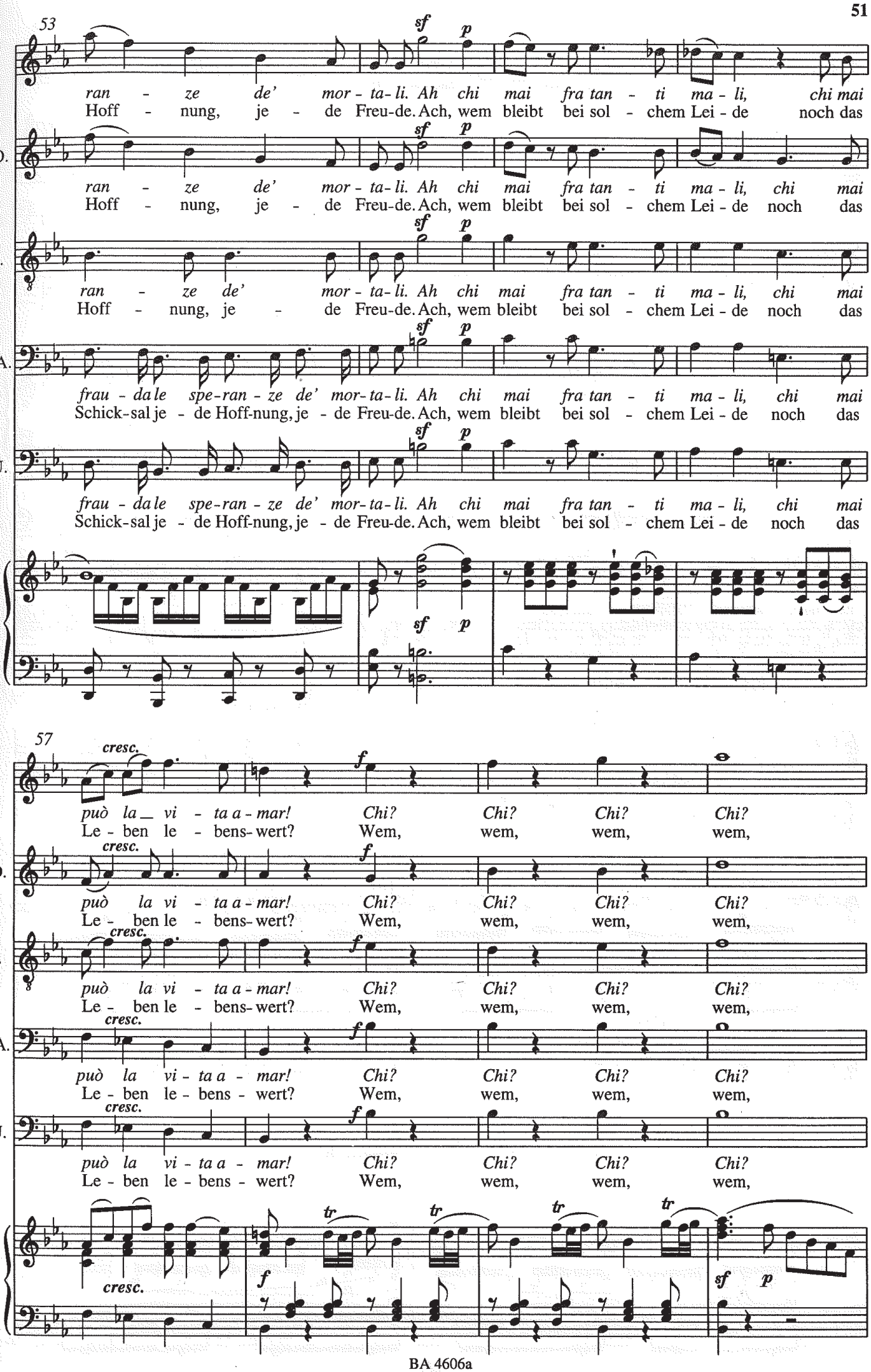
FE.

ziar.
vor.

DON ALFONSO

D.A.

Nei mo - men - ti i più ter - ri - bi - li sua vir - tù l'e - roe pa -
In der schwer-sten Stun - de zeigt sich erst, ob der Mann ein wah - rer


18
FIORDILIGI
FI.
Or che ab-biam la nuo-va in - te - sa,
Da das Ur-teil nun ge - fällt ist,
or che ab-biam la nuo-va in-
da das Ur-teil nun ge-
DORABELLA
DO.
Or che ab-biam la nuo-va in - te - sa,
Da das Ur-teil nun ge - fällt ist,
or che ab-biam la nuo-va in-
da das Ur-teil nun ge-
D.A.
le - sa.
Held ist.
21
FI.
te - sa, a voi re - sta a fa - re il me - no. Fa - te
fällt ist, bleibt euch bei - den nur noch ei - nes: Faßt ein
DO.
te - sa, a voi re - sta a fa - re il me - no. Fa - te
fällt ist, bleibt euch bei - den nur noch ei - nes: Faßt ein
24
FI.
co - re, fa - te co - re: a en-tram-be in se - no im-mer-
Herz euch, faßt ein Herz euch, nehmt eu - ren De - gen und durch-
DO.
co - re, fa - te co - re: a en-tram-be in se - no im-mer-
Herz euch, faßt ein Herz euch, nehmt eu - ren De - gen und durch-
mfp
p

27
FI.
ge te-ci l'ac-ciar, im-mer-ge-te-ci l'ac-ciar.
boh-ret uns die Brust, und durch-boh-ret uns die Brust.
DO.
ge te-ci l'ac-ciar, im-mer-ge-te-ci l'ac-ciar.
boh-ret uns die Brust, und durch-boh-ret uns die Brust.
mf p
FERRANDO
31
FE.
I-dol mi-o, la sor-te in-col-pa se ti
O Ge-lieb-te, be-klag das Schick-sal, das mich
GUGLIELMO
GU.
I-dol mi-o, la sor-te in-col-pa se ti
O Ge-lieb-te, be-klag das Schick-sal, das mich
35
FIORDILIGI
FI.
No cru-del, non te ne an-
Nie-mals könnt'ich's ü-ber-
DORABELLA
DO.
Ah no no, non par-ti-ra-i!
Nein, nein, nein, du darfst nicht ge-hen,
FE.
deg-gio ab-ban-do-nar.
grau-sam trennt von dir.
GU.
deg-gio ab-ban-do-nar.
grau-sam trennt von dir.
f p
f p

38
FI.
dra - i!
ste - hen,
Pria ti vo' mo - ri - re ai pie-di!
lie - ber sterb' ich dir zu Fü-ßen.
DO.
Vo - glio pria ca - var-mi il co - re!
dann werd' ich mich tö - ten müs - sen.
FERRANDO
(piano a D.A.)
FE.
(Co-sa
(Nun, ge-
f p
f p
41
FE.
di - ci?)
nügt das?)
GUGLIELMO (piano a D.A.)
GU.
(Te n'av-ve-di?–)
(Nun, Sie hö-ren?)
DON ALFONSO (piano)
D.A.
(Sal-do a-mi - co:
(Sach-te, sach - te,
sal-do a-mi - co:
lie - be Freun-de,
fi-nem
erst das
45
FIORDILIGI sotto voce
FI.
Il de -
So zer -
DORABELLA sotto voce
DO.
Il de -
So zer -
D.A.
lau - da!
En - de
Fi-nem lau-da!)
soll man lo-ben!)

48
FI.
stin, il de - stin co - sì de - frau - da
stört, so zer - stört ein har - tes Schick - sal
DO.
stin, il de - stin co - sì de - frau - da
stört, so zer - stört ein har - tes Schick - sal
FERRANDO sotto voce
FE.
Il de - stin co - sì de - frau - da
So DON ALFONSO sotto voce zer stört ein har - tes Schick - sal
D.A.
Il de-stin co - sì de - frau - da le spe-ran - ze de' mor-ta - li.
So zer-stört ein har - tes Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu - de.
GUGLIELMO sotto voce
GU.
Il de-stin co - sì de - frau - da le spe-ran - ze de' mor-ta - li.
So zer-stört ein har - tes Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu - de.
51
FI.
le spe - ran - ze, le spe -
je - de Hoff - nung, je - de
DO.
le spe - ran - ze, le spe -
je - de Hoff - nung, je - de
FE.
le spe -
je - de
D.A.
Il de-stin co-sì de-
So zer-stört ein har - tes
GU.
Il de-stin co-sì de-
So zer-stört ein har - tes

53
FI.
DO.
FE.
D.A.
GU.
sf p
ran - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti ma - li, chi mai
Hoff - nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem Lei - de noch das
frau - da le spe-ran - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti ma - li, chi mai
Schick-sal je - de Hoff-nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem Lei - de noch das
57
cresc.
f
può la_ vi - ta a - mar! Chi? Chi? Chi? Chi?
Le - ben le - bens-wert? Wem, wem, wem, wem,
tr
sf p

61

FI. *p* *Chi può mai la vi - ta a - mar! Chi?* *f*
wem bleibt da das Le - ben wert? Wem?

DO. *p* *Chi mai può la vi - ta a - mar! Chi?* *f*
wem bleibt da das Le - ben wert? Wem?

FE. *p* *Chi mai può la vi - ta a - mar! Chi?* *f*
wem bleibt da das Le - ben wert? Wem?

D.A. *p* *Chi mai può la vi - ta a - mar! Chi?* *f*
wem bleibt da das Le - ben wert? Wem?

GU. *p* *Chi mai può la vi - ta a - mar! Chi?* *f*
wem bleibt da das Le - ben wert? Wem?

p *f*

65

FIORDILIGI

FI. *No cru - del, non te ne an -*
Nie - mals könnt' ich's ü - ber -

DORABELLA

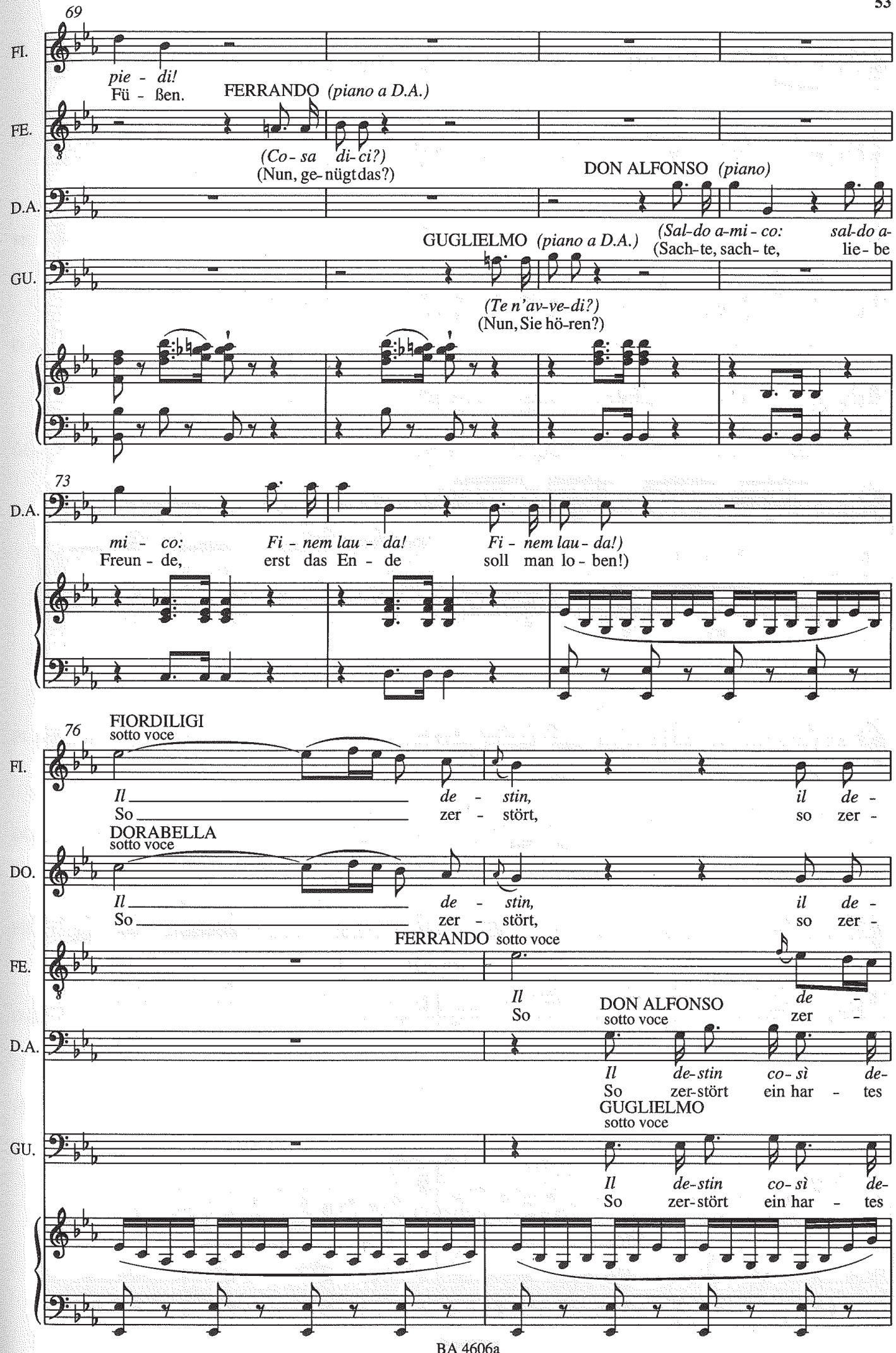
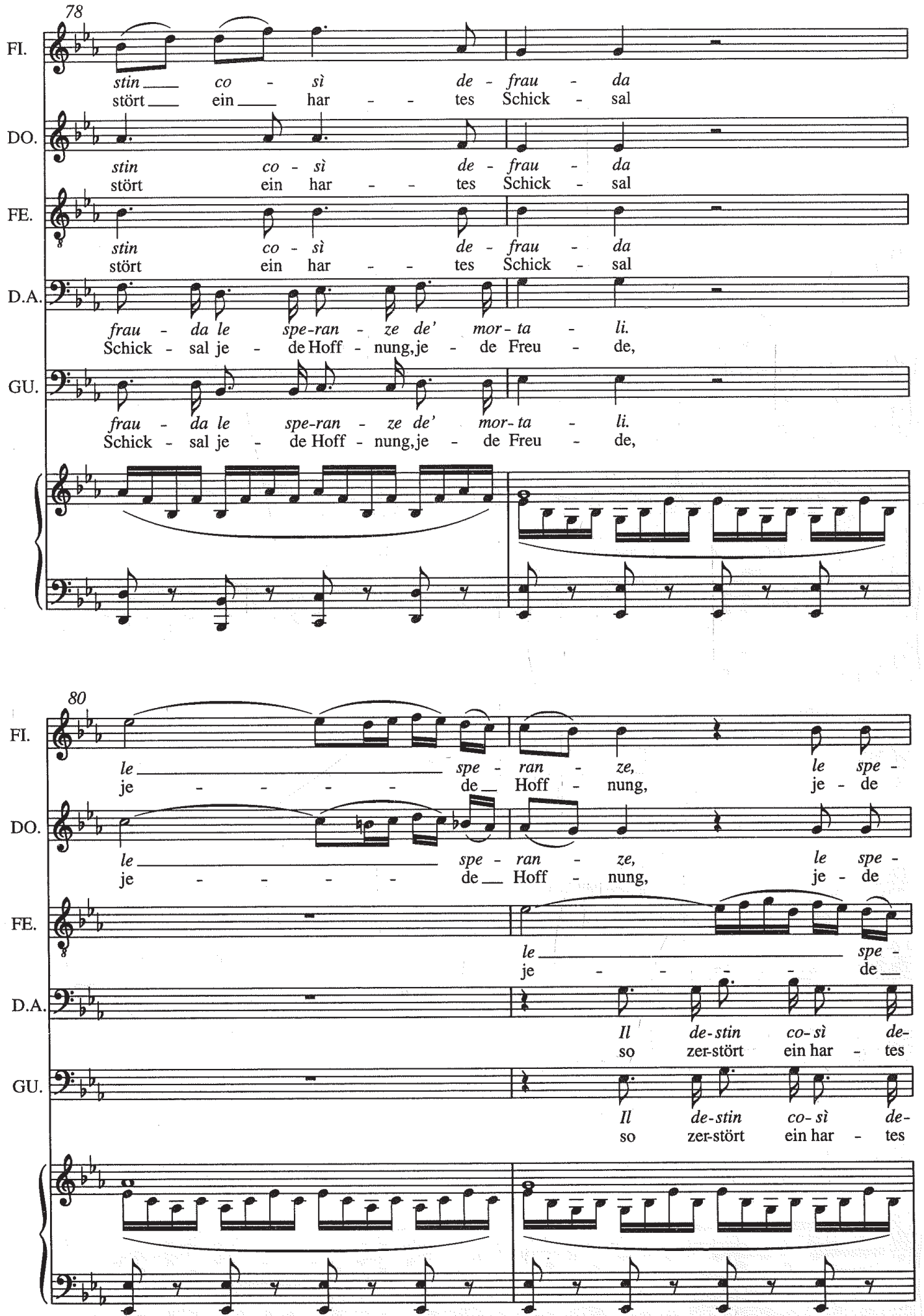
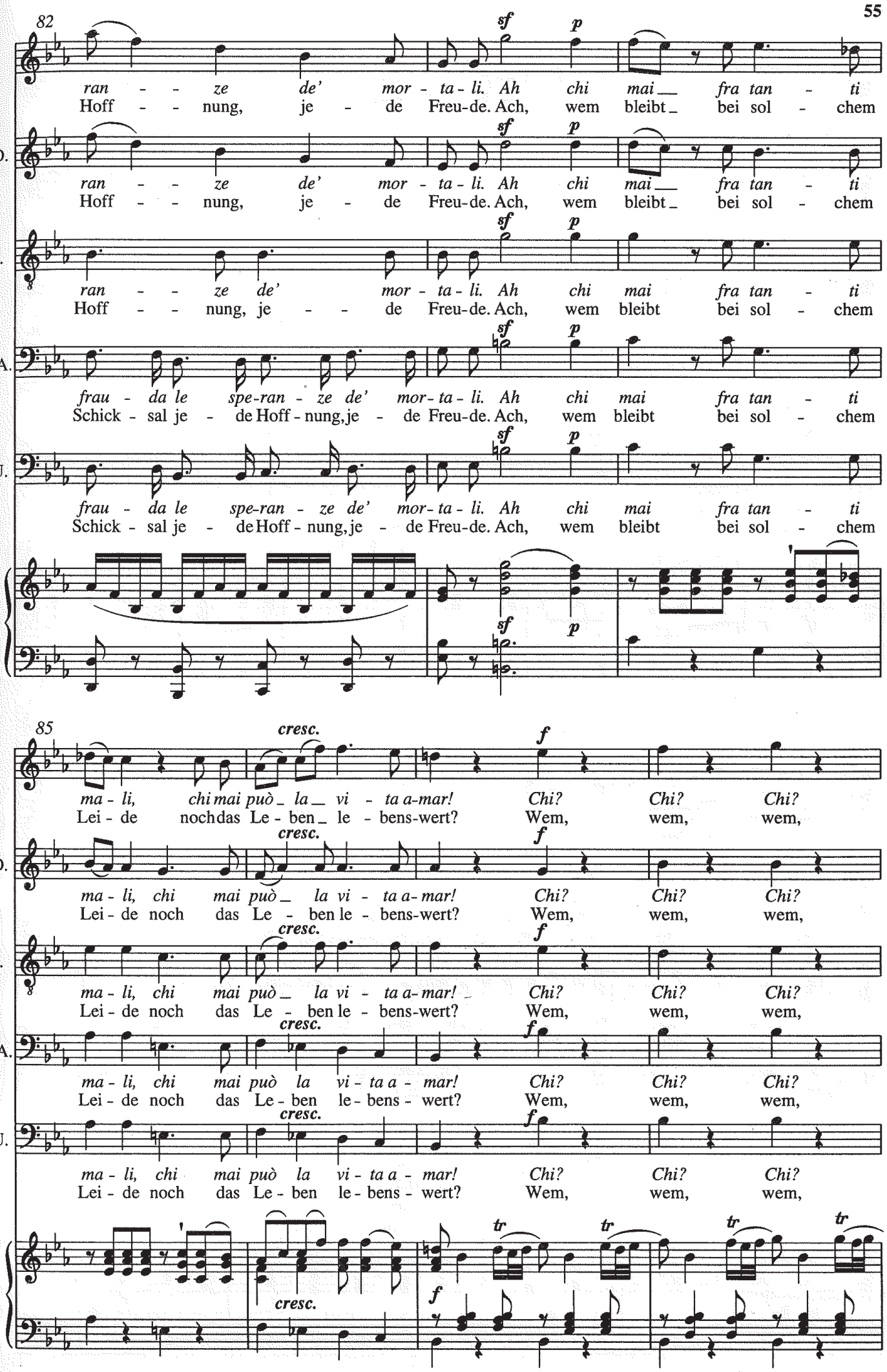
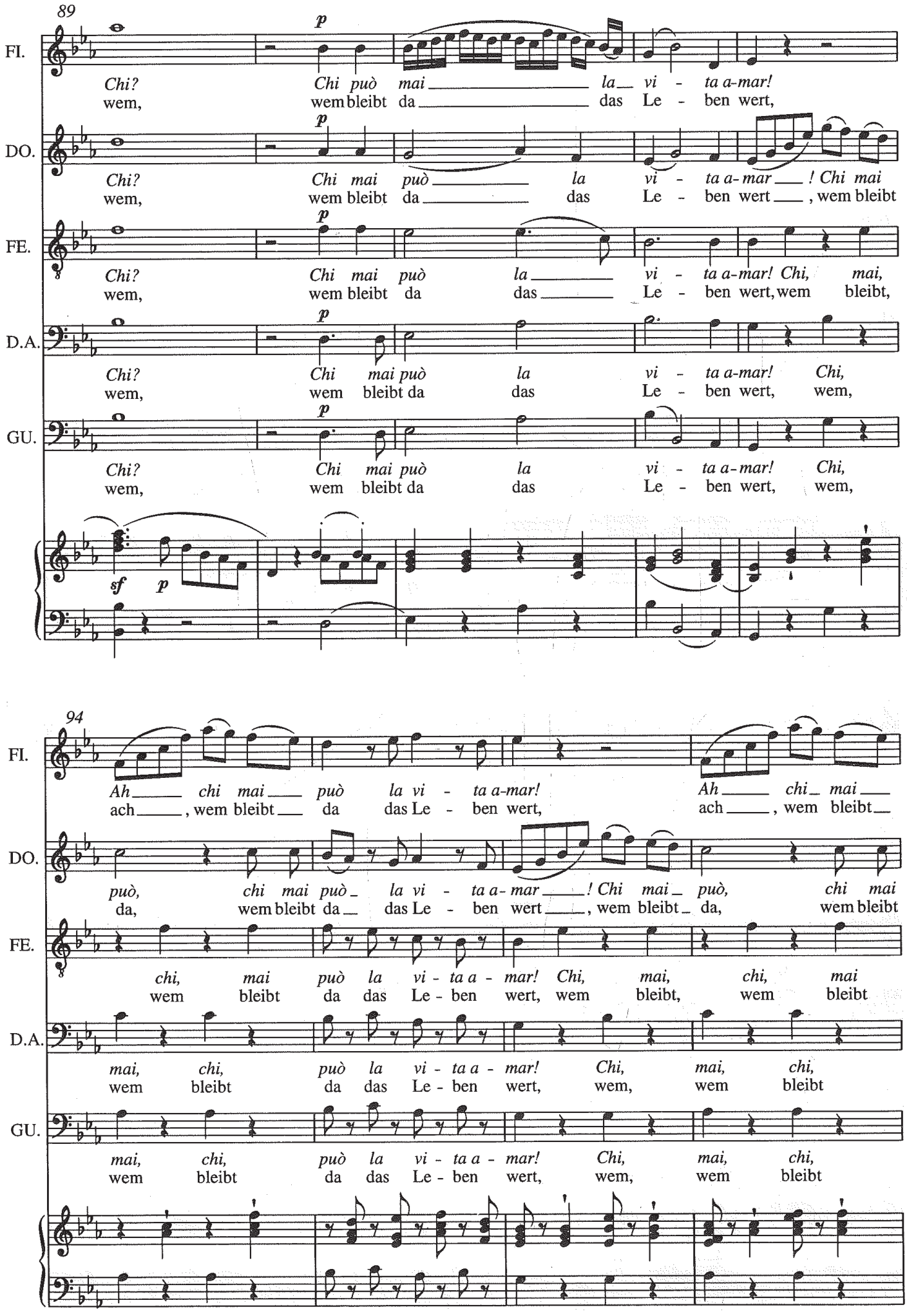
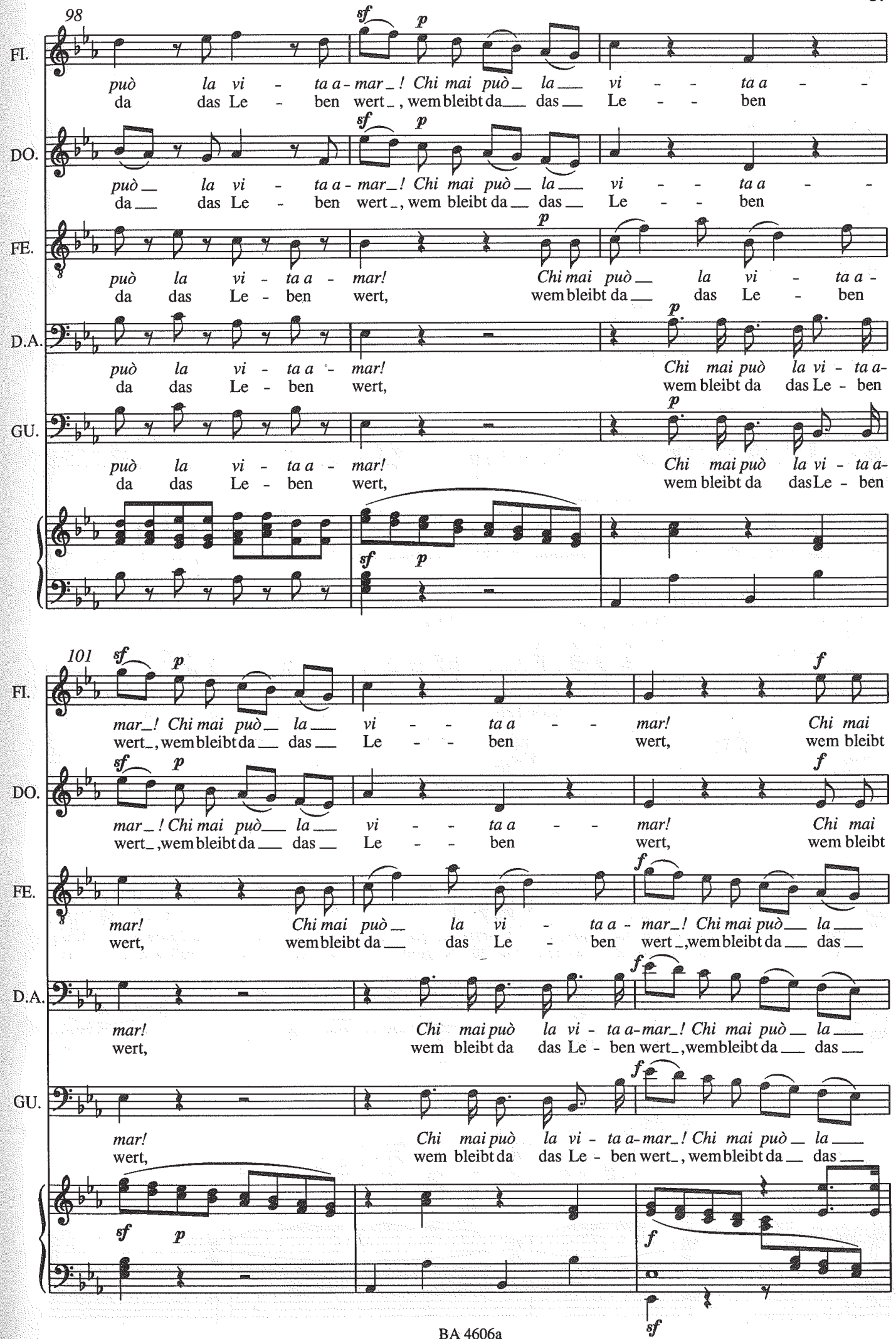
DO. *Ah no no, non par - ti - ra - i!*
Nein, nein, nein, du darfst nicht ge - hen,

f *p* *f* *p*

67

FI. *dra - i!* *Pria ti vo mo - ri - re ai*
ste - hen, lie - ber sterb' ich dir zu

DO. *Vo - glio pria ca - var - mi il co - re!*
dann werd' ich mich tö - ten müs - sen.

f *p* *f* *p*

69
FI.
pie - di!
Fü - ßen.
FERRANDO (piano a D.A.)
FE.
(Co - sa di - ci?)
(Nun, ge - nügt das?)
DON ALFONSO (piano)
D.A.
GUGLIELMO (piano a D.A.)
(Sal-do a-mi - co: sal-do a-
(Sach - te, sach - te, lie - be
GU.
(Te n'av-ve-di?)
(Nun, Sie hö-ren?)
73
D.A.
mi - co: Fi - nem lau - da! Fi - nem lau - da!)
Freun - de, erst das En - de soll man lo - ben!)
76
FIORDILIGI
sotto voce
FI.
Il de - stin, il de -
So zer - stört, so zer -
DORABELLA
sotto voce
DO.
Il de - stin, il de -
So zer - stört, so zer -
FERRANDO sotto voce
FE.
Il de -
So zer -
DON ALFONSO
sotto voce
D.A.
Il de-stin co-sì de-
So zer-stört ein har - tes
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
Il de-stin co-sì de-
So zer-stört ein har - tes

78
FI.
stin co - sì de - frau - da
stört ein har - - tes Schick - sal
DO.
stin co - sì de - frau - da
stört ein har - - tes Schick - sal
FE.
stin co - sì de - frau - da
stört ein har - - tes Schick - sal
D.A.
frau - da le spe-ran - ze de' mor-ta - li.
Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu - de,
GU.
frau - da le spe-ran - ze de' mor-ta - li.
Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu - de,
80
FI.
le spe - ran - ze, le spe -
je de Hoff - nung, je - de
DO.
le spe - ran - ze, le spe -
je de Hoff - nung, je - de
FE.
le spe -
je de
D.A.
Il de-stin co-sì de-
so zer-stört ein har - tes
GU.
Il de-stin co-sì de-
so zer-stört ein har - tes

82
FI.
ran - - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti
Hoff - - nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem
DO.
ran - - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti
Hoff - - nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem
FE.
ran - - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti
Hoff - - nung, je - - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem
D.A.
frau - da le spe-ran - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti
Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem
GU.
frau - da le spe-ran - ze de' mor - ta - li. Ah chi mai fra tan - ti
Schick - sal je - de Hoff - nung, je - de Freu-de. Ach, wem bleibt bei sol - chem
sf p
85
cresc.
f
ma - li, chi mai può la vi - ta a-mar! Chi? Chi? Chi?
Lei - de noch das Le - ben le - bens-wert? Wem, wem, wem,
tr
cresc.

89
FI.
DO.
FE.
D.A.
GU.
p
Chi? wem,
Chi può mai la vi - ta a-mar! wem bleibt da das Le - ben wert,
Chi mai può la vi - ta a-mar ! Chi mai wem bleibt da das Le - ben wert , wem bleibt
Chi mai può la vi - ta a-mar! Chi, mai, wem bleibt da das Le - ben wert, wem bleibt,
Chi mai può la vi - ta a-mar! Chi, wem bleibt da das Le - ben wert, wem,
sf p
94
Ah chi mai può la vi - ta a-mar! ach , wem bleibt da das Le - ben wert,
può, chi mai può la vi - ta a-mar ! Chi mai può, da, wem bleibt da das Le - ben wert , wem bleibt da, chi mai wem bleibt
chi, mai wem bleibt
può la vi - ta a - mar! Chi, mai, wem bleibt, chi, mai wem bleibt
mai, chi, wem bleibt
può la vi - ta a - mar! Chi, mai, wem, chi, wem bleibt

98
FI.
DO.
FE.
D.A.
GU.
può la vi - ta a - mar! Chi mai può la vi - ta a -
da das Le - ben wert, wem bleibt da das Le - ben
101
mar! Chi mai può la vi - ta a - mar! Chi mai
wert, wem bleibt da das Le - ben wert, wem bleibt

104

FI. *può_ la vi - ta a-mar!* / da_ das Le - ben wert?

DO. *può_ la vi - ta a-mar!* / da_ das Le - ben wert?

FE. *vi - ta a - mar!* / Le - ben wert?

D.A. *vi - ta a - mar!* / Le - ben wert?

GU. *vi - ta a - mar!* / Le - ben wert?

p

Recitativo

GUGLIELMO
FERRANDO
DON ALFONSO
FIORDILIGI
DORABELLA

GUGLIELMO — FERRANDO

Non pian-ge-re, i-dol mi-o. Non di-spe-rar-ti, a-do-ra-ta mia
Oh, wei-ne nicht, Ge-lieb-te. Sei nicht ver-zwei-felt, mei-ne Lieb-ste, mein

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

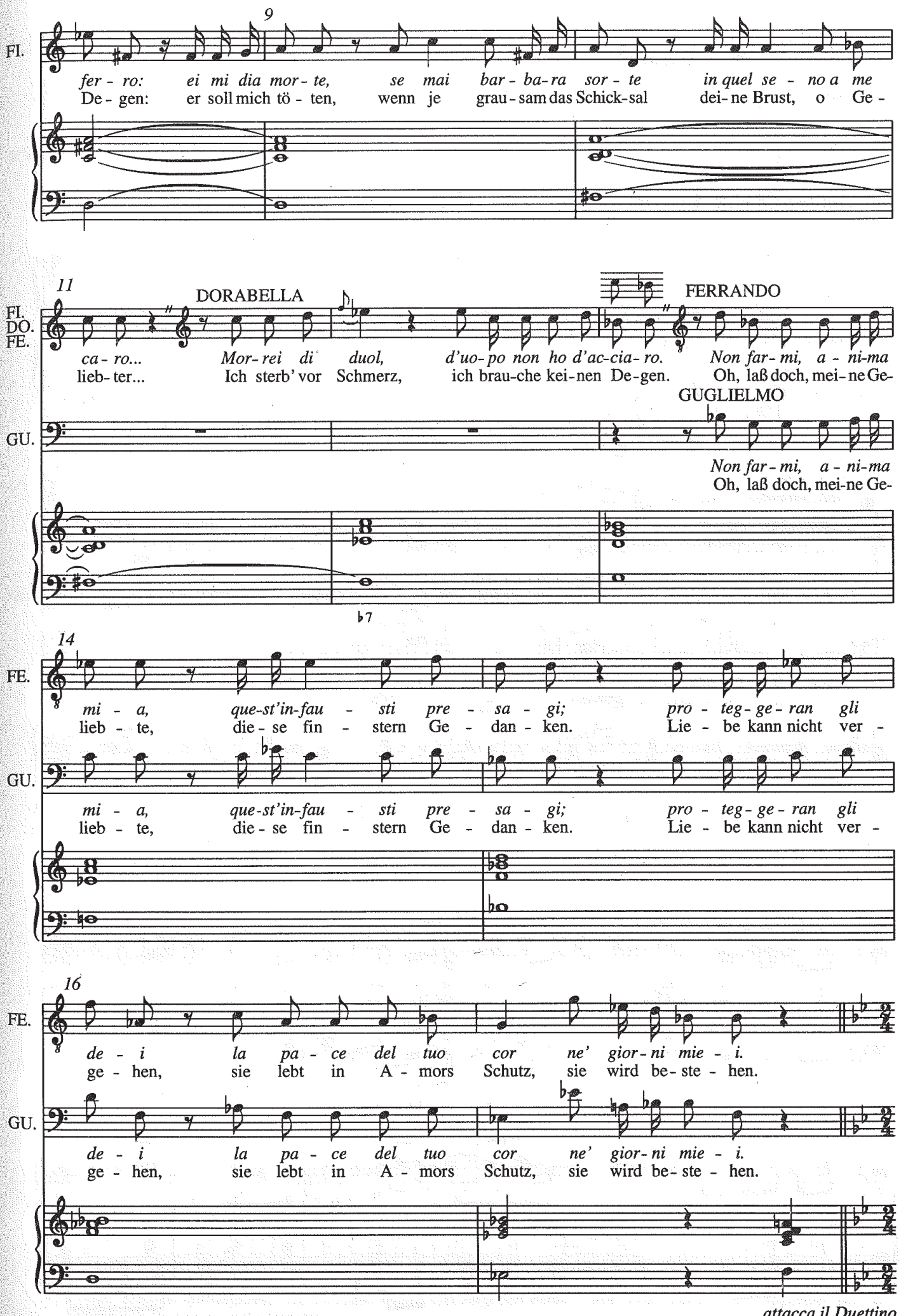
FIORDILIGI

3 DON ALFONSO

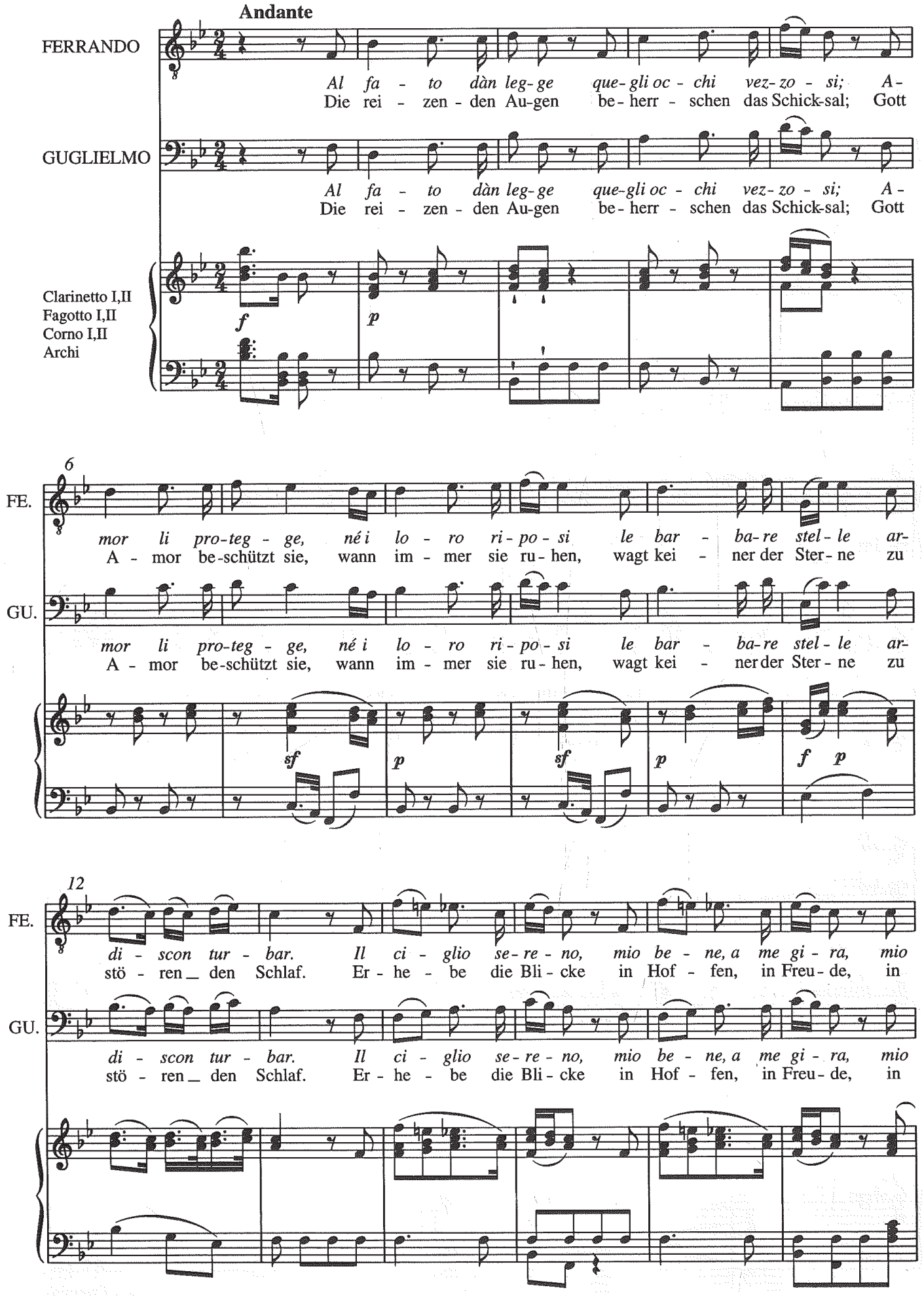
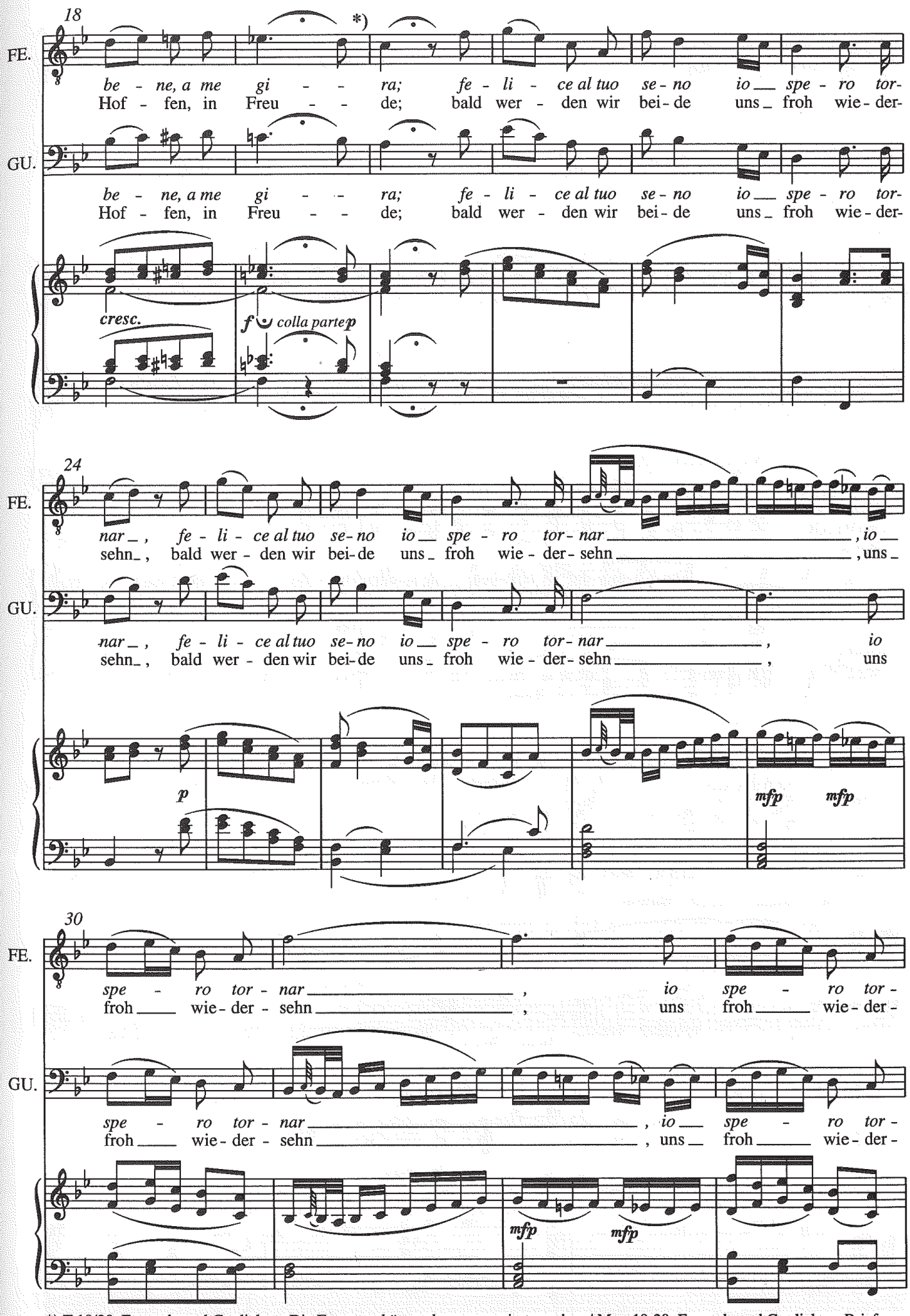
FE. D.A. FI. *spo-sa. La-scia-te lor tal sfo-go: è trop-po giu-sta la ca-gion di quel pian-to. Chi*
Al-les. Nein, las-sen Sie sie wei-nen: Nur zu be-greif-lich ist der Grund ih-rer Trä-nen. Seh

(Gli amanti si abbracciano teneramente.)
(Die Liebenden umarmen sich zärtlich.)

6 DORABELLA — FIORDILIGI

FI. DO. *sa s'io più ti veg-gio! Chi sa se più ri-tor-ni! La-scia-mi que-sto*
ich dich je-mals wie-der? Ob du wohl je zu-rück-kehrst! Laß mir hier die-sen

9
FI.
fer - ro: ei mi dia mor - te, se mai bar - ba-ra sor - te in quel se - no a me
De - gen: er soll mich tö - ten, wenn je grau - sam das Schick-sal dei - ne Brust, o Ge -
11
DORABELLA
FERRANDO
FI.
DO.
FE.
ca - ro... Mor - rei di duol, d'uo - po non ho d'ac-cia - ro. Non far - mi, a - ni-ma
lieb - ter... Ich sterb' vor Schmerz, ich brau-che kei-nen De-gen. Oh, laß doch, mei - ne Ge-
GUGLIELMO
GU.
Non far - mi, a - ni-ma
Oh, laß doch, mei-ne Ge-
♭7
14
FE.
mi - a, que-st'in-fau - sti pre - sa - gi; pro - teg - ge - ran gli
lieb - te, die - se fin - stern Ge - dan - ken. Lie - be kann nicht ver -
GU.
mi - a, que-st'in-fau - sti pre - sa - gi; pro - teg - ge - ran gli
lieb - te, die - se fin - stern Ge - dan - ken. Lie - be kann nicht ver -
16
FE.
de - i la pa - ce del tuo cor ne' gior - ni mie - i.
ge - hen, sie lebt in A - mors Schutz, sie wird be - ste - hen.
GU.
de - i la pa - ce del tuo cor ne' gior - ni mie - i.
ge - hen, sie lebt in A - mors Schutz, sie wird be - ste - hen.
attacca il Duettino

N.º 7 Duettino

Andante

*) T.19/20, Ferrando und Guglielmo: Die Fermaten können kurz ausgeziert werden. / Mm. 19-20, Ferrando and Guglielmo: Brief embellishments can be sung at the fermatas.

34

FE. *nar, io spe - ro tor - nar, io spe - ro tor - nar.*
sehn uns froh wie - der - sehn, uns froh wie - der - sehn.

GU. *nar, io spe - ro tor - nar, io spe - ro tor - nar.*
sehn, uns froh wie - der - sehn, uns froh wie - der - sehn.

cresc. *f*

Recitativo

DON ALFONSO
FERRANDO
FIORDILIGI
DORABELLA

DON ALFONSO

(La com-me-dia è gra-zio - sa, e tut- ti e du - e fan ben la lo - ro
(Die Ko-mö- die ist köst-lich, sie spie-len bei - de sehr glaub-haft ih - re

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

(Si sente un tamburo.)
(Man hört einen Trommelwirbel.)

3

FERRANDO

D.A.
FE. *par- te.) O cie - lo! Que-sto è il tam-bu - ro fu - ne - sto, che a di - vi - der mi vien dal mio te -*
Rol- len.) O Him- mel! das ist die dü - ste-re Trom-mel, die mich los - reißt von dir, o du mein

6

DON ALFONSO FIORDILIGI DORABELLA

FE.
D.A.
FI.
DO. *so - ro. Ec- co, a- mi - ci, la bar - ca. Io man - co. Io mo - ro.*
Al - les. Dort seh' ich schon die Bar - ke. Ich wan - ke. Ich ster - be.

segue Coro

Scena V

I suddetti.

*(Marcia militare in qualche distanza, e poi il seguente.) *)*

5. Szene

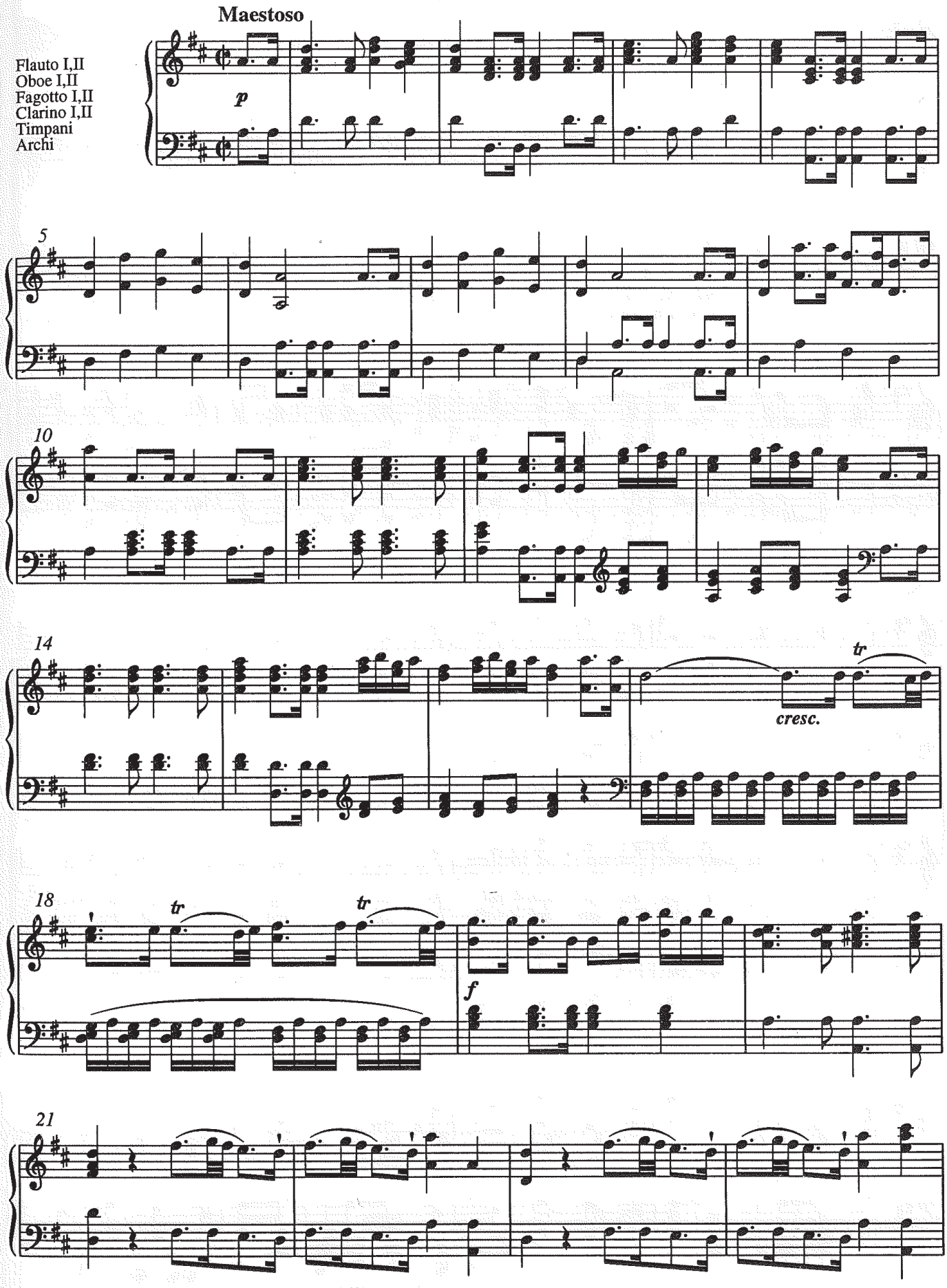
Die Vorigen

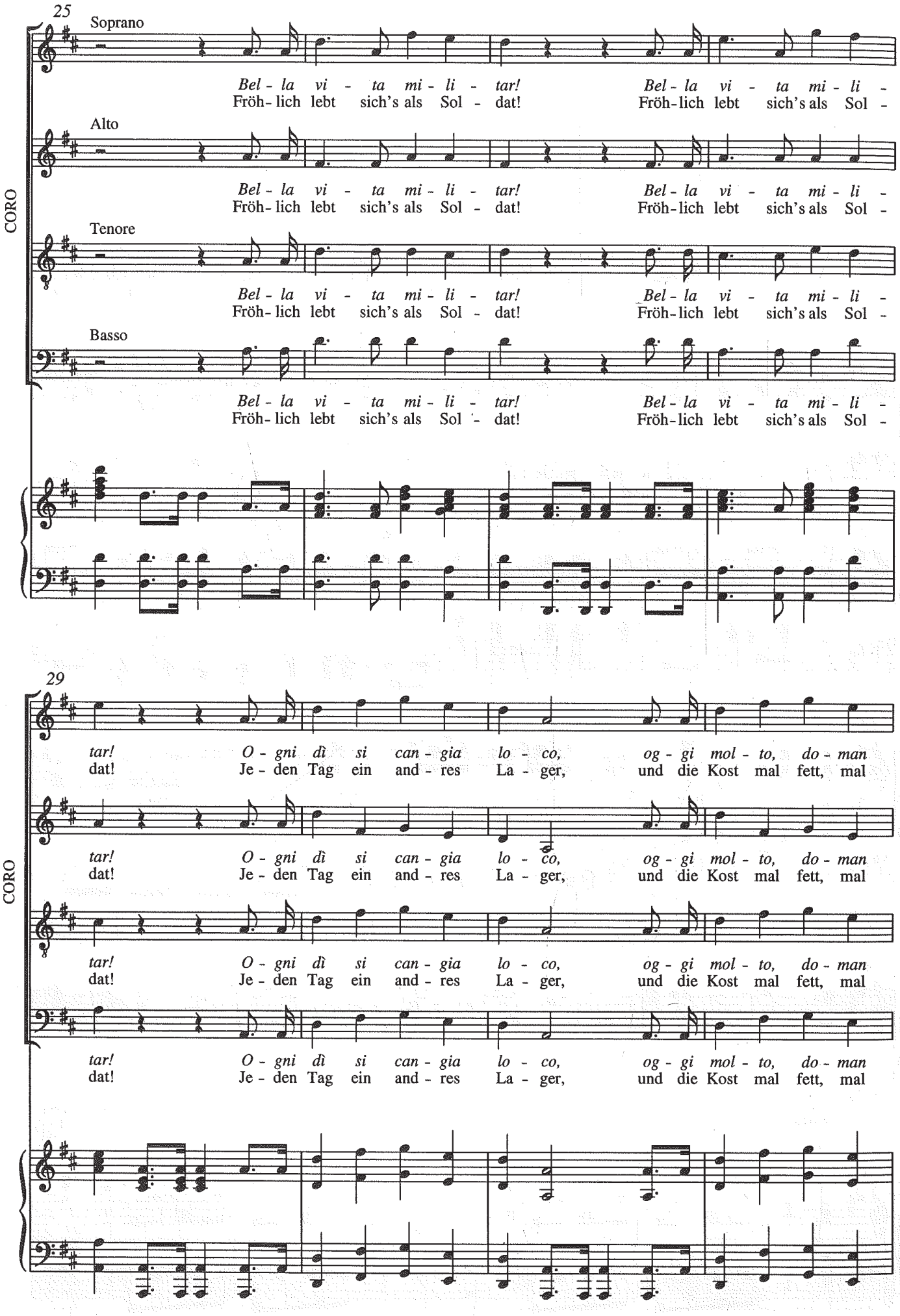
(Von fern hört man einen Marsch; eine Barke legt am Ufer an.)

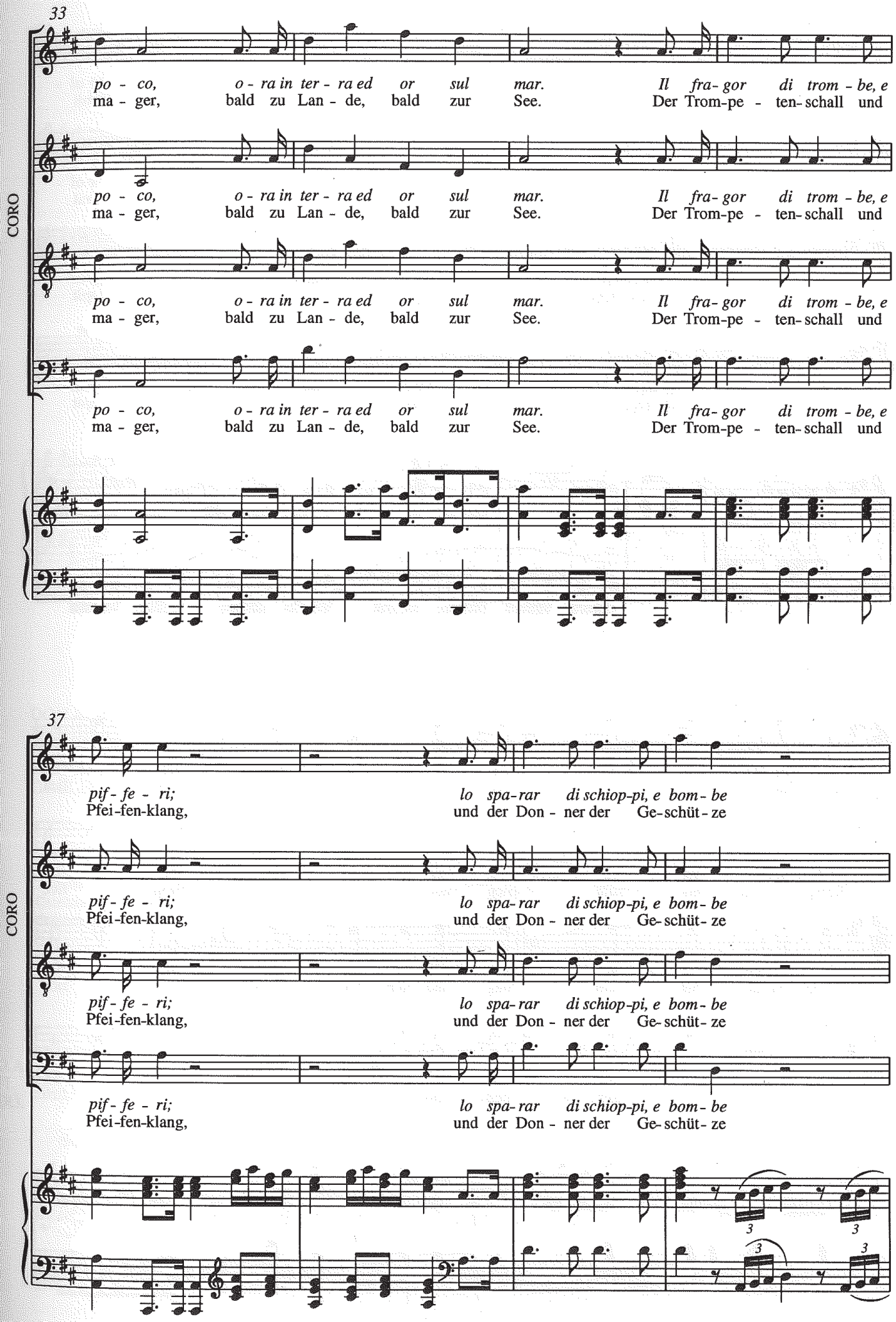
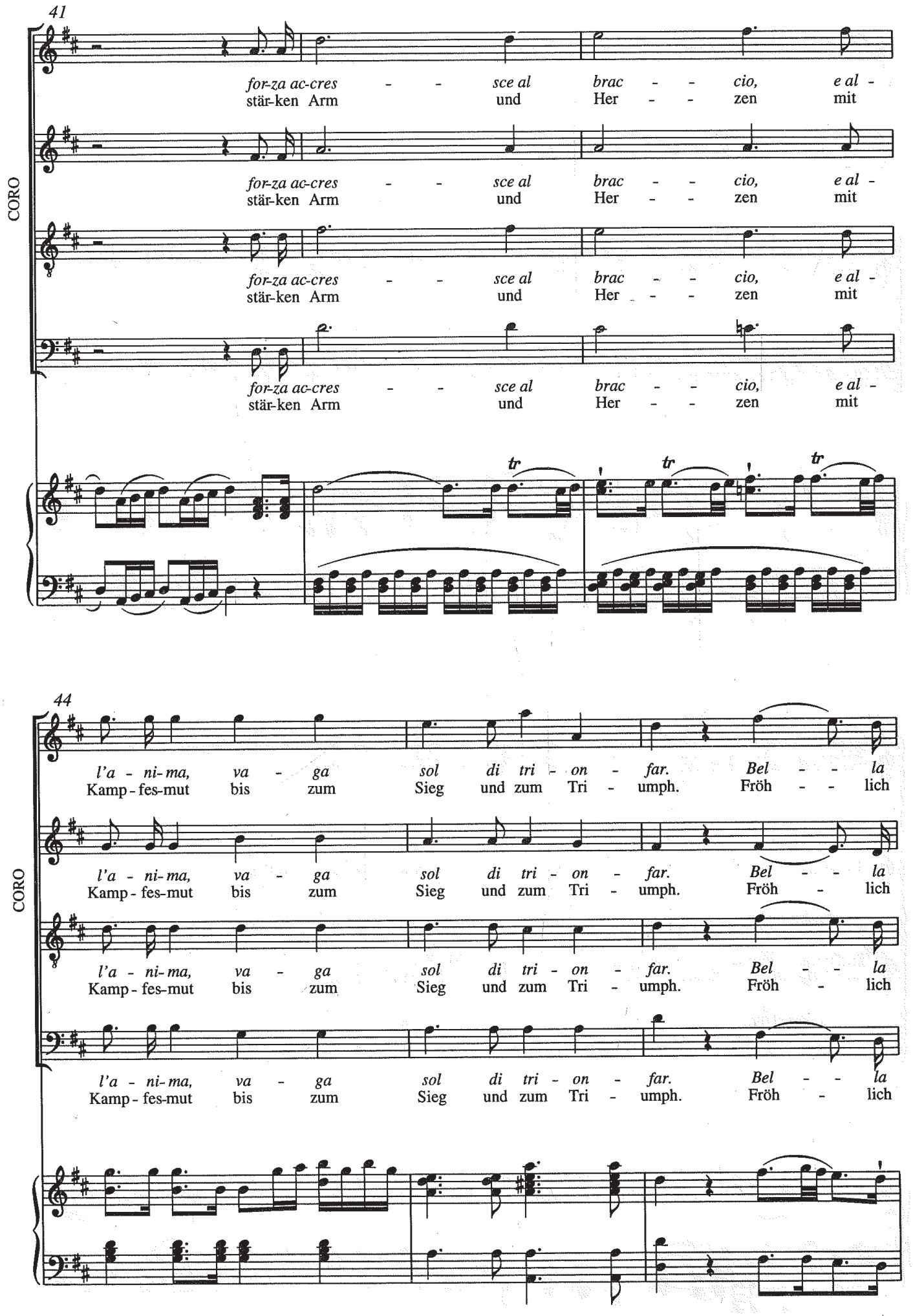
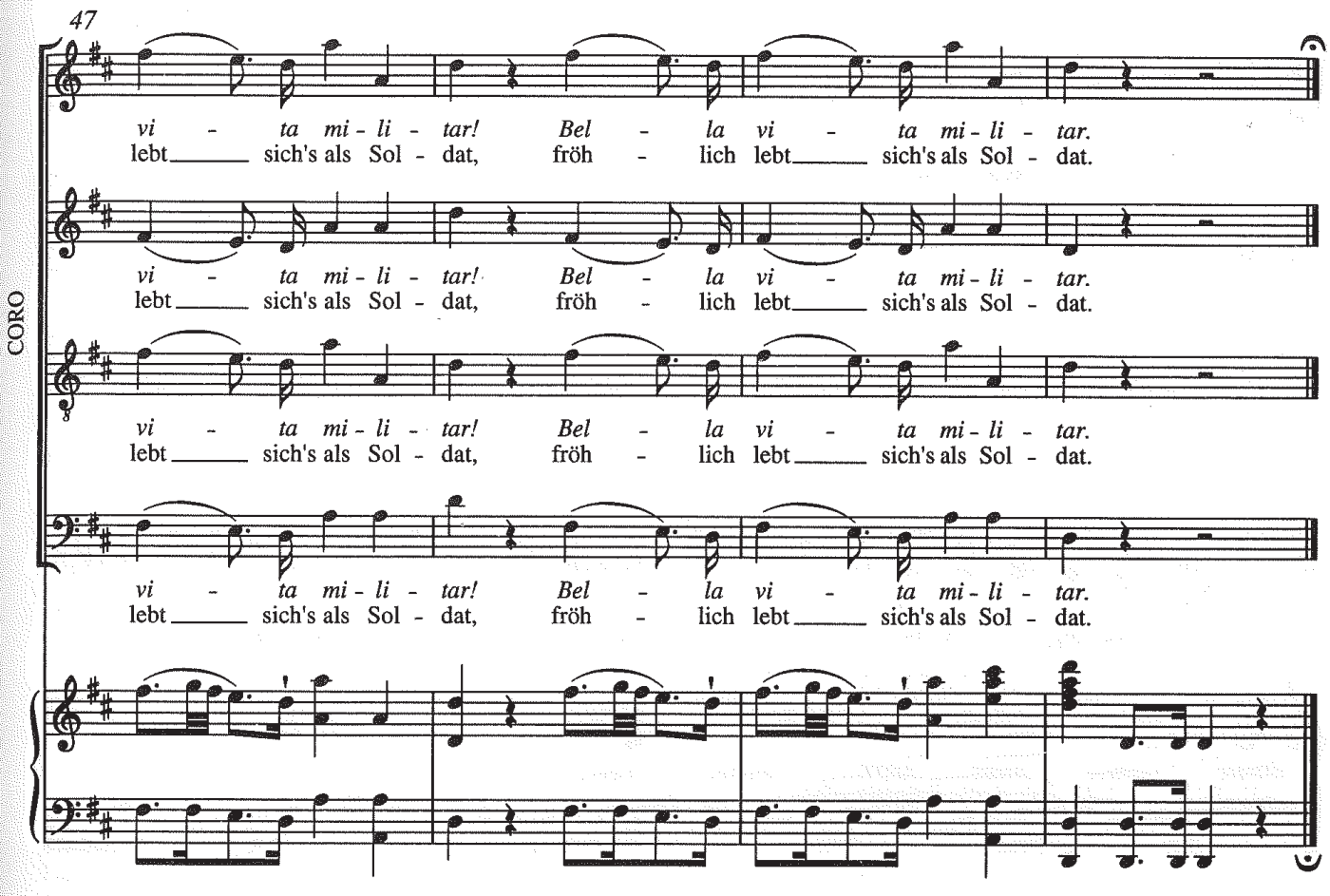
N.º 8 Coro

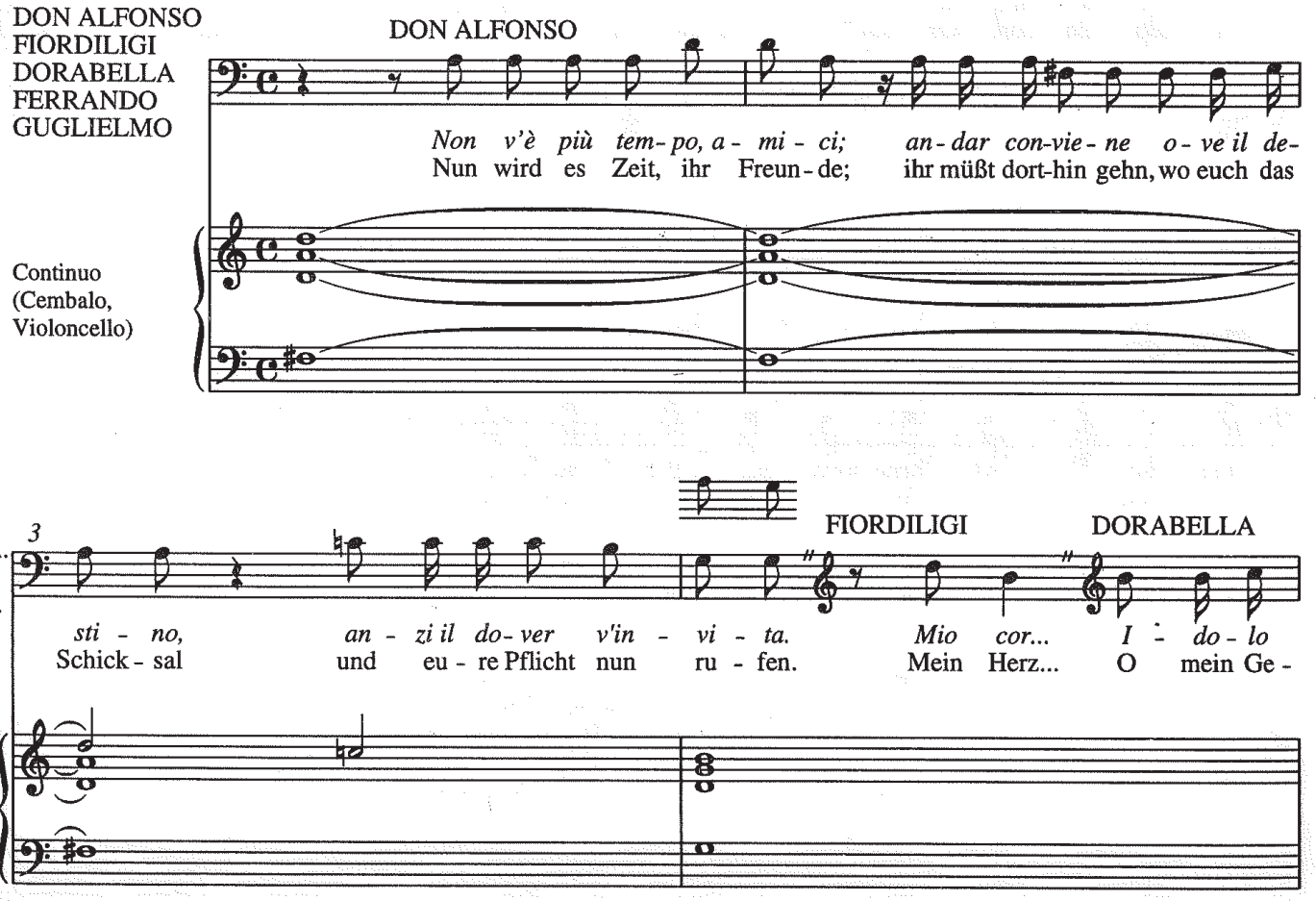
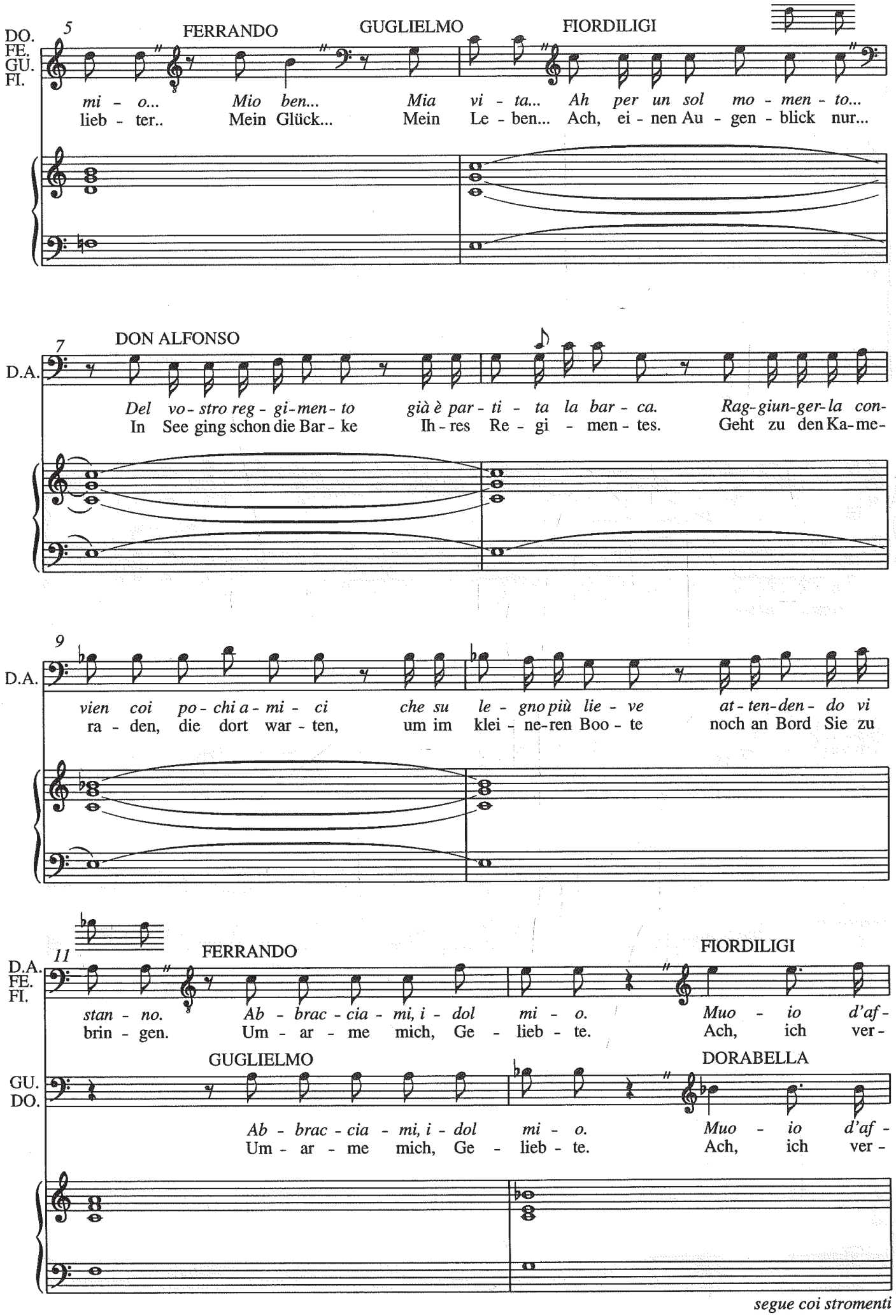
Maestoso

Flauto I,II
Oboe I,II
Fagotto I,II
Clarino I,II
Timpani
Archi



*) D.h. "Bella vita militar!" (T. 25 ff. / Mm. 25 ff.)

25
Soprano
Alto
Tenore
Basso
CORO
Bel - la vi - ta mi - li - tar! Bel - la vi - ta mi - li -
Fröh - lich lebt sich's als Sol - dat! Fröh - lich lebt sich's als Sol -
29
tar! O - gni dì si can - gia lo - co, og - gi mol - to, do - man
dat! Je - den Tag ein and - res La - ger, und die Kost mal fett, mal


33
CORO
po - co, o - ra in ter - ra ed or sul mar. Il fra - gor di trom - be, e
ma - ger, bald zu Lan - de, bald zur See. Der Trom-pe - ten-schall und
37
pif - fe - ri; lo spa - rar di schiop - pi, e bom - be
Pfei-fen-klang, und der Don - ner der Ge-schüt - ze

41
CORO
for-za ac-cres - - sce al brac - - cio, e al -
stär-ken Arm und Her - - zen mit
for-za ac-cres - - sce al brac - - cio, e al -
stär-ken Arm und Her - - zen mit
for-za ac-cres - - sce al brac - - cio, e al -
stär-ken Arm und Her - - zen mit
for-za ac-cres - - sce al brac - - cio, e al -
stär-ken Arm und Her - - zen mit
tr
tr
tr
44
CORO
l'a - ni-ma, va - ga sol di tri - on - far. Bel - - la
Kamp - fes-mut bis zum Sieg und zum Tri - umph. Fröh - - lich
l'a - ni-ma, va - ga sol di tri - on - far. Bel - la
Kamp - fes-mut bis zum Sieg und zum Tri - umph. Fröh - lich
l'a - ni-ma, va - ga sol di tri - on - far. Bel - - la
Kamp - fes-mut bis zum Sieg und zum Tri - umph. Fröh - lich
l'a - ni-ma, va - ga sol di tri - on - far. Bel - - la
Kamp - fes-mut bis zum Sieg und zum Tri - umph. Fröh - lich

Recitativo

DON ALFONSO
FIORDILIGI
DORABELLA
FERRANDO
GUGLIELMO



segue coi stromenti

Recitativo (N.º 8a Quintetto)

Andante

13=1

(piangendo / weinend)

FIORDILIGI

fan - no. *Di...* *scri... ver... mi o... gni...*
ge - he. Du... schreibst... mir al - le

(piangendo / weinend)

DORABELLA

fan - no. *Due...*
ge - he. Ach...

FERRANDO

GUGLIELMO

DON ALFONSO

Andante

13=1

Clarinetto I,II
Fagotto I,II
Archi

p

3

FI. *gior... no... giu... ra...*
Ta ge... schwör... es...

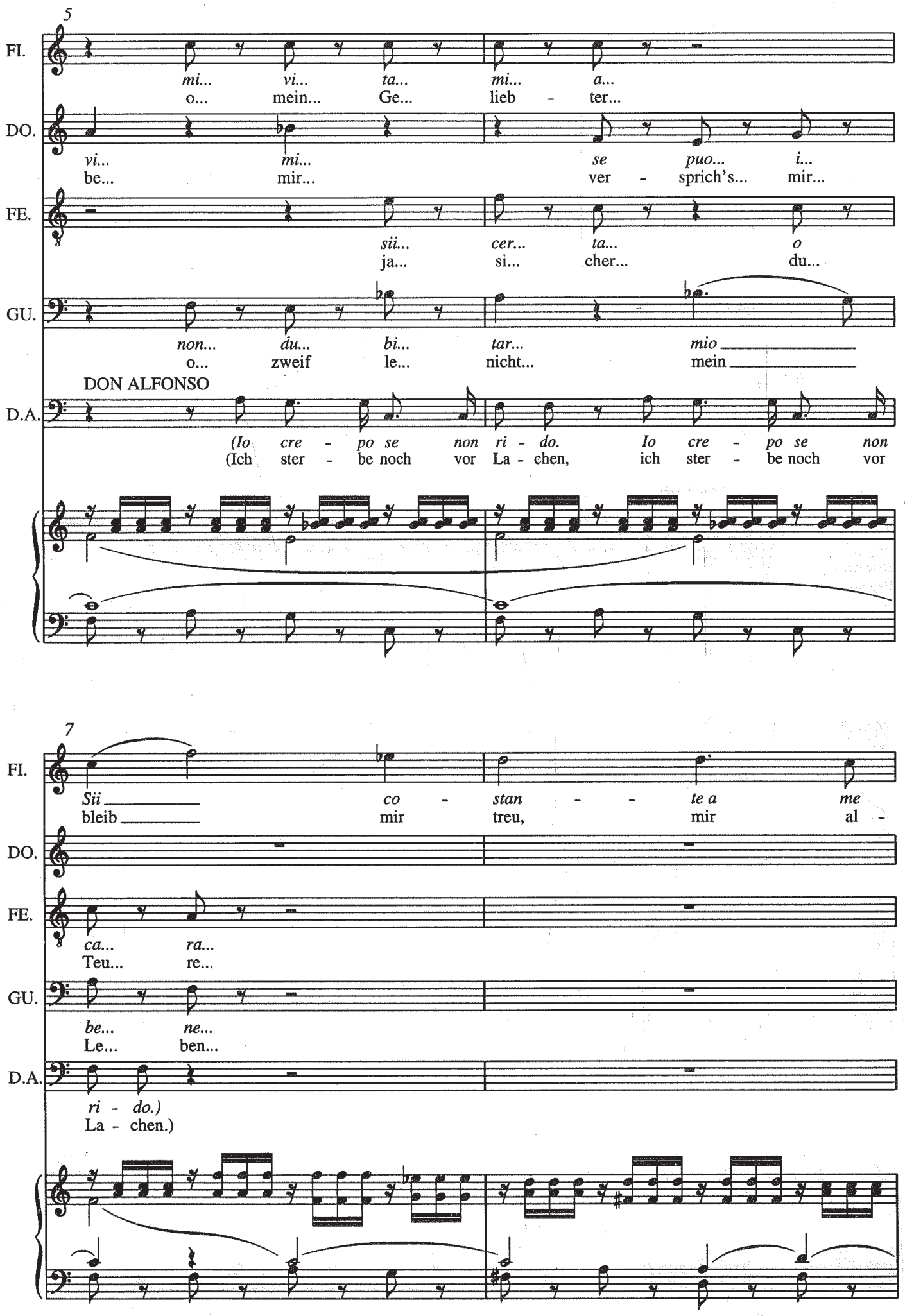
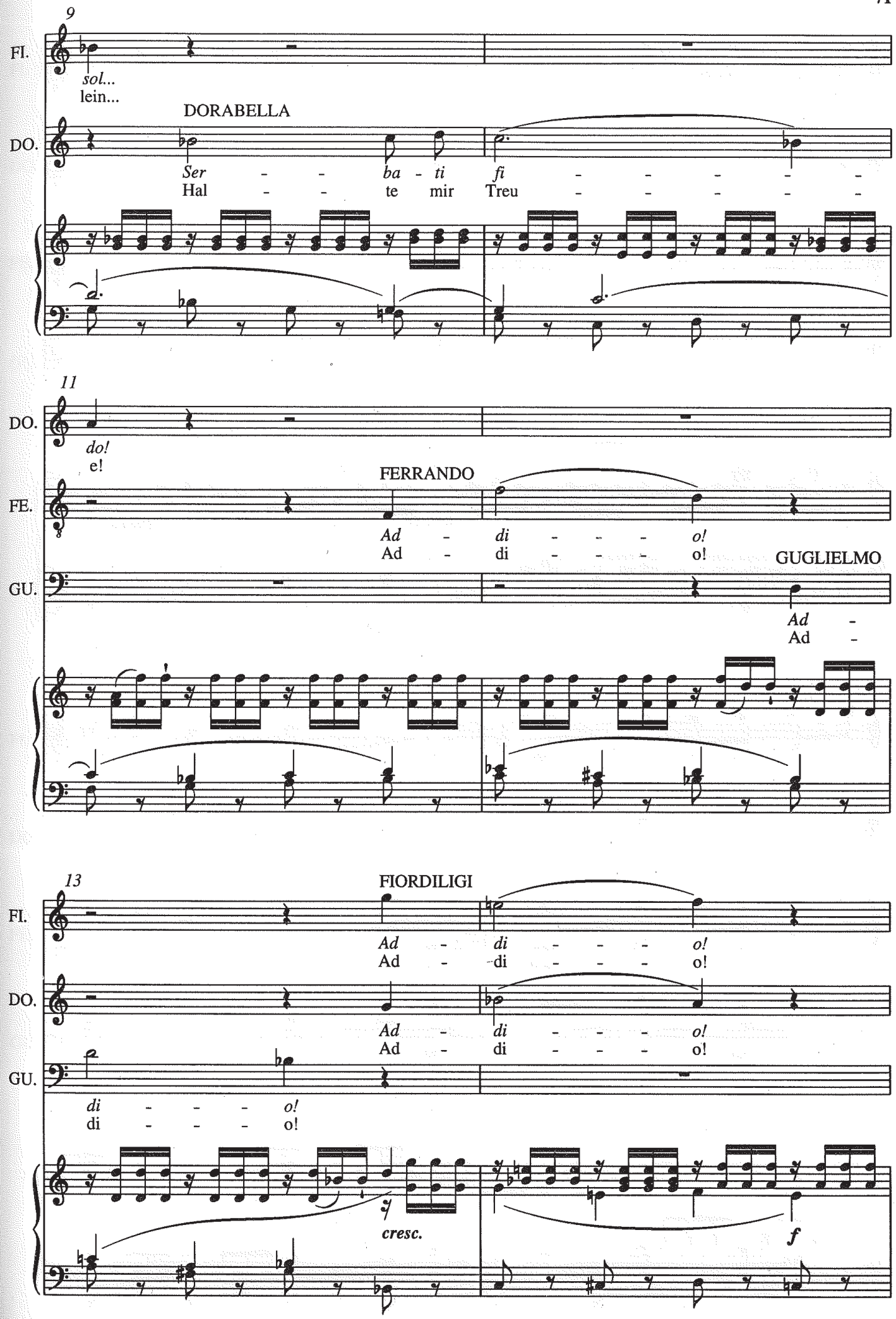
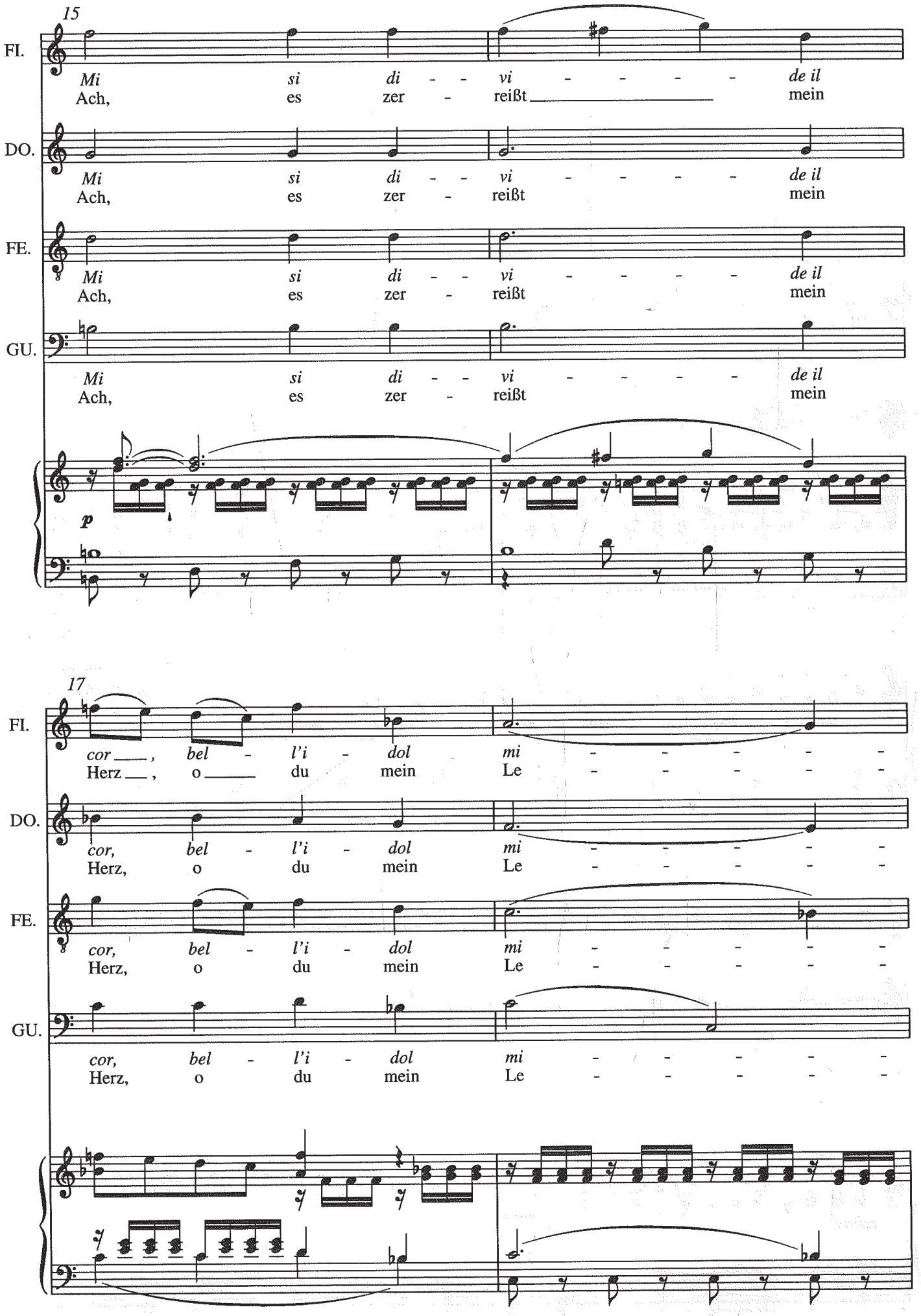
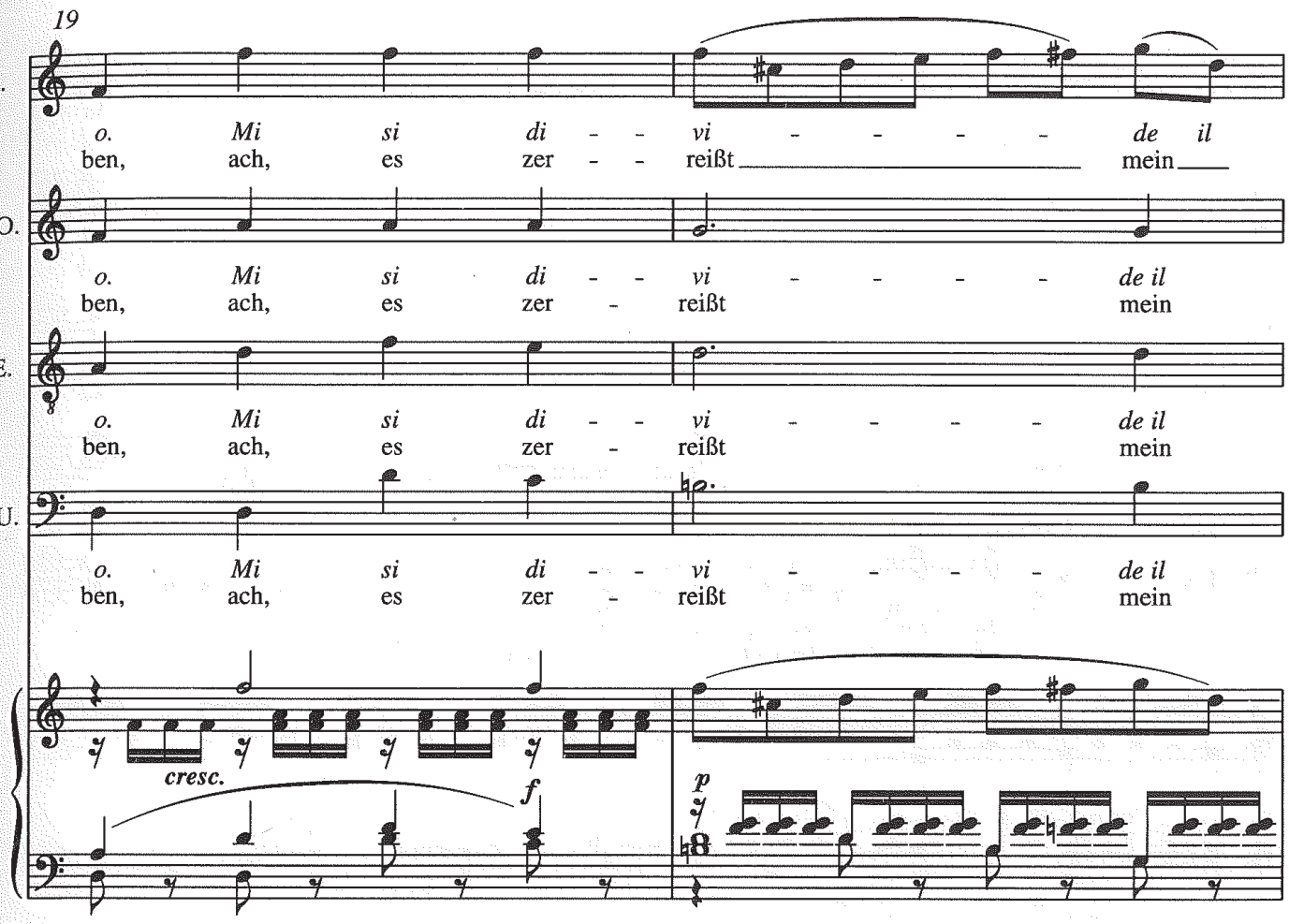
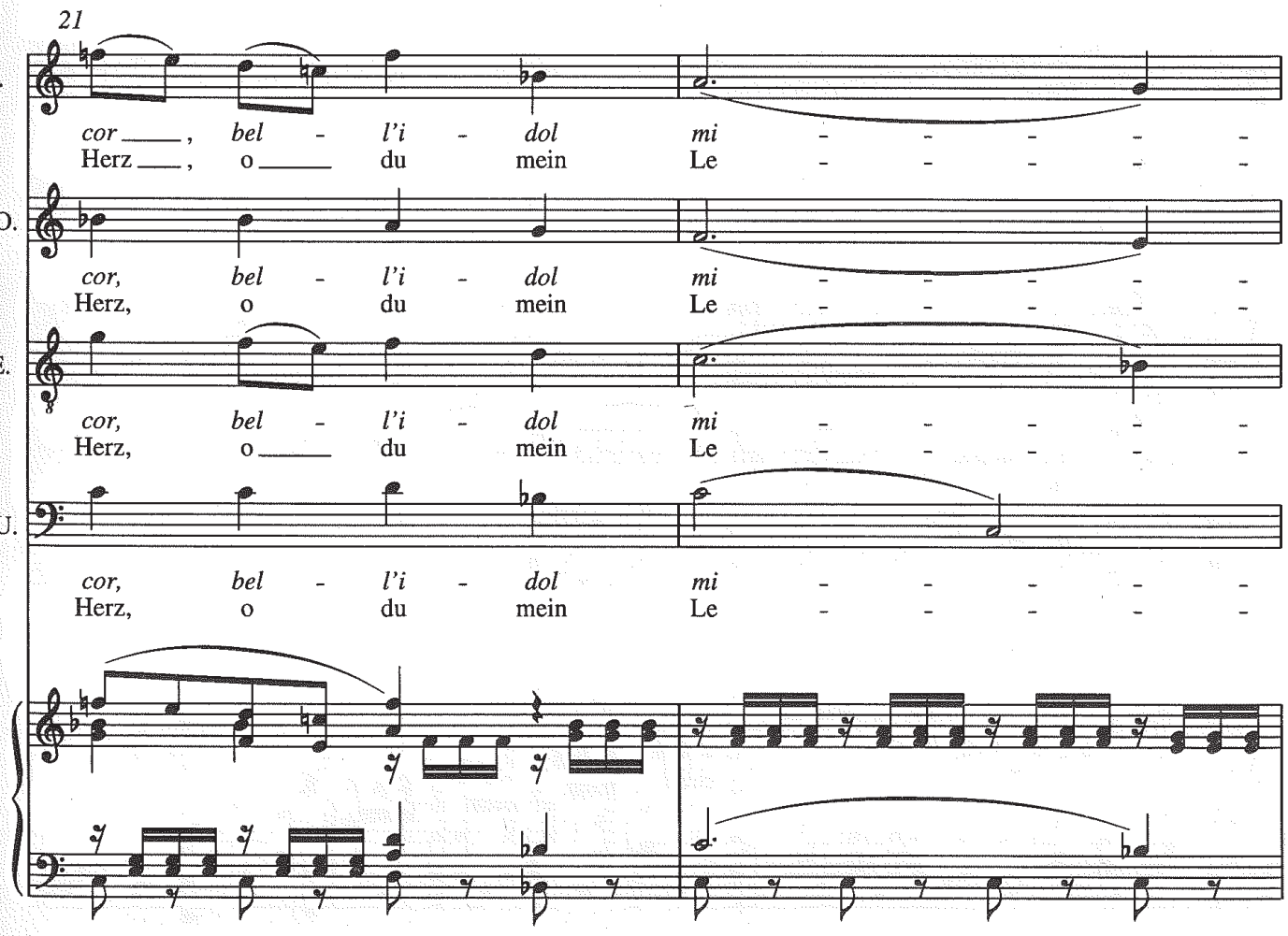
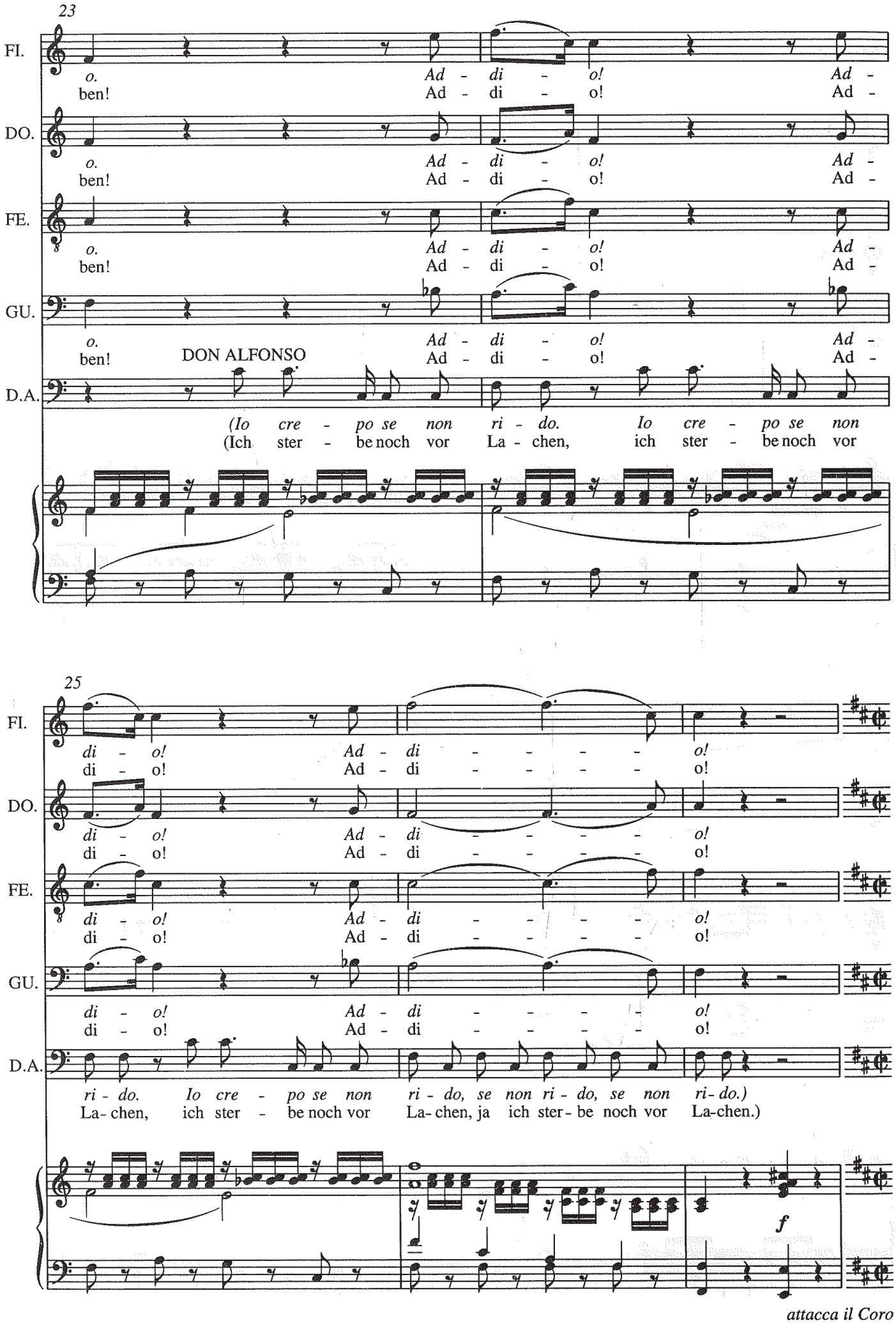
DO. *vol... te an... co... ra... tu... scri...*
zwei... mal... schrei... be... mir... schrei...

FERRANDO

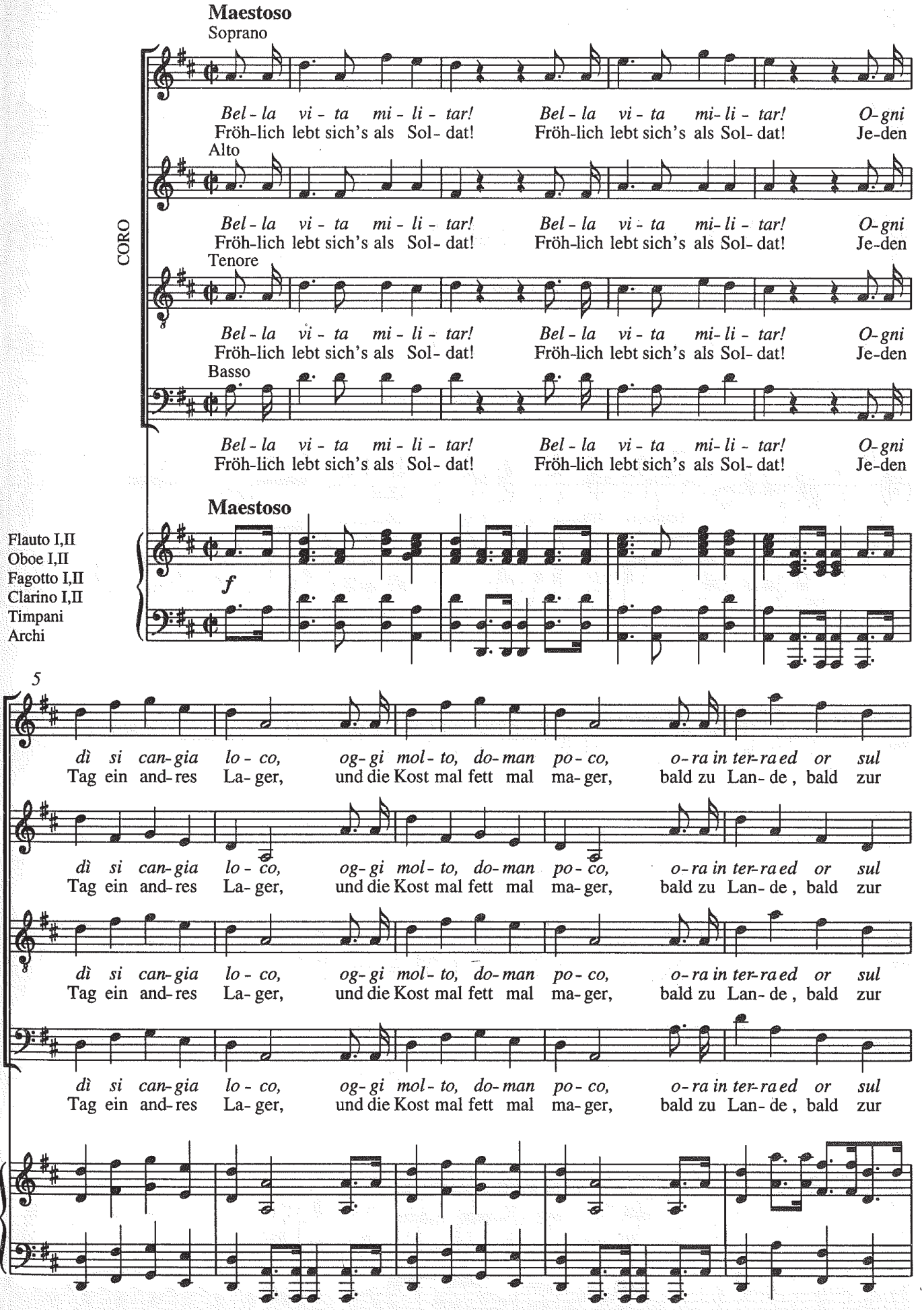
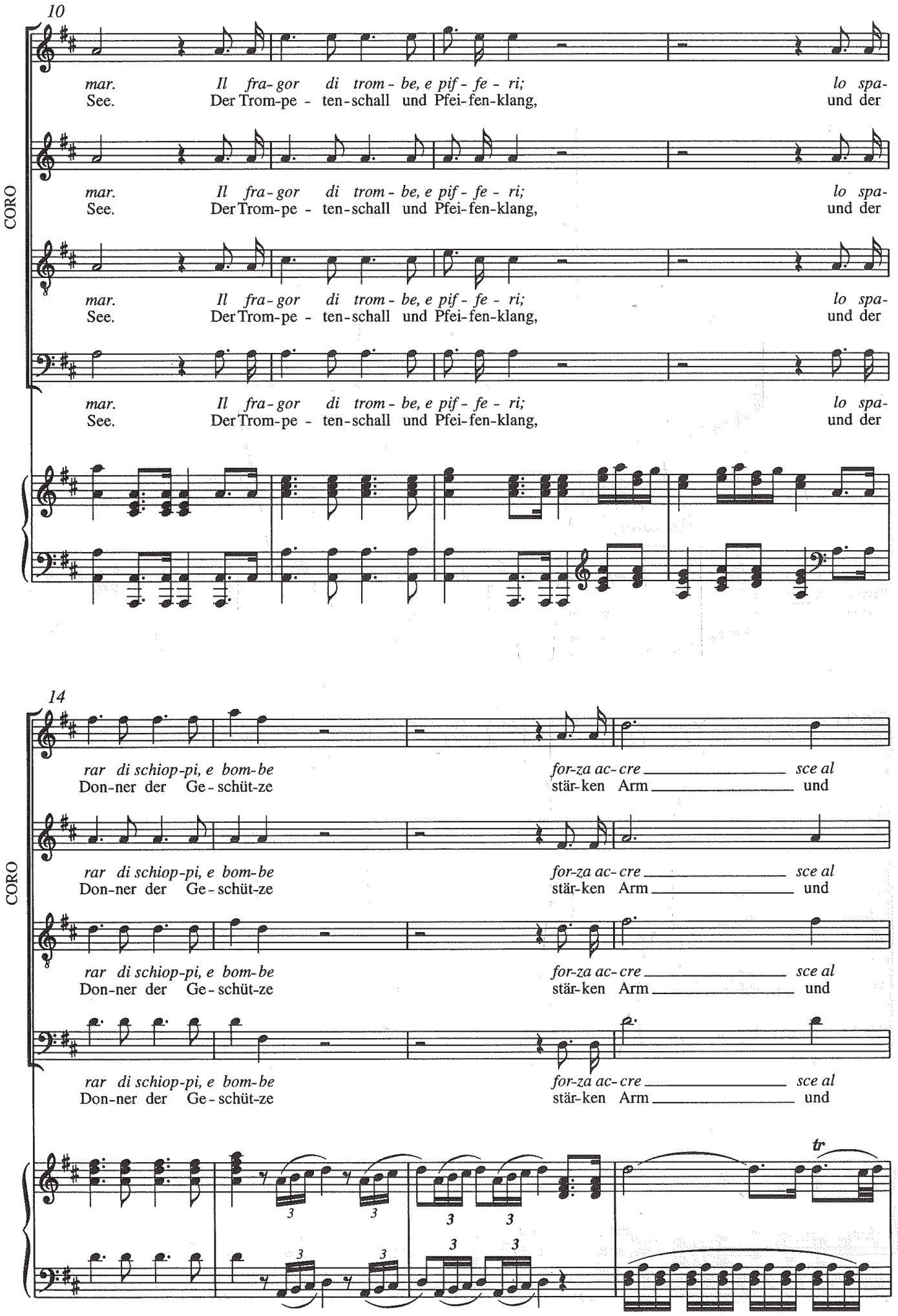
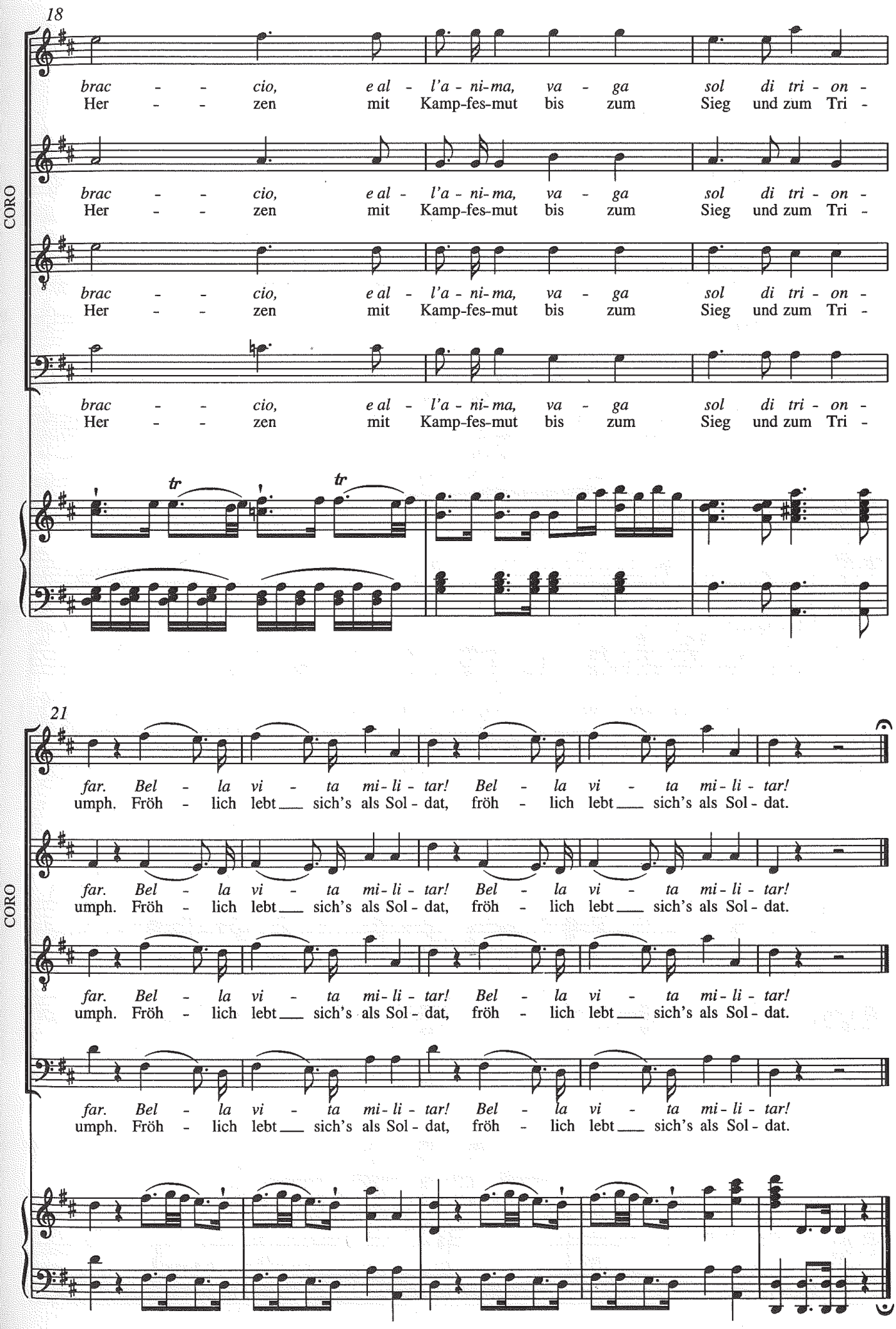
FE. *Sii... cer... ta...*
Ja... si... cher...

GUGLIELMO

GU. *Non... du... bi... tar...*
O... zweif... le... nicht...

D.A.

5
FI.
mi... vi... ta... mi... a...
o... mein... Ge... lieb - ter...
DO.
vi... mi... se puo... i...
be... mir... ver - sprich's... mir...
FE.
sii... cer... ta... o
ja... si... cher... du...
GU.
non... du... bi... tar... mio
o... zweif le... nicht... mein
DON ALFONSO
D.A.
(Io cre - po se non ri - do. Io cre - po se non
(Ich ster - be noch vor La - chen, ich ster - be noch vor
7
FI.
Sii co - stan - - te a me
bleib mir treu, mir al -
DO.
FE.
ca... ra...
Teu... re...
GU.
be... ne...
Le... ben...
D.A.
ri - do.)
La - chen.)

9
FI.
sol...
lein...
DORABELLA
DO.
Ser - - ba - ti fi - - - - -
Hal - - te mir Treu - - - - -
11
DO.
do!
e!
FERRANDO
FE.
Ad - di - - - o!
Ad - di - - - o!
GUGLIELMO
GU.
Ad -
Ad -
13
FIORDILIGI
FI.
Ad - di - - - o!
Ad - di - - - o!
DO.
Ad - di - - - o!
Ad - di - - - o!
GU.
di - - - o!
di - - - o!
cresc.
f

15
FI.
Mi si di - - vi - - - - - de il
Ach, es zer - reißt mein
DO.
Mi si di - - vi - - - - - de il
Ach, es zer - reißt mein
FE.
Mi si di - - vi - - - - - de il
Ach, es zer - reißt mein
GU.
Mi si di - - vi - - - - - de il
Ach, es zer - reißt mein
p
17
FI.
cor , bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz , o du mein Le - - - - -
DO.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -
FE.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -
GU.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -

19
FI.
o. Mi si di - - vi - - - - de il
ben, ach, es zer - - reißt mein
DO.
o. Mi si di - - vi - - - - de il
ben, ach, es zer - reißt mein
FE.
o. Mi si di - - vi - - - - de il
ben, ach, es zer - reißt mein
GU.
o. Mi si di - - vi - - - - de il
ben, ach, es zer - reißt mein
cresc.
f
p

21
FI.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -
DO.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -
FE.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -
GU.
cor, bel - l'i - dol mi - - - - -
Herz, o du mein Le - - - - -

23
FI.
o. Ad - di - o! Ad -
ben! Ad - di - o! Ad -
DO.
o. Ad - di - o! Ad -
ben! Ad - di - o! Ad -
FE.
o. Ad - di - o! Ad -
ben! Ad - di - o! Ad -
GU.
o. Ad - di - o! Ad -
ben! Ad - di - o! Ad -
DON ALFONSO
D.A.
(Io cre - po se non ri - do. Io cre - po se non
(Ich ster - be noch vor La - chen, ich ster - be noch vor
25
FI.
di - o! Ad - di - - - - o!
di - o! Ad - di - - - - o!
DO.
di - o! Ad - di - - - - o!
di - o! Ad - di - - - - o!
FE.
di - o! Ad - di - - - - o!
di - o! Ad - di - - - - o!
GU.
di - o! Ad - di - - - - o!
di - o! Ad - di - - - - o!
D.A.
ri - do. Io cre - po se non ri - do, se non ri - do, se non ri - do.)
La - chen, ich ster - be noch vor La - chen, ja ich ster - be noch vor La - chen.)
f
attacca il Coro

Nº. 9 Coro

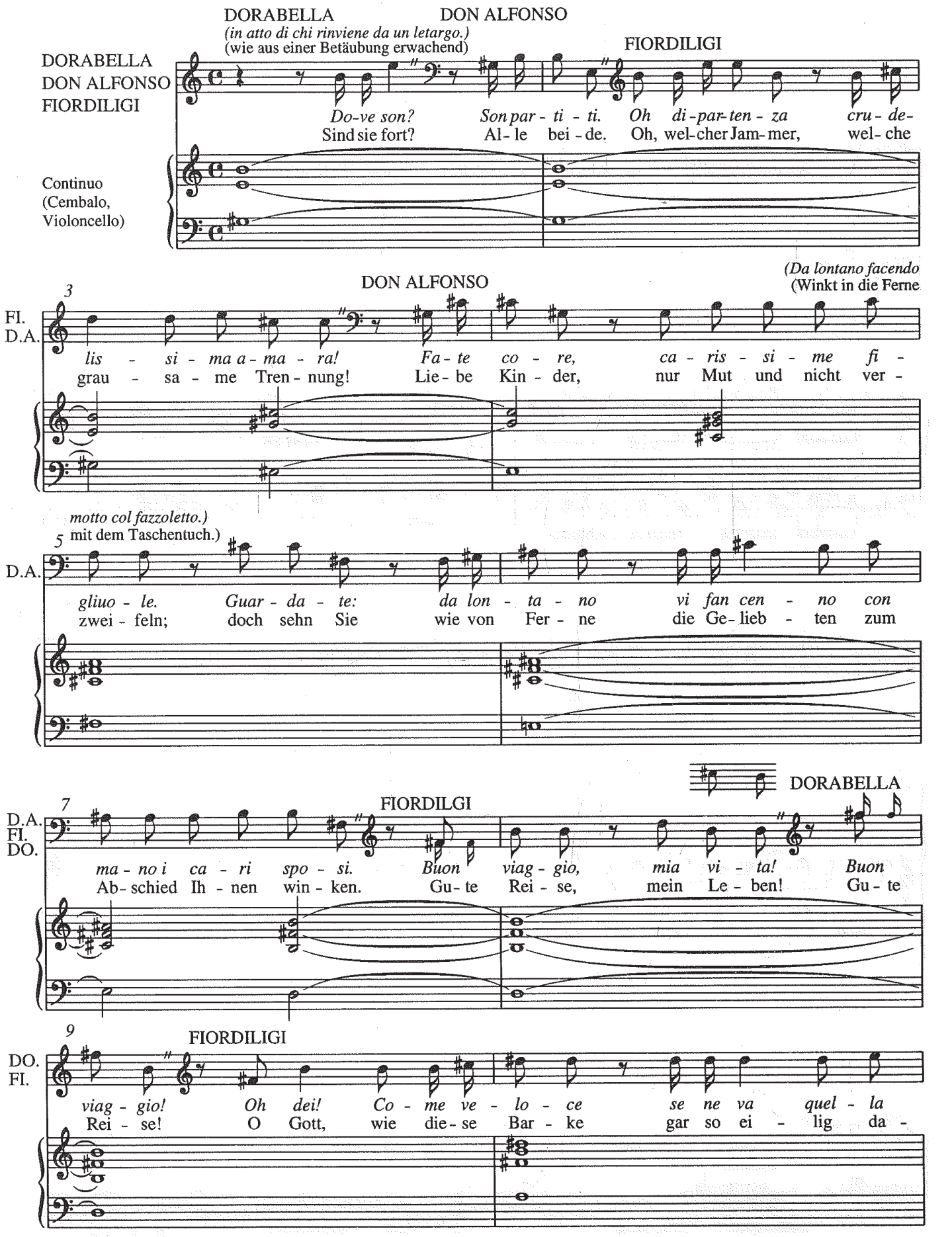
(Le amanti restando immobili sulla sponda del mare; la barca allontanasi tra suon di tamburi ecc.)

10
CORO
mar. Il fra-gor di trom-be, e pif-fe-ri; lo spa-
See. Der Trom-pe-ten-schall und Pfei-fen-klang, und der
mar. Il fra-gor di trom-be, e pif-fe-ri; lo spa-
See. Der Trom-pe-ten-schall und Pfei-fen-klang, und der
mar. Il fra-gor di trom-be, e pif-fe-ri; lo spa-
See. Der Trom-pe-ten-schall und Pfei-fen-klang, und der
mar. Il fra-gor di trom-be, e pif-fe-ri; lo spa-
See. Der Trom-pe-ten-schall und Pfei-fen-klang, und der
14
CORO
rar di schiop-pi, e bom-be for-za ac-cre sce al
Don-ner der Ge-schüt-ze stär-ken Arm und
rar di schiop-pi, e bom-be for-za ac-cre sce al
Don-ner der Ge-schüt-ze stär-ken Arm und
rar di schiop-pi, e bom-be for-za ac-cre sce al
Don-ner der Ge-schüt-ze stär-ken Arm und
rar di schiop-pi, e bom-be for-za ac-cre sce al
Don-ner der Ge-schüt-ze stär-ken Arm und
tr

18
CORO
brac - - cio, e al - l'a - ni-ma, va - ga sol di tri - on -
Her - - zen mit Kamp-fes-mut bis zum Sieg und zum Tri -
tr
tr
21
CORO
far. Bel - la vi - ta mi-li - tar! Bel - la vi - ta mi-li - tar!
umph. Fröh - lich lebt sich's als Sol - dat, fröh - lich lebt sich's als Sol - dat.

Scena VI

Le suddette [=FIORDILIGI, DORABELLA] e DON ALFONSO

6. Szene

Die Obengenannten (=FIORDILIGI, DORABELLA) und DON ALFONSO

Recitativo

11

Fl.

bar-ca! Già spa-ri-sce! Già non si ve-de più! *Deh fac-cia il cie-lo ch'ab-bia*
hin-zieht, sie ver-schwin-det, schon seh' ich sie nicht mehr. Oh, daß der Him-mel ih-re

14 DORABELLA

Fl.
Do.

pro-spe-ro cor-so. Fac-cia che al cam-po giun-ga con for-tu-na-ti au-
Fahrt gnä-dig lei-te. Mö-ge er sie im Fel-de be-schüt-zen vor dem

16 DON ALFONSO

Do.
D.A.

spi-ci. E a voi sal-vi gli a-man-ti, e a me gli a-mi-ci.
Fein-de. Euch be-wahr' er die Lieb-sten und mir die Freun-de.

attacca
il Terzettino

N.º 10 Terzettino

Andante

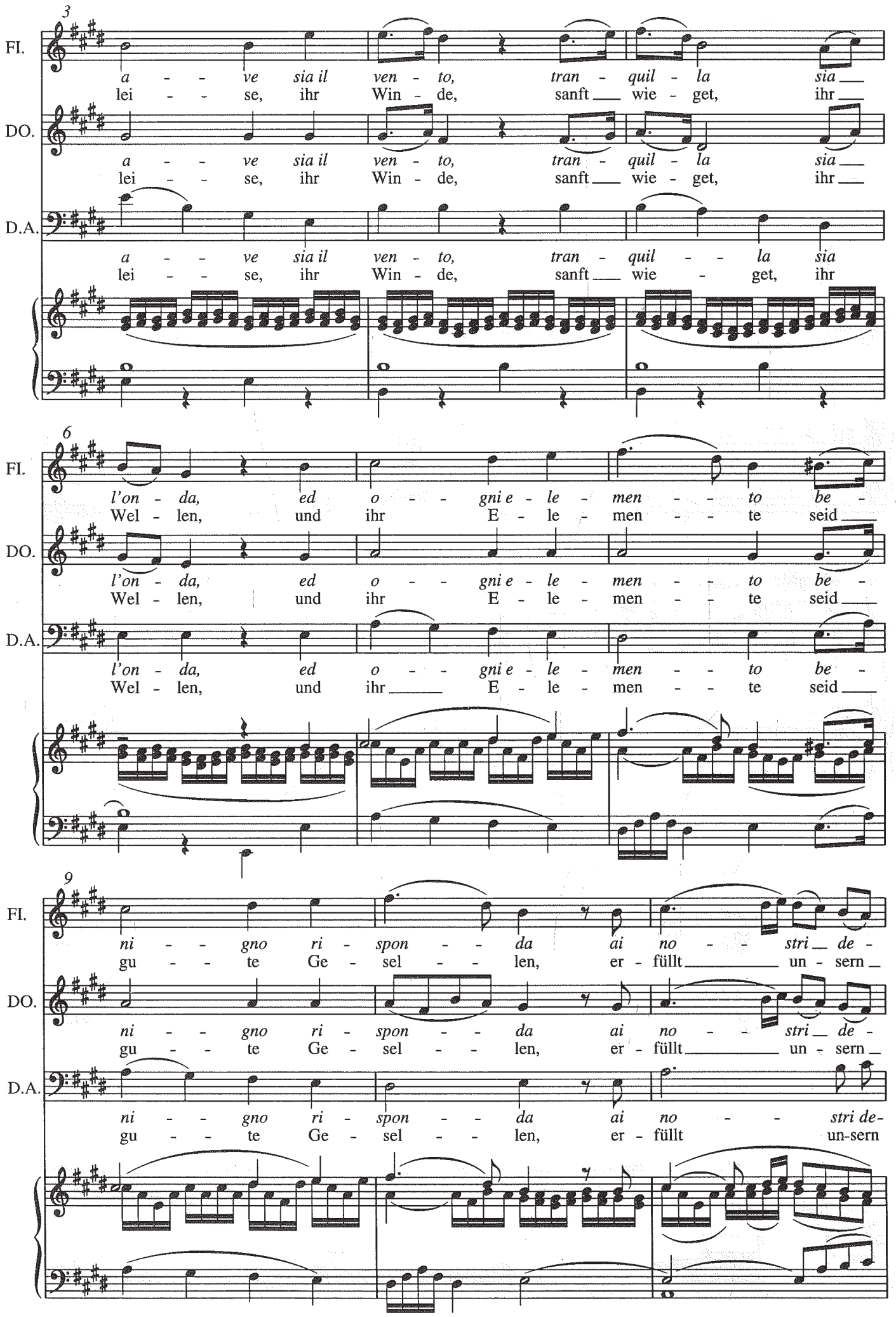
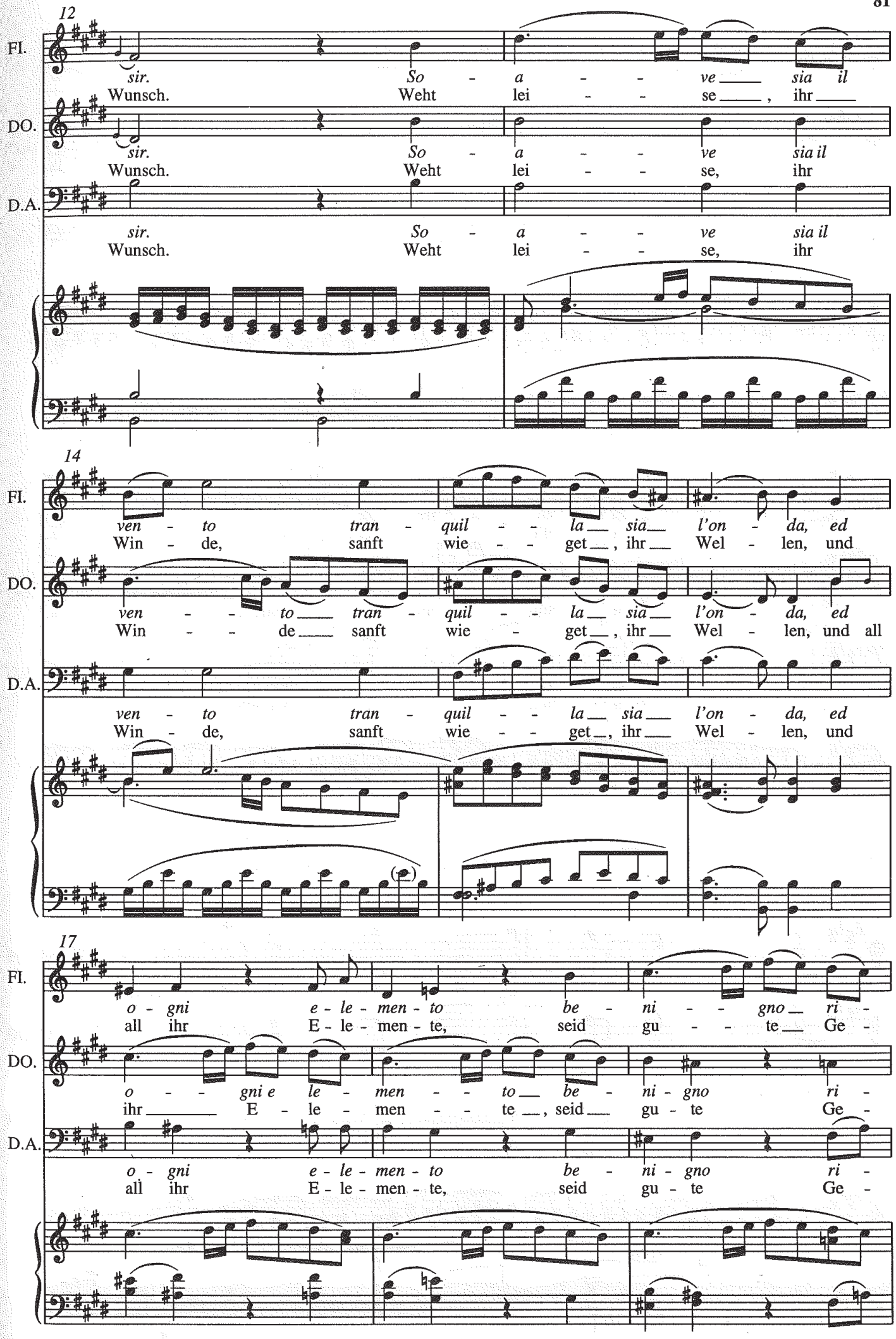
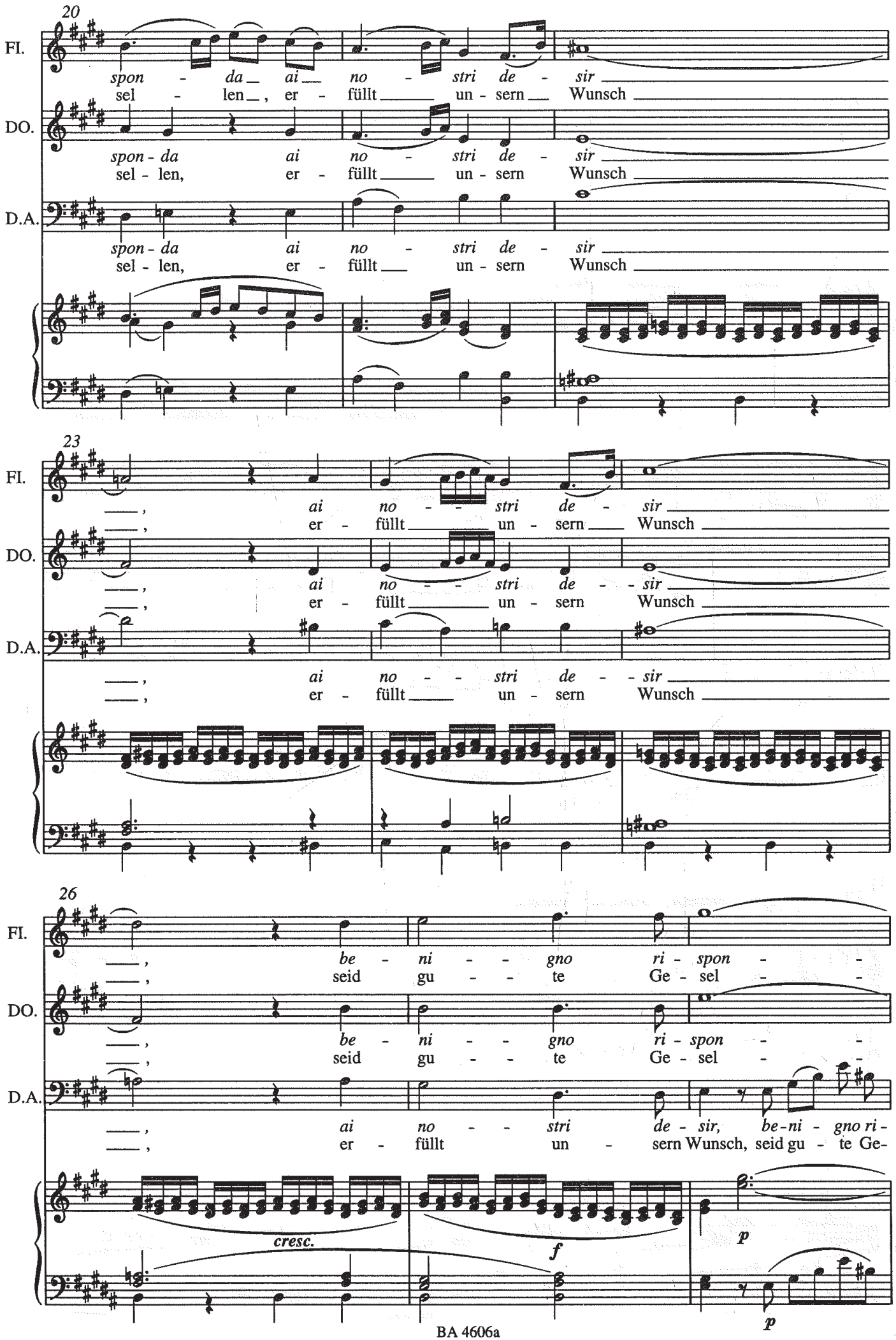
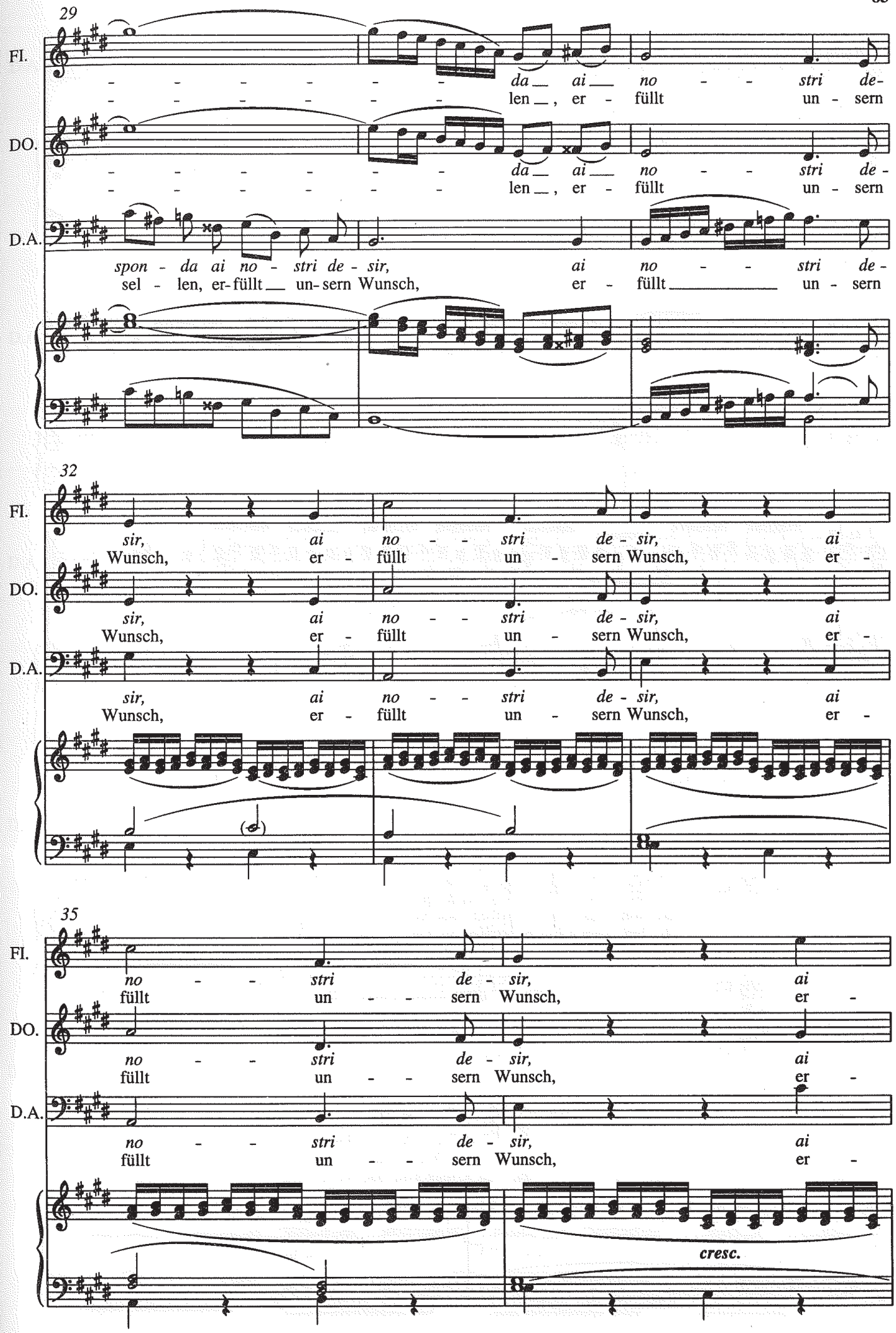
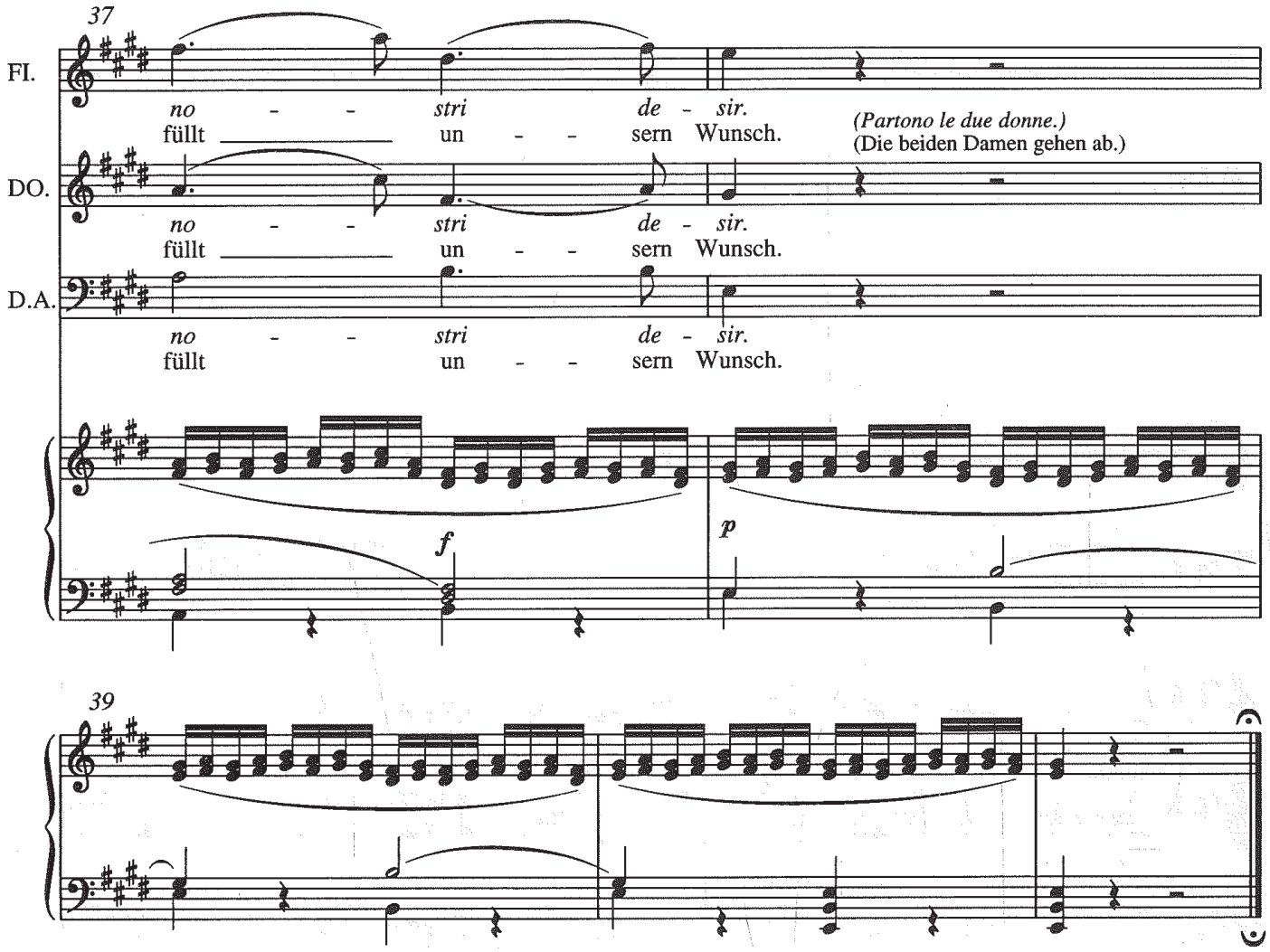
FIORDILIGI — *So-* Weht

DORABELLA — *So-* Weht

DON ALFONSO — *So-* Weht

Andante

Flauto I,II
Clarinetto I,II
Fagotto I,II
Corno I,II
Archi

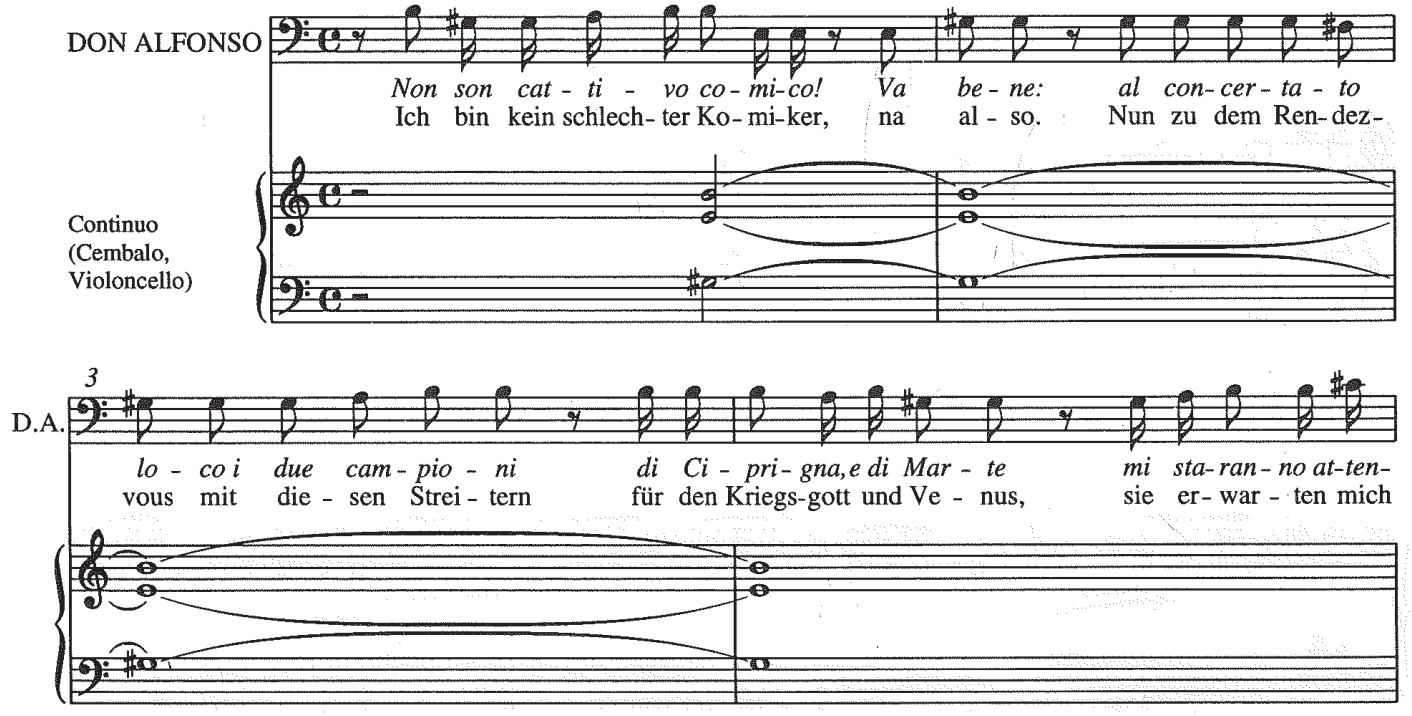
p

3
FI.
a - - ve sia il ven - to, tran - quil - la sia
lei - - se, ihr Win - de, sanft wie - get, ihr
DO.
a - - ve sia il ven - to, tran - quil - la sia
lei - - se, ihr Win - de, sanft wie - get, ihr
D.A.
a - - ve sia il ven - to, tran - quil - - la sia
lei - - se, ihr Win - de, sanft wie - get, ihr
6
FI.
l'on - da, ed o - - gni e - le - men - - to be -
Wel - len, und ihr E - le - men - - te seid
DO.
l'on - da, ed o - - gni e - le - men - - to be -
Wel - len, und ihr E - le - men - - te seid
D.A.
l'on - da, ed o - - gni e - le - men - - to be -
Wel - len, und ihr E - le - men - - te seid
9
FI.
ni - - gno ri - spon - - da ai no - - stri de -
gu - - te Ge - sel - - len, er - füllt un - sern
DO.
ni - - gno ri - spon - - da ai no - - stri de -
gu - - te Ge - sel - - len, er - füllt un - sern
D.A.
ni - - gno ri - spon - - da ai no - - stri de-
gu - - te Ge - sel - - len, er - füllt un-sern

12
Fl.
sir. So - a - - ve sia il
Wunsch. Weht lei - - se, ihr
DO.
sir. So - a - - ve sia il
Wunsch. Weht lei - - se, ihr
D.A.
sir. So - a - - ve sia il
Wunsch. Weht lei - - se, ihr
14
Fl.
ven - to tran - quil - - la sia l'on - da, ed
Win - de, sanft wie - - get, ihr Wel - len, und
DO.
ven - - to tran - quil - - la sia l'on - da, ed
Win - - de sanft wie - get, ihr Wel - len, und all
D.A.
ven - to tran - quil - - la sia l'on - da, ed
Win - de, sanft wie - - get, ihr Wel - len, und
17
Fl.
o - gni e - le - men - to be - ni - - gno ri -
all ihr E - le - men - te, seid gu - - te Ge -
DO.
o - - gni e le - men - - to be - ni - gno ri -
ihr E - le - men - - te, seid gu - te Ge -
D.A.
o - gni e - le - men - to be - ni - gno ri -
all ihr E - le - men - te, seid gu - te Ge -

20
Fl.
spon - da ai no - stri de - sir
sel - len, er - füllt un - sern Wunsch
DO.
spon - da ai no - stri de - sir
sel - len, er - füllt un - sern Wunsch
D.A.
spon - da ai no - stri de - sir
sel - len, er - füllt un - sern Wunsch
23
Fl.
ai no - stri de - sir
er - füllt un - sern Wunsch
DO.
ai no - stri de - sir
er - füllt un - sern Wunsch
D.A.
ai no - stri de - sir
er - füllt un - sern Wunsch
26
Fl.
be - ni - gno ri - spon -
seid gu - te Ge - sel -
DO.
be - ni - gno ri - spon -
seid gu - te Ge - sel -
D.A.
ai no - stri de - sir, be-ni - gno ri -
er - füllt un - sern Wunsch, seid gu - te Ge-
cresc.
f
p
p

29
Fl.
DO.
D.A.
da ai no stri de-
len, er füllt un sern
spon da ai no stri de sir,
sel len, er-füllt un-sern Wunsch,
ai no stri de-
er füllt un sern
32
sir, ai no stri de sir, ai
Wunsch, er füllt un sern Wunsch, er
35
no stri de sir, ai
füllt un sern Wunsch, er
cresc.

Scena VII

DON ALFONSO solo.

7. Szene

DON ALFONSO allein.

Recitativo



5

D.A. *den - do; or sen-za in-du - gio, rag - guin - ger - li con - vie - ne... Quan - te*
drü - ben; wie wir ver - ein - bart, will ich zu ih - nen ge - hen. Welch Ge-

7

D.A. *smor-fie... quan-te buf-fo - ne - ri - e... Tan-to me - glio per me: ca-dran più fa - cil -*
tu - e, und was für Lei-dens-mie-nen... um so bes - ser für mich, sie fal - len de - sto

10

D.A. *men - te; que-sta raz - za di gen-te è la più pre - sta a can-giar - si d'u -*
leich - ter: wer wie die - se zwei Da-men sich ge - bär - det, wech-selt leicht sei - ne

12

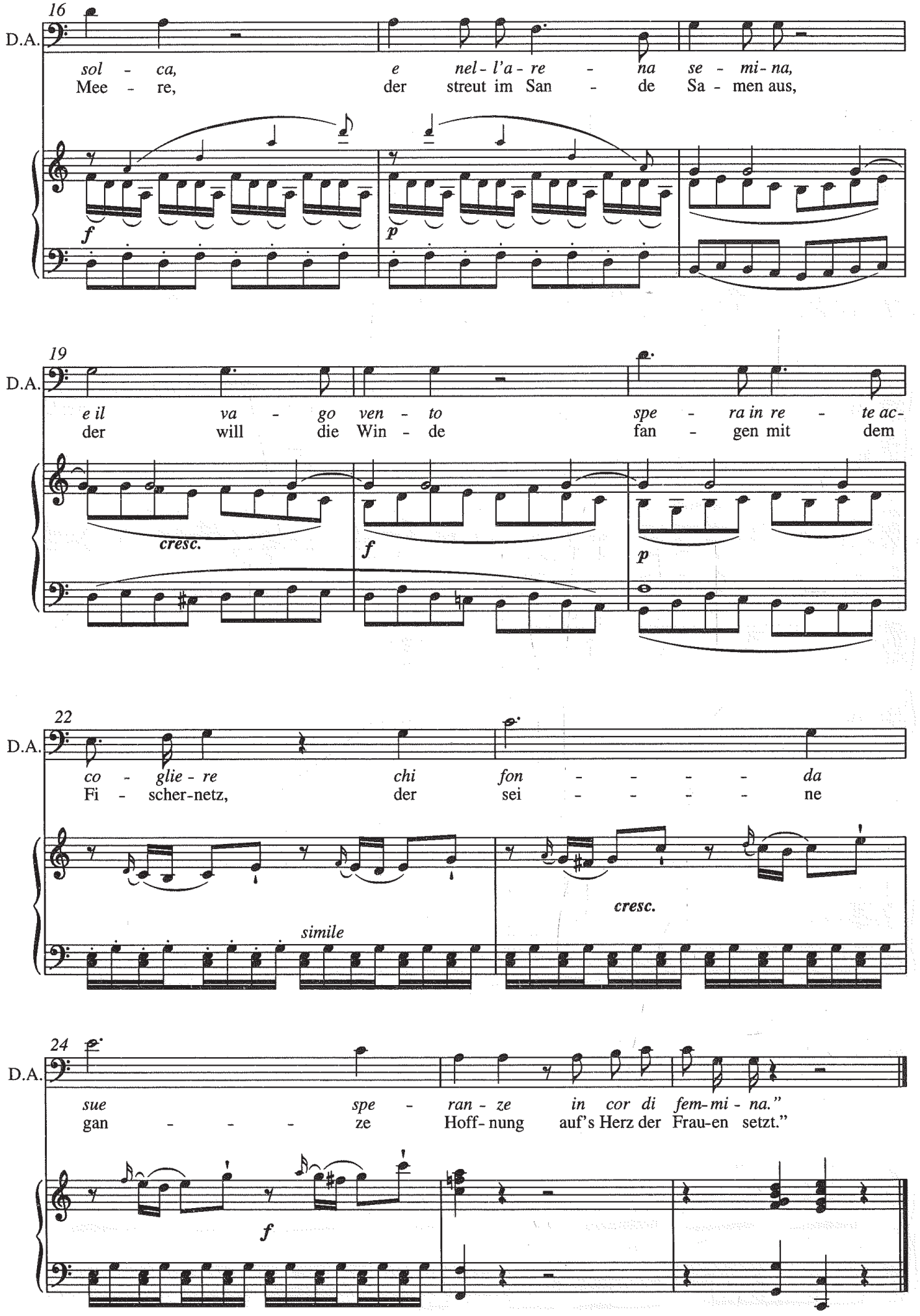
D.A. *mo - re: O po - ve - ri - ni! Per fem - mi - na gio - car cen - to zec -*
Lau - ne: O ar - me Freun - de, für Frau - en wet - tet ihr hun - dert Ze -

14 **Allegro moderato**

D.A. *chi - ni?* *) *„Nel ma - - - - - re*
chi - nen? „Der pflügt im

Viol. I

p *cresc.*

*) Vgl./Cf. NMA II/5/18, XXII

segue Scena VIII

(Camera gentile con diverse sedie, un tavolino ecc.
Tre porte: due laterali, una di mezzo.)

Scena VIII

(DESPINA che sta facendo il cioccolatte.)

(Vornehmes Zimmer mit einem Tischchen, Stühle.
Drei Türen: Zwei zur Seite, eine in der Mitte.)

8. Szene

(DESPINA Schokolade umrührend)

Recitativo

DESPINA

DESPINA [FIORDILIGI, DORABELLA]

Che vi - ta ma - le - det - ta è il far la ca - me - rie - ra! Dal mat-
Welch gott-ver-damm-tes Le - ben führt man als Kam-mer-mäd-chen! Von früh-

Continuo (Cembalo, Violoncello)

3

DE.

ti - no al-la se - ra si fa, si su - da, si la - vo - ra, e poi di tan - to che si
mor-gens bis a - bends, man schwitzt, man ra - ckert, man be-müht sich, doch im-mer nur für and-re,

6

DE.

fa nul-la è per no - i; è mez-z'o-ra, che sbat - to; il cioc-co - lat - te è fat - to, ed a me
nie - mals für sich sel - ber! Ei-ne Stun-de wart' ich schon mit dem fer - ti-gen Früh-stück, und darf da -

9

DE.

toc - ca re - star ad o - do-rar-lo a sec - ca boc-ca? Non è for - se la mia co - me la
bei an der fei-nen Scho - ko-la - de nur mal rie-chen! Ist mein Mund denn nicht grad so gut wie

12

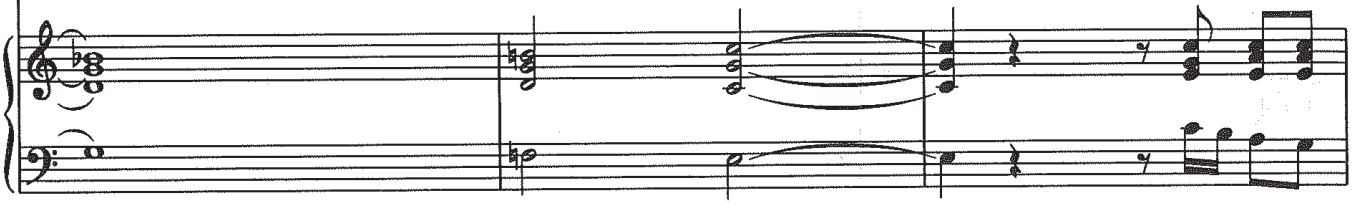
DE.

vo-stra, o gar - ba - te si - gno-re, che a voi des - si l'es - sen - za, e a me l'o - do- re? Per
Ih - rer, mei - ne vor - neh-men Da-men? Nur für Sie Scho-ko - la- de? Für mich die Düf - te? Zum

(Si forbe la bocca.)
(Wischt sich den Mund.)

14

DE. *Bac - co vo'as - sag - giar - lo: co - m'è buo - no! Vien gen - te. O ciel, son le pa - dro - ne!*
Teu - fel, ich pro - bier mal! Oh, wie köst - lich! Da kommt wer! O Gott, das sind die Da - men!



Scena IX

La suddetta. FIORDILIGI e DORABELLA ch'entrano disperatamente ecc.

9. Szene

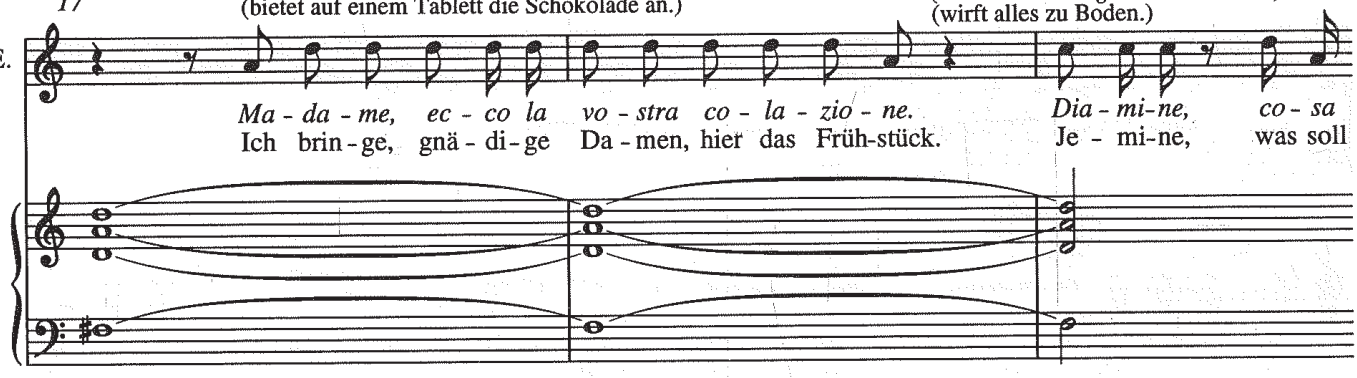
Die Vorige. FIORDILIGI und DORABELLA stürzen mit verzweifelten Gebärden herein.

DESPINA *(presenta il cioccolatte sopra una guantiera.)*
(bietet auf einem Tablett die Schokolade an.)

17

(DORABELLA *gitta tutto a terra.)*
(wirft alles zu Boden.)

DE. *Ma - da - me, ec - co la vo - stra co - la - zio - ne. Dia - mi - ne, co - sa*
Ich brin - ge, gnä - di - ge Da - men, hier das Früh - stück. Je - mi - ne, was soll

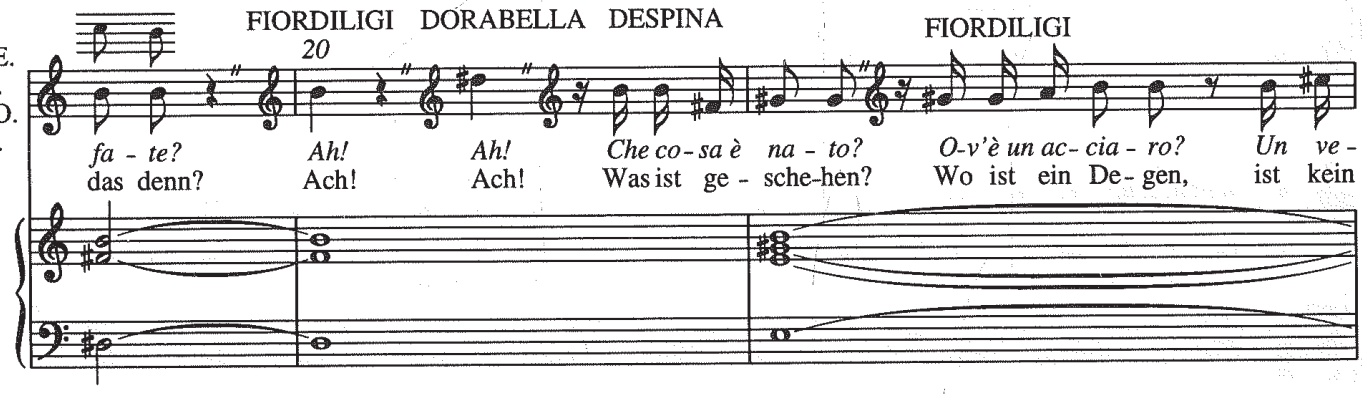


(Si cavano entrambe tutti gli ornamenti donneschi ecc.)
(Beide reißen sich allen Schmuck ab.)

FIORDILIGI DORABELLA DESPINA

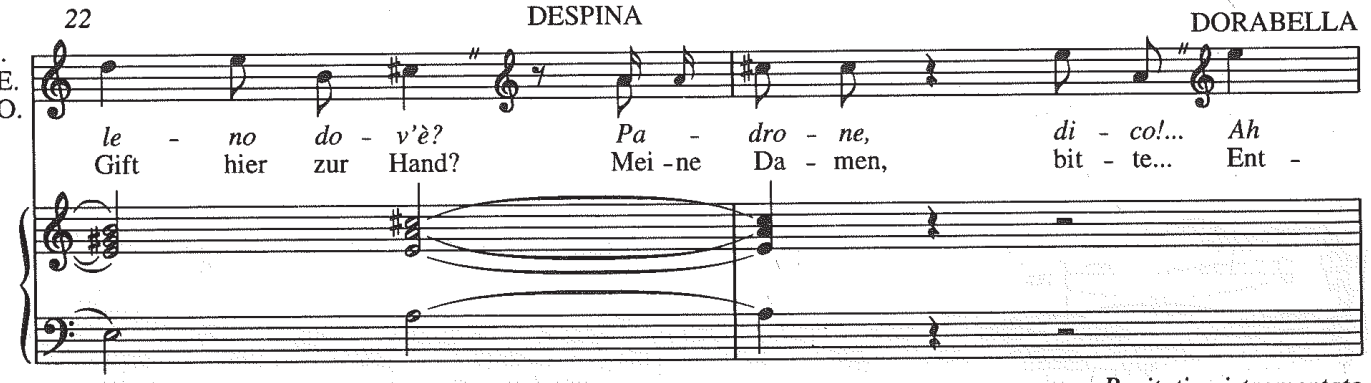
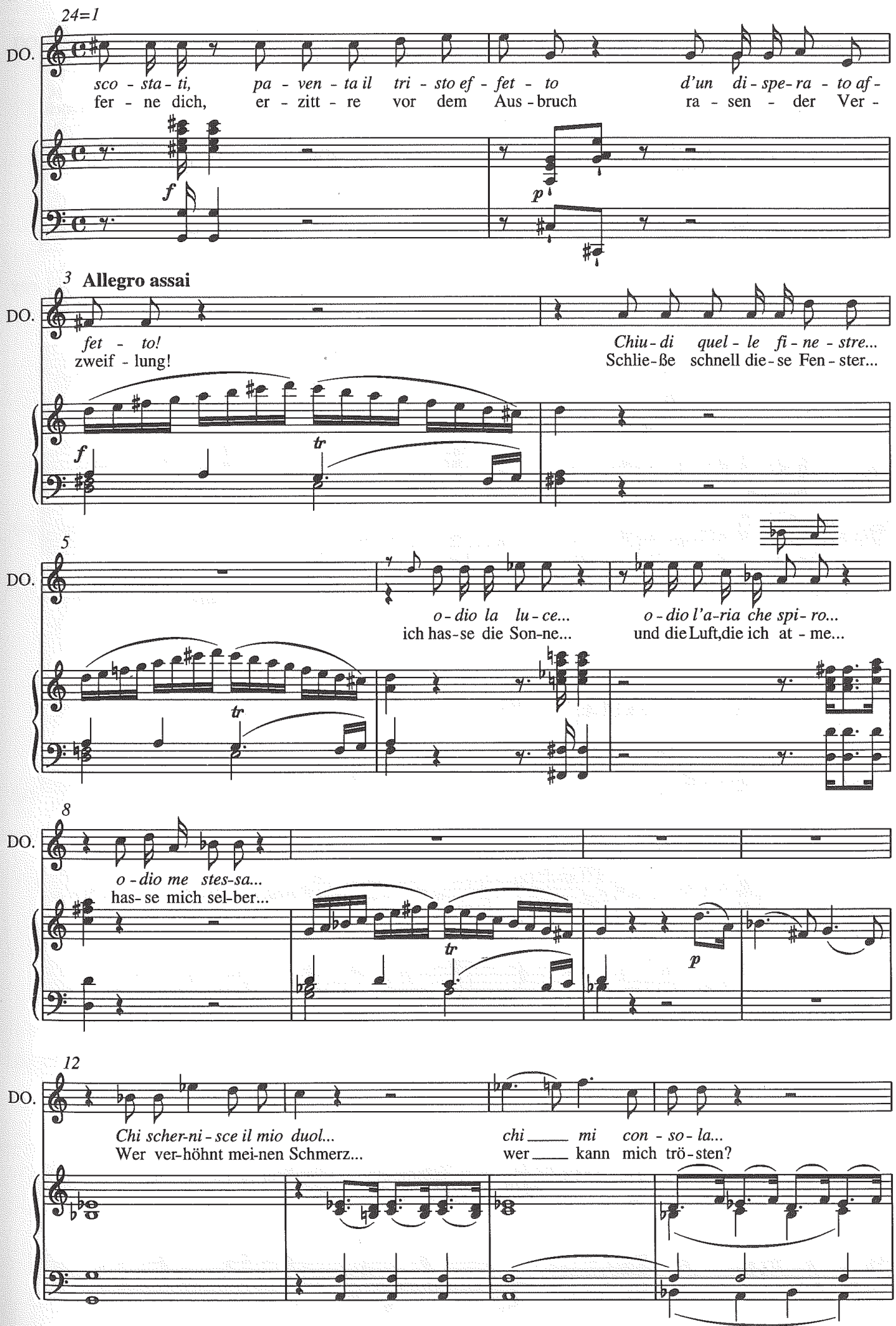
20

FIORDILIGI

DE. FI. DO. FI. *fa - te? Ah! Ah! Che co - sa è na - to? O - v'è un ac - cia - ro? Un ve -*
das denn? Ach! Ach! Was ist ge - sche - hen? Wo ist ein De - gen, ist kein

22

DESPINA

DORABELLA

FI. DE. DO. *le - no do - v'è? Pa - dro - ne, di - co!... Ah*
Gift hier zur Hand? Mei - ne Da - men, bit - te... Ent -

segue Recitativo istromentato

24=1
DO.
sco - sta - ti, pa - ven - ta il tri - sto ef - fet - to d'un di - spe - ra - to af -
fer - ne dich, er - zitt - re vor dem Aus - bruch ra - sen - der Ver -
f
p
3 Allegro assai
DO.
fet - to! Chiu - di quel - le fi - ne - stre...
zweif - lung! Schlie - ße schnell die - se Fen - ster...
f
tr
5
DO.
o - dio la lu - ce... o - dio l'a - ria che spi - ro...
ich has - se die Son - ne... und die Luft, die ich at - me...
tr
8
DO.
o - dio me stes - sa...
has - se mich sel - ber...
tr
p
12
DO.
Chi scher - ni - sce il mio duol... chi mi con - so - la...
Wer ver - höhnt mei - nen Schmerz... wer kann mich trö - sten?

16

Maestoso

DO.

Deh fug-gi per pie-tà, *fug-gi,* *fug-gi,*
Ha, fort von mir, hin-weg! Geh doch! Geh doch!

f

20

DO.

fug - gi per pie-tà, *la - scia-mi so-la.*
Geh ___ , ich fleh' dich an, ich will al-lein sein

segue l'Aria di Dorabella

N.º 11 Aria

Allegro agitato

DORABELLA

Sma - nie im - pla - ca - bi-li
Ra - sen - der See - len-schmerz,

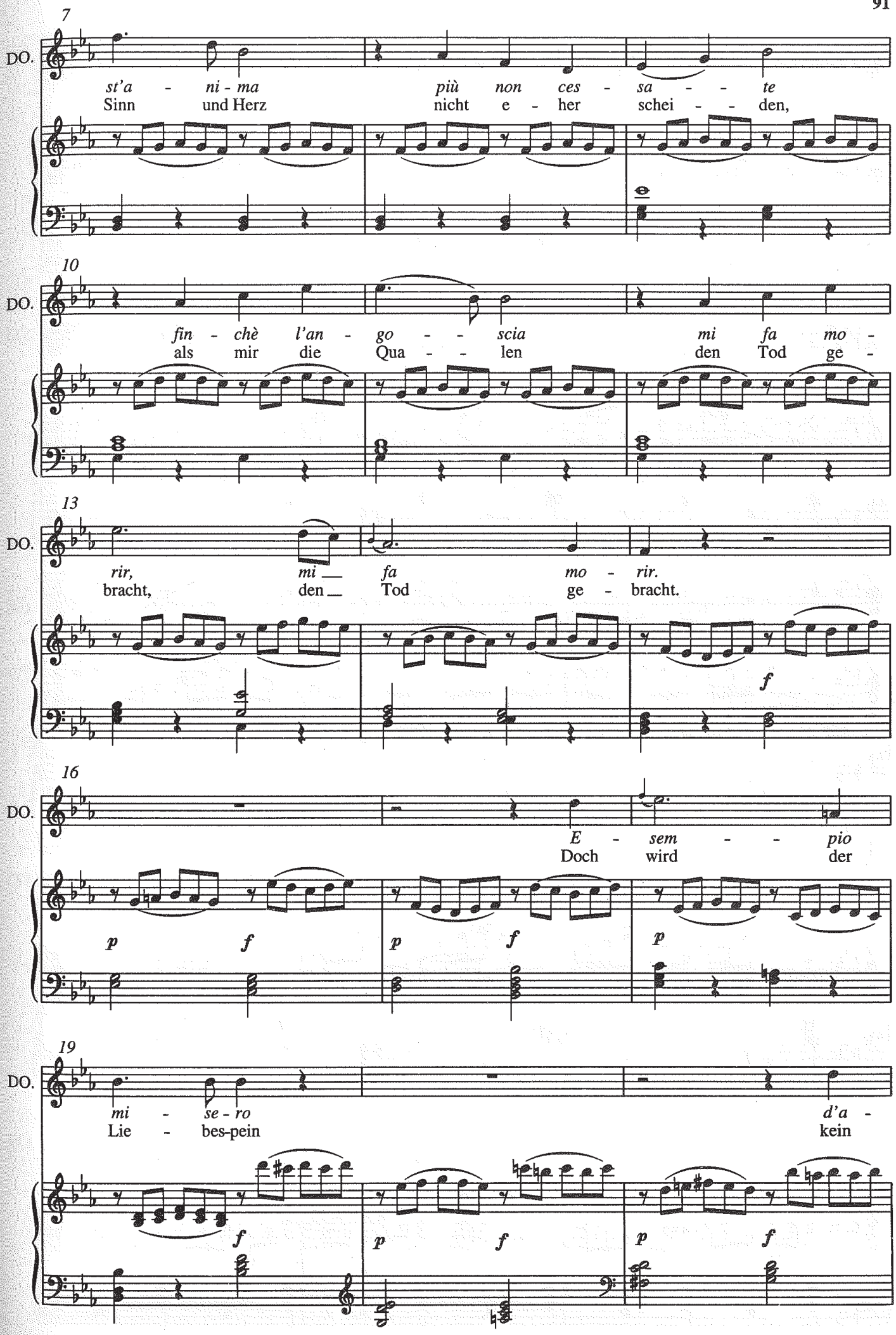
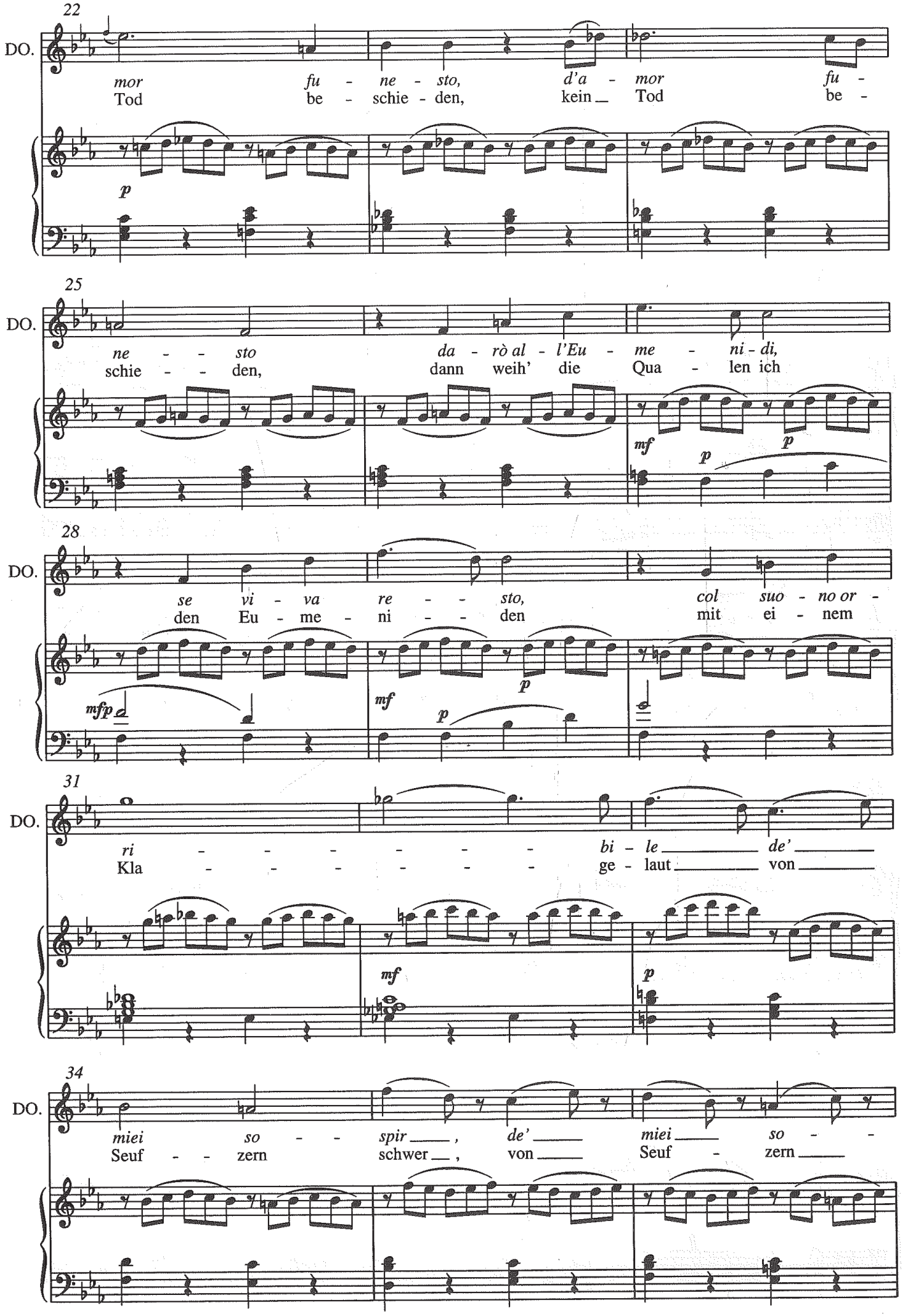
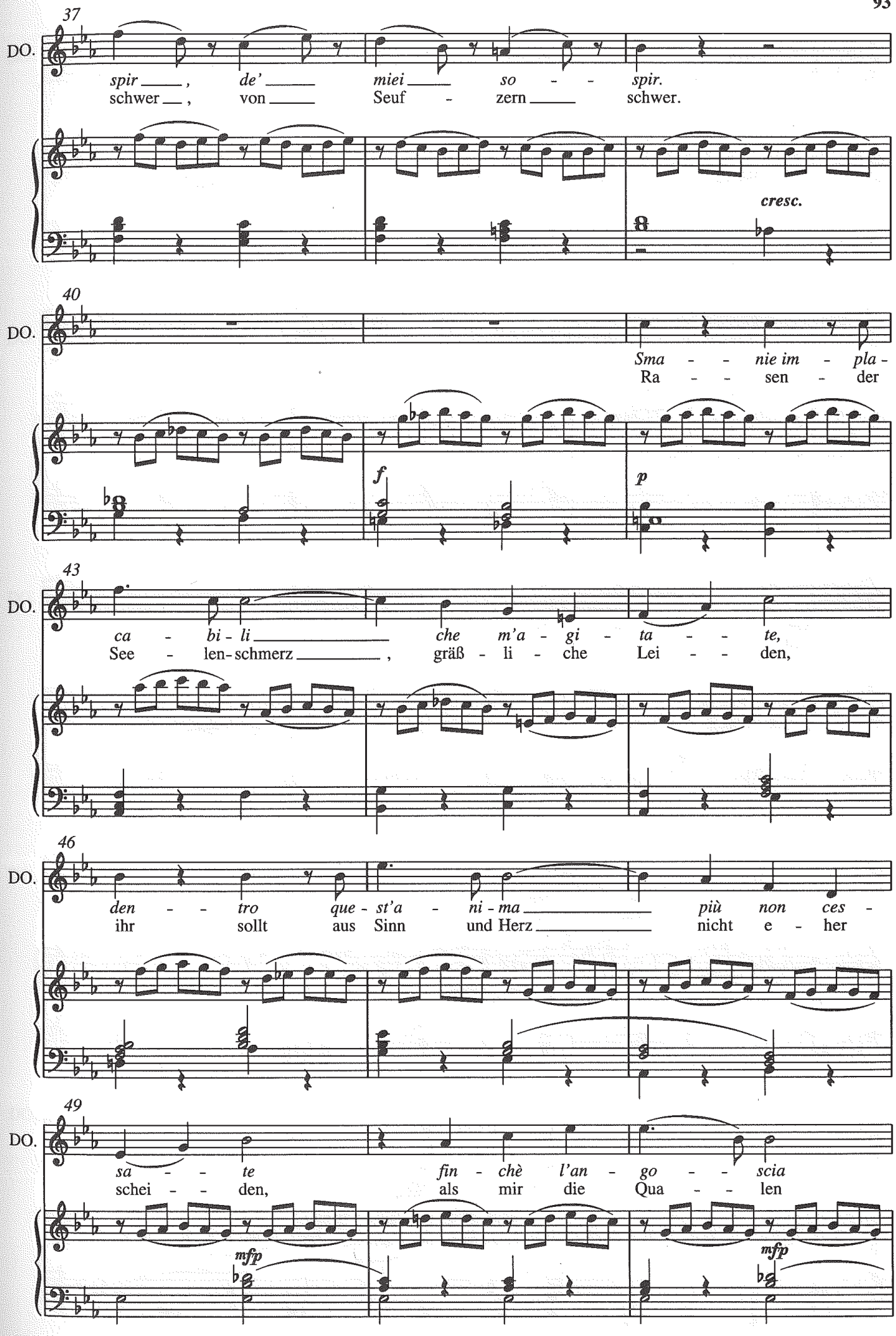
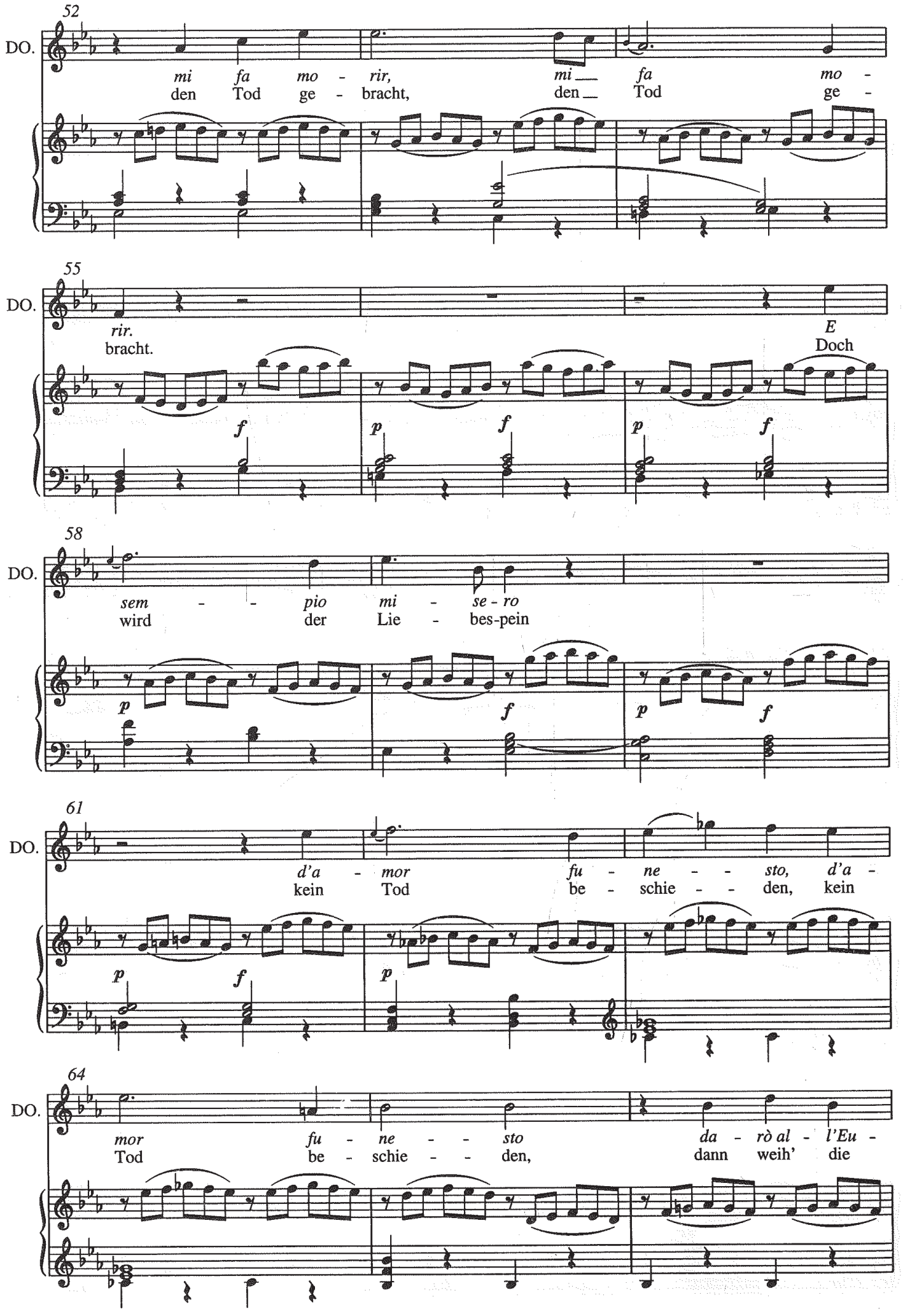
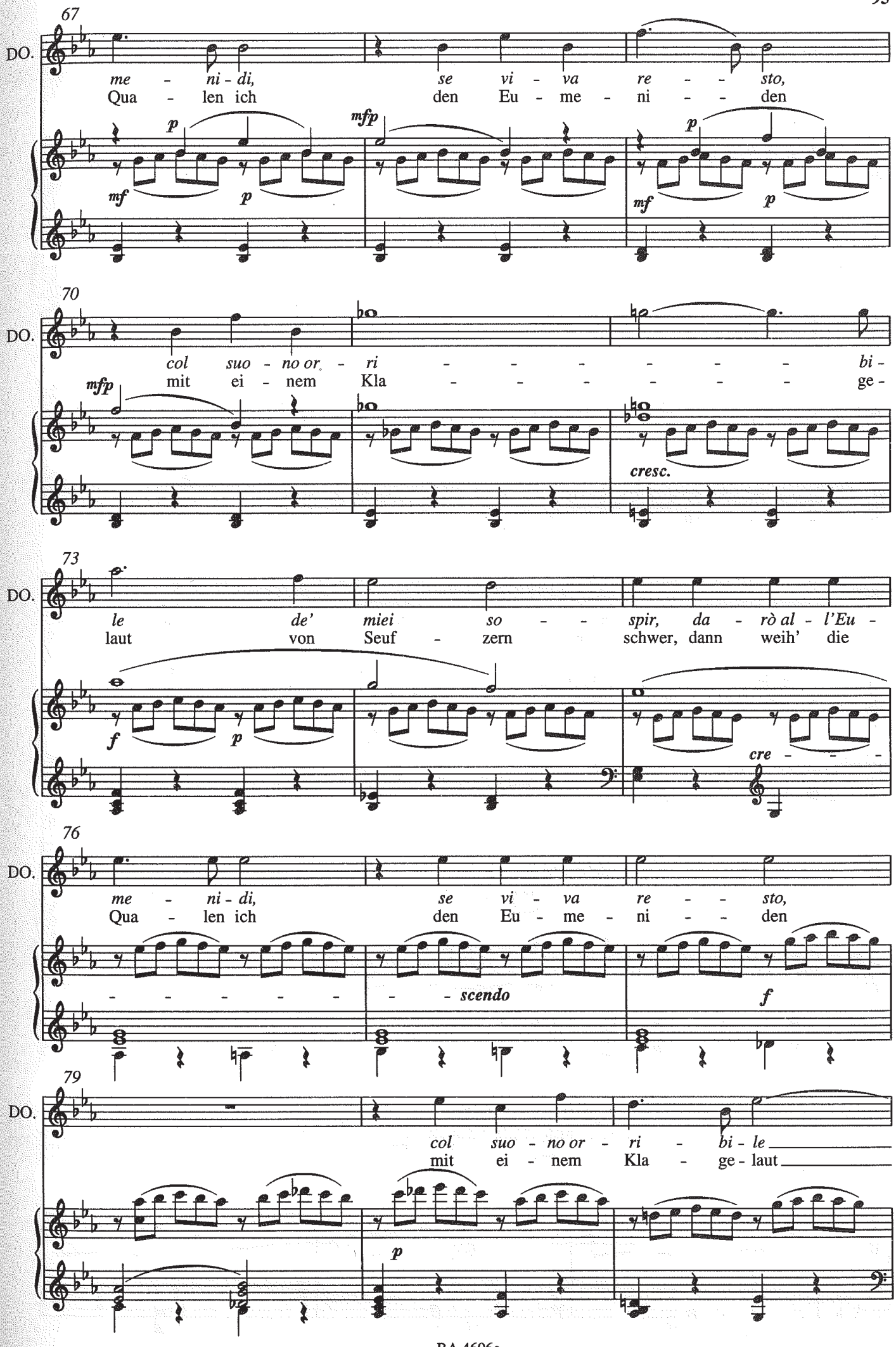
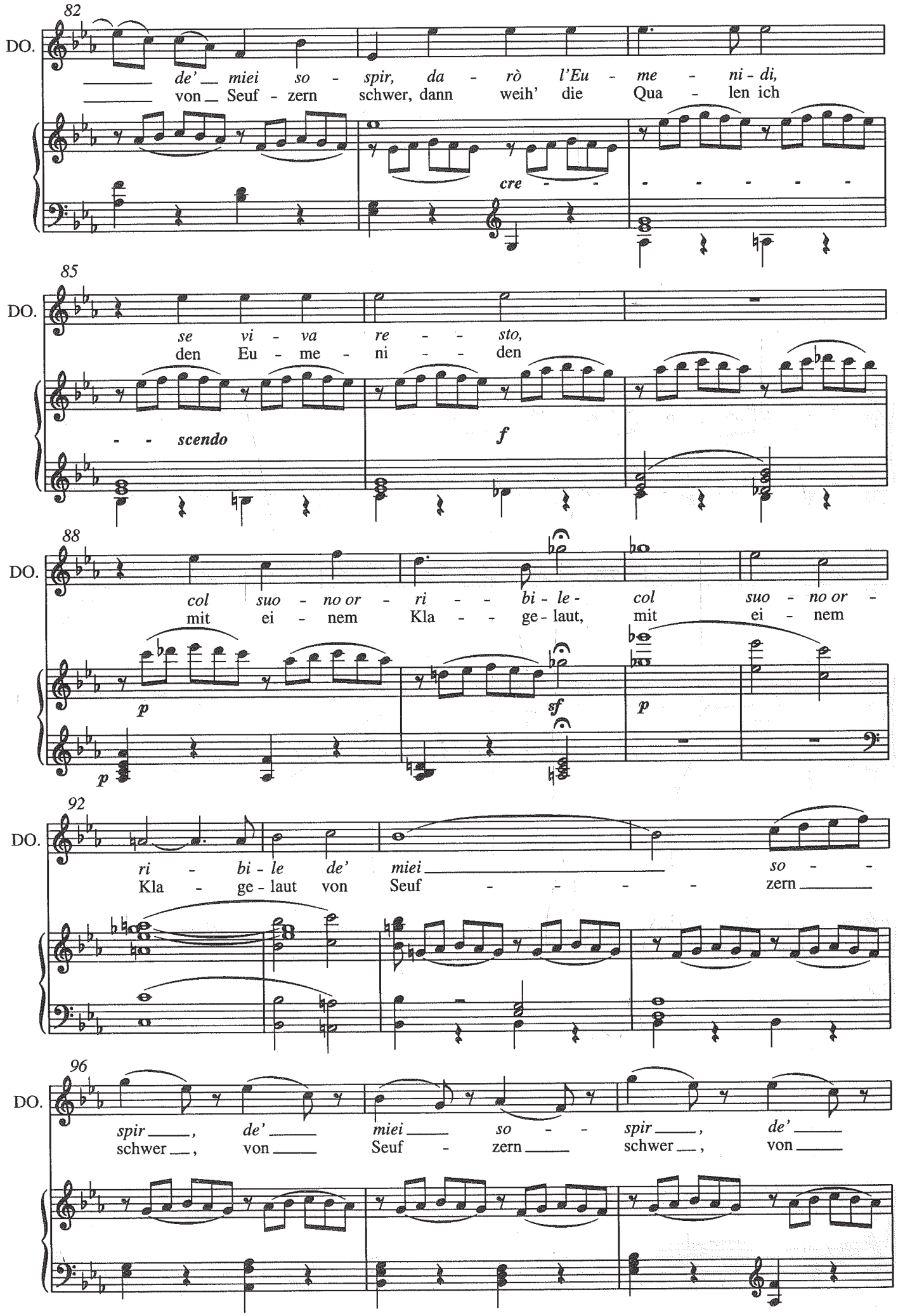
Flauto I, II
Clarinetto I, II
Fagotto I, II
Corno I, II
Archi

6 6

p

4

DO.

che m'a - gi - ta - - te, *den - - tro que-*
gräß - li - che Lei - - den, ihr sollt aus

7
DO.
st'a - ni - ma più non ces - sa - - te
Sinn und Herz nicht e - her schei - - den,
10
DO.
fin - chè l'an - go - - scia mi fa mo -
als mir die Qua - - len den Tod ge -
13
DO.
rir, mi _ fa mo - rir.
bracht, den _ Tod ge - bracht.
f
16
DO.
E - sem - - pio
Doch wird der
p f p f p
19
DO.
mi - se - ro d'a -
Lie - bes-pein kein
f p f p f

22
DO.
mor fu - ne - sto, d'a - mor fu -
Tod be - schie - den, kein Tod be -
p
25
DO.
ne - - sto da - rò al - l'Eu - me - ni - di,
schie - - den, dann weih' die Qua - len ich
mf p p
28
DO.
se vi - va re - - sto, col suo - no or -
den Eu - me - ni - - den mit ei - nem
mfp mf p p
31
DO.
ri - - - - - - bi - le de'
Kla - - - - - - ge - laut von
mf p
34
DO.
miei so - - spir , de' miei so - -
Seuf - - zern schwer , von Seuf - zern

37
DO.
spir _____ , de' _____ miei _____ so - - spir.
schwer _____ , von _____ Seuf - zern _____ schwer.
cresc.
40
DO.
Sma - - nie im - pla -
Ra - - sen - der
f
p
43
DO.
ca - bi - li _____ che m'a - gi - ta - - te,
See - len-schmerz _____ , gräß - li - che Lei - - den,
46
DO.
den - - tro que - st'a - ni - ma _____ più non ces -
ihr sollt aus Sinn und Herz _____ nicht e - her
49
DO.
sa - - te fin - chè l'an - go - - scia
schei - - den, als mir die Qua - - len
mfp
mfp

52
DO.
mi fa mo - rir, mi fa mo -
den Tod ge - bracht, den Tod ge -
55
DO.
rir.
bracht.
E
Doch
f p f p f
58
DO.
sem - - pio mi - se - ro
wird der Lie - bes-pein
p f p f
61
DO.
d'a - mor fu - ne - - sto, d'a -
kein Tod be - schie - - den, kein
p f p
64
DO.
mor fu - ne - - sto da - rò al - l'Eu -
Tod be - schie - - den, dann weih' die

67
DO.
me - ni - di, se vi - va re - - sto,
Qua - len ich den Eu - me - ni - - den
p mfp p
mf p mf p
70
DO.
col suo - no or - ri - - - - - - bi -
mfp mit ei - nem Kla - - - - - - ge -
cresc.
73
DO.
le de' miei so - - spir, da - rò al - l'Eu -
laut von Seuf - zern schwer, dann weih' die
f p cre - - -
76
DO.
me - ni - di, se vi - va re - - sto,
Qua - len ich den Eu - me - ni - - den
- - - - - - scendo f
79
DO.
col suo - no or - ri - bi - le
mit ei - nem Kla - ge - laut
p

82
DO.
de' miei so - spir, da - rò l'Eu - me - ni - di,
von Seuf - zern schwer, dann weih' die Qua - len ich
cre - - - - - - - - - -
85
DO.
se vi - va re - - - sto,
den Eu - me - ni - - den
- - scendo
f
88
DO.
col suo - no or - ri - - bi - le - col suo - no or -
mit ei - nem Kla - - ge - laut, mit ei - nem
p
p
sf
p
92
DO.
ri - bi - le de' miei so - -
Kla - ge - laut von Seuf - - - - - zern
96
DO.
spir, de' miei so - spir, de'
schwer, von Seuf - zern schwer, von

(Dorabella e Fiordiligi
si metton a sedere in disparte da forsennate.) /
(Beide Damen werfen sich verzweifelt in die Sessel.)

99

DO.

miei so - spir!
Seuf - zern schwer.

Recitativo

DESPINA
DORABELLA
FIORDILIGI

DESPINA

Si-gno-ra Do-ra - bel-la, si-gno-ra Fior-di - li - gi, di - te - mi, che co-sa è
Si-gno-ra Do-ra - bel-la, Si-gno-ra Fior-di - li - gi, sa-gen Sie, was ist ge-

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

4

DE.
DO.
FI.

DORABELLA

sta - to? Oh ter - ri - bil di - sgra-zia!
sche-hen? Ach, ein furcht - ba - res Un-glück!

DESPINA

Sbri - ga - te - vi in buo - n'o - ra.
Er - zäh-len Sie doch, bit - te.

FIORDILIGI

Da Na - po-li par-
Ach, un - se-re Ge -

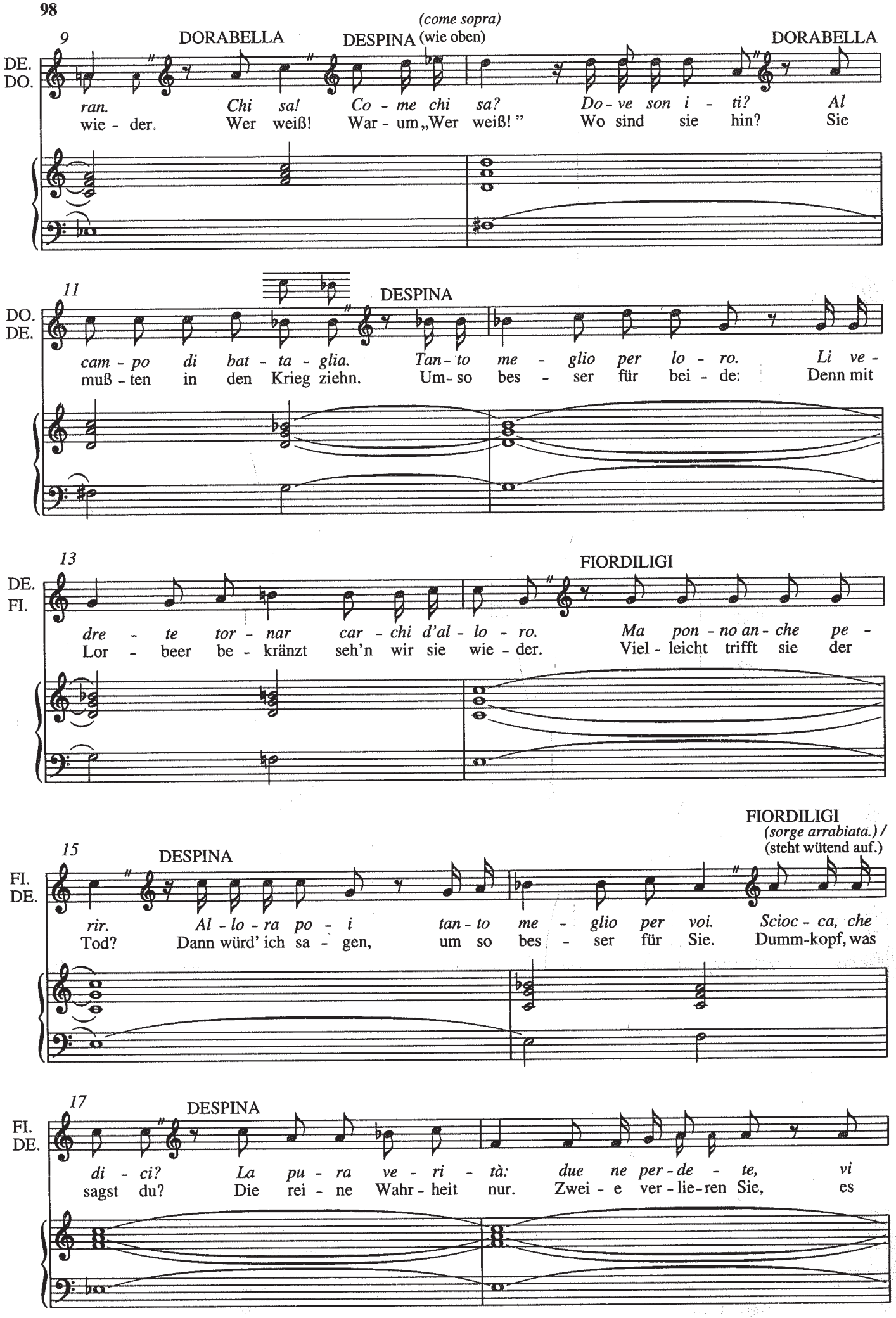
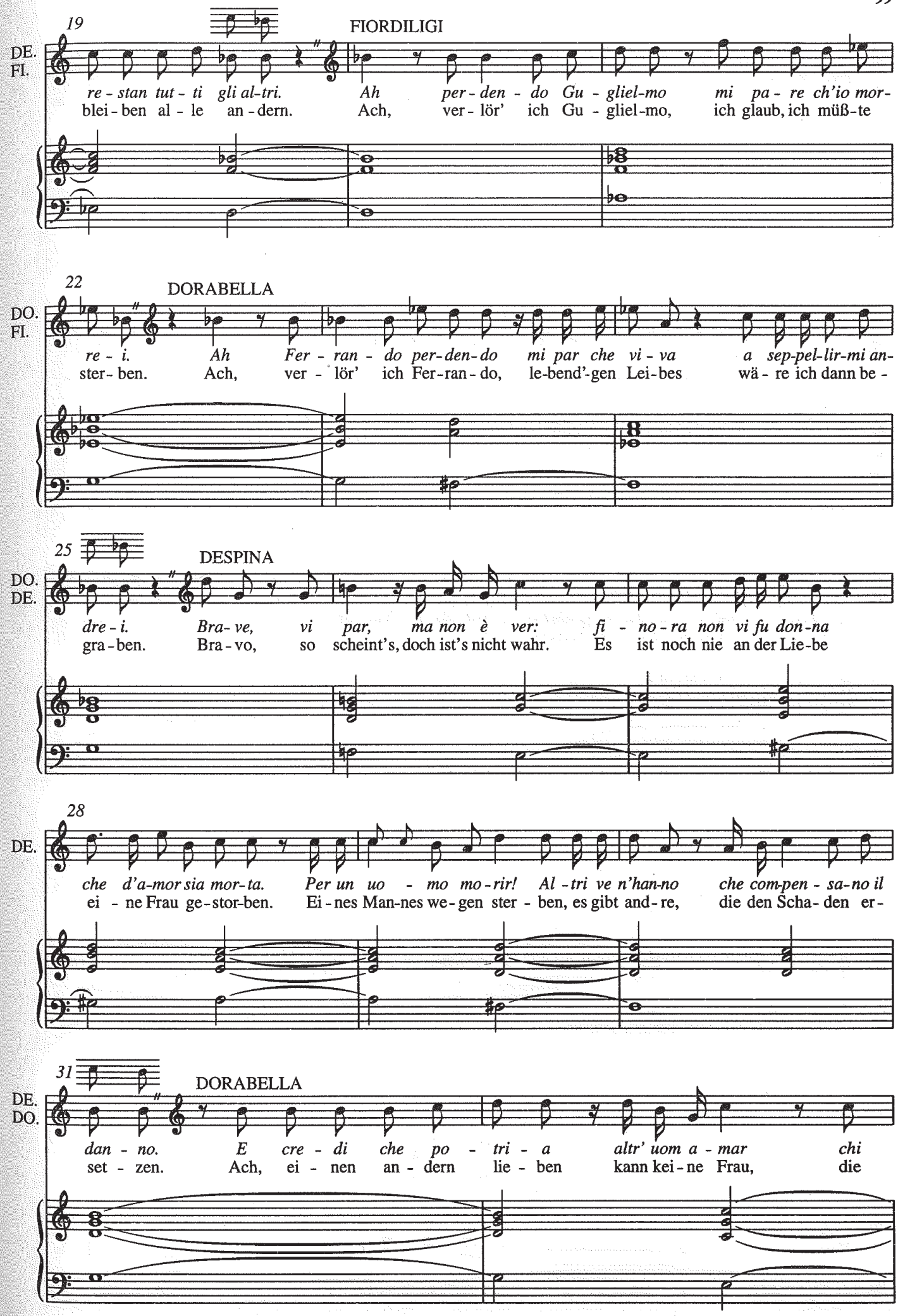
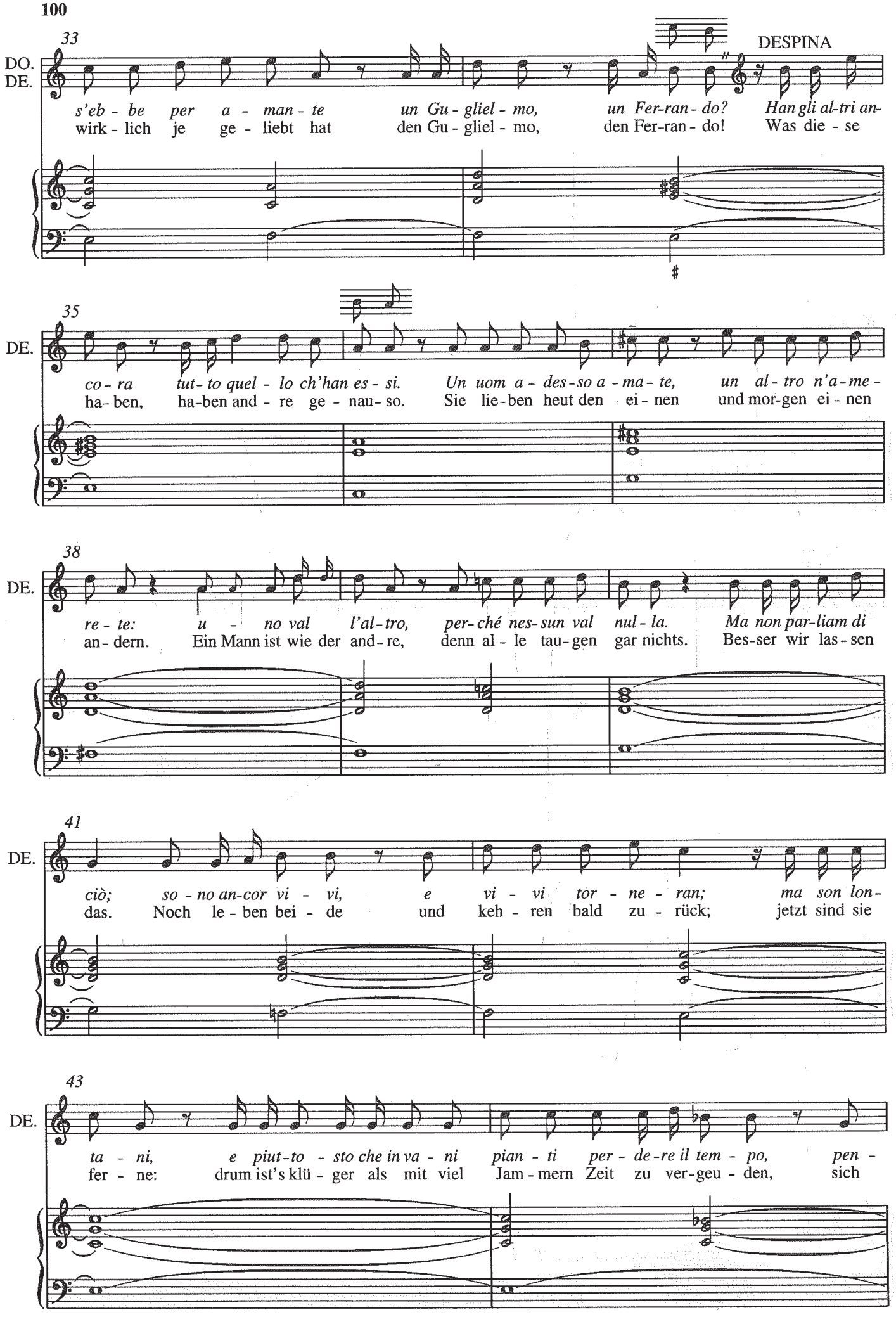
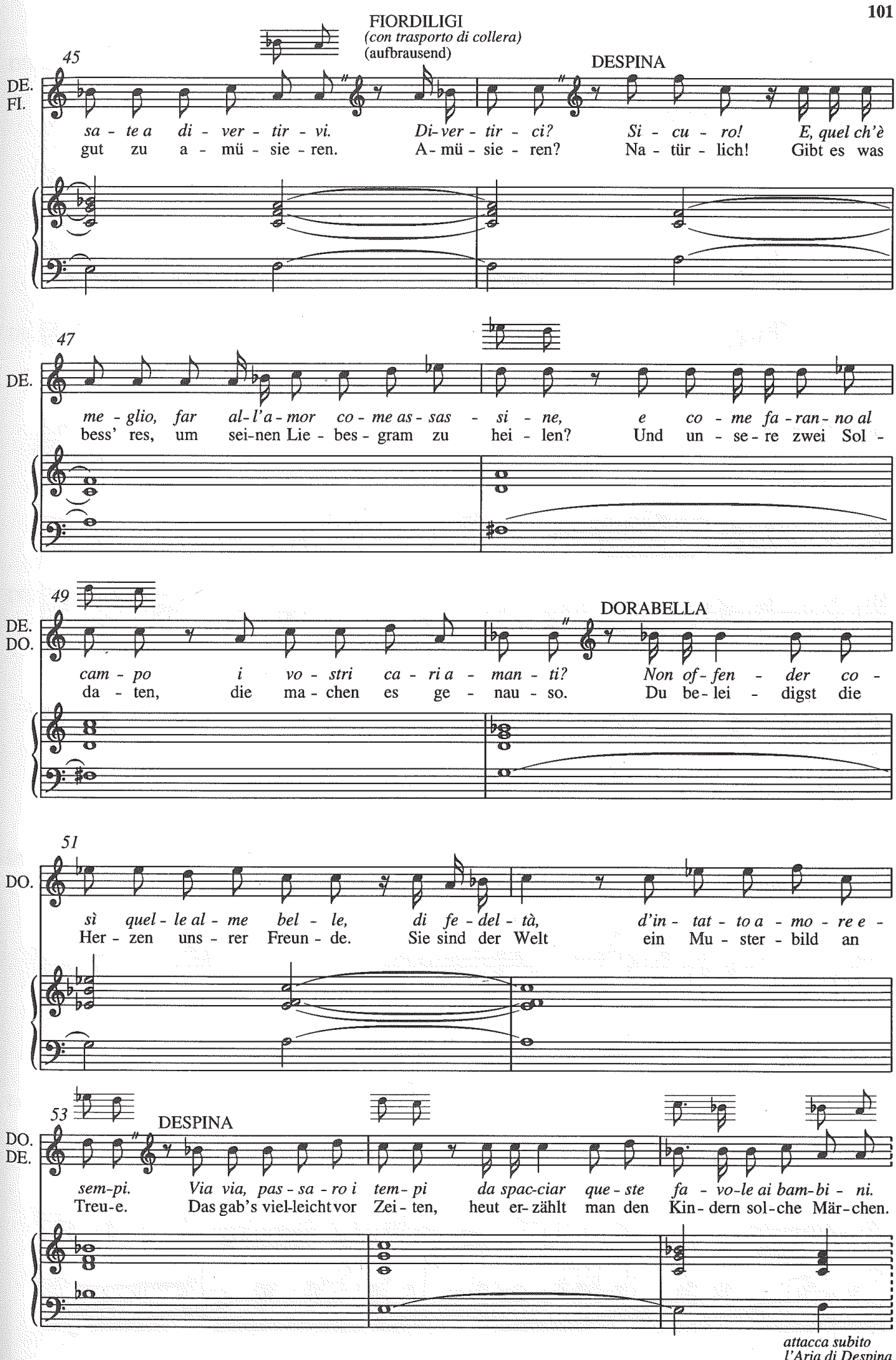
7

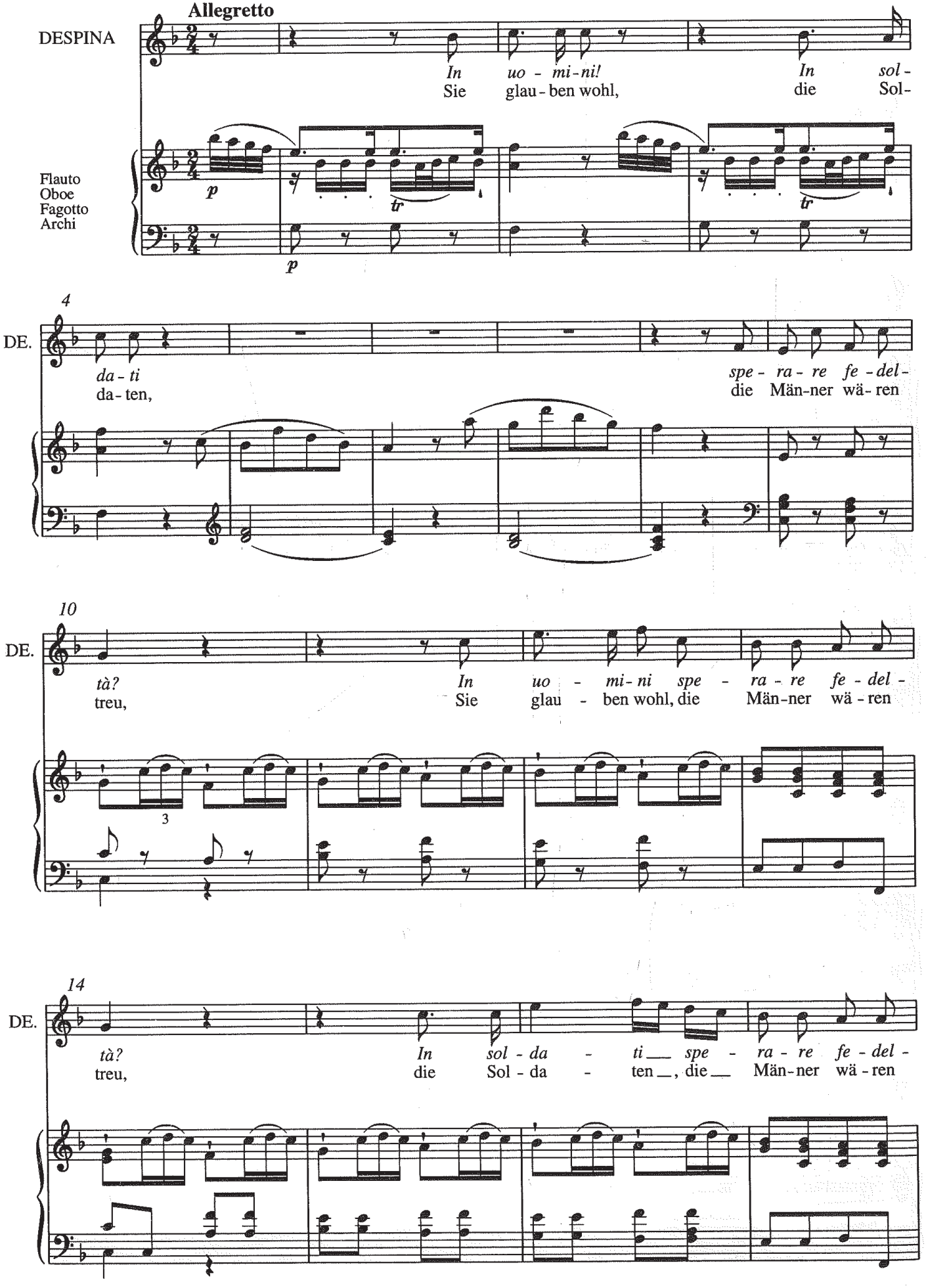
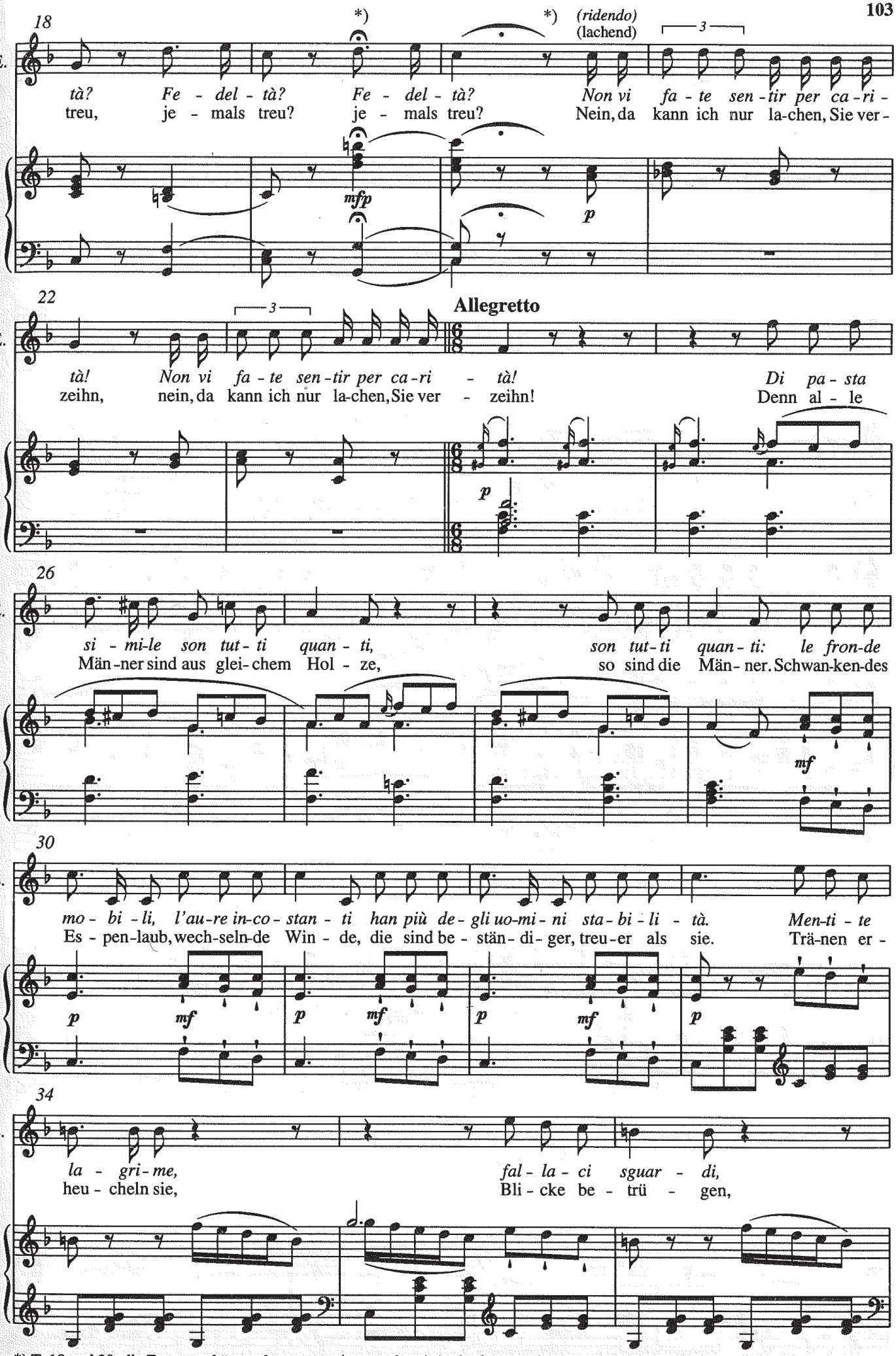
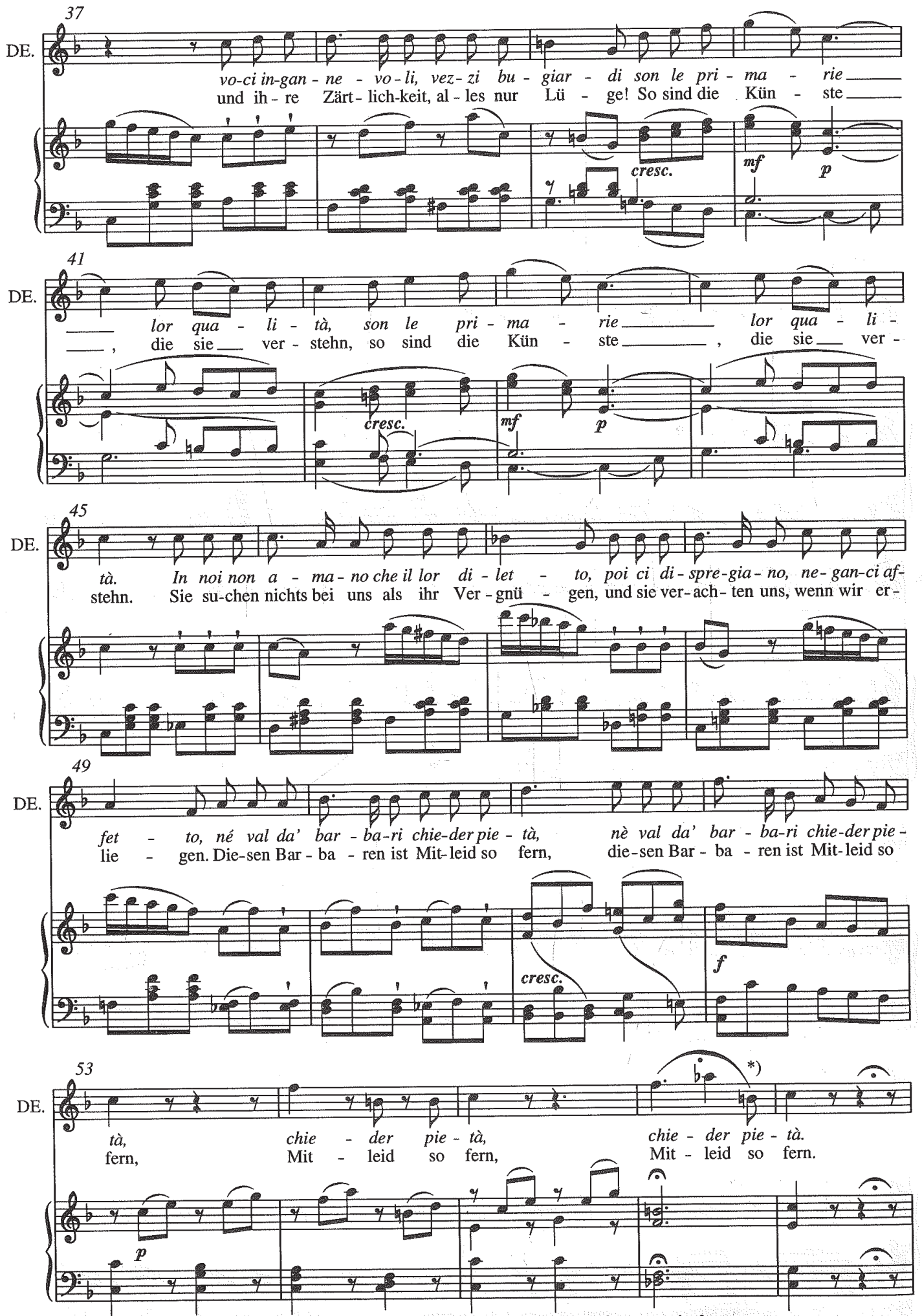
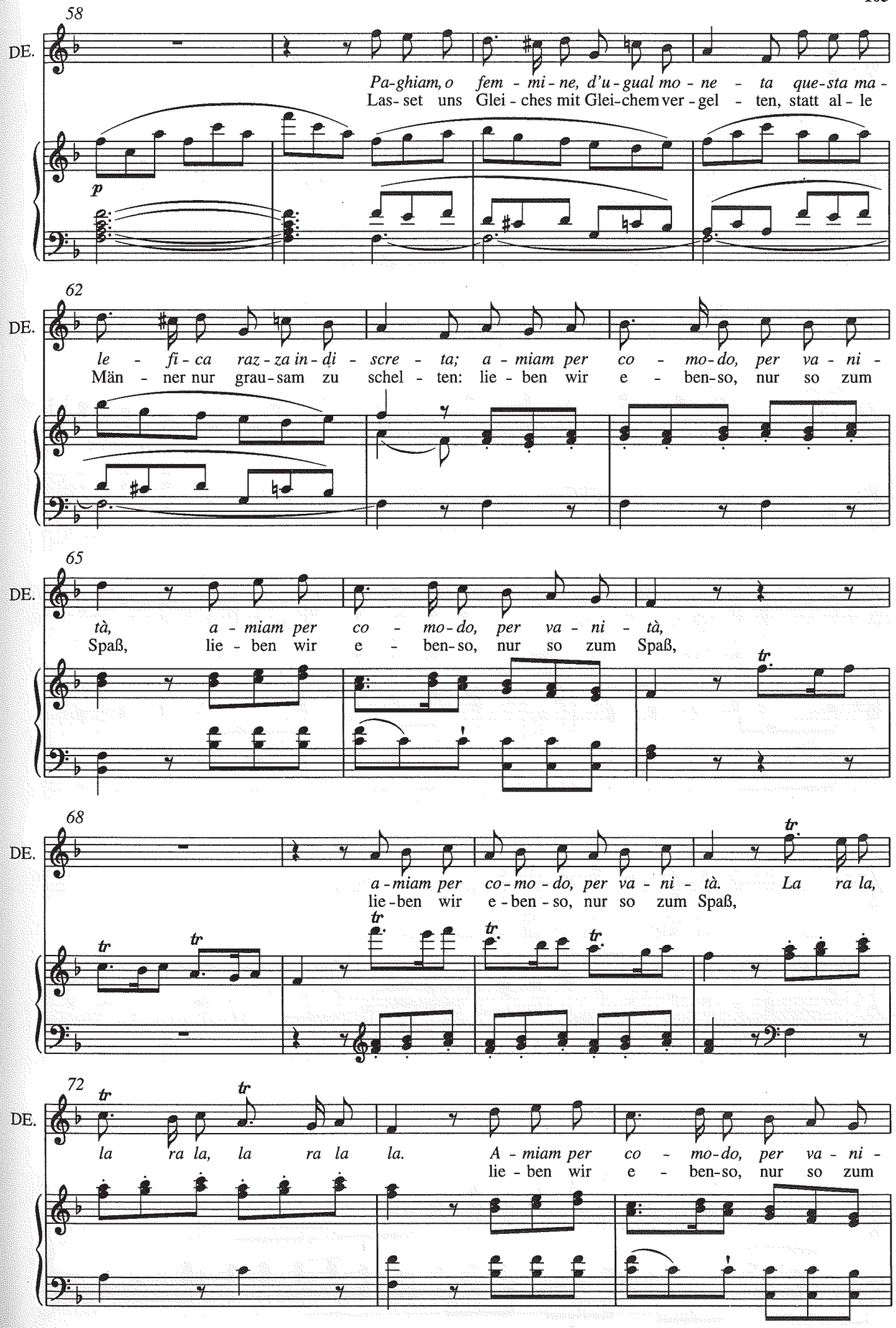
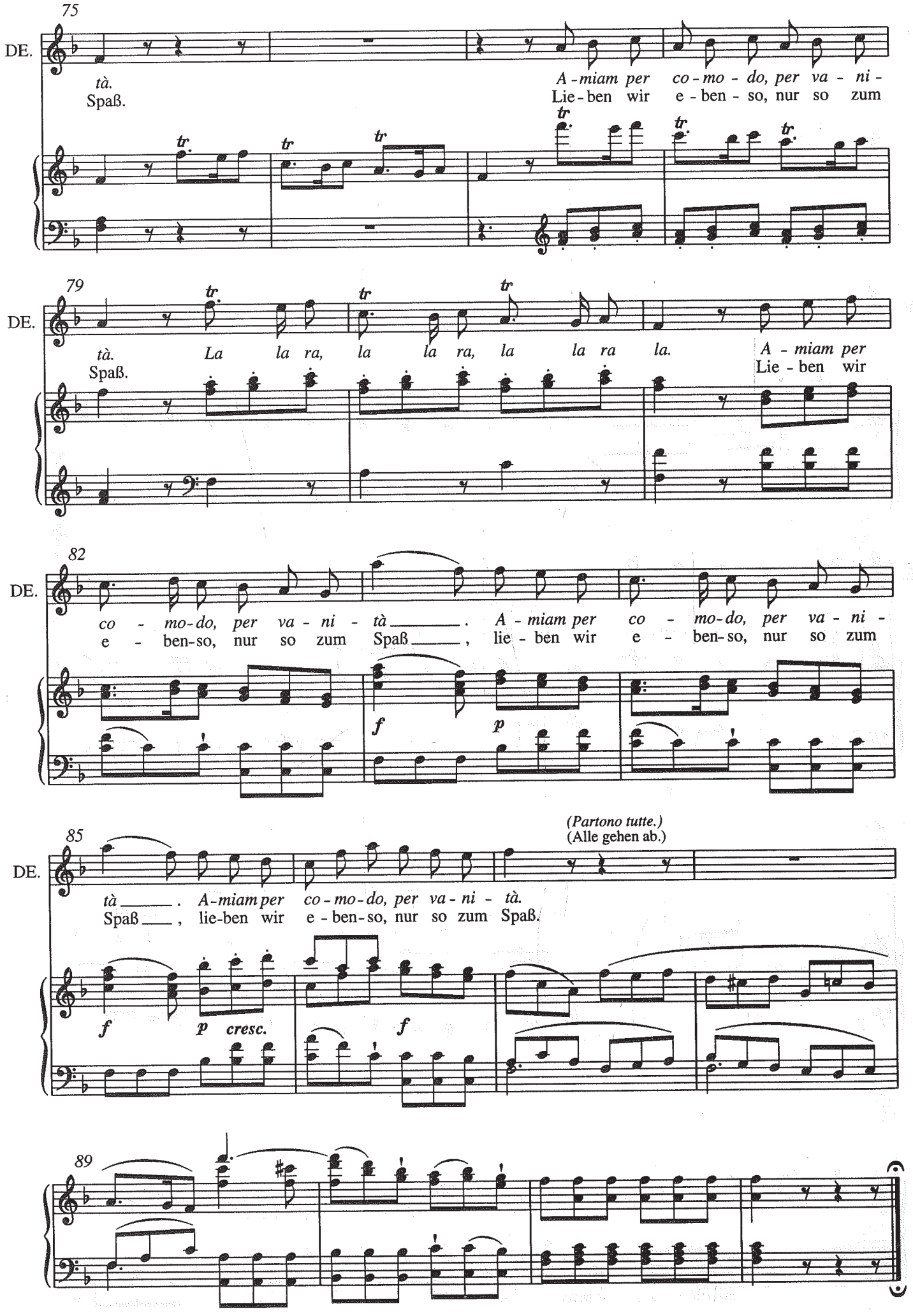
FI.
DE.

ti - ti so - no gli a - man - ti no - stri.
lieb - ten, fort sind sie von Ne - a - pel.

(ridendo)
DESPINA (lachend)

Non c'e al - tro? Ri - tor - ne -
Das ist al - les? Sie kom-men


9
DORABELLA
DESPINA
(come sopra)
(wie oben)
DORABELLA
DE.
DO.
ran. Chi sa! Co - me chi sa? Do - ve son i - ti? Al
wie - der. Wer weiß! War - um „Wer weiß!" Wo sind sie hin? Sie
11
DESPINA
DO.
DE.
cam - po di bat - ta - glia. Tan - to me - glio per lo - ro. Li ve -
muß - ten in den Krieg ziehn. Um - so bes - ser für bei - de: Denn mit
13
FIORDILIGI
DE.
FI.
dre - te tor - nar car - chi d'al - lo - ro. Ma pon - no an - che pe -
Lor - beer be - kränzt seh'n wir sie wie - der. Viel - leicht trifft sie der
FIORDILIGI
(sorge arrabiata.) /
(steht wütend auf.)
15
DESPINA
FI.
DE.
rir. Al - lo - ra po - i tan - to me - glio per voi. Scioc - ca, che
Tod? Dann würd' ich sa - gen, um so bes - ser für Sie. Dumm-kopf, was
17
DESPINA
FI.
DE.
di - ci? La pu - ra ve - ri - tà: due ne per - de - te, vi
sagst du? Die rei - ne Wahr - heit nur. Zwei - e ver - lie - ren Sie, es

19
FIORDILIGI
DE.
FI.
re - stan tut - ti gli al-tri. Ah per - den - do Gu - gliel-mo mi pa - re ch'io mor-
blei - ben al - le an - dern. Ach, ver - lör' ich Gu - gliel-mo, ich glaub, ich müß-te
22
DORABELLA
DO.
FI.
re - i. Ah Fer - ran - do per-den-do mi par che vi - va a sep-pel-lir-mi an-
ster - ben. Ach, ver - lör' ich Fer-ran - do, le-bend'-gen Lei-bes wä - re ich dann be -
25
DESPINA
DO.
DE.
dre - i. Bra- ve, vi par, ma non è ver: fi - no - ra non vi fu don-na
gra - ben. Bra - vo, so scheint's, doch ist's nicht wahr. Es ist noch nie an der Lie-be
28
DE.
che d'a-mor sia mor-ta. Per un uo - mo mo-rir! Al -tri ve n'han-no che com-pen - sa-no il
ei - ne Frau ge-stor-ben. Ei - nes Man-nes we - gen ster - ben, es gibt and - re, die den Scha - den er -
31
DORABELLA
DE.
DO.
dan - no. E cre - di che po - tri - a altr' uom a - mar chi
set - zen. Ach, ei - nen an - dern lie - ben kann kei - ne Frau, die

33
DO.
DE.
DESPINA
s'eb - be per a - man - te un Gu - gliel - mo, un Fer-ran - do? Han gli al-tri an-
wirk - lich je ge - liebt hat den Gu - gliel - mo, den Fer-ran - do! Was die - se
35
DE.
co - ra tut - to quel - lo ch'han es - si. Un uom a - des-so a - ma - te, un al - tro n'a - me -
ha - ben, ha-ben and - re ge - nau - so. Sie lie-ben heut den ei - nen und mor-gen ei - nen
38
DE.
re - te: u - no val l'al - tro, per-ché nes-sun val nul - la. Ma non par-liam di
an - dern. Ein Mann ist wie der and - re, denn al - le tau-gen gar nichts. Bes-ser wir las - sen
41
DE.
ciò; so - no an-cor vi - vi, e vi - vi tor - ne - ran; ma son lon -
das. Noch le - ben bei - de und keh - ren bald zu - rück; jetzt sind sie
43
DE.
ta - ni, e piut - to - sto che in va - ni pian - ti per - de - re il tem - po, pen -
fer - ne: drum ist's klü - ger als mit viel Jam - mern Zeit zu ver-geu - den, sich

FIORDILIGI
(con trasporto di collera)
(aufbrausend)
DESPINA
45
DE.
FI.
sa - te a di - ver - tir - vi. Di-ver - tir - ci? Si - cu - ro! E, quel ch'è
gut zu a - mü - sie - ren. A - mü - sie - ren? Na - tür - lich! Gibt es was
47
DE.
me - glio, far al-l'a - mor co - me as - sas - si - ne, e co - me fa - ran - no al
bess' res, um sei-nen Lie - bes - gram zu hei - len? Und un - se - re zwei Sol -
49
DORABELLA
DE.
DO.
cam - po i vo - stri ca - ri a - man - ti? Non of - fen - der co -
da - ten, die ma - chen es ge - nau - so. Du be - lei - digst die
51
DO.
sì quel - le al - me bel - le, di fe - del - tà, d'in - tat - to a - mo - re e -
Her - zen uns - rer Freun - de. Sie sind der Welt ein Mu - ster - bild an
53
DESPINA
DO.
DE.
sem-pi. Via via, pas - sa - ro i tem - pi da spac-ciar que - ste fa - vo-le ai bam-bi - ni.
Treu-e. Das gab's viel-leicht vor Zei - ten, heut er- zählt man den Kin - dern sol-che Mär-chen.
attacca subito
l'Aria di Despina

N.º 12 Aria

Allegretto
DESPINA
In uo - mi-ni! In sol-
Sie glau-ben wohl, die Sol-
Flauto
Oboe
Fagotto
Archi
p
tr
4
DE.
da-ti spe-ra-re fe-del-
da-ten, die Män-ner wä-ren
10
DE.
tà? In uo - mi-ni spe - ra-re fe-del-
treu, Sie glau - ben wohl, die Män-ner wä-ren
3
14
DE.
tà? In sol-da - ti spe - ra-re fe-del-
treu, die Sol-da - ten, die Män-ner wä-ren

*) T. 19 und 20: die Fermaten können kurz ausgeziert werden. / At the fermatas in mm. 19 and 20 brief embellishments can be sung.

*) T. 56, die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 56, a brief embellishment can be sung at the fermata.

58
DE.
Pa-ghiam, o fem - mi - ne, d'u - gual mo - ne - ta que-sta ma -
Las- set uns Glei - ches mit Glei-chem ver - gel - ten, statt al - le
p
62
DE.
le - fi - ca raz - za in - di - scre - ta; a - miam per co - mo-do, per va - ni -
Män - ner nur grau-sam zu schel - ten: lie - ben wir e - ben-so, nur so zum
65
DE.
tà, a - miam per co - mo-do, per va - ni - tà,
Spaß, lie - ben wir e - ben-so, nur so zum Spaß,
tr
68
DE.
a-miam per co-mo - do, per va - ni - tà. La ra la,
lie-ben wir e-ben - so, nur so zum Spaß,
tr
tr
tr
tr
tr
72
DE.
la ra la, la ra la la. A - miam per co - mo-do, per va - ni -
lie - ben wir e - ben-so, nur so zum
tr
tr

75
DE.
tà.
Spaß.
A - miam per co - mo - do, per va - ni -
Lie - ben wir e - ben - so, nur so zum
79
DE.
tà. La la ra, la la ra, la la ra la. A - miam per
Spaß. Lie - ben wir
82
DE.
co - mo - do, per va - ni - tà. A - miam per co - mo - do, per va - ni -
e - ben - so, nur so zum Spaß, lie - ben wir e - ben - so, nur so zum
f
p
(Partono tutte.)
(Alle gehen ab.)
85
DE.
tà. A - miam per co - mo - do, per va - ni - tà.
Spaß, lie - ben wir e - ben - so, nur so zum Spaß.
f
p cresc.
f
89

Scena X

DON ALFONSO solo, poi DESPINA.

10. Szene

DON ALFONSO allein, dann DESPINA.

Recitativo

DON ALFONSO

DON ALFONSO
DESPINA

Che si - len - zio! Che a-spet - to di tri - stez - za spi - ra - no que-ste
Wel-che Stil - le, welch Hauch von Leid und Trau-er at - men hier die-se

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

D.A.

stan - ze! Po-ve - ret - te! Non han già tut - to il tor - to: bi - so - gna con - so -
Räu - me! Ar-me Mäd-chen! Sie ha - ben ja auch Grün - de: Dar - um muß man sie

D.A.

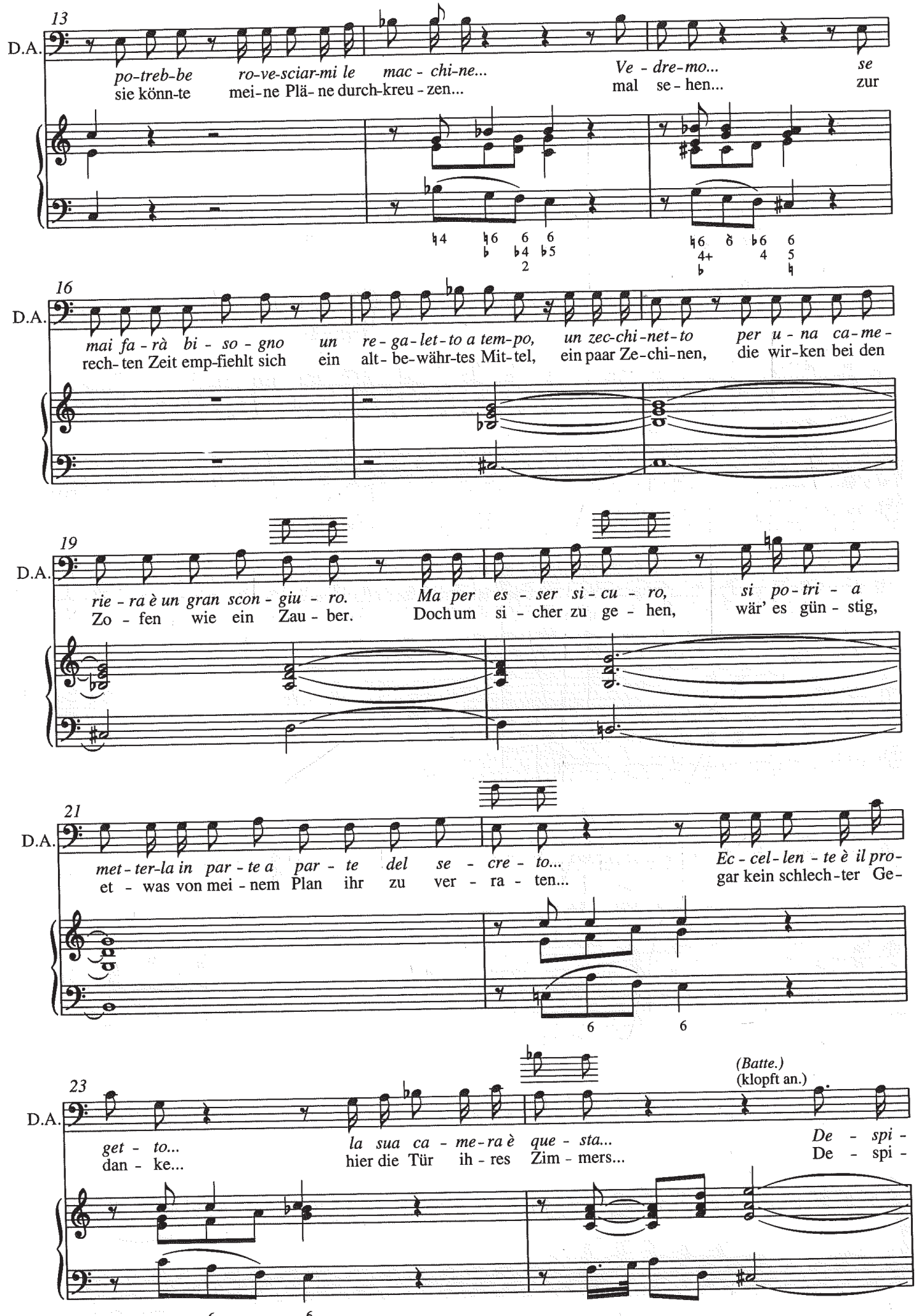
lar - le. In - fin che van - no i due cre - du - li spo - si, co-m'io lo - ro com -
trö - sten, in - des die bei - den leicht-gläu-bi - gen Freun - de, wie ich ih - nen ge -

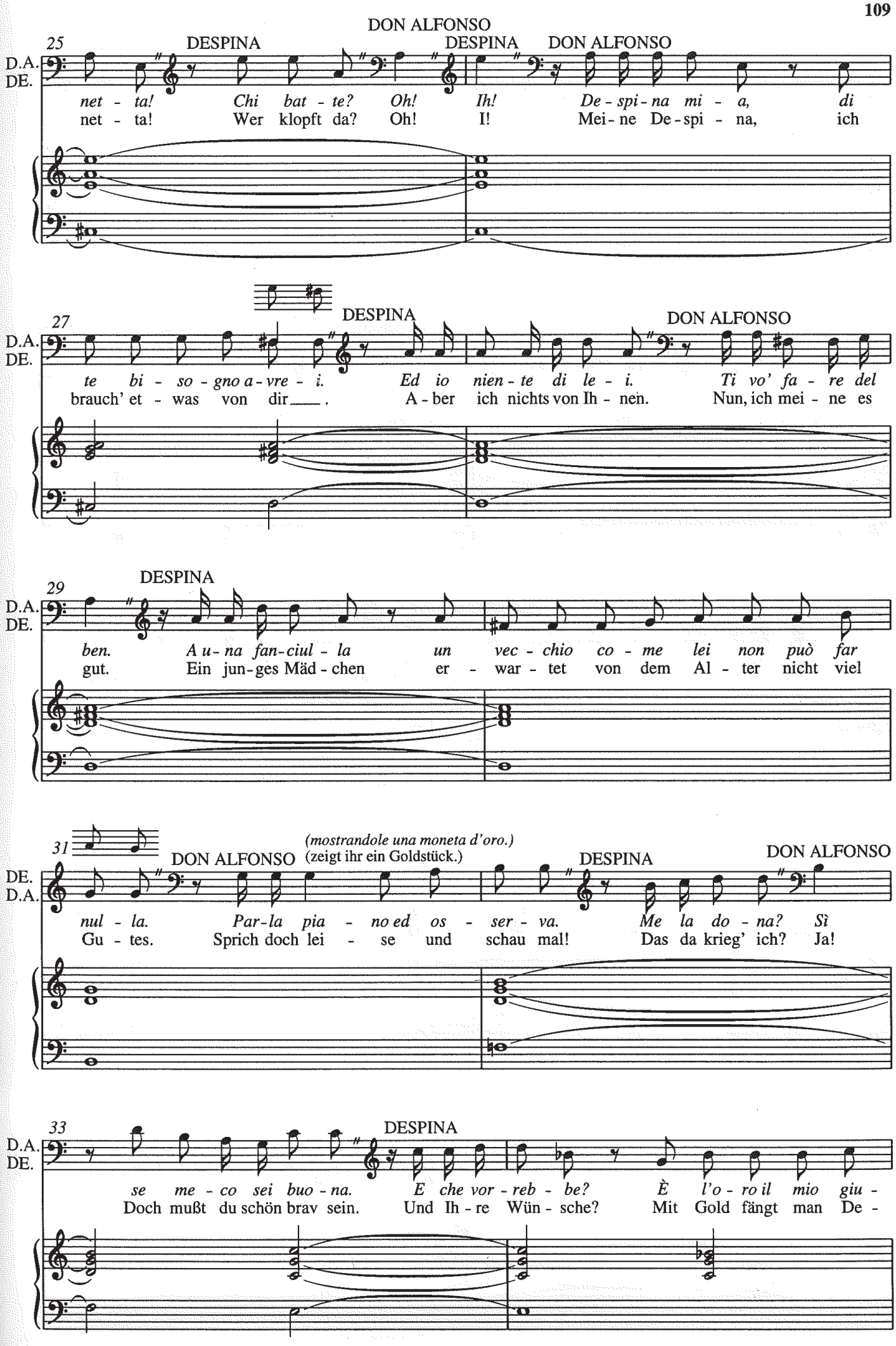
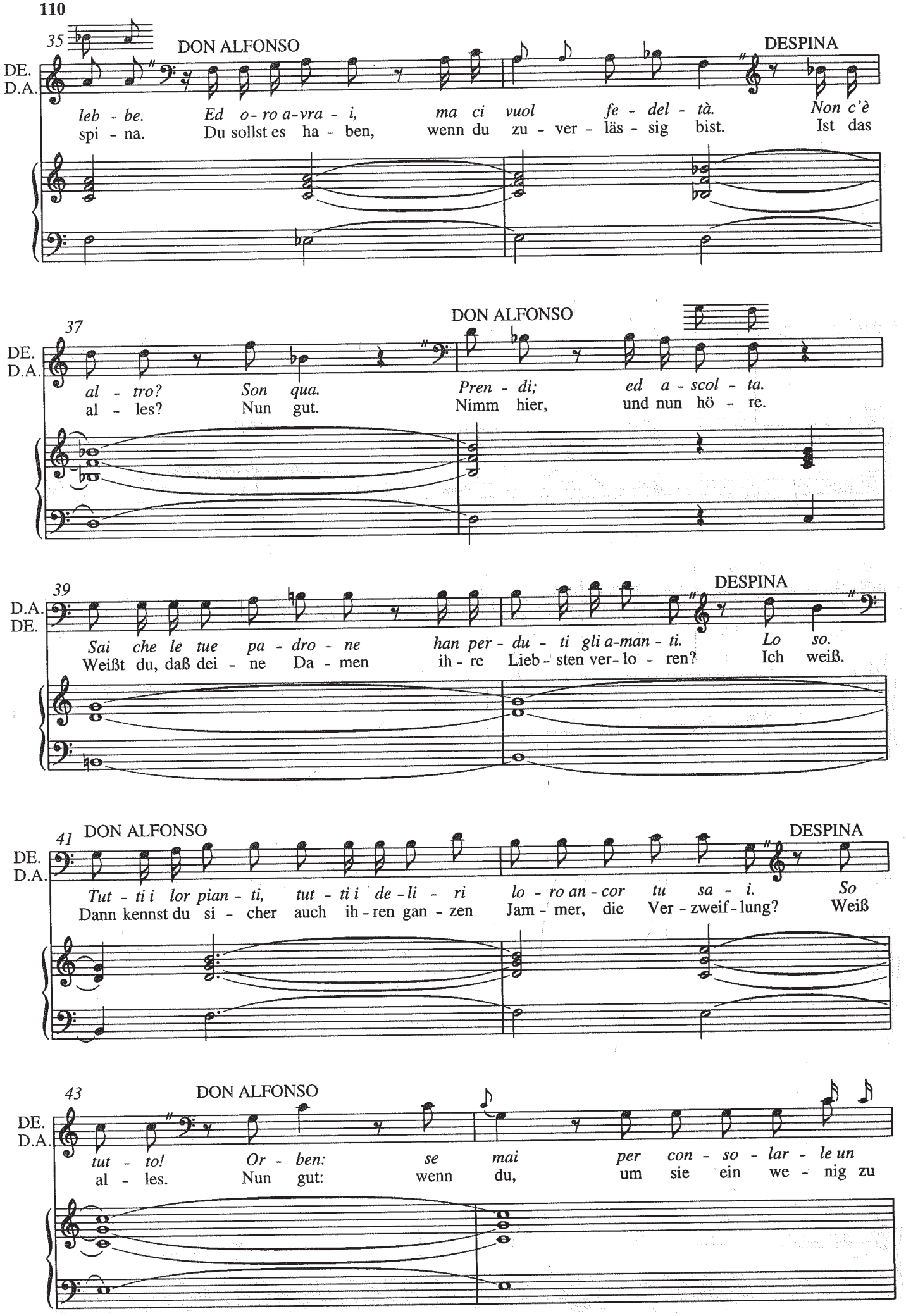
D.A.

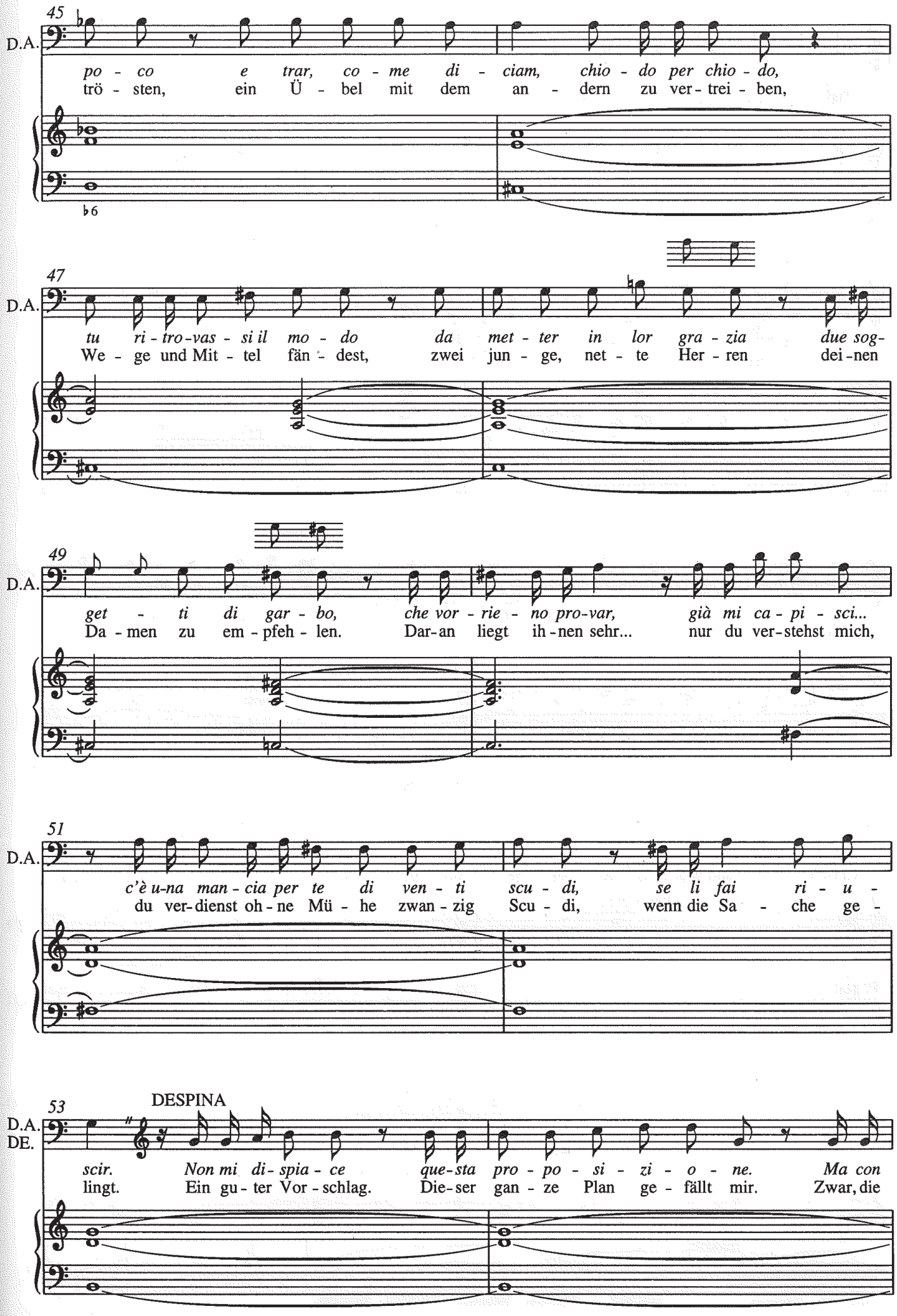
mi - si, a ma-sche-rar - si, pen - siam co - sa può far - si...
ra - ten, sich noch ver - klei - den, denk' ich an uns - re Plä - ne...

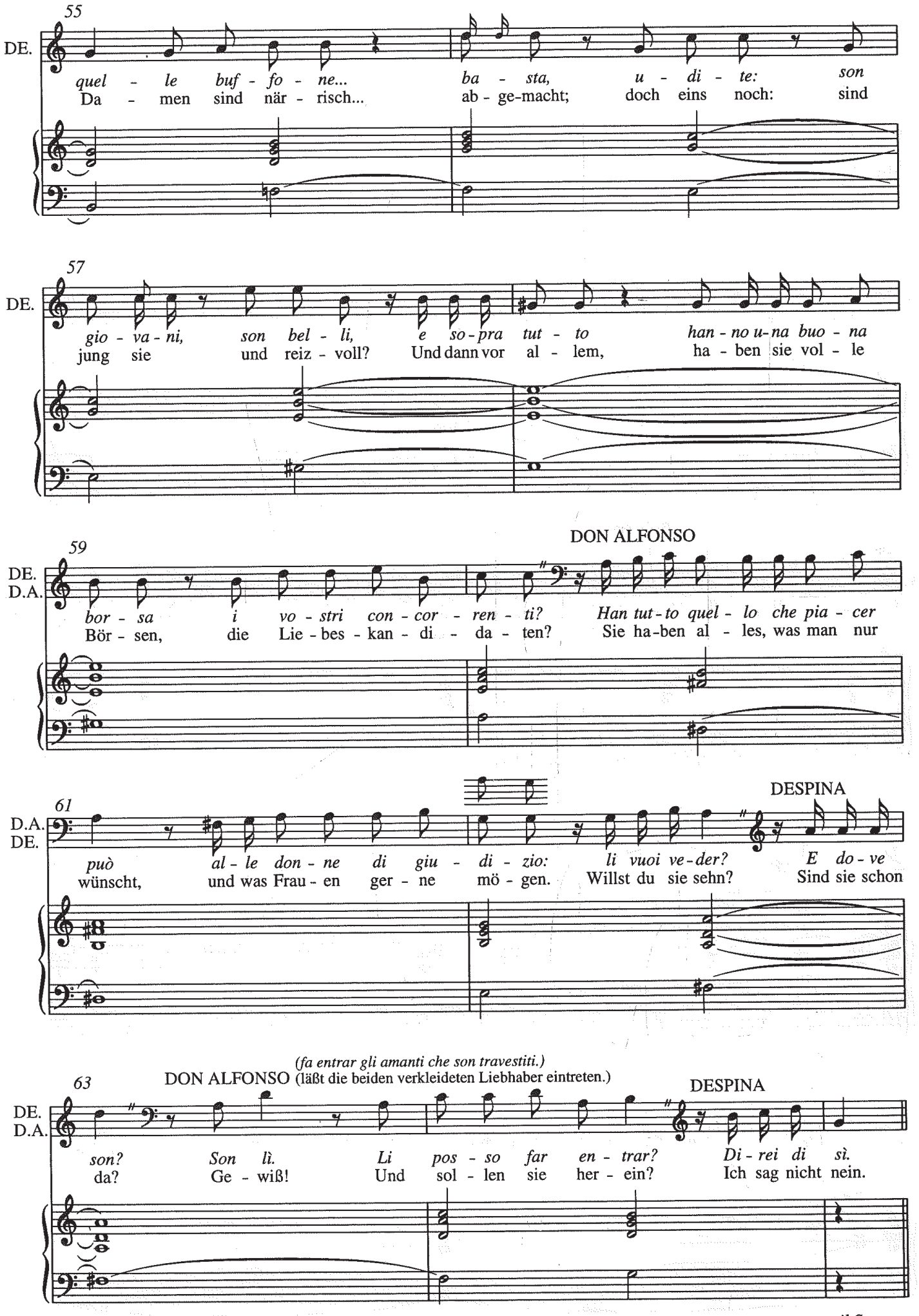
D.A.

Te-mo un po' per De-spi - na... quel - la fur - ba po - treb - be ri - co - no - scer-li...
Sor-gen macht mir De-spi - na... denn sie könn-te die Freun-de doch er - ken-nen...


13
D.A.
po-treb-be ro-ve-sciar-mi le mac - chi-ne... Ve - dre-mo... se
sie könn-te mei-ne Plä- ne durch-kreu - zen... mal se - hen... zur
16
D.A.
mai fa - rà bi - so - gno un re - ga-let-to a tem-po, un zec-chi-net-to per u - na ca-me-
rech- ten Zeit emp-fiehlt sich ein alt- be-währ-tes Mit-tel, ein paar Ze-chi-nen, die wir-ken bei den
19
D.A.
rie - ra è un gran scon - giu - ro. Ma per es - ser si - cu - ro, si po-tri - a
Zo - fen wie ein Zau - ber. Doch um si - cher zu ge - hen, wär' es gün - stig,
21
D.A.
met - ter-la in par - te a par - te del se - cre - to... Ec - cel - len - te è il pro-
et - was von mei - nem Plan ihr zu ver - ra - ten... gar kein schlech-ter Ge-
23
D.A.
(Batte.)
(klopft an.)
get - to... la sua ca - me-ra è que - sta... De - spi -
dan - ke... hier die Tür ih - res Zim - mers... De - spi -


DON ALFONSO
25
DESPINA
DESPINA
DON ALFONSO
D.A.
DE.
net - ta! Chi bat - te? Oh! Ih! De - spi - na mi - a, di
net - ta! Wer klopft da? Oh! I! Mei - ne De - spi - na, ich
27
DESPINA
DON ALFONSO
te bi - so - gno a - vre - i. Ed io nien - te di le - i. Ti vo' fa - re del
brauch' et - was von dir___. A - ber ich nichts von Ih - nen. Nun, ich mei - ne es
29
DESPINA
ben. A u - na fan - ciul - la un vec - chio co - me lei non può far
gut. Ein jun - ges Mäd - chen er - war - tet von dem Al - ter nicht viel
31
(mostrandole una moneta d'oro.)
DON ALFONSO
(zeigt ihr ein Goldstück.)
DESPINA
DON ALFONSO
DE.
D.A.
nul - la. Par - la pia - no ed os - ser - va. Me la do - na? Sì
Gu - tes. Sprich doch lei - se und schau mal! Das da krieg' ich? Ja!
33
DESPINA
D.A.
DE.
se me - co sei buo - na. E che vor - reb - be? È l'o - ro il mio giu -
Doch mußt du schön brav sein. Und Ih - re Wün - sche? Mit Gold fängt man De -

35
DON ALFONSO
DESPINA
DE.
D.A.
leb - be. Ed o - ro a - vra - i, ma ci vuol fe - del - tà. Non c'è
spi - na. Du sollst es ha - ben, wenn du zu - ver - läs - sig bist. Ist das
37
DON ALFONSO
DE.
D.A.
al - tro? Son qua. Pren - di; ed a - scol - ta.
al - les? Nun gut. Nimm hier, und nun hö - re.
39
DESPINA
D.A.
DE.
Sai che le tue pa - dro - ne han per - du - ti gli a-man - ti. Lo so.
Weißt du, daß dei - ne Da - men ih - re Lieb - sten ver - lo - ren? Ich weiß.
41
DON ALFONSO
DESPINA
DE.
D.A.
Tut - ti i lor pian - ti, tut - ti i de - li - ri lo - ro an - cor tu sa - i. So
Dann kennst du si - cher auch ih - ren gan - zen Jam - mer, die Ver - zweif - lung? Weiß
43
DON ALFONSO
DE.
D.A.
tut - to! Or - ben: se mai per con - so - lar - le un
al - les. Nun gut: wenn du, um sie ein we - nig zu


45
D.A.
po - co e trar, co - me di - ciam, chio - do per chio - do,
trö - sten, ein Ü - bel mit dem an - dern zu ver - trei - ben,
47
D.A.
tu ri - tro-vas - si il mo - do da met - ter in lor gra - zia due sog-
We - ge und Mit - tel fän - dest, zwei jun - ge, net - te Her - ren dei-nen
49
D.A.
get - ti di gar - bo, che vor - rie - no pro-var, già mi ca - pi - sci...
Da - men zu em - pfeh - len. Dar-an liegt ih-nen sehr... nur du ver-stehst mich,
51
D.A.
c'è u-na man - cia per te di ven - ti scu - di, se li fai ri - u -
du ver-dienst oh - ne Mü - he zwan - zig Scu - di, wenn die Sa - che ge -
53
DESPINA
D.A.
DE.
scir. Non mi di - spia - ce que-sta pro - po - si - zi - o - ne. Ma con
lingt. Ein gu - ter Vor - schlag. Die-ser gan - ze Plan ge - fällt mir. Zwar, die



attacca il Sestetto

Scena XI

DESPINA, FERRANDO, DON ALFONSO
e GUGLIELMO, poi FIORDILIGI e DORABELLA.

11. Szene

DESPINA, FERRANDO, DON ALFONSO
und GUGLIELMO,dann FIORDILIGI und DORABELLA.

N.º 13 Sestetto

Allegro

DON ALFONSO

Al - la bel - la De - spi - net - ta vi pre-
Mei-ne schö-ne De - spi - net - ta, die-se

Oboe I, II
Clarinetto I, II
Fagotto I, II
Clarino I, II
Timpani
Archi

p *f* *p*

5

D.A.

sen - to, a - mi - ci mie - i; non di - pen - de che da le - i con - so-
Freun-de hier emp-fehl' ich, und auf dei - ne Hil - fe zähl' ich, daß die

9

FERRANDO
(con tenerezza affettata)
(mit übertriebener Zuvorkommenheit)

FE.

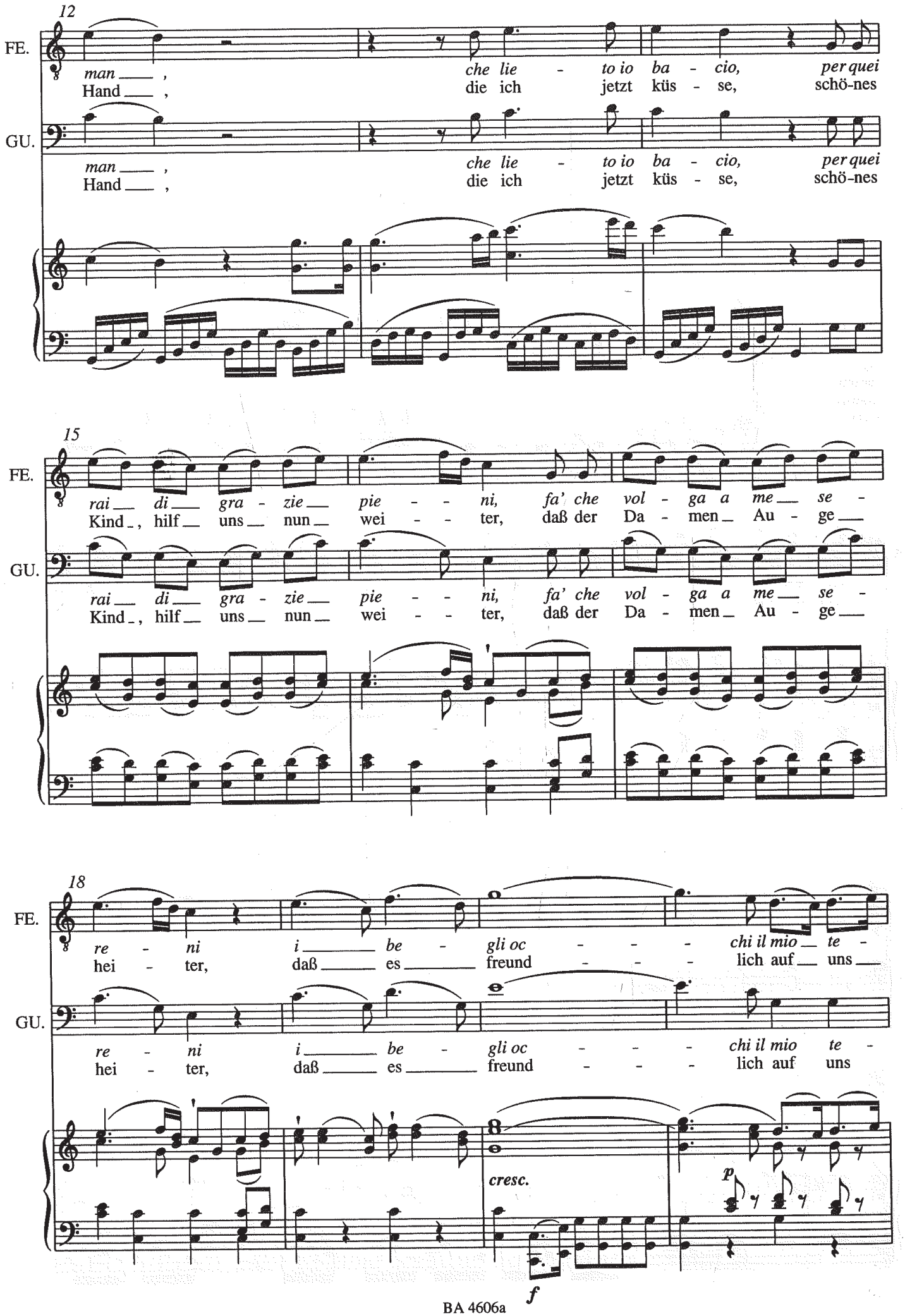
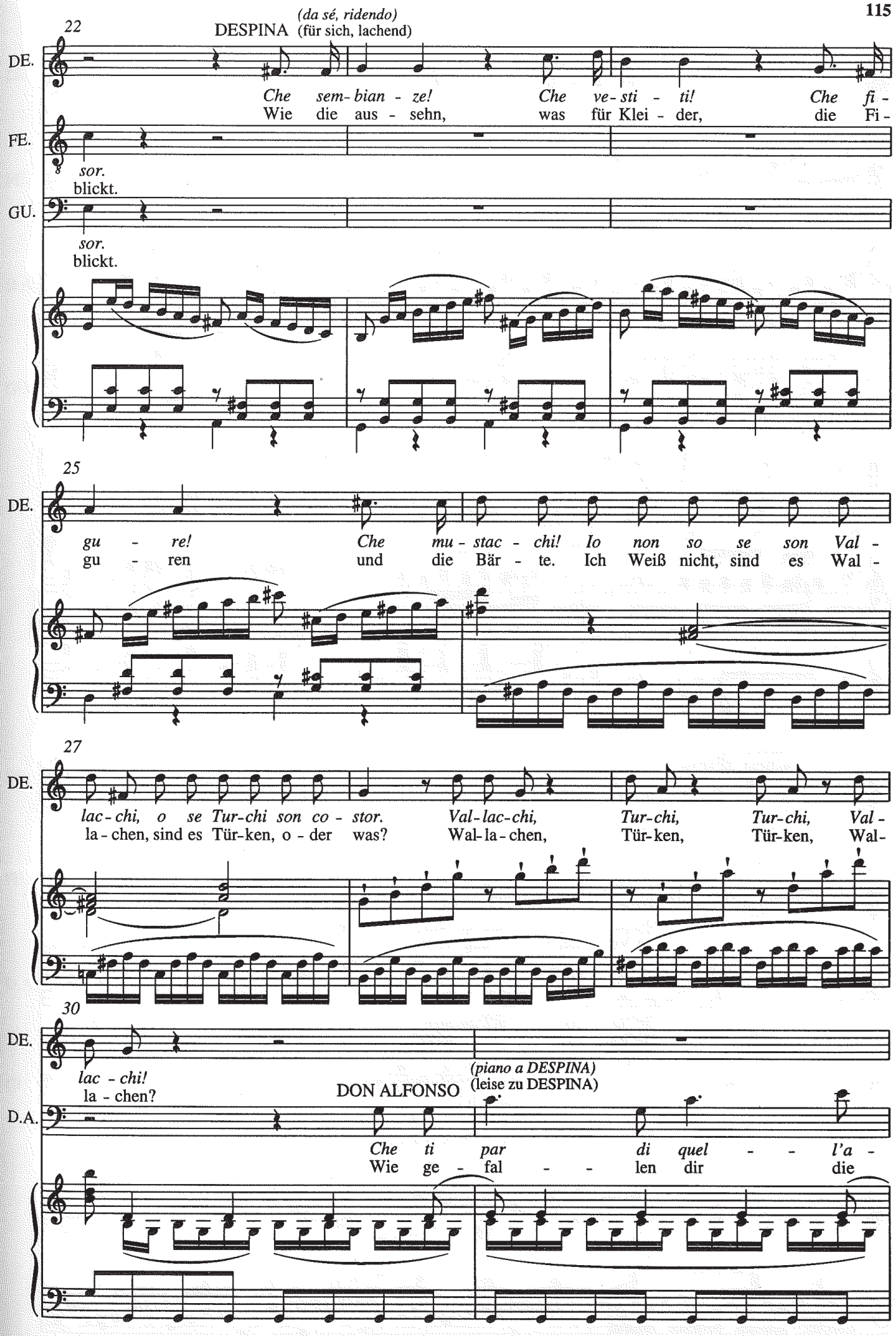
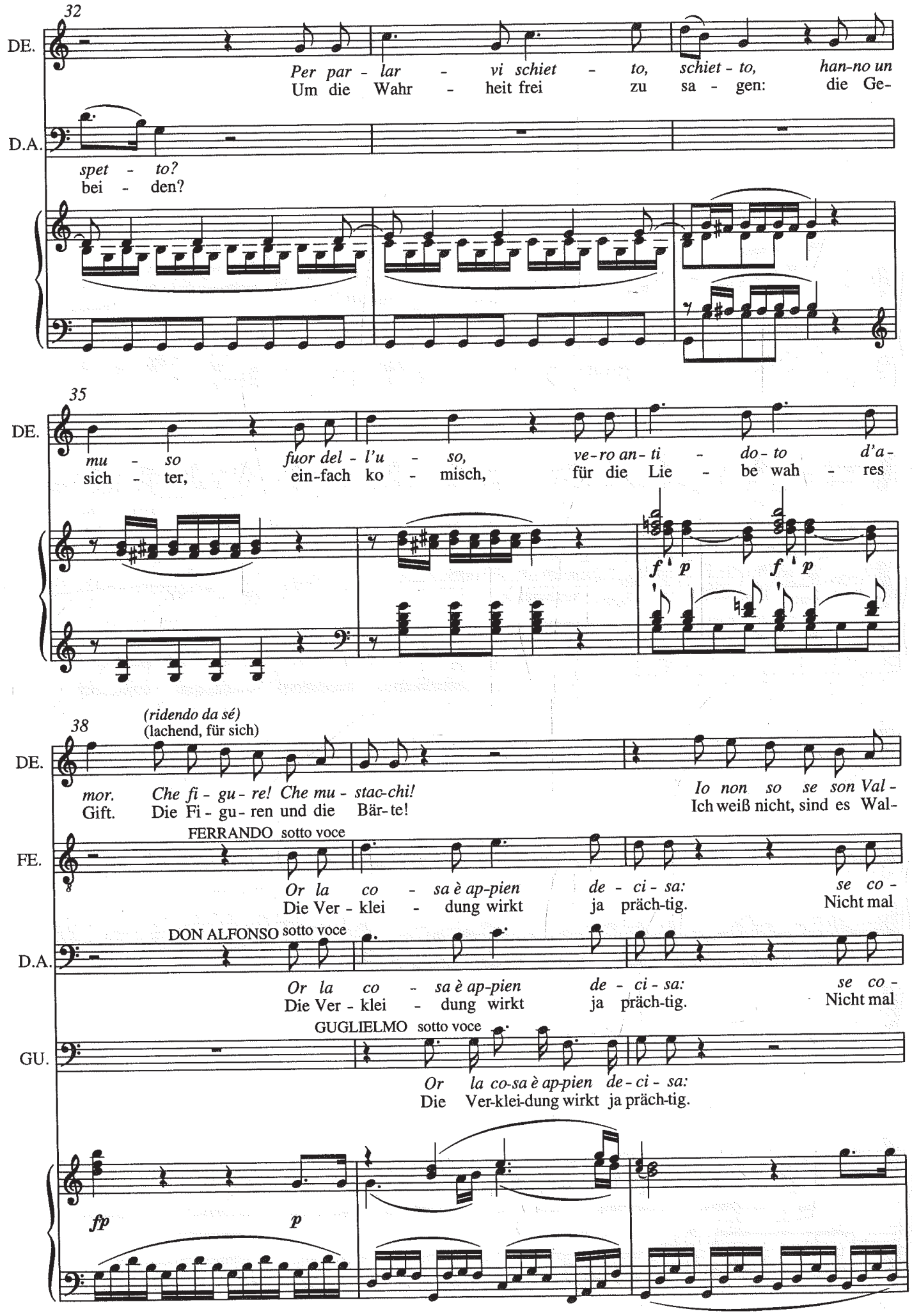
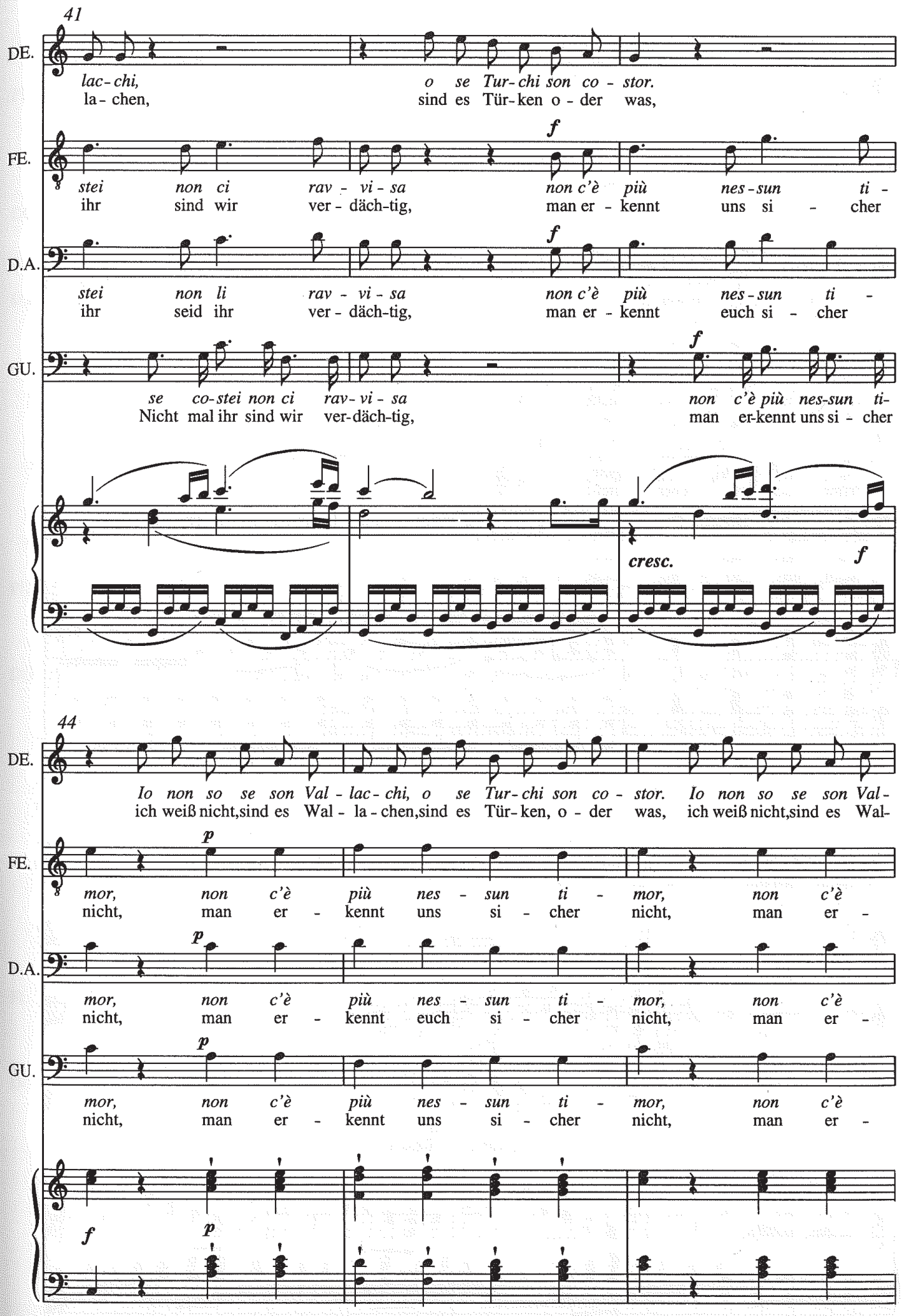
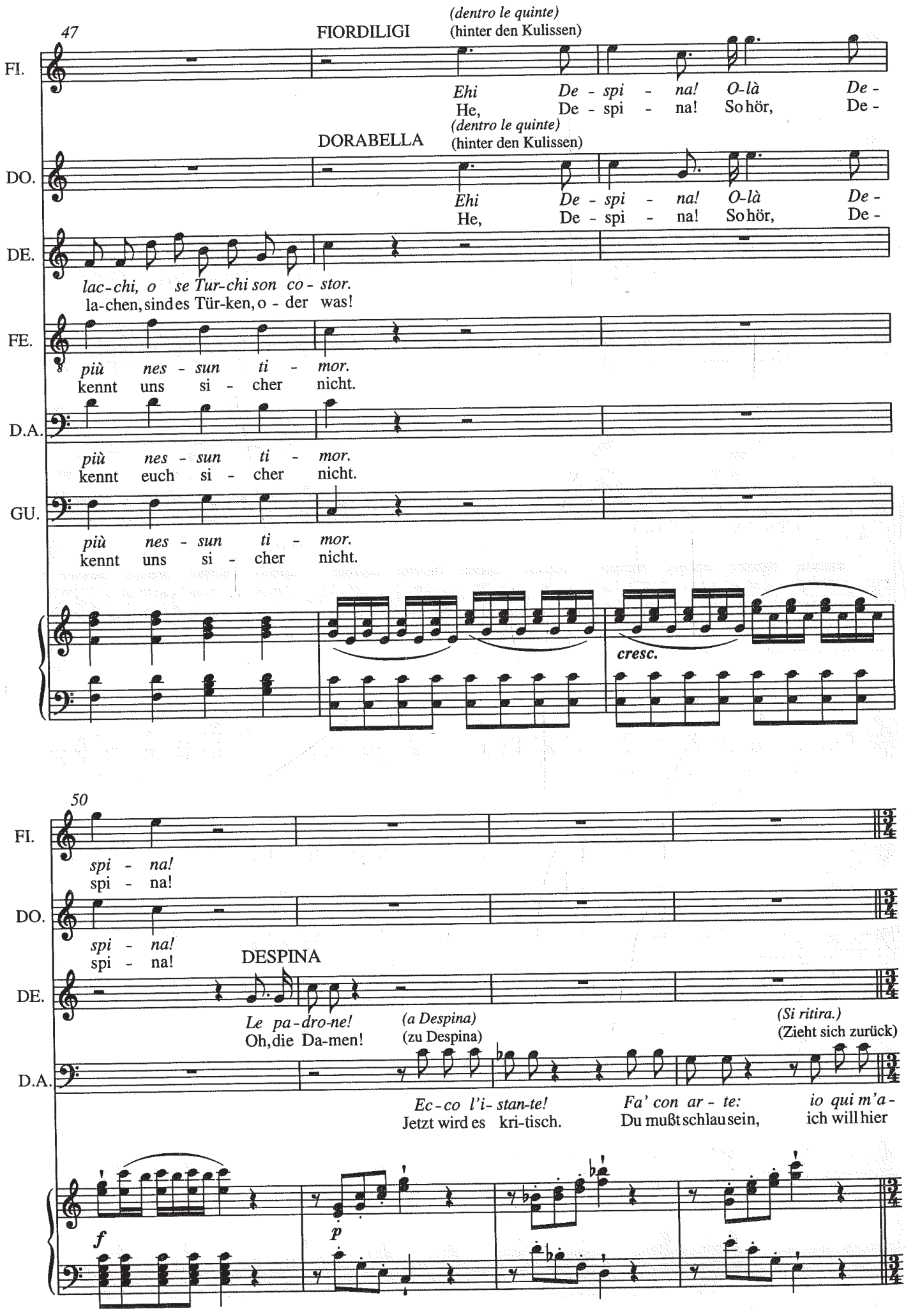
Per la
Bei der

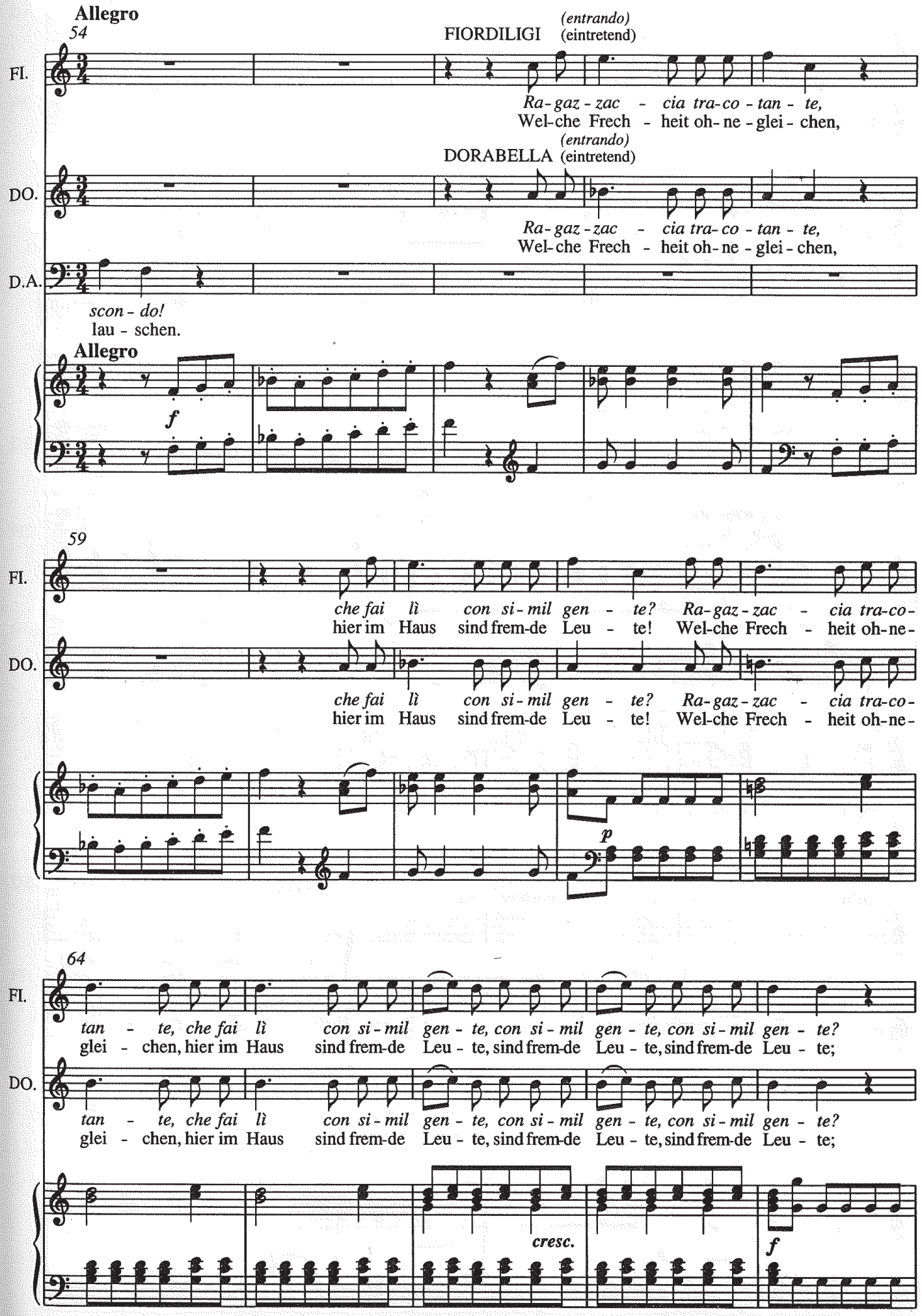
D.A.

lar il vo - stro cor.
bei - den man emp-fängt.

GUGLIELMO
(con tenerezza affettata)
(mit übertriebener Zuvorkommenheit)

GU.

Per la
Bei der

12
FE.
man ___ ,
Hand ___ ,
che lie - to io ba - cio, per quei
die ich jetzt küs - se, schö-nes
GU.
man ___ ,
Hand ___ ,
che lie - to io ba - cio, per quei
die ich jetzt küs - se, schö-nes
15
FE.
rai ___ di ___ gra - zie ___ pie - - ni, fa' che vol - ga a me ___ se -
Kind _ , hilf ___ uns ___ nun ___ wei - - ter, daß der Da - men _ Au - ge ___
GU.
rai ___ di ___ gra - zie ___ pie - - ni, fa' che vol - ga a me ___ se -
Kind _ , hilf ___ uns ___ nun ___ wei - - ter, daß der Da - men _ Au - ge ___
18
FE.
re - ni i ___ be - gli oc - - - chi il mio ___ te -
hei - ter, daß ___ es ___ freund - - - lich auf ___ uns ___
GU.
re - ni i ___ be - gli oc - - - chi il mio te -
hei - ter, daß ___ es ___ freund - - - lich auf uns
cresc.
p
f

22
(da sé, ridendo)
DESPINA (für sich, lachend)
DE.
Che sem- bian - ze! Che ve- sti - ti! Che fi -
Wie die aus - sehn, was für Klei - der, die Fi -
FE.
sor.
blickt.
GU.
sor.
blickt.
25
DE.
gu - re! Che mu - stac - chi! Io non so se son Val -
gu - ren und die Bär - te. Ich Weiß nicht, sind es Wal -
27
DE.
lac - chi, o se Tur-chi son co - stor. Val-lac-chi, Tur-chi, Tur-chi, Val -
la - chen, sind es Tür-ken, o - der was? Wal-la-chen, Tür-ken, Tür-ken, Wal-
30
DE.
lac - chi!
la - chen?
(piano a DESPINA)
(leise zu DESPINA)
DON ALFONSO
D.A.
Che ti par di quel - - l'a -
Wie ge - fal - - len dir die

32
DE.
Per par - lar - vi schiet - to, schiet - to, han-no un
Um die Wahr - heit frei zu sa - gen: die Ge-
D.A.
spet - to?
bei - den?
35
DE.
mu - so fuor del - l'u - so, ve-ro an-ti - do-to d'a-
sich - ter, ein-fach ko - misch, für die Lie - be wah - res
f p f p
38
(ridendo da sé)
(lachend, für sich)
DE.
mor. Che fi - gu - re! Che mu - stac-chi! Io non so se son Val-
Gift. Die Fi - gu - ren und die Bär-te! Ich weiß nicht, sind es Wal-
FERRANDO sotto voce
FE.
Or la co - sa è ap-pien de - ci - sa: se co -
Die Ver - klei - dung wirkt ja präch-tig. Nicht mal
DON ALFONSO sotto voce
D.A.
Or la co - sa è ap-pien de - ci - sa: se co -
Die Ver - klei - dung wirkt ja präch-tig. Nicht mal
GUGLIELMO sotto voce
GU.
Or la co-sa è ap-pien de - ci - sa:
Die Ver-klei-dung wirkt ja präch-tig.
fp p

41
DE.
lac-chi, o se Tur-chi son co-stor.
la-chen, sind es Tür-ken o-der was,
FE.
f
stei non ci rav-vi-sa non c'è più nes-sun ti-
ihr sind wir ver-däch-tig, man er-kennt uns si-cher
D.A.
f
stei non li rav-vi-sa non c'è più nes-sun ti-
ihr seid ihr ver-däch-tig, man er-kennt euch si-cher
GU.
f
se co-stei non ci rav-vi-sa non c'è più nes-sun ti-
Nicht mal ihr sind wir ver-däch-tig, man er-kennt uns si-cher
cresc.
f
44
DE.
Io non so se son Val-lac-chi, o se Tur-chi son co-stor. Io non so se son Val-
ich weiß nicht,sind es Wal-la-chen,sind es Tür-ken, o-der was, ich weiß nicht,sind es Wal-
FE.
p
mor, non c'è più nes-sun ti-mor, non c'è
nicht, man er-kennt uns si-cher nicht, man er-
D.A.
p
mor, non c'è più nes-sun ti-mor, non c'è
nicht, man er-kennt euch si-cher nicht, man er-
GU.
p
mor, non c'è più nes-sun ti-mor, non c'è
nicht, man er-kennt uns si-cher nicht, man er-
f
p

47
FIORDILIGI
(dentro le quinte)
(hinter den Kulissen)
FI.
Ehi De - spi - na! O-là De -
He, De - spi - na! So hör, De -
DORABELLA
(dentro le quinte)
(hinter den Kulissen)
DO.
Ehi De - spi - na! O-là De -
He, De - spi - na! So hör, De -
DE.
lac-chi, o se Tur-chi son co - stor.
la-chen, sind es Tür-ken, o - der was!
FE.
più nes - sun ti - mor.
kennt uns si - cher nicht.
D.A.
più nes - sun ti - mor.
kennt euch si - cher nicht.
GU.
più nes - sun ti - mor.
kennt uns si - cher nicht.
cresc.
50
FI.
spi - na!
spi - na!
DO.
spi - na!
spi - na!
DESPINA
DE.
Le pa-dro-ne!
Oh, die Da-men!
(a Despina)
(zu Despina)
(Si ritira.)
(Zieht sich zurück)
D.A.
Ec-co l'i-stan-te!
Jetzt wird es kri-tisch.
Fa' con ar - te:
Du mußt schlau sein,
io qui m'a -
ich will hier
f
p


Allegro
54
FIORDILIGI
(entrando)
(eintretend)
FI.
Ra-gaz-zac - cia tra-co-tan-te,
Wel-che Frech - heit oh-ne-glei-chen,
DORABELLA
(entrando)
(eintretend)
DO.
Ra-gaz-zac - cia tra-co-tan-te,
Wel-che Frech - heit oh-ne-glei-chen,
D.A.
scon-do!
lau-schen.
Allegro
f
59
FI.
che fai lì con si-mil gen-te? Ra-gaz-zac - cia tra-co-
hier im Haus sind frem-de Leu-te! Wel-che Frech - heit oh-ne-
DO.
che fai lì con si-mil gen-te? Ra-gaz-zac - cia tra-co-
hier im Haus sind frem-de Leu-te! Wel-che Frech - heit oh-ne-
p
64
FI.
tan - te, che fai lì con si-mil gen-te, con si-mil gen-te, con si-mil gen-te?
glei - chen, hier im Haus sind frem-de Leu-te, sind frem-de Leu-te, sind frem-de Leu-te;
DO.
tan - te, che fai lì con si-mil gen-te, con si-mil gen-te, con si-mil gen-te?
glei - chen, hier im Haus sind frem-de Leu-te, sind frem-de Leu-te, sind frem-de Leu-te;
cresc.
f

69

FI. *Fal- li u- sci - re im-man- ti - nen - te, im-man- ti - nen - te, im-man- ti - nen - te,*
schaff sie fort, sie sol - len ge - hen, au - gen-blick - lich, au - gen-blick- lich.

DO. *Fal- li u- sci - re im-man- ti - nen - te, im-man- ti - nen - te, im-man- ti - nen - te,*
schaff sie fort, sie sol - len ge - hen, au - gen-blick - lich, au - gen-blick- lich.

74

FI. *o ti fo pen - tir con lor, o ti fo pen- tir con*
Sonst wirst du es noch be - reu'n, sonst wirst du es noch be-

DO. *o ti fo pen - tir con lor, o ti fo pen- tir con*
Sonst wirst du es noch be - reu'n, sonst wirst du es noch be-

p *f* *p*

79

FI. *lor, o ti fo pen- tir con lor.*
reu'n, sonst wirst du es noch be - reu'n.

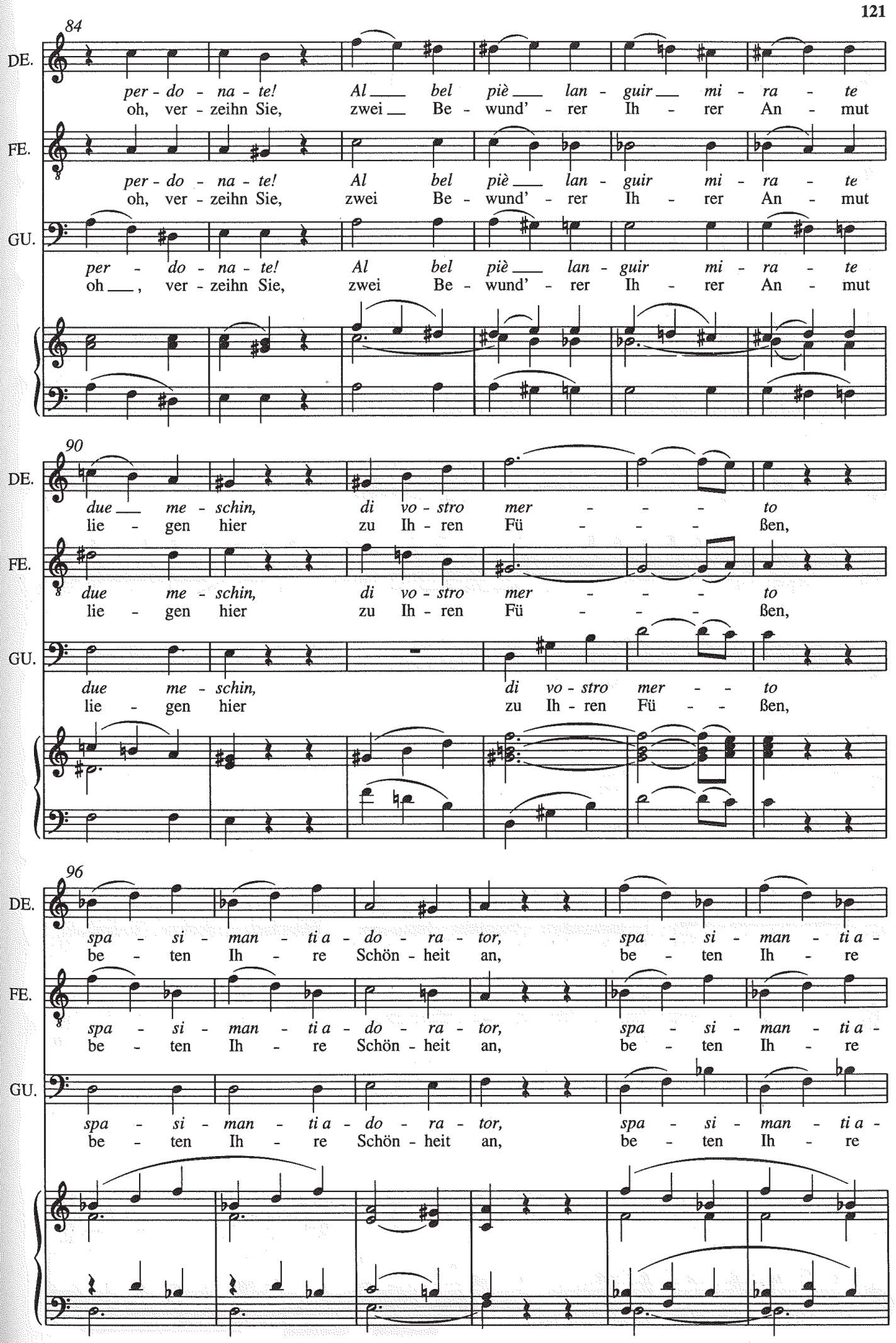
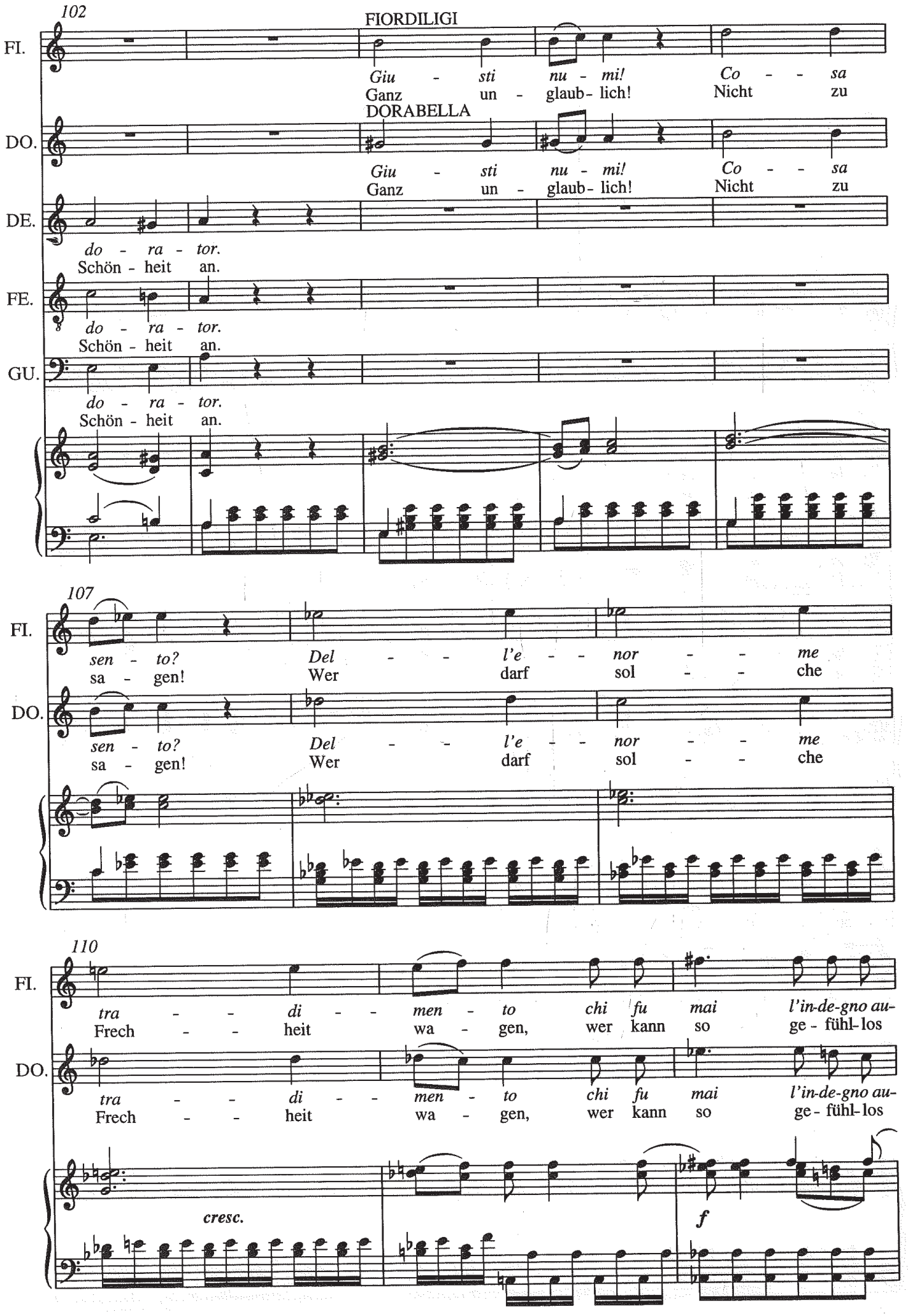
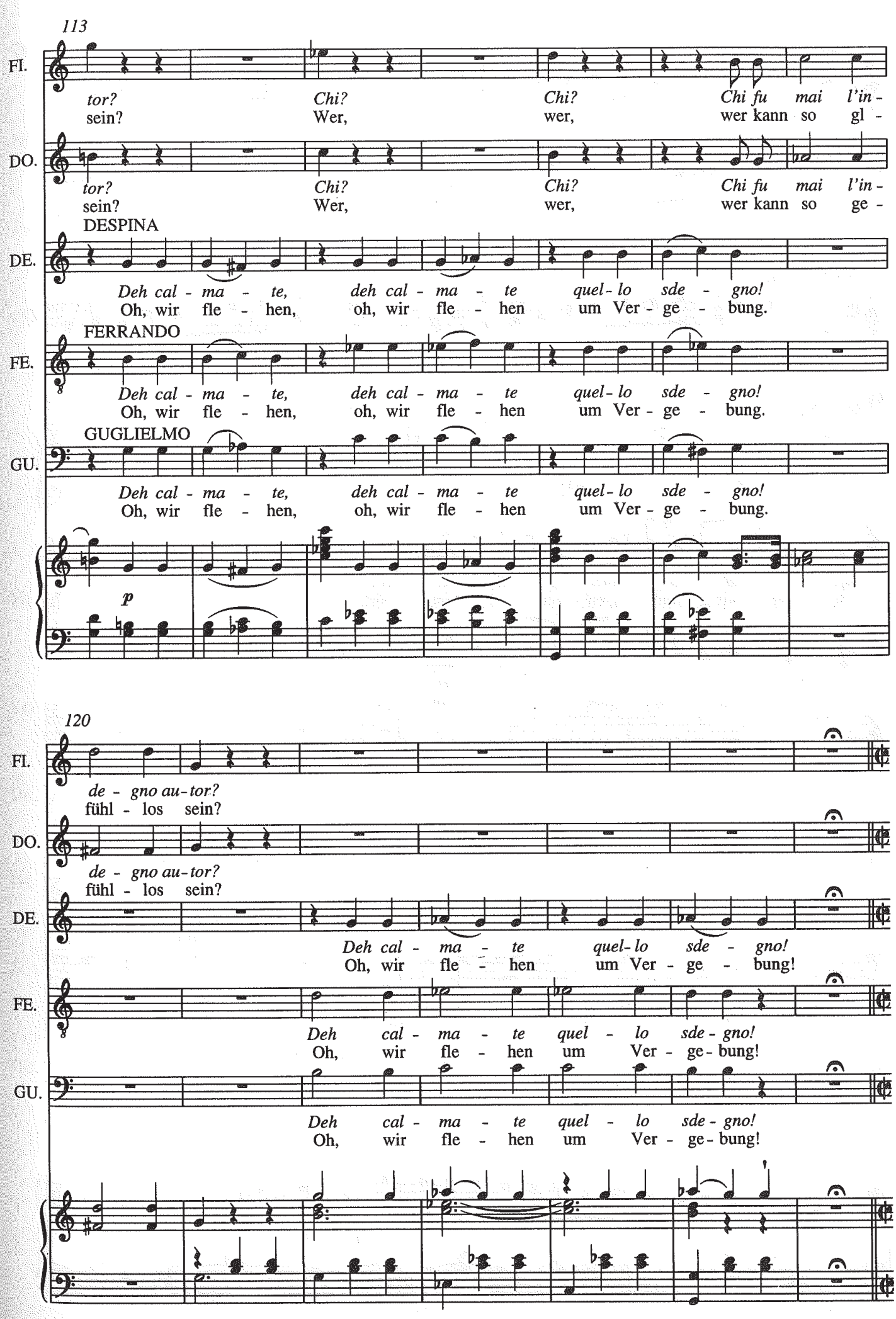
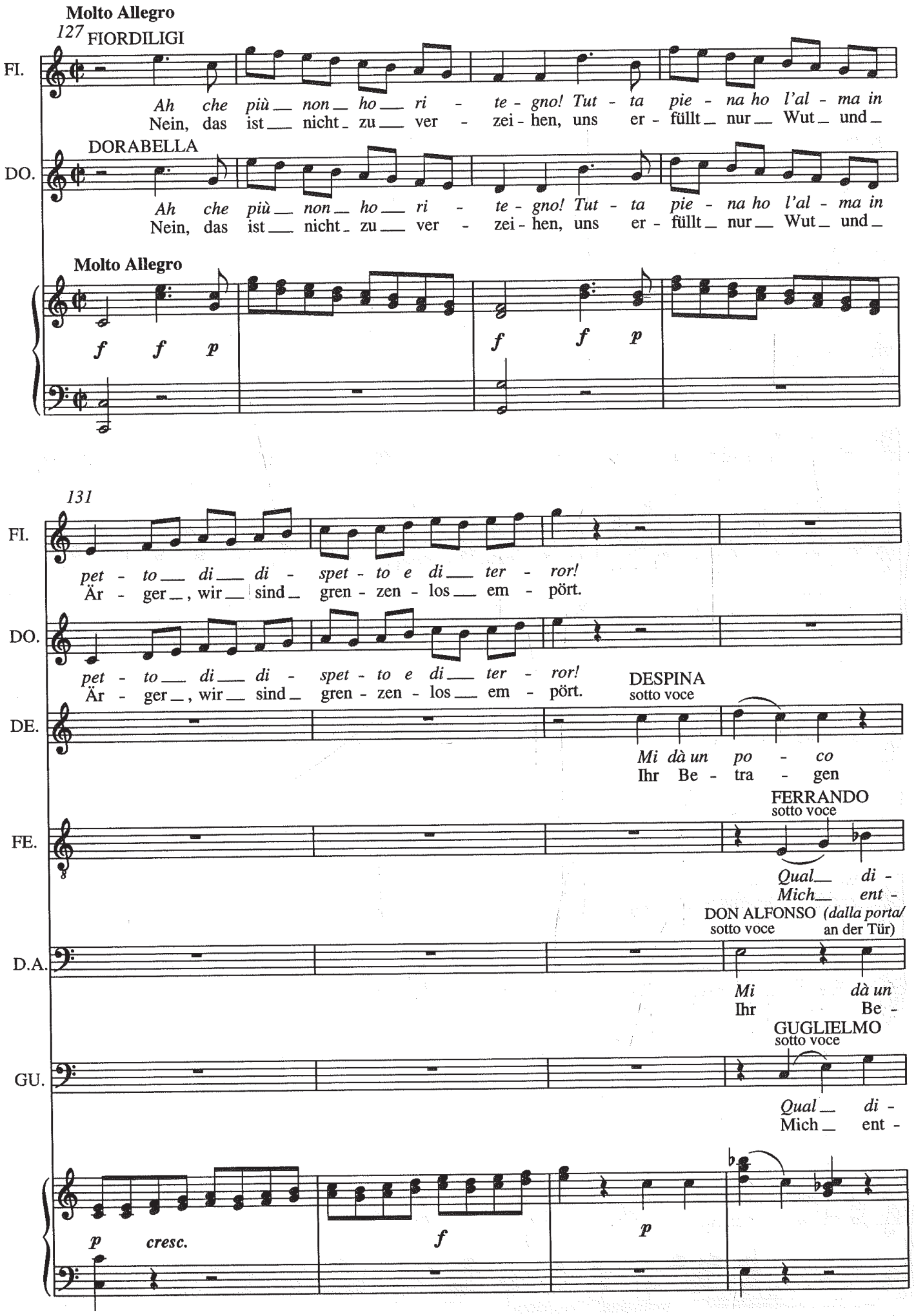
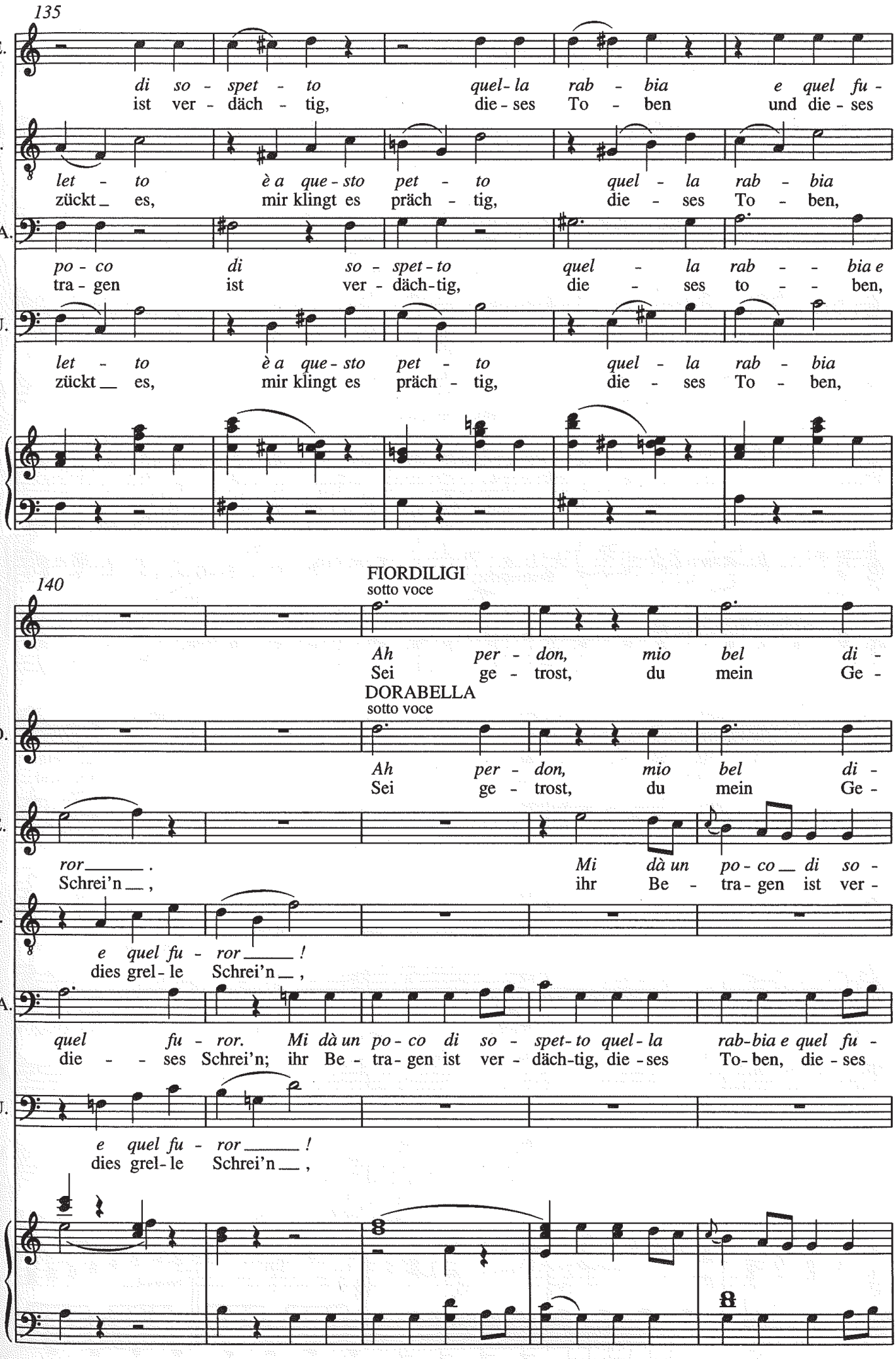
DO. *lor, o ti fo pen- tir con lor.*
reu'n, sonst wirst du es noch be - reu'n.

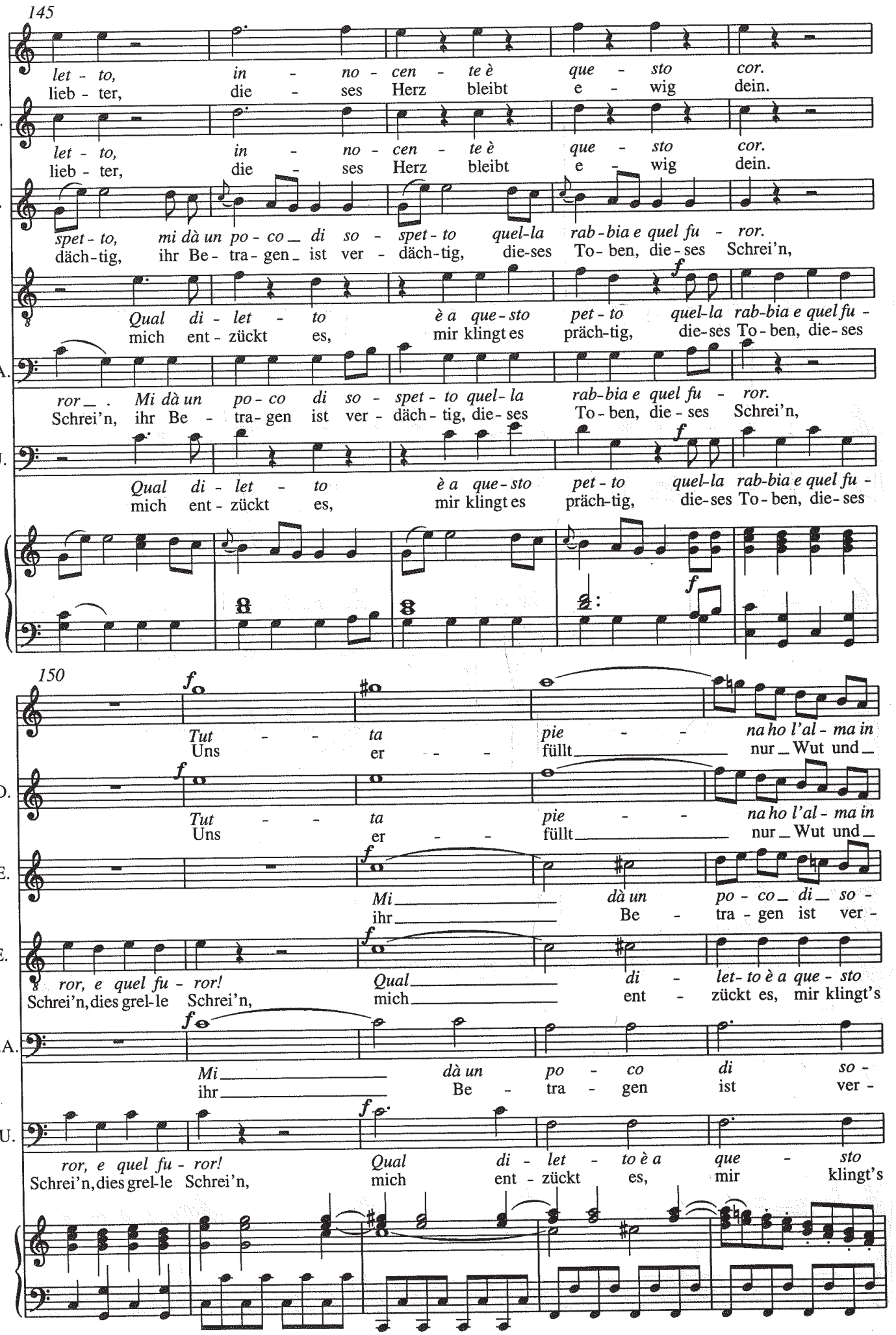
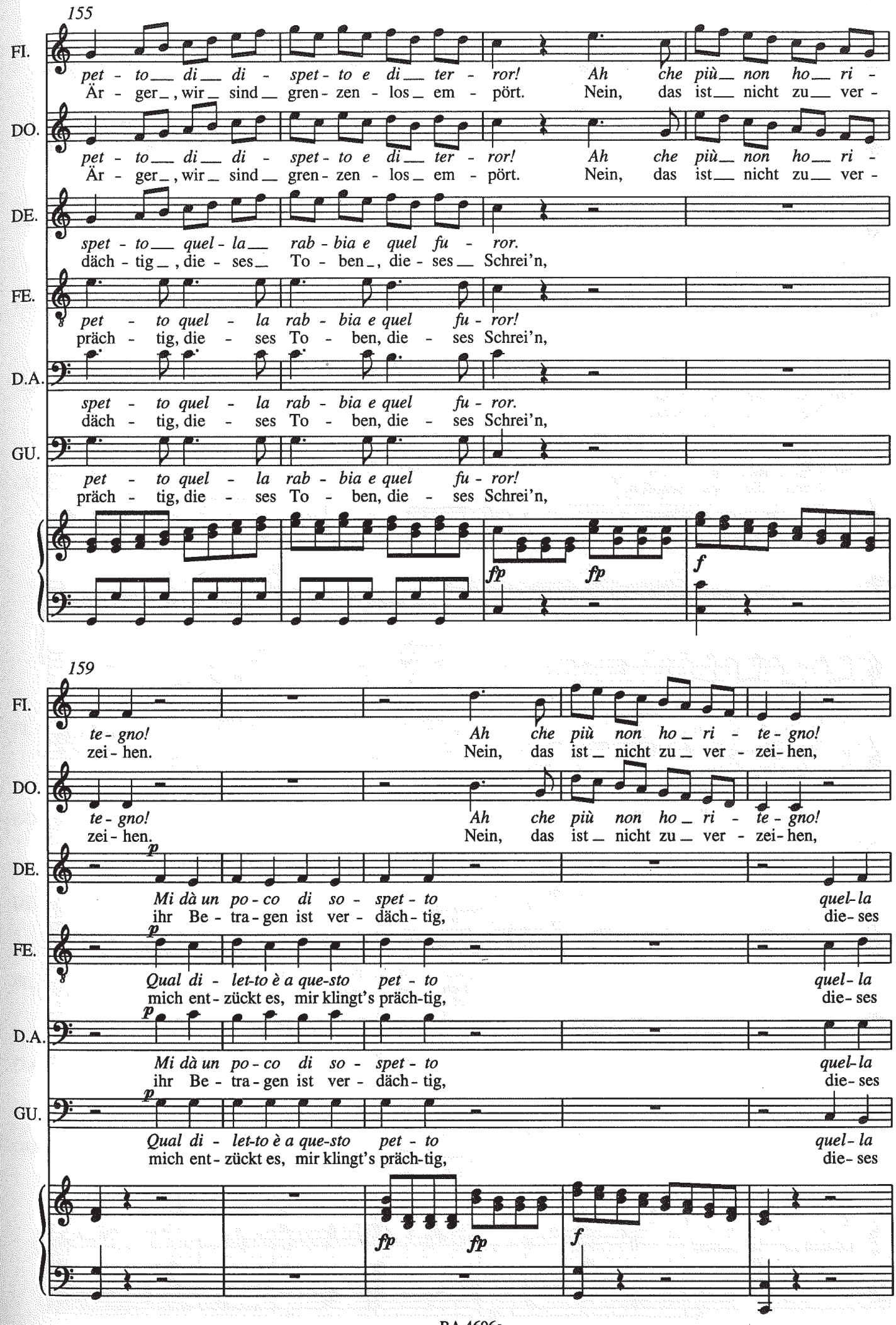
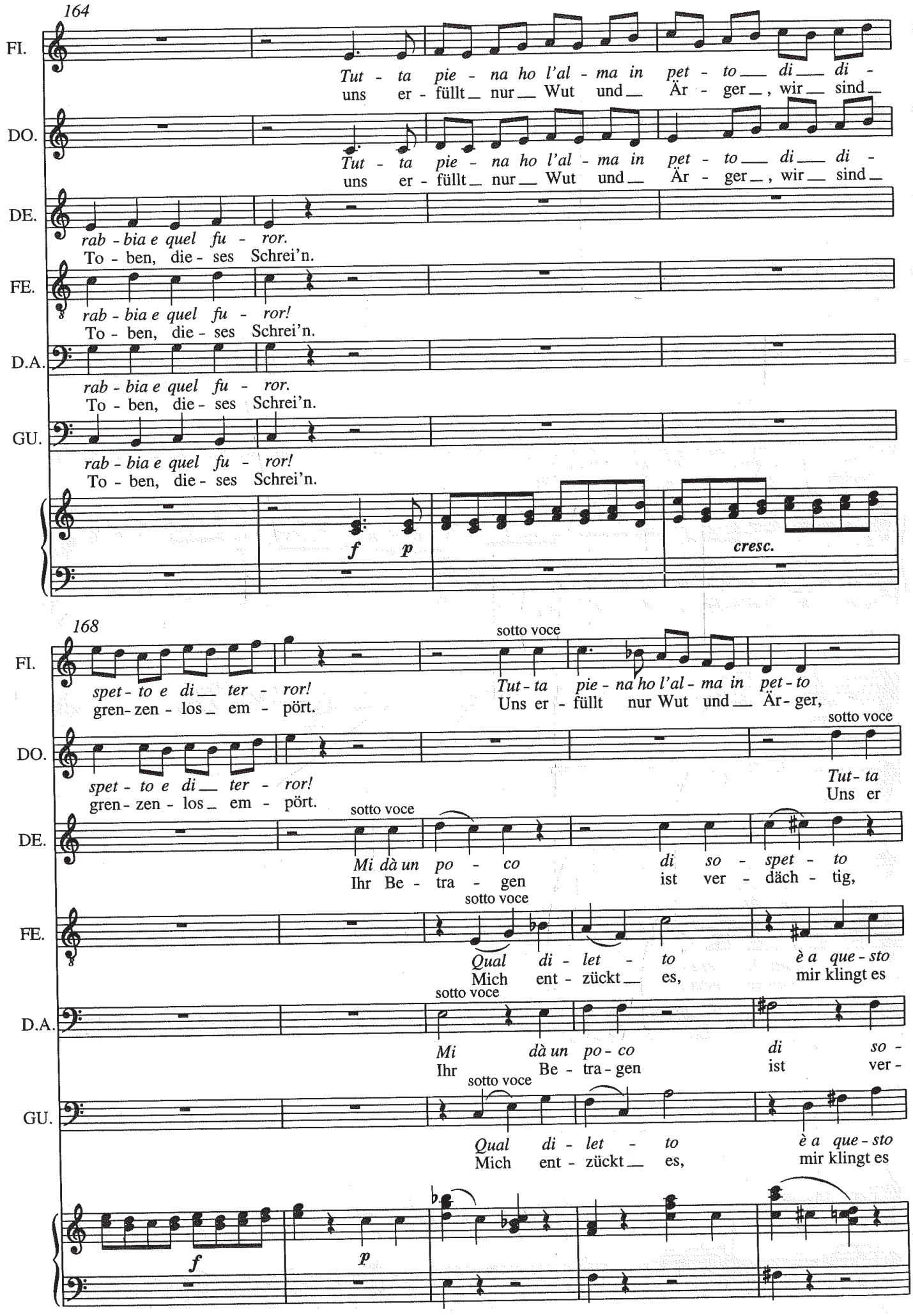
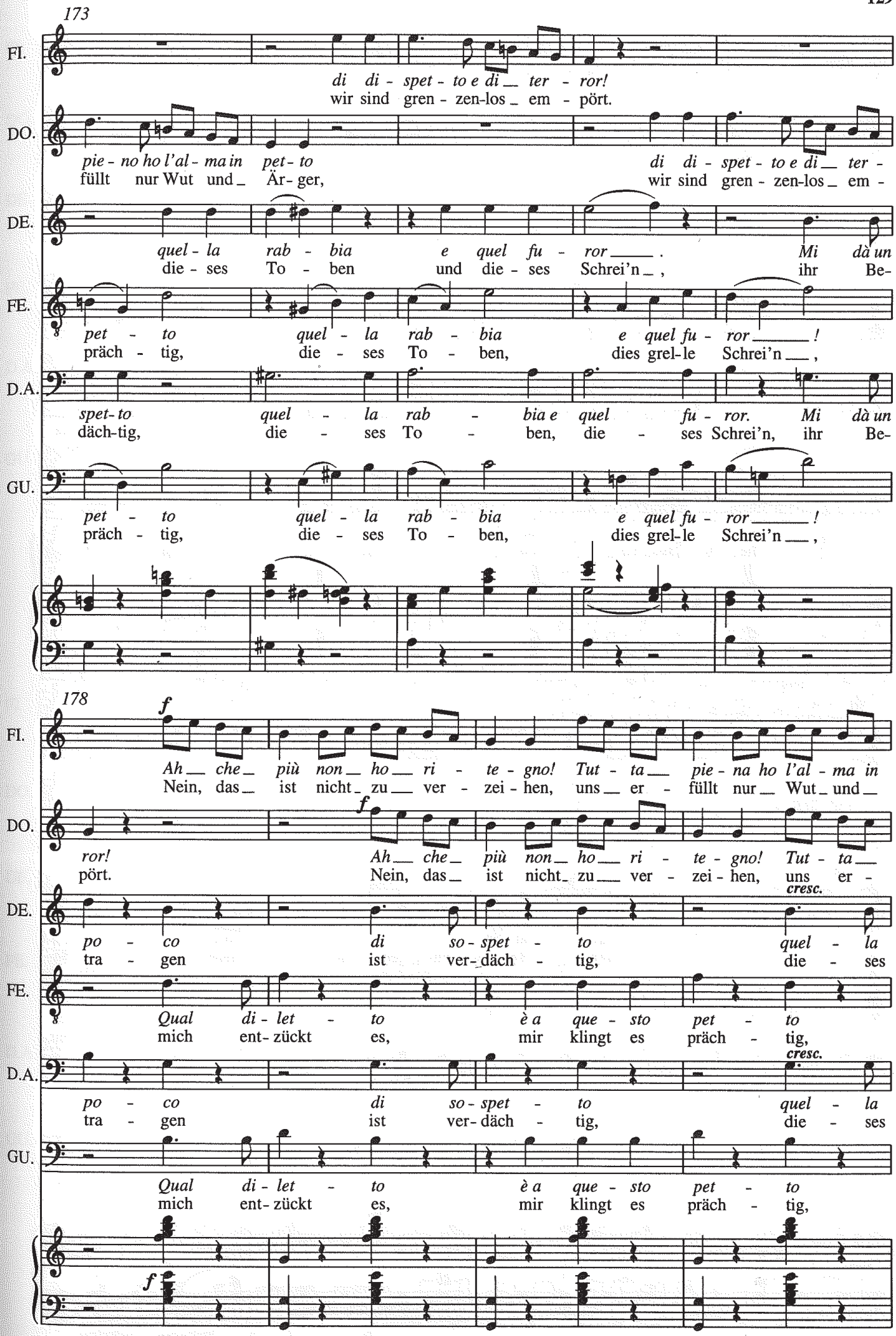
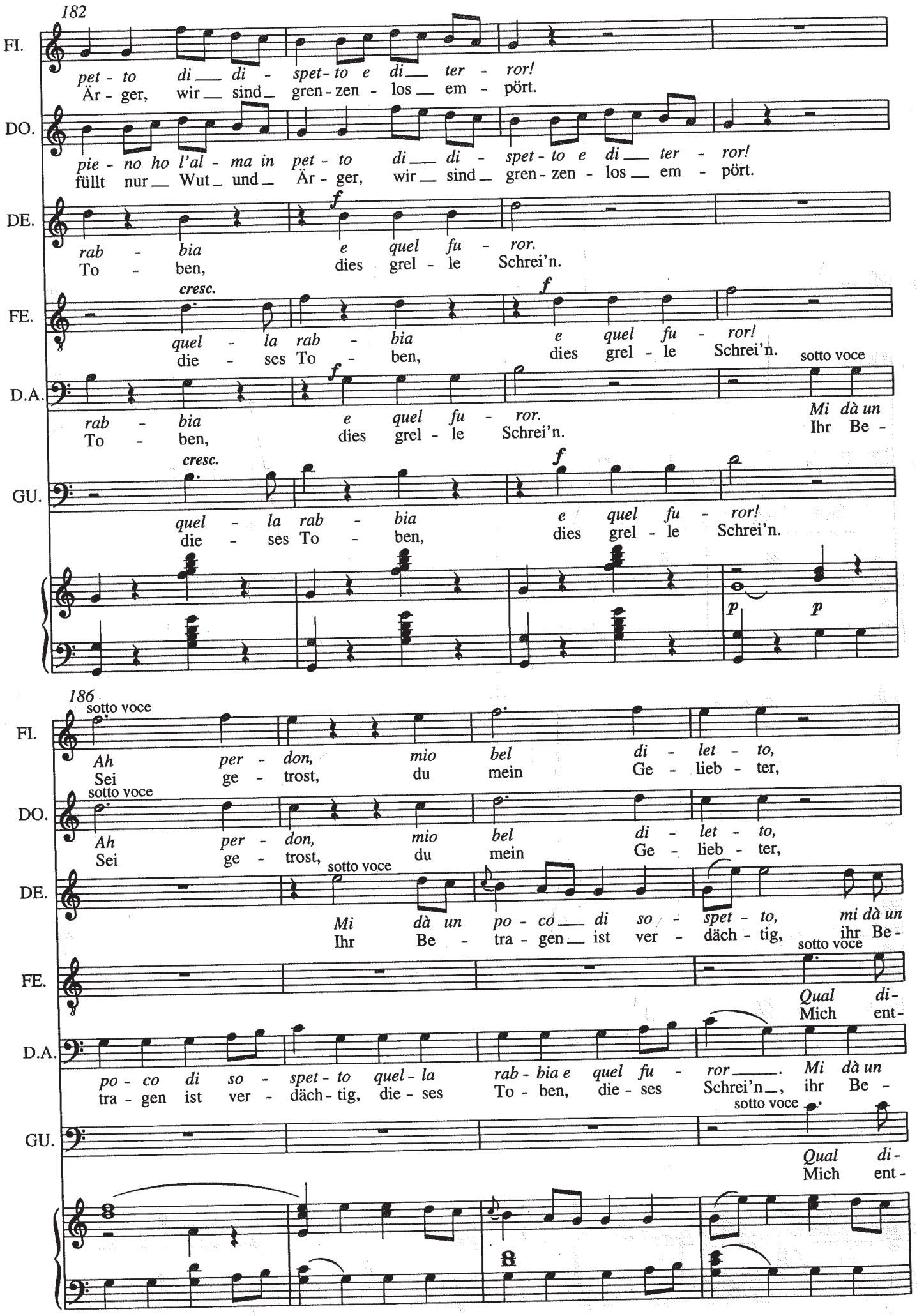
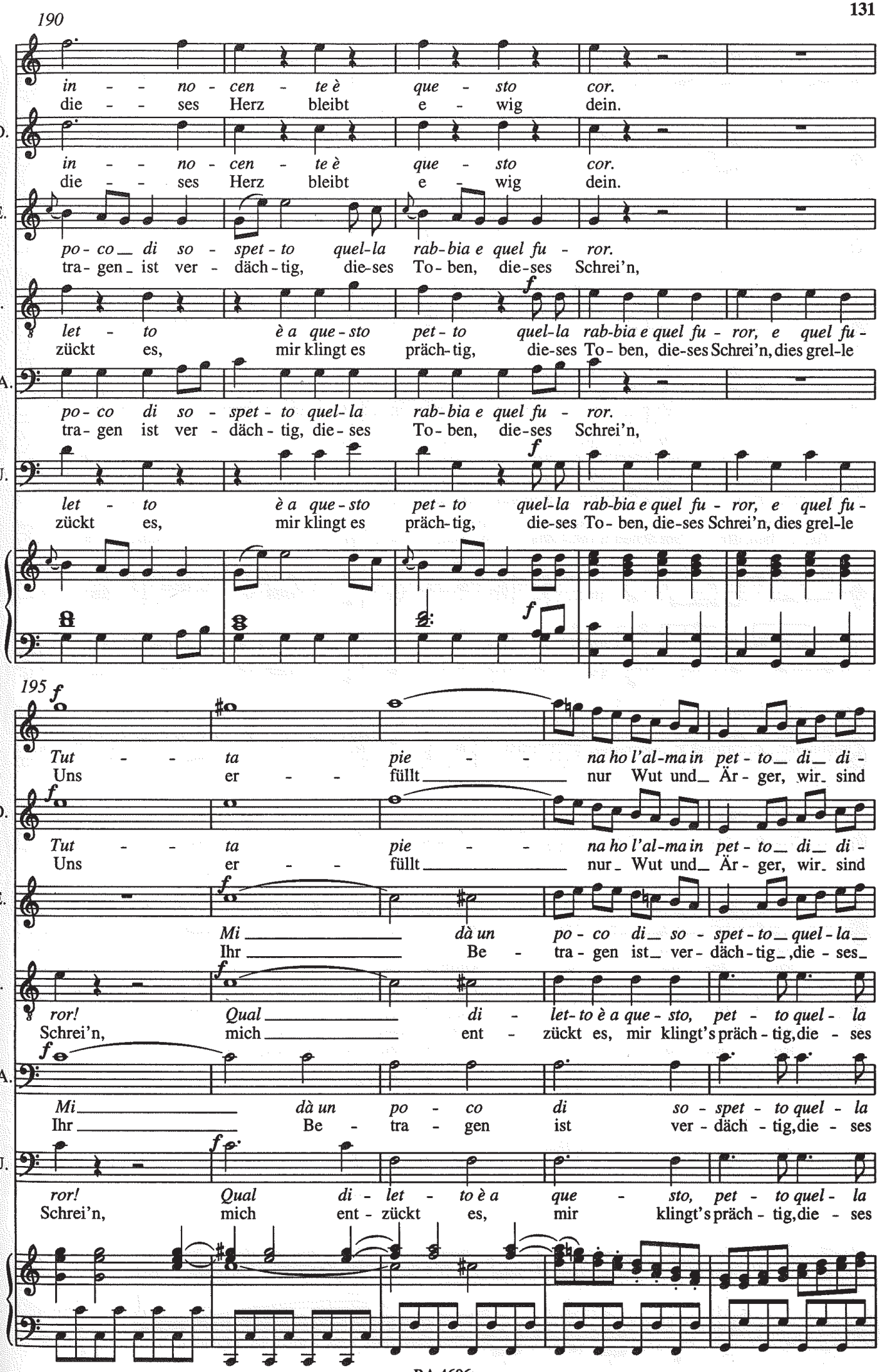
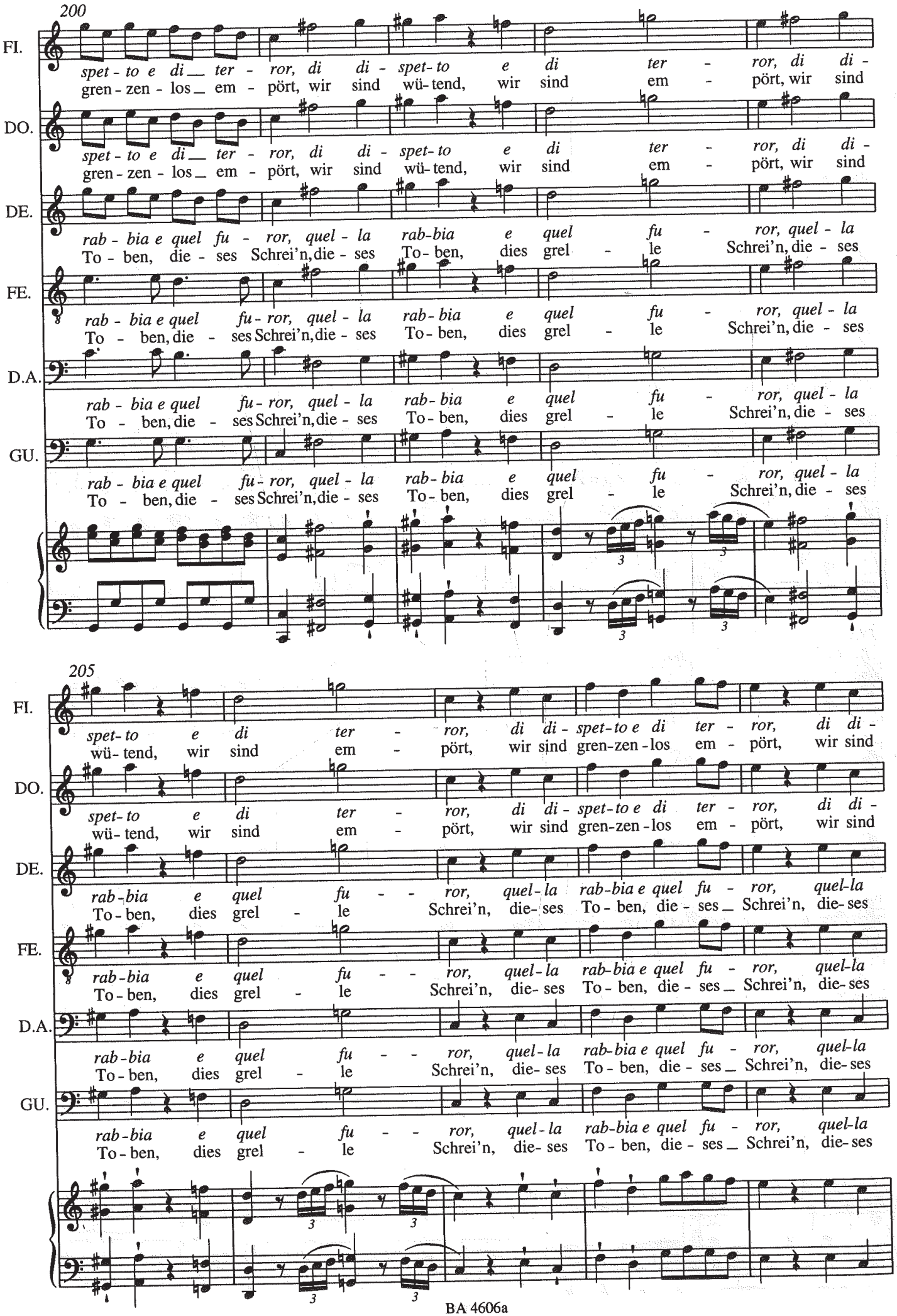
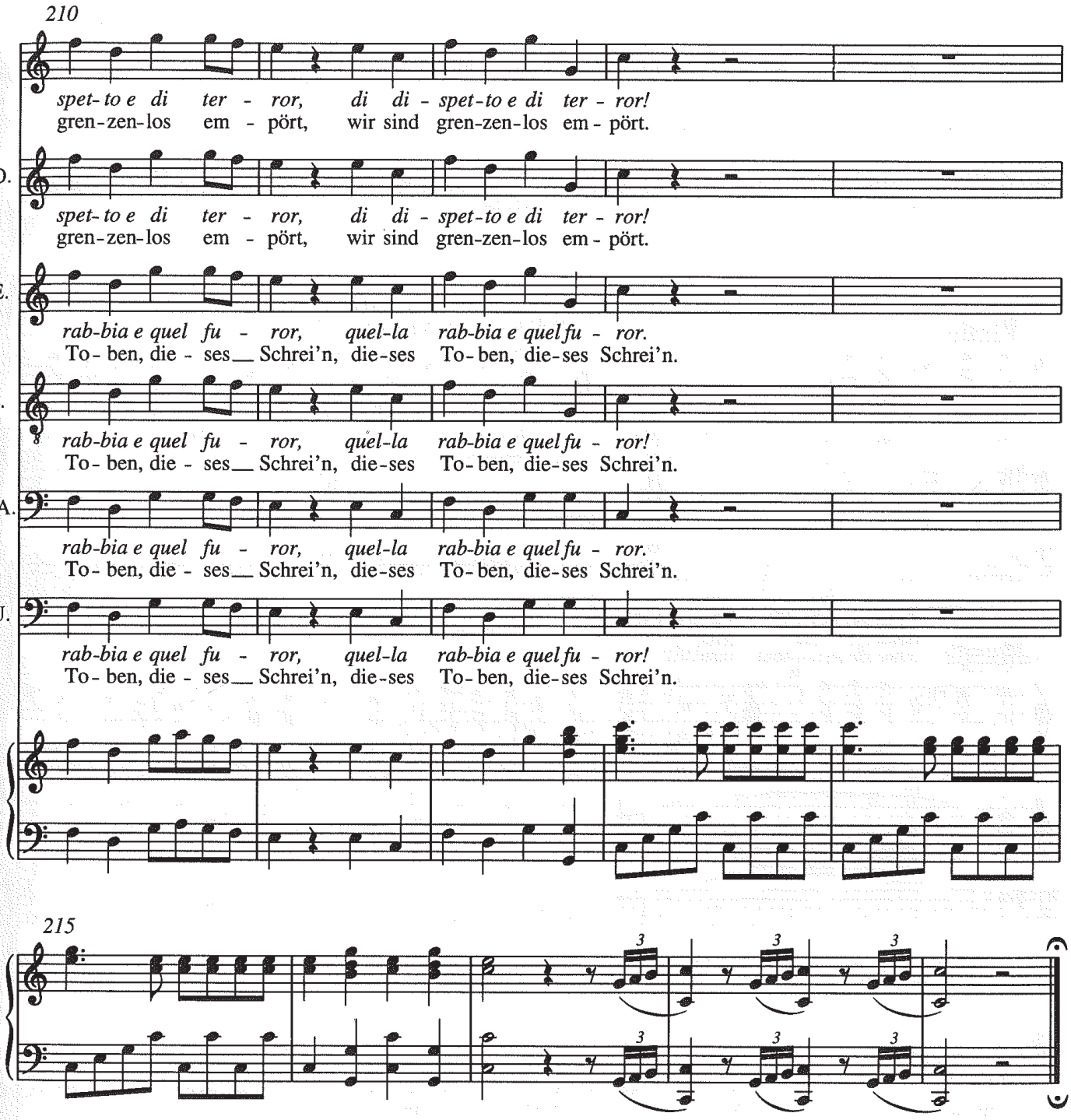
DE. DESPINA
Ah ma - da - me,
Schö - ne Da - men,

(Tutti e tre s'inginocchiano.)
(Alle drei knien nieder.)

FE. FERRANDO
Ah ma - da - me,
Schö - ne Da - men,

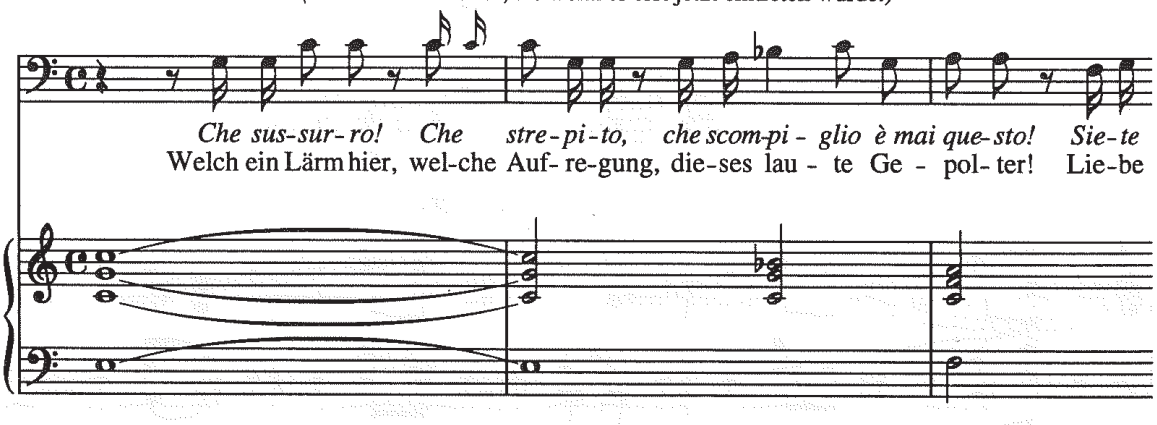
GU. GUGLIELMO
Ah ma - da - me,
Schö - ne Da - men,

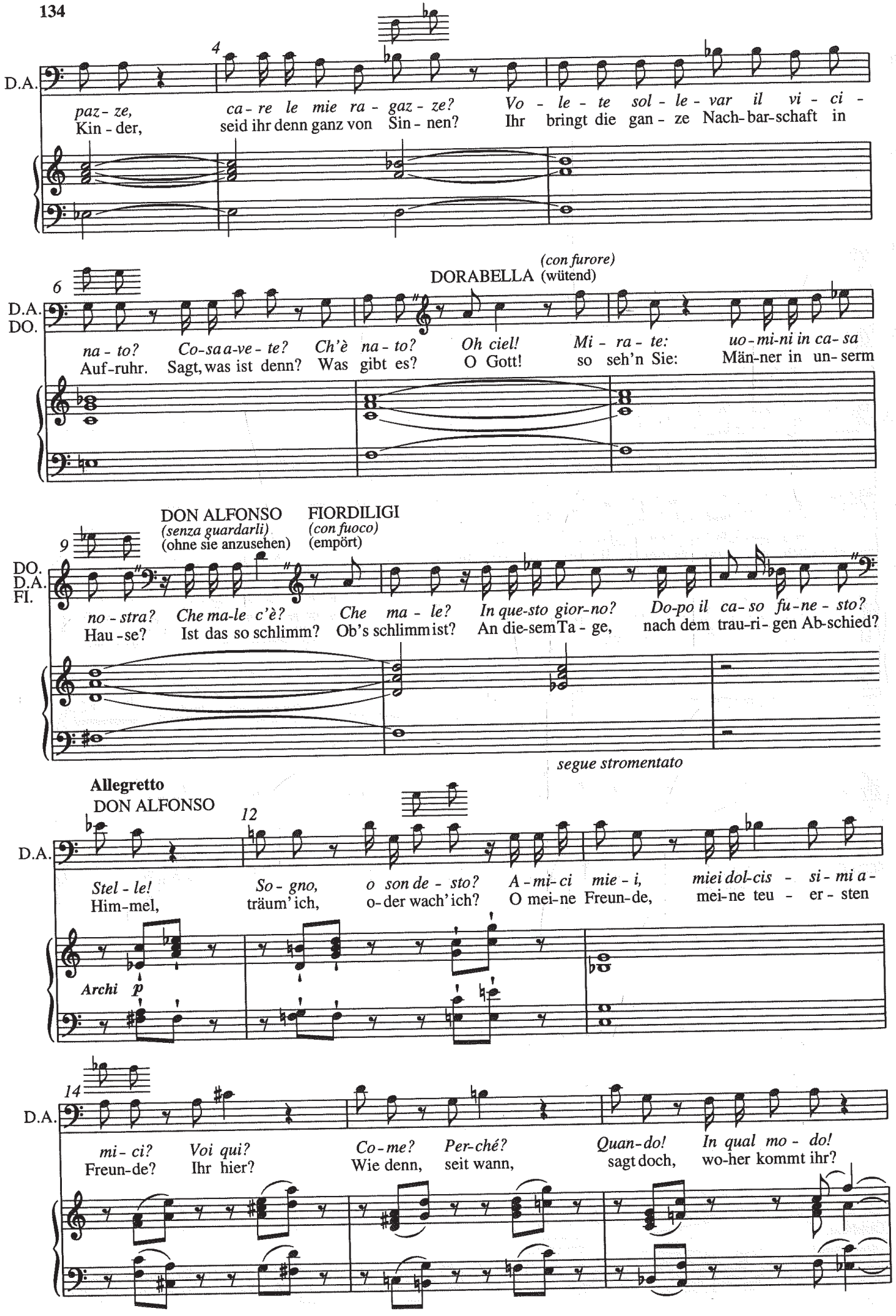
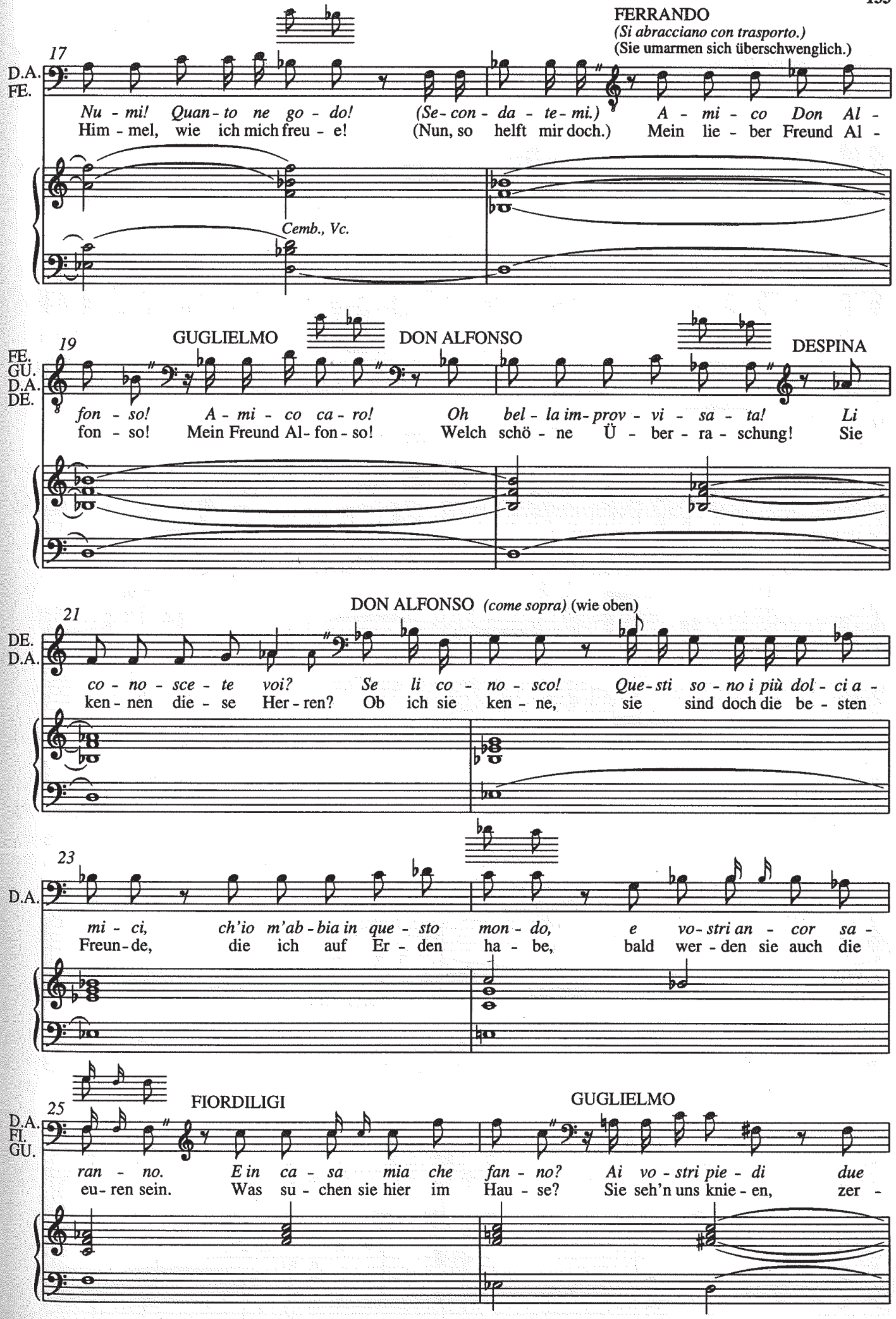
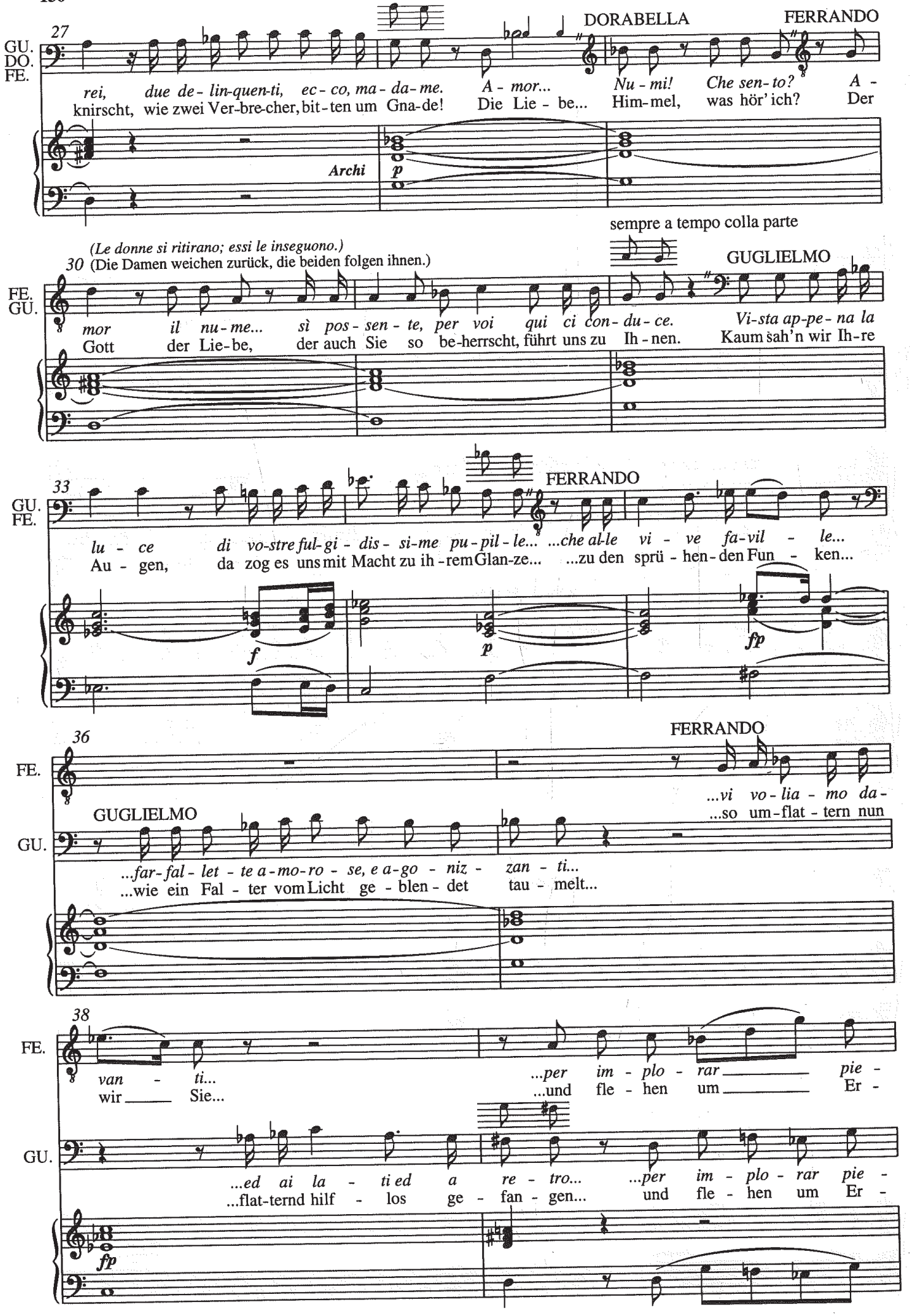
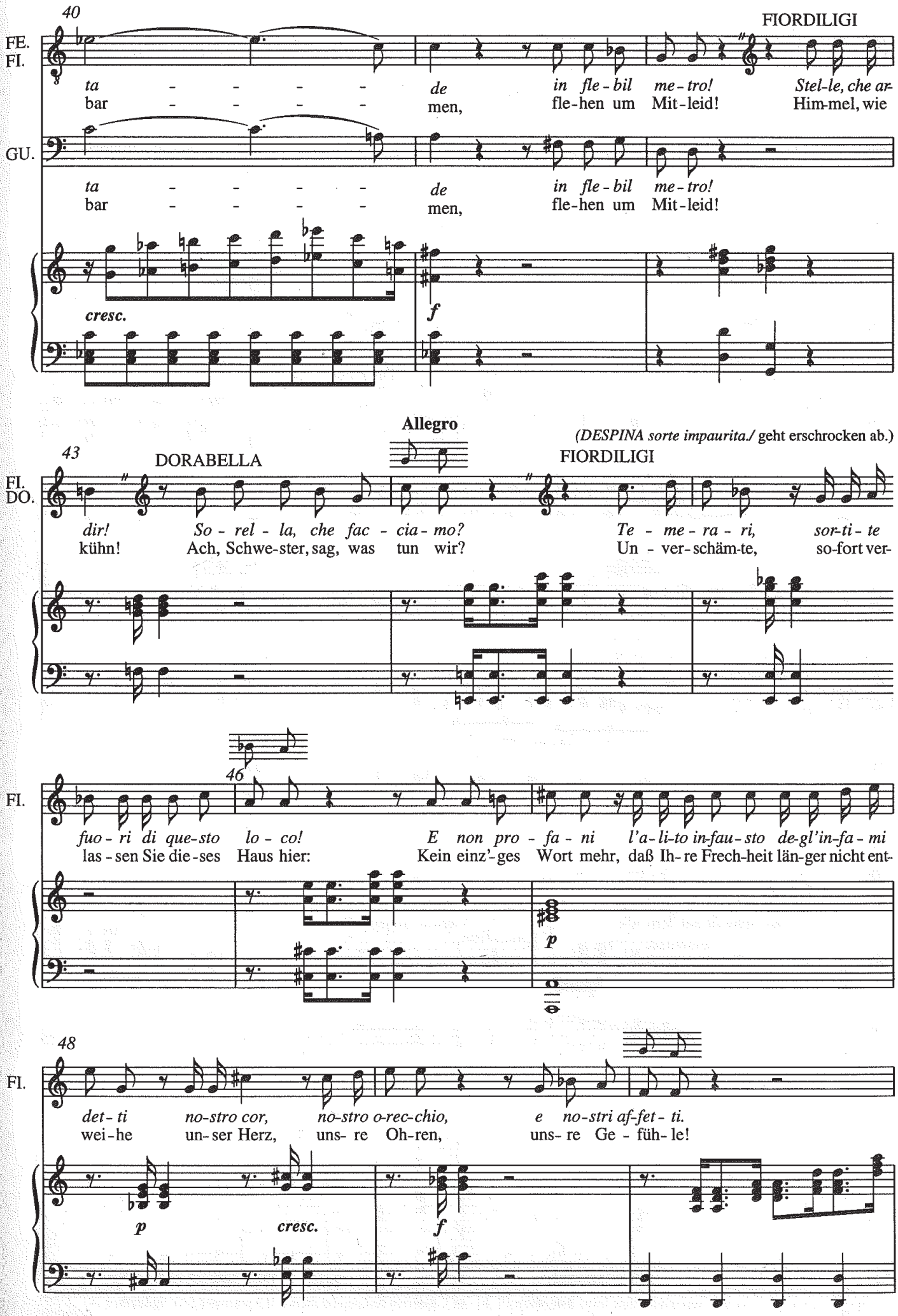
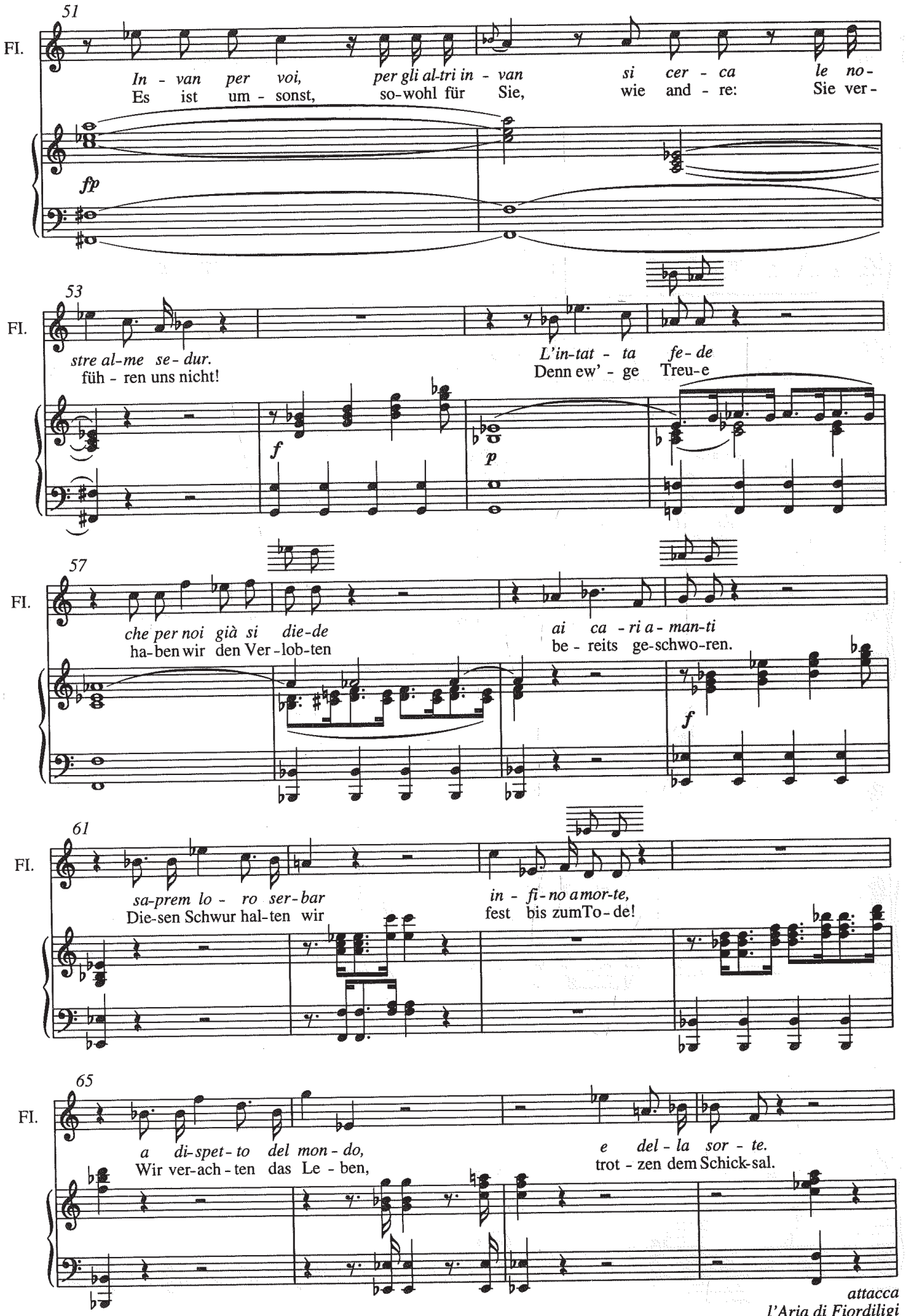
f *p*

84
DE.
per - do - na - te! Al bel piè lan - guir mi - ra - te
oh, ver - zeihn Sie, zwei Be - wund' - rer Ih - rer An - mut
FE.
per - do - na - te! Al bel piè lan - guir mi - ra - te
oh, ver - zeihn Sie, zwei Be - wund' - rer Ih - rer An - mut
GU.
per - do - na - te! Al bel piè lan - guir mi - ra - te
oh, ver - zeihn Sie, zwei Be - wund' - rer Ih - rer An - mut
90
DE.
due me - schin, di vo - stro mer - - - to
lie - gen hier zu Ih - ren Fü - - - ßen,
FE.
due me - schin, di vo - stro mer - - - to
lie - gen hier zu Ih - ren Fü - - - ßen,
GU.
due me - schin, di vo - stro mer - - to
lie - gen hier zu Ih - ren Fü - - ßen,
96
DE.
spa - si - man - ti a - do - ra - tor, spa - si - man - ti a -
be - ten Ih - re Schön - heit an, be - ten Ih - re
FE.
spa - si - man - ti a - do - ra - tor, spa - si - man - ti a -
be - ten Ih - re Schön - heit an, be - ten Ih - re
GU.
spa - si - man - ti a - do - ra - tor, spa - si - man - ti a -
be - ten Ih - re Schön - heit an, be - ten Ih - re

102
FIORDILIGI
FI.
Giu - sti nu - mi! Co - - sa
Ganz un - glaub- lich! Nicht zu
DORABELLA
DO.
Giu - sti nu - mi! Co - - sa
Ganz un - glaub- lich! Nicht zu
DE.
do - ra - tor.
Schön - heit an.
FE.
do - ra - tor.
Schön - heit an.
GU.
do - ra - tor.
Schön - heit an.
107
FI.
sen - to? Del - - l'e - - nor - - me
sa - gen! Wer darf sol - - che
DO.
sen - to? Del - - l'e - - nor - - me
sa - gen! Wer darf sol - - che
110
FI.
tra - - di - - men - to chi fu mai l'in-de-gno au-
Frech - - heit wa - gen, wer kann so ge - fühl-los
DO.
tra - - di - - men - to chi fu mai l'in-de-gno au-
Frech - - heit wa - gen, wer kann so ge - fühl-los
cresc.
f

113
FI.
tor? Chi? Chi? Chi fu mai l'in -
sein? Wer, wer, wer kann so gl -
DO.
tor? Chi? Chi? Chi fu mai l'in -
sein? Wer, wer, wer kann so ge -
DESPINA
DE.
Deh cal - ma - te, deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen, oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung.
FERRANDO
FE.
Deh cal - ma - te, deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen, oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung.
GUGLIELMO
GU.
Deh cal - ma - te, deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen, oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung.
p
120
FI.
de - gno au - tor?
fühl - los sein?
DO.
de - gno au - tor?
fühl - los sein?
DE.
Deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung!
FE.
Deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung!
GU.
Deh cal - ma - te quel - lo sde - gno!
Oh, wir fle - hen um Ver - ge - bung!

Molto Allegro
127
FIORDILIGI
FI.
Ah che più non ho ri - te - gno! Tut - ta pie - na ho l'al - ma in
Nein, das ist nicht zu ver - zei - hen, uns er - füllt nur Wut und
DORABELLA
DO.
Ah che più non ho ri - te - gno! Tut - ta pie - na ho l'al - ma in
Nein, das ist nicht zu ver - zei - hen, uns er - füllt nur Wut und
Molto Allegro
f f p
f f p
131
FI.
pet - to di di - spet - to e di ter - ror!
Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört.
DO.
pet - to di di - spet - to e di ter - ror!
Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört.
DESPINA
sotto voce
DE.
Mi dà un po - co
Ihr Be - tra - gen
FERRANDO
sotto voce
FE.
Qual di -
Mich ent -
DON ALFONSO (dalla porta/ an der Tür)
sotto voce
D.A.
Mi dà un
Ihr Be -
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
Qual di -
Mich ent -
p cresc.
f
p

135
DE.
di so - spet - to quel - la rab - bia e quel fu -
ist ver - däch - tig, die - ses To - ben und die - ses
FE.
let - to è a que - sto pet - to quel - la rab - bia
zückt_ es, mir klingt es präch - tig, die - ses To - ben,
D.A.
po - co di so - spet - to quel - la rab - - bia e
tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses to - - ben,
GU.
let - to è a que - sto pet - to quel - la rab - bia
zückt__ es, mir klingt es präch - tig, die - ses To - ben,
140
FIORDILIGI
sotto voce
FI.
Ah per - don, mio bel di -
Sei ge - trost, du mein Ge -
DORABELLA
sotto voce
DO.
Ah per - don, mio bel di -
Sei ge - trost, du mein Ge -
DE.
ror_____.
Schrei'n__,
Mi dà un po - co__ di so -
ihr Be - tra - gen ist ver -
FE.
e quel fu - ror_____!
dies grel - le Schrei'n__,
D.A.
quel fu - ror. Mi dà un po - co di so - spet - to quel - la rab - bia e quel fu -
die - - ses Schrei'n; ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses To - ben, die - ses
GU.
e quel fu - ror_____!
dies grel - le Schrei'n__,


145
FI.
let - to, in - no - cen - te è que - sto cor.
lieb - ter, die - ses Herz bleibt e - wig dein.
DO.
let - to, in - no - cen - te è que - sto cor.
lieb - ter, die - ses Herz bleibt e - wig dein.
DE.
spet - to, mi dà un po - co di so - spet - to quel-la rab-bia e quel fu - ror.
däch-tig, ihr Be - tra - gen ist ver - däch-tig, die-ses To-ben, die-ses Schrei'n,
FE.
Qual di - let - to è a que-sto pet - to quel-la rab-bia e quel fu -
mich ent - zückt es, mir klingt es präch-tig, die-ses To-ben, die-ses
D.A.
ror. Mi dà un po - co di so - spet - to quel - la rab-bia e quel fu - ror.
Schrei'n, ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses To-ben, die - ses Schrei'n,
GU.
Qual di - let - to è a que-sto pet - to quel-la rab-bia e quel fu -
mich ent - zückt es, mir klingt es präch-tig, die-ses To-ben, die-ses
150
FI.
Tut - - ta pie - - na ho l'al - ma in
Uns er - - füllt nur Wut und
DO.
Tut - - ta pie - - na ho l'al - ma in
Uns er - - füllt nur Wut und
DE.
Mi dà un po - co di so -
ihr Be - tra - gen ist ver -
FE.
ror, e quel fu - ror! Qual di - let-to è a que - sto
Schrei'n, dies grel-le Schrei'n, mich ent - zückt es, mir klingt's
D.A.
Mi dà un po - co di so -
ihr Be - tra - gen ist ver -
GU.
ror, e quel fu - ror! Qual di - let - to è a que - sto
Schrei'n, dies grel-le Schrei'n, mich ent - zückt es, mir klingt's

155
FI.
pet - to di di - spet - to e di ter - ror! Ah che più non ho ri -
Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört. Nein, das ist nicht zu ver -
DO.
pet - to di di - spet - to e di ter - ror! Ah che più non ho ri -
Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört. Nein, das ist nicht zu ver -
DE.
spet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror.
däch - tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n,
FE.
pet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror!
präch - tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n,
D.A.
spet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror.
däch - tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n,
GU.
pet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror!
präch - tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n,
fp fp f
159
FI.
te - gno! Ah che più non ho ri - te - gno!
zei - hen. Nein, das ist nicht zu ver - zei - hen,
DO.
te - gno! Ah che più non ho ri - te - gno!
zei - hen. Nein, das ist nicht zu ver - zei - hen,
DE.
p
Mi dà un po - co di so - spet - to quel - la
ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses
FE.
p
Qual di - let - to è a que - sto pet - to quel - la
mich ent - zückt es, mir klingt's präch - tig, die - ses
D.A.
p
Mi dà un po - co di so - spet - to quel - la
ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses
GU.
p
Qual di - let - to è a que - sto pet - to quel - la
mich ent - zückt es, mir klingt's präch - tig, die - ses
fp fp f

164
FI.
Tut - ta pie - na ho l'al - ma in pet - to di di -
uns er - füllt nur Wut und Är - ger, wir sind
DO.
Tut - ta pie - na ho l'al - ma in pet - to di di -
uns er - füllt nur Wut und Är - ger, wir sind
DE.
rab - bia e quel fu - ror.
To - ben, die - ses Schrei'n.
FE.
rab - bia e quel fu - ror!
To - ben, die - ses Schrei'n.
D.A.
rab - bia e quel fu - ror.
To - ben, die - ses Schrei'n.
GU.
rab - bia e quel fu - ror!
To - ben, die - ses Schrei'n.
f p
cresc.
168
FI.
spet - to e di ter - ror!
gren - zen - los em - pört.
sotto voce
Tut - ta pie - na ho l'al - ma in pet - to
Uns er - füllt nur Wut und Är - ger,
DO.
spet - to e di ter - ror!
gren - zen - los em - pört.
sotto voce
Tut - ta
Uns er
DE.
sotto voce
Mi dà un po - co di so - spet - to
Ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig,
FE.
sotto voce
Qual di - let - to è a que - sto
Mich ent - zückt es, mir klingt es
D.A.
sotto voce
Mi dà un po - co di so -
Ihr Be - tra - gen ist ver -
GU.
sotto voce
Qual di - let - to è a que - sto
Mich ent - zückt es, mir klingt es
f p

173
FI.
di di - spet - to e di_ ter - ror!
wir sind gren - zen-los_ em - pört.
DO.
pie - no ho l'al - ma in pet - to
füllt nur Wut und_ Är - ger,
di di - spet - to e di_ ter -
wir sind gren - zen-los_ em -
DE.
quel - la rab - bia e quel fu - ror_ .
die - ses To - ben und die - ses Schrei'n_ ,
Mi dà un
ihr Be-
FE.
pet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror_ !
präch - tig, die - ses To - ben, dies grel-le Schrei'n_ ,
D.A.
spet-to quel - la rab - bia e quel fu - ror. Mi dà un
däch-tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, ihr Be-
GU.
pet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror_ !
präch - tig, die - ses To - ben, dies grel-le Schrei'n_ ,
178
f
FI.
Ah_ che_ più non_ ho_ ri - te - gno! Tut - ta_ pie - na ho l'al - ma in
Nein, das_ ist nicht_ zu_ ver - zei - hen, uns_ er - füllt nur_ Wut_ und_
DO.
f
ror!
Ah_ che_ più non_ ho_ ri - te - gno! Tut - ta_
pört.
Nein, das_ ist nicht_ zu_ ver - zei - hen, uns er -
DE.
cresc.
po - co di so - spet - to quel - la
tra - gen ist ver-däch - tig, die - ses
FE.
Qual di - let - to è a que - sto pet - to
mich ent-zückt es, mir klingt es präch - tig,
D.A.
cresc.
po - co di so - spet - to quel - la
tra - gen ist ver-däch - tig, die - ses
GU.
Qual di - let - to è a que - sto pet - to
mich ent-zückt es, mir klingt es präch - tig,
f

182
FI.
pet - to di di - spet - to e di ter - ror!
Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört.
DO.
pie - no ho l'al - ma in pet - to di di - spet - to e di ter - ror!
füllt nur Wut und Är - ger, wir sind gren - zen - los em - pört.
DE.
f
rab - bia e quel fu - ror.
To - ben, dies grel - le Schrei'n.
FE.
cresc.
f
quel - la rab - bia e quel fu - ror!
die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n.
D.A.
f
rab - bia e quel fu - ror.
To - ben, dies grel - le Schrei'n.
sotto voce
Mi dà un
Ihr Be -
GU.
cresc.
f
quel - la rab - bia e quel fu - ror!
die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n.
p p
186
FI.
sotto voce
Ah per - don, mio bel di - let - to,
Sei ge - trost, du mein Ge - lieb - ter,
DO.
sotto voce
Ah per - don, mio bel di - let - to,
Sei ge - trost, du mein Ge - lieb - ter,
DE.
sotto voce
Mi dà un po - co di so - spet - to, mi dà un
Ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, ihr Be -
FE.
sotto voce
Qual di -
Mich ent -
D.A.
po - co di so - spet - to quel - la rab - bia e quel fu - ror. Mi dà un
tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, ihr Be -
GU.
sotto voce
Qual di -
Mich ent -
8

190
FI.
in - - no - cen - te è que - sto cor.
die - - ses Herz bleibt e - wig dein.
DO.
in - - no - cen - te è que - sto cor.
die - - ses Herz bleibt e - wig dein.
DE.
po - co_ di so - spet - to quel-la rab-bia e quel fu - ror.
tra - gen_ ist ver - däch - tig, die-ses To - ben, die-ses Schrei'n,
FE.
let - to è a que - sto pet - to quel-la rab-bia e quel fu - ror, e quel fu -
zückt es, mir klingt es präch - tig, die-ses To - ben, die-ses Schrei'n, dies grel-le
D.A.
po - co di so - spet - to quel - la rab-bia e quel fu - ror.
tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses To - ben, die-ses Schrei'n,
GU.
let - to è a que - sto pet - to quel-la rab-bia e quel fu - ror, e quel fu -
zückt es, mir klingt es präch - tig, die-ses To - ben, die-ses Schrei'n, dies grel-le
195
FI.
Tut - - ta pie - - na ho l'al-ma in pet - to_ di_ di -
Uns er - - füllt nur Wut und_ Är - ger, wir_ sind
DO.
Tut - - ta pie - - na ho l'al-ma in pet - to_ di_ di -
Uns er - - füllt nur_ Wut und_ Är - ger, wir_ sind
DE.
Mi dà un po - co di_ so - spet - to_ quel - la_
Ihr Be - tra - gen ist_ ver - däch - tig_, die - ses_
FE.
ror! Qual di - let - to è a que - sto, pet - to quel - la
Schrei'n, mich ent - zückt es, mir klingt's präch - tig, die - ses
D.A.
Mi dà un po - co di so - spet - to quel - la
Ihr Be - tra - gen ist ver - däch - tig, die - ses
GU.
ror! Qual di - let - to è a que - sto, pet - to quel - la
Schrei'n, mich ent - zückt es, mir klingt's präch - tig, die - ses

200
FI.
spet - to e di ter - ror, di di - spet - to e di ter - ror, di di -
gren - zen - los em - pört, wir sind wü - tend, wir sind em - pört, wir sind
DO.
spet - to e di ter - ror, di di - spet - to e di ter - ror, di di -
gren - zen - los em - pört, wir sind wü - tend, wir sind em - pört, wir sind
DE.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses
FE.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses
D.A.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses
GU.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses
3
3
3
205
FI.
spet - to e di ter - ror, di di - spet - to e di ter - ror, di di -
wü - tend, wir sind em - pört, wir sind gren - zen - los em - pört, wir sind
DO.
spet - to e di ter - ror, di di - spet - to e di ter - ror, di di -
wü - tend, wir sind em - pört, wir sind gren - zen - los em - pört, wir sind
DE.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses
FE.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses
D.A.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses
GU.
rab - bia e quel fu - ror, quel - la rab - bia e quel fu - ror, quel - la
To - ben, dies grel - le Schrei'n, die - ses To - ben, die - ses Schrei'n, die - ses
3
3
3

Recitativo

DON ALFONSO *(come entrando /* tut, als wenn er erst jetzt eintreten würde.)

DON ALFONSO
DORABELLA
FIORDILLIGI
FERRANDO
GUGLIELMO
DESPINA



Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

D.A.
4
paz - ze, Kin - der,
ca - re le mie ra - gaz - ze? seid ihr denn ganz von Sin - nen?
Vo - le - te sol - le - var il vi - ci - Ihr bringt die gan - ze Nach-bar-schaft in
(con furore)
DORABELLA (wütend)
D.A.
DO.
6
na - to? Auf-ruhr.
Co-sa a-ve - te? Sagt, was ist denn?
Ch'è na - to? Was gibt es?
Oh ciel! O Gott!
Mi - ra - te: so seh'n Sie:
uo-mi-ni in ca-sa Män-ner in un-serm
DON ALFONSO (senza guardarli) (ohne sie anzusehen)
FIORDILIGI (con fuoco) (empört)
DO.
D.A.
FI.
9
no - stra? Hau - se?
Che ma-le c'è? Ist das so schlimm?
Che ma - le? Ob's schlimm ist?
In que-sto gior-no? An die-sem Ta - ge,
Do-po il ca-so fu-ne - sto? nach dem trau-ri - gen Ab-schied?
segue stromentato
Allegretto
DON ALFONSO
D.A.
12
Stel - le! Him-mel,
So - gno, träum' ich,
o son de - sto? o-der wach' ich?
A-mi-ci mie - i, O mei-ne Freun-de,
miei dol-cis - si-mi a- mei-ne teu - er - sten
Archi p
14
D.A.
mi - ci? Freun-de?
Voi qui? Ihr hier?
Co-me? Wie denn,
Per-ché? seit wann,
Quan-do! sagt doch,
In qual mo - do! wo-her kommt ihr?

FERRANDO
(Si abracciano con trasporto.)
(Sie umarmen sich überschwenglich.)
17
D.A.
FE.
Nu - mi! Quan - to ne go - do! (Se - con - da - te - mi.) A - mi - co Don Al -
Him - mel, wie ich mich freu - e! (Nun, so helft mir doch.) Mein lie - ber Freund Al -
Cemb., Vc.
19
FE.
GU.
D.A.
DE.
GUGLIELMO
DON ALFONSO
DESPINA
fon - so! A - mi - co ca - ro! Oh bel - la im - prov - vi - sa - ta! Li
fon - so! Mein Freund Al - fon - so! Welch schö - ne Ü - ber - ra - schung! Sie
DON ALFONSO (come sopra) (wie oben)
21
DE.
D.A.
co - no - sce - te voi? Se li co - no - sco! Que - sti so - no i più dol - ci a -
ken - nen die - se Her - ren? Ob ich sie ken - ne, sie sind doch die be - sten
23
D.A.
mi - ci, ch'io m'ab - bia in que - sto mon - do, e vo - stri an - cor sa -
Freun - de, die ich auf Er - den ha - be, bald wer - den sie auch die
25
D.A.
FI.
GU.
FIORDILIGI
GUGLIELMO
ran - no. E in ca - sa mia che fan - no? Ai vo - stri pie - di due
eu - ren sein. Was su - chen sie hier im Hau - se? Sie seh'n uns knie - en, zer -

27
GU.
DO.
FE.
DORABELLA
FERRANDO
rei, due de-lin-quen-ti, ec-co, ma-da-me.
knirscht, wie zwei Ver-bre-cher, bit-ten um Gna-de!
A-mor...
Die Lie-be...
Nu-mi!
Him-mel,
Che sen-to?
was hör' ich?
A-
Der
Archi
p
(Le donne si ritirano; essi le inseguono.)
30 (Die Damen weichen zurück, die beiden folgen ihnen.)
sempre a tempo colla parte
GUGLIELMO
FE.
GU.
mor il nu-me... sì pos-sen-te, per voi qui ci con-du-ce.
Gott der Lie-be, der auch Sie so be-herrscht, führt uns zu Ih-nen.
Vi-sta ap-pe-na la
Kaum sah'n wir Ih-re
33
FERRANDO
GU.
FE.
lu-ce di vo-stre ful-gi-dis-si-me pu-pil-le... ...che al-le vi-ve fa-vil-le...
Au-gen, da zog es uns mit Macht zu ih-rem Glan-ze... ...zu den sprü-hen-den Fun-ken...
f
p
fp
36
FERRANDO
FE.
...vi vo-lia-mo da-
...so um-flat-tern nun
GUGLIELMO
GU.
...far-fal-let-te a-mo-ro-se, e a-go-niz-zan-ti...
...wie ein Fal-ter vom Licht ge-blen-det tau-melt...
38
FE.
van-ti...
wir Sie...
...per im-plo-rar pie-
...und fle-hen um Er-
GU.
...ed ai la-ti ed a re-tro...
...flat-ternd hilf-los ge-fan-gen...
...per im-plo-rar pie-
...und fle-hen um Er-
fp

40
FIORDILIGI
FE.
FI.
ta - - - - - de in fle - bil me - tro! Stel-le, che ar-
bar - - - - - men, fle-hen um Mit-leid! Him-mel, wie
GU.
ta - - - - - de in fle - bil me - tro!
bar - - - - - men, fle-hen um Mit-leid!
cresc.
f
Allegro
(DESPINA sorte impaurita./ geht erschrocken ab.)
43
DORABELLA
FIORDILIGI
FI.
DO.
dir! So - rel - la, che fac - cia - mo? Te - me - ra - ri, sor-ti - te
kühn! Ach, Schwe-ster, sag, was tun wir? Un - ver-schäm-te, so-fort ver-
46
FI.
fuo - ri di que-sto lo - co! E non pro - fa - ni l'a-li-to in-fau-sto de-gl'in-fa - mi
las - sen Sie die-ses Haus hier: Kein einz'-ges Wort mehr, daß Ih-re Frech-heit län-ger nicht ent-
p
48
FI.
det - ti no-stro cor, no-stro o-rec-chio, e no-stri af-fet - ti.
wei - he un-ser Herz, uns- re Oh-ren, uns- re Ge - füh - le!
p
cresc.
f

51
Fl.
In - van per voi, per gli al-tri in - van si cer - ca le no-
Es ist um - sonst, so-wohl für Sie, wie and - re: Sie ver-
fp
53
Fl.
stre al-me se - dur.
füh - ren uns nicht!
L'in-tat - ta fe - de
Denn ew' - ge Treu-e
f
p
57
Fl.
che per noi già si die-de
ha-ben wir den Ver-lob-ten
ai ca - ri a - man-ti
be - reits ge-schwo-ren.
f
61
Fl.
sa-prem lo - ro ser-bar
Die-sen Schwur hal-ten wir
in - fi-no a mor-te,
fest bis zumTo-de!
65
Fl.
a di-spet-to del mon - do,
Wir ver-ach - ten das Le - ben,
e del - la sor - te.
trot - zen dem Schick-sal.
attacca
l'Aria di Fiordiligi

N.º 14 Aria

Andante Maestoso

FIORDILIGI

Co - me sco-glio
Wie der Fel-sen,

OboeI,II
ClarinettoI,II
FagottoI,II
ClarinoI,II
Archi

f *p* tr

5

FI.

im - mo - to re-sta con - tra i
der oh - ne Wan-ken trotzt den

tr tr

10

FI.

ven- ti, e la tem - pe-sta,e la tem - pe - - - sta,
Wel-len und den Or - ka-nen, den Or - ka - - - nen,

*)

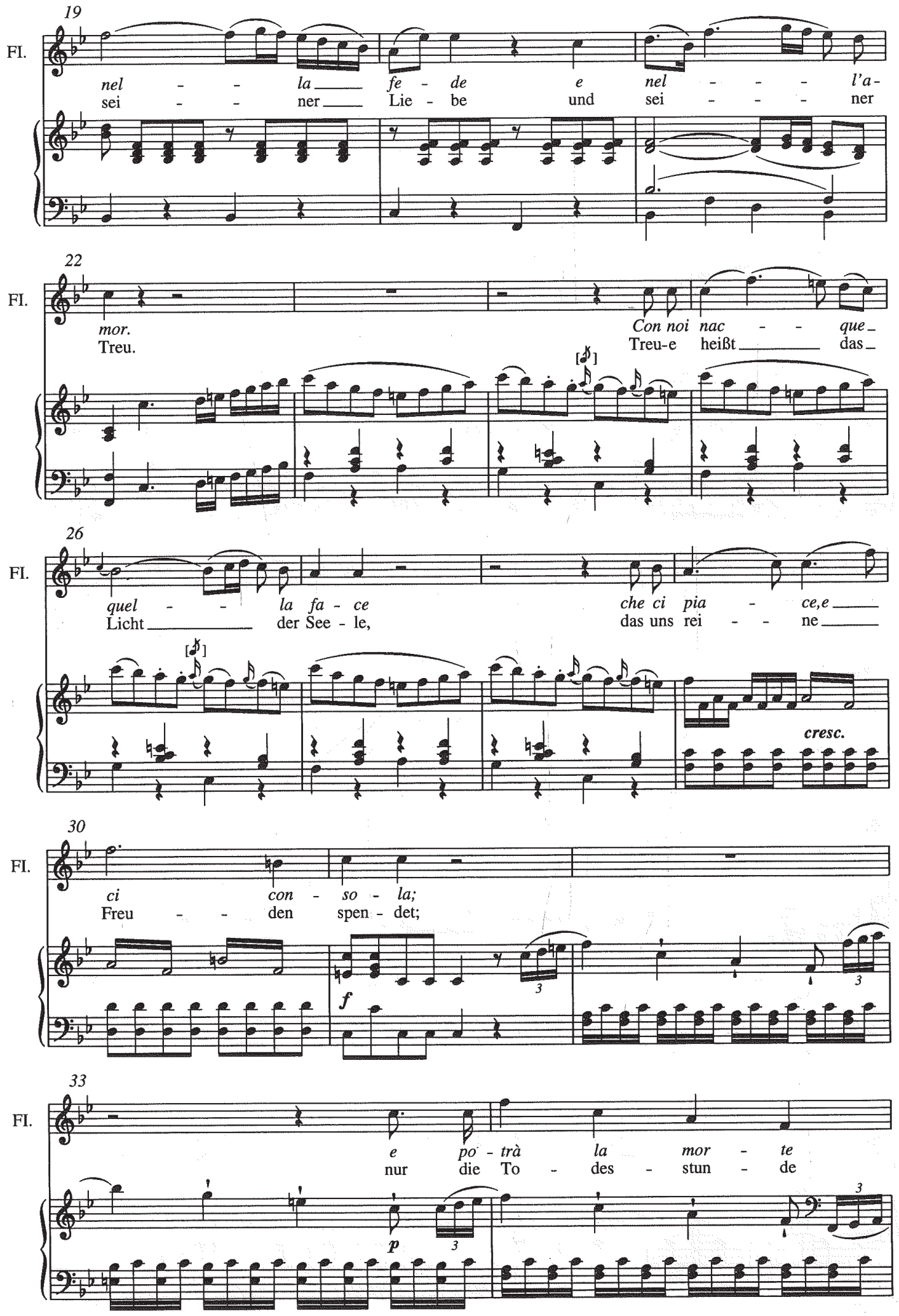
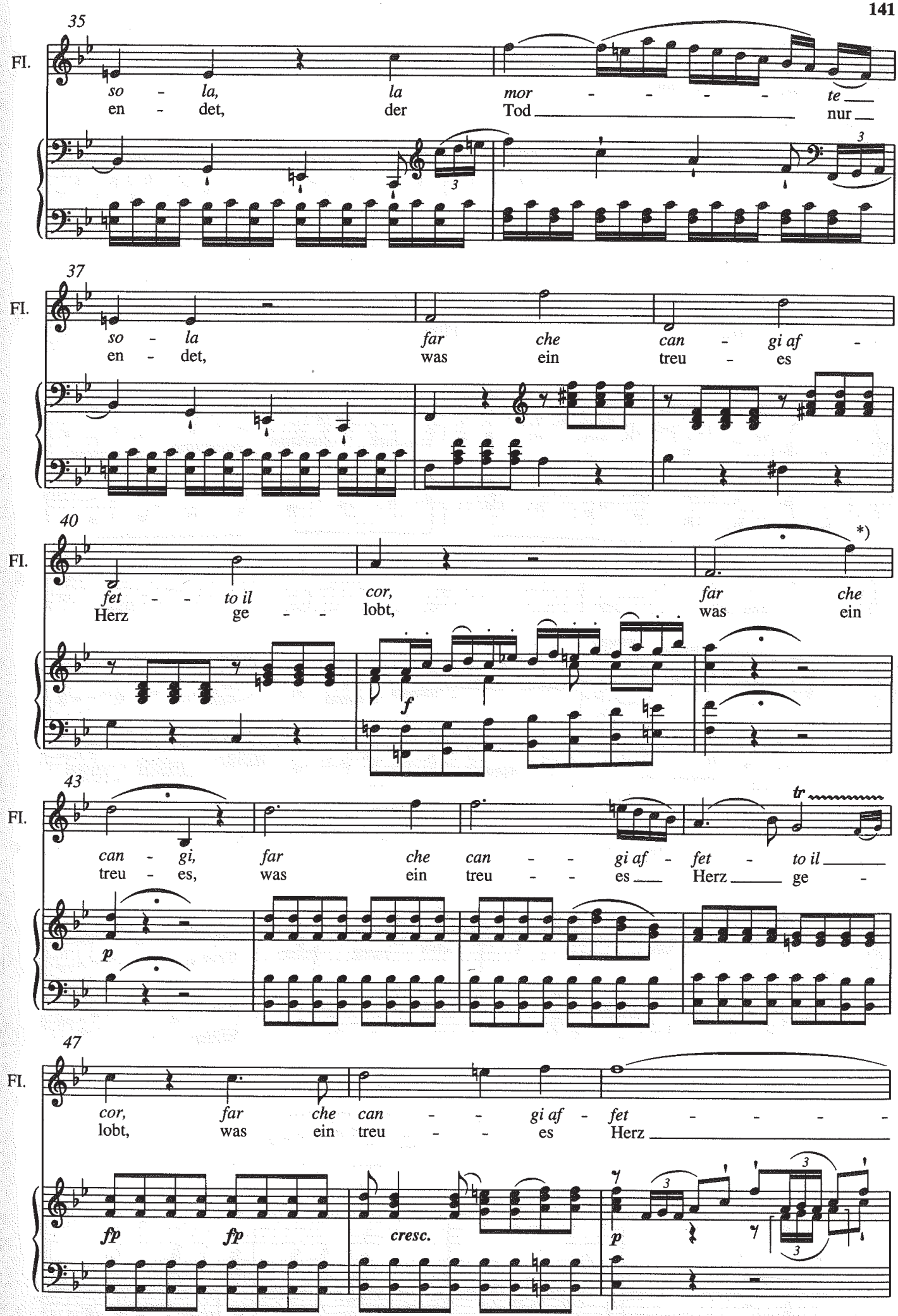
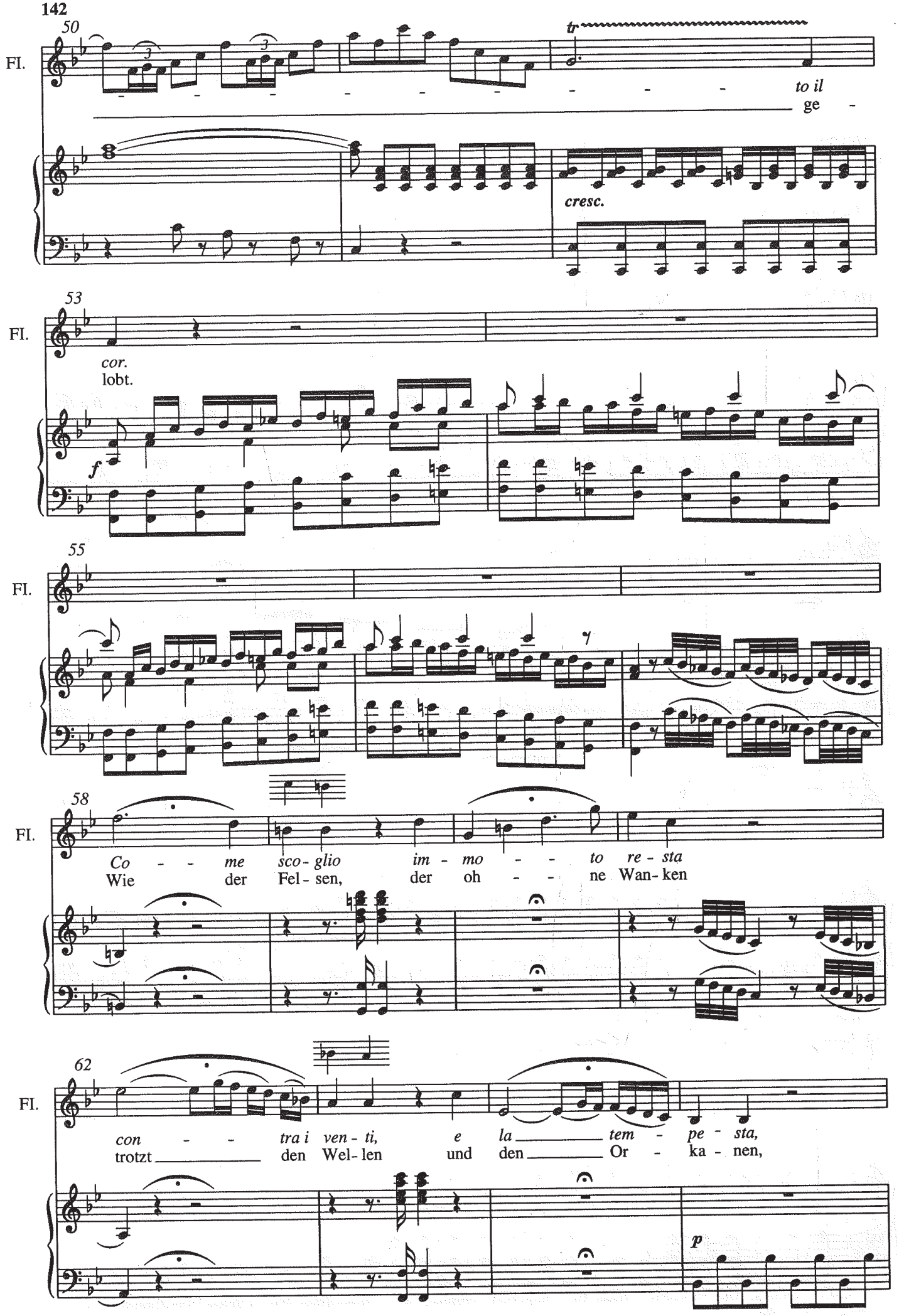
p *f*

15 **Allegro**

FI.

co - - sì o - gnor que - st'al - - ma è for - te
so kennt auch mein Herz kein Schwanken

p

*) T. 14, Fiordiligi: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 14, Fiordiligi: A brief embellishment can be sung at the fermata.

19
Fl.
nel - - la fe - de e nel - - - l'a-
sei - - ner Lie - be und sei - - - ner
22
Fl.
mor.
Treu.
Con noi nac - - que
Treu-e heißt das
26
Fl.
quel - - la fa - ce che ci pia - ce,e
Licht der See - le, das uns rei - - ne
cresc.
30
Fl.
ci con - so - la;
Freu - - den spen - det;
f
33
Fl.
e po - trà la mor - te
nur die To - des - stun - de
p

*) T.42/43 Fiordiligi: Die Fermaten können kurz ausgeziert werden. / Mm. 42/43 Fiordiligi: A brief embellishment can be sung at the fermatas.

50
Fl.
tr
to il
ge -
cresc.
53
Fl.
cor.
lobt.
f
55
Fl.
58
Fl.
Co - - me sco - glio im - mo - - to re - sta
Wie der Fel - sen, der oh - - ne Wan - ken
62
Fl.
con - - tra i ven - ti, e la tem - pe - sta,
trotzt den Wel - len und den Or - ka - nen,
p

66

Fl.

co - sì o - gnor que - st'al - ma è
so kennt auch mein Herz kein

p

71

Fl.

for - te nel - la fe - de e nel - l'a-
Schwan-ken, sei - ner Lie - be und sei - ner

75

Fl.

mor, nel - la fe - de e nel - l'a - mor.
Treu, sei - ner Lie - be und sei - ner Treu.

*)

cresc.

sfp

79 **Più Allegro**

Fl.

Ri - spet -
Ri - spet -
Ach - ten

f

fp *fp*

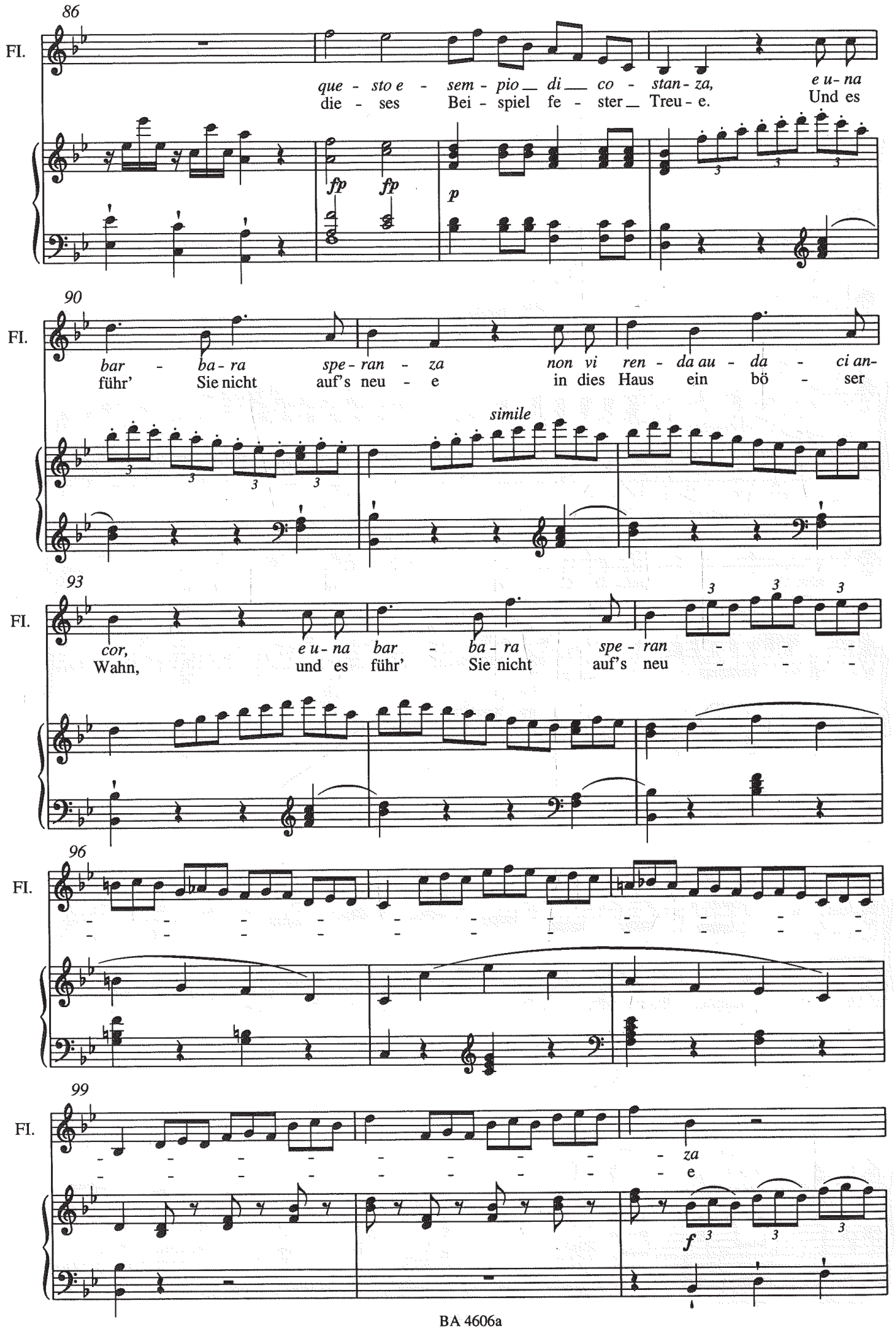
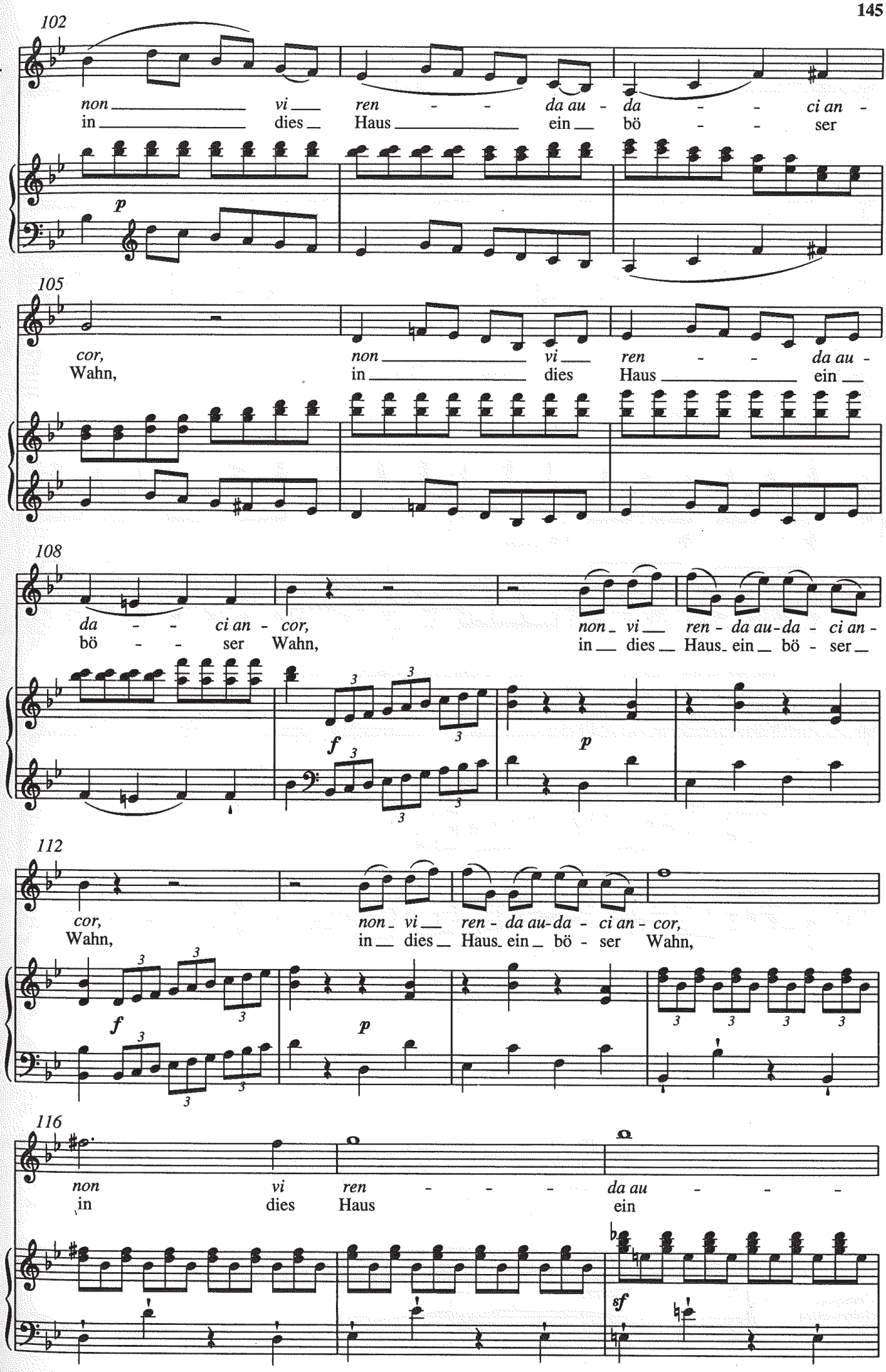
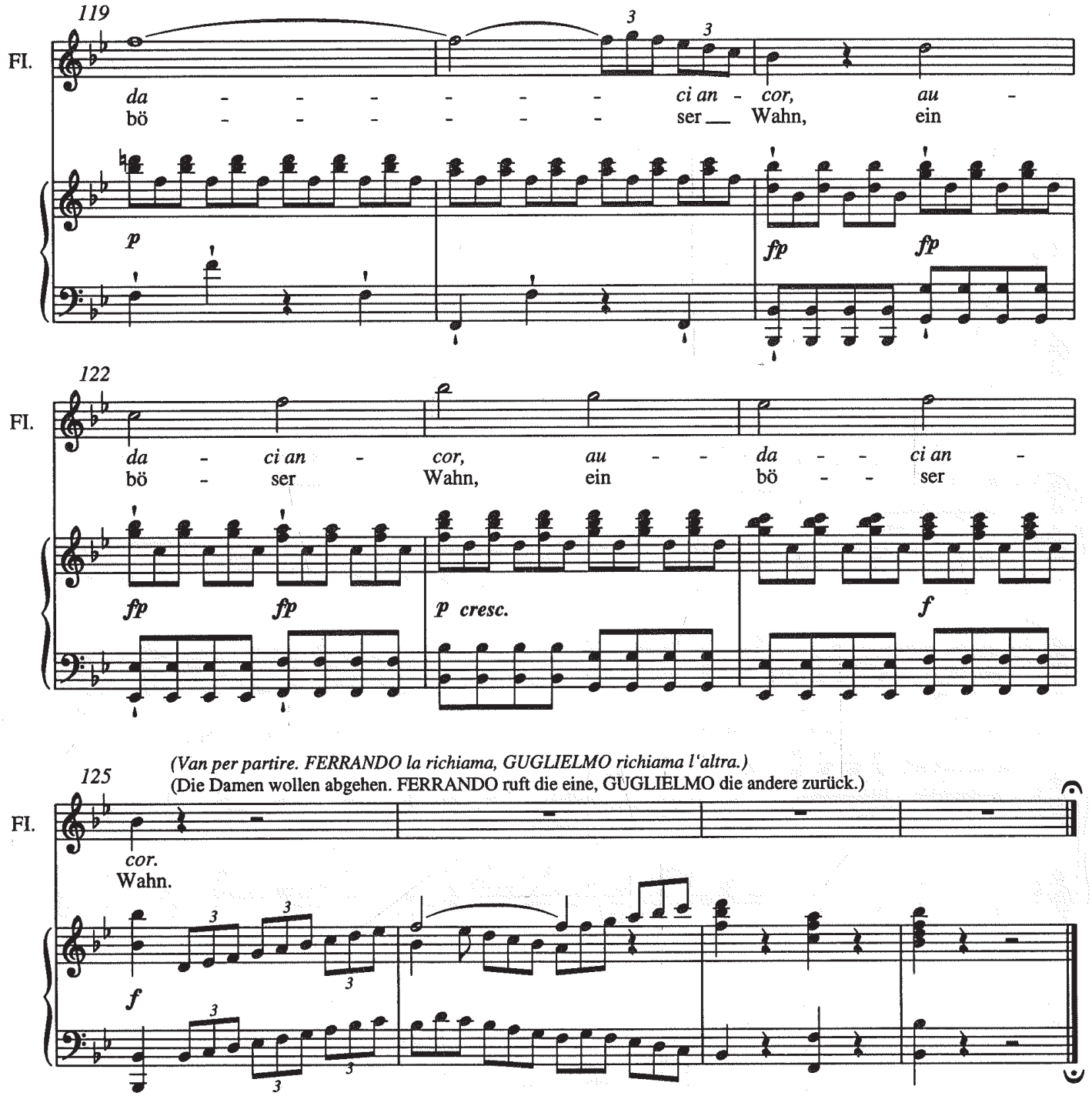
83

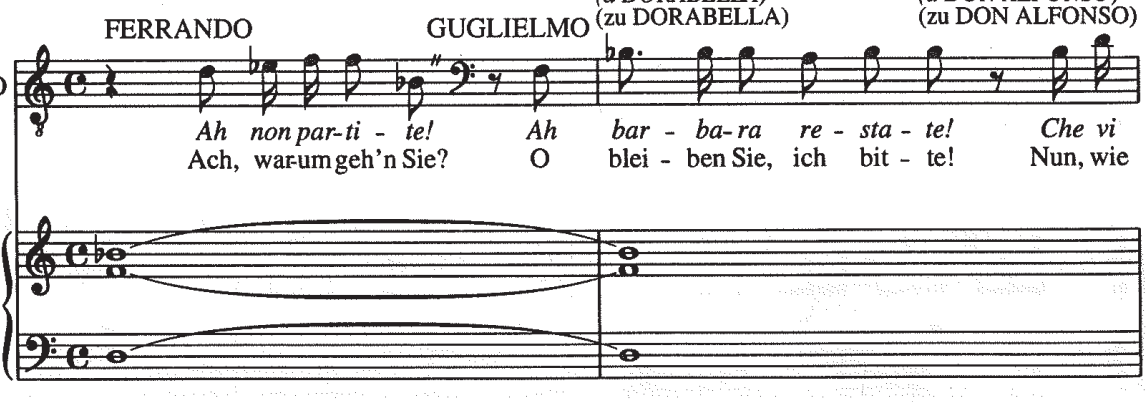
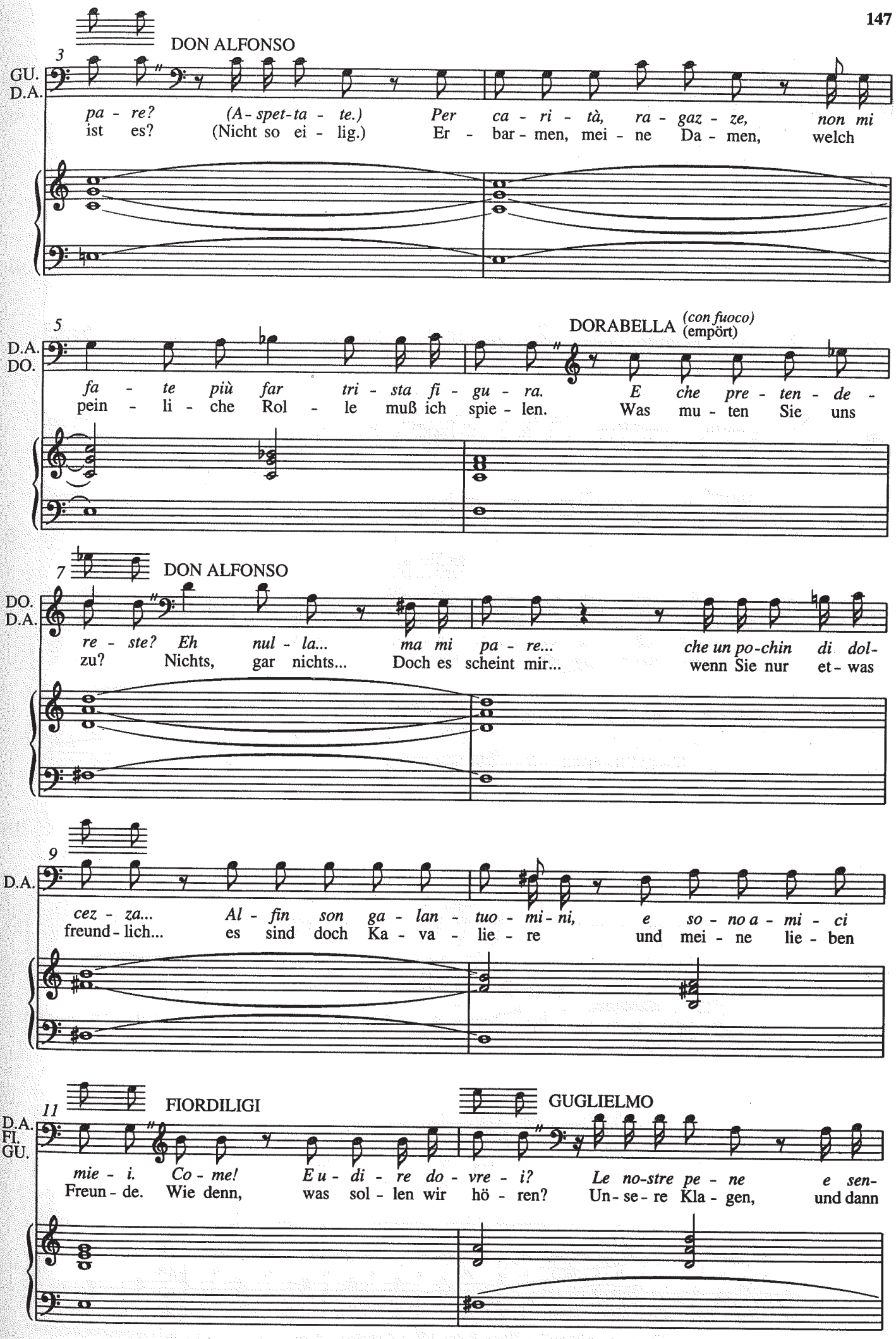
Fl.

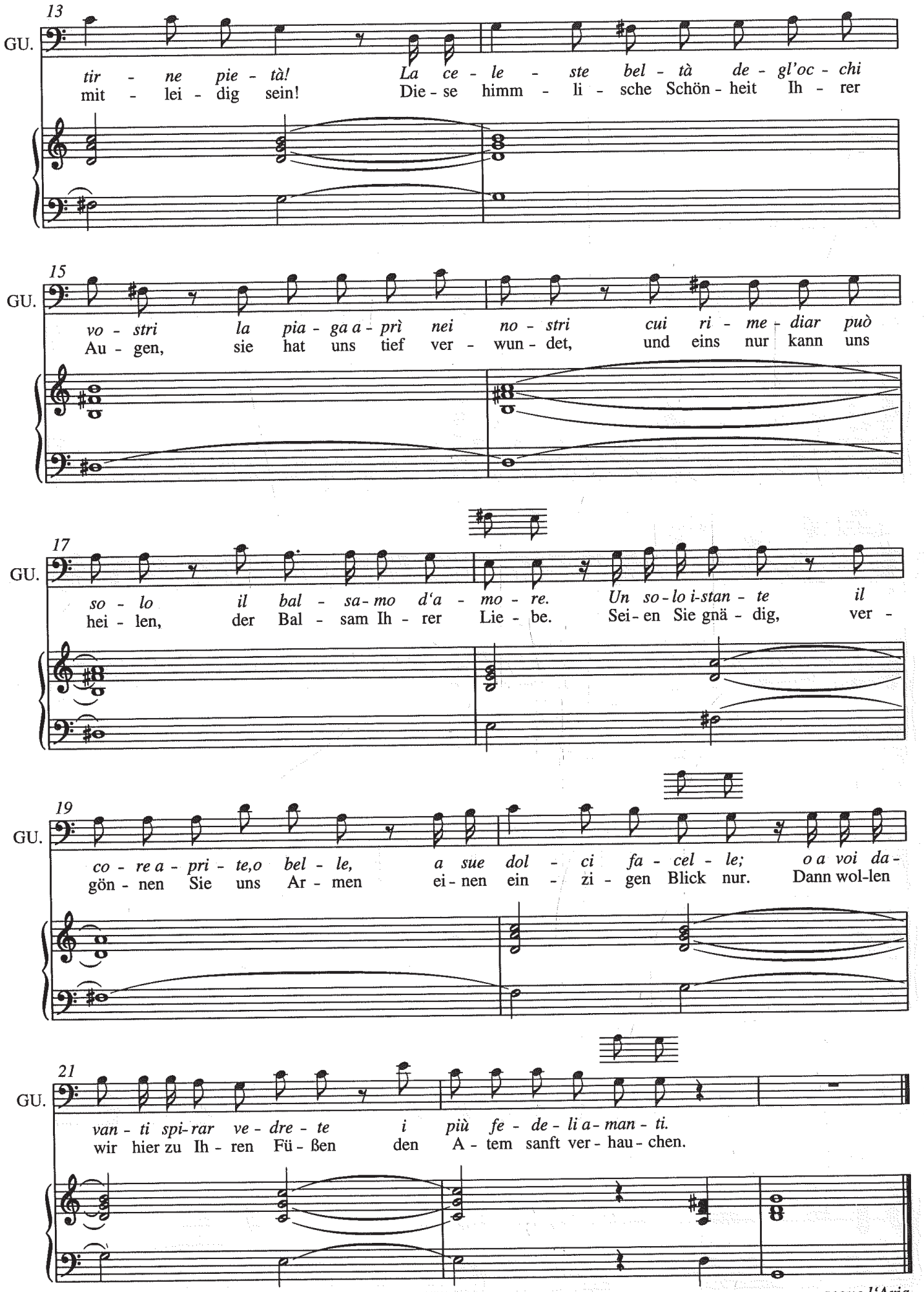
ta - te, a - ni - me in - gra - te,
ta - te, a - ni-me in - gra - te,
Sie, ver - weg - ne Män - ner,

p

f

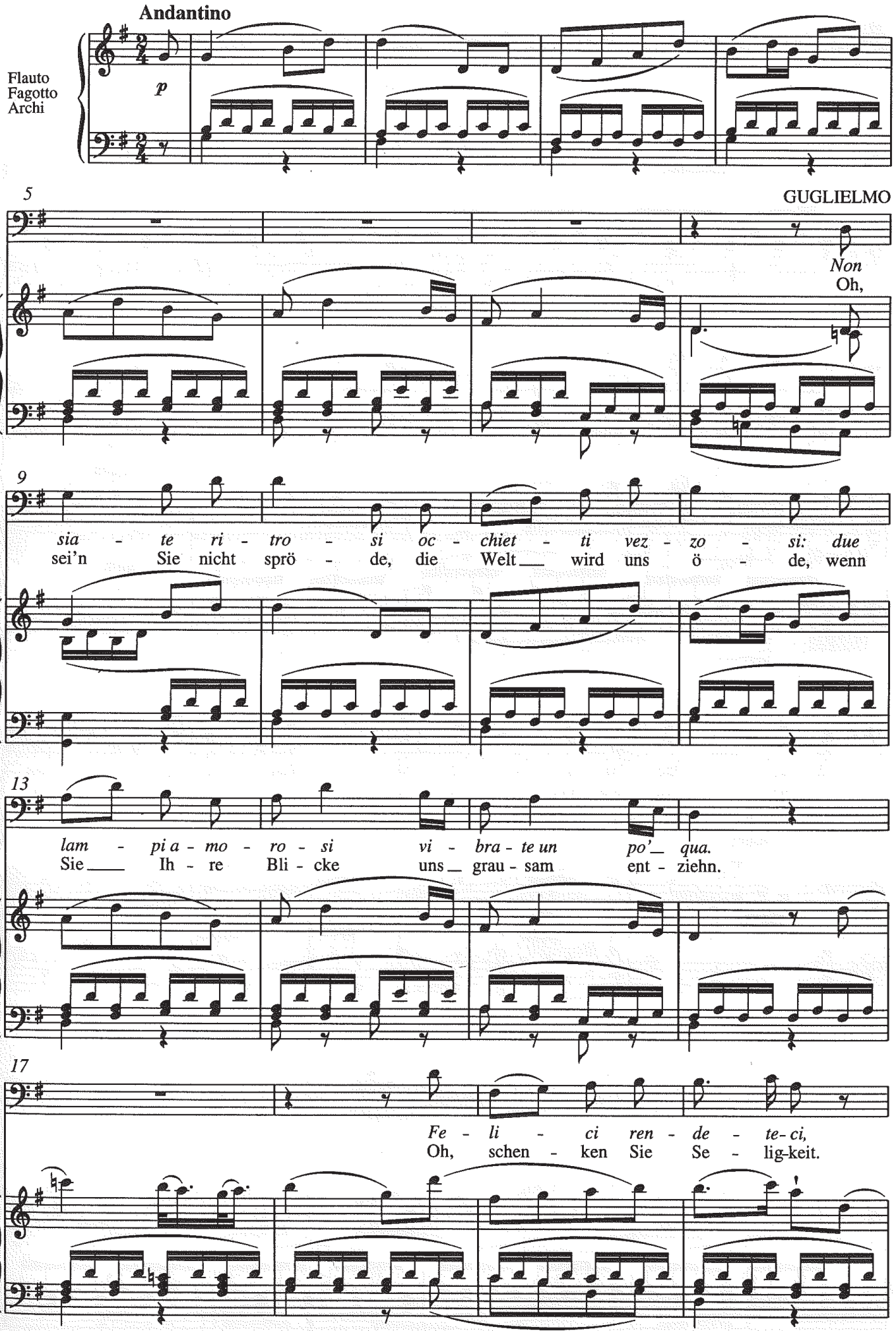
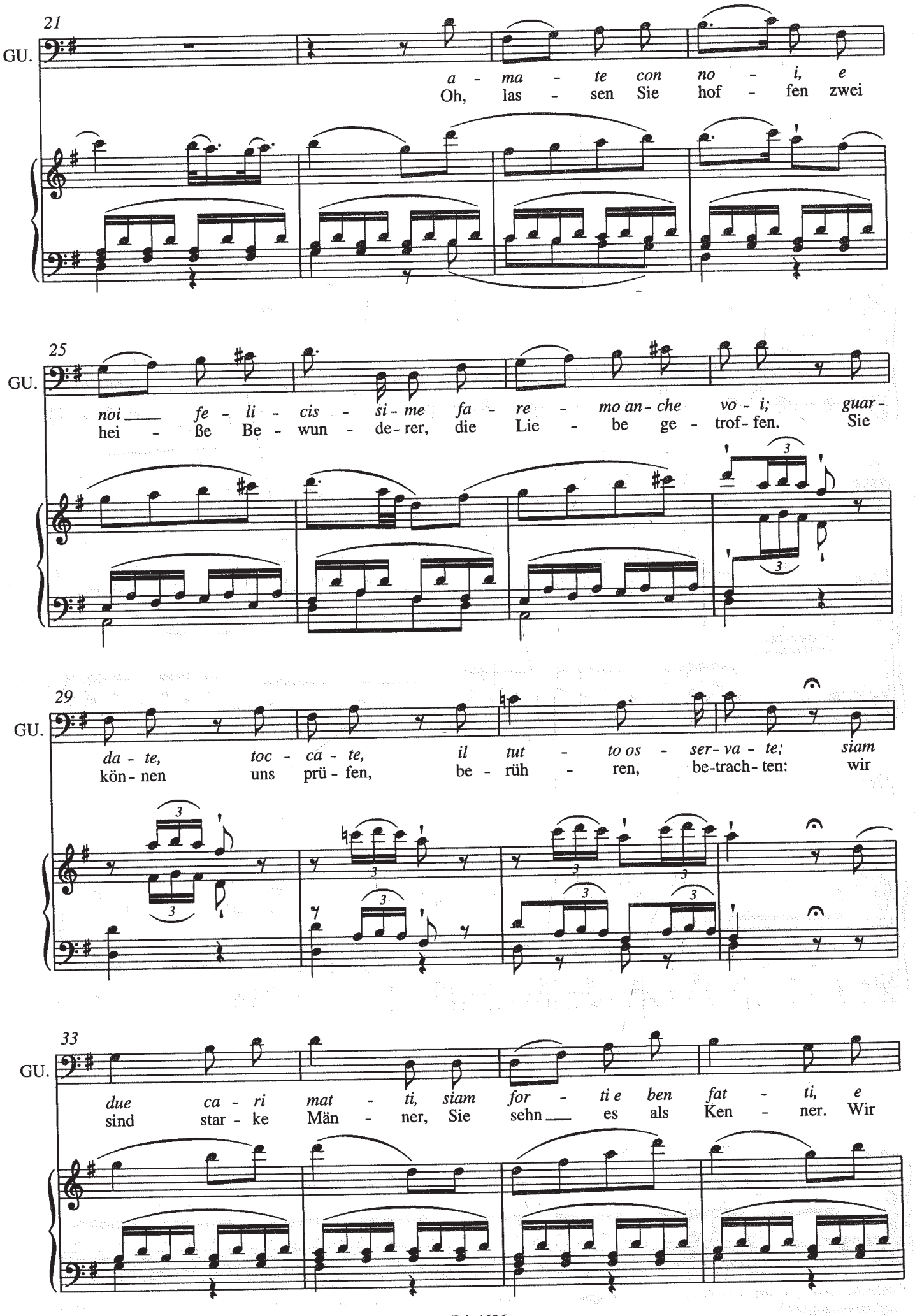
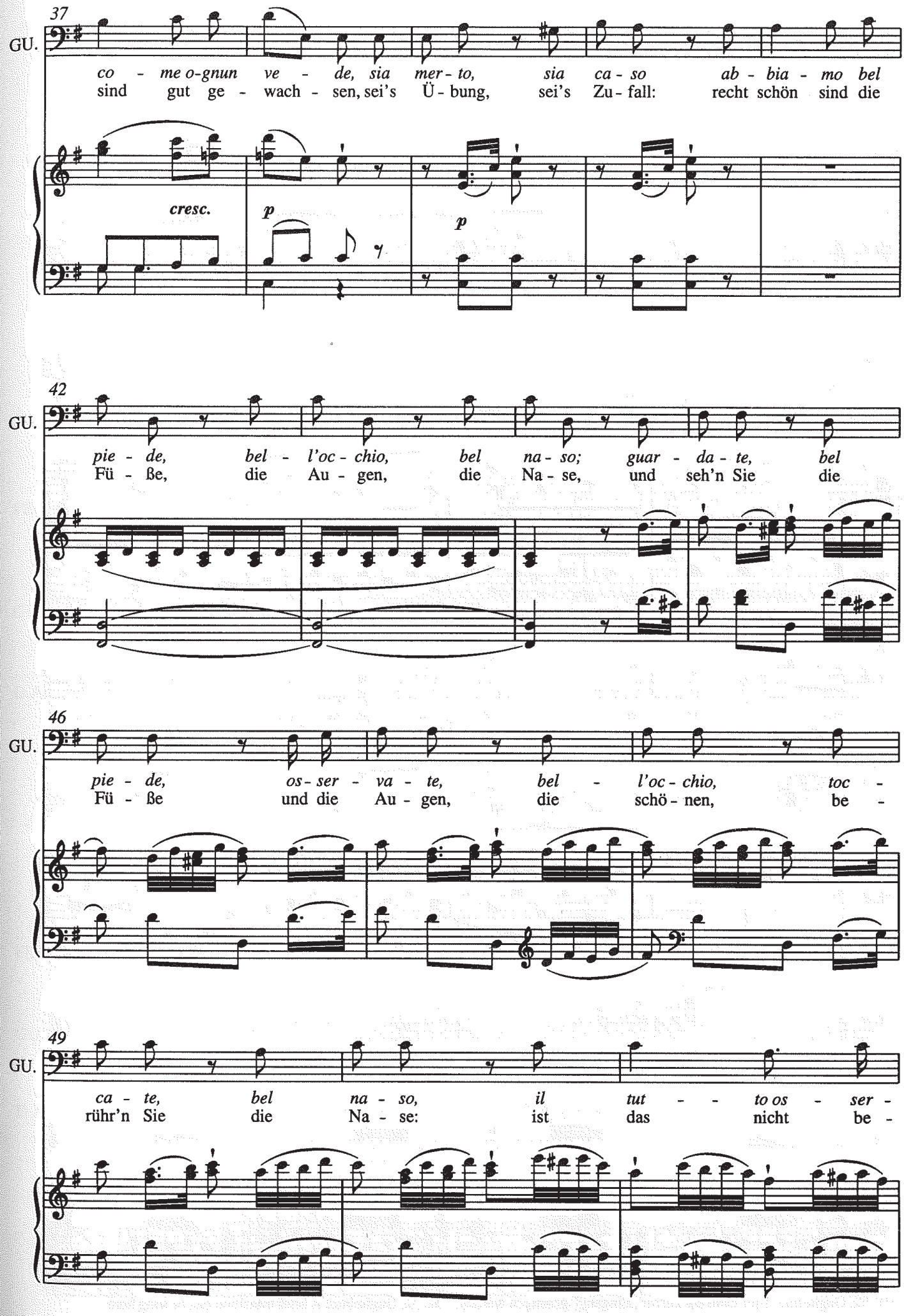
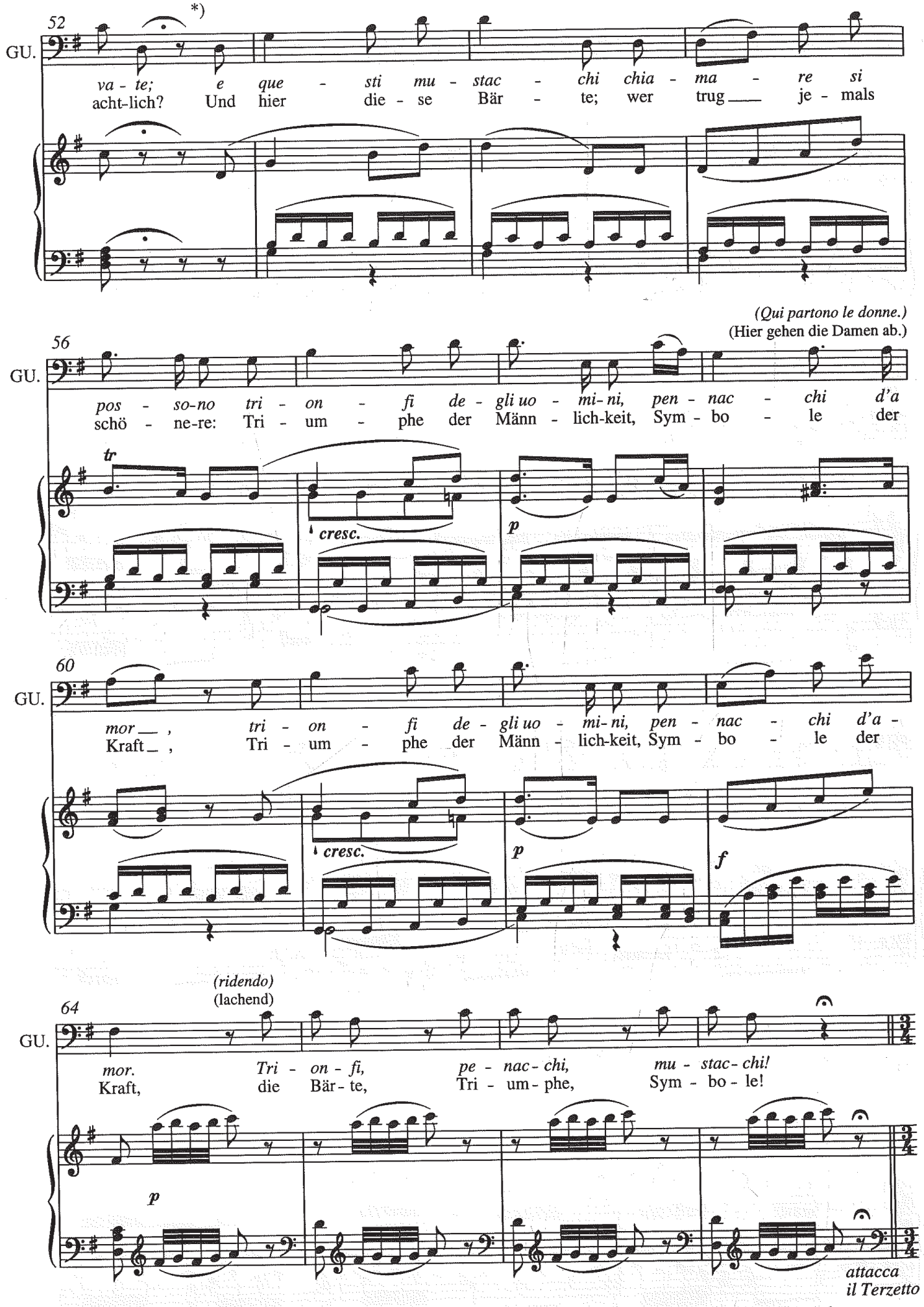
*) T. 77, Fiordiligi: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 77, Fiordiligi: A brief embellishment can be sung at the fermata.

86
Fl.
que - sto e - sem - pio di co - stan - za, e u - na
die - ses Bei - spiel fe - ster Treu - e. Und es
fp fp
p
90
Fl.
bar - ba - ra spe - ran - za non vi ren - da au - da - ci an-
führ' Sie nicht auf's neu - e in dies Haus ein bö - ser
simile
93
Fl.
cor, e u - na bar - ba - ra spe - ran - - -
Wahn, und es führ' Sie nicht auf's neu - - -
96
Fl.
99
Fl.
za
e
f

102
Fl.
non vi ren - - da au - da - - ci an -
in dies Haus ein bö - - ser
p
105
Fl.
cor, non vi ren - - da au -
Wahn, in dies Haus ein
108
Fl.
da - - ci an - cor, non vi ren - da au - da - ci an -
bö - - ser Wahn, in dies Haus ein bö - ser
f
p
112
Fl.
cor, non vi ren - da au - da - ci an - cor,
Wahn, in dies Haus ein bö - ser Wahn,
f
p
116
Fl.
non vi ren - - - da au - - -
in dies Haus ein
sf

Recitativo

FERRANDO
GUGLIELMO
DON ALFONSO
DORABELLA
FIORDILIGI


3
DON ALFONSO
GU.
D.A.
pa - re? (A - spet-ta - te.) Per ca - ri - tà, ra - gaz - ze, non mi
ist es? (Nicht so ei - lig.) Er - bar - men, mei - ne Da - men, welch
5
DORABELLA (con fuoco) (empört)
D.A.
DO.
fa - te più far tri - sta fi - gu - ra. E che pre - ten - de -
pein - li - che Rol - le muß ich spie - len. Was mu - ten Sie uns
7
DON ALFONSO
DO.
D.A.
re - ste? Eh nul - la... ma mi pa - re... che un po-chin di dol-
zu? Nichts, gar nichts... Doch es scheint mir... wenn Sie nur et - was
9
D.A.
cez - za... Al - fin son ga - lan - tuo - mi - ni, e so - no a - mi - ci
freund - lich... es sind doch Ka - va - lie - re und mei - ne lie - ben
11
FIORDILIGI
GUGLIELMO
D.A.
FI.
GU.
mie - i. Co - me! E u - di - re do - vre - i? Le no-stre pe - ne e sen-
Freun - de. Wie denn, was sol - len wir hö - ren? Un - se - re Kla - gen, und dann



segue l'Aria di Guglielmo

N.o 15 Aria *)

Andantino

*) Zu der ursprüglichen Aria *Rivolgete a lui lo sguardo* KV 584 vgl. S. 444ff. / The original aria *Rivolgete a lui lo sguardo* K. 584 is given on pp. 444ff.

21
GU.
a - ma - te con no - i, e
Oh, las - sen Sie hof - fen zwei
25
GU.
noi fe - li - cis - si - me fa - re - mo an - che vo - i; guar -
hei - ße Be - wun - de - rer, die Lie - be ge - trof - fen. Sie
29
GU.
da - te, toc - ca - te, il tut - to os - ser - va - te; siam
kön - nen uns prü - fen, be - rüh - ren, be - trach - ten: wir
33
GU.
due ca - ri mat - ti, siam for - ti e ben fat - ti, e
sind star - ke Män - ner, Sie sehn es als Ken - ner. Wir

37
GU.
co - me o-gnun ve - de, sia mer - to, sia ca - so ab - bia - mo bel
sind gut ge - wach - sen, sei's Ü - bung, sei's Zu - fall: recht schön sind die
cresc.
p
p
42
GU.
pie - de, bel - l'oc - chio, bel na - so; guar - da - te, bel
Fü - ße, die Au - gen, die Na - se, und seh'n Sie die
46
GU.
pie - de, os - ser - va - te, bel - l'oc - chio, toc -
Fü - ße und die Au - gen, die schö - nen, be -
49
GU.
ca - te, bel na - so, il tut - - to os - ser -
rühr'n Sie die Na - se: ist das nicht be -

*)T. 52, Guglielmo: Hier kann ein kurzer „Eingang" gesungen werden. / M. 52, Guglielmo: A brief transition can be sung here.

Scena XII

DON ALFONSO, FERRANDO, GUGLIELMO.

12. Szene

DON ALFONSO, FERRANDO, GUGLIELMO.

N.° 16 Terzetto

Molto Allegro

(ride smoderatamente / lacht unbändig)

FERRANDO

(ride smoderatamente / lacht unbändig)

GUGLIELMO

DON ALFONSO

Molto Allegro

Flauto I,II
Oboe I,II
Fagotto I,II
Corno I,II
Archi

p

sempre stacc.

5

FE.

FERRANDO

Cer - to ri - dia - mo.
O ja, wir la - chen.

GU.

GUGLIELMO

Cer - to ri - dia - mo.
O ja, wir la - chen.

D.A.

DON ALFONSO

E voi ri - de - te?
Wie, ihr könnt la - chen?

9

FE.

Già lo sap - pia - mo.
Aus gu - ten Grün - den,

GU.

Già lo sap - pia - mo.
Aus gu - ten Grün - den,

D.A.

Ma co - sa a - ve - te?
Aus was für Grün - den?

Ri - de - te
So lacht doch

13

FE. *Par- la- te in- va - no.* *Par- la- te in-*
ich lach' mich hei - ser, ich lach' mich

GU. *Par- la- te in- va - no.* *Par- la- te in-*
ich lach' mich hei - ser, ich lach' mich

D.A. *pia - no!* *Ri- de- te pia- no pia- no pia- no pia - no!*
lei - ser! So lacht doch lei- ser nur, ich muß euch bit - ten!

cresc.

17

FE. *va - no, par- la- te in- va- no.*
hei - ser, ich lach' mich hei- ser.

GU *va - no, par- la- te in- va- no.*
hei - ser, ich lach' mich hei- ser.

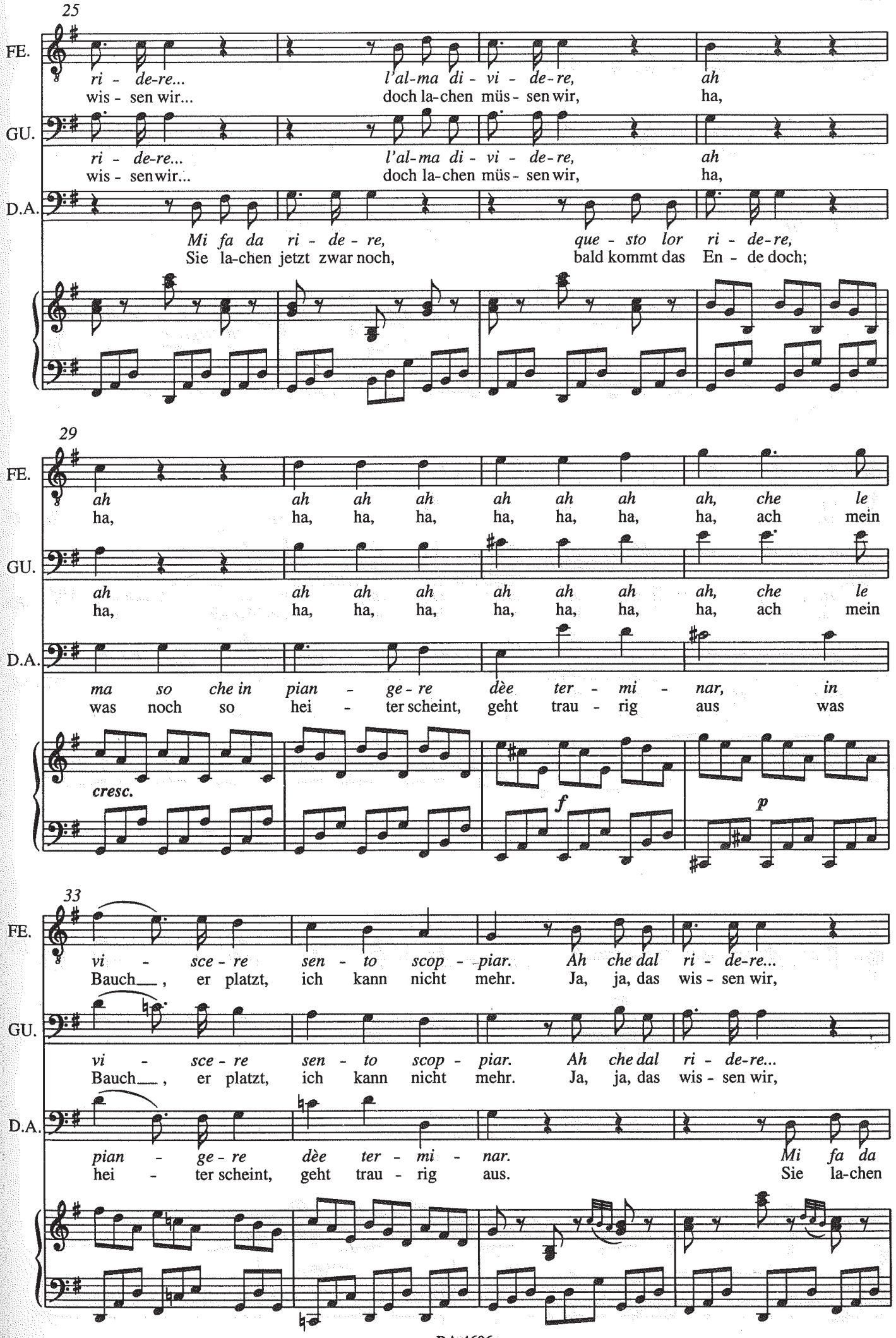
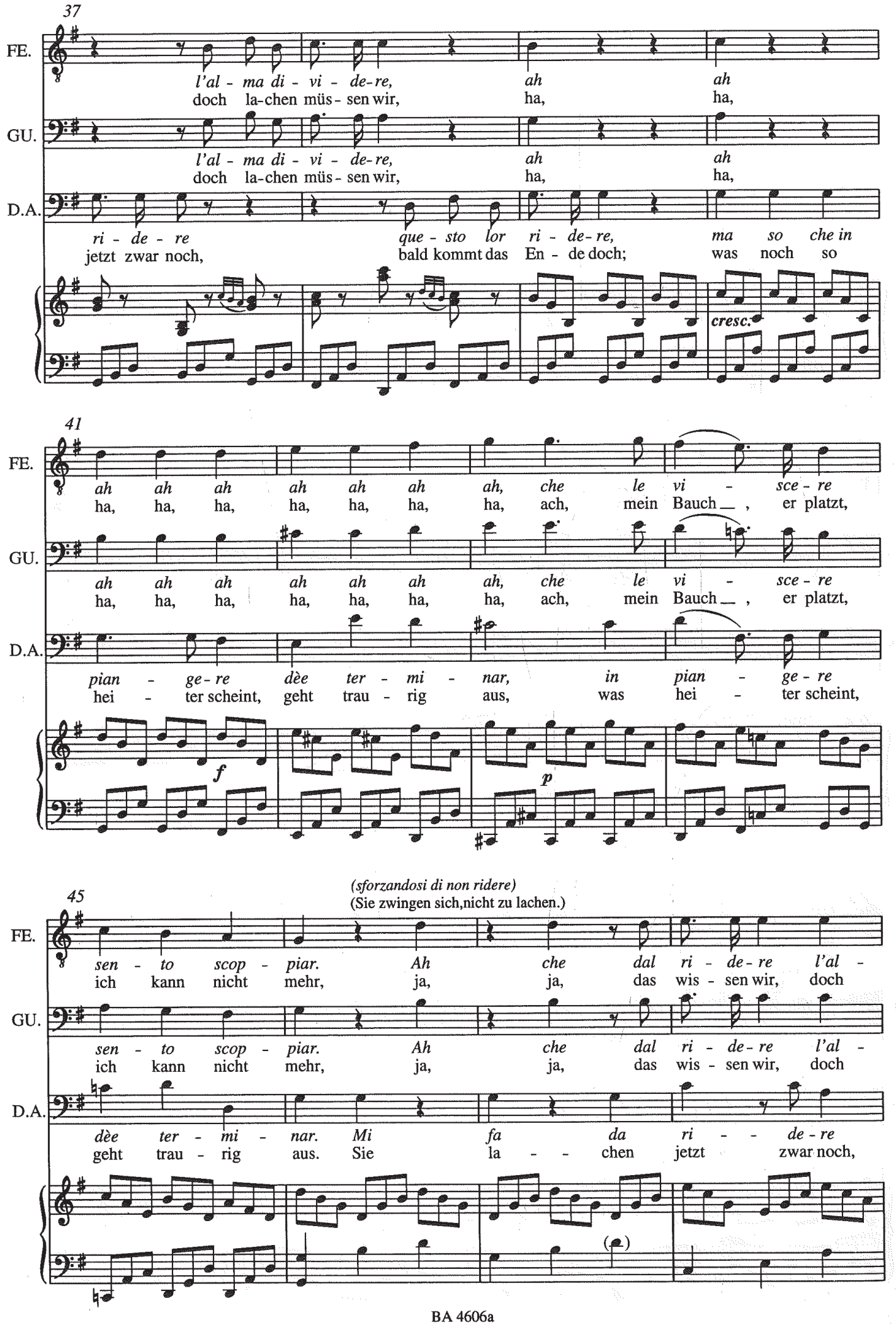
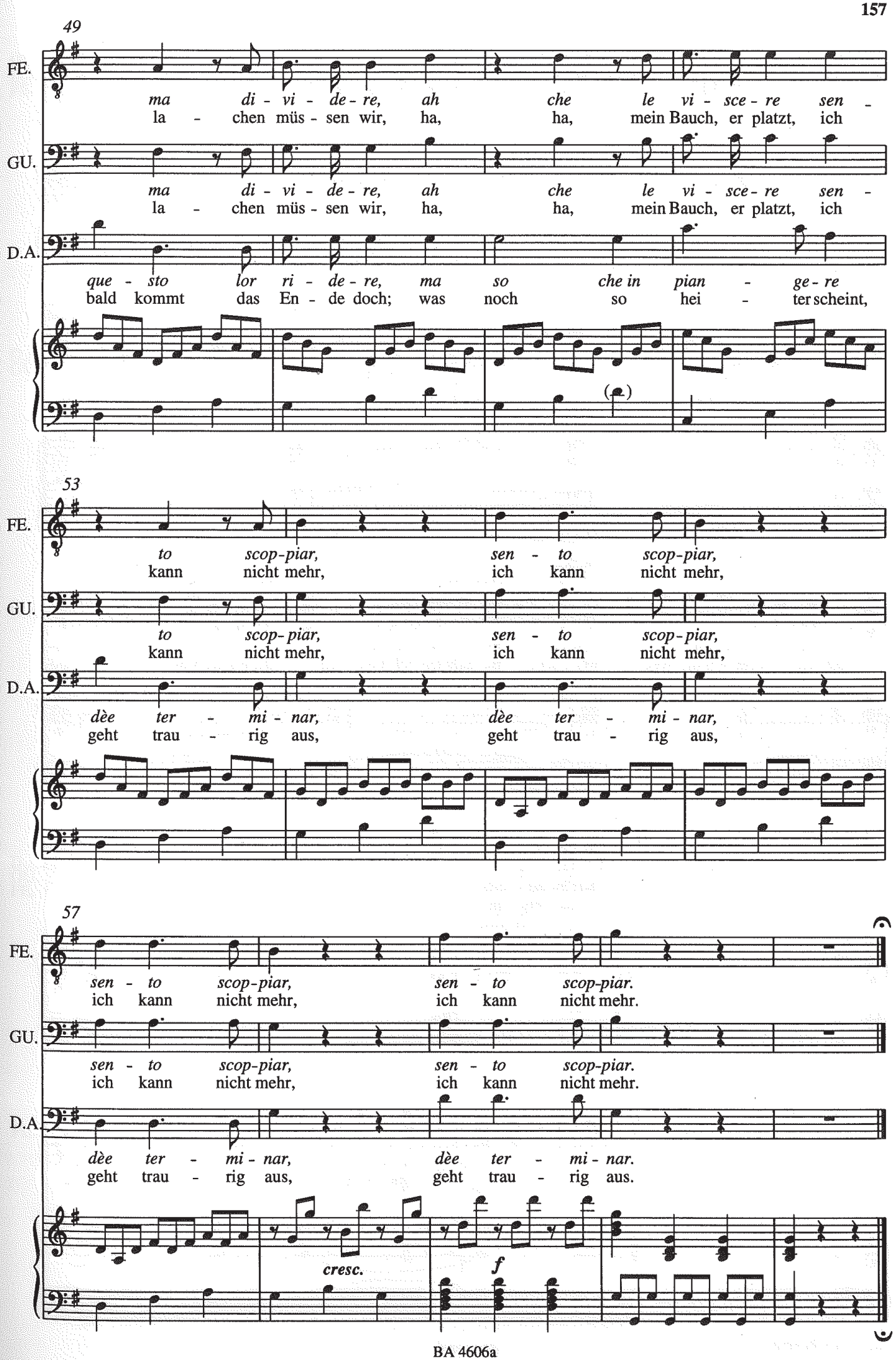
D.A. *Se vi sen- tis - se- ro, se vi sco- pris - se - ro, si gua-ste-*
Wenn sie jetzt wie - der-kehr'n und euch so la - chen hör'n, dann wür-den

f *p*

21

FE. *Ah che dal*
Ja, ja, das

GU. *Ah che dal*
Ja, ja, das

D.A. *reb - be tut - to l'af - far,* *si gua- ste - reb - be tut - to l'af - far.*
sie un-sern Spaß durch-schau'n, dann könn-ten sie un-sern Spaß durch- schau'n.

25
FE.
ri - de-re... l'al-ma di - vi - de-re, ah
wis - sen wir... doch la-chen müs - sen wir, ha,
GU.
ri - de-re... l'al-ma di - vi - de-re, ah
wis - sen wir... doch la-chen müs - sen wir, ha,
D.A.
Mi fa da ri - de - re, que - sto lor ri - de-re,
Sie la-chen jetzt zwar noch, bald kommt das En - de doch;
29
FE.
ah ah ah ah ah ah ah ah, che le
ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ach mein
GU.
ah ah ah ah ah ah ah ah, che le
ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ach mein
D.A.
ma so che in pian - ge - re dèe ter - mi - nar, in
was noch so hei - ter scheint, geht trau - rig aus was
cresc.
f
p
33
FE.
vi - sce - re sen - to scop - piar. Ah che dal ri - de-re...
Bauch__, er platzt, ich kann nicht mehr. Ja, ja, das wis - sen wir,
GU.
vi - sce - re sen - to scop - piar. Ah che dal ri - de-re...
Bauch__, er platzt, ich kann nicht mehr. Ja, ja, das wis - sen wir,
D.A.
pian - ge - re dèe ter - mi - nar. Mi fa da
hei - ter scheint, geht trau - rig aus. Sie la-chen

37
FE.
l'al - ma di - vi - de-re, ah ah
doch la-chen müs - sen wir, ha, ha,
GU.
l'al - ma di - vi - de-re, ah ah
doch la-chen müs - sen wir, ha, ha,
D.A.
ri - de - re que - sto lor ri - de-re, ma so che in
jetzt zwar noch, bald kommt das En - de doch; was noch so
cresc.
41
FE.
ah ah ah ah ah ah ah, che le vi - sce - re
ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ach, mein Bauch__, er platzt,
GU.
ah ah ah ah ah ah ah, che le vi - sce - re
ha, ha, ha, ha, ha, ha, ha, ach, mein Bauch__, er platzt,
D.A.
pian - ge-re dèe ter - mi - nar, in pian - ge - re
hei - ter scheint, geht trau - rig aus, was hei - ter scheint,
f
p
45
(sforzandosi di non ridere)
(Sie zwingen sich,nicht zu lachen.)
FE.
sen - to scop - piar. Ah che dal ri - de-re l'al -
ich kann nicht mehr, ja, ja, das wis - sen wir, doch
GU.
sen - to scop - piar. Ah che dal ri - de-re l'al -
ich kann nicht mehr, ja, ja, das wis - sen wir, doch
D.A.
dèe ter - mi - nar. Mi fa da ri - de - re
geht trau - rig aus. Sie la - chen jetzt zwar noch,

49
FE.
ma di - vi - de - re, ah che le vi - sce - re sen -
la - chen müs - sen wir, ha, ha, mein Bauch, er platzt, ich
GU.
ma di - vi - de - re, ah che le vi - sce - re sen -
la - chen müs - sen wir, ha, ha, mein Bauch, er platzt, ich
D.A.
que - sto lor ri - de - re, ma so che in pian - ge - re
bald kommt das En - de doch; was noch so hei - ter scheint,
53
FE.
to scop-piar, sen - to scop-piar,
kann nicht mehr, ich kann nicht mehr,
GU.
to scop-piar, sen - to scop-piar,
kann nicht mehr, ich kann nicht mehr,
D.A.
dèe ter - mi - nar, dèe ter - mi - nar,
geht trau - rig aus, geht trau - rig aus,
57
FE.
sen - to scop-piar, sen - to scop-piar.
ich kann nicht mehr, ich kann nicht mehr.
GU.
sen - to scop-piar, sen - to scop-piar.
ich kann nicht mehr, ich kann nicht mehr.
D.A.
dèe ter - mi - nar, dèe ter - mi - nar.
geht trau - rig aus, geht trau - rig aus.
cresc.
f

Recitativo

DON ALFONSO

GUGLIELMO

DON ALFONSO
GUGLIELMO
FERRANDO

Si può sa-pe-re un po-co la ca-gion di quel ri-so? Eh co-spet-tac-cio! Non vi
So sa-gen Sie doch end-lich, was be-deu-tet das La-chen? Ko-mi-sche Fra-ge. Ich

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

4

(scherzando)
FERRANDO (scherzend)

GU.
FE.

pa-re che ab-biam giu-sta ra-gio-ne, il mio ca-ro pa-dro-ne? Quan-to pa-gar vo-
däch-te, wir hät-ten gu-te Grün-de, lie-ber Freund und Ver-lie-rer. Was wol-len Sie be-

7

GUGLIELMO (scherzando) (scherzend)

FERRANDO (scherzando) (scherzend)

FE.
GU.
FE.

le-te, e a mon-te è la scom-mes-sa? Pa-ga-te la me-tà. Pa-ga-te so-lo ven-ti-
zah-len, wenn wir die Wet-te strei-chen? Be-zah-len Sie uns halb. Ein letz-ter Vor-schlag: Vier-und-

10

DON ALFONSO

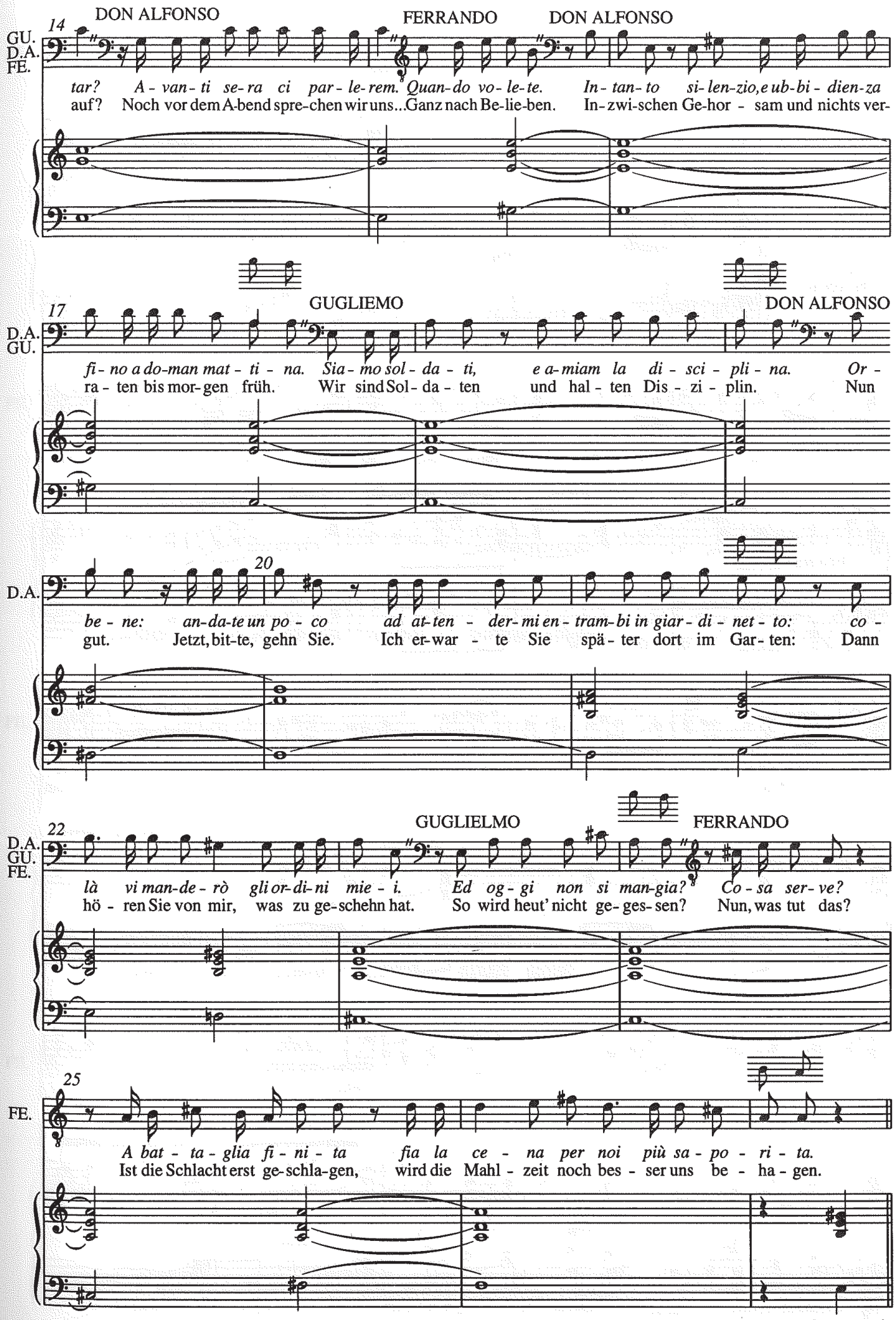
FE.
D.A.

quat-tro zec-chi-ni! Po-ve-ri in-no-cen-ti-ni! Ve-ni-te qui vi vo-glio
zwan-zig Ze-chi-nen! Ach, du ver-lieb-te Un-schuld! War-tet nur ab. Ich werd' Euch

12

GUGLIELMO

D.A.
GU.

por-re il di-ti-no in boc-ca. E a-ve-te an-co-ra co-rag-gio di fia-
bald eu-re Au-gen öff-nen. Sie ge-ben wirk-lich die Wet-te noch nicht

attacca l'Aria di Ferrando

N°. 17 Aria

Andante cantabile

FERRANDO

U - n'au- ra a - mo - ro - sa del no - stro te -
Ein Hauch rei - ner Lie_ be er- quickt uns die_

Clarinetto I,II
Fagotto I,II
Corno I,II
Archi (con sord.)

f *p*

5

FE.

so - ro un dol - ce ri - sto - ro al cor_ por- ge - rà_ . U-
See - le, ist Lab - sal dem Her - zen, so zärt - lich und weich_. Ein

10

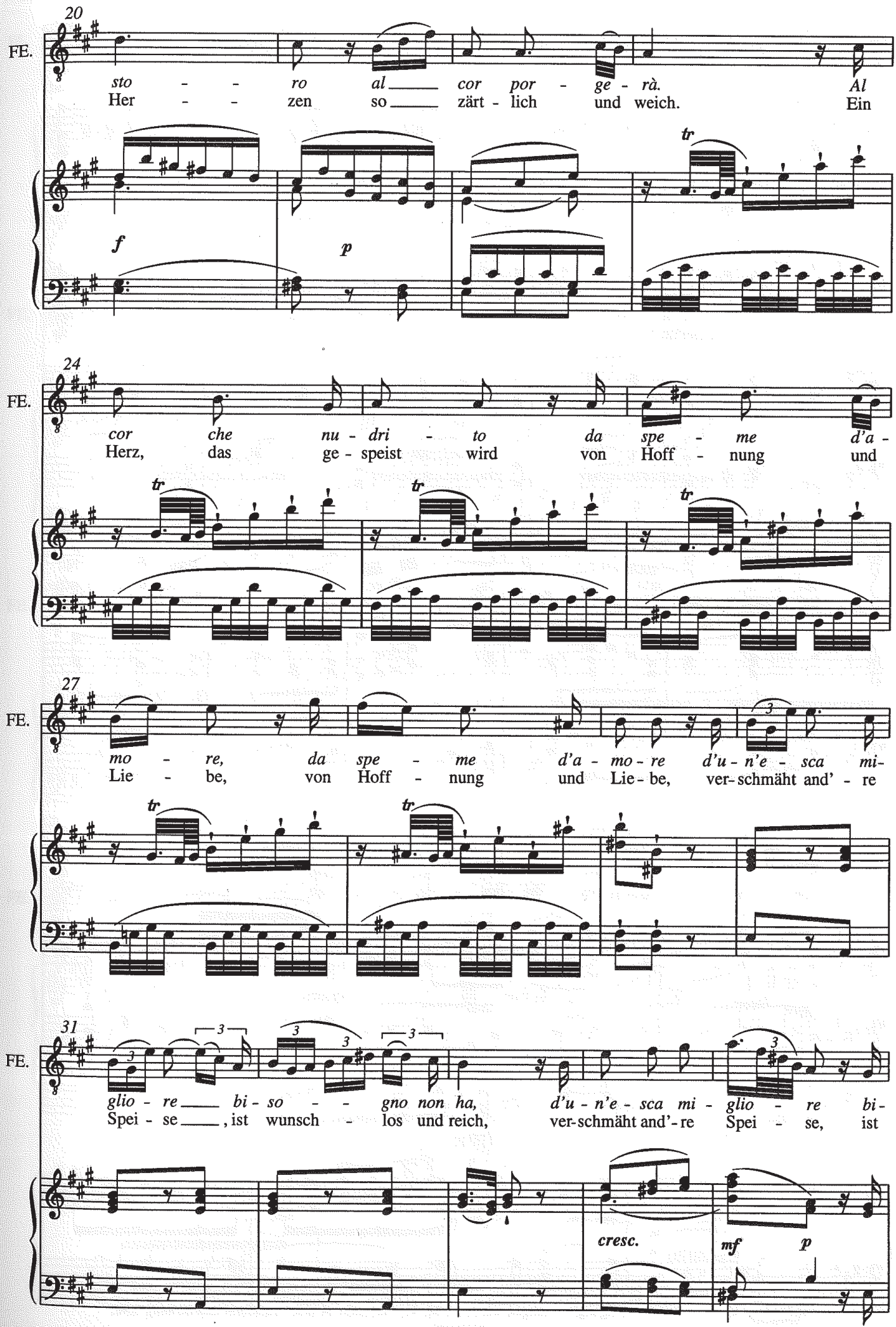
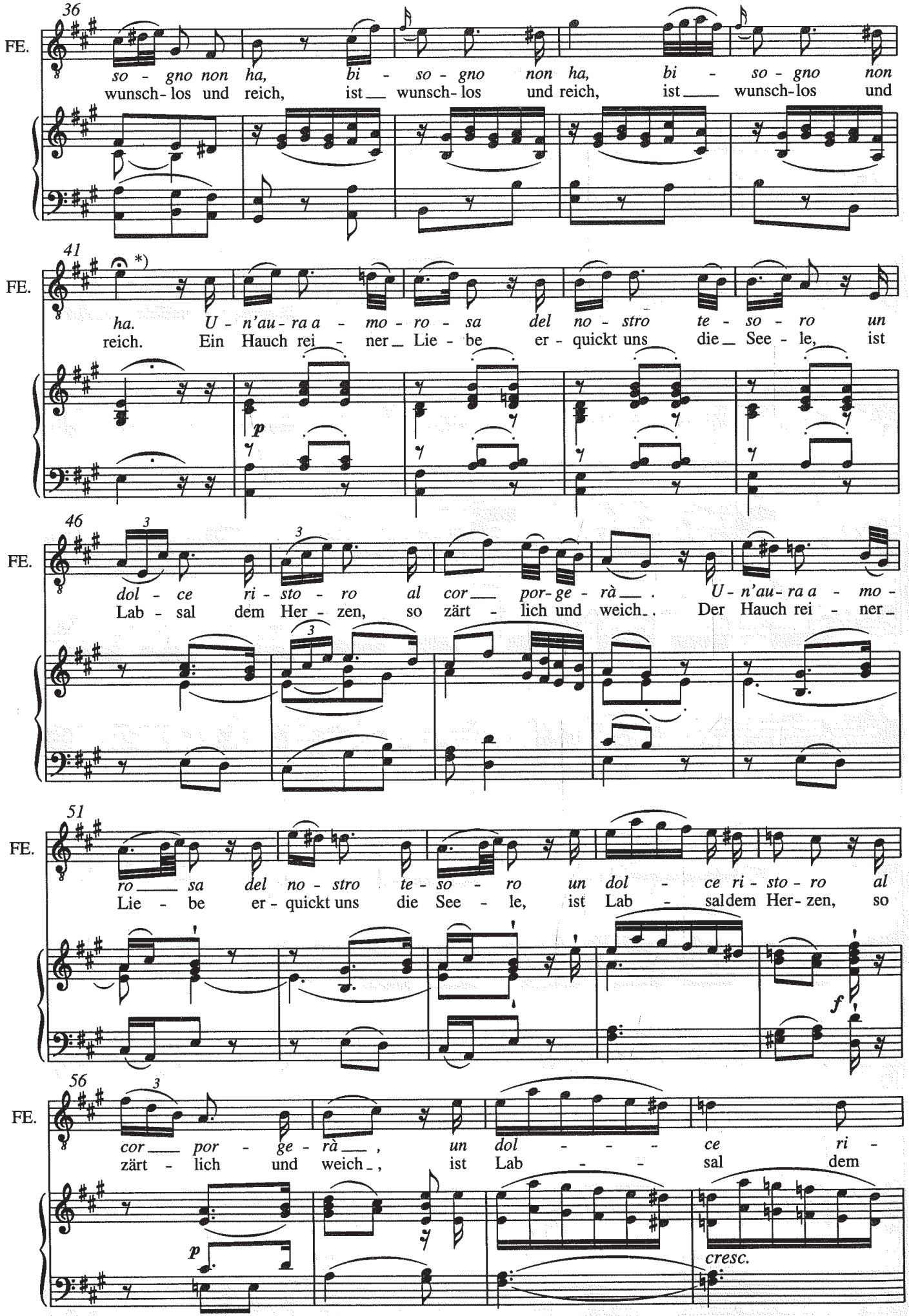
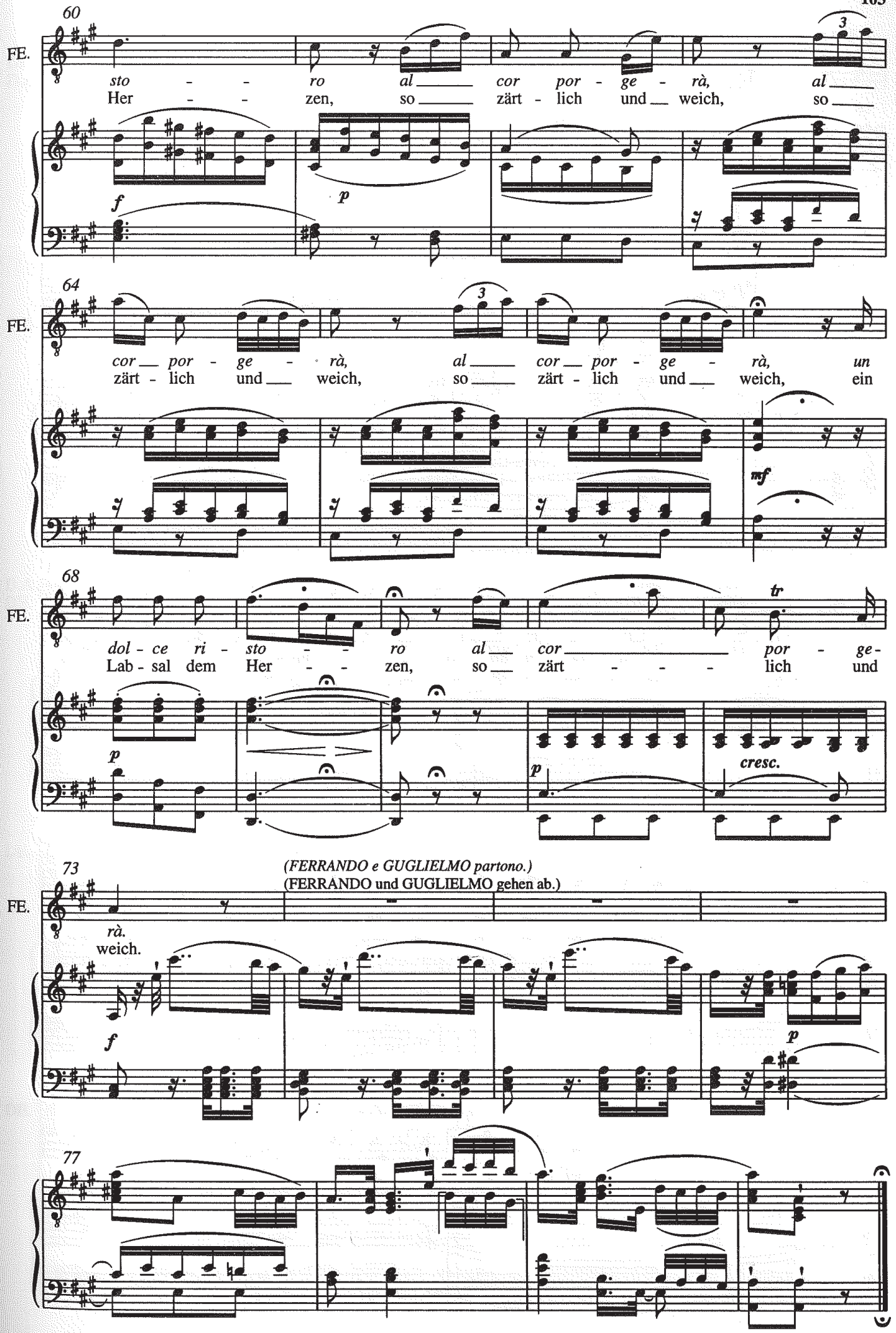
FE.

n'au- ra a - mo - ro - sa del no - stro te - so - ro un dol - ce ri-
Hauch rei - ner_ Lie - be er - quickt uns die See - le, ist Lab - sal dem

15

FE.

sto - ro al cor_ por - ge - rà_ , un dol - - ce ri -
Her - zen, so zärt - lich und weich_ , ist Lab - - sal dem

f *p* *cresc.*

20
FE.
sto - - ro al cor por - ge - rà. Al
Her - - zen so zärt - lich und weich. Ein
f
p
tr
24
FE.
cor che nu - dri - to da spe - me d'a -
Herz, das ge - speist wird von Hoff - nung und
tr
tr
tr
27
FE.
mo - re, da spe - me d'a - mo - re d'u - n'e - sca mi -
Lie - be, von Hoff - nung und Lie - be, ver - schmäht and' - re
tr
tr
31
FE.
glio - re bi - so - - gno non ha, d'u - n'e - sca mi - glio - re bi -
Spei - se , ist wunsch - los und reich, ver - schmäht and' - re Spei - se, ist
cresc.
mf
p

*)T. 41, Ferrando: Hier kann ein kurzer „Eingang" gesungen werden. / M. 41, Ferrando: A brief transition can be sung here.

60
FE.
sto - - ro al cor por - ge - rà, al
Her - - zen, so zärt - lich und weich, so
f
p
64
FE.
cor por - ge - rà, al cor por - ge - rà, un
zärt - lich und weich, so zärt - lich und weich, ein
mf
68
FE.
dol - ce ri - sto - - ro al cor por - ge-
Lab - sal dem Her - - zen, so zärt - - - lich und
p
p
tr
cresc.
73
FE.
(FERRANDO e GUGLIELMO partono.)
(FERRANDO und GUGLIELMO gehen ab.)
rà.
weich.
f
p
77

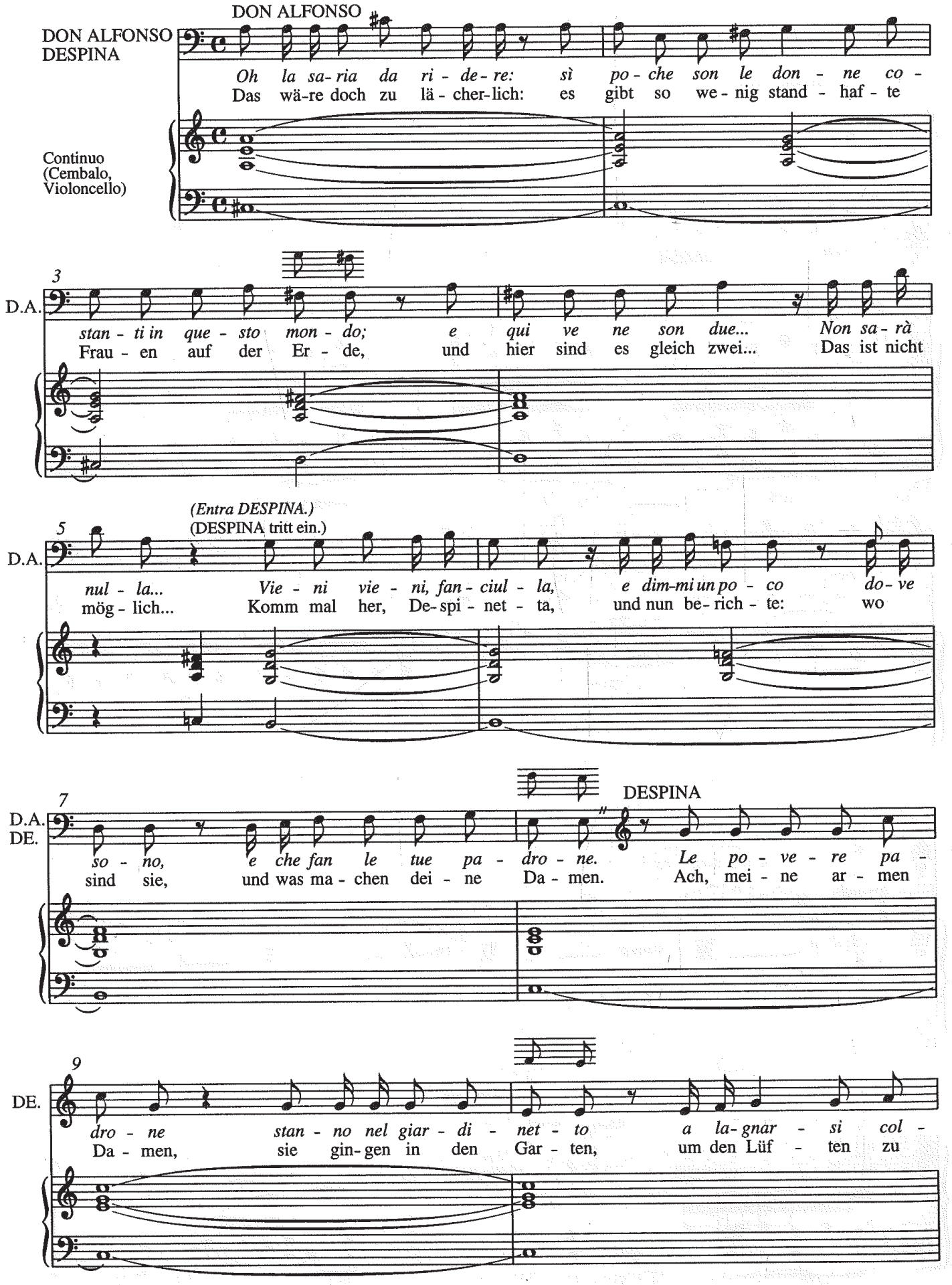
Scena XIII

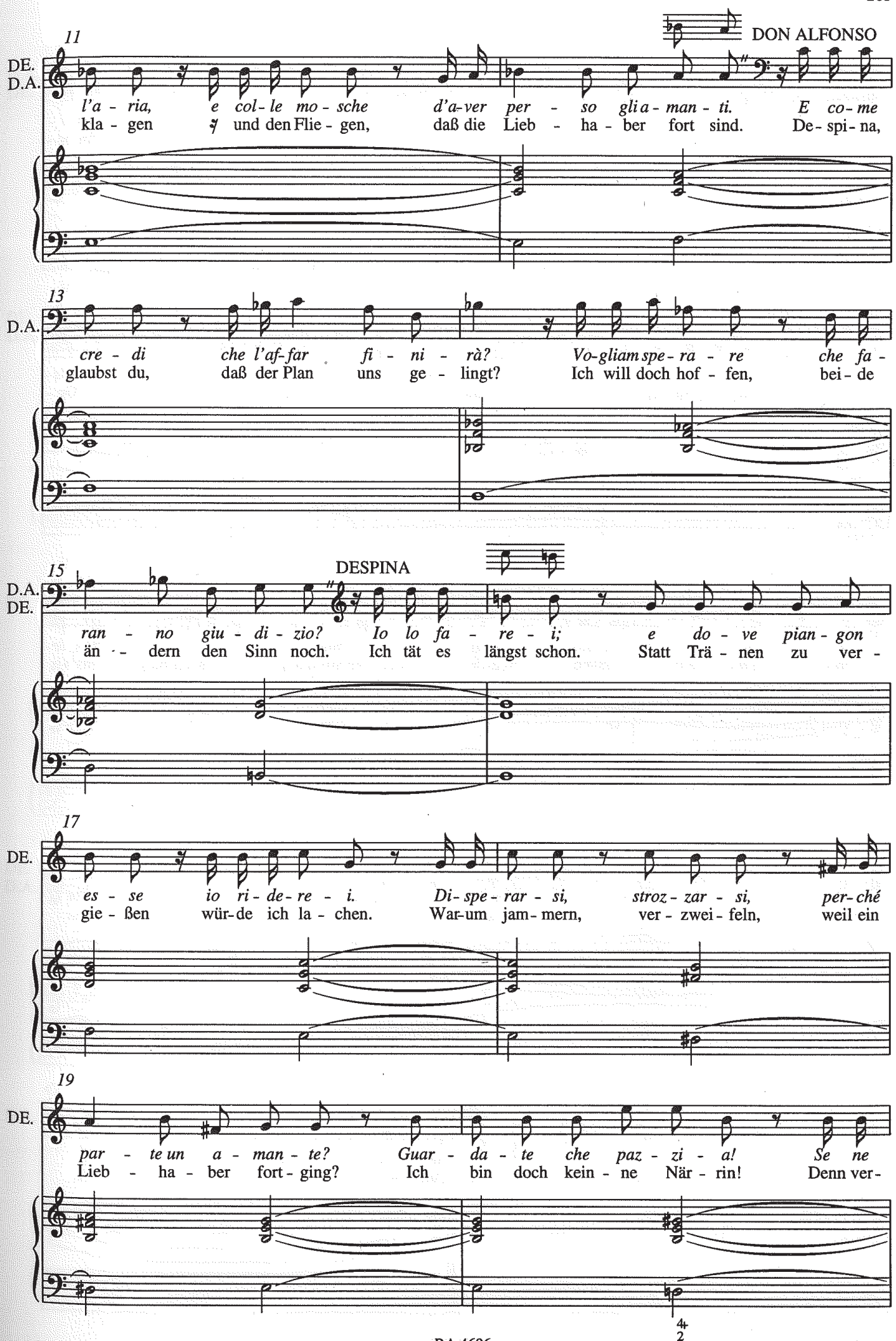
DON ALFONSO solo, poi DESPINA.

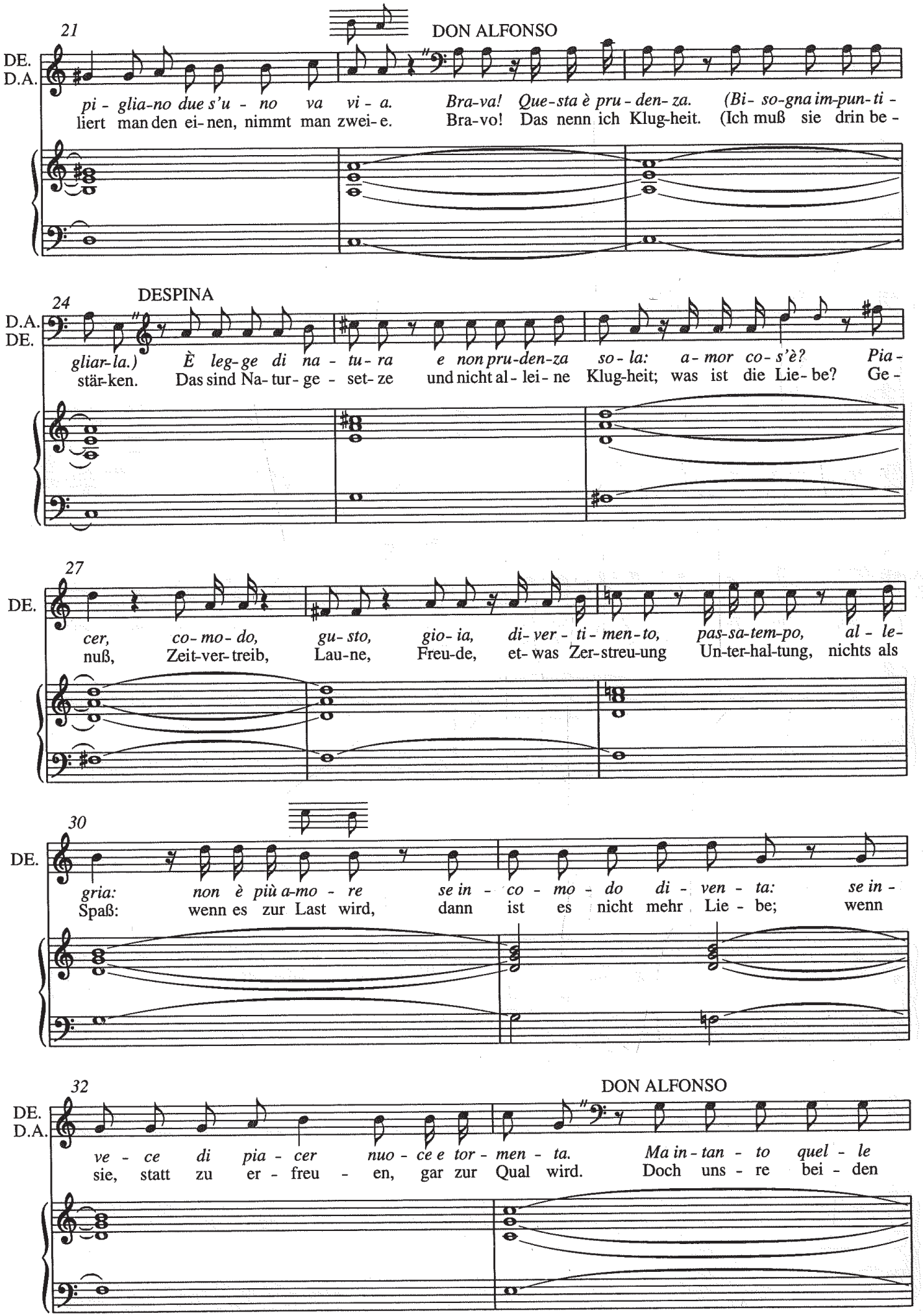
13. Szene

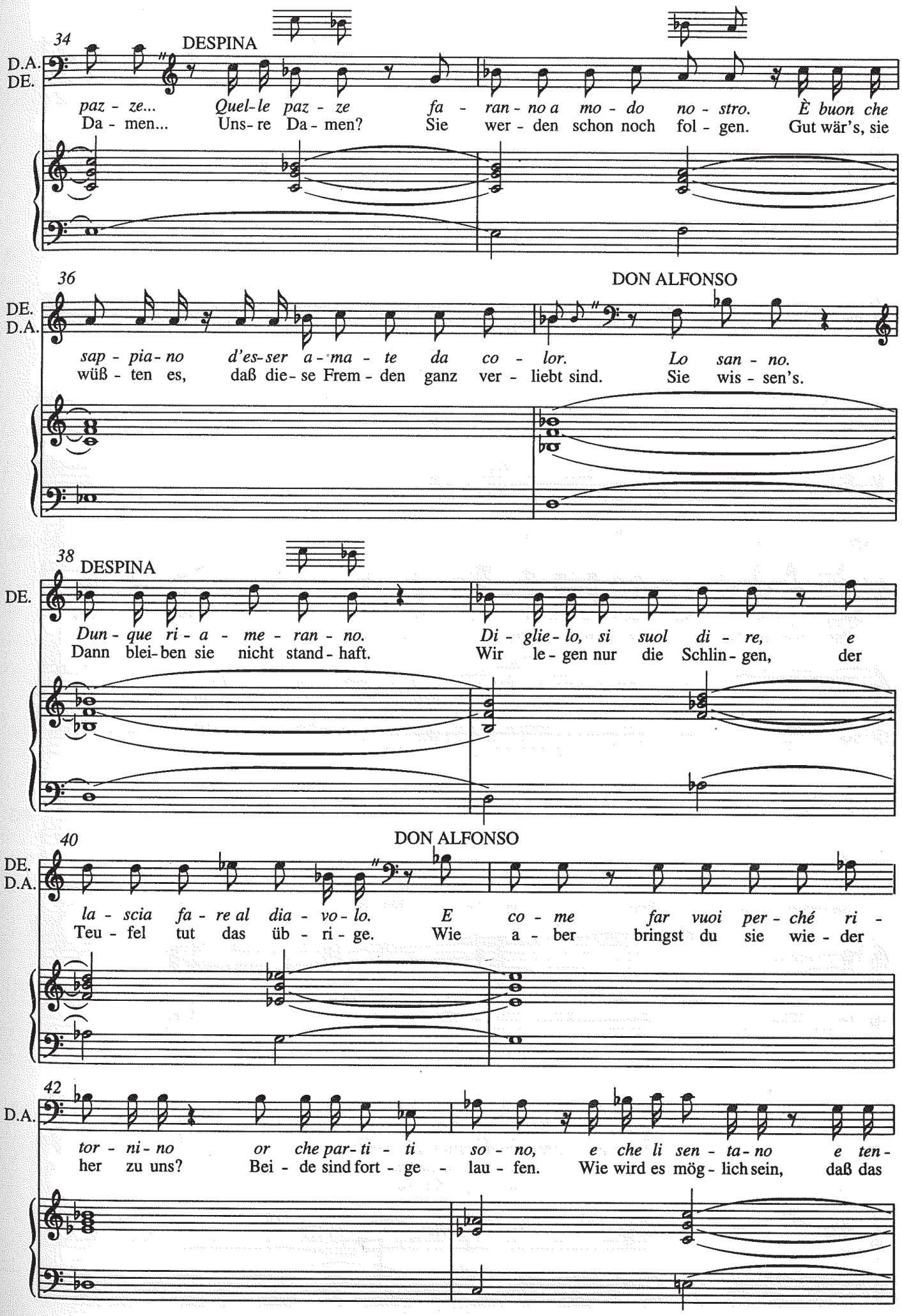
DON ALFONSO allein, später DESPINA.

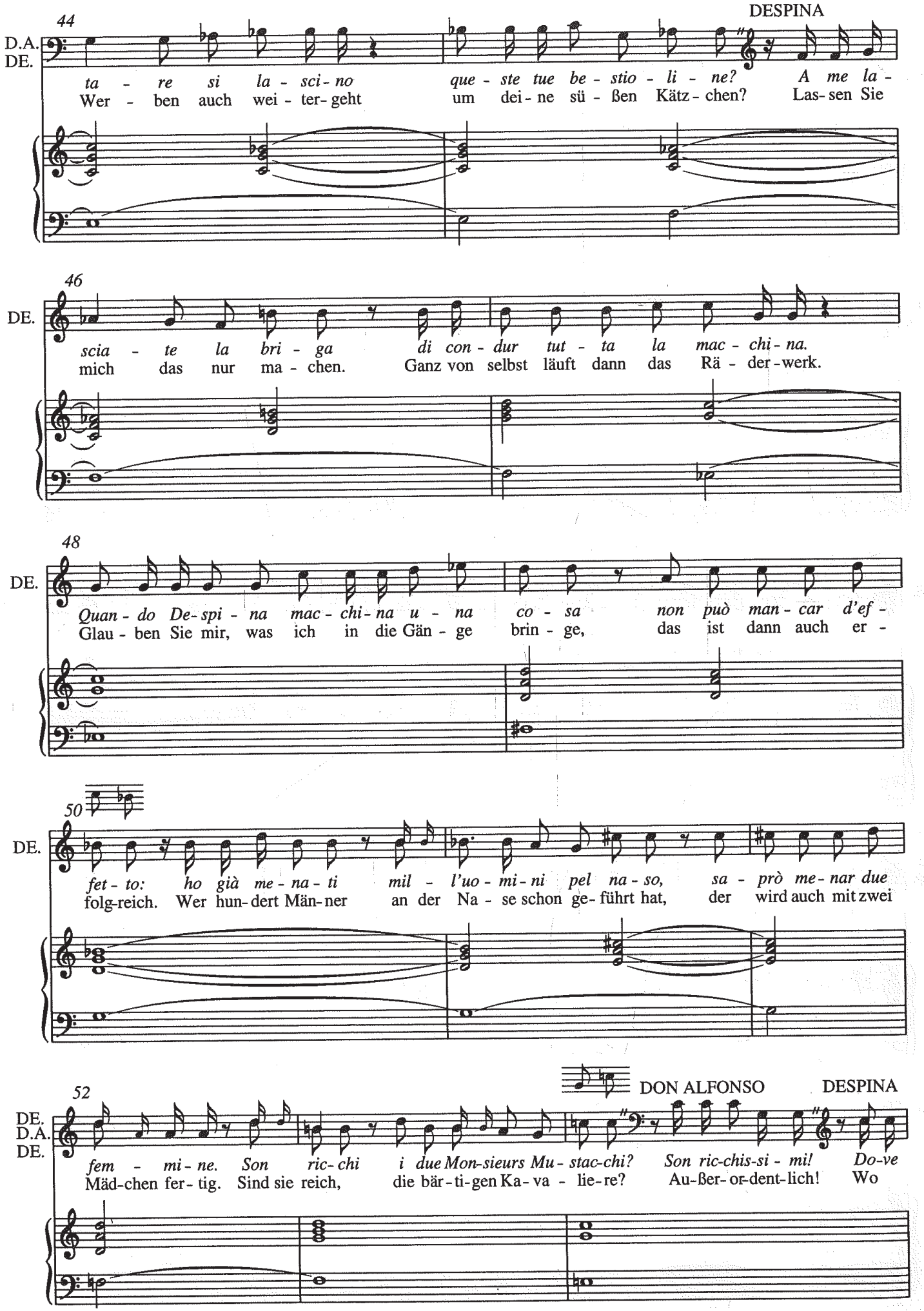
Recitativo

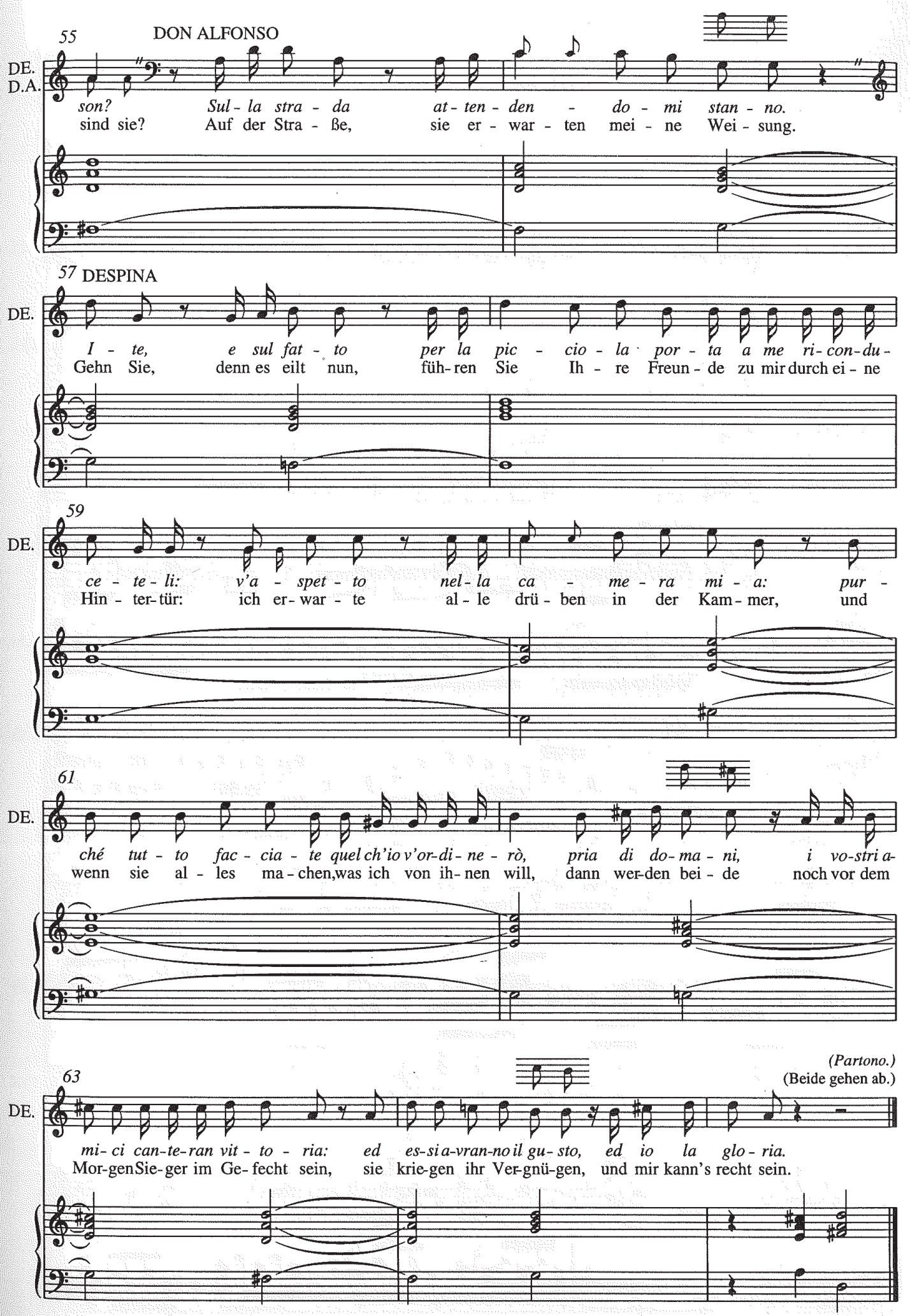



11
DE.
D.A.
DON ALFONSO
l'a - ria, e col - le mo - sche d'a-ver per - so gli a - man - ti. E co - me
kla - gen und den Flie - gen, daß die Lieb - ha - ber fort sind. De - spi - na,
13
D.A.
cre - di che l'af-far fi - ni - rà? Vo-gliam spe - ra - re che fa -
glaubst du, daß der Plan uns ge - lingt? Ich will doch hof - fen, bei - de
15
D.A.
DE.
DESPINA
ran - no giu - di - zio? Io lo fa - re - i; e do - ve pian - gon
än - dern den Sinn noch. Ich tät es längst schon. Statt Trä - nen zu ver -
17
DE.
es - se io ri - de - re - i. Di - spe - rar - si, stroz - zar - si, per - ché
gie - ßen wür - de ich la - chen. War - um jam - mern, ver - zwei - feln, weil ein
19
DE.
par - te un a - man - te? Guar - da - te che paz - zi - a! Se ne
Lieb - ha - ber fort - ging? Ich bin doch kein - ne När - rin! Denn ver -
4
2


21
DON ALFONSO
DE.
D.A.
pi - glia-no due s'u - no va vi - a.
liert man den ei-nen, nimmt man zwei-e.
Bra-va! Que-sta è pru - den-za.
Bra-vo! Das nenn ich Klug-heit.
(Bi- so-gna im-pun-ti -
(Ich muß sie drin be -
24
DESPINA
D.A.
DE.
gliar-la.)
stär-ken.
È leg-ge di na - tu - ra
Das sind Na- tur- ge - set- ze
e non pru-den-za
und nicht al - lei - ne
so - la:
Klug-heit;
a - mor co - s'è?
was ist die Lie- be?
Pia -
Ge -
27
DE.
cer,
nuß,
co- mo- do,
Zeit-ver-treib,
gu- sto,
Lau-ne,
gio- ia,
Freu-de,
di- ver - ti - men-to,
et- was Zer-streu-ung
pas-sa-tem-po,
Un-ter-hal-tung,
al - le-
nichts als
30
DE.
gria:
Spaß:
non è più a-mo - re
wenn es zur Last wird,
se in - co - mo - do di - ven - ta:
dann ist es nicht mehr Lie - be;
se in -
wenn
32
DON ALFONSO
DE.
D.A.
ve - ce di pia - cer
sie, statt zu er - freu - en,
nuo - ce e tor - men - ta.
gar zur Qual wird.
Ma in - tan - to quel - le
Doch uns - re bei - den


34
DESPINA
D.A.
DE.
paz - ze... Quel-le paz - ze fa - ran - no a mo - do no - stro. È buon che
Da - men... Uns-re Da - men? Sie wer - den schon noch fol - gen. Gut wär's, sie
36
DON ALFONSO
DE.
D.A.
sap - pia - no d'es-ser a - ma - te da co - lor. Lo san - no.
wüß - ten es, daß die - se Frem - den ganz ver - liebt sind. Sie wis - sen's.
38
DESPINA
DE.
Dun - que ri - a - me - ran - no. Di - glie - lo, si suol di - re, e
Dann blei - ben sie nicht stand - haft. Wir le - gen nur die Schlin - gen, der
40
DON ALFONSO
DE.
D.A.
la - scia fa - re al dia - vo - lo. E co - me far vuoi per - ché ri -
Teu - fel tut das üb - ri - ge. Wie a - ber bringst du sie wie - der
42
D.A.
tor - ni - no or che par - ti - ti so - no, e che li sen - ta - no e ten -
her zu uns? Bei - de sind fort - ge - lau - fen. Wie wird es mög - lich sein, daß das


44
DESPINA
D.A.
DE.
ta - re si la - sci - no que - ste tue be - stio - li - ne? A me la -
Wer - ben auch wei - ter - geht um dei - ne sü - ßen Kätz - chen? Las - sen Sie
46
DE.
scia - te la bri - ga di con - dur tut - ta la mac - chi - na.
mich das nur ma - chen. Ganz von selbst läuft dann das Rä - der - werk.
48
DE.
Quan - do De - spi - na mac - chi - na u - na co - sa non può man - car d'ef -
Glau - ben Sie mir, was ich in die Gän - ge brin - ge, das ist dann auch er -
50
DE.
fet - to: ho già me - na - ti mil - l'uo - mi - ni pel na - so, sa - prò me - nar due
folg - reich. Wer hun - dert Män - ner an der Na - se schon ge - führt hat, der wird auch mit zwei
52
DON ALFONSO
DESPINA
DE.
D.A.
DE.
fem - mi - ne. Son ric - chi i due Mon - sieurs Mu - stac - chi? Son ric - chis - si - mi! Do - ve
Mäd - chen fer - tig. Sind sie reich, die bär - ti - gen Ka - va - lie - re? Au - ßer - or - dent - lich! Wo


55
DON ALFONSO
DE.
D.A.
son? Sul - la stra - da at - ten - den - do - mi stan - no.
sind sie? Auf der Stra - ße, sie er - war - ten mei - ne Wei - sung.
57 DESPINA
DE.
I - te, e sul fat - to per la pic - cio - la por - ta a me ri - con - du -
Gehn Sie, denn es eilt nun, füh - ren Sie Ih - re Freun - de zu mir durch ei - ne
59
DE.
ce - te - li: v'a - spet - to nel - la ca - me - ra mi - a: pur -
Hin - ter - tür: ich er - war - te al - le drü - ben in der Kam - mer, und
61
DE.
ché tut - to fac - cia - te quel ch'io v'or - di - ne - rò, pria di do - ma - ni, i vo - stri a -
wenn sie al - les ma - chen, was ich von ih - nen will, dann wer - den bei - de noch vor dem
(Partono.)
(Beide gehen ab.)
63
DE.
mi - ci can - te - ran vit - to - ria: ed es - si a - vran - no il gu - sto, ed io la glo - ria.
Mor - gen Sie - ger im Ge - fecht sein, sie krie - gen ihr Ver - gnü - gen, und mir kann's recht sein.
segue Finale

Giardinetto gentile. Due sofà d'erba ai lati.

Scena XIV

FIORDILIGI, DORABELLA.

N.° 18 Finale

Ziergärtchen. Zwei Rasenbänke an den Seiten.

14. Szene

FIORDILIGI, DORABELLA.

Andante

DESPINA

FIORDILIGI

DORABELLA

FERRANDO

DON ALFONSO

GUGLIELMO

Andante

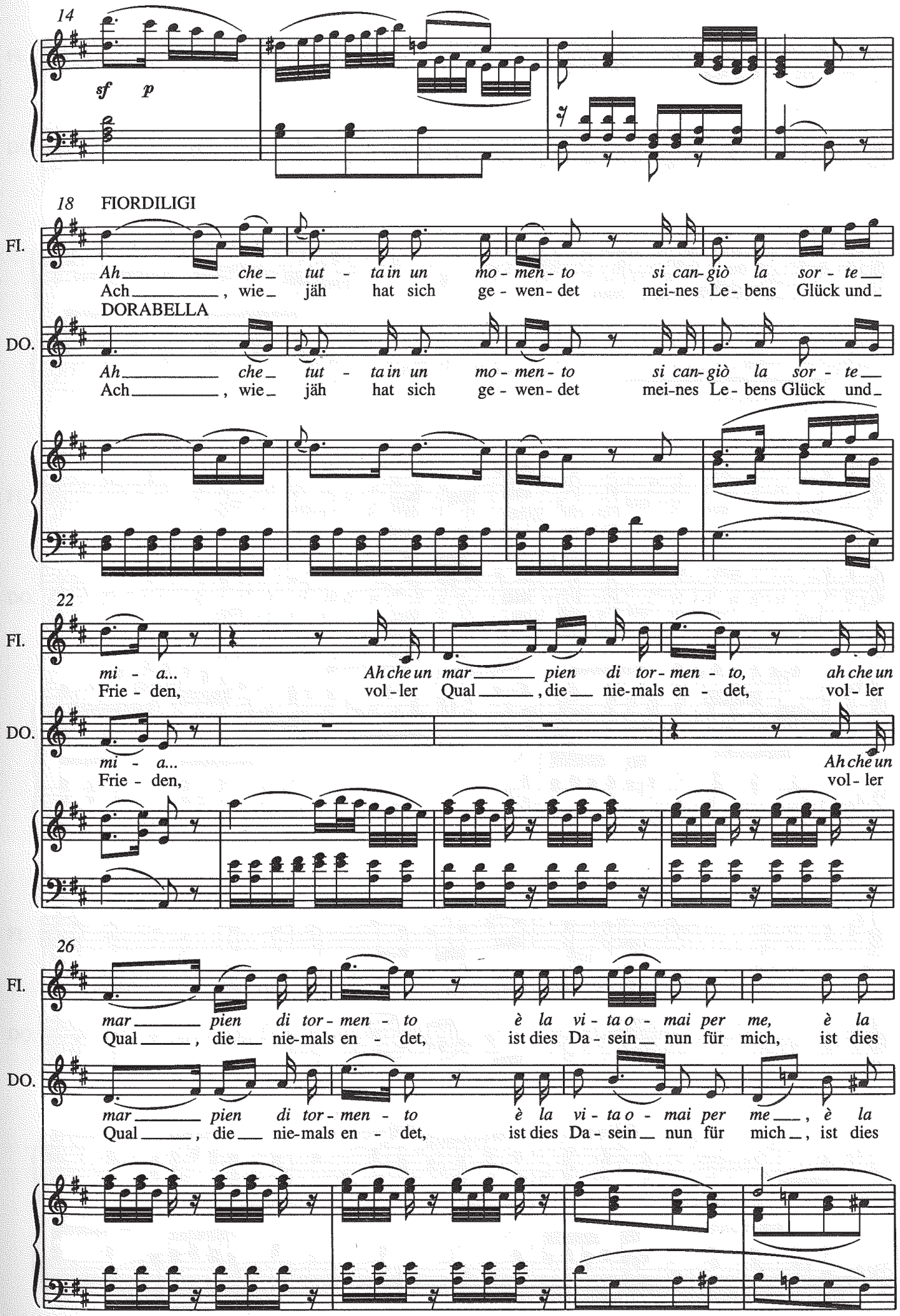
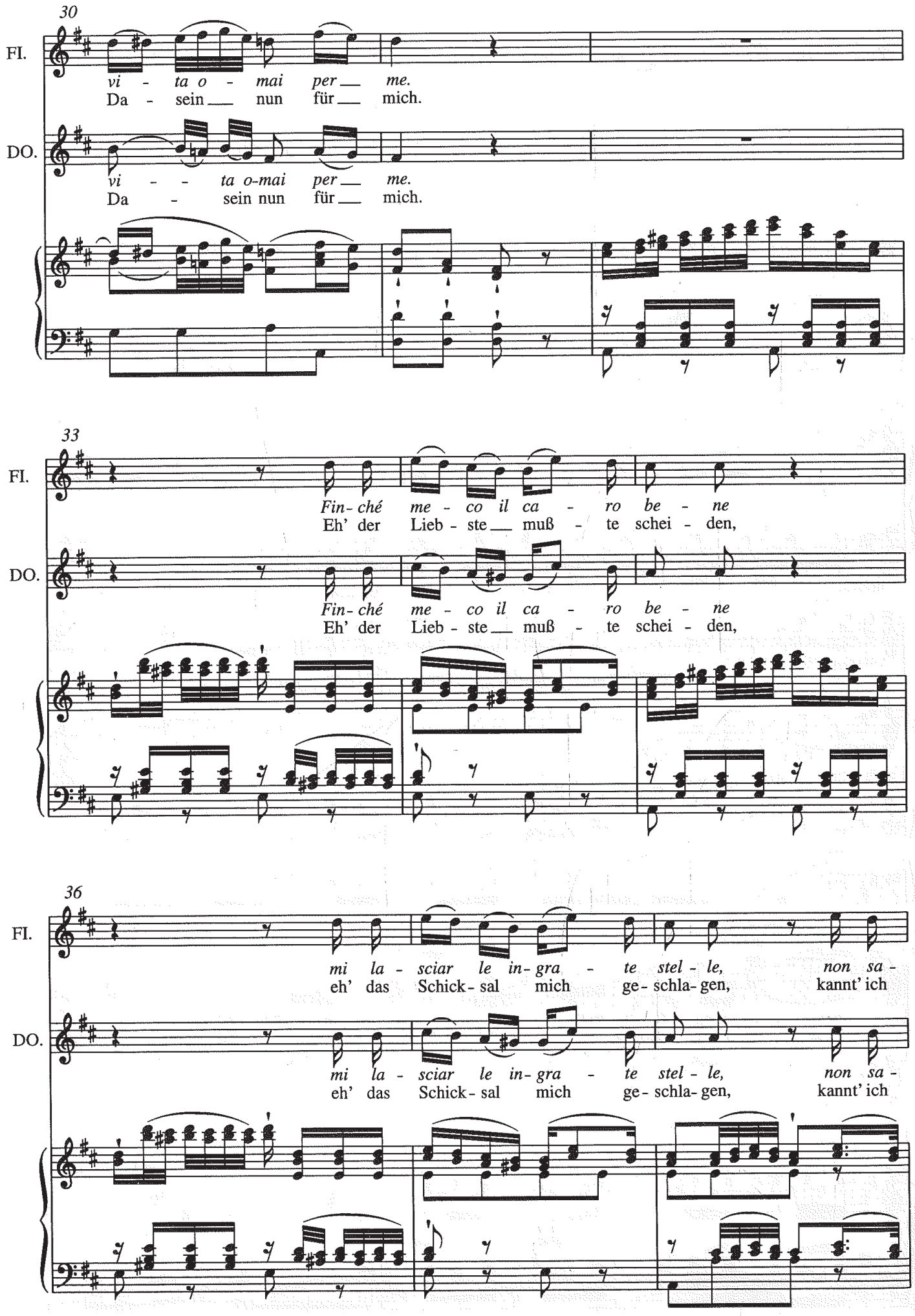
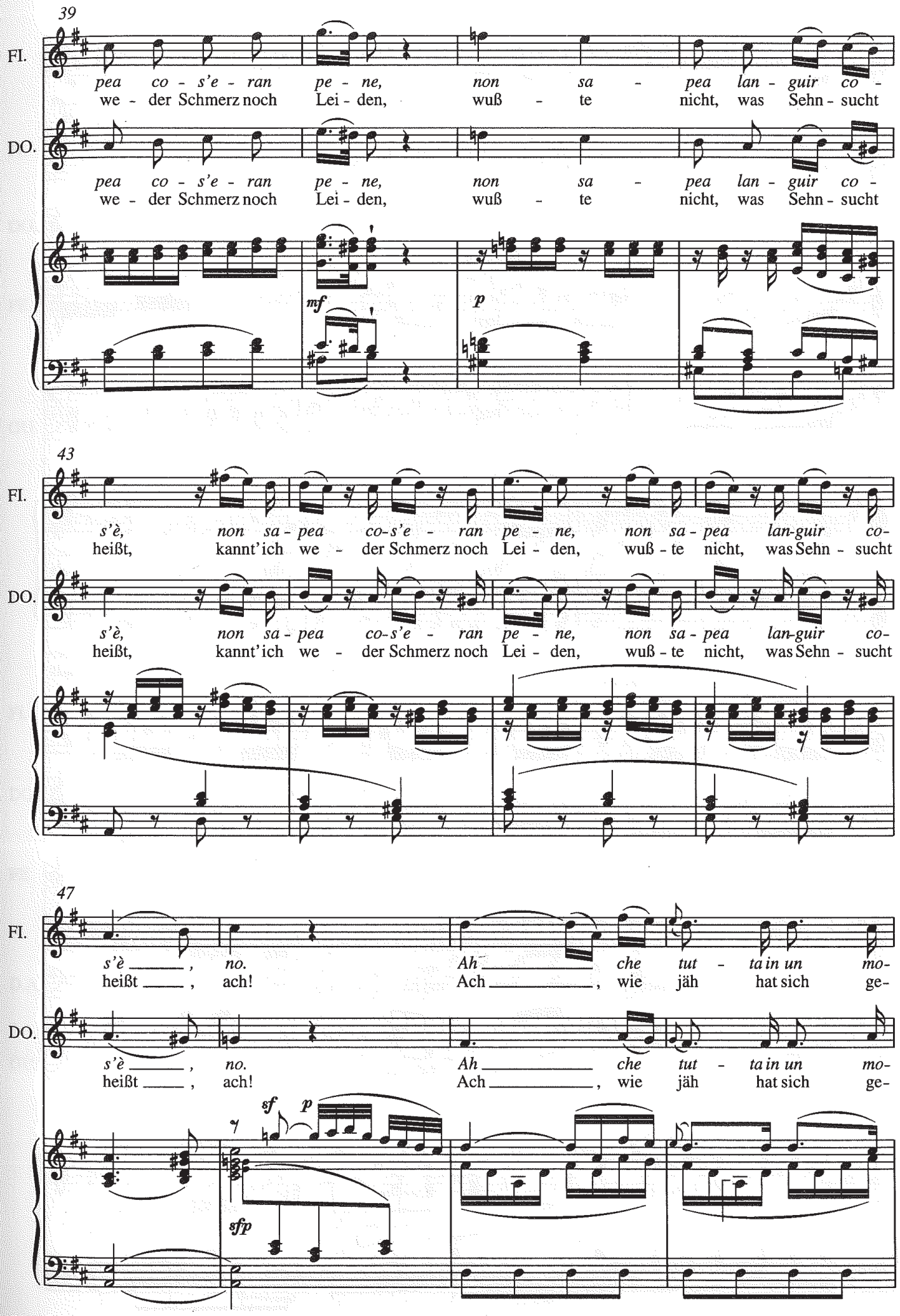
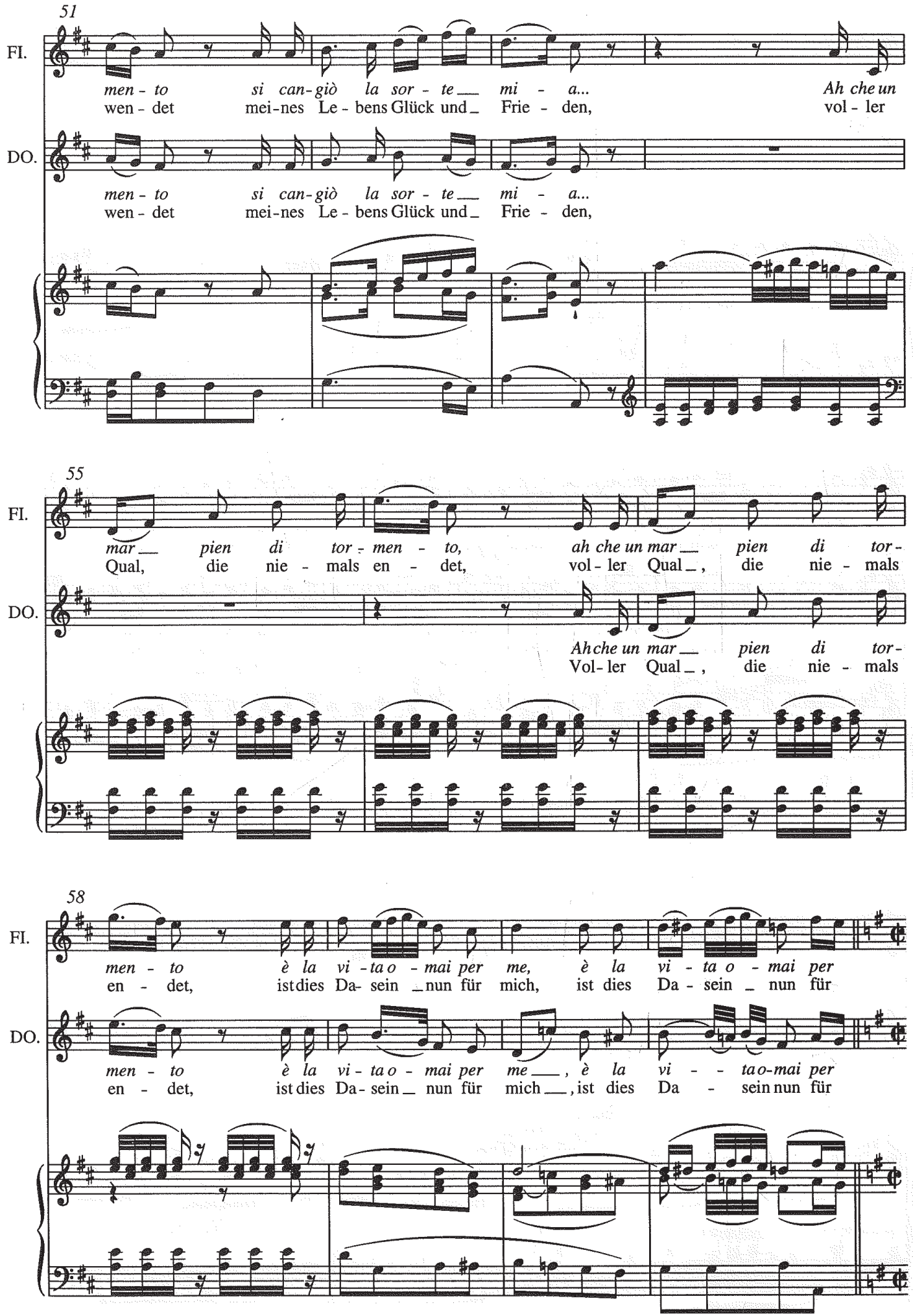
Flauto I,II
Oboe I,II
Clarinetto I,II
Fagotto I,II
Corno I,II
Clarino I,II
Timpani
Archi

mezza voce

5

8

sfp

11

14
sf p
18 FIORDILIGI
FI.
Ah che tut - ta in un mo - men - to si can-giò la sor - te
Ach, wie jäh hat sich ge - wen - det mei-nes Le - bens Glück und
DORABELLA
DO.
Ah che tut - ta in un mo - men - to si can-giò la sor - te
Ach, wie jäh hat sich ge - wen - det mei-nes Le - bens Glück und
22
FI.
mi - a... Ah che un mar pien di tor - men - to, ah che un
Frie - den, vol - ler Qual, die nie-mals en - det, vol - ler
DO.
mi - a... Ah che un
Frie - den, vol - ler
26
FI.
mar pien di tor - men - to è la vi - ta o - mai per me, è la
Qual, die nie-mals en - det, ist dies Da - sein nun für mich, ist dies
DO.
mar pien di tor - men - to è la vi - ta o - mai per me, è la
Qual, die nie-mals en - det, ist dies Da - sein nun für mich, ist dies

30
FI.
vi - ta o - mai per me.
Da - sein nun für mich.
DO.
vi - ta o-mai per me.
Da - sein nun für mich.
33
FI.
Fin- ché me - co il ca - ro be - ne
Eh' der Lieb - ste muß - te schei - den,
DO.
Fin- ché me - co il ca - ro be - ne
Eh' der Lieb - ste muß - te schei - den,
36
FI.
mi la - sciar le in- gra - te stel - le, non sa -
eh' das Schick- sal mich ge- schla- gen, kannt' ich
DO.
mi la - sciar le in- gra - te stel - le, non sa -
eh' das Schick- sal mich ge- schla- gen, kannt' ich

39
Fl.
pea co - s'e - ran pe - ne, non sa - pea lan - guir co -
we - der Schmerz noch Lei - den, wuß - te nicht, was Sehn - sucht
DO.
pea co - s'e - ran pe - ne, non sa - pea lan - guir co -
we - der Schmerz noch Lei - den, wuß - te nicht, was Sehn - sucht
mf
p
43
Fl.
s'è, non sa - pea co-s'e - ran pe - ne, non sa - pea lan-guir co-
heißt, kannt' ich we - der Schmerz noch Lei - den, wuß - te nicht, was Sehn - sucht
DO.
s'è, non sa - pea co-s'e - ran pe - ne, non sa - pea lan-guir co-
heißt, kannt' ich we - der Schmerz noch Lei - den, wuß - te nicht, was Sehn - sucht
47
Fl.
s'è ____, no. Ah ____ che tut - ta in un mo-
heißt ____, ach! Ach ____, wie jäh hat sich ge-
DO.
s'è ____, no. Ah ____ che tut - ta in un mo-
heißt ____, ach! Ach ____, wie jäh hat sich ge-
sf p
sfp

51
FI.
men - to si can-giò la sor - te mi - a... Ah che un
wen - det mei-nes Le - bens Glück und Frie - den, vol - ler
DO.
men - to si can-giò la sor - te mi - a...
wen - det mei-nes Le - bens Glück und Frie - den,
55
FI.
mar pien di tor - men - to, ah che un mar pien di tor -
Qual, die nie - mals en - det, vol - ler Qual, die nie - mals
DO.
Ah che un mar pien di tor -
Vol - ler Qual, die nie - mals
58
FI.
men - to è la vi - ta o - mai per me, è la vi - ta o - mai per
en - det, ist dies Da- sein nun für mich, ist dies Da - sein nun für
DO.
men - to è la vi - ta o - mai per me, è la vi - ta o-mai per
en - det, ist dies Da- sein nun für mich, ist dies Da - sein nun für

Scena XV

(Le suddette; GUGLIELMO, FERRANDO e DON ALFONSO; poi DESPINA.)

15. Szene

(Die Vorigen; GUGLIELMO FERRANDO und DON ALFONSO, dann DESPINA.)

62 **Allegro**

FI. *me.* mich.

DO. *me.* mich.

FERRANDO *(dentro le quinte)* (hinter den Kulissen.)

FE. *Si mo - ra sì, si mo-ra on-de ap-pa - gar le in-*
Ja, ster - benwill ich, ster-ben, dann sind sie wohl zu-

GUGLIELMO *(dentro le quinte)* (hinter den Kulissen.)

GU. *Si mo - ra sì, si mo-ra on-de ap-pa - gar le in-*
Ja, ster - ben will ich, ster-ben, dann sind sie wohl zu-

Allegro

cresc. *f* *fp* *fp* *f* *p*

67

FIORDILIGI

FI. *Stel - -*
Him - -

DORABELLA

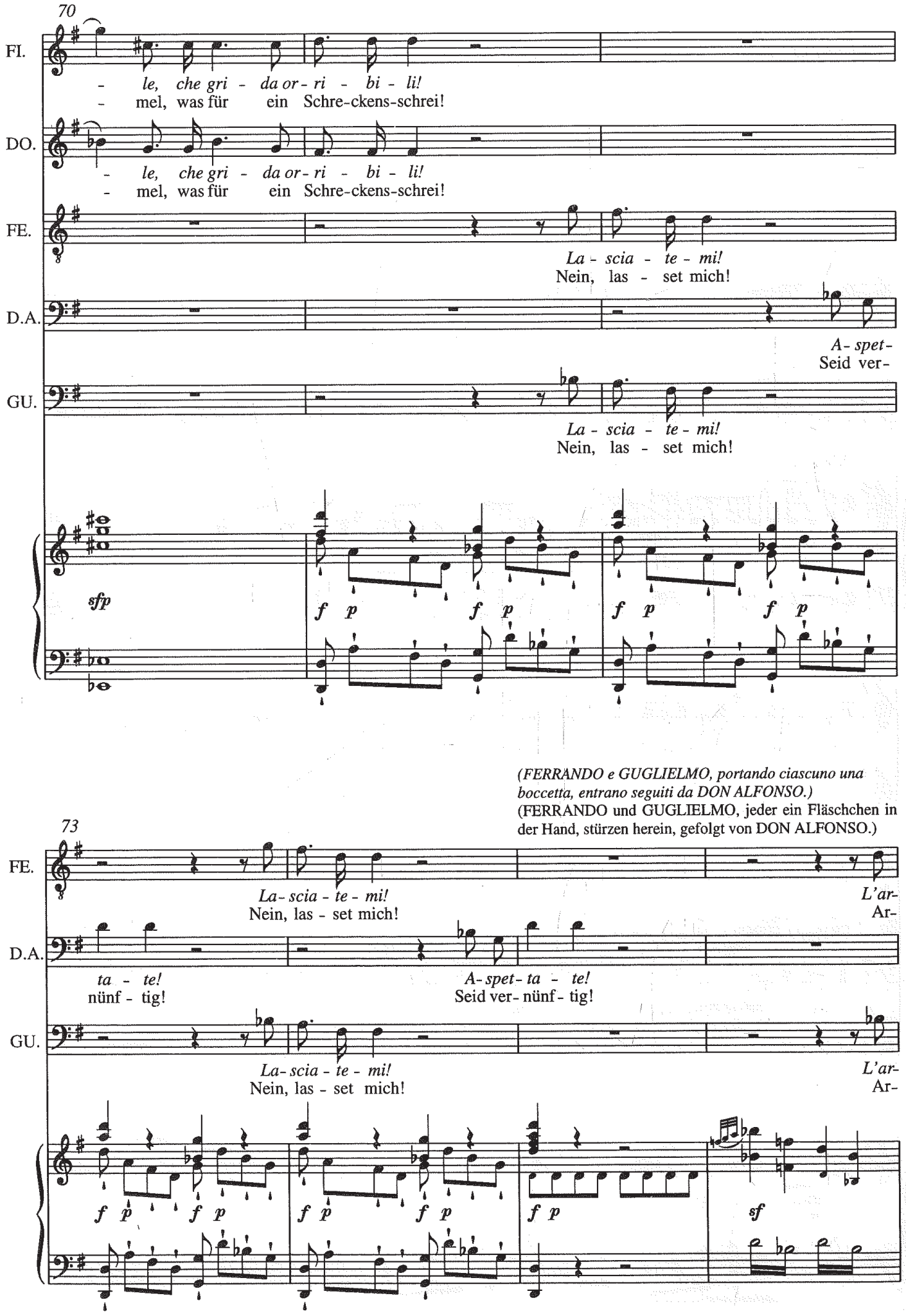
DO. *Stel - -*
Him - -

FE. *gra - te.*
frie - den.

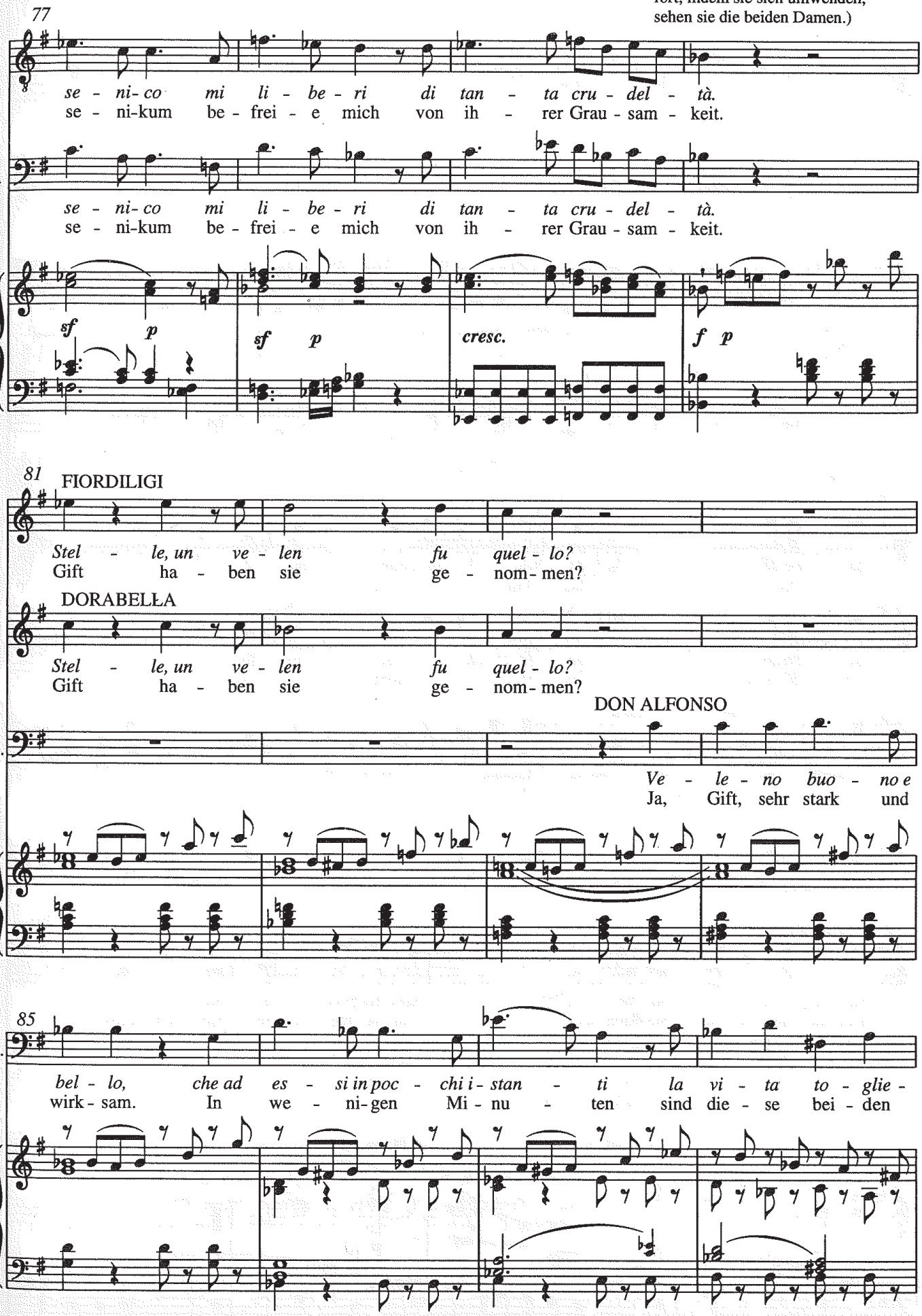
DON ALFONSO *(dentro le quinte)* (hinter den Kulissen.)

D.A. *C'è u-na spe-ran-za an-co - ra; non fa-te, oh dei, non fa - te.*
Es gibt noch ei - ne Hoff-nung, o tut es nicht, ihr Freun-de.

GU. *gra - te.*
frie - den.

f *p* *f* *p* *f* *p* *f* *p* *f*

70
FI.
- le, che gri - da or - ri - bi - li!
- mel, was für ein Schre-ckens-schrei!
DO.
- le, che gri - da or - ri - bi - li!
- mel, was für ein Schre-ckens-schrei!
FE.
La - scia - te - mi!
Nein, las - set mich!
D.A.
A - spet -
Seid ver -
GU.
La - scia - te - mi!
Nein, las - set mich!
sfp
f p f p f p f p
(FERRANDO e GUGLIELMO, portando ciascuno una boccetta, entrano seguiti da DON ALFONSO.)
(FERRANDO und GUGLIELMO, jeder ein Fläschchen in der Hand, stürzen herein, gefolgt von DON ALFONSO.)
73
FE.
La - scia - te - mi!
Nein, las - set mich!
L'ar-
Ar-
D.A.
ta - te!
nünf - tig!
A - spet - ta - te!
Seid ver - nünf - tig!
GU.
La - scia - te - mi!
Nein, las - set mich!
L'ar-
Ar-
f p f p f p f p f p sf

(Bevono e gittan via le boccette;
nel voltarsi vedono le due donne.)
(Sie trinken und werfen die Fläschchen
fort; indem sie sich umwenden,
sehen sie die beiden Damen.)



89 FIORDILIGI

FI. *Il tra - - gi - co spet -*
O, schreck - - li - che Tra -

DORABELLA

DO. *Il tra - - gi - co spet -*
O, schreck - - li - che Tra -

D.A. *rà.*
tot.

cresc.

92

FI. *ta - co-lo ge - la - re il cor mi fa.*
gö - di-e, das Blut er-starrt in mir!

DO. *ta - co-lo ge - la - re il cor mi fa.*
gö - di-e, das Blut er-starrt in mir!

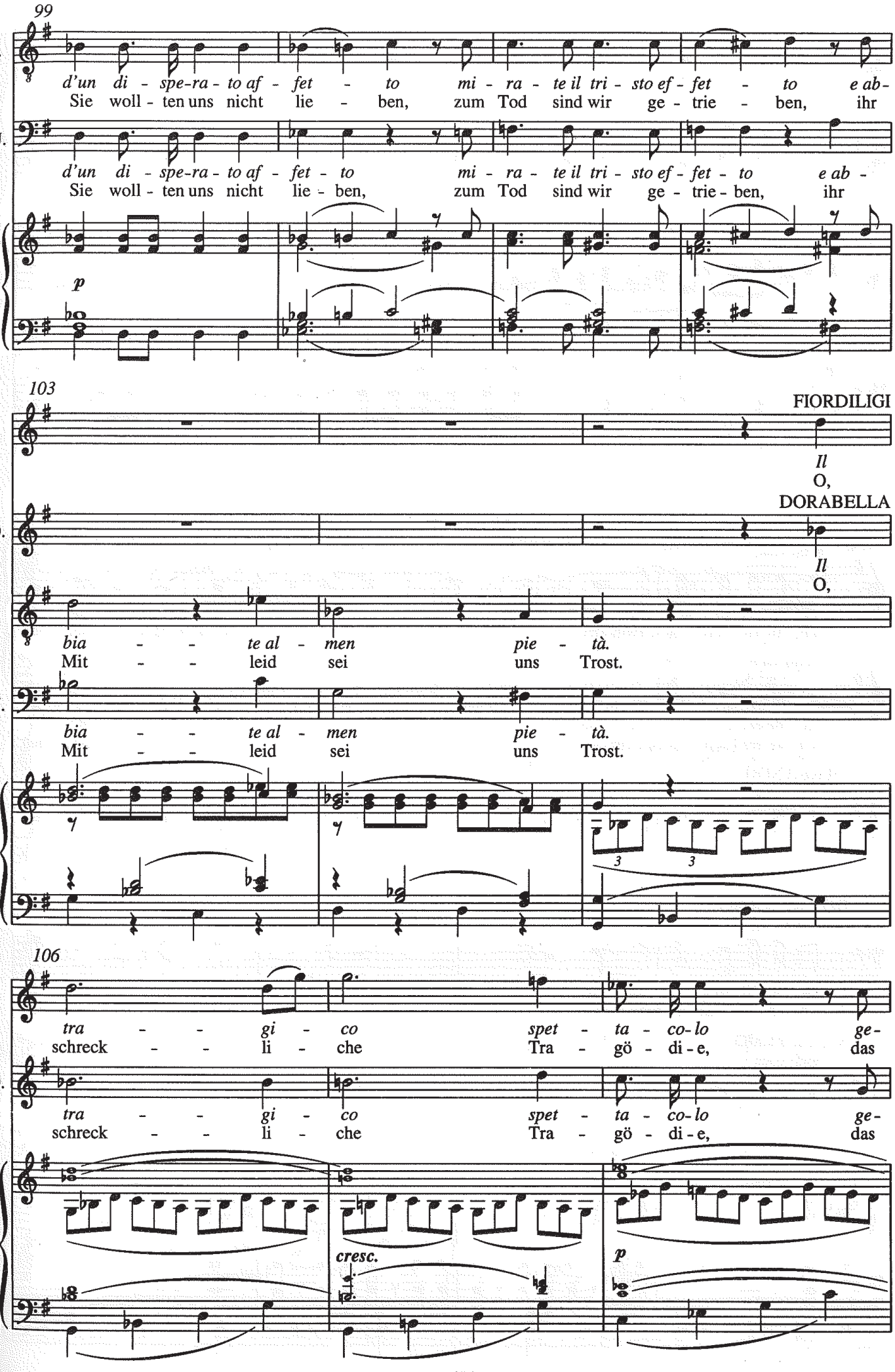
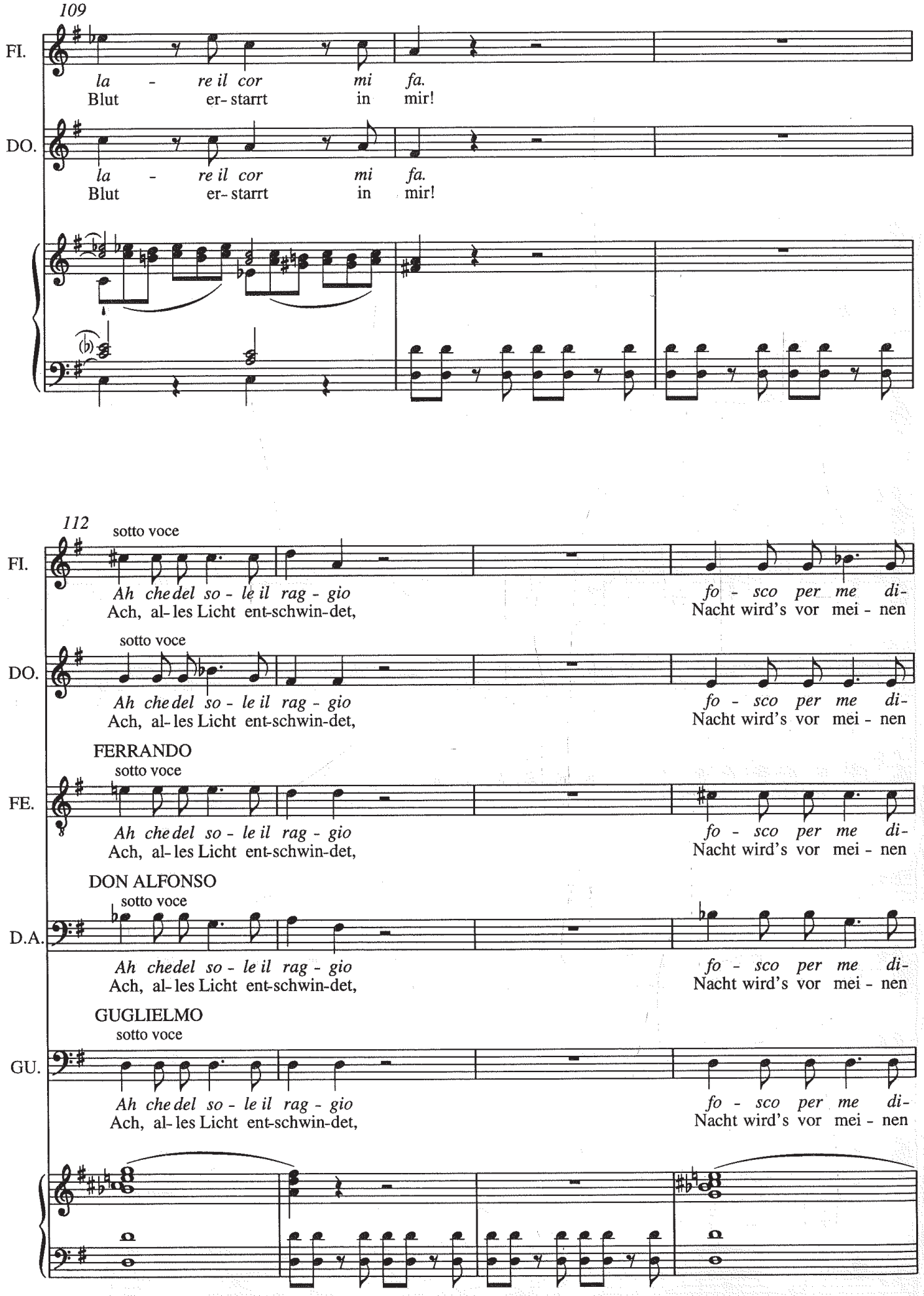
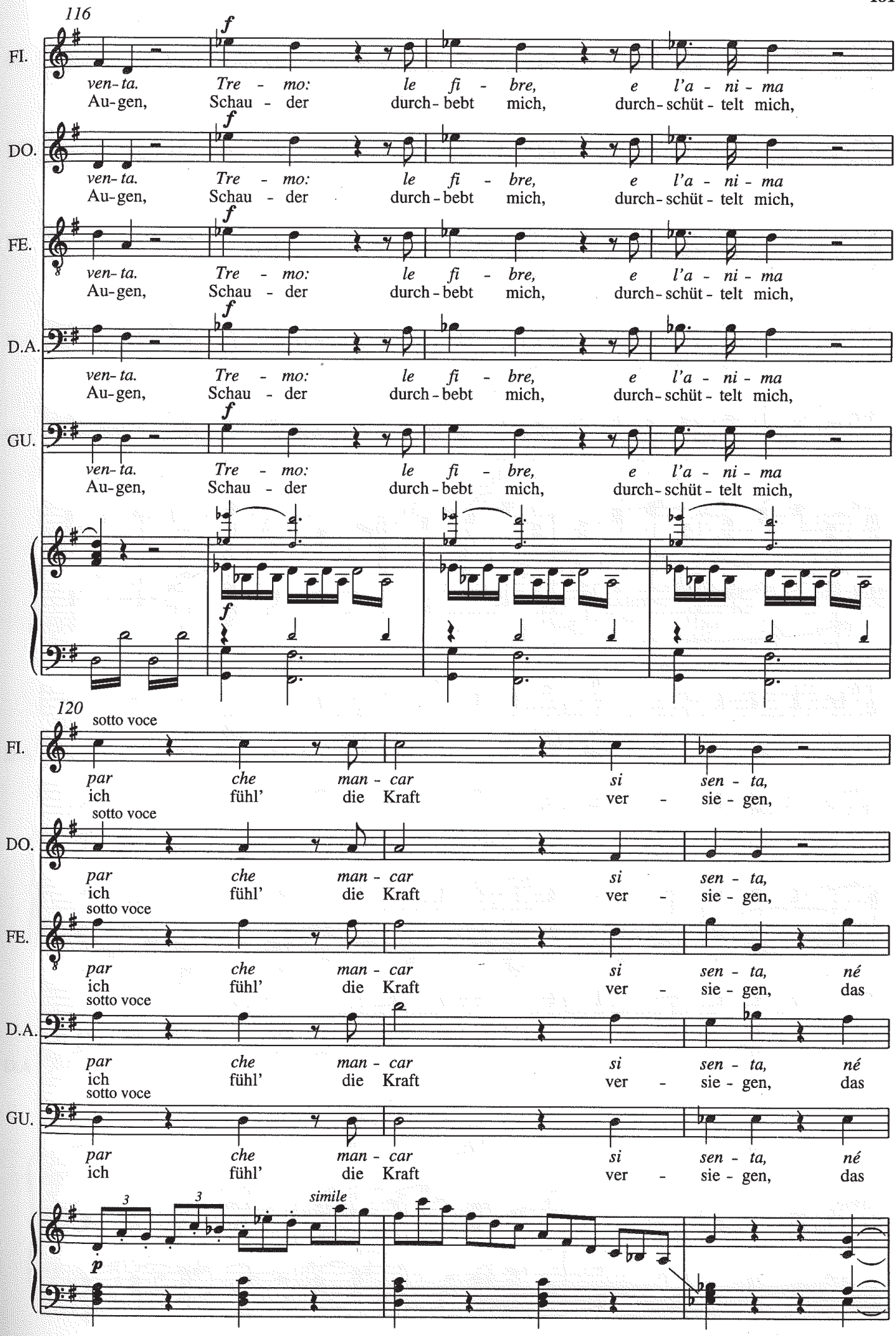
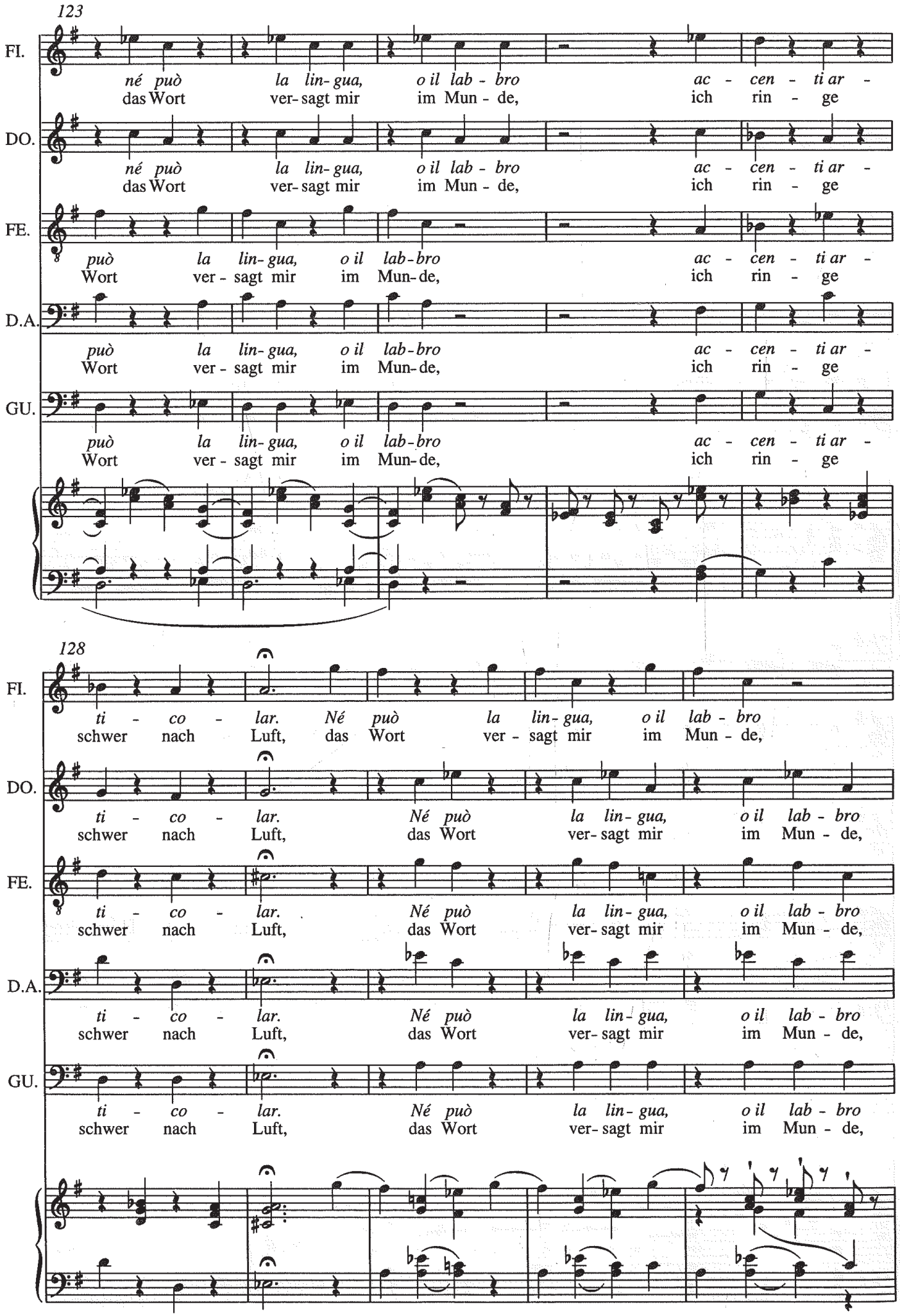
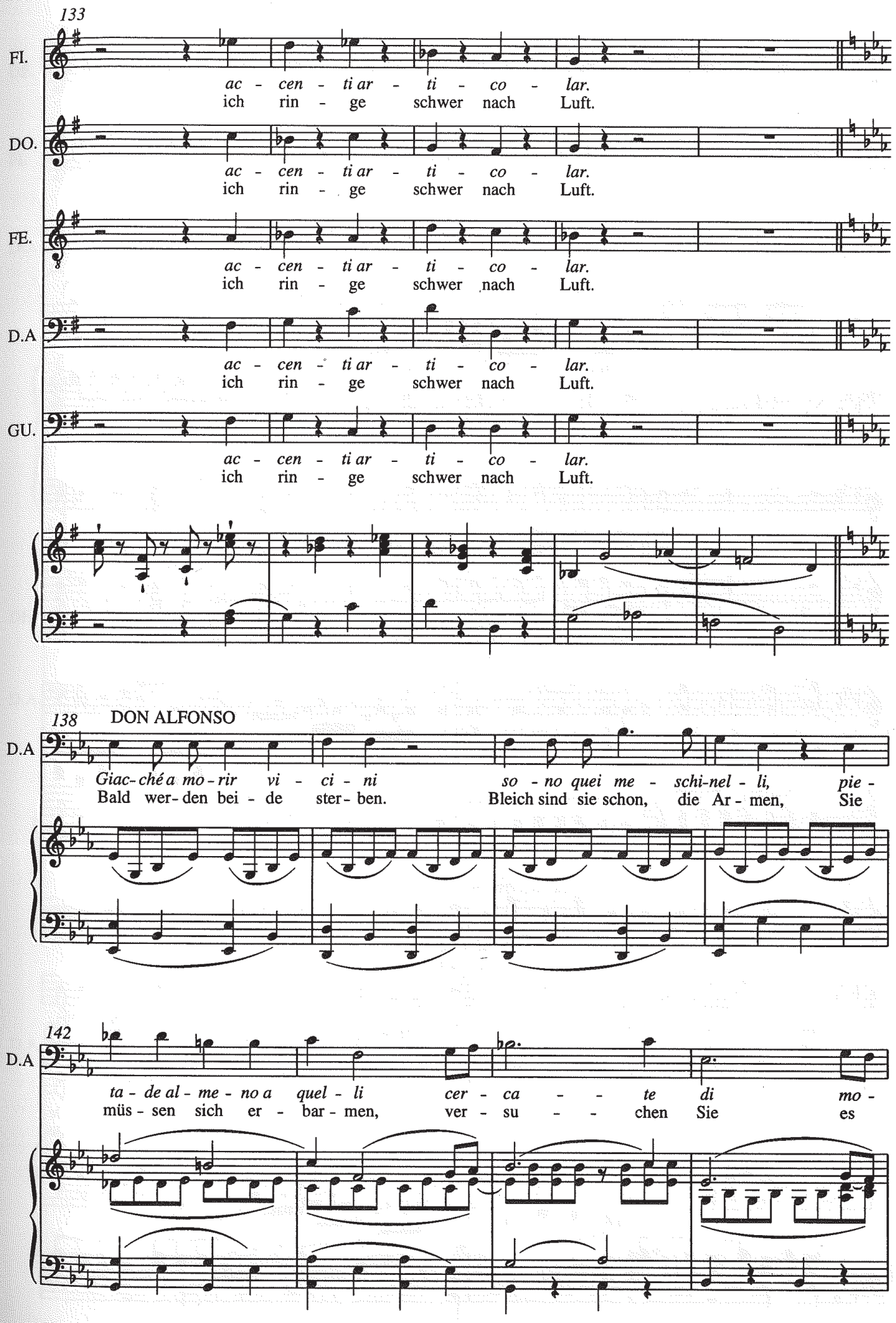
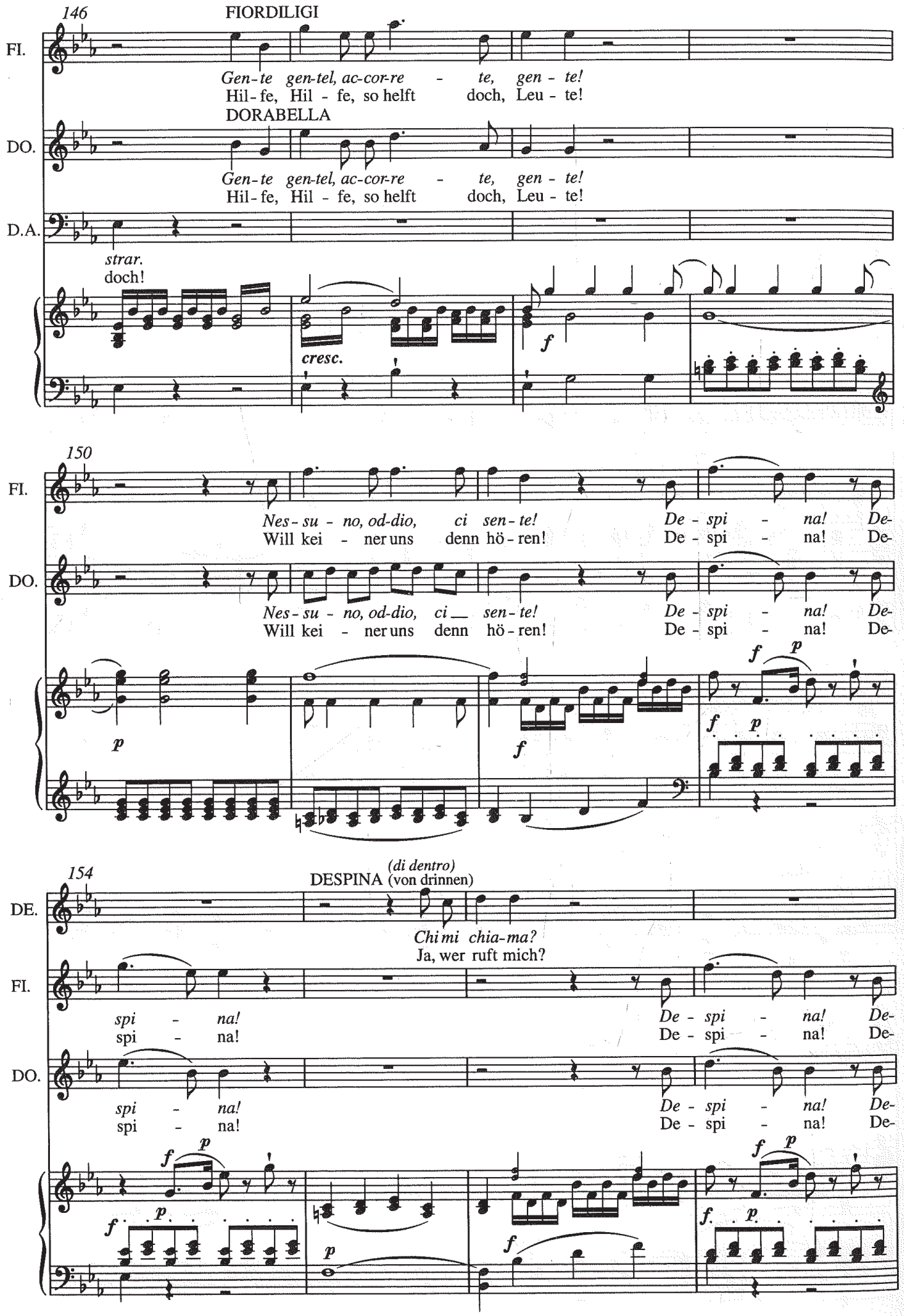
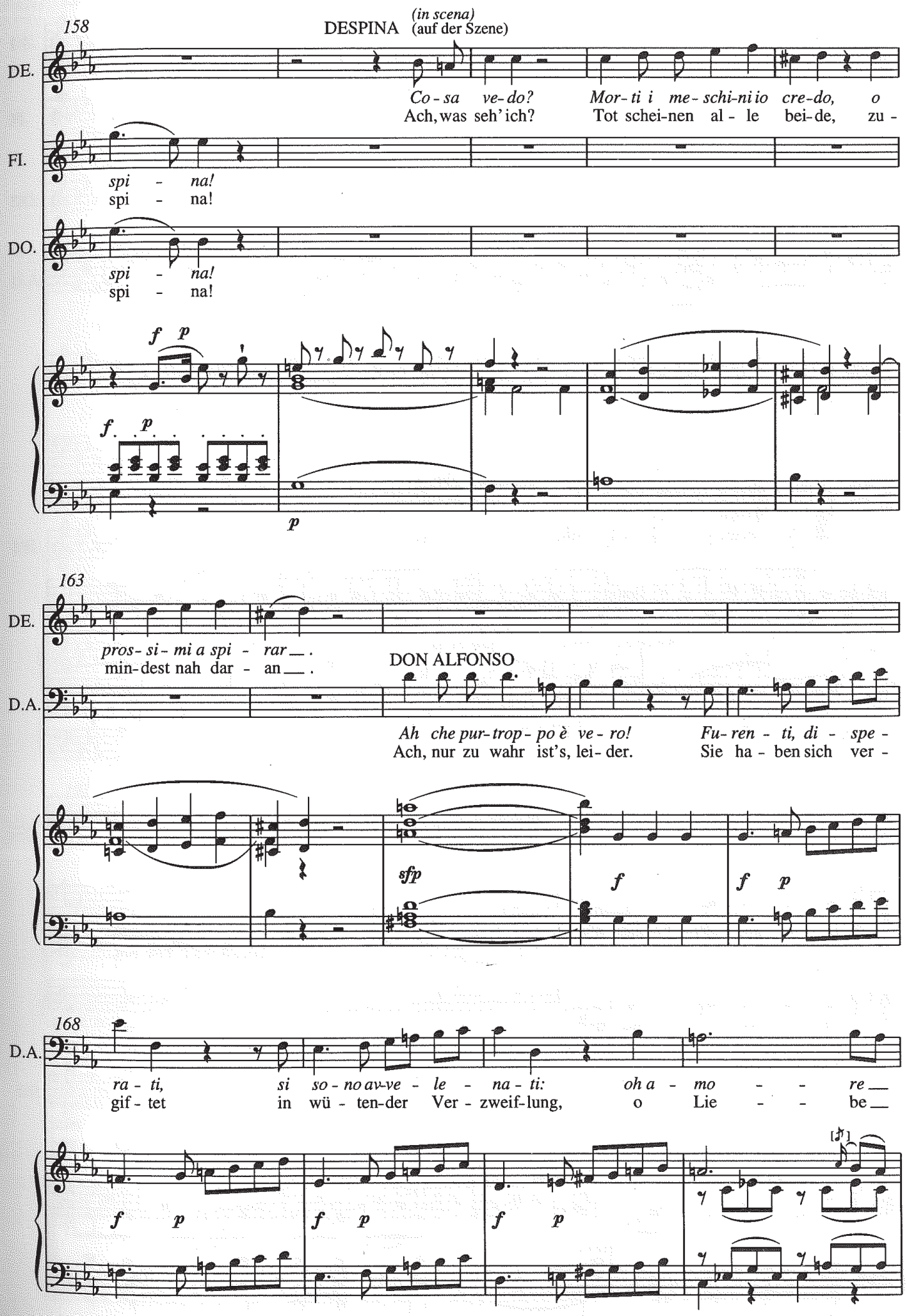
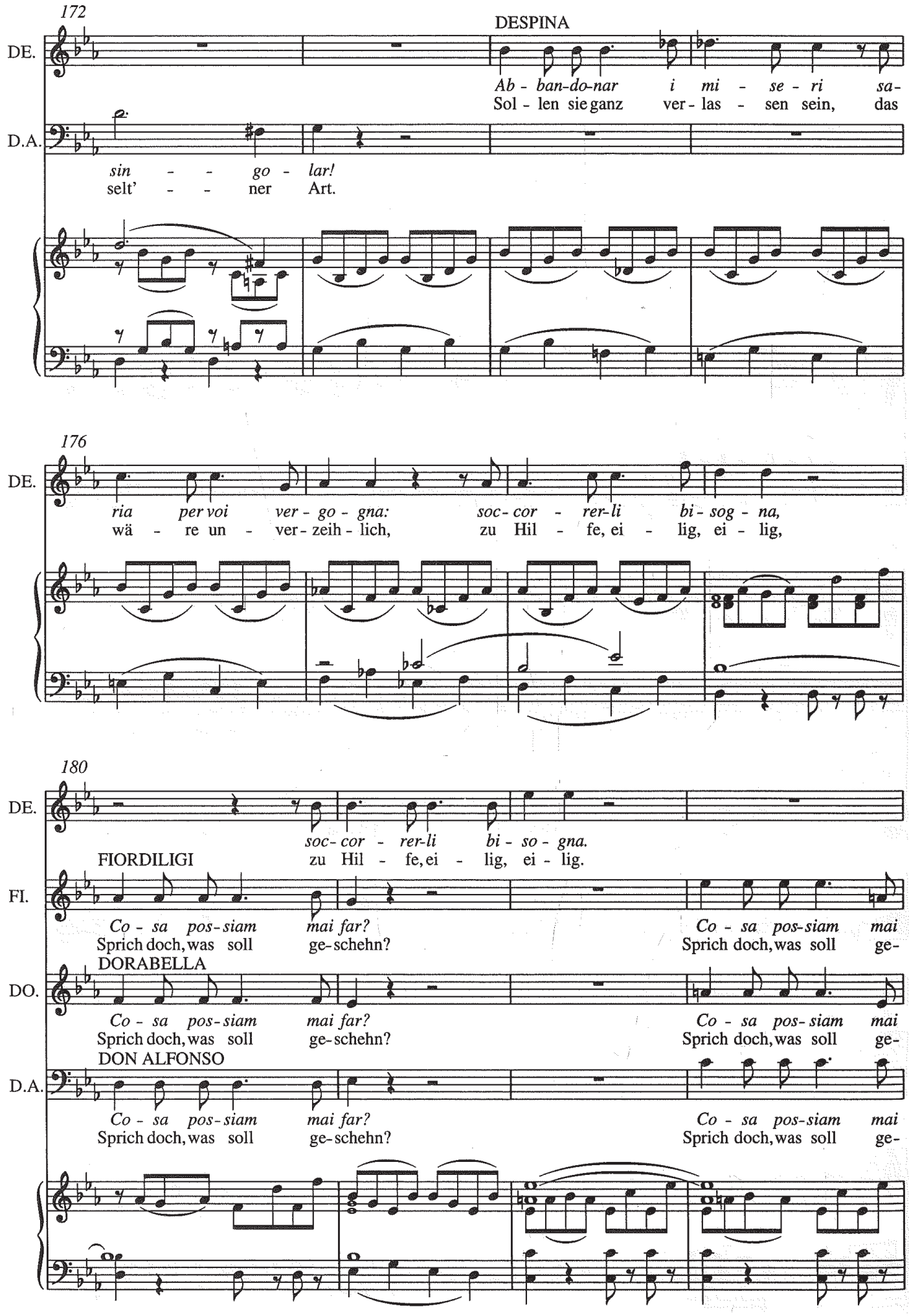
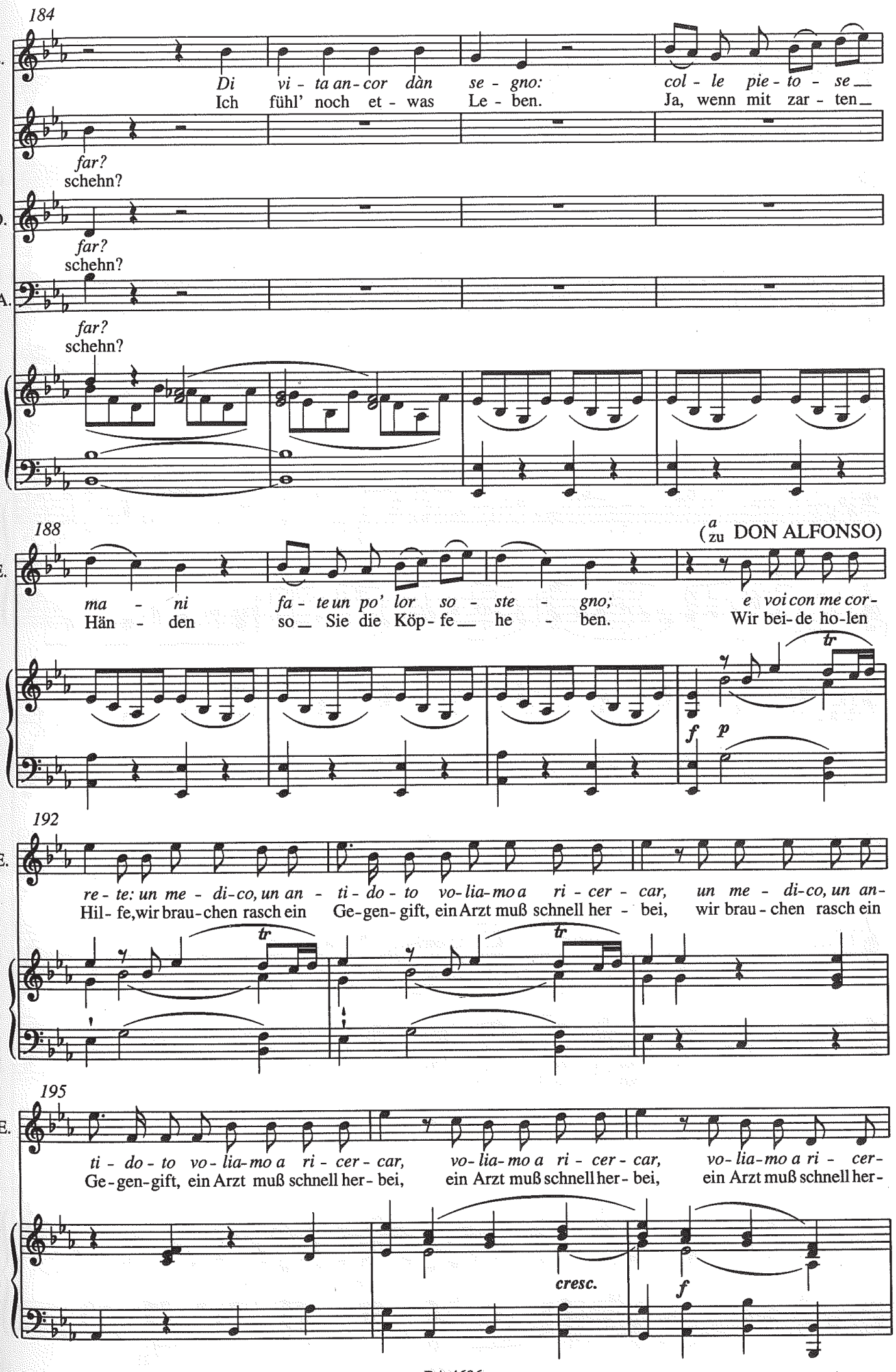
p *f*

95 FERRANDO

FE. *Bar- ba-re, av- vi - ci - na - te - vi, bar- ba-re, av- vi - ci - na - te - vi;*
Grau- sa- me, se - hen Sie doch selbst, Grau- sa- me, se - hen Sie doch selbst:

GUGLIELMO

GU. *Bar- ba-re, av- vi - ci - na - te - vi, bar- ba-re, av- vi - ci - na - te - vi;*
Grau- sa- me, se - hen Sie doch selbst, Grau- sa- me, se - hen Sie doch selbst:

p *f* *p* *f*

99
FE.
d'un di - spe-ra - to af - fet - to mi - ra - te il tri - sto ef - fet - to e ab-
Sie woll - ten uns nicht lie - ben, zum Tod sind wir ge - trie - ben, ihr
GU.
d'un di - spe-ra - to af - fet - to mi - ra - te il tri - sto ef - fet - to e ab -
Sie woll - ten uns nicht lie - ben, zum Tod sind wir ge - trie - ben, ihr
p
103
FIORDILIGI
FI.
Il
O,
DORABELLA
DO.
Il
O,
FE.
bia - te al - men pie - tà.
Mit - leid sei uns Trost.
GU.
bia - te al - men pie - tà.
Mit - leid sei uns Trost.
3
3
106
FI.
tra - gi - co spet - ta - co-lo ge-
schreck - li - che Tra - gö - di - e, das
DO.
tra - gi - co spet - ta - co-lo ge-
schreck - li - che Tra - gö - di - e, das
cresc.
p

109
FI.
la - re il cor mi fa.
Blut er- starrt in mir!
DO.
la - re il cor mi fa.
Blut er- starrt in mir!
112
sotto voce
FI.
Ah che del so - le il rag - gio
Ach, al- les Licht ent-schwin-det,
fo - sco per me di-
Nacht wird's vor mei - nen
sotto voce
DO.
Ah che del so - le il rag - gio
Ach, al- les Licht ent-schwin-det,
fo - sco per me di-
Nacht wird's vor mei - nen
FERRANDO
sotto voce
FE.
Ah che del so - le il rag - gio
Ach, al- les Licht ent-schwin-det,
fo - sco per me di-
Nacht wird's vor mei - nen
DON ALFONSO
sotto voce
D.A.
Ah chedel so - le il rag - gio
Ach, al- les Licht ent-schwin-det,
fo - sco per me di-
Nacht wird's vor mei - nen
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
Ah che del so - le il rag - gio
Ach, al- les Licht ent-schwin-det,
fo - sco per me di-
Nacht wird's vor mei - nen

116
FI.
DO.
FE.
D.A.
GU.
f
ven- ta. Tre - mo: le fi - bre, e l'a - ni - ma
Au- gen, Schau - der durch - bebt mich, durch - schüt - telt mich,
120
sotto voce
par che man - car si sen - ta,
ich fühl' die Kraft ver - sie - gen,
sotto voce
par che man - car si sen - ta, né
ich fühl' die Kraft ver - sie - gen, das
sotto voce
par che man - car si sen - ta, né
ich fühl' die Kraft ver - sie - gen, das
sotto voce
par che man - car si sen - ta, né
ich fühl' die Kraft ver - sie - gen, das
3
3
simile
p

123
FI.
né può la lin- gua, o il lab - bro ac - cen - ti ar -
das Wort ver- sagt mir im Mun - de, ich rin - ge
DO.
né può la lin- gua, o il lab - bro ac - cen - ti ar -
das Wort ver- sagt mir im Mun - de, ich rin - ge
FE.
può la lin- gua, o il lab - bro ac - cen - ti ar -
Wort ver - sagt mir im Mun- de, ich rin - ge
D.A.
può la lin- gua, o il lab - bro ac - cen - ti ar -
Wort ver - sagt mir im Mun- de, ich rin - ge
GU.
può la lin- gua, o il lab - bro ac - cen - ti ar -
Wort ver - sagt mir im Mun- de, ich rin - ge
128
FI.
ti - co - lar. Né può la lin- gua, o il lab - bro
schwer nach Luft, das Wort ver - sagt mir im Mun - de,
DO.
ti - co - lar. Né può la lin- gua, o il lab - bro
schwer nach Luft, das Wort ver- sagt mir im Mun - de,
FE.
ti - co - lar. Né può la lin- gua, o il lab - bro
schwer nach Luft, das Wort ver- sagt mir im Mun - de,
D.A.
ti - co - lar. Né può la lin- gua, o il lab - bro
schwer nach Luft, das Wort ver- sagt mir im Mun - de,
GU.
ti - co - lar. Né può la lin- gua, o il lab - bro
schwer nach Luft, das Wort ver- sagt mir im Mun - de,

133
FI.
ac - cen - ti ar - ti - co - lar.
ich rin - ge schwer nach Luft.
DO.
ac - cen - ti ar - ti - co - lar.
ich rin - ge schwer nach Luft.
FE.
ac - cen - ti ar - ti - co - lar.
ich rin - ge schwer nach Luft.
D.A
ac - cen - ti ar - ti - co - lar.
ich rin - ge schwer nach Luft.
GU.
ac - cen - ti ar - ti - co - lar.
ich rin - ge schwer nach Luft.
138
DON ALFONSO
D.A
Giac-ché a mo-rir vi - ci - ni so - no quei me - schi-nel - li, pie -
Bald wer-den bei - de ster-ben. Bleich sind sie schon, die Ar - men, Sie
142
D.A
ta - de al - me - no a quel - li cer - ca - te di mo -
müs - sen sich er - bar - men, ver - su - chen Sie es

146
FIORDILIGI
FI.
Gen-te gen-tel, ac-cor-re - te, gen - te!
Hil-fe, Hil - fe, so helft doch, Leu - te!
DORABELLA
DO.
Gen-te gen-tel, ac-cor-re - te, gen - te!
Hil-fe, Hil - fe, so helft doch, Leu - te!
D.A.
strar.
doch!
cresc.
f
150
FI.
Nes-su - no, od-dio, ci sen-te! De - spi - na! De-
Will kei - ner uns denn hö-ren! De - spi - na! De-
DO.
Nes-su - no, od-dio, ci sen-te! De - spi - na! De-
Will kei - ner uns denn hö-ren! De - spi - na! De-
p
f
f p
f p
154
(di dentro)
DESPINA (von drinnen)
DE.
Chi mi chia-ma?
Ja, wer ruft mich?
FI.
spi - na! De - spi - na! De-
spi - na! De - spi - na! De-
DO.
spi - na! De - spi - na! De-
spi - na! De - spi - na! De-
f p
f p
f p
f p

158
DESPINA (in scena) (auf der Szene)
DE.
Co - sa ve - do? Mor - ti i me - schi - ni io cre - do, o
Ach, was seh' ich? Tot schei - nen al - le bei - de, zu -
FI.
spi - na!
spi - na!
DO.
spi - na!
spi - na!
f p
f. p
p
163
DE.
pros - si - mi a spi - rar _ .
min - dest nah dar - an _ .
DON ALFONSO
D.A.
Ah che pur - trop - po è ve - ro! Fu - ren - ti, di - spe -
Ach, nur zu wahr ist's, lei - der. Sie ha - ben sich ver -
sfp
f
f p
168
D.A.
ra - ti, si so - no av - ve - le - na - ti: oh a - mo - re _
gif - tet in wü - ten - der Ver - zweif - lung, o Lie - be _
f p
f p
f p

172
DESPINA
DE.
Ab - ban-do-nar i mi - se - ri sa-
Sol - len sie ganz ver - las - sen sein, das
D.A.
sin - - go - lar!
selt' - - ner Art.
176
DE.
ria per voi ver - go - gna: soc - cor - rer-li bi - sog - na,
wä - re un - ver - zeih - lich, zu Hil - fe, ei - lig, ei - lig,
180
DE.
soc - cor - rer-li bi - so - gna.
FIORDILIGI
zu Hil - fe, ei - lig, ei - lig.
FI.
Co - sa pos - siam mai far? Co - sa pos-siam mai
Sprich doch, was soll ge-schehn? Sprich doch, was soll ge-
DORABELLA
DO.
Co - sa pos - siam mai far? Co - sa pos - siam mai
Sprich doch, was soll ge-schehn? Sprich doch, was soll ge-
DON ALFONSO
D.A.
Co - sa pos - siam mai far? Co - sa pos-siam mai
Sprich doch, was soll ge-schehn? Sprich doch, was soll ge-

184
DE.
Di vi - ta an - cor dàn se - gno: col - le pie - to - se__
Ich fühl' noch et - was Le - ben. Ja, wenn mit zar - ten__
FI.
far?
schehn?
DO.
far?
schehn?
D.A.
far?
schehn?
188
(a zu DON ALFONSO)
DE.
ma - ni fa - te un po' lor so - ste - gno; e voi con me cor-
Hän - den so__ Sie die Köp - fe__ he - ben. Wir bei - de ho - len
tr
f p
192
DE.
re - te: un me - di - co, un an - ti - do - to vo - lia - mo a ri - cer - car, un me - di - co, un an-
Hil - fe, wir brau - chen rasch ein Ge - gen - gift, ein Arzt muß schnell her - bei, wir brau - chen rasch ein
tr
tr
195
DE.
ti - do - to vo - lia - mo a ri - cer - car, vo - lia - mo a ri - cer - car, vo - lia - mo a ri - cer-
Ge - gen - gift, ein Arzt muß schnell her - bei, ein Arzt muß schnell her - bei, ein Arzt muß schnell her-
cresc.
f

198 FIORDILIGI

FI. *Dei, che ci - men - - -to è que - sto!*
Ach, was ist hier zu hof - fen,

DORABELLA

DO. *Dei, che ci - men - to è que - sto!*
Ach, was ist hier zu hof - fen,

(Parte con DON ALFONSO.)
(Geht mit DON ALFONSO ab.)

DE. *car.*
bei.

(a parte)
FERRANDO (beiseite)

FE. *Più _*
Ein _

(a parte)
GUGLIELMO (beiseite)

GU. *Più _*
Ein _

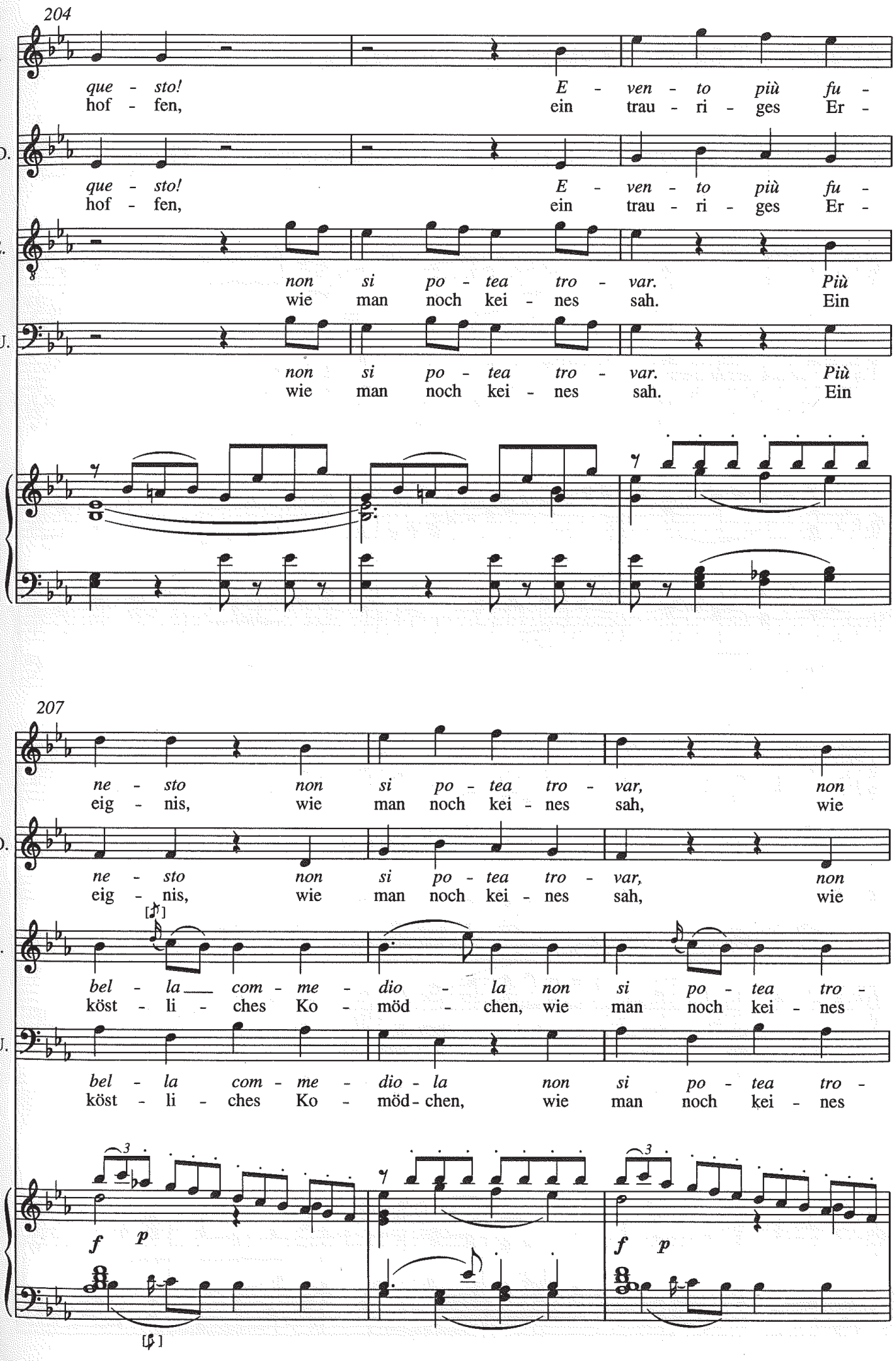
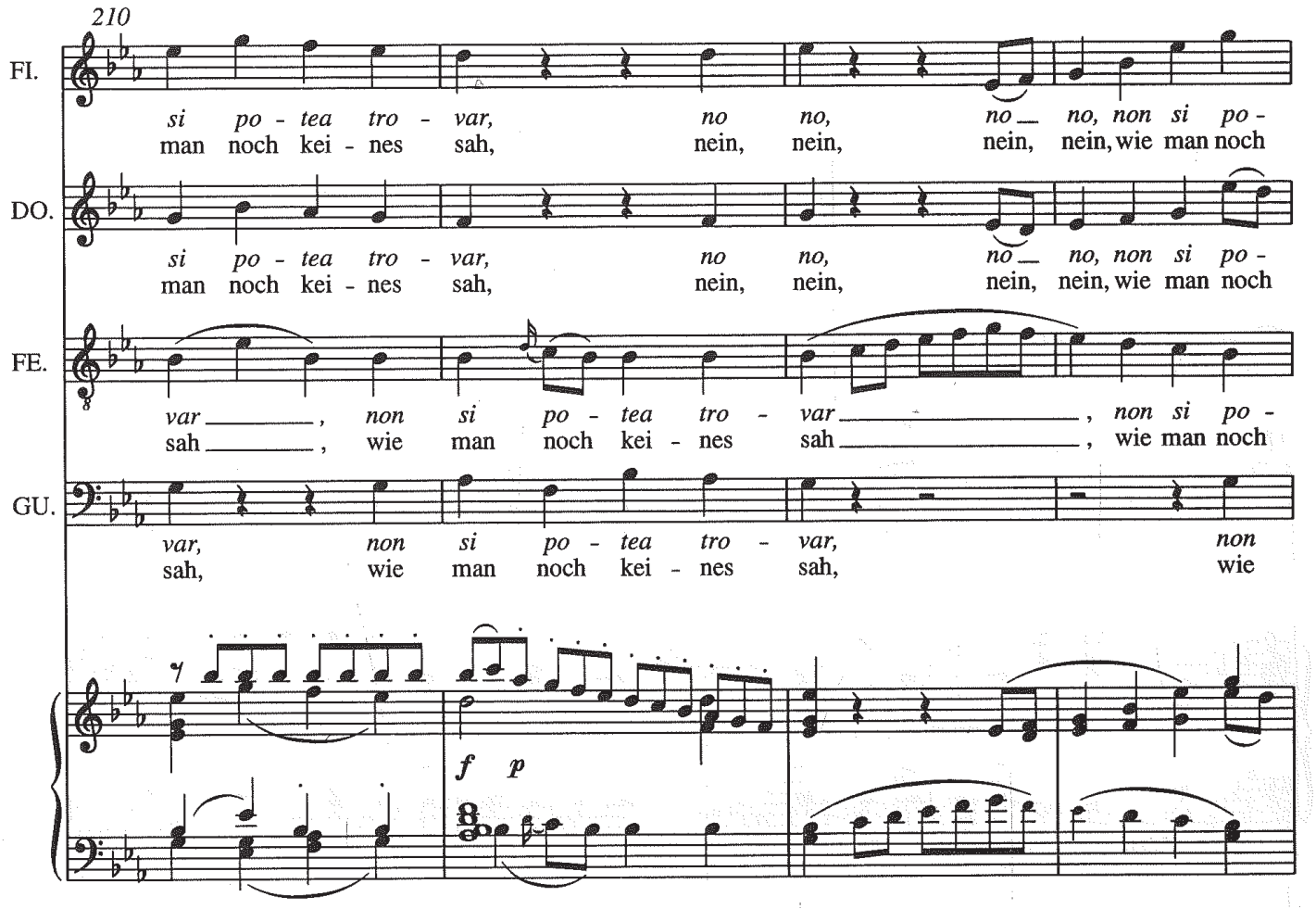
p

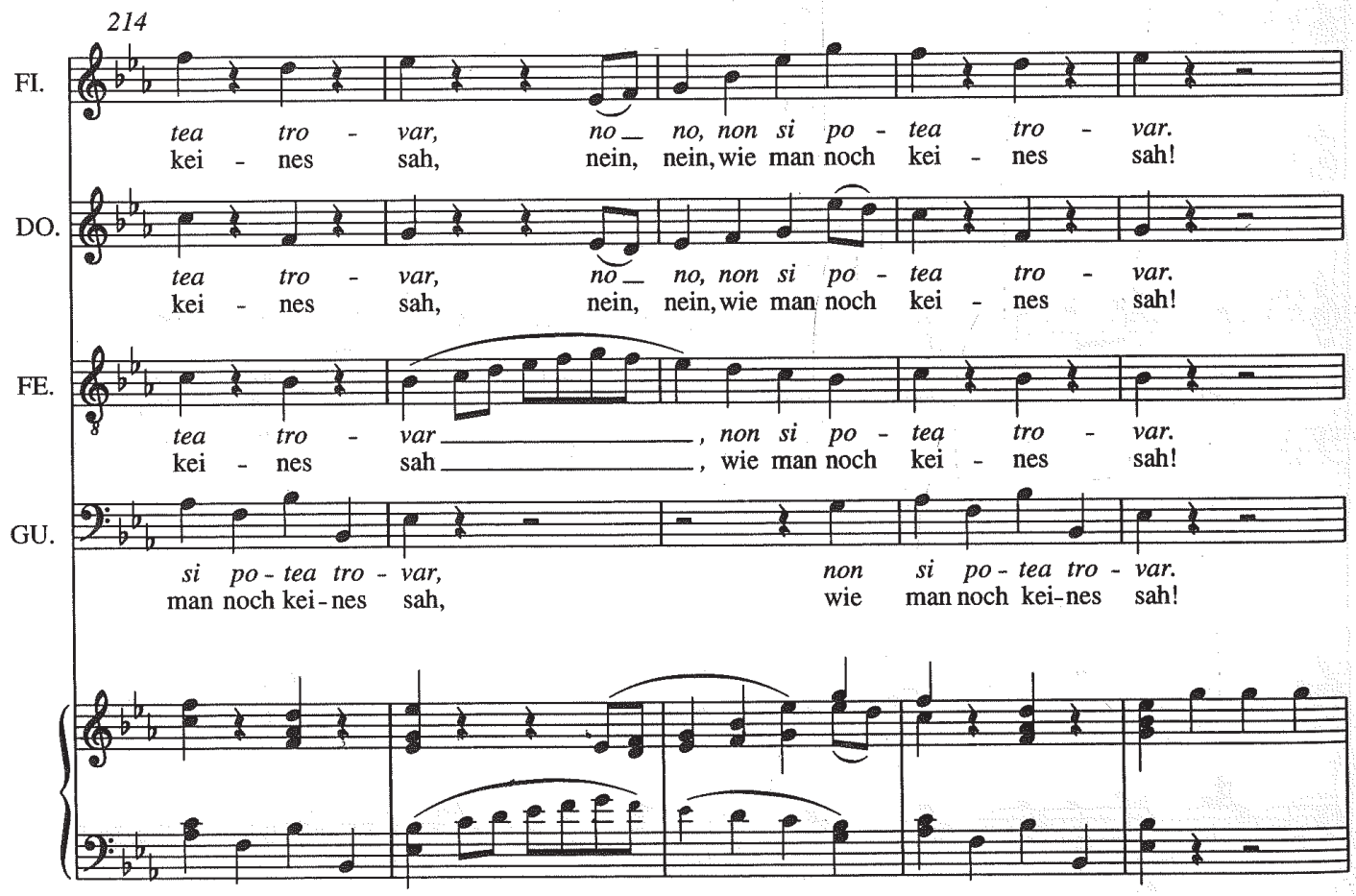
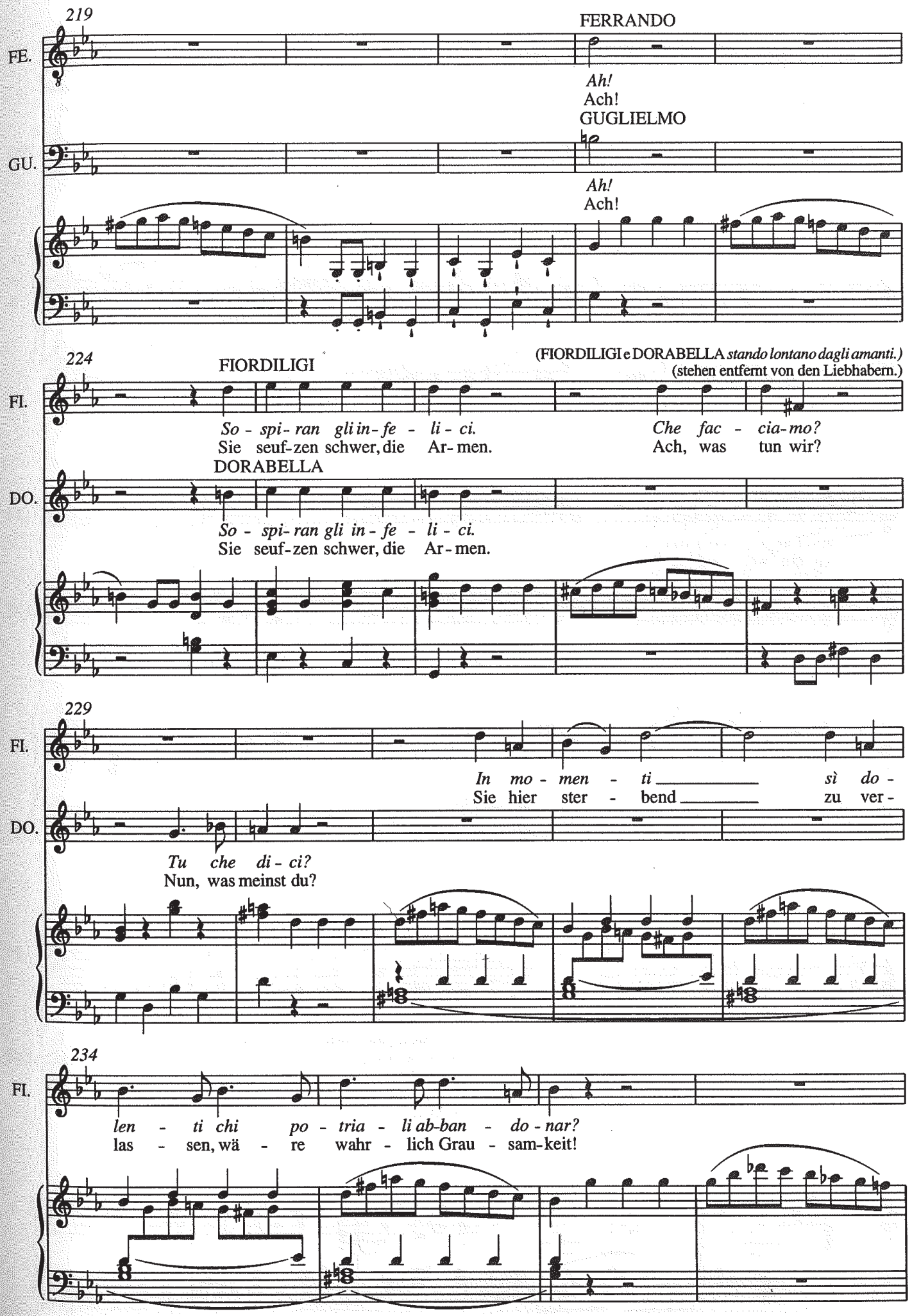
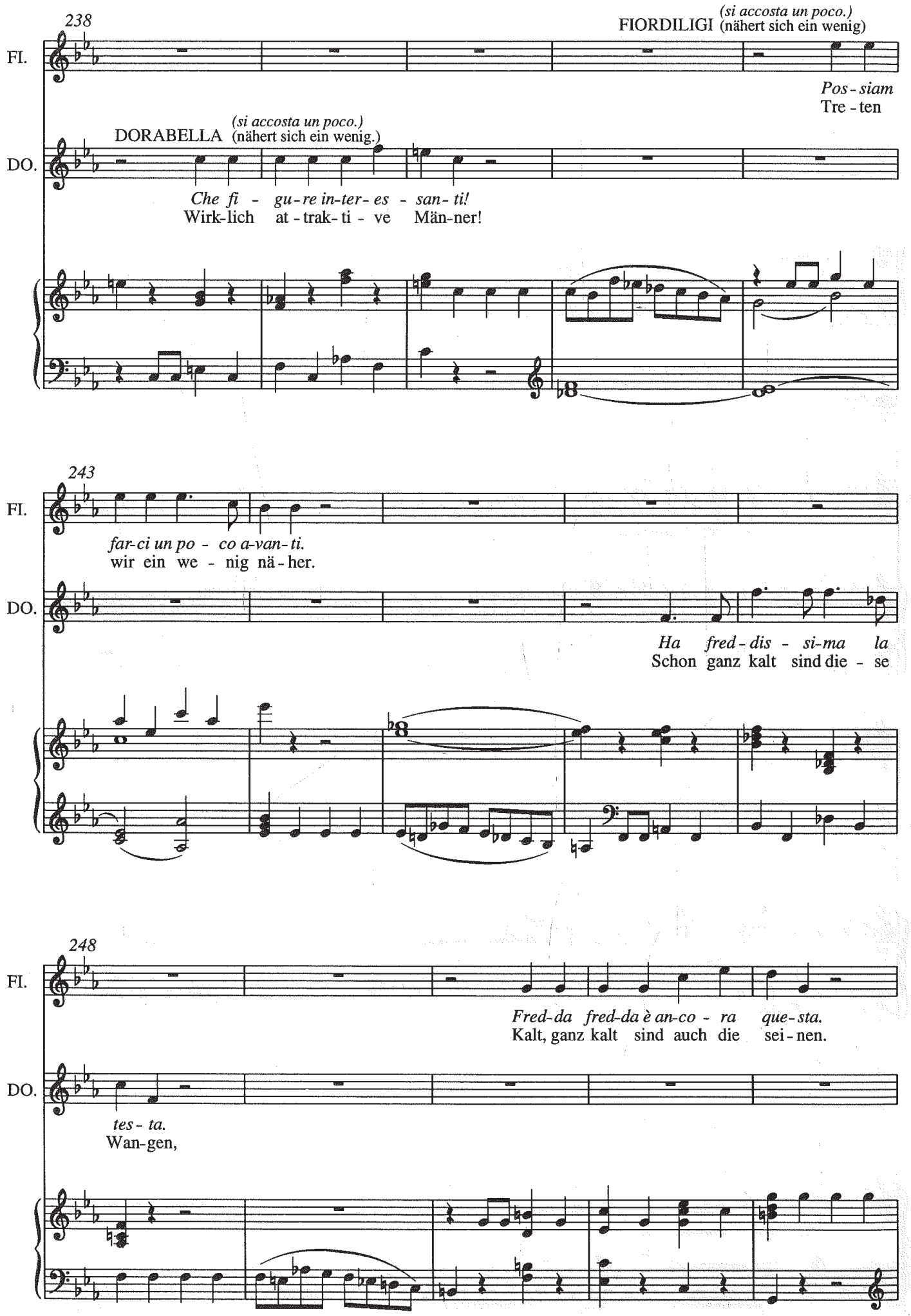
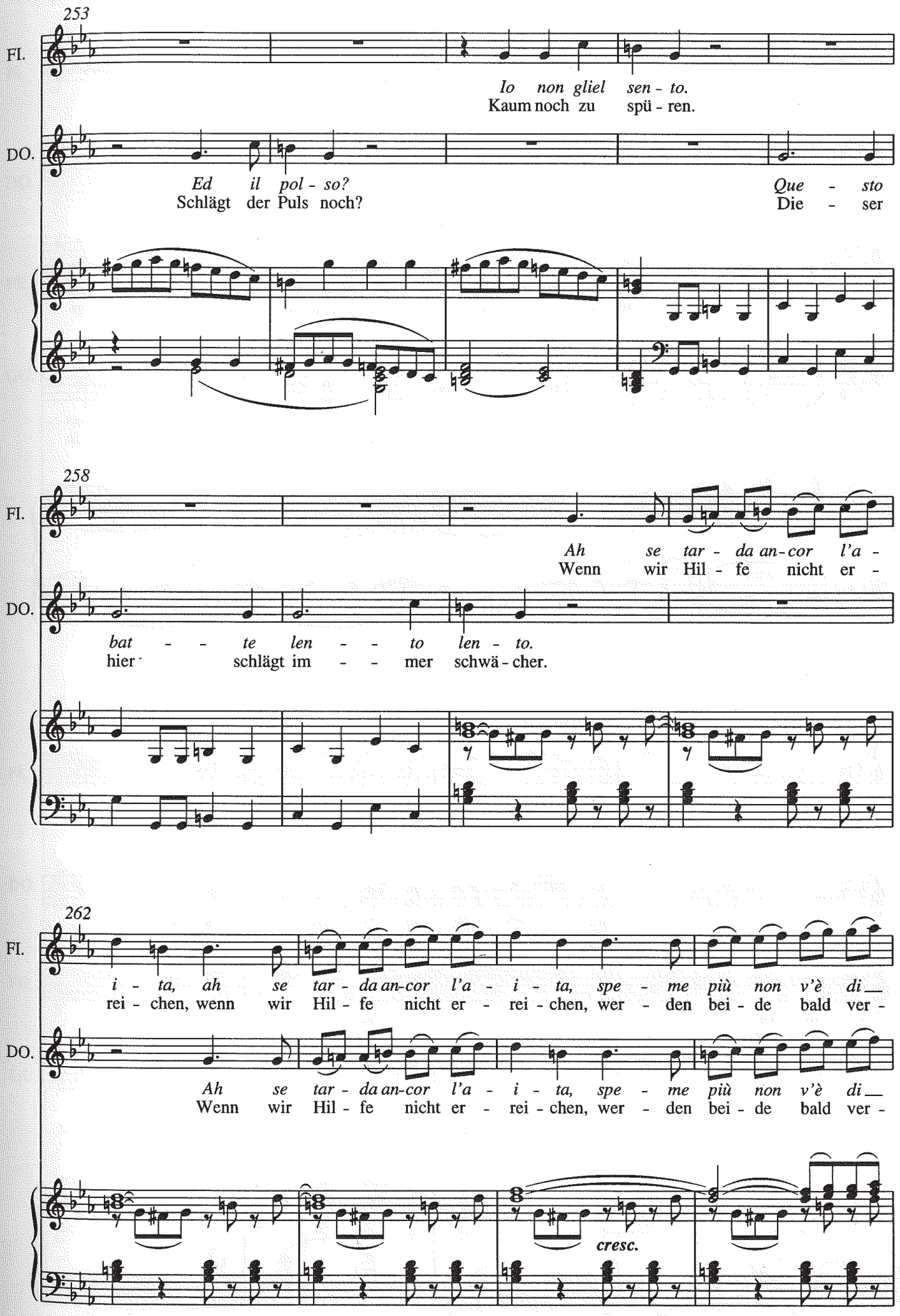
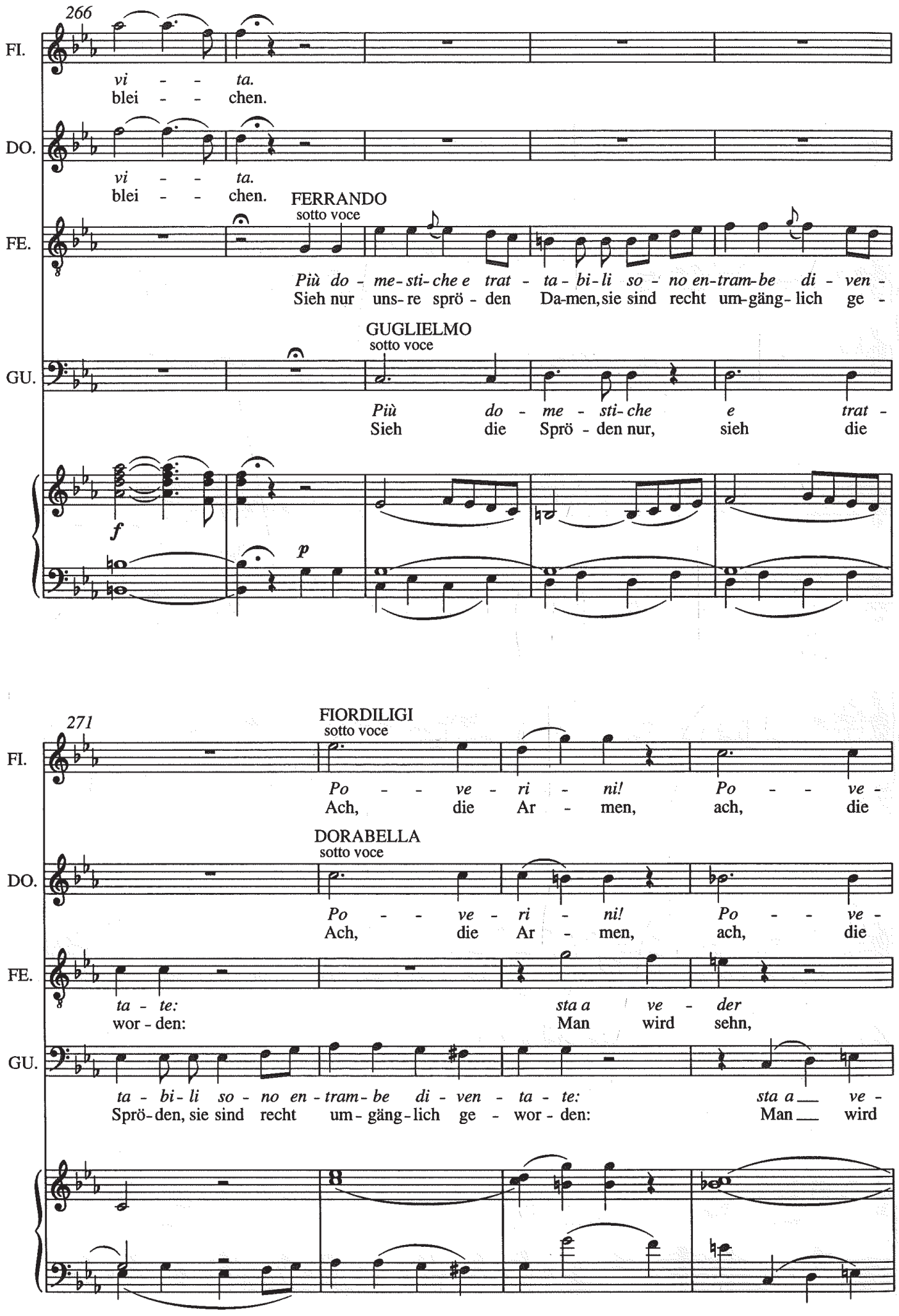
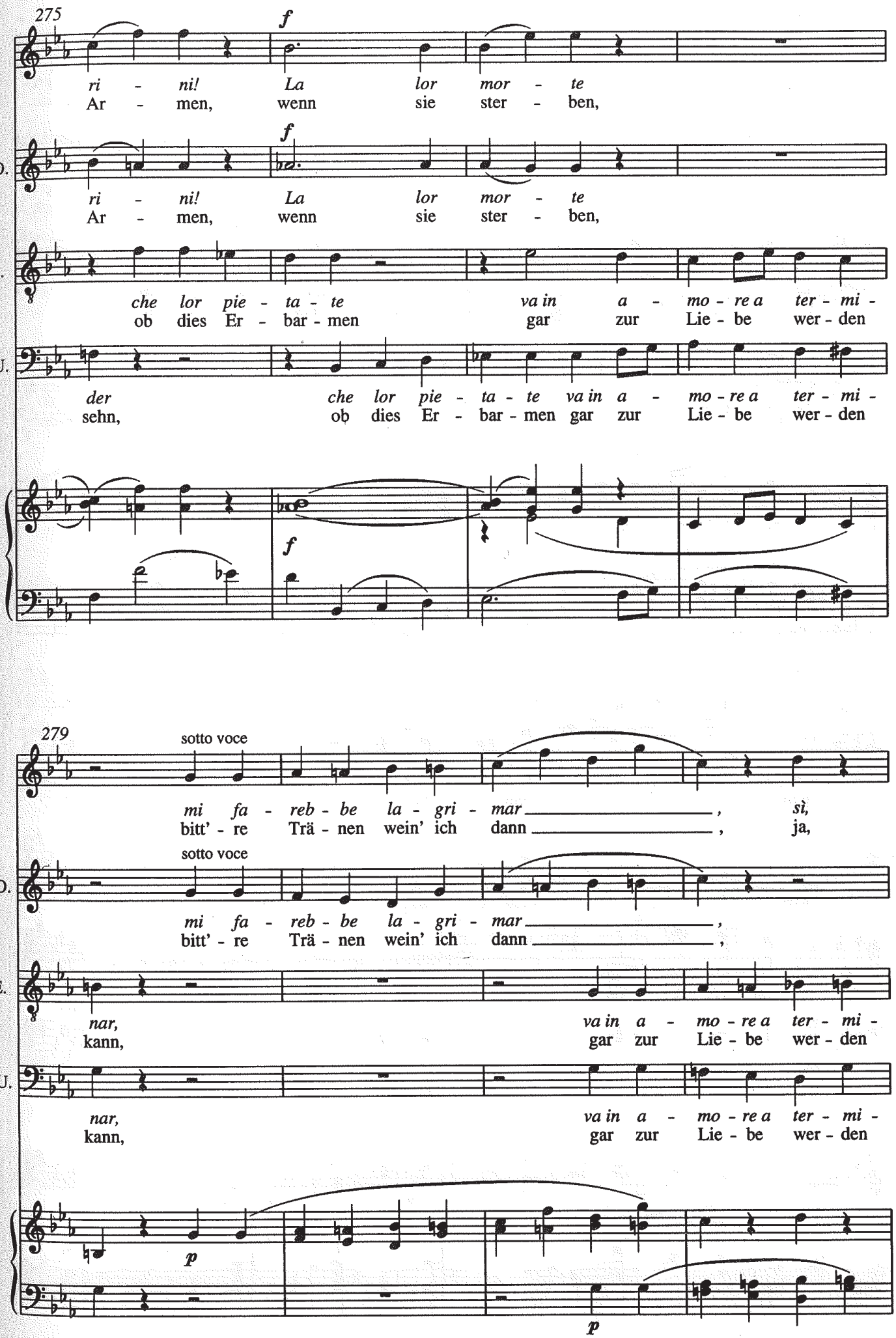
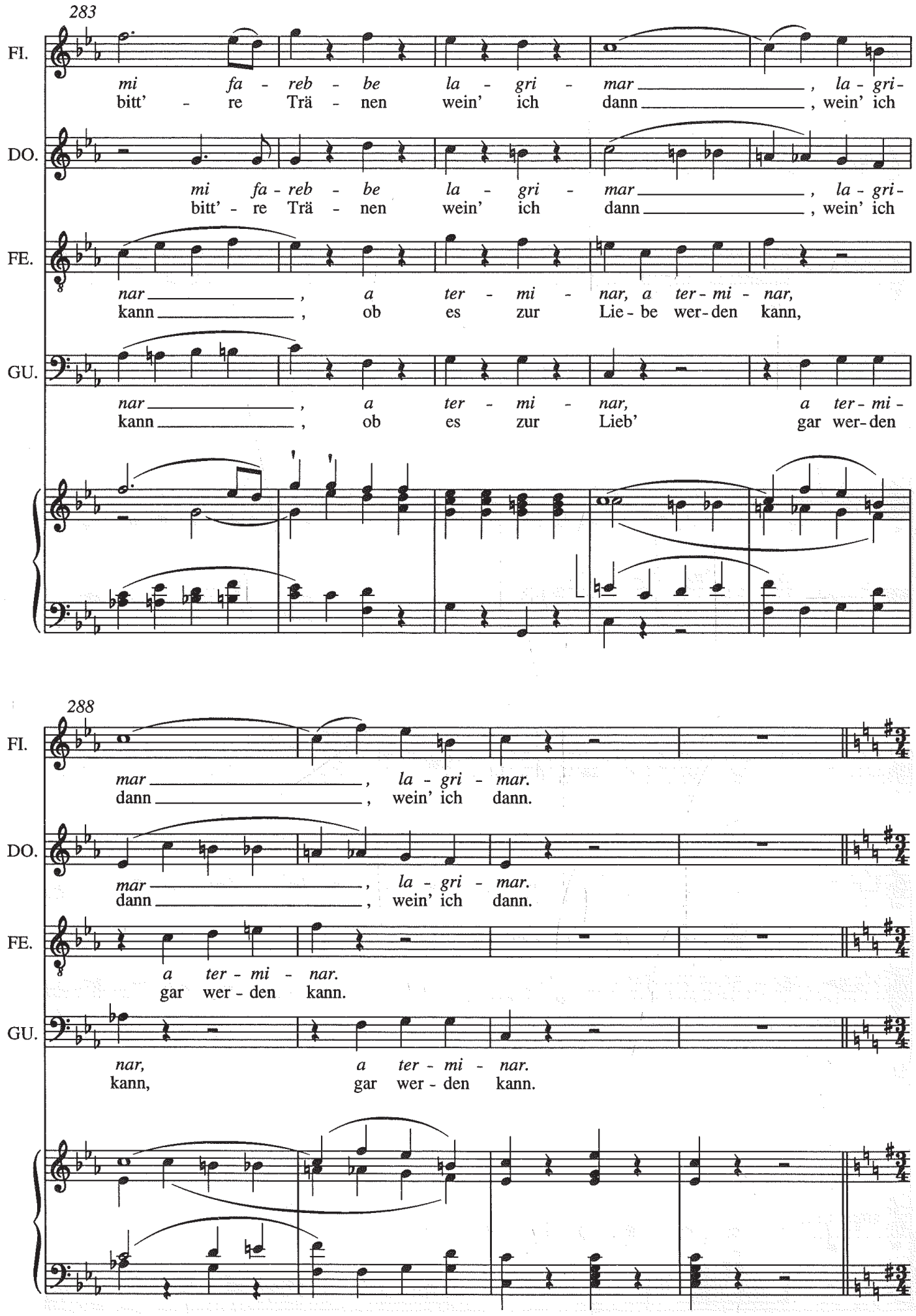
201

FI. *Dei, che ci - men - to è*
ach, was ist hier zu

DO. *Dei, che ci - men - to è*
ach, was ist hier zu

FE. *bel - la _ com - me - dio - la*
köst - li - ches Ko - möd - chen,

GU. *bel - la _ com - me - dio - la*
köst - li - ches Ko - möd - chen,

204
FI.
que - sto! E - ven - to più fu -
hof - fen, ein trau - ri - ges Er -
DO.
que - sto! E - ven - to più fu -
hof - fen, ein trau - ri - ges Er -
FE.
non si po - tea tro - var. Più
wie man noch kei - nes sah. Ein
GU.
non si po - tea tro - var. Più
wie man noch kei - nes sah. Ein
207
FI.
ne - sto non si po - tea tro - var, non
eig - nis, wie man noch kei - nes sah, wie
DO.
ne - sto non si po - tea tro - var, non
eig - nis, wie man noch kei - nes sah, wie
FE.
bel - la com - me - dio - la non si po - tea tro -
köst - li - ches Ko - möd - chen, wie man noch kei - nes
GU.
bel - la com - me - dio - la non si po - tea tro -
köst - li - ches Ko - möd - chen, wie man noch kei - nes
3
3
f p
f p

210
FI.
si po - tea tro - var, no no, no no, non si po -
man noch kei - nes sah, nein, nein, nein, nein, wie man noch
DO.
si po - tea tro - var, no no, no no, non si po -
man noch kei - nes sah, nein, nein, nein, nein, wie man noch
FE.
var , non si po - tea tro - var , non si po -
sah , wie man noch kei - nes sah , wie man noch
GU.
var, non si po - tea tro - var, non
sah, wie man noch kei - nes sah, wie
f p


214
FI.
tea tro - var, no no, non si po - tea tro - var.
kei - nes sah, nein, nein, wie man noch kei - nes sah!
DO.
tea tro - var, no no, non si po - tea tro - var.
kei - nes sah, nein, nein, wie man noch kei - nes sah!
FE.
tea tro - var , non si po - tea tro - var.
kei - nes sah , wie man noch kei - nes sah!
GU.
si po - tea tro - var, non si po - tea tro - var.
man noch kei - nes sah, wie man noch kei - nes sah!

219
FERRANDO
FE.
Ah!
Ach!
GUGLIELMO
GU.
Ah!
Ach!
224
FIORDILIGI
(FIORDILIGI e DORABELLA stando lontano dagli amanti.)
(stehen entfernt von den Liebhabern.)
FI.
So - spi - ran gli in - fe - li - ci.
Sie seuf - zen schwer, die Ar - men.
Che fac - cia - mo?
Ach, was tun wir?
DORABELLA
DO.
So - spi - ran gli in - fe - li - ci.
Sie seuf - zen schwer, die Ar - men.
229
FI.
In mo - men - ti sì do -
Sie hier ster - bend zu ver -
DO.
Tu che di - ci?
Nun, was meinst du?
234
FI.
len - ti chi po - tria - li ab-ban - do - nar?
las - sen, wä - re wahr - lich Grau - sam-keit!

238
FI.
(si accosta un poco.)
FIORDILIGI (nähert sich ein wenig)
Pos - siam
Tre - ten
DO.
(si accosta un poco.)
DORABELLA (nähert sich ein wenig.)
Che fi - gu - re in - ter - es - san - ti!
Wirk - lich at - trak - ti - ve Män - ner!
243
FI.
far - ci un po - co a - van - ti.
wir ein we - nig nä - her.
DO.
Ha fred - dis - si - ma la
Schon ganz kalt sind die - se
248
FI.
Fred - da fred - da è an - co - ra que - sta.
Kalt, ganz kalt sind auch die sei - nen.
DO.
tes - ta.
Wan - gen,

253
Fl.
Io non gliel sen - to.
Kaum noch zu spü - ren.
Do.
Ed il pol - so?
Schlägt der Puls noch?
Que - sto
Die - ser
258
Fl.
Ah se tar - da an-cor l'a -
Wenn wir Hil - fe nicht er -
Do.
bat - - te len - - to len - to.
hier schlägt im - - mer schwä - cher.
262
Fl.
i - ta, ah se tar - da an-cor l'a - i - ta, spe - me più non v'è di__
rei - chen, wenn wir Hil - fe nicht er - rei - chen, wer - den bei - de bald ver -
Do.
Ah se tar - da an-cor l'a - i - ta, spe - me più non v'è di__
Wenn wir Hil - fe nicht er - rei - chen, wer - den bei - de bald ver -
cresc.

266
FI.
vi - - ta.
blei - - chen.
DO.
vi - - ta.
blei - - chen.
FERRANDO
sotto voce
FE.
Più do - me - sti - che e trat - ta - bi - li so - no en - tram - be di - ven -
Sieh nur uns - re sprö - den Da - men, sie sind recht um - gäng - lich ge -
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
Più do - me - sti - che e trat -
Sieh die Sprö - den nur, sieh die
f
p
271
FIORDILIGI
sotto voce
FI.
Po - - ve - ri - ni! Po - - ve -
Ach, die Ar - men, ach, die
DORABELLA
sotto voce
DO.
Po - - ve - ri - ni! Po - - ve -
Ach, die Ar - men, ach, die
FE.
ta - te: sta a ve - der
wor - den: Man wird sehn,
GU.
ta - bi - li so - no en - tram - be di - ven - ta - te: sta a ve -
Sprö - den, sie sind recht um - gäng - lich ge - wor - den: Man wird

275
f
Fl.
ri - ni! La lor mor - te
Ar - men, wenn sie ster - ben,
DO.
ri - ni! La lor mor - te
Ar - men, wenn sie ster - ben,
FE.
che lor pie - ta - te va in a - mo - re a ter - mi -
ob dies Er - bar - men gar zur Lie - be wer - den
GU.
der che lor pie - ta - te va in a - mo - re a ter - mi -
sehn, ob dies Er - bar - men gar zur Lie - be wer - den
279
sotto voce
Fl.
mi fa - reb - be la - gri - mar , sì,
bitt' - re Trä - nen wein' ich dann , ja,
sotto voce
DO.
mi fa - reb - be la - gri - mar ,
bitt' - re Trä - nen wein' ich dann ,
FE.
nar, va in a - mo - re a ter - mi -
kann, gar zur Lie - be wer - den
GU.
nar, va in a - mo - re a ter - mi -
kann, gar zur Lie - be wer - den
p
p

283
FI.
mi fa - reb - be la - gri - mar , la - gri -
bitt' - re Trä - nen wein' ich dann , wein' ich
DO.
mi fa - reb - be la - gri - mar , la - gri -
bitt' - re Trä - nen wein' ich dann , wein' ich
FE.
nar , a ter - mi - nar, a ter - mi - nar,
kann , ob es zur Lie - be wer - den kann,
GU.
nar , a ter - mi - nar, a ter - mi -
kann , ob es zur Lieb' gar wer - den
288
FI.
mar , la - gri - mar.
dann , wein' ich dann.
DO.
mar , la - gri - mar.
dann , wein' ich dann.
FE.
a ter - mi - nar.
gar wer - den kann.
GU.
nar, a ter - mi - nar.
kann, gar wer - den kann.

Scena XVI

I suddetti. DESPINA travestita da medico. DON ALFONSO.

16. Szene

Die Vorigen. DESPINA als Arzt verkleidet, DON ALFONSO.

292 **Allegro**

DON ALFONSO

Flauto I, II
Oboe I, II
Fagotto I, II
Corno I, II
Archi

f

297

FE. FERRANDO

De-spi-na in
Das ist De-

D.A. DON ALFONSO

Ec - co - vi il me - di - co, si - gno - re bel - le.
Da kommt der Me - di - cus, wenn Sie ge - stat - ten.

GU. GUGLIELMO

De-spi-na in
Das ist De-

p

302

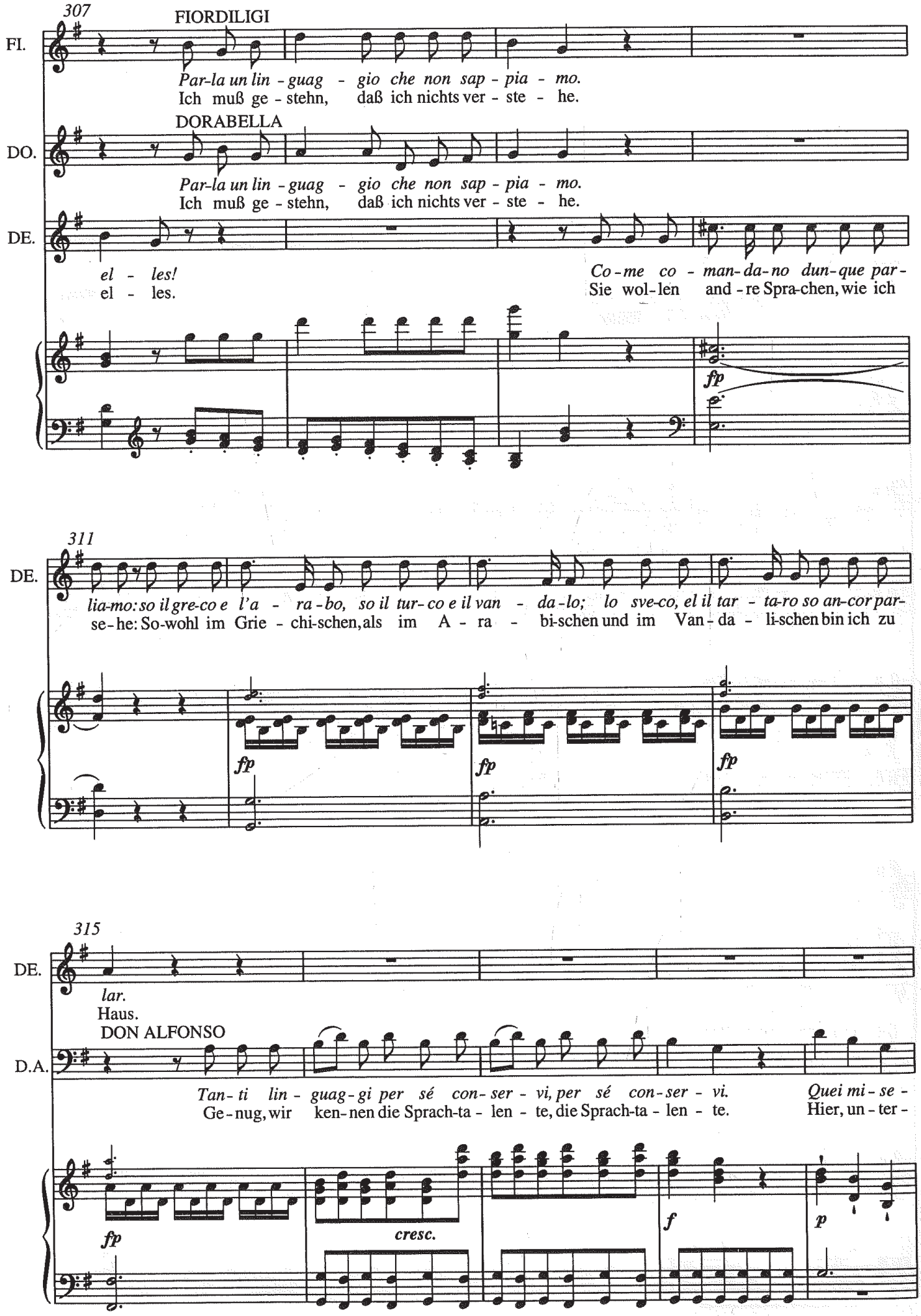
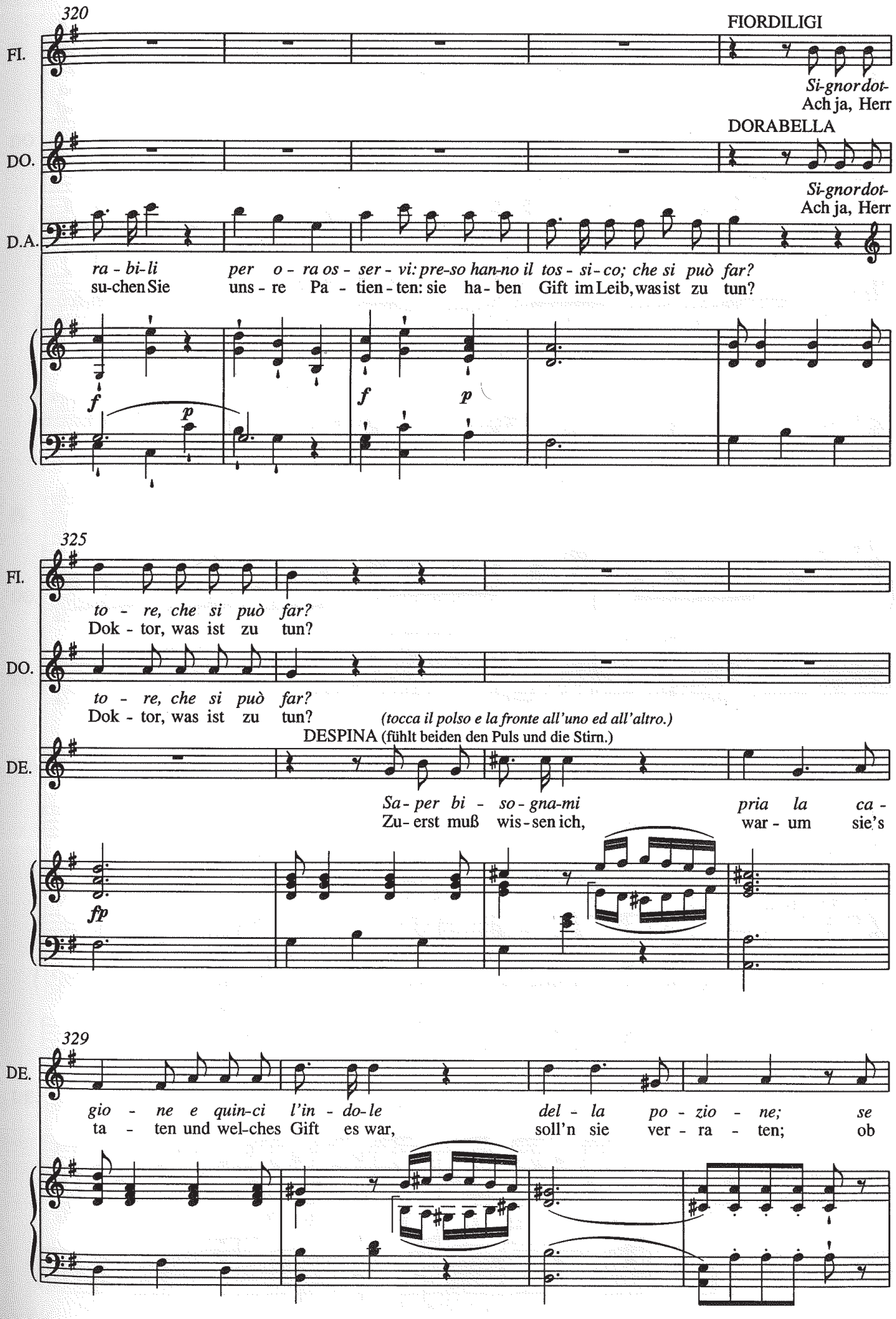
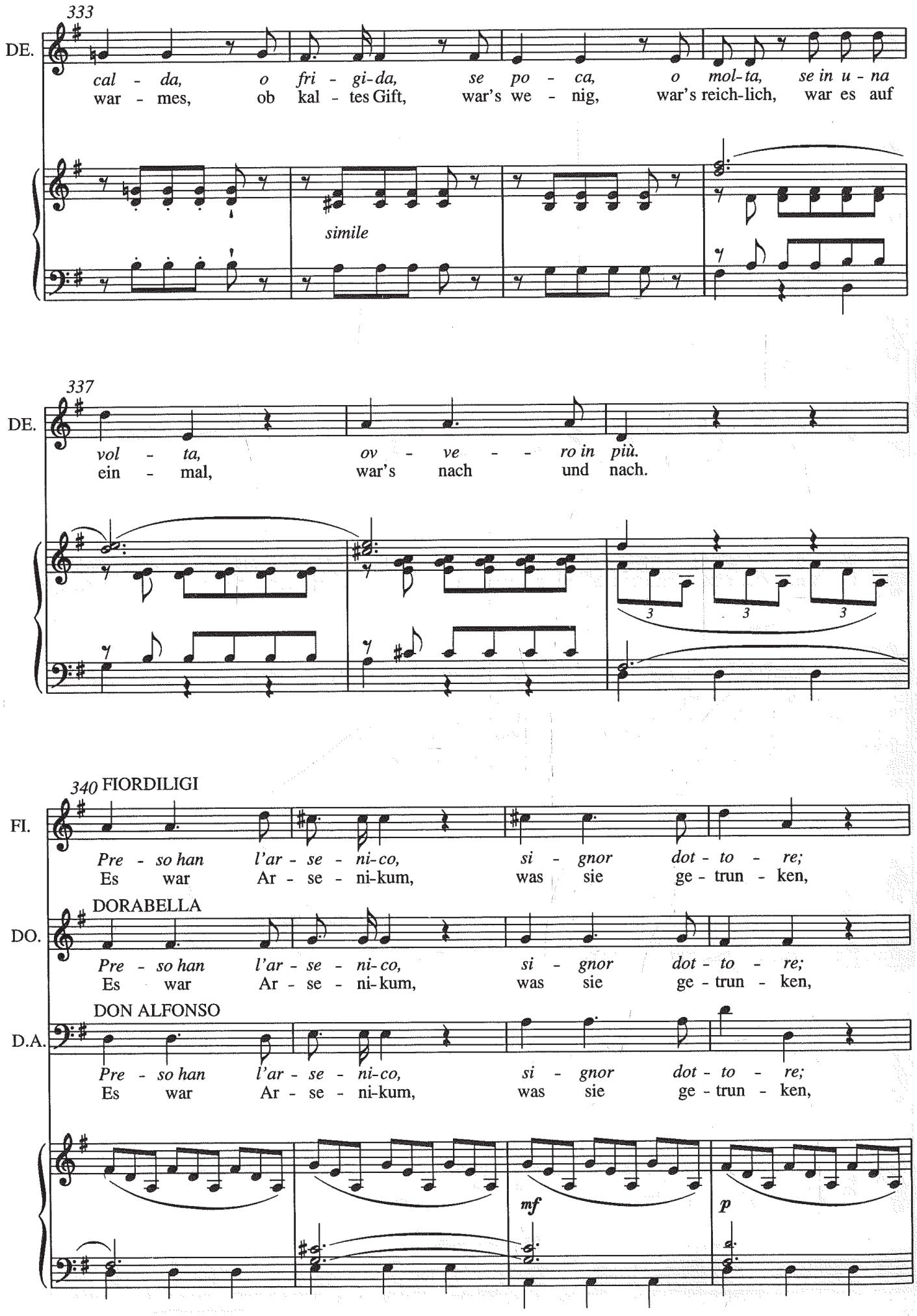
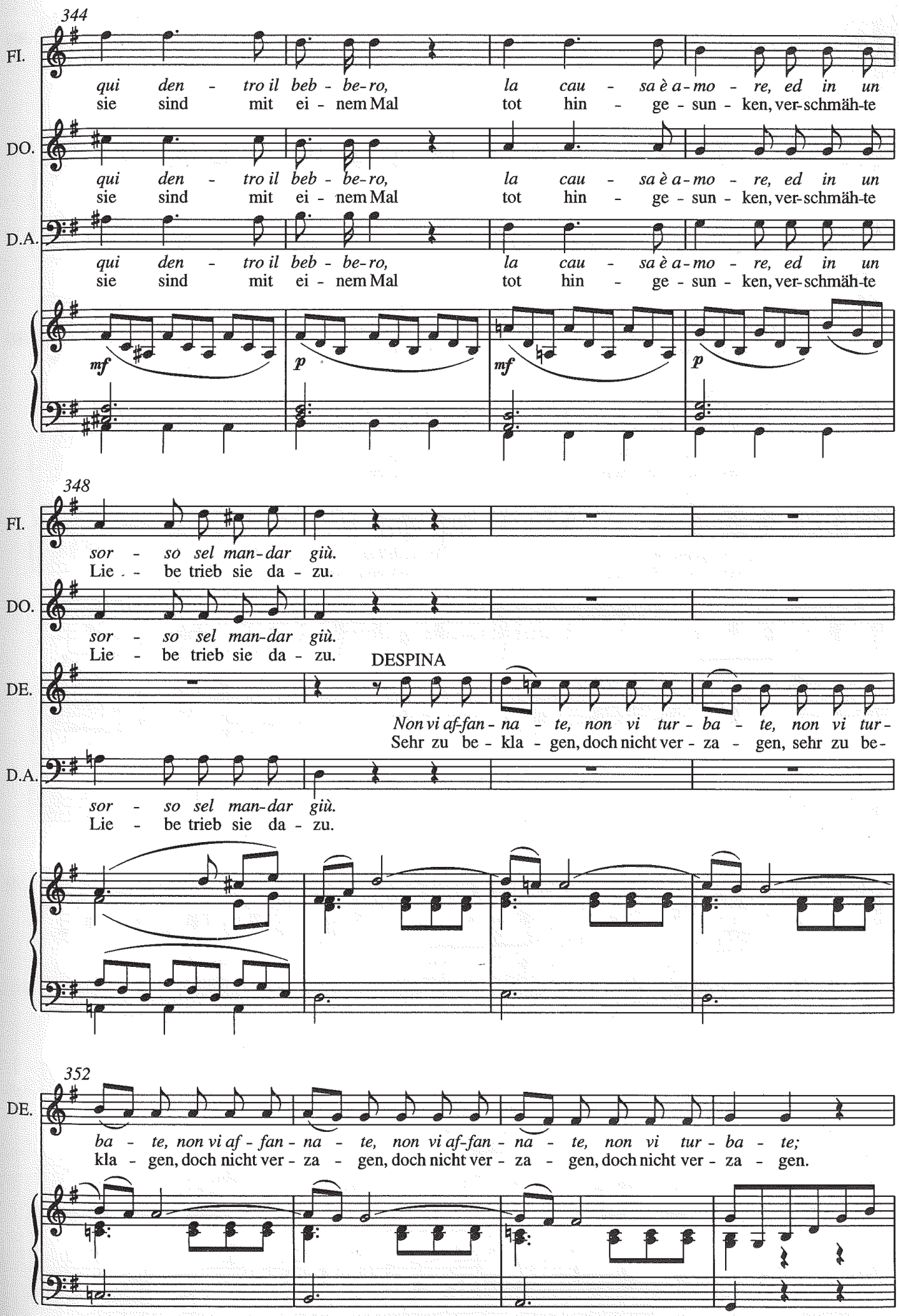
DE. DESPINA

Sal - ve - te a - ma - bi - les bo - nes pu-
Sal - ve - te a - ma - bi - les bo - nes pu-

FE.

ma - sche-ra, che tri - sta pel - le!
spi - nas tol - le Mas-ke - ra - de!

GU.

ma - sche-ra, che tri - sta pel - le!
spi - nas tol - le Mas-ke - ra - de!

307
FIORDILIGI
FI.
Par-la un lin - guag - gio che non sap - pia - mo.
Ich muß ge - stehn, daß ich nichts ver - ste - he.
DORABELLA
DO.
Par-la un lin - guag - gio che non sap - pia - mo.
Ich muß ge - stehn, daß ich nichts ver - ste - he.
DE.
el - les!
el - les.
Co - me co - man - da - no dun - que par -
Sie wol - len and - re Spra - chen, wie ich
fp
311
DE.
lia-mo: so il gre-co e l'a - ra - bo, so il tur - co e il van - da - lo; lo sve-co, el il tar - ta-ro so an-cor par -
se - he: So-wohl im Grie - chi-schen, als im A - ra - bi-schen und im Van - da - li-schen bin ich zu
fp
fp
fp
315
DE.
lar.
Haus.
DON ALFONSO
D.A.
Tan - ti lin - guag - gi per sé con - ser - vi, per sé con - ser - vi.
Ge - nug, wir ken - nen die Sprach-ta - len - te, die Sprach-ta - len - te.
Quei mi - se -
Hier, un - ter -
fp
cresc.
f
p

320
FIORDILIGI
FI.
Si-gnor dot-
Ach ja, Herr
DORABELLA
DO.
Si-gnor dot-
Ach ja, Herr
D.A.
ra - bi-li per o - ra os - ser - vi: pre-so han-no il tos - si - co; che si può far?
su-chen Sie uns - re Pa - tien - ten: sie ha - ben Gift im Leib, was ist zu tun?
f p f p
325
FI.
to - re, che si può far?
Dok - tor, was ist zu tun?
DO.
to - re, che si può far?
Dok - tor, was ist zu tun?
(tocca il polso e la fronte all'uno ed all'altro.)
DESPINA (fühlt beiden den Puls und die Stirn.)
DE.
Sa - per bi - so - gna-mi pria la ca -
Zu - erst muß wis - sen ich, war - um sie's
fp
329
DE.
gio - ne e quin-ci l'in - do-le del - la po - zio - ne; se
ta - ten und wel-ches Gift es war, soll'n sie ver - ra - ten; ob

333
DE.
cal - da, o fri - gi-da, se po - ca, o mol-ta, se in u - na
war - mes, ob kal - tes Gift, war's we - nig, war's reich-lich, war es auf
simile
337
DE.
vol - ta, ov - ve - - ro in più.
ein - mal, war's nach und nach.
3 3 3
340 FIORDILIGI
FI.
Pre - so han l'ar - se - ni-co, si - gnor dot - to - re;
Es war Ar - se - ni-kum, was sie ge - trun - ken,
DORABELLA
DO.
Pre - so han l'ar - se - ni-co, si - gnor dot - to - re;
Es war Ar - se - ni-kum, was sie ge - trun - ken,
DON ALFONSO
D.A.
Pre - so han l'ar - se - ni-co, si - gnor dot - to - re;
Es war Ar - se - ni-kum, was sie ge - trun - ken,
mf
p

344
FI.
qui den - tro il beb - be-ro, la cau - sa è a-mo - re, ed in un
sie sind mit ei - nem Mal tot hin - ge - sun - ken, ver-schmäh-te
DO.
qui den - tro il beb - be-ro, la cau - sa è a-mo - re, ed in un
sie sind mit ei - nem Mal tot hin - ge - sun - ken, ver-schmäh-te
D.A.
qui den - tro il beb - be-ro, la cau - sa è a-mo - re, ed in un
sie sind mit ei - nem Mal tot hin - ge - sun - ken, ver-schmäh-te
mf p mf p
348
FI.
sor - so sel man-dar giù.
Lie - be trieb sie da - zu.
DO.
sor - so sel man-dar giù.
Lie - be trieb sie da - zu.
DE.
DESPINA
Non vi af-fan - na - te, non vi tur - ba - te, non vi tur -
Sehr zu be - kla - gen, doch nicht ver - za - gen, sehr zu be -
D.A.
sor - so sel man-dar giù.
Lie - be trieb sie da - zu.
352
DE.
ba - te, non vi af - fan - na - te, non vi af-fan - na - te, non vi tur - ba - te;
kla - gen, doch nicht ver - za - gen, doch nicht ver - za - gen, doch nicht ver - za - gen.

356

DE. *ec - co u - na pro - - va di mia vir - - tù.*
Hier ei - ne Pro - - be von mei - - ner Kunst.

p

362

FIORDILIGI

FI. *E-gli ha di un fer - ro la man for - ni - ta.*
Er hält ein Ei - sen in sei-nen Hän-den!

DORABELLA

DO. *E-gli ha di un fer - ro la man for - ni - ta.*
Er hält ein Ei - sen in sei-nen Hän-den!

DON ALFONSO

D.A. *E-gli ha di un fer - ro la man for - ni - ta.*
Er hält ein Ei - sen in sei-nen Hän-den!

cresc.

367

DESPINA

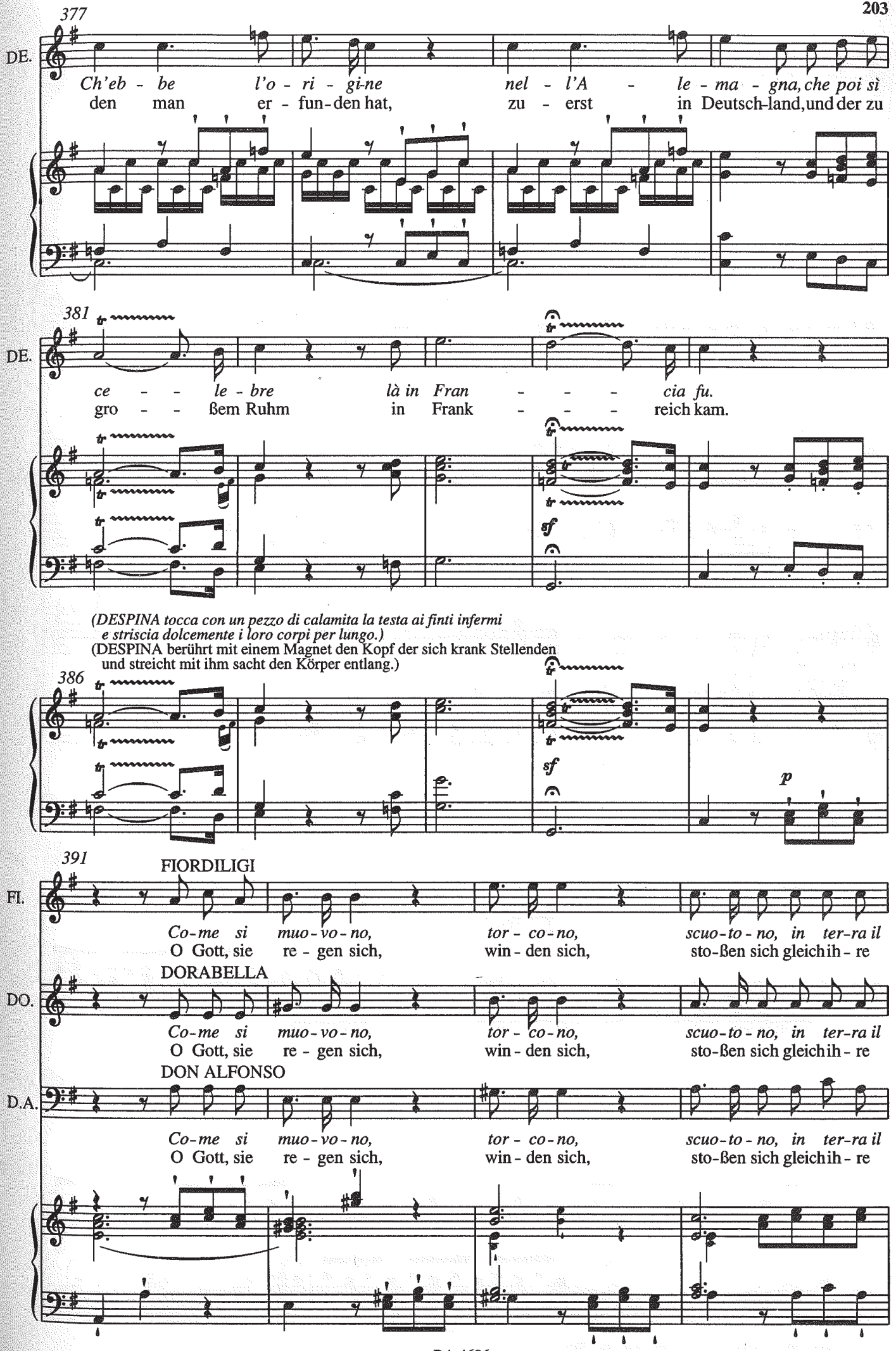
DE. *Que - - sto è quel pez - zo*
Hier den Ma - gnet - stein

f *fp*

372

DE. *di ca - la - mi - ta: pie - tra me - sme - ri - ca!*
hab' ich er - hal - ten aus Dok - tor Mes - mers Hand,

*) *fp*

*) T. 375, Despina: Die Fermate kann kurz ausgeziert werden. / M. 375, Despina: A brief embellishment can be sung at the fermata.

377
DE.
Ch'eb - be l'o - ri - gi-ne nel - l'A - le - ma - gna, che poi sì
den man er - fun-den hat, zu - erst in Deutsch-land, und der zu
381
DE.
ce - - le - bre là in Fran - - - cia fu.
gro - - ßem Ruhm in Frank - - - reich kam.
sf
(DESPINA tocca con un pezzo di calamita la testa ai finti infermi
e striscia dolcemente i loro corpi per lungo.)
(DESPINA berührt mit einem Magnet den Kopf der sich krank Stellenden
und streicht mit ihm sacht den Körper entlang.)
386
sf
p
391
FIORDILIGI
FI.
Co-me si muo-vo-no, tor - co-no, scuo-to-no, in ter-ra il
O Gott, sie re - gen sich, win - den sich, sto-ßen sich gleich ih - re
DORABELLA
DO.
Co-me si muo-vo-no, tor - co-no, scuo-to-no, in ter-ra il
O Gott, sie re - gen sich, win - den sich, sto-ßen sich gleich ih - re
DON ALFONSO
D.A.
Co-me si muo-vo-no, tor - co-no, scuo-to-no, in ter-ra il
O Gott, sie re - gen sich, win - den sich, sto-ßen sich gleich ih - re

395

FI. *cra - nio pre-sto per - cuo - to - no.*
Köp - fe, oh, sie ver - let - zen sich.

DO. *cra - nio pre-sto per - cuo - to - no.*
Köp - fe, oh, sie ver - let - zen sich.

DE. DESPINA
Ah lor la fron - te te - ne - te
Wer hält den Ar - men den Kopf em-

D.A. *cra - nio pre-sto per - cuo - to - no.*
Köp - fe, oh, sie ver - let - zen sich.

f *p* *cresc.* *p*

400

FI. *(Metton la mano alla fronte dei amanti.) *)*
Ec - co - ci pron - te, ec - co - ci pron - te.
Wir tun es ger - ne, wir tun es ger - ne.

DO. *Ec - co - ci pron - te, ec - co - ci pron - te.*
Wir tun es ger - ne, wir tun es ger - ne.

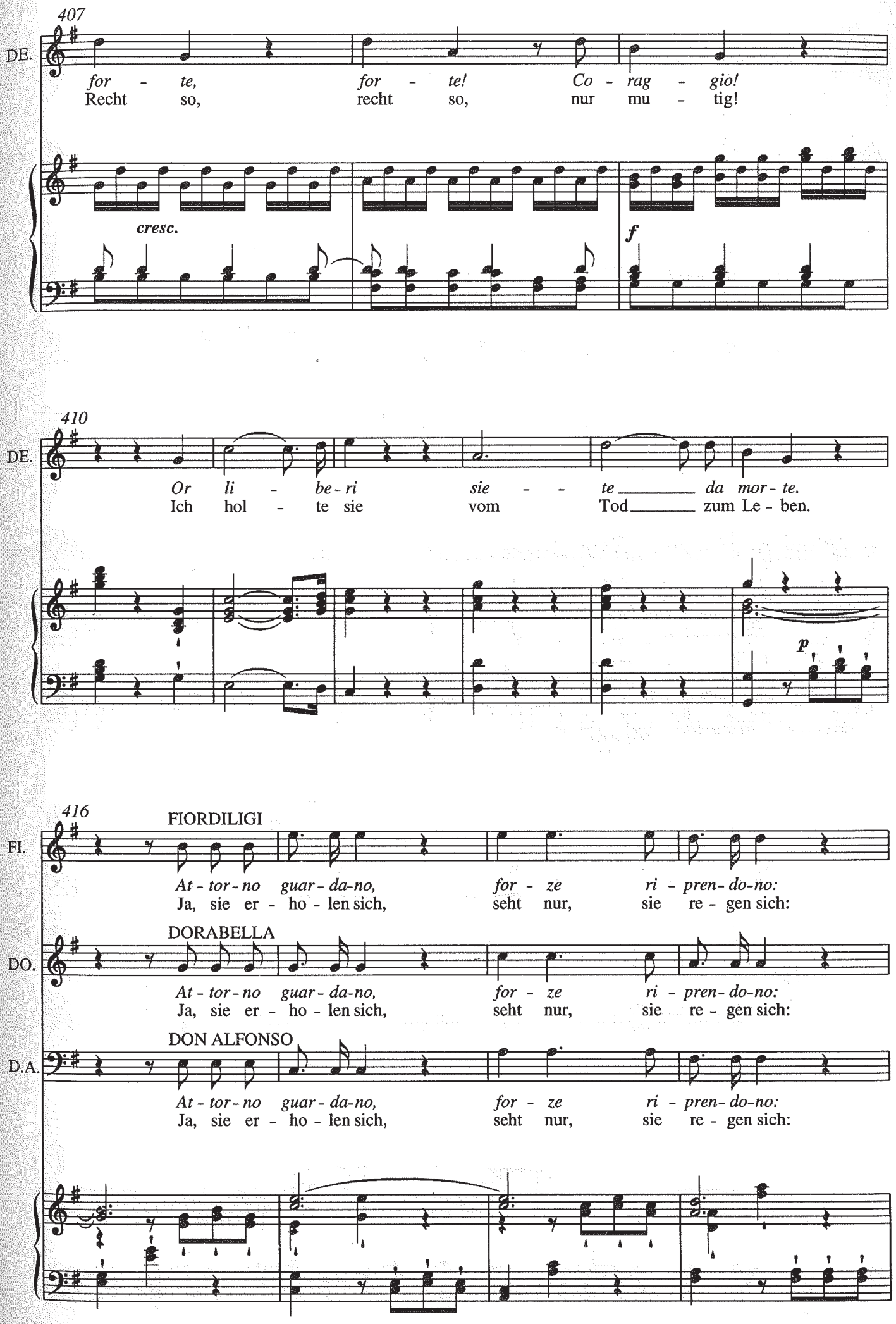
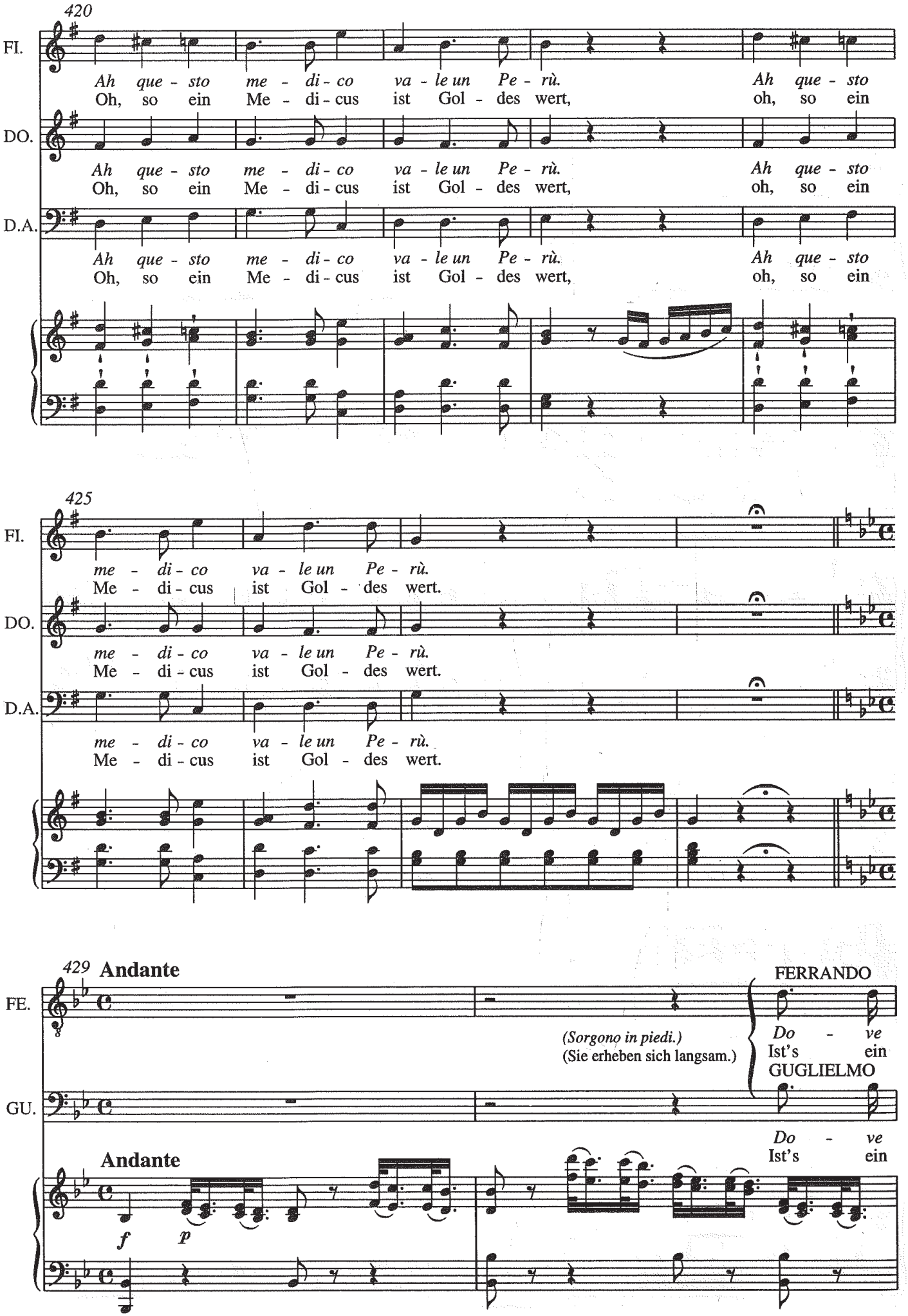
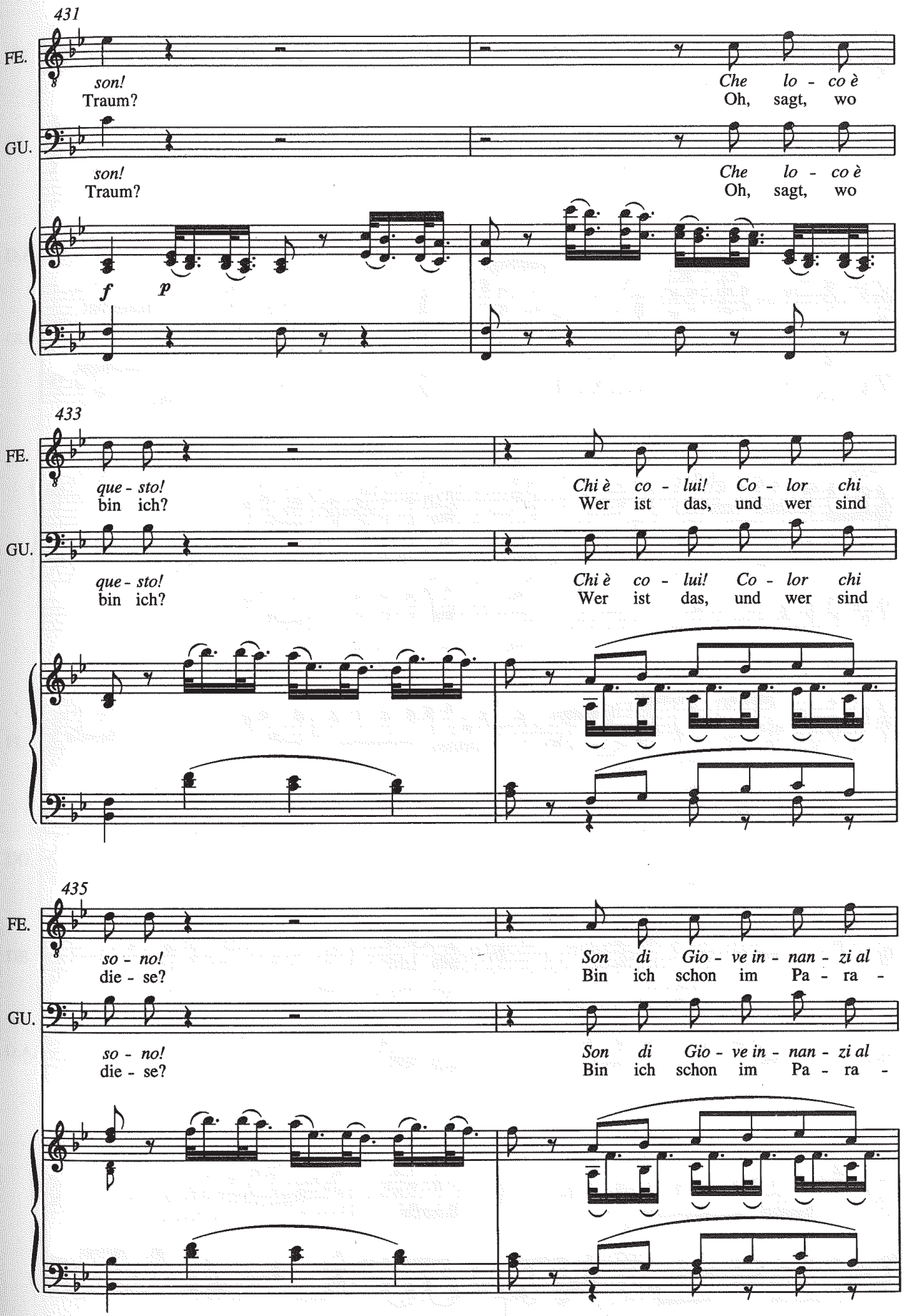
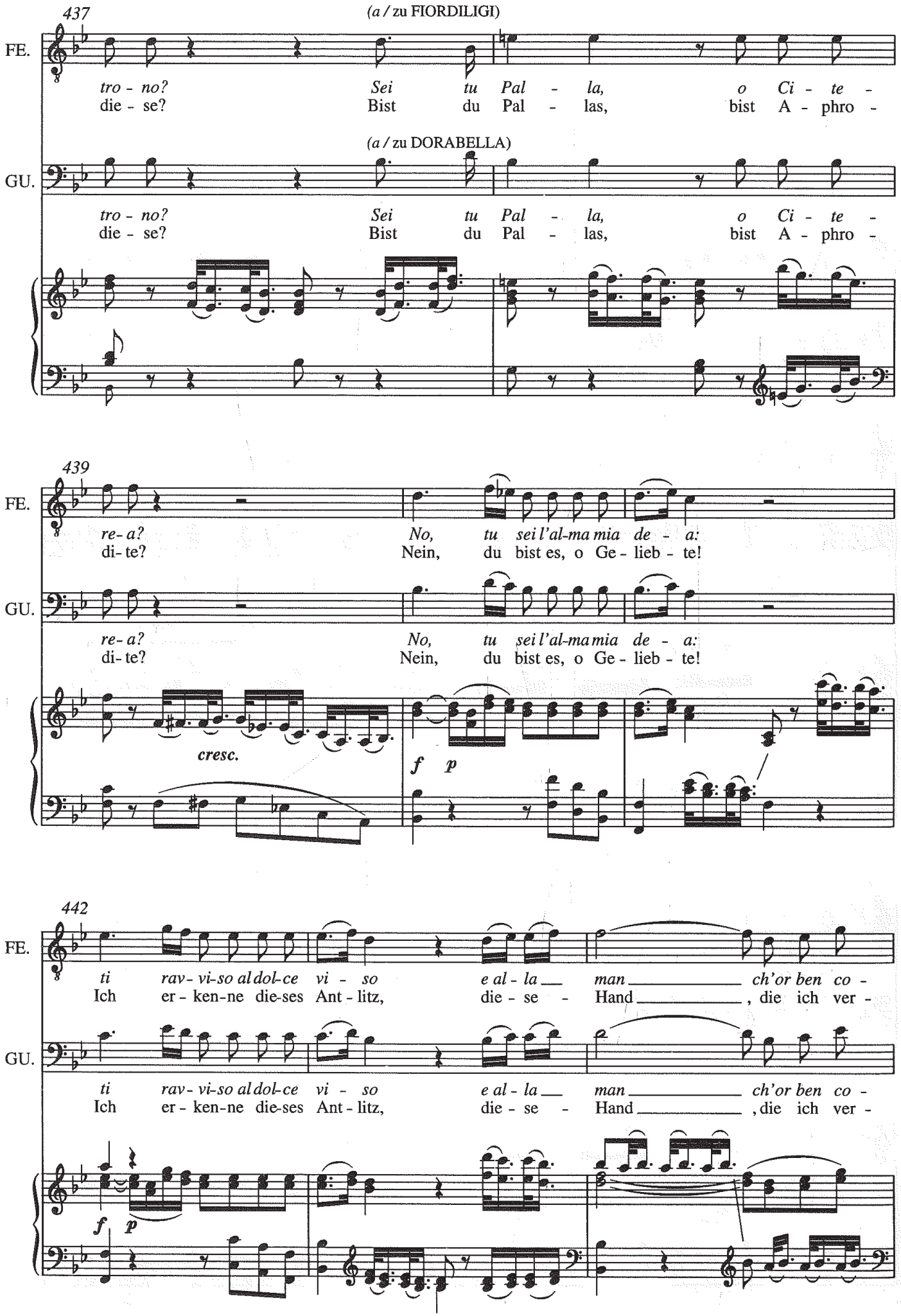
DE. *su.*
por?
Te - ne - te for - te!
Nur fest ge - hal - ten!

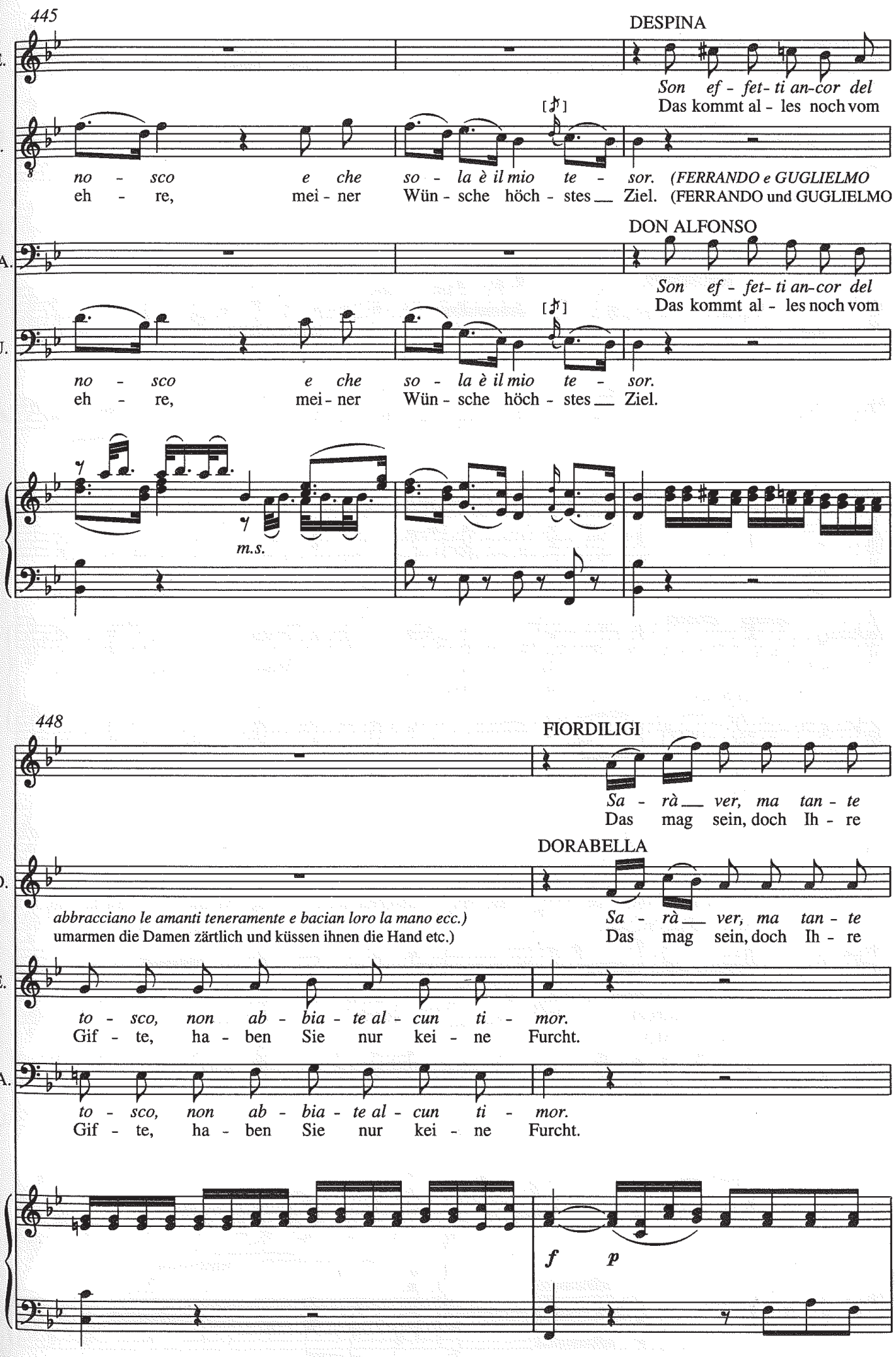
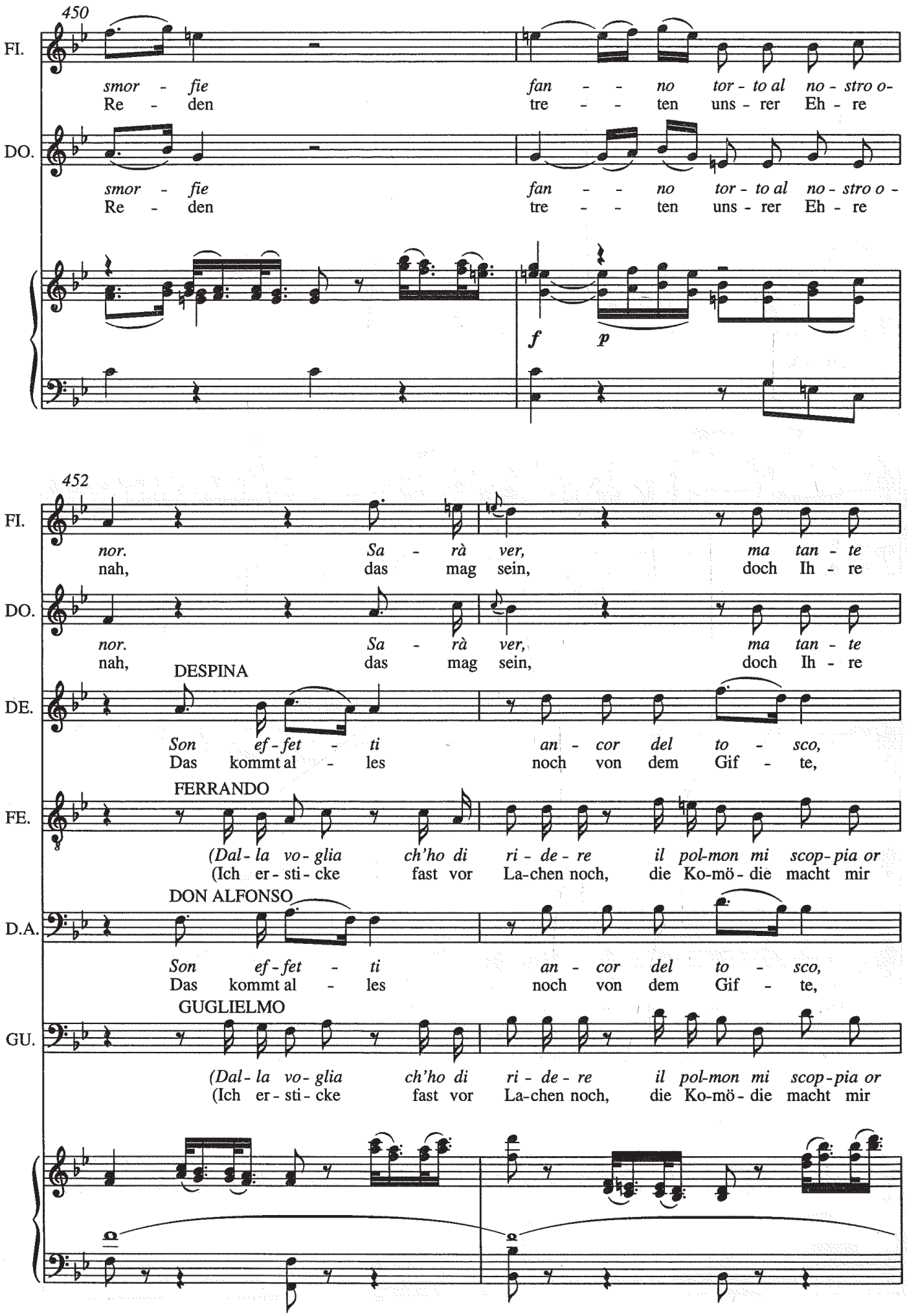
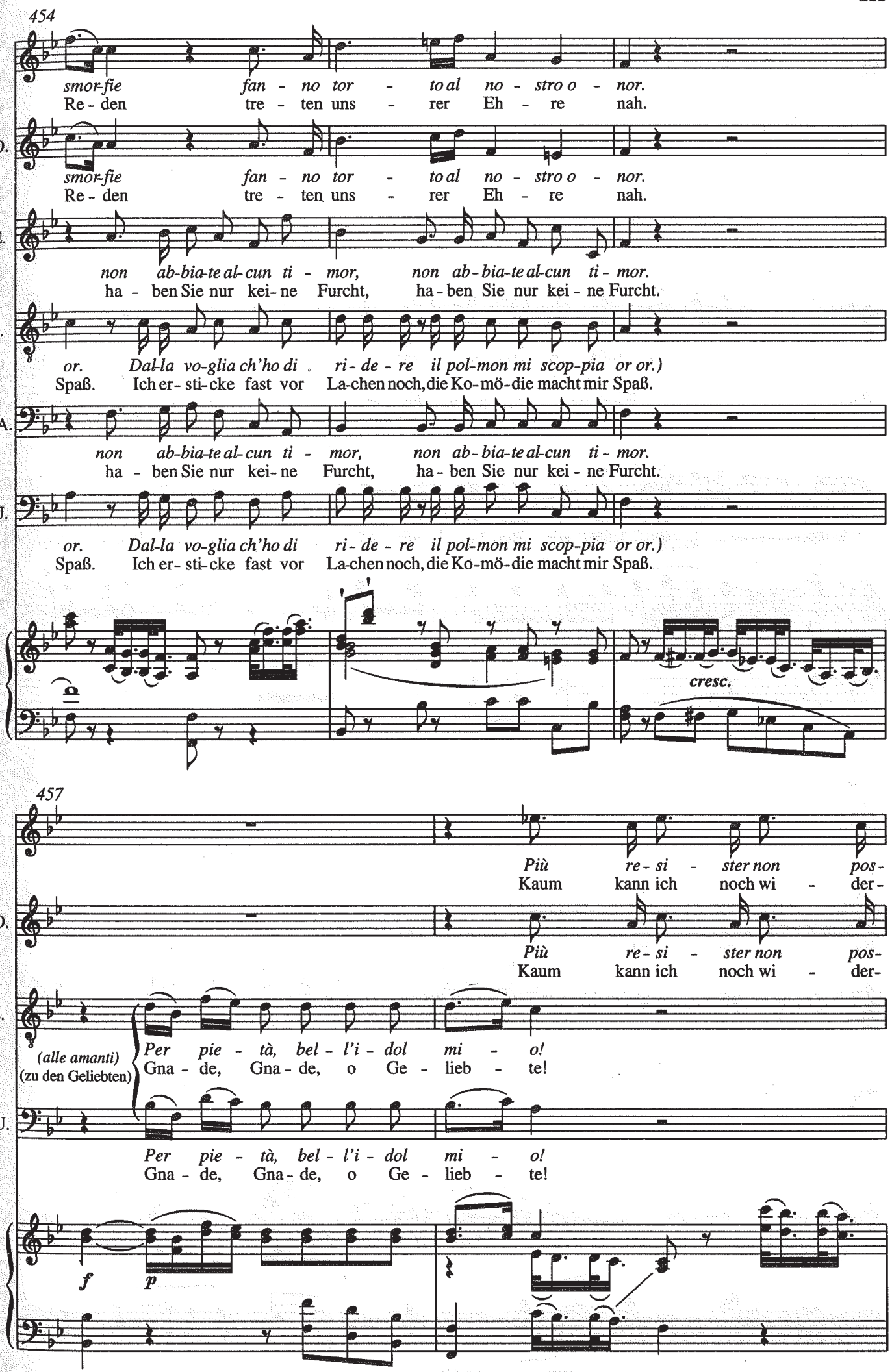
cresc. *f* *p* *cresc.*

404

DE. *Te - ne - te for - te,*
Nur fest ge - hal - ten!

p *cresc.* *p*

*) (Sie legen den Liebhabern die Hand auf die Stirn.)

407
DE.
for - te, for - te! Co - rag - gio!
Recht so, recht so, nur mu - tig!
cresc.
f
410
DE.
Or li - be - ri sie - - te da mor - te.
Ich hol - te sie vom Tod zum Le - ben.
p
416
FIORDILIGI
FI.
At - tor - no guar - da-no, for - ze ri - pren - do-no:
Ja, sie er - ho - len sich, seht nur, sie re - gen sich:
DORABELLA
DO.
At - tor - no guar - da-no, for - ze ri - pren - do-no:
Ja, sie er - ho - len sich, seht nur, sie re - gen sich:
DON ALFONSO
D.A.
At - tor - no guar - da-no, for - ze ri - pren - do-no:
Ja, sie er - ho - len sich, seht nur, sie re - gen sich:

420
FI.
Ah que - sto me - di - co va - le un Pe - rù. Ah que - sto
Oh, so ein Me - di - cus ist Gol - des wert, oh, so ein
DO.
Ah que - sto me - di - co va - le un Pe - rù. Ah que - sto
Oh, so ein Me - di - cus ist Gol - des wert, oh, so ein
D.A.
Ah que - sto me - di - co va - le un Pe - rù. Ah que - sto
Oh, so ein Me - di - cus ist Gol - des wert, oh, so ein
425
FI.
me - di - co va - le un Pe - rù.
Me - di - cus ist Gol - des wert.
DO.
me - di - co va - le un Pe - rù.
Me - di - cus ist Gol - des wert.
D.A.
me - di - co va - le un Pe - rù.
Me - di - cus ist Gol - des wert.
429 Andante
FE.
(Sorgono in piedi.)
(Sie erheben sich langsam.)
FERRANDO
Do - ve
Ist's ein
GU.
GUGLIELMO
Do - ve
Ist's ein
Andante
f
p

431
FE.
son!
Traum?
Che lo - co è
Oh, sagt, wo
GU.
son!
Traum?
Che lo - co è
Oh, sagt, wo
f
p
433
FE.
que - sto!
bin ich?
Chi è co - lui! Co - lor chi
Wer ist das, und wer sind
GU.
que - sto!
bin ich?
Chi è co - lui! Co - lor chi
Wer ist das, und wer sind
435
FE.
so - no!
die - se?
Son di Gio - ve in - nan - zi al
Bin ich schon im Pa - ra -
GU.
so - no!
die - se?
Son di Gio - ve in - nan - zi al
Bin ich schon im Pa - ra -

437
(a / zu FIORDILIGI)
FE.
tro - no? Sei tu Pal - la, o Ci - te -
die - se? Bist du Pal - las, bist A - phro -
(a / zu DORABELLA)
GU.
tro - no? Sei tu Pal - la, o Ci - te -
die - se? Bist du Pal - las, bist A - phro -
439
FE.
re - a? No, tu sei l'al-ma mia de - a:
di - te? Nein, du bist es, o Ge - lieb - te!
GU.
re - a? No, tu sei l'al-ma mia de - a:
di - te? Nein, du bist es, o Ge - lieb - te!
cresc.
f p
442
FE.
ti rav - vi-so al dol-ce vi - so e al - la man ch'or ben co -
Ich er - ken-ne die-ses Ant - litz, die - se - Hand , die ich ver -
GU.
ti rav - vi-so al dol-ce vi - so e al - la man ch'or ben co -
Ich er - ken-ne die-ses Ant - litz, die - se - Hand , die ich ver -
f p


445
DESPINA
DE.
Son ef - fet- ti an-cor del
Das kommt al - les noch vom
FE.
no - sco e che so - la è il mio te - sor. (FERRANDO e GUGLIELMO
eh - re, mei - ner Wün - sche höch - stes Ziel. (FERRANDO und GUGLIELMO
DON ALFONSO
D.A.
Son ef - fet- ti an-cor del
Das kommt al - les noch vom
GU.
no - sco e che so - la è il mio te - sor.
eh - re, mei - ner Wün - sche höch - stes Ziel.
m.s.
448
FIORDILIGI
FI.
Sa - rà ver, ma tan - te
Das mag sein, doch Ih - re
DORABELLA
DO.
abbracciano le amanti teneramente e bacian loro la mano ecc.)
umarmen die Damen zärtlich und küssen ihnen die Hand etc.)
Sa - rà ver, ma tan - te
Das mag sein, doch Ih - re
DE.
to - sco, non ab - bia - te al - cun ti - mor.
Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
D.A.
to - sco, non ab - bia - te al - cun ti - mor.
Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
f p

450
FI.
smor - fie fan - - no tor - to al no - stro o-
Re - den tre - - ten uns - rer Eh - re
DO.
smor - fie fan - - no tor - to al no - stro o -
Re - den tre - - ten uns - rer Eh - re
f p
452
FI.
nor. Sa - rà ver, ma tan - te
nah, das mag sein, doch Ih - re
DO.
nor. Sa - rà ver, ma tan - te
nah, das mag sein, doch Ih - re
DESPINA
DE.
Son ef - fet - ti an - cor del to - sco,
Das kommt al - les noch von dem Gif - te,
FERRANDO
FE.
(Dal - la vo - glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop - pia or
(Ich er - sti - cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö - die macht mir
DON ALFONSO
D.A.
Son ef - fet - ti an - cor del to - sco,
Das kommt al - les noch von dem Gif - te,
GUGLIELMO
GU.
(Dal - la vo - glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop - pia or
(Ich er - sti - cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö - die macht mir

454
FI.
smor-fie fan - no tor - to al no - stro o - nor.
Re - den tre - ten uns - rer Eh - re nah.
DO.
smor-fie fan - no tor - to al no - stro o - nor.
Re - den tre - ten uns - rer Eh - re nah.
DE.
non ab-bia-te al-cun ti - mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor.
ha - ben Sie nur kei - ne Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
FE.
or. Dal-la vo-glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
Spaß. Ich er - sti - cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß.
D.A.
non ab-bia-te al-cun ti - mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor.
ha - ben Sie nur kei - ne Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
GU.
or. Dal-la vo-glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
Spaß. Ich er - sti - cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß.
cresc.
457
FI.
Più re - si - ster non pos-
Kaum kann ich noch wi - der-
DO.
Più re - si - ster non pos-
Kaum kann ich noch wi - der-
FE.
(alle amanti)
(zu den Geliebten)
Per pie - tà, bel - l'i - dol mi - o!
Gna - de, Gna - de, o Ge - lieb - te!
GU.
Per pie - tà, bel - l'i - dol mi - o!
Gna - de, Gna - de, o Ge - lieb - te!
f
p

459

Vi- *)

FI. *s'i - o.* ste - hen.

DO. *s'i - o.* ste - hen.

DE. DESPINA *Son ef - fet - ti an - cor del* Das kommt al - les noch vom

FE. *Vol - - gi a me le lu - ci lie - te.* Ei - - nen Blick nur, schö - nes We - sen.

D.A. *Son ef - fet - ti an - cor del* Das kommt al - les noch vom

GU. *Vol - - gi a me le lu - ci lie - te.* Ei - - nen Blick nur, schö - nes We - sen.

Vi-

f *p*

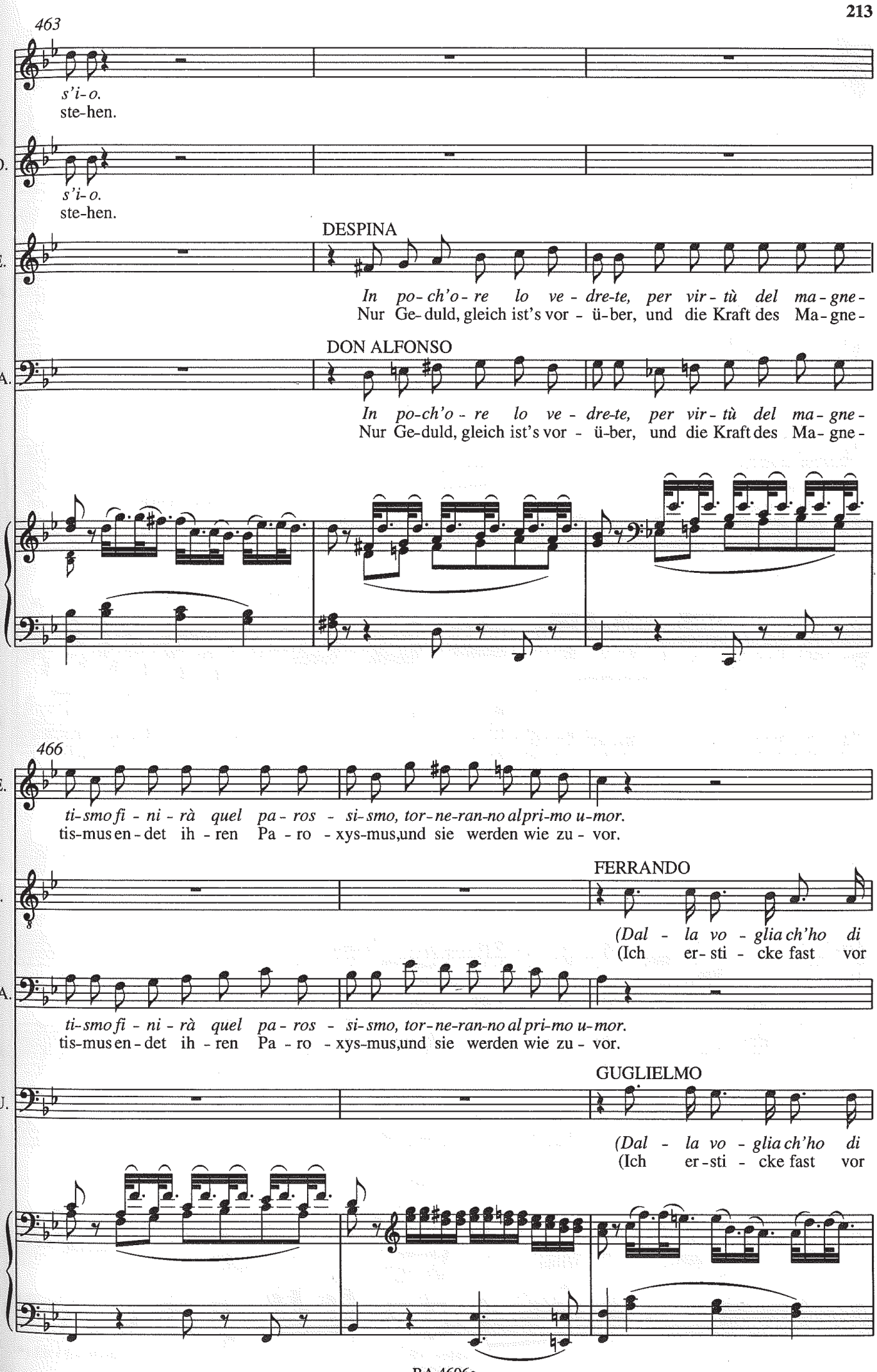
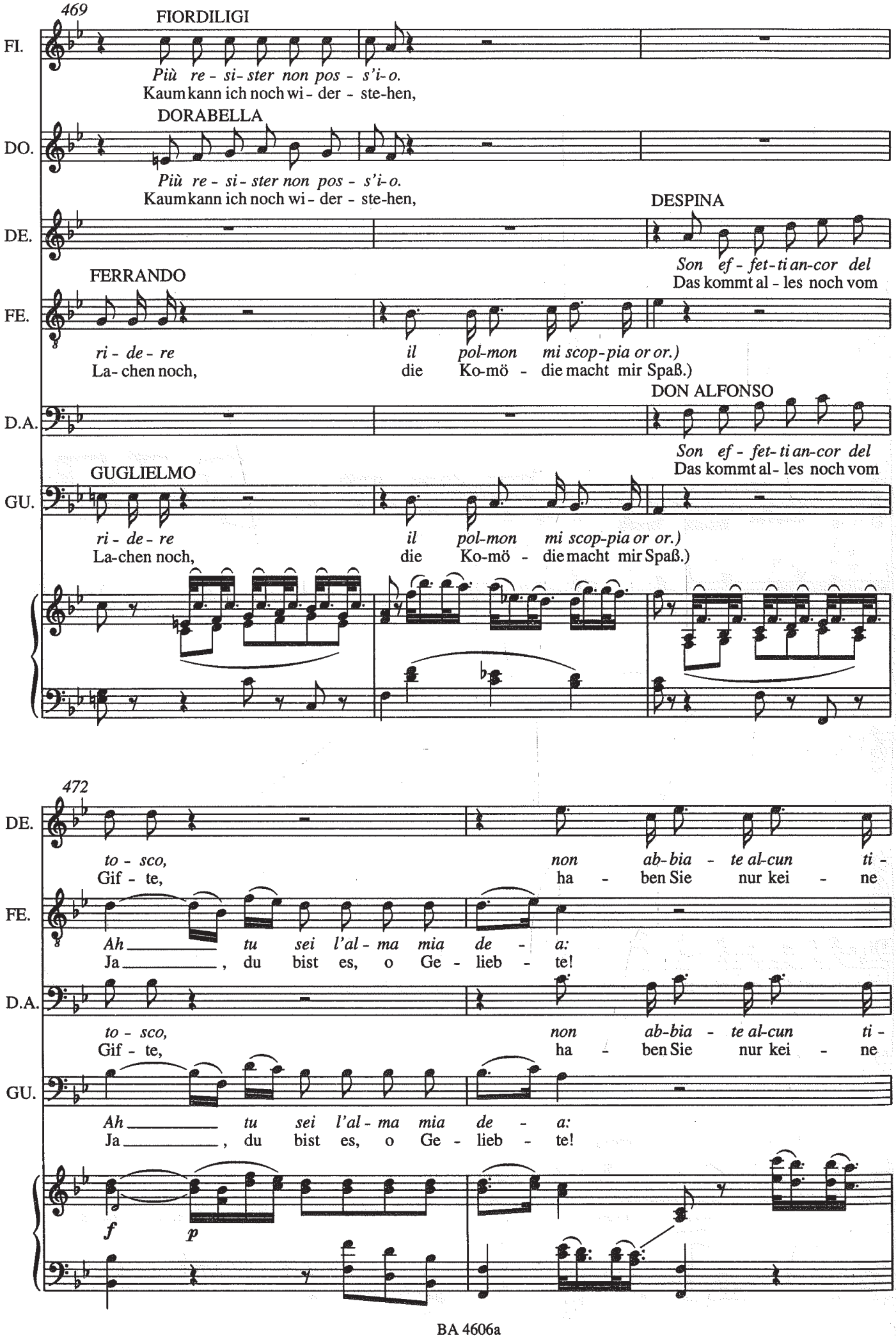
461

FI. FIORDILIGI *Più re - si - ster non pos -* Kaum kann ich noch wi - der -

DO. DORABELLA *Più re - si - ster non pos -* Kaum kann ich noch wi - der -

DE. *to - sco.* Gif - te.

D.A. *to - sco.* Gif - te.

*) - **de:** Seite/Page 215. Vgl./Cf. NMA II/5/18, XXIV

463
Fl.
s'i-o.
ste-hen.
DO.
s'i-o.
ste-hen.
DE.
DESPINA
In po-ch'o-re lo ve-dre-te, per vir-tù del ma-gne-
Nur Ge-duld, gleich ist's vor-ü-ber, und die Kraft des Ma-gne-
D.A.
DON ALFONSO
In po-ch'o-re lo ve-dre-te, per vir-tù del ma-gne-
Nur Ge-duld, gleich ist's vor-ü-ber, und die Kraft des Ma-gne-
466
DE.
ti-smo fi-ni-rà quel pa-ros-si-smo, tor-ne-ran-no al pri-mo u-mor.
tis-mus en-det ih-ren Pa-ro-xys-mus, und sie werden wie zu-vor.
FE.
FERRANDO
(Dal-la vo-glia ch'ho di
(Ich er-sti-cke fast vor
D.A.
ti-smo fi-ni-rà quel pa-ros-si-smo, tor-ne-ran-no al pri-mo u-mor.
tis-mus en-det ih-ren Pa-ro-xys-mus, und sie werden wie zu-vor.
GU.
GUGLIELMO
(Dal-la vo-glia ch'ho di
(Ich er-sti-cke fast vor

469
FIORDILIGI
FI.
Più re - si - ster non pos - s'i - o.
Kaum kann ich noch wi - der - ste-hen,
DORABELLA
DO.
Più re - si - ster non pos - s'i - o.
Kaum kann ich noch wi - der - ste-hen,
DESPINA
DE.
Son ef - fet - ti an-cor del
Das kommt al - les noch vom
FERRANDO
FE.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
La-chen noch, die Ko-mö - die macht mir Spaß.)
DON ALFONSO
D.A.
Son ef - fet - ti an-cor del
Das kommt al - les noch vom
GUGLIELMO
GU.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
La-chen noch, die Ko-mö - die macht mir Spaß.)
472
DE.
to - sco, non ab-bia - te al-cun ti -
Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne
FE.
Ah tu sei l'al - ma mia de - a:
Ja , du bist es, o Ge - lieb - te!
D.A.
to - sco, non ab-bia - te al-cun ti -
Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne
GU.
Ah tu sei l'al - ma mia de - a:
Ja , du bist es, o Ge - lieb - te!
f
p

474

FIORDILIGI

FI. *Più re - si - ster non pos-*

DORABELLA Kaum kann ich noch wi - der-

DE. DO. *mor.* Furcht. *Più re - si - ster non pos-* Kaum kann ich noch wi - der-

FE. *ti rav - vi - so al dol - ce vi - so.* Ich er - ken - ne die - ses Ant - litz.

D.A. *mor.* Furcht.

GU. *ti rav - vi - so al dol - ce vi - so.* Ich er - ken - ne die - ses Ant - litz.

f *p*

476 **-de**

FI. *s'i-o. Sa - rà ver ,* ste-hen. Das mag sein , *ma tan - te smor-fie fan - no* doch Ih - re Re-den tre - ten

DO. *s'i-o. Sa - rà ver ,* ste-hen. Das mag sein , *ma tan - te smor-fie fan - no* doch Ih - re Re-den tre - ten

*) *to-sco.* gif-te.

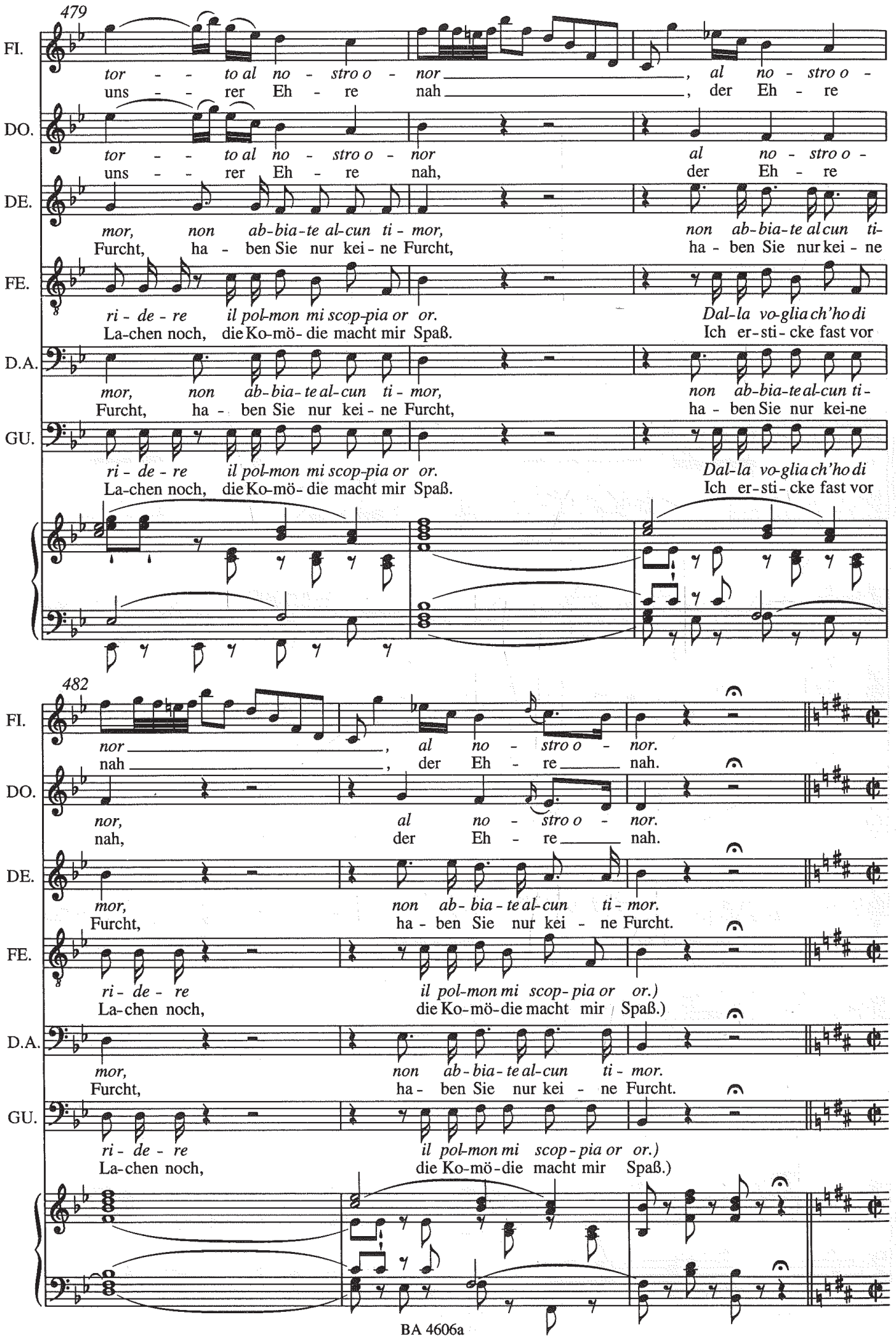
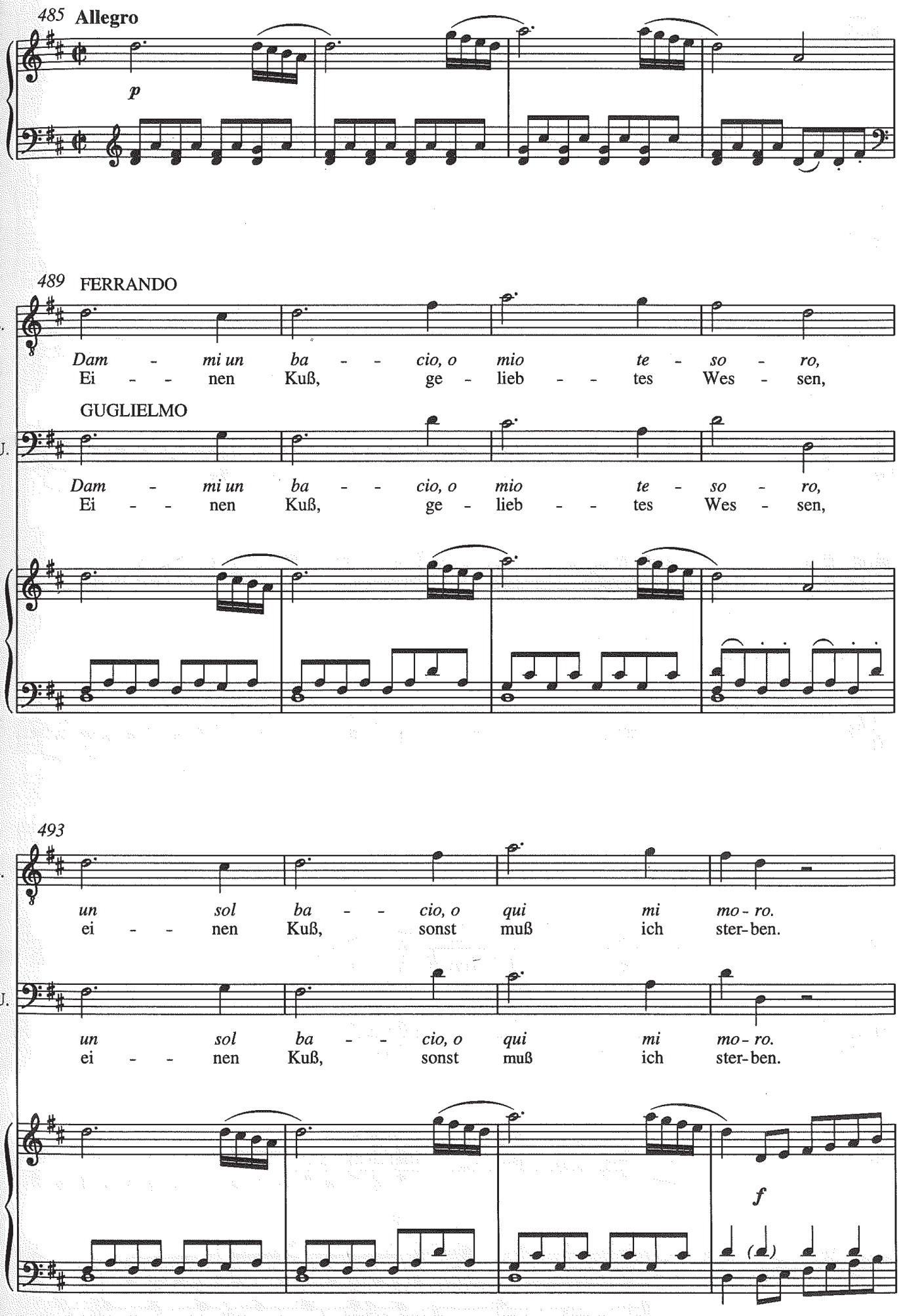
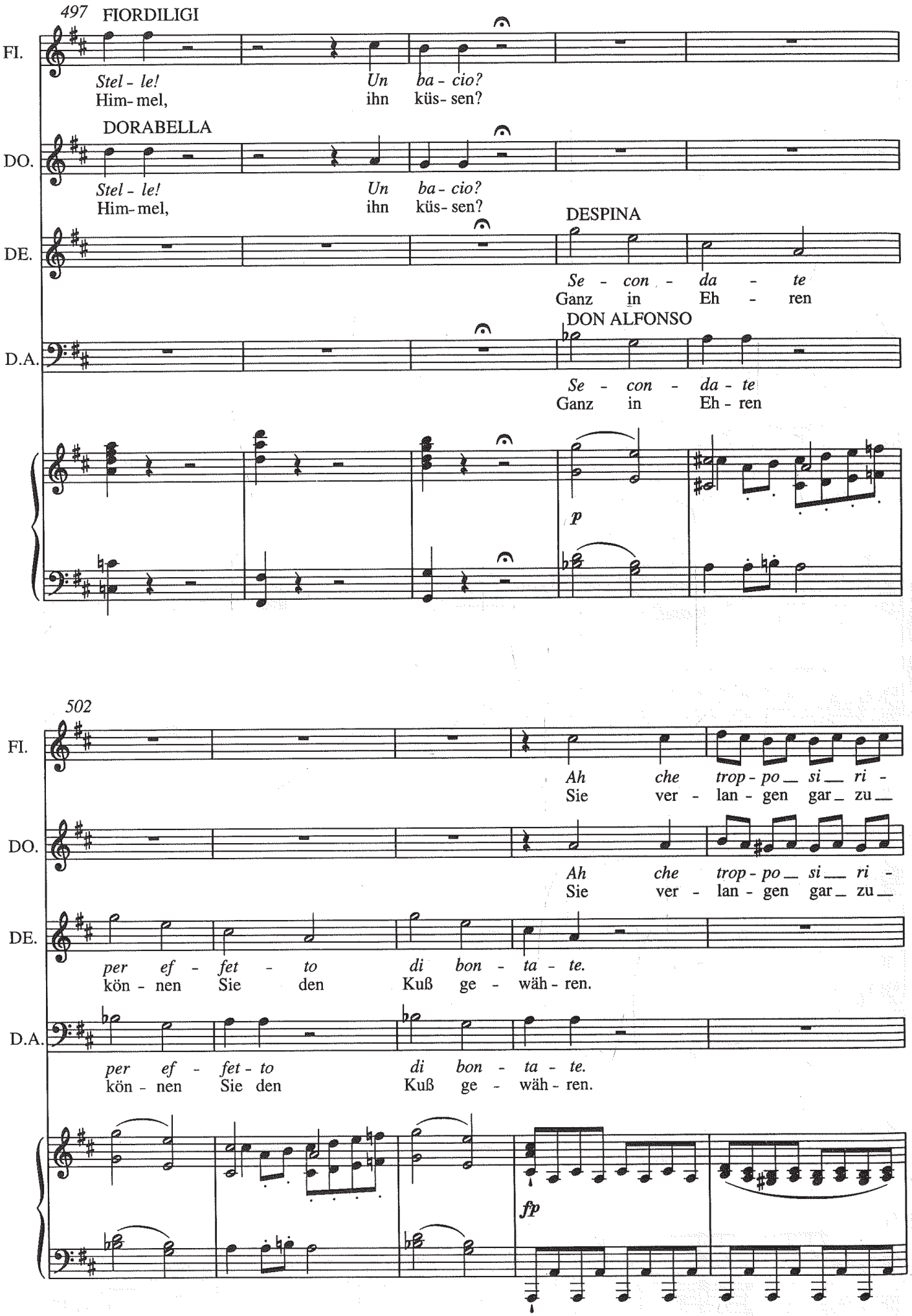
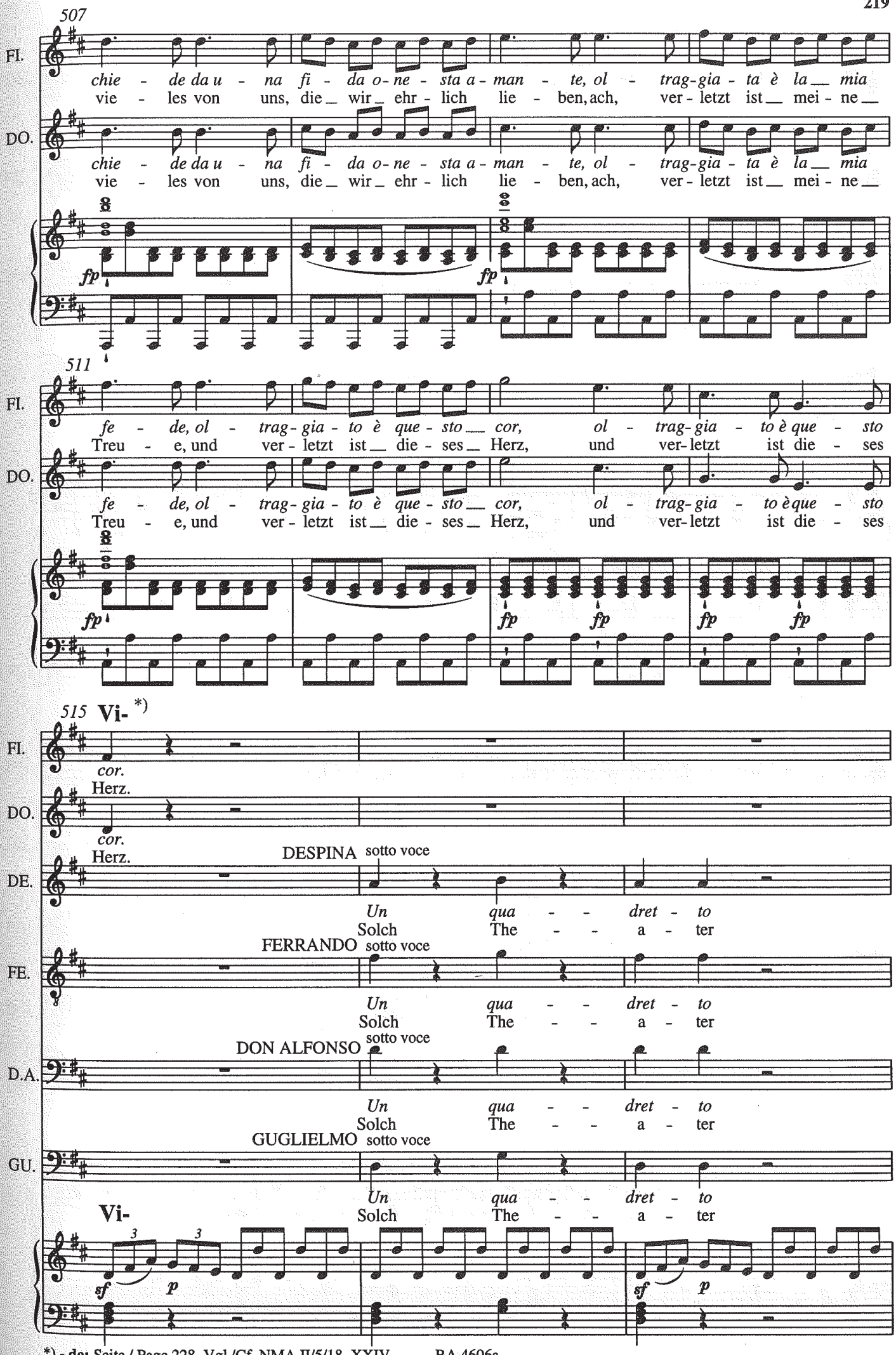
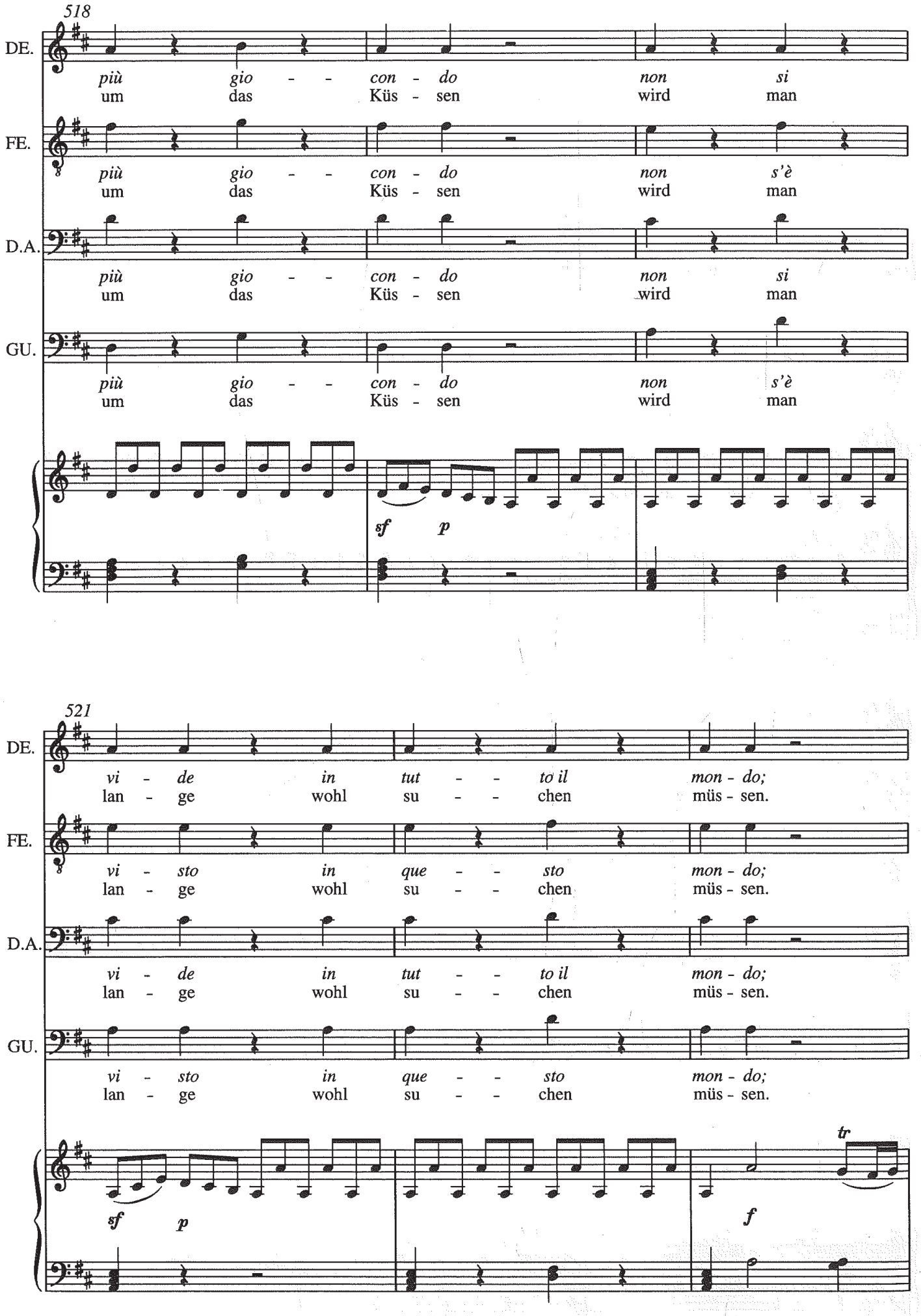
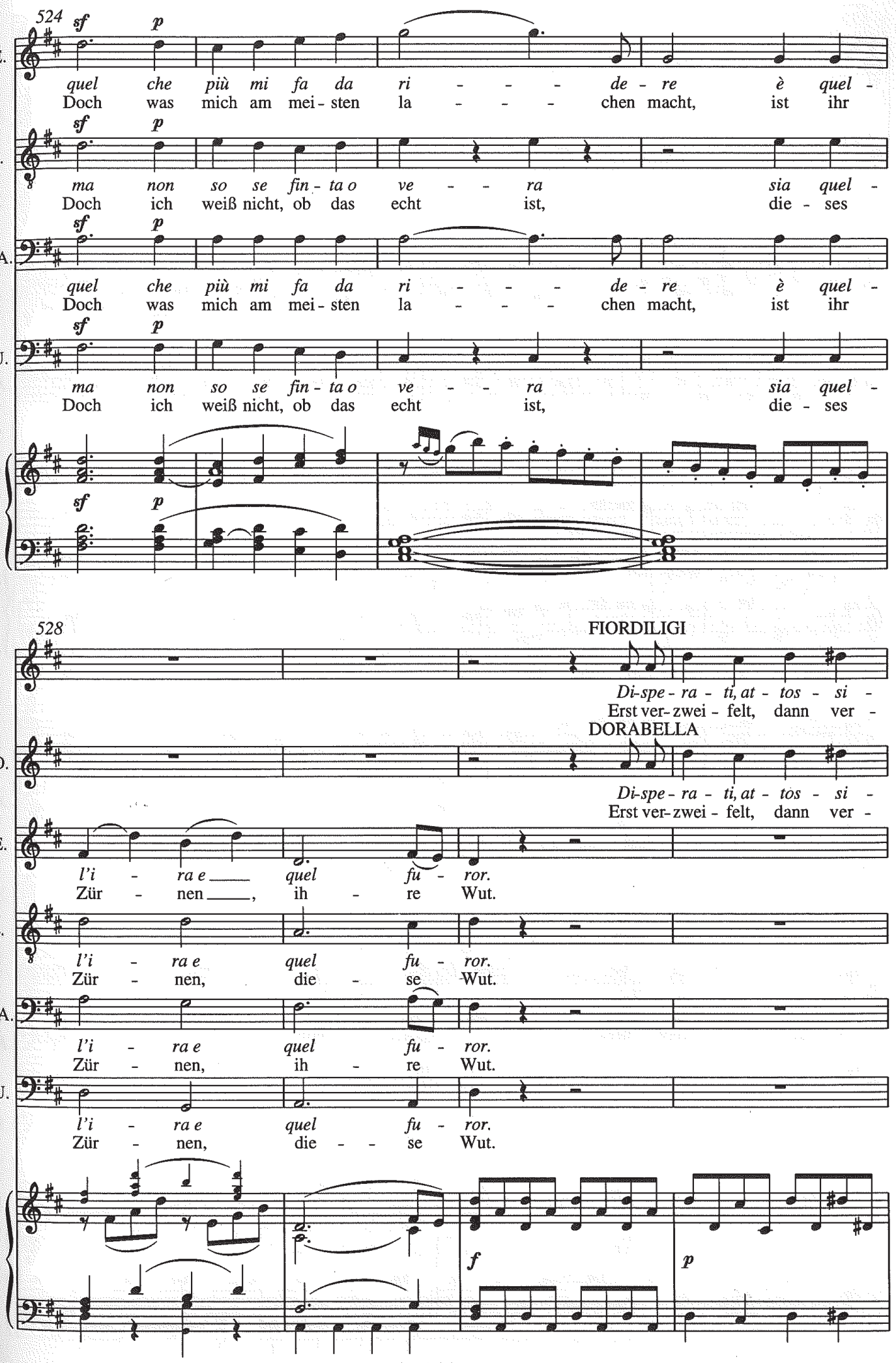
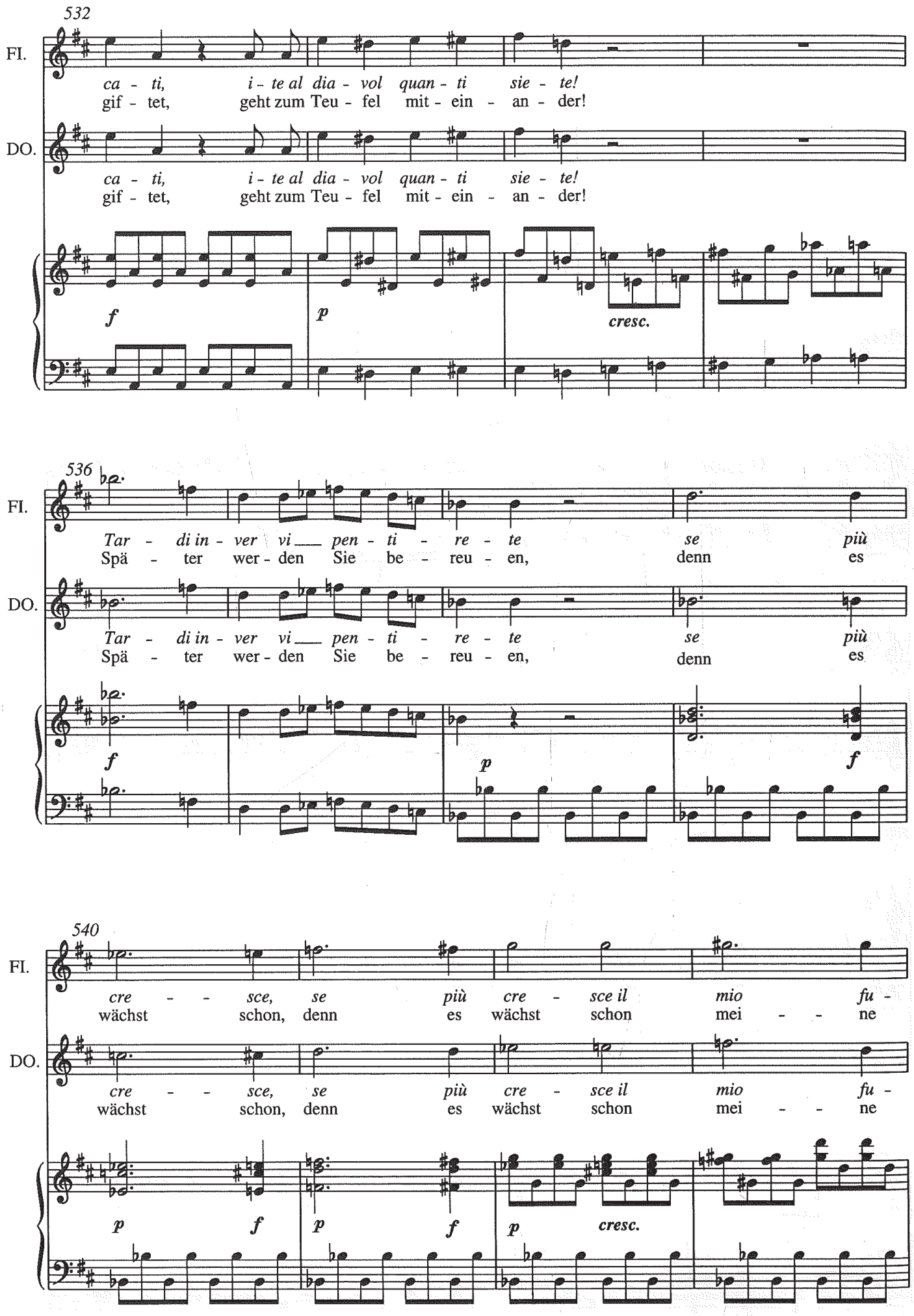
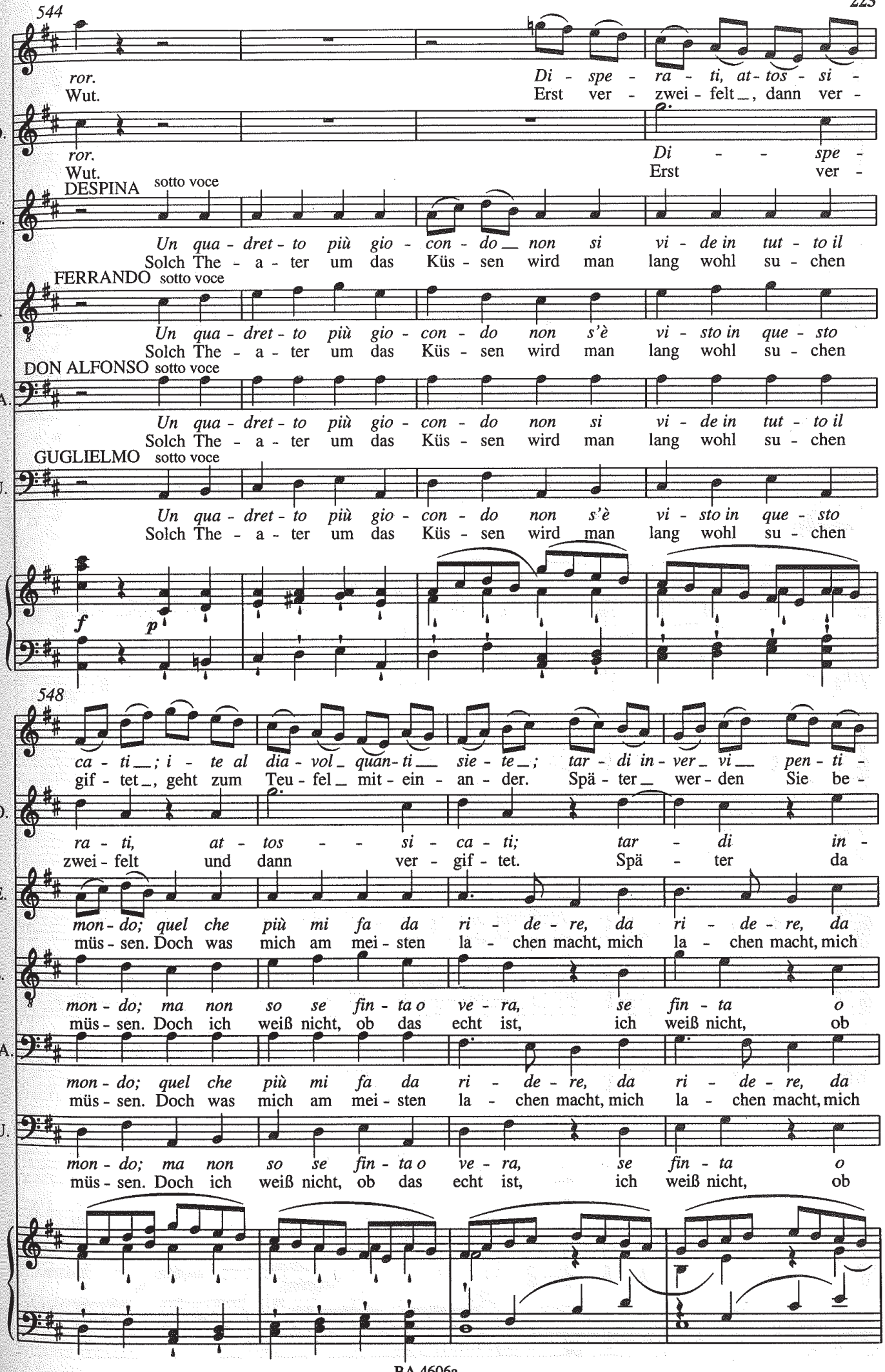
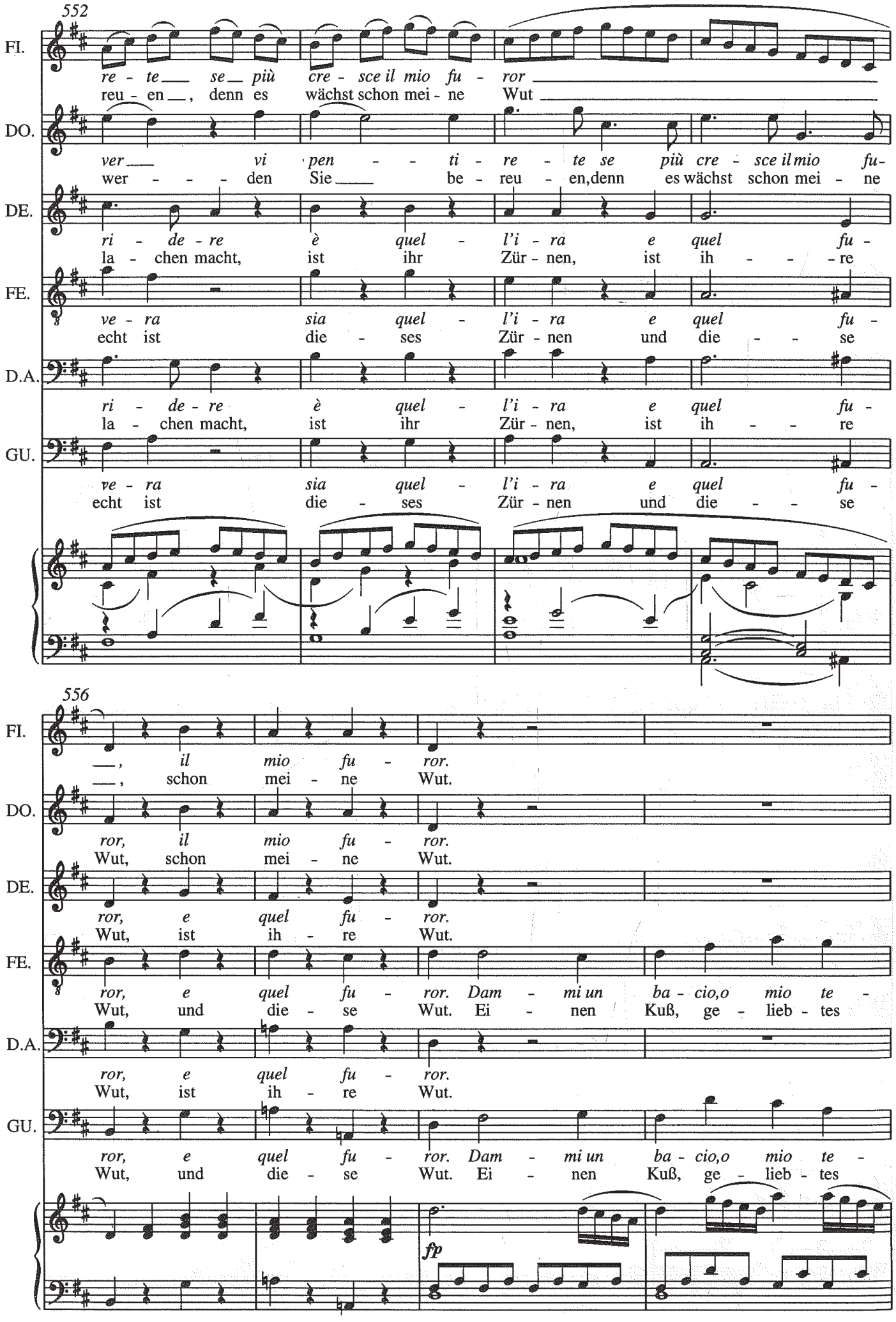
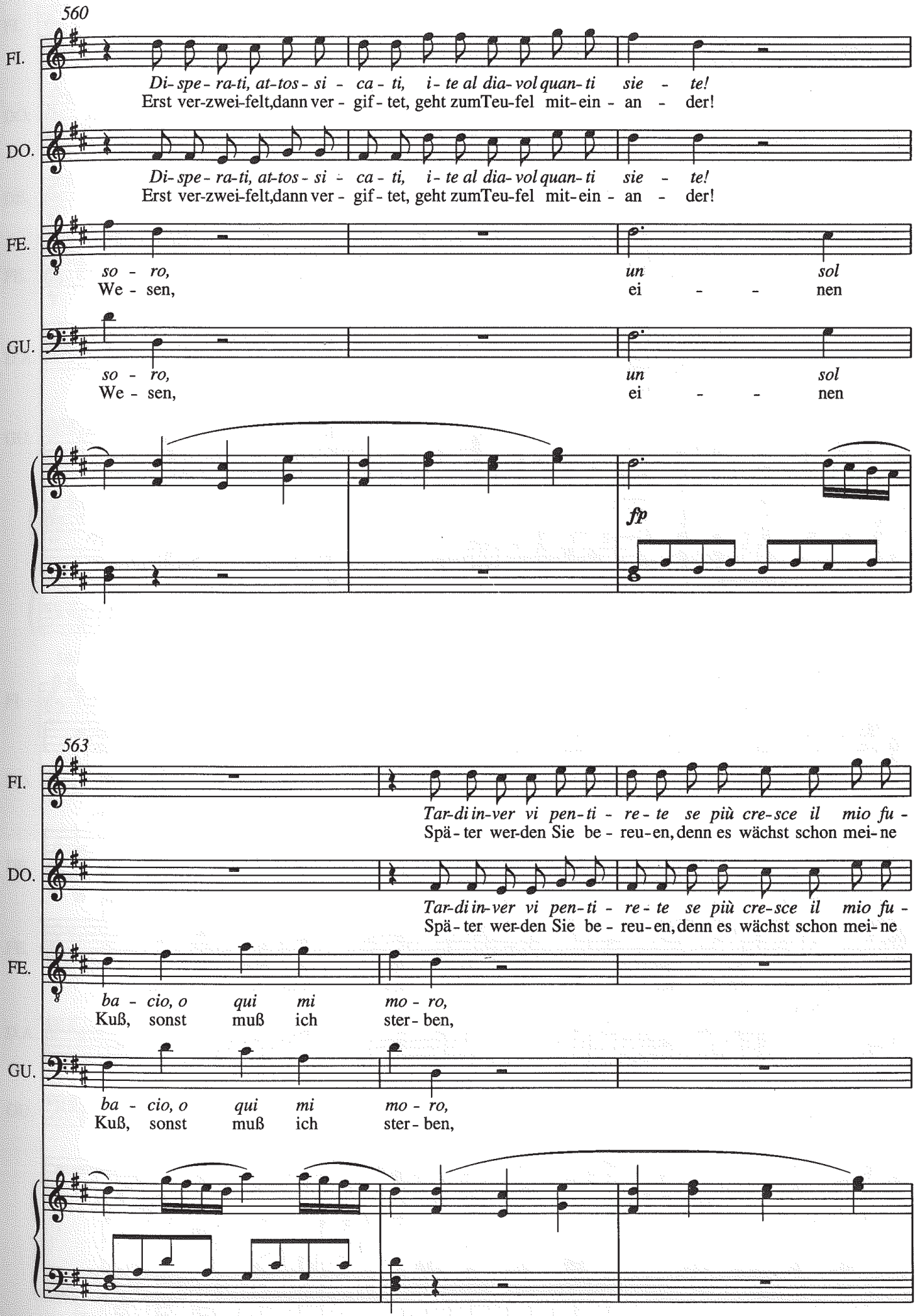
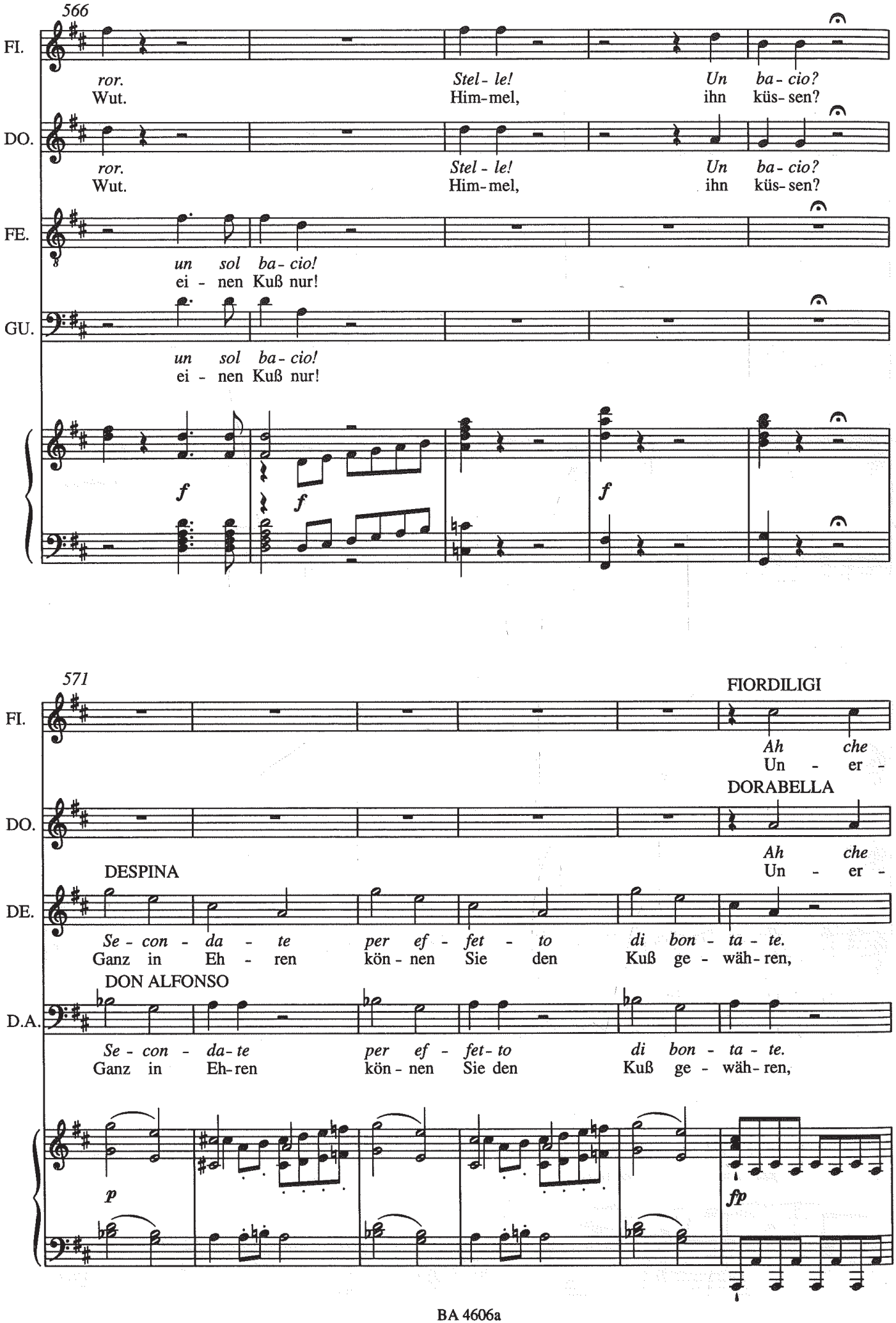
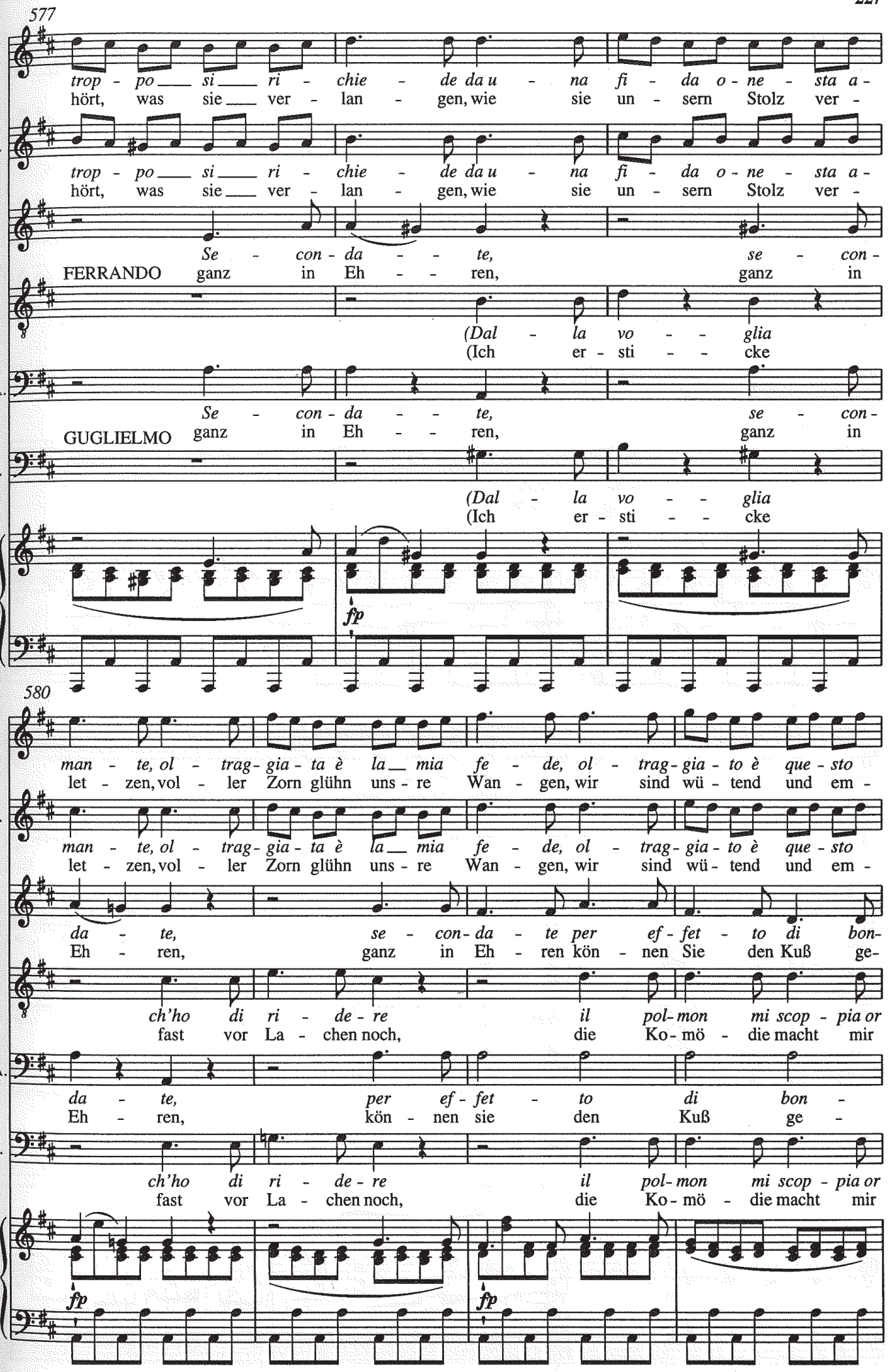
DE. *Son ef - fet - ti an - cor del to - sco, non ab-biate al-cun ti -* Das kommt al - les noch von dem Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne

FE. *) *to-sco.* gif-te. *(Dal-la vo-glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or. Dal-la vo-glia ch'ho di* (Ich er-sti-cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß; ich er-sti-cke fast vor

D.A. *Son ef - fet - ti an - cor del to - sco, non ab-biate al-cun ti -* Das kommt al - les noch von dem Gif - te, ha - ben Sie nur kei - ne

GU. *(Dal-la vo-glia ch'ho di ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or. Dal-la vo-glia ch'ho di*

-de (Ich er-sti-cke fast vor La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß; ich er-sti-cke fast vor

*) für / for **Vi-de.**

479
FI.
tor - - to al no - stro o - nor , al no - stro o -
uns - - rer Eh - re nah , der Eh - re
DO.
tor - - to al no - stro o - nor al no - stro o -
uns - - rer Eh - re nah, der Eh - re
DE.
mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor, non ab-bia-te al cun ti-
Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne
FE.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or. Dal-la vo-glia ch'ho di
La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß. Ich er-sti-cke fast vor
D.A.
mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor, non ab-bia-te al-cun ti-
Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht, ha - ben Sie nur kei-ne
GU.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or. Dal-la vo-glia ch'ho di
La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß. Ich er-sti-cke fast vor
482
FI.
nor , al no - stro o - nor.
nah , der Eh - re nah.
DO.
nor, al no - stro o - nor.
nah, der Eh - re nah.
DE.
mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor.
Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
FE.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß.)
D.A.
mor, non ab-bia-te al-cun ti - mor.
Furcht, ha - ben Sie nur kei - ne Furcht.
GU.
ri - de - re il pol-mon mi scop-pia or or.)
La-chen noch, die Ko-mö-die macht mir Spaß.)

485 Allegro
p
489
FERRANDO
FE.
Dam - mi un ba - - cio, o mio te - so - ro,
Ei - - nen Kuß, ge - lieb - - tes Wes - sen,
GUGLIELMO
GU.
Dam - mi un ba - - cio, o mio te - so - ro,
Ei - - nen Kuß, ge - lieb - - tes Wes - sen,
493
FE.
un sol ba - - cio, o qui mi mo - ro.
ei - - nen Kuß, sonst muß ich ster-ben.
GU.
un sol ba - - cio, o qui mi mo - ro.
ei - - nen Kuß, sonst muß ich ster-ben.
f

497
FIORDILIGI
FI.
Stel - le! Un ba - cio?
Him-mel, ihn küs-sen?
DORABELLA
DO.
Stel - le! Un ba - cio?
Him-mel, ihn küs-sen?
DESPINA
DE.
Se - con - da - te
Ganz in Eh - ren
DON ALFONSO
D.A.
Se - con - da - te
Ganz in Eh - ren
p
502
FI.
Ah che trop - po si ri -
Sie ver - lan - gen gar zu
DO.
Ah che trop - po si ri -
Sie ver - lan - gen gar zu
DE.
per ef - fet - to di bon - ta - te.
kön - nen Sie den Kuß ge - wäh - ren.
D.A.
per ef - fet - to di bon - ta - te.
kön - nen Sie den Kuß ge - wäh - ren.
fp

*) - **de:** Seite / Page 228. Vgl./Cf. NMA II/5/18, XXIV.

518
DE.
più gio - - con - do non si
um das Küs - sen wird man
FE.
più gio - - con - do non s'è
um das Küs - sen wird man
D.A.
più gio - - con - do non si
um das Küs - sen wird man
GU.
più gio - - con - do non s'è
um das Küs - sen wird man
sf p
521
DE.
vi - de in tut - - to il mon - do;
lan - ge wohl su - - chen müs - sen.
FE.
vi - sto in que - - sto mon - do;
lan - ge wohl su - - chen müs - sen.
D.A.
vi - de in tut - - to il mon - do;
lan - ge wohl su - - chen müs - sen.
GU.
vi - sto in que - - sto mon - do;
lan - ge wohl su - - chen müs - sen.
sf p
tr
f

524
DE.
sf p
quel che più mi fa da ri - - - de - re è quel -
Doch was mich am mei - sten la - - - chen macht, ist ihr
FE.
sf p
ma non so se fin - ta o ve - - ra sia quel -
Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, die - ses
D.A.
sf p
quel che più mi fa da ri - - - de - re è quel -
Doch was mich am mei - sten la - - - chen macht, ist ihr
GU.
sf p
ma non so se fin - ta o ve - - ra sia quel -
Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, die - ses
sf p
528
FIORDILIGI
FI.
Di-spe - ra - ti, at - tos - si -
Erst ver- zwei - felt, dann ver -
DORABELLA
DO.
Di-spe - ra - ti, at - tos - si -
Erst ver-zwei - felt, dann ver -
DE.
l'i - ra e quel fu - ror.
Zür - nen, ih - re Wut.
FE.
l'i - ra e quel fu - ror.
Zür - nen, die - se Wut.
D.A.
l'i - ra e quel fu - ror.
Zür - nen, ih - re Wut.
GU.
l'i - ra e quel fu - ror.
Zür - nen, die - - se Wut.
f
p

532
FI.
ca - ti, i - te al dia - vol quan - ti sie - te!
gif - tet, geht zum Teu - fel mit - ein - an - der!
DO.
ca - ti, i - te al dia - vol quan - ti sie - te!
gif - tet, geht zum Teu - fel mit - ein - an - der!
f
p
cresc.
536
FI.
Tar - di in - ver vi___ pen - ti - re - te se più
Spä - ter wer - den Sie be - reu - en, denn es
DO.
Tar - di in - ver vi___ pen - ti - re - te se più
Spä - ter wer - den Sie be - reu - en, denn es
f
p
f
540
FI.
cre - - sce, se più cre - sce il mio fu -
wächst schon, denn es wächst schon mei - - ne
DO.
cre - - sce, se più cre - sce il mio fu -
wächst schon, denn es wächst schon mei - - ne
p
f
p
f
p
cresc.

544
FI.
ror.
Wut.
Di - spe - ra - ti, at - tos - si -
Erst ver - zwei - felt_, dann ver -
DO.
ror.
Wut.
Di - - spe -
Erst ver -
DESPINA sotto voce
DE.
Un qua - dret - to più gio - con - do_ non si vi - de in tut - to il
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
FERRANDO sotto voce
FE.
Un qua - dret - to più gio - con - do non s'è vi - sto in que - sto
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
DON ALFONSO sotto voce
D.A.
Un qua - dret - to più gio - con - do non si vi - de in tut - to il
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
GUGLIELMO sotto voce
GU.
Un qua - dret - to più gio - con - do non s'è vi - sto in que - sto
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
f
p
548
FI.
ca - ti_; i - te al dia - vol_ quan - ti_ sie - te_; tar - di in - ver_ vi_ pen - ti -
gif - tet_, geht zum Teu - fel_ mit - ein - an - der. Spä - ter_ wer - den Sie be -
DO.
ra - ti, at - tos - - si - ca - ti; tar - di in -
zwei - felt und dann ver - gif - tet. Spä - ter da
DE.
mon - do; quel che più mi fa da ri - de - re, da ri - de - re, da
müs - sen. Doch was mich am mei - sten la - chen macht, mich la - chen macht, mich
FE.
mon - do; ma non so se fin - ta o ve - ra, se fin - ta o
müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, ich weiß nicht, ob
D.A.
mon - do; quel che più mi fa da ri - de - re, da ri - de - re, da
müs - sen. Doch was mich am mei - sten la - chen macht, mich la - chen macht, mich
GU.
mon - do; ma non so se fin - ta o ve - ra, se fin - ta o
müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, ich weiß nicht, ob

552
FI.
re - te se più cre - sce il mio fu - ror
reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut
DO.
ver vi pen - ti - re - te se più cre - sce il mio fu-
wer - - - den Sie be - reu - en, denn es wächst schon mei - ne
DE.
ri - de - re è quel - l'i - ra e quel fu -
la - chen macht, ist ihr Zür - nen, ist ih - - - re
FE.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu -
echt ist die - ses Zür - nen und die - - se
D.A.
ri - de - re è quel - l'i - ra e quel fu -
la - chen macht, ist ihr Zür - nen, ist ih - - - re
GU.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu -
echt ist die - ses Zür - nen und die - - se
556
FI.
—, il mio fu - ror.
—, schon mei - ne Wut.
DO.
ror, il mio fu - ror.
Wut, schon mei - ne Wut.
DE.
ror, e quel fu - ror.
Wut, ist ih - re Wut.
FE.
ror, e quel fu - ror. Dam - mi un ba - cio, o mio te -
Wut, und die - se Wut. Ei - nen Kuß, ge - lieb - tes
D.A.
ror, e quel fu - ror.
Wut, ist ih - re Wut.
GU.
ror, e quel fu - ror. Dam - mi un ba - cio, o mio te -
Wut, und die - se Wut. Ei - nen Kuß, ge - lieb - tes
fp

560
FI.
Di- spe- ra-ti, at-tos- si - ca- ti, i- te al dia- vol quan- ti sie - te!
Erst ver-zwei-felt,dann ver - gif - tet, geht zumTeu-fel mit-ein - an - der!
DO.
Di- spe- ra-ti, at-tos- si - ca- ti, i- te al dia- vol quan- ti sie - te!
Erst ver-zwei-felt,dann ver - gif - tet, geht zumTeu-fel mit-ein - an - der!
FE.
so - ro, un sol
We - sen, ei - - nen
GU.
so - ro, un sol
We - sen, ei - - nen
fp
563
FI.
Tar-di in-ver vi pen-ti - re - te se più cre-sce il mio fu -
Spä - ter wer-den Sie be - reu-en, denn es wächst schon mei-ne
DO.
Tar-di in-ver vi pen-ti - re - te se più cre-sce il mio fu -
Spä - ter wer-den Sie be - reu-en, denn es wächst schon mei-ne
FE.
ba - cio, o qui mi mo - ro,
Kuß, sonst muß ich ster - ben,
GU.
ba - cio, o qui mi mo - ro,
Kuß, sonst muß ich ster - ben,

566
FI.
ror.
Wut.
Stel - le!
Him-mel,
Un ba - cio?
ihn küs-sen?
DO.
ror.
Wut.
Stel - le!
Him-mel,
Un ba - cio?
ihn küs-sen?
FE.
un sol ba - cio!
ei - nen Kuß nur!
GU.
un sol ba - cio!
ei - nen Kuß nur!
f
f
f
571
FIORDILIGI
FI.
Ah che
Un - er -
DORABELLA
DO.
Ah che
Un - er -
DESPINA
DE.
Se - con - da - te per ef - fet - to di bon - ta - te.
Ganz in Eh - ren kön - nen Sie den Kuß ge - wäh - ren,
DON ALFONSO
D.A.
Se - con - da - te per ef - fet - to di bon - ta - te.
Ganz in Eh-ren kön - nen Sie den Kuß ge - wäh - ren,
p
fp

577
Fl.
DO.
DE.
FERRANDO
FE.
D.A.
GUGLIELMO
GU.
trop - po si ri - chie - de da u - na fi - da o - ne - sta a-
hört, was sie ver - lan - gen, wie sie un - sern Stolz ver -
Se - con - da - te, se - con -
ganz in Eh - ren, ganz in
(Dal - la vo - glia
(Ich er - sti - cke
fp
580
man - te, ol - trag - gia - ta è la mia fe - de, ol - trag - gia - to è que - sto
let - zen, vol - ler Zorn glühn uns - re Wan - gen, wir sind wü - tend und em -
da - te, se - con - da - te per ef - fet - to di bon-
Eh - ren, ganz in Eh - ren kön - nen Sie den Kuß ge-
ch'ho di ri - de - re il pol - mon mi scop - pia or
fast vor La - chen noch, die Ko - mö - die macht mir
da - te, per ef - fet - to di bon -
Eh - ren, kön - nen sie den Kuß ge -
fp
fp

584

- de

FI. *cor, ol - trag - gia - to è que - sto cor.*
pört, wir sind wü - tend und em - pört.

DO. *cor, ol - trag - gia - to è que - sto cor.*
pört, wir sind wü - tend und em - pört.

DE. *ta - - te.*
wäh - - ren.

FE. *or, mi scop - - pia or or.)* *)
Spaß, sie macht mir Spaß.)

D.A. *ta - - te.*
wäh - - ren.

GU. *or, mi scop - - pia or or.)* *)
Spaß, sie macht mir Spaß.)

- de

fp *fp* *fp* *fp* *sf* *p*

587

FI. *Di - spe - ra - ti, at - tos - si - ca - ti,*
Erst ver - zwei - felt, dann ver - gif - tet,

DO. *Di - spe - ra - ti, at - tos - si - ca - ti,*
Erst ver - zwei - felt, dann ver - gif - tet,

sotto voce

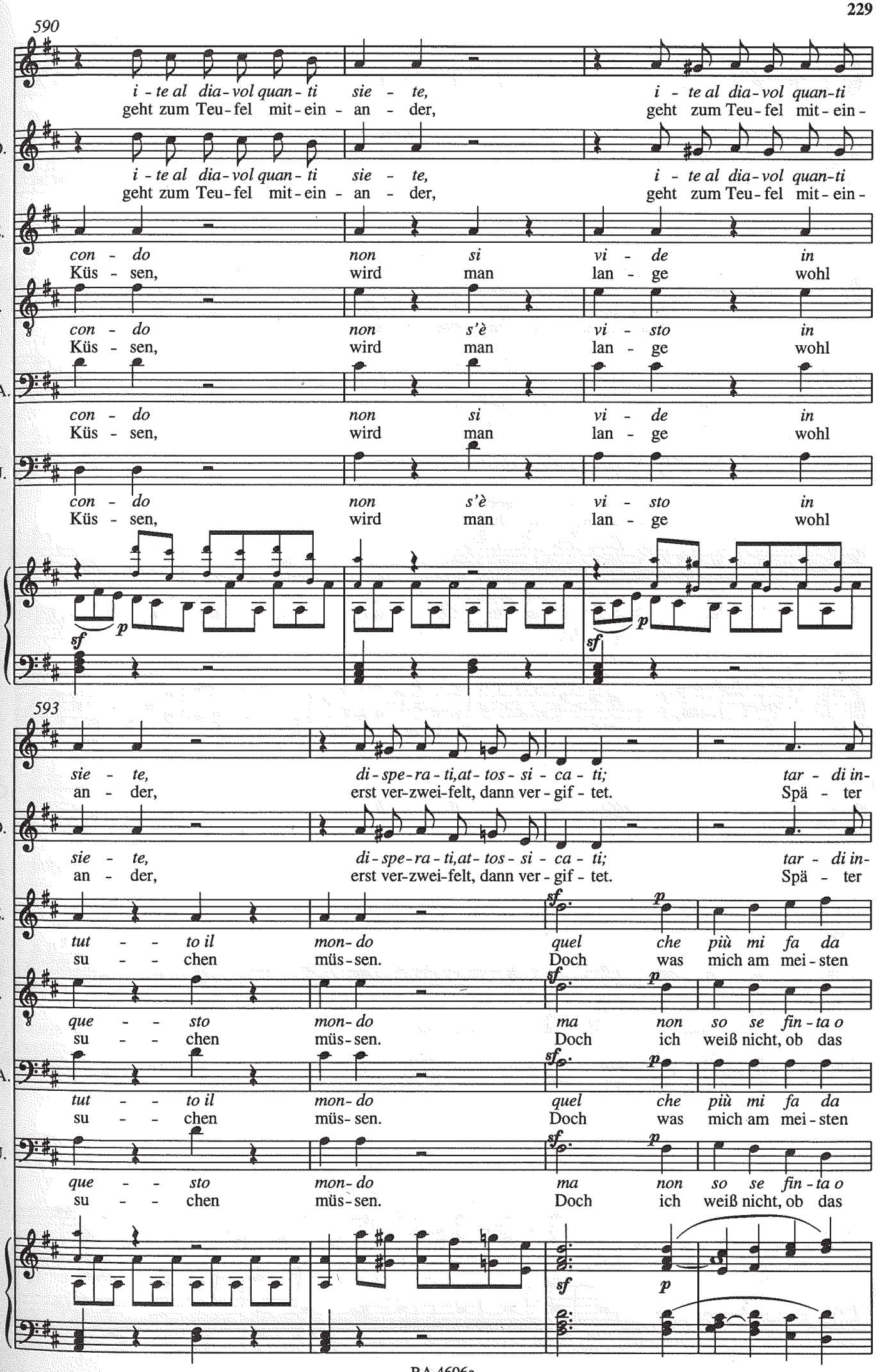
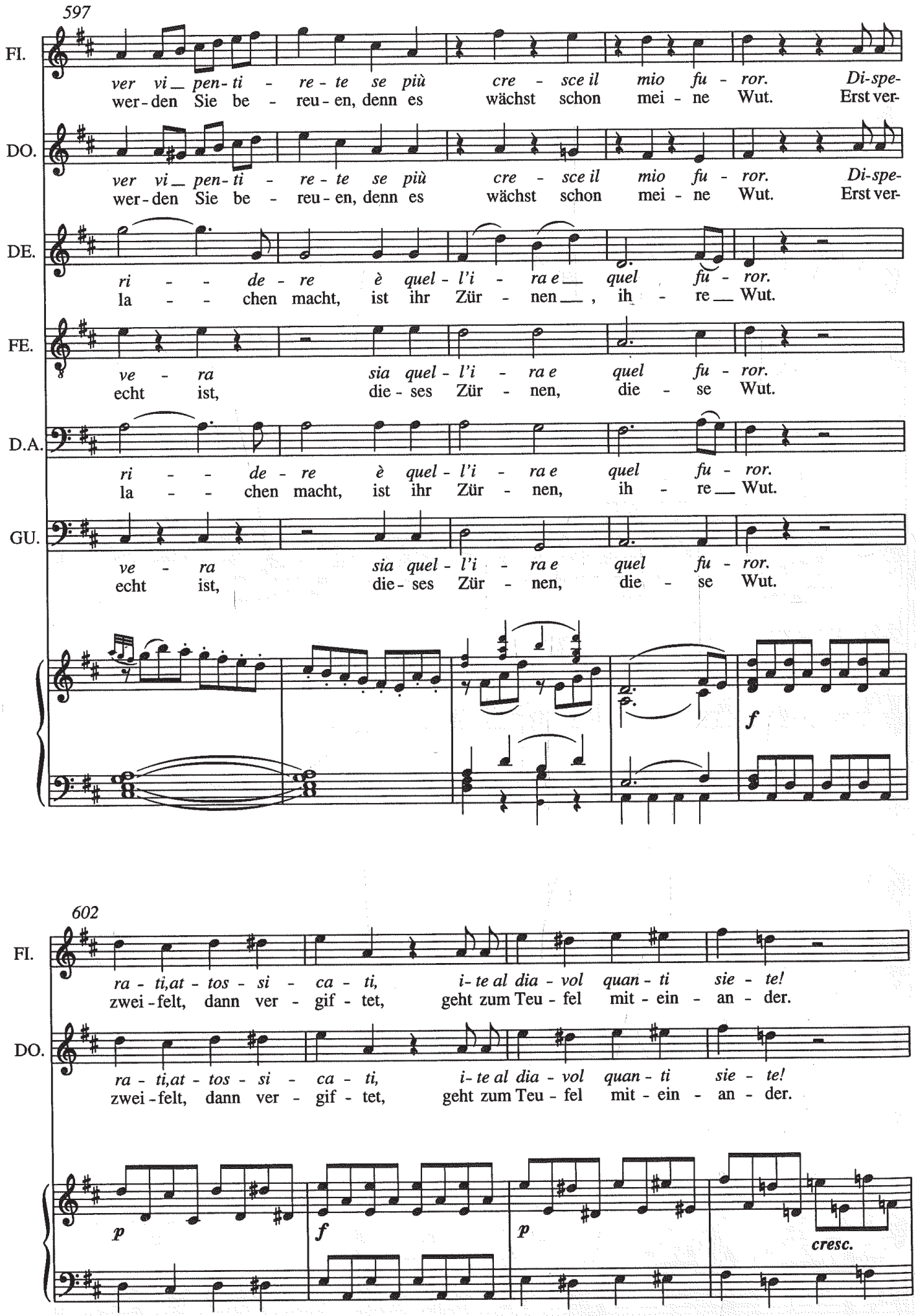
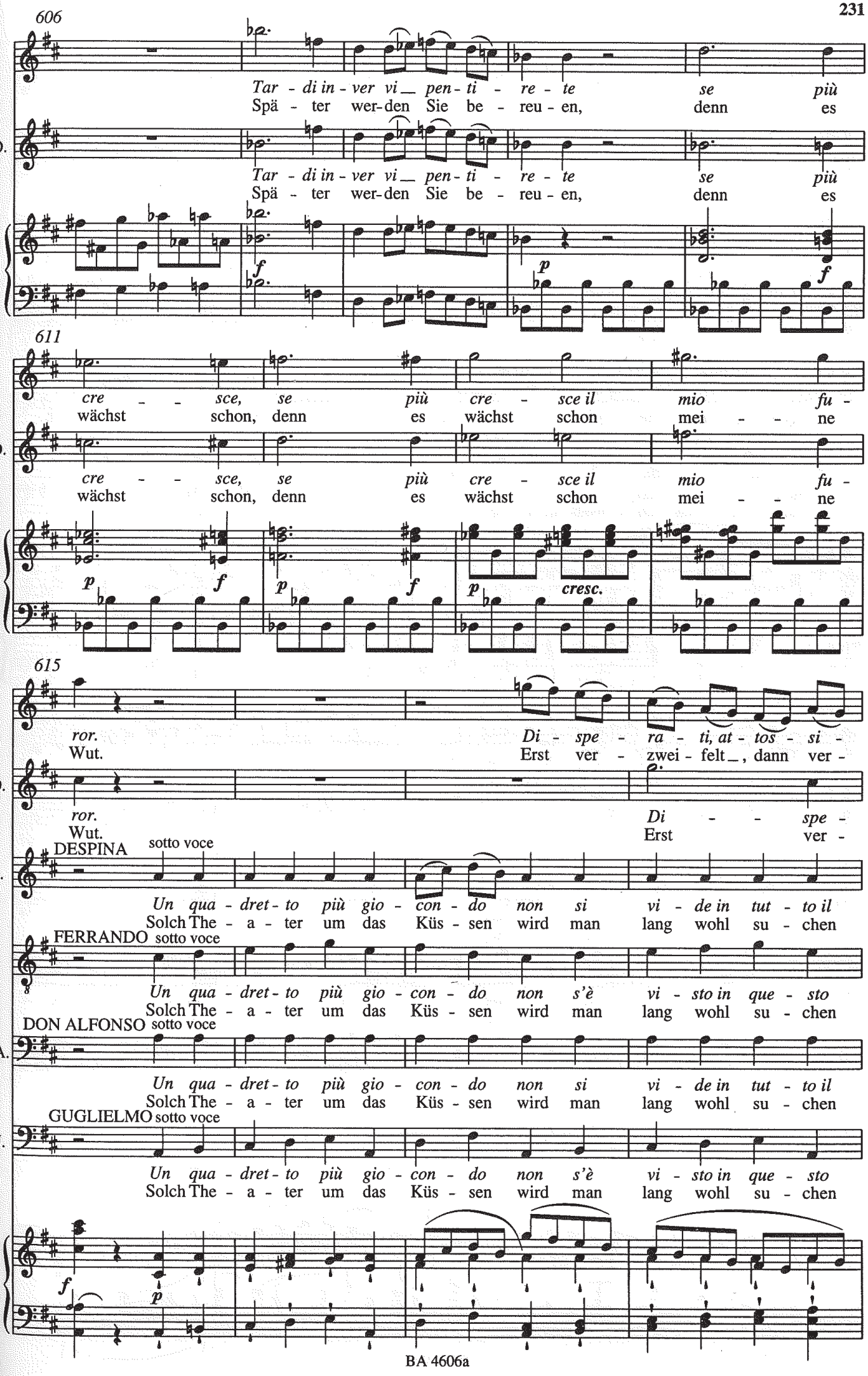
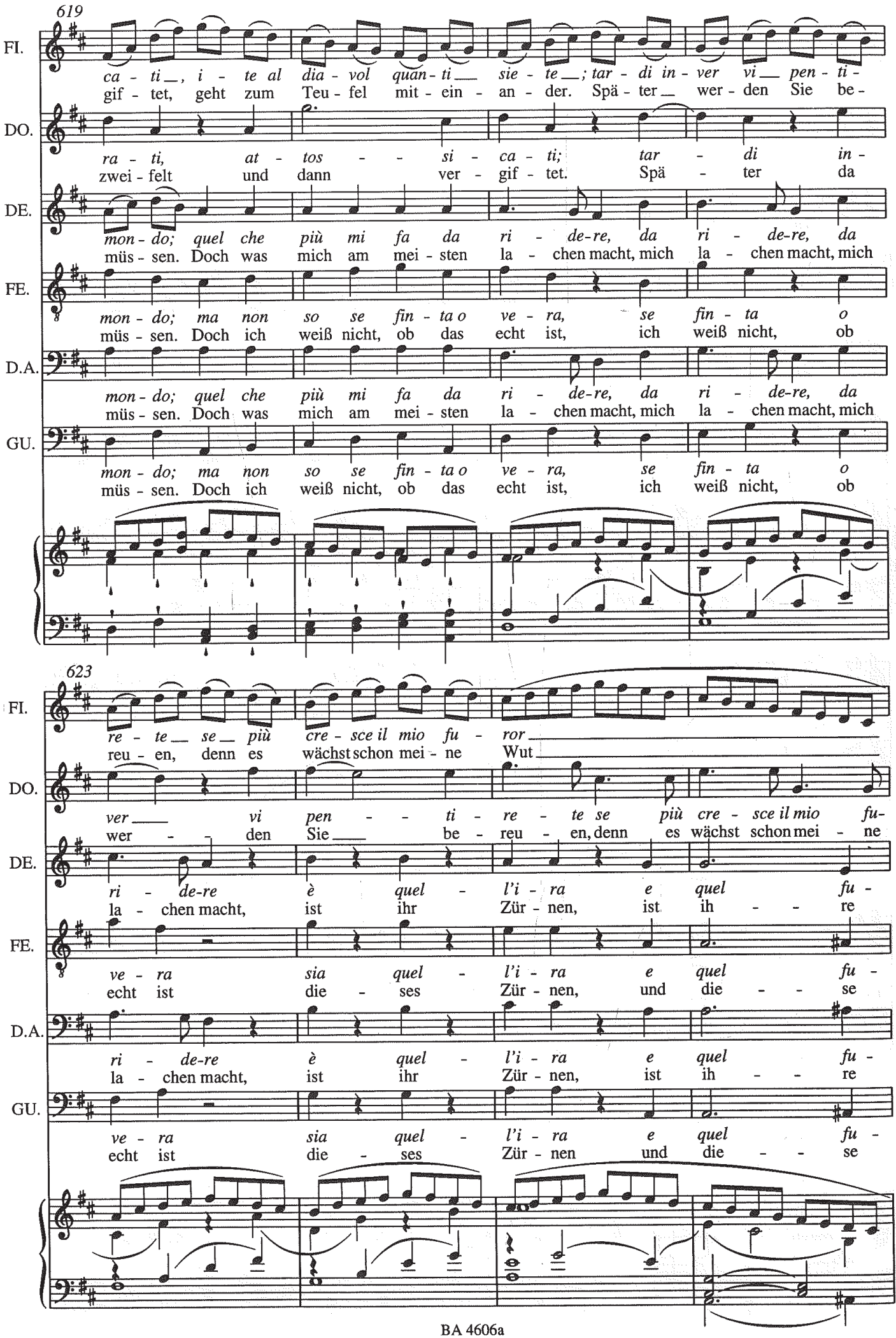
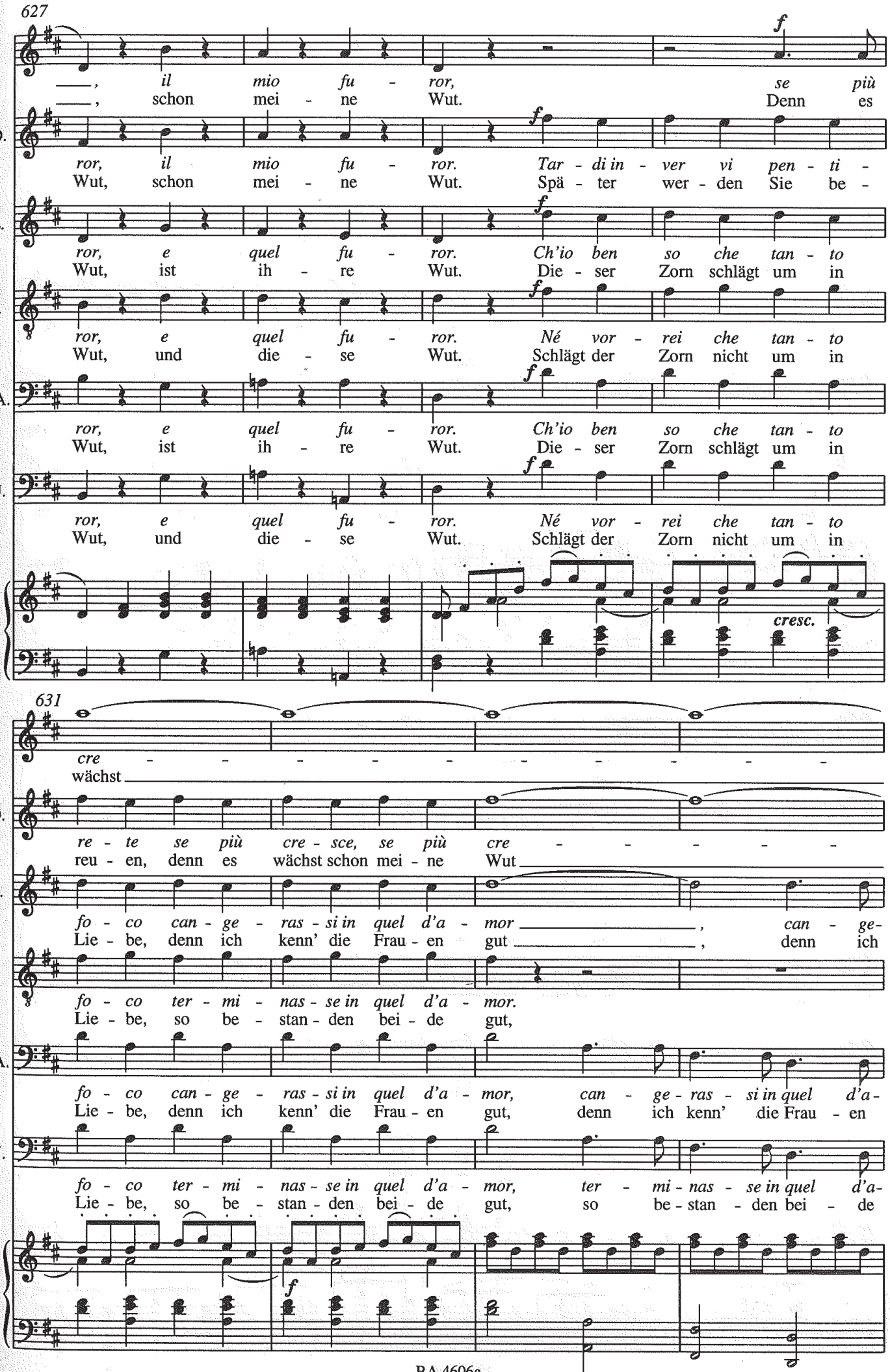
DE. sotto voce *Un qua - - dret - to più gio - -*
Solch The - - a - ter um das

FE. *Un qua - - dret - to più gio - -*
sotto voce Solch The - - a - ter um das

D.A. sotto voce *Un qua - - dret - to più gio - -*
Solch The - - a - ter um das

GU. *Un qua - - dret - to più gio - -*
Solch The - - a - ter um das

sf *p*

*)T. 586, Ferrando und Guglielmo: bei Vi-de Ganztaktpause. / M. 586, Ferrando and Guglielmo: with Vi-de a whole measure rest.

590
FI.
i - te al dia - vol quan - ti sie - te,
geht zum Teu - fel mit - ein - an - der,
i - te al dia - vol quan - ti
geht zum Teu - fel mit - ein -
DO.
i - te al dia - vol quan - ti sie - te,
geht zum Teu - fel mit - ein - an - der,
i - te al dia - vol quan - ti
geht zum Teu - fel mit - ein -
DE.
con - do non si vi - de in
Küs - sen, wird man lan - ge wohl
FE.
con - do non s'è vi - sto in
Küs - sen, wird man lan - ge wohl
D.A.
con - do non si vi - de in
Küs - sen, wird man lan - ge wohl
GU.
con - do non s'è vi - sto in
Küs - sen, wird man lan - ge wohl
sf p
sf p
593
FI.
sie - te, di - spe - ra - ti, at - tos - si - ca - ti; tar - di in -
an - der, erst ver - zwei - felt, dann ver - gif - tet. Spä - ter
DO.
sie - te, di - spe - ra - ti, at - tos - si - ca - ti; tar - di in -
an - der, erst ver - zwei - felt, dann ver - gif - tet. Spä - ter
DE.
tut - - to il mon - do quel che più mi fa da
su - - chen müs - sen. Doch was mich am mei - sten
FE.
que - - sto mon - do ma non so se fin - ta o
su - - chen müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das
D.A.
tut - - to il mon - do quel che più mi fa da
su - - chen müs - sen. Doch was mich am mei - sten
GU.
que - - sto mon - do ma non so se fin - ta o
su - - chen müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das
sf p
sf p

597
FI.
ver vi_ pen- ti - re - te se più cre - sce il mio fu - ror. Di-spe-
wer-den Sie be - reu-en, denn es wächst schon mei - ne Wut. Erst ver-
DO.
ver vi_ pen- ti - re - te se più cre - sce il mio fu - ror. Di-spe-
wer-den Sie be - reu-en, denn es wächst schon mei - ne Wut. Erst ver-
DE.
ri - de - re è quel - l'i - ra e_ quel fu - ror.
la - chen macht, ist ihr Zür - nen_, ih - re_ Wut.
FE.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu - ror.
echt ist, die - ses Zür - nen, die - se Wut.
D.A.
ri - de - re è quel - l'i - ra e quel fu - ror.
la - chen macht, ist ihr Zür - nen, ih - re_ Wut.
GU.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu - ror.
echt ist, die - ses Zür - nen, die - se Wut.
f
602
FI.
ra - ti,at - tos - si - ca - ti, i- te al dia - vol quan - ti sie - te!
zwei-felt, dann ver - gif - tet, geht zum Teu - fel mit - ein - an - der.
DO.
ra - ti,at - tos - si - ca - ti, i- te al dia - vol quan - ti sie - te!
zwei-felt, dann ver - gif - tet, geht zum Teu - fel mit - ein - an - der.
p
f
p
cresc.

606
FI.
Tar - di in - ver vi_ pen - ti - re - te se più
Spä - ter wer-den Sie be - reu - en, denn es
DO.
Tar - di in - ver vi_ pen - ti - re - te se più
Spä - ter wer-den Sie be - reu - en, denn es
f
p
f
611
FI.
cre - - sce, se più cre - sce il mio fu -
wächst schon, denn es wächst schon mei - - ne
DO.
cre - - sce, se più cre - sce il mio fu -
wächst schon, denn es wächst schon mei - - ne
p
f
p
f
p
cresc.
615
FI.
ror.
Wut.
Di - spe - ra - ti, at - tos - si -
Erst ver - zwei - felt_, dann ver -
DO.
ror.
Wut.
Di - - spe -
Erst ver -
DESPINA
sotto voce
DE.
Un qua - dret - to più gio - con - do non si vi - de in tut - to il
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
FERRANDO
sotto voce
FE.
Un qua - dret - to più gio - con - do non s'è vi - sto in que - sto
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
DON ALFONSO
sotto voce
D.A.
Un qua - dret - to più gio - con - do non si vi - de in tut - to il
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
GUGLIELMO
sotto voce
GU.
Un qua - dret - to più gio - con - do non s'è vi - sto in que - sto
Solch The - a - ter um das Küs - sen wird man lang wohl su - chen
f
p

619
FI.
ca - ti_, i - te al dia - vol quan - ti_ sie - te_; tar - di in - ver vi_ pen - ti -
gif - tet, geht zum Teu - fel mit - ein - an - der. Spä - ter_ wer - den Sie be -
DO.
ra - ti, at - tos - - si - ca - ti; tar - di in -
zwei - felt und dann ver - gif - tet. Spä - ter da
DE.
mon - do; quel che più mi fa da ri - de-re, da ri - de-re, da
müs - sen. Doch was mich am mei - sten la - chen macht, mich la - chen macht, mich
FE.
mon - do; ma non so se fin - ta o ve - ra, se fin - ta o
müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, ich weiß nicht, ob
D.A.
mon - do; quel che più mi fa da ri - de-re, da ri - de-re, da
müs - sen. Doch was mich am mei - sten la - chen macht, mich la - chen macht, mich
GU.
mon - do; ma non so se fin - ta o ve - ra, se fin - ta o
müs - sen. Doch ich weiß nicht, ob das echt ist, ich weiß nicht, ob
623
FI.
re - te_ se_ più cre - sce il mio fu - ror
reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut
DO.
ver_ vi pen - - ti - re - te se più cre - sce il mio fu-
wer - - den Sie_ be - reu - en, denn es wächst schon mei - ne
DE.
ri - de-re è quel - l'i - ra e quel fu -
la - chen macht, ist ihr Zür - nen, ist ih - - re
FE.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu -
echt ist die - ses Zür - nen, und die - - se
D.A.
ri - de-re è quel - l'i - ra e quel fu -
la - chen macht, ist ihr Zür - nen, ist ih - - re
GU.
ve - ra sia quel - l'i - ra e quel fu -
echt ist die - ses Zür - nen und die - - se

627
FI.
DO.
DE.
FE.
D.A.
GU.
f
—, il mio fu - ror, se più
—, schon mei - ne Wut. Denn es
ror, il mio fu - ror. Tar - di in - ver vi pen - ti -
Wut, schon mei - ne Wut. Spä - ter wer - den Sie be -
ror, e quel fu - ror. Ch'io ben so che tan - to
Wut, ist ih - re Wut. Die - ser Zorn schlägt um in
ror, e quel fu - ror. Né vor - rei che tan - to
Wut, und die - se Wut. Schlägt der Zorn nicht um in
cresc.
631
cre - - - - - - - - - -
wächst
re - te se più cre - sce, se più cre - - - - -
reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut
fo - co can - ge - ras - si in quel d'a - mor, can - ge-
Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en gut, denn ich
fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a - mor.
Lie - be, so be - stan - den bei - de gut,
fo - co can - ge - ras - si in quel d'a - mor, can - ge - ras - si in quel d'a-
Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en gut, denn ich kenn' die Frau - en
fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a - mor, ter - mi - nas - se in quel d'a-
Lie - be, so be - stan - den bei - de gut, so be - stan - den bei - de

635

FI. - - sce il mio fu - ror, se più cre -
schon mei - ne Wut, denn es wächst

DO. - - sce il mio fu - ror, se cre - - sce il
, schon mei - ne Wut, es wächst schon

DE. ras - si in quel d'a - mor, si can - - ge -
kenn' die Frau - en gut, ich kenn', ich

FE. Né vor - rei che tan - to fo - co ter - mi -
Schlägt der Zorn nicht um in Lie - be, so be -

D.A. mor. Ch'io ben so che
gut, die - - ser Zorn schlägt

GU. mor. Né vor - rei che
gut, schlägt der Zorn nicht

sotto voce

fp fp fp fp p

639

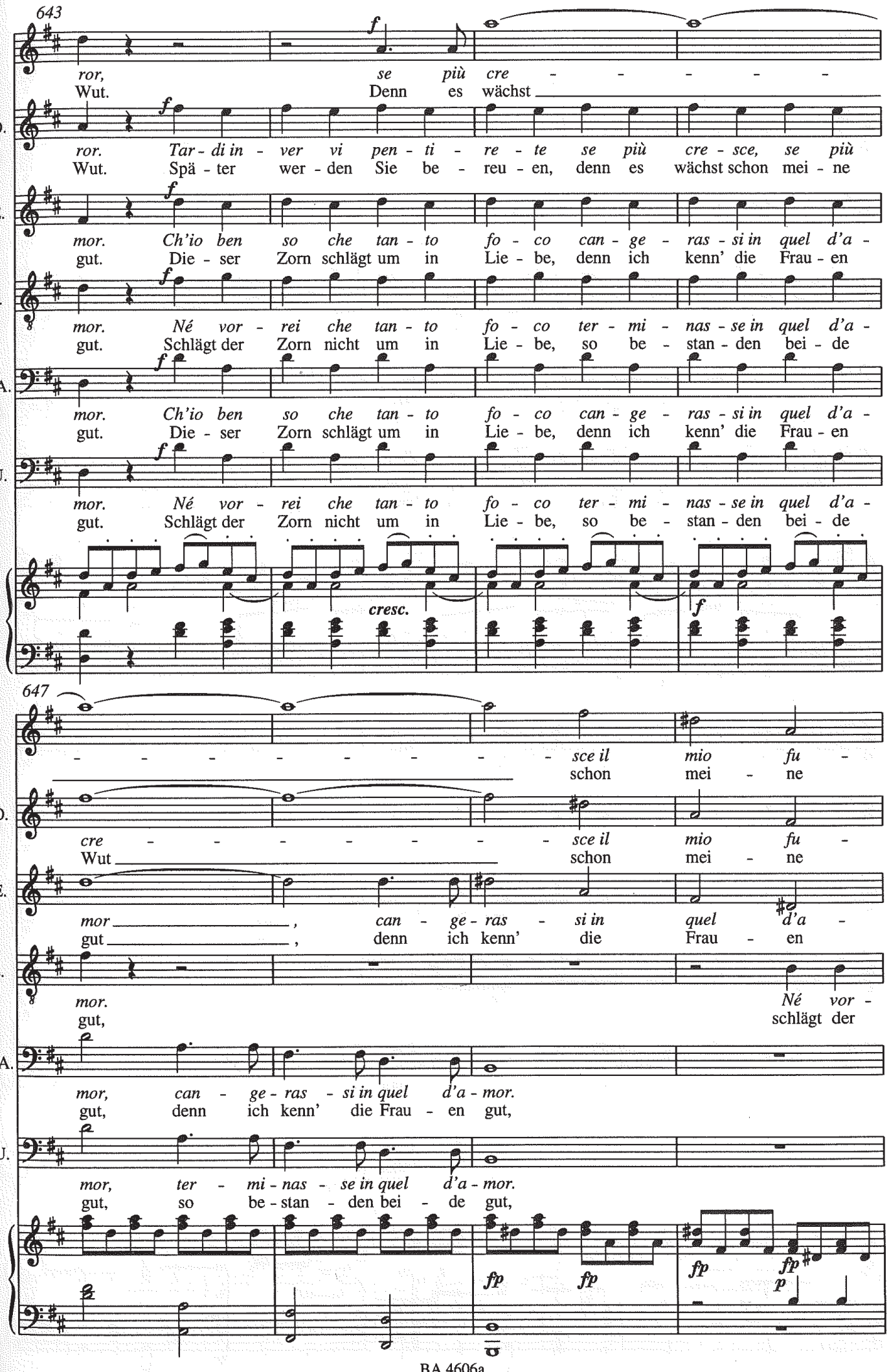
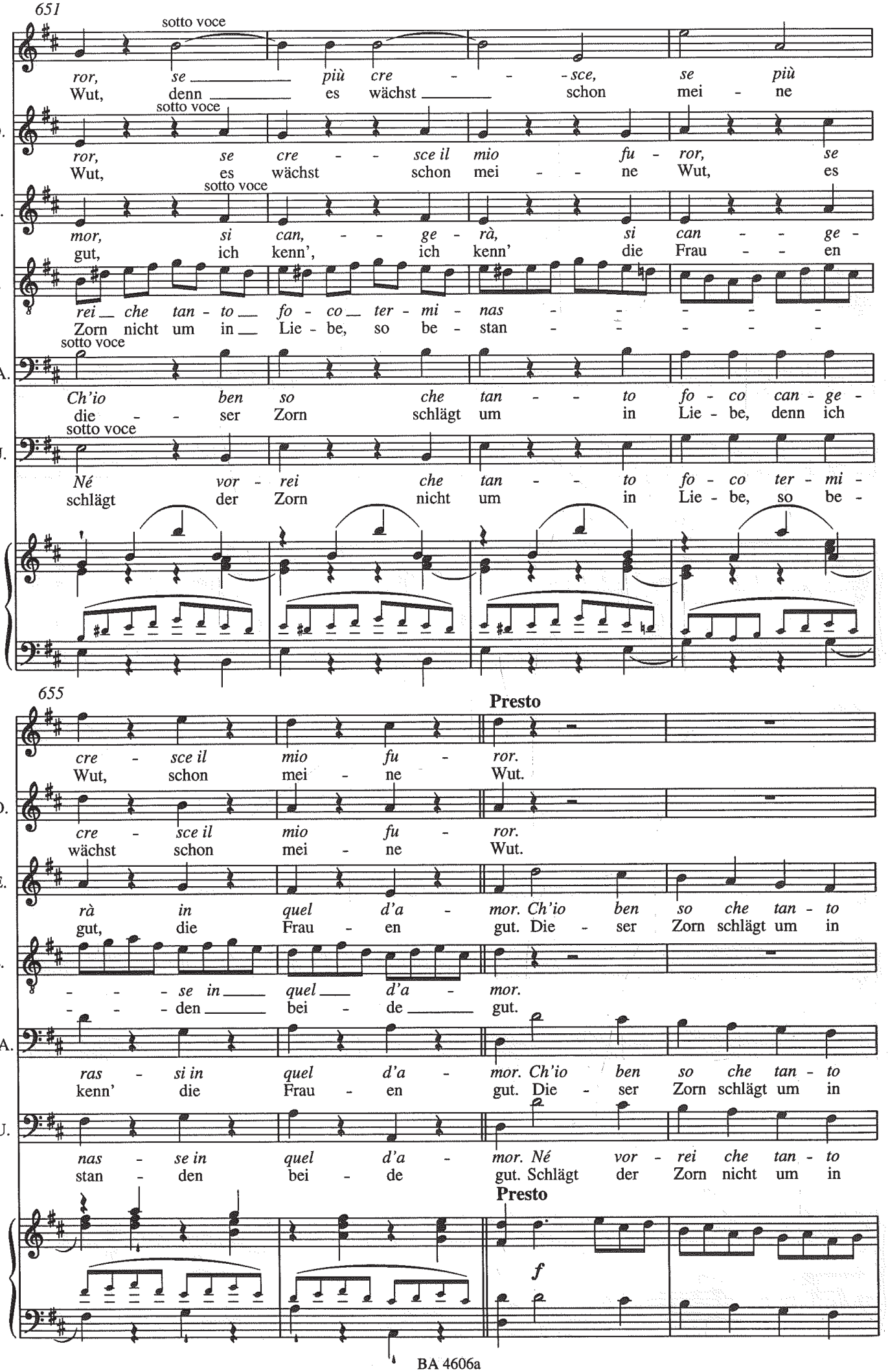
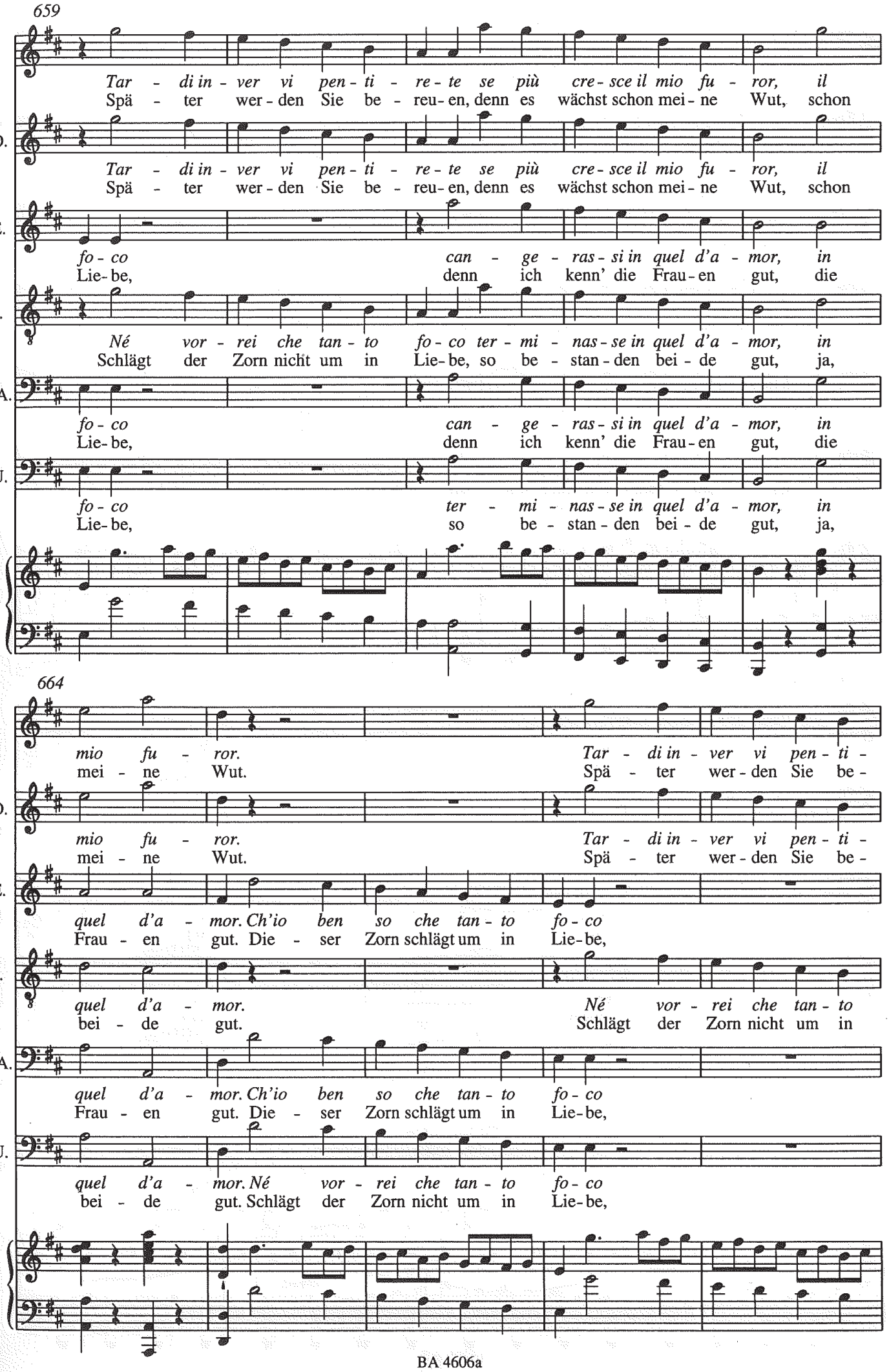
FI. - - sce, se più cre - sce il mio fu -
schon mei - ne Wut, schon mei - ne

DO. mio fu - ror, se cre - sce il mio fu -
mei - - ne Wut, es wächst schon mei - ne

DE. rà, si can - - ge - rà in quel d'a
kenn' die Frau - - en gut, die Frau - en

FE. nas - - - - - - - - se in quel d'a -
stan - - - - - - - - den bei - de

D.A. tan - - to fo - co can - ge - ras - si in quel d'a -
um in Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en

GU. tan - - to fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a -
um in Lie - be, so be - stan - den bei - de

643
FI.
ror, se più cre - - - - - -
Wut. Denn es wächst
DO.
ror. Tar - di in - ver vi pen - ti - re - te se più cre - sce, se più
Wut. Spä - ter wer - den Sie be - reu - en, denn es wächst schon mei - ne
DE.
mor. Ch'io ben so che tan - to fo - co can - ge - ras - si in quel d'a -
gut. Die - ser Zorn schlägt um in Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en
FE.
mor. Né vor - rei che tan - to fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a -
gut. Schlägt der Zorn nicht um in Lie - be, so be - stan - den bei - de
D.A.
mor. Ch'io ben so che tan - to fo - co can - ge - ras - si in quel d'a -
gut. Die - ser Zorn schlägt um in Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en
GU.
mor. Né vor - rei che tan - to fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a -
gut. Schlägt der Zorn nicht um in Lie - be, so be - stan - den bei - de
cresc.
647
FI.
- - - - - - - - sce il mio fu -
schon mei - ne
DO.
cre - - - - - - - sce il mio fu -
Wut schon mei - ne
DE.
mor, can - ge - ras - si in quel d'a -
gut, denn ich kenn' die Frau - en
FE.
mor. Né vor -
gut, schlägt der
D.A.
mor, can - ge - ras - si in quel d'a - mor.
gut, denn ich kenn' die Frau - en gut,
GU.
mor, ter - mi - nas - se in quel d'a - mor.
gut, so be - stan - den bei - de gut,
fp fp fp fp p

651
FI.
sotto voce
ror, se più cre - sce,
Wut, denn es wächst schon mei - ne
DO.
sotto voce
ror, se cre - sce il mio fu - ror, se
Wut, es wächst schon mei - ne Wut, es
DE.
sotto voce
mor, si can, ge - rà, si can - ge -
gut, ich kenn', ich kenn' die Frau - en
FE.
rei che tan - to fo - co ter - mi - nas
Zorn nicht um in Lie - be, so be - stan
D.A.
sotto voce
Ch'io ben so che tan - to fo - co can - ge -
die - ser Zorn schlägt um in Lie - be, denn ich
GU.
sotto voce
Né vor - rei che tan - to fo - co ter - mi -
schlägt der Zorn nicht um in Lie - be, so be -
655
Presto
FI.
cre - sce il mio fu - ror.
Wut, schon mei - ne Wut.
DO.
cre - sce il mio fu - ror.
wächst schon mei - ne Wut.
DE.
rà in quel d'a - mor. Ch'io ben so che tan - to
gut, die Frau - en gut. Die - ser Zorn schlägt um in
FE.
- - - se in quel d'a - mor.
- - - den bei - de gut.
D.A.
ras - si in quel d'a - mor. Ch'io ben so che tan - to
kenn' die Frau - en gut. Die - ser Zorn schlägt um in
GU.
nas - se in quel d'a - mor. Né vor - rei che tan - to
stan - den bei - de gut. Schlägt der Zorn nicht um in
Presto
f

659
FI.
Tar - di in - ver vi pen - ti - re - te se più cre - sce il mio fu - ror, il
Spä - ter wer - den Sie be - reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut, schon
DO.
Tar - di in - ver vi pen - ti - re - te se più cre - sce il mio fu - ror, il
Spä - ter wer - den Sie be - reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut, schon
DE.
fo - co can - ge - ras - si in quel d'a - mor, in
Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en gut, die
FE.
Né vor - rei che tan - to fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a - mor, in
Schlägt der Zorn nicht um in Lie - be, so be - stan - den bei - de gut, ja,
D.A.
fo - co can - ge - ras - si in quel d'a - mor, in
Lie - be, denn ich kenn' die Frau - en gut, die
GU.
fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a - mor, in
Lie - be, so be - stan - den bei - de gut, ja,
664
FI.
mio fu - ror. Tar - di in - ver vi pen - ti -
mei - ne Wut. Spä - ter wer - den Sie be -
DO.
mio fu - ror. Tar - di in - ver vi pen - ti -
mei - ne Wut. Spä - ter wer - den Sie be -
DE.
quel d'a - mor. Ch'io ben so che tan - to fo - co
Frau - en gut. Die - ser Zorn schlägt um in Lie - be,
FE.
quel d'a - mor. Né vor - rei che tan - to
bei - de gut. Schlägt der Zorn nicht um in
D.A.
quel d'a - mor. Ch'io ben so che tan - to fo - co
Frau - en gut. Die - ser Zorn schlägt um in Lie - be,
GU.
quel d'a - mor. Né vor - rei che tan - to fo - co
bei - de gut. Schlägt der Zorn nicht um in Lie - be,

669

FI. *re - te se più cre - sce il mio fu - ror, il mio fu - ror,*
reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut, schon mei - ne Wut.

DO. *re - te se più cre - sce il mio fu - ror, il mio fu - ror,*
reu - en, denn es wächst schon mei - ne Wut, schon mei - ne Wut.

DE. *can - ge - ras - si in quel d'a - mor, in quel d'a - mor.*
denn ich kenn' die Frau - en gut, die Frau - en gut.

FE. *fo - co ter - mi - nas - se in quel d'a - mor, in quel d'a - mor.*
Lie - be, so be - stan - den bei - de gut, ja, bei - de gut.

D.A. *can - ge - ras - si in quel d'a - mor, in quel d'a - mor.*
denn ich kenn' die Frau - en gut, die Frau - en gut.

GU. *ter - mi - nas - se in quel d'a - mor, in quel d'a - mor.*
so be - stan - den bei - de gut, ja, bei - de gut.

p

674

FI. *p* *crescendo*
se Denn *più* es *cre* - wächst

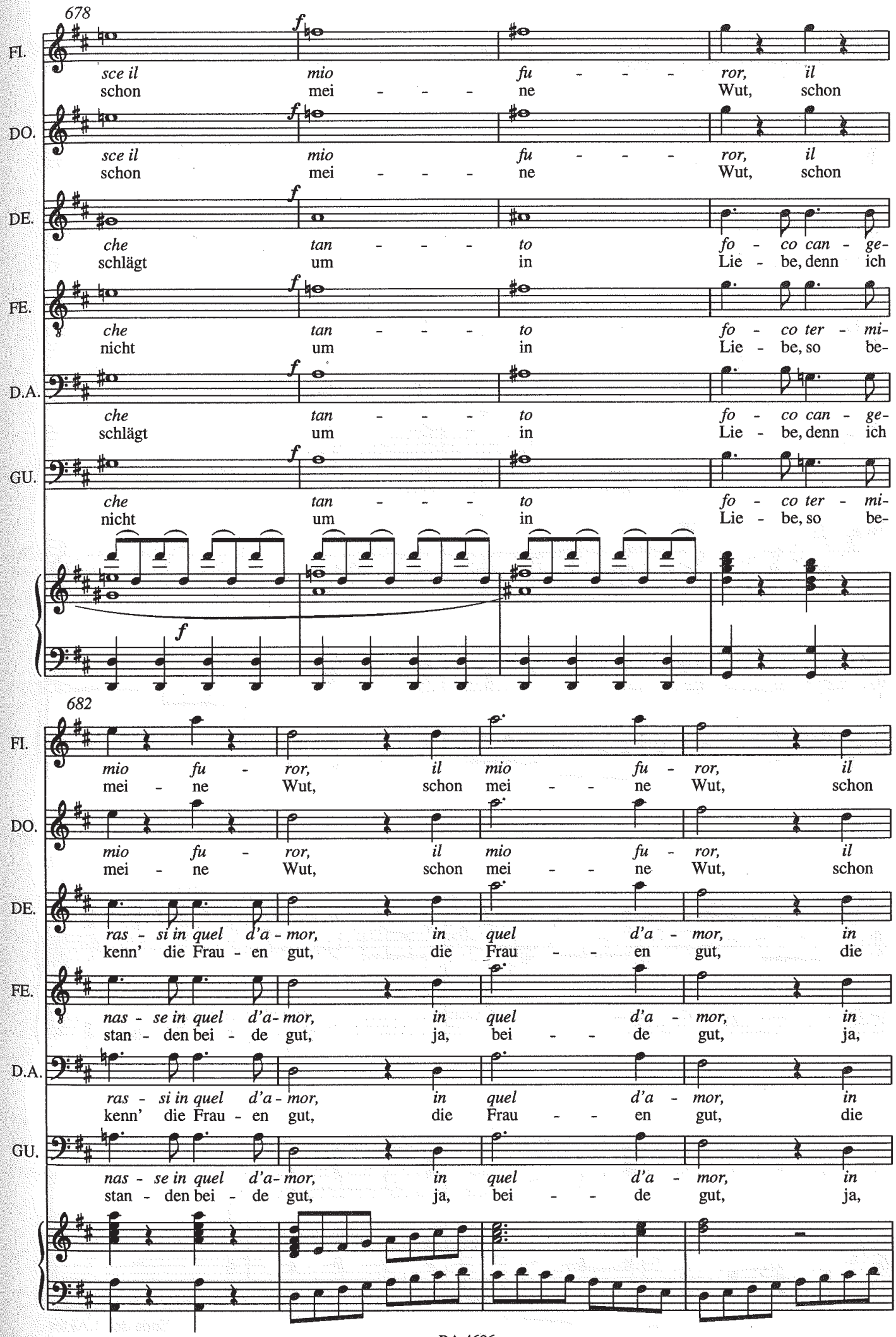
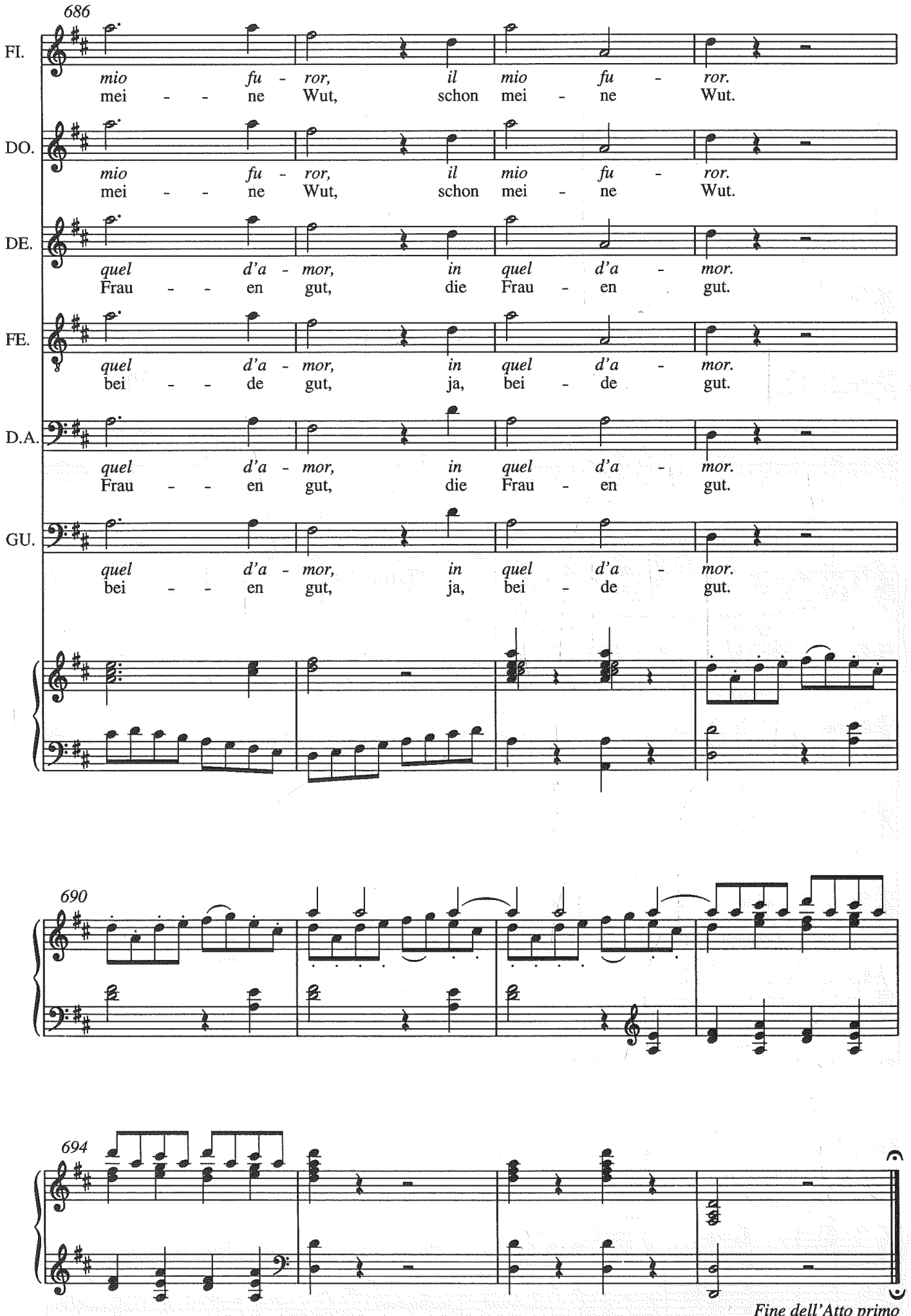
DO. *p* *crescendo*
se Denn *più* es *cre* - wächst

DE. *p* *crescendo*
Ch'io Die *ben* ser *so* Zorn

FE. *p* *crescendo*
Né Schlägt *vor* - der *rei* Zorn

D.A. *p* *crescendo*
Ch'io Die *ben* ser *so* Zorn

GU. *p* *crescendo*
Né Schlägt *vor* - der *rei* Zorn

cresc.

678
FI.
sce il mio fu - - - ror, il
schon mei - - - ne Wut, schon
DO.
sce il mio fu - - - ror, il
schon mei - - - ne Wut, schon
DE.
che tan - - - to fo - co can - ge-
schlägt um in Lie - be, denn ich
FE.
che tan - - - to fo - co ter - mi-
nicht um in Lie - be, so be-
D.A.
che tan - - - to fo - co can - ge-
schlägt um in Lie - be, denn ich
GU.
che tan - - - to fo - co ter - mi-
nicht um in Lie - be, so be-
f
682
FI.
mio fu - ror, il mio fu - ror, il
mei - ne Wut, schon mei - - ne Wut, schon
DO.
mio fu - ror, il mio fu - ror, il
mei - ne Wut, schon mei - - ne Wut, schon
DE.
ras - si in quel d'a - mor, in quel d'a - mor, in
kenn' die Frau - en gut, die Frau - - en gut, die
FE.
nas - se in quel d'a - mor, in quel d'a - mor, in
stan - den bei - de gut, ja, bei - - de gut, ja,
D.A.
ras - si in quel d'a - mor, in quel d'a - mor, in
kenn' die Frau - en gut, die Frau - - en gut, die
GU.
nas - se in quel d'a - mor, in quel d'a - mor, in
stan - den bei - de gut, ja, bei - - de gut, ja,

Fine dell'Atto primo
Ende des 1.Aktes